Il Vice Presidente

Attestato n. 477/1

ATTESTA

che nella seduta tenutasi in data 15 ottobre 2019 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la delibera della Giunta regionale della Campania n. 460 del primo ottobre 2019 avente ad oggetto: “Rete aeroportuale Campana - Determinazioni”.

Si allega testo

f.to Tommaso Casillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania - Prot. 0018403/e del 01/10/2019 16.18 Registrato da: CRSEGEN Segreteria Generale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
3-20190018403*
n. 66 del 4 Novembre 2019
PARTE I Atti della Regione

Deliberazione N. **460**

Assessore

Presidente Vincenzo De Luca

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 08 US 10	93 00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***01/10/2019***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

RETE AEROPORTUALE CAMPANA - DETERMINAZIONI.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	**PRESIDENTE**
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Ettore	CINQUE	
4)	’’	Bruno	DISCEPOLO	
5)	’’	Valeria	FASCIONE	
6)	’’	Lucia	FORTINI	
7)	’’	Antonio	MARCHIELLO	
8)	’’	Chiara	MARCIANI	
9)	’’	Corrado	MATERA	**ASSENTE**
10)	’’	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Direttiva 2009/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2009 concernente i diritti aeroportuali ed, in particolare, l'art. 2, introduce la definizione di rete aeroportuale come "*un gruppo di aeroporti, debitamente designato come tale da uno Stato membro, gestiti dallo stesso gestore aeroportuale*" e quella di gestore aeroportuale come il "*soggetto al quale le disposizioni legislative, regolamentari o contrattuali nazionali affidano insieme ad altre attività o in via esclusiva, il compito di amministrare e di gestire le infrastrutture aeroportuali o della rete aeroportuale e di coordinare le attività dei vari operatori presenti negli aeroporti o nella rete aeroportuale interessati*";
b. l'art. 74 del D.L. n. 1/2012, convertito in Legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", demanda il compito di designare le reti aeroportuali sul territorio italiano ad un decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere della Conferenza Unificata;
c. l'Atto di pianificazione concernente la rete aeroportuale di interesse nazionale e le azioni di razionalizzazione e di efficientamento del settore e dei relativi servizi, adottato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 25.09.2014, comprende tra le misure di razionalizzazione del settore aeroportuale, quale priorità da incentivare da parte dello Stato e delle Regioni, la costituzione in rete di più aeroporti gestiti da un unico soggetto, con le correlate economie di spesa e migliore utilizzazione della capacità aeroportuale;
d. il D.P.R. 17 settembre 2015 n. 201*, "Regolamento recante l'individuazione degli aeroporti di interesse nazionale, a norma dell'articolo 698 del codice della navigazione",* qualifica l'Aeroporto Internazionale di Napoli - Capodichino tra quelli di rilevanza strategica e lo scalo di Salerno - Pontecagnano, all'interno dello stesso bacino, tra quelli di interesse nazionale, purché si realizzino le condizioni di specializzazione dello scalo e del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario, anche tendenziale, in un arco temporale ragionevole e di adeguati indici di solvibilità patrimoniali;
e. con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 25 novembre 2016 sono state emanate le *"Linee Guida per la designazione delle reti aeroportuali italiane, ai sensi dell'art. 74 del decreto - legge 24 gennaio 2012, n. 1"*, volte a promuovere l'utilizzo di tale strumento "*per correggere le criticità del mercato migliorando la competitività e creando una solida realtà economica attraverso l'integrazione, la realizzazione, lo sviluppo del potenziale di crescita degli aeroporti",* nonché a definire i parametri da rispettare affinché il raggruppamento di aeroporti in rete possa produrre effetti positivi sull'efficienza e sull'economicità delle singole gestioni aeroportuali interessate e ottenere, quindi, la relativa designazione con decreto interministeriale;

PREMESSO, altresì, che

a. la Regione Campania è socia maggioritaria del Consorzio Aeroporto di Salerno – Pontecagnano s.c.a.r.l., a sua volta controllante al 100% la soc. Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi ("AdS"), società di gestione dello scalo di Salerno – Pontecagnano;
b. con delibera di Giunta regionale n. 428 del 12.07.2017 è stato approvato lo schema di "*Protocollo d'intesa tra Regione Campania - Soc. GE.SA.C. - Soc. Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi per la creazione di una rete integrata degli aeroporti campani*", finalizzato a verificare la fattibilità di un percorso di integrazione societaria e di gestione unitaria tra l'Aeroporto Internazionale di Napoli – Capodichino, gestito dalla soc. GE.SA.C., e l'Aeroporto di Salerno – Pontecagnano, gestito dalla soc. Aeroporto Salerno Costa d'Amalfi (AdS), per addivenire alla costituzione di una Rete Aeroportuale Campana conforme alle "Linee Guida per la designazione delle reti aeroportuali italiane, ai sensi dell'art. 74 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1" e idonea a capitalizzare e valorizzare la complementarità degli scali stessi, in un'ottica di pianificazione integrata di attività e servizi e del relativo sviluppo;
c. successivamente alla sottoscrizione del citato Protocollo d'Intesa, intervenuta in data 19.07.2017, è stato dato avvio ad una intensa attività sinergica tra le due società di gestione degli scali e, in particolare, in data 11 dicembre 2017, i Gruppi misti tecnico e giuridico istituiti ai sensi del citato Protocollo, ricorrendo le condizioni individuate, hanno dato atto della sostenibilità finanziaria e della realizzabilità del progetto di costituzione di una rete integrata degli aeroporti campani;
d. le soc. GE.SA.C. e Aeroporto Salerno Costa d'Amalfi, in data 18 dicembre 2017 hanno stipulato un Accordo per realizzare una collaborazione strategica ed operativa, funzionale all'implementazione del progetto per addivenire alla costituzione di una rete integrata degli aeroporti campani, come regolato dal Protocollo d'Intesa;

e. in data [illegible] la soc. AdS ha presentato ad ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile un'integrazione all'istanza del provvedimento per la gestione totale more del perfezionamento della fusione delle società di gestione degli scali campani e per una durata coerente con quella rilasciata a GE.SA.C.;
f. le medesime società di gestione degli scali campani, GE.SA.C. e AdS, in data 13 febbraio 2018, hanno presentato ai competenti Ministeri delle Infrastrutture e Trasporti e dell'Economia e Finanza, nonché ad ENAC – Ente Nazionale Aviazione Civile, istanza congiunta ex art. 74 del D.L. del 24.01.2012 convertito in L. 24 marzo 2012, n. 27 per la costituzione in rete dei due aeroporti campani, corredata dal Piano industriale della Rete aeroportuale campana, precisando che il rilascio del relativo decreto resterà subordinato al perfezionamento del processo di fusione ed al rilascio del decreto di gestione totale per l'aeroporto di Salerno – Pontecagnano;
g. in ragione del progressivo stato d'attuazione del processo di integrazione degli scali aeroportuali, con delibera di Giunta regionale n. 437 del 03.07.2018, è stato quindi approvato lo schema di Atto Integrativo al Protocollo d'Intesa tra Regione Campania - Soc. GE.SA.C. - Soc. Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi di cui alla DGR n. 428/2017, poi sottoscritto il 18.07.2018, per il prolungamento dei suoi termini d'efficacia sino al 19.07.2019;

PREMESSO, infine, che

a. nelle more del perfezionamento della fusione, la soc. AdS con prot. n. 244/21 del 12.03.2019 e n. 282/21 del 26.03.2019, ha presentato un'integrazione all'istanza per il rilascio della concessione di gestione totale dell'Aeroporto di Salerno - Pontecagnano, ulteriore rispetto a quella del 16.01.2018, comprensiva di un nuovo Piano industriale e relativo Piano Economico Finanziario;
b. il nuovo Piano Economico Finanziario presentato, come aggiornato e sviluppato sul progetto di fusione GE.SA.C. - AdS, fa riferimento al periodo 2019-2043, pertanto ad un arco di durata complessiva della concessione di venticinque anni;
c. in data 13 maggio 2019 (prot. ENAC 0053905/DG) è stato stipulato tra l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e la Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A. (AdS) l'Atto aggiuntivo alla Convenzione del 22 febbraio 2013, n. di repertorio 01/2013, per l'affidamento della concessione per la progettazione, sviluppo, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, nell'aeroporto di Salerno-Pontecagnano fino al 12 febbraio 2043, la cui efficacia è subordinata all'emanazione del decreto interministeriale di affidamento;
d. il predetto Atto aggiuntivo prevede, tra l'altro, una clausola risolutiva espressa nel caso del mancato perfezionamento del processo di fusione societaria tra i soggetti gestori degli scali campani e di difetto della gestione unitaria dei due scali, nel termine di dodici mesi dalla data in cui acquista efficacia il decreto interministeriale di affidamento della concessione;
e. i Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze hanno adottato il decreto interministeriale n. 239 del 14.06.2019, registrato dalla Corte dei Conti il 09.07.2019, di approvazione dell'affidamento in concessione alla società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A (AdS) della gestione totale dell'aeroporto di Salerno – Pontecagnano, che fissa la durata dell'affidamento fino al 12 febbraio 2043 e prevede che il rapporto concessorio è disciplinato dalla Convenzione sottoscritta in data 22 febbraio 2013 tra l'E.N.A.C. e la società AdS per l'affidamento in concessione della gestione totale dell'aeroporto di Salerno - Pontecagnano e dall'Atto Aggiuntivo alla predetta Convenzione, stipulato in data 13.05.2019, entrambi resi esecutivi per effetto del medesimo decreto;
f. anche il suddetto decreto reca una previsione di decadenza della concessione nel caso di mancata realizzazione della fusione societaria dei soggetti gestori degli scali campani e di difetto della gestione unitaria dei due scali entro il termine di dodici mesi dalla sua data d'efficacia;
g. con delibera n. 352 del 30.07.2019, la Giunta regionale ha preso atto dell'Atto aggiuntivo del 13.05.2019 alla Convenzione del 22 febbraio 2013, tra l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e la Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A. (AdS), per l'affidamento della concessione per la progettazione, sviluppo, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, nell'aeroporto di Salerno- Pontecagnano per la durata di anni ventiquattro, nonché del decreto interministeriale n. 239 del 14.06.2019 adottato dai Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze, registrato dalla Corte dei Conti il 09.07.2019, di approvazione dell'affidamento in concessione alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A (AdS) della gestione totale dell'aeroporto di Salerno – Pontecagnano;
h. con la medesima delibera n. 352/2019, la Giunta regionale ha altresì garantito la continuità del percorso in essere per la creazione di una rete integrata degli aeroporti campani, delineato dal Protocollo d'Intesa del 19 luglio 2017 tra Regione Campania, soc. GE.SA.C. e soc. Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi, mediante un Atto integrativo, sottoscritto il 09.08.2019, che ne prolunga il termine d'efficacia al 19 luglio 2020;

PRESC comma 1, della Legge Regionale 29 dicem *Regione Campania, anche in considerazione di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2 lettera c) del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 (Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, nel rispetto delle norme di settore e della disciplina in materia di aiuti di Stato, assicura gli investimenti necessari all'attuazione della rete aeroportuale campana ai sensi dell'articolo 74, comma 1 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività) convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 così come previsto dal piano industriale integrato nel rispetto dell'articolo 108 paragrafo 3 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea";*

RILEVATO che

a. il Presidente della Giunta regionale, con decreto n. 204 del 31.12.2018, ha approvato, ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. n. 175/2016, il documento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie della Regione Campania e la Giunta regionale ne ha preso atto con delibera n. 7 del 15.01.2019;
b. in relazione al Consorzio Aeroporto di Salerno – Pontecagnano ed alla società di gestione da essa partecipata, il suddetto documento, tra l'altro, dà atto della funzionalità delle sinergie sviluppabili con lo scalo di Napoli – Capodichino rispetto allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio, nonché dell'obiettivo del Piano della Rete Aeroportuale Campana e dell'integrazione societaria con GE.SA.C, volto a creare un unico soggetto gestore degli scali campani;

RAVVISATO che, come emerge dagli atti descritti in narrativa, la costituzione della rete aeroportuale campana costituisce obiettivo strategico della Regione Campania;

PRESO ATTO che

a. l'art. 2501 quinquies cod. civ., ai commi 1 e 2, prevede che *uno o più esperti per ciascuna società redigono una relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni o delle quote, che indichi: a) il metodo o i metodi seguiti per la determinazione del rapporto di cambio proposto e i valori risultanti dall'applicazione di ciascuno di essi; b) le eventuali difficoltà di valutazione. La relazione deve contenere, inoltre, un parere sull'adeguatezza del metodo o dei metodi seguiti per la determinazione del rapporto di cambio e sull'importanza relativa attribuita a ciascuno di essi nella determinazione del valore adottato;*
b. l'art. 2501 sexies cod. civ., stabilisce, tra l'altro, che 1. *Uno o più esperti per ciascuna società redigono una relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni o delle quote, che indichi: a) il metodo o i metodi seguiti per la determinazione del rapporto di cambio proposto e i valori risultanti dall'applicazione di ciascuno di essi; b) le eventuali difficoltà di valutazione.2. La relazione deve contenere, inoltre, un parere sull'adeguatezza del metodo o dei metodi seguiti per la determinazione del rapporto di cambio e sull'importanza relativa attribuita a ciascuno di essi nella determinazione del valore adottato. 3. L'esperto o gli esperti sono scelti tra i soggetti di cui al primo comma dell'articolo 2409-bis e, se la società incorporante o la società risultante dalla fusione è una società per azioni o in accomandita per azioni, sono designati dal tribunale del luogo in cui ha sede la società. 4. Se la società è quotata in mercati regolamentati, l'esperto è scelto fra le società di revisione sottoposte alla vigilanza della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa. 5. In ogni caso, le società partecipanti alla fusione possono congiuntamente richiedere al tribunale del luogo in cui ha sede la società risultante dalla fusione o quella incorporante la nomina di uno o più esperti comuni*.
c. gli organi amministrativi delle società partecipanti alla fusione, con l'assistenza dei rispettivi Advisor, hanno predisposto la relazione ex art. 2501 quinquies cod. civ., che illustra e giustifica, sotto il profilo giuridico ed economico, il progetto di fusione e, in particolare, il rapporto di cambio delle azioni o delle quote;
d. su istanza congiunta delle società Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi e GE.SA.C. Spa, il Tribunale di Napoli – sezione specializzata in materia di imprese, con determina del 17.07.2019, ha nominato un esperto incaricato della redazione di una relazione sulla congruità del rapporto di cambio ex art. 2501 sexies cod. civ. e per l'asseverazione di cui all'art. 2503 cod. civ.;
e. il consulente nominato dal Tribunale in data 29.08.2019 ha definito la propria relazione tecnica motivata ed ha concluso che il metodo di valutazione adottato dagli Amministratori delle Società partecipanti alla fusione, con l'assistenza dei rispettivi Advisor, sia, nel caso di fattispecie, adeguato in quanto ragionevole e non arbitrario, e che lo stesso sia stato correttamente applicato ai fini della determinazione del Rapporti di Cambio

f. con nota prot. n. 361/22/19 del 20.09.2019 è stata convocata l'Assemblea dei soci della soc. Consorzio Aeroporto di Salerno – Pontecagnano per l'esame del progetto di fusione per incorporazione di "Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi SpA" nella GE.SA.C. SpA;

RITENUTO

a. di dover prendere atto delle risultanze delle operazioni peritali da parte dell'esperto nominato dal Tribunale di Napoli – sezione specializzata in materia di imprese, con determina del 17.07.2019 per la redazione della congruità del rapporto di cambio ex art. 2501 sexies cod. civ. e per l'asseverazione di cui all'art. 2503;
b. per l'effetto, in coerenza con il percorso avviato per la costituzione della rete aeroportuale campana con le richiamate deliberazioni giuntali, di dover esprimere indirizzo favorevole per le determinazioni da assumere in sede di Assemblea dei soci della soc. Consorzio Aeroporto di Salerno – Pontecagnano per l'esame del progetto di fusione per incorporazione di "Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi SpA" nella GE.SA.C. SpA;
c. di dover trasmettere il presente atto al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 26, comma 4, lett. h) dello Statuto regionale;

VISTI

a. l'art. 26, comma 4, lett. h) dello Statuto della Regione Campania;
b. l'art. 11, comma 1, della Legge regionale della Campania del 29 dicembre 2017, n. 38;
c. la Delibera di Giunta regionale n. 428 del 12.07.2017;
d. la Delibera di Giunta regionale n. 197 del 04.04.2018;
e. la Delibera di Giunta regionale n. 437 del 03.07.2018;
f. la Delibera di Giunta regionale n. 352 del 30.07.2019;
g. il decreto n. 239 del 14.06.2019, registrato dalla Corte dei Conti il 09.07.2019, emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti d'intesa con il Ministero dell'economia e delle Finanze, di approvazione dell'affidamento in concessione alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A (AdS) della gestione totale dell'aeroporto di Salerno – Pontecagnano;
h. l'Atto aggiuntivo alla Convenzione del 22 febbraio 2013 tra l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e la Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A. (AdS) del 13.05.2019;
i. la nota prot. n. 361/22/19 del 20.09.2019 di convocazione dell'Assemblea dei soci della soc. Consorzio Aeroporto di Salerno – Pontecagnano con allegati;

tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

1. di prendere atto delle risultanze delle operazioni peritali da parte dell'esperto nominato dal Tribunale di Napoli - Sezione specializzata in materia di imprese, con determina del 17.07.2019 per la redazione della congruità del rapporto di cambio ex art. 2501 sexies cod. civ. e per l'asseverazione di cui all'art. 2503 cod. civ.;
2. di esprimere, per l'effetto, indirizzo favorevole per le determinazioni da assumere in sede di Assemblea dei soci della soc. Consorzio Aeroporto di Salerno – Pontecagnano per l'esame del progetto di fusione per incorporazione di "Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi SpA" nella GE.SA.C. SpA.;
3. di trasmettere il presente atto al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 26, comma 4, lett. h) dello Statuto regionale;
4. di trasmettere il presente atto all'Ufficio del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Ufficio speciale per il controllo e la vigilanza su Enti e società partecipate, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla sezione Trasparenza – Casa di Vetro per la pubblicazione sul sito istituzionale.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	460	del	01/10/2019	DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
				DG 08 US 10	93 00

OGGETTO :
RETE AEROPORTUALE CAMPANA - DETERMINAZIONI.

QUADRO A

	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE -☐ ASSESSORE -☐		*Presidente Vincenzo De Luca*		*01/10/2019*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		*Avv. Carannante Giuseppe* *Dott. Vasco Mario*		*01/10/2019* *01/10/2019*

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*01/10/2019*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*01/10/2019*

AI SEGUENTI UFFICI:

40 . 1 : Gabinetto del Presidente

40 . 2 : Ufficio Legislativo

50 . 8 : DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

50 . 8 : STAFF - Società, Enti e Organismi di riferimento

60 . 10 : Uff. speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG= Direzione Generale
US= Ufficio Speciale
SM= Struttura di Missione
UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Il Vice Presidente

Attestato n. 478/2

ATTESTA

che nella seduta tenutasi in data 15 ottobre 2019 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania n. 194 del 3 luglio 2019 avente ad oggetto: "Rendiconto della Gestione del Consiglio regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2018".

Si allega testo

Tommaso Casillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

X LEGISLATURA
UFFICIO DI PRESIDENZA
SEDUTA DEL 3 LUGLIO 2019

Delibera n. 194

L'anno duemiladiciannove, il giorno 3 (tre) del mese di luglio alle ore 15 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

Rosa	D'AMELIO	Presidente
Tommaso	CASILLO	Vice Presidente
Ermanno	RUSSO	Vice Presidente
Antonio	MARCIANO	Consigliere Questore
Massimo	GRIMALDI	Consigliere Questore
Vincenzo	MARAIO	Consigliere Segretario
Flora	BENEDUCE	Consigliere Segretario

OGGETTO: Rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2018

Sono assenti: Consiglieri Flora Beneduce, Vincenzo Maraio e Massimo Grimaldi

Presiede: Presidente Rosa D'Amelio

Assiste il dirigente: Dott.ssa Santa Brancati - Segretario Generale

Relatore: Questore alle Finanze Antonio Marciano

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità tecnica e contabile della stessa resa dal medesimo Dirigente e dell'espressa dichiarazione di legittimità resa dal Direttore Generale Risorse Umane, finanziarie e strumentali a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- il D.Lgs. n. 118/2011, come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, detta le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- l'art. 67 del D.Lgs. n. 118/2011, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in materia di armonizzazione contabile stabilisce che "le Regioni assicurano l'autonomia contabile del Consiglio Regionale" e che "il Consiglio Regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le Regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati";

- l'art. 26 dello Statuto della Regione Campania sancisce l'autonomia di bilancio, amministrativa, contabile, funzionale e organizzativa del Consiglio Regionale;

- l'art.[4] 67, comma 3 del D.Lgs. n.118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, (autonomia contabile del Consiglio Regionale) prevede che "la Presidenza del Consiglio Regionale sottopone all'assemblea consiliare, secondo le norme previste nel regolamento interno di questa, il rendiconto del Consiglio Regionale";

- l'art. 8, comma 5 del Nuovo Ordinamento degli uffici del Consiglio Regionale dispone che il dirigente della unità dirigenziale Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica "è il responsabile dei servizi economici-finanziari ex art. 153 del TUEL";

- la Legge Regionale 20 giugno 2006, n. 12 "Disposizioni in materia di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Campania" dispone all'art. 25 che il Settore Bilancio (oggi Unità Dirigenziale Bilancio) ha il compito di predisporre il rendiconto annuale;

- ai sensi dell'art. 22 della sopracitata legge rientra nelle attribuzioni del Consiglio Regionale approvare il rendiconto di gestione, su proposta dell'Ufficio di Presidenza;

- con delibera n. 98 del 14 dicembre 2017, l'Ufficio di Presidenza ha approvato la proposta di bilancio di previsione del Consiglio Regionale per il triennio 2018-2020, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 22 dicembre 2017;

con delibera n. 99 del 1 febbraio 2018 l'Ufficio di Presidenza ha approvato il bilancio di previsione gestionale per il triennio 2018-2020;

- l'Ufficio di Presidenza nella seduta del 24 settembre 2018 ha approvato con la delibera n. 143 il rendiconto annuale per l'esercizio finanziario 2017, approvato definitivamente dal Consiglio Regionale nella seduta del 6 novembre 2018;

- l'Ufficio di Presidenza nella seduta del 3 luglio 2019, ha approvato con la delibera n…….. la "parificazione del conto reso dal tesoriere per l'esercizio finanziario 2018", ai fini dell'inclusione nel rendiconto gestionale 2018;

- l'Ufficio di Presidenza nella seduta del 3 luglio 2019, ha approvato con la delibera n. …….. il "riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018", ai fini dell'inclusione nel rendiconto gestionale 2018;

VISTO e allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale lo schema di rendiconto della gestione per l'esercizio 2018, composto dalla relazione sulla gestione e dagli allegati contabili, tutti indicati nella medesima relazione;

RILEVATO CHE il provvedimento di approvazione del rendiconto gestionale è obbligatorio e non discrezionale, riguardando esclusivamente la ricognizione delle risultanze contabili, finanziarie e patrimoniali della gestione dell'esercizio finanziario di riferimento;

PRESO ATTO CHE su tale provvedimento occorre acquisire la relazione dell'organo di revisione contabile per farne parte integrante e sostanziale ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera p) del D.Lgs. n. 118/2011, come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014:

VISTI
l'art. 26 dello Statuto;
l'art. 115 del regolamento interno del Consiglio Regionale;
la l.r. n. 12 del 20 giugno 2006;
il D.Lgs. 118/2011;
il D.Lgs. 126/2014

PROPONE, e l'Ufficio di Presidenza a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che s'intendono qui riportati integralmente:

- di approvare la proposta del rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2018, corredato dagli allegati ex D.Lgs. n. 118/2011 indicati nella relazione sulla gestione, le cui risultanze contabili sono così determinate:

RISCOSSIONI

Fondo di cassa all'1.1.2018	€ 58.601.175,54
Gestione residui	€ 6.897.871,96
Gestione competenza	€ 44.336.628,79
TOTALE RISCOSSIONI	**€ 109.835.676.29**

PAGAMENTI

Gestione residui	€ 6.902.315,59
Gestione competenza	€ 44.754.606,03
TOTALE PAGAMENTI	**€ 51.656.921,62**

FONDO DI CASSA AL 31.12.2018 **€ 58.178.754,67**

Residui attivi (da sommare)	€ 314.436,62
Residui passivi (da sottrarre)	€ 31.011.346,46
F.P.V. spesa (da sottrarre)	€ 1.726.732,19

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018 **€ 25.755.112,64**

Di cui Avanzo accantonato per oneri e rischi da contenzioso € 1.911.499,12
Di cui Avanzo vincolato da leggi e da principi contabili € 1.605.479,85
Di cui Avanzo vincolato da trasferimenti € 432.086,90
Di cui Avanzo vincolato dall'Ente € 1.000.000,00
Di cui Avanzo libero € 20.806.046,77

- di approvare il dettaglio delle entrate e delle spese per capitoli relativo all'esercizio finanziario 2018 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di acquisire la relazione dell'organo di revisione contabile che viene allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera p) del D.Lgs. n. 118/2011 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 12/06, alla Commissione Bilancio per l'esame e al Consiglio Regionale per l'approvazione definitiva;

.

- di disporre la pubblicazione sul BURC ad avvenuta approvazione da parte del Consiglio Regionale;
-

U.D. BILANCIO E RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA
IL DIRIGENTE
per la regolarità tecnica e contabile
Dr. Settimio Vinti

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI
IL DIRETTORE GENERALE
per la legittimità
Dr. Lucio Varriale

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Santa Brancati

IL SEGRETARIO
Dr. Antonio Marciano

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Rosa D'Amelio

RELAZIONE SULLA GESTIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

Il Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio 2018 è stato predisposto nel pieno rispetto delle norme e degli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 per la contabilità finanziaria.

Nel rispetto delle medesime norme e degli schemi di bilancio previsti, si è proceduto alla redazione del rendiconto per l'esercizio 2018.

Per il terzo anno consecutivo, è stata tenuta anche la contabilità economico-patrimoniale, che si affianca a quella finanziaria.

Pur essendo obbligatoria, la stessa ha esclusivamente scopi conoscitivi.

La funzione autorizzatoria è riservata allo stato, al bilancio finanziario.

Sono stati predisposti, pertanto, il conto economico lo stato patrimoniale unitamente alla nota integrativa (documentazione allegata).

ALLEGATI

Il Rendiconto si compone dei documenti contabili di seguito elencati:

- Relazione sulla gestione;
- Conto del Bilancio – Gestione delle entrate;
- Conto del Bilancio – Riepilogo generale delle entrate per titoli;
- Conto del Bilancio – Gestione delle spese;
- Conto del Bilancio – Riepilogo generale delle entrate per titoli;
- Conto del Bilancio – Riepilogo generale delle spese per missioni;
- Quadro generale riassuntivo;
- Equilibri di bilancio;
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato es. 2018;
- Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati; Titolo 1 – Spese correnti: impegni e pagamenti;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati; Titolo 2 – Spese in conto capitale: impegni e pagamenti;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati; Missione 99 – Spese per servizi per conto terzi: impegni;
- Riepilogo spese per titoli e macroaggregati – impegni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Accertamenti assunti nell'esercizio 2018 e precedenti imputati all'anno 2019 e seguenti;
- Impegni assunti nell'esercizio 2018 e precedenti imputati all'anno 2019 e seguenti;
- Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e cassa secondo la struttura del piano dei conti – entrate;
- Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e cassa secondo la struttura del piano dei conti – spese;
- Rendiconto del tesoriere entrate;
- Rendiconto del tesoriere spese;
- Quadro riassuntivo della gestione di cassa del tesoriere;
- Conto del Bilancio – Gestione delle entrate per capitoli (gestionale);
- Conto del Bilancio – Gestione delle spese per capitoli (gestionale);
- Prospetti SIOPE incassi e pagamenti (fonte MEF);
- Nota integrativa;
- Conto economico;
- Stato Patrimoniale attivo;
- Stato Patrimoniale passivo;
- Prospetto dei costi per Missione;

PREMESSA

In relazione agli adempimenti in materia di tenuta delle scritture contabili si attesta:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione nel conto del bilancio, nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti in entrata e gli impegni di spesa dei capitoli di bilancio relativi alle partite di giro;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a I.R.A.P. e sostituti d'imposta;

FONTI DI FINANZIAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durante il triennio 2016/2018 il Consiglio Regionale della Campania ha potuto disporre delle risorse sotto indicate derivanti dai trasferimenti regionali:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
FONDO ORDINARIO	€ 33.780.000,00	€ 40.675.000,00	**€ 33.783.333,32**

In riferimento ai trasferimenti regionali 2016, si precisa che l'assegnazione iniziale risultava essere pari a € 50.675.000,00, stessa cifra prevista per l'anno precedente.
In conseguenza della riduzione di **€ 16.895.000,00** dei trasferimenti, avvenuti con variazione del bilancio regionale nel corso dell'esercizio finanziario 2016, l'Ufficio di Presidenza ha effettuato un'operazione di riequilibrio dei conti.
Con delibera n. 61 del 30 novembre 2016, ha applicato quota parte dell'avanzo di amministrazione libero risultante dal rendiconto gestionale 2015 per l'importo di € 16.895.000,00.
In riferimento ai trasferimenti regionali 2017, si precisa che l'assegnazione iniziale risultava pari a € 50.675.000,00.
In conseguenza della riduzione di **€ 10.000.000,00** dei trasferimenti, avvenuti con variazione del bilancio regionale nel corso dell'esercizio finanziario 2017, l'Ufficio di Presidenza ha effettuato un'operazione di riequilibrio dei conti.
Con delibera n. 97 dell'11 dicembre 2017, ha applicato quota parte dell'avanzo di amministrazione libero risultante dal rendiconto gestionale 2016 per l'importo di € 10.000.000,00.
In riferimento ai trasferimenti regionali 2018, si precisa che l'assegnazione iniziale risultava pari a € 50.675.000,00.
In conseguenza della riduzione di **€ 16.891.666,68** dei trasferimenti, avvenuti con variazione del bilancio regionale nel corso dell'esercizio finanziario 2018, l'Ufficio di Presidenza ha effettuato un'operazione di riequilibrio dei conti.
Con delibera n. 154 del 10 dicembre 2018, ha applicato quota parte dell'avanzo di amministrazione libero risultante dal rendiconto gestionale 2017 per l'importo di € 16.891.666,68.

In relazione ai trasferimenti di liquidità da parte della Regione nel triennio 2016/2018 si è verificata la dinamica rappresentata nella tabella seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
ANNI PRECEDENTI	€ 26.162.699.68	€ 47.380.989,94	€ 6.895.000,00
ACCONTO ANNO CORRENTE	€ 33.780.000,00	€ 33.780.000,00	€ 33.783.333,32
TOTALE TRASFERIMENTI	€ 59.942.699,68	€ 81.160.989,94	€ 40.678.333,32

Il saldo di cassa finale di ciascun esercizio dell'ultimo triennio presenta i valori che seguono:
Anno 2016: € 19.099.306,00
Anno 2017: € 58.601.175,54
Anno 2018: € 58.178.754,67

Si rappresentano di seguito i dati riassuntivi delle entrate dell'esercizio 2018

	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTI	DIFFERENZA
Avanzo di amministrazione	€ 22.408.948,32		
Fondo pluriennale vincolato	€ 1.878.444,83		
Titolo 2 Trasferimenti correnti	€ 33.994.589,05	€ 34.347.205,27	€ 352.616,22
Titolo 3 Entrate extratributarie	€ 1.680,00	€ 107.326,50	€ 105.646,50
Titolo 9 Partite di giro	€ 12.000.000,00	€ 10.196.533,64	€ -1.803.466,36
TOTALI	€ 70.283.662,20	€ 44.651.065,41	€ -1.345.203,64

La colonna differenza (accertamenti meno previsione) viene calcolata escludendo l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale e pertanto utilizzando l'importo di previsione di € 45.996.269,05.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trascurando le partite di giro, che non hanno alcuna rilevanza, si evidenzia la quasi coincidenza tra le previsioni assestate e gli accertamenti contabili.

Le entrate da trasferimenti accertate sono così composte:

- Trasferimenti regionali per il funzionamento: 33.783.333,32
- Trasferimenti regionali per anagrafe degli eletti: 11.209,42
- Trasferimenti regionali vincolati per progetto laboratori giovani 30.000,00
- Trasferimenti regionali vincolati per progetti garante dei diritti dei detenuti 300.000,00
- Trasferimenti AGCOM vincolati CORECOM 222.662,53

Le entrate extratributarie accertate sono così composte:

- Interessi attivi su c/c di tesoreria: 3.227,20
- Introiti diversi (canone locazione erogazione bevande): 1.680,00
- Rimborsi e recuperi vari : 102.419,30

Si rappresentano di seguito i dati riassuntivi della spesa dell'esercizio 2018

	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI	FPV	DIFFERENZA (economie)
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 55.502.836,64	€ 45.884.145,19	€ 1.726.732,19	€ 7.891.959,26
Missione 20 Fondi e accantonamenti	€ 2.780.825,56			€ 2.780.825,56
Missione 99 Servizi per conto terzi	€ 12.000.000,00	€ 10.196.533,64		€ 1.803.466,36
TOTALI	€ 70.283.662,20	€ 56.080.678,83	€ 1.726.732,19	€ 12.476.251,18

Sommando le economie della Missione 1 di € 7.891.959,26, quelle della Missione 20 di € 2.780.825,56 e i maggiori accertamenti (escluso le partite di giro) rispetto agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

stanziamenti in entrata di € 458.262,72, si ottiene l'avanzo di competenza di **€ 11.131.047,54**, realizzato nell'esercizio 2018.

I dati di spesa relativi alla Missione 1 sono così composti:

	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI	FPV	DIFFERENZA (economie)
Programma 1 Organi istituzionali	€ 25.523.572,05	€ 21.834.533,17		€ 3.689.038,88
Programma 3 Gestione economica, finanz. e provveditorato	€ 12.249.857,20	€ 10.533.912,40		€ 1.715.944,80
Programma 6 Ufficio Tecnico	€ 1.990.000,00	€ 1.748.643,06		€ 241.356,94
Programma 8 Sistemi informativi	€ 5.223.810,00	€ 4.807.286,75		€ 416.523,25
Programma 10 Risorse umane	€ 10.242.620,83	€ 6.809.987,02	€ 1.726.732,19	€ 1.705.901,62
Programma 11 Altri servizi generali	€ 272.976,56	€ 149.782,79		€ 123.193,77
TOTALI	€ 55.502.836,64	€ 45.884.145,19	€ 1.726.732,19	€ 7.891.959,26

Le spese appartenenti al Programma 1 comprendono le spese per le indennità dei consiglieri regionali, le spese di funzionamento dei gruppi, le spese per il personale assegnato ai gruppi e agli uffici di diretta collaborazione, le spese per le indennità e per il funzionamento degli organi di garanzia, le spese di rappresentanza, le spese di resocontazione delle sedute, le spese per le agenzie di stampa, le spese del personale di ruolo assegnato alle attività del programma 1.

Le spese appartenenti al Programma 3 comprendono le spese per il funzionamento degli uffici come utenze e canoni, cancelleria, spese di manutenzione mobili, pulizia, vigilanza, portierato, datore di lavoro, fitto locali, acquisto mobili e arredi e le spese del personale di ruolo assegnato alle attività del programma 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le spese appartenenti al Programma 6 comprendono tutte le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali adibiti agli uffici dell'Ente.

Le spese appartenenti al Programma 8 comprendono tutte le spese inerenti le attività e i servizi del CED.

Le spese appartenenti al Programma 10 comprendono tutte le spese per il personale di ruolo dell'Ente assegnato alle attività del programma 10 e quelle del salario accessorio e dei buoni pasto di tutto il personale di ruolo dell'Ente.

Le spese appartenenti al Programma 11 hanno carattere residuale e comprendono tra l'altro, le spese per l'OIV e le spese legali.

GESTIONE FINANZIARIA

Si rileva e si attesta che

- risultano emesse n. 635 reversali e n. 1569 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono stati regolarmente estinti;
- non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono presenti pagamenti per esecuzione forzata per pignoramenti da regolarizzare;
- il tesoriere ha reso il conto della gestione;
- ***i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, Intesa San Paolo Filiale di Napoli n. 91, le cui risultanze sono indicate nella determina di parifica del conto del tesoriere, depositata c/o la Corte dei Conti.***

GESTIONE DEI RESIDUI

In relazione alla gestione dei residui, la Unità Dirigenziale Bilancio ha proceduto al riesame della loro consistenza a fine esercizio attraverso il riaccertamento degli stessi, verificando la sussistenza o meno delle condizioni per il loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 è oggetto di apposito provvedimento deliberativo munito del parere del Collegio dei Revisori, come indicato nella delibera di proposta del rendiconto.

Con riferimento alla gestione dei residui relativa agli esercizi finanziari degli anni precedenti, si riscontra la situazione contabile riportata nella seguente tabella:

	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
Residui al 31/12/2017 da rendiconto 2017	€ 6.897.871,96	€ 29.338.675,18
Riscossioni/Pagamenti del 2018	€ 6.897.871,96	€ 6.902.315,59
Residui cancellati	==========	€ 2.751.085,93
Residui al 31/12/2018 anni precedenti da riportare a nuovo	==========	**€ 19.685.273,66**

La cancellazione dei residui passivi è avvenuta in fase di riaccertamento degli stessi a seguito del giudizio sulla avvenuta prescrizione o verifica della insussistenza degli stessi.

La cancellazione dei residui passivi ha determinato pertanto un avanzo relativo alla gestione dei residui stessi, concorrendo positivamente alla determinazione del risultato finale di amministrazione.

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Il termine "competenza" si riferisce alle sole operazioni relative all'esercizio in corso, prescindendo da quelle relative agli anni precedenti sorte sulla base di un titolo ancora esistente.

Essa infatti evidenzia, indipendentemente dall'effettivo momento dell'incasso o del pagamento, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio al netto del fondo pluriennale vincolato per la reimputazione degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

impegni all'anno successivo, che concorrono alla determinazione del risultato di gestione.

Con riferimento alla gestione del 2018, per la verifica condotta attraverso l'analisi per competenza dei valori del 2018, la situazione contabile è rappresentata dai dati della tabella che segue:

Avanzo amministrazione 2017 applicato	€ 22.408.948,32
Fondo pluriennale vincolato in entrata	€ 1.878.444,83
Accertamenti in Entrata di competenza 2018 comprensivi delle partite di giro	€ 44.651.065,41
Impegni in uscita di competenza 2018 comprensivi delle partite di giro	- € 56.080.678,83
Fondo pluriennale vincolato spese	-€ 1.726.732,19
Avanzo(+) o disavanzo (-) 2018	**+ € 11.131.047,54**

Dall'analisi della tabella sopra indicata, si evince un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) che evidenzia un'equilibrata e corretta gestione.

GESTIONE FINANZIARIA DELLA COMPETENZA

Si rappresenta nella seguente tabella le risultanze dei movimenti finanziari che hanno interessato la gestione di competenza:

ACCERTAMENTI	€ 44.651.065,41
INCASSI	€ 44.336.628,79
RESIDUI ATTIVI NUOVA FORMAZIONE	**€ 314.436,62**

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPEGNI	€ 56.080.678,83
PAGAMENTI	€ 44.754.606,03
RESIDUI PASSIVI NUOVA FORMAZIONE	**€ 11.326.072,80**

COMPOSIZIONE DEI RESIDUI RIPORTATI A NUOVO AL 31/12/2018

Si rappresenta nella seguente tabella la composizione dei residui al 31/12/2018

	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI ANNI PRECEDENTI	==========	€ 19.685.273,66
RESIDUI GENERATI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	€ 314.436,62	€ 11.326.072,80
TOTALI RESIDUI AL 31/12/2018	**€ 314.436,62**	**€ 31.011.346,46**

RESIDUI ATTIVI

In riferimento ai residui attivi al 31/12/2018, si riscontra che essi sono tutti muniti di regolare titolo giuridico esecutivo

DEBITORE	CAUSALE	IMPORTO
REGIONE CAMPANIA	PROGETTI GARANTE DIRITTI DETENUTI	€ 300.000,00
REGIONE CAMPANIA	ANAGRAFE DEGLI ELETTI	€ 11.209,42
BANCO DI NAPOLI	INTERESSI MATURATI CUL C/C TESORERIA	€ 3.227,20
TOTALE		**€ 314.436,62**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESIDUI PASSIVI

Si è provveduto a coinvolgere tutti i settori, ciascuno per la propria competenza, al riesame di tutti gli impegni di spesa contenuti nei residui chiedendo la cancellazione per tutti quelli che non rappresentassero più una reale posizione debitoria a carico dell'Ente per complessivi **€ 2.751.085,93.**

Tale operazione ha consentito di liberare risorse nuove attraverso l'incidenza positiva sull'avanzo di amministrazione.

Al 31/12/2018 i residui passivi riportati a nuovo ammontano a complessivi **€ 31.011.346,46.**

La principale partita debitoria, riguarda i rimborsi dovuti agli Enti per gli esercizi finanziari pregressi, per il personale comandato utilizzato dal Consiglio Regionale

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Si è provveduto con apposito atto deliberativo, come citato in delibera, al riaccertamento dei residui al 31/12/2018.

Sono stati cancellati e reimputati all'anno 2019 i residui passivi per **€ 1.726.732,19** in quanto privi del requisito di esigibilità.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Non si è provveduto ad accantonare alcuna somma in quanto i crediti del Consiglio Regionale sono rappresentati esclusivamente da trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni

PARTITE DI GIRO

In relazione alla gestione delle partite di giro nella gestione di competenza, si evidenzia il corretto funzionamento delle stesse, la bontà delle operazioni effettuate e il rispetto dell'equilibrio di bilancio.

Infatti esiste una perfetta corrispondenza tra gli accertamenti e gli impegni assunti per **€ 10.196.533,64.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2018 risulta pari a € **25.755.112,64** ed è derivato dai seguenti elementi:

Avanzo gestione residui (residui passivi cancellati)	€ 2.751.085,93
Avanzo della gestione di competenza	€ 11.131.047,54
Avanzo di amministrazione 2017 non applicato nel 2018 (34.281.927,49 meno 22.408.948,32)	€ 11.872.979,17
Avanzo di amministrazione al 31/12/2018	**€ 25.755.112,64**

COMPOSIZIONE DELL' AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2018 risulta così composto:

Avanzo accantonato	€ 1.911.499,12
Avanzo vincolato	€ 3.037.566,75
Avanzo di amministrazione libero	€ 20.806.046,77
Avanzo di amministrazione al 31/12/2018	**€ 25.755.112,64**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO

L'avanzo di amministrazione viene accantonato e reso indisponibile (Fondo oneri e rischi da contenzioso) per **€ 1.911.499,12** per la copertura degli oneri derivanti da contenzioso e dai debiti fuori bilancio, sulla base della ricognizione effettuata.

Tale posta trae origine dall'avanzo accantonato del rendiconto 2016 e confluito nel rendiconto 2017 per l'importo di **€ 2.117.408,88.**

Essendo stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2018 per l'importo complessivo di **€ 205.909,76**, la differenza pari a **€ 1.911.499,12**, confluisce nell'avanzo di amministrazione al 31/12/2018 (parte accantonata).

Si attesta la congruità di tale accantonamento, sulla base della documentazione agli atti dell'ufficio.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO

PROVENIENTE DAL RENDICONTO 2017

TIPOLOGIA	IMPORTO RENDICONTO 2017	UTILIZZO 2018	SVINCOLO AL 31/12/2018	CONFLUITO AVANZO 2018
SPESE PERSONALE GRUPPI NON UTILIZZATE	€ 547.419,77	€ 547.419,77	==========	==========
FONDI AGCOM DELEGHE CORECOM AL 31/12/2017	€ 619.502,18	€ 77.649,26	€ 541.852,92	==========
FONDI REGIONALI ANAGRAFE ELETTI	€ 117.326,44	==========	€ 117.326,44	==========
FONDI REGIONALI GARANTE DIRITTI DETENUTI	€ 61.969,51	€ 12.640,00	==========	€ 49.329,51
VINCOLO ENTE PROGETTO DEMATERIALIZZAZIONE	€ 1.876.810,00	€ 1.876.810,00	==========	==========

fonte: http://burc.regione.campania.it

FONDI REGIONALI OSSERVATORIO FENOMENO VIOLENZA SULLE DONNE	€ 46.750,00	€ 46.750,00	==========	==========
FONDI REGIONALI CONSULTA REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE	€ 130.094,86	==========	==========	€ 130.094,86
PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	€ 1.000.000,00	==========	==========	€ 1.000.000,00
TOTALI	€ 4.399.872,76	€ 2.561.269,03	€ 659.179,36	**€ 1.179.424,37**

RENDICONTO 2018

TIPOLOGIA	IMPORTO RENDICONTO 2018
SPESE PERSONALE GRUPPI NON UTILIZZATE	€ 930.571,06
FONDO DIRIGENZA – SOMME NON UTILIZZATE	€ 674.908,79
FONDI AGCOM DELEGHE CORECOM ANNO 2018	€ 222.662,53
FONDI REGIONALI PROGETTO LABORATORI FORUM DELLA GIOVENTU'	€ 30.000,00
TOTALI	**€ 1.858.142,38**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVANZO VINCOLATO COMPLESSIVO AL 31/12/2018

TIPOLOGIA	IMPORTO RENDICONTO 2018
FONDI REGIONALI GARANTE DIRITTI DETENUTI (vincolo trasferimento)	€ 49.329,51
FONDI REGIONALI CONSULTA REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE (vincolo trasferimento)	€ 130.094,86
PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (vincolo attribuito dall'Ente)	€ 1.000.000,00
SPESE PERSONALE GRUPPI NON UTILIZZATE (vincolo derivante da legge regionale)	€ 930.571,06
FONDO DIRIGENZA – SOMME NON UTILIZZATE (vincolo derivante dai principi contabili)	€ 674.908,79
FONDI AGCOM DELEGHE CORECOM ANNO 2018 (vincolo da trasferimenti)	€ 222.662,53
FONDI REGIONALI PROGETTO LABORATORI FORUM DELLA GIOVENTU' (vincolo da trasferimento)	€ 30.000,00
TOTALI	**€ 3.037.566,75**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE ENTRATE

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	1.878.444,83								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	22.408.948,32								
Titolo 1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***										
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
1.0102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
1.0103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
Totale Titolo 1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 2	***Trasferimenti correnti***										
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS	6.895.000,00	RR	6.895.000,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	33.994.589,05	RC	34.035.995,85	A	34.347.205,27	CP	352.616,22	EC	311.209,42
		CS	40.889.589,05	TR	40.930.995,85	CS	41.406,80			TR	311.209,42
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
Totale Titolo 2	**Trasferimenti correnti**	RS	6.895.000,00	RR	6.895.000,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	33.994.589,05	RC	34.035.995,85	A	34.347.205,27	CP	352.616,22	EC	311.209,42
		CS	40.889.589,05	TR	40.930.995,85	CS	41.406,80			TR	311.209,42

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 3	***Entrate extratributarie***										
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	RS	2.871,96	RR	2.871,96	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	3.227,20	CP	3.227,20	EC	3.227,20
		CS	2.871,96	TR	2.871,96	CS	0,00			TR	3.227,20
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	1.680,00	RC	104.099,30	A	104.099,30	CP	102.419,30	EC	0,00
		CS	1.680,00	TR	104.099,30	CS	102.419,30			TR	0,00
Totale Titolo 3	**Entrate extratributarie**	RS	2.871,96	RR	2.871,96	R	0,00			EP	0,00
		CP	1.680,00	RC	104.099,30	A	107.326,50	CP	105.646,50	EC	3.227,20
		CS	4.551,96	TR	106.971,26	CS	102.419,30			TR	3.227,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 4	***Entrate in conto capitale***					
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
Totale Titolo 4	**Entrate in conto capitale**	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 5	***Entrate da riduzione di attivita' finanziarie***					
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
Totale Titolo 5	**Entrate da riduzione di attivita' finanziarie**	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 6	***Accensione prestiti***					
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
Totale Titolo 6	**Accensione prestiti**	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***					
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
Totale Titolo 7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***					
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 11.990.000,00	RC 10.196.533,64	A 10.196.533,64	CP -1.793.466,36	EC 0,00
		CS 11.990.000,00	TR 10.196.533,64	CS -1.793.466,36		TR 0,00
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 10.000,00	RC 0,00	A 0,00	CP -10.000,00	EC 0,00
		CS 10.000,00	TR 0,00	CS -10.000,00		TR 0,00
Totale Titolo 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 12.000.000,00	RC 10.196.533,64	A 10.196.533,64	CP -1.803.466,36	EC 0,00
		CS 12.000.000,00	TR 10.196.533,64	CS -1.803.466,36		TR 0,00
Totale Titoli		RS 6.897.871,96	RR 6.897.871,96	R 0,00		EP 0,00
		CP 45.996.269,05	RC 44.336.628,79	A 44.651.065,41	CP -1.345.203,64	EC 314.436,62
		CS 52.894.141,01	TR 51.234.500,75	CS -1.659.640,26		TR 314.436,62
Totale Generale		RS 6.897.871,96	RR 6.897.871,96	R 0,00		EP 0,00
		CP 70.283.662,20	RC 44.336.628,79	A 44.651.065,41	CP -1.345.203,64	EC 314.436,62
		CS 52.894.141,01	TR 51.234.500,75	CS -1.659.640,26		TR 314.436,62

CONTO DEL BILANCIO

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP 1.878.444,83				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP 0,00				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP 22.408.948,32				
Titolo 1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
Titolo 2	***Trasferimenti correnti***	RS 6.895.000,00	RR 6.895.000,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 33.994.589,05	RC 34.035.995,85	A 34.347.205,27	CP 352.616,22	EC 311.209,42
		CS 40.889.589,05	TR 40.930.995,85	CS 41.406,80		TR 311.209,42
Titolo 3	***Entrate extratributarie***	RS 2.871,96	RR 2.871,96	R 0,00		EP 0,00
		CP 1.680,00	RC 104.099,30	A 107.326,50	CP 105.646,50	EC 3.227,20
		CS 4.551,96	TR 106.971,26	CS 102.419,30		TR 3.227,20
Titolo 4	***Entrate in conto capitale***	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
Titolo 5	***Entrate da riduzione di attivita' finanziarie***	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
Titolo 6	***Accensione prestiti***	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
Titolo 7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	12.000.000,00	RC	10.196.533,64	A	10.196.533,64	CP	-1.803.466,36	EC	0,00
		CS	12.000.000,00	TR	10.196.533,64	CS	-1.803.466,36			TR	0,00
Totale Titoli		RS	6.897.871,96	RR	6.897.871,96	R	0,00			EP	0,00
		CP	45.996.269,05	RC	44.336.628,79	A	44.651.065,41	CP	-1.345.203,64	EC	314.436,62
		CS	52.894.141,01	TR	51.234.500,75	CS	-1.659.640,26			TR	314.436,62
Totale Generale		RS	6.897.871,96	RR	6.897.871,96	R	0,00			EP	0,00
		CP	70.283.662,20	RC	44.336.628,79	A	44.651.065,41	CP	-1.345.203,64	EC	314.436,62
		CS	52.894.141,01	TR	51.234.500,75	CS	-1.659.640,26			TR	314.436,62

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE SPESE

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP 0,00				
Missione 1	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
1.01 Programma 1	**Organi istituzionali**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 23.828.023,19	PR 3.162.850,25	R -2.401.334,83		EP 18.263.838,11
		CP 25.523.572,05	PC 18.005.247,08	I 21.834.533,17	ECP 3.689.038,88	EC 3.829.286,09
		CS 49.351.595,24	TP 21.168.097,33	FPV 0,00		TR 22.093.124,20
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Organi istituzionali**	RS 23.828.023,19	PR 3.162.850,25	R -2.401.334,83		EP 18.263.838,11
		CP 25.523.572,05	PC 18.005.247,08	I 21.834.533,17	ECP 3.689.038,88	EC 3.829.286,09
		CS 49.351.595,24	TP 21.168.097,33	FPV 0,00		TR 22.093.124,20
1.02 Programma 2	**Segreteria generale**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Segreteria generale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
1.03 Programma 3	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 2.344.317,44	PR 1.134.489,41	R -88.324,98		EP 1.121.503,05
		CP 11.999.857,20	PC 8.835.235,23	I 10.291.941,61	ECP 1.707.915,59	EC 1.456.706,38
		CS 14.344.174,64	TP 9.969.724,64	FPV 0,00		TR 2.578.209,43
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 124.829,67	PR 124.829,67	R 0,00		EP 0,00
		CP 250.000,00	PC 46.728,67	I 241.970,79	ECP 8.029,21	EC 195.242,12
		CS 374.829,67	TP 171.558,34	FPV 0,00		TR 195.242,12

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 3	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**	RS	2.469.147,11	PR	1.259.319,08	R	-88.324,98			EP	1.121.503,05
		CP	12.249.857,20	PC	8.881.963,90	I	10.533.912,40	ECP	1.715.944,80	EC	1.651.948,50
		CS	14.719.004,31	TP	10.141.282,98	FPV	0,00			TR	2.773.451,55
1.04 Programma 4	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 4	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1.05 Programma 5	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 5	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1.06 Programma 6	**Ufficio tecnico**										

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	238.874,43	PR	184.864,58	R	-54.009,85			EP	0,00
		CP	1.270.000,00	PC	857.134,85	I	1.178.090,20	ECP	91.909,80	EC	320.955,35
		CS	1.508.874,43	TP	1.041.999,43	FPV	0,00			TR	320.955,35
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	214.883,34	PR	212.020,62	R	-2.862,72			EP	0,00
		CP	720.000,00	PC	321.866,49	I	570.552,86	ECP	149.447,14	EC	248.686,37
		CS	934.883,34	TP	533.887,11	FPV	0,00			TR	248.686,37
Totale Programma 6	**Ufficio tecnico**	RS	453.757,77	PR	396.885,20	R	-56.872,57			EP	0,00
		CP	1.990.000,00	PC	1.179.001,34	I	1.748.643,06	ECP	241.356,94	EC	569.641,72
		CS	2.443.757,77	TP	1.575.886,54	FPV	0,00			TR	569.641,72
1.07 Programma 7	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 7	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1.08 Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	990.754,57	PR	894.382,60	R	-96.371,97			EP	0,00
		CP	3.702.810,00	PC	1.566.610,34	I	3.348.489,97	ECP	354.320,03	EC	1.781.879,63
		CS	4.693.564,57	TP	2.460.992,94	FPV	0,00			TR	1.781.879,63
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	97.197,89	PR	97.197,89	R	0,00			EP	0,00
		CP	1.521.000,00	PC	555.742,95	I	1.458.796,78	ECP	62.203,22	EC	903.053,83
		CS	1.618.197,89	TP	652.940,84	FPV	0,00			TR	903.053,83
Totale Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**	RS	1.087.952,46	PR	991.580,49	R	-96.371,97			EP	0,00
		CP	5.223.810,00	PC	2.122.353,29	I	4.807.286,75	ECP	416.523,25	EC	2.684.933,46
		CS	6.311.762,46	TP	3.113.933,78	FPV	0,00			TR	2.684.933,46

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1.09	**Programma 9**	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Totale Programma 9	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
1.10	**Programma 10**	**Risorse umane**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	1.016.916,13	PR	914.479,89	R	-102.436,24			EP	0,00	
		CP	10.242.620,83	PC	5.704.266,01	I	6.809.987,02	ECP	1.705.901,62	EC	1.105.721,01	
		CS	11.259.536,96	TP	6.618.745,90	FPV	1.726.732,19			TR	1.105.721,01	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Totale Programma 10	**Risorse umane**	RS	1.016.916,13	PR	914.479,89	R	-102.436,24			EP	0,00	
		CP	10.242.620,83	PC	5.704.266,01	I	6.809.987,02	ECP	1.705.901,62	EC	1.105.721,01	
		CS	11.259.536,96	TP	6.618.745,90	FPV	1.726.732,19			TR	1.105.721,01	
1.11	**Programma 11**	**Altri servizi generali**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	35.989,61	PR	15.954,64	R	0,00			EP	20.034,97	
		CP	272.976,56	PC	126.024,77	I	149.782,79	ECP	123.193,77	EC	23.758,02	
		CS	308.966,17	TP	141.979,41	FPV	0,00			TR	43.792,99	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Totale Programma 11	**Altri servizi generali**	RS	35.989,61	PR	15.954,64	R	0,00			EP	20.034,97
		CP	272.976,56	PC	126.024,77	I	149.782,79	ECP	123.193,77	EC	23.758,02
		CS	308.966,17	TP	141.979,41	FPV	0,00			TR	43.792,99
1.12 Programma 12	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 12	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Missione 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	RS	28.891.786,27	PR	6.741.069,55	R	-2.745.340,59			EP	19.405.376,13
		CP	55.502.836,64	PC	36.018.856,39	I	45.884.145,19	ECP	7.891.959,26	EC	9.865.288,80
		CS	84.394.622,91	TP	42.759.925,94	FPV	1.726.732,19			TR	29.270.664,93

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Missione 2	***Giustizia***						
2.01 Programma 1	**Uffici giudiziari**						
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP	0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP	0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR	0,00
Totale Programma 1	**Uffici giudiziari**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP	0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR	0,00
2.02 Programma 2	**Casa circondariale e altri servizi**						
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP	0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP	0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR	0,00
Totale Programma 2	**Casa circondariale e altri servizi**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP	0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR	0,00
2.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP	0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP	0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale Missione 2	**Giustizia**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 3	***Ordine pubblico e sicurezza***					
3.01 Programma 1	**Polizia locale e amministrativa**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Polizia locale e amministrativa**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
3.02 Programma 2	**Sistema integrato di sicurezza urbana**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Sistema integrato di sicurezza urbana**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
3.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)**					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale Missione 3	**Ordine pubblico e sicurezza**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Missione 4	***Istruzione e diritto allo studio***						
4.01 Programma 1	**Istruzione prescolastica**						
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP	0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP	0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP	0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR	0,00
Totale Programma 1	**Istruzione prescolastica**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP	0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR	0,00
4.02 Programma 2	**Altri ordini di istruzione non universitaria**						
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP	0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP	0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP	0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR	0,00
Totale Programma 2	**Altri ordini di istruzione non universitaria**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP	0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR	0,00
4.03 Programma 3	**Edilizia scolastica (solo per le Regioni)**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 3	**Edilizia scolastica (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
4.04 Programma 4	**Istruzione universitaria**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 4	**Istruzione universitaria**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
4.05 Programma 5	**Istruzione tecnica superiore**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale Programma 5	**Istruzione tecnica superiore**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
4.06 Programma 6	**Servizi ausiliari all'istruzione**									
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale Programma 6	**Servizi ausiliari all'istruzione**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
4.07 Programma 7	**Diritto allo studio**									
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 7	**Diritto allo studio**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
4.08 Programma 8	**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 8	**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Missione 4	**Istruzione e diritto allo studio**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Missione 5	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***						
5.01 Programma 1	**Valorizzazione dei beni di interesse storico.**						
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP	0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP	0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP	0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR	0,00
Totale Programma 1	**Valorizzazione dei beni di interesse storico.**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP	0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR	0,00
5.02 Programma 2	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**						
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP	0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP	0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP	0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR	0,00
Totale Programma 2	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP	0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR	0,00
5.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Missione 5	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

Missione 6 ***Politiche giovanili, sport e tempo libero***

6.01 Programma 1 **Sport e tempo libero**

Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 1	**Sport e tempo libero**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

6.02 Programma 2 **Giovani**

Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 2	**Giovani**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

6.03 Programma 3 **Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale Missione 6	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 7	***Turismo***										
7.01 Programma 1	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 1	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
7.02 Programma 2	**Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Totale Missione 7	**Turismo**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 8	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***					
8.01 Programma 1	**Urbanistica e assetto del territorio**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Urbanistica e assetto del territorio**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
8.02 Programma 2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
8.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)**					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale Missione 8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 9	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***					
9.01 Programma 1	**Difesa del suolo**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Difesa del suolo**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
9.02 Programma 2	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
9.03 Programma 3	**Rifiuti**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 3	**Rifiuti**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
9.04 Programma 4	**Servizio idrico integrato**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 4	**Servizio idrico integrato**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
9.05 Programma 5	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 5	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
9.06 Programma 6	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 6	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
9.07 Programma 7	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 7	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
9.08 Programma 8	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 8	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
9.09 Programma 9	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Totale Programma 9	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale Missione 9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 10	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
10.01 Programma 1	**Trasporto ferroviario**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Trasporto ferroviario**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
10.02 Programma 2	**Trasporto pubblico locale**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Trasporto pubblico locale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
10.03 Programma 3	**Trasporto per vie d'acqua**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 3	**Trasporto per vie d'acqua**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
10.04 Programma 4	**Altre modalità di trasporto**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 4	**Altre modalità di trasporto**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
10.05 Programma 5	**Viabilità e infrastrutture stradali**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 5	**Viabilità e infrastrutture stradali**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
10.06 Programma 6	**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 6	**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Missione 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 11	***Soccorso civile***					
11.01 Programma 1	**Sistema di protezione civile**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Sistema di protezione civile**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
11.02 Programma 2	**Interventi a seguito di calamità naturali**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Interventi a seguito di calamità naturali**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
11.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale Missione 11	**Soccorso civile**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
12.01 Programma 1	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
12.02 Programma 2	**Interventi per la disabilità**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Interventi per la disabilità**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
12.03 Programma 3	**Interventi per gli anziani**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 3	**Interventi per gli anziani**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12.04 Programma 4	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 4	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12.05 Programma 5	**Interventi per le famiglie**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale Programma 5	**Interventi per le famiglie**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
12.06 Programma 6	**Interventi per il diritto alla casa**									
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale Programma 6	**Interventi per il diritto alla casa**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
12.07 Programma 7	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**									
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 7	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12.08 Programma 8	**Cooperazione e associazionismo**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 8	**Cooperazione e associazionismo**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12.09 Programma 9	**Servizio necroscopico e cimiteriale**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Totale Programma 9	**Servizio necroscopico e cimiteriale**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
12.10 Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**									
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale Missione 12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

Missione 13 ***Tutela della salute***

13.01 Programma 1 **Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**

Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 1	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

13.02 Programma 2 **Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**

Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 2	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

13.03 Programma 3 **Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**

Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 3	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

13.04 Programma 4 **Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale Programma 4	**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
13.05 Programma 5	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**									
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale Programma 5	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
13.06 Programma 6	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**									
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale Programma 6	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
13.07 Programma 7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**									
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
13.08 Programma 8	**Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 8	**Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Missione 13	**Tutela della salute**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 14	***Sviluppo economico e competitività***					
14.01 Programma 1	**Industria PMI e Artigianato**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Industria PMI e Artigianato**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
14.02 Programma 2	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
14.03 Programma 3	**Ricerca e innovazione**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 3	**Ricerca e innovazione**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
14.04 Programma 4	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 4	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
14.05 Programma 5	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale Programma 5	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale Missione 14	**Sviluppo economico e competitività**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

Missione 15 — Politiche per il lavoro e la formazione professionale

15.01 Programma 1 — Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 1	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

15.02 Programma 2 — Formazione professionale

Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 2	**Formazione professionale**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

15.03 Programma 3 — Sostegno all'occupazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 3	**Sostegno all'occupazione**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
15.04 Programma 4	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 4	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Missione 15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

Missione 16 ***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***

16.01 Programma 1 **Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 1	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

16.02 Programma 2 **Caccia e pesca**

Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 2	**Caccia e pesca**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

16.03 Programma 3 **Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Missione 16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 17	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***					
17.01 Programma 1	**Fonti energetiche**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Fonti energetiche**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
17.02 Programma 2	**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Missione 17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 18	***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***					
18.01 Programma 1	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
18.02 Programma 2	**Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Totale Missione 18	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP	0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 19	***Relazioni internazionali***					
19.01 Programma 1	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
19.02 Programma 2	**Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Missione 19	**Relazioni internazionali**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 20	***Fondi e accantonamenti***					
20.01 Programma 1	**Fondo di riserva**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 752.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 752.000,00	EC 0,00
		CS 752.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 752.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 752.000,00	EC 0,00
		CS 752.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
20.02 Programma 2	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
20.03 Programma 3	**Altri Fondi**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 2.028.825,56	PC 0,00	I 0,00	ECP 2.028.825,56	EC 0,00
		CS 2.028.825,56	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 3	**Altri Fondi**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 2.028.825,56	PC 0,00	I 0,00	ECP 2.028.825,56	EC 0,00
		CS 2.028.825,56	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Missione 20	**Fondi e accantonamenti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 2.780.825,56	PC 0,00	I 0,00	ECP 2.780.825,56	EC 0,00
		CS 2.780.825,56	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 50	***Debito pubblico***					
50.01 Programma 1	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
50.02 Programma 2	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**					
Titolo 4	Rimborso di prestiti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Missione 50	**Debito pubblico**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Missione 60	***Anticipazioni finanziarie***									
60.01 Programma 1	**Restituzione anticipazione di tesoreria**									
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale Programma 1	**Restituzione anticipazione di tesoreria**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale Missione 60	**Anticipazioni finanziarie**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 99	***Servizi per conto terzi***										
99.01 Programma 1	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**										
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	446.888,91	PR	161.246,04	R	-5.745,34			EP	279.897,53
		CP	12.000.000,00	PC	8.735.749,64	I	10.196.533,64	ECP	1.803.466,36	EC	1.460.784,00
		CS	12.446.888,91	TP	8.896.995,68	FPV	0,00			TR	1.740.681,53
Totale Programma 1	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**	RS	446.888,91	PR	161.246,04	R	-5.745,34			EP	279.897,53
		CP	12.000.000,00	PC	8.735.749,64	I	10.196.533,64	ECP	1.803.466,36	EC	1.460.784,00
		CS	12.446.888,91	TP	8.896.995,68	FPV	0,00			TR	1.740.681,53
99.02 Programma 2	**Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**										
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 2	**Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Missione 99	**Servizi per conto terzi**	RS	446.888,91	PR	161.246,04	R	-5.745,34			EP	279.897,53
		CP	12.000.000,00	PC	8.735.749,64	I	10.196.533,64	ECP	1.803.466,36	EC	1.460.784,00
		CS	12.446.888,91	TP	8.896.995,68	FPV	0,00			TR	1.740.681,53
Totale Missioni		RS	29.338.675,18	PR	6.902.315,59	R	-2.751.085,93			EP	19.685.273,66
		CP	70.283.662,20	PC	44.754.606,03	I	56.080.678,83	ECP	12.476.251,18	EC	11.326.072,80
		CS	99.622.337,38	TP	51.656.921,62	FPV	1.726.732,19			TR	31.011.346,46
Totale Generale		RS	29.338.675,18	PR	6.902.315,59	R	-2.751.085,93			EP	19.685.273,66
		CP	70.283.662,20	PC	44.754.606,03	I	56.080.678,83	ECP	12.476.251,18	EC	11.326.072,80
		CS	99.622.337,38	TP	51.656.921,62	FPV	1.726.732,19			TR	31.011.346,46

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

PER TITOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	28.454.875,37	PR	6.307.021,37	R	-2.742.477,87			EP	19.405.376,13
		CP	55.792.662,20	PC	35.094.518,28	I	43.612.824,76	ECP	10.453.105,25	EC	8.518.306,48
		CS	84.247.537,57	TP	41.401.539,65	FPV	1.726.732,19			TR	27.923.682,61
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	436.910,90	PR	434.048,18	R	-2.862,72			EP	0,00
		CP	2.491.000,00	PC	924.338,11	I	2.271.320,43	ECP	219.679,57	EC	1.346.982,32
		CS	2.927.910,90	TP	1.358.386,29	FPV	0,00			TR	1.346.982,32
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	446.888,91	PR	161.246,04	R	-5.745,34			EP	279.897,53
		CP	12.000.000,00	PC	8.735.749,64	I	10.196.533,64	ECP	1.803.466,36	EC	1.460.784,00
		CS	12.446.888,91	TP	8.896.995,68	FPV	0,00			TR	1.740.681,53
Totale Titoli		RS	29.338.675,18	PR	6.902.315,59	R	-2.751.085,93			EP	19.685.273,66
		CP	70.283.662,20	PC	44.754.606,03	I	56.080.678,83	ECP	12.476.251,18	EC	11.326.072,80
		CS	99.622.337,38	TP	51.656.921,62	FPV	1.726.732,19			TR	31.011.346,46
Totale Generale		RS	29.338.675,18	PR	6.902.315,59	R	-2.751.085,93			EP	19.685.273,66
		CP	70.283.662,20	PC	44.754.606,03	I	56.080.678,83	ECP	12.476.251,18	EC	11.326.072,80
		CS	99.622.337,38	TP	51.656.921,62	FPV	1.726.732,19			TR	31.011.346,46

CONTO DEL BILANCIO

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

PER MISSIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	28.891.786,27	PR	6.741.069,55	R	-2.745.340,59			EP	19.405.376,13
		CP	55.502.836,64	PC	36.018.856,39	I	45.884.145,19	ECP	7.891.959,26	EC	9.865.288,80
		CS	84.394.622,91	TP	42.759.925,94	FPV	1.726.732,19			TR	29.270.664,93
Missione 2	Giustizia	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 7	Turismo	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Missione 11	Soccorso civile	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Missione 13	Tutela della salute	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	2.780.825,56	PC	0,00	I	0,00	ECP	2.780.825,56	EC	0,00
		CS	2.780.825,56	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 50	Debito pubblico	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	RS	446.888,91	PR	161.246,04	R	-5.745,34			EP	279.897,53
		CP	12.000.000,00	PC	8.735.749,64	I	10.196.533,64	ECP	1.803.466,36	EC	1.460.784,00
		CS	12.446.888,91	TP	8.896.995,68	FPV	0,00			TR	1.740.681,53

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Totale Missioni		RS	29.338.675,18	PR	6.902.315,59	R	-2.751.085,93			EP	19.685.273,66
		CP	70.283.662,20	PC	44.754.606,03	I	56.080.678,83	ECP	12.476.251,18	EC	11.326.072,80
		CS	99.622.337,38	TP	51.656.921,62	FPV	1.726.732,19			TR	31.011.346,46
Totale Generale		RS	29.338.675,18	PR	6.902.315,59	R	-2.751.085,93			EP	19.685.273,66
		CP	70.283.662,20	PC	44.754.606,03	I	56.080.678,83	ECP	12.476.251,18	EC	11.326.072,80
		CS	99.622.337,38	TP	51.656.921,62	FPV	1.726.732,19			TR	31.011.346,46

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		58.601.175,54			
Utilizzo avanzo di amministrazione	22.408.948,32		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.878.444,83				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	43.612.824,76	41.401.539,65
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	34.347.205,27	40.930.995,85	*Fondo pluriennale vincolato di parte corrente*	*1.726.732,19*	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	107.326,50	106.971,26	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.271.320,43	1.358.386,29
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	*Fondo pluriennale vincolato in c/capitale*	*0,00*	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	*0,00*	
Totale entrate finali	34.454.531,77	41.037.967,11	**Totale spese finali**	47.610.877,38	42.759.925,94
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
			di cui: Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	*0,00*	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.196.533,64	10.196.533,64	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.196.533,64	8.896.995,68
Totale entrate dell'esercizio	44.651.065,41	51.234.500,75	**Totale spese dell'esercizio**	57.807.411,02	51.656.921,62
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	68.938.458,56	109.835.676,29	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	57.807.411,02	51.656.921,62
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		**AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA**	11.131.047,54	58.178.754,67
TOTALE A PAREGGIO	68.938.458,56	109.835.676,29	**TOTALE A PAREGGIO**	68.938.458,56	109.835.676,29

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2018

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		58.601.175,54	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		1.878.444,83
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		34.454.531,77
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		43.612.824,76
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		1.726.732,19
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			-9.006.580,35
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		22.408.948,32
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)			
O=G+H+I-L+M			13.402.367,97

fonte: http://burc.regione.campania.it

EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.271.320,43
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			-2.271.320,43

EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			11.131.047,54
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: Equilibrio di parte corrente (O)			13.402.367,97
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		22.408.948,32
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-9.006.580,35

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

...TO DIMOSTRATIVO DEL RISULT...ONE

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2018

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				58.601.175,54
RISCOSSIONI	(+)	6.897.871,96	44.336.628,79	51.234.500,75
PAGAMENTI	(-)	6.902.315,59	44.754.606,03	51.656.921,62
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			58.178.754,67
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			58.178.754,67
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	314.436,62	314.436,62
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	19.685.273,66	11.326.072,80	31.011.346,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.726.732,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			25.755.112,64

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018		0,00
Fondo residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)		0,00
Fondi al 31/12/2018		1.911.499,12
	Totale parte accantonata (B)	1.911.499,12
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.605.479,85
Vincoli derivanti da trasferimenti		432.086,90
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		1.000.000,00
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	3.037.566,75
Parte destinata agli investimenti		
	Totale destinata agli investimenti (D)	**0,00**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	20.806.046,77

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ESERCIZIO 2018

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2018 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2018 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) -(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
1 Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione									
1.01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10 Risorse umane	1.878.444,83	1.837.076,82	41.368,01	0,00	0,00	1.726.732,19	0,00	0,00	1.726.732,19
1.11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.878.444,83	1.837.076,82	41.368,01	0,00	0,00	1.726.732,19	0,00	0,00	1.726.732,19
2 Missione 2 Giustizia									
2.01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza									
3.01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) -(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
3.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Missione 4 Istruzione e diritto allo studio									
4.01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali									
5.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero									

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2018 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2018 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) -(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
6.01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Missione 7 Turismo									
7.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
8.01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
9.01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2018 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2018 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) -(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
9.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità									
10.01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Missione 11 Soccorso civile									
11.01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2018 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) -(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Missione 13 Tutela della salute									
13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) -(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività									
14.01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2018 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2018 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) -(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18.02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Missione 19 Relazioni internazionali									
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	1.878.444,83	1.837.076,82	41.368,01	0,00	0,00	1.726.732,19	0,00	0,00	1.726.732,19

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

...TTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPO... ...E

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2018

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1.0101	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.06	Imposta municipale propria	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.08	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.16	Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.39	Imposta sulle assicurazioni RC auto	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.40	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.41	Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.49	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.50	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.51	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.52	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.53	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.54	Imposta municipale secondaria	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.60	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.61	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.64	Diritti mattatoi	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.65	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.68	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.70	Proventi dei Casinò	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.76	Tassa sui servizi comunali (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.95	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.96	Altre entrate su lotto, lotterie e alre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.97	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.98	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.99	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

...TTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPO... ...E

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2018

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
1.0102	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)**	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0103	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)**	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.05	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.06	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.07	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.08	Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.98	Altre compartecipazioni alle province	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.99	Altre compartecipazioni a comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0301	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0301.01	Fondi perequativi dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0302	**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)**	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0302.01	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1		0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
	Trasferimenti correnti				
2.0101	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	34.347.205,27	330.000,00	34.035.995,85	6.895.000,00
2.0101.01	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	222.662,53	0,00	222.662,53	0,00
2.0101.02	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0101.03	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0101.04	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	34.124.542,74	330.000,00	33.813.333,32	6.895.000,00
2.0102	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0102.01	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0103	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0103.01	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0103.02	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0104	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0104.01	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo**	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105.01	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105.02	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2		34.347.205,27	330.000,00	34.035.995,85	6.895.000,00

...TTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPO... ...E

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2018

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
	Entrate extratributarie				
3.0100	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0100.01	Vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0100.02	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0100.03	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200.01	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200.02	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200.03	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200.04	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0300	**Tipologia 300: Interessi attivi**	3.227,20	0,00	0,00	2.871,96
3.0300.01	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0300.02	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0300.03	Altri interessi attivi	3.227,20	0,00	0,00	2.871,96
3.0400	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400.01	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400.02	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400.03	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400.99	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0500	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	104.099,30	34.634,80	104.099,30	0,00
3.0500.01	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0500.02	Rimborsi in entrata	102.399,93	32.935,43	102.399,93	0,00
3.0500.99	Altre entrate correnti n.a.c.	1.699,37	1.699,37	1.699,37	0,00
Totale Titolo 3		107.326,50	34.634,80	104.099,30	2.871,96

fonte: http://burc.regione.campania.it

...TTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPO... ...E

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2018

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
	Entrate in conto capitale				
4.0100	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0100.01	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0100.02	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.01	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.02	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.03	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.04	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.05	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.06	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.04	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.05	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.06	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.07	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.08	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.09	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.10	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.11	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.12	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
4.0300.13	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.14	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0400	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0400.01	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0400.02	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0400.03	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500.01	Permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500.02	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500.03	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500.04	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4		0,00	0,00	0,00	0,00

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie				
5.0100	**Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0100.01	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0100.02	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0100.03	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0100.04	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200	**Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine**	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.01	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.02	Riscossione crediti di breve terminea tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.03	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.04	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.05	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.06	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.07	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.08	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.09	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.10	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300	**Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine**	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.01	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.02	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.03	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.04	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.05	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.06	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.07	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.08	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
5.0300.09	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.10	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.11	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.12	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.13	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.14	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.15	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400	**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.01	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.02	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.03	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.04	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.05	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.06	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.07	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.08	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5		0,00	0,00	0,00	0,00

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
	Accensione prestiti				
6.0100	**Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari**	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0100.01	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0100.02	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200	**Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine**	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200.01	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200.02	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300	**Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300.01	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300.02	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300.03	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400	**Tipologia 400: Altre forme di indebitamento**	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400.02	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400.03	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400.04	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6		0,00	0,00	0,00	0,00

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
7.0100	**Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0,00	0,00	0,00	0,00
7.0100.01	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7		0,00	0,00	0,00	0,00

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
	Entrate per conto terzi e partite di giro				
9.0100	**Tipologia 100: Entrate per partite di giro**	10.196.533,64	0,00	10.196.533,64	0,00
9.0100.01	Altre ritenute	1.979.030,50	0,00	1.979.030,50	0,00
9.0100.02	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	7.806.396,54	0,00	7.806.396,54	0,00
9.0100.03	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0100.04	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0100.99	Altre entrate per partite di giro	411.106,60	0,00	411.106,60	0,00
9.0200	**Tipologia 200: Entrate per conto terzi**	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.01	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.02	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.03	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.04	Depositi di/presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.05	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.99	Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 9		10.196.533,64	0,00	10.196.533,64	0,00
Totale Generale		44.651.065,41	364.634,80	44.336.628,79	6.897.871,96

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTI DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI:

IMPEGNI, PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI E IN CONTO COMPETENZA

...TTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PRO... ...GGREGATI

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2018

SPESE CORRENTI - IMPEGNI

	MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1	***Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione***											
1.01	Organi istituzionali	4.802.439,62	1.003.928,81	9.785.448,92	575.401,89	0,00	0,00	0,00	0,00	5.563.274,67	104.039,26	21.834.533,17
1.02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.895.747,01	641.102,72	6.306.197,51	87.027,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	361.866,87	10.291.941,61
1.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	1.178.090,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.178.090,20
1.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	3.348.489,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.348.489,97
1.09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10	Risorse umane	6.728.535,26	50.000,00	31.451,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.809.987,02
1.11	Altri servizi generali	0,00	0,00	109.782,79	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	149.782,79
1.12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.426.721,89	1.695.031,53	20.759.461,15	702.429,39	0,00	0,00	0,00	0,00	5.563.274,67	465.906,13	43.612.824,76
2	***Missione 2 Giustizia***											
2.01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	***Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza***											
3.01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE CORRENTI - IMPEGNI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
4 Missione 4 Istruzione e diritto allo studio											
4.01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
5.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero											
6.01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Missione 7 Turismo											
7.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - IMPEGNI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
8.01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
9.01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità											
10.01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - IMPEGNI

	MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
10.06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	***Missione 11 Soccorso civile***											
11.01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	***Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***											
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	***Missione 13 Tutela della salute***											
13.01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - IMPEGNI

	MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente											
13.06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	***Missione 14 Sviluppo economico e competitività***											
14.01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	***Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale***											
15.01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	***Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***											
16.01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

...TTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PRO... ...GGREGATI

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2018

SPESE CORRENTI - IMPEGNI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18.02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Missione 19 Relazioni internazionali											
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Missione 20 Fondi e accantonamenti											
20.01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Missione 50 Debito pubblico											
50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

...TTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PRO... ...GGREGATI

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2018

SPESE CORRENTI - IMPEGNI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
Totale Missione 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Missione 60 Anticipazioni finanziarie											
60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	14.426.721,89	1.695.031,53	20.759.461,15	702.429,39	0,00	0,00	0,00	0,00	5.563.274,67	465.906,13	43.612.824,76

fonte: http://burc.regione.campania.it

...TTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PRO... ...GGREGATI

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2018

SPESE CORRENTI - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA

	MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1	***Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione***											
1.01	Organi istituzionali	4.443.089,40	802.767,37	9.334.850,33	575.401,89	0,00	0,00	0,00	0,00	2.815.913,98	33.224,11	18.005.247,08
1.02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.635.902,13	601.089,78	5.163.190,61	80.787,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	354.265,21	8.835.235,23
1.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	857.134,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	857.134,85
1.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	1.566.610,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.566.610,34
1.09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10	Risorse umane	5.639.612,41	45.066,08	19.587,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.704.266,01
1.11	Altri servizi generali	0,00	0,00	86.024,77	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	126.024,77
1.12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.718.603,94	1.448.923,23	17.027.398,42	696.189,39	0,00	0,00	0,00	0,00	2.815.913,98	387.489,32	35.094.518,28
2	***Missione 2 Giustizia***											
2.01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	***Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza***											
3.01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

...TTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PRO... ...GGREGATI

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2018

SPESE CORRENTI - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
4 Missione 4 Istruzione e diritto allo studio											
4.01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
5.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero											
6.01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Missione 7 Turismo											
7.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE CORRENTI - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA

	MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	***Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa***											
8.01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	***Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											
9.01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	***Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità***											
10.01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA

	MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
10.06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	***Missione 11 Soccorso civile***											
11.01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	***Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***											
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	***Missione 13 Tutela della salute***											
13.01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA

	MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente											
13.06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	***Missione 14 Sviluppo economico e competitività***											
14.01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	***Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale***											
15.01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	***Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***											
16.01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA

	MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	***Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche***											
17.01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	***Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***											
18.01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18.02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	***Missione 19 Relazioni internazionali***											
19.01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	***Missione 20 Fondi e accantonamenti***											
20.01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	***Missione 50 Debito pubblico***											
50.01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
Totale Missione 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Missione 60 Anticipazioni finanziarie											
60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	12.718.603,94	1.448.923,23	17.027.398,42	696.189,39	0,00	0,00	0,00	0,00	2.815.913,98	387.489,32	35.094.518,28

...TTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PRO... ...GGREGATI

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2018

SPESE CORRENTI - PAGAMENTI C/RESIDUI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1 Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1.01 Organi istituzionali	0,00	0,00	601.689,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.489.588,50	71.571,83	3.162.850,25
1.02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	253.773,88	837.712,34	15.984,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.018,53	1.134.489,41
1.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	184.864,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	184.864,58
1.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	894.382,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	894.382,60
1.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10 Risorse umane	901.251,79	0,00	13.228,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	914.479,89
1.11 Altri servizi generali	0,00	0,00	15.954,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.954,64
1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	901.251,79	253.773,88	2.547.832,18	15.984,66	0,00	0,00	0,00	0,00	2.489.588,50	98.590,36	6.307.021,37
2 Missione 2 Giustizia											
2.01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza											
3.01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE CORRENTI - PAGAMENTI C/RESIDUI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
4 Missione 4 Istruzione e diritto allo studio											
4.01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
5.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero											
6.01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Missione 7 Turismo											
7.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PAGAMENTI C/RESIDUI

	MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	***Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa***											
8.01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	***Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											
9.01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	***Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità***											
10.01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PAGAMENTI C/RESIDUI

	MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
10.06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	***Missione 11 Soccorso civile***											
11.01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	***Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***											
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	***Missione 13 Tutela della salute***											
13.01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PAGAMENTI C/RESIDUI

	MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente											
13.06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	***Missione 14 Sviluppo economico e competitività***											
14.01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	***Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale***											
15.01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	***Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***											
16.01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PAGAMENTI C/RESIDUI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18.02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Missione 19 Relazioni internazionali											
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Missione 20 Fondi e accantonamenti											
20.01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Missione 50 Debito pubblico											
50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

...TTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PRO... ...GGREGATI

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2018

SPESE CORRENTI - PAGAMENTI C/RESIDUI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
Totale Missione 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Missione 60 Anticipazioni finanziarie											
60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	901.251,79	253.773,88	2.547.832,18	15.984,66	0,00	0,00	0,00	0,00	2.489.588,50	98.590,36	6.307.021,37

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTI DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE:

IMPEGNI, PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI E IN CONTO COMPETENZA

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI

	MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
1	***Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione***											
1.01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	241.970,79	0,00	0,00	0,00	241.970,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06	Ufficio tecnico	0,00	570.552,86	0,00	0,00	0,00	570.552,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08	Statistica e sistemi informativi	0,00	1.458.796,78	0,00	0,00	0,00	1.458.796,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	2.271.320,43	0,00	0,00	0,00	2.271.320,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	***Missione 2 Giustizia***											
2.01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	***Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza***											
3.01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Missione 4 Istruzione e diritto allo studio											
4.01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
5.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero											
6.01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
7	***Missione 7 Turismo***											
7.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	***Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa***											
8.01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	***Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											
9.01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
10 Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità											
10.01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Missione 11 Soccorso civile											
11.01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

...TTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PRO... ...GGREGATI

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2018

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI

	MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
12.10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	***Missione 13 Tutela della salute***											
13.04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	***Missione 14 Sviluppo economico e competitività***											
14.01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	***Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale***											
15.01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18.02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Missione 19 Relazioni internazionali											
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Missione 20 Fondi e accantonamenti											
20.01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	0,00	2.271.320,43	0,00	0,00	0,00	2.271.320,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
1 Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1.01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	46.728,67	0,00	0,00	0,00	46.728,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06 Ufficio tecnico	0,00	321.866,49	0,00	0,00	0,00	321.866,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08 Statistica e sistemi informativi	0,00	555.742,95	0,00	0,00	0,00	555.742,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	924.338,11	0,00	0,00	0,00	924.338,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Missione 2 Giustizia											
2.01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza											
3.01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Missione 4 Istruzione e diritto allo studio											
4.01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
5.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero											
6.01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
7	***Missione 7 Turismo***											
7.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	***Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa***											
8.01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	***Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											
9.01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
10 Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità											
10.01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Missione 11 Soccorso civile											
11.01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
12.10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Missione 13 Tutela della salute											
13.04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività											
14.01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18.02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Missione 19 Relazioni internazionali											
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Missione 20 Fondi e accantonamenti											
20.01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	0,00	924.338,11	0,00	0,00	0,00	924.338,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PAGAMENTI C/RESIDUI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
1 Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1.01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	124.829,67	0,00	0,00	0,00	124.829,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06 Ufficio tecnico	0,00	212.020,62	0,00	0,00	0,00	212.020,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08 Statistica e sistemi informativi	0,00	97.197,89	0,00	0,00	0,00	97.197,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	434.048,18	0,00	0,00	0,00	434.048,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Missione 2 Giustizia											
2.01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza											
3.01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PAGAMENTI C/RESIDUI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Missione 4 Istruzione e diritto allo studio											
4.01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
5.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero											
6.01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PAGAMENTI C/RESIDUI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
7	***Missione 7 Turismo***											
7.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	***Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa***											
8.01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	***Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											
9.01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PAGAMENTI C/RESIDUI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
10 Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità											
10.01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Missione 11 Soccorso civile											
11.01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PAGAMENTI C/RESIDUI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
12.10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Missione 13 Tutela della salute											
13.04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività											
14.01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PAGAMENTI C/RESIDUI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18.02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Missione 19 Relazioni internazionali											
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PAGAMENTI C/RESIDUI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Missione 20 Fondi e accantonamenti											
20.01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	0,00	434.048,18	0,00	0,00	0,00	434.048,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PROSPETTI DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

MISSIONE 99 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI:

IMPEGNI

...TTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PRO... ...GGREGATI

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2018

SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - IMPEGNI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
	701	702	700
99 Missione 99 Servizi per conto terzi			
99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	10.196.533,64	0,00	10.196.533,64
99.02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	10.196.533,64	0,00	10.196.533,64

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO DELLE SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

IMPEGNI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2018

IMPEGNI

CODICE	VOCE	Totale	di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti		
101	Redditi da lavoro dipendente	14.426.721,89	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.695.031,53	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	20.759.461,15	41.879,48
104	Trasferimenti correnti	702.429,39	0,00
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.563.274,67	0,00
110	Altre spese correnti	465.906,13	181.084,91
	Totale TITOLO 1	43.612.824,76	222.964,39
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.271.320,43	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale TITOLO 2	2.271.320,43	0,00
	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
	Totale TITOLO 3	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti		
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti (solo per le Regioni)	0,00	0,00
	Totale TITOLO 4	0,00	0,00
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
	Totale TITOLO 5	0,00	0,00
	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro		
701	Uscite per partite di giro	10.196.533,64	0,00
702	Uscite per conto terzi	0,00	0,00
	Totale TITOLO 7	10.196.533,64	0,00
	TOTALE IMPEGNI	56.080.678,83	222.964,39

ACCERTAMENTI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO 2018 E PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO 2019 E SEGUENTI

ENTI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2018

TITOLI E TIPOLOGIE DI ENTRATA		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Accertamenti
	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2 - Trasferimenti correnti					
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	50.785.604,51	0,00	50.785.604,51	0,00	0,00
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 2	50.785.604,51	0,00	50.785.604,51	0,00	0,00
	Titolo 3 - Entrate extratributarie					
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.680,00	0,00	1.680,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 3	1.680,00	0,00	1.680,00	0,00	0,00
	Titolo 4 - Entrate in conto capitale					
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2018

TITOLI E TIPOLOGIE DI ENTRATA		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Accertamenti
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie					
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 6 - Accensione prestiti					
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro					
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	11.990.000,00	0,00	11.990.000,00	0,00	0,00
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 9	12.000.000,00	0,00	12.000.000,00	0,00	0,00
Totale Accertamenti		62.787.284,51	0,00	62.787.284,51	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO 2018 E PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO 2019 E SEGUENTI

SUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECED[illegible] SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2018

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
	Titolo 1 - Spese correnti					
101	Redditi da lavoro dipendente	16.695.000,00	2.140.818,59	16.695.000,00	414.086,40	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.003.000,00	0,00	1.853.000,00	0,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	21.879.456,00	7.611.482,40	22.244.064,00	4.411.451,91	6.100,00
104	Trasferimenti correnti	756.000,00	12.480,00	756.000,00	0,00	0,00
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.593.616,00	0,00	6.593.616,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	1.700.212,51	148.654,35	1.385.604,51	148.654,35	0,00
	Totale Titolo 1	49.627.284,51	9.913.435,34	49.527.284,51	4.974.192,66	6.100,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale					
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.160.000,00	55.880,51	1.260.000,00	41.860,07	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 2	1.160.000,00	55.880,51	1.260.000,00	41.860,07	0,00
	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie					
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI AL BILANCIO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2018

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
	Totale Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 4 - Rimborso di prestiti					
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro					
701	Uscite per partite di giro	11.990.000,00	0,00	11.990.000,00	0,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 7	12.000.000,00	0,00	12.000.000,00	0,00	0,00
Totale Impegni		62.787.284,51	9.969.315,85	62.787.284,51	5.016.052,73	6.100,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

ENTRATE

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
	ENTRATE				
E.1.00.00.00.000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.00.00.000	Tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.06.000	Imposta municipale propria	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.08.000	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.16.000	Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.17.000	Addizionale regionale IRPEF non sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.20.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.31.000	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.39.000	Imposta sulle assicurazioni RC auto	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.40.000	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.41.000	Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.42.000	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.43.000	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.44.000	Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.46.000	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.47.000	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.48.000	Tasse sulle concessioni regionali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.49.000	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.50.000	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.51.000	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.52.000	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.53.000	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.54.000	Imposta municipale secondaria	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.55.000	Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.59.000	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.60.000	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.1.01.01.61.000	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.64.000	Diritti mattatoi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.65.000	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.68.000	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.70.000	Proventi dei Casinò	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.76.000	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.77.000	Addizionale regionale sul gas naturale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.95.000	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.96.000	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.97.000	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.98.000	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.99.000	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.02.00.000	Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.02.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.02.02.000	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.02.03.000	Compartecipazione IVA - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.02.04.000	Addizionale IRPEF - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.02.05.000	Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.02.06.000	Accisa sulla benzina per autotrazione - sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.02.99.000	Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.00.000	Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.01.000	Imposta sul reddito delle persone fisiche (ex IRPEF)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.02.000	Imposta sul reddito delle società (ex IRPEG)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.03.000	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.04.000	Imposte sostitutive su risparmio gestito	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.05.000	Imposta sostitutiva in materia di conferimenti di aziende, fusioni e scissioni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.07.000	Imposta municipale propria riservata all'erario	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.09.000	Imposta patrimoniale sul valore degli immobili situati all'estero	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.1.01.03.10.000	Imposta sulle riserve matematiche delle imprese di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.11.000	Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero dalle persone fisiche residenti nel territorio dello	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.12.000	Imposta sulle plusvalenze da cessione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.13.000	Imposta sostitutiva delle imposte sui redditi su plusvalenze da cessione a titolo oneroso di azioni e di altri	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.14.000	Imposte su assicurazione vita	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.15.000	Imposta erariale sugli aeromobili privati	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.18.000	Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.19.000	Ritenute e imposte sostitutive sugli utili distribuiti dalle società di capitali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.21.000	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.22.000	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle importazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.23.000	Imposta sulle assicurazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.24.000	Accisa sui tabacchi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.25.000	Accisa sull'alcole e le bevande alcoliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.26.000	Accisa sull'energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.27.000	Accisa sui prodotti energetici	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.28.000	Accisa sulla benzina per autotrazione - non sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.29.000	Accisa sul gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.30.000	Imposta sul gas naturale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.32.000	Imposta di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.33.000	Imposta di registro	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.34.000	Imposta di bollo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.35.000	Imposta ipotecaria	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.36.000	Imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.37.000	Proventi da lotto, lotterie e altri giochi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.38.000	Imposta sugli intrattenimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.45.000	Tassa sulle concessioni governative	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.50.000	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.56.000	Tassa sulle emissioni di anidride solforosa	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.1.01.03.58.000	Canone radiotelevisivo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.62.000	Diritti catastali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.71.000	Proventi della vendita di denaturanti e contrassegni di Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.72.000	Proventi vari dei Monopoli di Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.74.000	Imposte sulle successioni e donazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.95.000	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.96.000	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.97.000	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.98.000	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.99.000	Altri tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.04.00.000	Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.04.01.000	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.04.02.000	Addizionale regionale alla compartecipazione IVA	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.04.03.000	Compartecipazione al bollo auto	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.04.04.000	Compartecipazione al gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.04.05.000	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.04.06.000	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.04.07.000	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.04.08.000	Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.04.09.000	Compartecipazioni accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti di cui all'art.16	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.04.97.000	Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.04.98.000	Altre compartecipazioni alle province n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.04.99.000	Altre compartecipazioni a comuni n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.03.00.00.000	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.03.01.00.000	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.03.01.01.000	Fondi perequativi dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.03.01.02.000	Fondo perequativo dallo Stato - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.03.02.00.000	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.1.03.02.01.000	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.00.00.00.000	Trasferimenti correnti	33.994.589,05	34.347.205,27	40.889.589,05	40.930.995,85
E.2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	33.994.589,05	34.347.205,27	40.889.589,05	40.930.995,85
E.2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	33.994.589,05	34.347.205,27	40.889.589,05	40.930.995,85
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	99.890,48	222.662,53	99.890,48	222.662,53
E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.03.000	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.04.000	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	33.894.698,57	34.124.542,74	40.789.698,57	40.708.333,32
E.2.01.02.00.000	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.02.01.000	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.03.00.000	Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.03.01.000	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.03.02.000	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.04.00.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.04.01.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.05.00.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.05.01.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.05.02.000	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.00.00.00.000	Entrate extratributarie	1.680,00	107.326,50	4.551,96	106.971,26
E.3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.01.01.00.000	Vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.01.01.01.000	Vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.01.03.01.000	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.01.03.02.000	Fitti, noleggi e locazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.00.00.000	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.3.02.01.00.000	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.01.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.01.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.01.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.02.00.000	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.02.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.02.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.02.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle famiglie n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.03.00.000	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.03.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.03.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.03.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti delle imprese n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.04.00.000	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.04.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.04.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.04.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti delle Istituzioni Sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.03.00.00.000	Interessi attivi	0,00	3.227,20	2.871,96	2.871,96
E.3.03.01.00.000	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.03.01.01.000	Interessi attivi da titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.03.01.02.000	Interessi attivi da finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.03.02.00.000	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.03.02.01.000	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.03.02.02.000	Interessi attivi da mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	0,00	3.227,20	2.871,96	2.871,96
E.3.03.03.01.000	Interessi attivi da derivati	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.03.03.02.000	Interessi attivi di mora	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.03.03.03.000	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.03.03.04.000	Interessi attivi da depositi bancari o postali	0,00	3.227,20	2.871,96	2.871,96

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.3.03.03.99.000	Altri interessi attivi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.04.00.00.000	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.04.01.00.000	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.04.01.01.000	Rendimenti da fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.04.01.02.000	Rendimenti da altri fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.04.02.00.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.04.02.01.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese incluse nelle Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.04.02.02.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese incluse nelle Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.04.02.03.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.04.03.00.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.04.03.01.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.04.99.00.000	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.04.99.01.000	Proventi finanziari derivanti dalla estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.04.99.99.000	Altre entrate da redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	1.680,00	104.099,30	1.680,00	104.099,30
E.3.05.01.00.000	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.01.01.000	Indennizzi di assicurazione contro i danni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.01.99.000	Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	0,00	102.399,93	0,00	102.399,93
E.3.05.02.01.000	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc…)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.02.02.000	Entrate per rimborsi di imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	102.399,93	0,00	102.399,93
E.3.05.02.04.000	Incassi per azioni di rivalsa e surroga nei confronti di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	1.680,00	1.699,37	1.680,00	1.699,37
E.3.05.99.02.000	Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.99.03.000	Entrate per sterilizzazione Inversione contabile IVA (reverse charge)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	1.680,00	1.699,37	1.680,00	1.699,37
E.4.00.00.00.000	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.4.01.00.00.000	Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.01.01.00.000	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.01.01.01.000	Condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.01.01.99.000	Altre imposte in conto capitale relative a condoni e sanatorie n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.01.02.00.000	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.01.02.99.000	Altre imposte in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.00.00.000	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.01.00.000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.01.02.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.01.03.000	Contributi agli investimenti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.01.04.000	Contributi agli investimenti interni da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.02.00.000	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.02.01.000	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.03.00.000	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.03.01.000	Contributi agli investimenti da imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.03.02.000	Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.03.03.000	Contributi agli investimenti da altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.04.00.000	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.04.01.000	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.05.00.000	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.05.01.000	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.05.02.000	Fondo europeo per la pesca (FEP)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.05.03.000	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.05.04.000	Fondo Sociale Europeo (FSE)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.05.05.000	Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.05.06.000	Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.05.07.000	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.4.02.05.99.000	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.06.00.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.06.01.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.06.02.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.06.03.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.06.04.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.00.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.01.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.01.01.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.01.02.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.01.03.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.01.04.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di organismi interni e/o	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.02.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.02.01.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.02.02.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.02.99.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.03.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.03.01.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.03.02.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.04.00.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.04.01.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di Amministrazioni Centrali per cancellazione di debiti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.04.02.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di Amministrazioni Locali per cancellazione di debiti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.04.03.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di Enti di Previdenza per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.04.04.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di organismi interni e/o unità locali della amministrazione per	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.05.00.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.05.01.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di imprese controllate per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.05.02.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di altre imprese partecipate per cancellazione di debiti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.05.99.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di altre Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.4.03.06.00.000	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.06.01.000	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.06.02.000	Trasferimenti in conto capitale da parte del Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.07.00.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.07.01.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.07.02.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.07.03.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.07.04.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.08.00.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.08.01.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.08.02.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.08.99.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.09.00.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.09.01.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.09.02.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.10.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.10.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.10.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.10.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.10.04.000	Altri trasferimenti in conto capitale da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.11.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.11.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.12.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.12.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.12.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale da altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.12.99.000	Altri trasferimenti in conto capitale da altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.13.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.13.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.4.03.14.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.14.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.14.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.00.00.000	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.00.000	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.01.000	Alienazione di Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.03.000	Alienazione di mobili e arredi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.04.000	Alienazione di impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.05.000	Alienazione di attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.06.000	Alienazione di macchine per ufficio	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.07.000	Alienazione di hardware	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.08.000	Alienazione di Beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.09.000	Alienazione di Oggetti di valore	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.10.000	Alienazione di diritti reali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.99.000	Alienazione di altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.02.00.000	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.02.01.000	Cessione di Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.02.02.000	Cessione di beni del patrimonio naturale non prodotto	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.03.00.000	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.03.01.000	Alienazione di software	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.03.02.000	Alienazione di Brevetti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.03.03.000	Alienazione di Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.03.99.000	Alienazione di altri beni immateriali n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.05.00.00.000	Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.05.01.00.000	Permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.05.01.01.000	Permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.05.02.00.000	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.05.02.01.000	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.4.05.03.00.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.05.03.01.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.05.03.02.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.05.03.03.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.05.03.04.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.05.03.05.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.05.03.06.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.05.04.00.000	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.05.04.99.000	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.00.00.00.000	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.00.00.000	Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.01.00.000	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.01.01.000	Alienazione di partecipazioni in imprese incluse nelle Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.01.02.000	Alienazione di partecipazioni in imprese incluse nelle Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.01.03.000	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.01.04.000	Alienazione di partecipazioni in Istituzioni sociali private - ISP	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.02.00.000	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.02.01.000	Alienazione di quote di fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.02.99.000	Alienazione di quote di altri fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.03.00.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.03.01.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.03.02.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.03.03.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da altri soggetti residenti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.03.04.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da soggetti non residenti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.04.00.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.04.01.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.04.02.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.04.03.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da altri soggetti residenti	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.5.01.04.04.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da soggetti non residenti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.00.00.000	Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.01.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.01.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.01.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.01.03.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.01.04.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.02.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.02.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.03.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.03.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.03.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.03.03.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dalla Cassa Depositi e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.03.99.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.04.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.04.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.05.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.05.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.05.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.06.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.06.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.06.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.06.03.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.06.04.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.07.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.07.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.08.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.08.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.5.02.08.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.08.03.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Cassa Depositi e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.08.99.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.09.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.09.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.10.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.10.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.10.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.00.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.01.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.01.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.01.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.01.03.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.01.04.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.02.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.02.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.03.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.03.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.03.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.03.03.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.03.99.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.04.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.04.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.05.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.05.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.05.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.06.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.06.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.5.03.06.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.06.03.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.06.04.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.07.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.07.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.08.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.08.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.08.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.08.03.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.08.99.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.09.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.09.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.10.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.10.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.10.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.11.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.11.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.11.02.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.11.03.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.12.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.12.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.13.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.13.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.13.02.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.13.03.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore della Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.13.99.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.14.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.14.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.5.03.15.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.15.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.15.02.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.00.00.000	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.01.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.01.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.01.02.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.01.03.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.02.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.02.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.03.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.03.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.03.02.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.03.03.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.03.99.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.04.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.04.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.05.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.05.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.05.02.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.06.00.000	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.06.01.000	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.07.00.000	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.07.01.000	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.08.00.000	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.08.01.000	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.00.00.00.000	Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.01.00.00.000	Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.6.01.01.00.000	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.01.01.01.000	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine in valuta domestica	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.01.01.02.000	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine in valuta estera	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.01.02.00.000	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.01.02.01.000	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta domestica	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.01.02.02.000	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta estera	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.02.00.00.000	Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.02.01.00.000	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.02.01.01.000	Finanziamenti a breve termine da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.02.01.02.000	Finanziamenti a breve termine da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.02.01.03.000	Finanziamenti a breve termine da Enti previdenziali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.02.01.04.000	Finanziamenti a breve termine da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.02.01.99.000	Finanziamenti a breve termine da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.02.02.00.000	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.02.02.01.000	Anticipazioni a titolo oneroso	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.02.02.02.000	Anticipazioni a titolo non oneroso	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.00.00.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.01.00.000	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.01.01.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.01.02.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.01.03.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Enti previdenziali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.01.04.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.01.05.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altri soggetti con controparte residente	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.01.06.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altri soggetti con controparte non residente	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.02.00.000	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.02.01.000	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.03.00.000	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.03.01.000	Accensione prestiti concessi da Amministrazioni centrali a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.6.03.03.02.000	Accensione prestiti concessi da Amministrazioni locali assunti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.03.03.000	Accensione prestiti concessi da enti di previdenza a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.03.04.000	Accensione prestiti concessi da imprese a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.03.99.000	Accensione prestiti concessi da altri soggetti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.04.00.00.000	Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.04.02.00.000	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.04.02.01.000	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.04.03.00.000	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.04.03.01.000	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.04.03.02.000	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione immobiliare	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.04.04.00.000	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.04.04.01.000	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00
E.7.00.00.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
E.7.01.00.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
E.7.01.01.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
E.7.01.01.01.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro	12.000.000,00	10.196.533,64	12.000.000,00	10.196.533,64
E.9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	11.990.000,00	10.196.533,64	11.990.000,00	10.196.533,64
E.9.01.01.00.000	Altre ritenute	2.500.000,00	1.979.030,50	2.500.000,00	1.979.030,50
E.9.01.01.01.000	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.01.02.000	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	2.500.000,00	1.979.030,50	2.500.000,00	1.979.030,50
E.9.01.01.99.000	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.02.00.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	9.000.000,00	7.806.396,54	9.000.000,00	7.806.396,54
E.9.01.02.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	6.200.000,00	5.300.190,97	6.200.000,00	5.300.190,97
E.9.01.02.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	1.800.000,00	1.527.377,72	1.800.000,00	1.527.377,72
E.9.01.02.99.000	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	1.000.000,00	978.827,85	1.000.000,00	978.827,85
E.9.01.03.00.000	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.03.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.9.01.03.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.03.99.000	Altre ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.04.00.000	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.04.01.000	Finanziamento regionale aggiuntivo sanità - per equilibri di sistema	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.04.02.000	Finanziamento regionale aggiuntivo sanità - quota manovra per equilibri di sistema	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.04.99.000	Finanziamento regionale aggiuntivo sanità n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.99.00.000	Altre entrate per partite di giro	490.000,00	411.106,60	490.000,00	411.106,60
E.9.01.99.01.000	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.99.02.000	Anticipazioni sanità della tesoreria statale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.99.03.000	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
E.9.01.99.04.000	Reintegro disponibilità dal conto sanità al conto non sanità della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.99.05.000	Reintegro disponibilità dal conto non sanità al conto sanità della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.99.06.000	Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.99.99.000	Altre entrate per partite di giro diverse	390.000,00	311.106,60	390.000,00	311.106,60
E.9.02.00.00.000	Entrate per conto terzi	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
E.9.02.01.00.000	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.01.01.000	Rimborso per acquisti di beni per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.01.02.000	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.02.00.000	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.02.01.000	Trasferimenti da Amministrazioni Centrali per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.02.02.000	Trasferimenti da Amministrazioni Locali per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.02.03.000	Trasferimenti da Enti di Previdenza per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.03.00.000	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.03.01.000	Trasferimenti da Famiglie per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.03.02.000	Trasferimenti da Imprese per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.03.03.000	Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.03.04.000	Trasferimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.04.00.000	Depositi di/presso terzi	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2018

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.9.02.04.01.000	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
E.9.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.05.00.000	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.05.01.000	Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.05.02.000	Riscossione di imposte in conto capitale per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.99.00.000	Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.99.99.000	Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale generale	45.996.269,05	44.651.065,41	52.894.141,01	51.234.500,75

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

SPESE

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
	SPESE				
U.1.00.00.00.000	Spese correnti	54.065.930,01	43.612.824,76	84.247.537,57	41.401.539,65
U.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	16.846.712,64	14.426.721,89	19.572.032,86	13.619.855,73
U.1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	13.369.712,64	11.175.699,74	15.860.602,19	10.880.110,92
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	12.919.712,64	10.987.425,90	15.327.110,21	10.656.913,98
U.1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	450.000,00	188.273,84	533.491,98	223.196,94
U.1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	3.477.000,00	3.251.022,15	3.711.430,67	2.739.744,81
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	3.242.000,00	3.057.029,18	3.476.430,67	2.545.751,84
U.1.01.02.02.000	Altri contributi sociali figurativi	235.000,00	193.992,97	235.000,00	193.992,97
U.1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.003.000,00	1.695.031,53	2.256.773,88	1.702.697,11
U.1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	2.003.000,00	1.695.031,53	2.256.773,88	1.702.697,11
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1.468.000,00	1.413.928,81	1.468.000,00	1.172.309,81
U.1.02.01.02.000	Imposta di registro e di bollo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.03.000	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.04.000	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.05.000	Tributo funzione tutela e protezione ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.06.000	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	500.000,00	256.611,00	753.596,00	510.207,00
U.1.02.01.07.000	Tassa e/o canone occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.08.000	Tassa sulle emissioni di anidride solforosa	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.09.000	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.10.000	Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.11.000	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.12.000	Imposta Municipale Propria	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.13.000	Imposta sulle plusvalenze da cessione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.14.000	Tributi sulle successioni e donazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.99.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	35.000,00	24.491,72	35.177,88	20.180,30
U.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	23.581.347,31	20.759.461,15	26.883.239,09	19.575.230,60
U.1.03.01.00.000	Acquisto di beni	474.933,20	225.742,32	559.496,70	214.098,82

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	38.000,00	14.720,79	45.463,20	18.272,29
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	401.933,20	205.771,95	479.033,50	190.576,95
U.1.03.01.03.000	Flora e Fauna	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.01.04.000	Armi e materiale per usi militari, ordine pubblico, sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.01.05.000	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	35.000,00	5.249,58	35.000,00	5.249,58
U.1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	23.106.414,11	20.533.718,83	26.323.742,39	19.361.131,78
U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	8.104.000,00	7.885.873,66	8.109.391,02	7.868.598,24
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	704.344,86	267.360,35	778.040,98	235.108,58
U.1.03.02.03.000	Aggi di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	46.676,00	12.746,24	64.584,10	13.690,10
U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni	918.924,00	424.442,46	977.243,67	421.597,42
U.1.03.02.06.000	Canoni per Progetti in Partenariato Pubblico-Privato	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	1.990.000,00	1.852.969,26	2.035.478,76	1.846.958,10
U.1.03.02.08.000	Leasing operativo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	1.298.000,00	1.199.911,87	1.534.302,46	1.022.762,78
U.1.03.02.10.000	Consulenze	87.200,00	0,00	87.200,00	0,00
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	75.000,00	65.949,20	90.354,64	65.971,54
U.1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	1.637.102,69	1.339.901,90	2.238.791,08	1.531.253,06
U.1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	4.356.380,00	4.064.174,73	5.510.249,14	3.794.230,18
U.1.03.02.14.000	Servizi di ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	53.000,00	30.040,37	61.386,02	33.915,26
U.1.03.02.17.000	Servizi finanziari	13.000,00	12.078,00	23.560,00	18.117,00
U.1.03.02.18.000	Servizi sanitari	75.000,00	31.882,41	102.010,91	31.536,40
U.1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	3.524.810,00	3.195.443,06	4.453.200,08	2.318.928,62
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	222.976,56	150.945,32	257.949,53	158.464,50
U.1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	756.000,00	702.429,39	771.984,66	712.174,05
U.1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	549.000,00	533.401,89	549.000,00	533.401,89

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.01.03.000	Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.01.04.000	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	549.000,00	533.401,89	549.000,00	533.401,89
U.1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
U.1.04.02.01.000	Interventi previdenziali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.02.02.000	Interventi assistenziali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.02.03.000	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.02.04.000	Trasferimenti correnti a famiglie per vincite	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
U.1.04.03.00.000	Trasferimenti correnti a Imprese	105.000,00	87.027,50	120.984,66	96.772,16
U.1.04.03.01.000	Trasferimenti correnti a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.03.02.000	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	105.000,00	87.027,50	120.984,66	96.772,16
U.1.04.04.00.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	90.000,00	70.000,00	90.000,00	70.000,00
U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	90.000,00	70.000,00	90.000,00	70.000,00
U.1.04.05.00.000	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.05.04.000	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.05.99.000	Altri Trasferimenti correnti alla UE	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.00.00.000	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.00.000	Trasferimenti di tributi a titolo di devoluzioni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.01.000	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.02.000	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle importazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.03.000	Accisa sull'energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.04.000	Accisa sui prodotti energetici	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.05.000	Imposta di registro	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.06.000	Imposta di bollo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.07.000	Imposta ipotecaria	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.1.05.01.08.000	Accisa sull'alcole e le bevande alcoliche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.09.000	Accisa sui tabacchi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.10.000	Imposta di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.11.000	Imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.12.000	Proventi da lotto, lotterie e altri giochi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.13.000	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.14.000	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.15.000	Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.16.000	Ritenute e imposte sostitutive sugli utili distribuiti dalle società di capitali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.17.000	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.18.000	Imposte sul reddito delle persone fisiche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.19.000	Imposte sul reddito delle società (ex IRPEG)	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.99.000	Altri tributi trasferiti a titolo di devoluzioni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.02.00.000	Compartecipazioni di tributi a Amministrazioni Locali non destinate al finanziamento della spesa sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.02.01.000	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.02.02.000	Compartecipazione al bollo auto a Province	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.02.03.000	Compartecipazione IVA a Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.02.04.000	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.02.05.000	Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.02.98.000	Altre compartecipazioni alle Province	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.02.99.000	Altre compartecipazioni a Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.06.00.00.000	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.06.01.00.000	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.06.01.01.000	Trasferimenti ad Amministrazioni Locali - Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.00.00.000	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.01.00.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.01.01.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine in valuta domestica	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.02.00.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.1.07.02.01.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta domestica	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.02.02.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta estera	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.04.00.000	Interessi su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.04.01.000	Interessi passivi a Amministrazioni Centrali su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.04.02.000	Interessi passivi a Amministrazioni Locali su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.04.03.000	Interessi passivi a Enti previdenziali su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.04.04.000	Interessi passivi a Imprese su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.04.05.000	Interessi passivi su finanziamenti a breve termine ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.05.00.000	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.05.01.000	Interessi passivi ad Amministrazioni Centrali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.05.02.000	Interessi passivi a Amministrazioni Locali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.05.03.000	Interessi passivi a Enti previdenziali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.05.04.000	Interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.05.05.000	Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.05.06.000	Interessi passivi per Attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.00.000	Altri interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.01.000	Interessi su derivati	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.02.000	Interessi di mora	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.03.000	Interessi su conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.04.000	Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorieri/cassieri	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.05.000	Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.06.000	Interessi passivi per operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.99.000	Altri interessi passivi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.08.00.00.000	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.08.02.00.000	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.08.02.01.000	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.08.99.00.000	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.08.99.01.000	Oneri finanziari derivanti dalla estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.1.08.99.99.000	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.00.00.000	Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.758.317,08	5.563.274,67	29.402.379,61	5.213.559,23
U.1.09.01.00.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc…)	6.758.317,08	5.563.274,67	29.402.379,61	5.213.559,23
U.1.09.01.01.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc…)	6.758.317,08	5.563.274,67	29.402.379,61	5.213.559,23
U.1.09.02.00.000	Rimborsi di imposte in uscita	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.02.01.000	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.02.02.000	Rimborsi di imposte in conto capitale in uscita	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.03.00.000	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.03.01.000	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.99.00.000	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.99.01.000	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.99.02.000	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.99.03.000	Rimborsi di parte corrente a Enti Previdenziali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.99.04.000	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.99.05.000	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.99.06.000	Rimborsi di parte corrente a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.00.00.000	Altre spese correnti	4.120.552,98	465.906,13	5.361.127,47	578.022,93
U.1.10.01.00.000	Fondi di riserva e altri accantonamenti	2.780.825,56	0,00	2.780.825,56	0,00
U.1.10.01.01.000	Fondo di riserva	752.000,00	0,00	752.000,00	0,00
U.1.10.01.02.000	Fondo speciali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.01.03.000	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.01.04.000	Fondo rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.01.99.000	Altri fondi e accantonamenti	2.028.825,56	0,00	2.028.825,56	0,00
U.1.10.02.00.000	Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.02.01.000	Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.03.00.000	Versamenti IVA a debito	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.03.01.000	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	250.000,00	180.638,45	250.000,00	173.036,79

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	250.000,00	180.638,45	250.000,00	173.036,79
U.1.10.04.99.000	Altri premi di assicurazione n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	197.000,00	181.228,42	1.345.987,04	300.190,20
U.1.10.05.01.000	Spese dovute a sanzioni	10.000,00	143,51	10.000,00	143,51
U.1.10.05.02.000	Spese per risarcimento danni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.05.03.000	Spese per indennizzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.05.04.000	Oneri da contenzioso	187.000,00	181.084,91	1.335.987,04	300.046,69
U.1.10.05.99.000	Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.99.00.000	Altre spese correnti n.a.c.	892.727,42	104.039,26	984.314,87	104.795,94
U.1.10.99.99.000	Altre spese correnti n.a.c.	892.727,42	104.039,26	984.314,87	104.795,94
U.2.00.00.00.000	Spese in conto capitale	2.491.000,00	2.271.320,43	2.927.910,90	1.358.386,29
U.2.01.00.00.000	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.01.01.00.000	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.01.01.01.000	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.01.99.00.000	Altri tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.01.99.01.000	Altri tributi in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.491.000,00	2.271.320,43	2.927.910,90	1.358.386,29
U.2.02.01.00.000	Beni materiali	1.070.000,00	904.391,37	1.506.910,90	802.643,34
U.2.02.01.01.000	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.03.000	Mobili e arredi	210.000,00	202.243,11	288.164,67	124.893,34
U.2.02.01.04.000	Impianti e macchinari	40.000,00	39.727,68	86.665,00	46.665,00
U.2.02.01.05.000	Attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.06.000	Macchine per ufficio	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.07.000	Hardware	100.000,00	91.867,72	197.197,89	97.197,89
U.2.02.01.08.000	Armi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	720.000,00	570.552,86	934.883,34	533.887,11
U.2.02.01.10.000	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.11.000	Oggetti di valore	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.2.02.01.99.000	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.02.00.000	Terreni e beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.02.01.000	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.02.02.000	Patrimonio naturale non prodotto	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.03.00.000	Beni immateriali	1.421.000,00	1.366.929,06	1.421.000,00	555.742,95
U.2.02.03.01.000	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.03.02.000	Software	1.421.000,00	1.366.929,06	1.421.000,00	555.742,95
U.2.02.03.03.000	Brevetti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.03.04.000	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.03.05.000	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.03.06.000	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.03.99.000	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.00.000	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.01.000	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico acquisiti mediante operazioni di leasing	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.03.000	Mobili e arredi acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.04.000	Impianti e macchinari acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.05.000	Attrezzature acquisite mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.06.000	Macchine per ufficio acquisite mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.07.000	Hardware acquisito mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.08.000	Armi acquisite mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.09.000	Beni immobili acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.10.000	Oggetti di valore acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.99.000	Altri beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.05.00.000	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.05.01.000	Terreni acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.06.00.000	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.06.01.000	Software acquisito mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.06.02.000	Brevetti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.2.02.06.03.000	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.06.99.000	Beni immateriali n.a.c. acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.00.00.000	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.01.00.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.01.03.000	Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.01.04.000	Contributi agli investimenti interni a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.02.00.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.02.01.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.03.00.000	Contributi agli investimenti a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.03.01.000	Contributi agli investimenti a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.03.02.000	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.04.00.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.04.01.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.05.00.000	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.05.01.000	Contributi agli investimenti all'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.05.02.000	Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.00.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.01.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.01.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.01.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.01.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.01.04.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.02.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.02.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.03.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.2.04.03.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.03.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.03.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.04.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.04.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.05.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.05.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.05.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.11.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso amministrazioni pubbliche per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.11.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Amministrazioni Centrali per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.11.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Amministrazioni Locali per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.11.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Enti di Previdenza per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.11.04.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso organismi interni e/o unità locali della amministrazione per escussione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.12.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Famiglie per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.12.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Famiglie per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.13.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Imprese per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.13.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso imprese controllate per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.13.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso altre imprese partecipate per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.13.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso altre Imprese per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.14.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Istituzioni Sociali Private per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.14.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Istituzioni Sociali Private per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.15.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Unione Europea e Resto del Mondo per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.15.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Unione Europea per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.15.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Resto del Mondo per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.16.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi ad Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.16.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.16.02.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.16.03.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.2.04.16.99.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a organismi interni e/o unità locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.17.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.17.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.18.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.18.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.18.02.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.18.03.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.19.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.19.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.20.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi all'Unione Europea e al Resto del	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.20.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi all'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.20.02.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.21.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.21.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.21.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.21.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.21.99.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.22.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.22.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.23.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.23.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.23.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.23.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.24.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.24.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.25.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.25.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.25.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.2.05.00.00.000	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.01.00.000	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.01.01.000	Fondi di riserva in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.01.02.000	Fondi speciali c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.01.99.000	Altri accantonamenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.02.00.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.02.01.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.03.00.000	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.03.01.000	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.04.00.000	Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.04.01.000	Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.04.02.000	Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.04.03.000	Rimborsi in conto capitale a Enti Previdenziali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.04.04.000	Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.04.05.000	Rimborsi in conto capitale a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.04.06.000	Rimborsi in conto capitale a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.99.00.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.99.99.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.00.00.000	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.02.00.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.02.01.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.02.01.001	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.00.00.00.000	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.00.00.000	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.01.00.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.01.01.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in imprese incluse nelle Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.01.02.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in imprese incluse nelle Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.01.03.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.3.01.01.04.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in Istituzioni sociali private - ISP	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.02.00.000	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.02.01.000	Acquisizioni di quote di fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.02.02.000	Acquisizioni di quote di altri fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.03.00.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.03.01.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.03.02.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.03.03.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da imprese residenti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.03.04.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da soggetti non residenti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.04.00.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.04.01.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.04.02.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.04.03.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da altri soggetti residenti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.04.04.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da soggetti non residenti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.00.00.000	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.01.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.01.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.01.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.01.03.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.01.04.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.02.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.02.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.03.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.03.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.03.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.03.03.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato alla Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.03.04.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.04.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.3.02.04.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.05.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.05.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.05.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.06.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.06.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.06.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.06.03.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.06.04.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a organismi interni e/o unità locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.07.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.07.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.08.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.08.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.08.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.08.03.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato alla Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.08.04.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.09.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.09.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.10.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.10.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.10.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.00.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.01.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.01.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.01.02.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.01.03.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.01.04.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a organismi interni e/o unità locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.02.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.3.03.02.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.03.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.03.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.03.02.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.03.03.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato alla Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.03.04.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.04.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.04.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.05.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.05.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.05.02.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.06.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.06.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.06.02.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.06.03.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.06.04.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a organismi interni e/o unità locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.07.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.07.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.08.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.08.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.08.02.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.08.03.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato alla Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.08.04.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.09.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.09.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.10.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.10.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.10.02.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.3.03.11.00.000	Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.11.01.000	Concessione crediti a Amministrazioni Centrali a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.11.02.000	Concessione crediti a Amministrazioni Locali a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.11.03.000	Concessione crediti a Enti di Previdenza a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.12.00.000	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.12.01.000	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.13.00.000	Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.13.01.000	Concessione crediti a imprese controllate a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.13.02.000	Concessione crediti a altre imprese partecipate a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.13.03.000	Concessione crediti alla Cassa Depositi e Prestiti - SPA a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.13.04.000	Concessione crediti a altre Imprese a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.14.00.000	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.14.01.000	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.15.00.000	Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.15.01.000	Concessione crediti a Unione Europea a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.15.02.000	Concessione crediti a Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.00.00.000	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.01.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.01.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.01.02.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.01.03.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.02.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.02.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.03.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.03.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.03.02.000	Incremento di altre attività finanziarie verso altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.03.03.000	Incremento di altre attività finanziarie versolla Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.03.04.000	Incremento di altre attività finanziarie verso altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.3.04.04.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.04.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.05.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso UE e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.05.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso la UE	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.05.02.000	Incremento di altre attività finanziarie verso il Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.06.00.000	Versamenti ai conti di tesoreria statale (da parte dei soggetti non sottoposti al regime di Tesoreria Unica)	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.06.01.000	Versamenti ai conti di tesoreria statale (da parte dei soggetti non sottoposti al regime di Tesoreria Unica)	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.07.00.000	Versamenti a depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.07.01.000	Versamenti a depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.08.00.000	Spese da derivato di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.08.01.000	Spese da derivato di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.00.00.00.000	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.01.00.00.000	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.01.01.00.000	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.01.01.01.000	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine in valuta domestica	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.01.01.02.000	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine in valuta estera	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.01.02.00.000	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.01.02.01.000	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta domestica	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.01.02.02.000	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta estera	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.02.00.00.000	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.02.01.00.000	Rimborso Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.02.01.01.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.02.01.02.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.02.01.03.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Enti previdenziali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.02.01.04.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.02.01.05.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.02.02.00.000	Chiusura Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.02.02.01.000	Chiusura Anticipazioni a titolo oneroso	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.4.02.02.02.000	Chiusura Anticipazioni a titolo non oneroso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.03.00.00.000	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.03.01.00.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.03.01.01.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.03.01.02.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.03.01.03.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Enti previdenziali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.03.01.04.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.03.01.05.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti con controparte residente	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.03.01.06.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti con controparte non residente	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.03.02.00.000	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.03.02.01.000	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.04.00.00.000	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.04.02.00.000	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.04.02.01.000	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.04.03.00.000	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.04.03.01.000	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.04.04.00.000	Rimborso prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.04.04.01.000	Rimborso prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.05.00.00.000	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.05.01.00.000	Fondo per il D.L. n. 35/2013 e successive modificazioni e rifinanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.05.01.01.000	Fondo per il D.L. n. 35/2013 e successive modificazioni e rifinanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.05.99.00.000	Altri fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.05.99.99.000	Altri fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.5.00.00.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
U.5.01.00.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
U.5.01.01.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
U.5.01.01.01.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.00.00.00.000	Uscite per conto terzi e partite di giro	12.000.000,00	10.196.533,64	12.446.888,91	8.896.995,68

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.7.01.00.00.000	Uscite per partite di giro	11.990.000,00	10.196.533,64	12.435.629,73	8.896.995,68
U.7.01.01.00.000	Versamenti di altre ritenute	2.500.000,00	1.979.030,50	2.500.000,00	1.942.000,00
U.7.01.01.01.000	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.01.02.000	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	2.500.000,00	1.979.030,50	2.500.000,00	1.942.000,00
U.7.01.01.99.000	Versamento di altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.02.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	9.000.000,00	7.806.396,54	9.343.930,87	6.442.331,04
U.7.01.02.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	6.200.000,00	5.300.190,67	6.219.021,32	4.326.584,19
U.7.01.02.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	1.800.000,00	1.527.377,72	1.802.439,67	1.254.600,70
U.7.01.02.99.000	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	1.000.000,00	978.828,15	1.322.469,88	861.146,15
U.7.01.03.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.03.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.03.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.03.99.000	Altri versamenti di ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.04.00.000	Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.04.01.000	Destinazione di risorse regionali per il finanziamento aggiuntivo della Sanità - per equilibri di sistema	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.04.02.000	Destinazione di risorse regionali per il finanziamento aggiuntivo della Sanità - quota manovra per equilibri di	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.04.99.000	Destinazione di risorse regionali per il finanziamento aggiuntivo della Sanità n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.99.00.000	Altre uscite per partite di giro	490.000,00	411.106,60	591.698,86	512.664,64
U.7.01.99.01.000	Spese non andate a buon fine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.99.02.000	Chiusura anticipazioni sanità della tesoreria statale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.99.03.000	Costituzione fondi economali e carte aziendali	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
U.7.01.99.04.000	Integrazione disponibilità dal conto sanità al conto non sanità della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.99.05.000	Integrazione disponibilità dal conto non sanità al conto sanità della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.99.06.000	Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.99.99.000	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	390.000,00	311.106,60	491.698,86	412.664,64
U.7.02.00.00.000	Uscite per conto terzi	10.000,00	0,00	11.259,18	0,00
U.7.02.01.00.000	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.01.01.000	Acquisto di beni per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.7.02.01.02.000	Acquisto di servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.02.00.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.02.01.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.02.02.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.02.03.000	Trasferimenti per conto terzi a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.03.00.000	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.03.01.000	Trasferimenti per conto terzi a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.03.02.000	Trasferimenti per conto terzi a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.03.03.000	Trasferimenti per conto terzi a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.03.04.000	Trasferimenti per conto terzi all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.04.00.000	Depositi di/presso terzi	10.000,00	0,00	11.259,18	0,00
U.7.02.04.01.000	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	10.000,00	0,00	11.259,18	0,00
U.7.02.05.00.000	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.05.01.000	Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.05.02.000	Versamenti di imposte in conto capitale riscosse per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.99.00.000	Altre uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.99.99.000	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale generale	68.556.930,01	56.080.678,83	99.622.337,38	51.656.921,62

fonte: http://burc.regione.campania.it

RENDICONTO DEL TESORIERE

ENTRATE

...NTO DEL TESORIERE - ENT...

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2018

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	
Titolo 1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***				
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
1.0102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
1.0103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
Totale Titolo 1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

...ONTO DEL TESORIERE - ENT...

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2018

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	
Titolo 2	***Trasferimenti correnti***				
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS	6.895.000,00	RR	6.895.000,00
		CP	33.994.589,05	RC	34.035.995,85
		CS	40.889.589,05	TR	40.930.995,85
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
Totale Titolo 2	**Trasferimenti correnti**	RS	6.895.000,00	RR	6.895.000,00
		CP	33.994.589,05	RC	34.035.995,85
		CS	40.889.589,05	TR	40.930.995,85

fonte: http://burc.regione.campania.it

...ONTO DEL TESORIERE - ENT...

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2018

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	
Titolo 3	***Entrate extratributarie***				
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	RS	2.871,96	RR	2.871,96
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	2.871,96	TR	2.871,96
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS	0,00	RR	0,00
		CP	1.680,00	RC	104.099,30
		CS	1.680,00	TR	104.099,30
Totale Titolo 3	**Entrate extratributarie**	RS	2.871,96	RR	2.871,96
		CP	1.680,00	RC	104.099,30
		CS	4.551,96	TR	106.971,26

fonte: http://burc.regione.campania.it

ONTO DEL TESORIERE - ENT

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2018

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	
Titolo 4	***Entrate in conto capitale***				
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
Totale Titolo 4	**Entrate in conto capitale**	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

...NTO DEL TESORIERE - ENT...

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2018

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	
Titolo 5	***Entrate da riduzione di attivita' finanziarie***				
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
Totale Titolo 5	**Entrate da riduzione di attivita' finanziarie**	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ONTO DEL TESORIERE - ENT

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2018

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	
Titolo 6	***Accensione prestiti***				
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
Totale Titolo 6	**Accensione prestiti**	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	
Titolo 7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***				
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
Totale Titolo 7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00

...NTO DEL TESORIERE - ENT...

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2018

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	
Titolo 9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***				
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	RS	0,00	RR	0,00
		CP	11.990.000,00	RC	10.196.533,64
		CS	11.990.000,00	TR	10.196.533,64
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	RS	0,00	RR	0,00
		CP	10.000,00	RC	0,00
		CS	10.000,00	TR	0,00
Totale Titolo 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	RS	0,00	RR	0,00
		CP	12.000.000,00	RC	10.196.533,64
		CS	12.000.000,00	TR	10.196.533,64
Totale Titoli		RS	6.897.871,96	RR	6.897.871,96
		CP	45.996.269,05	RC	44.336.628,79
		CS	52.894.141,01	TR	51.234.500,75

RENDICONTO DEL TESORIERE

SPESE

...NTO DEL TESORIERE - SPE

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 1	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***				
1.01 Programma 1	**Organi istituzionali**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	23.828.023,19	PR	3.162.850,25
		CP	25.523.572,05	PC	18.005.247,08
		CS	49.351.595,24	TP	21.168.097,33
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Organi istituzionali**	RS	23.828.023,19	PR	3.162.850,25
		CP	25.523.572,05	PC	18.005.247,08
		CS	49.351.595,24	TP	21.168.097,33
1.02 Programma 2	**Segreteria generale**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Segreteria generale**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
1.03 Programma 3	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	2.344.317,44	PR	1.134.489,41
		CP	11.999.857,20	PC	8.835.235,23
		CS	14.344.174,64	TP	9.969.724,64
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	124.829,67	PR	124.829,67
		CP	250.000,00	PC	46.728,67
		CS	374.829,67	TP	171.558,34
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**	RS	2.469.147,11	PR	1.259.319,08
		CP	12.249.857,20	PC	8.881.963,90
		CS	14.719.004,31	TP	10.141.282,98
1.04 Programma 4	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 4	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
1.05 Programma 5	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Totale Programma 5	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
1.06 Programma 6	**Ufficio tecnico**					
Titolo 1	Spese correnti	RS	238.874,43	PR	184.864,58	
		CP	1.270.000,00	PC	857.134,85	
		CS	1.508.874,43	TP	1.041.999,43	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	214.883,34	PR	212.020,62	
		CP	720.000,00	PC	321.866,49	
		CS	934.883,34	TP	533.887,11	
Totale Programma 6	**Ufficio tecnico**	RS	453.757,77	PR	396.885,20	
		CP	1.990.000,00	PC	1.179.001,34	
		CS	2.443.757,77	TP	1.575.886,54	
1.07 Programma 7	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Totale Programma 7	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
1.08 Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**					
Titolo 1	Spese correnti	RS	990.754,57	PR	894.382,60	
		CP	3.702.810,00	PC	1.566.610,34	
		CS	4.693.564,57	TP	2.460.992,94	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	97.197,89	PR	97.197,89	
		CP	1.521.000,00	PC	555.742,95	
		CS	1.618.197,89	TP	652.940,84	
Totale Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**	RS	1.087.952,46	PR	991.580,49	
		CP	5.223.810,00	PC	2.122.353,29	
		CS	6.311.762,46	TP	3.113.933,78	
1.09 Programma 9	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Totale Programma 9	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
1.10 Programma 10	**Risorse umane**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	1.016.916,13	PR	914.479,89
		CP	10.242.620,83	PC	5.704.266,01
		CS	11.259.536,96	TP	6.618.745,90
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 10	**Risorse umane**	RS	1.016.916,13	PR	914.479,89
		CP	10.242.620,83	PC	5.704.266,01
		CS	11.259.536,96	TP	6.618.745,90
1.11 Programma 11	**Altri servizi generali**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	35.989,61	PR	15.954,64
		CP	272.976,56	PC	126.024,77
		CS	308.966,17	TP	141.979,41
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 11	**Altri servizi generali**	RS	35.989,61	PR	15.954,64
		CP	272.976,56	PC	126.024,77
		CS	308.966,17	TP	141.979,41
1.12 Programma 12	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 12	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	RS	28.891.786,27	PR	6.741.069,55
		CP	55.502.836,64	PC	36.018.856,39
		CS	84.394.622,91	TP	42.759.925,94

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 2	***Giustizia***				
2.01 Programma 1	**Uffici giudiziari**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Uffici giudiziari**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
2.02 Programma 2	**Casa circondariale e altri servizi**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Casa circondariale e altri servizi**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
2.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 2	**Giustizia**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 3	***Ordine pubblico e sicurezza***				
3.01 Programma 1	**Polizia locale e amministrativa**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Polizia locale e amministrativa**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
3.02 Programma 2	**Sistema integrato di sicurezza urbana**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Sistema integrato di sicurezza urbana**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
3.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 3	**Ordine pubblico e sicurezza**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 4	***Istruzione e diritto allo studio***				
4.01 Programma 1	**Istruzione prescolastica**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Istruzione prescolastica**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
4.02 Programma 2	**Altri ordini di istruzione non universitaria**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Altri ordini di istruzione non universitaria**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
4.03 Programma 3	**Edilizia scolastica (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Edilizia scolastica (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
4.04 Programma 4	**Istruzione universitaria**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 4	**Istruzione universitaria**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
4.05 Programma 5	**Istruzione tecnica superiore**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 5	**Istruzione tecnica superiore**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
4.06 Programma 6	**Servizi ausiliari all'istruzione**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 6	**Servizi ausiliari all'istruzione**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
4.07 Programma 7	**Diritto allo studio**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 7	**Diritto allo studio**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
4.08 Programma 8	**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)**				

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 8	**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 4	**Istruzione e diritto allo studio**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 5	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***				
5.01 Programma 1	**Valorizzazione dei beni di interesse storico.**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Valorizzazione dei beni di interesse storico.**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
5.02 Programma 2	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
5.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 5	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 6	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***				
6.01 Programma 1	**Sport e tempo libero**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Sport e tempo libero**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
6.02 Programma 2	**Giovani**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Giovani**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
6.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 6	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 7	***Turismo***				
7.01 Programma 1	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
7.02 Programma 2	**Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 7	**Turismo**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 8	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***				
8.01 Programma 1	**Urbanistica e assetto del territorio**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Urbanistica e assetto del territorio**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
8.02 Programma 2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
8.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 9	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***				
9.01 Programma 1	**Difesa del suolo**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Difesa del suolo**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
9.02 Programma 2	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
9.03 Programma 3	**Rifiuti**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Rifiuti**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
9.04 Programma 4	**Servizio idrico integrato**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 4	**Servizio idrico integrato**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
9.05 Programma 5	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 5	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
9.06 Programma 6	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 6	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
9.07 Programma 7	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 7	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
9.08 Programma 8	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**				

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 8	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
9.09 Programma 9	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 9	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)
Missione 10	***Trasporti e diritto alla mobilità***		
10.01 Programma 1	**Trasporto ferroviario**		
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00
		CP 0,00	PC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00
		CP 0,00	PC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00
		CP 0,00	PC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00
Totale Programma 1	**Trasporto ferroviario**	RS 0,00	PR 0,00
		CP 0,00	PC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00
10.02 Programma 2	**Trasporto pubblico locale**		
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00
		CP 0,00	PC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00
		CP 0,00	PC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00
		CP 0,00	PC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00
Totale Programma 2	**Trasporto pubblico locale**	RS 0,00	PR 0,00
		CP 0,00	PC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00
10.03 Programma 3	**Trasporto per vie d'acqua**		
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00
		CP 0,00	PC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00
		CP 0,00	PC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00
		CP 0,00	PC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00
Totale Programma 3	**Trasporto per vie d'acqua**	RS 0,00	PR 0,00
		CP 0,00	PC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00
10.04 Programma 4	**Altre modalità di trasporto**		
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00
		CP 0,00	PC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00
		CP 0,00	PC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 4	**Altre modalità di trasporto**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
10.05 Programma 5	**Viabilità e infrastrutture stradali**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 5	**Viabilità e infrastrutture stradali**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
10.06 Programma 6	**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 6	**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

...NTO DEL TESORIERE - SPE...

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 11	***Soccorso civile***				
11.01 Programma 1	**Sistema di protezione civile**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Sistema di protezione civile**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
11.02 Programma 2	**Interventi a seguito di calamità naturali**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Interventi a seguito di calamità naturali**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
11.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 11	**Soccorso civile**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***				
12.01 Programma 1	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
12.02 Programma 2	**Interventi per la disabilità**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Interventi per la disabilità**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
12.03 Programma 3	**Interventi per gli anziani**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Interventi per gli anziani**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
12.04 Programma 4	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 4	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
12.05 Programma 5	**Interventi per le famiglie**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 5	**Interventi per le famiglie**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
12.06 Programma 6	**Interventi per il diritto alla casa**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 6	**Interventi per il diritto alla casa**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
12.07 Programma 7	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 7	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
12.08 Programma 8	**Cooperazione e associazionismo**				

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 8	**Cooperazione e associazionismo**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
12.09 Programma 9	**Servizio necroscopico e cimiteriale**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 9	**Servizio necroscopico e cimiteriale**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
12.10 Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 13	***Tutela della salute***				
13.01 Programma 1	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
13.02 Programma 2	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
13.03 Programma 3	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
13.04 Programma 4	**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**				
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 4	**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
13.05 Programma 5	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**				
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 5	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
13.06 Programma 6	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 6	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
13.07 Programma 7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Totale Programma 7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
13.08 Programma 8	**Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)**					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Totale Programma 8	**Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Totale Missione 13	**Tutela della salute**	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 14	***Sviluppo economico e competitività***				
14.01 Programma 1	**Industria PMI e Artigianato**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Industria PMI e Artigianato**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
14.02 Programma 2	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
14.03 Programma 3	**Ricerca e innovazione**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Ricerca e innovazione**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
14.04 Programma 4	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 4	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
14.05 Programma 5	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 5	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 14	**Sviluppo economico e competitività**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 15	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***				
15.01 Programma 1	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
15.02 Programma 2	**Formazione professionale**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Formazione professionale**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
15.03 Programma 3	**Sostegno all'occupazione**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Sostegno all'occupazione**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
15.04 Programma 4	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 4	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 16	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***				
16.01 Programma 1	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
16.02 Programma 2	**Caccia e pesca**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Caccia e pesca**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
16.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 17	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***				
17.01 Programma 1	**Fonti energetiche**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Fonti energetiche**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
17.02 Programma 2	**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

...NTO DEL TESORIERE - SPE

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 18	***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***				
18.01 Programma 1	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
18.02 Programma 2	**Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 18	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 19	***Relazioni internazionali***					
19.01 Programma 1	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Totale Programma 1	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
19.02 Programma 2	**Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)**					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Totale Programma 2	**Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Totale Missione 19	**Relazioni internazionali**	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 20	***Fondi e accantonamenti***				
20.01 Programma 1	**Fondo di riserva**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	752.000,00	PC	0,00
		CS	752.000,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	752.000,00	PC	0,00
		CS	752.000,00	TP	0,00
20.02 Programma 2	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
20.03 Programma 3	**Altri Fondi**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	2.028.825,56	PC	0,00
		CS	2.028.825,56	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Altri Fondi**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	2.028.825,56	PC	0,00
		CS	2.028.825,56	TP	0,00
Totale Missione 20	**Fondi e accantonamenti**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	2.780.825,56	PC	0,00
		CS	2.780.825,56	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 50	***Debito pubblico***					
50.01 Programma 1	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Totale Programma 1	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
50.02 Programma 2	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**					
Titolo 4	Rimborso di prestiti	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Totale Programma 2	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Totale Missione 50	**Debito pubblico**	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 60	***Anticipazioni finanziarie***					
60.01 Programma 1	**Restituzione anticipazione di tesoreria**					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Totale Programma 1	**Restituzione anticipazione di tesoreria**	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Totale Missione 60	**Anticipazioni finanziarie**	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)
Missione 99	***Servizi per conto terzi***				
99.01 Programma 1	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**				
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	446.888,91	PR	161.246,04
		CP	12.000.000,00	PC	8.735.749,64
		CS	12.446.888,91	TP	8.896.995,68
Totale Programma 1	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**	RS	446.888,91	PR	161.246,04
		CP	12.000.000,00	PC	8.735.749,64
		CS	12.446.888,91	TP	8.896.995,68
99.02 Programma 2	**Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**				
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 99	**Servizi per conto terzi**	RS	446.888,91	PR	161.246,04
		CP	12.000.000,00	PC	8.735.749,64
		CS	12.446.888,91	TP	8.896.995,68
Totale Missioni		RS	29.338.675,18	PR	6.902.315,59
		CP	70.283.662,20	PC	44.754.606,03
		CS	99.622.337,38	TP	51.656.921,62

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA DEL TESORIERE

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2018			58.601.175,54
RISCOSSIONI (+)	6.897.871,96	44.336.628,79	51.234.500,75
PAGAMENTI (-)	6.902.315,59	44.754.606,03	51.656.921,62
	DIFFERENZA		58.178.754,67
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018			58.178.754,67

CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	58.178.754,67
(-)	0,00
(+)	0,00
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE	58.178.754,67

SI DICHIARA CHE SONO STATI RISPETTATI DURANTE L' ANNO 2018 I LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA SULLA TESORERIA UNICA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA , LI 01/07/2019 **IL TESORIERE**

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE ENTRATE PER CAPITOLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	ACCERTAMENTI (A)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR-R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =CP-A		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =CS-TR		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	1.878.444,83								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	22.408.948,32								
Titolo 2	***Trasferimenti correnti***										
Tipologia 2.0101	***Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche***										
Categoria 2.0101.01	***Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali***										
3005	TRASFERIMENTI VINCOLATI AGCOM PER ATTIVITA' DELEGATE AL CORECOM	RS	0,00	RR	0,00	A	222.662,53			EP	0,00
		CP	99.890,48	RC	222.662,53	CP	122.772,05	R	0,00	EC	0,00
		CS	99.890,48	TR	222.662,53	CS	122.772,05			TR	0,00
Totale Categoria 2.0101.01	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**	RS	0,00	RR	0,00	A	222.662,53			EP	0,00
		CP	99.890,48	RC	222.662,53	CP	122.772,05	R	0,00	EC	0,00
		CS	99.890,48	TR	222.662,53	CS	122.772,05			TR	0,00
Categoria 2.0101.02	***Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali***										
3008	TRASFERIMENTO REGIONALE VINCOLATO PER L'ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO SUL FENOMENO DELLA VIOLENZA SULLE DONNE	RS	0,00	RR	0,00	A	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	CP	0,00	R	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
3009	TRASFERIMENTO REGIONALE VINCOLATO PER L'ATTIVITA' DELLA CONSULTA REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE - L.R. N. 2/1996	RS	0,00	RR	0,00	A	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	CP	0,00	R	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
Totale Categoria 2.0101.02	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali**	RS	0,00	RR	0,00	A	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	CP	0,00	R	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
Categoria 2.0101.04	***Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione***										

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =CP-A / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =CS-TR		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR-R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1002	TRASFERIMENTI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	RS	6.895.000,00	RR	6.895.000,00	A	33.783.333,32			EP	0,00
		CP	33.783.333,32	RC	33.783.333,32	CP	0,00	R	0,00	EC	0,00
		CS	40.678.333,32	TR	40.678.333,32	CS	0,00			TR	0,00
1003	TRASFERIMENTO REGIONALE VINCOLATO PER ANAGRAGE DEGLI ELETTI (L.R. N. 9/2010)	RS	0,00	RR	0,00	A	11.209,42			EP	0,00
		CP	11.365,25	RC	0,00	CP	-155,83	R	0,00	EC	11.209,42
		CS	11.365,25	TR	0,00	CS	-11.365,25			TR	11.209,42
3004	TRASFERIMENTO REGIONALE VINCOLATO PER PROGETTI GARANTE DIRITTI DEI DETENUTI	RS	0,00	RR	0,00	A	300.000,00			EP	0,00
		CP	100.000,00	RC	0,00	CP	200.000,00	R	0,00	EC	300.000,00
		CS	100.000,00	TR	0,00	CS	-100.000,00			TR	300.000,00
3011	TRASFERIMENTO REGIONALE VINCOLATO PER PROGETTO LABORATORI GIOVANI	RS	0,00	RR	0,00	A	30.000,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	30.000,00	CP	30.000,00	R	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	30.000,00	CS	30.000,00			TR	0,00
Totale Categoria 2.0101.04	**Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione**	RS	6.895.000,00	RR	6.895.000,00	A	34.124.542,74			EP	0,00
		CP	33.894.698,57	RC	33.813.333,32	CP	229.844,17	R	0,00	EC	311.209,42
		CS	40.789.698,57	TR	40.708.333,32	CS	-81.365,25			TR	311.209,42
Totale Tipologia 2.0101	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	RS	6.895.000,00	RR	6.895.000,00	A	34.347.205,27			EP	0,00
		CP	33.994.589,05	RC	34.035.995,85	CP	352.616,22	R	0,00	EC	311.209,42
		CS	40.889.589,05	TR	40.930.995,85	CS	41.406,80			TR	311.209,42
Totale Titolo 2	**Trasferimenti correnti**	RS	6.895.000,00	RR	6.895.000,00	A	34.347.205,27			EP	0,00
		CP	33.994.589,05	RC	34.035.995,85	CP	352.616,22	R	0,00	EC	311.209,42
		CS	40.889.589,05	TR	40.930.995,85	CS	41.406,80			TR	311.209,42

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	ACCERTAMENTI (A)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR-R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =CP-A		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =CS-TR		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

Titolo 3 ***Entrate extratributarie***

Tipologia 3.0300 ***Interessi attivi***

Categoria 3.0300.03 ***Altri interessi attivi***

3003	INTERESSI ATTIVI SUL C/C DI TESORERIA	RS	2.871,96	RR	2.871,96	A	3.227,20			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	CP	3.227,20	R	0,00	EC	3.227,20
		CS	2.871,96	TR	2.871,96	CS	0,00			TR	3.227,20
Totale Categoria 3.0300.03	**Altri interessi attivi**	RS	2.871,96	RR	2.871,96	A	3.227,20			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	CP	3.227,20	R	0,00	EC	3.227,20
		CS	2.871,96	TR	2.871,96	CS	0,00			TR	3.227,20
Totale Tipologia 3.0300	**Interessi attivi**	RS	2.871,96	RR	2.871,96	A	3.227,20			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	CP	3.227,20	R	0,00	EC	3.227,20
		CS	2.871,96	TR	2.871,96	CS	0,00			TR	3.227,20

Tipologia 3.0500 ***Rimborsi e altre entrate correnti***

Categoria 3.0500.02 ***Rimborsi in entrata***

3001	RIMBORSI E RECUPERI VARI	RS	0,00	RR	0,00	A	32.935,43			EP	0,00
		CP	0,00	RC	32.935,43	CP	32.935,43	R	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	32.935,43	CS	32.935,43			TR	0,00
3006	RIMBORSI RICEVUTI PER LE SPESE DI PERSONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE COMANDATO/DISTACCATO C/O GIUNTA REGIONALE O ALTRI ENTI	RS	0,00	RR	0,00	A	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	CP	0,00	R	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
3010	RECUPERO SOMME EX CONSIGLIERI REGIONALI PER DANNO ERARIALE	RS	0,00	RR	0,00	A	69.464,50			EP	0,00
		CP	0,00	RC	69.464,50	CP	69.464,50	R	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	69.464,50	CS	69.464,50			TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	ACCERTAMENTI (A)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR-R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =CP-A		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =CS-TR		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

Totale Categoria 3.0500.02	**Rimborsi in entrata**	RS	0,00	RR	0,00	A	102.399,93			EP	0,00
		CP	0,00	RC	102.399,93	CP	102.399,93	R	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	102.399,93	CS	102.399,93			TR	0,00
Categoria 3.0500.99	***Altre entrate correnti n.a.c.***										
3002	INTROITI DIVERSI	RS	0,00	RR	0,00	A	1.699,37			EP	0,00
		CP	1.680,00	RC	1.699,37	CP	19,37	R	0,00	EC	0,00
		CS	1.680,00	TR	1.699,37	CS	19,37			TR	0,00
3007	FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (LEGGE MERLONI)	RS	0,00	RR	0,00	A	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	CP	0,00	R	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
Totale Categoria 3.0500.99	**Altre entrate correnti n.a.c.**	RS	0,00	RR	0,00	A	1.699,37			EP	0,00
		CP	1.680,00	RC	1.699,37	CP	19,37	R	0,00	EC	0,00
		CS	1.680,00	TR	1.699,37	CS	19,37			TR	0,00
Totale Tipologia 3.0500	**Rimborsi e altre entrate correnti**	RS	0,00	RR	0,00	A	104.099,30			EP	0,00
		CP	1.680,00	RC	104.099,30	CP	102.419,30	R	0,00	EC	0,00
		CS	1.680,00	TR	104.099,30	CS	102.419,30			TR	0,00
Totale Titolo 3	**Entrate extratributarie**	RS	2.871,96	RR	2.871,96	A	107.326,50			EP	0,00
		CP	1.680,00	RC	104.099,30	CP	105.646,50	R	0,00	EC	3.227,20
		CS	4.551,96	TR	106.971,26	CS	102.419,30			TR	3.227,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	ACCERTAMENTI (A)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR-R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =CP-A		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =CS-TR		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

Titolo 9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***										
Tipologia 9.0100	***Entrate per partite di giro***										
Categoria 9.0100.01	***Altre ritenute***										
6007	IVA - SPLIT PAYMENT	RS	0,00	RR	0,00	A	1.979.030,50			EP	0,00
		CP	2.500.000,00	RC	1.979.030,50	CP	-520.969,50	R	0,00	EC	0,00
		CS	2.500.000,00	TR	1.979.030,50	CS	-520.969,50			TR	0,00
Totale Categoria 9.0100.01	**Altre ritenute**	RS	0,00	RR	0,00	A	1.979.030,50			EP	0,00
		CP	2.500.000,00	RC	1.979.030,50	CP	-520.969,50	R	0,00	EC	0,00
		CS	2.500.000,00	TR	1.979.030,50	CS	-520.969,50			TR	0,00
Categoria 9.0100.02	***Ritenute su redditi da lavoro dipendente***										
6001	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO	RS	0,00	RR	0,00	A	5.300.190,97			EP	0,00
		CP	6.200.000,00	RC	5.300.190,97	CP	-899.809,03	R	0,00	EC	0,00
		CS	6.200.000,00	TR	5.300.190,97	CS	-899.809,03			TR	0,00
6002	TRATTENUTE EXTRAFISCALI SU REDDITI DA LAVORO	RS	0,00	RR	0,00	A	978.827,85			EP	0,00
		CP	1.000.000,00	RC	978.827,85	CP	-21.172,15	R	0,00	EC	0,00
		CS	1.000.000,00	TR	978.827,85	CS	-21.172,15			TR	0,00
6003	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO	RS	0,00	RR	0,00	A	1.527.377,72			EP	0,00
		CP	1.800.000,00	RC	1.527.377,72	CP	-272.622,28	R	0,00	EC	0,00
		CS	1.800.000,00	TR	1.527.377,72	CS	-272.622,28			TR	0,00
Totale Categoria 9.0100.02	**Ritenute su redditi da lavoro dipendente**	RS	0,00	RR	0,00	A	7.806.396,54			EP	0,00
		CP	9.000.000,00	RC	7.806.396,54	CP	-1.193.603,46	R	0,00	EC	0,00
		CS	9.000.000,00	TR	7.806.396,54	CS	-1.193.603,46			TR	0,00
Categoria 9.0100.99	***Altre entrate per partite di giro***										
6004	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO DIVERSE	RS	0,00	RR	0,00	A	311.106,60			EP	0,00
		CP	390.000,00	RC	311.106,60	CP	-78.893,40	R	0,00	EC	0,00
		CS	390.000,00	TR	311.106,60	CS	-78.893,40			TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =CP-A / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =CS-TR		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR-R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
6005	RESTITUZIONE DEL FONDO ECONOMALE	RS	0,00	RR	0,00	A	100.000,00			EP	0,00
		CP	100.000,00	RC	100.000,00	CP	0,00	R	0,00	EC	0,00
		CS	100.000,00	TR	100.000,00	CS	0,00			TR	0,00
Totale Categoria 9.0100.99	**Altre entrate per partite di giro**	RS	0,00	RR	0,00	A	411.106,60			EP	0,00
		CP	490.000,00	RC	411.106,60	CP	-78.893,40	R	0,00	EC	0,00
		CS	490.000,00	TR	411.106,60	CS	-78.893,40			TR	0,00
Totale Tipologia 9.0100	**Entrate per partite di giro**	RS	0,00	RR	0,00	A	10.196.533,64			EP	0,00
		CP	11.990.000,00	RC	10.196.533,64	CP	-1.793.466,36	R	0,00	EC	0,00
		CS	11.990.000,00	TR	10.196.533,64	CS	-1.793.466,36			TR	0,00
Tipologia 9.0200	***Entrate per conto terzi***										
Categoria 9.0200.02	***Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi***										
6008	TRASFERIMENTI PER PAGAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO E RESTITUZIONE CONTRIBUTI VERSATI EX CONSIGLIERI REGIONALI	RS	0,00	RR	0,00	A	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	CP	0,00	R	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
Totale Categoria 9.0200.02	**Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi**	RS	0,00	RR	0,00	A	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	CP	0,00	R	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
Categoria 9.0200.04	***Depositi di/presso terzi***										
6009	COSTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI DI TERZI	RS	0,00	RR	0,00	A	0,00			EP	0,00
		CP	10.000,00	RC	0,00	CP	-10.000,00	R	0,00	EC	0,00
		CS	10.000,00	TR	0,00	CS	-10.000,00			TR	0,00
Totale Categoria 9.0200.04	**Depositi di/presso terzi**	RS	0,00	RR	0,00	A	0,00			EP	0,00
		CP	10.000,00	RC	0,00	CP	-10.000,00	R	0,00	EC	0,00
		CS	10.000,00	TR	0,00	CS	-10.000,00			TR	0,00
Categoria 9.0200.05	***Riscossione imposte e tributi per conto terzi***										

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =CP-A / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =CS-TR		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR-R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
6006	ENTRATE PER IL PAGAMENTO DELLE RITENUTE SU ASSEGNI VITALIZI EX CONSIGLIERI REGIONALI PER ORDINE E CONTO DELLA GIUNTA REGIONALE	RS	0,00	RR	0,00	A	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	CP	0,00	R	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
Totale Categoria 9.0200.05	**Riscossione imposte e tributi per conto terzi**	RS	0,00	RR	0,00	A	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	CP	0,00	R	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
Totale Tipologia 9.0200	**Entrate per conto terzi**	RS	0,00	RR	0,00	A	0,00			EP	0,00
		CP	10.000,00	RC	0,00	CP	-10.000,00	R	0,00	EC	0,00
		CS	10.000,00	TR	0,00	CS	-10.000,00			TR	0,00
Totale Titolo 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	RS	0,00	RR	0,00	A	10.196.533,64			EP	0,00
		CP	12.000.000,00	RC	10.196.533,64	CP	-1.803.466,36	R	0,00	EC	0,00
		CS	12.000.000,00	TR	10.196.533,64	CS	-1.803.466,36			TR	0,00
Totale Titoli		RS	6.897.871,96	RR	6.897.871,96	A	44.651.065,41			EP	0,00
		CP	45.996.269,05	RC	44.336.628,79	CP	-1.345.203,64	R	0,00	EC	314.436,62
		CS	52.894.141,01	TR	51.234.500,75	CS	-1.659.640,26			TR	314.436,62
Totale Generale		RS	6.897.871,96	RR	6.897.871,96	A	44.651.065,41			EP	0,00
		CP	70.283.662,20	RC	44.336.628,79	CP	-25.632.596,79	R	0,00	EC	314.436,62
		CS	52.894.141,01	TR	51.234.500,75	CS	-1.659.640,26			TR	314.436,62

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE SPESE PER CAPITOLO

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE CP 0,00

Missione 1 ***Servizi istituzionali, generali e di gestione***

Programma 1.01 **Organi istituzionali**

Titolo 1.01.1 **Spese correnti**

Macroaggregato 1.01.1.0101 **Redditi da lavoro dipendente**

4014	STIPENDI ED ASSEGNI FISSI - PROGRAMMA 1	RS	0,00	PR	0,00	I	2.910.171,47	R	0,00	EP	0,00
		CP	3.245.000,00	PC	2.910.171,47	ECP	334.828,53	P	0,00	EC	0,00
		CS	3.245.000,00	TP	2.910.171,47	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
4083	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI OBBLIGATORI A CARICO ENTE PERSONALE DI RUOLO - PROGRAMMA 1	RS	0,00	PR	0,00	I	1.777.666,02	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.888.000,00	PC	1.418.315,80	ECP	110.333,98	P	0,00	EC	359.350,22
		CS	1.888.000,00	TP	1.418.315,80	FPV	0,00	TV	0,00	TR	359.350,22
4407	COMPETENZE CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE	RS	0,00	PR	0,00	I	72.602,13	R	0,00	EP	0,00
		CP	112.000,00	PC	72.602,13	ECP	39.397,87	P	0,00	EC	0,00
		CS	112.000,00	TP	72.602,13	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
4408	CONTRIBUTI OBBLIGATORI SU COMPETENZE CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	30.000,00	PC	0,00	ECP	30.000,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	30.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
6093	PORTAVOCE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE (ART. 7 L. 150/2000)	RS	0,00	PR	0,00	I	42.000,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	46.000,00	PC	42.000,00	ECP	4.000,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	46.000,00	TP	42.000,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
6094	CONTRIBUTI OBBLIGATORI A CARICO ENTE SU PORTAVOCE DEL PRESIDENTE	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	12.000,00	PC	0,00	ECP	12.000,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	12.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Totale Macroaggregato 1.01.1.0101	**Redditi da lavoro dipendente**	RS	0,00	PR	0,00	I	4.802.439,62	R	0,00	EP	0,00
		CP	5.333.000,00	PC	4.443.089,40	ECP	530.560,38	P	0,00	EC	359.350,22
		CS	5.333.000,00	TP	4.443.089,40	FPV	0,00	TV	0,00	TR	359.350,22

Macroaggregato 1.01.1.0102 **Imposte e tasse a carico dell'ente**

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		IMPEGNI (I) / ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P) / TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1081	IRAP SU INDENNITA' CONSIGLIERI REGIONALI	RS	0,00	PR	0,00	I	413.928,81	R	0,00	EP	0,00
		CP	430.000,00	PC	270.986,26	ECP	16.071,19	P	0,00	EC	142.942,55
		CS	430.000,00	TP	270.986,26	FPV	0,00	TV	0,00	TR	142.942,55
4406	IRAP SU SPESE DEL PERSONALE DIPENDENTE - PROGRAMMA 1	RS	0,00	PR	0,00	I	590.000,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	590.000,00	PC	531.781,11	ECP	0,00	P	0,00	EC	58.218,89
		CS	590.000,00	TP	531.781,11	FPV	0,00	TV	0,00	TR	58.218,89
4409	IRAP SU COMPETENZE CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	10.000,00	PC	0,00	ECP	10.000,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	10.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
6095	IRAP SU PORTAVOCE DEL PRESIDENTE	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	4.000,00	PC	0,00	ECP	4.000,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	4.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
6312	IRAP SU INDENNITA' DIFENSORE CIVICO, CORECOM E GARANTI	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	24.000,00	PC	0,00	ECP	24.000,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	24.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Totale Macroaggregato 1.01.1.0102	**Imposte e tasse a carico dell'ente**	RS	0,00	PR	0,00	I	1.003.928,81	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.058.000,00	PC	802.767,37	ECP	54.071,19	P	0,00	EC	201.161,44
		CS	1.058.000,00	TP	802.767,37	FPV	0,00	TV	0,00	TR	201.161,44
Macroaggregato 1.01.1.0103	**Acquisto di beni e servizi**										
1011	INDENNITA' DI CARICA E DI FUNZIONE CONSIGLIERI REGIONALI	RS	0,00	PR	0,00	I	4.929.038,68	R	0,00	EP	0,00
		CP	5.000.000,00	PC	4.924.675,68	ECP	70.961,32	P	0,00	EC	4.363,00
		CS	5.000.000,00	TP	4.924.675,68	FPV	0,00	TV	0,00	TR	4.363,00
1012	RIMBORSO SPESE PER L'ESERCIZIO DEL MANDATO CONSIGLIERI REGIONALI	RS	0,00	PR	0,00	I	2.701.771,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	2.718.000,00	PC	2.701.771,00	ECP	16.229,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	2.718.000,00	TP	2.701.771,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
1021	RIMBORSO SPESE MISSIONI ISTITUZIONALI CONSIGLIERI REGIONALI	RS	0,00	PR	0,00	I	1.297,60	R	0,00	EP	0,00
		CP	20.000,00	PC	1.297,60	ECP	18.702,40	P	0,00	EC	0,00
		CS	20.000,00	TP	1.297,60	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
2011	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ACQUISTO SERVIZI	RS 420,00	PR 420,00	I 11.040,05	R 0,00	EP 0,00
		CP 14.000,00	PC 10.818,95	ECP 2.959,95	P 0,00	EC 221,10
		CS 14.420,00	TP 11.238,95	FPV 0,00	TV 0,00	TR 221,10
2012	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ACQUISTO BENI	RS 649,94	PR 649,94	I 4.266,52	R 0,00	EP 0,00
		CP 14.000,00	PC 1.404,17	ECP 9.733,48	P 0,00	EC 2.862,35
		CS 14.649,94	TP 2.054,11	FPV 0,00	TV 0,00	TR 2.862,35
2021	SPESE DI RAPPRESENTANZA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA - ACQUISTI SERVIZI	RS 0,00	PR 0,00	I 302,50	R 0,00	EP 0,00
		CP 15.000,00	PC 302,50	ECP 14.697,50	P 0,00	EC 0,00
		CS 15.000,00	TP 302,50	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
2022	SPESE DI RAPPRESENTANZA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA - ACQUISTO BENI	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 15.000,00	PC 0,00	ECP 15.000,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 15.000,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
3141	SERVIZIO RESOCONTAZIONE DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI CONSILIARI	RS 3.731,63	PR 3.731,63	I 44.779,56	R 0,00	EP 0,00
		CP 81.380,00	PC 41.047,93	ECP 36.600,44	P 0,00	EC 3.731,63
		CS 85.111,63	TP 44.779,56	FPV 0,00	TV 0,00	TR 3.731,63
3152	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI TRASMISSIONI TELEVISIVE E PER INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
3153	SPESE PER ABBONAMENTI AD AGENZIE DI INFORMAZIONE	RS 154.729,15	PR 154.729,15	I 311.995,18	R 0,00	EP 0,00
		CP 360.000,00	PC 156.054,48	ECP 48.004,82	P 0,00	EC 155.940,70
		CS 514.729,15	TP 310.783,63	FPV 0,00	TV 0,00	TR 155.940,70
5022	SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI - PERSONALE ESTERNO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - IX LEGISLATURA	RS 81.134,57	PR 10.260,40	I 0,00	R -1.177,39	EP 69.696,78
		CP 0,00	PC 0,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 81.134,57	TP 10.260,40	FPV 0,00	TV -1.177,39	TR 69.696,78
5024	SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI - PERSONALE ESTERNO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - X LEGISLATURA	RS 520.553,82	PR 358.622,68	I 1.339.901,90	R 0,00	EP 161.931,14
		CP 1.637.102,69	PC 1.162.369,98	ECP 297.200,79	P 0,00	EC 177.531,92
		CS 2.157.656,51	TP 1.520.992,66	FPV 0,00	TV 0,00	TR 339.463,06
6012	CONSULENZE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 25.200,00	PC 0,00	ECP 25.200,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 25.200,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		IMPEGNI (I)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
6031	QUOTA DI PARTECIPAZIONE CONFERENZA PRESIDENTI ASSEMBLEE LEGISLATIVE REGIONALI	RS	0,00	PR	0,00	I	72.345,18	R	0,00	EP	0,00
		CP	73.000,00	PC	72.345,18	ECP	654,82	P	0,00	EC	0,00
		CS	73.000,00	TP	72.345,18	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
6035	SPESE PER ORGANIZZAZIONE E INFORMAZIONE ATTIVITA' TRA CONSIGLIO REGIONALE E ENTI PERIFERICI - RAPPORTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS	900,00	PR	900,00	I	27.573,97	R	0,00	EP	0,00
		CP	50.000,00	PC	21.889,67	ECP	22.426,03	P	0,00	EC	5.684,30
		CS	50.900,00	TP	22.789,67	FPV	0,00	TV	0,00	TR	5.684,30
6041	COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' L.R. 26/1987	RS	0,00	PR	0,00	I	4.433,40	R	0,00	EP	0,00
		CP	10.000,00	PC	659,40	ECP	5.566,60	P	0,00	EC	3.774,00
		CS	10.000,00	TP	659,40	FPV	0,00	TV	0,00	TR	3.774,00
6051	CO.RE.COM.- INDENNITA' DI FUNZIONE AI COMPONENTI - LR. 19/1991; L.R. 9/2002	RS	0,00	PR	0,00	I	54.396,72	R	0,00	EP	0,00
		CP	80.000,00	PC	54.396,72	ECP	25.603,28	P	0,00	EC	0,00
		CS	80.000,00	TP	54.396,72	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
6052	CO.RE.COM. - FUNZIONAMENTO - LR. 19/1991; L.R. 9/2002	RS	0,00	PR	0,00	I	25.809,50	R	0,00	EP	0,00
		CP	50.000,00	PC	25.809,50	ECP	24.190,50	P	0,00	EC	0,00
		CS	50.000,00	TP	25.809,50	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
6061	CONSULTA REGIONALE PER LA CONDIZIONE DELLA DONNA	RS	7.022,19	PR	7.022,19	I	26.039,65	R	0,00	EP	0,00
		CP	28.000,00	PC	16.370,96	ECP	1.960,35	P	0,00	EC	9.668,69
		CS	35.022,19	TP	23.393,15	FPV	0,00	TV	0,00	TR	9.668,69
6081	DIFENSORE CIVICO REGIONALE -RIMBORSO SPESE L.R. 23/1978	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	32.000,00	PC	0,00	ECP	32.000,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	32.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
6082	UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO REGIONALE - SPESE DI FUNZIONAMENTO L.R. 23/1978	RS	0,00	PR	0,00	I	1.546,10	R	0,00	EP	0,00
		CP	22.000,00	PC	1.546,10	ECP	20.453,90	P	0,00	EC	0,00
		CS	22.000,00	TP	1.546,10	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
6121	FORUM DELLA GIOVENTU' - SPESE DI FUNZIONAMENTO - L.R. 14/1989	RS	32.836,54	PR	32.836,54	I	79.460,89	R	0,00	EP	0,00
		CP	80.000,00	PC	33.914,63	ECP	539,11	P	0,00	EC	45.546,26
		CS	112.836,54	TP	66.751,17	FPV	0,00	TV	0,00	TR	45.546,26
6152	ISTITUZIONE GARANTE INFANZIA ED ADOLESCENZA : INDENNITA' DI FUNZIONE - L.R. 17/06	RS	0,00	PR	0,00	I	28.000,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	28.000,00	PC	28.000,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	28.000,00	TP	28.000,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		IMPEGNI (I)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
6153	UFFICIO DEL GARANTE DELL'INFANZIA E DELL' ADOLESCENZA : SPESE DI FUNZIONAMENTO L.R. 17/2006	RS 13.100,00	PR 13.100,00	I 9.557,01	R 0,00	EP 0,00
		CP 30.000,00	PC 3.196,10	ECP 20.442,99	P 0,00	EC 6.360,91
		CS 43.100,00	TP 16.296,10	FPV 0,00	TV 0,00	TR 6.360,91
6161	OSSERVATORIO REGIONALE SULLE CONDIZIONI DELLA DETENZIONE - L.R. 18/2006 - ART. 2 COMMA 7	RS 0,00	PR 0,00	I 10.830,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 20.000,00	PC 0,00	ECP 9.170,00	P 0,00	EC 10.830,00
		CS 20.000,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 10.830,00
6162	ISTITUZIONE UFFICIO GARANTE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RISTRETTIVE ED OSSERVATORIO REG. DETENZIONE: INDENNITA' DI FUNZIONE - L.R. 18/06	RS 0,00	PR 0,00	I 27.972,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 28.000,00	PC 27.972,00	ECP 28,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 28.000,00	TP 27.972,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
6163	UFFICIO DEL GARANTE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE ED OSSERVATORIO REG. LE DETENZIONE: SPESE DI FUNZIONAMENTO L.R. 18/2006	RS 17.842,39	PR 17.842,39	I 21.577,23	R 0,00	EP 0,00
		CP 30.000,00	PC 12.711,23	ECP 8.422,77	P 0,00	EC 8.866,00
		CS 47.842,39	TP 30.553,62	FPV 0,00	TV 0,00	TR 8.866,00
6165	ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO SUL FENOMENO DELLA VIOLENZA SULLE DONNE - L.R. N. 16/2014 ART. 1 COMMA 124 E SEGUENTI	RS 250,00	PR 250,00	I 41.879,48	R 0,00	EP 0,00
		CP 96.750,00	PC 26.661,75	ECP 54.870,52	P 0,00	EC 15.217,73
		CS 97.000,00	TP 26.911,75	FPV 0,00	TV 0,00	TR 15.217,73
6166	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA CONSULTA REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE - L.R. N. 2/1996	RS 1.325,00	PR 1.325,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 230.094,86	PC 0,00	ECP 230.094,86	P 0,00	EC 0,00
		CS 231.419,86	TP 1.325,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
6167	ISTITUZIONE DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' - L.R. N. 25/2017 - INDENNITA' DI FUNZIONE	RS 0,00	PR 0,00	I 9.634,80	R 0,00	EP 0,00
		CP 28.000,00	PC 9.634,80	ECP 18.365,20	P 0,00	EC 0,00
		CS 28.000,00	TP 9.634,80	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
6168	GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' - L.R. N. 25/2017 - SPESE DI FUNZIONAMENTO	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 30.000,00	PC 0,00	ECP 30.000,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 30.000,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
6201	RIMBORSO SPESE COMPONENTI CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA - ART. 57 STATUTO	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 20.000,00	PC 0,00	ECP 20.000,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 20.000,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
6411	STUDI LEGISLATIVI - SPESE PER INIZIATIVE EDITORIALI E PUBBLICAZIONI VOLTE ALLA PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DEL CONSIGLIO REGIONALE	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 5.000,00	PC 0,00	ECP 5.000,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 5.000,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Macroaggregato 1.01.1.0103	**Acquisto di beni e servizi**	RS 834.495,23	PR 601.689,92	I 9.785.448,92	R -1.177,39	EP 231.627,92
		CP 10.870.527,55	PC 9.334.850,33	ECP 1.085.078,63	P 0,00	EC 450.598,59
		CS 11.705.022,78	TP 9.936.540,25	FPV 0,00	TV -1.177,39	TR 682.226,51
Macroaggregato 1.01.1.0104	**Trasferimenti correnti**					
5011	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI	RS 0,00	PR 0,00	I 533.401,89	R 0,00	EP 0,00
		CP 549.000,00	PC 533.401,89	ECP 15.598,11	P 0,00	EC 0,00
		CS 549.000,00	TP 533.401,89	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
6032	CONTRIBUTI AD INIZIATIVE RILEVANTI PER FINI ISTITUZIONALI DEL CONSIGIO REGIONALE	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 20.000,00	PC 0,00	ECP 20.000,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 20.000,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
6036	CONTRIBUTI A STRUTTURE PUBBLICHE PER PROGETTO LABORATORI GIOVANI	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
6091	ASSOCIAZIONE EX CONSIGLIERI - AREC - L.R. 17/2000 - TRASFERIMENTO	RS 0,00	PR 0,00	I 30.000,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 30.000,00	PC 30.000,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 30.000,00	TP 30.000,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
6111	RICONOSCIMENTO DELLA REGIONE CAMPANIA AL SACRIFICIO DEI MILITARI TRINCONE, COLETTA E PETRUCCI - L.R. 29/2003	RS 0,00	PR 0,00	I 12.000,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 12.000,00	PC 12.000,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 12.000,00	TP 12.000,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
Totale Macroaggregato 1.01.1.0104	**Trasferimenti correnti**	RS 0,00	PR 0,00	I 575.401,89	R 0,00	EP 0,00
		CP 611.000,00	PC 575.401,89	ECP 35.598,11	P 0,00	EC 0,00
		CS 611.000,00	TP 575.401,89	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
Macroaggregato 1.01.1.0109	**Rimborsi e poste correttive delle entrate**					
4061	RIMBORSI COMPETENZE RETRIBUTIVE DEL PERSONALE COMANDATO	RS 16.510.906,56	PR 1.200.175,00	I 0,00	R -1.953.475,76	EP 13.357.255,80
		CP 0,00	PC 0,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 16.510.906,56	TP 1.200.175,00	FPV 0,00	TV -1.953.475,76	TR 13.357.255,80

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
4201	SPESE PER IL PERSONALE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DELLE STRUTTURE POLITICHE - PERSONALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - IX LEGISLATURA	RS 405.981,71	PR 76.402,85	I 0,00	R 0,00	EP 329.578,86
		CP 0,00	PC 0,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 405.981,71	TP 76.402,85	FPV 0,00	TV 0,00	TR 329.578,86
4202	SPESE PER IL PERSONALE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DELLE STRUTTURE POLITICHE - PERSONALE ESTRANEO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - IX LEGISLATURA	RS 161.273,52	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 161.273,52
		CP 0,00	PC 0,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 161.273,52	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 161.273,52
4203	SPESE PER IL PERSONALE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DELLE STRUTTURE POLITICHE - PERSONALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - X LEGISLATURA	RS 3.512.021,49	PR 544.929,25	I 3.778.760,34	R -11.526,91	EP 2.955.565,33
		CP 4.322.056,56	PC 2.183.710,66	ECP 543.296,22	P 0,00	EC 1.595.049,68
		CS 7.834.078,05	TP 2.728.639,91	FPV 0,00	TV -11.526,91	TR 4.550.615,01
4204	SPESE PER IL PERSONALE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DELLE STRUTTURE POLITICHE - PERSONALE ESTRANEO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - X LEGISLATURA	RS 795.762,13	PR 434.003,92	I 526.424,09	R -4.867,45	EP 356.890,76
		CP 538.800,00	PC 190.535,26	ECP 12.375,91	P 0,00	EC 335.888,83
		CS 1.334.562,13	TP 624.539,18	FPV 0,00	TV -4.867,45	TR 692.779,59
4511	PASSIVITA' PREGRESSE PERSONALE COMANDATO/DISTACCATO	RS 257.877,98	PR 91.943,25	I 0,00	R -85.871,00	EP 80.063,73
		CP 0,00	PC 0,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 257.877,98	TP 91.943,25	FPV 0,00	TV -85.871,00	TR 80.063,73
5023	SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI - PERSONALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - IX LEGISLATURA	RS 299.115,14	PR 41.728,15	I 0,00	R -14,14	EP 257.372,85
		CP 0,00	PC 0,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 299.115,14	TP 41.728,15	FPV 0,00	TV -14,14	TR 257.372,85
5025	SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI - PERSONALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - X LEGISLATURA	RS 959.001,98	PR 100.406,08	I 1.258.090,24	R -324.386,56	EP 534.209,34
		CP 1.897.460,52	PC 441.668,06	ECP 639.370,28	P 0,00	EC 816.422,18
		CS 2.856.462,50	TP 542.074,14	FPV 0,00	TV -324.386,56	TR 1.350.631,52
Totale Macroaggregato 1.01.1.0109	**Rimborsi e poste correttive delle entrate**	RS 22.901.940,51	PR 2.489.588,50	I 5.563.274,67	R -2.380.141,82	EP 18.032.210,19
		CP 6.758.317,08	PC 2.815.913,98	ECP 1.195.042,41	P 0,00	EC 2.747.360,69
		CS 29.660.257,59	TP 5.305.502,48	FPV 0,00	TV -2.380.141,82	TR 20.779.570,88
Macroaggregato 1.01.1.0110	**Altre spese correnti**					
6053	SPESE CORECOM PER ESERCIZIO DELEGHE AGCOM	RS 36.324,60	PR 30.058,98	I 77.649,26	R -6.265,62	EP 0,00
		CP 719.392,66	PC 33.224,11	ECP 641.743,40	P 0,00	EC 44.425,15
		CS 755.717,26	TP 63.283,09	FPV 0,00	TV -6.265,62	TR 44.425,15

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		IMPEGNI (I)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
6164	GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI - SPESE PROGETTI FINANZIATI DALLA REGIONE CAMPANIA	RS	55.262,85	PR	41.512,85	I	26.390,00	R	-13.750,00	EP	0,00
		CP	161.969,51	PC	0,00	ECP	135.579,51	P	0,00	EC	26.390,00
		CS	217.232,36	TP	41.512,85	FPV	0,00	TV	-13.750,00	TR	26.390,00
6200	ANAGRAFE PUBBLICA DEGLI ELETTI (L.R. 9/2010)	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	11.365,25	PC	0,00	ECP	11.365,25	P	0,00	EC	0,00
		CS	11.365,25	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Totale Macroaggregato 1.01.1.0110	**Altre spese correnti**	RS	91.587,45	PR	71.571,83	I	104.039,26	R	-20.015,62	EP	0,00
		CP	892.727,42	PC	33.224,11	ECP	788.688,16	P	0,00	EC	70.815,15
		CS	984.314,87	TP	104.795,94	FPV	0,00	TV	-20.015,62	TR	70.815,15
Totale Titolo 1.01.1	**Spese correnti**	RS	23.828.023,19	PR	3.162.850,25	I	21.834.533,17	R	-2.401.334,83	EP	18.263.838,11
		CP	25.523.572,05	PC	18.005.247,08	ECP	3.689.038,88	P	0,00	EC	3.829.286,09
		CS	49.351.595,24	TP	21.168.097,33	FPV	0,00	TV	-2.401.334,83	TR	22.093.124,20
Totale Programma 1.01	**Organi istituzionali**	RS	23.828.023,19	PR	3.162.850,25	I	21.834.533,17	R	-2.401.334,83	EP	18.263.838,11
		CP	25.523.572,05	PC	18.005.247,08	ECP	3.689.038,88	P	0,00	EC	3.829.286,09
		CS	49.351.595,24	TP	21.168.097,33	FPV	0,00	TV	-2.401.334,83	TR	22.093.124,20
Programma 1.03	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**										
Titolo 1.03.1	**Spese correnti**										
Macroaggregato 1.03.1.0101	**Redditi da lavoro dipendente**										
4013	STIPENDI ED ASSEGNI FISSI - PROGRAMMA 3	RS	0,00	PR	0,00	I	1.776.383,85	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.980.000,00	PC	1.776.383,85	ECP	203.616,15	P	0,00	EC	0,00
		CS	1.980.000,00	TP	1.776.383,85	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
4082	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI OBBLIGATORI A CARICO ENTE PERSONALE DI RUOLO - PROGRAMMA 3	RS	0,00	PR	0,00	I	1.119.363,16	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.152.000,00	PC	859.518,28	ECP	32.636,84	P	0,00	EC	259.844,88
		CS	1.152.000,00	TP	859.518,28	FPV	0,00	TV	0,00	TR	259.844,88
Totale Macroaggregato 1.03.1.0101	**Redditi da lavoro dipendente**	RS	0,00	PR	0,00	I	2.895.747,01	R	0,00	EP	0,00
		CP	3.132.000,00	PC	2.635.902,13	ECP	236.252,99	P	0,00	EC	259.844,88
		CS	3.132.000,00	TP	2.635.902,13	FPV	0,00	TV	0,00	TR	259.844,88

CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		IMPEGNI (I) / ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P) / TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Macroaggregato 1.03.1.0102 **Imposte e tasse a carico dell'ente**												
3082	IMPOSTE, TASSE E ALTRI ONERI A CARICO ENTE	RS	177,88	PR	177,88	I	24.491,72	R	0,00	EP	0,00	
		CP	35.000,00	PC	20.002,42	ECP	10.508,28	P	0,00	EC	4.489,30	
		CS	35.177,88	TP	20.180,30	FPV	0,00	TV	0,00	TR	4.489,30	
3083	TASSE E/O TARIFFA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	RS	253.596,00	PR	253.596,00	I	256.611,00	R	0,00	EP	0,00	
		CP	500.000,00	PC	256.611,00	ECP	243.389,00	P	0,00	EC	0,00	
		CS	753.596,00	TP	510.207,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00	
4405	IRAP SU SPESE DEL PERSONALE DIPENDENTE - PROGRAMMA 3	RS	0,00	PR	0,00	I	360.000,00	R	0,00	EP	0,00	
		CP	360.000,00	PC	324.476,36	ECP	0,00	P	0,00	EC	35.523,64	
		CS	360.000,00	TP	324.476,36	FPV	0,00	TV	0,00	TR	35.523,64	
Totale Macroaggregato 1.03.1.0102 **Imposte e tasse a carico dell'ente**		RS	253.773,88	PR	253.773,88	I	641.102,72	R	0,00	EP	0,00	
		CP	895.000,00	PC	601.089,78	ECP	253.897,28	P	0,00	EC	40.012,94	
		CS	1.148.773,88	TP	854.863,66	FPV	0,00	TV	0,00	TR	40.012,94	
Macroaggregato 1.03.1.0103 **Acquisto di beni e servizi**												
3010	UTENZE E CANONI TELEFONIA FISSA	RS	7.637,78	PR	7.637,78	I	42.016,83	R	0,00	EP	0,00	
		CP	60.000,00	PC	28.244,21	ECP	17.983,17	P	0,00	EC	13.772,62	
		CS	67.637,78	TP	35.881,99	FPV	0,00	TV	0,00	TR	13.772,62	
3012	SPESE POSTALI	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00	
3013	CONVENZIONI AUTOSTRADALI	RS	565,03	PR	565,03	I	3.816,57	R	0,00	EP	0,00	
		CP	10.000,00	PC	3.102,69	ECP	6.183,43	P	0,00	EC	713,88	
		CS	10.565,03	TP	3.667,72	FPV	0,00	TV	0,00	TR	713,88	
3014	UTENZE E CANONI TELEFONIA MOBILE	RS	5.265,09	PR	5.265,09	I	24.424,22	R	0,00	EP	0,00	
		CP	50.000,00	PC	18.903,95	ECP	25.575,78	P	0,00	EC	5.520,27	
		CS	55.265,09	TP	24.169,04	FPV	0,00	TV	0,00	TR	5.520,27	
3021	UTENZE (ENERGIA ELETTRICA - GAS - ACQUA)	RS	44.851,77	PR	44.851,77	I	354.184,84	R	0,00	EP	0,00	
		CP	783.924,00	PC	313.026,90	ECP	429.739,16	P	0,00	EC	41.157,94	
		CS	828.775,77	TP	357.878,67	FPV	0,00	TV	0,00	TR	41.157,94	

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
3031	ACQUISTO CARTA, STAMPATI E MATERIALE DI CANCELLERIA	RS 32.888,68	PR 32.888,68	I 43.105,85	R 0,00	EP 0,00
		CP 92.933,20	PC 28.307,36	ECP 49.827,35	P 0,00	EC 14.798,49
		CS 125.821,88	TP 61.196,04	FPV 0,00	TV 0,00	TR 14.798,49
3041	MANUTENZIONE MOBILI, ARREDI	RS 2.740,00	PR 2.740,00	I 71.399,97	R 0,00	EP 0,00
		CP 85.000,00	PC 33.073,62	ECP 13.600,03	P 0,00	EC 38.326,35
		CS 87.740,00	TP 35.813,62	FPV 0,00	TV 0,00	TR 38.326,35
3042	D.LGS 81/08 - CONVENZIONE MEDICO COMPETENTE	RS 27.010,91	PR 15.913,17	I 31.830,01	R -11.097,74	EP 0,00
		CP 70.000,00	PC 15.570,83	ECP 38.169,99	P 0,00	EC 16.259,18
		CS 97.010,91	TP 31.484,00	FPV 0,00	TV -11.097,74	TR 16.259,18
3047	ACQUISTO BENI PER GLI ADEMPIMENTI OBBLIGATORI DEL DATORE DI LAVORO PER LA SICUREZZA	RS 0,00	PR 0,00	I 5.249,58	R 0,00	EP 0,00
		CP 35.000,00	PC 5.249,58	ECP 29.750,42	P 0,00	EC 0,00
		CS 35.000,00	TP 5.249,58	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
3048	ACQUISTO SERVIZI PER GLI ADEMPIMENTI OBBLIGATORI DEL DATORE DI LAVORO PER LA SICUREZZA	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
3051	NOLEGGI DI HARDWARE	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
3061	SPESE PER AVVISI DI GARA E CONTRIBUTI ANAC	RS 7.885,71	PR 7.885,71	I 21.417,73	R 0,00	EP 0,00
		CP 40.000,00	PC 18.306,60	ECP 18.582,27	P 0,00	EC 3.111,13
		CS 47.885,71	TP 26.192,31	FPV 0,00	TV 0,00	TR 3.111,13
3071	SPESE ECONOMATO L.R. 12/06 ART. 16	RS 0,00	PR 0,00	I 16.673,85	R 0,00	EP 0,00
		CP 30.000,00	PC 15.395,85	ECP 13.326,15	P 0,00	EC 1.278,00
		CS 30.000,00	TP 15.395,85	FPV 0,00	TV 0,00	TR 1.278,00
3073	DIVISE AL PERSONALE AUSILIARIO	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 10.000,00	PC 0,00	ECP 10.000,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 10.000,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
3076	ATTIVITA' DI CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE	RS 14.518,00	PR 14.518,00	I 21.960,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 40.000,00	PC 21.960,00	ECP 18.040,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 54.518,00	TP 36.478,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		IMPEGNI (I)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
3080	FITTO LOCALI E ONERI ACCESSORI SEDI CONSIGLIO REGIONALE	RS	6.789,30	PR	6.789,30	I	1.709.714,13	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.830.000,00	PC	1.709.714,13	ECP	120.285,87	P	0,00	EC	0,00
		CS	1.836.789,30	TP	1.716.503,43	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
3091	ACQUISTO DI BENI PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI DOCUMENTAZIONE	RS	4.343,20	PR	4.343,20	I	3.702,40	R	0,00	EP	0,00
		CP	5.000,00	PC	3.702,40	ECP	1.297,60	P	0,00	EC	0,00
		CS	9.343,20	TP	8.045,60	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
3092	ACQUISTO SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI DOCUMENTAZIONE	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	5.000,00	PC	0,00	ECP	5.000,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	5.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
3110	SERVIZI DI PULIZIA, TRASLOCO E FACCHINAGGIO	RS	492.602,47	PR	223.533,00	I	1.144.658,24	R	-11.656,95	EP	257.412,52
		CP	1.160.000,00	PC	831.067,55	ECP	15.341,76	P	0,00	EC	313.590,69
		CS	1.652.602,47	TP	1.054.600,55	FPV	0,00	TV	-11.656,95	TR	571.003,21
3120	SERVIZI DI PORTIERATO	RS	394.774,01	PR	333.724,72	I	1.178.645,17	R	-61.049,29	EP	0,00
		CP	1.280.000,00	PC	673.545,08	ECP	101.354,83	P	0,00	EC	505.100,09
		CS	1.674.774,01	TP	1.007.269,80	FPV	0,00	TV	-61.049,29	TR	505.100,09
3122	SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA	RS	106.753,93	PR	106.753,93	I	1.368.761,18	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.450.000,00	PC	1.254.707,31	ECP	81.238,82	P	0,00	EC	114.053,87
		CS	1.556.753,93	TP	1.361.461,24	FPV	0,00	TV	0,00	TR	114.053,87
3131	ACQUISTO CARBURANTE	RS	2.183,61	PR	2.183,61	I	15.267,78	R	0,00	EP	0,00
		CP	20.000,00	PC	11.191,55	ECP	4.732,22	P	0,00	EC	4.076,23
		CS	22.183,61	TP	13.375,16	FPV	0,00	TV	0,00	TR	4.076,23
3132	NOLEGGIO AUTOVETTURE	RS	4.921,88	PR	4.921,88	I	31.495,14	R	0,00	EP	0,00
		CP	45.000,00	PC	21.526,72	ECP	13.504,86	P	0,00	EC	9.968,42
		CS	49.921,88	TP	26.448,60	FPV	0,00	TV	0,00	TR	9.968,42
3134	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE VEICOLI	RS	0,00	PR	0,00	I	1.885,89	R	0,00	EP	0,00
		CP	3.000,00	PC	1.725,89	ECP	1.114,11	P	0,00	EC	160,00
		CS	3.000,00	TP	1.725,89	FPV	0,00	TV	0,00	TR	160,00
3140	ACQUISTO PUBBLICAZIONI, GIORNALI E RIVISTE	RS	2.520,00	PR	2.520,00	I	7.862,39	R	0,00	EP	0,00
		CP	18.000,00	PC	5.178,69	ECP	10.137,61	P	0,00	EC	2.683,70
		CS	20.520,00	TP	7.698,69	FPV	0,00	TV	0,00	TR	2.683,70

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
3149	ACQUISTO MATERIALE PER SERVIZI SUSSIDARI DI SUPPORTO	RS 7.969,50	PR 7.969,50	I 19.684,83	R 0,00	EP 0,00
		CP 90.000,00	PC 8.094,83	ECP 70.315,17	P 0,00	EC 11.590,00
		CS 97.969,50	TP 16.064,33	FPV 0,00	TV 0,00	TR 11.590,00
3151	SERVIZI SUSSIDIARI DI SUPPORTO: SERVIZIO GESTIONE E MANUTENZIONE ESSENZE ORNAMENTALI	RS 1.277,95	PR 1.277,95	I 15.335,40	R 0,00	EP 0,00
		CP 20.000,00	PC 14.057,45	ECP 4.664,60	P 0,00	EC 1.277,95
		CS 21.277,95	TP 15.335,40	FPV 0,00	TV 0,00	TR 1.277,95
3201	ACQUISTO MATERIALE PER SISTEMI DI SICUREZZA	RS 0,00	PR 0,00	I 27.264,65	R 0,00	EP 0,00
		CP 30.000,00	PC 0,00	ECP 2.735,35	P 0,00	EC 27.264,65
		CS 30.000,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 27.264,65
3202	MANUTENZIONE SISTEMI DI SICUREZZA	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
3245	ONERI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA	RS 10.560,00	PR 6.039,00	I 12.078,00	R -4.521,00	EP 0,00
		CP 13.000,00	PC 12.078,00	ECP 922,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 23.560,00	TP 18.117,00	FPV 0,00	TV -4.521,00	TR 0,00
3246	ADEMPIMENTI FISCALI E CONTRIBUTIVI OBBLIGATORI	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
6034	COLLEGIO DEI REVISORI - COMPENSO AI COMPONENTI	RS 0,00	PR 0,00	I 97.364,52	R 0,00	EP 0,00
		CP 100.000,00	PC 93.663,17	ECP 2.635,48	P 0,00	EC 3.701,35
		CS 100.000,00	TP 93.663,17	FPV 0,00	TV 0,00	TR 3.701,35
6037	COLLEGIO DEI REVISORI - RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO	RS 5.391,02	PR 5.391,02	I 36.398,34	R 0,00	EP 0,00
		CP 50.000,00	PC 21.796,25	ECP 13.601,66	P 0,00	EC 14.602,09
		CS 55.391,02	TP 27.187,27	FPV 0,00	TV 0,00	TR 14.602,09
Totale Macroaggregato 1.03.1.0103 **Acquisto di beni e servizi**		RS 1.183.449,84	PR 837.712,34	I 6.306.197,51	R -88.324,98	EP 257.412,52
		CP 7.425.857,20	PC 5.163.190,61	ECP 1.119.659,69	P 0,00	EC 1.143.006,90
		CS 8.609.307,04	TP 6.000.902,95	FPV 0,00	TV -88.324,98	TR 1.400.419,42
Macroaggregato 1.03.1.0104 **Trasferimenti correnti**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		IMPEGNI (I)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
3150	SERVIZI SUSSIDIARI DI SUPPORTO : SERVIZIO BOUVETTE	RS 15.984,66	PR	15.984,66	I	87.027,50	R	0,00	EP	0,00	
		CP 105.000,00	PC	80.787,50	ECP	17.972,50	P	0,00	EC	6.240,00	
		CS 120.984,66	TP	96.772,16	FPV	0,00	TV	0,00	TR	6.240,00	
Totale Macroaggregato 1.03.1.0104	**Trasferimenti correnti**	RS 15.984,66	PR	15.984,66	I	87.027,50	R	0,00	EP	0,00	
		CP 105.000,00	PC	80.787,50	ECP	17.972,50	P	0,00	EC	6.240,00	
		CS 120.984,66	TP	96.772,16	FPV	0,00	TV	0,00	TR	6.240,00	
Macroaggregato 1.03.1.0110	**Altre spese correnti**										
3084	SPESE PER MULTE, AMMENDE E SANZIONI	RS 0,00	PR	0,00	I	143,51	R	0,00	EP	0,00	
		CP 10.000,00	PC	143,51	ECP	9.856,49	P	0,00	EC	0,00	
		CS 10.000,00	TP	143,51	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00	
3181	PREMI ASSICURATIVI	RS 0,00	PR	0,00	I	180.638,45	R	0,00	EP	0,00	
		CP 250.000,00	PC	173.036,79	ECP	69.361,55	P	0,00	EC	7.601,66	
		CS 250.000,00	TP	173.036,79	FPV	0,00	TV	0,00	TR	7.601,66	
3251	DEBITI FUORI BILANCIO	RS 891.109,06	PR	27.018,53	I	0,00	R	0,00	EP	864.090,53	
		CP 0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00	
		CS 891.109,06	TP	27.018,53	FPV	0,00	TV	0,00	TR	864.090,53	
3252	ONERI DA CONTENZIOSO	RS 0,00	PR	0,00	I	181.084,91	R	0,00	EP	0,00	
		CP 182.000,00	PC	181.084,91	ECP	915,09	P	0,00	EC	0,00	
		CS 182.000,00	TP	181.084,91	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00	
Totale Macroaggregato 1.03.1.0110	**Altre spese correnti**	RS 891.109,06	PR	27.018,53	I	361.866,87	R	0,00	EP	864.090,53	
		CP 442.000,00	PC	354.265,21	ECP	80.133,13	P	0,00	EC	7.601,66	
		CS 1.333.109,06	TP	381.283,74	FPV	0,00	TV	0,00	TR	871.692,19	
Totale Titolo 1.03.1	**Spese correnti**	RS 2.344.317,44	PR	1.134.489,41	I	10.291.941,61	R	-88.324,98	EP	1.121.503,05	
		CP 11.999.857,20	PC	8.835.235,23	ECP	1.707.915,59	P	0,00	EC	1.456.706,38	
		CS 14.344.174,64	TP	9.969.724,64	FPV	0,00	TV	-88.324,98	TR	2.578.209,43	
Titolo 1.03.2	**Spese in conto capitale**										
Macroaggregato 1.03.2.0202	**Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni**										

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		IMPEGNI (I)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
3040	ACQUISTO MOBILI E ARREDI	RS	78.164,67	PR	78.164,67	I	202.243,11	R	0,00	EP	0,00
		CP	210.000,00	PC	46.728,67	ECP	7.756,89	P	0,00	EC	155.514,44
		CS	288.164,67	TP	124.893,34	FPV	0,00	TV	0,00	TR	155.514,44
3206	ACQUISTI IMPIANTI E MACCHINARI	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
3207	ACQUISTO IMPIANTI E MACCHINARI PER IMPIANTI ELEVATORI	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
3208	ACQUISTO IMPIANTI E MACCHINARI PER IMPIANTI TECNOLOGICI	RS	46.665,00	PR	46.665,00	I	39.727,68	R	0,00	EP	0,00
		CP	40.000,00	PC	0,00	ECP	272,32	P	0,00	EC	39.727,68
		CS	86.665,00	TP	46.665,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	39.727,68
Totale Macroaggregato 1.03.2.0202	**Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni**	RS	124.829,67	PR	124.829,67	I	241.970,79	R	0,00	EP	0,00
		CP	250.000,00	PC	46.728,67	ECP	8.029,21	P	0,00	EC	195.242,12
		CS	374.829,67	TP	171.558,34	FPV	0,00	TV	0,00	TR	195.242,12
Totale Titolo 1.03.2	**Spese in conto capitale**	RS	124.829,67	PR	124.829,67	I	241.970,79	R	0,00	EP	0,00
		CP	250.000,00	PC	46.728,67	ECP	8.029,21	P	0,00	EC	195.242,12
		CS	374.829,67	TP	171.558,34	FPV	0,00	TV	0,00	TR	195.242,12
Totale Programma 1.03	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**	RS	2.469.147,11	PR	1.259.319,08	I	10.533.912,40	R	-88.324,98	EP	1.121.503,05
		CP	12.249.857,20	PC	8.881.963,90	ECP	1.715.944,80	P	0,00	EC	1.651.948,50
		CS	14.719.004,31	TP	10.141.282,98	FPV	0,00	TV	-88.324,98	TR	2.773.451,55
Programma 1.06	**Ufficio tecnico**										
Titolo 1.06.1	**Spese correnti**										
Macroaggregato 1.06.1.0103	**Acquisto di beni e servizi**										
3044	MANUTENZIONE ORDINARIA DEI LOCALI ED IMPIANTI ELEVATORI E TECNOLOGICI	RS	199.616,77	PR	145.606,92	I	940.179,74	R	-54.009,85	EP	0,00
		CP	1.020.000,00	PC	667.630,55	ECP	79.820,26	P	0,00	EC	272.549,19
		CS	1.219.616,77	TP	813.237,47	FPV	0,00	TV	-54.009,85	TR	272.549,19

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
3046	INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	RS 0,00	PR 0,00	I 46.509,88	R 0,00	EP 0,00
		CP 50.000,00	PC 17.612,74	ECP 3.490,12	P 0,00	EC 28.897,14
		CS 50.000,00	TP 17.612,74	FPV 0,00	TV 0,00	TR 28.897,14
3049	ACQUISTO MATERIALI ED ACCESSORI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI UFFICI	RS 5.311,97	PR 5.311,97	I 46.844,19	R 0,00	EP 0,00
		CP 50.000,00	PC 46.844,19	ECP 3.155,81	P 0,00	EC 0,00
		CS 55.311,97	TP 52.156,16	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
3052	INTERVENTI EDILI E DI IMPIANTISTICA DI SOMMA URGENZA LOCALI SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE	RS 33.945,69	PR 33.945,69	I 139.936,39	R 0,00	EP 0,00
		CP 140.000,00	PC 120.427,37	ECP 63,61	P 0,00	EC 19.509,02
		CS 173.945,69	TP 154.373,06	FPV 0,00	TV 0,00	TR 19.509,02
3055	SPESE PER IL RILASCIO DELLE CERTIFICAZIONI PREVISTE DALLE NORMATIVE VIGENTI	RS 0,00	PR 0,00	I 4.620,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 10.000,00	PC 4.620,00	ECP 5.380,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 10.000,00	TP 4.620,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
Totale Macroaggregato 1.06.1.0103	**Acquisto di beni e servizi**	RS 238.874,43	PR 184.864,58	I 1.178.090,20	R -54.009,85	EP 0,00
		CP 1.270.000,00	PC 857.134,85	ECP 91.909,80	P 0,00	EC 320.955,35
		CS 1.508.874,43	TP 1.041.999,43	FPV 0,00	TV -54.009,85	TR 320.955,35
Totale Titolo 1.06.1	**Spese correnti**	RS 238.874,43	PR 184.864,58	I 1.178.090,20	R -54.009,85	EP 0,00
		CP 1.270.000,00	PC 857.134,85	ECP 91.909,80	P 0,00	EC 320.955,35
		CS 1.508.874,43	TP 1.041.999,43	FPV 0,00	TV -54.009,85	TR 320.955,35
Titolo 1.06.2	**Spese in conto capitale**					
Macroaggregato 1.06.2.0202	**Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni**					
3045	MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTISTICA STRAORDINARIA DEI LOCALI	RS 214.883,34	PR 212.020,62	I 570.552,86	R -2.862,72	EP 0,00
		CP 720.000,00	PC 321.866,49	ECP 149.447,14	P 0,00	EC 248.686,37
		CS 934.883,34	TP 533.887,11	FPV 0,00	TV -2.862,72	TR 248.686,37
3053	MANUTENZIONE EDILE STRAORDINARIA DEI LOCALI	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
3054	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI LOCALI, DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
3209	ACQUISTO MANUFATTI STRUTTURALI (STRUTTURE CONTENIMENTO FAN-COLL PIANI SEDE F/13	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
Totale Macroaggregato 1.06.2.0202	**Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni**	RS 214.883,34	PR 212.020,62	I 570.552,86	R -2.862,72	EP 0,00
		CP 720.000,00	PC 321.866,49	ECP 149.447,14	P 0,00	EC 248.686,37
		CS 934.883,34	TP 533.887,11	FPV 0,00	TV -2.862,72	TR 248.686,37
Totale Titolo 1.06.2	**Spese in conto capitale**	RS 214.883,34	PR 212.020,62	I 570.552,86	R -2.862,72	EP 0,00
		CP 720.000,00	PC 321.866,49	ECP 149.447,14	P 0,00	EC 248.686,37
		CS 934.883,34	TP 533.887,11	FPV 0,00	TV -2.862,72	TR 248.686,37
Totale Programma 1.06	**Ufficio tecnico**	RS 453.757,77	PR 396.885,20	I 1.748.643,06	R -56.872,57	EP 0,00
		CP 1.990.000,00	PC 1.179.001,34	ECP 241.356,94	P 0,00	EC 569.641,72
		CS 2.443.757,77	TP 1.575.886,54	FPV 0,00	TV -56.872,57	TR 569.641,72
Programma 1.08	**Statistica e sistemi informativi**					
Titolo 1.08.1	**Spese correnti**					
Macroaggregato 1.08.1.0103	**Acquisto di beni e servizi**					
3016	SERVIZI AMMINISTRATIVI SISTEMI INFORMATIVI	RS 500,31	PR 500,31	I 8.622,64	R 0,00	EP 0,00
		CP 13.000,00	PC 7.222,64	ECP 4.377,36	P 0,00	EC 1.400,00
		CS 13.500,31	TP 7.722,95	FPV 0,00	TV 0,00	TR 1.400,00
3050	UTILIZZO BENI DI TERZI SISTEMI INFORMATIVI	RS 33.767,58	PR 33.767,58	I 111.759,99	R 0,00	EP 0,00
		CP 115.000,00	PC 70.238,49	ECP 3.240,01	P 0,00	EC 41.521,50
		CS 148.767,58	TP 104.006,07	FPV 0,00	TV 0,00	TR 41.521,50
3190	SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE	RS 871.230,08	PR 774.858,11	I 2.532.514,68	R -96.371,97	EP 0,00
		CP 2.799.000,00	PC 1.452.116,96	ECP 266.485,32	P 0,00	EC 1.080.397,72
		CS 3.670.230,08	TP 2.226.975,07	FPV 0,00	TV -96.371,97	TR 1.080.397,72
3192	ALTRI BENI DI CONSUMO SISTEMI INFORMATIVI	RS 28.096,60	PR 28.096,60	I 32.664,28	R 0,00	EP 0,00
		CP 50.000,00	PC 2.238,70	ECP 17.335,72	P 0,00	EC 30.425,58
		CS 78.096,60	TP 30.335,30	FPV 0,00	TV 0,00	TR 30.425,58

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
3195	LICENZE D'USO SOFTWARE APPLICATIVO SETTORE BILANCIO, CONTABILITA' GENERALE, CASSA ECONOMALE, STIPENDI, DENUNCE FISCALI E CONTRIBUTIVE	RS 0,00	PR 0,00	I 16.622,32	R 0,00	EP 0,00
		CP 17.000,00	PC 11.868,48	ECP 377,68	P 0,00	EC 4.753,84
		CS 17.000,00	TP 11.868,48	FPV 0,00	TV 0,00	TR 4.753,84
3196	INTERVENTI TECNICI DI MANUTENZIONE SOFTWARE SETTORE BILANCIO	RS 800,00	PR 800,00	I 10.000,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 10.000,00	PC 0,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 10.000,00
		CS 10.800,00	TP 800,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 10.000,00
3197	ACQUISTO LICENZE D'USO PER SOFTWARE	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
3198	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI STRUMENTAZIONE INFORMATICA	RS 46.360,00	PR 46.360,00	I 25.003,14	R 0,00	EP 0,00
		CP 30.000,00	PC 18.153,87	ECP 4.996,86	P 0,00	EC 6.849,27
		CS 76.360,00	TP 64.513,87	FPV 0,00	TV 0,00	TR 6.849,27
3199	SERVIZI DI CONSULENZA E PRESTAZIONI PROFESSIONALI	RS 0,00	PR 0,00	I 224.589,92	R 0,00	EP 0,00
		CP 225.100,00	PC 0,00	ECP 510,08	P 0,00	EC 224.589,92
		CS 225.100,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 224.589,92
3200	ALTRI SERVIZI INFORMATICI N.A.C.	RS 0,00	PR 0,00	I 375.000,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 430.710,00	PC 0,00	ECP 55.710,00	P 0,00	EC 375.000,00
		CS 430.710,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 375.000,00
6038	ARMONIZZAZIONE DEL SISTEMA CONTABILE E DELLA GESTIONE DEL BILANCIO EX D.LGS. 118/2011	RS 10.000,00	PR 10.000,00	I 11.713,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 13.000,00	PC 4.771,20	ECP 1.287,00	P 0,00	EC 6.941,80
		CS 23.000,00	TP 14.771,20	FPV 0,00	TV 0,00	TR 6.941,80
Totale Macroaggregato 1.08.1.0103	**Acquisto di beni e servizi**	RS 990.754,57	PR 894.382,60	I 3.348.489,97	R -96.371,97	EP 0,00
		CP 3.702.810,00	PC 1.566.610,34	ECP 354.320,03	P 0,00	EC 1.781.879,63
		CS 4.693.564,57	TP 2.460.992,94	FPV 0,00	TV -96.371,97	TR 1.781.879,63
Totale Titolo 1.08.1	**Spese correnti**	RS 990.754,57	PR 894.382,60	I 3.348.489,97	R -96.371,97	EP 0,00
		CP 3.702.810,00	PC 1.566.610,34	ECP 354.320,03	P 0,00	EC 1.781.879,63
		CS 4.693.564,57	TP 2.460.992,94	FPV 0,00	TV -96.371,97	TR 1.781.879,63
Titolo 1.08.2	**Spese in conto capitale**					
Macroaggregato 1.08.2.0202	**Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
3193	ACQUISTO SOFTWARE	RS 0,00	PR 0,00	I 155.000,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 200.000,00	PC 0,00	ECP 45.000,00	P 0,00	EC 155.000,00
		CS 200.000,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 155.000,00
3194	ACQUISTO HARDWARE	RS 97.197,89	PR 97.197,89	I 91.867,72	R 0,00	EP 0,00
		CP 100.000,00	PC 0,00	ECP 8.132,28	P 0,00	EC 91.867,72
		CS 197.197,89	TP 97.197,89	FPV 0,00	TV 0,00	TR 91.867,72
3204	PROGETTO DEMATERIALIZZAZIONE ARCHIVI E FLUSSI DOCUMENTALI	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
3247	ACQUISTO SOFTWARE	RS 0,00	PR 0,00	I 1.211.929,06	R 0,00	EP 0,00
		CP 1.221.000,00	PC 555.742,95	ECP 9.070,94	P 0,00	EC 656.186,11
		CS 1.221.000,00	TP 555.742,95	FPV 0,00	TV 0,00	TR 656.186,11
Totale Macroaggregato 1.08.2.0202	**Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni**	RS 97.197,89	PR 97.197,89	I 1.458.796,78	R 0,00	EP 0,00
		CP 1.521.000,00	PC 555.742,95	ECP 62.203,22	P 0,00	EC 903.053,83
		CS 1.618.197,89	TP 652.940,84	FPV 0,00	TV 0,00	TR 903.053,83
Macroaggregato 1.08.2.0205	**Altre spese in conto capitale**					
3203	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI SISTEMI INFORMATIVI	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
Totale Macroaggregato 1.08.2.0205	**Altre spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
Totale Titolo 1.08.2	**Spese in conto capitale**	RS 97.197,89	PR 97.197,89	I 1.458.796,78	R 0,00	EP 0,00
		CP 1.521.000,00	PC 555.742,95	ECP 62.203,22	P 0,00	EC 903.053,83
		CS 1.618.197,89	TP 652.940,84	FPV 0,00	TV 0,00	TR 903.053,83
Totale Programma 1.08	**Statistica e sistemi informativi**	RS 1.087.952,46	PR 991.580,49	I 4.807.286,75	R -96.371,97	EP 0,00
		CP 5.223.810,00	PC 2.122.353,29	ECP 416.523,25	P 0,00	EC 2.684.933,46
		CS 6.311.762,46	TP 3.113.933,78	FPV 0,00	TV -96.371,97	TR 2.684.933,46

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

Programma 1.10 **Risorse umane**

Titolo 1.10.1 **Spese correnti**

Macroaggregato 1.10.1.0101 **Redditi da lavoro dipendente**

4011	STIPENDI ED ASSEGNI FISSI - PROGRAMMA 10	RS	0,00	PR	0,00	I	221.212,30	R	0,00	EP	0,00
		CP	275.000,00	PC	221.212,30	ECP	53.787,70	P	0,00	EC	0,00
		CS	275.000,00	TP	221.212,30	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
4012	INTEGRAZIONE REGIONALE INDENNITA' PREMIO SERVIZIO DEL PERSONALE A CARICO DELL 'ENTE (L.R. 15/81)	RS	0,00	PR	0,00	I	179.191,55	R	0,00	EP	0,00
		CP	200.000,00	PC	179.191,55	ECP	20.808,45	P	0,00	EC	0,00
		CS	200.000,00	TP	179.191,55	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
4021	FONDO PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA PERSONALE DEL COMPARTO	RS	19.218,20	PR	19.218,20	I	1.644.882,52	R	0,00	EP	0,00
		CP	3.298.776,75	PC	1.570.376,52	ECP	121.961,56	P	0,00	EC	74.506,00
		CS	3.317.994,95	TP	1.589.594,72	FPV	1.531.932,67	TV	0,00	TR	74.506,00
4022	AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE EX ARTT.13-15 CCNL 21/05/2018	RS	0,00	PR	0,00	I	751.322,14	R	0,00	EP	0,00
		CP	946.121,66	PC	751.322,14	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	946.121,66	TP	751.322,14	FPV	194.799,52	TV	0,00	TR	0,00
4024	ASSISTENZA ORGANI ISTITUZIONALI - L.R. 25/2003	RS	590.695,00	PR	590.695,00	I	1.166.038,72	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.400.000,00	PC	1.154.038,72	ECP	233.961,28	P	0,00	EC	12.000,00
		CS	1.990.695,00	TP	1.744.733,72	FPV	0,00	TV	0,00	TR	12.000,00
4028	ALTA PROFESSIONALITA' - ART.8 - L.R. 8/2004	RS	68.256,00	PR	68.208,00	I	546.000,34	R	-48,00	EP	0,00
		CP	600.000,00	PC	420.000,26	ECP	53.999,66	P	0,00	EC	126.000,08
		CS	668.256,00	TP	488.208,26	FPV	0,00	TV	-48,00	TR	126.000,08
4031	ASSEGNO INTEGRATIVO NUCLEO FAMILIARE	RS	0,00	PR	0,00	I	14.801,42	R	0,00	EP	0,00
		CP	35.000,00	PC	14.801,42	ECP	20.198,58	P	0,00	EC	0,00
		CS	35.000,00	TP	14.801,42	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
4041	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI DIRIGENTI	RS	0,00	PR	0,00	I	1.652.264,46	R	0,00	EP	0,00
		CP	2.533.546,42	PC	860.086,05	ECP	881.281,96	P	0,00	EC	792.178,41
		CS	2.533.546,42	TP	860.086,05	FPV	0,00	TV	0,00	TR	792.178,41

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		IMPEGNI (I) / ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P) / TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
4081	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI OBBLIGATORI A CARICO ENTE PERSONALE DI RUOLO - PROGRAMMA 10	RS	234.430,67	PR	137.142,43	I	160.000,00	R	-97.288,24	EP	0,00
		CP	160.000,00	PC	130.775,33	ECP	0,00	P	0,00	EC	29.224,67
		CS	394.430,67	TP	267.917,76	FPV	0,00	TV	-97.288,24	TR	29.224,67
4131	BUONI PASTO AL PERSONALE	RS	83.491,98	PR	83.491,98	I	188.273,84	R	0,00	EP	0,00
		CP	450.000,00	PC	139.704,96	ECP	261.726,16	P	0,00	EC	48.568,88
		CS	533.491,98	TP	223.196,94	FPV	0,00	TV	0,00	TR	48.568,88
4141	FONDO INTEGRATIVO PER LE PROCEDURE DI CUI AL CAPITOLO 4024	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
4161	COMPENSO LAVORO STRAORDINARIO	RS	2.496,18	PR	2.496,18	I	25.000,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	25.000,00	PC	18.814,49	ECP	0,00	P	0,00	EC	6.185,51
		CS	27.496,18	TP	21.310,67	FPV	0,00	TV	0,00	TR	6.185,51
4191	INDENNITA' DI QUALIFICA AUTISTI	RS	0,00	PR	0,00	I	85.000,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	85.000,00	PC	85.000,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	85.000,00	TP	85.000,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
4702	ANTICIPAZIONE INDENNITA' ACCESSORIE AL PERSONALE DISTACCATO/COMANDATO PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI	RS	0,00	PR	0,00	I	94.547,97	R	0,00	EP	0,00
		CP	100.000,00	PC	94.288,67	ECP	5.452,03	P	0,00	EC	259,30
		CS	100.000,00	TP	94.288,67	FPV	0,00	TV	0,00	TR	259,30
Totale Macroaggregato 1.10.1.0101	**Redditi da lavoro dipendente**	RS	998.588,03	PR	901.251,79	I	6.728.535,26	R	-97.336,24	EP	0,00
		CP	10.108.444,83	PC	5.639.612,41	ECP	1.653.177,38	P	0,00	EC	1.088.922,85
		CS	11.107.032,86	TP	6.540.864,20	FPV	1.726.732,19	TV	-97.336,24	TR	1.088.922,85
Macroaggregato 1.10.1.0102	**Imposte e tasse a carico dell'ente**										
4404	IRAP SU SPESE DEL PERSONALE DIPENDENTE - PROGRAMMA 10	RS	0,00	PR	0,00	I	50.000,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	50.000,00	PC	45.066,08	ECP	0,00	P	0,00	EC	4.933,92
		CS	50.000,00	TP	45.066,08	FPV	0,00	TV	0,00	TR	4.933,92
Totale Macroaggregato 1.10.1.0102	**Imposte e tasse a carico dell'ente**	RS	0,00	PR	0,00	I	50.000,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	50.000,00	PC	45.066,08	ECP	0,00	P	0,00	EC	4.933,92
		CS	50.000,00	TP	45.066,08	FPV	0,00	TV	0,00	TR	4.933,92

CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		IMPEGNI (I)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Macroaggregato 1.10.1.0103	**Acquisto di beni e servizi**										
4051	RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE	RS	420,00	PR	420,00	I	18.653,12	R	0,00	EP	0,00
		CP	27.500,00	PC	18.653,12	ECP	8.846,88	P	0,00	EC	0,00
		CS	27.920,00	TP	19.073,12	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
4121	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	RS	14.229,70	PR	10.529,70	I	8.046,50	R	-3.700,00	EP	0,00
		CP	36.676,00	PC	882,00	ECP	28.629,50	P	0,00	EC	7.164,50
		CS	50.905,70	TP	11.411,70	FPV	0,00	TV	-3.700,00	TR	7.164,50
4123	FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER IL PERSONALE DIPENDENTE	RS	3.678,40	PR	2.278,40	I	4.699,74	R	-1.400,00	EP	0,00
		CP	10.000,00	PC	0,00	ECP	5.300,26	P	0,00	EC	4.699,74
		CS	13.678,40	TP	2.278,40	FPV	0,00	TV	-1.400,00	TR	4.699,74
4142	RIMBORSO SPESE S.S.N. PER VISITE FISCALI	RS	0,00	PR	0,00	I	52,40	R	0,00	EP	0,00
		CP	5.000,00	PC	52,40	ECP	4.947,60	P	0,00	EC	0,00
		CS	5.000,00	TP	52,40	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Totale Macroaggregato 1.10.1.0103	**Acquisto di beni e servizi**	RS	18.328,10	PR	13.228,10	I	31.451,76	R	-5.100,00	EP	0,00
		CP	79.176,00	PC	19.587,52	ECP	47.724,24	P	0,00	EC	11.864,24
		CS	97.504,10	TP	32.815,62	FPV	0,00	TV	-5.100,00	TR	11.864,24
Macroaggregato 1.10.1.0110	**Altre spese correnti**										
4163	RIMBORSO SPESE DI GIUDIZIO PERSONALE ENTE	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	5.000,00	PC	0,00	ECP	5.000,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	5.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Totale Macroaggregato 1.10.1.0110	**Altre spese correnti**	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	5.000,00	PC	0,00	ECP	5.000,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	5.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Totale Titolo 1.10.1	**Spese correnti**	RS	1.016.916,13	PR	914.479,89	I	6.809.987,02	R	-102.436,24	EP	0,00
		CP	10.242.620,83	PC	5.704.266,01	ECP	1.705.901,62	P	0,00	EC	1.105.721,01
		CS	11.259.536,96	TP	6.618.745,90	FPV	1.726.732,19	TV	-102.436,24	TR	1.105.721,01

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

Totale Programma 1.10	**Risorse umane**	RS	1.016.916,13	PR	914.479,89	I	6.809.987,02	R	-102.436,24	EP	0,00
		CP	10.242.620,83	PC	5.704.266,01	ECP	1.705.901,62	P	0,00	EC	1.105.721,01
		CS	11.259.536,96	TP	6.618.745,90	FPV	1.726.732,19	TV	-102.436,24	TR	1.105.721,01
Programma 1.11	**Altri servizi generali**										
Titolo 1.11.1	**Spese correnti**										
Macroaggregato 1.11.1.0103	**Acquisto di beni e servizi**										
6014	O.I.V. ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	RS	15.354,64	PR	15.354,64	I	61.329,20	R	0,00	EP	0,00
		CP	65.000,00	PC	45.996,90	ECP	3.670,80	P	0,00	EC	15.332,30
		CS	80.354,64	TP	61.351,54	FPV	0,00	TV	0,00	TR	15.332,30
6021	CONSULENZE PER GLI UFFICI DEL CONSIGLIO REGIONALE	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	62.000,00	PC	0,00	ECP	62.000,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	62.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
6033	ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI D'INTERESSE SOCIALE, ARTISTICO E CULTURALE	RS	600,00	PR	600,00	I	3.156,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	15.000,00	PC	1.928,00	ECP	11.844,00	P	0,00	EC	1.228,00
		CS	15.600,00	TP	2.528,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	1.228,00
6211	SPESE LEGALI PER CONTENZIOSO	RS	20.034,97	PR	0,00	I	45.297,59	R	0,00	EP	20.034,97
		CP	75.976,56	PC	38.099,87	ECP	30.678,97	P	0,00	EC	7.197,72
		CS	96.011,53	TP	38.099,87	FPV	0,00	TV	0,00	TR	27.232,69
6412	RIMBORSO SPESE FORFETTARIO TIROCINI FORMATIVI	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
6511	ACCESSO A BANCHE DATI E PUBBLICAZIONI GIURIDICHE ON LINE	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	15.000,00	PC	0,00	ECP	15.000,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	15.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Totale Macroaggregato 1.11.1.0103	**Acquisto di beni e servizi**	RS	35.989,61	PR	15.954,64	I	109.782,79	R	0,00	EP	20.034,97
		CP	232.976,56	PC	86.024,77	ECP	123.193,77	P	0,00	EC	23.758,02
		CS	268.966,17	TP	101.979,41	FPV	0,00	TV	0,00	TR	43.792,99
Macroaggregato 1.11.1.0104	**Trasferimenti correnti**										

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		IMPEGNI (I)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
6101	CONTRIBUTO AL "CRAL CONSIGLIO REGIONALE"	RS	0,00	PR	0,00	I	40.000,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	40.000,00	PC	40.000,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	40.000,00	TP	40.000,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Totale Macroaggregato 1.11.1.0104	**Trasferimenti correnti**	RS	0,00	PR	0,00	I	40.000,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	40.000,00	PC	40.000,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	40.000,00	TP	40.000,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Totale Titolo 1.11.1	**Spese correnti**	RS	35.989,61	PR	15.954,64	I	149.782,79	R	0,00	EP	20.034,97
		CP	272.976,56	PC	126.024,77	ECP	123.193,77	P	0,00	EC	23.758,02
		CS	308.966,17	TP	141.979,41	FPV	0,00	TV	0,00	TR	43.792,99
Totale Programma 1.11	**Altri servizi generali**	RS	35.989,61	PR	15.954,64	I	149.782,79	R	0,00	EP	20.034,97
		CP	272.976,56	PC	126.024,77	ECP	123.193,77	P	0,00	EC	23.758,02
		CS	308.966,17	TP	141.979,41	FPV	0,00	TV	0,00	TR	43.792,99
Totale Missione 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	RS	28.891.786,27	PR	6.741.069,55	I	45.884.145,19	R	-2.745.340,59	EP	19.405.376,13
		CP	55.502.836,64	PC	36.018.856,39	ECP	7.891.959,26	P	0,00	EC	9.865.288,80
		CS	84.394.622,91	TP	42.759.925,94	FPV	1.726.732,19	TV	-2.745.340,59	TR	29.270.664,93

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

Missione 20 ***Fondi e accantonamenti***

Programma 20.01 **Fondo di riserva**

Titolo 20.01.1 **Spese correnti**

Macroaggregato **Altre spese correnti**

7900	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	500.000,00	PC	0,00	ECP	500.000,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	500.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
7901	FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	252.000,00	PC	0,00	ECP	252.000,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	252.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
7902	FONDO DI RISERVA DI CASSA	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Totale Macroaggregato 20.01.1.0110	**Altre spese correnti**	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	752.000,00	PC	0,00	ECP	752.000,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	752.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Totale Titolo 20.01.1	**Spese correnti**	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	752.000,00	PC	0,00	ECP	752.000,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	752.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Totale Programma 20.01	**Fondo di riserva**	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	752.000,00	PC	0,00	ECP	752.000,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	752.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00

Programma 20.03 **Altri Fondi**

Titolo 20.03.1 **Spese correnti**

Macroaggregato **Altre spese correnti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
7903	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO, PASSIVITA' PREGRESSE, TRANSAZIONI E ONERI E RISCHI DA CONTENZIOSO DERIVANTE DA AVANZO ACCANTONATO	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 1.911.499,12	PC 0,00	ECP 1.911.499,12	P 0,00	EC 0,00
		CS 1.911.499,12	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
7904	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE (AGCOM - REGIONE) COPERTE DA AVANZO VINCOLATO	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 117.326,44	PC 0,00	ECP 117.326,44	P 0,00	EC 0,00
		CS 117.326,44	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
7905	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE PER IL PROGETTO DI DEMATERIALIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI COPERTE DA AVANZO VINCOLATO - SPESE CORRENTI	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
Totale Macroaggregato 20.03.1.0110	**Altre spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 2.028.825,56	PC 0,00	ECP 2.028.825,56	P 0,00	EC 0,00
		CS 2.028.825,56	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
Totale Titolo 20.03.1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 2.028.825,56	PC 0,00	ECP 2.028.825,56	P 0,00	EC 0,00
		CS 2.028.825,56	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
Titolo 20.03.2	**Spese in conto capitale**					
Macroaggregato	**Altre spese in conto capitale**					
7906	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE PER IL PROGETTO DI DEMATERIALIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI COPERTE DA AVANZO VINCOLATO - SPESE IN CONTO CAPITALE	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
Totale Macroaggregato 20.03.2.0205	**Altre spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
Totale Titolo 20.03.2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

Totale Programma 20.03	**Altri Fondi**	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	2.028.825,56	PC	0,00	ECP	2.028.825,56	P	0,00	EC	0,00
		CS	2.028.825,56	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Totale Missione 20	**Fondi e accantonamenti**	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	2.780.825,56	PC	0,00	ECP	2.780.825,56	P	0,00	EC	0,00
		CS	2.780.825,56	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

Missione 99 ***Servizi per conto terzi***

Programma 99.01 **Servizi per conto terzi e Partite di giro**

Titolo 99.01.7 **Spese per conto terzi e partite di giro**

Macroaggregato **Uscite per partite di giro**

8001	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO	RS	19.021,32	PR	15.715,65	I	5.300.190,67	R	-3.305,67	EP	0,00
		CP	6.200.000,00	PC	4.310.868,54	ECP	899.809,33	P	0,00	EC	989.322,13
		CS	6.219.021,32	TP	4.326.584,19	FPV	0,00	TV	-3.305,67	TR	989.322,13
8002	VERSAMENTO TRATTENUTE EXTRAFISCALI SU REDDITI DA LAVORO	RS	322.469,88	PR	43.972,35	I	978.828,15	R	0,00	EP	278.497,53
		CP	1.000.000,00	PC	817.173,80	ECP	21.171,85	P	0,00	EC	161.654,35
		CS	1.322.469,88	TP	861.146,15	FPV	0,00	TV	0,00	TR	440.151,88
8003	VERSAMENTO RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO	RS	2.439,67	PR	0,00	I	1.527.377,72	R	-2.439,67	EP	0,00
		CP	1.800.000,00	PC	1.254.600,70	ECP	272.622,28	P	0,00	EC	272.777,02
		CS	1.802.439,67	TP	1.254.600,70	FPV	0,00	TV	-2.439,67	TR	272.777,02
8004	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO DIVERSE	RS	101.698,86	PR	101.558,04	I	311.106,60	R	0,00	EP	140,82
		CP	390.000,00	PC	311.106,60	ECP	78.893,40	P	0,00	EC	0,00
		CS	491.698,86	TP	412.664,64	FPV	0,00	TV	0,00	TR	140,82
8005	COSTITUZIONE FONDO ECONOMALE	RS	0,00	PR	0,00	I	100.000,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	100.000,00	PC	100.000,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	100.000,00	TP	100.000,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
8007	IVA - SPLIT PAYMENT	RS	0,00	PR	0,00	I	1.979.030,50	R	0,00	EP	0,00
		CP	2.500.000,00	PC	1.942.000,00	ECP	520.969,50	P	0,00	EC	37.030,50
		CS	2.500.000,00	TP	1.942.000,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	37.030,50
Totale Macroaggregato 99.01.7.0701	**Uscite per partite di giro**	RS	445.629,73	PR	161.246,04	I	10.196.533,64	R	-5.745,34	EP	278.638,35
		CP	11.990.000,00	PC	8.735.749,64	ECP	1.793.466,36	P	0,00	EC	1.460.784,00
		CS	12.435.629,73	TP	8.896.995,68	FPV	0,00	TV	-5.745,34	TR	1.739.422,35

Macroaggregato **Uscite per conto terzi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		IMPEGNI (I) / ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P) / TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
8006	PAGAMENTO DELLE RITENUTE SU ASSEGNI VITALIZI EX CONSIGLIERI REGIONALI PER ORDINE E CONTO DELLA GIUNTA REGIONALE	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
8008	PAGAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO E RESTITUZIONE CONTRIBUTI VERSATI EX CONSIGLIERI REGIONALI	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
8009	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI DI TERZI	RS	1.259,18	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	1.259,18
		CP	10.000,00	PC	0,00	ECP	10.000,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	11.259,18	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	1.259,18
Totale Macroaggregato 99.01.7.0702	**Uscite per conto terzi**	RS	1.259,18	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	1.259,18
		CP	10.000,00	PC	0,00	ECP	10.000,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	11.259,18	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	1.259,18
Totale Titolo 99.01.7	**Spese per conto terzi e partite di giro**	RS	446.888,91	PR	161.246,04	I	10.196.533,64	R	-5.745,34	EP	279.897,53
		CP	12.000.000,00	PC	8.735.749,64	ECP	1.803.466,36	P	0,00	EC	1.460.784,00
		CS	12.446.888,91	TP	8.896.995,68	FPV	0,00	TV	-5.745,34	TR	1.740.681,53
Totale Programma 99.01	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**	RS	446.888,91	PR	161.246,04	I	10.196.533,64	R	-5.745,34	EP	279.897,53
		CP	12.000.000,00	PC	8.735.749,64	ECP	1.803.466,36	P	0,00	EC	1.460.784,00
		CS	12.446.888,91	TP	8.896.995,68	FPV	0,00	TV	-5.745,34	TR	1.740.681,53
Totale Missione 99	**Servizi per conto terzi**	RS	446.888,91	PR	161.246,04	I	10.196.533,64	R	-5.745,34	EP	279.897,53
		CP	12.000.000,00	PC	8.735.749,64	ECP	1.803.466,36	P	0,00	EC	1.460.784,00
		CS	12.446.888,91	TP	8.896.995,68	FPV	0,00	TV	-5.745,34	TR	1.740.681,53
Totale Missioni		RS	29.338.675,18	PR	6.902.315,59	I	56.080.678,83	R	-2.751.085,93	EP	19.685.273,66
		CP	70.283.662,20	PC	44.754.606,03	ECP	12.476.251,18	P	0,00	EC	11.326.072,80
		CS	99.622.337,38	TP	51.656.921,62	FPV	1.726.732,19	TV	-2.751.085,93	TR	31.011.346,46
Totale Generale		RS	29.338.675,18	PR	6.902.315,59	I	56.080.678,83	R	-2.751.085,93	EP	19.685.273,66
		CP	70.283.662,20	PC	44.754.606,03	ECP	12.476.251,18	P	0,00	EC	11.326.072,80
		CS	99.622.337,38	TP	51.656.921,62	FPV	1.726.732,19	TV	-2.751.085,93	TR	31.011.346,46

PROSPETTO SIOPE

INCASSI

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCASSI **SIOPE**

Ente Codice	000707679000004
Ente Descrizione	CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Categoria	Regioni e province autonome di Trento e di Bolzano
Sotto Categoria	CONSIGLI REGIONALI
Periodo	ANNUALE 2018
Prospetto	INCASSI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	20-giu-2019
Data stampa	27-giu-2019
Importi in EURO	

INCASSI **SIOPE** **Pagina 2**

000707679000004 - CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
2.00.00.00.000 Trasferimenti correnti		**40.930.995,85**	**40.930.995,85**
2.01.00.00.000 Trasferimenti correnti		**40.930.995,85**	**40.930.995,85**
2.01.01.00.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		**40.930.995,85**	**40.930.995,85**
2.01.01.01.010	Trasferimenti correnti da autorita' amministrative indipendenti	222.662,53	222.662,53
2.01.01.04.001	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unita' locali della amministrazione	40.708.333,32	40.708.333,32
3.00.00.00.000 Entrate extratributarie		**106.971,26**	**106.971,26**
3.03.00.00.000 Interessi attivi		**2.871,96**	**2.871,96**
3.03.03.00.000 Altri interessi attivi		**2.871,96**	**2.871,96**
3.03.03.04.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali	2.871,96	2.871,96
3.05.00.00.000 Rimborsi e altre entrate correnti		**104.099,30**	**104.099,30**
3.05.02.00.000 Rimborsi in entrata		**102.399,93**	**102.399,93**
3.05.02.03.003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	25.680,61	25.680,61
3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	74.877,57	74.877,57
3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	1.841,75	1.841,75
3.05.99.00.000 Altre entrate correnti n.a.c.		**1.699,37**	**1.699,37**
3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	1.699,37	1.699,37
9.00.00.00.000 Entrate per conto terzi e partite di giro		**10.196.533,64**	**10.196.533,64**
9.01.00.00.000 Entrate per partite di giro		**10.196.533,64**	**10.196.533,64**
9.01.01.00.000 Altre ritenute		**1.979.030,50**	**1.979.030,50**
9.01.01.02.001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	1.979.030,50	1.979.030,50
9.01.02.00.000 Ritenute su redditi da lavoro dipendente		**7.698.535,91**	**7.698.535,91**
9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	5.300.190,97	5.300.190,97
9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	1.527.377,72	1.527.377,72
9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	870.967,22	870.967,22
9.01.99.00.000 Altre entrate per partite di giro		**518.967,23**	**518.967,23**
9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	100.000,00	100.000,00
9.01.99.99.999	Altre entrate per partite di giro diverse	418.967,23	418.967,23
Entrate da regolarizzare		**0,00**	**0,00**
0.00.00.99.999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
TOTALE INCASSI		**51.234.500,75**	**51.234.500,75**

PROSPETTO SIOPE

PAGAMENTI

PAGAMENTI **SIOPE**

Ente Codice	000707679000004
Ente Descrizione	CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Categoria	Regioni e province autonome di Trento e di Bolzano
Sotto Categoria	CONSIGLI REGIONALI
Periodo	ANNUALE 2018
Prospetto	PAGAMENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	20-giu-2019
Data stampa	27-giu-2019
Importi in EURO	

PAGAMENTI **SIOPE**

000707679000004 - CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.00.00.00.000 Spese correnti		**41.401.539,65**	**41.401.539,65**
1.01.00.00.000 Redditi da lavoro dipendente		**13.619.855,73**	**13.619.855,73**
1.01.01.00.000 Retribuzioni lorde		**10.880.110,92**	**10.880.110,92**
1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	5.022.369,75	5.022.369,75
1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	19.914,67	19.914,67
1.01.01.01.004	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	5.607.773,56	5.607.773,56
1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato	1.396,00	1.396,00
1.01.01.01.008	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	5.460,00	5.460,00
1.01.01.02.002	Buoni pasto	223.196,94	223.196,94
1.01.02.00.000 Contributi sociali a carico dell'ente		**2.739.744,81**	**2.739.744,81**
1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	2.545.751,84	2.545.751,84
1.01.02.02.001	Assegni familiari	14.801,42	14.801,42
1.01.02.02.003	Indennita' di fine servizio erogata direttamente dal datore di lavoro	179.191,55	179.191,55
1.02.00.00.000 Imposte e tasse a carico dell'ente		**1.702.697,11**	**1.702.697,11**
1.02.01.00.000 Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente		**1.702.697,11**	**1.702.697,11**
1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP)	1.172.309,81	1.172.309,81
1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	510.207,00	510.207,00
1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	20.180,30	20.180,30
1.03.00.00.000 Acquisto di beni e servizi		**19.575.230,60**	**19.575.230,60**
1.03.01.00.000 Acquisto di beni		**214.098,82**	**214.098,82**
1.03.01.01.001	Giornali e riviste	5.178,69	5.178,69
1.03.01.01.002	Pubblicazioni	13.093,60	13.093,60
1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	61.196,04	61.196,04
1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	13.375,16	13.375,16
1.03.01.02.005	Accessori per uffici e alloggi	52.156,16	52.156,16
1.03.01.02.006	Materiale informatico	2.238,70	2.238,70
1.03.01.02.007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	6.716,83	6.716,83
1.03.01.02.009	Beni per attivita' di rappresentanza	2.054,11	2.054,11
1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	52.839,95	52.839,95
1.03.01.05.001	Prodotti farmaceutici ed emoderivati	5.249,58	5.249,58
1.03.02.00.000 Acquisto di servizi		**19.361.131,78**	**19.361.131,78**
1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennita'	9.634,80	9.634,80
1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	7.627.744,28	7.627.744,28
1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	231.219,16	231.219,16
1.03.02.02.002	Indennita' di missione e di trasferta	18.202,12	18.202,12
1.03.02.02.004	Pubblicita'	42.926,92	42.926,92
1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	53.162,14	53.162,14
1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicita' n.a.c	151.237,40	151.237,40
1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	13.690,10	13.690,10
1.03.02.05.001	Telefonia fissa	35.881,99	35.881,99

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAGAMENTI **SIOPE**

000707679000004 - CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.03.02.05.002	Telefonia mobile	24.169,04	24.169,04
1.03.02.05.004	Energia elettrica	290.307,29	290.307,29
1.03.02.05.005	Acqua	12.495,42	12.495,42
1.03.02.05.006	Gas	55.075,96	55.075,96
1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	3.667,72	3.667,72
1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	1.249.401,04	1.249.401,04
1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto	26.448,60	26.448,60
1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	104.006,07	104.006,07
1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	467.102,39	467.102,39
1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	1.725,89	1.725,89
1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	119.033,98	119.033,98
1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	766.369,04	766.369,04
1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	5.945,69	5.945,69
1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	119.752,42	119.752,42
1.03.02.09.010	Manutenzione ordinaria e riparazioni di oggetti di valore	9.935,76	9.935,76
1.03.02.11.008	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	61.351,54	61.351,54
1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	4.620,00	4.620,00
1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto	250.377,41	250.377,41
1.03.02.12.999	Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	1.280.875,65	1.280.875,65
1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	2.368.731,04	2.368.731,04
1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	973.598,70	973.598,70
1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	80.051,85	80.051,85
1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	371.848,59	371.848,59
1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	15.638,53	15.638,53
1.03.02.16.002	Spese postali	7.722,95	7.722,95
1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	10.553,78	10.553,78
1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	18.117,00	18.117,00
1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attivita' lavorativa	28.009,50	28.009,50
1.03.02.18.014	Acquisti di servizi socio sanitari a rilevanza sanitaria	3.526,90	3.526,90
1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	671.489,79	671.489,79
1.03.02.19.002	Assistenza all'utente e formazione	15.571,20	15.571,20
1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	291.600,08	291.600,08
1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	33.388,89	33.388,89
1.03.02.19.009	Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	1.276.878,66	1.276.878,66
1.03.02.99.002	Altre spese legali	38.099,87	38.099,87
1.03.02.99.003	Quote di associazioni	86.863,18	86.863,18
1.03.02.99.011	Servizi per attivita' di rappresentanza	11.121,45	11.121,45
1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	21.960,00	21.960,00
1.04.00.00.000	**Trasferimenti correnti**	**712.174,05**	**712.174,05**
1.04.01.00.000	**Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche**	**533.401,89**	**533.401,89**
1.04.01.04.001	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unita' locali della amministrazione	533.401,89	533.401,89
1.04.02.00.000	**Trasferimenti correnti a Famiglie**	**12.000,00**	**12.000,00**
1.04.02.05.001	Servizio civile	12.000,00	12.000,00
1.04.03.00.000	**Trasferimenti correnti a Imprese**	**96.772,16**	**96.772,16**
1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	96.772,16	96.772,16

000707679000004 - CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.04.04.00.000 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private		**70.000,00**	**70.000,00**
1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	70.000,00	70.000,00
1.09.00.00.000 Rimborsi e poste correttive delle entrate		**5.213.559,23**	**5.213.559,23**
1.09.01.00.000 Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc¿)		**5.213.559,23**	**5.213.559,23**
1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc¿)	5.213.559,23	5.213.559,23
1.10.00.00.000 Altre spese correnti		**578.022,93**	**578.022,93**
1.10.04.00.000 Premi di assicurazione		**173.036,79**	**173.036,79**
1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilita' civile verso terzi	173.036,79	173.036,79
1.10.05.00.000 Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi		**300.190,20**	**300.190,20**
1.10.05.01.001	Spese dovute a sanzioni	143,51	143,51
1.10.05.04.001	Oneri da contenzioso	300.046,69	300.046,69
1.10.99.00.000 Altre spese correnti n.a.c.		**104.795,94**	**104.795,94**
1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	104.795,94	104.795,94
2.00.00.00.000 Spese in conto capitale		**1.358.386,29**	**1.358.386,29**
2.02.00.00.000 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		**1.358.386,29**	**1.358.386,29**
2.02.01.00.000 Beni materiali		**802.643,34**	**802.643,34**
2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	124.893,34	124.893,34
2.02.01.04.002	Impianti	46.665,00	46.665,00
2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	97.197,89	97.197,89
2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	533.887,11	533.887,11
2.02.03.00.000 Beni immateriali		**555.742,95**	**555.742,95**
2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	555.742,95	555.742,95
7.00.00.00.000 Uscite per conto terzi e partite di giro		**8.896.995,68**	**8.896.995,68**
7.01.00.00.000 Uscite per partite di giro		**8.896.995,68**	**8.896.995,68**
7.01.01.00.000 Versamenti di altre ritenute		**1.942.000,00**	**1.942.000,00**
7.01.01.02.001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	1.942.000,00	1.942.000,00
7.01.02.00.000 Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente		**6.442.331,04**	**6.442.331,04**
7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	4.326.584,19	4.326.584,19
7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	1.254.600,70	1.254.600,70
7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	861.146,15	861.146,15
7.01.99.00.000 Altre uscite per partite di giro		**512.664,64**	**512.664,64**
7.01.99.03.001	Costituzione fondi economali e carte aziendali	100.000,00	100.000,00
7.01.99.99.999	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	412.664,64	412.664,64

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAGAMENTI **SIOPE**

000707679000004 - CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
Pagamenti da regolarizzare		**0,00**	**0,00**
0.00.00.99.999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00
TOTALE PAGAMENTI		**51.656.921,62**	**51.656.921,62**

NOTA INTEGRATIVA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) al Titolo I articolo 2 prevede che le Regioni adottino la contabilità finanziaria cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale.
Il rendiconto della gestione 2018 è stato redatto utilizzando gli schemi di bilancio e i principi contabili, in particolare per la contabilità economico-patrimoniale, reperibili sul sito della Ragioneria Generale dello Stato - sezione E- Government - Arconet (http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/).

STATO PATRIMONIALE PREMESSA

C'è piena concordanza tra i valori delle disponibiltà liquide, dei crediti e dei debiti con la contabilità finanziaria.
Il Consiglio Regionale non possiede la proprietà di terreni e fabbricati.
Il valore del beni non raggiunge valori considerevoli.

CONTO ECONOMICO 2018 E STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2018

Il conto economico dell'esercizio 2018 contiene gli effetti economici delle gestione dell'esercizio.
Lo Stato patrimoniale al 31/12/2018 contiene le modificazione del patrimonio iniziale per effetto della gestione dell'esercizio.

1. Criteri generali di formazione del bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa. Esso è predisposto secondo le disposizioni del d.lgs. 118/2011 e ai principi contabili della contabilità economico-patrimoniale.

La presente nota integrativa, in particolare, contiene le informazioni richieste dal d.lgs. 118/2011. Fornisce inoltre le informazioni supplementari, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della gestione dell'esercizio 2018 e in ottemperanza al postulato della chiarezza del bilancio.

Stato patrimoniale e conto economico sono stati redatti analizzando gli impegni (liquidati o liquidabili) e gli accertamenti, secondo l'articolazione degli stessi al quinto livello del piano finanziario. Facendo riferimento alla matrice di correlazione del piano dei conti 2018, gli impegni e

o stati classificati in base alle rispettive vo e relativo pagamento/riscossione.
Sono state rilevate le insussistenze del passivo derivanti dal riaccertamento di minori residui passivi.

2. Criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio è lo strumento di informazione patrimoniale ed economica del Consiglio Regionale.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e vengono a scadenza, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati sono sintetizzati nella tabella che segue.

Posta di bilancio	**Criterio di valutazione**
Immobilizzazioni materiali	Sono iscritte al costo di acquisto, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Per le aliquote di ammortamento si rimanda al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.
Immobilizzazioni immateriali	Sono iscritte al costo di acquisto.

	Sono esposti al presumibile valore di realiz
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Patrimonio netto	È composto dal fondo di dotazione, riserve e dal risultato economico.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
Imposte sul reddito	Sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Lo stato patrimoniale attivo è costituito dalle immobilizzazioni, dall'attivo circolante.
Non sono stati evidenziati ratei e risconti attivi.
Al 31 dicembre 2018 il totale è pari a euro **61.476.480,66**

IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali e immateriali tra le immobilizzazioni è il verificarsi, alla data del 31 dicembre 2018, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

E' opportuno segnalare che le strutture presso le quali il Consiglio Regionale ha la propria sede istituzionale F/13 sono concesse in utilizzo dalla Giunta Regionale e non sono di proprietà del Consiglio, quindi nello stato patrimoniale attivo del Consiglio al 31 dicembre non sono presenti i suddetti fabbricati.

Il fabbricato F/8 è in regime di locazione.

L'adozione del sistema informatico integrato tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale ha comportato anche la migrazione dei dati di inventario, con l'attribuzione di una nuova codifica delle classi di beni.
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione dei beni al netto del fondo di ammortamento.
Il valore attuale al 31/12/2018 è pari a **€ 2.983.289,37**.

Gli ammortamenti sono stati calcolati per il 2018 in euro 523.943,82.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante è costituito dalle rimanenze, dai crediti e dalle disponibilità liquide per un totale al 31 dicembre 2018 pari a euro **58.493.191,29**.

Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili e corrispondono ai residui attivi iscritti nel conto del bilancio al 31 dicembre 2018.

		Crediti	**Valore al 31/12/2017**
1		Crediti di natura tributaria	-
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	-
	b	*Altri crediti da tributi*	-
	c	*Crediti da Fondi perequativi*	-
2		Crediti per trasferimenti e contributi	***311.209,42***
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	*311.209.42*
	b	*imprese controllate*	-
	c	*imprese partecipate*	-
	d	*verso altri soggetti*	-
3		Verso clienti ed utenti	-
4		Altri Crediti	***3.227,20***
	a	*verso l'erario*	-
	b	*per attività svolta per c/terzi*	-
	c	*altri*	*3.227,20*
		Totale	***314.436,62***

Disponibilità liquide

Il fondo di cassa presso la Tesoreria al 31 dicembre 2018 è quello corrispondente alle risultanze del conto del tesoriere alla medesima data, pari a euro **58.178.754,67**

Nel corso del 2018 si sono registrate riscossioni per euro 51.234.500,75 e sono stati effettuati pagamenti per euro 51.656.921,62. La differenza, sommata alle disponibilità liquide a inizio anno, ha portato a un totale di disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 pari a euro 58.178.754,67, presenti presso l'istituto tesoriere Intesa San Paolo S.p.A.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	**Valore al 31/12/2017**	**Riscossioni**	**Pagamenti**	**Valore al 31/12/2018**
Istituto tesoriere	58.601.175,54	51.234.500,75	51.656.921,62	58.178.754,67

Nel 2018 non si sono registrati ratei e risconti attivi

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 risulta **€ 30.465.134,20**.
Il decremento del patrimonio netto è conseguente alla Perdita d'esercizio risultante dal conto economico di **€ 6.931.150,88**.

DEBITI

I debiti sono esposti al loro valore nominale e sono iscritti nello stato patrimoniale se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni e ammnotano a **€ 31.011.346,46**.

I debiti sono stati inseriti nello stato patrimoniale sulla base della classificazione dei relativi impegni iscritti nel conto del bilancio al quinto livello del piano finanziario in conformità alla matrice di correlazione del piano dei conti 2018.

		Debiti	**Valore al 31/12/2017**
1		Debiti da finanziamento	-
	a	*prestiti obbligazionari*	-
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	-
	c	*verso banche e tesoriere*	-
	d	*verso altri finanziatori*	-
2		Debiti verso fornitori	5.166.074,21
3		Acconti	-
4		Debiti per trasferimenti e contributi	*6.240,00*
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	-
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	-
	c	*imprese controllate*	-
	d	*imprese partecipate*	-
	e	*altri soggetti*	*6.240,00*
5		Altri debiti	**25.839.032,25**
	a	*tributari*	*1.028.594,51*
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	*921.196,79*
	c	*per attività svolta per c/terzi*	-
	d	*altri*	*23.889.240,95*
		Totale	*31.011.346,46*

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Non si rilevano ratei e risconti passivi nel corso dell'esercizio 2018.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine pari a **€ 1.726.732,19** sono relativi gli impegni cancellati e reimputati tramite il fondo plurienanle vincolato.
Rappresentano una scrittura di memoria sui costi rinviati all'esercizio successivo (2019).

CONTO ECONOMICO

Il sistema contabile integrato, facendo riferimento alla matrice di correlazione del piano dei conti 2018, riconduce alle correlate voci di costo o di ricavo gli impegni (liquidati o liquidabili) e gli accertamenti del conto del bilancio, classificati al quinto livello del piano dei conti.

Il risultato dell'esercizio 2018 è pari a una perdita di **€ 6.931.150,88**
La perdita è giustificata per la copertura, tramite l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero, della riduzione dei trasferimenti regionali di € 16.891.666,68.
L'operazione, se da un punto di vista finanziario riporta i conti in equilibrio, da un punto di vista econonico determina una perdita (per minor ricavi) e da un punto di vista patrimoniale determina una riduzione del patrimonio netto.

Per il dettaglio delle singole partite di costi e di ricavi, si rinvia all'allegato conto economico dell'esercizio 2018.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Stato Patrimoniale - Attivo

Consiglio Regionale della Campania

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Importo 2018	Importo 2017
	1	**A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE**	0,00	0,00
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		Immobilizzazioni immateriali		
	1	costi di impianto e di ampliamento	243.314,44	324.419,25
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	60.917,61	79.853,24
	5	avviamento	0,00	0,00
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9	altre	1.808.277,15	0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	2.112.509,20	404.272,49
		Immobilizzazioni materiali (3)		
II	1	Beni demaniali	0,00	0,00
	1.1	Terreni	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00
	1.3	Infrastrutture	0,00	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	870.780,17	831.640,27
	2.1	Terreni	0,00	0,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	0,00	0,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	224.826,06	219.617,30
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	196.582,92	232.593,40
	2.7	Mobili e arredi	448.871,19	378.929,57
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
	2.99	Altri beni materiali	500,00	500,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni materiali	870.780,17	831.640,27
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
	1	Partecipazioni in	0,00	0,00
	a	imprese controllate	0,00	0,00
	b	imprese partecipate	0,00	0,00
	c	altri soggetti	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	altri soggetti	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.983.289,37	1.235.912,76
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		Rimanenze	0,00	0,00
		Totale rimanenze	0,00	0,00
II		Crediti (2)		
	1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
	b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	311.209,42	6.895.000,00
	a	verso amministrazioni pubbliche	311.209,42	6.895.000,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	verso altri soggetti	0,00	0,00
	3	Verso clienti ed utenti	0,00	0,00
	4	Altri Crediti	3.227,20	2.871,96
	a	verso l'erario	0,00	0,00
	b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
	c	altri	3.227,20	2.871,96
		Totale crediti	314.436,62	6.897.871,96
III		ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
	1	partecipazioni	0,00	0,00
	2	altri titoli	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE		
	1	Conto di tesoreria	58.178.754,67	58.601.175,54
	a	Istituto tesoriere	58.178.754,67	58.601.175,54
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
		Totale disponibilità liquide	58.178.754,67	58.601.175,54
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	58.493.191,29	65.499.047,50
		D) RATEI E RISCONTI		
	1	Ratei attivi	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00	0,00
		TOTALE DELL'ATTIVO	61.476.480,66	66.734.960,26

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

Stato Patrimoniale - Passivo

Consiglio Regionale della Campania

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Importo 2018	Importo 2017
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	37.396.285,08	34.009.601,64
II		Riserve	0,00	0,00
	a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00
	b	da capitale	0,00	0,00
	c	da permessi di costruire	0,00	0,00
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00
	e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	-6.931.150,88	3.386.683,44
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	30.465.134,20	37.396.285,08
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
	2	per imposte	0,00	0,00
	3	altri	0,00	0,00
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00
		C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
		D) DEBITI (1)		
1		Debiti da finanziamento	0,00	0,00
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	0,00	0,00
2		Debiti verso fornitori	5.166.074,21	3.154.535,04
3		Acconti	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	6.240,00	15.984,66
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	c	imprese controllate	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	0,00
	e	altri soggetti	6.240,00	15.984,66
5		altri debiti	25.839.032,25	26.168.155,48
	a	tributari	1.028.594,51	287.806,44
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	921.196,79	236.870,34
	c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
	d	altri	23.889.240,95	25.643.478,70
		TOTALE DEBITI (D)	31.011.346,46	29.338.675,18
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I		Ratei passivi	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00
	1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00
		TOTALE DEL PASSIVO	61.476.480,66	66.734.960,26

CONTI D'ORDINE

1) Impegni su esercizi futuri	1.726.732,19	1.878.444,83
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.726.732,19	1.878.444,83

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 66 del 4 Novembre 2019 PARTE I Atti della Regione

CONTO ECONOMICO

Conto Economico

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2018

	CONTO ECONOMICO	Importo 2018	Importo 2017
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	0,00	0,00
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	34.347.205,27	40.974.890,48
a	Proventi da trasferimenti correnti	34.347.205,27	40.974.890,48
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	104.099,30	210.403,18
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**34.451.304,57**	**41.185.293,66**
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	225.742,32	218.215,67
10	Prestazioni di servizi	18.680.749,57	16.985.232,34
11	Utilizzo beni di terzi	1.852.969,26	1.949.521,85
12	Trasferimenti e contributi	702.429,39	713.708,43
a	Trasferimenti correnti	702.429,39	713.708,43
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
13	Personale	14.426.721,89	14.937.635,46
14	Ammortamenti e svalutazioni	523.943,82	142.001,03
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	100.940,44	100.916,12
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	423.003,38	41.084,91
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	6.310.283,52	6.775.978,83
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**42.722.839,77**	**41.722.293,61**
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**-8.271.535,20**	**-536.999,95**
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	Proventi finanziari		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	3.227,20	2.871,96
	Totale proventi finanziari	**3.227,20**	**2.871,96**
	Oneri finanziari		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00
a	Interessi passivi	0,00	0,00
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	**0,00**	**0,00**
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**3.227,20**	**2.871,96**
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
	azioni	0,00	0,00
		0,00	**0,00**
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari		
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.751.085,93	5.350.811,43
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	**2.751.085,93**	**5.350.811,43**
25	Oneri straordinari		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	0,00	0,00
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00
	Totale oneri straordinari	**0,00**	**0,00**
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**2.751.085,93**	**5.350.811,43**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**-5.517.222,07**	**4.816.683,44**
26	Imposte	1.413.928,81	1.430.000,00
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**-6.931.150,88**	**3.386.683,44**

PROSPETTO DEI COSTI PER MISSIONE

PROSPETTO DEI COSTI PER MISSIONE

PROSPETTO DEI COSTI PER MISSIONE

MISSIONE	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE																ONERI FINANZIARI		RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		COMPONENTI ED ONERI STRAORDINARI					IMPOSTE		TOTALE COSTI DI PER MISSIONE
	Consumi materie prime		Prestazioni di servizi e Trasferimenti e contributi				Utilizzo di beni	Personale	Ammortamenti e svalutazioni				Accantonamenti		Oneri diversi	Totale componenti negativi della gestione	Oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	Sval.	Totale rettifiche di valore attività finanziarie	Oneri straordinari				Totale Oneri straordinari	Imposte	Totale Imposte	
	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di	Prestazioni di servizi	Trasferimenti correnti	Quota annuale di contributi agli investimenti ad altre	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	Utilizzo beni di terzi	Personale	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	immortamenti immobilizzazioni materiali	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	Svalutazione dei crediti	Accantonamento per rischi	Altri accantonamenti	Oneri diversi di gestione		Interessi ed altri oneri finanziari		Svalutazioni		Sopravvenienze passive e insussistenze	Minusvalenze patrimoniali	Trasferimenti in conto capitale	Altri oneri straordinari		Imposte		
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	225.742,32	0,00	18.680.749,57	702.429,39	0,00	0,00	1.852.969,26	14.426.721,89	100.940,44	423.003,38	0,00	0,00	0,00	0,00	6.310.283,52	42.722.839,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.413.928,81	1.413.928,81	44.136.768,58
Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DEI COSTI PER MISSIONE

PROSPETTO DEI COSTI PER MISSIONE

MISSIONE	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE																ONERI FINANZIARI		RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		COMPONENTI ED ONERI STRAORDINARI					IMPOSTE		TOTALE COSTI DI PER MISSIONE
	Consumi materie prime		Prestazioni di servizi e Trasferimenti e contributi				Utilizzo di beni	Personale	Ammortamenti e svalutazioni				Accantonamenti		Oneri diversi	Totale componenti negativi della gestione	Oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	Sval.	Totale rettifiche di valore attività finanziarie	Oneri straordinari				Totale Oneri straordinari	Imposte	Totale Imposte	
	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di	Prestazioni di servizi	Trasferimenti correnti	Quota annuale di contributi agli investimenti ad altre	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	Utilizzo beni di terzi	Personale	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	mmortamenti immobilizzazioni materiali	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	Svalutazione dei crediti	Accantonamento per rischi	Altri accantonamenti	Oneri diversi di gestione		Interessi ed altri oneri finanziari		Svalutazioni		Sopravvenienze passive e insussistenze	Minusvalenze patrimoniali	Trasferimenti in conto capitale	Altri oneri straordinari		Imposte		
Missione 17																												
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 18																												
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19																												
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20																												
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50																												
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 60																												
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99																												
Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COSTI/ONERI	225.742,32	0,00	18.680.749,57	702.429,39	0,00	0,00	1.852.969,26	14.426.721,89	100.940,44	423.003,38	0,00	0,00	0,00	0,00	6.310.283,52	42.722.839,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.413.928,81	1.413.928,81	44.136.768,58

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Vice Presidente

Attestato n. 479/3

ATTESTA

che nella seduta tenutasi in data 15 ottobre 2019 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la delibera della Giunta regionale della Campania n. 451 del 24 settembre 2019 avente ad oggetto: “Schema di bilancio consolidato della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2018”.

Si allega testo

f.to Tommaso Casillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania - Prot. 0018187/e del 27/09/2019 14.20 Registrato da: CRSEGEN Segreteria Generale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
)-20190018187* n. 66 del 4 Novembre 2019
PARTE I Atti della Regione

Deliberazione N. **451**

Assessore

Assessore Cinque Ettore

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 13	11

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***24/09/2019***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018. PROPOSTA AL CONSIGLIO.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	**PRESIDENTE**
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	**ASSENTE**
3)	Assessore	Ettore	CINQUE	
4)	’’	Bruno	DISCEPOLO	
5)	’’	Valeria	FASCIONE	**ASSENTE**
6)	’’	Lucia	FORTINI	
7)	’’	Antonio	MARCHIELLO	
8)	’’	Chiara	MARCIANI	
9)	’’	Corrado	MATERA	
10)	’’	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la Regione deve predisporre il bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, considerando, ai fini dell'inclusione nello stesso, qualsiasi soggetto, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata e dall'attività svolta, con le modalità previste dal "*Principio Contabile Applicato concernente il Bilancio Consolidato*", allegato 4/4 al citato Dlgs n. 118/2011;
b. ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii "*la regione redige il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati dal presente decreto*" ed "*è approvato dal Consiglio regionale entro il 30 settembre dell'anno successivo secondo le modalità previste dalla disciplina contabile della Regione*";
c. ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, Regolamento di Contabilità della Regione Campania, "*la Giunta regionale approva lo schema di bilancio consolidato, predisposto dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di bilancio e risorse finanziarie, acquisiti i dati degli enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del d.lgs. n. 118/2011 e lo trasmette al Consiglio regionale per l'approvazione entro il 30 settembre ai sensi dell'articolo 68 del decreto legislativo 118/2011*";
d. ai sensi degli artt. 11-bis e 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., il bilancio consolidato della Regione Campania è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, dalla relazione sulla gestione comprensiva della nota integrativa e dalla relazione del collegio dei revisori dei conti, ed è redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 11 al medesimo decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
e. il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al Dlgs n. 118/2011, dispone che le Regioni debbano predisporre ed approvare, preventivamente alla redazione del Bilancio Consolidato, due distinti elenchi concernenti:
   e.1 gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (**GAP**), in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 del menzionato principio, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
   e.2 gli enti, le aziende e le società, componenti del GAP, da includere nel Perimetro di Consolidamento (**PC**);
f. con delibera D.G.R.C. n. 354 del 30 luglio 2019 avente ad oggetto: "Individuazione dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Campania e del Perimetro di Consolidamento ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 si è provveduto a:
   a. individuare ai sensi del principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, l'elenco degli enti, le aziende e le società controllati o partecipati dalla Regione facenti parte del "***Gruppo Regione Campania***" per l'esercizio 2018, come da **allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
   b. individuare, ai sensi del medesimo principio concernente il bilancio consolidato, l'elenco degli enti i cui bilanci saranno oggetto di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2018 come indicato nell'**allegato B** "***Perimetro di Consolidamento della Regione Campania***", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
   c. precisare che:
   c.1 i soggetti diversi dalle Società inseriti nel Perimetro di Consolidamento di cui all'allegato B alla presente Deliberazione, ai sensi dell'art. 47 del Dlgs n. 118/2011:
   c.1.1 se sono in contabilità finanziaria, adottano il medesimo sistema contabile della regione e adeguano la propria gestione alle disposizioni del Dlgs n. 118/2011;
   c.1.2 se sono in contabilità economico-patrimoniale, adeguano il proprio sistema contabile ai principi di cui all'art. 17 del medesimo Dlgs n. 118/2011;

   c.2 le Società inserite nel Perimetro di Consolidamento di cui all'allegato B alla presente Deliberazione, ai fini del consolidamento e della determinazione delle partite infragruppo, riclassificano, ai sensi del

gato 4/4 al Dlgs n. 118/2011, i propri bilanci d'esercizio (Stato Patrimoniale e Conto ndo lo schema previsto dall'allegato 11 al D

Perimetro di Consolidamento 2018	
N.	**Descrizione**
1	CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI S.P.A.
2	SAUIE - S.R.L.
3	SCABEC S.P.A.
4	S.M.A. CAMPANIA S.P.A.
5	SO.RE.SA. S.P.A.
6	SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.
7	A.I.R. S.P.A.
8	E.A.V. S.R.L.
9	FONDAZIONE IFEL CAMPANIA
10	ACAMIR - AGENZIA CAMPANA MOBILITA', INFRASTRUTTURE E RETI
11	ARPAC
12	ARU - AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI
13	FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA
14	FONDAZIONE POL.I.S.
15	FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL
16	FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE
17	ARETUR - AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO DELLA CAMPANIA

PREMESSO, altresì, che:

a. con Deliberazione Ddl n. 306 del 02 luglio 2019, e n. 363 del 30 luglio 2019 . la giunta Regionale ha approvato lo schema di Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2018;
b. con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 194 del 03 luglio 2019, il Consiglio Regionale ha approvato il Rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2018;

CONSIDERATO che nella seduta dell'11 luglio 2018 la Commissione Arconet ha chiarito che le Regioni possono approvare il Bilancio Consolidato con i dati del rendiconto approvato in Giunta (FAQ n. 31 del 16 luglio 2018 pubblicata sul sito Arconet);

RILEVATO che:

a. con nota prot n. 491560 del 05/08/2019, dell'Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate, è stato richiesto alle società inserite nel perimetro di consolidamento di cui al citato allegato B alla predetta Deliberazione n. 354 del 30 luglio 2019 di procedere alla riclassificazione del proprio bilancio di esercizio 2018 secondo gli schemi ministeriali di Stato Patrimoniale (Attivo e Passivo) e di Conto Economico, utilizzando il piano dei conti approvato dal MEF, ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato della Regione Campania.
b. Con la medesima nota, è stato richiesto di individuare le partite infragruppo oggetto di eventuale elisione in sede di consolidamento.

RILEVA che le società oggetto di consolidamento hanno approvato i propri bilanci, utilizzando, laddove non disponibili i bilanci approvati per l'anno 2018, i progetti di bilancio e gli ultimi documenti contabili approvati;

RITENUTO, pertanto, necessario:

a. approvare lo Schema di Bilancio Consolidato 2018 tra i conti della Regione Campania e di quelli dei bilanci di tutti i soggetti individuati con D.G.R.C. n. 354 del 30 luglio2019. I dati della Regione Campania risultano dal consolidamento del Rendiconto del Consiglio regionale della Campania approvato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 194 del 03 luglio 2019 e quelli della Regione Campania approvati con Deliberazione Ddl n. 306 del 02 luglio 2019 e n. 363 del 30 luglio 2019;
b. trasmettere al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dell'art. 49 del Regolamento di Contabilità regionale, lo schema di Bilancio Consolidato 2018 per la successiva approvazione con proprio atto deliberativo da pubblicare sul BURC unitamente alla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTI:

a. lo Schema di Bilancio Consolidato 2018;
b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
c. il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, Regolamento di Contabilità della Regione Campania;
d. verbale della seduta Arconet del 11/07/2018 e FAQ n. 31 del 16 luglio 2018 pubblicata sul sito Arconet.

D E L I B E R A

Per tutto quanto esposto in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato:

1. di approvare lo Schema di Bilancio Consolidato 2018 con allegata nota integrativa;
2. di approvare, conseguentemente, il Conto Economico Consolidato per l'Esercizio 2018 e la composizione dello Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2018, così distinto:

2.1 risultato economico d'esercizio consolidato 2018, pari ad **Euro 1.313.873.562,20** così determinato:

A) Componenti positivi della Gestione	18.379.155.492,65
B) Componenti negativi della Gestione	16.764.217.415,34
Differenza (A-B)	**1.614.938.077,31**
C) Proventi e Oneri finanziari	-207.627.673,01
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	*526.500,34*
E) Proventi e oneri straordinari	*-68.748.755,50*
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	**1.339.088.149,14**
Imposte (Irap)	*25.214.586,94*
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**1.313.873.562,20**

2.2 situazione patrimoniale consolidata attiva al 31/12/2018, pari ad **Euro 11.760.063.539,05** così distinta:

Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al Fondo di Dotazione	838,00
Immobilizzazioni	1.693.582.220,04
Attivo circolante	10.061.595.466,93
Ratei e risconti	4.885.014,08
TOTALE ATTIVO	**11.760.063.539,05**

2.3 situazione patrimoniale consolidata passiva al 31/12/2018 pari ad **Euro 11.760.063.539,05** così distinta:

Patrimonio netto	*-9.299.179.848,00*
Fondi Rischi e Oneri	649.144.689,07
Trattamento di fine rapporto	70.031.248,34
Debiti	18.761.818.683,86
Ratei e risconti	1.578.248.765,95

3. di dare atto che il Collegio di Revisori dei Conti predisporrà la Relazione al bilancio Consolidato successivamente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di trasmettere al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dell'art. 49 del Regolamento di Contabilità regionale, lo schema di Bilancio Consolidato 2018 per la successiva approvazione con proprio atto deliberativo da pubblicare sul BURC unitamente alla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
5. di trasmettere, altresì, la presente Deliberazione:
   5.1 all'Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate;
   5.2 alle Direzioni Generali;
   5.3 alle Società oggetto di consolidamento.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	451	del	24/09/2019	DIR.GEN./DIR. STAFF (*) DG 13	UOD/STAFF DIR.GEN. 11

OGGETTO :
APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018. PROPOSTA AL CONSIGLIO.

QUADRO A

	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE -☐ ASSESSORE -☐		*Assessore Cinque Ettore*		*27/09/2019*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		*Dott.ssa Mastrocola Antonietta*		*27/09/2019*

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*24/09/2019*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*27/09/2019*

AI SEGUENTI UFFICI:

40 . 1 : Gabinetto del Presidente
40 . 2 : Ufficio Legislativo
50 : GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
50 . 1 : DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione
50 . 2 : Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive
50 . 3 : Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale
50 . 4 : DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale
50 . 5 : Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie
50 . 6 : Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema
50 . 7 : DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
50 . 8 : DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
50 . 9 : DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
50 . 10 : DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
50 . 11 : DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
50 . 12 : Direzione Generale per le politiche culturali e turismo
50 . 13 : Direzione generale per le risorse finanziarie
50 . 14 : Direzione generale per le risorse umane
50 . 15 : Direzione Generale per le risorse strumentali
50 . 16 : Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie
50 . 17 : DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB
50 . 18 : DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

60 . 1 : AVVOCATURA REGIONALE

60 . 3 : Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici

60 . 6 : Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

60 . 8 : Ufficio Comunitario Regionale

60 . 9 : Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

60 . 10 : Uff. speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate

70 : Strutture di Missione

70 . 5 : Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

70 . 6 : Struttura di Missione per i Controlli - Chiusura POR FESR 2007/2013

70 . 7 : Struttura Tecnica di Missione per l Attuazione Delibera CIPE 54/2016

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG= Direzione Generale
US= Ufficio Speciale
SM= Struttura di Missione
UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Novembre 2019

PARTE I Atti della Regione

RELAZIONE SULLA GESTIONE COMPRENSIVA DELLA NOTA INTEGRATIVA

ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

(art. 11bis, comma 2, lett. a) del Dlgs n 118/2011 come modificato dal D.lgs. n. 126/2014)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. INTRODUZIONE 3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
3. DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA 4
4. DEFINIZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO 13
5. PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO 14
6. CRITERI DI VALUTAZIONE 18
7. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE 27
8. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO 37

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. INTRODUZIONE

Il Bilancio consolidato della Regione Campania per l'esercizio 2018 è il terzo bilancio consolidato approvato dalla Giunta regionale e si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla presente Relazione sulla gestione comprensiva della nota integrativa.

I principi sull'armonizzazione dei bilanci pubblici contenuti nel D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii. rispondono all'esigenza di valutare l'azione amministrativa degli enti territoriali nel suo complesso e, pertanto, è richiesta all'ente capogruppo la redazione di un bilancio consolidato in grado di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale nonché il risultato economico della complessiva attività svolta anche attraverso le società partecipate e controllate incluse nel perimetro del consolidamento.

In particolare, come previsto dal Principio applicato del consolidamento (allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118 del 2011), il bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che, attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti solo all'interno del "gruppo amministrazione pubblica", consente di rappresentare le transazioni effettuate con i soggetti esterni al gruppo stesso.

Esso in sostanza consente di:

a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;

b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;

c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Per la predisposizione del presente Bilancio Consolidato si è provveduto a consolidare i dati del Rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2018 approvato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 194 del 03 luglio 2019 con quelli della Regione Campania approvati con Deliberazione .

Inoltre, nelle more dell'approvazione definitiva del Rendiconto della Regione da parte del Consiglio regionale, i dati utilizzati sono relativi al rendiconto 2018 approvato dalla Giunta con Deliberazione Ddl n. 306 del 02 luglio 2019 e n. 367 del 03 luglio 2019 (cfr. FAQ n. 31 del 16 luglio 2018 pubblicata sul sito Arconet).

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

La redazione del bilancio consolidato si inserisce nell'ampia riforma relativa al consolidamento dei conti per

fonte: http://burc.regione.campania.it

il controllo della finanza pubblica.

L'adozione della legge n. 196 del 2009 di riforma della contabilità pubblica e della legge n. 42 del 2009 di attuazione del federalismo fiscale ha definito il quadro normativo per la cosiddetta armonizzazione contabile.

A tal fine è stato emanato il D.Lgs. n. 118 del 2011 "*Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009*", successivamente modificato ed integrato dal Decreto legislativo n. 126 del 2014 "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Il D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii. prevede all'art. 2 che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria "*cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico-patrimoniale*".

Successivamente, all'art. 11-bis, il medesimo D.Lgs. n. 118/2011 prevede per le Regioni la redazione del bilancio consolidato "*con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4*".

Il comma 2 del medesimo articolo statuisce che il bilancio consolidato regionale sia composto dai seguenti documenti:

1. conto economico consolidato;
2. stato patrimoniale consolidato;
3. relazione sulla gestione, che comprenda la nota integrativa;
4. relazione del collegio dei revisori dei conti.

****

3. DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

La prima operazione propedeutica per la predisposizione del bilancio consolidato consiste nella definizione del "G.A.P." Gruppo amministrazione pubblica come definito dal D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4/4 "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*". Come definito dal suddetto principio, il termine "*Gruppo Amministrazione Pubblica*" (G.A.P.) comprende gli enti e gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica.

Costituiscono componenti del "**Gruppo Amministrazione Pubblica**" ai sensi degli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinques del D.Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato n. 4/4 al medesimo D.Lgs. 118/2011:

1. gli organismi strumentali, come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del citato D.Lgs. n. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative delle stesse e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato;
2. gli enti strumentali controllati, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti le Regioni presentano una delle seguenti condizioni:
   - 2.1 possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
   - 2.2 potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
   - 2.3 esercizio, diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
   - 2.4 obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
   - 2.5 esercizio di un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
3. gli enti strumentali partecipati, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
4. le società controllate, come definite dall'art. 11-quater, del D.Lgs. n. 118/2011, nei cui confronti le Regioni esercitano una delle seguenti condizioni:
   - 4.1 possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
   - 4.2 diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e

fonte: http://burc.regione.campania.it

di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;

5. le società partecipate, come definite dall'art. 11-quinques, del D.Lgs. n. 118/2011, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della Regione indipendentemente dalla quota di partecipazione;

I componenti del GAP possono essere esclusi dal Perimetro di Consolidamento nei casi di:

1. irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 5 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Regione:
   1.1 Totale dell'Attivo patrimoniale;
   1.2 Patrimonio netto;
   1.3 Totale dei ricavi caratteristici, corrispondenti agli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata al netto della parte relativa al perimetro sanitario e dei proventi finanziari (interessi attivi) e delle altre entrate da redditi di capitale (distribuzioni di utili) come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato;
2. impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate;

Resta ferma la possibilità di garantire la significatività del bilancio consolidato includendo i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate, con esclusione di quelli la cui quota di partecipazione regionale risulti inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica di Regione Campania è stato individuato dalla con delibera D.G.R.C. n. 354 del 30/07/2019 avente ad oggetto: "Individuazione dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Campania e del Perimetro di Consolidamento ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 si è provveduto a:

1. approvare, per l' esercizio 2018, all'aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) di cui all'allegato A) ed del Perimetro di Consolidamento della Regione Campania di cui all'allegato B), della DGR n. 664 del 24 ottobre 2018;
2. individuare, in particolare, ai sensi del principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, l'elenco degli enti, delle aziende e delle società controllati o partecipati dalla Regione facenti parte del "Gruppo Regione Campania" per l'esercizio 2018, come da allegato A, di cui le successive tabelle:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo "Regione Campania" 2018

ORGANISMI STRUMENTALI	
1	CONSIGLIO REGIONALE

ENTI DI DIRITTO PRIVATO STRUMENTALI CONTROLLATI ex Dlgs 118/2011 – art 11 ter comma 1	
1	FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL
2	FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE
3	FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA
4	FONDAZIONE IFEL CAMPANIA
5	FONDAZIONE L'ANNUNZIATA – MEDITERRANEO **in liquidazione**
6	FONDAZIONE POL.I.S.

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI DI DIRITTO PRIVATO ex Dlgs 118/2011 – art 11 ter comma 2	
1	FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTA'
2	FONDAZIONE ANTONIO MORRA GRECO - ONLUS
4	FONDAZIONE C.I.V.E.S.
5	FONDAZIONE EDUARDO DE FILIPPO
6	FONDAZIONE EZIO DE FELICE-ONLUS
7	FONDAZIONE FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 2013 **in liquidazione**
8	FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	FONDAZIONE IL TARI'
10	FONDAZIONE ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE MONDRAGONE
11	FONDAZIONE LA COLOMBAIA DI LUCHINO VISCONTI **in liquidazione**
12	FONDAZIONE M.I.D.A. MUSEI INTEGRATI DELL'AMBIENTE
13	FONDAZIONE PARCO LETTERARIO G. BRUNO
14	FONDAZIONE PREMIO CIMITILE
15	FONDAZIONE PREMIO ISCHIA GIUSEPPE VALENTINO
16	FONDAZIONE PREMIO NAPOLI
17	FONDAZIONE RAVELLO
18	FONDAZIONE REAL SITO CARDITELLO
19	FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO IN NAPOLI
20	FONDAZIONE UNIVERSITARIA DELL' UNIVERSITA' DI SALERNO
21	CONSORZIO OSSERVATORIO DELL'APPENNINO MERIDIONALE
22	ASSOCIAZIONE BIENNALE DEL MARE
23	ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI
24	CENTRO DI RICERCA 'GUIDO DORSO'
25	SANTOBONO PAUSILIPON ONLUS
26	FONDAZIONE PORTICI CAMPUS
27	FONDAZIONE CASTEL CAPUANO

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI DI DIRITTO PUBBLICO ex Dlgs 118/2011 ART. 11 TER, COMMA 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	E.P.T. Avellino **in liquidazione**
2	E.P.T. Benevento **in liquidazione**
3	**E.P.T.** Caserta **in liquidazione**
4	E.P.T. Napoli **in liquidazione**
5	E.P.T. Salerno **in liquidazione**
6	A.A.C.S.T. Amalfi **in liquidazione**
7	A.A.C.S.T. Capri **in liquidazione**
8	A.A.C.S.T. Castellammare di Stabia **in liquidazione**
9	A.A.C.S.T. Cava dei Tirreni **in liquidazione**
10	A.A.C.S.T. Ischia e Procida **in liquidazione**
11	A.A.C.S.T. Maiori **in liquidazione**
12	A.A.C.S.T. Napoli **in liquidazione**
13	A.A.C.S.T. Paestum **in liquidazione**
14	A.A.C.S.T. Pompei **in liquidazione**
15	A.A.C.S.T. Positano **in liquidazione**
16	A.A.C.S.T. Pozzuoli **in liquidazione**
17	A.A.C.S.T. Ravello **in liquidazione**
18	A.A.C.S.T. Salerno **in liquidazione**
19	A.A.C.S.T. Sorrento/S.Agnello **in liquidazione**
20	A.A.C.S.T. Vico Equense **in liquidazione**
21	ARU - AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI

fonte: http://burc.regione.campania.it

22	ARPAC
23	ENTE PARCO REGIONALE CAMPI FLEGREI
24	ENTE PARCO ROCCAMONFINA E GARIGLIANO
25	ENTE PARCO REGIONALE MATESE
26	ENTE PARCO PARTENIO
27	ENTE PARCO REGIONALE MONTI PICENTINI
28	ENTE PARCO REGIONALE BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO
29	ENTE PARCO REGIONALE TABURNO CAPO SAURO
30	ENTE PARCO REGIONALE MONTI LATTARI
31	ENTE PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI
32	ENTE PARCO RISERVA NATURALE FOCE VOLTURNO, COSTA DI LICOLA, LAGO DI FALCIANO
33	ENTE PARCO RISERVA NATURALE FOCE SELE E TANAGRO E MONTI EREMITA MARZANO
34	ARCADIS **in liquidazione**
35	ACAMIR - AGENZIA CAMPANA MOBILITA', INFRASTRUTTURE E RETI
36	ACER - Azienda Campana per l'Edilizia Residenziale Pubblica
37	I.A.C.P. AVELLINO **in liquidazione**
38	I.A.C.P. BENEVENTO **in liquidazione**
39	I.A.C.P. CASERTA **in liquidazione**
40	I.A.C.P. NAPOLI **in liquidazione**
41	I.A.C.P. SALERNO **in liquidazione**
42	ARLAS **in liquidazione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

43	ISVE **in liquidazione**
44	ARETUR - AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO DELLA CAMPANIA
45	ADISURC - AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA REGIONE CAMPANIA
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI DI DIRITTO PUBBLICO ex Dlgs 118/2011 ART. 11 TER, COMMA 1 COINVOLTI NELLA GESTIONE DELLE RISORSE SSR	
1	ASL AVELLINO
2	ASL BENEVENTO
3	ASL CASERTA
4	ASL NAPOLI 1 CENTRO
5	ASL NAPOLI 2 NORD
6	ASL NAPOLI 3 SUD
7	ASL SALERNO
8	AO CARDARELLI
9	AO SANTOBONO
10	AO DEI COLLI
11	AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA
12	AO SAN GIUSEPPE MOSCATI
13	AO RUMMO
14	AO SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO
15	AOU SUN
16	AOU FEDERICO II

fonte: http://burc.regione.campania.it

17	IRCCS FONDAZIONE PASCALE
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI DI DIRITTO PUBBLICO ex Dlgs 118/2011 AERT. 11 TER, COMMA 2	
1	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO

SOCIETA' ex Dlgs 118/2011 – art 11 quater	
1	CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI S.P.A.
2	SAUIE - S.R.L.
3	SCABEC S.P.A.
4	S.M.A. CAMPANIA S.P.A.
5	SO.RE.SA. S.P.A.*
6	SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.
6.1	S.A.P.S. S.R.L. (indiretta)
6.1.1	CAMPANIA INNOVAZIONE SPA **in liquidazione** (indiretta)
6.1.2	DIGIT CAMPANIA SCARL **in liquidazione** (indiretta)
6.1.3	TESS SPA IN LIQUIDAZIONE **in liquidazione** (indiretta)
7	A.I.R. S.P.A.
8	E.A.V. S.R.L.
9	TRIANON VIVIANI S.P.A.
10	CONSORZIO AEROPORTO SALERNO-PONTECAGNANO S.C.A R.L.
10.1	AEROPORTO DI SALERNO - COSTA D'AMALFI S.P.A. (indiretta)
11	SO.VA.GRI. SPA **in liquidazione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	SACAM SPA **in liquidazione**

4. DEFINIZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO

La Regione Campania, con la citata D.G.R n. 354 del 30/07/2019 avente ad oggetto "Individuazione dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Campania e del Perimetro di Consolidamento ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.", in applicazione di quanto sopra previsto, ha definito gli enti e i soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica compresi nel bilancio consolidato con riferimento ai dati contabili riferiti all'esercizio 2018.

Dal momento che il valore del Patrimonio netto della Regione Campania risulta strutturalmente negativo, ai fini dell'individuazione dei soggetti da inserire nel perimetro di consolidamento si è proceduto all'applicazione dei soli due parametri del Totale dell'attivo Patrimoniale e del Totale dei Ricavi Caratteristici.

con riferimento ai due citati parametri assunti per la verifica di irrilevanza, i competenti Uffici regionali hanno determinato i valori sotto riportati, riferiti ai dati risultanti dallo schema di Rendiconto per l'esercizio 2017 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3 del 08/01/2019 al netto dei componenti positivi della gestione riguardanti il perimetro sanitario:

Totale dell'attivo 2017 Euro 9.949.553.070,54

Totale dei ricavi caratteristici Esercizio 2017 Euro 2.690.825.120,26

La soglia di rilevanza per l'esclusione dei componenti del GAP dal bilancio consolidato della Regione, fissata al 5%, corrisponde pertanto ai valori sotto riportati:

Totale dell'attivo del Conto del Patrimonio Euro 497.477.653,53

Totale dei ricavi caratteristici Euro 134.541.256,01

Qui di seguito si riporta il Perimetro di Consolidamento 2018:

Perimetro di Consolidamento 2018	
N.	**Descrizione**
1	CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI S.P.A.
2	SAUIE - S.R.L.
3	SCABEC S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	S.M.A. CAMPANIA S.P.A.
5	SO.RE.SA. S.P.A.
6	SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.
7	A.I.R. S.P.A.
8	E.A.V. S.R.L.
9	FONDAZIONE IFEL CAMPANIA
10	ACAMIR - AGENZIA CAMPANA MOBILITA', INFRASTRUTTURE E RETI
11	ARPAC
12	ARU - AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI
13	FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA
14	FONDAZIONE POL.I.S.
15	FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL
16	FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE
17	ARETUR - AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO DELLA CAMPANIA

Secondo il principio contabile applicato n. 4/4 e ss.mm.ii. che dispone: " A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione" si è incluso incluso nel perimetro di consolidamento, di cui all'allegato B della D.G.R n. 354 del 30/07/2019, l'Agenzia Regionale per la promozione del Turismo per la Campania (ARETUR); I conti sono stati consolidati con quelli del rendiconto del Consiglio Regionale mentre non sono state considerate nel perimetro di consolidamento sia Consorzio Aeroporto Salerno – Pontecagnano che Trianon Viviani S.P.A. (Società ex Dlgs 118/2011 – art 11 quater) risultati irrilevanti ai sensi dell'allegato 4/4

5. PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Con nota prot. n. 0491560 del 05/08/2019 l'Ufficio Speciale Controllo e Vigilanza su Enti e società partecipate ha richiesto alle suddette società la riclassificazione del proprio bilancio di esercizio 2018 (ed in

fonte: http://burc.regione.campania.it

subordine, il relativo progetto di bilancio o, in carenza di quest'ultimo, l'ultimo bilancio di esercizio approvato) secondo gli schemi ministeriali di Stato Patrimoniale (Attivo e Passivo) e di Conto Economico, utilizzando il Piano dei conti approvato dal MEF.

I Bilanci riclassificati delle società incluse nel PC sono stati trasmessi dalle stesse tenendo conto della data di approvazione.

L'analisi dei bilanci riclassificati trasmessi ha consentito, nei confronti dei soggetti rientranti nel Perimetro, di attivare i processi amministrativi per individuare le operazioni orizzontali reciproche, verificare e garantire la corrispondenza dei saldi nonché apportare le necessarie verifiche ed integrazioni ai valori contabili.

Con riferimento al lavoro di allineamento ed elisione delle poste si è proceduto inizialmente al raffronto delle partite infragruppo comunicate dagli enti e società inclusi nel perimetro di consolidamento con le risultanze della contabilità regionale.

Ai sensi del "Principio applicato concernente il bilancio consolidato", la Regione ha applicato il metodo di consolidamento integrale. Ciò significa che i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, dopo l'eliminazione delle partite intercompany, sono stati aggregati voce per voce per l'intero importo delle voci stesse.

Di seguito si riportano gli Schemi di Stato Patrimoniale Attivo e Passivo e di Conto Economico con evidenza di:

- Bilancio Regione
- Sommatoria dei bilanci delle altre società consolidate
- Aggregato Regione e società consolidate
- Eliminazione delle partecipazioni e delle corrispondenti quote di patrimonio netto
- Elisione dei rapporti di crediti e debito
- Differenza di consolidamento
- Bilancio consolidato al 31.12.2018
- Percentuale di incidenza del bilancio Regione sul bilancio consolidato

fonte: http://burc.regione.campania.it

STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO	REGIONE CAMPANIA	Totale aggregato società/enti	Totali elisioni	Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni (100%)	TOTALE
CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE (A)		**838,00**	**0,00**	**0,00**	**838,00**
Immobilizzazioni immateriali	*93.636.394,66*	*55.557.112,58*	*0,00*	*44.804.222,30*	*193.997.729,54*
Immobilizzazioni materiali (3)	*1.146.140.867,92*	*161.453.985,53*	*0,00*	*0,00*	*1.307.594.853,45*
Immobilizzazioni Finanziarie (1)	*309.207.544,05*	*12.936.013,00*	*0,00*	*-130.153.920,00*	*191.989.637,05*
Partecipazioni in	*169.815.931,29*	*33.611,00*	*0,00*	*-130.153.920,00*	*39.695.622,29*
IMMOBILIZZAZIONI (B)	**1.548.984.806,63**	**229.947.111,11**	**0,00**	**-85.349.697,70**	**1.693.582.220,04**
Rimanenze		*39.816.597,00*	*0,00*		*39.816.597,00*
Crediti	*9.139.871.729,23*	*997.255.777,63*	*-1.814.727.800,97*		*8.322.399.705,89*
Attivita`finanziarie che non costituiscono immobilizzi		*1.000,00*	*0,00*		*1.000,00*
Disponibilita`liquide	*570.041.980,41*	*1.129.336.183,63*	*0,00*		*1.699.378.164,04*
ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**9.709.913.709,64**	**2.166.409.558,26**	**-1.814.727.800,97**		**10.061.595.466,93**
RATEI E RISCONTI (D)	**3.704.797,49**	**1.180.216,59**	**0,00**		**4.885.014,08**
TOTALE DELL'ATTIVO	**11.262.603.313,76**	**2.397.537.723,96**	**-1.814.727.800,97**	**-85.349.697,70**	**11.760.063.539,05**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO	REGIONE CAMPANIA	Totale aggregato società/enti	Totali elisioni	Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni (100%)	TOTALE
PATRIMONIO NETTO (A)	**-9.487.526.439,46**	**273.696.289,16**	**0,00**	**-85.349.697,70**	**-9.299.179.848,00**
Fondo di dotazione	*-13.533.986.443,26*	*104.203.638,34*	*0,00*	*-85.349.698,70*	*-13.515.132.503,62*
Riserve	*2.792.259.708,47*	*109.819.383,95*	*0,00*	*1,00*	*2.902.079.093,42*
da risultato economico di esercizi precedenti	*2.082.120.728,72*	*23.936.286,05*	*0,00*		*2.106.057.014,77*
da capitale	*77.198.843,36*	*48.853.885,90*	*0,00*	*1,00*	*126.052.730,26*
da permessi di costruire		*0,00*	*0,00*		*0,00*
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	*632.940.136,39*	*2.495.000,00*	*0,00*		*635.435.136,39*
altre riserve indisponibili		*34.534.212,00*	*0,00*		*34.534.212,00*
Risultato economico dell'esercizio	*1.254.200.295,33*	*59.673.266,87*	*0,00*		*1.313.873.562,20*
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	**543.540.510,25**	**105.604.178,82**	**0,00**		**649.144.689,07**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)		**70.031.248,34**	**0,00**		**70.031.248,34**
DEBITI (D)	**18.807.582.721,85**	**1.768.963.762,98**	**-1.814.727.800,97**		**18.761.818.683,86**
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	**1.399.006.521,12**	**179.242.244,66**	**0,00**		**1.578.248.765,78**
TOTALE DEL PASSIVO	**11.262.603.313,76**	**2.397.537.723,96**	**-1.814.727.800,97**	**-85.349.697,70**	**11.760.063.539,05**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	REGIONE CAMPANIA	Aggregato Società/Enti	Elisioni costi e ricavi	TOTALE
Proventi da tributi	*7.513.420.218,82*	*0,00*	*0,00*	*7.513.420.218,82*
Proventi da fondi perequativi	*4.678.190.937,00*	*0,00*	*0,00*	*4.678.190.937,00*
Proventi da trasferimenti e contributi	*4.019.243.257,85*	*154.764.874,99*	*-92.342.840,02*	*4.081.665.292,82*
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	*311.594.195,40*	*1.385.486.556,00*	*-275.424.117,00*	*1.421.656.634,40*
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		*-491.491,00*	*-5.735.020,00*	*-6.226.511,00*
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		*133.036,70*	*0,00*	*133.036,70*
Altri ricavi e proventi diversi	*618.708.473,35*	*94.655.436,56*	*-23.048.026,00*	*690.315.883,91*
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**17.141.157.082,42**	**1.634.548.413,25**	**-396.550.003,02**	**18.379.155.492,65**
Acquisto di materie prime e/o beni di	*2.248.616,16*	*1.069.829.345,47*	*0,00*	*1.072.077.961,63*
Prestazioni di servizi	*1.669.595.396,48*	*118.093.909,31*	*-287.127.140,00*	*1.500.562.165,79*
Utilizzo beni di terzi	*11.341.760,01*	*9.031.385,39*	*-128.457,00*	*20.244.688,40*
Trasferimenti e contributi	*13.259.704.906,15*	*58.669.252,49*	*-92.342.840,02*	*13.226.031.318,62*
Personale	*251.217.539,44*	*284.463.942,89*	*0,00*	*535.681.482,33*
Ammortamenti e svalutazioni	*256.512.744,53*	*13.551.397,42*	*0,00*	*270.064.141,95*
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		*-1.769.823,34*	*0,00*	*-1.769.823,34*
Accantonamenti per rischi		*13.489.648,80*	*0,00*	*13.489.648,80*
Altri accantonamenti		*784.343,14*	*0,00*	*784.343,14*
Oneri diversi di gestione	*123.173.988,64*	*20.829.065,38*	*-16.951.566,00*	*127.051.488,02*
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**15.573.794.951,41**	**1.586.972.463,96**	**-396.550.003,02**	**16.764.217.412,35**
Proventi da partecipazioni		*69.851,00*	*0,00*	*69.851,00*
Altri proventi finanziari	*9.153.193,39*	*15.021.722,03*	*0,00*	*24.174.915,42*
Interessi ed altri oneri finanziari	*228.385.600,26*	*3.486.839,17*	*0,00*	*231.872.439,43*
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-219.232.406,87**	**11.604.733,87**	**0,00**	**-207.627.673,00**
Rivalutazioni		*526.500,34*	*0,00*	*526.500,34*
Svalutazioni		*0,00*	*0,00*	*0,00*
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)		**526.500,34**	**0,00**	**526.500,34**
Proventi straordinari	*647.087.899,19*	*14.699.956,30*	*0,00*	*661.787.855,49*
Oneri straordinari	*721.957.170,10*	*8.579.440,89*	*0,00*	*730.536.610,99*
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**-74.869.270,91**	**6.120.515,41**	**0,00**	**-68.748.755,50**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**1.273.260.453,23**	**65.827.698,91**		**1.339.088.149,14**
Imposte (F)	***19.060.157,90***	***6.154.429,04***	***0,00***	***25.214.586,94***
RISULTATO DELL'EERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	***1.254.200.295,33***	***59.673.269,87***	***0,00***	***1.313.873.562,20***
Risultato dell`esercizio di pertinenza di terzi	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

In estrema sintesi, l'operazione di consolidamento delle partite intragruppo si è sostanziata in:

- **ELIMINAZIONE DEL VALORE DI CARICO DELLE PARTECIPAZIONI**

Il valore delle partecipazioni in società controllate inserite nel conto del patrimonio della capogruppo e oggetto di elisione ai fini del consolidamento è pari a € 130.153.920,00. A fronte di tale valore l'importo dell'elisione da riportare nel fondo di dotazione per effetto dei valori del Patrimonio Netto risultante dai rispettivii bilanci di esercizio al 31.12.2018 è pari € 85.349.698,70. La differenza di € 44.804.221,30 è stata iscritta nella voce altre immobilizzazioni immateriali come previsto dal principio contabile di cui all'allegato 4/4 al Dlgs. 118/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **ELIMINAZIONE DEI CREDITI E DEBITI INFRAGRUPPO**

In conformità con quanto previsto dal Principio contabile 4/4 sono stati eliminati, in sede di consolidamento, le operazioni e i saldi sussistenti tra i componenti il Perimetro di consolidamento. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. A tal fine è stata svolta la conciliazione dei crediti e dei debiti sussistenti alla data del 31.12.2018 nei confronti delle proprie società controllate o partecipate e dei propri enti strumentali, in applicazione delle disposizioni di cui all'art.11, comma 6, lett. J) del d.lgs.118/2011. Inoltre si rileva che, i saldi contabili relativi a debiti e a crediti che mostrano discrasie, sono di solito riconducibili a sfasamenti temporali.

- **ELIMINAZIONE DEI COSTI E RICAVI INFRAGRUPPO**

Le operazioni di elisione dei rapporti intra gruppo hanno riguardato anche i costi ed i ricavi.
Tali operazioni, come di evince dal prospetto sopra riportato relativo al Conto Economico, non hanno determinato una differenza di consolidamento

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le poste di bilancio sono valutate sulla base dei criteri di valutazione indicati dalla disciplina di cui al D.Lgs. 118/11. Essi si basano su quanto specificato nei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al citato decreto e nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3.
Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati dalla Regione, riportati anche nella Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2018 a cui si rimanda per ogni ulteriore chiarimento ed integrazione rispetto al contenuto riportato nel presente documento in merito alle voci di pertinenza della Regione.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni identificano elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dalla Regione. Essi sono annoverati tra le attività della Regione a seguito dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà e sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione o di produzione al netto delle quote di ammortamento. Nello specifico, nel caso di lavori interni, il valore capitalizzato corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'immobilizzazione.
Le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo sono sottoposti alla procedura di ammortamento.

Ogni bene, all'interno di ciascuna classe, è identificato attraverso un codice di inventario rintracciabile nell'ambito del registro cespiti. Ogni bene è sottoposto alla procedura di ammortamento in relazione alla percentuale applicata alla classe di appartenenza; tuttavia è possibile che, a seconda delle caratteristiche peculiari e della relativa vita utile stimata, il singolo cespite venga sottoposto a percentuali di ammortamento specifiche diverse da quella indicata per la classe di appartenenza.
Nel rispetto di quanto previsto nella versione aggiornata del principio applicato della contabilità economico patrimoniali (all. 4_3 al D.Lgs. 118/2011) a decorrere dal 2017 è stata appostata nel patrimonio la specifica voce "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" destinata ad accogliere il valore dei beni demaniali, dei beni del patrimonio indisponibile e dei beni culturali iscritto nell'attivo patrimoniale al netto dell'ammortamento nei casi in cui è previsto.
Non sono soggetti ad ammortamento i beni, mobili e immobili, qualificati come beni culturali ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 42/2004.
Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo di acquisizione dell'immobilizzazione è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione
Le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20) sono rilevate nella voce "Svalutazione delle immobilizzazioni".

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali identificano beni caratterizzati dalla mancanza di tangibilità che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Essi sono annoverati tra le attività della Regione a seguito di acquisizione diretta dall'esterno, di produzione interna, del sostenimento di costi che, pur non essendo collegati all'acquisizione o produzione interna di un bene o un diritto, non esauriscono la propria utilità nell'esercizio in cui sono sostenuti (c.d. oneri o costi pluriennali). Esse si classificano in Costi di impianto e ampliamento, Costi di ricerca sviluppo e pubblicità, Diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere dell'ingegno, Concessioni licenze marchi e diritti simili, Avviamento, Immobilizzazioni in corso e

fonte: http://burc.regione.campania.it

acconti, Altre immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione al netto delle quote di ammortamento.

Sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali anche gli interventi di miglioramento su immobili di terzi di cui la Regione si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi); queste sono ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto. Nel caso in cui le migliorie e le spese incrementative sono separabili dai beni di terzi di cui l'ente si avvale, (ossia possono avere una loro autonoma funzionalità), le migliorie sono iscritte tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica categoria di appartenenza.

L'avviamento viene iscritto separatamente solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale.

I *Diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee*, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nel Patrimonio al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori, e al netto delle quote di ammortamento e delle eventuali svalutazioni. Qualora gli stessi fossero acquisiti a titolo gratuito, il valore di iscrizione è rappresentato dal valore normale determinato sulla base della stima di un esperto.

Le immobilizzazioni immateriali in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente in cui si trovano cespiti di proprietà e piena disponibilità non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora fruibili. I beni iscritti in tale categoria contabile sono valorizzati con il criterio del costo di produzione (se realizzate internamente) o del costo di acquisizione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni mobili e immobili e in beni demaniali e patrimoniali.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite

fonte: http://burc.regione.campania.it

durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

Di seguito si riporta stralcio di quanto rappresentato nella relazione a cura della competente DG Risorse Strumentali in merito ai criteri di inventariazione e valutazione dei beni patrimoniali, demaniali e mobili:

Beni patrimoniali

I beni immobili sono distinti in terreni e fabbricati e altre opere facenti parte del patrimonio immobiliare disponibile ed indisponibile nonché di quello classificato, ai sensi del D.Leg.vo 42/2004, Demanio culturale.

Tra i terreni si distinguono: terreni agricoli e terreni demaniali. Tra i fabbricati si distinguono: Fabbricati ad uso abitativo, Fabbricati ad uso abitativo sottoposti a vincolo, Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale, Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale sottoposti a vincolo, Fabbricati ad uso scolastico, Fabbricati ad uso industriale e costruzioni leggere, Impianti sportivi, Impianti sportivi sottoposti a vincolo, Musei teatri e biblioteche, Opere destinate al culto.

I beni mobili sono distinti in Hardware, Server, Postazioni di lavoro, Macchinari, Apparati di telecomunicazione, Macchinari, Mezzi di trasporto, Mobili e arredi per ufficio, Macchine per ufficio, Attrezzature, Apparati di telecomunicazione, Altri beni.

Le rilevazioni inventariali sono tenute in coerenza con:

- il dettato di cui all'art. 3 della L.R. 3 novembre 1993, n. 38 che prevede l'obbligo dell'inventario dei beni immobili del patrimonio regionale mediante uno stato descrittivo e valutativo dei singoli cespiti comprendente, di norma, le indicazioni relative al luogo, ai dati catastali ed alla provenienza.
- il dettato di cui al D.Leg.vo 23 giugno 2011, n. 118 - per la parte concernente i criteri adottati per la predisposizione dello stato patrimoniale.

Per quanto concerne i valori espressi si è fatto riferimento al richiamato principio applicato che prevede la considerazione del costo storico o di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e al netto delle quote di ammortamento; mentre, per gli immobili acquisiti "ope legis" e, quindi, a titolo gratuito si è fatto riferimento al valore computato sulla base del dato catastale rilevato attraverso la rivalutazione della rendita catastale del 5% (art.3, c. 48, legge 662/1996) rideterminato come da tabella sottostante:

- Fabbricati cat. A (tranne A10) e C2, C6, C7 → rendita catastale rivalutata del 5% mol□plicata

fonte: http://burc.regione.campania.it

per 160;

- Fabbricati cat. B, C3, C4 e c5 → rendita catastale rivalutata del 5% mol□plicata per 140;
- Fabbricati cat. A10 e D5 → rendita catastale rivalutata del 5% mol□plicata per 80;
- Fabbricati cat. D (tranne D5) → rendita catastale rivalutata del 5% mol□plicata per 65;
- Fabbricati cat. C1 – E → rendita catastale rivalutata del 5% mol□plicata per 55.

Gli immobili, terreni e fabbricati, per i quali non è stato possibile acquisire alcun valore catastale, in quanto l'Agenzia del Territorio non riporta in visura la rendita catastale, né si conosce il valore di acquisto in quanto pervenuti ope legis, sono indicati, nelle more della loro sistemazione catastale, al valore zero.

Inoltre, per quanto afferisce ai fabbricati si precisa che:

1. Per i compendi immobiliari composti da fabbricati e pertinenze esterne, diversamente allibrate in catasto terreni, per i quali il dato disponibile è il valore di acquisto complessivo, il dato è stato ripartito, tra terreno e fabbricato, applicando, ai fini del computo del valore del terreno, il coefficiente 0,10 al valore a mq del fabbricato;
2. Nel caso di acquisto di fabbricati composti da più unità immobiliari, per i quali il dato riportato in contratto è complessivo, il valore delle singole unità immobiliari è stato calcolato rapportando in via direttamente proporzionale, il prezzo di acquisto al valore catastale computato, per ciascuna unità, ai fini IMU;
3. Per le aree di sedime il valore è computato al 20% di quello dell'area fabbricato;
4. Per le aree di sedime dei fabbricati industriali, destinati alla produzione o trasformazione di beni, il valore è computato al 30% di quello dell'area fabbricato;
5. Il dato riportato per i fabbricati è composto da una quota fissa (pari al 20 o 30% del valore complessivo) relativa all'area di sedime e dalla residua quota, variabile in relazione all'applicazione dell'ammortamento. Tale criterio metodologico viene adottato anche per i singoli cespiti in condominio.

Per i terreni agricoli si è proceduto rivalutando il reddito dominicale del 25% (art.3, c. 51, legge 662/1996) e moltiplicando il risultato per 135.

Con riferimento agli immobili amministrati, per effetto di apposita convenzione stipulata con la Regione Campania, dalla SAUIE Srl-società in house della Regione Campania- non si riporta reddito in quanto proventi con destinazione vincolata.

Si segnala infine che ai sensi dell'art. 6.1-Immobilizzazioni del "Principio contabile applicato

fonte: http://burc.regione.campania.it

concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" -allegato n. 4/3 al D.Leg.vo 23 giugno 2011, n. 118-, è stato computato anche l'immobile sito in Napoli al Centro Direzionale is. F/13, sede del Consiglio Regionale della Campania, oggetto di contratto di locazione finanziaria immobiliare, stipulato per atto notaio Enzo Salomone in Napoli in data 18 giugno 2002, con durata fissata in 180 mesi dalla data della stipula.

Beni Demaniali

Per i criteri di valutazione dei fabbricati demaniali si rimanda a quanto riportato per quelli di natura patrimoniale.

Coerentemente con quanto stabilito nel richiamato principio contabile, per i cespiti diversi dai terreni si è adottata una procedura di ammortamento applicando il coefficiente del 2% annuo.

Per la rilevazione dei dati d'inventario dei beni demaniali è stata implementata l'attività di ricognizione straordinaria degli atti d'ufficio che ha portato alla redazione di 82 schede di cespiti, su un obiettivo previsto di 75, successivamente riversate nel database, contenenti i seguenti elementi primari:

- Tipologia;
- Provenienza;
- Identificazione catastale;
- Consistenza del cespite;
- Consistenza delle pertinenze (eventuale);
- Valore;
- Coefficiente di ammortamento (fabbricati).

Beni mobili

Il metodo d'inventariazione delle dotazioni mobiliari e strumentali della Regione Campania è disciplinato dalla D.G.R.C. 1977/05 per cui dati riportati nel Registro Inventariale informatico, dove ogni bene viene descritto in una scheda contenente i dati identificati, contabili e la struttura di assegnazione. Le dotazioni immobiliari sono attualmente esposte per le strutture amministrative relativamente alla D.G.R. n. 612/2011. L'analitica descrizione di ciascun bene riportata con gli specifici elementi di riferimento nei registri inventariali, non è allegata per la loro mole al conto patrimoniale e resta a disposizione presso l'ufficio preposto della Direzione Generale per le Risorse Strumentali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le variazioni di incremento delle dotazioni mobiliari, dovute agli acquisti, così come quelle in decremento, dovute all'ammortamento del loro valore su base annua per vetustà, fuori uso o furti sono indicati mediante la loro indicazione complessiva.

Si precisa che l'attività di ricognizione ed inventariazione dei cespiti allo stato non può ritenersi completata. Inoltre è in corso l'analisi funzionale e tecnica per l'integrazione tra il sistema gestionale di inventariazione ed ammortamento dei cespiti gestito dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, con il nuovo sistema informatico contabile (SIC SAP) finalizzata a garantire la simultanea e completa rilevazione delle operazioni relative ai cespiti sotto i due aspetti gestionale e contabile.

Immobilizzazioni Finanziarie

I crediti finanziari concessi e i titoli sono iscritti al valore nominale e la loro valutazione segue i principi dell'art. 2426 del Codice Civile.
I crediti finanziari concessi sono iscritti al valore nominale. Il saldo di fine anno è pari al saldo iniziale, aumentato per le erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, ridotto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti, ridotto per le perdite definitive registrate.
Con riferimento agli strumenti derivati e, in particolare ai c.d. Derivati di ammortamento, (anche derivati bullet/amortizing ossia strumenti finanziari diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza), questi sono rappresentati nello stato patrimoniale al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.

Attivo circolante

Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce coerenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento. In particolare, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

contabilità economico-patrimoniale sono iscritti anche i crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, in contabilità finanziaria, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo stato patrimoniale si riferisce

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento ed è pari al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità inserito nel conto del bilancio.

Tra i crediti figurano anche le somme erogate alle società e agli enti partecipati e controllati per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono articolate su conto di tesoreria distinto in istituto tesoriere e presso la Banca d'Italia.

Ratei e risconti

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Essi sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Patrimonio Netto

Le poste del patrimonio netto sono denominate e classificate in applicazione, per quanto compatibile con quanto indicato dal principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, dei criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto".

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri accolgono perdite o debiti che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati.

Particolarmente rilevante è il collegamento e la riconciliazione tra quanto rilevato nei fondi rischi e oneri dello stato patrimoniale e quanto rilevato dall'ente nella parte accantonata del risultato di amministrazione.

Rilevano in tal senso gli accantonamenti al fondo rischi legato al contenzioso rivolto alla copertura delle passività potenziali emergenti dal contenzioso in essere o da altre situazioni esistenti alla data del rendiconto, caratterizzate da uno stato d'incertezza, le quali, al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi per l'ente in una perdita. Si rimanda alla relazione sulla gestione al Rendiconto 2018.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti, non avendo acceso nuovi prestiti.

I debiti al funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I debiti possono divergere dall'ammontare dei residui passivi in relazione agli impegni rilevati alla data di redazione del rendiconto in quanto corrispondenti ad obbligazioni assunte con scadenza nell'esercizio ma non ancora liquidate ed afferenti a macro aggregati di spesa dei Titoli 1 e 2 per i quali il principio applicato della contabilità economico patrimoniale prevede la liquidazione quale momento di misurazione dei componenti negativi di reddito.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi corrispondono a quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi corrispondono a quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Particolarmente rilevante, in termini di risconti passivi, è il trattamento contabile delle somme destinate a comporre il fondo pluriennale vincolato. Tali somme, infatti, corrispondono ad entrate

fonte: http://burc.regione.campania.it

accertate dall'ente e rilevate, sulla base dei principi di integrazione tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale, tra i proventi/ricavi destinate a finanziare spese future ovvero spese riferite ad esercizi futuri in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata. Tale caratteristica è propria anche dei trasferimenti e contributi accertati tra le entrate di parte capitale. Sulla base della matrice di corrispondenza tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale, tali somme sono rilevate a conto economico quali componenti economici positivi e partecipano, potenzialmente, alla determinazione del risultato. Di qui la necessità di riscontarle in virtù della stabilità correlazione con le corrispondenti spese.

Analogamente a quanto rappresentato per il fondo pluriennale vincolato, può essere considerato in relazione alla "parte vincolata" del risultato di amministrazione. Anche in questo caso si tratta di individuare entrate accertate dall'ente, tanto da partecipare alla determinazione del risultato di amministrazione, e vincolate a fornire copertura a spese che saranno rilevate ed imputate negli esercizi futuri. Anche per queste vale l'analogo ragionamento in termini di correlazione tra proventi/ricavi e oneri/costi.

Le voci relative ai costi e ricavi sono valutate, per la Regione Campania, sulla base di quanto stabilito dal principio contabile allegato 4.3 del D.Lgs. n. 118 del 2011.

7. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

A – ATTIVO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
I Immobilizzazione immateriali	193.997.729,54	104.702.715,75	34.226.401,19	32,7
II Immobilizzazioni materiali	1.307.594.853,45	1.214.066.987,42	104.266.507,02	8,6
III Immobilizzazioni finanziarie	191.989.637,05	171.023.262,99	38.100.313,98	22,3
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**1.693.582.220,04**	**1.489.792.966,16**	**176.593.222,19**	**11,9**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
1 Costi di impianto e di ampliamento	395.437,99	385.267,00	10.170,99	2,6

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	72.385,00	- 72.385,00	-100
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	18.209.170,26	9.646.949,09	8.562.221,17	88,8
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	129.521,68	162.497,00	- 32.975,32	-20,3
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.523.627,21	9.468.729,94	4.054.897,27	42,8
9 Altre	161.739.972,40	84.966.887,72	76.773.084,68	90,4
Totale immobilizzazione immateriali	**193.997.729,54**	**104.702.715,75**	**89.295.013,79**	**85,3**

La voce **"Diritto di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno"** pari a **Euro 18.209.170,26** si riferisce principalmente alla quota Regione per **Euro 15.964.062,26** relativi agli interventi relativi all'anagrafe delle entità e degli eventi territoriali, alla realizzazione della infrastruttura della circolarità anagrafica ed al S.I.A.R.

La voce **"Altre immobilizzazioni immateriali"** pari a **Euro 161.739.972,40** si riferisce principalmente a:

- Euro 44.804.222,30: Regione Campania per annullo immobilizzazioni finanziarie (operazione di consolidamento)
- Euro 1.300.000,00: A.R.U.
- Euro 45.392.553: E.A.V

Immobilizzazioni Materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
1 Beni demaniali	**214.864.037,90**	**166.553.562,93**	**48.310.474,97**	**29**
2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	**907.420.418,57**	**982.171.856,03**	**- 74.751.437,46**	**-7,6**
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	**185.310.396,98**	**65.341.568,46**	**119.968.828,52**	**183,6**
Totale immobilizzazioni materiali	**1.307.594.853,45**	**1.214.066.987,42**	**93.527.866,03**	**7,7**

La voce **"Beni demaniali"** pari a **Euro 214.864.037,90** si riferisce principalmente alla quota Regione relativa ai Fabbricati per **Euro 163.805.167,56** ed AIR per **Euro 41.342432,34**

La voce **"Fabbricati"** pari a **Euro 627.180.777,13** si compone principalmente della quota Regione pari a Euro 575.371.591,13 e della quota di Euro 32.317.000,00 riconducibile alla società E.A.V.

La voce **"Mezzi di trasporto"** pari a **Euro 95.954.394,81** si riferisce principalmente a:

- Euro 95.247.401,81: quota Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Euro 645.297,00: EAV;

La voce **"Immobilizzazioni in corso ed acconti"** pari a **Euro 185.310.396,98** si riferisce principalmente alla società E.A.V. per **Euro 23.208.681,00** ed alla quota Regione dovuta a liquidazioni 2018 di opere ancora non inventariate dalla direzione Demanio e Patrimonio, poiché non ancora ultimate e quota regionale per **Euro 159.932.418,13**.

Immobilizzazioni Finanziarie

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
1 Partecipazioni in	**39.695.622,29**	**30.575.922,00**	**9.119.700,29**	**29,8**
a imprese controllate	9.564.074,29	894.204,00	8.669.870,29	969,6
b imprese partecipate	29.640.438,00	29.640.438,00	-	0
c altri soggetti	491.110,00	41.280,00	449.830,00	1090
2 Crediti verso	**152.278.627,76**	**140.197.340,99**	**12.081.286,77**	**8,6**
a altre amministrazioni pubbliche	32.126.710,21	30.522.861,37	1.603.848,84	5,3
d altri soggetti	120.151.917,55	109.674.479,62	10.477.437,93	100
3 Altri titoli	**15.387,00**	**250.000,00**	**- 234.613,00**	-93,8
Totale immobilizzazioni finanziarie	**191.989.637,05**	**171.023.262,99**	**20.966.374,06**	**12,3**

La voce **"Immobilizzazioni finanziarie verso imprese partecipate**" pari a **Euro 29.640.438,00** si riferisce esclusivamente alla quota Regione ed è relativa alle partecipazioni nelle società non incluse nel perimetro di consolidamento.

La voce **"Immobilizzazioni finanziarie verso amministrazioni pubbliche**" pari a **Euro 32.126.710,21** si riferisce principalmente alla quota Regione.

La voce "**Immobilizzazioni finanziarie verso altri soggetti"** pari a **Euro 120.151.917,55** si riferisce principalmente a:

- Euro 12.207.106,00: E.A.V.;
- Euro, 645.523,00: SMA Campania;
- Euro 107.264.902,55: quota Regione riconducibile alle somme versate all'Istituto Intesa San Paolo per i crediti derivati di ammortamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
I Rimanenze	39.816.597,00	72.139.832,00	- 32.323.235,00	-44,8
II Crediti	8.322.399.705,89	7.369.360.193,53	953.039.512,36	12,9
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	1.000,00	2.101.000,00	- 2.100.000,00	100
IV Disponibilità liquide	1.699.378.164,04	1.940.723.057,14	- 241.344.893,10	-12,4
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**10.061.595.466,93**	**9.384.324.082,67**	**677.271.384,26**	**7,2**

Rimanenze di magazzino

RIMANENZE	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
I Rimanenze	39.816.597,00	72.139.832,00	-32.323.235,00	-44,8
Totale rimanenze	**39.816.597,00**	**72.139.832,00**	**-32.323.235,00**	**-44,8**

La voce **"Rimanenze"** pari a **Euro 39.816.597,00** si riferisce principalmente a:

- Euro 29.158.474: E.A.V.;
- Euro 9.039.738: Sviluppo Campania;

Crediti

CREDITI	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
1 Crediti di natura tributaria	**1.444.457.078,52**	**2.006.388.762,75**	**- 561.931.684,23**	**-28**
2 Crediti per trasferimenti e contributi	**5.356.195.517,17**	**4.486.788.707,78**	**869.406.809,39**	**19,4**
3 Verso clienti ed utenti	**910.310.271,17**	**903.278.046,98**	**7.032.224,19**	**0,8**
4 Altri Crediti	**611.436.839,03**	**- 7.095.323,98**	**618.532.163,01**	**-8717,5**
Totale crediti	**8.322.399.705,89**	**7.389.360.193,53**	**933.039.512,36**	**12,6**

La voce "**Crediti di natura tributaria destinati al finanziamento della Sanità**" pari a **Euro 451.789.797,69** si riferisce principalmente alla quota Regione riconducibile sostanzialmente all'imposta regionale sulle attività produttive – IRAP – Sanità.

La voce **"Altri crediti da tributi"** pari a **Euro 518.065.358,22** si compone principalmente della quota Regione per Euro 516.774.889,22.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La voce **"Crediti da Fondi perequativi"** pari a **Euro 474.601.922,61** si riferisce alla sola quota Regione dovuta al fondo perequativo per la Sanità.

La voce **"Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche"** pari a **Euro 2.837.523.693,99** si riferisce principalmente a:

- **Euro 4.365.457.344,73**: quota Regione il cui contributo maggiore è dovuto ai crediti da contributi ed investimenti da Ministeri;
- **Euro 177.808.902,05**: ACAMIR

La voce **"Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti"** pari a **Euro 1.283.191.476,94** si riferisce principalmente alla quota Regione relativa ai crediti da Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ed alla società S.M.A per **Euro 144.425.520,00.**

La voce **"Crediti per trasferimenti e contributi verso altri clienti ed utenti"** pari a **Euro 910.310.271,17** si riferisce principalmente a:

- Euro 776.928.039,21: Regione
- Euro 17.514.105,00: E.A.V.;
- Euro 95.697.323,00: So.Re.Sa.;
- Euro 4.149.567,00: A.I.R.;
- Euro 1.839.294,00: S.C.A.B.E.C.;
- Euro 7.891.710,00: A.R.P.A.C.;
- Euro 4.265.334,96: I.F.E.L.

La voce **"Altri crediti verso l'erario"** pari a **Euro 292.040.377,72** si riferisce principalmente a:

- Euro 255.230.026,00: So.Re.Sa.;
- Euro 25.421.402,00: E.A.V.;

La voce **"Altri Crediti"** pari a **Euro 319.396.461,31** si riferisce principalmente al dato Regionale per € 255.036.683,77.

Disponibilità liquide

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISPONIBILITA' LIQUIDE	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
1 Conto di tesoreria	**1.428.227.673,28**	**1.544.591.772,14**	**- 116.364.098,86**	**-7,5**
a Istituto tesoriere	619.388.297,28	1.483.985.787,98	- 864.597.490,70	-58,3
b presso Banca d'Italia	808.839.376,00	60.605.984,16	748.233.391,84	1234,6
2 Altri depositi bancari e postali	**269.277.681,26**	**394.987.288,00**	**- 125.709.606,74**	**-31,8**
3 Denaro e valori in cassa	**1.872.809,50**	**1.143.997,00**	**728.812,50**	**63,7**
Totale disponibilità liquide	**1.699.378.164,04**	**1.940.723.057,14**	**-241.344.893,10**	**-12,4**

La voce **"Conto di tesoreria Istituto Tesoriere"** pari a **Euro 619.388.297,28** corrisponde principalmente a:

- Euro 570.041.980,41 : quota Regione riconducibile al saldo di cassa al 31.12.2018 parificato con il Tesoriere;

La voce **"Altri depositi bancari e postali"** pari a **Euro 296.277.681,26** corrisponde principalmente a:

- Euro 246.409.925,00: E.A.V.;
- Euro 4.114.811,48: A.I.R.;
- Euro 4.128.471,00: SMA Campania.

Ratei e risconti

RATEI E RISCONTI	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
1 Ratei attivi	3.171.118,29	1.434.483,00	1.736.635,29	121,1
2 Risconti attivi	1.713.895,79	2.759.193,69	- 1.045.297,90	-37,9
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**4.885.014,08**	**4.193.676,69**	**691.337,39**	**16,5**

La voce **"Ratei attivi"** pari a **Euro 3.171.118,29** si riferisce principalmente alla Regione Campania

La voce **"Risconti attivi"** pari a **Euro 1.713.895,79** si riferisce principalmente alla quota Regione per i costi con competenza economica successiva rispetto all'esercizio in chiusura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B – PASSIVO PATRIMONIALE

Patrimonio Netto

PATRIMONIO NETTO	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
I Fondo di dotazione	**- 13.515.132.503,62**	**- 13.675.341.568,36**	**160.209.064,74**	**- 1,20**
II Riserve	2.902.079.093,42	**1.802.451.035,18**	**1.478.320.229,53**	**1.898,0**
a da risultato economico di esercizi precedenti	2.106.057.014,77	1.073.532.034,41	1.032.524.980,36	96,20
b da capitale	126.052.730,26	80.465.573,36	45.587.156,90	56,70
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	635.435.136,39	648.245.311,41	- 12.810.175,02	100,00
e altre riserve indisponibili	34.534.212,00	208.116,00	34.326.096,00	100,00
III Risultato economico dell'esercizio	**1.313.873.562,20**	**1.257.299.187,71**	**56.574.374,49**	**52,1**
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	**-9.299.179.848,00**	**- 10.615.591.345,11**	**1.595.052.814,11**	**- 13,1**
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		3.194.059,04	- 3.194.059,04	- 15,2
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		- 388.167,09	388.167,09	- 59,5
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		**2.805.891,95**	**- 2.805.891,95**	**- 0,6**
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**- 9.299.179.848,00**	**- 10.615.591.345,11**	**1.316.411.497,11**	**- 13,1**

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 migliora rispetto all'esercizio precedente di euro 1.316.411.497,11

Complessivamente il fondo di dotazione del Gruppo diminuisce per l'effetto delle eliminazione del valore di

fonte: http://burc.regione.campania.it

carico delle partecipazioni di € 85.349.697,70.

Le **"Riserve indisponibili per bene demaniali e culturali**" principalmente per la Regione Campania l'importo è di € 632.940.136,39 sulla base di quanto disposto dal principio 6.3 del D.Lgs. 118/11,

La **"Riserva da risultato economico dell'esercizio precedente"** pari a Euro 2.902.079.093,42 si riferisce alla quota dell'utile portato a nuovo dell'esercizio 2017 e comprende anche le differenze di consolidamento.

Fondi per rischi ed oneri

FONDO PER RISCHI ED ONERI	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
2 Per imposte	3.324.998,00	4.177.149,00	- 852.151,00	- 20,40
3 Altri	645.819.691,07	994.305.323,56	- 348.485.632,49	- 35,00
4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	9.898.438,24	- 9.898.438,24	- 100,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**649.144.689,07**	**1.008.380.910,80**	**- 359.236.221,73**	**- 35,60**

La voce **"Fondo per altri rischi ed oneri"** pari a **Euro 645.819.691,07** si compone della quota Regione per € 543.540.510,25 dovuta principalmente al fondo rischi da contenzioso

Debiti

DEBITI	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
Totale Debiti da finanziamento	9.056.332.718,83	9.339.465.993,42	- 283.133.274,59	- 3,0
2 Debiti verso fornitori	353.692.829,70	359.693.921,85	- 6.001.092,15	- 1,7
3 Acconti	207.079.699,34	132.822.732,00	74.256.967,34	55,9
Totale Debiti per trasferimenti e contributi	5.700.356.629,36	5.281.036.064,18	419.320.565,18	7,9
Totale Altri debiti	3.444.356.806,63	3.243.552.115,62	200.804.691,01	6,2
TOTALE DEBITI (D)	**18.761.818.683,86**	**18.356.570.827,07**	**405.247.856,79**	**2,2**

Debiti da finanziamento

DEBITI DA FINANZIAMENTO	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
a prestiti obbligazionari	225.000.000,00	225.000.000,00	-	-
b v/ altre amministrazioni pubbliche	4.822.403.109,74	4.926.037.750,62	- 103.634.640,88	- 2,1
c verso banche e tesoriere	689.227,20	9.736.284,00	- 9.047.056,80	- 92,90
d verso altri finanziatori	4.008.240.381,89	4.178.691.958,80	- 170.451.576,91	- 4,1
Totale Debiti da finanziamento	**9.056.332.718,83**	**9.339.465.993,42**	**- 283.133.274,59**	**- 3,0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

La voce **"Debiti da finanziamento v/ altre amministrazioni pubbliche"** pari a **Euro 4.798.214.834,16** si riferisce alla sola quota Regione riconducibile ai Mutui e altri Finanziamenti a M/L termine da Ministeri.

La voce **"Debiti da finanziamento verso altri finanziatori"** pari a **Euro 4.178.691.958,80** si riferisce principalmente alla quota Regione pari a Euro 4.005.289.634,89 ed alla società A.R.P.A.C. per Euro 2.950.747,00.

Debiti verso fornitori

DEBITI VERSO FORNITORI	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
2 Debiti verso fornitori	**353.692.829,70**	**359.693.921,85**	**- 6.001.092,15**	**- 1,7**

La voce **"Debiti verso fornitori"** pari a **Euro 359.692.829,70** si riferisce principalmente a:

- Euro 111.262.519,00: E.A.V.;
- Euro 97.747.140,00: So.Re.Sa.;
- Euro 21.968.017,00: SMA Campania

Debiti per trasferimenti e contributi

DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
a enti finanziati dal servizio sanitario	1.792.399.222,26	1.467.630.417,54	324.768.804,72	22,1
b altre amministrazioni pubbliche	2.711.059.289,65	3.377.678.021,23	- 666.618.731,58	- 19,7
imprese controllate	565.607.538,87			
d imprese partecipate	59.301.237,26	5.937.140,00	53.364.097,26	898,8
e altri soggetti	571.989.341,32	429.790.485,41	142.198.855,91	33,1
Totale Debiti per trasferimenti e contributi	**5.700.356.629,36**	**5.281.036.064,18**	**- 146.286.973,69**	**- 2,8**

La voce **"Debiti per trasferimenti e contributi verso enti finanziati dal servizio sanitario"** pari a **Euro 1.792.399.222,26** si riferisce principalmente alla quota Regione riconducibile alle somme ancora da erogare alle Aziende Sanitarie, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie ed Istituto di Ricovero a carattere Scientifico a titolo di finanziamento LEA e contributi agli investimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La voce **"Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche"** pari a **Euro 3.433.261.094,92** si riferisce principalmente alla quota Regione.

Altri debiti

ALTRI DEBITI	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
a tributari	37.468.161,22	41.267.262,13	- 3.799.100,91	- 9,2
b verso istituti previdenza e sicurezza	22.091.552,42	23.982.576,91	- 1.891.024,49	- 7,9
c per attività svolta per c/terzi (2)	-	4.479.156,00	- 4.479.156,00	100,00
d altri	3.384.797.092,99	3.173.823.120,58	210.973.972,41	6,60
Totale Altri debiti	**3.444.356.806,63**	**3.243.552.115,62**	**200.804.691,01**	**6,2**

La voce **"Altri debiti tributari"** pari a **Euro 37.468.161,22** si riferisce principalmente a:

- Euro 19.262.934,00: SMA Campania;
- Euro 6.417.608,00: E.A.V.;

La voce **"Altri debiti"** si riferisce per **Euro 3.330.177.123,30** alla quota Regione riconducibile allo stock dei residui perenti, ed alle seguenti società:

- Euro 32.689.893,00: E.A.V.;
- Euro 28.877.487,00: A.R.P.A.C.;

Ratei e risconti

RATEI E RISCONTI	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
I Ratei passivi	**106.205.939,33**	**38.069.909,84**	**68.136.029,49**	**179,0**
II Risconti passivi				
1 Contributi agli investimenti				
a da altre amministrazioni pubbliche	100.229.034,72	59.140.773,67	41.088.261,05	69,5
3 Altri risconti passivi	1.371.813.791,73	1.971.815.579,61	- 600.001.787,88	- 30,4
Totale Risconti passivi	**1.472.042.826,45**	**2.030.956.353,28**	**- 558.913.526,83**	**- 27,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**1.578.248.765,78**	**2.069.026.263,12**	**- 490.777.497,34**	- 23,7

La voce **"Altri risconti passivi"** è pari a **Euro 1.338.374.452,30**

Conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
1 Impegni su esercizi futuri	1.815.082,19	2.079.249,00	- 264.166,81	- 12,70
2 beni di terzi in uso	-	290.898.625,00	- 290.898.625,00	- 100,00
3 beni dati in uso a terzi	4.300,00	4.300,00	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	**292.982.174,00**	**292.982.174,00**	**-**	**-**

8. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Le voci relative ai costi e ricavi sono valutate, per la Regione Campania, sulla base di quanto stabilito dal principio contabile allegato 4.3 del D.Lgs. n. 118 del 2011.

Per gli altri soggetti che adottano la contabilità civilistica si fa principalmente riferimento alle norme del Codice Civile ed agli O.I.C.. Il criterio di valutazione è comunque quello della competenza economica.

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
1 Proventi da tributi	7.513.420.218,82	7.211.268.736,75	302.151.482,07	4,19
2 Proventi da fondi perequativi	4.678.190.937,00	4.645.726.713,74	32.464.223,26	0,70
3 Proventi da trasferimenti e contributi	4.081.665.292,82	1.758.710.347,99	2.322.954.944,83	132,08
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.421.656.634,40	454.537.901,05	967.118.733,35	212,77
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-491.491,00	-69.659,00	-421.832,00	605,57
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-5.735.020,00	487.999,00	-6.223.019,00	-1.275,21
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	133.036,70	372.982,00	-239.945,30	-64,33

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 Altri ricavi e proventi diversi	690.315.883,91	772.721.396,96	-82.405.513,05	-10,66
Totale componenti positivi della gestione	**18.379.155.492,65**	**14.843.756.418,49**	**3.535.399.074,16**	23,82

Il totale dei componenti positivi della gestione risulta, per effetto del consolidamento, pari ad **Euro 18.379.155.492,65**, rispetto al dato relativo esclusivamente a Regione Campania, pari ad **Euro 17.141.157.082,42**

Proventi da tributi

PROVENTI DA TRIBUTI	SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
1 Proventi da tributi	7.513.420.218,82	7.211.268.736,75	302.151.482,07	4,19
Totale proventi da tributi	**7.513.420.218,82**	**7.211.268.736,75**	**302.151.482,07**	**4,19**

La voce **"Proventi da tributi"** pari a **Euro 7.513.420.218,82** si riferisce alla sola quota Regione.

Proventi da fondi perequativi

PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI	SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
2 Proventi da fondi perequativi	4.678.190.937,00	4.645.726.713,74	32.464.223,26	0,70
Totale proventi da fondi perequativi	**4.678.190.937,00**	**4.645.726.713,74**	**32.464.223,26**	**0,70**

La voce **"Proventi da fondi perequativi"** pari a **Euro 4.678.190.937,00** si riferisce alla sola quota Regione.

Proventi da trasferimenti e contributi

TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
a Trasferimenti correnti	10.560.191.879,70	9.013.046.571,61	1.547.145.308,09	17,20
b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	1.895.653.066,96	1.407.611.995,54	488.041.071,42	34,70
c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	770.186.371,96	258.395.371,20	511.791.000,76	198,10
Totale trasferimenti e contributi	**13.226.031.318,62**	**10.679.053.938,35**	**2.546.977.380,27**	**23,90**

La voce **"Proventi da trasferimenti correnti"** pari a **Euro 1.430.046.983,31** si riferisce principalmente alla quota Regione riconducibile ai trasferimenti correnti da Ministeri.

La voce: **"Contributi agli investimenti"** pari a **Euro 2.637.653.446,54** si riferisce esclusivamente alla quota Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ricavi delle vendite e prestazioni

RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	73.626.424,79	115.207.493,10	-41.581.068,31	-36,09
b Ricavi della vendita di beni	1.039.099.526,00	1.450.577,37	1.037.648.948,63	71.533,51
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	308.930.683,61	337.879.830,58	-28.949.146,97	-8,57
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**1.421.656.634,40**	**454.537.901,05**	967.118.733,35	212,77

Le voci "**Proventi derivanti dalla gestione dei beni**" pari a **Euro 73.626.424,79** e **"Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi**" pari a **Euro 308.930.683,61** si riferiscono principalmente alla quota Regione.

La voce **"Ricavi della vendita di beni**" pari a **Euro 1.039.099.526,00** si riferisce principalmente a:

- Euro 1.038.844.708,00: SORESA;

Altri ricavi e proventi diversi

ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
8 Altri ricavi e proventi diversi	690.315.883,91	772.721.396,96	-82.405.513,05	-10,66
Totale altri ricavi e proventi diversi	**690.315.883,91**	**772.721.396,96**	**-82.405.513,05**	**-10,66**

La voce **"Altri ricavi e proventi diversi"** pari a **Euro 690.315.883,91** si riferisce principalmente alla quota Regione per Euro 618.708.473,35 ed alla società E.A.V. per Euro 77.330.009,25.

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.072.077.961,63	40.509.272,52	1.031.568.689,11	2.546,50
10 Prestazioni di servizi	1.500.562.165,79	1.776.476.001,76	-275.913.835,97	-15,53
11 Utilizzo beni di terzi	20.244.688,40	21.792.609,50	-1.547.921,10	-7,10
12 Trasferimenti e contributi	13.226.031.318,62	10.675.851.093,31	2.550.180.225,31	23,89
13 Personale	535.681.482,33	562.489.488,05	-26.808.005,72	-4,77
14 Ammortamenti e svalutazioni	270.064.141,95	132.480.008,50	137.584.133,45	103,85
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-1.769.823,34	-502.590,00	-1.267.233,34	252,14
16 Accantonamenti per rischi	13.489.648,80	7.354.839,00	6.134.809,80	83,41
17 Altri accantonamenti	784.343,14	404.558,00	379.785,14	93,88
18 Oneri diversi di gestione	127.051.488,02	176.414.694,32	-49.363.206,30	-27,98
Totale componenti negativi della gestione	**16.764.217.415,34**	**13.393.269.974,96**	**3.370.947.440,38**	25,17

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il totale dei componenti negativi della gestione risulta, per effetto del consolidamento, pari ad **Euro 16.764.217.415,34** rispetto al dato relativo esclusivamente a Regione Campania, pari ad Euro **15.573.794.951,41**.

Acquisto di materie prime e/o beni di consumo

La voce "**Acquisto materie prime e/o beni di consumo**" pari a **Euro 1.072.077.961,63**, rappresenta il totale dei costi di competenza del gruppo.

Prestazioni di servizi

PRESTAZIONI DI SERVIZI	SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
10 Prestazioni di servizi	1.500.562.165,79	1.784.938.014,29	-284.375.848,50	-15,93
Totale prestazioni di servizi	**1.500.562.165,79**	**1.784.938.014,29**	**-284.375.848,50**	**-15,93**

La voce "**Prestazioni di servizi**" pari a **Euro 1.500.562.165,79** si compone principalmente della quota Regione per Euro 1.669.595.396,48 e della quota riconducibile alla società E.A.V. per Euro 58.353.408,00.

Trasferimenti e contributi

TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
a Trasferimenti correnti	10.560.191.879,70	9.013.046.571,61	1.547.145.308,09	17,20
b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	1.895.653.066,96	1.407.611.995,54	488.041.071,42	34,70
c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	770.186.371,96	258.395.371,20	511.791.000,76	198,10
Totale trasferimenti e contributi	**13.226.031.318,62**	**10.679.053.938,35**	**2.546.977.380,27**	**23,90**

La voce "**Trasferimenti correnti**" pari a **Euro 10.560.191.879,70** si riferisce principalmente alla quota Regione per Euro 1.898.127.906,96.

La voce **"Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche"** pari a **Euro 1.895.653.066,96** che tiene conto anche delle elisioni in sede di consolidamento si riferisce principalmente alla quota Regione di **€ 1.898.127.906,96** ed al contributo dato dalla società ACAMIR per Euro **15.936.298,05**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Personale

Complessivamente per il gruppo l'ammontare dei costi del personale è pari a Euro **535.681.482,33** e ricomprende retribuzioni, contributi e altri costi.

Ammortamenti e svalutazioni

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	6.810.292,78	6.772.178,39	38.114,39	0,56
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	37.481.659,15	26.369.990,28	11.111.668,87	42,14
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.795.890,69	2.759.682,64	36.208,05	1,31
d Svalutazione dei crediti	222.976.299,33	96.578.157,19	126.398.142,14	130,88
Totale ammortamenti e svalutazioni	**270.064.141,95**	**132.480.008,50**	**137.584.133,45**	103,85

La voce: "**Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali**" pari a **Euro 6.810.292,78** si riferisce principalmente a:

- Euro 5.832.747,00: E.A.V.;
- Euro 735.842,00: So.Re.Sa.;

La voce: "**Ammortamenti di immobilizzazioni materiali**" pari a **Euro 37.481.669,15** si riferisce principalmente a:

- Euro 3.111.380,00: E.A.V.;
- Euro 2.061.052,42: A.R.P.A.C.;
- Euro 953.835,61: A.I.R.;

La voce "**Altre svalutazioni delle immobilizzazioni**" pari a **Euro 2.795.890,69** si riferisce principalmente alla alla quota Regione relativa alla svalutazione di altri beni immobili diversi.

La voce "**Svalutazione dei crediti**" pari a **Euro 222.976.299,33** si riferisce principalmente alla quota Regione per Euro 222.892.817,68 riconducibile all'adeguamento del fondo svalutazione crediti in coerenza con il FCDE rilevato nel risultato di amministrazione.

Accantonamento per rischi

La voce **"Accantonamento per rischi"** pari a **Euro 13.489.648,80** si riferisce principalmente a:

- Euro 13.263.649,00: E.A.V.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri accantonamenti

La voce **"Altri accantonamenti"** pari a **Euro 784.343,14** si riferisce principalmente alla società ARPC per Euro 350.000,00 e SORESA per **Euro 287.500,00.**

Oneri diversi di gestione

La voce **"Oneri diversi di gestione"** pari a **Euro 127.051.488,02** si compone principalmente della quota Regione per **Euro 123.173.988,64**.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
Totale proventi finanziari	24.174.915,42	11.651.254,89	12.523.660,53	107,49
Totale oneri finanziari	231.872.439,43	249.610.204,28	-17.737.764,85	-7,11
Totale proventi ed oneri finanziari	**-207.697.524,01**	**-237.958.949,39**	30.261.425,38	-12,72

Proventi finanziari

PROVENTI FINANZIARI	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
20 Altri proventi finanziari	24.174.915,42	11.651.254,89	-12.523.660,53	107,89
Totale proventi finanziari	**24.174.915,42**	**11.651.254,89**	**-12.523.660,53**	**107,89**

La voce **"Altri proventi finanziari"** pari a **Euro 11.651.254,89** si riferisce principalmente alla quota Regione per € 9.153.193,389,00 ed alla società E.A.V. per Euro 9.657.925,00.

Oneri finanziari

ONERI FINANZIARI	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
a Interessi passivi	248.926.210,28	249.010.862,96	-84.652,68	0,00
b Altri oneri finanziari	417.956,00	907.839,20	-489.883,20	-54

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale oneri finanziari	**249.344.166,28**	**249.918.702,16**	**-574.535,88**	**-0,20**

La voce **"Interessi passivi"** per **Euro 248.926.210,28** si riferisce principalmente alla quota Regione per Euro 244.723.241,28.

La voce **"Altri oneri finanziari"** per **Euro 417.956,00** si riferisce principalmente a:

- Euro 274.375,00: A.I.R.;
- Euro 79.947,00: Cas.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

ONERI FINANZIARI	SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
a Interessi passivi	230.744.243,26	248.926.210,28	-18.181.967,02	-7,30
b Altri oneri finanziari	1.128.196,17	417.956,00	-223.845,20	-53,56
Totale oneri finanziari	**231.872.439,43**	**249,344,166,28**	**-308.497,88**	

Oneri straordinari

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
Totale Proventi	661.787.855,49	803.090.551,53	-141.302.696,04	-17,59
Totale Oneri	730.536.610,99	734.732.427,02	-4.195.816,03	-0,57
Totale proventi ed oneri straordinari	**-68.748.755,50**	**68.358.124,51**	-137.106.880,01	-200,57

Le voci "**Trasferimenti in conto capitale**" pari a **Euro 99.325.977,87** e **"Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo**" pari a **Euro 627.629.567,64** si riferiscono principalmente alla quota Regione.

La voce "**Altri oneri straordinari**" pari a **Euro 3.581.065,48** si compone principalmente della quota Regione per € 3.289.988,59

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proventi straordinari

PROVENTI STRAORDINARI	SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	121.186.557,80	1.041.361,58	120.145.196,22
c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	539.643.932,82	801.159.880,22	-261.515.947,40
d Plusvalenze patrimoniali	956.761,87	888.632,73	68.129,14
e Altri proventi straordinari	603,00	677,00	-74,00
Totale proventi straordinari	**661.787.855,49**	**803.090.551,53**	-141.302.696,04

La voce "**Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo**" pari a **539.643.932,82** si compone principalmente della quota Regione per € 524.944.579,52

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

RISULTATO DELL'ESERCIZIO	SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**1.313.873.562,20**	**1.257.383.785,07**	**56.489.777,13**	**4,49**

Il Risultato di esercizio consolidato della Regione Campania per l'esercizio 2018 risulta essere pari a **Euro 1.313.873.562,20**, con un miglioramento rispetto al dato del 2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 66 del 4 Novembre 2019* PARTE I Atti della Regione

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	art.2424 CC	DM 26/4/95
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	**838,00**	**836,00**	**A**	**A**
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**838,00**	**836,00**		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		***Immobilizzazioni immateriali***			**BI**	**BI**
	1	Costi di impianto e di ampliamento	395.437,99	385.267,00	**BI1**	**BI1**
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		72.385,00	**BI2**	**BI2**
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	18.209.170,26	9.646.949,09	**BI3**	**BI3**
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	129.521,68	162.497,00	**BI4**	**BI4**
	5	Avviamento			**BI5**	**BI5**
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.523.627,21	9.468.729,94	**BI6**	**BI6**
	9	Altre	161.739.972,40	84.966.887,72	**BI7**	**BI7**
		Totale immobilizzazioni immateriali	**193.997.729,54**	**104.702.715,75**		
		Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1	Beni demaniali	214.864.037,90	166.553.562,93		
	1.1	Terreni	81.103.796,00	39.711.887,26		
	1.2	Fabbricati	133.758.741,90	126.841.675,67		
	1.3	Infrastrutture	1.500,00			
	1.9	Altri beni demaniali				
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	907.420.418,57	982.171.856,03		
	2.1	Terreni	81.304.614,25	123.227.352,16	**BII1**	**BII1**
	a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.2	Fabbricati	627.180.777,13	640.128.273,72		
	a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.3	Impianti e macchinari	8.030.543,83	9.109.720,93	**BII2**	**BII2**
	a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	74.265.676,83	80.581.601,09	**BII3**	**BII3**
	2.5	Mezzi di trasporto	95.954.394,81	107.797.707,49		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.200.050,40	3.572.756,81		
	2.7	Mobili e arredi	3.188.656,33	3.320.440,60		
	2.8	Infrastrutture				
	2.99	Altri beni materiali	14.295.704,99	14.434.003,23		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	185.310.396,98	65.341.568,46	**BII5**	**BII5**
		Totale immobilizzazioni materiali	**1.307.594.853,45**	**1.214.066.987,42**		
IV		***Immobilizzazioni Finanziarie (1)***				
	1	Partecipazioni in	39.695.622,29	30.575.922,00	**BIII1**	**BIII1**
	a	*imprese controllate*	9.564.074,29	894.204,00	**BIII1a**	**BIII1a**
	b	*imprese partecipate*	29.640.438,00	29.640.438,00	**BIII1b**	**BIII1b**
	c	*altri soggetti*	491.110,00	41.280,00		
	2	Crediti verso	152.278.627,76	140.197.340,99	**BIII2**	**BIII2**
	a	*altre amministrazioni pubbliche*	32.126.710,21	30.522.861,37		
	b	*imprese controllate*			**BIII2a**	**BIII2a**
	c	*imprese partecipate*			**BIII2b**	**BIII2b**
	d	*altri soggetti*	120.151.917,55	109.674.479,62	**BIII2c BIII2d**	**BIII2d**
	3	Altri titoli	15.387,00	250.000,00	**BIII3**	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	**191.989.637,05**	**171.023.262,99**		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**1.693.582.220,04**	**1.489.792.966,16**		

Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 66 del 4 Novembre 2019 PARTE I Atti della Regione

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	art.2424 CC	DM 26/4/95
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		***Rimanenze***	39.816.597,00	72.139.832,00	**CI**	**CI**
		Totale rimanenze	**39.816.597,00**	**72.139.832,00**		
II		***Crediti (2)***				
	1	Crediti di natura tributaria	1.444.457.078,52	2.006.388.762,75		
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	451.789.797,69	699.300.555,41		
	b	*Altri crediti da tributi*	518.065.358,22	549.814.996,09		
	c	*Crediti da Fondi perequativi*	474.601.922,61	757.273.211,25		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	5.356.195.517,17	4.466.788.707,78		
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	2.837.523.693,99	3.847.288.850,67		
	b	*imprese controllate*	1.231.720.428,90		**CII2**	**CII2**
	c	*imprese partecipate*	3.759.917,34	13.739,00	**CII3**	**CII3**
	d	*verso altri soggetti*	1.283.191.476,94	619.486.118,11		
	3	Verso clienti ed utenti	910.310.271,17	903.278.046,98	**CII1**	**CII1**
	4	Altri Crediti	611.436.839,03	-7.095.323,98	**CII5**	**CII5**
	a	*verso l'erario*	292.040.377,72	298.923.799,00		
	b	*per attività svolta per c/terzi*		49,42		
	c	*altri*	319.396.461,31	-306.019.172,40		
		Totale crediti	**8.322.399.705,89**	**7.369.360.193,53**		
III		***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi***				
	1	Partecipazioni	1.000,00	2.101.000,00	**CIII1,2,3 CIII4,5**	**CIII1,2,3**
	2	Altri titoli			**CIII6**	**CIII5**
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**1.000,00**	**2.101.000,00**		
IV		***Disponibilità liquide***				
	1	Conto di tesoreria	1.428.227.673,28	1.544.591.772,14		
	a	*Istituto tesoriere*	619.388.297,28	1.483.985.787,98		**CIV1a**
	b	*presso Banca d'Italia*	808.839.376,00	60.605.984,16		
	2	Altri depositi bancari e postali	269.277.681,26	394.987.288,00	**CIV1**	**CIV1b,c**
	3	Denaro e valori in cassa	1.872.809,50	1.143.997,00	**CIV2,3**	**CIV2,3**
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		Totale disponibilità liquide	**1.699.378.164,04**	**1.940.723.057,14**		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**10.061.595.466,93**	**9.384.324.082,67**		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	3.171.118,29	1.434.483,00	**D**	**D**
	2	Risconti attivi	1.713.895,79	2.759.193,69	**D**	**D**
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**4.885.014,08**	**4.193.676,69**		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**11.760.063.539,05**	**10.878.311.561,52**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 66 del 4 Novembre 2019 PARTE I Atti della Regione

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno	Anno - 1	art.2424 CC	DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	-13.515.132.503,62	-13.675.341.568,36	**AI**	**AI**
II		Riserve	2.902.079.093,42	1.802.366.438,18		
	a	*da risultato economico di esercizi precedenti*	2.106.057.014,77	1.073.532.034,41	**AIV, AV, AVI, AVII, AVII**	**AIV, AV, AVI, AVII, AVII**
	b	*da capitale*	126.052.730,26	80.353.364,36	**AII, AIII**	**AII, AIII**
	c	*da permessi di costruire*				
	d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	635.435.136,39	648.245.311,41		
	e	*altre riserve indisponibili*	34.534.212,00	235.728,00		
III		Risultato economico dell'esercizio	1.313.873.562,20	1.257.383.785,07	**AIX**	**AIX**
		Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	**-9.299.179.848,00**	**-10.615.591.345,11**		
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		3.194.059,04		
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-388.167,09		
		Patrimonio netto di pertinenza di terzi		2.805.891,95		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**-9.299.179.848,00**	**-10.615.591.345,11**		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza			**B1**	**B1**
	2	Per imposte	3.324.998,00	4.177.149,00	**B2**	**B2**
	3	Altri	645.819.691,07	994.305.323,56	**B3**	**B3**
	4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		9.898.438,24		
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**649.144.689,07**	**1.008.380.910,80**		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	70.031.248,34	59.924.906,00	**C**	**C**
		TOTALE T.F.R. (C)	**70.031.248,34**	**59.924.906,00**		
		D) DEBITI (1)				
	1	Debiti da finanziamento	9.056.332.718,83	9.339.465.993,42		
	a	*prestiti obbligazionari*	225.000.000,00	225.000.000,00	**D1e D2**	**D1**
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	4.822.403.109,74	4.926.037.750,62		
	c	*verso banche e tesoriere*	689.227,20	9.736.284,00	**D4**	**D3 e D4**
	d	*verso altri finanziatori*	4.008.240.381,89	4.178.691.958,80	**D5**	
	2	Debiti verso fornitori	353.692.829,70	359.693.921,85	**D7**	**D6**
	3	Acconti	207.079.699,34	132.822.732,00	**D6**	**D5**
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	5.700.356.629,36	5.281.036.064,18		
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	1.792.399.222,26	1.467.630.417,54		
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	2.711.059.289,65	3.377.678.021,23		
	c	*imprese controllate*	565.607.538,87		**D9**	**D8**
	d	*imprese partecipate*	59.301.237,26	5.937.140,00	**D10**	**D9**
	e	*altri soggetti*	571.989.341,32	429.790.485,41		
	5	Altri debiti	3.444.356.806,63	3.243.552.115,62	**D12,D13,D14**	**D11,D12,D13**
	a	*tributari*	37.468.161,22	41.267.262,13		
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	22.091.552,42	23.982.576,91		
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*		4.479.156,00		
	d	*altri*	3.384.797.092,99	3.173.823.120,58		
		TOTALE DEBITI (D)	**18.761.818.683,86**	**18.356.570.827,07**		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	106.205.939,33	38.069.909,84	**E**	**E**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 66 del 4 Novembre 2019 PARTE I Atti della Regione

II		Risconti passivi	1.472.042.826,45	2.030.956.353,28	**E**	**E**
	1		100.229.03			
	a	*da altre amministrazioni pubbliche*	100.218.220,72	59.140.773,67		
	b	*da altri soggetti*	10.814,00			
	2	Concessioni pluriennali				
	3	Altri risconti passivi	1.371.813.791,73	1.971.815.579,61		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**1.578.248.765,78**	**2.069.026.263,12**		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**11.760.063.539,05**	**10.878.311.561,52**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 66 del 4 Novembre 2019 PARTE I Atti della Regione

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno	Anno - 1	art.2424 CC	DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	1.815.082,19	2.079.249,00		
2) Beni di terzi in uso		290.898.625,00		
3) Beni dati in uso a terzi	4.300,00	4.300,00		
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
5) Garanzie prestate a imprese controllate				
6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
7) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE	**1.819.382,19**	**292.982.174,00**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011

BILANCIO CONSOLIDATO

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 66 del 4 Novembre 2019 PARTE I Atti della Regione

		MICO CONSOLIDATO	Anno		art. 2425 cc	DM 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		**Proventi da tributi**	**7.513.420.218,82**	**7.211.268.736,75**		
2		**Proventi da fondi perequativi**	**4.678.190.937,00**	**4.645.726.713,74**		
3		**Proventi da trasferimenti e contributi**	**4.081.665.292,82**	**1.758.710.347,99**		
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	1.444.008.626,28	150.891.919,02		**A5c**
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	3.220,00	1.607.818.428,97		**E20c**
	c	*Contributi agli investimenti*	2.637.653.446,54			
4		**Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**	**1.421.656.634,40**	**454.537.901,05**	**A1**	**A1a**
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	73.626.424,79	115.207.493,10		
	b	*Ricavi della vendita di beni*	1.039.099.526,00	1.450.577,37		
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	308.930.683,61	337.879.830,58		
5		**Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)**	**-6.226.511,00**	**-69.659,00**	**A2**	**A2**
6		**Variazione dei lavori in corso su ordinazione**		**487.999,00**	**A3**	**A3**
7		**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**	**133.036,70**	**372.982,00**	**A4**	**A4**
8		**Altri ricavi e proventi diversi**	**690.315.883,91**	**772.721.396,96**	**A5**	**A5 a e b**
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**18.379.155.492,65**	**14.843.756.418,49**		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		**Acquisto di materie prime e/o beni di consumo**	**1.072.077.961,63**	**40.365.154,60**	**B6**	**B6**
10		**Prestazioni di servizi**	**1.500.562.165,79**	**1.784.938.014,29**	**B7**	**B7**
11		**Utilizzo beni di terzi**	**20.244.688,40**	**21.585.046,32**	**B8**	**B8**
12		**Trasferimenti e contributi**	**13.226.031.318,62**	**10.679.053.938,35**		
	a	*Trasferimenti correnti*	10.560.191.879,70	9.013.046.571,61		
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	1.895.653.066,96	1.407.611.995,54		
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	770.186.371,96	258.395.371,20		
13		**Personale**	**535.681.482,33**	**552.042.372,23**	**B9**	**B9**
14		**Ammortamenti e svalutazioni**	**270.064.141,95**	**132.478.840,80**	**B10**	**B10**
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	6.810.292,78	6.772.178,27	**B10a**	**B10a**
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	37.481.659,15	26.368.822,70	**B10b**	**B10b**
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	2.795.890,69	2.759.682,64	**B10c**	**B10c**
	d	*Svalutazione dei crediti*	222.976.299,33	96.578.157,19	**B10d**	**B10d**
15		**Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)**	**-1.769.823,34**	**-502.590,00**	**B11**	**B11**
16		**Accantonamenti per rischi**	**13.489.648,80**	**7.354.839,00**	**B12**	**B12**
17		**Altri accantonamenti**	**784.343,14**	**404.558,00**	**B13**	**B13**
18		**Oneri diversi di gestione**	**127.051.488,02**	**175.882.510,21**	**B14**	**B14**
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**16.764.217.415,34**	**13.393.602.683,80**		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**1.614.938.077,31**	**1.450.153.734,69**		
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Proventi finanziari					
19	**Proventi da partecipazioni**	**69.851,00**		**C15**	**C15**
a		69.851,0			
b	*da società partecipate*				
c	*da altri soggetti*				
20	**Altri proventi finanziari**	**24.174.915,42**	**11.651.254,89**	**C16**	**C16**
	Totale proventi finanziari	**24.244.766,42**	**11.651.254,89**		
	Oneri finanziari				
21	**Interessi ed altri oneri finanziari**	**231.872.439,43**	**249.344.166,28**	**C17**	**C17**
a	*Interessi passivi*	230.744.243,26	248.926.210,28		
b	*Altri oneri finanziari*	1.128.196,17	417.956,00		
	Totale oneri finanziari	**231.872.439,43**	**249.344.166,28**		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-207.627.673,01**	**-237.692.911,39**		

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 66 del 4 Novembre 2019 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 66 del 4 Novembre 2019 PARTE I Atti della Regione

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	TIVITA' FINANZIARIE				
22	**Rivalutazioni**	**526.500,34**	**556.030,00**	**D18**	**D18**
23	**Svalutazioni**		**2.475.215,00**	**D19**	**D19**
	TOTALE RETTIFICHE (D)	**526.500,34**	**-1.919.185,00**		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	**Proventi straordinari**	**661.787.855,49**	**803.088.551,53**	**E20**	**E20**
a	*Proventi da permessi di costruire*				
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	121.186.557,80	1.041.361,58		
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	539.643.932,82	801.159.880,22		**E20b**
d	*Plusvalenze patrimoniali*	956.761,87	886.632,73		**E20c**
e	*Altri proventi straordinari*	603,00	677,00		
	Totale proventi straordinari	**661.787.855,49**	**803.088.551,53**		
25	**Oneri straordinari**	**730.536.610,99**	**734.732.427,02**	**E21**	**E21**
a	*Trasferimenti in conto capitale*	99.325.977,87	139.677.783,88		
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	627.629.567,64	592.838.474,65		**E21b**
c	*Minusvalenze patrimoniali*		23.445,00		**E21a**
d	*Altri oneri straordinari*	3.581.065,48	2.192.723,49		**E21d**
	Totale oneri straordinari	**730.536.610,99**	**734.732.427,02**		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**-68.748.755,50**	**68.356.124,51**		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**1.339.088.149,14**	**1.278.897.762,81**		
26	**Imposte (*)**	**25.214.586,94**	**21.515.977,74**	**E22**	**E22**
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**	**1.313.873.562,20**	**1.257.381.785,07**	**E23**	**E23**
28	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI**		**1.257.383.785,07**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Vice Presidente

Attestato n. 480/4

ATTESTA

che nella seduta tenutasi in data 15 ottobre 2019 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la delibera della Giunta regionale della Campania n. 423 del 17 settembre 2019 avente ad oggetto: "Proposta di adozione del Programma Triennale (2019 - 2021) di investimento e programmazione dello Spettacolo. Approvazione definitiva".

Si allega testo

f.to Tommaso Casillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania - Prot. 0017695/e del 18/09/2019 17.05 Registrato da: CRSEGEN Segreteria Generale

Deliberazione N. **423**

Assessore

Presidente Vincenzo De Luca

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 12	02

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***17/09/2019***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

L.R. 15.06.2007 n. 6 - Proposta di adozione del Programma Triennale (2019 - 2021) di investimento e promozione dello spettacolo. Presa atto parere Commissione Consiliare e approvazione definitiva

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	**PRESIDENTE**
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Ettore	CINQUE	
4)	’’	Bruno	DISCEPOLO	
5)	’’	Valeria	FASCIONE	
6)	’’	Lucia	FORTINI	
7)	’’	Antonio	MARCHIELLO	
8)	’’	Chiara	MARCIANI	
9)	’’	Corrado	MATERA	
10)	’’	Sonia	PALMERI	**ASSENTE**
	Segretario	Mauro	FERRARA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con la L.R. n. 6 del 15.06.2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
b. che l'articolo 3, comma 3, lettera b) della L.R. n. 6/2007 prevede che la Regione, nel perseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui al comma 2 dello stesso articolo, adotta programmi triennali di investimento e promozione, volti a conseguire quelle finalità ed attività specificamente indicate nell'articolo 6, comma 2, della normativa (misure per le residenze multidisciplinari, misure per il sostegno dell'esercizio cinematografico, misure di sostegno a favore di progetti speciali, interventi per restauri, adeguamenti e realizzazioni di sedi ed attrezzature destinate all'attività di spettacolo, misure per l'allestimento di aree attrezzate per lo spettacolo viaggiante, misure a favore di attività di valorizzazione e promozione della musica, misure per favorire l'alto perfezionamento professionale di danza, nonché misure di sostegno a favore dello spettacolo svolto in forma amatoriale);
c. che il Programma Triennale regionale di Investimento e Promozione dello spettacolo, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della L.R. n. 6/2007, definisce priorità, obiettivi, modalità di attuazione tra diverse tipologie d'intervento, criteri per la verifica dell'attuazione dell'attività soggetta a convenzioni ed accordi, nonché individua le quote delle risorse disponibili da assegnare alle finalità ed attività delle misure di intervento previste nel programma;
d. che, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 322 del 16 luglio 2019, ha adottato il "Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2019/2021)" e lo ha trasmesso alla Commissione Consiliare competente per materia per l'espressione del parere, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 2, L.R. n. 6/2007;
e. che nella seduta del 25 luglio 2019 la Commissione consiliare permanente ha espresso il proprio parere favorevole a maggioranza dei presenti, senza alcuna osservazione.

RITENUTO

a. di prendere atto del parere espresso dalla Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 25 luglio 2019,
b. di adottare il **Programma Triennale di investimento e promozione dello spettacolo (Anni 2019 – 2021)**, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
c. di trasmettere il **Programma Triennale di investimento e promozione dello spettacolo (Anni 2019 – 2021)** al Consiglio Regionale per l'approvazione definitiva ai sensi dell'articolo 7, comma 1, L.R. n. 6/2007

VISTI

a. la L. R. n. 6 del 15.06.2007 artt. 3, 6 e 7;
b. la L. R. n. 1 del 18.01.2016 art. 2, comma 1;
c. la DGRC n. 81 del 08.03.2016;
d. la DGRC n. 322 del 16 luglio 2019.

PROPONE e la Giunta in conformità
a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate di:

1. **prendere** atto del parere espresso dalla Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 25 luglio 2019,
2. **adottare** il **Programma Triennale di investimento e promozione dello spettacolo (Anni 2019 – 2021)**, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. **trasmettere** il **Programma Triennale di investimento e promozione dello spettacolo (Anni 2019 – 2021)** al Consiglio Regionale per l'approvazione definitiva ai sensi dell'articolo 7, comma 1, L.R. n. 6/2007;
4. **trasmettere** all'Ufficio di Gabinetto, alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, all'Ufficio Competente per la Sezione Trasparenza del Sito Istituzionale della Regione Campania.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	423	del	17/09/2019	DIR.GEN./DIR. STAFF (*) DG 12	UOD/STAFF DIR.GEN. 02

OGGETTO :
L.R. 15.06.2007 n. 6 - Proposta di adozione del Programma Triennale (2019 - 2021) di investimento e promozione dello spettacolo. Presa atto parere Commissione Consiliare e approvazione definitiva

QUADRO A

	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE -☐ ASSESSORE -☐		*Presidente Vincenzo De Luca*		*17/09/2019*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		*dott.ssa Romano Rosanna*		*17/09/2019*

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*17/09/2019*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*18/09/2019*

AI SEGUENTI UFFICI:

40 . 1 : Gabinetto del Presidente

50 . 12 : Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG= Direzione Generale
US= Ufficio Speciale
SM= Struttura di Missione
UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

PROGRAMMA TRIENNALE DI INVESTIMENTO E PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO 2019 - 2021

La Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico e garantisce l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale.

Il programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo di cui all'articolo 3, comma 3, lettera b) della l. r. 15/06/2007 n. 6, in armonia con le finalità generali della legge, definisce le priorità, gli obiettivi, le modalità di attuazione tra le diverse tipologie d'intervento, i criteri per la verifica dell'attuazione delle attività soggette a convenzioni ed accordi**. La tabella seguente riporta le quote percentuali da assegnare alle finalità ed attività di cui all'articolo 6, commi 2 e 5, della citata legge, nel triennio di riferimento.**

Finalità e attività di cui all'articolo 6, commi 2 e 5, della l. r. 15/06/2007 n. 6.		**% Anno 2019**	**% Anno 2020**	**% Anno 2021**
1	a) *attività di cui all'articolo 2, comma 1, svolte con caratteristiche e requisiti diversi da quelli di cui all'articolo 8, comma 4, della legge e realtà produttive che realizzano progetti che hanno comprovata storicità, qualificazione professionale e forte valore d'innovazione a cui si destina il cinquanta per cento delle risorse destinate a ciascun settore*	**31,5**	**31,5**	**31,5**
2	b) *residenze multidisciplinari, di cui all'articolo 2, comma 2, lettera s)*	**13,5**	**13,5**	**13,5**
3	d) *progetti speciali*	**15,5**	**15**	**15**
4	e) *restauro, adeguamento funzionale e tecnologico di sedi ed attrezzature destinate alle attività di spettacolo, con particolare riguardo a quelle di pregio storico ed architettonico, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e quelle del patrimonio regionale proporzionalmente al numero dei posti e al volume del teatro**	**18,5**	**19**	**19**
5	f) *dispone misure per l'individuazione e l'allestimento di aree attrezzate per lo spettacolo viaggiante di cui all'articolo 2, comma 2, lettera u)*	**2**	**2**	**2**
6	g) *attività di valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica, con particolare riferimento al repertorio del '600 e del '700 napoletano*	**2**	**2**	**2**
7	h) *attività di alto perfezionamento professionale di danza*	**2**	**2**	**2**
8	i) *sostegno a favore delle attività di spettacolo svolte in forma amatoriale.*	**5**	**5**	**5**
9	*Interventi speciali di cui all'articolo 6, comma 5*	**10**	**10**	**10**
	Totale	**100**	**100**	**100**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo di cui all'art.6 L.R. n. 6/2007 è assegnato, ai sensi dell'art.12 della stessa legge, il dodici per cento del totale delle risorse disponibili per l'attuazione della L. R. n. 6/2007.

La percentuale indicata al punto 4 corrisponde a quanto stanziato in bilancio relativamente alla spesa d'investimento e potrebbe variare al variare del rapporto tra gli stanziamenti di spesa corrente e spesa d'investimento.

Con riferimento alla sola spesa corrente le percentuali di riparto sono le seguenti:

Finalità e attività di cui all'articolo 6, commi 2 e 5, della l. r. 15/06/2007 n. 6.		**% Anno 2019**	**% Anno 2020**	**% Anno 2021**
1	a) *attività di cui all'articolo 2, comma 1, svolte con caratteristiche e requisiti diversi da quelli di cui all'articolo 8, comma 4, della legge e realtà produttive che realizzano progetti che hanno comprovata storicità, qualificazione professionale e forte valore d'innovazione a cui si destina il cinquanta per cento delle risorse destinate a ciascun settore*	**40**	**40**	**40**
2	b) *residenze multidisciplinari, di cui all'articolo 2, comma 2, lettera s)*	**16,5**	**16,5**	**16,5**
3	d) *progetti speciali*	**19**	**18,5**	**18,5**
5	f) *dispone misure per l'individuazione e l'allestimento di aree attrezzate per lo spettacolo viaggiante di cui all'articolo 2, comma 2, lettera u)*	**2**	**2**	**2**
6	g) *attività di valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica, con particolare riferimento al repertorio del '600 e del '700 napoletano*	**2**	**2**	**2**
7	h) *attività di alto perfezionamento professionale di danza*	**2**	**2**	**2**
8	i) *sostegno a favore delle attività di spettacolo svolte in forma amatoriale.*	**6**	**6**	**6**
9	*Interventi speciali di cui all'articolo 6, comma 5*	**12,5**	**13**	**13**
	Totale	**100**	**100**	**100**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità, obiettivi e modalità di attuazione

1. ***a) attività di cui all'articolo 2, comma 1, svolte con caratteristiche e requisiti diversi da quelli di cui all'articolo 8, comma 4***

L'obiettivo principale è promuovere e consentire lo sviluppo delle associazioni e di tutti quegli organismi impegnati nelle attività:

a) produzione, distribuzione e promozione degli spettacoli teatrali, musicali e di danza;
b) esercizio e gestione di teatri, sale e luoghi destinati allo spettacolo;
c) spettacolo viaggiante;

che per dimensioni e capacità organizzativa non possiedono i requisiti previsti dall'articolo 8, comma 4, della legge.
In particolare il programma incentiva le realtà produttive che realizzano progetti che hanno comprovata storicità, qualificazione professionale e forte valore d'innovazione.

2. ***b) residenze multidisciplinari di cui all'articolo 2, comma 2, lettera s).***

Le residenza multidisciplinari rispondono al seguente modello: affidamento pluriennale di uno spazio idoneo a rappresentazioni di spettacolo con il pubblico, attraverso stipula di una convenzione – di durata minima di 5 anni - con uno o più Comuni ed un soggetto privato con personalità giuridica e dotato di autonoma e comprovata struttura organizzativa in grado di sostenere l'impegno gestionale dello spazio di sostenere l'impegno gestionale dello spazio.

Il soggetto affidatario deve produrre un progetto di attività che preveda:

- produzione di almeno uno spettacolo all'anno anche multidisciplinare;
- una o più rassegne che abbiano la caratteristica della multidisciplinarità degli spettacoli ospitati e dei linguaggi scenici utilizzati: teatro, musica e danza;
- la formazione di artisti e mestieri (tecnici, organizzatori, amministratori) dello spettacolo in tutte le sue forme;
- la formazione, la promozione e la sensibilizzazione del pubblico con particolare riferimento al territorio dove è ubicata la residenza, attraverso incontri, stages, seminari e convegni;
- la promozione e pubblicizzazione delle proprie attività anche in rete con altri soggetti similari.

Per residenza multidisciplinare si intende la permanenza di un soggetto professionale, in un ambito territoriale omogeneo, facente capo a uno o più comuni, con il concorso delle Città Metropolitana o delle province il cui rapporto sia regolato da una specifica convenzione, valida per almeno un quinquennio e rinnovabile, che preveda:

1. la disponibilità, di uno o più spazi idonei allo svolgimento di attività di spettacolo aperti al pubblico e forniti di regolare licenza di agibilità;
2. la disponibilità, da parte del soggetto di una adeguata struttura amministrativa, tecnica e artistica;
3. una qualificata direzione artistica e un progetto atto a rispondere alle necessità di crescita' sociale e culturale della comunità locale, caratterizzato da uno stretto rapporto fra il soggetto artistico e la realtà territoriale interessata, dall'integrazione delle diverse discipline dello spettacolo e dell'espressività artistica, come previsto dall'accordo Stato/Regioni e dall'art.43 del D.M. e che preveda:

- l'allestimento di almeno una produzione all'anno, coerente con le linee culturali e progettuali definite dalla programmazione triennale;
- l'organizzazione di un'articolata e qualificata attività di ospitalità, che sia coerente con le linee progettuali della residenza e che rivolga una particolare attenzione alla drammaturgia contemporanea e a forme espressive multidisciplinari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la realizzazione di attività indirizzate alla formazione del pubblico, con una specifica attenzione alle giovani generazioni;
- la creazione di stabili rapporti con le istituzioni scolastiche del territorio interessato;
- l'attenzione al patrimonio culturale locale;
- l'attenzione ai processi di integrazione culturale.

3. ***d) Progetti speciali.***

I progetti speciali sono riferibili ad iniziative di particolare rilievo, da attuarsi esclusivamente nell'anno di riferimento, con obiettivi specifici che abbiano come finalità la sperimentazione di forme originali di promozione, valorizzazione, produzione e divulgazione, nell'ambito della disciplina cui attengono.
Possono essere finanziati fino a 4 progetti speciali per ogni anno del triennio, uno per ciascun settore, più un progetto di rete con un minimo di 3 partners anche intersettoriali e che dimostrino per il triennio la validità culturale e l'impatto economico degli stessi.
L'intervento finanziario della regione non potrà superare l'80% di tutti i costi di cui al preventivo economico e non potrà essere superiore al pareggio di bilancio e il soggetto finanziato dovrà garantire una quota di cofinanziamento pari al 20% del costo complessivo del progetto.
Ad ogni soggetto richiedente non può essere finanziato più di un progetto nell'arco del triennio.

4. ***e) restauro, adeguamento funzionale e tecnologico di sedi ed attrezzature destinate alle attività di spettacolo, con particolare riguardo a quelle di pregio storico ed architettonico, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e quelle del patrimonio regionale< proporzionalmente al numero dei posti e al volume del teatro.***

Per tutte le sale, il contributo sarà concesso prioritariamente per l'effettuazione di interventi di impianti tecnologici, impianti di condizionamento e sostituzione poltrone e arredi. Il contributo non potrà superare il 50% dei costi sostenuti; per le sale di pregio storico ed architettonico di cui al D.Lgs. 22.1.2004 n. 42, e quelle appartenenti al patrimonio regionale, ai fini della riparto delle risorse, per tali sale, ai costi sostenuti si applicherà un coefficiente di maggiorazione pari a 1,50.
La concessione dei contributi per lo stesso soggetto può essere disposta una sola vota nel triennio 2019 – 2021. I costi ammissibili riguardano: impianti, arredamenti e attrezzature

5. ***f) dispone misure per l'individuazione e l'allestimento di aree attrezzate per lo spettacolo viaggiante di cui all'articolo 2, comma 2, lettera u).***

Ha lo scopo di offrire opportunità di finanziamento a quei soggetti che a seguito di individuazione di un'area necessitano di interventi per l'allestimento di nuove aree ovvero per l'adeguamento e il rinnovamento delle aree già esistenti.
La concessione dei contributi per lo stesso soggetto può essere disposta una sola vota nel triennio 2019 – 2021. I costi ammissibili riguardano: impianti tecnologici ivi compreso manutenzione delle attrazioni; Impianti Elettrici e Idrici; realizzazione di Servizi igienico sanitari, secondo le normative vigenti; Servizi Antincendio.
Il contributo non potrà superare il 70% dei costi sostenuti.
L'individuazione dei soggetti beneficiari avverrà attraverso apposito Avviso Pubblico annuale.

6. ***g) attività di valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica, con particolare riferimento al repertorio del '600 e del '700 napoletano.***

Ha lo scopo di offrire opportunità di finanziamento a quei soggetti che, con esclusione dell'attività concertistica, realizzino progetti (editoria, corsi, concorsi, alta formazione) tesi alla valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica con particolare riferimento al repertorio del '600 e del '700 napoletano, che abbiano comprovati riscontri in ambito nazionale ed internazionale anche attraverso un qualificato partenariato sia nazionale che internazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini della determinazione del contributo è stabilita una premialità del 20% delle risorse disponibili ai soggetti che realizzano progetti con riferimento al repertorio del '600 e '700 napoletano.

7. ***h) attività di alto perfezionamento professionale di danza***.
I contributi sono assegnati ad organismi di danza con un alto profilo professionale che impieghino docenti di comprovata professionalità, di livello nazionale ed internazionale, e che esercitano la loro attività senza soluzione di continuità da almeno un decennio, dotate di strutture adeguate alle norme sulla sicurezza e con specifica destinazione d'uso.
Ai fini della determinazione del contributo si prenderanno in considerazione:

- presentazione del piano di studi a cura del proponente con le materie d' insegnamento;
- destinatari: allievi tra I 18 ed 22 anni che abbiano al loro attivo almeno 8/6 anni di studio della Danza;
- selezione per audizione su tutto il territorio regionale e determinazione dei livelli di ingresso;
- esame finale con Commissione Esaminatrice formata da docenti di livello nazionale e/o internazionale;
- piano di studi con 400 ore minime;
- durata minima del corso in 5 mesi, con un minimo di 200 giornate lavorative;
- direttore artistico del corso e docenti di comprovata qualità artistica;
- numero dei docenti impegnati

8. ***i) sostegno a favore delle attività di spettacolo svolte in forma amatoriale*.**
Attività svolta, per passione, da non professionisti dello spettacolo.
Ai fini della determinazione del contributo si prenderanno in considerazione:

a) spese di promozione e pubblicità;
b) noleggio spazi, attrezzature ed impianti, compresi i costi per i servizi connessi;
c) costi sostenuti per il pagamento dei diritti d'autore;
d) affiliazione da parte del soggetto richiedente a organismi rappresentativi nazionali e regionali.

L'entità del contributo non potrà eccedere il 50% del preventivo, fino ad un massimo di € 750,00

9. ***Interventi speciali di cui all'articolo 6, comma 5***.

A. Gli interventi speciali possono essere definiti con soggetti pubblici e privati, dotati di adeguate risorse produttive e finanziarie, anche mediante convenzioni preferibilmente pluriennali.
Gli interventi speciali sono destinati alla promozione dello spettacolo dal vivo sul territorio regionale e alla sua diffusione. Rientra in tale previsione l'attività di **"Residenze per artisti nei territori"**, così come previsto dalla DGRC n. 236 del 24.04.2018, con la quale la Regione Campania per il triennio 2018/2020 ha aderito al progetto interregionale, ed ha approvato l'Accordo di programma definito dalla conferenza delle Regioni e Province autonome nella seduta del 16.11.2017, ai sensi dell'art 1, comma 2 dell'intesa Stato – Regioni del 21 Settembre 2017, in attuazione dell'art. 43 del D.M. 27 Luglio 2017. L'intesa all'art. 3 definisce il concetto di "Residenza" e nell'ambito delle "residenze" si distinguono poi tra "Centri di residenza", già attivati nell'anno 2018 e le "Residenze per artisti nei territori", definendole quei luoghi ove soggetti professionali operanti da almeno tre anni con continuità nello spettacolo dal vivo, sviluppano attività di residenza o integrano la propria attività svolta in una determinata comunità territoriale, con una attività di residenza. L'attività progettuale di residenza deve essere svolta coinvolgendo artisti diversi da quelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

appartenenti all'attività produttiva propria del soggetto che è responsabile del progetto di residenza.
L'individuazione di "Residenze per artisti nei territori" avverrà attraverso Avviso Pubblico, secondo le indicazioni del MIBAC.
Per le finalità di cui al progetto di "Residenze per artisti nei territori" è previsto un cofinanziamento regionale, totale, pari al 30% dell'importo stanziato per gli interventi speciali.

B. Gli interventi speciali possono essere definiti con Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore e che pongano in essere iniziative dirette alla promozione, allo sviluppo e all'assistenza delle attività rappresentate, nonché iniziative volte alla formazione professionale dei propri associati, ovvero iniziative di particolare rilievo nell'ambito delle attività di cui all'art. 2, comma 1, L.R. n. 6/2007, finalizzati ad uno scopo specificamente sociale.
Il soggetto beneficiario dovrà garantire una quota di cofinanziamento pari al 40% del costo complessivo del progetto e i costi di gestione saranno riconosciuti al dieci per cento del valore.
Per la presente finalità è prevista una dotazione pari al 50% dell'importo stanziato per gli interventi speciali.

C. Gli interventi speciali possono essere destinati anche alla promozione dello spettacolo dal vivo sul territorio dell'UE e estero, attraverso il sostegno di tourneè, partecipazioni a piattaforme e scambi per la visibilità del prodotto creativo regionale.
L'individuazione dei soggetti beneficiari avverrà attraverso apposito Avviso Pubblico annuale.
Per la presente finalità è prevista una dotazione pari al 20% dell'importo stanziato per gli interventi speciali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presidente

Attestato n. 482/2

ATTESTA

che nella seduta tenutasi in data 28 ottobre 2019 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la delibera della Giunta regionale della Campania n. 220 del 20 maggio 2019 avente ad oggetto: "Soppressione del Consorzio Aurunco di Bonifica e conseguente assegnazione delle competenze al Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno".

Si allega testo

f.to Rosa D'Amelio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania - Prot. 0012347/e del 03/06/2019 15.12 Registrato da: CRSEGEN Segreteria Generale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
2-20190012347* n. 66 del 4 Novembre 2019
PARTE I Atti della Regione

Deliberazione N. **220**

Assessore

Presidente Vincenzo De Luca

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 07	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***20/05/2019***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Soppressione del Consorzio Aurunco di Bonifica e conseguente assegnazione delle competenze al Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno.Proposta al Consiglio Regionale ex art.18, comma 2, L.R. n.4/03

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	**PRESIDENTE**
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Ettore	CINQUE	
4)	’’	Bruno	DISCEPOLO	
5)	’’	Valeria	FASCIONE	
6)	’’	Lucia	FORTINI	
7)	’’	Antonio	MARCHIELLO	
8)	’’	Chiara	MARCIANI	
9)	’’	Corrado	MATERA	**ASSENTE**
10)	’’	Sonia	PALMERI	**ASSENTE**
11)	’’	Franco	ROBERTI	**ASSENTE**
	Segretario	Valeria	ESPOSITO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) che la Giunta regionale, nel prendere atto della grave crisi economico-finanziaria determinatasi al Consorzio Aurunco di Bonifica, con delibera n. 692 del 6/12/2011 proponeva, ai sensi dell'art. 32, comma 2, L.R. n. 4/03, lo scioglimento degli organi ordinari del predetto Consorzio e la conseguente nomina di un Commissario straordinario;

b) che con D.P.G.R. n. 307 del 27.12.2011 veniva disposto lo scioglimento degli organi di amministrazione del suddetto Consorzio e la relativa nomina del Commissario straordinario, con il compito di predisporre un piano di risanamento dell'ente e di convocare l'assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio dei Delegati;

c) che con DD.P.G.R. n. 152 del 24.05.2012, n. 137 del 27.06.2013, n. 127 del 27.05.2014 e DD.G.R. n. 42/2016 e n. 132/2017, alla luce del persistente deficit della gestione finanziaria ed amministrativa del Consorzio, acclarato dall'insorgenza di numerosi pignoramenti e dalla mancata predisposizione dei bilanci di previsione e dei conti consuntivi, veniva confermata la gestione commissariale;

d) che con D.P.G.R. n. 244/2017, a seguito delle dimissioni del Commissario straordinario nominato in attuazione della citata D.G.R. n. 132/2017, tenuto conto della complessità della situazione economico-finanziaria e amministrativa dell'Ente, veniva nominato un collegio commissariale dotato della peculiare esperienza maturata in materia, composto dall'avv. Giuseppe Testa, Dirigente di ruolo della Giunta regionale della Campania, già Commissario del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla e dall'ing. Carlo Maisto, già Commissario straordinario del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, con il compito di formulare ai competenti Uffici regionali ogni utile proposta, anche organizzativa, volta al superamento della situazione di crisi del Consorzio;

e) che alla scadenza della nomina del suddetto Collegio commissariale, a fronte delle persistenti difficoltà, con D.P.G.R. n. 129 del 01.08.2018 veniva nominato Commissario straordinario l'avv. Ciro Foglia, con il compito di proseguire nell'elaborazione di una proposta organizzativa volta al superamento della grave crisi che attanaglia il Consorzio;

PREMESSO, altresì:

a) che con deliberazione n. 59 del 15.02.2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;

b) che in data 14.04.2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con la citata D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

c) che con deliberazione n. 278 del 14.06.2016, la Giunta regionale ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR FESR 2014/2020 e ha stabilito che il Si.Ge.Co. del POC 2014/2020 è dinamicamente coerente con quello del FESR;

d) con delibera CIPE n. 11/2016 è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di Azione e Coesione 2014-2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla delibera CIPE n. 10/2015 per l'importo di euro 1.236.213.336,77, suddiviso in cinque assi tematici;

e) con delibera CIPE n. 12/2016 sono state assegnate risorse pari ad euro 496.539.429,23 alla Regione Campania per il finanziamento del completamento di progetti inseriti nei Programmi Operativi 2007/2013;

f) con deliberazione CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare 2014-2020, comprensivo dell'aumento di 100 Mln/€ della dotazione finanziaria dello stesso, il cui valore complessivo è divenuto pari a 1.336.213.336,77€;

g) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 102 del 19/03/2019 ha approvato la rimodulazione finanziaria interasse tematico del POC 2014-2020 garantendo la copertura finanziaria per la realizzazione di interventi di rilevanza strategica che l'Amministrazione regionale ritiene essere rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio;

CONSIDERATO che, nonostante l'attività esercitata dalla gestione commissariale, le problematiche afferenti alla situazione economico-finanziaria dell'Ente ed alla gestione dello stesso non risultano superate;

RILEVATO:

a) che il Collegio commissariale con relazione del 12.10.2017, ha rappresentato consistenti [illegible] realizzazione di un piano di intervento finanziario [illegible] durato nel tempo, diretto al risanamento della massa passiva gravante sul bilancio del Consorzio, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n 4/03 e preoccupazione per l'impossibilità, da parte del Consorzio, di far fronte, a causa di assoluta mancanza di mezzi e risorse finanziarie, ai compiti istituzionali, determinando, di fatto, una situazione di pericolo per l'intera comunità che vive nel territorio ricompreso nel perimetro consortile di competenza del Consorzio, tra cui anche alcuni comuni della provincia di Latina;

b) che, nelle more dell'individuazione di una soluzione definitiva, la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 68 del 13.2.2018 e ss.mm.ii., ha disposto di assegnare temporaneamente le funzioni relative al servizio pubblico di bonifica integrale già esercitate dal Consorzio Aurunco di Bonifica al Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla;

c) che l'attuale Commissario straordinario con la dettagliata relazione trasmessa con nota prot. n. 2655 del 5.10.2018, elencando tutte le problematiche che affliggono il Consorzio, tra cui la consistente massa debitoria accumulata, ha confermato, anche alla luce dell'impossibilità dello svolgimento delle attività istituzionali, la proposta del Collegio commissariale di procedere alla soppressione del Consorzio e trasferimento del servizio pubblico di bonifica ad altro Consorzio, secondo la procedura dettata dall'art. 18, comma 2 della L.R. n. 4/03;

CONSIDERATO, inoltre:

a) che il Consorzio Aurunco di Bonifica assolve, attraverso una fitta rete di canali di bonifica e di 5 idrovore, all'importante funzione di risanamento idraulico ambientale a salvaguardia del territorio di propria competenza, di cui la maggior parte destinato alla coltivazione di numerose colture ortofrutticole, irrigate dai canali del Consorzio;

b) che in attuazione della D.G.R. n. 325/2018, la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha avviato con l'omologo ufficio della Regione Lazio, il procedimento affinché il territorio dei comuni di SS. Cosma e Damiano, Castelforte e Minturno, allo stato ricadente nel comprensorio di competenza del Consorzio de quo, sia trasferito al sistema consortile che comporterà una riduzione del perimetro e del numero dei dipendenti che sarebbero assorbiti dal subentrante Consorzio laziale, con conseguente risparmio dei costi di gestione;

c) che occorre assicurare la continuità dell'azione di bonifica ed irrigazione sul territorio di competenza del Consorzio Aurunco di Bonifica che, tra l'altro, presenta un elevato rischio idrogeologico, attraverso il trasferimento delle attività, ormai improcrastinabile, ad altro Consorzio di Bonifica;

d) che le organizzazioni professionali agricole, in particolare la Coldiretti, hanno più volte denunciato lo stato di totale inefficienza del Consorzio, con grave ripercussione sulle coltivazioni del territorio;

PRESO ATTO:

a) che il Collegio commissariale e l'attuale Commissario straordinario con le citate relazioni hanno attestato lo strutturale ed irrisolvibile stato di dissesto finanziario in cui versa il Consorzio Aurunco di Bonifica, tanto da proporne, ai sensi dell'art. 18, comma 2, L.R. n. 4/2003, la soppressione con l'assegnazione delle competenze e del relativo personale in servizio a tempo indeterminato ad altro Consorzio;

b) che l'art. 18, comma 2 della L.R. 4/2003 prevede che: "Con deliberazione del Consiglio regionale si provvede, su proposta della Giunta regionale, alla costituzione, fusione e soppressione dei Consorzi di Bonifica integrale, nonché alla delimitazione dei perimetri consortili";

RITENUTO, pertanto, per le problematiche sopra evidenziate**,** in attuazione dell'art. 18, comma 2, L.R. n. 4/03:

a) di dover proporre al Consiglio Regionale la soppressione del Consorzio Aurunco di Bonifica con sede in Sessa Aurunca (CE) e la conseguente liquidazione al fine di definire tutti i rapporti di debito e credito del Consorzio Aurunco di Bonifica;

b) di dover demandare al Presidente della Giunta regionale, all'esito della competente Deliberazione del Consiglio regionale di cui alla lettera a), con proprio decreto, la nomina del Commissario liquidatore, con il compito di provvedere a tutti gli atti necessari per portare a termine la liquidazione;

c) di dover assegnare in via provvisoria il servizio pubblico di bonifica integrale, già esercitato dal Consorzio Aurunco di Bonifica, al Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno con sede a Caserta, il cui perimetro consortile rientra nel medesimo comprensorio di bonifica ridefinito dall'art. 33, comma 2, lett. a) della citata legge regionale e dal D.P.G.R. n. 764 del 13/11/2004;

d) di dover autorizzare, nelle more della definitiva assegnazione del servizio pubblico di bonifica e relativo ampliamento del perimetro consortile, il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno ad emettere i ruoli di contribuenza relativi al perimetro consortile del Consorzio Aurunco di

Bonifica integrale piano di classifica vigente, anche per il periodo pregresso per il quale i proventi vanno trasferiti alla Gestione Liquidatoria e di quest'ultimo;

e) di dover demandare ad un successivo provvedimento, ai sensi del citato art. 18, l'assegnazione definitiva del servizio pubblico di bonifica e la nuova delimitazione del perimetro consortile al Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;

f) di dover autorizzare il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, a proporre un piano di valorizzazione del territorio di competenza del Consorzio Aurunco di Bonifica, prevedendo, tra l'altro, un intervento straordinario per la sistemazione e l'efficientamento degli impianti pubblici di bonifica ed irrigazione da realizzarsi eventualmente con i fondi comunitari, con la conseguente definizione delle risorse umane necessarie mediante avvalimento del personale a tempo indeterminato del Consorzio Aurunco di Bonifica;

g) di dover portare a compimento, nelle more del trasferimento definitivo delle competenze al Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, il procedimento volto al trasferimento del territorio dei comuni di SS. Cosma e Damiano, Castelforte e Minturno al sistema consortile della Regione Lazio;

h) di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con successivo provvedimento l'erogazione di un contributo a favore del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno dell'importo di € 2.000.000,00 mediante il prelievo dal capitolo di spesa 3105 "Interventi di bonifica integrale – Contributi – L. R. n. 4/03" del bilancio gestionale esercizio 2019, per far fronte alle spese occorrenti per le attività sopra delineate da intraprendersi per la tutela del territorio;

i) di dover programmare a valere sull'Asse 2 "Ambiente e Territorio" del POC 2014/2020 l'importo di € 1.000.000,00 per l'implementazione del piano di valorizzazione del territorio attraverso la sistemazione e l'efficientamento degli impianti pubblici di bonifica ed irrigazione;

j) di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali tutti gli ulteriori atti consequenziali per la realizzazione del piano in parola;

ACQUISITI i pareri del Responsabile della Programmazione Unitaria, nota prot. 2019.12768/UDCP/GAB/VCG1, e dell'Autorità di Gestione del POC 2014/2020, nota prot. 2019.0316779;

VISTA la legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di proporre al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, L.R. n. 4/03: la soppressione del Consorzio Aurunco di Bonifica con sede a Sessa Aurunca (CE) e la conseguente liquidazione al fine di definire tutti i rapporti di debito e credito del sopprimendo Consorzio;
2. di demandare al Presidente della Giunta regionale, all'esito della competente Deliberazione del Consiglio regionale di cui al punto 1, con proprio decreto, la nomina del Commissario liquidatore, con il compito di provvedere a tutti gli atti necessari per portare a termine la liquidazione;
3. di assegnare in via provvisoria il servizio pubblico di bonifica integrale già esercitato dal Consorzio Aurunco di Bonifica al Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno con sede a Caserta, il cui perimetro consortile rientra nel medesimo comprensorio di bonifica ridefinito dall'art. 33, comma 2, lett. a) della citata legge regionale e dal D.P.G.R. n. 764 del 13/11/2004;
4. di autorizzare, nelle more della definitiva assegnazione del servizio pubblico di bonifica e relativa delimitazione del nuovo perimetro consortile, il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno ad emettere i ruoli di contribuenza relativi al perimetro consortile del Consorzio Aurunco di Bonifica in base al piano di classifica vigente di quest'ultimo, anche per il periodo pregresso per il quale i proventi vanno trasferiti alla Gestione Liquidatoria;
5. di autorizzare il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, a proporre un piano di valorizzazione del territorio di competenza del sopprimendo Consorzio Aurunco di Bonifica, prevedendo, tra l'altro, un intervento straordinario per la sistemazione e l'efficientamento degli impianti pubblici di bonifica ed irrigazione da realizzarsi eventualmente con i fondi comunitari e previa approvazione della Direzione Generale per l'Ambiente, Difesa del Suolo ed Ecosistema, con la conseguente definizione delle risorse umane necessarie, mediante avvalimento del personale a tempo indeterminato del sopprimendo Consorzio Aurunco di Bonifica e tenendo conto di quelle unità lavorative che potrebbero essere oggetto di trasferimento al sistema consortile laziale in conseguenza della chiusura del procedimento avviato con la Regione Lazio;

6. successivo provvedimento, ai sensi del citato art. 18, l'assegnazione definitiva del bonifica e la nuova delimitazione del perin nerale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, fermo restando il trasferimento di quella parte del perimetro consortile coincidente con il territorio dei comuni di SS. Cosma e Damiano, Castelforte e Minturno al sistema consortile della Regione Lazio;
7. di portare a compimento, nelle more del trasferimento definitivo delle competenze al Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, il procedimento volto al trasferimento del territorio dei comuni di SS. Cosma e Damiano, Castelforte e Minturno al sistema consortile della Regione Lazio;
8. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con successivo provvedimento, l'erogazione di un contributo a favore del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno dell'importo di € 2.000.000,00 mediante il prelievo dal capitolo di spesa 3105 "Interventi di bonifica integrale – Contributi – L. R: n. 4/03" del bilancio gestionale esercizio 2019, per far fronte alle spese occorrenti per le attività sopra delineate da intraprendersi per la tutela del territorio;
9. di programmare a valere sull'Asse 2 "Ambiente e Territorio" del POC 2014/2020 l'importo di € 1.000.000,00 per l'implementazione del piano di valorizzazione del territorio attraverso la sistemazione e l'efficientamento degli impianti pubblici di bonifica ed irrigazione;
10. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali tutti gli ulteriori atti consequenziali per la realizzazione del piano in parola;
11. di inviare, ai sensi dell'art. 18, comma 2, L.R. n. 4/03, il presente provvedimento al Consiglio Regionale per l'approvazione, per quanto di competenza;
12. di notificare copia del presente atto al Consorzio Aurunco di Bonifica ed al Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;
13. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	220	del	20/05/2019	DG 07	00

OGGETTO :

Soppressione del Consorzio Aurunco di Bonifica e conseguente assegnazione delle competenze al Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno.Proposta al Consiglio Regionale ex art.18, comma 2, L.R. n.4/03

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE -☐ ASSESSORE -☐		*Presidente Vincenzo De Luca*		*31/05/2019*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		*dott. Diasco Filippo*		*31/05/2019*

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*20/05/2019*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*31/05/2019*

AI SEGUENTI UFFICI:

40 . 1 : Gabinetto del Presidente

40 . 2 : Ufficio Legislativo

50 . 7 : DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG= Direzione Generale
US= Ufficio Speciale
SM= Struttura di Missione
UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 426 del 17/09/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 92 - STAFF - tecnico amministrativo- Vice Direttore con funzioni Vicarie

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014/2020 - RIENTRI JEREMIE - RIENTRI FONDO PMI - PROGRAMMAZIONE INTERVENTI PER LE IMPRESE DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO E PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE MERCATALI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Decisione C (2015) 8578 del 01/12/2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014-2020);

b) con deliberazione del 16/12/2015 n. 720, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8578 del 01/12/2015;

c) con deliberazione del 13/11/2018 n. 731, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2018) 2283 final del 17/04/2018 di modifica della Decisione C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015;

d) il POR FESR 2014/2020 è articolato in Assi prioritari, fra i quali l'Asse III "Competitività del sistema produttivo" che ha tra le priorità di investimento quella di sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi (priorità 3c) anche attraverso il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo;

e) il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11/07/2006, all'art. 78 comma 7, prevede che "Le risorse restituite all'operazione a partire da investimenti avviati dai fondi di cui all'articolo 44 o ancora disponibili dopo che tutte le garanzie sono state soddisfatte sono riutilizzate dalle autorità competenti degli Stati membri interessati a favore di progetti di sviluppo urbano o delle piccole e medie imprese";

f) la Giunta regionale con deliberazione n.59 del 15 febbraio 2016 ha approvato la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020;

g) la Conferenza Stato-Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania, approvato con la citata DGR 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

h) il C.I.P.E., con delibera n. 11 del 1 maggio 2016, pubblicata su G.U. n. 186 del 10.08.2016, ha approvato la programmazione delle risorse del Programma di Azione e Coesione 2014-2020 – Programma Complementare della Regione Campania, di cui alla delibera Cipe n.10/2015, per l'importo di 1.236,21 milioni di euro;

i) la Giunta Regionale con deliberazione del 14 Giugno 2016, n. 278, ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014/2020 e corrispondenza SI.GE.CO. POC;

j) la Giunta Regionale con deliberazione n. 650 del 22/11/2016 ha provveduto a disporre la programmazione finanziaria degli interventi e delle operazioni di Assistenza tecnica a valere tra l'altro sulle risorse POC FESR 2014/2020 individuando le relative modalità attuative;

k) con deliberazione n. 42 del 30 gennaio 2017 la Giunta regionale ha, tra l'altro, individuato i Responsabili delle Linee di Azione (RLA) del POC nei Direttori Generali ratione materiae, coerentemente con il disposto della DGR n. 357/2016, quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo;

PREMESSO, che

a) la Giunta Regionale della Campania, con la deliberazione n. 378 del 24/09/2015, ha adottato misure di sostegno al tessuto produttivo campano, programmando € 100.000.000,00 sul POR FESR Campania 2007/2013 quale dotazione di un Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane, incrementandone successivamente lo stanziamento con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 648 del 15/12/2014 e n. 701 del 30/12/2014 per ulteriori risorse complessivamente pari a € 165.000.000,00;

b) la gestione del suddetto Fondo, giusta decreto dirigenziale n. 298 del 24/12/2013, è stata affidata alla Società in house Sviluppo Campania S.p.A.;

c) il Soggetto Gestore del "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane", con nota acquisita al prot. regionale n. 531977 del 06/09/2019, ha comunicato l'ammontare complessivo dei rientri a valere sulle misure del suddetto Fondo al 27/08/2019 in misura pari a € 21.924.525,00;

d) a seguito delle programmazioni disposte con le deliberazioni della Giunta regionale n. 696 del 30/10/2018 e n. 313 del 09/07/2019 e al netto delle risorse destinate al Run Off dello strumento, risultano allo stato disponibili risorse per un importo pari ad € 9.240.925,00;

PREMESSO, infine, che

a) in data 01/12/2008, giusta deliberazione della Giunta Regionale n. 1892 del 26/11/2008, è stato firmato tra la Regione Campania e il FEI il contratto per l'iniziativa "JEREMIE Campania" a favore del rafforzamento del sistema produttivo campano, programmando risorse del POR Campania FESR 2007-2013 a valere sull'Asse 2 "Competitività del sistema produttivo regionale", Obiettivo operativo 2.4. "Credito e finanza innovativa", per le imprese manifatturiere e di servizi, e a valere sull' Asse 6, "Sviluppo urbano e qualità della vita", Obiettivo operativo 6.3, "Città solidali e scuole aperte", per le imprese sociali;

b) giusta comunicazioni pervenute dal FEI e, in ultimo, a seguito della rappresentazione del 11/09/2019, acquisita al prot. regionale n. 543979 del 12/09/2019, circa l'importo della giacenza di cassa alla medesima data, pari a € 36.146.368,70, l'ammontare complessivo dei rientri del Fondo risulta accertato in € 64.546.368,70 di cui la somma di € 62.609.977,64 afferente alle misure di competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

c) a seguito delle programmazioni disposte, al netto delle risorse destinate al Run Off dello strumento, nonché dei rientri specificatamente generati dalle iniziative messe in campo in favore delle imprese sociali, risultano, per come accertato dalla Direzione, disponibili, allo stato, risorse per un importo pari ad € 11.169.502,64;

ATTESO che

a) con il Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 ottobre 2016, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana Serie Generale n. 5 del 7 gennaio 2017, è stato istituito il regime di aiuto inerente agli investimenti per le infrastrutture elettriche;

b) con Decreto del 20/03/2017 il MISE, nell'ambito del citato regime di aiuti di stato, ha adottato il "Bando sulle infrastrutture elettriche per la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (Smart Grid) nei territori delle regioni meno sviluppate" con una dotazione finanziaria pari ad € 80.000.000,00, rivolto ai Concessionari del Pubblico servizio di distribuzione dell'energia elettrica, operanti in Basilicata, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia;

invito pubblico del 15/06/2017 il MISE ha invitato il Concessionario per missione e dispacciamento dell'energia e, ivi compresa la gestione unificata della rete di trasmissione nazionale, a manifestare interesse con proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi sulla rete di alta e altissima tensione nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia prevedendo la necessaria complementarietà con gli interventi sulle reti di distribuzione;

d) con deliberazione della Giunta Regionale n.784 del 12/12/2017 sono stati destinati 20 Meuro, a valere sull'Asse 4 - Obiettivo Specifico 4.3. del POR Campania FESR 2014-20, per il finanziamento dei progetti, ricadenti nel territorio della Regione Campania e dichiarati ammissibili ma non finanziabili per indisponibilità di risorse nell'ambito delle procedure di selezione adottate in esecuzione del Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 ottobre 2016;

e) con decreti MiSE, DG per il mercato elettronico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare (DGMEREEN) - Divisione VIII, del 09/02/2018 e del 09/03/2018 sono stati approvati rispettivamente l'elenco dei progetti ammissibili nell'ambito del citato Invito pubblico del 15/06/2017 e la graduatoria relativa al summenzionato Bando del 20/03/2017;

f) con decreto MiSE DGMEREEN – Divisione VIII del 04/05/2018 è stato disposto lo scorrimento dell'elenco di cui al Decreto del 09/02/2018;

g) con decreto MiSE DGMEREEN – Divisione VIII del 04/05/2018 è stato disposto lo scorrimento dell'elenco di cui al Decreto del 09/03/2018;

h) a seguito dei suddetti decreti ministeriali non risultano progetti ricadenti nel territorio della Regione Campania e dichiarati ammissibili ma non finanziabili per indisponibilità di risorse;

ATTESO, inoltre, che

a) con la deliberazione della Giunta Regionale n. 633 del 18/10/2017 si è provveduto, tra l'altro, a:

a.1 programmare i seguenti interventi:

1.i. "Promozione dell'artigianato tradizionale con particolare riferimento alle produzioni artistiche e religiose" per un importo complessivo di € 15.000.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020- Asse 3 - Obiettivo Tematico 3- Priorità di investimento 3b - Obiettivo Specifico 3.3, Linea di Azione 3.3.2;

1.ii. "Favorire l'ammodernamento e l'innovazione delle imprese artigiane con priorità all'artigianato digitale anche in chiave di Industria 4.0" per un importo complessivo di € 7.500.000,00 a valere sui Rientri derivanti dall'iniziativa JEREMIE Campania;

1.iii. "Promozione dei servizi ai cittadini per favorire l'accesso ai mestieri artigiani" per un importo complessivo di € 7.500.000,00 a valere sui Rientri derivanti dall'iniziativa JEREMIE Campania;

a.2 autorizzare la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive a rimodulare le risorse, tenuto conto delle istanze pervenute sulle diverse linee d'intervento, ove si registrino economie nell'ambito delle azioni finanziate a valere sui rientri dell'iniziativa Jeremie Campania;

b) in attuazione della DGR n. 633/2017 citata, con Decreto Dirigenziale del 21 marzo 2018, n. 36, si è provveduto alla costituzione del Fondo per le Imprese Artigiane Campane per l'attuazione dello strumento finanziario a supporto del sistema artigiano;

c) in seguito alla Costituzione del Fondo, sul BURC n.25 del 26/03/2018 e successiva rettifica sul BURC n.31 del 23/04/2018, è stato pubblicato l'Avviso pubblico rivolto alle imprese artigiane per complessivi € 28.000.000,00, riservando la differenza rispetto a

mato alla copertura dei costi di gestione, ivi prevedendo le seguenti o:

a.1 Linea A – "Promozione e Valorizzazione delle Imprese Artigiane Artistiche e Religiose" con dotazione finanziaria di € 14.000.000,00 a valere sui Fondi POR-FESR 2014-2020 – Asse 3 - Linea di Azione 3.3.2;

a.2 Linea B – "Innovazione delle Imprese Artigiane" con dotazione finanziaria originariamente pari a € 7.000.000,00 a valere sui rientri dell'iniziativa JEREMIE Campania;

a.3 Linea C – "Sviluppo di Nuove Tecnologie per la fruizione dei servizi delle Imprese Artigiane" con dotazione finanziaria originariamente pari a € 7.000.000,00 a valere sui rientri dell'iniziativa JEREMIE Campania;

d) con la nota prot. n. 7806/2019 del 13/09/2019, il Soggetto Gestore Sviluppo Campania s.p.a. ha comunicato, in esito alle valutazioni effettuate sulle istanze presentate dalle imprese artigiane, che, al netto dei costi di gestione, il fabbisogno attuale della Linea A ammonta ad € 9.060.525,12 mentre il fabbisogno effettivo della Linea C ammonta ad € 869.313,46, rappresentando altresì che l'importo delle istanze presentate a valere sulla Linea B risulta essere più che quadruplo rispetto alla originaria dotazione della Linea medesima;

e) sulla scorta dei fabbisogni evidenziati, la dotazione della Linea B, all'esito della rimodulazione in aumento con le economie registrate sulla Linea C, giusta DGR 633/2017, risulta essere pari ad € 13.130.686,54;

f) i criteri di selezione degli interventi della Linea B, "Innovazione delle imprese artigiane", dell'Avviso "Artigianato Campano per la valorizzazione del territorio" (BURC n.31 DEL 23.04.2018) citato in narrativa risultano coerenti con quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'Azione 3.1.1 dell'Obiettivo Specifico 3.1 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo", dell'Asse III - Competitività del sistema produttivo del POR Campania FESR 2014-2020;

g) l'imputazione di tali predette tipologie di intervento sull'Asse III del POR Campania FESR 2014-2020, attraverso una riprogrammazione delle fonti di finanziamento della misura, contribuisce al raggiungimento degli indicatori di output e di risultato del medesimo Asse III del POR Campania FESR 2014-2020 e, più in generale, agli obiettivi di accelerazione della spesa del Programma;

h) detta riprogrammazione della Linea B sul POR Campania FESR 2014-2020 per un importo complessivo pari ad € 14.068.592,72, comprensivo dei costi di gestione, determina contestualmente la deprogrammazione di pari importo della dotazione stanziata con la deliberazione della Giunta regionale n. 633 del 18/10/2017 a valere sui rientri dell'iniziativa Jeremie;

i) ferma restando la dotazione complessiva del Fondo per le Imprese Artigiane Campane, è altresì possibile incrementare la dotazione della Linea B, come riprogrammata a valere sull'Asse III del POR Campania FESR 2014-2020, con le ulteriori economie registrate sulla Linea A, determinandosi consequenzialmente in € 19.360.887,24 lo stanziamento della Linea B medesima;

CONSIDERATO che

a) la crescita del tessuto imprenditoriale campano risente della scarsa capacità delle piccole e piccolissime imprese di investire ed innovarsi, anche a causa di una congiuntura economica non favorevole;

b) le dinamiche di mercato non tengono conto delle esternalità positive, i socio economici, che deriverebbero d e all'innovazione;

c) occorre pertanto implementare azioni specifiche volte ad offrire nuove opportunità alle imprese campane in grado di rispondere in maniera mirata alle ulteriori esigenze del territorio;

d) in proposito, risultano pervenute all'Assessore regionale alle Attività Produttive diverse istanze da parte di organizzazioni di categoria degli esercenti attività commerciali e artigianali che evidenziano come, per la maggiore competitività delle piccole e piccolissime imprese, appaia necessario:

- favorire l'acquisizione di soluzioni digitali ed investimenti che migliorino la sostenibilità ambientale;
- garantire un accesso più veloce al credito bancario ordinario;
- rafforzare negli spazi fisici dei mercati e del commercio di vicinato la dimensione quotidiana di comunità e senso di appartenenza;
- prevedere forme di agevolazione e di supporto alle imprese innovative con modalità operative diverse da quelle finora esperite;

e) è volontà dell'Amministrazione regionale estendere il confronto a tutti gli attori territoriali/ portatori di interesse in una logica concertativa inclusiva volta a definire e realizzare la programmazione di nuovi interventi in modo da corrispondere al meglio alle esigenze espresse dal territorio;

RILEVATO che

a) il Programma Operativo Complementare (POC) contiene l'indicazione degli obiettivi strategici che il Governo regionale ritiene di primaria rilevanza per lo sviluppo socio-economico della Campania. Il Programma concorre, in sinergia con le risorse aggiuntive attribuite alla Regione Campania per il ciclo 2014-2020, alla strategia per la risoluzione dei nodi strutturali che hanno finora impedito di intraprendere un percorso virtuoso di sviluppo e, contemporaneamente, per la valorizzazione dei punti di forza del sistema-regione;

b) Il Programma si articola in linee di azione, che identificano l'area omogenea di riferimento, e in azioni operative nell'ambito delle quali vanno identificati singoli interventi;

c) nell'ambito della linea di azione intestata alle "Attività produttive" è prevista l'azione operativa espressamente denominata "misure di sostegno ai settori dell'artigianato e del commercio";

CONSIDERATO che

a) la strategia descritta nel Programma per favorire lo sviluppo economico regionale, prevede misure capaci di favorire investimenti finalizzati alla salvaguardia e alla riqualificazione del tessuto imprenditoriale e della struttura produttiva regionale, individuati quali strumenti indispensabili per assicurare all'insieme dell'economia regionale vantaggi più ampi e più stabili in termini di competitività;

b) il commercio unitamente all'artigianato rappresentano settori trainanti dell'economia regionale;

c) in tale contesto si rende opportuno il sostegno agli enti locali per favorire l'attrattività commerciale dei territori riconoscendo la strategicità di interventi per la riqualificazione dei luoghi del commercio, con particolare riferimento alle aree mercatali;

a) dover deprogrammare, per le motivazioni espresse in narrativa, la somma di € 20.000.000,00 a valere sull'Asse 4 - Obiettivo Specifico 4.3. del POR Campania FESR 2014-20, già destinata, con deliberazione della Giunta Regionale n. 784 del 12/12/2017, al finanziamento degli interventi relativi agli investimenti a favore di infrastrutture elettriche da agevolare nell'ambito del regime di aiuti nazionale istituito con il Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 ottobre 2016;

b) dover rimodulare come di seguito gli interventi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 633 del 18/10/2017, onde garantire, ferma restando la dotazione complessiva del Fondo, un pieno assorbimento delle risorse stanziate, in una logica di ottimizzazione e sinergia tra le varie fonti di finanziamento:

   b.1 Linea A, "Promozione dell'artigianato tradizionale con particolare riferimento alle produzioni artistiche e religiose", in un importo complessivo di € 9.707.705,49, comprensivo dei costi di gestione, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020- Asse 3 - Obiettivo Tematico 3 - Priorità di investimento 3b - Obiettivo Specifico 3.3, Linea di Azione 3.3.2;

   b.2 Linea B, "Favorire l'ammodernamento e l'innovazione delle imprese artigiane con priorità all'artigianato digitale anche in chiave di Industria 4.0", in un importo complessivo di € 19.360.887,24, comprensivo dei costi di gestione, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 - Asse 3 - Obiettivo Tematico 3 - Priorità di investimento 3c - Obiettivo Specifico 3.1, Linea di Azione 3.1.1;

   b.3 Linea C, "Promozione dei servizi ai cittadini per favorire l'accesso ai mestieri artigiani", in un importo complessivo di € 931.407,28, comprensivo dei costi di gestione, a valere sui Rientri derivanti dall'iniziativa JEREMIE Campania;

c) dover autorizzare il Direttore Generale per lo Sviluppo economico, Responsabile degli Obiettivi specifici 3.1 e 3.3 del POR Campania FESR 2014-2020, laddove si registrino ulteriori economie sulla linea A, ad eventuali ulteriori rimodulazioni a favore della Linea B, ferma restando la dotazione complessiva del Fondo di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 633 del 18/10/2017, onde perseguire il massimo impiego delle somme stanziate;

d) dover pianificare, in una logica sinergica e complementare con gli interventi di cui ai punti precedenti, ulteriori misure a favore delle Micro, Piccole e Medie Imprese dell'artigianato, del commercio e del commercio ambulante nonché destinate a riqualificare le aree mercatali della Regione Campania;

e) dover programmare, a tal fine, risorse per un importo complessivo pari ad € 28.000.000,00, individuando come segue le relative fonti di finanziamento:
   e.1 Rientri del Fondo Jeremie per un totale di € 19.500.000,00 di cui:

      a) € 14.000.000,00 derivanti dalla riprogrammazione dei rientri liberatisi per effetto della rimodulazione, della Linea B, di cui al punto b) che precede, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020;

      b) € 5.500.000,00 derivanti dagli ulteriori rientri disponibili per come espresso in narrativa;

   e.2 Rientri del Fondo PMI per un totale di € 8.500.000,00;

f) dover destinare agli interventi, specificati nell'allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, le predette risorse finanziarie, in fase di prima applicazione, per il perseguimento delle finalità e secondo l'articolazione di seguito riportata:

   f.1 Favorire l'accrescimento della competitività delle imprese artigiane: € 10.000.000,00, di cui € 5.000.000,00 a valere sui rientri del Fondo PMI ed € 5.000.000,00 a valere sui rientri del Fondo Jeremie;

ammodernamento e l'innovazione delle imprese ambulanti: €) a valere sui rientri del Fondo Jeremie;

f.3 Favorire l'ammodernamento e l'innovazione delle imprese commerciali: € 10.000.000,00, di cui € 2.000.000,00 a valere sui rientri del Fondo PMI ed € 8.000.000,00 a valere sui rientri del Fondo Jeremie;

g) dover demandare alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive la proposizione e l'adozione dei provvedimenti attuativi connessi e consequenziali al presente provvedimento ivi compresa l'individuazione delle modalità attuative degli strumenti agevolativi anche avvalendosi, laddove ne sussistano i presupposti, di società in house regionali, destinando all'uopo risorse pari ad un importo massimo di 3.000.000,00, di cui 1.500.000,00 a valere sui rientri del Fondo Jeremie e 1.500.000,00 a valere sui rientri del Fondo PMI;

h) dover programmare, altresì, risorse nell'ambito del POC Campania 2014 – 2020 a valere sulla Linea "Attività produttive" – Azione operativa "Misure di sostegno ai settori dell'artigianato e del commercio" per un totale di € 5.000.000,00 finalizzati all'attuazione di interventi per la riqualificazione delle aree mercatali;

i) doversi riservare la possibile integrazione delle risorse con successivi atti, anche in ragione della capacità di assorbimento delle risorse stanziate e della presenza di progetti ammissibili e non finanziati per incapienza del budget disponibile;

j) dover avviare, nel rispetto dei contenuti dell'allegato al presente provvedimento, azioni di concertazione mirate a migliorare la valorizzazione a livello territoriale delle risorse disponibili;

VISTI

a) il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006,

b) il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013;

c) il Regolamento (CE) n. 1303 del 17/12/2013;

d) i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 22 marzo 2016, successivamente adeguati dopo la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2014-2020, avviata dall'Autorità di Gestione con nota n. 2018.799812 del 14 dicembre 2018 e dichiarata conclusa con nota n. 2018.818786 del 21 dicembre 2018;

e) la DGR n. 278 del 14/6/2016 di adozione del Sistema di gestione e Controllo del POR FESR 2014 – 2020 modificato con DD n. 228 del 29 dicembre 2016 e s.m.i. della Adg FESR;

f) il DPGR n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii., di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico;

g) le Delibere CIPE n. 25 e n. 26 del 10 agosto 2016 e ss.mm.ii;

h) la DGR n. 173/2016 e ss.mm.ii di ratifica del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania;

i) il decreto dirigenziale n. 61 del 09/04/2019 dell' Autorità di Gestione del FSC 2014-2020;

ACQUISITI

a) i pareri del Responsabile della Programmazione Unitaria con note prot. 2019-22152 /U.D.C.P./ GAB/VCG1 e prot. 2019-24759 /U.D.C.P./ GAB/VCG1;

Il Direttore Generale della DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Qualità di AdG POR FESR 2014-20 e resp[illegible] con note prot. 2019.0554650 e prot. 2019.0616649;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di deprogrammare la somma di € 20.000.000,00 a valere sull'Asse 4 - Obiettivo Specifico 4.3. del POR Campania FESR 2014- 20, già destinata, con deliberazione della Giunta Regionale 784 del 12/12/2017, al finanziamento degli interventi relativi agli investimenti a favore di infrastrutture elettriche da agevolare nell'ambito del regime di aiuti nazionale istituito con il Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 ottobre 2016;
2. di rimodulare come di seguito gli interventi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 633 del 18/10/2017, onde garantire, ferma restando la dotazione complessiva del Fondo, un pieno assorbimento delle risorse stanziate, in una logica di ottimizzazione e sinergia tra le varie fonti di finanziamento:
   - 2.i. Linea A, "Promozione dell'artigianato tradizionale con particolare riferimento alle produzioni artistiche e religiose", in un importo complessivo di € 9.707.705,49, comprensivo dei costi di gestione, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020- Asse 3 - Obiettivo Tematico 3- Priorità di investimento 3b - Obiettivo Specifico 3.3, Linea di Azione 3.3.2;
   - 2.ii. Linea B, "Favorire l'ammodernamento e l'innovazione delle imprese artigiane con priorità all'artigianato digitale anche in chiave di Industria 4.0", in un importo complessivo di € 19.360.887,24, comprensivo dei costi di gestione, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020- Asse 3 - Obiettivo Tematico 3- Priorità di investimento 3c - Obiettivo Specifico 3.1, Linea di Azione 3.1.1;
   - 2.iii. Linea C, "Promozione dei servizi ai cittadini per favorire l'accesso ai mestieri artigiani", in un importo complessivo di € 931.407,28, comprensivo dei costi di gestione, a valere sui Rientri derivanti dall'iniziativa JEREMIE Campania;
3. di autorizzare il Direttore Generale per lo Sviluppo economico, Responsabile degli Obiettivi specifici 3.1 e 3.3 del POR Campania FESR 2014-2020, laddove si registrino ulteriori economie sulla linea A, ad eventuali ulteriori rimodulazioni a favore della Linea B, ferma restando la dotazione complessiva del Fondo di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 633 del 18/10/2017, onde perseguire il massimo impiego delle somme stanziate;
4. di pianificare, in una logica sinergica e complementare con gli interventi di cui ai punti precedenti, ulteriori misure a favore delle Micro, Piccole e Medie Imprese dell'artigianato, del commercio e del commercio ambulante nonché destinate a riqualificare le aree mercatali della Regione Campania;
5. di programmare, a tal fine, risorse per un importo complessivo pari ad € 28.000.000,00, individuando come segue le relative fonti di finanziamento:
   - 5.i. Rientri del Fondo Jeremie per un totale di € 19.500.000,00 di cui:

a) € 500.000,00 derivanti dalla riprogrammazione dei rientri liberatisi per effetto della rimodulazione, della Linea B, di a valere sul POR Campania FESR 2014-2020;

b) € 5.500.000,00 derivanti dagli ulteriori rientri disponibili per come espresso in narrativa;

5.ii. Rientri del Fondo PMI per un totale di € 8.500.000,00;

6. di destinare agli interventi, specificati nell'allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, le predette risorse finanziarie, in fase di prima applicazione, per il perseguimento delle finalità e secondo l'articolazione di seguito riportata:

6.1 Favorire l'accrescimento della competitività delle imprese artigiane: €10.000.000,00, di cui € 5.000.000,00 a valere sui rientri del Fondo PMI ed € 5.000.000,00 a valere sui rientri del Fondo Jeremie;

6.2 Favorire l'ammodernamento e l'innovazione delle imprese ambulanti: €5.000.000,00 a valere sui rientri del Fondo Jeremie;

6.3 Favorire l'ammodernamento e l'innovazione delle imprese commerciali: €10.000.000,00, di cui € 2.000.000,00 a valere sui rientri del Fondo PMI ed € 8.000.000,00 a valere sui rientri del Fondo Jeremie;

7. di demandare alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive la proposizione e l'adozione dei provvedimenti attuativi connessi e consequenziali al presente provvedimento ivi compresa l'individuazione delle modalità attuative degli strumenti agevolativi anche avvalendosi, laddove ne sussistano i presupposti, di società in house regionali, destinando all'uopo risorse pari ad un importo massimo di 3.000.000,00, di cui 1.500.000,00 a valere sui rientri del Fondo Jeremie e 1.500.000,00 a valere sui rientri del Fondo PMI;

8. di programmare, altresì, risorse nell'ambito del POC Campania 2014 – 2020 a valere sulla Linea "Attività produttive" – Azione operativa "Misure di sostegno ai settori dell'artigianato e del commercio" per un totale di € 5.000.000,00 finalizzati all'attuazione di interventi per la riqualificazione delle aree mercatali;

9. di riservarsi la possibile integrazione delle risorse con successivi atti, anche in ragione della capacità di assorbimento delle risorse stanziate e della presenza di progetti ammissibili e non finanziati per incapienza del budget disponibile;

10. di avviare, nel rispetto dei contenuti dell'allegato al presente provvedimento, azioni di concertazione mirate a migliorare la valorizzazione a livello territoriale delle risorse disponibili;

11. di trasmettere il presente atto agli uffici di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR FESR, all'Autorità di Gestione FSC, alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, al BURC per la pubblicazione, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa Di Vetro del Sito istituzionale della Regione Campania.

AIUTI ALLE MPMI OPERANTI NEL SETTORE DELL'ARTIGIANATO					
Linee d'intervento	**Fonti di finanziamento**	**Obiettivi**	**Beneficiari**	**Regime Agevolativo e Intensità d'Aiuto**	**Importo €**
Linea A Accrescere la competitività delle imprese artigiane campane	Rientri Fondo PMI e Rientri Jeremie	Favorire il riposizionamento strutturale al fine di accrescere la competitività delle imprese artigiane attraverso l'introduzione di soluzioni innovative di processo e/o prodotto, acquisizione di attrezzature innovative, introduzione di sistemi gestionali atti a migliorare il processo commerciale e le relazioni con la clientela, l'acquisto di servizi reali per la certificazione dei sistemi di gestione.	Micro, Piccole e Medie Imprese Artigiane, attive e operanti da almeno 2 anni, con la sede oggetto dell'intervento in Regione Campania.	Gli aiuti sono concessi in regime de minimis attraverso un contributo in conto impianti eventualmente associato ad un contributo in conto interessi su prestiti anche garantiti.	10 Milioni di Euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

AIUTI ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DELLA RISTORAZIONE AMBULANTI					
Linee d'intervento	**Fonti di finanziamento**	**Obiettivi**	**Beneficiari**	**Regime Agevolativo e Intensità d'Aiuto**	**Importo €**
Linea B Favorire l'ammodernamento e l'innovazione delle imprese ambulanti	Rientri Fondo JEREMIE	Favorire l'ammodernamento delle imprese ambulanti operanti nel settore del commercio e della ristorazione, aggiornando il parco autoveicoli ed innovando le dotazioni strumentali.	Micro e Piccole Imprese ambulanti, attive e operanti da almeno 2 anni, con sede legale nella Regione Campania.	Gli aiuti sono concessi in regime de minimis con intensità massima del 50% dell'investimento complessivo.	5 Milioni di Euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

AIUTI ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DELLA RISTORAZIONE IN SEDE FISSA					
Linee d'intervento	**Fonti di finanziamento**	**Obiettivi**	**Beneficiari**	**Regime Agevolativo e Intensità d'Aiuto**	**Importo €**
Linea C Favorire l'ammodernamento e l'innovazione delle imprese commerciali	Rientri Fondo PMI e Rientri Jeremie	Favorire il riposizionamento strutturale al fine di accrescere la competitività delle imprese attraverso la diffusione di soluzioni digitali ovvero la realizzazione di interventi finalizzati alla modifica del layout, all'innovazione e all'ampliamento dell'offerta commerciale o di servizi.	Micro, Piccole e Medie Imprese Artigiane, attive e operanti da almeno 2 anni, con la sede oggetto dell'intervento in Regione Campania	Gli aiuti sono concessi in regime de minimis con intensità massima del 50% dell'investimento complessivo per progetti presentati da singola impresa e del 70% per progetti presentati da aggregazione di imprese.	10 Milioni di Euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 474 del 08/10/2019

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

RECEPIMENTO DELL'ACCORDO TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI PER L'ADOZIONE DI MODULI UNIFICATI E STANDARDIZZATI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Regione Campania promuove misure volte a semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa;
b. in attuazione dell'articolo 29, comma 1 dello Statuto della Regione Campania, la Regione Campania promuove la semplificazione normativa e amministrativa, razionalizzando i procedimenti e le azioni di competenza e rendendo più semplice e diretto il rapporto tra amministrazione, cittadino, impresa;
c. in attuazione del principio della libertà di iniziativa economica sancito dal Trattato dell'Unione europea, dall'articolo 41 della Costituzione, dall'articolo 7 dello Statuto in materia di iniziativa economica e coesione economico-sociale, la Regione Campania promuove la liberalizzazione delle attività economiche e la semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza, eliminando le indebite restrizioni all'accesso alle attività economiche e d'impresa;
d. a tale scopo il Consiglio Regionale della Campania, dal 2015 in poi, ha approvato diverse leggi regionali finalizzate a dare attuazione ai principi di semplificazione sopra enunciati;

PREMESSO altresì che

a. ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2, comma 1 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126, attuativo della delega al Governo in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) a norma dell'art. 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124, vanno adottati moduli unificati e standardizzati che definiscono in maniera esaustiva e per ciascuna tipologia di procedimento "*…i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati delle istanze, delle segnalazioni e delle comunicazioni di cui ai decreti da adottare ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 124 del 2015, nonché della documentazione da allegare*";
b. ai sensi del citato articolo, per la presentazione di istanze, segnalazioni o comunicazioni alle amministrazioni regionali o locali, con riferimento alle materie dell'edilizia e delle attività produttive, i moduli vanno adottati in attuazione del principio di leale collaborazione in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo n. 281/1997 con accordi ai sensi dello stesso decreto o con intese ai sensi della legge 5 giugno 2003, n. 131, tenendo conto delle specifiche normative regionali;
c. con decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 novembre 2016 n. 277, sono stati individuati i procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e definiti i regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124;
d. ai sensi dell'articolo 66, comma 8 del decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, "*Al fine di garantire l'interoperabilità e lo scambio di dati tra le amministrazioni, i moduli unificati e standardizzati … recano in allegato le specifiche tecniche per la gestione informatica delle informazioni in essi contenute*";
e. in sede di Conferenza Unificata sono stati sanciti tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, l'ANCI e l'UPI gli Accordi n. 46/CU del 4 maggio 2017, n. 76/CU del 6 luglio 2017, n. 77/CU del 6 luglio 2017, n. 119/CU del 5 ottobre 2017, n. 18/CU del 22 febbraio 2018, n. 28/CU del 17 aprile 2019, mediante cui sono stati adottati moduli unificati e standardizzati in materia di attività commerciali e assimilate e in materia di attività edilizia, nonché i rispettivi allegati tecnici e schemi dati XML;
f. con delibere di Giunta regionale n. 308 del 31 maggio 2017, n. 569 del 20 settembre 2017, n. 174 del 28 marzo 2018 e n. 209 del 20 maggio 2019 sono stati recepiti i predetti Accordi del 2017,

2018 e del 2019 e, per l'effetto, è stata approvata la modulistica con essi adottata ed è stata demandata alle Direzioni generali competenti *ratione materiae* la verifica della rispondenza dei moduli alle norme regionali procedendo con propri provvedimenti agli adeguamenti del caso;

g. per quanto sopra, con i decreti dirigenziali della Direzione generale per lo Sviluppo economico e le attività produttive n. 32 del 21 giugno 2017, n. 53 del 28 giugno 2017, n. 235 del 29 settembre 2019, n. 44 del 30 marzo 2018, n. 168 del 30 maggio 2019, n. 220 del 08 luglio 2019, della Direzione generale per il Governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile n. 19 del 22 giugno 2017 e n. 119 del 16 ottobre 2017, della Direzione generale per le Politiche Culturali e il Turismo n. 11 del 31 maggio 2019 si è proceduto agli adeguamenti del caso;
h. con delibera di Giunta regionale n. 318 del 21 maggio 2015 sono state dettate le opportune disposizioni per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria;
i. con decreto dirigenziale della Direzione generale per la Tutela della salute ed il coordinamento del sistema sanitario regionale n. 261 del 6 dicembre 2017, emanato per adeguare le procedure amministrativo-sanitarie regionali agli accordi sopra richiamati ed alle successive delibere regionali di recepimento, è stata approvata la nuova classificazione regionale delle linee d'attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria, denominata "Master list rev. 8". Con lo stesso decreto è stato approvato inoltre un modello unico regionale dove sono indicate:
   1. tutte le possibili procedure cui le imprese che ineriscono la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria sono sottoposte;
   2. la sopracitata master list revisione 8;
   3 l'indicazione per ogni singola linea d'attività del regime amministrativo appropriato, dei moduli da utilizzare e della documentazione da presentare.

DATO ATTO che

a. l'art. 2 del citato accordo del 4 maggio 2017 prevede che con successivi accordi si proceda al completamento dell'adozione dei moduli unificati e standardizzati per le attività di cui alla tabella A del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222;
b. in sede di Conferenza Unificata è stato sancito tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, l'ANCI e l'UPI l'Accordo n. 73/CU del 25 luglio 2019, mediante cui:
   1. sono stati adottati ulteriori moduli unificati e standardizzati in materia di attività commerciali e assimilate con particolare riferimento alle autoscuole, alla somministrazione di alimenti e bevande all'interno di associazioni e circoli aderenti e non aderenti che hanno natura commerciale in zone tutelate e non tutelate, unitamente alle istruzioni operative sull'utilizzo della relativa modulistica e alle specifiche tecniche per la gestione informatica delle informazioni in essi contenute (articolo 1);
   2. sono state approvate modifiche ad alcuni moduli già approvati con i precedenti accordi e, in particolare, ai moduli per gli esercizi di vendita, per la somministrazione di alimenti e bevande, per le strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta, di cui agli Accordi 4 maggio 2017 (Atto rep. n. 46/CU), 6 luglio 2017 (Atto rep. n. 76/CU) e 17 aprile 2019 (Atto rep. n. 28/CU) (articolo 2);
c. ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126 e all'articolo 24, commi 2 -bis, 3 e 4 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, come richiamato dall'articolo 1, comma 2 del citato Accordo n. 73/CU del 2019, le Regioni adeguano entro il 15 ottobre 2019, in relazione alle specifiche normative regionali, i contenuti informativi dei moduli unificati e standardizzati di cui al citato accordo, utilizzando le informazioni contrassegnate come variabili. I Comuni, in ogni caso, adeguano la modulistica in uso sulla base delle previsioni del predetto accordo entro e non oltre il 31 dicembre 2019. Restano fermi gli ulteriori livelli di semplificazione di cui all'art. 5 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222
d. ai sensi del succitato accordo n. 73/CU del 2019 le Regioni possono, ove necessario, adeguare le specifiche tecniche e gli schemi dati XML alle peculiarità della modulistica adottata a livello regionale.

CONSIDERATO che la modulistica assentita in conferenza unificata e sulla quale è stato raggiunto l'accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali favorisce le esigenze di omogeneizzazione dei procedimenti amministrativi e di semplificazione degli stessi, in linea con le finalità statutarie della Regione Campania e con gli obiettivi posti dal legislatore regionale.

TENUTO CONTO

a. della espressa disposizione contenuta al citato comma 2 dell'art. 1 dell'accordo rep. 73/CU del 2019 ai sensi del quale le Regioni hanno la facoltà di adeguare i moduli unificati e standardizzati alla stregua delle specifiche normative regionali;
b. della necessità di procedere ad un analitico esame della normativa regionale vigente nelle materie oggetto dell'accordo, allo scopo di adeguare i moduli o, in alternativa, qualora la normativa regionale fosse in contrasto con i sopravvenuti principi comunitari e/o nazionali, di procedere all'aggiornamento della stessa anche attraverso l'applicazione del principio di cedevolezza.

RITENUTO pertanto

a. necessario dover recepire l'accordo Rep. Atti n. 73/CU conseguito nella seduta della Conferenza Unificata del 25 luglio 2019 in merito all'adozione di nuovi moduli unificati e standardizzati in materia di attività commerciali e assimilate, e all'approvazione di modifiche ad alcuni moduli unificati e standardizzati adottati con precedenti accordi del 2017, 2018 e 2019, con relative istruzioni operative e specifiche tecniche informatiche;
b. di dover approvare, per l'effetto, lo schema-tipo di modulistica adottata ai sensi del succitato accordo, nonché le modifiche alla modulistica già approvata negli anni 2017-2019 adottata a sensi del medesimo accordo, unitamente alle istruzioni operative sull'utilizzo della medesima e alle specifiche tecniche informatiche;
c. di dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le attività produttive e alla Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo, per quanto di rispettiva competenza, il compito di verificare la rispondenza dei contenuti dei moduli unificati e standardizzati alle norme regionali vigenti e procedere, ciascuna con propri provvedimenti, agli adeguamenti del caso, ovvero di proporre, d'intesa con l'Ufficio legislativo, nel caso di norme regionali non conformi ai principi comunitari e/o nazionali, le opportune modifiche e/o abrogazioni da sottoporre al vaglio del Consiglio regionale;
d. di dover demandare alla Direzione Generale per l'Università, la ricerca e l'innovazione, quale supporto alle Direzioni Generali competenti ratione materiae e secondo le indicazioni fornite da queste ultime, il compito di apportare alle specifiche tecniche e agli schemi dati XML, ove necessario, gli eventuali adeguamenti alle peculiarità della modulistica adottata a livello regionale;
e. di dover demandare alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il coordinamento del SSR il compito di apportare le dovute modifiche alla master list rev. 8 attualmente in uso ed al modello unico regionale per adeguarli alle norme contenute nell'Accordo n. 73/CU del 25 luglio 2019 in relazione agli stabilimenti inerenti alla sicurezza alimentare e alla sanità pubblica veterinaria;
f. di dover demandare all'Ufficio SURAP presso la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le attività produttive il compito di rendere noti, d'intesa con Anci e Unioncamere, a tutti i Comuni della Campania, i moduli unici e standardizzati, allo scopo di favorirne la tempestiva adozione in maniera uniforme su tutto il territorio regionale;
g. di dover demandare al medesimo Ufficio SURAP il compito di monitorare affinché i moduli siano effettivamente in uso e di sollecitare i Comuni eventualmente inadempienti prestando il necessario supporto allo scopo di superare le eventuali criticità al fine di far sì che i cittadini e le imprese possano usufruire in maniera uniforme di un servizio efficiente ed efficace.

VISTI

a. l'articolo 29 dello Statuto della Regione Campania;

b. il decreto legislativo n. 126/2016;
c. il decreto legislativo n. 222/2016;
d. il decreto legislativo n. 127/2017;
e. la legge regionale n. 11/2015.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di recepire l'accordo rep. n. 73/CU conseguito nella seduta della Conferenza Unificata del 25 luglio 2019, allegato alla presente delibera;
2. di approvare, per l'effetto, lo schema-tipo di modulistica adottata ai sensi del succitato accordo, nonché le modifiche alla modulistica già approvata negli anni 2017-2019 adottata a sensi del medesimo accordo, unitamente alle istruzioni operative sull'utilizzo della medesima, che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive e alla Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo, il compito di verificare la rispondenza dei contenuti dei moduli unificati e standardizzati alle norme regionali vigenti e procedere con propri provvedimenti agli adeguamenti del caso ovvero di proporre, d'intesa con l'Ufficio legislativo nel caso di norme regionali non conformi ai principi comunitari e/o nazionali, le opportune modifiche e/o abrogazioni da sottoporre al vaglio del Consiglio regionale;
4. di demandare alla Direzione Generale per l'Università, la ricerca e l'innovazione, quale supporto alle Direzioni Generali competenti ratione materiae e secondo le indicazioni fornite da queste ultime, il compito di apportare alle specifiche tecniche e agli schemi dati XML, ove necessario, gli eventuali adeguamenti alle peculiarità della modulistica adottata a livello regionale;
5. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il coordinamento del SSR il compito di apportare le dovute modifiche alla master list rev. 8 attualmente in uso ed al modello unico regionale per adeguarli alle norme contenute nell'Accordo n. 73/CU del 25 luglio 2019 in relazione agli stabilimenti inerenti alla sicurezza alimentare e alla sanità pubblica veterinaria;
6. di demandare all'ufficio SURAP presso la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive il compito di rendere noti, d'intesa con Anci e Unioncamere, a tutti i Comuni della Campania, i moduli unici e standardizzati allo scopo di favorirne la tempestiva adozione in maniera uniforme su tutto il territorio regionale;
7. di demandare al medesimo ufficio SURAP il compito di monitorare affinché i moduli siano effettivamente in uso e di sollecitare, anche d'intesa con le Direzioni Generali competenti, i Comuni eventualmente inadempienti prestando il necessario supporto allo scopo di superare le eventuali criticità al fine di far sì che i cittadini e le imprese possano usufruire in maniera uniforme di un servizio efficiente ed efficace;
8. di trasmettere il presente provvedimento agli Assessori, agli Uffici di Gabinetto, alle Direzioni Generali e agli Uffici speciali, al SURAP, al B.U.R.C. ed all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze.
Repertorio atti n. 73/CU del 25 luglio 2019

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 25 luglio 2019:

VISTO l'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 recante "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ed unificazione, per le materie e i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato città ed autonomie locali", il quale dispone che questa Conferenza promuove e sancisce accordi, tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTI gli Accordi tra il Governo, le regioni e gli Enti locali del 4 maggio 2017 (Atto rep. n. 46/CU), del 6 luglio 2017 (Atto rep. n. 76/CU), del 22 febbraio 2018 (Atto rep. n. 18/CU) e del 17 aprile 2019 (Atto rep. n. 28/CU) concernenti l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze in materia di attività commerciali e assimilate e di edilizia;

VISTO l'articolo 50, comma 1 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il Codice dell'amministrazione digitale, secondo cui "*I dati delle pubbliche amministrazioni sono formati, raccolti, conservati, resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ne consentano la fruizione e riutilizzazione, alle condizioni fissate dall'ordinamento, da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dai privati*";

VISTA la legge 7 agosto 2015 n.124 recante: "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126 sulla "Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124", secondo cui le amministrazioni statali: "*adottano moduli unificati e standardizzati che definiscono esaustivamente, per tipologia di procedimento, i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati delle istanze, delle segnalazioni e delle comunicazioni di cui ai decreti da adottare ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 124 del 2015, nonché della documentazione da allegare. I suddetti moduli prevedono, tra l'altro, la possibilità del privato di indicare l'eventuale domicilio digitale per le comunicazioni con l'amministrazione. Per la presentazione di istanze, segnalazioni o comunicazioni alle amministrazioni regionali o locali, con riferimento all'edilizia e all'avvio di attività produttive, i suddetti moduli sono adottati, in attuazione del principio di leale collaborazione, in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

del decreto legislativo n. 281 del 1997, con accordi ai sensi dell'articolo 9 dello stesso decreto legislativo o con intese ai sensi della legge 5 giugno 2003, n. 131, tenendo conto delle specifiche normative regionali" e il comma 4 secondo cui: "*E' vietata ogni richiesta di informazioni o documenti ulteriori rispetto a quelli indicati dalla modulistica e pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni nonché di documenti in possesso di una pubblica amministrazione*";

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 recante la "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124" e l'allegata Tabella A;

VISTO l'articolo 24, comma 3, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", secondo cui: "*Il Governo, le regioni e gli enti locali in attuazione del principio di leale collaborazione, concludono, in sede di Conferenza unificata, accordi ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 o intese ai sensi dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per adottare, tenendo conto delle specifiche normative regionali, una modulistica unificata e standardizzata su tutto il territorio nazionale per la presentazione alle pubbliche amministrazioni regionali e agli enti locali di istanze, dichiarazioni e segnalazioni con riferimento all'edilizia e all'avvio di attività produttive. Le pubbliche amministrazioni regionali e locali utilizzano i moduli unificati e standardizzati nei termini fissati con i suddetti accordi o intese; i cittadini e le imprese li possono comunque utilizzare decorsi trenta giorni dai medesimi termini*" e il comma 4, secondo cui: "*Ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere e), m) e r) della Costituzione, gli accordi sulla modulistica per l'edilizia e per l'avvio di attività produttive conclusi in sede di Conferenza unificata sono rivolti ad assicurare la libera concorrenza, costituiscono livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, assicurano il coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale al fine di agevolare l'attrazione di investimenti dall'estero*";

VISTO l'articolo 2 del citato Accordo 4 maggio 2017 in cui è previsto che con successivi accordi si proceda al completamento dell'adozione dei moduli unificati e standardizzati per le attività di cui alla tabella A del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222;

VISTO il decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217, recante "Disposizioni integrative e correttive al *decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179*, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al *decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82*, ai sensi dell'*articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124*, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", che all'articolo 66, comma 8 prevede che: "*Al fine di garantire l'interoperabilità e lo scambio di dati tra le amministrazioni, i moduli unificati e standardizzati, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126, e l'articolo 24, comma 3, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recano in allegato le specifiche tecniche per la gestione informatica delle informazioni in essi contenute*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

PRESO ATTO che il comma 1 dell'articolo 13-bis del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, recante: "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" sopprime, al comma 2 dell'articolo 29 del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, "Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative", le parole "*, ad esclusione degli esercizi pubblici, degli esercizi di intrattenimento pubblico, degli esercizi ricettivi e dei rifugi alpini,"*, reintroducendo la denuncia fiscale per la vendita di alcolici;

CONSIDERATA l'Agenda per la semplificazione, aggiornata per il triennio 2018-2020 con l'Accordo tra il Governo, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali, adottato, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera *c*) del decreto legislativo 27 agosto 1997, n. 281, dalla Conferenza unificata il 21 dicembre 2017;

CONSIDERATE le attività degli appositi gruppi di lavoro del Tavolo istituito nell'ambito della Conferenza unificata dall'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, sancito nella seduta del 13 novembre 2014 (articolo 2), concernente l'attuazione dell'Agenda per la semplificazione e in particolare del gruppo di lavoro tecnico coordinato da Agid;

SENTITE le associazioni imprenditoriali che sono state consultate attraverso le loro rappresentanze;

VISTA la nota del 19 luglio 2019 con la quale l'Ufficio di Gabinetto del Ministro per la pubblica amministrazione ha trasmesso la bozza di accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze, che, con nota n. 0011668 del 19 luglio 2019, è stata inviata alle Regioni ed agli Enti locali ai fini della sua formalizzazione in sede di questa Conferenza;

CONSIDERATO che per l'esame del provvedimento è stata convocata una riunione, a livello tecnico, il 24 luglio 2019, nel corso della quale i rappresentanti delle Regioni, dell'ANCI e dell'UPI hanno espresso avviso favorevole sul contenuto dell'accordo.

CONSIDERATO che, nel corso della odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno espresso avviso favorevole all'accordo;

ACQUISITO, nel corso della seduta odierna di questa Conferenza, l'assenso del Governo, delle Regioni e degli Enti locali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

SANCISCE IL SEGUENTE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, l'ANCI e l'UPI nei termini sotto indicati:

Art. 1
(Modulistica unificata e standardizzata e relative specifiche tecniche)

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126, sono adottati i moduli unificati e standardizzati in materia di attività commerciali e assimilate di cui all'Allegato 1.

2. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126 e dell'articolo 24 commi 2-bis, 3 e 4 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le Regioni adeguano entro il 15 ottobre 2019, in relazione alle specifiche normative regionali, i contenuti informativi dei moduli unificati e standardizzati, di cui al presente accordo, utilizzando le informazioni contrassegnate come variabili. I Comuni, in ogni caso, adeguano la modulistica in uso sulla base delle previsioni del presente accordo entro il 31 dicembre 2019. Restano fermi gli ulteriori livelli di semplificazione di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222.

3. Le Regioni e i Comuni garantiscono la massima diffusione dei moduli.

4. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle istruzioni allegate all'accordo del 4 maggio 2017, a eccezione dei termini di adeguamento.

5. Ai sensi dell'art. 66, comma 8 del decreto legislativo del 13 dicembre 2017, n. 217, i moduli recano in allegato le specifiche tecniche per la gestione informatica delle informazioni in essi contenute, di cui all'Allegato 2.

6. Gli Allegati 1 e 2 costituiscono parte integrante del presente Accordo.

7. Le Regioni possono, ove necessario, adeguare le specifiche tecniche alle peculiarità della modulistica adottata a livello regionale ai sensi del comma 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Art. 2

(Modifiche all'attività di vendita e somministrazione di alcolici)

1. In attuazione del comma 1 dell'art. 13-*bis* del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, nei moduli per gli esercizi di vendita, per la somministrazione di alimenti e bevande, per le strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta, di cui agli Accordi 4 maggio 2017 (Atto rep. n. 46/CU), 6 luglio 2017 (Atto rep. n. 76/CU) e 17 aprile 2019 (Atto rep. n. 28/CU), il quadro riepilogativo della documentazione allegata è integrato dalla seguente riga, ove non già presente:

☐	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D. Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici

Il Segretario
Cons. Eugenio Gallozzi

Il Presidente
Sen. Erika Stefani

ALLEGATO 1

MODULISTICA IN MATERIA DI ATTIVITA' COMMERCIALI E ASSIMILATE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTRUZIONI OPERATIVE PER L'UTILIZZO DELLA MODULISTICA

I moduli unificati e semplificati oggetto del presente accordo riguardano:

- Autoscuole
- Somministrazione di alimenti e bevande all'interno di associazioni e circoli aderenti e non aderenti che hanno natura commerciale (in zone non tutelate)
- Somministrazione di alimenti e bevande all'interno di associazioni e circoli aderenti e non aderenti che hanno natura commerciale (in zone tutelate)

La scheda anagrafica, approvata nell'Accordo del 4 maggio 2017 è comune a tutte le attività e costituisce parte integrante di ciascun modulo.

Le amministrazioni comunali, alle quali sono rivolte domande, segnalazioni e comunicazioni, hanno l'obbligo di pubblicare sul loro sito istituzionale entro il 31 dicembre 2019 i moduli unificati e standardizzati, adottati con il presente accordo e adattati, ove necessario, dalle Regioni in relazione alle specifiche normative regionali entro il 15 ottobre 2019 (con le modalità previste dall'articolo 1).

L'obbligo di pubblicazione della modulistica è assolto anche attraverso il

- Rinvio (link) alla piattaforma telematica di riferimento;

- Rinvio (link) alla modulistica adottata dalla Regione, successivamente all'accordo e pubblicata sul sito istituzionale della Regione stessa.

La mancata pubblicazione dei moduli e delle informazioni indicate sopra entro il 31 dicembre 2019 costituisce illecito disciplinare punibile con la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da tre giorni a sei mesi (articolo 2, comma 5, decreto legislativo n. 126 del 2016).

Per le ulteriori istruzioni operative si rinvia a quelle relative alle attività commerciali e assimilate allegate all'accordo del 4 maggio 2017.



Alla Provincia/Città metropolitana (*) di _____ Tramite il SUAP del Comune di _____ *Indirizzo* _____ *PEC / Posta elettronica* _____	*Compilato a cura de* Pratica _____ del _____ Protocollo _____ **SCIA:** ☐ SCIA Apertura **SCIA UNICA:** ☐ SCIA Apertura + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche **SCIA CONDIZIONATA:** ☐ SCIA UNICA Apertura + altre domande per acquisire atti d'assenso

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ DI AUTOSCUOLA

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax _____

DATI CATASTALI (*)

Categoria _____ Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati

APERTURA

Il/la sottoscritto/a, SEGNALA l'avvio dell'attività di autoscuola[1] in:

☐ prima sede

[1] Come previsto dall'art. 123, comma 4, del D.Lgs. n. 285 del 1992.

Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base delle diverse disposizioni regionali sono contrassegnate con un asterisco (*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispetto a quella già avviata mediante SCIA/DI/ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

L'autoscuola:

☐ non aderisce ad alcun **Centro di istruzione automobilistica**

☐ aderisce al **Centro di istruzione automobilistica**[2] istituito dal Consorzio denominato _____ e avente sede nel Comune di _____, indirizzo _____, riconosciuto con Provvedimento n. _____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| rilasciato da _____, al quale demanda lo svolgimento dei seguenti corsi:

☐ **Teoria** per patenti di categoria: ☐ A ☐ AM ☐ A1 ☐ A2 ☐ BE ☐ C ☐ C1 ☐ C1E ☐ D ☐ D1 ☐ D1E ☐ CE ☐ DE ☐ documenti di abilitazione professionale ☐ Documenti di qualificazione professionale

☐ **Guida** per patenti di categoria: ☐ A ☐ AM ☐ A1 ☐ A2 ☐ BS ☐ BE ☐ C ☐ C1 ☐ C1E ☐ D ☐ D1 ☐ D1E ☐ CE ☐ DE ☐ documenti di abilitazione professionale ☐ Documenti di qualificazione professionale

(dato ricorsivo: prevedere funzionalità 'Aggiungi')

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI PERSONALI E PROFESSIONALI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale e art. 19, comma 6, della L. n. 241 del 1990), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di avere compiuto ventuno anni di età;
- di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia")

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

Dichiara, inoltre, di:

- essere in possesso del diploma d'istruzione di secondo grado in _____, conseguito presso l'Istituto _____ di _____ nell'anno scolastico |__|__|__|__|/|__|__|__|__|;
- essere in possesso dell'abilitazione per insegnante di teoria conseguita in data |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| con n. _____ presso _____ di _____ e rinnovata da ultimo in data |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| presso _____
- essere in possesso dell'abilitazione per istruttore di guida conseguita in data |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| con n. _____ presso _____ di _____ e rinnovata da ultimo in data |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

[2] Come previsto dall'art. 123, comma 7, del D.Lgs. n. 285 del 1992.

fonte: http://burc.regione.campania.it

possesso di una esperienza biennale, quale insegnante di teoria o istruttore di guida, maturata negli ultimi cinque anni presso la/le seguente/i Autoscuola/e:

Denominazione	Provincia	Dal	Al	In qualità di (insegnante/istruttore)
		LL/M/LL/LLL	LL/M/LL/LLL	
		LL/M/LL/LLL	LL/M/LL/LLL	
		LL/M/LL/LLL	LL/M/LL/LLL	
		LL/M/LL/LLL	LL/M/LL/LLL	
		LL/M/LL/LLL	LL/M/LL/LLL	

OPPURE *(SOLO NEL CASO DI apertura di ulteriore sede, sia per le imprese individuali sia per le società)*

☐ che i requisiti personali e professionali per l'esercizio dell'attività[3] sono posseduti dal/la Sig./ra _____, in qualità di **responsabile didattico**, in organico quale:
☐ dipendente ☐ collaboratore familiare ☐ socio ☐ amministratore,
che ha compilato la dichiarazione di cui all'**Allegato B**.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di avvalersi, con le modalità previste dalla normativa vigente, dei seguenti docenti che risultano in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente:

Nome	Cognome	In qualità di (insegnante/istruttore)

i quali hanno firmato la dichiarazione di cui all'**Allegato C**.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara:

- di avere la proprietà e gestione diretta, personale, esclusiva e permanente dell'esercizio, nonché la gestione diretta dei beni patrimoniali dell'autoscuola
- *(dichiarazione da rendere solo nel caso di "**prima sede**")* che l'impresa possiede un'adeguata capacità finanziaria, come comprovato da apposita certificazione allegata[4], attestante la proprietà di beni immobili di valore non inferiore a € 51.165,65 liberi da gravami ipotecari ovvero una attestazione di affidamento per € 25.882,84 nelle varie forme tecniche, rilasciata da aziende o istituti di credito ovvero da società finanziarie con capitale sociale non inferiore a € 2.582.284,50

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre, relativamente ai locali di attività, che essi comprendono almeno[5]:

- un'aula di superficie non inferiore a mq. 25 dotata di idoneo arredamento e separata dagli uffici o da altri locali di ricevimento del pubblico
- un ufficio di segreteria di superficie non inferiore a mq. 10, attiguo all'aula e ubicato nella medesima sede della stessa con ingresso autonomo
- servizi igienici

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre:

[3] Come previsto dall'art. 123, comma 4, del D.Lgs. n. 285 del 1992.
[4] Come previsto dall'art. 2, comma 1, del D.M. n. 317 del 1995, e, nel caso di attestazione di affidamento, in conformità con l'allegato 2 al predetto decreto.
[5] Come previsto dall'art. 3 del D.M. n. 317 del 1995. Si ricorda che, come sancito dall'art. 3, comma 3, del citato decreto, i requisiti specifici per i locali di attività non si applicano alle autoscuole autorizzate anteriormente all'entrata in vigore del decreto stesso, anche se negli stessi locali si svolge l'attività di consulenza di cui alla legge 8 agosto 1991, n. 264, nonché alle autoscuole che subentrino nei locali delle stesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

golamenti locali di polizia urbana, annonaria e di igie me
tali, di sicurezza sui luoghi di lavoro nonché quelle relative alle destinazioni d'uso

- altro (*) _____ *(Ulteriori dichiarazioni espressamente previste dalla normativa regionale)*

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente all'arredamento didattico, che l'arredamento dell'aula d'insegnamento è costituito almeno dai seguenti elementi:

- una cattedra o un tavolo per l'insegnante;
- una lavagna dalle dimensioni minime di metri 1,10 x 0,80 o lavagna luminosa, fatta eccezione per il caso che le lezioni teoriche siano svolte avvalendosi dei supporti audiovisivi o multimediali;
- posti a sedere per gli allievi in proporzione alla disponibilità di superficie dell'aula per ogni allievo, in conformità a quanto previsto dal regolamento edilizio vigente nel comune in cui ha sede l'autoscuola.

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente al materiale per l'insegnamento teorico, che esso è costituito almeno dai seguenti elementi, in formato tradizionale ovvero multimediale, conforme ai programmi[6]:

	Tradizionale	Multimediale	*Se multimediale, specificare se autoprodotto o marca/tipo materiale utilizzato*
Materiale obbligatorio per tutte le autoscuole			
Una serie di cartelli con le segnalazioni stradali: segnaletica verticale, segnaletica orizzontale, segnaletica luminosa	☐	☐	Campo a testo libero
Un quadro elettrico con impianto di illuminazione degli autoveicoli e dei motoveicoli	☐	☐	
Tavole raffiguranti le cinture di sicurezza, il casco e la loro funzione	☐	☐	
Tavole raffiguranti i dispositivi per ridurre l'inquinamento atmosferico	☐	☐	
Tavole raffiguranti gli interventi di primo soccorso	☐	☐	
Pannelli ovvero tavole relativi al trasporto di merci pericolose e carichi sporgenti	☐	☐	
Tavole raffiguranti i principali organi del motore, gli impianti di raffreddamento, di lubrificazione, di accensione, il carburatore, la pompa d'iniezione, gli elementi frenanti, le sospensioni, la struttura della carrozzeria degli autoveicoli, la struttura dei motoveicoli	☐	☐	
Un gruppo motore a scoppio e uno diesel anche in scala ridotta pur se monocilindrico, sezionato, dove siano evidenziati il monoblocco, l'impianto di raffreddamento e di lubrificazione; un cambio e freni idraulici; le sospensioni, una ruota con pneumatico sezionato, una pompa di iniezione sezionata	☐	☐	
Una serie di cartelli raffiguranti il motore diesel, l'iniezione, l'alimentazione, il servosterzo, l'idroguida, gli impianti e gli elementi frenanti dei veicoli industriali	☐	☐	
Una serie di cartelli raffiguranti gli organi di traino dei veicoli industriali, le loro sospensioni, gli organi di frenatura dei rimorchi, la diversa classificazione di detti veicoli	☐	☐	
Elementi frenanti sia per il freno misto che per quello del tipo ad aria compressa, compresi gli elementi di frenatura del rimorchio	☐	☐	

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, relativamente al materiale minimo per le esercitazioni di guida (anche attraverso l'adesione a un consorzio)[7], che esso comprende i veicoli utili per le esercitazioni e gli esami per il conseguimento delle patenti delle categorie AM, A1, A2, A, B, C, CE, D, DE, tutti conformi alle prescrizioni di cui all'allegato II, lettera B, paragrafo 5.2, del D.Lgs. n. 59 del 2011, e che tali veicoli possono essere dotati di cambio manuale, ovvero di cambio automatico[8], e in particolare, di disporre, in proprietà, in leasing, o mediante noleggio a lungo termine, di:

- un'autovettura per il conseguimento della categoria B *(marca/tipo)*_____ *(targa)* _____
- ☐ un ciclomotore per il conseguimento della categoria AM *(marca/tipo)*_____ *(targa)* _____
- ☐ un motociclo per il conseguimento della categoria A1 *(marca/tipo)*_____ *(targa)* _____

[6] Come previsto dall'art. 5 del D.M. n. 317 del 1995.
[7] Come previsto dagli artt. 6 e 14 del D.M. n. 317 del 1995.
[8] Come previsto dall'allegato II, lettera B, punti 5.1.1 e 5.1.2, del D.Lgs. n. 59 del 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

il conseguimento della categoria A2 *(marca/tipo)*____
il conseguimento della categoria A *(marca/tipo)*____

- ☐ un autocarro per il conseguimento della categoria C *(marca/tipo)*____ *(targa)* ____
- ☐ un rimorchio *ovvero* ☐ un autoarticolato per il conseguimento della categoria CE *(marca/tipo)*____ *(targa)* ____
- ☐ un autobus per il conseguimento della categoria D *(marca/tipo)*____ *(targa)* ____
- ☐ un rimorchio per il conseguimento della categoria DE *(marca/tipo)*____ *(targa)* ____

(dati ricorsivi: prevedere per ciascuno funzionalità 'Aggiungi')

Il/la sottoscritto/a dichiara, infine di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (*).

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data____ Firma____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)[9]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo____
Indirizzo mail/PEC____

[9] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fina rattamento dei dati è necessario per l'esecuzione d onnesso all'e di cui è investito il titolare del trattamento.[10] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
Responsabile del trattamento_____[11]

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.
Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____ indirizzo mail_____
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

[10] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.
[11] Indicazione eventuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soggetti (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del responsabile didattico (Allegato B) + copia del documento di identità	Nel caso di apertura di ulteriore sede, in presenza di un/a responsabile didattico/a
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del personale docente (Allegato C) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di personale docente diverso/a dal/la dichiarante
☐	Certificato attestante la proprietà di beni immobili *ovvero* Attestazione di affidamento rilasciata da aziende o istituti di credito o da società finanziarie	Nel caso di apertura di PRIMA sede
☐	Dichiarazione di accettazione da parte del Consorzio	Nel caso di adesione a un consorzio automobilistico

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ **SCIA UNICA**

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

☐ **SCIA CONDIZIONATA**

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; *ovvero* - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOGGETTI

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a, in qualità di

_____ della |__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale e art. 19, comma 6, della L. n. 241 del 1990), sotto la propria responsabilità,

dichiara

che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)[12]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di_____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo_____
Indirizzo mail/PEC_____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[13] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
Responsabile del trattamento_____[14]

[12] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.
[13] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.
[14] Indicazione eventuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Diriogni momento esercitare i diritti di accesso e di re**diritto di pres**e per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diri**zione al** loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.
Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____ indirizzo mail_____
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEL RESPONSABILE DIDATTICO

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a, in qualità di

RESPONSABILE DIDATTICO della
|__| Ditta individuale _____

in organico quale: ☐ dipendente ☐ collaboratore familiare,

|__| Società _____

in organico quale: ☐ dipendente ☐ collaboratore familiare ☐ socio ☐ amministratore,

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale e art. 19, comma 6, della L. n. 241 del 1990), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di avere compiuto ventuno anni di età;
- di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia")

Dichiara, inoltre, di:

- essere in possesso del diploma d'istruzione di secondo grado in _____, conseguito presso l'Istituto _____ di _____ nell'anno scolastico |__|__|__|__|/|__|__|__|;
- essere in possesso dell'abilitazione per insegnante di teoria conseguita in data |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| con n. _____ presso _____ di _____ e rinnovata da ultimo in data |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| presso _____
- essere in possesso dell'abilitazione per istruttore di guida conseguita in data |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| con n. _____ presso _____ di _____ e rinnovata da ultimo in data |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| presso _____
- essere in possesso di una esperienza biennale, quale insegnante di teoria e istruttore di guida, maturata negli ultimi cinque anni presso la/le seguente/i Autoscuola/e:

Denominazione	Provincia	Dal	Al	In qualità di (insegnante/istruttore)
		|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|	|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|	
		|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|	|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|	
		|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|	|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|	
		|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|	|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|	
		|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|	|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atte trolli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni pen a dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni st

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)[15]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di_____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo_____
Indirizzo mail/PEC_____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[16] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
Responsabile del trattamento_____[17]

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.
Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____ indirizzo mail_____
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

[15] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.
[16] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.
[17] Indicazione eventuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEL PERSONALE DOCENTE

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a, in qualità di

☐ INSEGNANTE DI TEORIA della
|__| Ditta individuale _____
|__| Società _____

☐ ISTRUTTORE DI GUIDA della
|__| Ditta individuale _____
|__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale e art. 19, comma 6, della L. n. 241 del 1990), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di avere compiuto ventuno anni di età;
- di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia")

Dichiara, inoltre, di:

- essere in possesso dell'abilitazione per insegnante di teoria conseguita in data |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| con n. _____ presso _____ di _____ e rinnovata da ultimo in data |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| presso _____
- essere in possesso dell'abilitazione per istruttore di guida conseguita in data |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| con n. _____ presso _____ di _____ e rinnovata da ultimo in data |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)[18]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di_____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo_____
Indirizzo mail/PEC_____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[19] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
Responsabile del trattamento_____[20]

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.
Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____ indirizzo mail_____
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

[18] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.
[19] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.
[20] Indicazione eventuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al SUAP del
Comune di _____

Indirizzo

_____

PEC / Posta elettronica

_____

Compilato a cura del SUAP:

Pratica _____

del _____

Protocollo _____

SCIA UNICA:

☐ SCIA Apertura + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche

☐ SCIA Ampliamento + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche

SCIA CONDIZIONATA:

☐ SCIA UNICA Apertura + altre domande per acquisire atti d'assenso

☐ SCIA UNICA Ampliamento + altre domande per acquisire atti d'assenso

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE ALL'INTERNO DI ASSOCIAZIONI E CIRCOLI ADERENTI E NON ADERENTI CHE HANNO NATURA COMMERCIALE[1]

(IN ZONE NON TUTELATE)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'

Compilare se la sede in cui sono svolte le attività istituzionali è diversa dalla sede legale dell'associazione

Via/piazza _____ n. _____

Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|

Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax _____

IDENTIFICATIVI CATASTALI (*)

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____

Catasto: ☐ fabbricati

[1] Non si trovano nelle condizioni previste dagli artt. 148 e 149 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR).

Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base delle diverse disposizioni regionali sono contrassegnate con un asterisco (*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a SEGNALA[2] l'avvio dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande:
presso l'associazione e/o circolo privato denominato _____

Tipologia di attività di somministrazione[3]: (*) _____

Superficie dell'esercizio: (*)

Superficie di somministrazione **mq** |__|__|__|__|

MODALITÀ DI GESTIONE:

☐ Somministrazione **diretta** da parte del circolo/associazione[4]

☐ Somministrazione da parte di **soggetti terzi**[5]

2 – AMPLIAMENTO (*)

Il/la sottoscritto/a SEGNALA che all'attività di somministrazione di alimenti e bevande presso l'associazione e/o circolo privato già avviata con la segnalazione prot./n. _____ **del** |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| **saranno apportate le seguenti variazioni:**

Modifiche alla superficie dell'esercizio: (*)

Superficie di somministrazione **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA'

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e (art.76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale e art. 19, comma 6, della L. n. 241 del 1990), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività? (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)[6]

[2] Come previsto dagli artt. 2 e 3 del D.P.R. n. 235 del 2001 e dalle disposizioni regionali di settore.
[3] Salvo diversa disciplina regionale, le tipologie di somministrazione richiamate dall'art. 5, comma 1, della l. n. 287 del 1991 sono: a) esercizi di ristorazione; b) esercizi per la somministrazione di bevande, c) esercizi di cui alle lettere a) e b), in cui la somministrazione di alimenti e di bevande viene effettuata congiuntamente ad attività di trattenimento e svago; d) esercizi di cui alla lettera b), nei quali è esclusa la somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione.
[4] Come previsto dagli artt. 2, comma 1 e 3, comma 1, del D.P.R. n. 235 del 2001 e dalle disposizioni regionali di settore.
[5] Come previsto dagli artt. 2, comma 4 e 3, comma 4, del D.P.R. n. 235 del 2001 e dalle disposizioni regionali di settore.
[6] I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che ...to la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)[7] ovvero a misure di sicurezza.
Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

*Non possono esercitare l'attività di **somministrazione di alimenti e bevande** coloro che si trovano nelle condizioni sopra riportate, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.*

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

|__| Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, che rappresentante ai fini del TULPS (artt. 8 e 93) è il Sig./ra _____, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio:

- che il locale, dove è esercitata la somministrazione, è conforme alle norme e prescrizioni in materia urbanistica,

[7] Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti al citato Codice delle leggi antimafia (art. 116).

fonte: http://burc.regione.campania.it

edilizia, igienico-sanitaria e di sicurezza sui luoghi di lavoro
- norme relative alla destinazione d'uso dell'attività di somministrazione al pubblico di al isiti di sorvegliabilità (D.M. 17 dicembre 1992, n. 564)
- altro (*) _____ *(Ulteriori dichiarazioni espressamente previste dalla normativa regionale)*

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- ☐ che l'associazione/circolo aderisce all'ente/organizzazione nazionale _____ le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'Interno e che NON si trova nelle condizioni previste dall'art. 148, commi 3, 5 e 8, del D.P.R. n. 917 del 1986 (TUIR, come riformato nel 2004)
  ovvero
- ☐ che l'associazione/circolo NON aderisce a un ente/organizzazione nazionale le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'Interno e NON si trova nelle condizioni previste dall'art. 148 e 149 del D.P.R. n. 917 del 1986 (TUIR, come riformato nel 2004)
- che la somministrazione avviene esclusivamente a favore degli associati presso la sede ove sono svolte le attività istituzionali (artt. 2, comma 1 e 3, comma 1, del D.P.R. n. 235 del 2001)
- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (*)
- ☐ Il/la sottoscritto/a dichiara che nell'esercizio dell'attività saranno vendute bevande alcooliche
- altro (*) _____ *(Ulteriori dichiarazioni espressamente previste dalla normativa regionale)*

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 del TULPS.

☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Nota bene: Per le attività svolte su suolo pubblico, è necessario avere la relativa concessione.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)[8]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di_____

[8] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[9] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
Responsabile del trattamento_____[10]

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.
Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____ indirizzo mail_____
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

[9] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.
[10] Indicazione eventuale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ **SCIA UNICA**

DOCUMENTAZIONE, SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soggetti (Allegato A) + copia del documento di identità	In presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante, in caso di somministrazione da parte di soggetti terzi
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del rappresentante (Allegato B) + copia del documento di identità	In presenza di un rappresentante
✓	Planimetria quotata dei locali	Sempre obbligatoria
✓	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria
☐	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici
✓	Copia semplice, non autenticata, dell'atto costitutivo e/o dello statuto, redatta nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata	Sempre obbligatoria



fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	Comunicazione di impatto acustico	Nel caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, se non si superano le soglie della zonizzazione comunale

☐ **SCIA CONDIZIONATA**

RICHIESTA ALTRE AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per il rilascio del nulla osta di impatto acustico	Nel caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, se si superano le soglie della zonizzazione comunale

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, ecc, e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito
☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; *ovvero* - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA unica (SCIA condizionata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOGGETTI

(Da compilare nel caso di somministrazione da parte di soggetti terzi)

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a, in qualità di

_____ della
|__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)[11]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di_____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo_____
Indirizzo mail/PEC_____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[12] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

[11] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.
[12] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

PARTE I Atti della Regione

Responsabile del trattamento_____[13]

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____ indirizzo mail_____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

[13] Indicazione eventuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEL RAPPRESENTANTE TULPS (ART. 93)

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a, in qualità di

RAPPRESENTANTE, ai sensi dell'art. 93 del TULPS, della:

- ☐ associazione/circolo _____
- ☐ ditta/impresa _____,

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)[14]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di_____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo_____
Indirizzo mail/PEC_____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[15] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

[14] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mod...ti saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici

Dest...**dati**. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
Responsabile del trattamento_____[16]

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.
Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____ indirizzo mail_____
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

[15] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.
[16] Indicazione eventuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____
Indirizzo _____ *PEC / Posta elettronica* _____	**AUTORIZZAZIONE + SCIA:** ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, senza diffusione sonora ☐ Domanda di autorizzazione per Ampliamento, senza diffusione sonora **AUTORIZZAZIONE + SCIA UNICA:** ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura + altre segnalazioni e/o comunicazioni ☐ Domanda di autorizzazione per Ampliamento + altre segnalazioni e/o comunicazioni **AUTORIZZAZIONE + SCIA UNICA E ALTRE DOMANDE:** ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura + SCIA UNICA e altre domande ☐ Domanda di autorizzazione per Ampliamento + SCIA UNICA e altre domande

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE ALL'INTERNO DI ASSOCIAZIONI E CIRCOLI ADERENTI E NON ADERENTI CHE HANNO NATURA COMMERCIALE[1]

(IN ZONE TUTELATE)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'
Compilare se la sede in cui sono svolte le attività istituzionali è diversa dalla sede legale dell'associazione

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

IDENTIFICATIVI CATASTALI (*)

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____

Catasto: ☐ fabbricati

[1] Non si trovano nelle condizioni previste dagli artt. 148 e 149 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR).

Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base delle diverse disposizioni regionali sono contrassegnate con un asterisco (*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 – AVVIO

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE per l'avvio dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande in zone sottoposte a tutela:
presso l'associazione e/o circolo privato denominato _____

Tipologia di attività di somministrazione[2]: (*) _____

Superficie dell'esercizio: (*)

Superficie di somministrazione **mq** |__|__|__|__|

MODALITÀ DI GESTIONE:

☐ Somministrazione **diretta** da parte del circolo/associazione[3]

☐ Somministrazione da parte di **soggetti terzi**[4]

2 – AMPLIAMENTO (*)

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE ad apportare all'attività di somministrazione di alimenti e bevande all'interno dell'associazione e/o circolo privato già avviata con l'autorizzazione prot./n. _____ **del** |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| **le seguenti variazioni:**

Modifiche alla superficie dell'esercizio: (*)

Superficie di somministrazione **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA'

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e (art.76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale e art. 19, comma 6, della L. n. 241 del 1990), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività? (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)[5]

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

[2] Salvo diversa disciplina regionale, le tipologie di somministrazione richiamate dall'art. 5, comma 1, della l. n. 287 del 1991 sono: a) esercizi di ristorazione; b) esercizi per la somministrazione di bevande, c) esercizi di cui alle lettere a) e b), in cui la somministrazione di alimenti e di bevande viene effettuata congiuntamente ad attività di trattenimento e svago; d) esercizi di cui alla lettera b), nei quali è esclusa la somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione.
[3] Come previsto dagli artt. 2, comma 1 e 3, comma 1, del D.P.R. n. 235 del 2001 e dalle disposizioni regionali di settore.
[4] Come previsto dagli artt. 2, comma 4 e 3, comma 4, del D.P.R. n. 235 del 2001 e dalle disposizioni regionali di settore.
[5] I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, [illegible] prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata [illegible] eto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)[6] ovvero a misure di sicurezza.

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

*Non possono esercitare l'attività di **somministrazione di alimenti e bevande** coloro che si trovano nelle condizioni sopra riportate, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.*

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);

- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

|__| Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, che rappresentante ai fini del TULPS (artt. 8 e 93) è il Sig./ra _____ , che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio:

- che il locale, dove è esercitata la somministrazione, è conforme alle norme e prescrizioni in materia urbanistica, edilizia, igienico-sanitaria e di sicurezza nei luoghi di lavoro
- di aver rispettato le norme relative alla destinazione d'uso
- che i locali sede dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande possiedono i requisiti di

[6] Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

fonte: http://burc.regione.campania.it

sorvegliabilità (D.M. 17 dicembre 1992, n. 564)
- altro (*) _____ *(Ulteriori dichiarazioni espressamente previste dalla normativa regionale)*

Il/la oltre:

- ☐ che l'associazione/circolo aderisce all'ente/organizzazione nazionale _____ le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'Interno e che NON si trova nelle condizioni previste dall'art. 148, commi 3, 5 e 8, del D.P.R. n. 917 del 1986 (TUIR, come riformato nel 2004)

ovvero

- ☐ che l'associazione/circolo NON aderisce a un ente/organizzazione nazionale le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'Interno e NON si trova nelle condizioni previste dall'art. 148 e 149 del D.P.R. n. 917 del 1986 (TUIR, come riformato nel 2004)
- che la somministrazione avviene esclusivamente a favore degli associati presso la sede ove sono svolte le attività istituzionali (artt. 2, comma 1 e 3, comma 1, del D.P.R. n. 235 del 2001)
- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (*)
- ☐ Il/la sottoscritto/a dichiara che nell'esercizio dell'attività saranno vendute bevande alcooliche
- altro (*) _____ *(Ulteriori dichiarazioni espressamente previste dalla normativa regionale)*

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA:

Il/la sottoscritto/a presenta la segnalazione/comunicazione indicata nel quadro riepilogativo allegato.
La domanda di autorizzazione svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 del TULPS.

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA UNICA:

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + DOMANDA PER IL RILASCIO DI ALTRE AUTORIZZAZIONI:

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)[7]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di_____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

[7] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indirizzo_____

Indirizzo mail/PEC_____

Finalità del trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione d[illegible] connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[8] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
Responsabile del trattamento_____[9]

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.
Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____indirizzo mail_____
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

[8] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.
[9] Indicazione eventuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

☐ D RIZZAZIONE + SCIA

DOCUMENTAZIONE E SEGNALAZIONE ALLEGATE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soggetti (Allegato A) + copia del documento di identità	In presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante, in caso di somministrazione da parte di soggetti terzi
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del rappresentante (Allegato B) + copia del documento di identità	In presenza di un rappresentante
✓	Planimetria quotata dei locali	Sempre obbligatoria
✓	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria
☐	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici
✓	Copia semplice, non autenticata, dell'atto costitutivo e/o dello statuto, redatta nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata	Sempre obbligatoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Comunicazione di impatto acustico	Nel caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, se non si superano le soglie della zonizzazione comunale

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + DOMANDA PER IL RILASCIO DI ALTRE AUTORIZZAZIONI

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ALTRE AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per il rilascio del nulla osta di impatto acustico	Nel caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, se si superano le soglie della zonizzazione comunale

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, ecc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito
☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; *ovvero* - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria per la presentazione di una domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a, in qualità di

_____ della |__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)[10]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di_____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo_____
Indirizzo mail/PEC_____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[11] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
Responsabile del trattamento_____[12]

[10] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.
[11] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di pres[illegible] per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro [illegible]sti dal regolamento.
Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____ indirizzo mail_____
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

[12] Indicazione eventuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEL RAPPRESENTANTE TULPS (ART. 93)

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a, in qualità di

RAPPRESENTANTE, ai sensi dell'art. 93 del TULPS, della:

- ☐ associazione/circolo _____
- ☐ ditta/impresa _____,

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)[13]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di_____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo_____
Indirizzo mail/PEC_____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[14] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
Responsabile del trattamento_____[15]

[13] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.
[14] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.
[15] Indicazione eventuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di pres[illegible] per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il dirit[illegible]uzione al loro [illegible]sti dal regolamento.
Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____ indirizzo mail_____
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

La formalizzazione dei moduli della PA è realizzata utilizzando lo standard XML Schema Definition mantenute dal XML Schema Working Group del W3C, e nello specifico:

- W3C XML Schema Definition Language (XSD) 1.1 Part 1: Structures (url: https://www.w3.org/TR/xmlschema11-1/)
- W3C XML Schema Definition Language (XSD) 1.1 Part 2: Datatypes (url: https://www.w3.org/TR/xmlschema11-2/)

La definizione degli elementi informativi presenti negli XML Schema Definition è realizzata a partire dai Core Vocabularies definiti nell'ambito del programma ISA² supporta lo sviluppo di soluzioni digitali che consentono alle pubbliche amministrazioni, alle imprese e ai cittadini in Europa di beneficiare di servizi pubblici interoperabili transfrontalieri e intersettoriali (url: https://ec.europa.eu/isa2/solutions/core-vocabularies_en).

Nel dettaglio gli XML Schema Definition prodotti sono disponibili sul repository Github all'url https://github.com/italia/moduli-pa/releases/tag/v1.3.0, sono i seguenti:

- raccolte degli elementi comuni, in cui sono definiti gli elementi informativi caratterizzanti i moduli in generale e i moduli per ambito:
    - AgID_aggregate_components.xsd, contiene gli elementi informativi condivisi da tutti moduli.
    - SUAP_common_components.xsd, contiene gli elementi informativi condivisi dai moduli afferenti l'ambito "Attività commerciali e assimilabili".
- le definizioni dei singoli moduli relative al SUAP, nel dettaglio:
    - SUAP_modulo_autoscuole.xsd, che contiene la definizione del modulo: SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ DI AUTOSCUOLA
    - SUAP_modulo_somministrazione_circoli_commerciali_zone_non_tutelate.xsd, che contiene la definizione del modulo: SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE ALL'INTERNO DI ASSOCIAZIONI E CIRCOLI ADERENTI E NON ADERENTI CHE HANNO NATURA COMMERCIALE (IN ZONE NON TUTELATE)
    - SUAP_modulo_somministrazione_circoli_commerciali_zone_tutelate.xsd, che contiene la definizione del modulo: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE ALL'INTERNO DI ASSOCIAZIONI E CIRCOLI ADERENTI E NON ADERENTI CHE HANNO NATURA COMMERCIALE (IN ZONE TUTELATE)

Gli XML Schema Definition definiti, caratterizzano in maniera univoca le informazioni che si scambiano le pubbliche amministrazioni coinvolte nei processi amministrativi conseguenti alla presentazione di istanze da parte di imprese e/o soggetti interessati. Essi rappresentano i data types che le stesse pubbliche amministrazioni utilizzano nelle comunicazioni elettroniche telematiche; il loro utilizzo è funzionale all'implementazione dei processi inter-amministrazione.

Le Regioni, in applicazione della propria normativa in materia, provvedono all'estensione degli XML Schema Definition attraverso l'eventuale aggiunta di elementi o attraverso una loro diversa organizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

AgID assicura il mantenimento dei predetti XML Schema Definition per dare seguito ad eventuali variazioni introdotte dalla norma e alle esigenze dettate dal loro utilizzo.

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

XML Schema Definition

AgID_aggregate_components.xsd 2
SUAP_common_components.xsd 8
SUAP_modulo_autoscuole.xsd 27
SUAP_modulo_somministrazione_circoli_commerciali_zone_non_tutelate.xsd 43
SUAP_modulo_somministrazione_circoli_commerciali_zone_tutelate.xsd 45

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

AgID_aggregate_components.xsd

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<xs:schema
    xmlns:aggregate="http://www.agid.gov.it/AgID_aggregate_components"
    xmlns:basic="http://www.agid.gov.it/AgID_basic_components"
    xmlns:enum="http://www.agid.gov.it/AgID_enumeration"
    xmlns:isacvac="http://www.w3.org/ns/corevocabulary/AggregateComponents"
    xmlns:isacvbc="http://www.w3.org/ns/corevocabulary/BasicComponents"
    xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema"

    targetNamespace="http://www.agid.gov.it/AgID_aggregate_components"
    elementFormDefault="qualified" attributeFormDefault="qualified"
    version="1.2.0" xml:lang="it">


    <xs:import namespace="http://www.w3.org/ns/corevocabulary/BasicComponents"
schemaLocation="ISA_Core_Vocabularies/CoreVocabularies-BasicComponents-1.1.xsd"/>
    <xs:import namespace="http://www.w3.org/ns/corevocabulary/AggregateComponents"
schemaLocation="ISA_Core_Vocabularies/CoreVocabularies-AggregateComponents-1.1.xsd"/>
    <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_basic_components"
schemaLocation="AgID_basic_components.xsd"/>
    <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_enumeration"
schemaLocation="AgID_enumeration.xsd"/>

    <xs:group name="PersonaCoreGroup">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Gruppo di proprietà core associate alla persona</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:sequence>
            <xs:element name="cognome" type="isacvbc:PersonFamilyNameType"/>
            <xs:element name="nome" type="isacvbc:PersonGivenNameType"/>
        </xs:sequence>
    </xs:group>

    <xs:group name="PersonaBaseGroup">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Gruppo di proprietà associate alla persona</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:sequence>
            <xs:group ref="aggregate:PersonaCoreGroup" />
            <xs:element name="codiceFiscale" type="basic:CodiceFiscaleType"/>
        </xs:sequence>
    </xs:group>

    <xs:group name="PersonaNascitaGroup">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Gruppo di proprietà associate alla nascita di una
persona</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:sequence>
            <xs:element name="a" type="aggregate:LuogoType"/>
            <xs:element name="data" type="isacvbc:PersonBirthDateType"/>
        </xs:sequence>
    </xs:group>

    <xs:complexType name="PersonaNascitaType">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Tipo per specificare la nascita di una persona</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:sequence>
            <xs:group ref="aggregate:PersonaNascitaGroup"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:group name="IndirizzoGroup">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Gruppo di proprietà associate ad un indirizzo</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:sequence>
            <xs:group ref="aggregate:LuogoGroup"/>
            <xs:element name="localita" type="isacvbc:AddressAddressAreaType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="toponimo" type="aggregate:ToponimoType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="civico" type="isacvbc:AddreasLocatorDesignatorType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="CAP" type="basic:CAPType" minOccurs="0"/>
        </xs:sequence>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
    </xs:group>

    <xs:complexType name="ToponimoType">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="specie" type="enum:DUGEnum"/>
            <xs:element name="indirizzo" type="isacvbc:AddressLocatorNameType"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="IndirizzoType">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Tipo per specificare un indirizzo</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:sequence>
            <xs:group ref="aggregate:IndirizzoGroup"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="CoordinateCatastaliBaseType" abstract="true">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Tipo astratto. Tutti gli elementi CoordinateCatastaliBase sono
ereditati da questo tipo utile per specificare le coordinate catastali</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:sequence>
            <xs:element name="categoria" type="xs:string" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="foglio" type="xs:string"/>
            <xs:element name="particella" type="xs:string"/>
            <xs:element name="particellaDenominatore" type="xs:string" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="subalterno"  type="xs:string" minOccurs="0"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="CoordinateCatastaliFabbricatiType">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Tipo per specificare le coordinate catastali di un
fabbricato</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="aggregate:CoordinateCatastaliBaseType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="tipo" type="enum:TipoCoordinateCatastaliEnum"
fixed="FABBRICATI"/>
                    <xs:element name="sezioneAmministrativa" type="xs:string" minOccurs="0"/>
                    <xs:element name="sezioneUrbana" type="xs:string" minOccurs="0"/>
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="CoordinateCatastaliTerreniType">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Tipo per specificare le coordinate catastali di un
terreno</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="aggregate:CoordinateCatastaliBaseType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="tipo" type="enum:TipoCoordinateCatastaliEnum"
fixed="TERRENI"/>
                    <xs:element name="sezioneCensuaria" type="xs:string" minOccurs="0"/>
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>


    <xs:complexType name="CoordinateCatastaliType">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Tipo per definire le coordinate catastali da
utilizzare</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:choice>
            <xs:element name="catastoFabbricati"
type="aggregate:CoordinateCatastaliFabbricatiType"/>
            <xs:element name="catastoTerreni" type="aggregate:CoordinateCatastaliTerreniType"/>
        </xs:choice>
        <xs:attribute name="comuneCatastale" type="basic:CodiceComuneCatastaleType"/>
    </xs:complexType>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
    <xs:complexType name="ProtocolloType">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Tipo per specificare il numero e una data di
protocollo</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:sequence>
            <xs:element name="numeroProtocollo" type="xs:string"/>
            <xs:element name="dataRegistrazione" type="xs:date"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>


    <xs:complexType name="ProtocolloStandardType">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Tipo per specificare i dati che compongono il Protocollo
Standard</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="aggregate:ProtocolloType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="codiceAmministrazione" type="basic:CodiceAmministrazione"
minOccurs="0"/>
                    <xs:element name="codiceAOO" type="basic:CodiceAOO" minOccurs="0"/>
                    <xs:element name="codiceRegistro" type="xs:string" minOccurs="0"/>
                    <xs:element name="comuneRilascio" type="xs:string" minOccurs="0"/>
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>

    <xs:group name="ContattiFoniaGroup">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Gruppo di proprietà associate ai contatti fonia</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:sequence>
            <xs:element name="telefono" type="xs:string" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="cellulare" type="xs:string" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="fax" type="xs:string" minOccurs="0"/>
        </xs:sequence>
    </xs:group>

    <xs:complexType name="ContattiFoniaType">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Tipo per specificare i contatti fonia</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:sequence>
            <xs:group ref="aggregate:ContattiFoniaGroup"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:group name="ContattiDatiGroup">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Gruppo di proprietà associate ai contatti mail</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:sequence>
            <xs:element name="PEC" type="basic:EMailIndirizzoType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="email" type="basic:EMailIndirizzoType" minOccurs="0"/>
        </xs:sequence>
    </xs:group>


    <xs:complexType name="ContattiDatiType">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Tipo per specificare i contatti mail</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:sequence>
            <xs:group ref="aggregate:ContattiDatiGroup"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:group name="ContattiGroup">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Gruppo di proprietà associate ai contatti</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:sequence>
            <xs:group ref="aggregate:ContattiDatiGroup"/>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
            <xs:group ref="aggregate:ContattiFoniaGroup"/>
        </xs:sequence>
    </xs:group>

    <xs:complexType name="ContattiType">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Tipo per specificare i contatti</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:sequence>
            <xs:group ref="aggregate:ContattiGroup"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="PersonaAnagraficaNascitaType">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Tipo per specificare i dati di nascita di una
persona</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:sequence>
            <xs:group ref="aggregate:PersonaBaseGroup"/>
            <xs:element name="nato" type="aggregate:PersonaNascitaType"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="PersonaAnagraficaType">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Tipo per specificare tutti i dati anagrafici di una
persona</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="aggregate:PersonaAnagraficaNascitaType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="cittadinanza" type="enum:CountryISO31661Alpha2Enum"
default="IT" minOccurs="0"/>
                    <xs:element name="documentoSoggiorno" type="aggregate:DocumentoSoggiornoType"
minOccurs="0"/>
                    <xs:element name="residente" type="aggregate:IndirizzoType"/>
                    <xs:element name="contatti" type="aggregate:ContattiType" minOccurs="0"/>
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="DocumentoSoggiornoType">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Tipo per specificare tutti i dati di un documento di
soggiorno</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:sequence>
            <xs:element name="tipo" type="enum:TipoDocumentoSoggiornoEnum"/>
            <xs:element name="estremi" type="xs:string"/>
            <xs:element name="rilasciatoDa" type="xs:string"/>
            <xs:element name="dataRilascio" type="xs:date"/>
            <xs:element name="dataScadenza" type="xs:date" minOccurs="0"/>
        </xs:sequence>

    </xs:complexType>

    <xs:group name="LuogoGroup">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Gruppo di proprietà associate al luogo</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:sequence>
            <xs:element name="stato" type="enum:CountryISO31661Alpha2Enum" default="IT" />
            <xs:element name="regione" type="aggregate:RegioneType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="provincia" type="aggregate:ProvinciaType" minOccurs="0"/>
            <xs:choice>
                <xs:element name="comune" type="aggregate:ComuneType"/>
                <xs:element name="localitaEstera" type="xs:string"/>
            </xs:choice>
        </xs:sequence>
    </xs:group>

    <xs:complexType name="LuogoType">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Tipo per specificare tutti i dati di un luogo</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:sequence>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
            <xs:group ref="aggregate:LuogoGroup"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="RegioneType">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Tipo per specificare i dati di una Regione</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:simpleContent>
            <xs:extension base="isacvbc:AddressAdminUnitLocationTwoType">
                <xs:attribute name="codiceIstat" type="basic:CodiceIstatRegioneType"
use="required"/>
            </xs:extension>
        </xs:simpleContent>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="ProvinciaType">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Tipo per specificare i dati di una Provincia</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:simpleContent>
            <xs:extension base="xs:string">
                <xs:attribute name="codiceIstat" type="basic:CodiceIstatProvinciaType"
use="required"/>
            </xs:extension>
        </xs:simpleContent>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="ComuneType">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Tipo per specificare i dati di un Comune</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:simpleContent>
            <xs:extension base="isacvbc:AddressPostNameType">
                <xs:attribute name="codiceIstat" type="basic:CodiceIstatComuneType" use="required"/>
            </xs:extension>
        </xs:simpleContent>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="ImpresaAnagraficaType">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Tipo per specificare i dati dell'anagrafica di una
Impresa</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:sequence>
            <xs:element name="ragioneSociale" type="isacvbc:LegalEntityLegalNameType"/>
            <xs:element name="pIVA" type="basic:PIVA"/>
            <xs:element name="formaGiuridica" type="enum:FormaGiuridicaEnum" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="iscrizioneRegistroImprese" type="enum:IscrizioneRegistroImpreseEnum"
minOccurs="0"/>
            <xs:element name="CCIAA" type="aggregate:CCIAAType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="sedeLegale" type="aggregate:IndirizzoType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="contatti" type="aggregate:ContattiType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="domicilioElettronicoComunicazioni" type="basic:EMailIndirizzoType"
minOccurs="0"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="CCIAAType">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Tipo per specificare i dati Impresa relativi all'iscrizione alla
Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:choice>
            <xs:sequence>
                <xs:element name="CCIAA" type="enum:CCIAAEnum"/>
                <xs:element name="numeroREA" type="basic:NumeroREAType"/>
            </xs:sequence>
            <xs:sequence>
                <xs:element name="registroDi" type="xs:string"/>
                <xs:element name="estremi" type="xs:string"/>
            </xs:sequence>
        </xs:choice>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="ImpresaREAType">
        <xs:annotation>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
            <xs:documentation>Tipo per specificare il numero REA (Repertorio economico e
amministrativo) di un Impresa</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:choice>
            <xs:sequence>
                <xs:element name="impresa" type="xs:string"/>
                <xs:element name="numeroREA" type="basic:NumeroREAType"/>
            </xs:sequence>
        </xs:choice>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="AttoBaseType">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="numero" type="xs:string"/>
            <xs:element name="data" type="xs:date"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="AttoRilasciatoDaType">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Tipo per specificare i dati di un Atto</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="aggregate:AttoBaseType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="rilasciataDa" type="xs:string"/>
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="IstitutoType">
            <xs:sequence>
                <xs:element name="istituto" type="xs:string"/>
                <xs:element name="indirizzo" type="aggregate:IndirizzoType"/>
                <xs:element name="oggettoCorso" type="xs:string" minOccurs="0"/>
                <xs:element name="annoConclusione" type="xs:integer"/>
            </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="PeriodoType">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Definisce un intervallo temporale</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:sequence>
           <xs:element name="da" type="xs:date"/>
           <xs:element name="a" type="xs:date"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="PeriodoStagionaleType">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Definisce un intervallo temporale</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:sequence>
            <xs:element name="da" type="aggregate:GiornoMese"/>
            <xs:element name="a" type="aggregate:GiornoMese"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="GiornoMese">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="giorno">
                <xs:simpleType>
                    <xs:restriction base="xs:integer">
                        <xs:minInclusive value="1"/>
                        <xs:maxInclusive value="31"/>
                    </xs:restriction>
                </xs:simpleType>
            </xs:element>
            <xs:element name="mese">
                <xs:simpleType>
                    <xs:restriction base="xs:integer">
                        <xs:totalDigits value="4"/>
                    </xs:restriction>
                </xs:simpleType>
            </xs:element>
        </xs:sequence>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
    </xs:complexType>

</xs:schema>
```

SUAP_common_components.xsd

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<xs:schema
    xmlns:suapcommon="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/suap_common_components"
    xmlns:moduli="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/moduli_common_components"
    xmlns:aggregate="http://www.agid.gov.it/AgID_aggregate_components"
    xmlns:basic="http://www.agid.gov.it/AgID_basic_components"
    xmlns:enumeration="http://www.agid.gov.it/AgID_enumeration"
    xmlns:ccts="urn:un:unece:uncefact:documentation:2"
    xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema"

    targetNamespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/suap_common_components"
    elementFormDefault="qualified" attributeFormDefault="qualified" version="1.2.0">


    <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/moduli_common_components"
schemaLocation="../MODULI_common_components.xsd"/>
    <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_basic_components"
schemaLocation="../../AgID_Vocabularies/AgID_basic_components.xsd"/>
    <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_aggregate_components"
schemaLocation="../../AgID_Vocabularies/AgID_aggregate_components.xsd"/>
    <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_enumeration"
schemaLocation="../../AgID_Vocabularies/AgID_enumeration.xsd"/>

    <!-- AGGREGATE COMPONENTS TYPE -->
    <xs:complexType name="SchedaAnagraficaSUAPType">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation>Scheda anagrafica riportante i dati del dichiarante, comune a tutti i
moduli SUAP</xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:sequence>
            <xs:element name="datiDichiarante" type="suapcommon:DichiaranteType"/>
            <xs:element name="datiImpresa" type="suapcommon:ImpresaType"/>
            <xs:element name="datiProcuratore" type="suapcommon:ProcuratoreType" minOccurs="0"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="DichiaranteType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="aggregate:PersonaAnagraficaType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="inQualita" minOccurs="1">
                        <xs:complexType>
                            <xs:choice>
                                <xs:element name="titolare" type="basic:EmptyType" />
                                <xs:element name="legaleRappresentante" type="basic:EmptyType"  />
                                <xs:element name="altro" type="xs:string" />
                            </xs:choice>
                        </xs:complexType>
                    </xs:element>
                    </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="ProcuratoreType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="aggregate:PersonaAnagraficaType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="tipoProcura" minOccurs="1">
                        <xs:complexType>
                            <xs:sequence>
                                <xs:choice>
                                    <xs:element name="ProcuraDelega" type="basic:EmptyType" />
                                    <xs:element name="AgenziaImprese">
                                        <xs:complexType>
                                          <xs:sequence>
                                              <xs:element name="denominazione" type="xs:string"
minOccurs="1"/>
                                          </xs:sequence>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
                                    </xs:complexType>
                                </xs:element>
                            </xs:choice>
                        </xs:sequence>
                    </xs:complexType>
                </xs:element>
            </xs:sequence>
        </xs:extension>
    </xs:complexContent>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="ImpresaType">
    <xs:complexContent>
        <xs:extension base="aggregate:ImpresaAnagraficaType"/>
    </xs:complexContent>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="IndirizzoContattiFoniaAttivitaType">
    <xs:sequence>
        <xs:element name="indirizzo" type="aggregate:IndirizzoType"/>
        <xs:element name="contatto" type="aggregate:ContattiFoniaType"/>
    </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="IntegrazioneAnagraficaType">
    <xs:sequence>
        <xs:element name="indirizzoAttivita"
type="suapcommon:IndirizzoContattiFoniaAttivitaType" />
        <xs:element name="datiCatastali" type="moduli:DatiCatastaliBaseType"/>
    </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="InCentroCommercialeBaseType" abstract="true"/>
<xs:complexType name="InCentroCommercialeType">
    <xs:complexContent>
        <xs:extension base="suapcommon:InCentroCommercialeBaseType">
            <xs:choice>
                <xs:element name="si">
                    <xs:complexType>
                        <xs:sequence>
                            <xs:element name="denominazione" type="xs:string" minOccurs="0"/>
                        </xs:sequence>
                    </xs:complexType>
                </xs:element>
                <xs:element name="no" type="basic:EmptyType"/>
            </xs:choice>
        </xs:extension>
    </xs:complexContent>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="SettoriMerceologiciSuperficieBaseType" abstract="true" />
<xs:complexType name="SettoriMerceologiciSuperficieType">
    <xs:complexContent>
        <xs:extension base="suapcommon:SettoriMerceologiciSuperficieBaseType">
            <xs:sequence>
                <xs:element name="alimentare" minOccurs="0" type="xs:decimal"/>
                <xs:element name="nonAlimentare" minOccurs="0" type="xs:decimal"/>
                <xs:element name="complessiva" minOccurs="0" type="xs:decimal"/>
            </xs:sequence>
        </xs:extension>
    </xs:complexContent>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="VariazioneSettoriMerceologiciSuperficieType" >
    <xs:sequence>
        <xs:element name="alimentare" minOccurs="0">
            <xs:complexType>
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="da" type="xs:decimal"/>
                    <xs:element name="a" type="xs:decimal"/>
                </xs:sequence>
            </xs:complexType>
        </xs:element>
        <xs:element name="nonAlimentare" minOccurs="0">
            <xs:complexType>
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="da" type="xs:decimal"/>
                    <xs:element name="a" type="xs:decimal"/>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>
            <xs:element name="complessiva" minOccurs="0" type="xs:decimal"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="SettoriMerceologiciBaseType" abstract="true"/>
    <xs:complexType name="SettoriMerceologiciType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="suapcommon:SettoriMerceologiciBaseType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="alimentare"  type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                    <xs:element name="nonAlimentare"  type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="OccupazioneSuperficiType">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="nonAlimentari"
type="suapcommon:OccupazioniMerciIngombrantiNonAlimentariBaseType" />
            <xs:element name="tabelleSpeciali">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="generiMonopolio" minOccurs="0" type="xs:decimal"/>
                        <xs:element name="farmacie" minOccurs="0" type="xs:decimal"/>
                        <xs:element name="carburanti" minOccurs="0" type="xs:decimal"/>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="OccupazioniMerciIngombrantiNonAlimentariBaseType" abstract="true"/>
    <xs:complexType name="OccupazioniMerciIngombrantiNonAlimentariType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="suapcommon:OccupazioniMerciIngombrantiNonAlimentariBaseType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="merciIngombranti" minOccurs="0" type="xs:decimal"/>
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="VariazioneOccupazioneSuperficiBaseType" abstract="true">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="tabelleSpeciali">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="generiMonopolio" minOccurs="0">
                            <xs:complexType>
                                <xs:sequence>
                                    <xs:element name="da" type="xs:decimal"/>
                                    <xs:element name="a" type="xs:decimal"/>
                                </xs:sequence>
                            </xs:complexType>
                        </xs:element>
                        <xs:element name="farmacie" minOccurs="0">
                            <xs:complexType>
                                <xs:sequence>
                                    <xs:element name="da" type="xs:decimal"/>
                                    <xs:element name="a" type="xs:decimal"/>
                                </xs:sequence>
                            </xs:complexType>
                        </xs:element>
                        <xs:element name="carburanti" minOccurs="0">
                            <xs:complexType>
                                <xs:sequence>
                                    <xs:element name="da" type="xs:decimal"/>
                                    <xs:element name="a" type="xs:decimal"/>
                                </xs:sequence>
                            </xs:complexType>
                        </xs:element>
                    </xs:sequence>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
                </xs:complexType>
            </xs:element>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="VariazioneOccupazioneSuperficiType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="suapcommon:VariazioneOccupazioneSuperficiBaseType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="merciIngombranti">
                        <xs:complexType>
                            <xs:sequence>
                                <xs:element name="nonAlimentari" minOccurs="0">
                                    <xs:complexType>
                                        <xs:sequence>
                                            <xs:element name="da" type="xs:decimal"/>
                                            <xs:element name="a" type="xs:decimal"/>
                                        </xs:sequence>
                                    </xs:complexType>
                                </xs:element>
                            </xs:sequence>
                        </xs:complexType>
                    </xs:element>
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="SuperficieEsercizioBaseType" abstract="true"/>
    <xs:complexType name="SuperficieEsercizioType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="suapcommon:SuperficieEsercizioBaseType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="mq" minOccurs="0" type="xs:decimal"/>
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="ModalitaVenditaSuperficieBaseType" abstract="true" />
    <xs:complexType name="ModalitaVenditaSuperficieType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="suapcommon:ModalitaVenditaSuperficieBaseType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="dettaglio" minOccurs="0" type="xs:decimal"/>
                    <xs:element name="dettaglioIngrosso" minOccurs="0" type="xs:decimal"/>
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>


    <xs:complexType name="ModalitaVenditaType">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="dettaglio"  type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
            <xs:element name="dettaglioIngrosso"  type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="TrasferimentoDaAType">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="da">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="indirizzo" type="aggregate:IndirizzoType"/>
                        <xs:element name="inCentroCommerciale"
type="suapcommon:InCentroCommercialeBaseType" minOccurs="0"/>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>
            <xs:element name="a">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="indirizzo"
type="suapcommon:IndirizzoContattiFonteAttivitaType"/>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
                        <xs:element name="inCentroCommerciale"
type="suapcommon:InCentroCommercialeBaseType" minOccurs="0"/>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="AmpliamentoSuperficieVenditaType">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="DaMq" type="xs:decimal"/>
            <xs:element name="AMq" type="xs:decimal"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="SuperficieDaABaseType" abstract="true"/>
    <xs:complexType name="SuperficieDaAType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="suapcommon:SuperficieDaABaseType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="DaMq" type="xs:decimal"/>
                    <xs:element name="AMq" type="xs:decimal"/>
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="RequisitiAntimafiaType">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="altro" type="suapcommon:AltreDichiarazioniAltroBaseType"
minOccurs="0"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>



    <xs:complexType name="CarattereStagionaleBaseType" abstract="true"/>
    <xs:complexType name="CarattereStagionaleType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="suapcommon:CarattereStagionaleBaseType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="periodo" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"
type="aggregate:PeriodoStagionaleType" />
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="CarattereTemporaneoBaseType" abstract="true"/>
    <xs:complexType name="CarattereTemporaneoType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="suapcommon:CarattereTemporaneoBaseType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="periodo" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"
type="aggregate:PeriodoType" />
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="CarattereEsercizioType">
        <xs:sequence><!-- scelta multipla -->
            <xs:element name="CaratterePermanente"  minOccurs="0" maxOccurs="1" />
            <xs:element name="CarattereStagionale" type="suapcommon:CarattereStagionaleBaseType"
minOccurs="0" maxOccurs="1" />
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="StruttureRicettiveCarattereEsercizioBaseType" abstract="true"/>


    <xs:complexType name="StruttureRicettiveCarattereEsercizioType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="suapcommon:StruttureRicettiveCarattereEsercizioBaseType">
                <xs:sequence>
                    <xs:choice>
                        <xs:element name="annuale" type="basic:EmptyType"/>
                        <xs:element name="stagionale" type="suapcommon:CarattereStagionaleType"/>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
                    </xs:choice>
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="ClassificazioneBaseType" abstract="true"/>
    <xs:complexType name="ClassificazioneType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="suapcommon:ClassificazioneBaseType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="descrizione" type="xs:string" minOccurs="0"/>
                    <xs:element name="estremiPlanimetria" type="aggregate:ProtocolloType"
minOccurs="0"/>
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="ServiziStrutturaBaseType" abstract="true"/>
    <xs:complexType name="ServiziStrutturaType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="suapcommon:ServiziStrutturaBaseType">

                <xs:sequence>
                    <xs:element name="somministrazioneAlimenti">
                        <xs:complexType>
                            <xs:sequence>
                                <xs:choice>
                                    <xs:element name="no"  type="basic:EmptyType"/>
                                    <xs:element name="servizioPerClienti"  type="basic:EmptyType"/>
                                    <xs:element name="servizioAlPubblico"  type="basic:EmptyType"/>
                                </xs:choice>
                            </xs:sequence>
                        </xs:complexType>
                    </xs:element>

                    <xs:element name="piscina">
                        <xs:complexType>
                            <xs:sequence>
                                <xs:choice>
                                    <xs:element name="no"  type="basic:EmptyType"/>
                                    <xs:element name="impiantiPerClienti">
                                        <xs:complexType>
                                            <xs:sequence>
                                                <xs:element name="nrImpianti"  type="xs:integer"
minOccurs="0"/>
                                                <xs:element name="mqImpianto"  type="xs:integer"
minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/>
                                            </xs:sequence>
                                        </xs:complexType>
                                    </xs:element>
                                    <xs:element name="ImpiantiAlPubblico">
                                        <xs:complexType>
                                            <xs:sequence>
                                                <xs:element name="nrImpianti"  type="xs:integer"
minOccurs="0"/>
                                                <xs:element name="mqImpianto"  type="xs:integer"
minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/>
                                            </xs:sequence>
                                        </xs:complexType>
                                    </xs:element>
                                </xs:choice>
                            </xs:sequence>
                        </xs:complexType>
                    </xs:element>

                    <xs:element name="centroBenessere">
                        <xs:complexType>
                            <xs:sequence>
                                <xs:choice>
                                    <xs:element name="no"  type="basic:EmptyType"/>
                                    <xs:element name="servizioPerClienti"  type="xs:integer"/>
                                    <xs:element name="servizioAlPubblico"  type="xs:integer"/>
                                </xs:choice>
                            </xs:sequence>
                        </xs:complexType>
                    </xs:element>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
                    <xs:element name="palestra">
                        <xs:complexType>
                            <xs:sequence>
                                <xs:choice>
                                    <xs:element name="no"  type="basic:EmptyType"/>
                                    <xs:element name="servizioPerClienti"  type="basic:EmptyType"/>
                                    <xs:element name="servizioAlPubblico"  type="basic:EmptyType"/>
                                </xs:choice>
                            </xs:sequence>
                        </xs:complexType>
                    </xs:element>

                    <xs:element name="altro"  type="xs:string" minOccurs="0"/>

                    <xs:element name="serviziGestitiDaTerzi" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded">
                        <xs:complexType>
                            <xs:sequence>
                                <xs:element name="descrizioneServizio"  type="xs:string"
minOccurs="0"/>
                                <xs:element name="gestore"  type="xs:string" minOccurs="0"/>
                            </xs:sequence>
                        </xs:complexType>
                    </xs:element>
                </xs:sequence>

            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="TipologiaUnitaAbitativeFisseBaseType" abstract="true"/>
    <xs:complexType name="TipologiaUnitaAbitativeFisseType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="suapcommon:TipologiaUnitaAbitativeFisseBaseType">
                <xs:sequence>

                    <xs:element name="tipologia">
                        <xs:complexType>
                            <xs:sequence>
                                <xs:element name="unitaStessoTipo"  type="xs:integer"
minOccurs="0"/>
                                <xs:choice  minOccurs="0">
                                    <xs:element name="monolocali"  type="basic:EmptyType"/>
                                    <xs:element name="appartamentiPiuLocali">
                                        <xs:complexType>
                                            <xs:sequence>
                                                <xs:element name="nrCamere"  type="xs:integer"
minOccurs="0"/>
                                                <xs:element name="soggiorno"  minOccurs="0">
                                                    <xs:complexType>
                                                        <xs:sequence>
                                                            <xs:element name="inVanoPernotto"
type="xs:integer" minOccurs="0"/>
                                                            <xs:element name="inDiversoDaPernotto"
type="xs:integer" minOccurs="0"/>
                                                        </xs:sequence>
                                                    </xs:complexType>
                                                </xs:element>
                                            </xs:sequence>
                                        </xs:complexType>
                                    </xs:element>
                                </xs:choice>
                                <xs:element name="cucinaInVanoSeparato"  type="basic:EmptyType"
minOccurs="0"/>
                                <xs:element name="bagniPrivati"  type="xs:integer" minOccurs="0"/>
                                <xs:element name="totalePostiLetto"  type="xs:integer"
minOccurs="0"/>
                            </xs:sequence>
                        </xs:complexType>
                    </xs:element>

                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="DichiarazioniType">
        <xs:sequence>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
            <xs:choice>
                <xs:element name="dichiaranteRequisitiProfessionali"
type="suapcommon:DichiaranteRequisitiProfessionaliType"/>
                <xs:element name="allegatoPreapostoRequisitiProfessionali"
type="suapcommon:AllegatoPreapostoRequisitiProfessionaliType"/>
            </xs:choice>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="DichiaranteRequisitiProfessionaliType">
        <xs:choice>
            <xs:element name="corsoProfessionale" type="aggregate:IstitutoType"/>
            <xs:element name="esercitatoInProprio">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="attivita" maxOccurs="unbounded">
                            <xs:complexType>
                                <xs:sequence>
                                    <xs:element name="tipo" type="xs:string"/>
                                    <xs:element name="dal" type="xs:date"/>
                                    <xs:element name="al" type="xs:date"/>
                                </xs:sequence>
                            </xs:complexType>
                        </xs:element>
                        <xs:element name="iscrizioneRegistroImprese" type="aggregate:CCIAAType"/>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>
            <xs:element name="prestatoOpera">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="impresa">
                            <xs:complexType>
                                <xs:sequence>
                                    <xs:element name="nome" type="xs:string"/>
                                    <xs:element name="indirizzo" type="aggregate:IndirizzoType"/>
                                </xs:sequence>
                            </xs:complexType>
                        </xs:element>
                        <xs:choice>
                            <xs:element name="ruolo" type="suapcommon:RuoloInImpresaType"/>
                            <xs:element name="altroRuolo" type="xs:string"/>
                        </xs:choice>
                        <xs:element name="iscrittoINPS">
                            <xs:complexType>
                                <xs:sequence>
                                    <xs:element name="da" type="xs:date"/>
                                    <xs:element name="a" type="xs:date"/>
                                </xs:sequence>
                            </xs:complexType>
                        </xs:element>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>
            <xs:element name="titoloStudio">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="istituto" type="xs:string"/>
                        <xs:element name="annoConclusione" type="xs:integer"/>
                        <xs:element name="materiaAttinente" type="xs:string" maxOccurs="unbounded"/>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>
            <xs:element name="riconoscimentoQualificaEsteraAutoritaItaliana"
type="aggregate:AttoBaseType"/>
            <xs:element name="possessoRequisitoPraticaProfessionale">
                <xs:complexType>
                    <xs:choice>
                        <xs:element name="iscrittoREASettoreAlimentare">
                            <xs:complexType>
                                <xs:sequence>
                                    <xs:element name="anno" type="xs:integer"/>
                                    <xs:element name="CCIAA" type="enumeration:CCIAAEnum"/>
                                </xs:sequence>
                            </xs:complexType>
                        </xs:element>
                        <xs:element name="esameIdoneitaREA">
                            <xs:complexType>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
                                <xs:sequence>
                                    <xs:element name="anno" type="xs:integer"/>
                                    <xs:element name="presso" type="xs:string"/>
                                </xs:sequence>
                                <xs:attribute name="sezioneSpecialeTurismo" type="xs:boolean"
default="false"/>
                            </xs:complexType>
                        </xs:element>

                    </xs:choice>
                </xs:complexType>
            </xs:element>
        </xs:choice>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="ModalitaGestioneType">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="gestioneDiretta" type="basic:EmptyType"/>
            <xs:element name="gestioneATerzi" type="basic:EmptyType"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="TipologiaAttivitaSomministrazioneBaseType" abstract="true"/>
    <xs:complexType name="TipologiaAttivitaSomministrazioneType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="suapcommon:TipologiaAttivitaSomministrazioneBaseType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="ristorazione" type="basic:EmptyType" minOccurs="0">
                        <xs:annotation>
                            <xs:documentation>
                                a) esercizi di ristorazione;
                            </xs:documentation>
                        </xs:annotation>
                    </xs:element>
                    <xs:element name="somministrazioneBevande" type="basic:EmptyType" minOccurs="0">
                        <xs:annotation>
                            <xs:documentation>
                                b) esercizi per la somministrazione di bevande;
                            </xs:documentation>
                        </xs:annotation>
                    </xs:element>
                    <xs:element name="somministrazioneCongiuntaIntrattenimento"
type="basic:EmptyType" minOccurs="0">
                        <xs:annotation>
                            <xs:documentation>
                                c) esercizi di cui alle lettere a) e b), in cui la somministrazione
di alimenti e di bevande viene effettuata congiuntamente ad attività di intrattenimento e svago;
                            </xs:documentation>
                        </xs:annotation>
                    </xs:element>
                    <xs:element name="somministrazioneEsclusaAlcolici" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0">
                        <xs:annotation>
                            <xs:documentation>
                                d) esercizi di cui alla lettera b), nei quali è esclusa la
somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione;
                            </xs:documentation>
                        </xs:annotation>
                    </xs:element>
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>

   <!-- <xs:complexType name="AmpliamentoSuperficieEsercizioBaseType" abstract="true"/>
    <xs:complexType name="AmpliamentoSuperficieEsercizioType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="suapcommon:AmpliamentoSuperficieEsercizioBaseType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="SuperficieEsercizioSomministrazione"
type="suapcommon:AmpliamentoSuperficieVenditaType"/>
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>-->

    <xs:complexType name="AllegatoPreposto RequisitiProfessionaliType">
        <xs:sequence>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
            <xs:element name="preposto" type="aggregate:PersonaAnagraficaType"/>
            <xs:element name="allegatoDocumentoIdentitaPreposto" type="modul1:AllegatoType"
minOccurs="0"/>
            <xs:element name="inData" type="xs:date"/>
            <xs:element name="requisiti" type="suapcommon:DichiaranteRequisitiProfessionaliType"/>
            <xs:element name="dichiarazionePresaVisioneInformativaPrivacy" type="xs:boolean" />
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="AltroRequisitoProfessionaleBaseType" abstract="true"/>
    <xs:complexType name="AltroRequisitoProfessionaleType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="suapcommon:AltroRequisitoProfessionaleBaseType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="descrizione" type="xs:string" maxOccurs="unbounded"/>
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="ResponsabileTecnicoRequisitiProfessionaliBaseType" abstract="true">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="responsabileTecnico" type="aggregate:PersonaAnagraficaType"/>
            <xs:element name="inQualita">
                <xs:complexType>
                    <xs:choice>
                        <xs:element name="dittaIndividuale" type="xs:string"/>
                        <xs:element name="societa" type="xs:string"/>
                    </xs:choice>
                </xs:complexType>
            </xs:element>
            <xs:element name="dichiarazionePresaVisioneInformativaPrivacy" type="xs:boolean" />
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="DichiarazioniAcconciatoriRequisitiProfessionaliType">
        <xs:choice>
            <xs:element name="abilitazioneProfessionale">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="rilasciataDa" type="xs:string"/>
                        <xs:element name="atto" type="aggregate:AttoBaseType"/>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>
            <xs:element name="possessoQualificaProfessionale">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="rilasciataDa" type="xs:string"/>
                        <xs:element name="atto" type="aggregate:AttoBaseType"/>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>
            <xs:element name="riconoscimentoQualificaEsteraAutoritaItaliana"
type="aggregate:AttoBaseType"/>
            <xs:element name="altro" type="suapcommon:AltroRequisitoProfessionaleBaseType"/>
        </xs:choice>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="DichiarazioniEstetistiRequisitiProfessionaliType">
        <xs:choice>
            <xs:element name="possessoQualificaProfessionale"
type="aggregate:AttoRilasciatoDaType"/>
            <xs:element name="abilitazioneProfessionale">
                <xs:complexType>
                    <xs:choice>
                        <xs:element name="titolare" type="aggregate:ImpresaREAType"/>
                        <xs:element name="socio" type="aggregate:ImpresaREAType"/>
                        <xs:element name="direzione" type="aggregate:ImpresaREAType"/>
                        <xs:element name="dipendente">
                            <xs:complexType>
                                <xs:sequence>
                                    <xs:element name="impresaStudioMedico" type="xs:string"/>
                                    <xs:element name="periodoDalAl" type="basic:PeriodoDateType"/>
                                </xs:sequence>
                            </xs:complexType>
                        </xs:element>
                    </xs:choice>
```




fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
                </xs:complexType>
            </xs:element>
            <xs:element name="frequenzaCorso">
                <xs:complexType>
                    <xs:choice>
                        <xs:element name="corsoRegionale" type="aggregate:AttoRilasciatoDaType" />
                        <xs:element name="corsoScuolaProfessionale"
type="aggregate:AttoRilasciatoDaType"/>
                    </xs:choice>
                </xs:complexType>
            </xs:element>
            <xs:element name="riconoscimentoQualificaEsteraAutoritaItaliana"
type="aggregate:AttoBaseType"/>
            <xs:element name="altro" type="suapcommon:AltroRequisitoProfessionaleBaseType"/>
        </xs:choice>
    </xs:complexType>



    <xs:complexType name="NotificaSanitariaType">
        <xs:sequence>
            <xs:choice>
                <xs:element name="apertura" type="suapcommon:NotificaSanitariaAperturaType"/>
                <xs:element name="subingresso" type="suapcommon:NotificaSanitariaSubingressoType"/>
                <xs:element name="modificaAttivita"
type="suapcommon:NotificaSanitariModificaAttivitaType"/>
                <xs:element name="cessazioneSospensione"
type="suapcommon:NotificaSanitariaCessazioneSospensioneType"/>
            </xs:choice>
            <xs:element name="note" type="xs:string" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="dichiarazionePresaVisioneInformativaPrivacy" type="xs:boolean" />
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="NotificaSanitariaRelativaBaseType" abstract="true">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="dichiarante">
                <xs:complexType>
                    <xs:group ref="aggregate:PersonaBaseGroup"/>
                </xs:complexType>
            </xs:element>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="NotificaSanitariaAperturaType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="suapcommon:NotificaSanitariaRelativaBaseType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="sedeFissa" type="xs:boolean" />
                    <xs:element name="sede" type="aggregate:IndirizzoType"/>
                    <xs:element name="contatti" >
                        <xs:complexType>
                            <xs:complexContent>
                                <xs:extension base="aggregate:ContattiFoniaType">
                                    <xs:sequence>
                                        <xs:element name="altroDomicilioElettronico" type="xs:string"/>
                                    </xs:sequence>
                                </xs:extension>
                            </xs:complexContent>
                        </xs:complexType>
                    </xs:element>
                    <xs:element name="tipologiaAttivita"
type="suapcommon:NotificaSanitariaTipologiaAttivitaType"/>
                    <xs:element name="inizioAttivita"
type="suapcommon:NotificaSanitariaDecorrenzaType"/>
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="NotificaSanitariaSubingressoType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="suapcommon:NotificaSanitariaRelativaBaseType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="soggettoDitta" type="xs:string"/>
                    <xs:choice>
                        <xs:element name="codiceFiscale" type="basic:CodiceFiscaleType"/>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
                        <xs:element name="pIVA" type="basic:PIVA"/>
                    </xs:choice>
                    <xs:element name="protocolloTrasferimento"
type="aggregate:ProtocolloStandardType"/>
                    <xs:element name="inizioAttivita"
type="suapcommon:NotificaSanitariaDecorrenzaType"/>
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="NotificaSanitariModificaAttivitaType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="suapcommon:NotificaSanitariaRelativaBaseType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="tipologiaAttivita"
type="suapcommon:NotificaSanitariaTipologiaAttivitaType"/>
                    <xs:element name="decorrenzaModifiche"
type="suapcommon:NotificaSanitariaDecorrenzaType"/>
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="NotificaSanitariaCessazioneSospensioneType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="suapcommon:NotificaSanitariaRelativaBaseType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="protocolloAttivita" type="aggregate:ProtocolloStandardType"/>
                    <xs:element name="sede" type="aggregate:IndirizzoType"/>
                    <xs:choice>
                        <xs:element name="dataCessazione" type="xs:date"/>
                        <xs:element name="periodoSospensione" type="basic:PeriodoDateType"/>
                    </xs:choice>
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="NotificaSanitariaDecorrenzaType">
        <xs:choice>
            <xs:element name="contestuale" type="basic:EmptyType"/>
            <xs:element name="decorrenza" >
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="dal" type="xs:date"/>
                        <xs:element name="termine" type="xs:date" minOccurs="0"/>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>
        </xs:choice>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="NotificaSanitariaTipologiaAttivitaType">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="produzionePrimaria" minOccurs="0" maxOccurs="1">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="cacciaERaccoltaSelvaggina" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="PescaEImbarcazioniDaPesca" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="raccoltaEImbarcazioniRaccoltaMolluschi"
type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="venditaDirettaLatte" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="venditaDirettaUova" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="venditaDirettaMiele" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="raccolaFunghiTartufi" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="raccoltaVegetaliSpontanei" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="coltivazioniPermanentiUsoAlimentare"
type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="coltivazioniNonPermanentiUsoAlimentare"
type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>

            <xs:element name="vegetaliProduzioneTrasformazioneConfezionamento" minOccurs="0"
maxOccurs="1">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="conserveVegetaliIIIGamma" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="vegetaliCongelatiSurgelatiIIIGamma" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="freshCutIVGamma" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="ortofrutticoliPrecottiVGamma" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="secchiTostatiSpezie" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="succhiFruttaOrtaggi" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="olio" type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="grassiVegetali" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="viniMosti" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="alcolici" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="aidroAltriViniBaseFrutta" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="birraAltreFermetateNonDistillate" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="molituraFrumentoAltriCereali" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="lavorazioneRiso" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="altreLavorazioniSeniGranaglieLegumi"
type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="amidiProdottiAmidacei" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="zucchero" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="caffe" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="teAltriInfusi" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="homeFood" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>

            <xs:element name="prodottiFornoPasticceriaGelatiPiattiPronti" minOccurs="0"
maxOccurs="1">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="produzionePastaFrescaSeccaFarinaceiSimili"
type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="produzionePanePizzaAltri" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="produzionePasticceria" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="produzioneGelateria" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="produzioneCacaoCioccolatoConfetterie"
type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="produzioneCibiPronti" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="produzioneHomeFood" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>

            <xs:element name="altriAlimentiProduzioneTrasformazione" minOccurs="0" maxOccurs="1">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
                        <xs:element name="bibiteAnalcoliche AcqueBottiglia" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="ghiaccio" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="saleEstrazione" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="saleIodato" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>

            <xs:element name="alimentiAnimaliProduzioneTrasformazioneConfezionamento" minOccurs="0"
maxOccurs="1">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="prodottiPescaAziendeAcquacoltura" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="avicoliCunicoli" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="carniLavorazioneImpiantiAnnessiEsercizio"
type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="prodottiPescaLavorazioneImpientiAnnessiEsercizio"
type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="prodottiApiarioRaccoltaLavorazione" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="prodottiBaseLatte" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="produzioneHomeFood" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>

            <xs:element name="ristorazione" minOccurs="0" maxOccurs="1">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="produzionePastiProntiRistorazioneCollettiva"
type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="somministrazioneRistorazioneCollettiva"
type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="somministrazioneDirettaRistorazionePubblica"
type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="barAssimilati" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="ristorazioneInManifestazioniTemporanee"
type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="homeRestaurant" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>


            <xs:element name="commercioIngrossoAlimentiBevande" minOccurs="0" maxOccurs="1">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="cashCarry" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="broker" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="ingrossoConDeposito" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>

            <xs:element name="commercioDettaglioAlimentiBevande" minOccurs="0" maxOccurs="1">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="inEsercizioVicinato" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="inMediaStruttura" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="inGrandeStruttura" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="perCorrispondenzaFormeSpeciali" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>

            <xs:element name="commercioAmbulante" minOccurs="0" maxOccurs="1">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="aPostoFisso" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="inFormaItinerante" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>

            <xs:element name="distributori" minOccurs="0" maxOccurs="1">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="automaticiAlimentiBevande" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="latteCrudo" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="acquaPotabileTrattata" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>

            <xs:element name="depositoAlimentiBevandeContoTerziNoRisconoscimento" minOccurs="0"
maxOccurs="1">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="inRegimeTemperatura" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="nonInRegimeTemperatura" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>

            <xs:element name="piattaformaDistribuzioneAlimenti" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>

            <xs:element name="depositoAlimentiBevandeAnnessoEsercizi" minOccurs="0" maxOccurs="1">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="inRegimeTemperatura" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="nonInRegimeTemperatura" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>


            <xs:element name="trasportoAlimentiBevandeContoTerzi" minOccurs="0" maxOccurs="1">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="inCisternaInRegimeTemperatura" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="inCisternaNonInRegimeTemperatura" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="inRegimeTemperatura" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
                        <xs:element name="nonInRegimeTemperatura" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>

            <xs:element name="altro" type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>

        </xs:sequence>
    </xs:complexType>


    <!-- IMPLEMENTATO NELL'IPOTESI DI SCELTA MULTIPLA, DA VERIFICA SE INVECE SCELTA SINGOLA IN
QUESTO CASO SEMPLIFICARE CON ENUMERATION -->
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
    <xs:complexType name="VariazioniTabelleSpecialiType">
        <xs:sequence>
        <xs:element name="aggiunta" minOccurs="0" maxOccurs="1" type="basic:EmptyType"/>
        <xs:element name="eliminazione" minOccurs="0" maxOccurs="1" type="basic:EmptyType"/>
        <xs:element name="sostituzione" minOccurs="0" maxOccurs="1" type="basic:EmptyType"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="AltreDichiarazioniType">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="altro" type="suapcommon:AltreDichiarazioniAltroBaseType"
minOccurs="0"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="AltreDichiarazioniAltroBaseType" abstract="true"/>
    <xs:complexType name="AltreDichiarazioniAltroType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="suapcommon:AltreDichiarazioniAltroBaseType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="descrizione" type="xs:string" maxOccurs="unbounded"/>
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>


    <xs:complexType name="AltreDichiarazioniCircoliCommercialiType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="suapcommon:AltreDichiarazioniType">
                <xs:sequence>
                    <xs:choice minOccurs="0">

                        <xs:element name="adesioneAssociazioneEnteNazionale" type="xs:string" >
                            <xs:annotation>
                                <xs:documentation>
                                    le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero
dell'Interno e che NON si trova nelle condizioni previste dall'art. 148, commi 3, 5 e 8, del D.P.R.
n. 917 del 1986 (TUIR, come riformato nel 2004)
                                </xs:documentation>
                            </xs:annotation>
                        </xs:element>
                        <xs:element name="nonAdesioneAssociazioneEnteNazionale"
type="basic:EmptyType" >
                            <xs:annotation>
                                <xs:documentation>
                                    che l'associazione/circolo NON aderisce a un ente/organizzazione
nazionale le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'Interno e NON si trova
nelle condizioni previste dall'art. 148 e 149 del D.P.R. n. 917 del 1986 (TUIR, come riformato nel
2004)
                                    che la somministrazione avviene esclusivamente a favore degli
associati presso la sede ove sono svolte le attività istituzionali (artt.  2, comma 1 e 3, comma 1,
del D.P.R. n. 235 del 2001)
                                    di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati,
fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (*)
                                </xs:documentation>
                            </xs:annotation>
                        </xs:element>
                        <xs:element name="venditaBevandeAlcoliche" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0"/>
                        <xs:element name="altroInAltre"
type="suapcommon:AltreDichiarazioniAltroBaseType" minOccurs="0"/>
                    </xs:choice>
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>



    <xs:complexType name="VenditaEsclusivaType">
        <xs:sequence>
            <xs:choice>
                <xs:element name="DIPENDENTI" type="basic:EmptyType"/>
                <xs:element name="MILITARI" type="basic:EmptyType"/>
                <xs:element name="SOCI" type="basic:EmptyType"/>
                <xs:element name="ACCESSO_SCUOLE" type="basic:EmptyType"/>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
                <xs:element name="ACCESSO_OSPEDALI" type="basic:EmptyType"/>
            </xs:choice>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <!-- BASIC COMPONENTS TYPE -->
    <xs:complexType name="RuoloInImpresaType">
        <xs:choice>
            <xs:element name="DipendenteQualificato" type="basic:EmptyType"/>
            <xs:element name="CoadiutoreFamiliare" type="basic:EmptyType"/>
            <xs:element name="SocioLavoratore" type="xs:string"/>
        </xs:choice>
    </xs:complexType>

    <!-- TYPE ALLEGATI  -->
    <xs:complexType name="AllegatoNotificaSanitariaType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="moduli:AllegatoType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="notificaSanitaria" type="suapcommon:NotificaSanitariaType"/>
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="AllegatoPossessoRequisitiAltriSociType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="moduli:AllegatoType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="socio" type="aggregate:PersonaAnagraficaType" minOccurs="1" />
                    <xs:element name="inQualitaDiSocioDella" minOccurs="0">
                        <xs:complexType>
                            <xs:sequence>
                                <xs:element name="societa" type="xs:string" minOccurs="0"/>
                            </xs:sequence>
                        </xs:complexType>
                    </xs:element>
                    <xs:element name="dichiarazionePresaVisioneInformativaPrivacy" type="xs:boolean"
/>
                    <xs:element name="documentoIdentitaSocio" type="moduli:AllegatoType"
minOccurs="1" />
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="AllegatoPossessoRequisitiAltriSoggettiType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="moduli:AllegatoType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="soggetto" type="aggregate:PersonaAnagraficaType"  />
                    <xs:element name="inQualita" minOccurs="0">
                        <xs:complexType>
                            <xs:sequence>
                                <xs:element name="di" type="xs:string" minOccurs="0"/>
                                <xs:element name="della">
                                    <xs:complexType>
                                        <xs:sequence>
                                            <xs:element name="societa" type="xs:string"
minOccurs="0"/>
                                        </xs:sequence>
                                    </xs:complexType>
                                </xs:element>
                            </xs:sequence>
                        </xs:complexType>
                    </xs:element>
                    <xs:element name="dichiarazionePresaVisioneInformativaPrivacy" type="xs:boolean"
/>
                    <xs:element name="documentoIdentitaSoggetto" type="moduli:AllegatoType"  />
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="AllegatoPossessoRequisitiRappresentanteTulpsArt93Type" abstract="true">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="moduli:AllegatoType">
                <xs:sequence>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
                    <xs:element name="rappresentante" type="aggregate:PersonaAnagraficaType"  />
                    <xs:element name="dichiarazionePresaVisioneInformativaPrivacy" type="xs:boolean"
/>
                    <xs:element name="documentoIdentitaSoggetto" type="moduli:AllegatoType"  />
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>


    <xs:complexType name="AllegatoPossessoRequisitiRappresentanteTulpsArt93CircoliCommerciali7ype">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="suapcommon:AllegatoPossessoRequisitiRappresentanteTulpsArt93Type">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="inQualitaDi" minOccurs="1">
                        <xs:complexType>
                            <xs:sequence>
                                <xs:element name="associazioneCircolo" type="xs:string"
minOccurs="0"/>
                                <xs:element name="dittaImpresa" type="xs:string" minOccurs="0"/>
                            </xs:sequence>
                        </xs:complexType>
                    </xs:element>
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>


    <xs:complexType name="AllegatoResponsabileTecnicoAcconciatoriRequisitiProfessionaliType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="suapcommon:ResponsabileTecnicoRequisitiProfessionaliBaseType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="dichiarazioni"
type="suapcommon:DichiarazioniAcconciatoriRequisitiProfessionaliType"/>
                    <xs:element name="allegatoDocumentoIdentitaResposabileTecnico"
type="moduli:AllegatoType" />
                    <xs:element name="allegatoAccettazioneResposabileTecnico"
type="moduli:AllegatoBaseType" />
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>


    <xs:complexType name="AllegatoResponsabileTecnicoEstetistiRequisitiProfessionaliType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="suapcommon:ResponsabileTecnicoRequisitiProfessionaliBaseType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="dichiarazioni"
type="suapcommon:DichiarazioniEstetistiRequisitiProfessionaliType"/>
                    <xs:element name="allegatoDocumentoIdentitaResposabileTecnico"
type="moduli:AllegatoType" />
                    <xs:element name="allegatoAccettazioneResposabileTecnico"
type="moduli:AllegatoBaseType" />
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>


    <xs:complexType name="AllegatiAltriType">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="allegatoVersamentoOneri"  type="moduli:AllegatoBaseType"
minOccurs="0"/>
            <xs:element name="allegatoImpostaDiBollo"  type="moduli:AllegatoType" minOccurs="0"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="AllegatiAltriType_BolloObbligatorio">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="allegatoVersamentoOneri"  type="moduli:AllegatoBaseType" minOccurs="0"
/>
            <xs:element name="allegatoImpostaDiBollo"  type="moduli:AllegatoType" />
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
</xs:schema>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

SUAP_modulo_autoscuole.xsd

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>

<xs:schema

    xmlns:autoscuole="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/SUAP_modulo_autoscuole"

    xmlns:suapcommon="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/suap_common_components"

    xmlns:moduli="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/moduli_common_components"

    xmlns:aggregate="http://www.agid.gov.it/AgID_aggregate_components"

    xmlns:basic="http://www.agid.gov.it/AgID_basic_components"

    xmlns:enumeration="http://www.agid.gov.it/AgID_enumeration"

    xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema"

    targetNamespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/SUAP_modulo_autoscuole"

    elementFormDefault="qualified" attributeFormDefault="qualified" version="1.2.0">

    <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/suap_common_components"
schemaLocation="SUAP_common_components.xsd"/>

    <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/moduli_common_components"
schemaLocation="../MODULI_common_components.xsd"/>

    <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_basic_components"
schemaLocation="../../AgID_Vocabularies/AgID_basic_components.xsd"/>

    <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_aggregate_components"
schemaLocation="../../AgID_Vocabularies/AgID_aggregate_components.xsd"/>

    <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_enumeration"
schemaLocation="../../AgID_Vocabularies/AgID_enumeration.xsd"/>


    <!-- // Modulo SUAP_autoscuole ## internal code ref 028 // -->


    <!-- ROOT ELEMENT -->

    <xs:element name="ModuloAutoscuole" type="autoscuole:ModuloAutoscuoleType"/>


    <!-- AGGREGATE COMPONENTS TYPE -->

    <xs:complexType name="ModuloAutoscuoleType">

        <xs:annotation>

            <xs:documentation>

                SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ DI AUTOSCUOLA

            </xs:documentation>

        </xs:annotation>

        <xs:sequence>

            <xs:element name="schedaAnagrafica" type="suapcommon:SchedaAnagraficaSUAPType"/>

            <xs:element name="integrazioneAnagrafica" type="suapcommon:IntegrazioneAnagraficaType"/>

            <xs:element name="apertura" type="autoscuole:AvvioType"/>

            <xs:element name="dichiarazioniRequisitiProfessionali"
type="autoscuole:DichiarazioniRequisitiProfessionaliType"/>

            <xs:element name="altreDichiarazioni" type="autoscuole:AltreDichiarazioniType"/>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
            <xs:element name="tabellaAllegati" type="autoscuole:TabellaAllegatiType"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <!-- BASIC COMPONENTS TYPE -->

      <xs:complexType name="AvvioType">
        <xs:sequence>

            <xs:choice>
                <xs:element name="primaSede" type="basic:EmptyType"/>
                <xs:element name="ulterioreSede"  type="aggregate:ProtocolloType"/>
            </xs:choice>

            <xs:choice>
                <xs:element name="nonAderisceCentroIstruzioneAutomobilistica"
type="basic:EmptyType"/>
                <xs:element name="aderisceCentroIstruzioneAutomobilistica" maxOccurs="unbounded">
                    <xs:complexType>
                        <xs:sequence>
                            <xs:element name="centroIstruzioneAutomobilistica"
type="autoscuole:CentroIstruzioneAutomobilisticaType"/>
                            <xs:element name="corsi"  type="autoscuole:CorsiType"/>
                        </xs:sequence>
                    </xs:complexType>
                </xs:element>

            </xs:choice>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="CentroIstruzioneAutomobilisticaType">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="denominazione" type="xs:string"/>
            <xs:element name="sede" type="aggregate:IndirizzoType"/>
            <xs:element name="provvedimento" type="aggregate:AttoRilasciatoDaType"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
    <xs:complexType name="CorsiType">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="teoria" type="autoscuole:CategoriaPatentiType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="guida" type="autoscuole:CategoriaPatentiType" minOccurs="0"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="CategoriaPatentiType">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="A" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="AM" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="A1" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="A2" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="BE" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="C" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="C1" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="C1E" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="D" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="D1" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="D1E" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="CE" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="DE" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="documentiAbilitazioneProfessionale" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0"/>
            <xs:element name="documentiQualificazioneProfessionale" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:group name="possessoRequisitiInsegnateGroup">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="possessoAbilitazioneInsegnanteTeoria" minOccurs="0">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="attoRilascio" type="aggregate:AttoRilasciatoDaType"/>
                        <xs:element name="dataRinnovo" type="xs:date"/>
                        <xs:element name="luogoRinnovo" type="xs:string"/>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
            <xs:element name="possessoAbilitazioneInsegnanteGuida" minOccurs="0">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="attoRilascio" type="aggregate:AttoRilasciatoDaType"/>
                        <xs:element name="dataRinnovo" type="xs:date"/>
                        <xs:element name="luogoRinnovo" type="xs:string"/>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>
        </xs:sequence>
    </xs:group>


    <xs:complexType name="DichiarazioniRequisitiProfessionaliType">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="sedePrincipale" minOccurs="0">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="possessoDiplomaIstruzioneSecondoGrado" minOccurs="0">
                            <xs:complexType>
                                <xs:sequence>
                                    <xs:element name="in" type="xs:string"/>
                                    <xs:element name="luogo" type="xs:string"/>
                                    <xs:element name="annoScolasticoDa" >
                                        <xs:simpleType>
                                            <xs:restriction base="xs:integer">
                                                <xs:minInclusive value="1"/>
                                                <xs:maxInclusive value="9999"/>
                                            </xs:restriction>
                                        </xs:simpleType>
                                    </xs:element>
                                    <xs:element name="annoScolasticoA" >
                                        <xs:simpleType>
                                            <xs:restriction base="xs:integer">
                                                <xs:minInclusive value="1"/>
                                                <xs:maxInclusive value="9999"/>
                                            </xs:restriction>
                                        </xs:simpleType>
                                    </xs:element>
                                </xs:sequence>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
                        </xs:complexType>
                    </xs:element>

                    <xs:group ref="autoscuole:possessoRequisitiInsegnateGroup"/>

                    <xs:element name="esperienzaBiennaleInsegnante"
type="autoscuole:TabellaEsperienzaInsegnanteType" minOccurs="0" />
                </xs:sequence>
            </xs:complexType>
        </xs:element>

        <xs:element name="sedeUlteriore" minOccurs="0">
            <xs:complexType>
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="nominativo" type="xs:string"/>
                    <xs:element name="inOrganicoCome">
                        <xs:complexType>
                            <xs:choice>
                                <xs:element name="dipendente" type="basic:EmptyType"/>
                                <xs:element name="collaboratoreFamiliare"
type="basic:EmptyType"/>
                                <xs:element name="socio" type="basic:EmptyType"/>
                                <xs:element name="amministratore" type="basic:EmptyType"/>
                            </xs:choice>
                        </xs:complexType>
                    </xs:element>
                </xs:sequence>
            </xs:complexType>
        </xs:element>
    </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="TabellaEsperienzaInsegnanteType">
    <xs:sequence>
        <xs:element name="esperienza" maxOccurs="unbounded">
            <xs:complexType>
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="denominazione" type="xs:string"/>
                    <xs:element name="provincia" type="xs:string"/>
                    <xs:element name="periodo" type="aggregate:PeriodoType"/>
                    <xs:element name="inQualitaDi">
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
                            <xs:complexType>
                                <xs:sequence>
                                    <xs:element name="insegnante" type="basic:EmptyType"/>
                                    <xs:element name="istruttore" type="basic:EmptyType"/>
                                </xs:sequence>
                            </xs:complexType>
                        </xs:element>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>


    <xs:complexType name="AltreDichiarazioniType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="suapcommon:AltreDichiarazioniType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="materialeObbligatorio"
type="autoscuole:MaterialeObbligatorioType"/>
                    <xs:element name="mezziADisposizione" type="autoscuole:MezziADisposizioneType"
maxOccurs="unbounded"/>
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>


    <xs:complexType name="MaterialeObbligatorioType">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="cartelliStradali">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="tradizionale" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
                        <xs:element name="multimediale" minOccurs="0">
                            <xs:complexType>
                                <xs:sequence>
                                    <xs:element name="materialeDidattico"
type="autoscuole:MaterialeDidatticoType"/>
                                </xs:sequence>
                            </xs:complexType>
                        </xs:element>
                    </xs:sequence>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
                </xs:complexType>
            </xs:element>
            <xs:element name="quadroIlluminazione">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="tradizionale" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
                        <xs:element name="multimediale" minOccurs="0">
                            <xs:complexType>
                                <xs:sequence>
                                    <xs:element name="materialeDidattico"
type="autoscuole:MaterialeDidatticoType"/>
                                </xs:sequence>
                            </xs:complexType>
                        </xs:element>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>
            <xs:element name="tavoleCintureSicurezza">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="tradizionale" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
                        <xs:element name="multimediale" minOccurs="0">
                            <xs:complexType>
                                <xs:sequence>
                                    <xs:element name="materialeDidattico"
type="autoscuole:MaterialeDidatticoType"/>
                                </xs:sequence>
                            </xs:complexType>
                        </xs:element>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>
            <xs:element name="tavoledispositiviInquinamento">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="tradizionale" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
                        <xs:element name="multimediale" minOccurs="0">
                            <xs:complexType>
                                <xs:sequence>
                                    <xs:element name="materialeDidattico"
type="autoscuole:MaterialeDidatticoType"/>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
                                </xs:sequence>
                            </xs:complexType>
                        </xs:element>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>
            <xs:element name="tavolePrimoSoccorso">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="tradizionale" type="basic:EmptyType"/>
                        <xs:element name="multimediale" minOccurs="0">
                            <xs:complexType>
                                <xs:sequence>
                                    <xs:element name="materialeDidattico"
type="autoscuole:MaterialeDidatticoType"/>
                                </xs:sequence>
                            </xs:complexType>
                        </xs:element>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>
            <xs:element name="tavoleTrasportoMerciPericolose">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="tradizionale" type="basic:EmptyType"/>
                        <xs:element name="multimediale" minOccurs="0">
                            <xs:complexType>
                                <xs:sequence>
                                    <xs:element name="materialeDidattico"
type="autoscuole:MaterialeDidatticoType"/>
                                </xs:sequence>
                            </xs:complexType>
                        </xs:element>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>
            <xs:element name="tavoleOrganiMotore">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="tradizionale" type="basic:EmptyType"/>
                        <xs:element name="multimediale" minOccurs="0">
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
                        <xs:complexType>
                            <xs:sequence>
                                <xs:element name="materialeDidattico"
type="autoscuole:MaterialeDidatticoType"/>
                            </xs:sequence>
                        </xs:complexType>
                    </xs:element>
                </xs:sequence>
            </xs:complexType>
        </xs:element>
        <xs:element name="gruppoMotoreInScala">
            <xs:complexType>
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="tradizionale" type="basic:EmptyType"/>
                    <xs:element name="multimediale" minOccurs="0">
                        <xs:complexType>
                            <xs:sequence>
                                <xs:element name="materialeDidattico"
type="autoscuole:MaterialeDidstticoType"/>
                            </xs:sequence>
                        </xs:complexType>
                    </xs:element>
                </xs:sequence>
            </xs:complexType>
        </xs:element>
        <xs:element name="cartelliMotoreDiesel">
            <xs:complexType>
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="tradizionale" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
                    <xs:element name="multimediale" minOccurs="0">
                        <xs:complexType>
                            <xs:sequence>
                                <xs:element name="materialeDidattico"
type="autoscuole:MaterialeDidatticoType"/>
                            </xs:sequence>
                        </xs:complexType>
                    </xs:element>
                </xs:sequence>
            </xs:complexType>
        </xs:element>
        <xs:element name="cartelliOrganiDiTraino">
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="tradizionale" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
                        <xs:element name="multimediale" minOccurs="0">
                            <xs:complexType>
                                <xs:sequence>
                                    <xs:element name="materialeDidattico"
type="autoscuole:MaterialeDidatticoType"/>
                                </xs:sequence>
                            </xs:complexType>
                        </xs:element>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>
            <xs:element name="elementiFrenanti">
                <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="tradizionale" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
                        <xs:element name="multimediale" minOccurs="0">
                            <xs:complexType>
                                <xs:sequence>
                                    <xs:element name="materialeDidattico"
type="autoscuole:MaterialeDidatticoType"/>
                                </xs:sequence>
                            </xs:complexType>
                        </xs:element>
                    </xs:sequence>
                </xs:complexType>
            </xs:element>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="MaterialeDidatticoType">
        <xs:sequence>
            <xs:choice>
                <xs:element name="autoprodotto" type="basic:EmptyType"/>
                <xs:element name="marcaTipoMaterialeUtilizzato" type="xs:string" />
            </xs:choice>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
<xs:complexType name="MezziADisposizioneType">
    <xs:sequence>
        <xs:element name="autoCategoriaB" minOccurs="0">
            <xs:complexType>
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="marcaTipo" type="xs:string"/>
                    <xs:element name="targa" type="xs:string"/>
                </xs:sequence>
            </xs:complexType>
        </xs:element>
        <xs:element name="cicloMotoreCategoriaAM" minOccurs="0">
            <xs:complexType>
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="marcaTipo" type="xs:string"/>
                    <xs:element name="targa" type="xs:string"/>
                </xs:sequence>
            </xs:complexType>
        </xs:element>
        <xs:element name="motocicloCategoriaA1" minOccurs="0">
            <xs:complexType>
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="marcaTipo" type="xs:string"/>
                    <xs:element name="targa" type="xs:string"/>
                </xs:sequence>
            </xs:complexType>
        </xs:element>
        <xs:element name="motocicloCategoriaA2" minOccurs="0">
            <xs:complexType>
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="marcaTipo" type="xs:string"/>
                    <xs:element name="targa" type="xs:string"/>
                </xs:sequence>
            </xs:complexType>
        </xs:element>
        <xs:element name="motocicloCategoriaA" minOccurs="0">
            <xs:complexType>
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="marcaTipo" type="xs:string"/>
                    <xs:element name="targa" type="xs:string"/>
                </xs:sequence>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
            </xs:complexType>
        </xs:element>
        <xs:element name="autocarroCategoriaC" minOccurs="0">
            <xs:complexType>
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="marcaTipo" type="xs:string"/>
                    <xs:element name="targa" type="xs:string"/>
                </xs:sequence>
            </xs:complexType>
        </xs:element>
        <xs:element name="rimorchio" minOccurs="0">
            <xs:complexType>
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="marcaTipo" type="xs:string" minOccurs="0"/>
                    <xs:element name="targa" type="xs:string" minOccurs="0"/>
                </xs:sequence>
            </xs:complexType>
        </xs:element>
        <xs:element name="autoarticolatoCategoriaCE" minOccurs="0">
            <xs:complexType>
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="marcaTipo" type="xs:string"/>
                    <xs:element name="targa" type="xs:string"/>
                </xs:sequence>
            </xs:complexType>
        </xs:element>
        <xs:element name="autobusCategoriaD" minOccurs="0">
            <xs:complexType>
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="marcaTipo" type="xs:string"/>
                    <xs:element name="targa" type="xs:string"/>
                </xs:sequence>
            </xs:complexType>
        </xs:element>
        <xs:element name="rimorchioCategoriaDE" minOccurs="0">
            <xs:complexType>
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="marcaTipo" type="xs:string"/>
                    <xs:element name="targa" type="xs:string"/>
                </xs:sequence>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
                </xs:complexType>
            </xs:element>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>


    <!-- ALLEGATI -->

    <xs:complexType name="TabellaAllegatiType">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="allegatiSCIA" type="autoscuole:AllegatiSCIAType"/>
            <xs:element name="allegatiSCIAUnica" type="autoscuole:AllegatiSCIAUnicaType"/>
            <xs:element name="allegatiSCIACondizionata"
type="autoscuole:AllegatiSCIACondizionataType"/>
            <xs:element name="allegatiAltri" type="suapcommon:AllegatiAltriType"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="AllegatiSCIAType">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="allegatoProcuraDelega" type="moduli:AllegatoType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="allegatoDocumentoIdentitaTitolare" type="moduli:AllegatoType"
minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/>
            <xs:element name="allegatoPossessoRequisitiAltriSoci"
type="suapcommon:AllegatoPossessoRequisitiAltriSociType" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded" />
            <xs:element name="allegatoPossessoRequisitiResponsabileDidattico"
type="autoscuole:AllegatoPossessoRequisitiResponsabileDidatticoType" minOccurs="0" />
            <xs:element name="allegatoPossessoRequisitiPersonaleDocente"
type="autoscuole:AllegatoPossessoRequisitiPersonaleDocenteType" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"
/>
            <xs:element name="allegatoProprietaImmobili"  type="moduli:AllegatoType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="allegatoDichiarazioneAccettazioneConsorzio"
type="moduli:AllegatoType" minOccurs="0"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="AllegatiSCIAUnicaType">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="allegatoSCIAInsegnaEsercizio" type="moduli:AllegatoType"
minOccurs="0"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
<xs:complexType name="AllegatiSCIACondizionataType">
    <xs:sequence>
        <xs:element name="allegatoAutorizzazioneInsegnaEsercizio" type="moduli:AllegatoType"
minOccurs="0"/>
    </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="AllegatoPossessoRequisitiResponsabileDidatticoType">
    <xs:complexContent>
        <xs:extension base="moduli:AllegatoType">
            <xs:sequence>
                <xs:element name="soggetto" type="aggregate:PersonaAnagraficaType"  />
                <xs:element name="resposabileDella">
                    <xs:complexType>
                        <xs:choice>
                            <xs:element name="dittaIndividuale" >
                                <xs:complexType>
                                    <xs:sequence>
                                        <xs:element name="denominazione" type="xs:string"/>
                                        <xs:element name="inOrganicoCome">
                                            <xs:complexType>
                                                <xs:sequence>
                                                    <xs:element name="dipendente"
type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
                                                    <xs:element name="collaboratoreFamiliare"
type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
                                                </xs:sequence>
                                            </xs:complexType>
                                        </xs:element>
                                    </xs:sequence>
                                </xs:complexType>
                            </xs:element>
                            <xs:element name="societa" >
                                <xs:complexType>
                                    <xs:sequence>
                                        <xs:element name="denominazione" type="xs:string"/>
                                        <xs:element name="organico">
                                            <xs:complexType>
                                                <xs:sequence>
                                                    <xs:element name="dipendente"
type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
                                                    <xs:element name="collaboratoreFamiliare"
type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
                                                    <xs:element name="socio"
type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
                                                    <xs:element name="amministratore"
                                                        </xs:sequence>
                                                    </xs:complexType>
                                                </xs:element>
                                            </xs:sequence>
                                        </xs:complexType>
                                    </xs:element>
                                </xs:choice>
                            </xs:complexType>
                        </xs:element>

                        <xs:element name="dichiarazioniRequisitiProfessionali"
type="autoscuole:DichiarazioniRequisitiProfessionaliType"  />
                        <xs:element name="dichiarazionePresaVisioneInformativaPrivacy" type="xs:boolean"
/>
                        <xs:element name="documentoIdentitaSoggetto" type="moduli:AllegatoType"  />
                    </xs:sequence>
                </xs:extension>
            </xs:complexContent>
        </xs:complexType>

        <xs:complexType name="AllegatoPossessoRequisitiPersonaleDocenteType">
            <xs:complexContent>
                <xs:extension base="moduli:AllegatoType">
                    <xs:sequence>
                        <xs:element name="soggetto" type="aggregate:PersonaAnagraficaType" />
                        <xs:sequence>
                            <xs:element name="insegnateTeoria" minOccurs="0">
                                <xs:complexType>
                                    <xs:choice>
                                        <xs:element name="dittaIndividuale" type="xs:string"/>
                                        <xs:element name="societa" type="xs:string"/>
                                    </xs:choice>
                                </xs:complexType>
                            </xs:element>
                            <xs:element name="istruttoreGuida" minOccurs="0">
                                <xs:complexType>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
                            <xs:choice>
                                <xs:element name="dittaIndividuale" type="xs:string"/>
                                <xs:element name="societa" type="xs:string"/>
                            </xs:choice>
                        </xs:complexType>
                    </xs:element>
                </xs:sequence>
                <xs:element name="dichiarazioniRequisitiProfessionali" >
                    <xs:complexType>
                        <xs:sequence>
                            <xs:group ref="autoscuole:possessoRequisitiInsegnateGroup"/>
                        </xs:sequence>
                    </xs:complexType>
                </xs:element>
                <xs:element name="dichiarazionePresaVisioneInformativaPrivacy" type="xs:boolean"
/>
                <xs:element name="documentoIdentitaSoggetto" type="moduli:AllegatoType"  />
            </xs:sequence>
        </xs:extension>
    </xs:complexContent>
</xs:complexType>



</xs:schema>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

SUAP_modulo_somministrazione_circoli_commerciali_zone_non_tutelate.xsd

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<xs:schema

xmlns:somcirzonenontut="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/SUAP_modulo_somministrazione_circoli_commercieli_zone_non_tutelate"
    xmlns:suapcommon="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/suap_common_components"
    xmlns:moduli="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/moduli_common_components"
    xmlns:aggregate="http://www.agid.gov.it/AgID_aggregate_components"
    xmlns:basic="http://www.agid.gov.it/AgID_basic_components"
    xmlns:enumeration="http://www.agid.gov.it/AgID_enumeration"
    xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema"

targetNamespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/SUAP_modulo_somministrazione_circoli_commerciali_zone_non_tutelate"
    elementFormDefault="qualified" attributeFormDefault="qualified" version="1.2.0">
    <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/suap_common_components"
        schemaLocation="SUAP_common_components.xsd"/>
    <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/moduli_common_components"
        schemaLocation="../MODULI_common_components.xsd"/>
    <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_basic_components"
        schemaLocation="../../AgID_Vocabularies/AgID_basic_components.xsd"/>
    <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_aggregate_components"
        schemaLocation="../../AgID_Vocabularies/AgID_aggregate_components.xsd"/>
    <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_enumeration"
        schemaLocation="../../AgID_Vocabularies/AgID_enumeration.xsd"/>

    <!-- // Modulo SUAP_modulo_somministrazione_circoli_commerciali_zone_non_tutelate ## internal code ref 029 // -->

    <!-- ROOT ELEMENT -->
    <xs:element name="ModuloSommCirCommZoneNonTutelate"
type="somcirzonenontut:ModuloSommCirCommZoneNonTutelateType"/>

    <!-- AGGREGATE COMPONENTS TYPE -->
    <xs:complexType name="ModuloSommCirCommZoneNonTutelateType">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation> SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO DI
                SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE ALL'INTERNO DI ASSOCIAZIONI E CIRCOLI
                ADERENTI E NON ADERENTI CHE HANNO NATURA COMMERCIALE (IN ZONE NON TUTELATE)
            </xs:documentation>
        </xs:annotation>
        <xs:sequence>
            <xs:element name="schedaAnagrafica" type="suapcommon:SchedaAnagraficaSUAPType"/>
            <xs:element name="integrazioneAnagrafica" type="suapcommon:IntegrazioneAnagraficaType"/>
            <xs:choice>
                <xs:element name="avvio" type="somcirzonenontut:AvvioType"/>
                <xs:element name="ampliamento" type="somcirzonenontut:AmpliamentoBaseType"/>
            </xs:choice>
            <xs:element name="altreDichiarazioni"
type="suapcommon:AltreDichiarazioniCircoliCommercialiType"/>
            <xs:element name="dichiarazionePresaVisioneInformativaPrivacy" type="xs:boolean"/>
            <xs:element name="tabellaAllegati" type="somcirzonenontut:TabellaAllegatiType"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <!-- BASIC COMPONENTS TYPE -->

    <xs:complexType name="AvvioType">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="denominazioneAssociazCircolo" minOccurs="1" type="xs:string"/>
            <xs:element name="tipologiaAttivitaSomm"
type="suapcommon:TipologiaAttivitaSomministrazioneBaseType"/>
            <xs:element name="superficieEsercizio" type="suapcommon:SuperficieEsercizioBaseType"/>
            <xs:element name="modalitaGestione" type="suapcommon:ModalitaGestioneType"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="TipologiaAttivitaSomministrazioneType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="suapcommon:TipologiaAttivitaSomministrazioneBaseType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="tipologia" type="xs:string"/>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>


    <xs:complexType name="AmpliamentoBaseType" abstract="true"/>
    <xs:complexType name="AmpliamentoType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="somcirzonenontut:AmpliamentoBaseType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="protocolloAvvio" type="aggregate:ProtocolloStandardType"/>
                    <xs:element name="ampliamentoSuperficieEsercizio"
type="suapcommon:AmpliamentoSuperficieVenditaType"/>
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>




    <!-- ALLEGATI -->
    <xs:complexType name="TabellaAllegatiType">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="allegatiSCIAUnica" type="somcirzonenontut:AllegatiSCIAUnicaType" />
            <xs:element name="allegatiSCIACondizionata"
type="somcirzonenontut:AllegatiSCIACondizionataType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="allegatiAltri" type="suapcommon:AllegatiAltriType" minOccurs="0"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="AllegatiSCIAUnicaType">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="allegatoProcuraDelega" type="moduli:AllegatoType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="allegatoDocumentoIdentitaTitolare" type="moduli:AllegatoType"
minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/>
            <xs:element name="allegatoPossessoRequisitiAltriSoggetti"
type="suapcommon:AllegatoPossessoRequisitiAltriSoggettiType" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/>
            <xs:element name="allegatoPossessoRequisitiRappresentanteTulpsArt93"
type="suapcommon:AllegatoPossessoRequisitiRappresentanteTulpsArt93CircoliCommercialiType"
minOccurs="0"/>
            <xs:element name="allegatoPlanimetrieLocali" type="moduli:AllegatoType" minOccurs="1"/>
            <xs:element name="allegatoNotificaSanitaria"
type="suapcommon:AllegatoNotificaSanitariaType" minOccurs="1"/>
            <xs:element name="allegatoComunicazioneDenunciaVenditaAlcolici"
type="moduli:AllegatoType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="allegatoAttoCostitutivo" type="moduli:AllegatoType" minOccurs="1"/>
            <xs:element name="allegatoComunicazioneImpattoAcustico" type="moduli:AllegatoType"
minOccurs="0"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="AllegatiSCIACondizionataType">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="allegatoNullaOstaImpattoAcustico" type="moduli:AllegatoType"
minOccurs="0"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>



</xs:schema>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

SUAP_modulo_somministrazione_circoli_commerciali_zone_tutelate.xsd

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>

<xs:schema

xmlns:somcirzonetut="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/SUAP_modulo_somministrazione_circoli_comm
erciali_zone_tutelate"

    xmlns:suapcommon="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/suap_common_components"

    xmlns:moduli="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/moduli_common_components"

    xmlns:aggregate="http://www.agid.gov.it/AgID_aggregate_components"

    xmlns:basic="http://www.agid.gov.it/AgID_basic_components"

    xmlns:enumeration="http://www.agid.gov.it/AgID_enumeration"

    xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema"


targetNamespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/SUAP_modulo_somministrazione_circoli_commerci
ali_zone_tutelate"

    elementFormDefault="qualified" attributeFormDefault="qualified" version="1.2.0">

    <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/suap_common_components"
schemaLocation="SUAP_common_components.xsd"/>

    <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/moduli_common_components"
schemaLocation="../MODULI_common_components.xsd"/>

    <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_basic_components"
schemaLocation="../../AgID_Vocabularies/AgID_basic_components.xsd"/>

    <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_aggregate_components"
schemaLocation="../../AgID_Vocabularies/AgID_aggregate_components.xsd"/>

    <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_enumeration"
schemaLocation="../../AgID_Vocabularies/AgID_enumeration.xsd"/>


    <!-- // Modulo SUAP_modulo_somministrazione_circoli_commerciali_zone_tutelate ## internal code
ref 030 // -->


    <!-- ROOT ELEMENT -->

    <xs:element name="ModuloSommCirCommZoneTutelate"
type="somcirzonetut:ModuloSommCirCommZoneTutelateType"/>


    <!-- AGGREGATE COMPONENTS TYPE -->

    <xs:complexType name="ModuloSommCirCommZoneTutelateType">

        <xs:annotation>

            <xs:documentation>

                DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE
ALL'INTERNO DI ASSOCIAZIONI

                E CIRCOLI ADERENTI E NON ADERENTI CHE HANNO NATURA COMMERCIALE

                (IN ZONE TUTELATE)

            </xs:documentation>

        </xs:annotation>

        <xs:sequence>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
            <xs:element name="schedaAnagrafica" type="suapcommon:SchedaAnagraficaSUAPType"/>
            <xs:element name="integrazioneAnagrafica" type="suapcommon:IntegrazioneAnagraficaType"/>
            <xs:choice>
                <xs:element name="avvio" type="somcirzonetut:AvvioType"/>
                <xs:element name="ampliamento" type="somcirzonetut:AmpliamentoBaseType"/>
            </xs:choice>
            <xs:element name="altreDichiarazioni"
type="suapcommon:AltreDichiarazioniCircoliCommercialiType"/>
            <xs:element name="dichiarazionePresaVisioneInformativaPrivacy" type="xs:boolean" />
            <xs:element name="tabellaAllegati" type="somcirzonetut:TabellaAllegatiType"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <!-- BASIC COMPONENTS TYPE -->

    <xs:complexType name="AvvioType">
        <xs:sequence>
            <xs:element name="denominazioneAssociazCircolo" minOccurs="1" type="xs:string"/>
            <xs:element name="tipologiaAttivitaSomm"
type="suapcommon:TipologiaAttivitaSomministrazioneBaseType"/>
            <xs:element name="superficieEsercizio" type="suapcommon:SuperficieEsercizioBaseType"/>
            <xs:element name="modalitaGestione" type="suapcommon:ModalitaGestioneType"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="TipologiaAttivitaSomministrazioneType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="suapcommon:TipologiaAttivitaSomministrazioneBaseType">
                <xs:sequence>
                    <xs:element name="tipologia" type="xs:string"/>
                </xs:sequence>
            </xs:extension>
        </xs:complexContent>
    </xs:complexType>

    <xs:complexType name="AmpliamentoBaseType" abstract="true"/>
    <xs:complexType name="AmpliamentoType">
        <xs:complexContent>
            <xs:extension base="somcirzonetut:AmpliamentoBaseType">
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
                <xs:sequence>

                    <xs:element name="protocolloAvvio" type="aggregate:ProtocolloStandardType"/>

                    <xs:element name="ampliamentoSuperficieEsercizio"
type="suapcommon:AmpliamentoSuperficieVenditaType" />

                </xs:sequence>

            </xs:extension>

        </xs:complexContent>

    </xs:complexType>




    <!-- ALLEGATI -->

    <xs:complexType name="TabellaAllegatiType">

        <xs:sequence>

            <xs:element name="allegatiAutorizzazioneSCIA"
type="somcirzonetut:AllegatiAutorizzazioneSCIAType" minOccurs="0"/>

            <xs:element name="allegatiAutorizzazioneSCIAUnica"
type="somcirzonetut:AllegatiAutorizzazioneSCIAUnicaType" minOccurs="0"/>

            <xs:element name="allegatiAutorizzazioneAltri"
type="somcirzonetut:AllegatiAutorizzazioneAltriType" minOccurs="0"/>

            <xs:element name="allegatiAltri" type="suapcommon:AllegatiAltriType"/>

        </xs:sequence>

    </xs:complexType>


    <xs:complexType name="AllegatiAutorizzazioneSCIAType">

        <xs:sequence>

            <xs:element name="allegatoProcuraDelega" type="moduli:AllegatoType" minOccurs="0"/>

            <xs:element name="allegatoDocumentoIdentitaTitolare" type="moduli:AllegatoType"
minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/>

            <xs:element name="allegatoPossessoRequisitiAltriSoggetti"
type="suapcommon:AllegatoPossessoRequisitiAltriSoggettiType" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded" />

            <xs:element name="allegatoPossessoRequisitiRappresentanteTulpsArt93"
type="suapcommon:AllegatoPossessoRequisitiRappresentanteTulpsArt93CircoliCommercialiType"
minOccurs="0"/>

            <xs:element name="allegatoPlanimetrieLocali"  type="moduli:AllegatoType" minOccurs="1"/>

            <xs:element name="allegatoComunicazioneVenditaAlcolici" type="moduli:AllegatoType"
minOccurs="0"/>

            <xs:element name="allegatoNotificaSanitaria"
type="suapcommon:AllegatoNotificaSanitariaType" minOccurs="1"/>

            <xs:element name="allegatoAttoCostitutivo" type="moduli:AllegatoType" minOccurs="1"/>

        </xs:sequence>

    </xs:complexType>


    <xs:complexType name="AllegatiAutorizzazioneAltriType">
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
        <xs:sequence>

            <xs:element name="allegatoComunicazioneImpattoAcustico" type="moduli:AllegatoType"
minOccurs="0"/>

        </xs:sequence>

    </xs:complexType>


    <xs:complexType name="AllegatiAutorizzazioneSCIAUnicaType">

        <xs:sequence>

            <xs:element name="allegatoNullaOstaImpattoAcustico" type="moduli:AllegatoType"
minOccurs="0"/>

        </xs:sequence>

    </xs:complexType>




</xs:schema>
```


fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 508 del 22/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 4 - Program. negoz. Svil. di reti, distr. e filiere di impresa.

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTI DI SVILUPPO - SCHEMA DI ADDENDUM ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO IL 22 GIUGNO 2017 TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E LA REGIONE CAMPANIA. MODIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA N. 338 DEL 18/07/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con la deliberazione n. 338 del 18 luglio 2019 la Giunta regionale ha stabilito di addivenire alla sottoscrizione di un Addendum all' Accordo di programma tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Regione Campania e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA) in data 22/06/2017, destinando risorse aggiuntive pari a euro 163.286.743,55 (centosessantreduecentoottantaseisettecentoquarantre/55) compresivi dei costi di gestione, di cui:
   - a.1 euro 113.286.743,55 per le istanze di Accordo di Programma e/o di Sviluppo già presentate all'Agenzia alla data di stipula dell'Addendum per le quali non si sia ancora perfezionata la relativa sottoscrizione e per le quali risulti verificata la capacità del programma di sviluppo di favorire il rafforzamento delle seguenti filiere produttive di eccellenza: Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Moda e Abbigliamento;
   - a.2 euro 50.000.000,00 per nuove istanze, presentate dopo la sottoscrizione dell'Addendum, per le quali si perverrà alla stipula di specifici Accordi di Programma e/o di Sviluppo, i cui programmi di sviluppo consentano il rafforzamento delle filiere produttive di eccellenza sopra indicate e ricadano:
     - nei territori della Zona Economica Speciale della Regione Campania, istituita con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2018, secondo quanto definito nel piano di sviluppo strategico presentato dalla Regione Campania;
     - nei comuni del Polo di Acerra – Marcianise – Airola, del Polo Castellammare – Torre Annunziata, del Polo Battipaglia - Solofra riconosciuti con Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 22 novembre 2017 quali Area di crisi industriale complessa;

b. con la medesima deliberazione n. 338 del 18 luglio 2019 la Giunta regionale ha stabilito che:
   - b.1 la Regione Campania, a fronte di un impegno finanziario aggiuntivo del Ministero dello Sviluppo economico, pari a euro 138.888.343,55 (centotrentottottocentottantottotrecentoquarantatre/55), concorra agli adempimenti finanziari di propria competenza con ulteriori risorse, nella misura massima di euro 24.398.400,00 (ventiquattromilionitrecentonovantottoquattrocento/00) a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 4945 del 18 novembre 2005 destinate al finanziamento dei Patti territoriali per l'occupazione della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE 26/2003, attualmente in perenzione amministrativa, che saranno rese nuovamente disponibili dal Ministero medesimo per l'utilizzo finalizzato all'Accordo da stipulare, previa verifica da parte della Corte dei Conti;
   - b.2 fossero demandati alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e AA.PP. gli adempimenti attuativi e consequenziali ivi compresa la sottoscrizione dell'Addendum;

PREMESSO, altresì, che

a. in data 01/12/2008, giusta deliberazione della Giunta Regionale n. 1892 del 26/11/2008, è stato firmato tra la Regione Campania e il FEI il contratto per l'iniziativa "JEREMIE Campania" a favore del rafforzamento del sistema produttivo campano, programmando risorse del POR Campania FESR 2007-2013 a valere sull'Asse 2 "Competitività del sistema produttivo regionale", Obiettivo operativo 2.4. "Credito e finanza innovativa", per le imprese manifatturiere e di servizi, e a valere sull' Asse 6, "Sviluppo urbano e qualità della vita", Obiettivo operativo 6.3, "Città solidali e scuole aperte", per le imprese sociali;
b. giusta comunicazioni pervenute dal FEI e, in ultimo, a seguito della rappresentazione del 11/09/2019, acquisita al prot. regionale n. 543979 del 12/09/2019, circa l'importo della giacenza di cassa alla medesima data, pari a € 36.146.368,70, l'ammontare complessivo dei rientri del Fondo risulta accertato in € 64.546.368,70 di cui la somma di € 62.609.977,64 afferente alle misure di competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
c. a seguito delle programmazioni disposte con le deliberazioni della Giunta regionale e della dichiarazione delle economie di spesa relative ad Avvisi già attivati,a valere sui rientri JEREMIE, al netto delle risorse destinate al Run Off dello strumento nonché dei rientri specificatamente

iziative messe in campo in favore delle imprese sociali, permangono risorse pari
30;

CONSIDERATO che

a. nell'ambito del sistema economico della Campania, la filiera produttiva aeronautica rappresenta un importante elemento di sviluppo del territorio sia in termini di presenza industriale, sia per l'elevato contenuto delle conoscenze tecnologiche richieste dai processi produttivi, sia per volume di affari e numero di dipendenti, sia per la numerosità di operatori industriali di grandi dimensioni correlati ad una vasta filiera di aziende dell'indotto, tra cui molte PMI, attive su scala globale;
b. nelle more della sottoscrizione dell'Addendum approvato con la deliberazione n. 338/2019 citata, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania a seguito di specifiche interlocuzioni hanno condiviso di perseguire, quale obiettivo strategico ulteriore, il rafforzamento del settore dell'aeronautica, attraverso il sostegno ad iniziative che ricadono nel territorio regionale appostando all'uopo ulteriori risorse per complessivi 105 Meuro, di cui 100 Meuro a carico del Ministero dello Sviluppo Economico e 5 Meuro a carico della Regione;
c. al contempo, in esito alle istruttorie dell'Agenzia sulle istanze di Contratti di sviluppo di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) del citato Accordo di Programma del 22/06/2017, si sono registrate economie di spesa il cui utilizzo, non previamente disciplinato dall'Accordo medesimo, è oggetto di apposite previsioni nell'ambito dell'Atto aggiuntivo

PRESO ATTO che é stato ridefinito in ultimo con la comunicazione del Ministero per lo Sviluppo economico del 21/10/2019, acquisita al protocollo regionale n.0634849 del 22/10/2019, lo schema di Addendum all'Accordo di Programma sottoscritto il 22/06/2017, nel testo riformulato al fine di recepire le integrazioni sopra rappresentate;

RITENUTO di

a. di dover aderire all'Addendum all'Accordo di Programma sottoscritto in data 22 giugno 2017 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA), secondo lo schema riformulato che, allegato *sub* A) al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale ai sensi del quale la Regione Campania, a fronte di un impegno finanziario complessivo del MiSE pari a euro 238.888.343,55 (duecentotrentottottocentottantottotrecentoquarantatre/55), concorre agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite complessivo di euro 29.398.400,00;
b. di dover dare atto che le risorse complessive dell'Addendum di cui alla lett. a) pari a € **268.286.743,55** siano destinate:
   d.1 per € **113.286.743,55** al cofinanziamento di istanze di Accordo di Programma e/o di Sviluppo già presentate all'Agenzia alla data di stipula dell'Addendum per le quali non si sia ancora perfezionata la relativa sottoscrizione e per le quali risulti verificata la capacità del programma di sviluppo di favorire il rafforzamento delle seguenti filiere produttive di eccellenza: Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Moda e Abbigliamento ;
   d.2 per € **50.000.000,00** al cofinanziamento di nuove istanze, presentate dopo la sottoscrizione dell'Addendum, per le quali si perverrà alla stipula di specifici Accordi di Programma e/o di Sviluppo, i cui programmi di sviluppo consentano il rafforzamento delle filiere produttive di eccellenza di cui alla lettera d.1) e ricadano:
      - nei territori della Zona Economica Speciale della Regione Campania, istituita con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2018, secondo quanto definito nel piano di sviluppo strategico presentato dalla Regione Campania;
      - nei comuni del Polo di Acerra – Marcianise – Airola, del Polo Castellammare – Torre Annunziata, del Polo Battipaglia - Solofra riconosciuti con Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 22 novembre 2017 quali Area di crisi industriale complessa;
   d.3 per **€ 105.000.000,00** al cofinanziamento di nuove istanze, presentate dopo la sottoscrizione dell'Addendum, per le quali si perverrà alla stipula di specifici Accordi di Programma e/o di Sviluppo, i cui programmi di investimento consentano il rafforzamento del settore dell'aereonautica;
c. di dover far gravare il suddetto impegno aggiuntivo pari a 5.000.000,00, a carico della Regione Campania, sui rientri finanziari dell'iniziativa JEREMIE Campania, confermando l'imputazione

...€24.398.400,00, come disposta con DGR n. 338/2019;
...dare a separato provvedimento l'iscrizione delle risorse aggiuntive programmate;

e. di dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive gli adempimenti attuativi e consequenziali, ivi compresa la sottoscrizione dell'Addendum all'Accordo di cui alla lett. a, nelle more della definizione del procedimento di acquisizione al bilancio cui al punto 4., onde consentire l'immediato avvio delle procedure propedeutiche alla sottoscrizione degli Accordi di Sviluppo e/o di Programma oggetto dell'Addendum medesimo a valere sulle fonti di finanziamento PAC III ed FSC 2014/2020, anche a garanzia dell'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti dalla delibera CIPE 26/2018;
f. di dover precisare che la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e AA.PP. possa apportare allo schema di Addendum di cui al punto a, di concerto con le altre strutture competenti ratione materiae, preliminarmente alla sottoscrizione, eventuali modifiche e integrazioni di natura tecnica che dovessero rendersi necessarie per il buon esito dell'Addendum medesimo;
g. di dover dare atto che le risorse saranno utilizzate nel rispetto dei criteri di selezione e dei vincoli di destinazione territoriale delle singole fonti di finanziamento;
h. di dover precisare che il cofinanziamento delle istanze resti subordinato alle verifiche secondo i criteri individuati con la deliberazione di Giunta regionale n. 285 del 23/05/2017;

DATO ATTO che l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, con nota PS-76-51-02-2017 acquisita al prot. 2017.0365063 del 23.05.2017 ha già rilasciato parere sullo schema di Accordo di Programma tra il Ministero per lo Sviluppo Economico e la Regione Campania sottoscritto il 22.06.2017, di cui l'atto in oggetto costituisce un addendum non modificativo delle reciproche obbligazioni tra le parti

VISTI
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.;
- la Circolare MiSE n. 39257 del 25 maggio 2015;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016;
- la delibera Cipe n. 26 del 10 agosto 2016 e ss.mm.ii;
- la delibera CIPE n. 14 del 28 febbraio 2018;
- la delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 dicembre 2018;

ACQUISITO con nota prot. 2019-0025109/UDCP/GAB/VCG1del 22/10/2019Uil parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di aderire all'Addendum all'Accordo di Programma sottoscritto in data 22 giugno 2017 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA), secondo lo schema riformulato che, allegato *sub* A) al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale ai sensi del quale la Regione Campania, a fronte di un impegno finanziario complessivo del MiSE pari a euro 238.888.343,55 (duecentotrentottottocentottantottotrecentoquarantatre/55), concorre agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite complessivo di euro 29.398.400,00
2. di dare atto che le risorse complessive dell'Addendum di cui al punto 1 pari a € **268.286.743,55** siano destinate:
   2.1 per € **113.286.743,55** al cofinanziamento di istanze di Accordo di Programma e/o di Sviluppo già presentate all'Agenzia alla data di stipula dell'Addendum per le quali non si sia ancora perfezionata la relativa sottoscrizione e per le quali risulti verificata la capacità del programma di sviluppo di favorire il rafforzamento delle seguenti filiere produttive di eccellenza: Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Moda e Abbigliamento ;

50.000.000,00 al cofinanziamento di nuove istanze, presentate dopo la sottoscrizione dell'Addendum, per le quali si perverrà alla stipula di specifici Accordi di Programma e/o di Sviluppo, i cui programmi di sviluppo consentano il rafforzamento delle filiere produttive di eccellenza di cui alla lettera d.1) e ricadano:

- nei territori della Zona Economica Speciale della Regione Campania, istituita con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2018, secondo quanto definito nel piano di sviluppo strategico presentato dalla Regione Campania;
- nei comuni del Polo di Acerra – Marcianise – Airola, del Polo Castellammare – Torre Annunziata, del Polo Battipaglia - Solofra riconosciuti con Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 22 novembre 2017 quali Area di crisi industriale complessa;

2.3 per **€ 105.000.000,00** al cofinanziamento di nuove istanze, presentate dopo la sottoscrizione dell'Addendum, per le quali si perverrà alla stipula di specifici Accordi di Programma e/o di Sviluppo, i cui programmi di investimento consentano il rafforzamento del settore dell'aereonautica;

3. di far gravare il suddetto impegno aggiuntivo pari a 5.000.000,00, a carico della Regione Campania, sui rientri finanziari dell'iniziativa JEREMIE Campania, confermando l'imputazione dell'importo di €24.398.400,00, come disposta con DGR n. 338/2019;
4. di demandare a separato provvedimento l'iscrizione nel Bilancio di previsione 2019-2021 delle risorse aggiuntive programmate;
5. di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive gli adempimenti attuativi e consequenziali, ivi compresa la sottoscrizione dell'Addendum all'Accordo di cui al punto 1, nelle more della definizione del procedimento di acquisizione al bilancio cui al punto 4., onde consentire l'immediato avvio delle procedure propedeutiche alla sottoscrizione degli Accordi di Sviluppo e/o di Programma oggetto dell'Addendum medesimo a valere sulle fonti di finanziamento PAC III ed FSC 2014/2020, anche a garanzia dell'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti dalla delibera CIPE 26/2018;
6. di precisare che la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e AA.PP. possa apportare allo schema di Addendum di cui al punto a, di concerto con le altre strutture competenti ratione materiae, preliminarmente alla sottoscrizione, eventuali modifiche e integrazioni di natura tecnica che dovessero rendersi necessarie per il buon esito dell'Addendum medesimo;
7. di dare atto che le risorse saranno utilizzate nel rispetto dei criteri di selezione e dei vincoli di destinazione territoriale delle singole fonti di finanziamento;
8. di precisare che il cofinanziamento delle istanze resti subordinato alle verifiche secondo i criteri individuati con la deliberazione di Giunta regionale n. 285 del 23/05/2017;
9. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza: al Ministero per lo Sviluppo Economico, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Programmazione Unitaria, al Referente Unico del Patto, alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e al BURC per la pubblicazione, all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione del portale "Casa di vetro".

ADDENDUM ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

SOTTOSCRITTO IN DATA 22 GIUGNO 2017

TRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE CAMPANIA

E

L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A. (INVITALIA)

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti".

PREMESSO che

1. la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera *t)*, della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

PREMESSO altresì che

1. con l'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, è stato introdotto nell'ordinamento lo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo, finalizzato a favorire l'attrazione di investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno;

2. il medesimo articolo individua nell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. – Invitalia (di seguito anche "Agenzia") il soggetto a cui sono affidate le funzioni relative alla gestione dello strumento agevolativo;

3. lo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo è disciplinato dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 (pubblicato nella G.U.R.I. n. 23 del 29 gennaio 2015), e successive modifiche e integrazioni, recante l'adeguamento dello strumento

fonte: http://burc.regione.campania.it

medesimo alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014;

4. l'articolo 4, comma 6, del suddetto decreto prevede che specifici Accordi di programma, sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico (nel seguito anche "Ministero") e dalle Regioni, possono destinare una quota parte delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi al finanziamento di iniziative di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori cui le iniziative stesse si riferiscono;

5. l'articolo 9-*bis* del suddetto decreto prevede che le istanze di Contratto di sviluppo relative a programmi di sviluppo di consistenti dimensioni possono formare oggetto di Accordi di sviluppo tra il Ministero, l'Agenzia e l'impresa proponente, nonché, qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, con le Regioni e le eventuali altre amministrazioni interessate, a condizione che i programmi di sviluppo medesimi evidenzino una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato;

6. la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 ha definito, tra l'altro, le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 e il riparto tra le stesse delle risorse FSC disponibili;

7. il Piano operativo Imprese e competitività FSC 2014-2020 di competenza del Ministero dello sviluppo economico, approvato con delibera CIPE n. 52 del 1° dicembre 2016, nell'ambito dell'azione II. 1 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo" prevede interventi finalizzati a favorire lo sviluppo produttivo, tecnologico e occupazionale dei diversi sistemi produttivi territoriali presenti nel paese, attraverso il sostegno finanziario a progetti di investimento, ed eventuali progetti di ricerca e sviluppo ad essi associati, realizzati da grandi, medie e piccole imprese, consistenti nell'acquisizione di immobilizzazioni materiali e immateriali tecnologicamente avanzate che siano in grado di favorire l'ammodernamento tecnologico dei processi produttivi, l'attrazione di investimenti esterni, il rilancio produttivo e occupazionale di aree soggette a crisi delle attività produttive, la transizione industriale di comparti produttivi strategici per la competitività del paese verso produzioni a maggiore valore aggiunto;

8. agli interventi previsti nell'ambito della suddetta azione, da attuarsi attraverso lo strumento Contratti di sviluppo, è assegnata una dotazione finanziaria di 916,5 milioni di euro;

9. la delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 ha assegnato le risorse FSC 2014-2020 alle Regioni e alle Città metropolitane del Mezzogiorno per l'attuazione di interventi rientranti in

fonte: http://burc.regione.campania.it

appositi Accordi interistituzionali denominati “Patti per il Sud”;

10. il CIPE, con la menzionata deliberazione n. 26/2016, ha confermato l’assegnazione di 2.780,2 milioni di euro alla Regione Campania (nel seguito anche “Regione”) a copertura degli interventi strategici individuati nel “Patto per lo sviluppo della Regione Campania”;

11. il citato “Patto per lo Sviluppo della Regione Campania”, stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016 e ratificato con DGR n. 173 del 26 aprile 2016, la cui riprogrammazione è stata da ultimo approvata con Deliberazione di Giunta n. 137 del 9 aprile 2019, nell’ambito dell’Area di intervento “Sviluppo economico e produttivo”, prevede azioni strategiche finalizzate prioritariamente a rilanciare quattro settori di eccellenza presenti sul territorio: Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Moda e Abbigliamento, attraendo investimenti di Grandi, Medie imprese e Mid Cap, individuando, fra gli interventi strategici finalizzati allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale, “Strumenti di programmazione negoziata nazionale e regionale” e l’“Attrazione degli Investimenti e Zona Economica Speciale (ZES) (Aree Portuali e retroportuali di Napoli e Salerno)”;

12. la legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 “Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0”, individua specifiche strategie ed azioni in grado di promuovere l’attrattività del territorio campano, favorire l’insediamento delle imprese della manifattura innovativa e sostenere il comparto manifatturiero e gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione dei prodotti e dei processi produttivi, con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti per lo sviluppo industriale in chiave 4.0, al fine di garantire la transizione del sistema produttivo manifatturiero verso il modello della “Fabbrica Intelligente”;

13. il Decreto del 22 novembre 2017 del Ministro dello sviluppo economico ha accertato le condizioni per il riconoscimento di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale per i Poli industriali di Acerra-Marcianise-Airola, di Castellammare-Torre Annunziata e di Battipaglia-Solofra, a seguito dell’istanza di riconoscimento elaborata ai sensi del D.M. 31 gennaio 2013, e presentata dalla Regione Campania giusta deliberazione n. 590 del 26/09/2017;

14. la legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 “Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018”, all’art. 11, comma 2, allo scopo di promuovere l’occupazione in Campania, pone a carico della Regione, quale elemento di valutazione per il cofinanziamento regionale nelle iniziative di carattere nazionale, l’impegno a salvaguardare o ad incrementare il livello

fonte: http://burc.regione.campania.it

occupazionale rispetto al momento della presentazione dell'istanza, per un periodo non inferiore ad un quinquennio o un triennio se piccole medie imprese, in misura proporzionale al valore dell'agevolazione concessa;

15. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2018 ha istituito la Zona Economica Speciale (ZES) nella Regione Campania "nei termini di cui al Piano di sviluppo strategico presentato dalla Regione Campania" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 175 del 28/03/2018

16. nell'ambito del suddetto Piano di sviluppo strategico, per dare impulso alla ZES, si prevede la possibilità di definire specifici Accordi di Programma che, in continuità con le esperienze precedenti, consentano alla Regione di individuare, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico, una linea dedicata ad Accordi di Sviluppo ricadenti nelle Zone Economiche Speciali

CONSIDERATO CHE

1. la Regione, al fine di favorire l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che, coerentemente con i requisiti individuati a livello nazionale e declinati nella normativa soprarichiamata, risultino strategiche per le esigenze di sviluppo territoriale, ha manifestato la propria disponibilità a partecipare al cofinanziamento dei programmi presentati a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo;

2. in data 22 giugno 2017 è stato sottoscritto tra il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Campania e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. un Accordo di Programma finalizzato a favorire, nell'ambito del territorio della Campania, l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello territoriale, attraverso il cofinanziamento da parte della Regione di programmi di sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo;

3. per l'attuazione del suddetto Accordo sono state destinate risorse per complessivi euro 325.000.000,00, di cui euro 175.000.000,00 a carico del Ministero ed euro 150.000.000,00 a carico della Regione;

4. una quota delle predette risorse pari a euro 90.000.000,00 è stata destinata al finanziamento di programmi di sviluppo relativi a "*nuove istanze, ritenute di particolare strategicità sia per l'Amministrazione centrale che per quella regionale per le quali si perverrà alla stipula di specifici Accordi di programma ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del decreto del*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e/o Accordi di sviluppo ai sensi dell'articolo 9 bis *del suddetto decreto*" di cui all'articolo 4, comma 1, lettera *b)* dell'Accordo;

5. le risorse suddette risultano, allo stato, insufficienti all'integrale copertura del fabbisogno finanziario derivante dalle istanze di agevolazione pervenute all'Agenzia;

6. in esito alle istruttorie dell'Agenzia sulle istanze di contratti di sviluppo di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) dell'Accordo in argomento, si registrano economie di spesa il cui utilizzo non risulta previamente disciplinato dall'Accordo medesimo;

CONSIDERATO altresì che

1. la delibera CIPE n. 14 del 28 febbraio 2018 ha approvato la nuova versione del Piano operativo Imprese e competitività FSC 2014-2020 di competenza del Ministero dello sviluppo economico, nell'ambito della quale le risorse destinate allo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo, attuativo degli interventi previsti nell'asse "Rilancio degli investimenti e accesso al credito", sono incrementate a complessivi 1.745,61 milioni di euro;
2. la delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 ha aggiornato le regole di funzionamento del FSC 2014-2020, fissando il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del citato fondo all'anno 2025, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023, e ha stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019;
3. il decreto ministeriale del 12 dicembre 2018 ha incrementato la riserva costituita con D.M. 9 maggio 2017 e ss.mm.ii a favore di Accordi di Programma e Accordi di Sviluppo per complessivi euro 414.555.000,00, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 destinate allo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo a seguito dell'approvazione, con deliberazione CIPE n. 14/2018, dell'aggiornamento del "Piano Imprese e competitività FSC 2014-2020", stabilendo, altresì, che tali risorse siano utilizzate nel rispetto dei vincoli territoriali indicati nel "Piano Imprese e competitività FSC 2014-2020" e secondo una ripartizione che nello specifico assegna euro 300.405.000,00 per le regioni meno sviluppate del territorio nazionale (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);
4. il Piano Azione e Coesione – Terza riprogrammazione "Misure anticicliche e salvaguardia dei progetti avviati" (di seguito PAC III) al quale la Regione Campania ha aderito con deliberazione n. 756 del 21 dicembre 2012, destinava originariamente risorse pari a euro 150.000.000,00 ad interventi di rilancio dei territori regionali colpiti da crisi industriali delle aree di Acerra, Airola, Avellino, Caserta e Castellammare di Stabia;
5. per l'attuazione dei citati interventi, in data 17 luglio 2013, il Ministero dello Sviluppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

economico e la Regione Campania hanno sottoscritto un Protocollo di intesa che approva il Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale, disciplina l'utilizzo delle risorse, individua le strutture deputate a darne esecuzione e ne affida la Governance ad un Comitato esecutivo, poi istituito con D.M 5 dicembre 2013 e rinnovato con D.M. del 5 ottobre 2017, composto da cinque membri di cui tre in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo economico e due in rappresentanza della Regione Campania;

6. il citato Programma, la cui dotazione finanziaria è stata successivamente ridotta a 136,360 Meuro, giusta nota dell'Agenzia Coesione Territoriale n. prot. ALCT-DPS 2752 - 03/04/2015, è stato attuato, tra l'altro, con l'adozione di un bando specifico per i Contratti di Sviluppo, adottato con D.M. 24 settembre 2010, e un bando specifico per Investimenti Innovativi, adottato con D.M. 23/07/2009;

7. il Comitato esecutivo, nella riunione del 10 aprile del 2019, ha dichiarato la sussistenza di economie complessive già accertate per euro 48.888.343,55 ed ha altresì condiviso di ripartire le suddette economie con le seguenti finalità:
   - consentire lo scorrimento delle domande sui CdS sospese;
   - agevolare nuove domande di CdS per quelle in area ZES Campania (istituita con DPCM 11 maggio 2018) e per quelle nelle aree di crisi industriale complessa dei Poli Campani;

8. il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. n. 8957 dell'11/01/2019, ha comunicato che, con decreto del direttore generale della Direzione generale coordinamento incentivi alle imprese, prot. n. 4945, del 18 novembre 2005, sono stati impegnati a favore della Regione Campania complessivi Euro 24.398.400,00, destinate al finanziamento di azioni di sistema a favore di Patti territoriali per l'occupazione, di cui alla Delibera CIPE 26/2003, allo stato in perenzione amministrativa, ivi evidenziando la necessità di pervenire, sulla base di indirizzi concertati con le autonomie locali, all'individuazione di strumenti di sviluppo locale equivalenti cui destinare tali risorse;

9. la Regione Campania in relazione alle citate risorse, in esito alla suddetta riunione del 10/04/2019, con nota prot. n. 0311539 del 17/05/2019 indirizzata al Ministero della Sviluppo Economico ha rappresentato l'opportunità di procedere, con tali somme, al cofinanziamento di parte regionale di apposito Addendum all'Accordo di Programma Mise-Regione Campania sottoscritto in data 22/06/2017, ai sensi dell'art. 4 comma 6 del D.M. 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii, richiedendo contestualmente di porre in essere le azioni volte a garantire l'utilizzo delle risorse di cui alla Delibera CIPE 26/2003;

10. a seguito di successive interlocuzioni, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania hanno condiviso l'opportunità di allocare ulteriori risorse volte a stimolare il potenziale innovativo e il rafforzamento dei fattori chiave di competitività delle imprese del comparto aeronautico, per consentire alle stesse di cogliere le opportunità di sviluppo del settore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO infine che

1. il Ministero dello Sviluppo economico e la Regione Campania, ai fini del perseguimento degli obiettivi individuati nella narrativa che precede, ritengono opportuno destinare ulteriori risorse all'Accordo di Programma sottoscritto in data 22 giugno 2017 tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Regione Campania e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.- Invitalia, da impegnare a sostegno:

   a) del rilancio dei quattro settori produttivi di eccellenza presenti sul territorio regionale (Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Moda e Abbigliamento);

   b) del rilancio del territorio della Regione colpito da crisi industriale, con particolare riferimento alle aree riconosciute quali area di crisi industriale complessa (D.M. del 27/11/2017), Poli industriali di Acerra-Marcianise-Airola, di Castellammare-Torre Annunziata e di Battipaglia-Solofra. nelle more della definizione e dell'attuazione del Piano di Riconversione e Riqualificazione industriale PRRI, ai sensi del D.M. 31 gennaio 2013;

   c) del rilancio e rafforzamento del settore dell'aereonautica.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Programmi di sviluppo ammissibili)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e costitutiva del presente atto.

2. Sulla base delle politiche di sviluppo individuate dalla Regione Campania, potranno essere oggetto del cofinanziamento previsto dal presente Atto, le istanze di Contratto di sviluppo, ritenute di particolare strategicità sia per il Ministero che per la Regione, per le quali si perverrà alla stipula di specifici Accordi di programma ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii. e/o Accordi di sviluppo ai sensi dell'articolo 9-*bis* del decreto medesimo, come di seguito specificato:

   a) istanze di Accordo di Programma e/o di Sviluppo già presentate all'Agenzia alla data di stipula del presente Atto per le quali non si sia ancora perfezionata la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrizione e per le quali risulti verificata la capacità del programma di sviluppo di favorire il rafforzamento delle seguenti filiere produttive di eccellenza: Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Moda e Abbigliamento;

b) nuove istanze, presentate dopo la sottoscrizione del presente Atto, per le quali si perverrà alla stipula di specifici Accordi di Programma e/o di Sviluppo, i cui programmi di sviluppo consentano il rafforzamento delle filiere produttive di eccellenza di cui alla lettera a) eccezion fatta per i settori di cui alla successiva lettera c) e ricadano:

- nei territori della Zona Economica Speciale della Regione Campania, istituita con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2018, secondo quanto definito nel piano di sviluppo strategico presentato dalla Regione Campania;
- nei comuni del Polo di Acerra – Marcianise – Airola, del Polo Castellammare – Torre Annunziata, del Polo Battipaglia - Solofra riconosciuti con Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 22 novembre 2017, quali Area di crisi industriale complessa;

c) nuove istanze, presentate dopo la sottoscrizione del presente Atto, per le quali si perverrà alla stipula di specifici Accordi di Programma e/o di Sviluppo, i cui programmi di investimento consentano il rafforzamento del settore dell'Aereonautica;

3. dovrà, in ogni caso, essere verificata in apposita relazione tecnica da parte dell'Agenzia, la capacità del programma di investimento di incrementare o salvaguardare il livello occupazionale rispetto al momento della presentazione dell'istanza, per un periodo non inferiore ad un quinquennio o un triennio se piccole medie imprese, in misura proporzionale al valore dell'agevolazione concessa, costituendo lo stesso elemento obbligatorio di valutazione per il cofinanziamento regionale, ai sensi della legge regionale 2 agosto 2018, n. 26, art. 11, comma 2, allo scopo di promuovere l'occupazione in Campania.

Articolo 2

(Impegni finanziari)

1. Il MiSE e la Regione Campania assumono i seguenti impegni finanziari per l'attuazione dell'Accordo:

a. il Ministero dello sviluppo economico concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite complessivo di euro 238.888.343,55 così ripartiti:

- euro 190.000.000,00 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 destinate allo strumento agevolativo dei Contratti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sviluppo nell'ambito del Piano operativo Imprese e competitività FSC 2014-2020;

- euro 48.888.343,55 a valere sulle risorse resesi disponibili nell'ambito dell'attuazione degli interventi per le imprese previsti dal Piano di Azione e Coesione – III riprogrammazione "Misure anticicliche – Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania";

b. la Regione Campania concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite complessivo di euro 29.398.400,00, di cui euro 5.000.000,00 a valere sui rientri finanziari dell'iniziativa Jeremie Campania e del Fondo PMI, attivati a valere sul POR FESR 2007/2013, che matureranno nel corso degli esercizi finanziari 2020 e successivi, ed euro 24.398.400,00, a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 4945 del 18 novembre 2005, destinate al finanziamento dei Patti territoriali per l'occupazione della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE 26/2003, attualmente in perenzione amministrativa, e che saranno rese disponibili dal Ministero medesimo, previa verifica da parte della Corte dei Conti, per l'utilizzo finalizzato al presente Atto.

2. Le risorse di cui al comma 1 saranno utilizzate nel rispetto dei criteri di selezione e dei vincoli di destinazione territoriale delle singole fonti di finanziamento. A tali risorse non si applicano le previsioni relative alle percentuali di cofinanziamento di cui all'art. 5 commi 3 e 4 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 22 Giugno 2017.

3. Del suddetto importo complessivo pari ad euro 268.286.743,55 comprensivo dei costi di gestione:

- un importo di euro 113.286.743,55 è destinato al cofinanziamento dei programmi di sviluppo di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) del presente Accordo;
- un importo di euro 50.000.000,00 è destinato al cofinanziamento dei programmi di sviluppo di cui all'art. 1, comma 2, lett. b) del presente Accordo;
- un importo di euro 105.000.000,00 è destinato al cofinanziamento dei programmi di sviluppo di cui all'art. 1, comma 2, lett. c.) del medesimo Accordo;

4. Le risorse dell'Accordo, sottoscritto il 22 giugno 2017, riservate al finanziamento delle istanze di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) del medesimo Accordo, non utilizzabili per esaurimento delle istanze sospese, sono destinate ai programmi di Sviluppo di cui all'art. 1, comma 2, lett. b) del presente Atto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Analogamente le risorse di cui all'articolo 4, comma 1, lettere b) dell'Accordo sottoscritto il 22 giugno 2017, non utilizzabili per incapienza della copertura del fabbisogno espresso dalla prima istanza finanziabile, sono destinate ai programmi di Sviluppo di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) del presente Atto.

6. Qualora, trascorsi 12 mesi dalla sottoscrizione del presente Addendum, residuino somme non impegnate a valere sui programmi di sviluppo di cui all'art. 1, comma 2, lett. b) e c) del medesimo Atto, le stesse saranno destinate, compatibilmente con i vincoli delle fonti di finanziamento, ai programmi di sviluppo di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) del presente Atto e laddove non siano presenti istanze sospese valutate positivamente a nuove istanze di Accordo di Programma e/o di Sviluppo purché inerenti alle filiere produttive di eccellenza.

7. Le parti si riservano la facoltà di rimodulare l'ammontare delle risorse di cui al comma 3, previa valutazione positiva del Comitato Tecnico, nel caso in cui il fabbisogno espresso da istanze valutate positivamente non risulti allineato alla capienza della specifica dotazione di pertinenza.

8. I costi di gestione saranno corrisposti ad Invitalia sulla base degli oneri effettivamente sostenuti, debitamente rendicontati ai sensi della Convenzione 29 novembre 2012 e ss.aa.ii. nella misura massima del 2% delle risorse complessivamente assegnate dall'Accordo di Programma sottoscritto in data 22 Giugno 2017 e dal presente Addendum.

Articolo 3

(Comitato Tecnico dell'Accordo)

1. Il Comitato Tecnico, costituito ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo di Programma sottoscritto il 22 giugno 2017, cui compete, tra l'altro, il monitoraggio ed il coordinamento delle azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo medesimo, assicura il rispetto dei vincoli territoriali e dei criteri di utilizzo delle diverse fonti di finanziamento indicate al precedente articolo 2.

Articolo 4

(Durata dell'Accordo)

1. La durata dell'Accordo di Programma del 22 giugno 2017 è prorogata fino al 31 dicembre 2025, ovvero fino alla eventuale precedente data di completamento della erogazione delle agevolazioni previste dai Contratti di sviluppo. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogare l'efficacia dell'Accordo.

2. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2016, n.1, il presente Accordo decade *ipso iure* in assenza di atti di impulso, attuativi, o esecutivi adottati

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Articolo 5

(Rinvii)

Resta fermo quanto previsto dall'Accordo di Programma sottoscritto in data 22 giugno 2017 e non modificato dal presente Atto.

Il presente Atto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Atto è sottoscritto con firme digitali ai sensi del Decreto legislativo. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore generale degli incentivi alle imprese

_____

Regione Campania

Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

_____

PER PRESA VISIONE

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia)

L' Amministratore delegato

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 495 del 16/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 4 - Program. negoz. Svil. di reti, distr. e filiere di impresa.

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 206 DEL 14/06/2019. PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA REGIONALE. APPROVAZIONE LINEE GUIDA E DOTAZIONE FINANZIARIA - INTEGRAZIONE RISORSE PROGRAMMATE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Giunta Regionale, con la Deliberazione n. 206 del 14/05/2019, ha destinato all'attivazione di uno strumento regionale a favore di progetti complessi, attuato attraverso le modalità della procedura negoziale e volto ad accrescere la competitività delle filiere strategiche regionali -con particolare riferimento a quelle dell'aerospazio, dell'automotive e cantieristica, dell'agroalimentare, dell'abbigliamento e moda, delle biotecnologie, dell'energia e ambiente- per rafforzarne la capacità innovativa di prodotto e/o di processo, in fase di prima applicazione, un importo pari a 91 MEuro, da impiegare per l'erogazione di agevolazioni, nel rispetto dei principi della crescita sostenibile, dando priorità ai progetti che insistono nelle aree di crisi della Regione Campania, che siano coerenti con le strategie territoriali che si stanno perseguendo, nonché con lo sviluppo dell'area ZES;
b. con la medesima Deliberazione, la Giunta ha approvato le linee guida che definiscono gli indirizzi, le risorse ed i vincoli dello strumento e dato mandato Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le AA.PP: di verificare la possibilità di attivazione di ulteriori canali di finanziamento da affiancare al citato regime agevolativo, prioritariamente in coerenza con protocolli d'intesa già approvati dall'Amministrazione Regionale, per generare una leva finanziaria in grado di moltiplicare gli effetti sul territorio, nonché la possibilità di creare sinergie con strumenti già in atto e, a tal fine ha:
   b.1 riprogrammato le risorse già individuate con delibera di Giunta regionale n.110 del 27/02/2018, pari a 23 Meuro, di cui 15 Meuro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - intervento strategico "Programmi Aree di Crisi e Crisi industriale del "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" e 8 Meuro a valere sull'Asse 3 del POR Campania FESR 2014-2020;
   b.2. programmato:
      - 48 Meuro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 stanziati nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", per l'intervento strategico" Strumenti di programmazione negoziata nazionale e regionale";
      - 20 Meuro a valere sul POR CAMPANIA FESR 2014 -2020 Asse 4 - Priorità di investimento 4b - Obiettivo Specifico 4.2. "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili";
   b.3. precisato che le risorse di cui al punto 2. saranno utilizzate nel rispetto dei criteri di selezione e dei vincoli di destinazione territoriale ed in coerenza con la disciplina e le finalità delle linee strategiche delle singole fonti di finanziamento;
   b.4. precisato, altresì, che le risorse destinate alla procedura in argomento potranno essere incrementate attraverso l'utilizzo dei rientri finanziari dell'iniziativa Jeremie Campania e del Fondo PMI, attivati a valere sul POR FESR 2007/2013, che si realizzeranno nel corso degli esercizi finanziari 2020 e successivi;
   b.5 ha demandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l'individuazione dell'organismo che attua lo strumento finanziario anche avvalendosi, laddove ne sussistano i presupposti, di società in house regionali;
c. la Legge regionale 7 agosto 2019, n. 16 "Norme per l'efficientamento del sistema ambientale, per il rilancio delle attività produttive e per la semplificazione normativa e amministrativa con modifiche e abrogazioni", all'art 8 (Misure agevolative integrate) dispone che:
   c.1. al fine di massimizzare l'efficacia delle misure di politica economica regionale volte ad attrarre investimenti sul territorio, accrescere la competitività delle filiere produttive regionali ed agevolare l'accesso al credito delle imprese, la Regione promuove l'istituzione di specifici regimi agevolativi che favoriscono la semplificazione dei processi di gestione e generano effetti moltiplicativi e leve finanziarie;
   c.2. i regimi agevolativi di cui al comma 1 istituiti dalla Giunta regionale possono essere attuati con modalità che consentono l'integrazione di forme di sostegno a carattere nazionale e comunitario, ivi incluse quelle di cui all'articolo 1, comma 855, della legge 27 dicembre

...06 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – ...iziaria 2007);

c.3. la concessione delle agevolazioni resta in ogni caso subordinata alla positiva valutazione dell'impatto sul sistema socio-economico, della rispondenza delle iniziative alle principali direttive di sviluppo settoriale e territoriale e della sostenibilità energetico-ambientale;

c.4. i regimi di cui al presente articolo, nonché, ricorrendone i presupposti di efficacia ed economicità, gli altri strumenti agevolativi attuativi delle politiche di sviluppo economico regionale, sono gestiti, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 30 ottobre 2013, n. 15 (Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla regione Campania del Polo Sviluppo, Ricerca e I.C.T.).

PREMESSO, altresì, che

a. con Decisione C (2015) 8578 del 01/12/2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014-2020);
b. con deliberazione del 16/12/2015 n. 720, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8578 del 01/12/2015;
c. con deliberazione del 13/11/2018 n. 731, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2018) 2283 final del 17/04/2018 di modifica della Decisione C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015;
d. il POR FESR 2014/2020 è articolato in Assi prioritari, fra i quali l'Asse III "Competitività del sistema produttivo" che ha tra le priorità di investimento quella di sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi (priorità 3c) anche attraverso il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo;
e. il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11/07/2006, all'art. 78 comma 7, prevede che "Le risorse restituite all'operazione a partire da investimenti avviati dai fondi di cui all'articolo 44 o ancora disponibili dopo che tutte le garanzie sono state soddisfatte sono riutilizzate dalle autorità competenti degli Stati membri interessati a favore di progetti di sviluppo urbano o delle piccole e medie imprese";
f. la Giunta Regionale della Campania, con la deliberazione n. 378 del 24/09/2013, ha adottato misure di sostegno al tessuto produttivo campano, programmando € 100.000.000,00 sul POR FESR Campania 2007/2013 quale dotazione di un Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane, incrementandone successivamente lo stanziamento con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 648 del 15/12/2014 e n. 701 del 30/12/2014 per ulteriori risorse complessivamente pari a € 165.000.000,00;
g. la gestione del suddetto Fondo, giusta decreto dirigenziale n. 298 del 24/12/2013, è stata affidata alla Società in house Sviluppo Campania S.p.A.;
h. il Soggetto Gestore del "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane", con note acquisite rispettivamente al prot. regionale n. 531977 del 06/09/2019 e n.622323 del 16/10/2019, ha comunicato l'ammontare complessivo dei rientri a valere sulle misure del suddetto Fondo al 27/08/2019 in misura pari a € 24.653.696,00;
i. a seguito delle programmazioni disposte con le deliberazioni della Giunta regionale e al netto delle risorse destinate al Run Off dello strumento, risultano allo stato disponibili risorse per un importo pari ad € 3.470.096,00;
j. in data 01/12/2008, giusta deliberazione della Giunta Regionale n. 1892 del 26/11/2008, è stato firmato tra la Regione Campania e il FEI il contratto per l'iniziativa "JEREMIE Campania" a favore del rafforzamento del sistema produttivo campano, programmando risorse del POR Campania FESR 2007-2013 a valere sull'Asse 2 "Competitività del sistema produttivo regionale", Obiettivo operativo 2.4. "Credito e finanza innovativa", per le imprese manifatturiere e di servizi, e a valere sull' Asse 6, "Sviluppo urbano e qualità della vita", Obiettivo operativo 6.3, "Città solidali e scuole aperte", per le imprese sociali;
k. giusta comunicazioni pervenute dal FEI e, in ultimo, a seguito della rappresentazione del 11/09/2019, acquisita al prot. regionale n. 543979 del 12/09/2019, circa l'importo della giacenza di cassa alla medesima data, pari a € 36.146.368,70, l'ammontare complessivo dei rientri del Fondo risulta accertato in € 64.546.368,70 di cui la somma di € 62.609.977,64 afferente alle misure di competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
l. a seguito delle programmazioni disposte con le deliberazioni della Giunta regionale, al netto delle risorse destinate al Run Off dello strumento nonché dei rientri specificatamente generati dalle iniziative messe in campo in favore delle imprese sociali, risultano, per come accertato dalla Direzione, disponibili, allo stato, risorse per un importo pari ad € 5.738.095,36;

a. la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le AA.PP. ha verificato, tra le altre, l'ipotesi di avvalersi del rapporto di collaborazione oggetto del protocollo d'intesa, approvato con DGR n. 422 del 03/07/2018 e sottoscritto il 20/07/2018, tra Regione e Cassa Depositi e Prestiti, finalizzato alla possibile definizione di interventi di promozione di canali alternativi per il finanziamento a favore delle piccole e medie imprese campane;
b. è stata positivamente valutata la proposta di Cassa Depositi e Prestiti di attivazione del Fondo Rotativo Imprese regionale (FRI) che consente l'attivazione di uno strumento misto di supporto alle imprese composto da un contributo a fondo perduto ed un finanziamento agevolato, in sinergia con il sistema bancario;
c. il citato strumento permette di supportare efficacemente il tessuto imprenditoriale locale, garantendo al contempo un efficiente utilizzo delle risorse regionali, destinate a coprire il contributo a fondo perduto in conto impianti e il differenziale di interessi tra il tasso di mercato e il tasso agevolato pagato dall'impresa mentre Cassa Depositi e Prestiti SpA assume il «rischio impresa» sui beneficiari finali. Alle attuali condizioni di mercato, l'effetto leva delle risorse regionali è stimato in circa il 4,35x. Pertanto, nel caso di specie, a fronte dei 91 milioni di euro di risorse regionali si ipotizza uno sviluppo di investimenti per circa 400 milioni di euro.
d. Cassa Depositi e Prestiti SpA, nell'ambito del protocollo di intesa stipulato con la Regione Campania in data 20/7/2018, può immediatamente attivare il FRI regionale a supporto dello sviluppo delle imprese campane;
e. Cassa Depositi e Prestiti SpA dispone di una rete consolidata di relazioni con istituti bancari sul territorio con i quali condivide prassi efficaci di istruttorie congiunte per gli aspetti di cofinanziamento del mix di investimenti previsto;

RITENUTO in ragione di quanto sopra considerato:

a. di dover programmare risorse, per l'importo complessivo massimo di euro 5.600.000,00, per attivare lo strumento misto procedura negoziale, come misura agevolativa integrata con le risorse del FRI regionale istituito con la legge finanziaria 2007, secondo quanto disposto dalla legge regionale 7 agosto 2019, n. 16, pubblicata sul BURC 47/2019, che all'art. 8, attribuisce alla Regione la facoltà di integrazione delle misure agevolative con forme di sostegno a carattere nazionale e comunitario, ivi incluse quelle di cui all'art. 1, comma 855, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
b. di dover all'uopo programmare, ad integrazione di quanto già destinato alla misura con la DGR n. 206 del 14/05/2019, le risorse per l'importo complessivo massimo di € 5.600.000,00, a valere:
    b.1 per € 2.150.000,00 sui rientri del Fondo Jeremie Campania;
    b.2 per € 3.450.000,00 sui rientri del Fondo PMI;
c. di dover precisare che, in ogni caso, resta ferma la facoltà della Regione di incrementate la dotazione della misura agevolativa integrata in argomento con ulteriori risorse destinate attraverso l'utilizzo dei rientri finanziari dell'iniziativa Jeremie Campania e del Fondo PMI, che si realizzeranno nel corso degli esercizi finanziari 2020 e successivi ove ne ricorrano i presupposti di legge e l'interesse pubblico da valutarsi successivamente in concreto;
d. di dover confermare, per quanto non disposto nei precedenti punti, gli indirizzi approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 del 14/05/2019;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17/06/2014;
- il Regolamento (UE) 2017/1084 del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014;
- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;
- l'Art.1 della L. 30 dicembre 2004 n. 311;
- la L. 9 agosto 2018 n. 96;
- la DGR n. 422 del 03/07/2018;
- la DGR n. 206 del 14/06/2019;
- la Legge regionale 7 agosto 2019, n. 16

ACQUISITI

- 2019.0626492 il parere dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-
- con nota prot. 24662 del 17/10/2019 il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di programmare risorse, per l'importo complessivo massimo di euro 5.600.000,00, per attivare lo strumento misto procedura negoziale, come misura agevolativa integrata con le risorse del FRI regionale istituito con la legge finanziaria 2007, secondo quanto disposto dalla legge regionale 7 agosto 2019, n. 16, pubblicata sul BURC 47/2019, che all'art. 8, attribuisce alla Regione la facoltà di integrazione delle misure agevolative con forme di sostegno a carattere nazionale e comunitario, ivi incluse quelle di cui all'art. 1, comma 855, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
2. di programmare all'uopo, ad integrazione di quanto già destinato alla misura con la DGR n. 206 del 14/05/2019, le risorse per l'importo complessivo massimo di € 5.600.000,00, a valere:
   2.1 per € 2.150.000,00 sui rientri del Fondo Jeremie Campania;
   2.2 per € 3.450.000,00 sui rientri del Fondo PMI;
3. di precisare che, in ogni caso, resta ferma la facoltà della Regione di incrementate la dotazione della misura agevolativa integrata in argomento con ulteriori risorse destinate attraverso l'utilizzo dei rientri finanziari dell'iniziativa Jeremie Campania e del Fondo PMI, che si realizzeranno nel corso degli esercizi finanziari 2020 e successivi ove ne ricorrano i presupposti di legge e l'interesse pubblico da valutarsi successivamente in concreto;
4. di confermare, per quanto non disposto nei precedenti punti, gli indirizzi approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 del 14/05/2019;
5. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza: all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale; all'Ufficio Responsabile della Programmazione unitaria, alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le AA.PP., al BURC per la pubblicazione, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 28.7.2017, n. 23.

Delibera della Giunta Regionale n. 507 del 22/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI CUI ALLA L.R. 06 APRILE 1995, N. 15 "MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA L.R. N. 23 DICEMBRE 1986, N. 41 CONCERNENTE INTERVENTI PER FAVORIRE IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI E DELLE STRUTTURE DELLE ASSOCIAZIONI CHE PERSEGUONO LA TUTELA E LA PROMOZIONE SOCIALE DEI CITTADINI MUTILATI, INVALIDI ED HANDICAPPATI" - ANNO 2019

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la legge regionale 23 dicembre 1986, n. 41 recante "*Interventi per favorire il funzionamento degli organi e delle strutture delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini mutilati, invalidi ed handicappati*", così come successivamente modificata dalla L.R. 06 aprile 1995, n. 15, dall'art 31, comma 34, della legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1 e dall'art. 41, comma 28 della legge regionale del 30 gennaio 2008, n. 1, stabilisce che vengano concessi annualmente contributi a organismi regionali in base a percentuali di riparto così distribuite: il 20% a favore di Fondazioni, Enti morali o Federazioni, che operino a favore di cittadini portatori di handicap e ne facciano regolare istanza; l'importo rimanente a favore delle seguenti associazioni nelle percentuali indicate: ANMIG (5%), UNMS (10%), ANVCG (5%), ANMIC (17,5%), ANMIL (25%), ONMIC (17,5%), ENS (20%);
b) la Giunta Regionale con propria Deliberazione del 6 agosto 2019, n. 378 recante "Variazione al bilancio gestionale 2019/2021" ha stanziato, per l'anno 2019, la quota di € 150.000,00 per il finanziamento degli interventi di cui alla L.R. 23 dicembre 1986, n. 41 e ss. mm.;

CONSIDERATO che

a) con riferimento al 20% da destinare a Fondazioni, Enti morali o Federazioni, che operino a favore di cittadini portatori di handicap, devono essere fissati i criteri e le modalità di erogazione, giusta la previsione dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241;
b) l'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 impone la pubblicazione degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere, a persone ed enti pubblici e privati;

TENUTO CONTO che

a) occorre, nel rispetto delle finalità fissate dal legislatore, procedere a stabilire, per la parte non già indicata dalla legge 23 dicembre 1986, n. 41 e ss. mm, i criteri da seguire nell'attribuzione delle risorse relative all'aliquota del 20% destinata a "ogni altra Fondazione, Ente morale o Federazione tra esse, che operi a favore dei cittadini portatori di handicap e ne abbia fatto regolare istanza ai sensi della presente legge";
b) occorre, per l'effetto dare atto che la Giunta Regionale intende conseguire appieno le finalità della menzionata legge procedendo, con il presente provvedimento a programmare le risorse disponibili a valere sulle risorse del Bilancio regionale in favore degli Enti individuati dalla precitata norma e secondo le percentuali ivi stabilite, e di programmare la restante quota pari al 20% dello stanziamento in Bilancio in favore di ogni altra Fondazione, Ente Morale o federazione tra esse operanti in favore dei cittadini portatori di Handicap, opportunamente selezionati alla stregua di puntuali e predeterminati criteri, a norma di legge;

RITENUTO

a) pertanto di dover programmare, per l'anno 2019, in attuazione dell'art. 2 della L.R. 23 dicembre 1986, n. 41:
    a.1) l'importo pari a € 21.000,00 corrispondente al 17,5 per cento dello stanziamento regionale in favore dell'associazione nazionale mutilati ed invalidi civili -ANMIC-;
    a.2) L'importo pari a € 24.000,00 corrispondente al 20 per cento dello stanziamento regionale all'ente nazionale sordi -ENS-;
    a.3) l'importo pari a € 6.000,00 corrispondente al 5 per cento dello stanziamento regionale in favore dell'Unione Nazionale Mutilati ed Invalidi per Servizio -ANMIG-;
    a.4) l'importo pari a € 12.000,00 corrispondente al 10 per cento dello stanziamento regionale in favore dell'associazione nazionale mutilati ed invalidi civili -UNMS-;
    a.5) l'importo pari a € 6.000,00 corrispondente al 5 per cento dello stanziamento regionale in favore dell''Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra – ANVCG -;
    a.6) l'importo pari a € 30.000,00 corrispondente al 25 per cento dello stanziamento regionale all' Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro – ANMIL;

pari a € 21.000,00 corrispondente al 17,5 per cento dello stanziamento regionale l'Opera Nazionale Mutilati Invalidi Civili -ONI

b) di dover stabilire che la restante quota pari a euro 30.000,00 corrispondente all'aliquota del 20% dello stanziamento regionale sia destinata a ogni altra Fondazione, Ente morale o Federazione tra esse, che operi a favore dei cittadini portatori di handicap e ne abbia fatto regolare istanza ai sensi della legge regionale n. 41 del 23 dicembre 1986 e ss.mm.ii., in applicazione del criterio della preferenza, nell'assegnazione del contributo, delle istanze che perseguono le seguenti finalità:
    - b.1) inclusione sociale, scolastica e lavorativa delle persone con disabilità;
    - b.2) tutela dei diritti civili e umani delle persone con disabilità attraverso interventi volti a garantire pari opportunità per le stesse;
    - b.3) sostegno alla vita il più possibile indipendente delle persone con grave disabilità, alla loro autodeterminazione e alla deistituzionalizzazione;
    - b.4) accessibilità delle persone con disabilità;
c) di dovere dare mandato alla Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie di assumere tutti i provvedimenti conseguenziali, ivi compreso l'adozione di una manifestazione di interesse finalizzata all'invito alla presentazione delle istanze a norma della legge regionale n. 41/1986 e ss.mm.ii., per l'assegnazione del contributo dalla stessa legge stabilito;
d) di dover incaricare la medesima Direzione Generale di assumere idonee linee guida da veicolare agli Enti interessati finalizzate alle modalità operative circa l'impiego delle risorse erogate in linea con le finalità previste dalla legge e nel rispetto delle vigenti disposizioni dettate in materia;

VISTI

a) la L.R. 23 dicembre 1986, n. 41 "Interventi per favorire il funzionamento degli organi e delle strutture delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini mutilati, invalidi ed handicappati";
b) la L.R. 06 aprile 1995, n. 15 "Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 23 dicembre 1986, n. 41 concernente interventi per favorire il funzionamento degli organi e delle strutture delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini mutilati, invalidi ed handicappati" ;
c) la L.R. 19 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2007";
d) la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1 "Disposizioni per formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria 2008";
e) la L. 7 agosto 1990 n. 241 "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi"
f) il D LGS 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi su esposti, che qui si intendono integralmente riportati

1) di programmare, per l'anno 2019, le risorse secondo quanto indicato alla lettera a) del Ritenuto fino alla concorrenza complessiva pari a € 120.000,00;
2) di stabilire che la restante quota pari a euro 30.000,00 corrispondente all'aliquota del 20% dello stanziamento regionale sia destinata a ogni altra Fondazione, Ente morale o Federazione tra esse, che operi a favore dei cittadini portatori di handicap e ne abbia fatto regolare istanza ai sensi della legge regionale n. 41 del 23 dicembre 1986 e ss.mm.ii., in applicazione del criterio della preferenza, nell'assegnazione del contributo, delle istanze che perseguono le seguenti finalità:
    - 2.1) inclusione sociale, scolastica e lavorativa delle persone con disabilità;
    - 2.2) tutela dei diritti civili e umani delle persone con disabilità attraverso interventi volti a garantire pari opportunità per le stesse;
    - 2.3) sostegno alla vita il più possibile indipendente delle persone con grave disabilità, alla loro autodeterminazione e alla deistituzionalizzazione;
    - 2.4) accessibilità delle persone con disabilità;
3) di dare mandato alla Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie di assumere tutti i provvedimenti conseguenziali, ivi compreso l'adozione di una manifestazione di interesse finalizzata

tazione delle istanze a norma della legge regionale n. 41/1986 e ss.mm.ii., per contributo dalla stessa legge stabilito;

4) di incaricare la medesima Direzione Generale di assumere idonee linee guida da veicolare agli Enti interessati finalizzate alle modalità operative circa l'impiego delle risorse erogate in linea con le finalità previste dalla legge e nel rispetto delle vigenti disposizioni dettate in materia;
5) di inviare il presente provvedimento all'Assessore alle politiche sociali, al Consiglio Regionale, alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie; Agli Enti interessati; all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017 e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 528 del 29/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' SENSORIALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

α) la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità impegna gli Stati a è promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità;

β) la Repubblica, articoli 2 e 3 della Costituzione, riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove svolge la sua personalità e ha il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana;

χ) l'art. 8 della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, prevede che la Regione promuove nuovi modelli di prevenzione e risposta ai bisogni, nonché sostiene iniziative sperimentali proposte dai soggetti locali, pubblici o privati;

δ) l'articolo 32 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, prevede che la Regione promuova interventi volti ad assicurare servizi destinati a persone con disabilità, assegnando particolare priorità alle persone con disabilità gravi, al fine di: a) rimuovere ogni forma di discriminazione e mancanza di pari opportunità che limitano o ostacolano il pieno godimento dei diritti e l'inclusione sociale; b) sostenere il miglioramento della qualità della vita attraverso progetti personalizzati rivolti alla formazione e all'inserimento mirato nel mondo del lavoro e nei normali circuiti di vita relazionale, all'accrescimento delle capacità e delle abilità individuali e familiari, al conseguimento del massimo livello di vita autonoma, autodeterminata, indipendente ed inter-indipendente; c) sostenere le famiglie che hanno al proprio interno persone con disabilità gravi nel compito genitoriale e promuovere forme di auto-aiuto e misure alternative al ricovero in istituti educativo-assistenziali; d) realizzare una rete di servizi alla persona che rimuovono ostacoli, barriere e condizioni di svantaggio sociale sulla base di una personalizzazione dell'offerta rispondente ai bisogni dei beneficiari.

Considerato che

a) con deliberazioni di Giunta Regionale della Campania n. 489 del 21/10/2015, n. 269 del 15/05/2017, n. 447 dell'11/07/2018, la Regione Campania ha già avviato una serie di azioni atte a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità sensoriale, in particolare a sostegno degli alunni con disabilità visiva e finalizzate a garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva;

b) con deliberazione di Giunta regionale n. 25 del 22/01/2019 - Approvazione del Bilancio Gestionale 2019 – 2021. Indicazioni gestionali, la Giunta Regionale ha riconosciuto uno stanziamento di euro 950.291,34 quale contributo a favore delle istituzioni sociali private che si occupano delle persone con disabilità visiva e plurisensoriale (Missione 12 – Programma 7);

c) è necessario dare continuità alle azioni di cui alla DGR. n. 489 del 21/10/2015, DGR n. 269 del 15/05/2017 e DGR n. 447 dell'11/07/2018 per l'importante valore che esse recano alla promozione dei diritti delle persone con disabilità sensoriale;

Ritenuto

a) di favorire, dunque, la realizzazione a titolarità regionale, di interventi di inclusione sociale delle persone con disabilità sensoriale e nello specifico, di programmare:
a1) azioni e interventi a sostegno degli alunni con disabilità visiva, finalizzata a fornire agli stessi i testi scolastici in formato braille e/o a caratteri ingranditi, in modalità cartacea o elettronica, per consentir loro di prendere parte utilmente alle attività scolastiche, attraverso il finanziamento della dote scuola per la somma di € 428.644,65;
a2) azioni e interventi finalizzati a garantire pari opportunità alle persone con disabilità uditiva attraverso il superamento delle barriere immateriali di tipo comunicativo per la somma di € 221.646,69;

venti finalizzati all'aiuto post-scolastico mirati a fornire alle persone con disabilità ditivo un aiuto specifico che consenta loro c rano in ragione della presenza della disabilità per la somma di € 300.000,00;

b) che per la programmazione degli interventi succitati sono destinate risorse per la somma complessiva di € 950.291,34 presenti in bilancio regionale e iscritte alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - Programma 7;

Visti

- Gli atti, le deliberazioni e i decreti dirigenziali indicati in premessa;
- la D.G.R. n. 395 del 06/08/2019 che dispone il conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma;
- il D.P. n. 126 del 28/08/2019 che conferisce l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 5 del 08/01/2019 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2019-2021;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 25 del 22/01/2019 - Approvazione del Bilancio Gestionale 2019 – 2021. Indicazioni gestionali;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi su esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di programmare le seguenti azioni regionali atte a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità sensoriale per la somma complessiva di € 950.291,34 su risorse presenti in bilancio alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - Programma 7";

1.1 azioni e interventi a sostegno degli alunni con disabilità visiva, finalizzati a fornire agli stessi i testi scolastici in formato braille e/o a caratteri ingranditi, in modalità cartacea o elettronica, per consentire loro di prendere parte utilmente alle attività scolastiche, attraverso il finanziamento della dote scuola (€ 428.644,65);

1.2 azioni e interventi finalizzati a garantire pari opportunità alle persone con disabilità uditiva attraverso il superamento delle barriere immateriali di tipo comunicativo (€ 221.646,69);

1.3 azioni e interventi finalizzati all'aiuto post-scolastico mirati a fornire alle persone con disabilità di tipo visivo e uditivo un aiuto specifico che consenta loro di superare le difficoltà che incontrano in ragione della presenza della disabilità (€ 300.000,00);

2. di affidare alla competente Direzione Generale delle politiche sociali e sociosanitarie l'adozione degli atti consequenziali necessari a dare seguito al presente provvedimento;
3. di inviare il presente provvedimento all'Assessore alle politiche sociali e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 347 del 23/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

"RICOGNIZIONE RISORSE FSC 2000-2006 RINVENIENTI DALLA CERTIFICAZIONE POR FESR 2007-2013. PROGRAMMAZIONE ANNUALITA' 2018-2019. DOCUMENTO ESECUTIVO DI PROGRAMMAZIONE FORESTALE (DEPF)".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il 16 febbraio 2000 è stata stipulata l'Intesa Istituzionale di Programma della Campania tra il Presidente della Giunta della Regione Campania e il Presidente del Consiglio dei Ministri che definisce una complessa manovra operativa articolata in Accordi di Programma Quadro di natura settoriale che individuano ed attuano programmi esecutivi di interventi finanziati, tra l'altro, mediante il Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS);

b) il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

c) il CIPE, con la propria deliberazione 23 marzo 2012, n. 41, ha dettato le modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000-2006 e 2007-2013 di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione;

PREMESSO, altresì, che

a) con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali;

b) con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti finanziabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

c) con la medesima DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

d) con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ FSC 2000-2006, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n . 148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato, altresì, ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

e) con DGR n. 185/2014, è stato integrato l'elenco degli interventi e degli A.P.Q. programmati a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 con la DGR n. 496/2013 inserendo le operazioni incluse all'interno degli ulteriori strumenti attuativi della programmazione FSC 2000/2006: f.1) APQ Sistemi Urbani, f.2) APQ Beni culturali, f.3) APQ Difesa Suolo, f.4) APQ Viabilità, f.5) APQ Tutela delle acque, f.6) APQ Ricerca scientifica, f.7) APQ Sicurezza, f.8) APQ Sviluppo locale f.9) Altri Accordi di Programma, prevedendo, altresì, l'ammissione a finanziamento, rendicontazione e certificazione delle spesa sul POR FESR 2007/2013 di tutte le operazioni ammissibili – ultimate e/o avviate con lavori aggiudicati e/o stati di avanzamento da corrispondere ai beneficiari – incluse nei citati strumenti attuativi;

f) con deliberazione n. 89 del 09.03.2015 e s.m.i., la Giunta Regionale della Campania, ha demandato ai dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in coerenza con quanto disposto con DGR n. 46/2015, la gestione e la chiusura dell'intervento selezionato in APQ ammesso a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

CONSIDERATO che

a) a seguito della chiusura del POR FESR 2007-2013, la Regione Campania ha avviato un'attività di ricognizione degli interventi provenienti da APQ che, successivamente all'ammissione a finanziamento su detto Programma, sono stati oggetto di certificazione in sede di Domanda di pagamento finale alla Commissione europea, al fine di quantificarne la relativa quota proveniente da risorse inizialmente programmate a valere sul FSC o su altre fonti regionali;

b) con nota prot. n. 144149 del 05/03/2019 della Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, è stata rilevata l'esigenza, all'esito della citata ricognizione, di dare immediata evidenza della modifica delle fonti finanziarie, anche sotto il profilo contabile, nonché assicurare la disponibilità delle risorse per la copertura

che andranno a sostituire quelli trasmigrati nella programmazione del POR FESR 2007-

c) con nota prot. n. 407416 del 27/06/2019, così come modificata dalla nota prot. n. 460368 del 22/07/2019, la Direzione Generale Autorità di Gestione FESR e la Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC hanno comunicato, ad esito della predetta attività di verifica, l'ammontare complessivo delle risorse del FSC 2000-2006 resesi disponibili a seguito della rendicontazione su Programmi comunitari 2007/2013 è pari a € 302.539.507,71;
d) parte delle predette risorse, per un importo complessivo di € 78.935.537,79, sono state destinate con deliberazioni di Giunta Regionale n. 251/2018 e n. 861/2018, in favore, rispettivamente, dell'undicesimo e dodicesimo Atto integrativo all'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani";
e) la copertura di quota parte del taglio relativo al contributo alla finanza pubblica per le annualità 2015 e 2016, conformemente agli indirizzi già formulati con DGR nn. 89/2015, 498/2015, 344/2015 e 132/2016, è pari ad € 119.784.534,39;
f) concorrono a garantire la suddetta copertura, in attuazione alle richiamate Delibere di Giunta Regionale, per € 110.104.534,39 gli interventi inizialmente programmati sul FSC e poi certificati a valere sul PO FESR 2007/2013, e in linea con le comunicazioni intercorse rispettivamente con il Dipartimento per le Politiche di Coesione e con l'Agenzia per la Coesione Territoriale di cui alle note prot. 206934 del 28 marzo 2018 e prot. 387272 del 15 giugno 2018, per € 9.680.000,00 le risorse FSC 2007-2013 attribuite alla Regione Campania, a seguito dell'applicazione in favore della Regione Calabria, disposta in sede di Conferenza Stato-Regioni del 16/10/2014, di quanto disposto dall'art. 1, c. 517, della Legge 147/2013 in materia di cessione di spazi finanziari nell'ambito del Patto di Stabilità interno;
g) conseguentemente, a valere sulle risorse FSC 2000-2006 "retrospettive" residuano € 113.499.535,53 in termini di programmazione, da poter destinare ad iniziative di interesse strategico per il territorio campano, coerentemente con gli indirizzi degli organi di governo regionale;

CONSIDERATO, altresì, che per gli interventi FSC 2000-2006 certificati sul FESR 2007-2013 sono stati liquidati sui capitoli FSC 2000-2006 somme per euro 253.627.153,49, mentre per alcuni di essi sono state disposte liquidazioni a valere su fondi FESR per euro 1.159.896,76 che non sono state oggetto di certificazione, per cui l'importo che deve rientrare nella disponibilità del FSC a cura del FSER ammonta ad euro 252.467.256,73, che detratti € 78.935.537,79 destinati per il finanziamento dell'XI e XII Atto integrativo all'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani", si attesta ad euro 173.531.718,94;

CONSIDERATO, infine, che per quanto esposto ai precedenti punti del "CONSIDERATO che" a valere sull'importo di euro 173.531.718,94 gravano ulteriori euro € 110.104.534,39 quale contributo alla finanza pubblica per le annualità 2015 e 2016;

RILEVATO che

a) con la deliberazione n. 193 del 4 aprile 2018, la Giunta Regionale della Campania ha:
   a.1) approvato il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il triennio 2018-2020, che definisce le azioni prioritarie di intervento in materia forestale per il periodo di sua validità, gli obiettivi, le risorse, gli Enti delegati responsabili dell'attuazione degli interventi, gli indicatori di attuazione e di risultato da utilizzarsi ai fini di monitoraggio e controllo;
   a.2) demandato alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il reperimento, nell'ambito degli strumenti finanziari individuati nel DEPF, delle risorse finanziarie necessarie a garantire la copertura del fabbisogno complessivo;
   a.3) demandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione l'attivazione delle procedure necessarie alla riprogrammazione delle risorse rinvenienti dall'attività di ricognizione delle economie generatesi sulle programmazioni 2000-2006 e 2007-2013 o dal definanziamento di interventi mai avviati, nei limiti delle relative disponibilità;
b) il predetto Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) prevede un fabbisogno finanziario di 164,6 M€ per le annualità 2018 e 2019 per le azioni prioritarie di intervento in materia forestale;
c) con Delibera Giunta della Regione Campania n. 687 del 24/10/2018 è stato programmato un importo complessivo pari a 20 M€ a valere su risorse PAC, da destinare alla realizzazione della annualità 2018 del progetto strategico che scaturisce dalla declinazione operativa del DEPF 2018-2020;
d) con Delibera Giunta della Regione Campania n. 26 del 22/01/2019 sono state programmate risorse per 27 M€, in favore della annualità 2018 del progetto strategico che scaturisce dalla declinazione operativa del DEPF 2018-2020, nell'ambito dell'Asse 2 "Ambiente e Territorio" del POC Campania 2014-2020;
e) al fine di garantire l'integrale copertura finanziaria del progetto strategico delle green infrastructure per le annualità 2018-2019, si rende necessario reperire ulteriori risorse per 117,6 M€;

TENUTO CONTO

a) 013 è stato sottoscritto, tra il Ministero dello delle Politiche Agricole e Forestali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, nell'ambito della Programmazione delle risorse FSC 2007-2013, l'Accordo di Programma Quadro "Infrastruttura Forestale Regionale", il cui testo è stato approvato con DGR n. 81 del 14/03/2013, che ha consentito l'attivazione dei finanziamenti previsti a favore degli Enti delegati, di cui alla L.R. 11/96 e ss.mm.ii., quali Soggetti Attuatori per la realizzazione degli interventi di forestazione e bonifica montana approvati dagli stessi;

b) in applicazione dell'art. 22 "Durata e modifica dell'Accordo" punto 2 del predetto APQ, che prevede la possibilità di modificare o integrare l'Accordo medesimo per concorde volontà delle Parti, sono stati successivamente sottoscritti due Atti integrativi all'APQ "Infrastruttura Forestale Regionale", rispettivamente in data 13/05/2015 e 20/07/2016;

DATO ATTO che, al fine di garantire coerenza nell'attuazione degli interventi afferenti al predetto programma di sostegno alle "Green Infrastructure" regionali (annualità 2018 – 2019), rispetto agli obiettivi della programmazione unitaria della Regione Campania, si rende opportuno che gli stessi siano inseriti in uno strumento attuativo, quale l'Accordo di programma quadro, che ne comprovi la conformità con l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Campania, approvata dal CIPE e sottoscritta in data 16 febbraio 2000;

RITENUTO, pertanto,

a) di dover dare atto della ricognizione operata con il presente provvedimento e di dover conseguentemente incaricare le Direzioni Generali dell'Autorità di Gestione FESR, Autorità di Gestione FSC e Direzione Generale Risorse Finanziarie, ciascuno per la parte di propria competenza di procedere agli opportuni allineamenti sul piano programmatico e di Bilancio allo scopo di consentire il puntuale monitoraggio dei Programmi di riferimento;

b) di dover prendere atto che la copertura a quota parte del taglio relativo al contributo alla finanza pubblica per le annualità 2015 e 2016, pari complessivamente a € 119.784.534,39, è assicurata da:
   b.1) per un importo di €110.104.534,39, dalle risorse FSC 2000-2006 rinvenienti dalla certificazione FESR 2007-2013, di cui ai capitoli ed alle somme elencate nell'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, coerentemente con gli indirizzi già formulati con le DGR nn. 89/2015, 498/2015, 344/2015 e 132/2016;
   b.2) per un importo di € 9.680.000,00, dalle risorse FSC 2007-2013 attribuite alla Regione Campania in sede di Conferenza Stato-Regioni del 16/10/2014;

c) di dover prendere atto che le risorse FSC 2000-2006 rinvenienti dalla certificazione POR FESR 2007-2013 da poter destinare ad iniziative di interesse strategico per il territorio campano ammontano complessivamente a € 113.499.535,53 e derivano dai capitoli e relativi importi, riportati nell'allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

d) di dover programmare a copertura del fabbisogno residuo delle annualità 2018-2019 previste dal Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF), l'importo complessivo di € 117.600.000,00;

e) di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, di fornire tutti gli elementi istruttori relativi ai singoli interventi da inserire all'interno dell'APQ, avendo cura di valutarne la relativa congruità rispetto all'attuazione del progetto strategico complessivo;

f) di dover demandare alla DG Risorse Finanziarie, d'intesa con la DG Autorità di Gestione FESR, l'espletamento delle procedure necessarie per l'adozione degli atti di iscrizione in bilancio per l'importo complessivo di euro 117.600.000,00 da destinare ad iniziative di interesse strategico per il territorio campano la cui copertura complessiva in entrata è così garantita: quanto ad euro 63.427.184,55 quali restituzioni del FESR al FAS; quanto ad euro 50.072,350,98 quali riprogrammazioni a valere sul FAS; quanto ad euro 4.100.464,47 quali risorse POC 2014/2020;

VISTI

a) il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo;
b) il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88;
c) le delibere CIPE n. 142/1999, n. 84/2000, n. 17/2003, n. 20/2004, n. 35/2005, n. 3/2006, n.166/2007 e n. 41/2012;
d) la DGR n. 603 del 19/10/2012 recante "FSC 2007-2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
e) le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 148/2013; 378/2013; 496/2013; 394/2014 e n. 185/2014;
f) le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 89/2015, 498/2015, 344/2015 e 132/2016;
g) la DGR n. 193 del 04/04/2018;
h) le note prot n. 407416 del 27/06/2019 e prot. n. 460368 del 22/07/2019;
i) la DGR n. 687 del 24/10/2018;

22/01/2019;

ACQUISITO il parere favorevole della Programmazione Unitaria, espresso con nota prot. n. 25587/UDCP/GAB/VCG1/2019;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni e i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1) di dare atto della ricognizione operata con il presente provvedimento e di dover conseguentemente incaricare le Direzioni Generali dell'Autorità di Gestione FESR, Autorità di Gestione FSC e Direzione Generale Risorse Finanziarie, ciascuno per la parte di propria competenza di procedere agli opportuni allineamenti sul piano programmatico e di Bilancio allo scopo di consentire il puntuale monitoraggio dei Programmi di riferimento;
2) di prendere atto che la copertura a quota parte del taglio relativo al contributo alla finanza pubblica per le annualità 2015 e 2016, pari complessivamente a € 119.784.534,39, è assicurata da:
   2.1) per un importo di €110.104.534,39, dalle risorse FSC 2000-2006 rinvenienti dalla certificazione FESR 2007-2013, di cui ai capitoli ed alle somme elencate nell'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, coerentemente con gli indirizzi già formulati con le DGR nn. 89/2015, 498/2015, 344/2015 e 132/2016;
   2.2) per un importo di € 9.680.000,00, dalle risorse FSC 2007-2013 attribuite alla Regione Campania in sede di Conferenza Stato-Regioni del 16/10/2014;
3) di prendere atto che le risorse FSC 2000-2006 rinvenienti dalla certificazione POR FESR 2007-2013 da poter destinare ad iniziative di interesse strategico per il territorio campano ammontano complessivamente a €113.499.535,53 e derivano dai capitoli e relativi importi, riportati nell'allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) di programmare a copertura del fabbisogno residuo delle annualità 2018-2019 previste dal Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF), l'importo complessivo di € 117.600.000,00;
5) di demandare alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, di fornire tutti gli elementi istruttori relativi ai singoli interventi da inserire all'interno dell'APQ, avendo cura di valutarne la relativa congruità rispetto all'attuazione del progetto strategico complessivo;
6) di demandare alla DG Risorse Finanziarie, d'intesa con la DG Autorità di Gestione FESR, l'espletamento delle procedure necessarie per l'adozione degli atti di iscrizione in bilancio per l'importo complessivo di euro 117.600.000,00, da destinare ad iniziative di interesse strategico per il territorio campano la cui copertura complessiva in entrata è così garantita: quanto ad euro 63.427.184,55 quali restituzioni del FESR al FAS; quanto ad euro 50.072,350,98 quali riprogrammazioni a valere sul FAS; quanto ad euro 4.100.464,47 quali risorse POC 2014/2020;
7) di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto della Giunta Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria; alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, all'Agenzia per la Coesione Territoriale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale.

Capitoli di spesa	Risorse Liberate FSC 2000-2006	di cui Tagli per il contributo per la finanza pubblica
2480	1.557.735,30	1.557.735,30
4020	2.760.584,28	2.760.584,28
2488	426.394,20	426.394,20
4020	1.148.828,14	1.148.828,14
2512	2.430.673,81	2.430.673,81
975	1.788.437,36	1.788.437,36
2397	6.644.412,25	6.644.412,25
2397	934.313,00	934.313,00
2565	1.355.714,57	1.355.714,57
2565	980.411,94	980.411,94
2484	739.603,39	739.603,39
2484	973.150,20	973.150,20
2472	864.643,27	864.643,27
2484	677.952,22	677.952,22
4416	531.271,62	531.271,62
2484	1.200.148,73	1.200.148,73
2488	537.119,47	537.119,47
2484	784.852,61	784.852,61
2484	1.396.180,38	1.396.180,38
2488	291.990,12	291.990,12
2488	641.021,37	120.715,80 €
2488	361.254,74	361.254,74
4416	346.252,68	346.252,68
2488	437.356,88	437.356,88
2488	418.761,33	418.761,33
2484	758.511,04	758.511,04
2552	1.003.446,09	1.003.446,09
2484	1.379.233,17	1.379.233,17
2488	435.847,38	435.847,38
2488	292.729,81	292.729,81
2484	1.291.013,30	1.291.013,30
2484	1.508.682,82	1.508.682,82
2484	381.887,44	381.887,44
2512	543.956,86	543.956,86
2488	1.163.387,23	1.163.387,23
2488	6.243.903,12	6.243.903,12
2488	1.066.216,80	1.066.216,80
2484	551.980,26	551.980,26
2484	325.589,39	325.589,39
2488	593.505,00	593.505,00
2528	5.516.980,58	5.516.980,58
244	86.900,00	86.900,00
244	104.500,00	104.500,00
244	111.100,00	111.100,00
244	120.367,00	120.367,00
244	153.500,00	153.500,00
244	123.005,00	123.005,00
244	111.470,00	111.470,00
244	81.500,00	81.500,00
244	162.981,40	162.981,40
244	93.050,00	93.050,00
244	129.930,00	129.930,00
244	111.770,00	111.770,00
244	125.720,00	125.720,00
244	101.795,00	101.795,00
244	86.400,00	86.400,00
244	164.070,00	164.070,00
244	88.175,00	88.175,00
244	113.840,00	113.840,00
244	148.150,00	148.150,00
244	111.000,00	111.000,00
244	128.470,00	128.470,00
244	87.000,00	87.000,00
244	142.500,00	142.500,00
244	87.000,00	87.000,00
244	102.680,00	102.680,00
244	104.050,00	104.050,00
244	98.246,00	98.246,00
244	91.351,00	91.351,00
244	108.950,00	108.950,00
244	97.690,00	97.690,00
244	98.780,00	98.780,00
244	90.980,00	90.980,00
244	132.344,00	132.344,00
244	108.700,00	108.700,00
244	102.390,00	102.390,00
244	79.500,00	79.500,00
244	116.450,00	116.450,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitoli di spesa	Risorse Liberate FSC 2000-2006	di cui Tagli per il contributo per la finanza pubblica
2397	1.376.888,39	1.376.888,39
2472	232.844,63	232.844,63
2484	1.539.353,04	1.539.353,04
2488	413.908,00	413.908,00
2430	1.446.321,90	1.446.321,90
244	78.107,40	78.107,40
244	78.100,00	78.100,00
1190	2.826.849,18	2.826.849,18
2428	136.389,94	136.389,94
2536	227.982,77	227.982,77
2536	991.333,86	991.333,86
1226	1.425.862,17	1.425.862,17
2434	2.736.112,89	2.736.112,89
2430	2.474.356,71	2.474.356,71
2426	2.206.190,90	2.206.190,90
4020	1.946.376,84	1.946.376,84
2536	679.218,63	679.218,63
2434	1.368.617,83	1.368.617,83
2424	762.152,67	762.152,67
2484	1.798.033,31	1.798.033,31
2536	569.213,57	569.213,57
2430	2.749.679,19	2.749.679,19
2488	793.384,85	793.384,85
2430	2.435.337,45	2.435.337,45
2428	516.294,48	516.294,48
2484	729.948,76	729.948,76
2428	1.410.914,11	1.410.914,11
5336	913.299,13	913.299,13
2484	191.017,72	191.017,72
4416	618.337,18	618.337,18
2488	1.903.599,76	1.903.599,76
2434	2.598.589,76	2.598.589,76
2512	1.452.348,97	1.452.348,97
2424	1.061.018,27	1.061.018,27
2397	966.811,44	966.811,44
244	108.870,00	108.870,00
2434	1.803.130,67	1.803.130,67
4020	5.162.699,41	5.162.699,41
2565	2.215.622,44	2.215.622,44
244	95.750,00	95.750,00
244	79.390,00	79.390,00
244	112.343,20	112.343,20
	110.624.839,96 €	**110.104.534,39 €**

Capitoli di spesa	Risorse Liberate FSC 2000-2006	di cui Risorse APQ infrastruttura forestale III atto
2426	261.379,59	261.379,59
2488	338.239,07	338.239,07
2512	2.269.239,47	2.269.239,47
4020	3.918.734,06	3.918.734,06
2426	1.991.460,70	1.991.460,70
4416	536.454,41	536.454,41
1558	1.113.355,55	1.113.355,55
1558	814.106,35	814.106,35
1558	2.079.120,11	2.079.120,11
1558	3.127.255,76	3.127.255,76
1558	1.491.047,07	1.491.047,07
1558	1.348.331,95	1.348.331,95
1558	1.588.090,08	1.588.090,08
1558	533.236,70	533.236,70
1558	1.771.752,07	1.771.752,07
1558	511.403,35	511.403,35
1558	2.732.243,51	2.732.243,51
1558	730.446,78	730.446,78
2397	9.565.373,02	9.565.373,02
2397	963.591,61	963.591,61
2397	1.741.478,81	1.741.478,81
2565	1.154.399,83	1.154.399,83
2565	1.189.165,56	1.189.165,56
2397	952.801,93	952.801,93
2397	1.805.987,34	1.805.987,34
2397	692.500,85	692.500,85
2397	2.570.306,45	2.570.306,45
2397	1.521.936,46	1.521.936,46
2397	1.365.225,65	1.365.225,65
4416	354.786,55	354.786,55
2488	641.021,37	520.305,57
2434	865.283,23	865.283,23
2484	304.152,68	304.152,68
2488	1.023.315,38	1.023.315,38
2528	8.800.000,00	8.800.000,00
2397	1.085.028,00	1.085.028,00
2426	1.430.771,79	1.430.771,79
2426	203.711,49	203.711,49
4020	486.604,71	486.604,71
2428	307.195,42	307.195,42
4416	151.586,33	151.586,33
4020	1.038.928,38	1.038.928,38
4020	769.780,28	769.780,28
2397	796.057,89	796.057,89
2397	1.386.465,14	1.386.465,14
2426	1.396.146,58	1.396.146,58
2426	953.970,35	953.970,35
2426	495.563,43	495.563,43
2428	308.823,26	308.823,26
2468	3.288.529,20	3.288.529,20
2484	1.058.612,70	1.058.612,70

Capitoli di spesa	Risorse Liberate FSC 2000-2006	di cui Risorse APQ infrastruttura forestale III atto
2397	781.591,93	781.591,93
2428	2.485.601,47	2.485.601,47
2426	1.264.948,02	1.264.948,02
2426	716.761,86	716.761,86
4020	860.966,26	860.966,26
1558	1.237.635,78	1.237.635,78
1558	473.921,10	473.921,10
1558	134.391,40	134.391,40
2397	190.766,32	190.766,32
2397	3.115.708,92	3.115.708,92
4416	491.022,08	491.022,08
4020	1.235.627,72	1.235.627,72
2428	519.254,95	519.254,95
4416	587.429,09	587.429,09
4020	700.113,98	700.113,98
2428	418.676,75	418.676,75
1190	3.638.376,72	3.638.376,72
1558	635.463,73	635.463,73
2428	98.069,39	98.069,39
2424	656.777,34	656.777,34
2488	323.544,50	323.544,50
4416	1.331.958,65	1.331.958,65
2428	1.418.201,35	1.418.201,35
2424	785.726,88	785.726,88
2424	636.795,50	636.795,50
2428	795.411,67	795.411,67
2428	1.266.848,25	1.266.848,25
2428	388.279,63	388.279,63
2428	631.797,66	631.797,66
2397	586.181,99	586.181,99
2397	459.411,54	459.411,54
2397	524.161,69	524.161,69
2397	745.796,77	745.796,77
2397	1.034.945,15	1.034.945,15
2397	744.153,68	744.153,68
1190	645.295,68	645.295,68
1190	496.797,88	496.797,88
1190	284.405,69	284.405,69
1190	530.953,60	530.953,60
2428	212.637,73	212.637,73
2426	959.381,52	959.381,52
2397	749.461,26	749.461,26
	113.620.251,33 €	**113.499.535,53 €**

Delibera della Giunta Regionale n. 521 del 29/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 1 - Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

DIRETTRICE FERROVIARIA NAPOLI-BARI. PROGETTO DEFINITIVO RADDOPPIO TRATTA ORSARA-BOVINO. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. in data 31 ottobre 2002 la Regione Campania e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno sottoscritto il Primo Accordo Attuativo della Intesa Generale Quadro, sottoscritta il 18 dicembre 2001, per la individuazione ed esecuzione delle opere inserite nei sottosistemi inclusi nel Primo Programma di Infrastrutture Strategiche, di cui alla legge 21 dicembre 2001, n.443, approvato dal CIPE con delibera n° 121 del 21 dicembre 2001;
b. in data 1 agosto 2008 la Regione Campania, la Presidenza del Consiglio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed il Ministero per i rapporti con le Regioni hanno sottoscritto il 1° Atto Integrativo all'Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001, al fine di aggiornare la citata Intesa Generale Quadro;
c. nel 1° Atto Integrativo all'Intesa Generale Quadro, all'art 1, è previsto, in particolare, tra gli interventi della Legge n. 443 del 21 dicembre 2001, l'inserimento del potenziamento e della velocizzazione della linea ferroviaria Napoli - Bari con le caratteristiche di linea ad alta capacità, conformemente al progetto preliminare già predisposto da Rete Ferroviaria Italiana (RFI), per l'83,3% ricadente nel territorio campano, alla redazione del quale la Regione Campania ha contribuito con un proprio finanziamento;
d. con propria deliberazione del 3 agosto 2011, n. 62, il CIPE ha approvato il Piano Nazionale per il Sud, nel quale sono confluite le principali opere localizzate nel Mezzogiorno con caratteristiche di preminente interesse nazionale, tra cui la Direttrice ferroviaria Napoli - Bari – Lecce – Taranto;
e. con DGR n. 601 del 29 ottobre 2011 la Giunta Regionale ha confermato l'importanza della Direttrice ferroviaria Napoli - Bari - Lecce - Taranto tra le opere strategiche della nuova Intesa Generale Quadro da sottoscrivere con il Governo Centrale per condividere la programmazione delle opere di preminente interesse nazionale che interessano il territorio campano;

PREMESSO, inoltre, che

a. con deliberazione n. 87 del 6 marzo 2012, rettificata con DGR n. 366/2012 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 8 marzo 2012, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per la Coesione Territoriale ed RFI, per confermare la rilevanza strategica dell'infrastruttura ferroviaria AV/AC Napoli-Bari e condividere l'iter da seguire ai fini della sua realizzazione;
a. in data 2 agosto 2012, ai sensi della delibera CIPE n. 62/11, è stato sottoscritto il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per la realizzazione della Direttrice ferroviaria "Napoli-Bari-Lecce-Taranto", tra il Ministro per la Coesione Territoriale, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania, la Regione Puglia, la Regione Basilicata, Ferrovie dello Stato Italiane S.P.A., Rete Ferroviaria Italiana S.P.A.;
b. il decreto-legge 12 settembre 2014, n.133 cd. "Sblocca Italia", all'art. 1, comma 1, dispone la nomina dell'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli – Bari;
c. con Ordinanza n. 5 dell'11 marzo 2015, il Commissario approva il Programma generale delle attività da porre in essere per ciascun intervento inserito nei "Progetti Sblocca Italia", fra i quali rientra il progetto del "raddoppio Orsara - Bovino";
d. il progetto definitivo dell'opera "Direttrice ferroviaria Napoli – Bari. Raddoppio della tratta Orsara - Bovino", è stato oggetto della Conferenza dei servizi, indetta da RFI, del 24 luglio 2019;

PRESO ATTO

a. delle risultanze dei tavoli tecnici, tenutisi presso gli Uffici della Regione Campania con i rappresentanti delle Amministrazioni comunali interessate e di RFI;
b. che con Ordinanza n. 46 del 05.07.2019 il Commissario ha approvato il Progetto definitivo "Direttrice ferroviaria Napoli – Bari. Raddoppio della tratta Orsara – Bovino", ai fini della indizione della Conferenza dei Servizi;
c. che la suddetta conferenza di Servizi, convocata con nota prot. RFI DIN/A011/P/2019/0001163 del 8 luglio 2019, si è tenuta il giorno 24 luglio 2019 con le modalità e nei tempi stabiliti dall'art.1, comma 4 del decreto legge n.133/2014, come convertito dalla legge 164/2014;

a. il Comune di Montaguto, interessato dalla tratta, ha espresso con delibera di consiglio comunale n. 18 del 05.08.2019 il proprio parere favorevole con raccomandazioni;
b. dai tavoli tecnici tenutisi sull'argomento emerge con evidenza che l'opera deve integrarsi con il territorio e il paesaggio e pertanto, nell'ulteriore fase di progettazione esecutiva, dovranno essere valutate tutte le soluzioni che comportino una mitigazione dell'impatto infrastrutturale con il contesto territoriale e paesaggistico;
c. occorre esprimere il consenso alla localizzazione dell'opera ai sensi del comma 5 art. 165 del decreto legislativo n.163/2006;

RITENUTO

a. di dover confermare, nell'ambito dell'intervento di interesse nazionale relativo all'infrastruttura ferroviaria AV/AC Napoli-Bari, la rilevanza strategica del completamento della tratta Orsara - Bovino;
b. di dover dare impulso all'iter procedurale-autorizzativo-attuativo dell'opera, in merito al consenso della Regione, espresso ai fini dell'intesa sulla localizzazione, sentito il Comune nel cui territorio si realizza l'opera;
c. di esprimere il consenso, ai sensi del comma 5, art. 165 del D.lgs. n. 163/2006, sul Progetto definitivo "Direttrice ferroviaria Napoli - Bari. Raddoppio della tratta Orsara - Bovino", stabilendo che nel prosieguo della progettazione e nella successiva realizzazione dell'opera si tenga conto delle raccomandazioni espresse dal Comune interessato;

VISTI

a. l'Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001;
b. la Legge 443 del 21.12.2001 "Legge Obiettivo";
c. la delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001;
d. la DGR n. 1282 del 5 aprile 2002;
e. il D.lgs. n. 190 del 20 agosto 2002 e ss.mm.ii.;
f. il Primo Accordo Attuativo dell'Intesa Generale Quadro del 31 ottobre 2002;
g. il Protocollo di legalità in materia di appalti sottoscritto in data 1° agosto 2007;
h. il Primo Atto Integrativo dell'Intesa Generale Quadro del 1° agosto 2008;
i. la delibera CIPE n. 62 del 3 agosto 2011;
j. la DGR n. 601 del 29.10.2011;
a. la DGR n. 87 del 06.03.2012;
b. la DGR n. 103 del 15.04.2014;
c. il verbale di accordo del 14.12.2011 tra il Ministro per la Coesione Territoriale e la Regione Campania relativo al Piano di Azione Coesione e l'allegato n. 2 all'aggiornamento dello stesso;
d. il Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per la Coesione Territoriale, la Regione Campania ed RFI dell'8 marzo 2012;
e. il CIS del 2 agosto 2012 per la realizzazione della Direttrice ferroviaria "Napoli- -Lecce-Taranto", e relativi Allegati;
f. il DL 133/2014, convertito con modificazioni nella L 164/2014;
g. le Ordinanze commissariali n. 5 dell'11 marzo 2015, n. 27 del 1° dicembre 2016, n. 42 e n. 46 del 18 aprile 2019;
h. il verbale della Conferenza dei servizi, indetta da RFI, del 24 luglio 2019;
i. la delibera del Comune di Montaguto n. 18 del 05.08.2019;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare, nell'ambito dell'intervento di interesse nazionale relativo all'infrastruttura ferroviaria AV/AC Napoli-Bari, la rilevanza strategica del completamento della "Tratta Orsara - Bovino";
2. di esprimere il consenso, ai sensi del comma 5, art. 165 del D.lgs. n. 163/2006, sul Progetto definitivo "Direttrice ferroviaria Napoli - Bari. Raddoppio della tratta Orsara - Bovino", sentito il Comune di Montaguto, nel cui territorio si realizza l'opera, ai fini dell'intesa sulla localizzazione, prescrivendo che nel prosieguo della progettazione e nella successiva realizzazione dell'opera si

delle raccomandazioni espresse dal Comune interessato con Delibera di Consiglio 18 del 05.08.2019;

3. di trasmettere la presente deliberazione al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per la Mobilità, all'Autorità di Gestione FSC, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a RFI, al Comune di Montaguto, al BURC per la pubblicazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania alla Sezione Trasparenza.

Delibera della Giunta Regionale n. 498 del 16/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONI ORDINAMENTALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con D.G.R n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento 15.12.2011 n.12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011 e ss.mm.ii., che disciplina l'"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", in attuazione dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 6.8.2010 n. 8;

b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento n. 12 del 2011 e ss.mm. e ii., le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;

c. l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle direzioni generali e l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

d. con DGR n.619/2016 e ss.mm. e ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato in 268 il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

CONSIDERATO che:

a. Il Responsabile dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere", con nota prot. n.613186/2019, ha rappresentato l'esigenza di ridefinire l'assetto organizzativo della struttura, tenendo conto anche delle attività assegnate con L.R. n.16 del 7/8/2019 al fine di pervenire ad una migliore razionalizzazione delle competenze;

b. Il Presidente della Giunta Regionale, con nota prot. 24227/UDCP/GAB/VCG2 del 11/10/2019 U, ha condiviso la necessità di quanto rappresentato dall'U.S. "Grandi Opere";

c. l'Assessore alle Risorse Umane, con nota prot. 1766/SP del 15/10/2019, ha fornito ulteriori indirizzi al riguardo ed ha disposto di provvedere in merito, al fine di dare concreta attuazione alle disposizioni previste dall'art. 18 della L.R. n.16/2019 e nell'intento di proseguire la strategia di innovazione organizzativa, disponendo altresì la conferma del dirigente attualmente preposto alla UOD 60.06.02, dott. Michele Testa, per garantire la continuità amministrativa;

RITENUTO

a. di dover ridefinire le declaratorie e le competenze delle strutture ricadenti nell'Ufficio Speciale "Grandi Opere", istituendo, tra l'altro, una nuova Struttura di Staff e procedendo alla soppressione della UOD 60.06.03 e alla contestuale costituzione della UOD 60.06.04, in linea con le nuove funzioni assegnate, come da allegato n.1 al presente provvedimento;
b. di dover confermare il dirigente attualmente preposto alla UOD 60.06.02, allo scopo di garantire la continuità amministrativa;
c. di dover provvedere in merito, modificando, per l'effetto, gli allegati C e D alla DGR n.619/2016 e ss.mm. e ii.;

DATO ATTO

a. che le modifiche ordinamentali di cui al considerato non comportano un aumento del numero massimo delle strutture dirigenziali, fissato con D.G.R. n.619/2016 e ss.mm.ii. e che avvengono, pertanto, nel rispetto dell'invarianza di spesa;
b. che il presente provvedimento viene inoltrato alla UOD 50.14.03 per le comunicazioni di competenza;

VISTI

a. il Regolamento 15.12.2011, n. 12 e ss.mm. e ii.;
b. la DGR n.619/2016 ss.mm. e ii.;
c. la nota prot. n.613186 del 11/10/2019 del Responsabile dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
d. la nota prot. 24227/UDCP/GAB/VCG2 del 11/10/2019 U del Presidente della Giunta Regionale;
e. la nota prot. 1766/SP del 15/10/2019 dell'Assessore alle Risorse Umane;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di definire l'assetto dell'U.S. "Grandi Opere", istituito con Legge regionale 7 agosto 2019, n. 16, art. 18, così come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di ridefinire, per effetto di quanto previsto nel punto 1. del deliberato, le strutture ordinamentali previste dalla D.G.R. 468/2019 in n. 266, così come di seguito indicate:

   n.18 Uffici di Direzione Generale;
   n. 1 Segreteria di Giunta;
   n. 1 Autorità di Audit;
   n. 1 Datore di Lavoro;
   n. 6 Uffici Speciali;
   n. 3 Uffici di Staff incardinati in posizione di autonomia funzionale presso le Direzioni Generali;
   n. 75 Uffici di Staff alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e agli Uffici di cui all'art.37 del Regolamento;
   n. 154 Uffici di Unità Operative Dirigenziali;
   n. 7 Uffici di livello dirigenziale per strutture di missione o posizioni dirigenziali individuali;
3. di modificare, per l'effetto, gli allegati C e D alla D.G.R.C. n. 619/2016 e ss. mm. e ii.;
4. di confermare nell'incarico il dirigente attualmente preposto alla UOD 60.06.02, dott. Michele Testa, cui è stato conferito il relativo incarico, all'esito dell'interpello già esperito per l'espletamento delle corrispondenti funzioni;
5. di disporre l'assegnazione al medesimo dirigente dell'incarico di responsabile *ad interim* della U.O.D. "Programmi, Progettazione, Attuazione di Opere Pubbliche di Rilevanza Strategica e Ambientale", codice 60.06.04;
6. di dare mandato alla DG alle Risorse Umane per gli adempimenti consequenziali inclusa la notifica del presente provvedimento ai dirigenti interessati e per la predisposizione di tutti gli atti di competenza per dare sollecito avvio alle relative procedure di interpello;
7. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, a tutti i Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali, agli Staff 50.14.93 e

...io competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito ...Regione Campania e al B.U.R.C. per la p...

60	06	00	GRANDI OPERE	Compiti di cui all'art. 33 del Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.
60	06	91	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo	Svolge i compiti e le funzioni di cui all'allegato A della DGRC n. 478/2012 e ss.mm.ii .. Affari generali - gestione risorse umane e strumentali - accesso agli atti amministrativi - referente formativo - ulteriori compiti di carattere generale. Compiti di Vice Direttore con funzioni Vicarie - Completamento degli interventi di cui ai Piani ex O.M.I. n. 2499/1997, ex O.P.C.M. 3681/2011, ex O.P.C.M. 3088/2000 e alla "ricostruzione alloggi" - contributi di cui ai Piani degli interventi ex OPCM 3088/2000 e 3681/2011 - Funzioni di autorità espropriante ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e cura del procedimento di espropriazione. Coordinamento delle funzioni attinenti alla progettazione di lavori, servizi e forniture e attività tecnico-amministrative ad essa connesse; monitoraggio della progettazione ad esecuzione dei lavori, servizi e forniture; monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza degli investimenti pubblici
60	06	01	Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture	Funzioni relative alle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di lavori, servizi, anche attinenti all'architettura e all'ingegneria, e forniture da parte degli uffici della Giunta Regionale; procedure ad evidenza pubblica per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania e gestione delle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione dei servizi di progettazione oggetto del finanziamento; acquisti in economia; predisposizione, tenuta e gestione di un elenco unico di operatori economici, su piattaforma informatica, suddiviso per lavori, servizi e forniture e, in ciascun ambito, eventualmente distinti per categoria e fascia di importo; supporto alla redazione di capitolati generali e speciali d'appalto e dei contratti
60	06	02	Programmi, Progettazione e Attuazione di Opere strategiche per Infrastrutture stradali	Gestione e attuazione di programmi e interventi di rilevanza strategica finanziati nelle materie di competenza. Raccordo con i soggetti beneficiari e con i soggetti preposti alla realizzazione degli interventi; rapporti con gli enti locali e nazionali competenti. Funzioni attinenti alla progettazione di lavori, servizi e forniture e attività tecnico-amministrative ad essa connesse
60	06	04	Programmi, Progettazione, Attuazione di Opere pubbliche di rilevanza strategica e ambientale	Gestione e attuazione di opere pubbliche di rilevanza strategica. Raccordo con i soggetti beneficiari e con i soggetti preposti alla realizzazione degli interventi; rapporti con gli enti locali e nazionali competenti. Funzioni attinenti alla progettazione di lavori, servizi e forniture e attività tecnico-amministrative ad essa connesse

Decreto Dirigenziale n. 1110 del 31/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

DD 248/2016 AVVISO PUBBLICO IFTS 2016-2018. AUTORIZZAZIONE PROROGA ATTIVITA' II ANNUALITA' POLO FORMARE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Regione Campania con la Deliberazione n. 262 del 07/06/2016 (BURC n. 36 del 9/6/2016) ha programmato un piano triennale di percorsi IFTS da realizzarsi con risorse a valere sull'Asse 3- OT 10, OS 15 (RA10.6) – Azione 10.6.2 e Azione 10.6.6 del POR Campania FSE 2014-2020, per un importo pari ad € 6.500.000,00.
- che con D.D. n. 248 del 13/07/2016 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative a percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- il predetto Avviso prevedeva per le annualità successive alla prima, la partecipazione esclusivamente degli Enti aggiudicatari della prima annualità;
- che con il D.D. n. 2 del 18/07/2017 (BURC n. 58 del 24/07/2017) è stata approvata la graduatoria definitiva dei n. 23 soggetti ammessi e finanziabili – ammessi e non finanziabili, e l'elenco dei soggetti esclusi;
- che con D.D. n. 905 del 16/07/2018 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione della progettazione esecutiva relativa alla II annualità;
- con D.D. n. 1421 del 20/11/2018 sono state approvate le graduatorie dei soggetti ammessi e finanziabili per la II annualità;
- con D.D. n. 1591 del 14/12/2018 è stato approvato lo schema di atto di concessione relativo alla II annualità;
- che con D.D. n. 711 del 18/06/2019 è stato designato come Responsabile Unico del Procedimento la sig.ra Feliciana Langella, matricola n. 11484, Funzionario della DG 50.11.04 – Formazione Professionale.

CONSIDERATO

a) che l'Avviso pubblico di valenza pluriennale, intende attuare percorsi di istruzione formazione tecnica superiore nei settori dell'ICT; Mezzi di trasporto MARE, Mezzi di trasporto AEROSPAZIO, Sistema MODA, Turismo e beni culturali, Turismo e beni culturali AGROALIMENTARE;
b) che per ogni anno scolastico (2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019) sono individuate distinte edizioni di corsi IFTS, ciascuno di 800 ore da distribuirsi tra attività formativa e di stage;
c) che l'art. 5 dell'Atto di Concessione definisce la strutturazione delle attività e la tempistica secondo cui il Beneficiario è tenuto ad inviare la documentazione prevista dall'Avviso, dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee Guida per i Beneficiari, nei tempi prescritti;
d) che l'Atto di Concessione della II annualità stabilisce la durata dell'attività corsuale in 8 mesi e la data di conclusione dell'attività progettuale il 31/12/2019;

CONSIDERATO altresì, che

a) l'Ente Polo Formare ha inviato richiesta di proroga dei termini di fine delle attività corsuali, fortemente motivate dal fatto che la realizzazione del percorso formativo particolarmente complesso richiede, per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati, di un maggiore arco temporale;
b) nonostante il Polo Formare abbia previsto una calendarizzazione molto serrata sia delle attività di aula che di stage di 8 ore giornaliere, non ha potuto rispettare la scadenza di fine delle attività corsuali al 16/10/2019;

TENUTO CONTO

- che il Polo Formare che attua un percorso di specializzazione della filiera mare Cod. Uff. 134/2 -TECNICHE PER LA CONDUZIONE DI IMPIANTI TECNICI NAVI, pur avendo sottoscritto l'Atto di concessione per la II annualità in data 17/01/2019 prot. n. 0000048, al fine di poter consentire

ai candidati l'acquisizione di abilitazioni/certificazioni obbligatorie, nonché l'addestramento a bordo nave, che i discenti potranno utilizzare per conseguire il titolo di UFFICIALE DI MACCHINA, è necessario un percorso formativo pari ad almeno 12 mesi;

RITENUTO

- di dover autorizzare l'Ente POLO FORMARE alla conclusione delle attività corsuali entro e non oltre il 31/01/2020 e delle attività progettuali entro e non oltre il 28/02/2020.

VISTI

- la D.G.R. n. 262/2016;
- la D.G.R. n. 23/2017;
- il D.D. n. 248/2016;
- il D.D. n. 2/2017;
- il D.D. n. 905 del 16/07/2018;
- il D.D. n. 1152 del 26/09/2018;
- il D.D. n. 1291 del 19/10/2018;
- il D.D. n. 1421 del 20/11/2018;
- il D.D. n. 1591 del 14/12/2018

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ufficio competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1) di autorizzare l'Ente POLO FORMARE alla conclusione delle attività corsuali entro e non oltre il 31/01/2020 e delle attività progettuali entro e non oltre il 28/02/2020;
2) di dover inviare il presente provvedimento:
   1. al Direttore Generale della DG 11;
   2. al Dirigente della UOD 50.11.04 – Formazione Professionale;
   3. all'Assessore alla Formazione;
   4. all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020;
   5. all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

dr.ssa Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 1104 del 31/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 208 DEL 31/03/2017 "AVVISO PUBBLICO PER AZIONI DI POLITICA ATTIVA: ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTOIMPRENDITORIALITA". PRESA D'ATTO DEL QUARTO ELENCO DELLO SCORRRIMENTO DI PROPOSTE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.G.R. n. 116 del 24/04/2014, alla luce del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Campania e Mi.S.E. per la realizzazione del *Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania*, la Giunta Regionale demandava alla Direzione Generale 54.11 di adottare i necessari atti per l'attuazione del Programma in questione mediante affidamento a Sviluppo Campania, società *in house* della Regione Campania;
b. Che con Decreto Dirigenziale n. 1258 del 15/12/2014 la DG 54.11 provvedeva ad approvare ed ammettere a finanziamento la proposta di progettazione esecutiva proposta da Sviluppo Campania S.p.A., fatte salve le eventuali modifiche e prescrizioni del Comitato Esecutivo a cui la progettazione veniva trasmessa;
c. che con Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/03/2015 la D.G. 54.11 per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili individuava la U.O.D. 54.11.06 – Formazione Professionale quale struttura deputata all'attuazione e al monitoraggio dell'attività;
d. che, con nota prot. 0050837 del 10/04/2015 il Presidente del Comitato Esecutivo comunicava l'avvenuta riprogrammazione delle risorse destinate al Programma e degli importi destinati all'intervento in questione;
e. Che con Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/10/2016 si è provveduto all'approvazione della progettazione esecutiva dell'intervento prodotta da Sviluppo Campania S.p.A. in coerenza con la rimodulazione e con le osservazioni di merito pervenute dal Comitato Esecutivo;

PREMESSO inoltre

a. Che gli uffici della Direzione Generale 54-11 hanno provveduto a generare, per il progetto in questione, il CUP **B86J13001020005**;
b. Che con la convenzione sottoscritta in data 28/12/2015 (rep. n. 7 del 13/01/2016) è stata assegnata a Sviluppo Campania S.p.A. la realizzazione delle attività progettuali;
c. Che la progettazione esecutiva approvata prevede l'azione n. 7 denominata *"Misure di autoimprenditorialità e tutoraggio pre/post start-up"*;
d. Che, ai fini della realizzazione dell'azione suddetta, con Decreto Dirigenziale n. 208 del 31/03/2017 è stato approvato l'*Avviso Pubblico per azioni di politica attiva: Orientamento e Accompagnamento all'Autoimprenditorialità*;
e. Che, con Decreto Dirigenziale n. 506 del 11/05/2018 (come integrato con D.D. n. 1361 del 31/10/2018) si è provveduto all'approvazione degli elenchi generali dei proponenti;
f. che con Decreto Dirigenziale n. 311 del 20/03/2019, pubblicato nel BURC n. 16 del 25/03/2019, si è provveduto allo scorrimento dei beneficiari fino alla concorrenza di ulteriori € 6.000.000,00 (seimilioni);

CONSIDERATO

che con nota prot. 9044/U del 22/10/2019, acquisita al prot. regionale n. 649904 del 28/10/2019, Sviluppo Campania S.p.A., in virtù del decreto di scorrimento n. 311 del 20/03/2019, ha trasmesso un quarto elenco riportante una proposta ritenuta ammissibili a finanziamento;

RITENUTO

a. di dover prendere atto della comunicazione di Sviluppo Campania S.p.A. di cui al prot. regionale n. 649904 del 28/10/2019;
b. di dover pertanto prendere atto del quarto elenco di proposte valutate come ammissibili, di cui **all'allegato A,** che forma parte integrante del presente provvedimento;

c. DATO ATTO CHE, i dati saranno trattati in conformità al Regolamento UE/670/2016 (G.D.P.R.);

VISTI

a. La Deliberazione di Giunta Regionale del 21/12/2012, n. 756

b. La Deliberazione di Giunta Regionale del 29/01/2013, n. 30
c. La Deliberazione di Giunta Regionale del 03/06/2013, n. 168
d. La Deliberazione di Giunta Regionale del 24/04/2014, n. 116
e. Il Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/03/2015
f. Il Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/10/2016
g. il D.P.G.R. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.11.91 nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa Dirigenziale

DECRETA

Per quanto richiamato in narrativa, che si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della nuova comunicazione di Sviluppo Campania S.p.A. di cui al prot. regionale n. 649904 del 28/10/2019;

2. di prendere atto pertanto del quarto elenco di proposte valutate come ammissibili di cui all'**Allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento;

3. di dare atto, che i dati saranno trattati in conformità al Regolamento UE/670/2016 (G.D.P.R.);

4. di inviare il presente atto all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Assessore al Lavoro, al Capo di Gabinetto, ed al BURC per la pubblicazione e al competente ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania;

5. di notificare il presente atto a Sviluppo Campania S.p.A. per gli adempimenti di competenza;

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

ALLEGATO A
POLITICHE ATTIVE – AVVISO
AUTOIMPRENDITORIALITA'

BENEFICIARI
MANCO VINCENZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1113 del 31/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALI E FORMATIVI DI DETTAGLIO RELATIVE A N. 5 QUALIFICAZIONI APPARTENENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 02 - PRODUZIONI ALIMENTARI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
e) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
f) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 pone in essere il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
g) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
h) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
i) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
j) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";
k) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
l) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
m) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
n) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali si è proceduto alla predisposizione / aggiornamento delle Schede descrittive di Standard Professionali e Formativi di dettaglio per n. cinque (5) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 02 - PRODUZIONI ALIMENTARI -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

RITENUTO pertanto di potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. cinque (5) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 02 - PRODUZIONI ALIMENTARI -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- il Decreto Interministeriale 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. cinque (5) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 02 - PRODUZIONI ALIMENTARI -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
2. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   2.1 all'Assessora alla Formazione Professionale, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
   2.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
   2.3 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione ed al Settore Stampa, documentazione, informazione e B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 02 - PRODUZIONI ALIMENTARI

1. Addetto alla lavorazione di salumi e insaccati
2. Addetto alle lavorazioni lattiero-casearie
3. Operatore di panificazione e produzione di pasta
4. Operatore alla trasformazione di frutta e ortaggi
5. Tecnico della produzione del caffè

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Addetto alla lavorazione di salumi e insaccati**
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 02 - Produzioni alimentari
Area di Attività	ADA.2.151.466 - Produzione di insaccati crudi fermentati e non fermentati e cotti ADA.2.151.467 - Produzione di pezzi interi di salumeria crudi stagionati e cotti
Processo	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne e pesce
Sequenza di processo	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne e prodotti ittici
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Addetto alla lavorazione di salumi e insaccati svolge tutte le attività legate al processo di preparazione e lavorazione dei prodotti insaccati o derivati da semilavorati carnei. Svolge attività di ricevimento delle materie prime, di trasformazione e composizione dei semilavorati, di preparazione e trattamento (secondo varie tecniche) dei salumi e degli insaccati. Si occupa anche del confezionamento degli stessi, della pulizia dell'area di lavoro e dei macchinari nonché dello smaltimento degli scarti di lavorazione. Le attività e i compiti possono differenziarsi a seconda della tipologia di carne lavorata. Opera generalmente con contratto di lavoro dipendente sia presso stabilimenti produttivi che presso esercizi commerciali di qualsivoglia dimensione. Nell'ambito di realtà lavorative prevalentemente di produzione e di medio-grandi dimensioni si relaziona con i propri responsabili apportandosi con i colleghi della stessa linea produttiva. Nell'ambito, invece, di realtà lavorative di piccole dimensioni e prevalentemente a scopo commerciale può avere anche contatti diretti con il pubblico.
Referenziazione ATECO 2007	C.10.11.00 - Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi) C.10.12.00 - Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi) C.10.13.00 - Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili) C.10.41.30 - Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati C.10.85.01 - Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame C.10.89.01 - Produzione di estratti e succhi di carne C.10.92.00 - Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.1.2 - Norcini 7.3.2.1.0 - Conduttori di macchinari per la lavorazione e la conservazione della carne e del pesce

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Preparazione dell'impasto per insaccati (859)
2. Predisposizione manuale o meccanica del prodotto insaccato (931)
3. Smaltimento delle materie prime e dei prodotti scartati nella macellazione e nella lavorazione dei salumi (957)
4. Trattamento dei salumi: cottura, affumicatura e stagionatura (969)
5. Lavorazione dei tagli carnei per salumi (3143)
6. Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di salumi e insaccati (3153)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Preparazione dell'impasto per insaccati**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Impasti pronti per le operazioni di insaccatura.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di preparazione dell'impasto per insaccati
Indicatori	Impasto di carne e salatura; produzione di semilavorati.
Abilità	1. Identificare e monitorare le caratteristiche e la qualità delle materie prime e dei semilavorati 2. Dosare gli ingredienti (sali ed aromi) secondo le ricette previste, in funzione della carne da lavorare ed utilizzando le specifiche procedure di trattamento materie prime 3. Effettuare il caricamento degli ingredienti nel tritacarne 4. Effettuare la pesatura dei pezzi, utilizzando tecniche adeguate 5. Eseguire la granatura dell'impasto, utilizzando specifici stampi 6. Riconoscere i pezzi da utilizzare nell'impasto (spalle disossate, pancette, gola ecc.) in funzione della percentuale di grasso e muscolo previste dalla ricetta/disciplinare 7. Eseguire l'impasto (manualmente o a macchina) miscelando gli ingredienti a seconda del prodotto da realizzare ed aggiungendo gli additivi necessari secondo i quantitativi previsti dalle normative di riferimento 8. Controllare i valori e le quantità degli ingredienti utilizzati al fine di garantirne in ogni fase la tracciabilità
Conoscenze	1. Anatomia e fisiologia degli animali e dei tagli carnei 2. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per la lavorazione dei salumi 3. Caratteristiche e proprietà dei principali ingredienti per la produzione dei salumi 4. Disciplinari di produzione e ricette 5. Modalità, tecniche ed operazioni di lavorazione delle carni per la produzione dei salumi 6. Principali nozioni di merceologia della carne e dei prodotti a base di carne 7. Tecniche di impasto delle carni ai fini della produzione dei salumi 8. Norme di igiene (haccp) comunitarie, nazionali e regionali per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione 9. Comportamento delle principali sostanze additive da aggiungere agli impasti e normativa di riferimento
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.1.1 - Macellai e abbattitori di animali 6.5.1.1.2 - Norcini 6.5.1.1.4 - Addetti alla conservazione di carni e pesci 7.3.2.1.0 - Conduttori di macchinari per la lavorazione e la conservazione della carne e del pesce

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Predisposizione manuale o meccanica del prodotto insaccato**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Prodotto insaccato manualmente e meccanicamente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di insaccatura manuale o meccanica
Indicatori	utilizzo di tecniche manuali di insaccatura; utilizzo di tecniche meccaniche di insaccatura.
Abilità	1. Adottare tecniche per il disosso manuale, avendo cura di ridurre al minimo gli scarti 2. Monitorare i parametri di insaccamento e clippatura/legatura meccanica effettuando controlli sul prodotto finito 3. Applicare le procedure di legatura manuale dell'insaccato avendo cura di assicurare la stessa forma e dimensione 4. Realizzare tutte le operazioni di insaccatura manuale (refilatura e toelettatura del prodotto da insaccare, arrotolamento dei pezzi, imbudellamento del macinato o del pezzo), rispettando gli standard previsti dalla ricetta/disciplinare di produzione 5. Rilevare eventuali anomalie e nel caso stabilire metodi di intervento per recuperare il prodotto reinserendolo nel ciclo di insaccamento 6. Predisporre gli involucri prestando attenzione a calibro e lunghezza e verificandone la salubrità 7. Utilizzare l'insaccatrice manuale o automatica
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per il processo di insaccatura 2. Comportamenti fisico-chimici e microbiologici della carne legati alle procedure di lavorazione, trasformazione e conservazione 3. Disciplinari di produzione e ricette 4. Principali nozioni di merceologia della carne e dei prodotti a base di carne 5. Tecniche di disosso 6. Tecniche di insaccatura manuale (refilatura, toelettatura, arrotolamento, imbudellamento) 7. Tecniche di insaccatura meccanica (insaccamento, clippatura/legatura) 8. Tipologie di budello naturale e artificiale 9. Norme di igiene (haccp) comunitarie, nazionali e regionali per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.1.1 - Macellai e abbattitori di animali 6.5.1.1.2 - Norcini 6.5.1.1.4 - Addetti alla conservazione di carni e pesci 7.3.2.1.0 - Conduttori di macchinari per la lavorazione e la conservazione della carne e del pesce

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Smaltimento delle materie prime e dei prodotti scartati nella macellazione e nella lavorazione dei salumi**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Materie prime non conformi smaltite.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di smaltimento scarto dei prodotti non conformi.
Indicatori	Attuazione delle norme sullo smaltimento degli scarti di produzione; modalità di svolgimento del lavoro.
Abilità	1. Avviare specifiche produzioni per l'utilizzo degli scarti ottenuti dalla macellazione e/o lavorazione di salumi (es. lavorazione degli sfridi per la produzione di strutto) 2. Utilizzare tecniche e contenitori adeguati allo smaltimento del sale esausto 3. Monitorare il funzionamento dell'impianto di scarico delle acque di lavaggio e dei residui 4. Predisporre il prodotto scartato affinché possa essere ritirato e quindi utilizzato per altri scopi (es. alimentazione zootecnica)
Conoscenze	1. Caratteristiche dei prodotti non conformi ai requisiti normativi previsti 2. Caratteristiche di funzionamento degli impianti di depurazione e scarico 3. Normativa vigente in tema di smaltimento dei rifiuti 4. Procedure di classificazione e registrazione degli scarti di produzione 5. Processi di lavorazione (fusione) degli sfridi (es. grassi, contenne) per la produzione di strutto 6. Tipologie di scarto destinate ad uso zootecnico 7. Norme di igiene (haccp) comunitarie, nazionali e regionali per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.1.1 - Macellai e abbattitori di animali 6.5.1.1.2 - Norcini 7.3.2.1.0 - Conduttori di macchinari per la lavorazione e la conservazione della carne e del pesce

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Trattamento dei salumi: cottura, affumicatura e stagionatura**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Prodotto cotto, affumicato, stagionato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cottura, affumicatura e stagionatura.
Indicatori	Utilizzo adeguato delle tecniche e degli strumenti di cottura; utilizzo adeguato delle tecniche e degli strumenti di affumicatura; utilizzo adeguato delle tecniche e degli strumenti di stagionatura.
Abilità	1. Eseguire l'affumicatura "a freddo"/"a caldo" verificando i parametri (temperatura, umidità, areazione) e garantendo il rispetto delle condizioni di sicurezza 2. Impostare e monitorare la temperatura e l'umidità delle celle di stoccaggio e stagionatura, in relazione ai tempi di stagionatura previsti ed alla reazione del prodotto 3. Monitorare il processo meccanico di aromatizzazione e salatura del pezzo 4. Monitorare la cottura dei prodotti (prosciutto) utilizzando tecniche e stampi adeguati e garantendo il rispetto delle condizioni di sicurezza 5. Monitorare le fasi di stagionatura mediante il controllo olfattivo dei prodotti 6. Verificare la qualità del prodotto finito attraverso la punzonatura e con esame organolettico 7. Eseguire il trattamento esterno del prodotto (rifilatura e salagione) 8. Utilizzare le macchine per il confezionamento e l'etichettatura dei prodotti alimentari 9. Gestire il processo di post-cottura dei prodotti effettuando i trattamenti di lavaggio, raffreddamento, scolatura ed. ev. pressatura 10. Eseguire le diverse operazioni di stuccatura (copertura delle carni esposte con sugna, farina, sale, pepe, paprika,…) secondo i tempi di stagionatura previsti
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari e degli impianti per il confezionamento e l'etichettatura 2. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per i processi di cottura, affumicatura e stagionatura 3. Comportamenti fisico-chimici e microbiologici della carne legati alle procedure di lavorazione, trasformazione e conservazione 4. Disciplinari di produzione e ricette 5. Modalità, tecniche ed operazioni di cottura, affumicatura e stagionatura 6. Norme di igiene (haccp) comunitarie, nazionali e regionali per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione 7. Parametri ambientali ottimali per l'esecuzione dei trattamenti e lo stoccaggio 8. Tipologie e caratteristiche di insaccati crudi fermentati e non fermentati, e cotti 9. Procedure di sugnatura/stuccatura dei salumi 10. Tipologie e caratteristiche di salumi interi crudi e cotti
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.1.1 - Macellai e abbattitori di animali 6.5.1.1.2 - Norcini 6.5.1.1.4 - Addetti alla conservazione di carni e pesci 7.3.2.1.0 - Conduttori di macchinari per la lavorazione e la conservazione della carne e del pesce

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Lavorazione dei tagli carnei per salumi**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Tagli e semilavorati carnei trattati secondo le norme HACCP rispondenti agli standard per la realizzazione di salumi e insaccati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di lavorazione dei tagli carnei per salumi
Indicatori	L'esecuzione di tagli e semilavorati carnei secondo le norme HACCP rispondenti agli standard per la realizzazione di salumi e insaccati
Abilità	1. Individuare eventuali problemi e criticità di trasformazione dei tagli carnei e adottare le contromisure adeguate 2. Monitorare e gestire tempi, temperature, metodi di intervento in relazione alle principali alterazioni organolettiche dei tagli carnei sottoposti a trasformazione 3. Provvedere all'adeguamento alla normativa haccp per quanto riguarda igiene e sicurezza dei prodotti destinati all'alimentazione 4. Prevedere e riconoscere le reazioni della carne sottoposta alle differenti tipologie di lavorazione e manipolazione 5. Riconoscere le diverse tipologie di carni e le caratteristiche fisiche e anagrafiche dei differenti tagli (età, caratteristiche organolettiche, stato di salute, ecc.) 6. Utilizzare le tecniche e le procedure adeguate per la conservazione dei tagli carnei e dei semilavorati 7. Effettuare i tagli utilizzando la strumentazione adeguata - coltelli, seghe elettriche, ecc. - in relazione agli interventi e caratteristiche della carne 8. Contribuire alla rilevazione e raccolta di dati e informazioni inerenti il sistema di monitoraggio e controllo della qualità dei processi produttivi 9. Curare la pulizia della parte esterna per togliere eventuali impurità ed eseguire il trattamento a protezione della superficie
Conoscenze	1. Anatomia e fisiologia degli animali e dei tagli carnei 2. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per la lavorazione dei salumi 3. Comportamenti fisico-chimici e microbiologici della carne legati alle procedure di lavorazione, trasformazione e conservazione 4. Metodi e tecniche di conservazione (raffreddamento, surgelazione, abbattimento, ...) dei prodotti alimentari 5. Procedure amministrative di registrazione delle carni e delle operazioni di macellazione e trattamento tagli 6. Norme di igiene (haccp) comunitarie, nazionali e regionali per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione 7. Procedure di produzione nel rispetto delle certificazioni dop/igp/stg di qualità e per la produzione di prodotti biologici
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.1.1 - Macellai e abbattitori di animali 6.5.1.1.2 - Norcini 6.5.1.1.4 - Addetti alla conservazione di carni e pesci 7.3.2.1.0 - Conduttori di macchinari per la lavorazione e la conservazione della carne e del pesce

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di salumi e insaccati**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Locali, impianti e macchinari utilizzati nella produzione di salumi e insaccati puliti e sanificati nel rispetto dei protocolli di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di salumi e insaccati
Indicatori	Attuazione delle procedure per la gestione della pulizia e sanificazione delle aree di lavoro e dei macchinari utilizzati nella produzione di salumi e insaccati
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Adottare comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste 3. Mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza 4. Eseguire la manutenzione di primo livello (es. lubrificazione ed ispezione) dei macchinari per la produzione di salumi e insaccati 5. Predisporre ed allestire gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari per la produzione di salumi e insaccati
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per la lavorazione dei salumi 2. Caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature 3. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 4. Principali riferimenti legislativi e normativi, comunitari, nazionali e regionali, in materia di haccp e igiene dei prodotti alimentari 5. Manutenzione di primo livello: principali attività, strumenti e prodotti da utilizzare
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.1.1 - Macellai e abbattitori di animali 6.5.1.1.2 - Norcini 6.5.1.1.4 - Addetti alla conservazione di carni e pesci 7.3.2.1.0 - Conduttori di macchinari per la lavorazione e la conservazione della carne e del pesce

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alla lavorazione di salumi e insaccati**
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 02 - Produzioni alimentari
Area di Attività	ADA.2.151.466 - Produzione di insaccati crudi fermentati e non fermentati e cotti ADA.2.151.467 - Produzione di pezzi interi di salumeria crudi stagionati e cotti
Processo	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne e pesce
Sequenza di processo	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne e prodotti ittici
Qualificazione regionale di riferimento	Addetto alla lavorazione di salumi e insaccati
Descrizione qualificazione	L'Addetto alla lavorazione di salumi e insaccati svolge tutte le attività legate al processo di preparazione e lavorazione dei prodotti insaccati o derivati da semilavorati carnei. Svolge attività di ricevimento delle materie prime, di trasformazione e composizione dei semilavorati, di preparazione e trattamento (secondo varie tecniche) dei salumi e degli insaccati. Si occupa anche del confezionamento degli stessi, della pulizia dell'area di lavoro e dei macchinari nonché dello smaltimento degli scarti di lavorazione. Le attività e i compiti possono differenziarsi a seconda della tipologia di carne lavorata. Opera generalmente con contratto di lavoro dipendente sia presso stabilimenti produttivi che presso esercizi commerciali di qualsivoglia dimensione. Nell'ambito di realtà lavorative prevalentemente di produzione e di medio-grandi dimensioni si relaziona con i propri responsabili apportandosi con i colleghi della stessa linea produttiva. Nell'ambito, invece, di realtà lavorative di piccole dimensioni e prevalentemente a scopo commerciale può avere anche contatti diretti con il pubblico.
Referenziazione ATECO 2007	C.10.11.00 - Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi) C.10.12.00 - Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi) C.10.13.00 - Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili) C.10.41.30 - Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati C.10.85.01 - Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame C.10.89.01 - Produzione di estratti e succhi di carne C.10.92.00 - Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.1.2 - Norcini 7.3.2.1.0 - Conduttori di macchinari per la lavorazione e la conservazione della carne e del pesce
Codice ISCED-F 2013	0721 Food processing
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Addetto alla lavorazione di salumi e insaccati"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Preparazione dell'impasto per insaccati
2 - Predisposizione manuale o meccanica del prodotto insaccato
3 - Smaltimento delle materie prime e dei prodotti scartati nella macellazione e nella lavorazione dei salumi
4 - Trattamento dei salumi: cottura, affumicatura e stagionatura
5 - Lavorazione dei tagli carnei per salumi
6 - Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di salumi e insaccati

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Preparazione dell'impasto per insaccati**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Preparazione dell'impasto per insaccati (859)
Risultato atteso	Impasti pronti per le operazioni di insaccatura.
Abilità	1. Identificare e monitorare le caratteristiche e la qualità delle materie prime e dei semilavorati 2. Dosare gli ingredienti (sali ed aromi) secondo le ricette previste, in funzione della carne da lavorare ed utilizzando le specifiche procedure di trattamento materie prime 3. Effettuare il caricamento degli ingredienti nel tritacarne 4. Effettuare la pesatura dei pezzi, utilizzando tecniche adeguate 5. Eseguire la granatura dell'impasto, utilizzando specifici stampi 6. Riconoscere i pezzi da utilizzare nell'impasto (spalle disossate, pancette, gola ecc.) in funzione della percentuale di grasso e muscolo previste dalla ricetta/disciplinare 7. Eseguire l'impasto (manualmente o a macchina) miscelando gli ingredienti a seconda del prodotto da realizzare ed aggiungendo gli additivi necessari secondo i quantitativi previsti dalle normative di riferimento 8. Controllare i valori e le quantità degli ingredienti utilizzati al fine di garantirne in ogni fase la tracciabilità
Conoscenze	1. Anatomia e fisiologia degli animali e dei tagli carnei 2. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per la lavorazione dei salumi 3. Caratteristiche e proprietà dei principali ingredienti per la produzione dei salumi 4. Disciplinari di produzione e ricette 5. Modalità, tecniche ed operazioni di lavorazione delle carni per la produzione dei salumi 6. Principali nozioni di merceologia della carne e dei prodotti a base di carne 7. Tecniche di impasto delle carni ai fini della produzione dei salumi 8. Norme di igiene (haccp) comunitarie, nazionali e regionali per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione 9. Comportamento delle principali sostanze additive da aggiungere agli impasti e normativa di riferimento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Predisposizione manuale o meccanica del prodotto insaccato**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Predisposizione manuale o meccanica del prodotto insaccato (931)
Risultato atteso	Prodotto insaccato manualmente e meccanicamente
Abilità	1. Adottare tecniche per il disosso manuale, avendo cura di ridurre al minimo gli scarti 2. Monitorare i parametri di insaccamento e clippatura/legatura meccanica effettuando controlli sul prodotto finito 3. Applicare le procedure di legatura manuale dell'insaccato avendo cura di assicurare la stessa forma e dimensione 4. Realizzare tutte le operazioni di insaccatura manuale (refilatura e toelettatura del prodotto da insaccare, arrotolamento dei pezzi, imbudellamento del macinato o del pezzo), rispettando gli standard previsti dalla ricetta/disciplinare di produzione 5. Rilevare eventuali anomalie e nel caso stabilire metodi di intervento per recuperare il prodotto reinserendolo nel ciclo di insaccamento 6. Predisporre gli involucri prestando attenzione a calibro e lunghezza e verificandone la salubrità 7. Utilizzare l'insaccatrice manuale o automatica
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per il processo di insaccatura 2. Comportamenti fisico-chimici e microbiologici della carne legati alle procedure di lavorazione, trasformazione e conservazione 3. Disciplinari di produzione e ricette 4. Principali nozioni di merceologia della carne e dei prodotti a base di carne 5. Tecniche di disosso 6. Tecniche di insaccatura manuale (refilatura, toelettatura, arrotolamento, imbudellamento) 7. Tecniche di insaccatura meccanica (insaccamento, clippatura/legatura) 8. Tipologie di budello naturale e artificiale 9. Norme di igiene (haccp) comunitarie, nazionali e regionali per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Smaltimento delle materie prime e dei prodotti scartati nella macellazione e nella lavorazione dei salumi**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Smaltimento delle materie prime e dei prodotti scartati nella macellazione e nella lavorazione dei salumi (957)
Risultato atteso	Materie prime non conformi smaltite.
Abilità	1. Avviare specifiche produzioni per l'utilizzo degli scarti ottenuti dalla macellazione e/o lavorazione di salumi (es. lavorazione degli sfridi per la produzione di strutto) 2. Utilizzare tecniche e contenitori adeguati allo smaltimento del sale esausto 3. Monitorare il funzionamento dell'impianto di scarico delle acque di lavaggio e dei residui 4. Predisporre il prodotto scartato affinché possa essere ritirato e quindi utilizzato per altri scopi (es. alimentazione zootecnica)
Conoscenze	1. Caratteristiche dei prodotti non conformi ai requisiti normativi previsti 2. Caratteristiche di funzionamento degli impianti di depurazione e scarico 3. Normativa vigente in tema di smaltimento dei rifiuti 4. Procedure di classificazione e registrazione degli scarti di produzione 5. Processi di lavorazione (fusione) degli sfridi (es. grassi, contenne) per la produzione di strutto 6. Tipologie di scarto destinate ad uso zootecnico 7. Norme di igiene (haccp) comunitarie, nazionali e regionali per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Trattamento dei salumi: cottura, affumicatura e stagionatura**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Trattamento dei salumi: cottura, affumicatura e stagionatura (969)
Risultato atteso	Prodotto cotto, affumicato, stagionato
Abilità	1. Eseguire l'affumicatura "a freddo"/"a caldo" verificando i parametri (temperatura, umidità, areazione) e garantendo il rispetto delle condizioni di sicurezza 2. Impostare e monitorare la temperatura e l'umidità delle celle di stoccaggio e stagionatura, in relazione ai tempi di stagionatura previsti ed alla reazione del prodotto 3. Monitorare il processo meccanico di aromatizzazione e salatura del pezzo 4. Monitorare la cottura dei prodotti (prosciutto) utilizzando tecniche e stampi adeguati e garantendo il rispetto delle condizioni di sicurezza 5. Monitorare le fasi di stagionatura mediante il controllo olfattivo dei prodotti 6. Verificare la qualità del prodotto finito attraverso la punzonatura e con esame organolettico 7. Eseguire il trattamento esterno del prodotto (rifilatura e salagione) 8. Utilizzare le macchine per il confezionamento e l'etichettatura dei prodotti alimentari 9. Gestire il processo di post-cottura dei prodotti effettuando i trattamenti di lavaggio, raffreddamento, scolatura ed. ev. pressatura 10. Eseguire le diverse operazioni di stuccatura (copertura delle carni esposte con sugna, farina, sale, pepe, paprika,…) secondo i tempi di stagionatura previsti
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari e degli impianti per il confezionamento e l'etichettatura 2. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per i processi di cottura, affumicatura e stagionatura 3. Comportamenti fisico-chimici e microbiologici della carne legati alle procedure di lavorazione, trasformazione e conservazione 4. Disciplinari di produzione e ricette 5. Modalità, tecniche ed operazioni di cottura, affumicatura e stagionatura 6. Norme di igiene (haccp) comunitarie, nazionali e regionali per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione 7. Parametri ambientali ottimali per l'esecuzione dei trattamenti e lo stoccaggio 8. Tipologie e caratteristiche di insaccati crudi fermentati e non fermentati, e cotti 9. Procedure di sugnatura/stuccatura dei salumi 10. Tipologie e caratteristiche di salumi interi crudi e cotti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Lavorazione dei tagli carnei per salumi**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Lavorazione dei tagli carnei per salumi (3143)
Risultato atteso	Tagli e semilavorati carnei trattati secondo le norme HACCP rispondenti agli standard per la realizzazione di salumi e insaccati
Abilità	1. Individuare eventuali problemi e criticità di trasformazione dei tagli carnei e adottare le contromisure adeguate 2. Monitorare e gestire tempi, temperature, metodi di intervento in relazione alle principali alterazioni organolettiche dei tagli carnei sottoposti a trasformazione 3. Provvedere all'adeguamento alla normativa haccp per quanto riguarda igiene e sicurezza dei prodotti destinati all'alimentazione 4. Prevedere e riconoscere le reazioni della carne sottoposta alle differenti tipologie di lavorazione e manipolazione 5. Riconoscere le diverse tipologie di carni e le caratteristiche fisiche e anagrafiche dei differenti tagli (età, caratteristiche organolettiche, stato di salute, ecc.) 6. Utilizzare le tecniche e le procedure adeguate per la conservazione dei tagli carnei e dei semilavorati 7. Effettuare i tagli utilizzando la strumentazione adeguata - coltelli, seghe elettriche, ecc. - in relazione agli interventi e caratteristiche della carne 8. Contribuire alla rilevazione e raccolta di dati e informazioni inerenti il sistema di monitoraggio e controllo della qualità dei processi produttivi 9. Curare la pulizia della parte esterna per togliere eventuali impurità ed eseguire il trattamento a protezione della superficie
Conoscenze	1. Anatomia e fisiologia degli animali e dei tagli carnei 2. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per la lavorazione dei salumi 3. Comportamenti fisico-chimici e microbiologici della carne legati alle procedure di lavorazione, trasformazione e conservazione 4. Metodi e tecniche di conservazione (raffreddamento, surgelazione, abbattimento, ...) dei prodotti alimentari 5. Procedure amministrative di registrazione delle carni e delle operazioni di macellazione e trattamento tagli 6. Norme di igiene (haccp) comunitarie, nazionali e regionali per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione 7. Procedure di produzione nel rispetto delle certificazioni dop/igp/stg di qualità e per la produzione di prodotti biologici
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di salumi e insaccati**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di salumi e insaccati (3153)
Risultato atteso	Locali, impianti e macchinari utilizzati nella produzione di salumi e insaccati puliti e sanificati nel rispetto dei protocolli di riferimento
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Adottare comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste 3. Mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza 4. Eseguire la manutenzione di primo livello (es. lubrificazione ed ispezione) dei macchinari per la produzione di salumi e insaccati 5. Predisporre ed allestire gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari per la produzione di salumi e insaccati
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per la lavorazione dei salumi 2. Caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature 3. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 4. Principali riferimenti legislativi e normativi, comunitari, nazionali e regionali, in materia di haccp e igiene dei prodotti alimentari 5. Manutenzione di primo livello: principali attività, strumenti e prodotti da utilizzare
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Addetto alle lavorazioni lattiero-casearie**
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 02 - Produzioni alimentari
Area di Attività	ADA.2.149.449 - Produzione di formaggi freschi e molli ADA.2.149.450 - Produzione di formaggi stagionati ADA.2.149.451 - Produzione di panna e burro
Processo	Lavorazione e produzione lattiero e caseario
Sequenza di processo	Produzione di prodotti lattiero e caseari
Descrizione sintetica della qualificazione	L'addetto alle lavorazioni lattiero-casearie è addetto alla lavorazione e trasformazione del latte per la produzione di formaggi freschi e stagionati e altri derivati come il burro e la panna. Si occupa di seguire l'intero ciclo produttivo (dal ricevimento della materia prima alla lavorazione della cagliata, dalla pulizia dell'area e degli strumenti di lavoro alla stagionatura, dal confezionamento del prodotto caseario allo smaltimento dei residui della lavorazione e del siero). Le attività svolte si differenziano a seconda della tipologia di prodotto da realizzare. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso stabilimenti di imprese piccole e medie, spesso alle dirette dipendenze del proprietario del caseificio, quanto presso caseifici industriali. In generale si relaziona con gli altri addetti che intervengono nelle diverse fasi di lavorazione del latte e in certi casi anche con i produttori del latte stesso.
Referenziazione ATECO 2007	C.10.51.10 - Trattamento igienico del latte C.10.51.20 - Produzione dei derivati del latte C.10.52.00 - Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.5.0 - Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni artigianali casearie 7.3.2.2.0 - Conduttori di apparecchi per la lavorazione industriale di prodotti lattiero – caseari

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestione dell'acidificazione della cagliata, dei processi di filatura e di formatura (894)
2. Lavorazione del latte (905)
3. Controllo della maturazione e stagionatura del formaggio (3141)
4. Lavorazione della crema di latte per la produzione di panna e burro (3144)
5. Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di prodotti lattiero-caseari (3152)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestione dell'acidificazione della cagliata, dei processi di filatura e di formatura**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Prodotti caseari freschi o filanti realizzati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione dell'acidificazione della cagliata, dei processi di filatura e di formatura
Indicatori	verifica della consistenza elastica e filante della cagliata; applicazione delle tecniche di filatura, stiratura, impastatura della cagliata e della ricotta
Abilità	1. Determinare l'immersione ottimale della cagliata in acqua calda ed acida (tempo, gradazione acida, temperatura, ecc.) 2. Eseguire le procedure di smaltimento delle acque di lavaggio e/o del siero non conforme ai parametri e ai requisiti normativi previsti 3. Eseguire la salatura o aromatizzazione della cagliata secondo le ricette ed i disciplinari di produzione 4. Manipolare il prodotto caseario per ottenere le forme volute: impastatura, filatura, stiratura, ecc. 5. Monitorare le condizioni di acidità ed umidità ottimali per la produzione della ricotta 6. Valutare la consistenza elastica e filante della cagliata in relazione alle tipologie di prodotti freschi e filanti da realizzare 7. Applicare le procedure per la sgocciolatura e la raccolta del siero idoneo ad altre tipologie di produzione (es. ricotta, siero in polvere, alimento per suini, ecc.) 8. Utilizzare gli impianti per la formatura della cagliata monitorandone il corretto funzionamento e intervenendo in caso di andamenti non conformi 9. Utilizzare gli attrezzi per la marchiatura del formaggio
Conoscenze	1. Reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla lavorazione, stagionatura conservazione dei prodotti caseari (fermentazioni, coagulazione, acidificazione, ecc.) 2. Ricette e disciplinari di produzione (anche in relazione alle produzioni certificate) 3. Strumenti di misurazione della temperatura, umidità, grado di fermentazione, ecc. 4. Processi e tecniche di lavorazione dei prodotti caseari (filatura, formatura, salatura, battitura, messa in forma, spazzolatura, ecc.) 5. Norme igienico-sanitarie comunitarie, nazionali e regionali per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 6. Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la lavorazione dei prodotti lattiero-caseari 7. Procedure di smaltimento dei residui di lavorazione e delle acque di lavaggio e/o riutilizzo del siero 8. Prodotti lattiero-caseari: tipologie e caratteristiche 9. Attrezzi per la marchiatura del formaggio: tipologie e modalità d'uso
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.5.0 - Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni artigianali casearie 7.3.2.2.0 - Conduttori di apparecchi per la lavorazione industriale di prodotti lattiero – caseari

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Lavorazione del latte**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Latte controllato, conservato e lavorato per le differenti tipologie di prodotti caseari
Oggetto di osservazione	Le operazioni di lavorazione del latte.
Indicatori	gestione delle lavorazioni di sterilizzazione, scrematura, centrifugazione, pastorizzazione del latte
Abilità	1. Monitorare caratteristiche, quantità e qualità delle materie prime e dei semilavorati 2. Verificare la pulizia e la corretta funzionalità degli impianti di stoccaggio e refrigerazione del latte 3. Applicare procedure per la sterilizzazione, scrematura, centrifugazione, pastorizzazione del latte verificando la conformità dei parametri di lavorazione 4. Utilizzare e monitorare il funzionamento degli impianti per la sterilizzazione, scrematura, pastorizzazione e centrifugazione del latte intervenendo sul processo nel caso di andamenti non conformi allo standard 5. Applicare tecniche di filtrazione e pulizia del latte 6. Valutare il tipo di intervento da realizzare (scrematura parziale, aggiunta di panna, aggiunta di proteine, microfiltratazione) in funzione del prodotto caseario da realizzare 7. Utilizzare impianti ed attrezzature per la pesatura del latte 8. Eseguire le procedure di smaltimento del latte non conforme
Conoscenze	1. Strumenti di misurazione della temperatura, umidità, grado di fermentazione, ecc. 2. Procedure di smaltimento del latte non conforme 3. Tipologie di contenitori e metodi di refrigerazione per la conservazione del latte 4. Norme igienico-sanitarie comunitarie, nazionali e regionali per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 5. Fasi di lavorazione del latte e del siero: pastorizzazione, scrematura, pastorizzazione, centrifugazione 6. Tecniche di filtrazione e pulizia del latte 7. Principali tipologie e modalità d'uso di impianti per la sterilizzazione, scrematura, centrifugazione, pastorizzazione del latte 8. Principali tipologie e modalità d'uso di impianti ed attrezzature per la pesatura del latte
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.5.0 - Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni artigianali casearie 7.3.2.2.0 - Conduttori di apparecchi per la lavorazione industriale di prodotti lattiero – caseari

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Controllo della maturazione e stagionatura del formaggio**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Prodotti caseari stagionati realizzati
Oggetto di osservazione	Le attività di controllo della maturazione e stagionatura del formaggio.
Indicatori	procedure di controllo della maturazione e stagionatura del formaggio; applicazione procedure di salatura, spazzolatura e formatura
Abilità	1. Eseguire le procedure di smaltimento delle acque di lavaggio e/o del siero non conforme ai parametri e ai requisiti normativi previsti 2. Eseguire la salatura e le operazioni per la maturazione della forma durante il periodo di stagionatura (spazzolatura, massellatura, conservazione) 3. Monitorare le condizioni di stagionatura (temperatura, gradi di umidità, ecc.) e di rifinitura (battitura, ecc.) ottimali per la resa del prodotto caseario 4. Utilizzare gli attrezzi per la marchiatura del formaggio 5. Utilizzare presse manuali e meccaniche per lo spurgo del siero
Conoscenze	1. Ricette e disciplinari di produzione (anche in relazione alle produzioni certificate) 2. Specifiche tecniche relative alle fasi di fermentazione, stagionatura, filtrazione, stabilizzazione 3. Strumenti di misurazione della temperatura, umidità, grado di fermentazione, ecc. 4. Norme igienico-sanitarie comunitarie, nazionali e regionali per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 5. Procedure di smaltimento dei residui di lavorazione e delle acque di lavaggio e/o riutilizzo del siero 6. Prodotti lattiero-caseari: tipologie e caratteristiche 7. Attrezzi per la marchiatura del formaggio: tipologie e modalità d'uso 8. Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la stagionatura e conservazione dei prodotti lattiero-caseari
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.5.0 - Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni artigianali casearie 7.3.2.2.0 - Conduttori di apparecchi per la lavorazione industriale di prodotti lattiero – caseari

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Lavorazione della crema di latte per la produzione di panna e burro**
Livello EQF	2
Risultato atteso	crema di latte lavorata per la produzione di derivati come panna e burro
Oggetto di osservazione	le operazioni di lavorazione della crema di latte per la produzione di panna e burro
Indicatori	gestione delle fasi di lavorazioni della crema di latte, burrificazione artigianale e produzione dei diversi tipi di panna; utilizzo dei macchinai per la burrificazione automatica
Abilità	1. Eseguire le procedure di smaltimento delle acque di lavaggio e/o del siero non conforme ai parametri e ai requisiti normativi previsti 2. Effettuare l'insemenzamento della crema di latte con batteri lattici selezionati 3. Utilizzare strumenti e tecniche di burrificazione artigianale (zangolatura, lavaggio e impastamento del burro a freddo) 4. Applicare tecniche di burrificazione automatica controllando e regolando la velocità del sistema continuo in funzione di temperatura, consistenza della panna e densità del burro in uscita 5. Monitorare la fase di maturazione della crema di latte 6. Applicare le procedure previste per le fasi di preparazione della crema di latte (stabilizzazione, pastorizzazione, omogeneizzazione, ecc.) 7. Adottare i metodi per decolesterolizzare il burro nel rispetto dei parametri previsti dalla normativa di riferimento (distillazione frazionata, molecolare, ecc.)
Conoscenze	1. Norme igienico-sanitarie comunitarie, nazionali e regionali per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 2. Procedure di smaltimento dei residui di lavorazione e delle acque di lavaggio e/o riutilizzo del siero 3. Processi di lavorazione della crema di latte per la produzione di panna e burro 4. Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la produzione di panna e burro 5. Metodi per decolesterolizzare il burro 6. Principali tipologie di attrezzi e tecniche di burrificazione artigianale (zangolatura, lavaggio e impastamento del burro a freddo) 7. Principali tipologie e caratteristiche dei prodotti derivati dalla crema di latte: panna (da cucina, da montare, montata) burro (salato e non)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.5.0 - Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni artigianali casearie 7.3.2.2.0 - Conduttori di apparecchi per la lavorazione industriale di prodotti lattiero – caseari

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di prodotti lattiero-caseari**
Livello EQF	3
Risultato atteso	locali, impianti e macchinari per la produzione di prodotti lattiero-caseari puliti e sanificati nel rispetto dei protocolli di riferimento
Oggetto di osservazione	le operazioni di cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di prodotti lattiero-caseari
Indicatori	attuazione delle procedure per la gestione della pulizia e sanificazione delle aree di lavoro e dei macchinari utilizzati nella produzione di prodotti lattiero-caseari
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Adottare comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste 3. Mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza 4. Predisporre ed allestire gli spazi di lavoro le attrezzature ed i macchinari per la produzione di prodotti lattiero-caseari 5. Eseguire la manutenzione di primo livello (es. lubrificazione ed ispezione) dei macchinari per la produzione di prodotti lattiero-caseari
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature 2. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 3. Principali riferimenti legislativi e normativi, comunitari, nazionali e regionali, in materia di haccp e igiene dei prodotti alimentari 4. Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la lavorazione dei prodotti lattiero-caseari 5. Manutenzione di primo livello: principali attività, strumenti e prodotti da utilizzare
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.5.0 - Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni artigianali casearie 7.3.2.2.0 - Conduttori di apparecchi per la lavorazione industriale di prodotti lattiero – caseari

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alle lavorazioni lattiero-casearie**
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 02 - Produzioni alimentari
Area di Attività	ADA.2.149.449 - Produzione di formaggi freschi e molli ADA.2.149.450 - Produzione di formaggi stagionati ADA.2.149.451 - Produzione di panna e burro
Processo	Lavorazione e produzione lattiero e caseario
Sequenza di processo	Produzione di prodotti lattiero e caseari
Qualificazione regionale di riferimento	Addetto alle lavorazioni lattiero-casearie
Descrizione qualificazione	L'addetto alle lavorazioni lattiero-casearie è addetto alla lavorazione e trasformazione del latte per la produzione di formaggi freschi e stagionati e altri derivati come il burro e la panna. Si occupa di seguire l'intero ciclo produttivo (dal ricevimento della materia prima alla lavorazione della cagliata, dalla pulizia dell'area e degli strumenti di lavoro alla stagionatura, dal confezionamento del prodotto caseario allo smaltimento dei residui della lavorazione e del siero). Le attività svolte si differenziano a seconda della tipologia di prodotto da realizzare. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso stabilimenti di imprese piccole e medie, spesso alle dirette dipendenze del proprietario del caseificio, quanto presso caseifici industriali. In generale si relaziona con gli altri addetti che intervengono nelle diverse fasi di lavorazione del latte e in certi casi anche con i produttori del latte stesso.
Referenziazione ATECO 2007	C.10.51.10 - Trattamento igienico del latte C.10.51.20 - Produzione dei derivati del latte C.10.52.00 - Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.5.0 - Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni artigianali casearie 7.3.2.2.0 - Conduttori di apparecchi per la lavorazione industriale di prodotti lattiero – caseari
Codice ISCED-F 2013	0721 Food processing
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all’obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

	studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Addetto alle lavorazioni lattiero-casearie"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestione dell'acidificazione della cagliata, dei processi di filatura e di formatura
2 - Lavorazione del latte
3 - Controllo della maturazione e stagionatura del formaggio
4 - Lavorazione della crema di latte per la produzione di panna e burro
5 - Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di prodotti lattiero-caseari

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestione dell'acidificazione della cagliata, dei processi di filatura e di formatura**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Gestione dell'acidificazione della cagliata, dei processi di filatura e di formatura (894)
Risultato atteso	Prodotti caseari freschi o filanti realizzati
Abilità	1. Determinare l'immersione ottimale della cagliata in acqua calda ed acida (tempo, gradazione acida, temperatura, ecc.) 2. Eseguire le procedure di smaltimento delle acque di lavaggio e/o del siero non conforme ai parametri e ai requisiti normativi previsti 3. Eseguire la salatura o aromatizzazione della cagliata secondo le ricette ed i disciplinari di produzione 4. Manipolare il prodotto caseario per ottenere le forme volute: impastatura, filatura, stiratura, ecc. 5. Monitorare le condizioni di acidità ed umidità ottimali per la produzione della ricotta 6. Valutare la consistenza elastica e filante della cagliata in relazione alle tipologie di prodotti freschi e filanti da realizzare 7. Applicare le procedure per la sgocciolatura e la raccolta del siero idoneo ad altre tipologie di produzione (es. ricotta, siero in polvere, alimento per suini, ecc.) 8. Utilizzare gli impianti per la formatura della cagliata monitorandone il corretto funzionamento e intervenendo in caso di andamenti non conformi 9. Utilizzare gli attrezzi per la marchiatura del formaggio
Conoscenze	1. Reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla lavorazione, stagionatura conservazione dei prodotti caseari (fermentazioni, coagulazione, acidificazione, ecc.) 2. Ricette e disciplinari di produzione (anche in relazione alle produzioni certificate) 3. Strumenti di misurazione della temperatura, umidità, grado di fermentazione, ecc. 4. Processi e tecniche di lavorazione dei prodotti caseari (filatura, formatura, salatura, battitura, messa in forma, spazzolatura, ecc.) 5. Norme igienico-sanitarie comunitarie, nazionali e regionali per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 6. Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la lavorazione dei prodotti lattiero-caseari 7. Procedure di smaltimento dei residui di lavorazione e delle acque di lavaggio e/o riutilizzo del siero 8. Prodotti lattiero-caseari: tipologie e caratteristiche 9. Attrezzi per la marchiatura del formaggio: tipologie e modalità d'uso
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Lavorazione del latte**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Lavorazione del latte (905)
Risultato atteso	Latte controllato, conservato e lavorato per le differenti tipologie di prodotti caseari
Abilità	1. Monitorare caratteristiche, quantità e qualità delle materie prime e dei semilavorati 2. Verificare la pulizia e la corretta funzionalità degli impianti di stoccaggio e refrigerazione del latte 3. Applicare procedure per la sterilizzazione, scrematura, centrifugazione, pastorizzazione del latte verificando la conformità dei parametri di lavorazione 4. Utilizzare e monitorare il funzionamento degli impianti per la sterilizzazione, scrematura, pastorizzazione e centrifugazione del latte intervenendo sul processo nel caso di andamenti non conformi allo standard 5. Applicare tecniche di filtrazione e pulizia del latte 6. Valutare il tipo di intervento da realizzare (scrematura parziale, aggiunta di panna, aggiunta di proteine, microfiltratazione) in funzione del prodotto caseario da realizzare 7. Utilizzare impianti ed attrezzature per la pesatura del latte 8. Eseguire le procedure di smaltimento del latte non conforme
Conoscenze	1. Strumenti di misurazione della temperatura, umidità, grado di fermentazione, ecc. 2. Procedure di smaltimento del latte non conforme 3. Tipologie di contenitori e metodi di refrigerazione per la conservazione del latte 4. Norme igienico-sanitarie comunitarie, nazionali e regionali per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 5. Fasi di lavorazione del latte e del siero: pastorizzazione, scrematura, pastorizzazione, centrifugazione 6. Tecniche di filtrazione e pulizia del latte 7. Principali tipologie e modalità d'uso di impianti per la sterilizzazione, scrematura, centrifugazione, pastorizzazione del latte 8. Principali tipologie e modalità d'uso di impianti ed attrezzature per la pesatura del latte
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Controllo della maturazione e stagionatura del formaggio**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Controllo della maturazione e stagionatura del formaggio (3141)
Risultato atteso	Prodotti caseari stagionati realizzati
Abilità	1. Eseguire le procedure di smaltimento delle acque di lavaggio e/o del siero non conforme ai parametri e ai requisiti normativi previsti 2. Eseguire la salatura e le operazioni per la maturazione della forma durante il periodo di stagionatura (spazzolatura, massellatura, conservazione) 3. Monitorare le condizioni di stagionatura (temperatura, gradi di umidità, ecc.) e di rifinitura (battitura, ecc.) ottimali per la resa del prodotto caseario 4. Utilizzare gli attrezzi per la marchiatura del formaggio 5. Utilizzare presse manuali e meccaniche per lo spurgo del siero
Conoscenze	1. Ricette e disciplinari di produzione (anche in relazione alle produzioni certificate) 2. Specifiche tecniche relative alle fasi di fermentazione, stagionatura, filtrazione, stabilizzazione 3. Strumenti di misurazione della temperatura, umidità, grado di fermentazione, ecc. 4. Norme igienico-sanitarie comunitarie, nazionali e regionali per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 5. Procedure di smaltimento dei residui di lavorazione e delle acque di lavaggio e/o riutilizzo del siero 6. Prodotti lattiero-caseari: tipologie e caratteristiche 7. Attrezzi per la marchiatura del formaggio: tipologie e modalità d'uso 8. Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la stagionatura e conservazione dei prodotti lattiero-caseari
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Lavorazione della crema di latte per la produzione di panna e burro**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Lavorazione della crema di latte per la produzione di panna e burro (3144)
Risultato atteso	crema di latte lavorata per la produzione di derivati come panna e burro
Abilità	1. Eseguire le procedure di smaltimento delle acque di lavaggio e/o del siero non conforme ai parametri e ai requisiti normativi previsti 2. Effettuare l'insemenzamento della crema di latte con batteri lattici selezionati 3. Utilizzare strumenti e tecniche di burrificazione artigianale (zangolatura, lavaggio e impastamento del burro a freddo) 4. Applicare tecniche di burrificazione automatica controllando e regolando la velocità del sistema continuo in funzione di temperatura, consistenza della panna e densità del burro in uscita 5. Monitorare la fase di maturazione della crema di latte 6. Applicare le procedure previste per le fasi di preparazione della crema di latte (stabilizzazione, pastorizzazione, omogeneizzazione, ecc.) 7. Adottare i metodi per decolesterolizzare il burro nel rispetto dei parametri previsti dalla normativa di riferimento (distillazione frazionata, molecolare, ecc.)
Conoscenze	1. Norme igienico-sanitarie comunitarie, nazionali e regionali per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 2. Procedure di smaltimento dei residui di lavorazione e delle acque di lavaggio e/o riutilizzo del siero 3. Processi di lavorazione della crema di latte per la produzione di panna e burro 4. Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la produzione di panna e burro 5. Metodi per decolesterolizzare il burro 6. Principali tipologie di attrezzi e tecniche di burrificazione artigianale (zangolatura, lavaggio e impastamento del burro a freddo) 7. Principali tipologie e caratteristiche dei prodotti derivati dalla crema di latte: panna (da cucina, da montare, montata) burro (salato e non)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di prodotti lattiero-caseari**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di prodotti lattiero-caseari (3152)
Risultato atteso	locali, impianti e macchinari per la produzione di prodotti lattiero-caseari puliti e sanificati nel rispetto dei protocolli di riferimento
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Adottare comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste 3. Mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza 4. Predisporre ed allestire gli spazi di lavoro le attrezzature ed i macchinari per la produzione di prodotti lattiero-caseari 5. Eseguire la manutenzione di primo livello (es. lubrificazione ed ispezione) dei macchinari per la produzione di prodotti lattiero-caseari
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature 2. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 3. Principali riferimenti legislativi e normativi, comunitari, nazionali e regionali, in materia di haccp e igiene dei prodotti alimentari 4. Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la lavorazione dei prodotti lattiero-caseari 5. Manutenzione di primo livello: principali attività, strumenti e prodotti da utilizzare
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore di panificazione e produzione di pasta**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 02 - Produzioni alimentari
Area di Attività	ADA.2.143.423 - Produzione industriale di prodotti di panetteria e pizza ADA.2.143.424 - Produzione industriale di pasta (secca e fresca)
Processo	Lavorazione e produzione di farine, pasta e prodotti da forno
Sequenza di processo	Produzione industriale di farine, pasta e prodotti da forno
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore di panificazione e produzione di pasta si occupa della lavorazione e della produzione di pasta e di panetteria e pizza. Svolge attività di preparazione di impasti di varia tipologia, di gestione della lievitazione, di cottura, pastorizzazione e/o essiccamento e di confezionamento dei prodotti. Interviene, inoltre, nel processo di pulizia degli ambienti di lavoro e di smaltimento degli scarti di lavorazione. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso imprese di produzione/distribuzione dei prodotti da forno o della pasta. Nell'ambito di realtà lavorative di produzione e di maggiore dimensione si relaziona con i propri responsabili rapportandosi con i colleghi della stessa linea produttiva. Nell'ambito, invece, di realtà lavorative di minore dimensione o a prevalente scopo commerciale, si relaziona prevalentemente con il titolare dell'esercizio e può avere anche contatti diretti con il pubblico.
Referenziazione ATECO 2007	C.10.71.10 - Produzione di prodotti di panetteria freschi C.10.71.20 - Produzione di pasticceria fresca C.10.72.00 - Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati C.10.73.00 - Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili C.10.85.04 - Produzione di pizza confezionata C.10.85.05 - Produzione di piatti pronti a base di pasta C.10.85.09 - Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
Referenziazione ISTAT CP2011	7.3.2.3.3 - Conduttori di macchinari industriali per la lavorazione di prodotti a base di cereali

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Cottura dei prodotti di panetteria e pizza (890)
2. Gestione del processo di lievitazione dei prodotti di panetteria e pizza (891)
3. Lavorazione degli impasti (904)
4. Lavorazione della sfoglia e formatura dei semilavorati (906)
5. Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di pasta e prodotti di panetteria e pizza (3146)
6. Pastorizzazione, essiccamento e confezionamento della pasta (3149)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Cottura dei prodotti di panetteria e pizza**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Prodotti di panificazione finiti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cottura dei prodotti di panetteria e pizza
Indicatori	Programmazione forni di cottura, supervisione del processo di cottura, verifica colore, consistenza, friabilità, sapore.
Abilità	1. Determinare l'ambientazione ottimale dei forni in relazione alle caratteristiche fisiche ed organolettiche desiderate: consistenza, forma, peso, ecc. 2. Riconoscere i comportamenti reattivi del prodotto nel forno in relazione ai diversi gradi di temperatura (evaporazione eccessiva dell'acqua, volatilizzazione sostanze aromatiche, sviluppi anomali del volume del pane, ecc.) 3. Rilevare anomalie nel processo di cottura ed adottare i comportamenti conseguenti per la loro risoluzione anche procedendo a modifiche sul processo (temperatura, tempi, ecc.) 4. Utilizzare tecniche di confezionamento in grado di garantire integrità e rispetto delle caratteristiche organolettiche del prodotto
Conoscenze	1. Cause di contaminazione alimenti 2. Disciplinari per la produzione di prodotti tipici e igp 3. Metodi e tecniche di conservazione (raffreddamento, surgelazione, abbattimento, ...) dei prodotti alimentari 4. Norme di igiene (haccp) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione 5. Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la cottura (es. forni) 6. Ciclo di lavorazione del pane e dei prodotti di panetteria
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.2.1 - Panettieri 6.5.1.2.2 - Pastai 7.3.2.3.3 - Conduttori di macchinari industriali per la lavorazione di prodotti a base di cereali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Gestione del processo di lievitazione dei prodotti di panetteria e pizza**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Prodotti di panificio lievitati secondo ricetta
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione del processo di lievitazione dei prodotti di panetteria e pizza
Indicatori	Programmazione celle di lievitazione, supervisione del processo di lievitazione, verifica con tatto della consistenza fisica semilavorati.
Abilità	1. Contribuire alla rilevazione e raccolta di dati e informazioni inerenti il sistema di monitoraggio e controllo della qualità dei processi produttivi 2. Determinare l'ambientazione ottimale delle celle di lievitazione: umidità, temperatura, ecc. 3. Riconoscere reazioni e trasformazioni fisico-chimiche del prodotto 4. Rilevare anomalie nel processo di lievitazione ed adottare i comportamenti conseguenti per la loro risoluzione 5. Valutare la consistenza dei prodotti di panificazione e determinare il tempo complessivo della lievitazione
Conoscenze	1. Disciplinari per la produzione di prodotti tipici e igp 2. Norme di igiene (haccp) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione 3. Strumenti di misurazione della temperatura, umidità, grado di fermentazione, ecc. 4. Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la lievitazione (planetarie, impastatrici a spirale e tuffanti, sfogliatrici, celle di lievitazione,abbattitori, ecc) 5. Sistemi di lievitazione (fisici, chimici, biologici, naturali): caratteristiche e impieghi 6. Ciclo di lavorazione del pane e dei prodotti di panetteria 7. Principali reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla lavorazione del pane e dei prodotti da forno (fermentazione, vaporizzazione, volatilizzazione, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.2.1 - Panettieri 6.5.1.2.2 - Pastai 7.3.2.3.3 - Conduttori di macchinari industriali per la lavorazione di prodotti a base di cereali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Lavorazione degli impasti**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Impasti lavorati secondo ricetta e nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di lavorazione degli impasti
Indicatori	Controllo delle materie prime in ingresso, programmazione delle miscele d'impasto, lavorazione impasti, controllo del processo d'impasto.
Abilità	1. Applicare i parametri previsti dai disciplinari per la produzione di prodotti tipici e igp 2. Contribuire alla rilevazione e raccolta di dati e informazioni inerenti il sistema di monitoraggio e controllo della qualità dei processi produttivi 3. Scegliere e valutare qualità e dosaggi degli ingredienti in ingresso in funzione del tipo di prodotto da realizzare 4. Selezionare la composizione di impasti base in funzione della tipologia di prodotto da realizzare e delle condizioni ambientali esterne 5. Utilizzare adeguate procedure di pastorizzazione e essiccamento della pasta laddove previste 6. Utilizzare in sicurezza attrezzature e tecniche adeguate alla lavorazione degli impasti 7. Utilizzare attrezzature, tecniche e metodiche adeguate alla lavorazione dei diversi tipi di impasto e di prodotto (bio, gluten free, ecc.) 8. Leggere le caratteristiche fisico-chimiche e le reazioni degli ingredienti durante la lavorazione e gramolatura dell'impasto (acqua, sale, farine, strutto, ecc.)
Conoscenze	1. Ciclo di lavorazione del pane e dei prodotti di pasta fresca 2. Reazioni degli ingredienti durante la lavorazione dell'impasto (acqua, sale, farine, strutto, ecc.) 3. Disciplinari per la produzione di prodotti tipici e igp 4. Norme di igiene (haccp) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione 5. Principali reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla lavorazione della sfoglia del pane e della pasta fresca (fermentazioni, vaporizzazione, volatilizzazione, ecc.) 6. Tecniche di manipolazione dell'impasto 7. Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la lavorazione dell'impasto (es. impastatrici) 8. Grani (antichi e moderni), tipi di cereali e farine utilizzati nella lavorazione artigianale e industriale del pane e della pasta: caratteristiche fisiche, chimiche, biologiche nutrizionali e organolettiche
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.2.1 - Panettieri 6.5.1.2.2 - Pastai 7.3.2.3.3 - Conduttori di macchinari industriali per la lavorazione di prodotti a base di cereali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Lavorazione della sfoglia e formatura dei semilavorati**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Prodotti di pastificio e/o panificio elaborati secondo ricetta
Oggetto di osservazione	Le operazioni di lavorazione della sfoglia e formatura dei semilavorati.
Indicatori	Tiratura sfoglia, programmazione strumentazioni per la lavorazione della sfoglia, verifica consistenza ed elasticità sfoglia, formatura semilavorati.
Abilità	1. Disporre il condimento/farcitura in maniera uniforme e seguendo l'ordine adeguato 2. Adottare comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste 3. Applicare in sicurezza tecniche ed utilizzare attrezzature adeguate alla lavorazione delle sfoglie 4. Contribuire alla rilevazione e raccolta di dati e informazioni inerenti il sistema di monitoraggio e controllo della qualità dei processi produttivi 5. Eseguire correttamente le procedure di smaltimento degli scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione della pasta e della panificazione 6. Riconoscere al tatto consistenza dell'impasto: elasticità, umidità, rigidità, ecc. 7. Rilevare anomalie nel processo di impasto ed adottare i comportamenti conseguenti per la loro risoluzione 8. Applicare tecniche e procedure di formatura e cilindratura trasformando l'impasto in un semilavorato 9. Applicare tecniche e procedure per la trafilatura
Conoscenze	1. Tipologie di farciture 2. Caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature 3. Caratteristiche fisiche, chimiche, biologiche e nutrizionali delle materie prime e dei prodotti utilizzati nella lavorazione dei prodotti di panificio e pastificio 4. Disciplinari per la produzione di prodotti tipici e igp 5. Norme di igiene (haccp) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione 6. Principali reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla lavorazione della sfoglia del pane e della pasta fresca (fermentazioni, vaporizzazione, volatilizzazione, ecc.) 7. Tecniche di lavorazione sfoglie e prodotti semilavorati: formatura, tiratura, cilindratura, ecc. 8. Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la lavorazione della sfoglia e la formatura dei semilavorati 9. Ciclo di lavorazione della pasta fresca e secca 10. Tecniche di trafilatura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.2.1 - Panettieri 6.5.1.2.2 - Pastai 7.3.2.3.3 - Conduttori di macchinari industriali per la lavorazione di prodotti a base di cereali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di pasta e prodotti di panetteria e pizza**
Livello EQF	3
Risultato atteso	locali, impianti e macchinari per la produzione di pasta e prodotti di panetteria e pizza puliti e sanificati nel rispetto dei protocolli di riferimento
Oggetto di osservazione	le operazioni di cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di pasta e prodotti di panetteria e pizza
Indicatori	attuazione delle procedure per la gestione della pulizia e sanificazione delle aree di lavoro e dei macchinari utilizzati nella produzione di pasta e prodotti di panetteria e pizza
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Adottare comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste 3. Mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza 4. Predisporre ed allestire gli spazi di lavoro le attrezzature ed i macchinari per la produzione di pasta e di prodotti di panetteria e pizza 5. Eseguire la manutenzione di primo livello (es. lubrificazione ed ispezione) dei macchinari per la produzione di pasta e di prodotti di panetteria e pizza
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature 2. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 3. Principali riferimenti legislativi e normativi, comunitari, nazionali e regionali, in materia di haccp e igiene dei prodotti alimentari 4. Manutenzione di primo livello: principali attività, strumenti e prodotti da utilizzare 5. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle principali macchine ed attrezzature utilizzate nella produzione di pasta e di prodotti di panetteria
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.2.1 - Panettieri 6.5.1.2.2 - Pastai 7.3.2.3.3 - Conduttori di macchinari industriali per la lavorazione di prodotti a base di cereali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Pastorizzazione, essiccamento e confezionamento della pasta**
Livello EQF	3
Risultato atteso	pasta fresca o secca pronta per essere conservata o distribuita
Oggetto di osservazione	le operazione di pastorizzazione, essiccamento e confezionamento della pasta
Indicatori	gestione dei processi di pastorizzazione, essiccamento e confezionamento della pasta fresca e/o secca
Abilità	1. Riconoscere e gestire i fattori che influenzano le capacità di raffreddamento 2. Utilizzare tecniche di raffreddamento, surgelazione e abbattimento dei prodotti alimentari (e dei semilavorati) ai fini della conservazione o della distribuzione 3. Eseguire la pastorizzazione a vapore della pasta fresca a taglio e di quella ripiena 4. Controllare il tempo, la temperatura di trattamento e la ventilazione per il raffreddamento e l'asciugatura delle paste fresche 5. Applicare le tecniche di essiccamento delle paste secche 6. Utilizzare le tecniche di pesatura e confezionamento
Conoscenze	1. Metodo del congelamento nella conservazione degli alimenti e relativi strumenti 2. Metodo della refrigerazione nella conservazione degli alimenti e relativi strumenti 3. Metodo della surgelazione nella conservazione degli alimenti e relativi strumenti 4. Principali reazioni metaboliche degli alimenti sottoposti a trattamenti a basse temperature 5. Tecniche di pastorizzazione a vapore 6. Tecniche di essiccazione delle paste 7. Tecniche di pesatura e confezionamento
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.2.1 - Panettieri 6.5.1.2.2 - Pastai 7.3.2.3.3 - Conduttori di macchinari industriali per la lavorazione di prodotti a base di cereali

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore di panificazione e produzione di pasta**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 02 - Produzioni alimentari
Area di Attività	ADA.2.143.423 - Produzione industriale di prodotti di panetteria e pizza ADA.2.143.424 - Produzione industriale di pasta (secca e fresca)
Processo	Lavorazione e produzione di farine, pasta e prodotti da forno
Sequenza di processo	Produzione industriale di farine, pasta e prodotti da forno
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore di panificazione e produzione di pasta
Descrizione qualificazione	L'Operatore di panificazione e produzione di pasta si occupa della lavorazione e della produzione di pasta e di panetteria e pizza. Svolge attività di preparazione di impasti di varia tipologia, di gestione della lievitazione, di cottura, pastorizzazione e/o essiccamento e di confezionamento dei prodotti. Interviene, inoltre, nel processo di pulizia degli ambienti di lavoro e di smaltimento degli scarti di lavorazione. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso imprese di produzione/distribuzione dei prodotti da forno o della pasta. Nell'ambito di realtà lavorative di produzione e di maggiore dimensione si relaziona con i propri responsabili rapportandosi con i colleghi della stessa linea produttiva. Nell'ambito, invece, di realtà lavorative di minore dimensione o a prevalente scopo commerciale, si relaziona prevalentemente con il titolare dell'esercizio e può avere anche contatti diretti con il pubblico.
Referenziazione ATECO 2007	C.10.71.10 - Produzione di prodotti di panetteria freschi C.10.71.20 - Produzione di pasticceria fresca C.10.72.00 - Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati C.10.73.00 - Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili C.10.85.04 - Produzione di pizza confezionata C.10.85.05 - Produzione di piatti pronti a base di pasta C.10.85.09 - Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
Referenziazione ISTAT CP2011	7.3.2.3.3 - Conduttori di macchinari industriali per la lavorazione di prodotti a base di cereali
Codice ISCED-F 2013	0721 Food processing
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipanti	e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore di panificazione e produzione di pasta"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Cottura dei prodotti di panetteria e pizza
2 - Gestione del processo di lievitazione dei prodotti di panetteria e pizza
3 - Lavorazione degli impasti
4 - Lavorazione della sfoglia e formatura dei semilavorati
5 - Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di pasta e prodotti di panetteria e pizza
6 - Pastorizzazione, essiccamento e confezionamento della pasta

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Cottura dei prodotti di panetteria e pizza**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Cottura dei prodotti di panetteria e pizza (890)
Risultato atteso	Prodotti di panificazione finiti
Abilità	1. Determinare l'ambientazione ottimale dei forni in relazione alle caratteristiche fisiche ed organolettiche desiderate: consistenza, forma, peso, ecc. 2. Riconoscere i comportamenti reattivi del prodotto nel forno in relazione ai diversi gradi di temperatura (evaporazione eccessiva dell'acqua, volatilizzazione sostanze aromatiche, sviluppi anomali del volume del pane, ecc.) 3. Rilevare anomalie nel processo di cottura ed adottare i comportamenti conseguenti per la loro risoluzione anche procedendo a modifiche sul processo (temperatura, tempi, ecc.) 4. Utilizzare tecniche di confezionamento in grado di garantire integrità e rispetto delle caratteristiche organolettiche del prodotto
Conoscenze	1. Cause di contaminazione alimenti 2. Disciplinari per la produzione di prodotti tipici e igp 3. Metodi e tecniche di conservazione (raffreddamento, surgelazione, abbattimento, ...) dei prodotti alimentari 4. Norme di igiene (haccp) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione 5. Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la cottura (es. forni) 6. Ciclo di lavorazione del pane e dei prodotti di panetteria
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Gestione del processo di lievitazione dei prodotti di panetteria e pizza**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione del processo di lievitazione dei prodotti di panetteria e pizza (891)
Risultato atteso	Prodotti di panificio lievitati secondo ricetta
Abilità	1. Contribuire alla rilevazione e raccolta di dati e informazioni inerenti il sistema di monitoraggio e controllo della qualità dei processi produttivi 2. Determinare l'ambientazione ottimale delle celle di lievitazione: umidità, temperatura, ecc. 3. Riconoscere reazioni e trasformazioni fisico-chimiche del prodotto 4. Rilevare anomalie nel processo di lievitazione ed adottare i comportamenti conseguenti per la loro risoluzione 5. Valutare la consistenza dei prodotti di panificazione e determinare il tempo complessivo della lievitazione
Conoscenze	1. Disciplinari per la produzione di prodotti tipici e igp 2. Norme di igiene (haccp) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione 3. Strumenti di misurazione della temperatura, umidità, grado di fermentazione, ecc. 4. Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la lievitazione (planetarie, impastatrici a spirale e tuffanti, sfogliatrici, celle di lievitazione,abbattitori, ecc) 5. Sistemi di lievitazione (fisici, chimici, biologici, naturali): caratteristiche e impieghi 6. Ciclo di lavorazione del pane e dei prodotti di panetteria 7. Principali reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla lavorazione del pane e dei prodotti da forno (fermentazione, vaporizzazione, volatilizzazione, ecc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Lavorazione degli impasti**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Lavorazione degli impasti (904)
Risultato atteso	Impasti lavorati secondo ricetta e nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza.
Abilità	1. Applicare i parametri previsti dai disciplinari per la produzione di prodotti tipici e igp 2. Contribuire alla rilevazione e raccolta di dati e informazioni inerenti il sistema di monitoraggio e controllo della qualità dei processi produttivi 3. Scegliere e valutare qualità e dosaggi degli ingredienti in ingresso in funzione del tipo di prodotto da realizzare 4. Selezionare la composizione di impasti base in funzione della tipologia di prodotto da realizzare e delle condizioni ambientali esterne 5. Utilizzare adeguate procedure di pastorizzazione e essiccamento della pasta laddove previste 6. Utilizzare in sicurezza attrezzature e tecniche adeguate alla lavorazione degli impasti 7. Utilizzare attrezzature, tecniche e metodiche adeguate alla lavorazione dei diversi tipi di impasto e di prodotto (bio, gluten free, ecc.) 8. Leggere le caratteristiche fisico-chimiche e le reazioni degli ingredienti durante la lavorazione e gramolatura dell'impasto (acqua, sale, farine, strutto, ecc.)
Conoscenze	1. Ciclo di lavorazione del pane e dei prodotti di pasta fresca 2. Reazioni degli ingredienti durante la lavorazione dell'impasto (acqua, sale, farine, strutto, ecc.) 3. Disciplinari per la produzione di prodotti tipici e igp 4. Norme di igiene (haccp) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione 5. Principali reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla lavorazione della sfoglia del pane e della pasta fresca (fermentazioni, vaporizzazione, volatilizzazione, ecc.) 6. Tecniche di manipolazione dell'impasto 7. Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la lavorazione dell'impasto (es. impastatrici) 8. Grani (antichi e moderni), tipi di cereali e farine utilizzati nella lavorazione artigianale e industriale del pane e della pasta: caratteristiche fisiche, chimiche, biologiche nutrizionali e organolettiche
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Lavorazione della sfoglia e formatura dei semilavorati**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Lavorazione della sfoglia e formatura dei semilavorati (906)
Risultato atteso	Prodotti di pastificio e/o panificio elaborati secondo ricetta
Abilità	1. Disporre il condimento/farcitura in maniera uniforme e seguendo l'ordine adeguato 2. Adottare comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste 3. Applicare in sicurezza tecniche ed utilizzare attrezzature adeguate alla lavorazione delle sfoglie 4. Contribuire alla rilevazione e raccolta di dati e informazioni inerenti il sistema di monitoraggio e controllo della qualità dei processi produttivi 5. Eseguire correttamente le procedure di smaltimento degli scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione della pasta e della panificazione 6. Riconoscere al tatto consistenza dell'impasto: elasticità, umidità, rigidità, ecc. 7. Rilevare anomalie nel processo di impasto ed adottare i comportamenti conseguenti per la loro risoluzione 8. Applicare tecniche e procedure di formatura e cilindratura trasformando l'impasto in un semilavorato 9. Applicare tecniche e procedure per la trafilatura
Conoscenze	1. Tipologie di farciture 2. Caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature 3. Caratteristiche fisiche, chimiche, biologiche e nutrizionali delle materie prime e dei prodotti utilizzati nella lavorazione dei prodotti di panificio e pastificio 4. Disciplinari per la produzione di prodotti tipici e igp 5. Norme di igiene (haccp) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione 6. Principali reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla lavorazione della sfoglia del pane e della pasta fresca (fermentazioni, vaporizzazione, volatilizzazione, ecc.) 7. Tecniche di lavorazione sfoglie e prodotti semilavorati: formatura, tiratura, cilindratura, ecc. 8. Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la lavorazione della sfoglia e la formatura dei semilavorati 9. Ciclo di lavorazione della pasta fresca e secca 10. Tecniche di trafilatura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di pasta e prodotti di panetteria e pizza**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la produzione di pasta e prodotti di panetteria e pizza (3146)
Risultato atteso	locali, impianti e macchinari per la produzione di pasta e prodotti di panetteria e pizza puliti e sanificati nel rispetto dei protocolli di riferimento
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Adottare comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste 3. Mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza 4. Predisporre ed allestire gli spazi di lavoro le attrezzature ed i macchinari per la produzione di pasta e di prodotti di panetteria e pizza 5. Eseguire la manutenzione di primo livello (es. lubrificazione ed ispezione) dei macchinari per la produzione di pasta e di prodotti di panetteria e pizza
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature 2. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 3. Principali riferimenti legislativi e normativi, comunitari, nazionali e regionali, in materia di haccp e igiene dei prodotti alimentari 4. Manutenzione di primo livello: principali attività, strumenti e prodotti da utilizzare 5. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle principali macchine ed attrezzature utilizzate nella produzione di pasta e di prodotti di panetteria
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Pastorizzazione, essiccamento e confezionamento della pasta**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Pastorizzazione, essiccamento e confezionamento della pasta (3149)
Risultato atteso	pasta fresca o secca pronta per essere conservata o distribuita
Abilità	1. Riconoscere e gestire i fattori che influenzano le capacità di raffreddamento 2. Utilizzare tecniche di raffreddamento, surgelazione e abbattimento dei prodotti alimentari (e dei semilavorati) ai fini della conservazione o della distribuzione 3. Eseguire la pastorizzazione a vapore della pasta fresca a taglio e di quella ripiena 4. Controllare il tempo, la temperatura di trattamento e la ventilazione per il raffreddamento e l'asciugatura delle paste fresche 5. Applicare le tecniche di essiccamento delle paste secche 6. Utilizzare le tecniche di pesatura e confezionamento
Conoscenze	1. Metodo del congelamento nella conservazione degli alimenti e relativi strumenti 2. Metodo della refrigerazione nella conservazione degli alimenti e relativi strumenti 3. Metodo della surgelazione nella conservazione degli alimenti e relativi strumenti 4. Principali reazioni metaboliche degli alimenti sottoposti a trattamenti a basse temperature 5. Tecniche di pastorizzazione a vapore 6. Tecniche di essiccazione delle paste 7. Tecniche di pesatura e confezionamento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore alla trasformazione di frutta e ortaggi**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 02 - Produzioni alimentari
Area di Attività	ADA.2.150.455 - Produzione di nettari, succhi e confetture ADA.2.150.456 - Produzione di conserve vegetali ADA.2.150.459 - Produzione prodotti di IV Gamma
Processo	Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
Sequenza di processo	Produzione di prodotti vegetali
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore alla trasformazione di frutta e ortaggi garantisce il presidio del processo di trasformazione alimentare di frutta e ortaggi. I suoi compiti possono differenziarsi in funzione del prodotto, del tipo di lavorazione e/o delle modalità e tecnologie di conservazione dei vari prodotti (es. marmellate, puree, concentrati, passati, prodotti essiccati, surgelati, ecc.). Le attività prevalenti di questo profilo riguardano la preparazione e i primi trattamenti di frutta e ortaggi, i processi di lavorazione e trasformazione, i processi di refrigerazione, congelamento e surgelazione, nonché lo smaltimento degli scarti di lavorazione. Per lo svolgimento di tali attività utilizza sia strumenti manuali sia macchinari ed impianti di produzione. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso imprese dell'industria alimentare, all'interno di un gruppo di lavoro o di una linea di produzione. Nello svolgimento del suo lavoro, si relaziona sia con il suo diretto superiore, che può essere, a seconda della dimensione dell'azienda, un capo reparto o un capo squadra, che con gli altri addetti alla linea di produzione.
Referenziazione ATECO 2007	C.10.31.00 - Lavorazione e conservazione delle patate C.10.32.00 - Produzione di succhi di frutta e di ortaggi C.10.39.00 - Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi) C.10.89.01 - Produzione di estratti e succhi di carne C.10.91.00 - Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
Referenziazione ISTAT CP2011	7.3.2.4.2 - Conduttori di macchinari per la conservazione di frutta e verdura

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Lavorazione e trasformazione di frutta e ortaggi (908)
2. Preparazione e primi trattamenti di frutta e ortaggi (936)
3. Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la lavorazione e trasformazione di frutta e ortaggi (3151)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Lavorazione e trasformazione di frutta e ortaggi**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Prodotti correttamente derivati da trasformazione di frutta ed ortaggi
Oggetto di osservazione	Le operazioni di trasformazione di frutta e ortaggi.
Indicatori	Applicazione corretta delle tecniche di trasformazione di frutta e ortaggi, conduzione in sicurezza dei macchinari e degli impianti.
Abilità	1. Contribuire alla rilevazione e raccolta di dati e informazioni inerenti il sistema di monitoraggio e controllo della qualità dei processi produttivi 2. Effettuare le operazioni di pastorizzazione a temperature diverse a seconda del tipo di frutto 3. Eseguire il dosaggio delle materie e degli altri ingredienti/additivi durante le diverse fasi del ciclo produttivo 4. Eseguire le diverse lavorazioni a seconda della tipologia di frutta/ortaggio (frutta fresca o secca, ortaggi, agrumi), del prodotto finale da realizzare e del tipo di conservazione (polpa, succo, passati, concentrati, pelati, polveri, ecc.) 5. Proteggere e preservare il prodotto da possibili fattori di deterioramento, monitorando anche visivamente l'andamento della lavorazione e lo stato del prodotto 6. Riconoscere le trasformazioni chimico-fisiche degli alimenti durante le fasi di lavorazione (cottura, omogeneizzazione, concentrazione, essiccamento ecc.) 7. Utilizzare tecniche di raffreddamento, surgelazione e abbattimento dei prodotti alimentari (e dei semilavorati) ai fini della conservazione o della distribuzione 8. Applicare le procedure di smaltimento degli scarti dei processi di trattamento e trasformazione di frutta e ortaggi
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle principali macchine ed attrezzature utilizzate nella lavorazione/trasformazione di frutta e ortaggi 2. Cause di contaminazione alimenti 3. Metodi e tecniche di conservazione (raffreddamento, surgelazione, abbattimento, ...) dei prodotti alimentari 4. Reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari 5. Tecniche di conservazione e salvaguardia della qualità del prodotto (correzione di acidità, stabilizzazione, standardizzazione, pastorizzazione, raffreddamento ecc.) 6. Tipologia di ortaggio e frutta e relative caratteristiche merceologiche, nutrizionali, chimiche, fisiche e organolettiche 7. Tipologia di scarti non idonei al riutilizzo e procedure di smaltimento 8. Cenni sui sistemi di qualità (lessico, contenuti, documenti, ...)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.3.3 - Conservieri 7.3.2.4.2 - Conduttori di macchinari per la conservazione di frutta e verdura

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Preparazione e primi trattamenti di frutta e ortaggi**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Materie prime e semi-lavorati predisposti per la lavorazione/trasformazione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di trattamento delle materie prime e dei semi-lavorati frutta e ortaggi
Indicatori	Applicazione corretta delle tecniche di preparazione e prima lavorazione delle materie prime; conduzione in sicurezza dei macchinari e degli impianti.
Abilità	1. Utilizzare i macchinari per le operazioni di prima lavorazione di frutta e ortaggi (macinazione, triturazione, spremitura, estrazione, setacciatura, taglio, frazionamento ...) 2. Eseguire le procedure di smaltimento delle acque di lavaggio e dei residui secondo quanto indicato dai parametri di legge 3. Individuare e selezionare le materie prime sulla base dei parametri definiti dal programma di produzione 4. Utilizzare gli impianti per il primo trattamento delle materie prime (cernita, mondatura, lavaggio, ...) e monitorarne il corretto funzionamento 5. Effettuare la verifica qualitativa delle materie prime attraverso l'analisi organolettica 6. Applicare le procedure di smaltimento degli scarti dei processi di trattamento e trasformazione di frutta e ortaggi 7. Applicare tecniche manuali di cernita e mondatura delle materie prime
Conoscenze	1. Tecniche di monitoraggio e controllo processi e fasi produttive 2. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle principali macchine ed attrezzature utilizzate nella lavorazione/trasformazione di frutta e ortaggi 3. Tipologia di ortaggio e frutta e relative caratteristiche merceologiche, nutrizionali, chimiche, fisiche e organolettiche 4. Norme di igiene (haccp) comunitarie, nazionali e regionali per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione 5. Processi di preparazione e primi trattamenti di frutta e ortaggi (lavaggio, mondatura, macinazione, triturazione, spremitura, estrazione...) 6. Tipologia di scarti non idonei al riutilizzo e procedure di smaltimento 7. Tecniche manuali di cernita e mondatura delle materie prime alimentari 8. Cenni sui sistemi di qualità (lessico, contenuti, documenti, ...)
Referenziazione ISTAT CP2011	7.3.2.4.1 - Conduttori di macchinari per la cernita e la calibratura di prodotti ortofrutticoli 7.3.2.4.2 - Conduttori di macchinari per la conservazione di frutta e verdura

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la lavorazione e trasformazione di frutta e ortaggi**
Livello EQF	3
Risultato atteso	locali, impianti e macchinari utilizzati nella lavorazione e trasformazione di frutta e ortaggi puliti e sanificati nel rispetto dei protocolli di riferimento
Oggetto di osservazione	le operazioni di cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la lavorazione e trasformazione di frutta e ortaggi
Indicatori	attuazione delle procedure per la gestione della pulizia e sanificazione delle aree di lavoro e dei macchinari utilizzati nella lavorazione e trasformazione di frutta e ortaggi
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Adottare comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste 3. Mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza 4. Eseguire la manutenzione di primo livello (es. lubrificazione ed ispezione) dei macchinari per la lavorazione e trasformazione di frutta e ortaggi 5. Predisporre ed allestire gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari per la lavorazione/trasformazione di frutta e ortaggi
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle principali macchine ed attrezzature utilizzate nella lavorazione/trasformazione di frutta e ortaggi 2. Caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature 3. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 4. Principali riferimenti legislativi e normativi, comunitari, nazionali e regionali, in materia di haccp e igiene dei prodotti alimentari 5. Manutenzione di primo livello: principali attività, strumenti e prodotti da utilizzare
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.3.3 - Conservieri 7.3.2.4.2 - Conduttori di macchinari per la conservazione di frutta e verdura

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore alla trasformazione di frutta e ortaggi**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 02 - Produzioni alimentari
Area di Attività	ADA.2.150.455 - Produzione di nettari, succhi e confetture ADA.2.150.456 - Produzione di conserve vegetali ADA.2.150.459 - Produzione prodotti di IV Gamma
Processo	Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
Sequenza di processo	Produzione di prodotti vegetali
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore alla trasformazione di frutta e ortaggi
Descrizione qualificazione	L'operatore alla trasformazione di frutta e ortaggi garantisce il presidio del processo di trasformazione alimentare di frutta e ortaggi. I suoi compiti possono differenziarsi in funzione del prodotto, del tipo di lavorazione e/o delle modalità e tecnologie di conservazione dei vari prodotti (es. marmellate, puree, concentrati, passati, prodotti essiccati, surgelati, ecc.). Le attività prevalenti di questo profilo riguardano la preparazione e i primi trattamenti di frutta e ortaggi, i processi di lavorazione e trasformazione, i processi di refrigerazione, congelamento e surgelazione, nonché lo smaltimento degli scarti di lavorazione. Per lo svolgimento di tali attività utilizza sia strumenti manuali sia macchinari ed impianti di produzione. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso imprese dell'industria alimentare, all'interno di un gruppo di lavoro o di una linea di produzione. Nello svolgimento del suo lavoro, si relaziona sia con il suo diretto superiore, che può essere, a seconda della dimensione dell'azienda, un capo reparto o un capo squadra, che con gli altri addetti alla linea di produzione.
Referenziazione ATECO 2007	C.10.31.00 - Lavorazione e conservazione delle patate C.10.32.00 - Produzione di succhi di frutta e di ortaggi C.10.39.00 - Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi) C.10.89.01 - Produzione di estratti e succhi di carne C.10.91.00 - Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
Referenziazione ISTAT CP2011	7.3.2.4.2 - Conduttori di macchinari per la conservazione di frutta e verdura
Codice ISCED-F 2013	0721 Food processing
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore alla trasformazione di frutta e ortaggi"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Lavorazione e trasformazione di frutta e ortaggi
2 - Preparazione e primi trattamenti di frutta e ortaggi
3 - Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la lavorazione e trasformazione di frutta e ortaggi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Lavorazione e trasformazione di frutta e ortaggi**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Lavorazione e trasformazione di frutta e ortaggi (908)
Risultato atteso	Prodotti correttamente derivati da trasformazione di frutta ed ortaggi
Abilità	1. Contribuire alla rilevazione e raccolta di dati e informazioni inerenti il sistema di monitoraggio e controllo della qualità dei processi produttivi 2. Effettuare le operazioni di pastorizzazione a temperature diverse a seconda del tipo di frutto 3. Eseguire il dosaggio delle materie e degli altri ingredienti/additivi durante le diverse fasi del ciclo produttivo 4. Eseguire le diverse lavorazioni a seconda della tipologia di frutta/ortaggio (frutta fresca o secca, ortaggi, agrumi), del prodotto finale da realizzare e del tipo di conservazione (polpa, succo, passati, concentrati, pelati, polveri, ecc.) 5. Proteggere e preservare il prodotto da possibili fattori di deterioramento, monitorando anche visivamente l'andamento della lavorazione e lo stato del prodotto 6. Riconoscere le trasformazioni chimico-fisiche degli alimenti durante le fasi di lavorazione (cottura, omogeneizzazione, concentrazione, essiccamento ecc.) 7. Utilizzare tecniche di raffreddamento, surgelazione e abbattimento dei prodotti alimentari (e dei semilavorati) ai fini della conservazione o della distribuzione 8. Applicare le procedure di smaltimento degli scarti dei processi di trattamento e trasformazione di frutta e ortaggi
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle principali macchine ed attrezzature utilizzate nella lavorazione/trasformazione di frutta e ortaggi 2. Cause di contaminazione alimenti 3. Metodi e tecniche di conservazione (raffreddamento, surgelazione, abbattimento, ...) dei prodotti alimentari 4. Reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari 5. Tecniche di conservazione e salvaguardia della qualità del prodotto (correzione di acidità, stabilizzazione, standardizzazione, pastorizzazione, raffreddamento ecc.) 6. Tipologia di ortaggio e frutta e relative caratteristiche merceologiche, nutrizionali, chimiche, fisiche e organolettiche 7. Tipologia di scarti non idonei al riutilizzo e procedure di smaltimento 8. Cenni sui sistemi di qualità (lessico, contenuti, documenti, ...)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	110
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Preparazione e primi trattamenti di frutta e ortaggi**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Preparazione e primi trattamenti di frutta e ortaggi (936)
Risultato atteso	Materie prime e semi-lavorati predisposti per la lavorazione/trasformazione
Abilità	1. Utilizzare i macchinari per le operazioni di prima lavorazione di frutta e ortaggi (macinazione, triturazione, spremitura, estrazione, setacciatura, taglio, frazionamento ...) 2. Eseguire le procedure di smaltimento delle acque di lavaggio e dei residui secondo quanto indicato dai parametri di legge 3. Individuare e selezionare le materie prime sulla base dei parametri definiti dal programma di produzione 4. Utilizzare gli impianti per il primo trattamento delle materie prime (cernita, mondatura, lavaggio, ...) e monitorarne il corretto funzionamento 5. Effettuare la verifica qualitativa delle materie prime attraverso l'analisi organolettica 6. Applicare le procedure di smaltimento degli scarti dei processi di trattamento e trasformazione di frutta e ortaggi 7. Applicare tecniche manuali di cernita e mondatura delle materie prime
Conoscenze	1. Tecniche di monitoraggio e controllo processi e fasi produttive 2. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle principali macchine ed attrezzature utilizzate nella lavorazione/trasformazione di frutta e ortaggi 3. Tipologia di ortaggio e frutta e relative caratteristiche merceologiche, nutrizionali, chimiche, fisiche e organolettiche 4. Norme di igiene (haccp) comunitarie, nazionali e regionali per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione 5. Processi di preparazione e primi trattamenti di frutta e ortaggi (lavaggio, mondatura, macinazione, triturazione, spremitura, estrazione...) 6. Tipologia di scarti non idonei al riutilizzo e procedure di smaltimento 7. Tecniche manuali di cernita e mondatura delle materie prime alimentari 8. Cenni sui sistemi di qualità (lessico, contenuti, documenti, ...)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	110
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la lavorazione e trasformazione di frutta e ortaggi**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la lavorazione e trasformazione di frutta e ortaggi (3151)
Risultato atteso	locali, impianti e macchinari utilizzati nella lavorazione e trasformazione di frutta e ortaggi puliti e sanificati nel rispetto dei protocolli di riferimento
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Adottare comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste 3. Mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza 4. Eseguire la manutenzione di primo livello (es. lubrificazione ed ispezione) dei macchinari per la lavorazione e trasformazione di frutta e ortaggi 5. Predisporre ed allestire gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari per la lavorazione/trasformazione di frutta e ortaggi
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle principali macchine ed attrezzature utilizzate nella lavorazione/trasformazione di frutta e ortaggi 2. Caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature 3. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 4. Principali riferimenti legislativi e normativi, comunitari, nazionali e regionali, in materia di haccp e igiene dei prodotti alimentari 5. Manutenzione di primo livello: principali attività, strumenti e prodotti da utilizzare
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico della produzione del caffè**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 02 - Produzioni alimentari
Area di Attività	ADA.2.150.460 - Produzione di caffè
Processo	Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
Sequenza di processo	Produzione di prodotti vegetali
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico della produzione del caffè è una figura professionale in grado di supervisionare e coordinare l'intero processo produttivo del caffè sia dal punto di visto merceologico che dal punto di vista produttivo in realtà di piccole o medie dimensioni.
Referenziazione ATECO 2007	C.10.83.01 - Lavorazione del caffè
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.4.2 - Tecnici della produzione alimentare 7.3.2.6.1 - Conduttori di macchinari per la preparazione e la produzione del the, del caffè e del cacao

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari (17)
2. Selezionare i caffè verdi adeguati alla produzione da realizzare (3014)
3. Esecuzione, monitoraggio e coordinamento delle attività di produzione del caffè (3015)
4. Analisi sensoriale della bevanda caffé (3016)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Conformità delle procedure di monitoraggio e autocontrollo per la minimizzazione/eliminazione dei rischi alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP.
Oggetto di osservazione	Le procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari.
Indicatori	Verifica ed autocontrollo dei punti critici, rilevazione dati ed elaborazione documenti di supporto al monitoraggio, organizzazione del presidio di sicurezza, qualità e minimizzazione/eliminazione dei rischi/pericoli.
Abilità	1. Definire i limiti di accettabilità per assicurare che ogni punto critico sia sotto controllo 2. Definire un sistema di monitoraggio per il controllo dei punti critici (test, osservazione, ecc.) 3. Dimostrare di aver preso tutte le ragionevoli precauzioni per garantire la sicurezza degli alimenti 4. Gestire la documentazione a supporto del processo di controllo attuato 5. Identificare i pericoli potenziali associati alla produzione di un alimento 6. Identificare le fasi da controllare per eliminare o minimizzare il rischio 7. Stabilire modalità di verifica per confermare che il sistema stia funzionando 8. Definire le azioni da intraprendere a fronte di situazioni di "fuori controllo"
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 2. Procedure di controllo delle fasi di produzione degli alimenti 3. Tipologie di documenti da predisporre per la registrazione delle attività 4. Tipologie di rischio associate alla produzione degli alimenti 5. Tipologie di sistemi di monitoraggio del processo di produzione di un alimento
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.4.1 - Tecnici della preparazione alimentare 5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.2.1 - Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva 5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati 5.2.2.2.3 - Addetti al banco nei servizi di ristorazione 5.2.2.3.2 - Camerieri di ristorante 5.2.2.4.0 - Baristi e professioni assimilate 5.2.2.5.1 - Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilati 5.2.2.5.2 - Esercenti di attività di ristorazione nei mercati e in posti assegnati 6.5.1.3.1 - Pasticcieri e cioccolatai 8.1.4.2.0 - Personale non qualificato nei servizi di ristorazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Selezionare i caffè verdi adeguati alla produzione da realizzare**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Selezione della materia prima da impiegare nel processo produttivo
Oggetto di osservazione	Le operazioni di scelta e selezione della materia prima da impiegare nel processo produttivo
Indicatori	Corretta individuazione e distinzione delle varietà di caffè e delle loro caratteristiche
Abilità	1. Saper distinguere le principali varietà di caffè e le relative caratteristiche (arabica, robusta, liberica, excelsa, charrieriana, mauritiana, racemosa, stenophyll) 2. Reperire e trattare le informazioni relative alle caratteristiche e composizione del caffè verde e tostato 3. Effettuare ricognizioni delle tendenze relative al consumo di caffè nei vari mercati di riferimento
Conoscenze	1. Cenni sulle origini del caffè 2. Composizione del caffè verde 3. Procedure sui tempi e metodi di raccolta 4. Elementi per la classificazione merceologica del caffè 5. Composizione del caffè «tostato» 6. Composizione bromatologica 7. Cenni sulla caffeina 8. Cenni di analisi delle caratteristiche e delle tendenze di consumo alimentare nei vari mercati, con particolare riferimento al consumo di caffè
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.4.2 - Tecnici della produzione alimentare 6.5.1.4.0 - Degustatori e classificatori di prodotti alimentari e bevande 7.3.2.6.1 - Conduttori di macchinari per la preparazione e la produzione del the, del caffè e del cacao

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Esecuzione, monitoraggio e coordinamento delle attività di produzione del caffè**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Miscela do caffè prodotta secondo le migliori tecniche di torrefazione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di monitoraggio e coordinamento delle attività di produzione del caffè
Indicatori	Analisi sensoriale del prodotto finito (panel test)
Abilità	1. Gestire gli impianti cpi (cleaning in place) di trattamento e lavaggio automatico verificando il rispetto delle procedure previste 2. Gestire la documentazione relativa alle procedure di sanificazione delle industrie di produzione alimentare 3. Scegliere le tecniche idonee per la valutazione dell'efficacia delle procedure di sanificazione 4. Individuare la corretta miscelazione dei vari tipi di caffè 5. Gestire la fase di raffreddamento del caffè 6. Valutare la scelta della macchina tostatrice 7. Individuare i processi della torrefazione: temperature diverse per diversi tipi di caffè, le curve di tostatura e profili, i metodi di trasferimento di calore 8. Effettuare analisi di torrefazione con valutazione del colore del tostato 9. Effettuare la macina del caffè controllando la granulometria 10. Effettuare lo stoccaggio nei silos 11. Effettuare il controllo e la manutenzione delle macchine per la produzione del caffè 12. Effettuare il packaging conforme alla normativa (reg. ce n.1935/04).
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento degli impianti e dei macchinari cpi (cleaning in place) 2. Tecniche e procedure di sanificazione degli impianti 3. Tipologie di controllo della sanificazione 4. Tecniche di lavorazione, pulitura e selezione del caffè 5. Processo produttivo del caffè torrefatto (miscelazione, torrefazione o tostatura). 6. Tecniche di macinazione del caffè 7. Tecniche e modalità di stoccaggio nei silos 8. Tecniche di manutenzione delle macchine per la produzione di caffè 9. Tecniche di confezionamento e packaging
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.4.2 - Tecnici della produzione alimentare 7.3.2.6.1 - Conduttori di macchinari per la preparazione e la produzione del the, del caffè e del cacao

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Analisi sensoriale della bevanda caffé**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Riconoscere le caratteristiche del caffè tramite analisi sensoriale
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi sensoriale della bevanda caffé
Indicatori	Organizzazione del piano di manutenzione degustazione del caffè; osservazione colore
Abilità	1. Effettuare analisi visive, olfattive e gustative del caffè 2. Valutare la qualità alimentare del caffè sulla base delle analisi sensoriali 3. Applicare tecniche e procedure di controllo qualitativo del prodotto finale
Conoscenze	1. Tipologie di macchine da caffè: a leva, a scambiatori, doppia caldaia e caldaiette 2. Tecniche di regolazione delle macchine da bar 3. Tecniche per la regolazione delle macine del macinadosatore 4. Tecniche e metodi per imparare a descrivere i prodotti in modo efficace 5. Le caratteristiche dei descrittori e la costruzione della scheda di valutazione 6. Caratteristiche della merceologia in esame e variazioni nella filiera produttiva che inducono a variazioni del profilo sensoriale 7. L'interpretazione dei dati di assaggio e la valutazione di se stessi 8. Tecniche di analisi visiva 9. Tecniche di analisi olfattiva diretta 10. Tecniche di analisi gustativa 11. Tecniche di analisi olfattiva indiretta
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.4.2 - Tecnici della produzione alimentare 6.5.1.4.0 - Degustatori e classificatori di prodotti alimentari e bevande 7.3.2.6.1 - Conduttori di macchinari per la preparazione e la produzione del the, del caffè e del cacao

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico della produzione del caffè**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 02 - Produzioni alimentari
Area di Attività	ADA.2.150.460 - Produzione di caffè
Processo	Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
Sequenza di processo	Produzione di prodotti vegetali
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico della produzione del caffè
Descrizione qualificazione	Il Tecnico della produzione del caffè è una figura professionale in grado di supervisionare e coordinare l'intero processo produttivo del caffè sia dal punto di visto merceologico che dal punto di vista produttivo in realtà di piccole o medie dimensioni.
Referenziazione ATECO 2007	C.10.83.01 - Lavorazione del caffè
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.4.2 - Tecnici della produzione alimentare 7.3.2.6.1 - Conduttori di macchinari per la preparazione e la produzione del the, del caffè e del cacao
Codice ISCED-F 2013	0721 Food processing
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico della produzione del caffè"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari
2 - Selezionare i caffè verdi adeguati alla produzione da realizzare
3 - Esecuzione, monitoraggio e coordinamento delle attività di produzione del caffè
4 - Analisi sensoriale della bevanda caffé

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari (17)
Risultato atteso	Conformità delle procedure di monitoraggio e autocontrollo per la minimizzazione/eliminazione dei rischi alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP.
Abilità	1. Definire i limiti di accettabilità per assicurare che ogni punto critico sia sotto controllo 2. Definire un sistema di monitoraggio per il controllo dei punti critici (test, osservazione, ecc.) 3. Dimostrare di aver preso tutte le ragionevoli precauzioni per garantire la sicurezza degli alimenti 4. Gestire la documentazione a supporto del processo di controllo attuato 5. Identificare i pericoli potenziali associati alla produzione di un alimento 6. Identificare le fasi da controllare per eliminare o minimizzare il rischio 7. Stabilire modalità di verifica per confermare che il sistema stia funzionando 8. Definire le azioni da intraprendere a fronte di situazioni di "fuori controllo"
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 2. Procedure di controllo delle fasi di produzione degli alimenti 3. Tipologie di documenti da predisporre per la registrazione delle attività 4. Tipologie di rischio associate alla produzione degli alimenti 5. Tipologie di sistemi di monitoraggio del processo di produzione di un alimento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Selezionare i caffè verdi adeguati alla produzione da realizzare**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Selezionare i caffè verdi adeguati alla produzione da realizzare (3014)
Risultato atteso	Selezione della materia prima da impiegare nel processo produttivo
Abilità	1. Saper distinguere le principali varietà di caffè e le relative caratteristiche (arabica, robusta, liberica, excelsa, charrieriana, mauritiana, racemosa, stenophyll) 2. Reperire e trattare le informazioni relative alle caratteristiche e composizione del caffè verde e tostato 3. Effettuare ricognizioni delle tendenze relative al consumo di caffè nei vari mercati di riferimento
Conoscenze	1. Cenni sulle origini del caffè 2. Composizione del caffè verde 3. Procedure sui tempi e metodi di raccolta 4. Elementi per la classificazione merceologica del caffè 5. Composizione del caffè «tostato» 6. Composizione bromatologica 7. Cenni sulla caffeina 8. Cenni di analisi delle caratteristiche e delle tendenze di consumo alimentare nei vari mercati, con particolare riferimento al consumo di caffè
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Esecuzione, monitoraggio e coordinamento delle attività di produzione del caffè**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Esecuzione, monitoraggio e coordinamento delle attività di produzione del caffè (3015)
Risultato atteso	Miscela do caffè prodotta secondo le migliori tecniche di torrefazione
Abilità	1. Gestire gli impianti cpi (cleaning in place) di trattamento e lavaggio automatico verificando il rispetto delle procedure previste 2. Gestire la documentazione relativa alle procedure di sanificazione delle industrie di produzione alimentare 3. Scegliere le tecniche idonee per la valutazione dell'efficacia delle procedure di sanificazione 4. Individuare la corretta miscelazione dei vari tipi di caffè 5. Gestire la fase di raffreddamento del caffè 6. Valutare la scelta della macchina tostatrice 7. Individuare i processi della torrefazione: temperature diverse per diversi tipi di caffè, le curve di tostatura e profili, i metodi di trasferimento di calore 8. Effettuare analisi di torrefazione con valutazione del colore del tostato 9. Effettuare la macina del caffè controllando la granulometria 10. Effettuare lo stoccaggio nei silos 11. Effettuare il controllo e la manutenzione delle macchine per la produzione del caffè 12. Effettuare il packaging conforme alla normativa (reg. ce n.1935/04).
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento degli impianti e dei macchinari cpi (cleaning in place) 2. Tecniche e procedure di sanificazione degli impianti 3. Tipologie di controllo della sanificazione 4. Tecniche di lavorazione, pulitura e selezione del caffè 5. Processo produttivo del caffè torrefatto (miscelazione, torrefazione o tostatura). 6. Tecniche di macinazione del caffè 7. Tecniche e modalità di stoccaggio nei silos 8. Tecniche di manutenzione delle macchine per la produzione di caffè 9. Tecniche di confezionamento e packaging
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Analisi sensoriale della bevanda caffé**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Analisi sensoriale della bevanda caffé (3016)
Risultato atteso	Riconoscere le caratteristiche del caffè tramite analisi sensoriale
Abilità	1. Effettuare analisi visive, olfattive e gustative del caffè 2. Valutare la qualità alimentare del caffè sulla base delle analisi sensoriali 3. Applicare tecniche e procedure di controllo qualitativo del prodotto finale
Conoscenze	1. Tipologie di macchine da caffè: a leva, a scambiatori, doppia caldaia e caldaiette 2. Tecniche di regolazione delle macchine da bar 3. Tecniche per la regolazione delle macine del macinadosatore 4. Tecniche e metodi per imparare a descrivere i prodotti in modo efficace 5. Le caratteristiche dei descrittori e la costruzione della scheda di valutazione 6. Caratteristiche della merceologia in esame e variazioni nella filiera produttiva che inducono a variazioni del profilo sensoriale 7. L'interpretazione dei dati di assaggio e la valutazione di se stessi 8. Tecniche di analisi visiva 9. Tecniche di analisi olfattiva diretta 10. Tecniche di analisi gustativa 11. Tecniche di analisi olfattiva indiretta
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1114 del 31/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALI E FORMATIVI DI DETTAGLIO RELATIVE A N. 4 QUALIFICAZIONI APPARTENENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 08 - TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO E SISTEMA MODA.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
e) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
f) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 pone in essere il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
g) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
h) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
i) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
j) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";
k) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
l) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
m) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

n) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali si è proceduto alla predisposizione / aggiornamento delle Schede descrittive di Standard Professionali e Formativi di dettaglio per n. quattro (4) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 08 - TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO E SISTEMA MODA -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

RITENUTO pertanto di potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. quattro (4) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 08 - TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO E SISTEMA MODA -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- il Decreto Interministeriale 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. quattro (4) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 08 - TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO E SISTEMA MODA -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
2. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   2.1 all'Assessora alla Formazione Professionale, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
   2.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
   2.3 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione ed al Settore Stampa, documentazione, informazione e B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 8 - TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO E SISTEMA MODA

1. Sarto artigianale
2. Disegnatore di moda
3. Modellista di abbigliamento
4. Modellista di calzature

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Sarto artigianale**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 08 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.8.147.440 - Progettazione e confezionamento su misura del capo di abbigliamento ADA.8.147.441 - Riparazione dei capi di abbigliamento
Processo	Produzione di prodotti di abbigliamento e per la casa
Sequenza di processo	Progettazione, confezionamento su misura e riparazione dei capi di abbigliamento
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Sarto artigianale è la figura professionale che interviene in tutte le fasi di lavorazione necessarie per la realizzazione di un capo di abbigliamento. La sua attività è molto articolata e comprende l'assistenza al cliente per la scelta del modello e dei materiali, la preparazione del modello e il taglio del tessuto, le prove di misurazione e le necessarie modifiche, la cucitura, la rifinitura e la stiratura. Le mansioni di un sarto comprendono inoltre, la riparazione, modifica o adattamento di vestiti già confezionati, oppure l'esecuzione di lavori di cucito su tende e lenzuola, tovaglie, borse e accessori.
Referenziazione ATECO 2007	C.14.13.20 - Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.3.4 - Sarti

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Confezionamento su misura di capi d'abbigliamento (997)
2. Taglio dei materiali per il confezionamento su misura di capi di abbigliamento (1004)
3. Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività (1658)
4. Ideazione e definizione del capo da realizzare in base alle richieste del cliente (3134)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Confezionamento su misura di capi d'abbigliamento**
Livello EQF	4
Risultato atteso	capi d'abbigliamento confezionati su misura o in serie ridotta
Oggetto di osservazione	le operazioni di confezionamento su misura di capi d'abbigliamento
Indicatori	corretta applicazione dei metodi per la valutazione della vestibilità di un capo d'abbigliamento; monitoraggio e controllo delle tecniche di messa in prova dei capi di abbigliamento.
Abilità	1. Applicare metodi per la valutazione della vestibilità di un capo d'abbigliamento 2. Applicare tecniche di creazione su manichino 3. Applicare procedure di ripristino anomalie macchine da cucire 4. Applicare procedure per la regolazione macchine da cucire 5. Applicare processi e tecniche di stiro regolando pressione, temperatura e umidità 6. Adottare modalità di assemblaggio e confezione delle parti componenti il capo con tecniche manuali o meccaniche 7. Scegliere tipologie di imbastitura, cucitura e rifinitura in funzione dell'effetto desiderato 8. Applicare elementi decorativi al fine di completare il capo in tutte le sue componenti 9. Adoperare tecniche di cucitura, dei tessuti, delle fodere e degli accessori sia a mano che a macchina
Conoscenze	1. Principali tipologie di macchine per cucire e modalità d'uso 2. Tecniche per punto a mano, sottopunto, punto a macchina, punto occhiello, punto incrociato 3. Caratteristiche degli accessori di chiusura e modalità d'uso: cerniere, bottoni, ganci, fettucce, nastri, passamano 4. Tecniche di attrezzaggio e monitoraggio delle impostazioni e del funzionamento di strumenti 5. Merceologia di tessuti, filati ed accessori per eseguire gli abbinamenti 6. Procedure e sistemi di controllo per la verifica della qualità del prodotto 7. Tecniche di rifinitura prodotti tessili 8. Cuciture complesse per tecniche di decorazioni e punti ornamentali 9. Tecniche di regolazione delle cuciture in rapporto al tessuto usato e filati 10. Attrezzature e tecniche di stiratura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.2 - Maglieristi 6.5.3.3.3 - Confezionatori di capi di abbigliamento 6.5.3.3.4 - Sarti 6.5.3.4.3 - Confezionatori di pellicceria e di capi in pelle 6.5.3.4.4 - Pellicciai e sarti in pelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Taglio dei materiali per il confezionamento su misura di capi di abbigliamento**
Livello EQF	4
Risultato atteso	tessuti tagliati seguendo il tracciato del cartamodello
Oggetto di osservazione	le operazioni di taglio dei materiali per il confezionamento su misura di capi di abbigliamento
Indicatori	efficace esecuzione delle tecniche di ottimizzazione del materiale per il taglio; corretta applicazione degli strumenti per il taglio manuale dei materiali tessili e controllo delle tecniche di taglio manuale di materiali tessili
Abilità	1. Applicare tecniche di modelleria per capi di abbigliamento 2. Applicare tecniche di taglio manuale di materiali tessili 3. Utilizzare utensili per il taglio (forbici e taglierine) per la preparazione dei pezzi da cucire secondo i profili del cartamodello 4. Applicare le tecniche di base per la stesura del tessuto al fine di prepararlo al taglio 5. Utilizzare le tecniche di piazzamento dei modelli e sezionarle ad incastro evitando scarti e sprechi di tessuto
Conoscenze	1. Strumenti per il taglio manuale dei materiali tessili 2. Sistemi di tracciatura del contorno modello e marcatura delle linee di taglio 3. Principali tecniche di taglio 4. Principali caratteristiche dei tessuti (ordito, trama, sbieco, verso, scivoloso ecc.) 5. Tecniche di creazione di cartamodelli 6. Tecniche di sviluppo per adattare il cartamodello
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.3.2 - Tagliatori di capi di abbigliamento 6.5.3.3.4 - Sarti 6.5.3.4.2 - Tagliatori di pellicceria e di capi in pelle 6.5.3.4.4 - Pellicciai e sarti in pelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un'attività.
Indicatori	Espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali connessi alla gestione di un'attività.
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 3. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 6. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 7. Provvedere all'approvvigionamento dei materiali e degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività
Conoscenze	1. Adempimenti contabili 2. Adempimenti tributari 3. Nozioni di base di contrattualistica e di disciplina previdenziale 4. Nozioni di base su prodotti e servizi assicurativi business 5. Nozioni di base di organizzazione e pianificazione del lavoro 6. Nozioni di base su prodotti e servizi bancari business 7. Contesti di esercizio della professione, configurazione e tendenze dei mercati di riferimento
Referenziazione ISTAT CP2011	4.1.1.1.0 - Addetti a funzioni di segreteria 4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali 4.1.1.4.0 - Addetti alla gestione del personale 4.3.1.1.0 - Addetti alla gestione degli acquisti 4.3.1.2.0 - Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate 4.3.2.1.0 - Addetti alla contabilità 4.3.2.2.0 - Addetti alle buste paga 4.4.1.1.0 - Personale addetto a compiti di controllo, verifica e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Ideazione e definizione del capo da realizzare in base alle richieste del cliente**
Livello EQF	4
Risultato atteso	proposte sartoriali elaborate sulla base delle esigenze del cliente
Oggetto di osservazione	le operazioni di Ideazione e definizione del capo da realizzare in base alle richieste del cliente
Indicatori	rilevazione del grado di soddisfazione del cliente; produzione di bozzetti; elaborazione di schede tecniche
Abilità	1. Rilevare le misure del cliente in funzione della tipologia di capo da realizzare e predisporre la scheda tecnica per la raccolta dei dati 2. Assistere il cliente nella scelta di modelli, tessuti ed eventuali personalizzazioni (accessori, decorazioni, ecc.) 3. Realizzare bozzetti e schizzi con matita o con l'utilizzo di sistemi informatizzati di prodotti di abbigliamento 4. Rilevare ed interpretare richieste ed esigenze del cliente per la realizzazione del capo di abbigliamento 5. Determinare il prezzo e i tempi di produzione del capo da confezionare in funzione del modello e dei tessuti scelti dal cliente 6. Programmare e gestire le prove di vestibilità e funzionalità del capo di abbigliamento 7. Individuare le modifiche da effettuare sul capo in esito alle prove di vestibilità
Conoscenze	1. Tecniche di promozione e vendita 2. Elementi di merceologia tessile 3. Software di progettazione tessile/abbigliamento (rappresentazione grafica bi-tridimensionale) 4. Disegno della figura umana e del figurino di moda 5. Tendenze della moda e delle tipologie di abbigliamento, calzature e accessori 6. Tecniche, tecnologie e processi di lavorazione sartoriale 7. Elementi di comunicazione tecnica in ambito tessile/sartoriale 8. Metodi di rilevazione delle misure sartoriali 9. Criteri di definizione dei prezzi di vendita 10. Tecniche di valutazione della vestibilità di un capo di abbigliamento
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.3 - Disegnatori di moda 6.5.3.3.4 - Sarti 6.5.3.4.4 - Pellicciai e sarti in pelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Sarto artigianale**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 08 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.8.147.440 - Progettazione e confezionamento su misura del capo di abbigliamento ADA.8.147.441 - Riparazione dei capi di abbigliamento
Processo	Produzione di prodotti di abbigliamento e per la casa
Sequenza di processo	Progettazione, confezionamento su misura e riparazione dei capi di abbigliamento
Qualificazione regionale di riferimento	Sarto artigianale
Descrizione qualificazione	Il Sarto artigianale è la figura professionale che interviene in tutte le fasi di lavorazione necessarie per la realizzazione di un capo di abbigliamento. La sua attività è molto articolata e comprende l'assistenza al cliente per la scelta del modello e dei materiali, la preparazione del modello e il taglio del tessuto, le prove di misurazione e le necessarie modifiche, la cucitura, la rifinitura e la stiratura. Le mansioni di un sarto comprendono inoltre, la riparazione, modifica o adattamento di vestiti già confezionati, oppure l'esecuzione di lavori di cucito su tende e lenzuola, tovaglie, borse e accessori.
Referenziazione ATECO 2007	C.14.13.20 - Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.3.4 - Sarti
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

	italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di laboratorio specialistico conforme alle indicazioni specifiche emanate dalla Regione Campania
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Sarto artigianale"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Confezionamento su misura di capi d'abbigliamento
2 - Taglio dei materiali per il confezionamento su misura di capi di abbigliamento
3 - Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività
4 - Ideazione e definizione del capo da realizzare in base alle richieste del cliente

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Confezionamento su misura di capi d'abbigliamento**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Confezionamento su misura di capi d'abbigliamento (997)
Risultato atteso	capi d'abbigliamento confezionati su misura o in serie ridotta
Abilità	1. Applicare metodi per la valutazione della vestibilità di un capo d'abbigliamento 2. Applicare tecniche di creazione su manichino 3. Applicare procedure di ripristino anomalie macchine da cucire 4. Applicare procedure per la regolazione macchine da cucire 5. Applicare processi e tecniche di stiro regolando pressione, temperatura e umidità 6. Adottare modalità di assemblaggio e confezione delle parti componenti il capo con tecniche manuali o meccaniche 7. Scegliere tipologie di imbastitura, cucitura e rifinitura in funzione dell'effetto desiderato 8. Applicare elementi decorativi al fine di completare il capo in tutte le sue componenti 9. Adoperare tecniche di cucitura, dei tessuti, delle fodere e degli accessori sia a mano che a macchina
Conoscenze	1. Principali tipologie di macchine per cucire e modalità d'uso 2. Tecniche per punto a mano, sottopunto, punto a macchina, punto occhiello, punto incrociato 3. Caratteristiche degli accessori di chiusura e modalità d'uso: cerniere, bottoni, ganci, fettucce, nastri, passamano 4. Tecniche di attrezzaggio e monitoraggio delle impostazioni e del funzionamento di strumenti 5. Merceologia di tessuti, filati ed accessori per eseguire gli abbinamenti 6. Procedure e sistemi di controllo per la verifica della qualità del prodotto 7. Tecniche di rifinitura prodotti tessili 8. Cuciture complesse per tecniche di decorazioni e punti ornamentali 9. Tecniche di regolazione delle cuciture in rapporto al tessuto usato e filati 10. Attrezzature e tecniche di stiratura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Taglio dei materiali per il confezionamento su misura di capi di abbigliamento**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Taglio dei materiali per il confezionamento su misura di capi di abbigliamento (1004)
Risultato atteso	tessuti tagliati seguendo il tracciato del cartamodello
Abilità	1. Applicare tecniche di modelleria per capi di abbigliamento 2. Applicare tecniche di taglio manuale di materiali tessili 3. Utilizzare utensili per il taglio (forbici e taglierine) per la preparazione dei pezzi da cucire secondo i profili del cartamodello 4. Applicare le tecniche di base per la stesura del tessuto al fine di prepararlo al taglio 5. Utilizzare le tecniche di piazzamento dei modelli e sezionarle ad incastro evitando scarti e sprechi di tessuto
Conoscenze	1. Strumenti per il taglio manuale dei materiali tessili 2. Sistemi di tracciatura del contorno modello e marcatura delle linee di taglio 3. Principali tecniche di taglio 4. Principali caratteristiche dei tessuti (ordito, trama, sbieco, verso, scivoloso ecc.) 5. Tecniche di creazione di cartamodelli 6. Tecniche di sviluppo per adattare il cartamodello
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività (1658)
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati.
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 3. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 6. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 7. Provvedere all'approvvigionamento dei materiali e degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività
Conoscenze	1. Adempimenti contabili 2. Adempimenti tributari 3. Nozioni di base di contrattualistica e di disciplina previdenziale 4. Nozioni di base su prodotti e servizi assicurativi business 5. Nozioni di base di organizzazione e pianificazione del lavoro 6. Nozioni di base su prodotti e servizi bancari business 7. Contesti di esercizio della professione, configurazione e tendenze dei mercati di riferimento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Ideazione e definizione del capo da realizzare in base alle richieste del cliente**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Ideazione e definizione del capo da realizzare in base alle richieste del cliente (3134)
Risultato atteso	proposte sartoriali elaborate sulla base delle esigenze del cliente
Abilità	1. Rilevare le misure del cliente in funzione della tipologia di capo da realizzare e predisporre la scheda tecnica per la raccolta dei dati 2. Assistere il cliente nella scelta di modelli, tessuti ed eventuali personalizzazioni (accessori, decorazioni, ecc.) 3. Realizzare bozzetti e schizzi con matita o con l'utilizzo di sistemi informatizzati di prodotti di abbigliamento 4. Rilevare ed interpretare richieste ed esigenze del cliente per la realizzazione del capo di abbigliamento 5. Determinare il prezzo e i tempi di produzione del capo da confezionare in funzione del modello e dei tessuti scelti dal cliente 6. Programmare e gestire le prove di vestibilità e funzionalità del capo di abbigliamento 7. Individuare le modifiche da effettuare sul capo in esito alle prove di vestibilità
Conoscenze	1. Tecniche di promozione e vendita 2. Elementi di merceologia tessile 3. Software di progettazione tessile/abbigliamento (rappresentazione grafica bi-tridimensionale) 4. Disegno della figura umana e del figurino di moda 5. Tendenze della moda e delle tipologie di abbigliamento, calzature e accessori 6. Tecniche, tecnologie e processi di lavorazione sartoriale 7. Elementi di comunicazione tecnica in ambito tessile/sartoriale 8. Metodi di rilevazione delle misure sartoriali 9. Criteri di definizione dei prezzi di vendita 10. Tecniche di valutazione della vestibilità di un capo di abbigliamento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Disegnatore di moda**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 08 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.8.135.400 - Ideazione stilistica di prodotti di abbigliamento e per la casa ADA.8.148.442 - Ideazione stilistica dei prodotti di pelletteria/calzaturieri
Processo	Produzione di prodotti di abbigliamento e per la casa Lavorazione pelle e fabbricazione calzature e articoli in pelle
Sequenza di processo	Ideazione e progettazione in serie dei prodotti di abbigliamento e per la casa Ideazione e progettazione di calzature e articoli di pelletteria
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Disegnatore di moda si occupa dell'ideazione e disegno di un articolo di moda traducendo un'intuizione stilistica in una soluzione estetica. È in grado di interpretare bisogni, aspettative e stili di vita dei vari gruppi sociali e le tendenze del mercato della moda al fine di individuare nuove idee stilistiche e di progettare prodotti vendibili sul mercato; crea i bozzetti, disegna, elabora e realizza i modelli, in collaborazione con il modellista, sia utilizzando tecniche tradizionali sia software dedicati. Può lavorare come dipendente presso aziende del settore moda e come lavoratore autonomo in qualità di titolare di un proprio marchio o in qualità di libero professionista, in collaborazione più o meno esclusiva con aziende o studi di consulenza.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.92.10 - Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento C.14.11.00 - Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle C.14.12.00 - Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro C.14.13.10 - Confezione in serie di abbigliamento esterno C.14.13.20 - Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno C.14.14.00 - Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima C.14.19.10 - Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento C.14.19.29 - Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari C.14.20.00 - Confezione di articoli in pelliccia C.14.31.00 - Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia C.14.39.00 - Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.15.20.10 - Fabbricazione di calzature C.15.20.20 - Fabbricazione di parti in cuoio per calzature C.32.99.11 - Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.3 - Disegnatori di moda

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi delle tendenze e del mercato della moda (974)
2. Definizione delle caratteristiche di un articolo di moda (1000)
3. Ideazione e disegno di un articolo di moda (1035)
4. Definizione di una collezione di moda (3138)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi delle tendenze e del mercato della moda**
Livello EQF	5
Risultato atteso	nuove idee stilistiche individuate
Oggetto di osservazione	le operazioni di analisi delle tendenze e del mercato della moda
Indicatori	analisi dei bisogni e degli stili di vita dei consumatori; analisi delle collezioni presenti sul mercato
Abilità	1. Interpretare bisogni, aspettative e stili di vita dei clienti attuali e potenziali 2. Interpretare le tendenze del mercato della moda attuale e potenziale 3. Monitorare la situazione congiunturale economica 4. Raccogliere informazioni sulle evoluzioni tecniche e tipologiche dei materiali e dei prodotti tessili
Conoscenze	1. Elementi di marketing della moda 2. Elementi di storia del costume e storia dell'arte 3. Principi di sociologia della moda e dei consumi 4. Tendenze della moda e delle tipologie di abbigliamento, calzature e accessori 5. Tendenze innovative nelle tipologie e rese dei materiali da utilizzare 6. Terminologia tecnica in lingua straniera
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.3 - Disegnatori di moda 3.1.3.7.2 - Disegnatori tessili

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Definizione delle caratteristiche di un articolo di moda**
Livello EQF	5
Risultato atteso	articolo di moda realizzabile nel rispetto del figurino creato
Oggetto di osservazione	le operazioni di definizione delle caratteristiche di un articolo di moda
Indicatori	studio della fattibilità e modalità di lavorazione di un articolo di moda; definizione della struttura, forma e funzioni del nuovo articolo di moda
Abilità	1. Collaborare alla realizzazione ed approvazione del campione/prototipo, coordinandosi con le altre funzioni aziendali 2. Definire i particolari caratterizzanti struttura, forma e funzioni del nuovo articolo di moda 3. Evidenziare sul disegno il posizionamento e la forma dei particolari ed i punti di riferimento per il modello base/prototipo 4. Individuare caratteristiche ed abbinamenti di materiali, accessori e colori da impiegare 5. Valutare con il modellista e il responsabile della produzione fattibilità e modalità di lavorazione dell'articolo proposto 6. Predisporre la documentazione sulle qualità tecniche e morfologiche dei prodotti di abbigliamento, calzature e accessori 7. Stabilire standard di conformità tecnico-qualitativa nel rispetto di vincoli produttivi e commerciali di vendita
Conoscenze	1. Elementi di merceologia tessile 2. Criteri estetici e funzionali per l'abbinamento di materiali e colori 3. Elementi di tecniche di modellistica 4. Tecnologie e processi di lavorazione prodotti del settore moda 5. Tendenze della moda e delle tipologie di abbigliamento, calzature e accessori 6. Tendenze innovative nelle tipologie e rese dei materiali da utilizzare 7. Tipologia e resa di tessuti, pellami e materiali sintetici
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.3 - Disegnatori di moda

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Ideazione e disegno di un articolo di moda**
Livello EQF	5
Risultato atteso	bozzetti e figurini creati secondo l'intuizione stilistica
Oggetto di osservazione	le operazioni di ideazione e disegno di un articolo di moda
Indicatori	corretto utilizzo dei software di progettazione tessile/abbigliamento; applicazione delle tecniche di disegno dal vero
Abilità	1. Applicare tecniche di disegno dal vero per la realizzazione di bozzetti e figurini 2. Tradurre un'intuizione stilistica in un articolo di moda 3. Utilizzare software di progettazione tessile/abbigliamento/accessori e di rappresentazione grafica bi/tridimensionale 4. Valorizzare elementi di novità del modello ideato
Conoscenze	1. Elementi di merceologia tessile 2. Software di progettazione tessile/abbigliamento (rappresentazione grafica bi-tridimensionale) 3. Disegno della figura umana e del figurino di moda 4. Elementi di tecniche di modellistica 5. Tecnologie e processi di lavorazione prodotti del settore moda 6. Tendenze della moda e delle tipologie di abbigliamento, calzature e accessori
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.3 - Disegnatori di moda 6.5.3.3.4 - Sarti 6.5.3.4.4 - Pellicciai e sarti in pelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Definizione di una collezione di moda**
Livello EQF	5
Risultato atteso	collezione di moda sviluppata sulla base di quanto emerso in fasi di analisi delle tendenze e del mercato
Oggetto di osservazione	le operazioni di definizione di una collezione di moda
Indicatori	selezionare tessuti e materiali adeguati alla collezione da sviluppare; applicare criteri di selezione dei fornitori; selezionare i modelli da includere nella collezione di moda
Abilità	1. Applicare criteri di abbinamento abiti/accessori 2. Selezionare i modelli da includere nella collezione di moda 3. Definire il posizionamento/mission della collezione di moda anche in collaborazione con le funzioni commerciali e di marketing 4. Collaborare alla definizione della struttura dei prezzi della collezione di moda 5. Determinare la quota di capi innovativi e le varianti sui capi della stagione precedente 6. Selezionare tessuti, materiali ed accessori in funzione del posizionamento/mission della collezione da sviluppare
Conoscenze	1. Modelli e strumenti del marketing strategico: posizionamento prodotto, analisi per matrici, metodi di segmentazione, portafoglio prodotti 2. Elementi di merceologia tessile 3. Elementi di marketing della moda 4. Tendenze della moda e delle tipologie di abbigliamento, calzature e accessori
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.3 - Disegnatori di moda

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Disegnatore di moda**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 08 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.8.135.400 - Ideazione stilistica di prodotti di abbigliamento e per la casa ADA.8.148.442 - Ideazione stilistica dei prodotti di pelletteria/calzaturieri
Processo	Produzione di prodotti di abbigliamento e per la casa Lavorazione pelle e fabbricazione calzature e articoli in pelle
Sequenza di processo	Ideazione e progettazione in serie dei prodotti di abbigliamento e per la casa Ideazione e progettazione di calzature e articoli di pelletteria
Qualificazione regionale di riferimento	Disegnatore di moda
Descrizione qualificazione	Il Disegnatore di moda si occupa dell'ideazione e disegno di un articolo di moda traducendo un'intuizione stilistica in una soluzione estetica. È in grado di interpretare bisogni, aspettative e stili di vita dei vari gruppi sociali e le tendenze del mercato della moda al fine di individuare nuove idee stilistiche e di progettare prodotti vendibili sul mercato; crea i bozzetti, disegna, elabora e realizza i modelli, in collaborazione con il modellista, sia utilizzando tecniche tradizionali sia software dedicati. Può lavorare come dipendente presso aziende del settore moda e come lavoratore autonomo in qualità di titolare di un proprio marchio o in qualità di libero professionista, in collaborazione più o meno esclusiva con aziende o studi di consulenza.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.92.10 - Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento C.14.11.00 - Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle C.14.12.00 - Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro C.14.13.10 - Confezione in serie di abbigliamento esterno C.14.13.20 - Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno C.14.14.00 - Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima C.14.19.10 - Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento C.14.19.29 - Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari C.14.20.00 - Confezione di articoli in pelliccia C.14.31.00 - Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia C.14.39.00 - Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.15.20.10 - Fabbricazione di calzature C.15.20.20 - Fabbricazione di parti in cuoio per calzature C.32.99.11 - Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.3 - Disegnatori di moda
Codice ISCED-F 2013	0212 Fashion, interior and industrial design
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Disegnatore di moda"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi delle tendenze e del mercato della moda
2 - Definizione delle caratteristiche di un articolo di moda
3 - Ideazione e disegno di un articolo di moda
4 - Definizione di una collezione di moda

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi delle tendenze e del mercato della moda**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi delle tendenze e del mercato della moda (974)
Risultato atteso	nuove idee stilistiche individuate
Abilità	1. Interpretare bisogni, aspettative e stili di vita dei clienti attuali e potenziali 2. Interpretare le tendenze del mercato della moda attuale e potenziale 3. Monitorare la situazione congiunturale economica 4. Raccogliere informazioni sulle evoluzioni tecniche e tipologiche dei materiali e dei prodotti tessili
Conoscenze	1. Elementi di marketing della moda 2. Elementi di storia del costume e storia dell'arte 3. Principi di sociologia della moda e dei consumi 4. Tendenze della moda e delle tipologie di abbigliamento, calzature e accessori 5. Tendenze innovative nelle tipologie e rese dei materiali da utilizzare 6. Terminologia tecnica in lingua straniera
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Definizione delle caratteristiche di un articolo di moda**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Definizione delle caratteristiche di un articolo di moda (1000)
Risultato atteso	articolo di moda realizzabile nel rispetto del figurino creato
Abilità	1. Collaborare alla realizzazione ed approvazione del campione/prototipo, coordinandosi con le altre funzioni aziendali 2. Definire i particolari caratterizzanti struttura, forma e funzioni del nuovo articolo di moda 3. Evidenziare sul disegno il posizionamento e la forma dei particolari ed i punti di riferimento per il modello base/prototipo 4. Individuare caratteristiche ed abbinamenti di materiali, accessori e colori da impiegare 5. Valutare con il modellista e il responsabile della produzione fattibilità e modalità di lavorazione dell'articolo proposto 6. Predisporre la documentazione sulle qualità tecniche e morfologiche dei prodotti di abbigliamento, calzature e accessori 7. Stabilire standard di conformità tecnico-qualitativa nel rispetto di vincoli produttivi e commerciali di vendita
Conoscenze	1. Elementi di merceologia tessile 2. Criteri estetici e funzionali per l'abbinamento di materiali e colori 3. Elementi di tecniche di modellistica 4. Tecnologie e processi di lavorazione prodotti del settore moda 5. Tendenze della moda e delle tipologie di abbigliamento, calzature e accessori 6. Tendenze innovative nelle tipologie e rese dei materiali da utilizzare 7. Tipologia e resa di tessuti, pellami e materiali sintetici
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	45%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Ideazione e disegno di un articolo di moda**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Ideazione e disegno di un articolo di moda (1035)
Risultato atteso	bozzetti e figurini creati secondo l'intuizione stilistica
Abilità	1. Applicare tecniche di disegno dal vero per la realizzazione di bozzetti e figurini 2. Tradurre un'intuizione stilistica in un articolo di moda 3. Utilizzare software di progettazione tessile/abbigliamento/accessori e di rappresentazione grafica bi/tridimensionale 4. Valorizzare elementi di novità del modello ideato
Conoscenze	1. Elementi di merceologia tessile 2. Software di progettazione tessile/abbigliamento (rappresentazione grafica bi-tridimensionale) 3. Disegno della figura umana e del figurino di moda 4. Elementi di tecniche di modellistica 5. Tecnologie e processi di lavorazione prodotti del settore moda 6. Tendenze della moda e delle tipologie di abbigliamento, calzature e accessori
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Definizione di una collezione di moda**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Definizione di una collezione di moda (3138)
Risultato atteso	collezione di moda sviluppata sulla base di quanto emerso in fasi di analisi delle tendenze e del mercato
Abilità	1. Applicare criteri di abbinamento abiti/accessori 2. Selezionare i modelli da includere nella collezione di moda 3. Definire il posizionamento/mission della collezione di moda anche in collaborazione con le funzioni commerciali e di marketing 4. Collaborare alla definizione della struttura dei prezzi della collezione di moda 5. Determinare la quota di capi innovativi e le varianti sui capi della stagione precedente 6. Selezionare tessuti, materiali ed accessori in funzione del posizionamento/mission della collezione da sviluppare
Conoscenze	1. Modelli e strumenti del marketing strategico: posizionamento prodotto, analisi per matrici, metodi di segmentazione, portafoglio prodotti 2. Elementi di merceologia tessile 3. Elementi di marketing della moda 4. Tendenze della moda e delle tipologie di abbigliamento, calzature e accessori
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	50%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Modellista di abbigliamento**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 08 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.8.135.432 - Costruzione dei modelli di prodotti di abbigliamento e per la casa ADA.8.146.434 - Sviluppo delle taglie di prodotti di abbigliamento e per la casa
Processo	Produzione di prodotti di abbigliamento e per la casa
Sequenza di processo	Ideazione e progettazione in serie dei prodotti di abbigliamento e per la casa Confezionamento in serie del prodotto di abbigliamento e per la casa
Descrizione sintetica della qualificazione	Il modellista di abbigliamento si occupa di tradurre il disegno fornito dallo stilista in un capo campione attraverso l'utilizzo di tecniche tradizionali o di tecnologie innovative e di software dedicati che gli consentono di sviluppare il modello. Ha il compito di predisporre la documentazione tecnica per la produzione, di sviluppare le taglie e di far sì che il modello sia riproducibile in materiali diversi senza perdere vestibilità. Il modellista segue la realizzazione del capo campione effettuando prove di valutazione estetica e funzionale del capo e ricavando, eventualmente, indicazioni per modifiche e miglioramenti progettuali. Svolge la sua attività prevalentemente come dipendente nell'area progettazione di aziende di varie dimensioni, da sartoriali a industriali, ma può operare anche come lavoratore autonomo, in qualità di libero professionista. Si relaziona con lo stilista, il responsabile di produzione e con tutte le principali figure coinvolte nel processo produttivo del capo di abbigliamento.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.92.10 - Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento C.14.11.00 - Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle C.14.12.00 - Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro C.14.13.10 - Confezione in serie di abbigliamento esterno C.14.13.20 - Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno C.14.14.00 - Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima C.14.19.10 - Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento C.14.19.29 - Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari C.14.31.00 - Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia C.14.39.00 - Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia C.32.99.11 - Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.3.1 - Modellisti di capi di abbigliamento

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Valutazione di fattibilità del modello stilistico del capo di abbigliamento (852)
2. Definizione e valutazione del prototipo del capo di abbigliamento (855)
3. Costruzione del modello del capo di abbigliamento (941)
4. Sviluppo taglie dei capi di abbigliamento (3148)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Valutazione di fattibilità del modello stilistico del capo di abbigliamento**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Modelli e soluzioni multiple di fattibilità del capo di abbigliamento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di valutazione di fattibilità del modello stilistico del capo di abbigliamento
Indicatori	Lettura (interpretazione) dell'idea stilistica; elaborazione modello abbigliamento in fieri; documentazione delle qualità tecniche ed economiche di producibilità del modello di abbigliamento; valutazione preliminare delle caratteristiche tecnico-funzionali del capo di abbigliamento
Abilità	1. Interpretare caratteristiche e vestibilità del modello stilistico del capo di abbigliamento precisandone parti costituenti e specifiche dimensionali 2. Applicare tecniche di interpretazione delle linee, del posizionamento e della forma dei dettagli del bozzetto/figurino 3. Riconoscere i principali tessuti moda e interpretarne le caratteristiche merceologiche
Conoscenze	1. Tecnologie e processi di lavorazione nell'abbigliamento 2. Elementi di merceologia tessile 3. Tipologia e caratteristiche delle parti costitutive di un capo di abbigliamento 4. Elementi di tendenza, colori e linee moda nell'abbigliamento 5. Elementi di disegno tecnico, geometrico e artistico 6. Elementi di storia del costume e degli stili artistici
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.3 - Disegnatori di moda 6.5.3.3.1 - Modellisti di capi di abbigliamento 6.5.3.4.1 - Modellisti di pellicceria e di capi in pelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Definizione e valutazione del prototipo del capo di abbigliamento**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Prototipo del capo di abbigliamento verificato nella sua vestibilità
Oggetto di osservazione	Le operazioni di definizione e valutazione del prototipo del capo di abbigliamento
Indicatori	Corretta Individuazione delle caratteristiche tecniche (tessuto, materiali, accessori...) del capo campione, e indicazione di eventuali difetti e adeguate proposte di miglioramento del capo campione; scheda tecnica descrittiva delle caratteristiche del progetto (tessuto, accessori, misure...)
Abilità	1. Individuare problemi e criticità realizzative del prodotto, emerse nella realizzazione del prototipo e tradurle in modifiche alle relative specifiche operative 2. Valutare la rispondenza tecnica, estetica e strutturale del capo campione alle indicazioni progettuali e tecniche 3. Individuare le parti del capo di abbigliamento da assemblare e le successive fasi operative 4. Effettuare il controllo incrociato delle fasi di assemblaggio del capo campione 5. Coordinare le attività di realizzazione del prototipo del capo di abbigliamento (tracciatura, taglio, giuntura, cucitura, finitura) 6. Redigere la scheda tecnica del modello di abbigliamento (anche sulla base della valutazione del prototipo)
Conoscenze	1. Tecnologie e processi di lavorazione nell'abbigliamento 2. Attrezzature e tecniche di taglio e confezionamento di prototipi/campioni 3. Elementi di tecnologia e merceologia tessile 4. Tecniche di costruzione e sviluppo dei prototipi 5. Tecniche di valutazione della funzionalità di un capo 6. Procedure di impostazione/reimpostazione della scheda tecnica 7. Tecniche di sdifettamento e rimessa a modello
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.3.1 - Modellisti di capi di abbigliamento 6.5.3.3.3 - Confezionatori di capi di abbigliamento 6.5.3.3.4 - Sarti 6.5.3.4.1 - Modellisti di pellicceria e di capi in pelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Costruzione del modello del capo di abbigliamento**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Cartamodello realizzato, a mano o al computer, secondo gli input stilistici definiti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di costruzione del modello di un capo di abbigliamento
Indicatori	Disegno manuale e con il supporto CAD dello sviluppo e della trasformazione di un modello di capo di abbigliamento; cartamodello completo di indicazioni tecniche; codifica e archiviazione dei modelli sviluppati
Abilità	1. Applicare tecniche di disegno della figura umana 2. Tradurre il disegno del figurino in disegno del capo in piano, tenendo conto delle reali proporzioni e dei riferimenti tecnici 3. Applicare tecniche grafiche di tipo tradizionale (disegno a matita, ecc.) per la rappresentazione delle forme e del modello del capo di abbigliamento 4. Utilizzare e modificare cartamodelli di base presenti negli archivi di collezione moda 5. Utilizzare software cad per la progettazione del modello di abbigliamento e per lo sviluppo taglie
Conoscenze	1. Tecniche di archiviazione dei modelli dei capi di abbigliamento 2. Elementi di disegno tecnico, geometrico e artistico 3. Tecniche di disegno della figura umana secondo i canoni del figurino di moda 4. Elementi di anatomia del corpo 5. Software cad per la progettazione del modello di abbigliamento e per lo sviluppo delle taglie
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.3 - Disegnatori di moda 6.5.3.3.1 - Modellisti di capi di abbigliamento 6.5.3.3.4 - Sarti 6.5.3.4.1 - Modellisti di pellicceria e di capi in pelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Sviluppo taglie dei capi di abbigliamento**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Modelli elaborati nelle diverse taglie
Oggetto di osservazione	le operazioni di sviluppo delle taglie dei capi di abbigliamento
Indicatori	Individuazione dei dati della taglia base del capo di abbigliamento; tracciatura dei modelli in taglia; realizzazione dei grafici di piazzamento
Abilità	1. Applicare tecniche di modellistica e di sviluppo taglie per abbigliamento 2. Tradurre misure e proporzioni della taglia base del capo/campione in taglie superiori ed inferiori da sviluppare 3. Interpretare i valori delle scale di sviluppo taglia 4. Utilizzare software cad per la progettazione del modello di abbigliamento e per lo sviluppo taglie 5. Applicare metodi e tecniche per la realizzazione del grafico di piazzamento 6. Utilizzare sistemi manuali di sviluppo delle taglie del capo di abbigliamento
Conoscenze	1. Tecniche di modellistica e sviluppo taglie 2. Software cad per la progettazione del modello di abbigliamento e per lo sviluppo delle taglie 3. Sistemi di classificazione delle taglie per capi di abbigliamento 4. Sistemi di sviluppo manuale delle taglie del capo di abbigliamento 5. Tecniche e metodi di piazzamento
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.3.1 - Modellisti di capi di abbigliamento 6.5.3.4.1 - Modellisti di pellicceria e di capi in pelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Modellista di abbigliamento**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 08 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.8.135.432 - Costruzione dei modelli di prodotti di abbigliamento e per la casa ADA.8.146.434 - Sviluppo delle taglie di prodotti di abbigliamento e per la casa
Processo	Produzione di prodotti di abbigliamento e per la casa
Sequenza di processo	Ideazione e progettazione in serie dei prodotti di abbigliamento e per la casa Confezionamento in serie del prodotto di abbigliamento e per la casa
Qualificazione regionale di riferimento	Modellista di abbigliamento
Descrizione qualificazione	Il modellista di abbigliamento si occupa di tradurre il disegno fornito dallo stilista in un capo campione attraverso l'utilizzo di tecniche tradizionali o di tecnologie innovative e di software dedicati che gli consentono di sviluppare il modello. Ha il compito di predisporre la documentazione tecnica per la produzione, di sviluppare le taglie e di far sì che il modello sia riproducibile in materiali diversi senza perdere vestibilità. Il modellista segue la realizzazione del capo campione effettuando prove di valutazione estetica e funzionale del capo e ricavando, eventualmente, indicazioni per modifiche e miglioramenti progettuali. Svolge la sua attività prevalentemente come dipendente nell'area progettazione di aziende di varie dimensioni, da sartoriali a industriali, ma può operare anche come lavoratore autonomo, in qualità di libero professionista. Si relaziona con lo stilista, il responsabile di produzione e con tutte le principali figure coinvolte nel processo produttivo del capo di abbigliamento.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.92.10 - Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento C.14.11.00 - Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle C.14.12.00 - Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro C.14.13.10 - Confezione in serie di abbigliamento esterno C.14.13.20 - Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno C.14.14.00 - Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima C.14.19.10 - Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento C.14.19.29 - Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari C.14.31.00 - Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia C.14.39.00 - Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia C.32.99.11 - Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.3.1 - Modellisti di capi di abbigliamento
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Modellista di abbigliamento"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Valutazione di fattibilità del modello stilistico del capo di abbigliamento
2 - Definizione e valutazione del prototipo del capo di abbigliamento
3 - Costruzione del modello del capo di abbigliamento
4 - Sviluppo taglie dei capi di abbigliamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Valutazione di fattibilità del modello stilistico del capo di abbigliamento**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Valutazione di fattibilità del modello stilistico del capo di abbigliamento (852)
Risultato atteso	Modelli e soluzioni multiple di fattibilità del capo di abbigliamento
Abilità	1. Interpretare caratteristiche e vestibilità del modello stilistico del capo di abbigliamento precisandone parti costituenti e specifiche dimensionali 2. Applicare tecniche di interpretazione delle linee, del posizionamento e della forma dei dettagli del bozzetto/figurino 3. Riconoscere i principali tessuti moda e interpretarne le caratteristiche merceologiche
Conoscenze	1. Tecnologie e processi di lavorazione nell'abbigliamento 2. Elementi di merceologia tessile 3. Tipologia e caratteristiche delle parti costitutive di un capo di abbigliamento 4. Elementi di tendenza, colori e linee moda nell'abbigliamento 5. Elementi di disegno tecnico, geometrico e artistico 6. Elementi di storia del costume e degli stili artistici
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Definizione e valutazione del prototipo del capo di abbigliamento**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Definizione e valutazione del prototipo del capo di abbigliamento (855)
Risultato atteso	Prototipo del capo di abbigliamento verificato nella sua vestibilità
Abilità	1. Individuare problemi e criticità realizzative del prodotto, emerse nella realizzazione del prototipo e tradurle in modifiche alle relative specifiche operative 2. Valutare la rispondenza tecnica, estetica e strutturale del capo campione alle indicazioni progettuali e tecniche 3. Individuare le parti del capo di abbigliamento da assemblare e le successive fasi operative 4. Effettuare il controllo incrociato delle fasi di assemblaggio del capo campione 5. Coordinare le attività di realizzazione del prototipo del capo di abbigliamento (tracciatura, taglio, giuntura, cucitura, finitura) 6. Redigere la scheda tecnica del modello di abbigliamento (anche sulla base della valutazione del prototipo)
Conoscenze	1. Tecnologie e processi di lavorazione nell'abbigliamento 2. Attrezzature e tecniche di taglio e confezionamento di prototipi/campioni 3. Elementi di tecnologia e merceologia tessile 4. Tecniche di costruzione e sviluppo dei prototipi 5. Tecniche di valutazione della funzionalità di un capo 6. Procedure di impostazione/reimpostazione della scheda tecnica 7. Tecniche di sdifettamento e rimessa a modello
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Costruzione del modello del capo di abbigliamento**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Costruzione del modello del capo di abbigliamento (941)
Risultato atteso	Cartamodello realizzato, a mano o al computer, secondo gli input stilistici definiti
Abilità	1. Applicare tecniche di disegno della figura umana 2. Tradurre il disegno del figurino in disegno del capo in piano, tenendo conto delle reali proporzioni e dei riferimenti tecnici 3. Applicare tecniche grafiche di tipo tradizionale (disegno a matita, ecc.) per la rappresentazione delle forme e del modello del capo di abbigliamento 4. Utilizzare e modificare cartamodelli di base presenti negli archivi di collezione moda 5. Utilizzare software cad per la progettazione del modello di abbigliamento e per lo sviluppo taglie
Conoscenze	1. Tecniche di archiviazione dei modelli dei capi di abbigliamento 2. Elementi di disegno tecnico, geometrico e artistico 3. Tecniche di disegno della figura umana secondo i canoni del figurino di moda 4. Elementi di anatomia del corpo 5. Software cad per la progettazione del modello di abbigliamento e per lo sviluppo delle taglie
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Sviluppo taglie dei capi di abbigliamento**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Sviluppo taglie dei capi di abbigliamento (3148)
Risultato atteso	Modelli elaborati nelle diverse taglie
Abilità	1. Applicare tecniche di modellistica e di sviluppo taglie per abbigliamento 2. Tradurre misure e proporzioni della taglia base del capo/campione in taglie superiori ed inferiori da sviluppare 3. Interpretare i valori delle scale di sviluppo taglia 4. Utilizzare software cad per la progettazione del modello di abbigliamento e per lo sviluppo taglie 5. Applicare metodi e tecniche per la realizzazione del grafico di piazzamento 6. Utilizzare sistemi manuali di sviluppo delle taglie del capo di abbigliamento
Conoscenze	1. Tecniche di modellistica e sviluppo taglie 2. Software cad per la progettazione del modello di abbigliamento e per lo sviluppo delle taglie 3. Sistemi di classificazione delle taglie per capi di abbigliamento 4. Sistemi di sviluppo manuale delle taglie del capo di abbigliamento 5. Tecniche e metodi di piazzamento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Modellista di calzature**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 08 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.8.148.443 - Realizzazione dei modelli base delle calzature con sistema tradizionale o informatizzato
Processo	Lavorazione pelle e fabbricazione calzature e articoli in pelle
Sequenza di processo	Ideazione e progettazione di calzature e articoli di pelletteria
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Modellista di calzature è una figura in grado di sviluppare i modelli calzaturieri in taglie, traducendo l'input stilistico in funzionalità tecniche di prodotto. E' in grado di realizzare, sulla base del disegno fornito dallo stilista, la progettazione tecnica della calzatura, utilizzando tecniche manuali o avvalendosi di software di disegno tecnico (sistema CAD); sovrintende alla realizzazione del capo calzaturiero campione, effettuando prove di valutazione estetica e funzionale dalle quali ricava indicazioni per modifiche e miglioramenti progettuali; redige la documentazione tecnica di prodotto.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.15.20.10 - Fabbricazione di calzature
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.1 - Modellisti di calzature

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Progettazione tecnica e realizzazione della forma della calzatura (854)
2. Sviluppo del modello base della calzatura (942)
3. Valutazione di fattibilità del modello stilistico della calzatura (943)
4. Definizione e valutazione del prototipo della calzatura (1042)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione tecnica e realizzazione della forma della calzatura**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Realizzazione della forma coerentemente con le indicazioni stilistiche e gli aspetti anatomici del piede
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione tecnica e realizzazione della forma
Indicatori	Studio delle forme; progetti delle forme; realizzazione della forma della calzatura
Abilità	1. Applicare metodi di valutazione funzionale della forma per calzature 2. Applicare tecniche di disegno su piano e su volume 3. Identificare forma, proporzioni e misure della calzatura 4. Definire le caratteristiche di vestibilità della calzatura, rappresentando forme, proporzioni e sviluppo taglie 5. Selezionare la forma per calzatura più adatta al modello da realizzare 6. Utilizzare software cad di progettazione e rappresentazione grafica dei modelli e delle strutture delle calzature
Conoscenze	1. Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato 2. Anatomia umana del piede e aspetti ergonomici della calzatura 3. Struttura della calzatura e dei suoi componenti 4. Tecniche e modalità di riproduzione del modello calzaturiero su forma 5. Tecniche costruttive della forma e della calzata e di misurazione delle forme del piede 6. Software cad di progettazione e rappresentazione grafica dei modelli e delle strutture delle calzature
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.1 - Modellisti di calzature

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Sviluppo del modello base della calzatura**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Modello della calzatura realizzato, a mano o al computer, nelle sue componenti e secondo le specifiche progettuali
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione del modello calzaturiero
Indicatori	Disegno manuale e con il supporto CAD dello sviluppo e della trasformazione di un modello di calzature; individuazione dei dati della taglia base della calzatura campione; sviluppo di taglie superiori e inferiori
Abilità	1. Applicare tecniche di modellistica e di sviluppo taglie per calzature 2. Applicare tecniche grafiche di tipo tradizionale per la rappresentazione del modello di calzatura 3. Utilizzare software cad di progettazione e rappresentazione grafica dei modelli e delle strutture delle calzature 4. Applicare tecniche per la realizzazione dei singoli pezzi del modello della scarpa (tomaia; tela o garzina; fodera; camoscina; rinforzo dello scollo; ecc.) 5. Tradurre misure e proporzioni della taglia base del modello base della calzatura in taglie superiori ed inferiori da sviluppare
Conoscenze	1. Tecniche di modellistica e sviluppo taglie per calzature 2. Struttura della calzatura e dei suoi componenti 3. Tecniche di progettazione cartacea del modello di calzatura 4. Software cad di progettazione e rappresentazione grafica dei modelli e delle strutture delle calzature 5. Sistemi di classificazione delle misure delle calzature
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.1 - Modellisti di calzature

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Valutazione di fattibilità del modello stilistico della calzatura**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Modelli e soluzioni multiple di fattibilità della calzatura
Oggetto di osservazione	Le operazioni di valutazione di fattibilità del modello stilistico della calzatura
Indicatori	Lettura dell'idea stilistica; elaborazione modelli calzaturieri in fieri; documentazione delle qualità tecniche ed economiche di producibilità del modello; valutazione preliminare delle caratteristiche tecnico-funzionali del modello della calzatura
Abilità	1. Leggere l'input stilistico nelle sue diverse forme e componenti 2. Tradurre le tendenze del mercato in soluzioni e modelli calzaturieri 3. Analizzare il progetto grafico della calzatura per verificarne la fattibilità 4. Definire soluzioni tecniche finalizzate a garantire la fattibilità del modello e la sua calzabilità 5. Identificare le caratteristiche dei materiali e dei componenti da utilizzare per la realizzazione del prodotto calzaturiero
Conoscenze	1. Caratteristiche tecniche e funzionali dei principali modelli di calzature 2. Tipologie e caratteristiche degli elementi di una calzatura (tomaia, fodera, fondo, componenti, etc.) 3. Caratteristiche chimico-fisiche dei pellami e dei materiali utilizzati nella produzione delle scarpe 4. Elementi di disegno tecnico, geometrico e artistico 5. Elementi di tendenza, colori e linee moda nel settore della calzatura
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.3 - Disegnatori di moda 6.5.4.2.1 - Modellisti di calzature

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Definizione e valutazione del prototipo della calzatura**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Calzatura campione assemblata e rifinita
Oggetto di osservazione	Le operazioni di definizione e valutazione del prototipo della calzatura
Indicatori	Corretta individuazione delle caratteristiche tecniche del prototipo della calzatura, indicazioni di eventuali difetti e di porposte migliorative; scheda tecnica descrittiva delle caratteristiche del modello di calzatura
Abilità	1. Rilevare problemi e criticità tecnico-realizzative in fase di prototipizzazione della calzatura 2. Tradurre i dati/informazioni della prototipizzazione in modifiche progettuali della calzatura 3. Valutare il livello di rispondenza tecnica della calzatura prototipo ai requisiti strutturali e funzionali del progetto 4. Coordinare le attività di realizzazione del prototipo della calzatura (taglio, preparazione orlatura, orlatura, montaggio, etc.) 5. Redigere la scheda tecnica del modello di calzatura (anche sulla base della valutazione del prototipo)
Conoscenze	1. Caratteristiche chimico-fisiche dei pellami e dei materiali utilizzati nella produzione delle scarpe 2. Fasi del processo di progettazione e fabbricazione della calzatura e delle sue parti 3. Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero 4. Caratteristiche e funzioni di macchine e strumenti per la produzione di calzature 5. Procedure di impostazione/reimpostazione della scheda tecnica
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.1 - Modellisti di calzature 6.5.4.2.2 - Tagliatori di calzature 6.5.4.2.3 - Confezionatori di calzature

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Modellista di calzature**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 08 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.8.148.443 - Realizzazione dei modelli base delle calzature con sistema tradizionale o informatizzato
Processo	Lavorazione pelle e fabbricazione calzature e articoli in pelle
Sequenza di processo	Ideazione e progettazione di calzature e articoli di pelletteria
Qualificazione regionale di riferimento	Modellista di calzature
Descrizione qualificazione	Il Modellista di calzature è una figura in grado di sviluppare i modelli calzaturieri in taglie, traducendo l'input stilistico in funzionalità tecniche di prodotto. E' in grado di realizzare, sulla base del disegno fornito dallo stilista, la progettazione tecnica della calzatura, utilizzando tecniche manuali o avvalendosi di software di disegno tecnico (sistema CAD); sovrintende alla realizzazione del capo calzaturiero campione, effettuando prove di valutazione estetica e funzionale dalle quali ricava indicazioni per modifiche e miglioramenti progettuali; redige la documentazione tecnica di prodotto.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.15.20.10 - Fabbricazione di calzature
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.1 - Modellisti di calzature
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi”. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Modellista di calzature"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Progettazione tecnica e realizzazione della forma della calzatura
2 - Sviluppo del modello base della calzatura
3 - Valutazione di fattibilità del modello stilistico della calzatura
4 - Definizione e valutazione del prototipo della calzatura

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Progettazione tecnica e realizzazione della forma della calzatura**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettazione tecnica e realizzazione della forma della calzatura (854)
Risultato atteso	Realizzazione della forma coerentemente con le indicazioni stilistiche e gli aspetti anatomici del piede
Abilità	1. Applicare metodi di valutazione funzionale della forma per calzature 2. Applicare tecniche di disegno su piano e su volume 3. Identificare forma, proporzioni e misure della calzatura 4. Definire le caratteristiche di vestibilità della calzatura, rappresentando forme, proporzioni e sviluppo taglie 5. Selezionare la forma per calzatura più adatta al modello da realizzare 6. Utilizzare software cad di progettazione e rappresentazione grafica dei modelli e delle strutture delle calzature
Conoscenze	1. Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato 2. Anatomia umana del piede e aspetti ergonomici della calzatura 3. Struttura della calzatura e dei suoi componenti 4. Tecniche e modalità di riproduzione del modello calzaturiero su forma 5. Tecniche costruttive della forma e della calzata e di misurazione delle forme del piede 6. Software cad di progettazione e rappresentazione grafica dei modelli e delle strutture delle calzature
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Sviluppo del modello base della calzatura**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Sviluppo del modello base della calzatura (942)
Risultato atteso	Modello della calzatura realizzato, a mano o al computer, nelle sue componenti e secondo le specifiche progettuali
Abilità	1. Applicare tecniche di modellistica e di sviluppo taglie per calzature 2. Applicare tecniche grafiche di tipo tradizionale per la rappresentazione del modello di calzatura 3. Utilizzare software cad di progettazione e rappresentazione grafica dei modelli e delle strutture delle calzature 4. Applicare tecniche per la realizzazione dei singoli pezzi del modello della scarpa (tomaia; tela o garzina; fodera; camoscina; rinforzo dello scollo; ecc.) 5. Tradurre misure e proporzioni della taglia base del modello base della calzatura in taglie superiori ed inferiori da sviluppare
Conoscenze	1. Tecniche di modellistica e sviluppo taglie per calzature 2. Struttura della calzatura e dei suoi componenti 3. Tecniche di progettazione cartacea del modello di calzatura 4. Software cad di progettazione e rappresentazione grafica dei modelli e delle strutture delle calzature 5. Sistemi di classificazione delle misure delle calzature
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Valutazione di fattibilità del modello stilistico della calzatura**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Valutazione di fattibilità del modello stilistico della calzatura (943)
Risultato atteso	Modelli e soluzioni multiple di fattibilità della calzatura
Abilità	1. Leggere l'input stilistico nelle sue diverse forme e componenti 2. Tradurre le tendenze del mercato in soluzioni e modelli calzaturieri 3. Analizzare il progetto grafico della calzatura per verificarne la fattibilità 4. Definire soluzioni tecniche finalizzate a garantire la fattibilità del modello e la sua calzabilità 5. Identificare le caratteristiche dei materiali e dei componenti da utilizzare per la realizzazione del prodotto calzaturiero
Conoscenze	1. Caratteristiche tecniche e funzionali dei principali modelli di calzature 2. Tipologie e caratteristiche degli elementi di una calzatura (tomaia, fodera, fondo, componenti, etc.) 3. Caratteristiche chimico-fisiche dei pellami e dei materiali utilizzati nella produzione delle scarpe 4. Elementi di disegno tecnico, geometrico e artistico 5. Elementi di tendenza, colori e linee moda nel settore della calzatura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Definizione e valutazione del prototipo della calzatura**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Definizione e valutazione del prototipo della calzatura (1042)
Risultato atteso	Calzatura campione assemblata e rifinita
Abilità	1. Rilevare problemi e criticità tecnico-realizzative in fase di prototipizzazione della calzatura 2. Tradurre i dati/informazioni della prototipizzazione in modifiche progettuali della calzatura 3. Valutare il livello di rispondenza tecnica della calzatura prototipo ai requisiti strutturali e funzionali del progetto 4. Coordinare le attività di realizzazione del prototipo della calzatura (taglio, preparazione orlatura, orlatura, montaggio, etc.) 5. Redigere la scheda tecnica del modello di calzatura (anche sulla base della valutazione del prototipo)
Conoscenze	1. Caratteristiche chimico-fisiche dei pellami e dei materiali utilizzati nella produzione delle scarpe 2. Fasi del processo di progettazione e fabbricazione della calzatura e delle sue parti 3. Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero 4. Caratteristiche e funzioni di macchine e strumenti per la produzione di calzature 5. Procedure di impostazione/reimpostazione della scheda tecnica
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1115 del 31/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALI E FORMATIVI DI DETTAGLIO RELATIVE A N. 2 QUALIFICAZIONI APPARTENENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 12 - STAMPA ED EDITORIA.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
e) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
f) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 pone in essere il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
g) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
h) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
i) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
j) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";
k) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
l) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
m) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

n) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali si è proceduto alla predisposizione / aggiornamento delle Schede descrittive di Standard Professionali e Formativi di dettaglio per n. due (2) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 12 - STAMPA ED EDITORIA -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

RITENUTO pertanto di potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. due (2) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 12 - STAMPA ED EDITORIA -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- il Decreto Interministeriale 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. due (2) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 12 - STAMPA ED EDITORIA -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
2. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   2.1 all'Assessora alla Formazione Professionale, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
   2.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
   2.3 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione ed al Settore Stampa, documentazione, informazione e B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 12 - STAMPA ED EDITORIA

1. Tecnico della fotografia
2. Grafico editoriale
3. Tecnico esperto dell'ideazione e progettazione del prodotto multimediale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico della fotografia**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 12 - Stampa ed editoria
Area di Attività	ADA.12.122.362 - Realizzazione della fotografia ADA.12.122.363 - Sviluppo e stampa di materiale fotografico
Processo	Realizzazione immagini
Sequenza di processo	Realizzazione, sviluppo e stampa di materiale fotografico
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico della fotografia presidia il processo di riproduzione di immagini mediante l'utilizzo di macchina fotografica a partire dallo studio e allestimento dell'ambientazione (sfondi, illuminazione, distanze, attrezzature, ecc.) sino allo sviluppo e alla stampa di materiale fotografico. E' in grado di utilizzare le attrezzature fotografiche sia tradizionali sia digitali ed i relativi accessori, i sistemi di illuminazione, gli strumenti per lo sviluppo tradizionale del negativo, nonché le tecniche ed i software per l'elaborazione e lo sviluppo di foto digitali. Lavora generalmente come lavoratore autonomo in qualità di libero professionista o come titolare di un proprio laboratorio.
Referenziazione ATECO 2007	J.58.13.00 - Edizione di quotidiani J.58.14.00 - Edizione di riviste e periodici M.74.20.11 - Attività di fotoreporter M.74.20.12 - Attività di riprese aeree nel campo della fotografia M.74.20.19 - Altre attività di riprese fotografiche M.74.20.20 - Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.1.0 - Fotografi e professioni assimilate

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Allestimento del set fotografico (607)
2. Definizione del servizio fotografico (660)
3. Realizzazione della fotografia (762)
4. Sviluppo e stampa del materiale fotografico (787)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Allestimento del set fotografico**
Livello EQF	4
Risultato atteso	set fotografico adeguatamente allestito e funzionale al servizio fotografico da realizzare
Oggetto di osservazione	le operazioni di allestimento del set fotografico
Indicatori	installazione delle macchine e attrezzature per la realizzazione della fotografia; applicazione delle tecniche di allestimento del set fotografico
Abilità	1. Applicare tecniche di allestimento del set fotografico in studio, in ambienti interni o esterni 2. Collaborare con le altre figure professionali presenti sul set fotografico 3. Individuare e selezionare il materiale e le attrezzature necessarie all'allestimento del set fotografico 4. Installare macchine e attrezzature per la realizzazione della fotografia 5. Predisporre gli accessori (cavalletti, parabole, ecc.) necessari alla realizzazione del servizio fotografico 6. Posizionare oggetti e scenografie in funzione del servizio fotografico richiesto 7. Valutare le caratteristiche dell'ambiente (disponibilità di spazio, distanze, luce, ecc.) per individuare il corretto posizionamento delle attrezzature per l'illuminazione artificiale
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Attrezzature per l'illuminazione artificiale 3. Attrezzature fotografiche tradizionali e digitali: caratteristiche e modalità d'uso 4. Elementi di base di illuminotecnica (luci naturali, artificiali, contrasti, ecc.) 5. Elementi di storia dell'arte e della fotografia 6. Parametri tecnici (diaframma, sensibilità del supporto, filtri e accessori) 7. Principi di ottica fotografica 8. Tecniche di allestimento del set fotografico 9. Tecniche fotografiche
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.5 - Scenografi 3.1.7.1.0 - Fotografi e professioni assimilate 3.4.4.1.2 - Allestitori di scena

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Definizione del servizio fotografico**
Livello EQF	4
Risultato atteso	servizio fotografico rispondente alle esigenze e richieste del cliente
Oggetto di osservazione	le operazioni di definizione del servizio fotografico
Indicatori	definizione delle caratteristiche tecniche del servizio fotografico; presentazione dei servizi offerti
Abilità	1. Applicare tecniche di vendita dei servizi 2. Interpretare bisogni e aspettative della clientela 3. Definire le caratteristiche tecniche del servizio fotografico (tempi, attrezzature, location, ecc.) 4. Elaborare preventivi di spesa 5. Tradurre le richieste del cliente in un offerta di servizio fotografico 6. Presentare e promuovere le diverse tipologie di servizi offerti
Conoscenze	1. Elementi di marketing 2. Tecniche di promozione e vendita 3. Attrezzature fotografiche tradizionali e digitali: caratteristiche e modalità d'uso 4. Innovazioni e tendenze del mercato fotografico 5. Tecniche di preventivazione, analisi dei costi 6. Tecniche fotografiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.1.0 - Fotografi e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione della fotografia**
Livello EQF	4
Risultato atteso	fotografia rispondente alle richieste del cliente
Oggetto di osservazione	le operazioni di realizzazione della fotografia
Indicatori	utilizzo delle attrezzature fotografiche e per l'illuminazione artificiale; impostazione dei parametri tecnici adeguata all'effetto atteso.
Abilità	1. Curare la manutenzione ordinaria delle attrezzature fotografiche e per l'illuminazione artificiale 2. Applicare tecniche di impostazione delle fotocamere digitali 3. Applicare modalità e tecniche fotografiche specifiche per le diverse tipologie di servizio (es. ritratto, cerimonia, soggetto in movimento e in posa; fotografia giornalistica; fotografia pubblicitaria; ecc.) 4. Realizzare la fotografia impostando diaframma, tempi e messa a fuoco 5. Selezionare ed adottare la tecnica di inquadratura in relazione all'effetto desiderato 6. Utilizzare le attrezzature fotografiche (macchine manuali, macchine digitali, banco ottico, ecc.) 7. Utilizzare le attrezzature per l'illuminazione artificiale 8. Utilizzare l'esposimetro per la misurazione della luce 9. Valutare le caratteristiche dell'ambiente (disponibilità di spazio, distanze, luce, ecc.) per individuare il corretto posizionamento delle attrezzature per l'illuminazione artificiale
Conoscenze	1. Attrezzature per l'illuminazione artificiale 2. Attrezzature fotografiche tradizionali e digitali: caratteristiche e modalità d'uso 3. Elementi di base di illuminotecnica (luci naturali, artificiali, contrasti, ecc.) 4. Elementi di comunicazione visiva 5. Elementi di geometria applicati alla fotografia 6. Elementi di storia dell'arte e della fotografia 7. Elementi di teoria dei colori 8. Parametri tecnici (diaframma, sensibilità del supporto, filtri e accessori) 9. Principi di ottica fotografica 10. Procedure di manutenzione ordinaria 11. Tecniche di inquadratura: campi e piani 12. Tecniche fotografiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.1.0 - Fotografi e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Sviluppo e stampa del materiale fotografico**
Livello EQF	4
Risultato atteso	materiale fotografico correttamente sviluppato e stampato
Oggetto di osservazione	le operazioni di sviluppo e stampa del materiale fotografico.
Indicatori	applicazione delle procedure e utilizzo degli strumenti per lo sviluppo di materiale fotografico tradizionale e digitale; utilizzo dei software di fotoritocco e di elaborazioni di immagini.
Abilità	1. Applicare tecniche di manipolazione fotografica 2. Creare album fotografici cartacei e digitali sulla base delle richieste del cliente 3. Utilizzare formati di sviluppo foto digitali (raw, exif,jpeg,ecc.) 4. Utilizzare strumenti e tecniche per la stampa di fotografie su supporti cartacei e digitali 5. Utilizzare strumenti e tecniche per lo sviluppo tradizionale del negativo 6. Valutare la qualità della fotografia sviluppata 7. Utilizzare software di fotoritocco ed elaborazione immagini
Conoscenze	1. Nozioni di copyright e norme su licenze d'uso 2. Software di fotoritocco ed elaborazioni immagini 3. Strumenti e tecniche di stampa fotografica 4. Strumenti e tecniche per lo sviluppo tradizionale del negativo 5. Tecniche di manipolazione delle stampe fotografiche 6. Nozioni di chimica e fisica
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.1.0 - Fotografi e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico della fotografia**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 12 - Stampa ed editoria
Area di Attività	ADA.12.122.362 - Realizzazione della fotografia ADA.12.122.363 - Sviluppo e stampa di materiale fotografico
Processo	Realizzazione immagini
Sequenza di processo	Realizzazione, sviluppo e stampa di materiale fotografico
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico della fotografia
Descrizione qualificazione	Il Tecnico della fotografia presidia il processo di riproduzione di immagini mediante l'utilizzo di macchina fotografica a partire dallo studio e allestimento dell'ambientazione (sfondi, illuminazione, distanze, attrezzature, ecc.) sino allo sviluppo e alla stampa di materiale fotografico. E' in grado di utilizzare le attrezzature fotografiche sia tradizionali sia digitali ed i relativi accessori, i sistemi di illuminazione, gli strumenti per lo sviluppo tradizionale del negativo, nonché le tecniche ed i software per l'elaborazione e lo sviluppo di foto digitali. Lavora generalmente come lavoratore autonomo in qualità di libero professionista o come titolare di un proprio laboratorio.
Referenziazione ATECO 2007	J.58.13.00 - Edizione di quotidiani J.58.14.00 - Edizione di riviste e periodici M.74.20.11 - Attività di fotoreporter M.74.20.12 - Attività di riprese aeree nel campo della fotografia M.74.20.19 - Altre attività di riprese fotografiche M.74.20.20 - Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.1.0 - Fotografi e professioni assimilate
Codice ISCED-F 2013	0211 Audio-visual techniques and media production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi”. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente

fonte: http://burc.regione.campania.it

	che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico della fotografia"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Allestimento del set fotografico
2 - Definizione del servizio fotografico
3 - Realizzazione della fotografia
4 - Sviluppo e stampa del materiale fotografico

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Allestimento del set fotografico**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Allestimento del set fotografico (607)
Risultato atteso	set fotografico adeguatamente allestito e funzionale al servizio fotografico da realizzare
Abilità	1. Applicare tecniche di allestimento del set fotografico in studio, in ambienti interni o esterni 2. Collaborare con le altre figure professionali presenti sul set fotografico 3. Individuare e selezionare il materiale e le attrezzature necessarie all'allestimento del set fotografico 4. Installare macchine e attrezzature per la realizzazione della fotografia 5. Predisporre gli accessori (cavalletti, parabole, ecc.) necessari alla realizzazione del servizio fotografico 6. Posizionare oggetti e scenografie in funzione del servizio fotografico richiesto 7. Valutare le caratteristiche dell'ambiente (disponibilità di spazio, distanze, luce, ecc.) per individuare il corretto posizionamento delle attrezzature per l'illuminazione artificiale
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Attrezzature per l'illuminazione artificiale 3. Attrezzature fotografiche tradizionali e digitali: caratteristiche e modalità d'uso 4. Elementi di base di illuminotecnica (luci naturali, artificiali, contrasti, ecc.) 5. Elementi di storia dell'arte e della fotografia 6. Parametri tecnici (diaframma, sensibilità del supporto, filtri e accessori) 7. Principi di ottica fotografica 8. Tecniche di allestimento del set fotografico 9. Tecniche fotografiche
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Definizione del servizio fotografico**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Definizione del servizio fotografico (660)
Risultato atteso	servizio fotografico rispondente alle esigenze e richieste del cliente
Abilità	1. Applicare tecniche di vendita dei servizi 2. Interpretare bisogni e aspettative della clientela 3. Definire le caratteristiche tecniche del servizio fotografico (tempi, attrezzature, location, ecc.) 4. Elaborare preventivi di spesa 5. Tradurre le richieste del cliente in un offerta di servizio fotografico 6. Presentare e promuovere le diverse tipologie di servizi offerti
Conoscenze	1. Elementi di marketing 2. Tecniche di promozione e vendita 3. Attrezzature fotografiche tradizionali e digitali: caratteristiche e modalità d'uso 4. Innovazioni e tendenze del mercato fotografico 5. Tecniche di preventivazione, analisi dei costi 6. Tecniche fotografiche
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione della fotografia**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Realizzazione della fotografia (762)
Risultato atteso	fotografia rispondente alle richieste del cliente
Abilità	1. Curare la manutenzione ordinaria delle attrezzature fotografiche e per l'illuminazione artificiale 2. Applicare tecniche di impostazione delle fotocamere digitali 3. Applicare modalità e tecniche fotografiche specifiche per le diverse tipologie di servizio (es. ritratto, cerimonia, soggetto in movimento e in posa; fotografia giornalistica; fotografia pubblicitaria; ecc.) 4. Realizzare la fotografia impostando diaframma, tempi e messa a fuoco 5. Selezionare ed adottare la tecnica di inquadratura in relazione all'effetto desiderato 6. Utilizzare le attrezzature fotografiche (macchine manuali, macchine digitali, banco ottico, ecc.) 7. Utilizzare le attrezzature per l'illuminazione artificiale 8. Utilizzare l'esposimetro per la misurazione della luce 9. Valutare le caratteristiche dell'ambiente (disponibilità di spazio, distanze, luce, ecc.) per individuare il corretto posizionamento delle attrezzature per l'illuminazione artificiale
Conoscenze	1. Attrezzature per l'illuminazione artificiale 2. Attrezzature fotografiche tradizionali e digitali: caratteristiche e modalità d'uso 3. Elementi di base di illuminotecnica (luci naturali, artificiali, contrasti, ecc.) 4. Elementi di comunicazione visiva 5. Elementi di geometria applicati alla fotografia 6. Elementi di storia dell'arte e della fotografia 7. Elementi di teoria dei colori 8. Parametri tecnici (diaframma, sensibilità del supporto, filtri e accessori) 9. Principi di ottica fotografica 10. Procedure di manutenzione ordinaria 11. Tecniche di inquadratura: campi e piani 12. Tecniche fotografiche
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	105
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Sviluppo e stampa del materiale fotografico**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Sviluppo e stampa del materiale fotografico (787)
Risultato atteso	materiale fotografico correttamente sviluppato e stampato
Abilità	1. Applicare tecniche di manipolazione fotografica 2. Creare album fotografici cartacei e digitali sulla base delle richieste del cliente 3. Utilizzare formati di sviluppo foto digitali (raw, exif,jpeg,ecc.) 4. Utilizzare strumenti e tecniche per la stampa di fotografie su supporti cartacei e digitali 5. Utilizzare strumenti e tecniche per lo sviluppo tradizionale del negativo 6. Valutare la qualità della fotografia sviluppata 7. Utilizzare software di fotoritocco ed elaborazione immagini
Conoscenze	1. Nozioni di copyright e norme su licenze d'uso 2. Software di fotoritocco ed elaborazioni immagini 3. Strumenti e tecniche di stampa fotografica 4. Strumenti e tecniche per lo sviluppo tradizionale del negativo 5. Tecniche di manipolazione delle stampe fotografiche 6. Nozioni di chimica e fisica
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	105
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Grafico editoriale**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 12 - Stampa ed editoria
Area di Attività	ADA.12.118.348 - Progettazione e realizzazione del prodotto grafico editoriale periodico (cartacea e multimediale) ADA.12.113.364 - Progettazione e realizzazione del prodotto grafico editoriale
Processo	Editoria periodica (cartacea e multimediale) Editoria del libro (tradizionale e su supporti elettronici)
Sequenza di processo	Realizzazione della produzione editoriale periodica (cartacea e multimediale) Realizzazione del progetto editoriale
Descrizione sintetica della qualificazione	Il grafico editoriale cura la progettazione e la realizzazione della grafica sia di prodotti per la stampa su carta o altri supporti sia di prodotti editoriali. Attraverso l'utilizzo di software dedicati è in grado di rappresentare graficamente un'idea progettuale rispondente alle finalità di comunicazione e alle destinazioni d'uso del prodotto da realizzare. Può lavorare come dipendente di aziende di arti grafiche, case editrici, quotidiani o periodici, agenzie pubblicitarie o come lavoratore autonomo, in qualità di libero professionista.
Referenziazione ATECO 2007	J.58.11.00 - Edizione di libri J.58.13.00 - Edizione di quotidiani J.58.14.00 - Edizione di riviste e periodici J.58.19.00 - Altre attività editoriali J.63.99.00 - Altre attività dei servizi di informazione nca R.90.03.01 - Attività dei giornalisti indipendenti
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.1.1 - Grafici

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Elaborazione di elementi grafici, disegni e illustrazioni (3128)
2. Elaborazione di immagini (3129)
3. Sviluppo di un progetto di grafica editoriale (3139)
4. Impaginazione del prodotto grafico editoriale (3140)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Elaborazione di elementi grafici, disegni e illustrazioni**
Livello EQF	4
Risultato atteso	elementi grafici, disegni e illustrazioni definiti in funzione del progetto grafico
Oggetto di osservazione	Le operazioni di elaborazione di elementi grafici, disegni e illustrazioni
Indicatori	Sviluppo di elementi grafici, disegni e illustrazioni in funzione del progetto grafico
Abilità	1. Applicare tecniche di disegno di elementi geometrici fondamentali per creare semplici stilemi grafici quali icone o forme stilizzate 2. Applicare tecniche per la realizzazione di illustrazioni e segni grafici complessi mediante l'utilizzo della penna (curve di beziér) 3. Utilizzare tecniche di manipolazione e elaborazione complessa della forma (tracciati composti, maschere, riempimenti differenti, ecc.) per creare disegni stilizzati complessi 4. Utilizzare tecniche di disegno e testo grafico, anche tramite l'uso di effetti artistici (es. gestione dei pennelli, tavoletta grafica) per realizzare illustrazioni grafiche complesse 5. Utilizzare applicazioni software per elaborazione di disegni, testi grafici e illustrazioni
Conoscenze	1. Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato 2. Elementi di colorimetria 3. Elementi di comunicazione visiva 4. Elementi di grafica creativa 5. Criteri di organizzazione dello spazio e dei colori 6. Software di computer grafica 7. Elementi di geometria piana e solida 8. Prospettiva e teoria delle ombre per la creazione di illustrazioni e immagini
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.4 - Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) 3.4.4.1.1 - Grafici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Elaborazione di immagini**
Livello EQF	4
Risultato atteso	immagini lavorate, corrette e regolate in funzione del progetto grafico
Oggetto di osservazione	Le operazioni di elaborazione delle immagini
Indicatori	acquisizione e conversione di immagini nei formati previsti dal progetto grafico; lavorazione, correzione e regolazione delle immagini lavorate in funzione del progetto grafico
Abilità	1. Utilizzare scanner e software di conversione raw per acquisire, normalizzare e ridimensionare le immagini nei diversi formati (psd, jpeg, tiff, png, gif, eps ecc.) 2. Utilizzare tecniche e software di correzione e regolazione delle immagini per rimuovere imperfezioni o ricostruire parti di immagini, per correggere i difetti tonali, cromatici e luminosi 3. Utilizzare database e software di gestione di immagini per l'archiviazione e conservazione delle immagini e per esportare e catalogare set di immagini 4. Utilizzare tecniche e software di selezione e di editing per la creazione di scontorni, mascherature, fotomontaggi e mockup 5. Utilizzare tecniche ed effetti di compositing e fine tuning delle immagini per esaltare le caratteristiche estetiche dei soggetti o dell'immagine globale 6. Utilizzare le varie fotocamere reflex e digitali, e i relativi accessori (ingranditore, fotoriduttore, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di colorimetria 2. Elementi di comunicazione visiva 3. Nozioni di copyright e norme su licenze d'uso 4. Tecniche di fotolito 5. Software di elaborazione e ritocco immagini 6. Risorse e banche dati di template, elementi grafici e immagini 7. Software di computer grafica 8. Principali strumenti, attrezzature e macchinari per il processo di lavorazione grafica e loro caratteristiche di funzionamento 9. Prospettiva e teoria delle ombre per la creazione di illustrazioni e immagini 10. Apparecchiature e tecniche fotografiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.1.0 - Fotografi e professioni assimilate 3.4.4.1.1 - Grafici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Sviluppo di un progetto di grafica editoriale**
Livello EQF	4
Risultato atteso	schizzi e bozzetti del progetto grafico elaborati; progetto grafico editoriale sviluppato e validato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di sviluppo di un progetto di grafica editoriale
Indicatori	elaborazione di schizzi e bozzetti del progetto grafico; sviluppo e validazione del progetto grafico
Abilità	1. Relazionarsi al cliente/committente per rilevarne esigenze e specifiche richieste 2. Eseguire delle ricerche stilistiche per progettare e scegliere la forma tipografica adatta al prodotto grafico da realizzare 3. Utilizzare applicazioni software di grafica ed elaborazione immagini 4. Riconoscere le tendenze e i gusti visivi di maggiore impatto 5. Coordinare il proprio lavoro con diverse figure e referenti (autori, redattori, tipografi, stampatori, ecc.) 6. Applicare metodologie e tecniche per sviluppare le varie componenti del progetto grafico editoriale (identificazione del target e della linea grafica, definizione del timone, del formato, della gabbia grafica/menabò, ecc.) 7. Progettare i diversi elementi di impaginazione (carattere, font, interlinea, capolettera, fotografie, grafici, didascalie, titoli, ecc.) 8. Effettuare ricerche su banche dati per raccogliere, analizzare e scegliere i materiali testuali, iconografici e multimediali da utilizzare per la predisposizione del progetto 9. Elaborare schizzi e bozzetti del progetto grafico
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente 2. Nozioni di copyright e norme su licenze d'uso 3. Risorse e banche dati di template, elementi grafici e immagini 4. Tecniche di progettazione grafica 5. Strumenti e tecniche della comunicazione visiva 6. Tipologie e caratteristiche dei prodotti editoriali 7. Elementi di tipografia 8. Elementi di storia della stampa e del prodotto editoriale 9. Elementi di tipometria 10. Software di grafica vettoriale e computer grafica 11. Software di grafica editoriale
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.1.1 - Grafici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Impaginazione del prodotto grafico editoriale**
Livello EQF	4
Risultato atteso	struttura del prodotto grafico editoriale sviluppata; elementi di impaginazione sviluppati; bozza finale del prodotto grafico editoriale realizzata
Oggetto di osservazione	le operazioni di impaginazione del prodotto grafico editoriale
Indicatori	sviluppo della struttura del prodotto grafico editoriale; sviluppo degli elementi di impaginazione; realizzazione della bozza finale del prodotto grafico editoriale
Abilità	1. Gestire l'uso degli inchiostri e le sovrastampe per creare effetti grafici 2. Sviluppare la struttura del prodotto grafico editoriale (timone, formato, gabbia impaginativa/menabò, ecc.) 3. Impostare i diversi elementi di impaginazione (carattere, font, interlinea, capolettera, fotografie, grafici, didascalie, titoli, ecc.) 4. Creare la bozza finale del prodotto grafico editoriale prima del visto si stampi, nel rispetto dei parametri della stampa (profili colore, gestione delle trasparenze, formati carta e layout di stampa) 5. Eseguire la prova colore o cromalin 6. Effettuare eventuali modifiche, correzioni, o prove alternative richieste dal redattore o altro committente 7. Utilizzare software di impaginazione e grafica editoriale
Conoscenze	1. Tecniche di rilegatura 2. Tecniche di stampa (offset, roto-offset, serigrafia, stampa digitale, ecc.) 3. Tecniche di impaginazione grafica 4. Tipologie e caratteristiche dei prodotti editoriali 5. Elementi di tipografia 6. Elementi di tipometria 7. Software di grafica vettoriale e computer grafica 8. Software di impaginazione e grafica editoriale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.2.0 - Giornalisti 3.4.4.1.1 - Grafici

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Grafico editoriale**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 12 - Stampa ed editoria
Area di Attività	ADA.12.118.348 - Progettazione e realizzazione del prodotto grafico editoriale periodico (cartacea e multimediale) ADA.12.113.364 - Progettazione e realizzazione del prodotto grafico editoriale
Processo	Editoria periodica (cartacea e multimediale) Editoria del libro (tradizionale e su supporti elettronici)
Sequenza di processo	Realizzazione della produzione editoriale periodica (cartacea e multimediale) Realizzazione del progetto editoriale
Qualificazione regionale di riferimento	Grafico editoriale
Descrizione qualificazione	Il grafico editoriale cura la progettazione e la realizzazione della grafica sia di prodotti per la stampa su carta o altri supporti sia di prodotti editoriali. Attraverso l'utilizzo di software dedicati è in grado di rappresentare graficamente un'idea progettuale rispondente alle finalità di comunicazione e alle destinazioni d'uso del prodotto da realizzare. Può lavorare come dipendente di aziende di arti grafiche, case editrici, quotidiani o periodici, agenzie pubblicitarie o come lavoratore autonomo, in qualità di libero professionista.
Referenziazione ATECO 2007	J.58.11.00 - Edizione di libri J.58.13.00 - Edizione di quotidiani J.58.14.00 - Edizione di riviste e periodici J.58.19.00 - Altre attività editoriali J.63.99.00 - Altre attività dei servizi di informazione nca R.90.03.01 - Attività dei giornalisti indipendenti
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.1.1 - Grafici
Codice ISCED-F 2013	0211 Audio-visual techniques and media production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero

fonte: http://burc.regione.campania.it

	occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Grafico editoriale"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Elaborazione di elementi grafici, disegni e illustrazioni
2 - Elaborazione di immagini
3 - Sviluppo di un progetto di grafica editoriale
4 - Impaginazione del prodotto grafico editoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Elaborazione di elementi grafici, disegni e illustrazioni**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Elaborazione di elementi grafici, disegni e illustrazioni (3128)
Risultato atteso	elementi grafici, disegni e illustrazioni definiti in funzione del progetto grafico
Abilità	1. Applicare tecniche di disegno di elementi geometrici fondamentali per creare semplici stilemi grafici quali icone o forme stilizzate 2. Applicare tecniche per la realizzazione di illustrazioni e segni grafici complessi mediante l'utilizzo della penna (curve di beziér) 3. Utilizzare tecniche di manipolazione e elaborazione complessa della forma (tracciati composti, maschere, riempimenti differenti, ecc.) per creare disegni stilizzati complessi 4. Utilizzare tecniche di disegno e testo grafico, anche tramite l'uso di effetti artistici (es. gestione dei pennelli, tavoletta grafica) per realizzare illustrazioni grafiche complesse 5. Utilizzare applicazioni software per elaborazione di disegni, testi grafici e illustrazioni
Conoscenze	1. Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato 2. Elementi di colorimetria 3. Elementi di comunicazione visiva 4. Elementi di grafica creativa 5. Criteri di organizzazione dello spazio e dei colori 6. Software di computer grafica 7. Elementi di geometria piana e solida 8. Prospettiva e teoria delle ombre per la creazione di illustrazioni e immagini
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Elaborazione di immagini**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Elaborazione di immagini (3129)
Risultato atteso	immagini lavorate, corrette e regolate in funzione del progetto grafico
Abilità	1. Utilizzare scanner e software di conversione raw per acquisire, normalizzare e ridimensionare le immagini nei diversi formati (psd, jpeg, tiff, png, gif, eps ecc.) 2. Utilizzare tecniche e software di correzione e regolazione delle immagini per rimuovere imperfezioni o ricostruire parti di immagini, per correggere i difetti tonali, cromatici e luminosi 3. Utilizzare database e software di gestione di immagini per l'archiviazione e conservazione delle immagini e per esportare e catalogare set di immagini 4. Utilizzare tecniche e software di selezione e di editing per la creazione di scontorni, mascherature, fotomontaggi e mockup 5. Utilizzare tecniche ed effetti di compositing e fine tuning delle immagini per esaltare le caratteristiche estetiche dei soggetti o dell'immagine globale 6. Utilizzare le varie fotocamere reflex e digitali, e i relativi accessori (ingranditore, fotoriduttore, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di colorimetria 2. Elementi di comunicazione visiva 3. Nozioni di copyright e norme su licenze d'uso 4. Tecniche di fotolito 5. Software di elaborazione e ritocco immagini 6. Risorse e banche dati di template, elementi grafici e immagini 7. Software di computer grafica 8. Principali strumenti, attrezzature e macchinari per il processo di lavorazione grafica e loro caratteristiche di funzionamento 9. Prospettiva e teoria delle ombre per la creazione di illustrazioni e immagini 10. Apparecchiature e tecniche fotografiche
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	75
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Sviluppo di un progetto di grafica editoriale**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Sviluppo di un progetto di grafica editoriale (3139)
Risultato atteso	schizzi e bozzetti del progetto grafico elaborati; progetto grafico editoriale sviluppato e validato
Abilità	1. Relazionarsi al cliente/committente per rilevarne esigenze e specifiche richieste 2. Eseguire delle ricerche stilistiche per progettare e scegliere la forma tipografica adatta al prodotto grafico da realizzare 3. Utilizzare applicazioni software di grafica ed elaborazione immagini 4. Riconoscere le tendenze e i gusti visivi di maggiore impatto 5. Coordinare il proprio lavoro con diverse figure e referenti (autori, redattori, tipografi, stampatori, ecc.) 6. Applicare metodologie e tecniche per sviluppare le varie componenti del progetto grafico editoriale (identificazione del target e della linea grafica, definizione del timone, del formato, della gabbia grafica/menabò, ecc.) 7. Progettare i diversi elementi di impaginazione (carattere, font, interlinea, capolettera, fotografie, grafici, didascalie, titoli, ecc.) 8. Effettuare ricerche su banche dati per raccogliere, analizzare e scegliere i materiali testuali, iconografici e multimediali da utilizzare per la predisposizione del progetto 9. Elaborare schizzi e bozzetti del progetto grafico
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente 2. Nozioni di copyright e norme su licenze d'uso 3. Risorse e banche dati di template, elementi grafici e immagini 4. Tecniche di progettazione grafica 5. Strumenti e tecniche della comunicazione visiva 6. Tipologie e caratteristiche dei prodotti editoriali 7. Elementi di tipografia 8. Elementi di storia della stampa e del prodotto editoriale 9. Elementi di tipometria 10. Software di grafica vettoriale e computer grafica 11. Software di grafica editoriale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	35%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Impaginazione del prodotto grafico editoriale**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Impaginazione del prodotto grafico editoriale (3140)
Risultato atteso	struttura del prodotto grafico editoriale sviluppata; elementi di impaginazione sviluppati; bozza finale del prodotto grafico editoriale realizzata
Abilità	1. Gestire l'uso degli inchiostri e le sovrastampe per creare effetti grafici 2. Sviluppare la struttura del prodotto grafico editoriale (timone, formato, gabbia impaginativa/menabò, ecc.) 3. Impostare i diversi elementi di impaginazione (carattere, font, interlinea, capolettera, fotografie, grafici, didascalie, titoli, ecc.) 4. Creare la bozza finale del prodotto grafico editoriale prima del visto si stampi, nel rispetto dei parametri della stampa (profili colore, gestione delle trasparenze, formati carta e layout di stampa) 5. Eseguire la prova colore o cromalin 6. Effettuare eventuali modifiche, correzioni, o prove alternative richieste dal redattore o altro committente 7. Utilizzare software di impaginazione e grafica editoriale
Conoscenze	1. Tecniche di rilegatura 2. Tecniche di stampa (offset, roto-offset, serigrafia, stampa digitale, ecc.) 3. Tecniche di impaginazione grafica 4. Tipologie e caratteristiche dei prodotti editoriali 5. Elementi di tipografia 6. Elementi di tipometria 7. Software di grafica vettoriale e computer grafica 8. Software di impaginazione e grafica editoriale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	75
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto dell'ideazione e progettazione del prodotto multimediale**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 12 - Stampa ed editoria
Area di Attività	ADA.12.118.348 - Progettazione e realizzazione del prodotto grafico editoriale periodico (cartacea e multimediale) ADA.12.113.350 - Stesura del prodotto editoriale
Processo	Editoria periodica (cartacea e multimediale) Editoria del libro (tradizionale e su supporti elettronici)
Sequenza di processo	Realizzazione della produzione editoriale periodica (cartacea e multimediale) Realizzazione del progetto editoriale
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico esperto dell'ideazione e progettazione del prodotto multimediale si occupa della progettazione di prodotti di comunicazione multimediale. A lui compete in particolare la fase di definizione dell'idea creativa, la progettazione e la traduzione di massima del prodotto; può occuparsi anche della stesura dei contenuti e dell'organizzazione/coordinamento del team di sviluppo del prodotto multimediale. Può inserirsi in diversi ambiti di lavoro dalla comunicazione in generale al mondo dello spettacolo e dell'audiovisivo (teatro, cinema, televisione), all'editoria elettronica o alla realizzazione di prodotti multimediali in ambito museale ed espositivo.
Referenziazione ATECO 2007	J.58.19.00 - Altre attività editoriali M.70.21.00 - Pubbliche relazioni e comunicazione M.73.11.01 - Ideazione di campagne pubblicitarie M.73.11.02 - Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari R.91.02.00 - Attività di musei
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.4.4.1.1 - Grafici

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Coordinare le attività di realizzazione del prodotto multimediale (94)
2. Ideare e progettare un prodotto multimediale (400)
3. Analizzare la domanda e valutare la fattibilità tecnico/economica del prodotto multimediale (3115)
4. Verificare il funzionamento del prodotto multimediale (3116)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Coordinare le attività di realizzazione del prodotto multimediale**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Programma di coordinamento delle attività strutturato e definito
Oggetto di osservazione	Le operazioni di coordinamento delle attività di realizzazione del prodotto multimediale.
Indicatori	Specificazione delle funzionalità e struttura del progetto; elaborazione degli elementi costitutivi del piano di coordinamento.
Abilità	1. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 2. Applicare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro 3. Individuare le risorse strumentali e di personale necessarie per l'attuazione del progetto 4. Predisporre strumenti e procedure per il monitoraggio delle attivita' 5. Utilizzare strumenti di project management per la pianificazione delle attivita' (pert, gantt, ecc.) 6. Gestire le relazioni con il team di progetto,(web desiger, informatici) 7. Definire le diverse fasi di lavorazione del prodotto/progetto multimediale 8. Monitorare le spese e provvedere ai consuntivi periodici
Conoscenze	1. Comunicazione multimediale 2. Elementi di budgeting 3. Elementi e tecniche di organizzazione del lavoro 4. Tecnologie per la comunicazione 5. Tecniche di coordinamento e gestione di team 6. Tecniche e strumenti di pianificazione delle attività 7. Tecniche e strumenti di monitoraggio dei progetti 8. Processi di lavoro per la realizzazione di prodotti multimediali
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.4.3 - Analisti e progettisti di applicazioni web 2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni 3.3.3.6.1 - Tecnici della pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Ideare e progettare un prodotto multimediale**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Prodotto multimediale progettato nelle sue componenti essenziali
Oggetto di osservazione	Le operazioni di ideazione e progettazione del prodotto multimediale.
Indicatori	applicazione tecniche di storyboarding; utilizzo di sfotware di authoring
Abilità	1. Applicare modalità di analisi di prodotti di comunicazione 2. Applicare tecniche di progettazione di prodotti multimediali 3. Applicare tecniche di ricerca (dati, informazioni, notizie) 4. Applicare tecniche di sceneggiatura 5. Applicare tecniche di storyboarding 6. Applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo 7. Applicare tecniche di web writing 8. Utilizzare software di authoring 9. Utilizzare software di elaborazione e ritocco immagini 10. Applicare metodi di ideazione audiovisiva
Conoscenze	1. Elementi di fotografia 2. Elementi di giornalismo 3. Elementi di web design 4. Elementi di webwriting 5. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) 6. Sistemi 3d per effetti speciali/animazioni 7. Sistemi di pubblicazione contenuti multimediali (streaming) 8. Supporti per registrazioni audio 9. Tecnologie per la comunicazione 10. Software di elaborazione e ritocco immagini, di grafica vettoriale e di impaginazione 11. Elementi di cinematografia 12. Tecniche di comunicazione multimediale e visiva 13. Tecniche di sceneggiatura
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni 3.3.3.6.1 - Tecnici della pubblicità 3.4.4.1.1 - Grafici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Analizzare la domanda e valutare la fattibilità tecnico/economica del prodotto multimediale**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Bisogni individuati; studio di fattibilità del prodotto multimediale realizzato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi della domanda e valutazione della fattibilità tecnico/economica del prodotto multimediale
Indicatori	Rilevazione di profilo e caratteristiche clienti e utenti del prodotto/servizio multimediale; redazione di preventivi di massima
Abilità	1. Analizzare i prodotti concorrenti e le relative modalità e canali di comunicazione e promozione 2. Analizzare la domanda del cliente e individuare la soluzione progettuale più idonea 3. Analizzare il contesto organizzativo, tecnico e settoriale di attuazione del progetto 4. Valutare opportunità e potenzialità in termini tecnici e funzionali di soluzioni web based (siti, servizi di e-commerce, ecc.) 5. Analizzare la fattibilità economica del progetto multimediale
Conoscenze	1. Comunicazione multimediale 2. Elementi di budgeting 3. Metodologie e strumenti di project management 4. Processi di lavoro per la realizzazione di prodotti multimediali 5. Caratteristiche e funzionalità di servizi e applicativi web based 6. Elementi di marketing strategico ed operativo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.4.3 - Analisti e progettisti di applicazioni web 3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni 3.4.4.1.1 - Grafici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Verificare il funzionamento del prodotto multimediale**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Prodotto multimediale correttamente funzionante
Oggetto di osservazione	Le operazioni di verifica del funzionamento del prodotto multimediale finito
Indicatori	Tecniche e procedure di verifica del prodotto multimediale finito correttamente applicate; difetti o imperfezioni del prodotto multimediale individuati e segnalati in modo adeguato
Abilità	1. Eseguire test sul prodotto multimediale finito per verificarne la rispondenza rispetto alle specifiche di riferimento 2. Individuare errori o imperfezioni del prodotto multimediale 3. Risolvere eventuali problemi tecnici connessi alla fruizione del prodotto multimediale 4. Valutare la corrispondenza del prodotto alle attese del cliente
Conoscenze	1. Sistemi, tecniche e strumenti di realizzazione di test in ambito multimediale 2. Procedure per la verifica del prodotto multimediale finito 3. Tecniche e metodi di collaudo del prodotto multimediale finale 4. Tecniche di simulazione dello sviluppo successivo del prodotto multimediale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni 3.4.4.1.1 - Grafici

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto dell'ideazione e progettazione del prodotto multimediale**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 12 - Stampa ed editoria
Area di Attività	ADA.12.118.348 - Progettazione e realizzazione del prodotto grafico editoriale periodico (cartacea e multimediale) ADA.12.113.350 - Stesura del prodotto editoriale
Processo	Editoria periodica (cartacea e multimediale) Editoria del libro (tradizionale e su supporti elettronici)
Sequenza di processo	Realizzazione della produzione editoriale periodica (cartacea e multimediale) Realizzazione del progetto editoriale
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto dell'ideazione e progettazione del prodotto multimediale
Descrizione qualificazione	Il Tecnico esperto dell'ideazione e progettazione del prodotto multimediale si occupa della progettazione di prodotti di comunicazione multimediale. A lui compete in particolare la fase di definizione dell'idea creativa, la progettazione e la traduzione di massima del prodotto; può occuparsi anche della stesura dei contenuti e dell'organizzazione/coordinamento del team di sviluppo del prodotto multimediale. Può inserirsi in diversi ambiti di lavoro dalla comunicazione in generale al mondo dello spettacolo e dell'audiovisivo (teatro, cinema, televisione), all'editoria elettronica o alla realizzazione di prodotti multimediali in ambito museale ed espositivo.
Referenziazione ATECO 2007	J.58.19.00 - Altre attività editoriali M.70.21.00 - Pubbliche relazioni e comunicazione M.73.11.01 - Ideazione di campagne pubblicitarie M.73.11.02 - Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari R.91.02.00 - Attività di musei
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.4.4.1.1 - Grafici
Codice ISCED-F 2013	0211 Audio-visual techniques and media production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o

fonte: http://burc.regione.campania.it

	nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto dell'ideazione e progettazione del prodotto multimediale"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Coordinare le attività di realizzazione del prodotto multimediale
2 - Ideare e progettare un prodotto multimediale
3 - Analizzare la domanda e valutare la fattibilità tecnico/economica del prodotto multimediale
4 - Verificare il funzionamento del prodotto multimediale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Coordinare le attività di realizzazione del prodotto multimediale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Coordinare le attività di realizzazione del prodotto multimediale (94)
Risultato atteso	Programma di coordinamento delle attività strutturato e definito
Abilità	1. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 2. Applicare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro 3. Individuare le risorse strumentali e di personale necessarie per l'attuazione del progetto 4. Predisporre strumenti e procedure per il monitoraggio delle attivita' 5. Utilizzare strumenti di project management per la pianificazione delle attivita' (pert, gantt, ecc.) 6. Gestire le relazioni con il team di progetto,(web desiger, informatici) 7. Definire le diverse fasi di lavorazione del prodotto/progetto multimediale 8. Monitorare le spese e provvedere ai consuntivi periodici
Conoscenze	1. Comunicazione multimediale 2. Elementi di budgeting 3. Elementi e tecniche di organizzazione del lavoro 4. Tecnologie per la comunicazione 5. Tecniche di coordinamento e gestione di team 6. Tecniche e strumenti di pianificazione delle attività 7. Tecniche e strumenti di monitoraggio dei progetti 8. Processi di lavoro per la realizzazione di prodotti multimediali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Ideare e progettare un prodotto multimediale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Ideare e progettare un prodotto multimediale (400)
Risultato atteso	Prodotto multimediale progettato nelle sue componenti essenziali
Abilità	1. Applicare modalità di analisi di prodotti di comunicazione 2. Applicare tecniche di progettazione di prodotti multimediali 3. Applicare tecniche di ricerca (dati, informazioni, notizie) 4. Applicare tecniche di sceneggiatura 5. Applicare tecniche di storyboarding 6. Applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo 7. Applicare tecniche di web writing 8. Utilizzare software di authoring 9. Utilizzare software di elaborazione e ritocco immagini 10. Applicare metodi di ideazione audiovisiva
Conoscenze	1. Elementi di fotografia 2. Elementi di giornalismo 3. Elementi di web design 4. Elementi di webwriting 5. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) 6. Sistemi 3d per effetti speciali/animazioni 7. Sistemi di pubblicazione contenuti multimediali (streaming) 8. Supporti per registrazioni audio 9. Tecnologie per la comunicazione 10. Software di elaborazione e ritocco immagini, di grafica vettoriale e di impaginazione 11. Elementi di cinematografia 12. Tecniche di comunicazione multimediale e visiva 13. Tecniche di sceneggiatura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Analizzare la domanda e valutare la fattibilità tecnico/economica del prodotto multimediale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analizzare la domanda e valutare la fattibilità tecnico/economica del prodotto multimediale (3115)
Risultato atteso	Bisogni individuati; studio di fattibilità del prodotto multimediale realizzato
Abilità	1. Analizzare i prodotti concorrenti e le relative modalità e canali di comunicazione e promozione 2. Analizzare la domanda del cliente e individuare la soluzione progettuale più idonea 3. Analizzare il contesto organizzativo, tecnico e settoriale di attuazione del progetto 4. Valutare opportunità e potenzialità in termini tecnici e funzionali di soluzioni web based (siti, servizi di e-commerce, ecc.) 5. Analizzare la fattibilità economica del progetto multimediale
Conoscenze	1. Comunicazione multimediale 2. Elementi di budgeting 3. Metodologie e strumenti di project management 4. Processi di lavoro per la realizzazione di prodotti multimediali 5. Caratteristiche e funzionalità di servizi e applicativi web based 6. Elementi di marketing strategico ed operativo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Verificare il funzionamento del prodotto multimediale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Verificare il funzionamento del prodotto multimediale (3116)
Risultato atteso	Prodotto multimediale correttamente funzionante
Abilità	1. Eseguire test sul prodotto multimediale finito per verificarne la rispondenza rispetto alle specifiche di riferimento 2. Individuare errori o imperfezioni del prodotto multimediale 3. Risolvere eventuali problemi tecnici connessi alla fruizione del prodotto multimediale 4. Valutare la corrispondenza del prodotto alle attese del cliente
Conoscenze	1. Sistemi, tecniche e strumenti di realizzazione di test in ambito multimediale 2. Procedure per la verifica del prodotto multimediale finito 3. Tecniche e metodi di collaudo del prodotto multimediale finale 4. Tecniche di simulazione dello sviluppo successivo del prodotto multimediale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1116 del 31/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALI E FORMATIVI DI DETTAGLIO RELATIVE A N. 5 QUALIFICAZIONI APPARTENENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 14 - SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
e) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
f) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 pone in essere il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
g) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
h) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
i) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
j) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";
k) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
l) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
m) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

n) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali si è proceduto alla predisposizione / aggiornamento delle Schede descrittive di Standard Professionali e Formativi di dettaglio per n. cinque (5) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 14 - SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

RITENUTO pertanto di potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. cinque (5) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 14 - SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- il Decreto Interministeriale 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. cinque (5) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 14 - SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
2. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   2.1 all'Assessora alla Formazione Professionale, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
   2.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
   2.3 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione ed al Settore Stampa, documentazione, informazione e B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 14 – SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES

1. Operatore ambientale
2. Operatore per il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti
3. Tecnico per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti
4. Operatore del sistema idrico integrato
5. Operatore alla conduzione e manutenzione di impianti di depurazione delle acque

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore ambientale**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 14 - Servizi di public utilities
Area di Attività	ADA.14.164.521 - Raccolta di rifiuti urbani e pulizia di aree pubbliche (manuale e con mezzi meccanici)
Processo	Raccolta e smaltimento dei rifiuti
Sequenza di processo	Raccolta e trasporto di rifiuti
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore ambientale svolge attività di raccolta rifiuti e pulizia di edifici, parchi, giardini e altre aree pubbliche con l'uso di sistemi manuali o meccanizzati e nel rispetto delle procedure di sicurezza occupandosi anche della predisposizione e manutenzione del materiale e delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività. Segnala alle autorità competenti le situazioni di allerta quali, la presenza di rifiuti pericolosi o la necessità di sostituire cassonetti e cestini e richiede interventi specifici di raccolta e pulizia. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente in aziende di raccolta e gestione dei rifiuti, relazionandosi con gli altri operatori della squadra per le attività di raccolta e spazzamento meccanizzato.
Referenziazione ATECO 2007	E.38.11.00 - Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi E.38.12.00 - Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi E.39.00.09 - Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
Referenziazione ISTAT CP2011	8.1.4.5.0 - Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Raccolta, trasporto e stoccaggio dei rifiuti pericolosi urbani (1110)
2. Raccolta e caricamento con mezzi meccanici di rifiuti urbani (1146)
3. Raccolta manuale di rifiuti e pulizia di aree pubbliche (1147)
4. Esecuzione delle attività accessorie per la pulizia delle aree pubbliche (1150)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Raccolta, trasporto e stoccaggio dei rifiuti pericolosi urbani**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Interventi di raccolta, trasporto e stoccaggio di rifiuti urbani pericolosi
Oggetto di osservazione	Le operazioni di adozione delle procedure per la raccolta, trasporto e stoccaggio di rifiuti urbani pericolosi
Indicatori	Scelta del tipo di intervento da adottare; utilizzo dei dispositivi di sicurezza personale; adeguata segnalazione della situazione di pericolo; comunicazione dell'intervento eseguito agli enti preposti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
Abilità	1. Compilare la documentazione d'accompagnamento per il trasporto di rifiuti (formulario e autorizzazione al trasporto) 2. Distinguere le diverse tipologie di rifiuti pericolosi, (origine del rifiuto e caratteristiche di pericolosità) 3. Riconoscere i diversi tipi di contenitori dedicati alla raccolta di rifiuti pericolosi e speciali e adottare modalità appropriate di svuotamento 4. Applicare procedure e tecniche per la raccolta, il trasporto e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi coerentemente con la normativa di settore 5. Individuare e segnalare situazioni di rischio igienico/ambientale ai propri superiori e/o alle autorità competenti (es: violazione nel trattamento e deposito dei rifiuti pericolosi)
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale ed europea in materia di trattamento di rifiuti 2. Principi base del ciclo di rifiuti e delle problematiche relative alla salvaguardia dell'igiene ambientale 3. Adempimenti amministrativi collegati al conferimento ed al trasporto dei rifiuti (formulari, autorizzazioni al trasporto, etc.) 4. Tipologie di rifiuti pericolosi (origine del rifiuto e caratteristiche di pericolosità) 5. Procedure e tecniche per la raccolta, il trasporto e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi 6. Tipologie di contenitori e mezzi di trasporto per rifiuti pericolosi conformi alle prescrizioni di legge
Referenziazione ISTAT CP2011	8.1.4.5.0 - Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Raccolta e caricamento con mezzi meccanici di rifiuti urbani**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Aree pubbliche servite da raccolta e pulizia con mezzi meccanici
Oggetto di osservazione	Le operazioni di raccolta e caricamento con mezzi meccanici di rifiuti urbani
Indicatori	Raccolta meccanica; conduzione di mezzi e macchinari; utilizzo del quadro di comando; verifica del funzionamento di mezzi e macchinari; segnalazione di guasti compilazione della documentazione.
Abilità	1. Compilare la documentazione d'accompagnamento per il trasporto di rifiuti (formulario e autorizzazione al trasporto) 2. Manovrare quadri di comando e controllo dei mezzi adibiti al sollevamento ed al rovesciamento dei cassonetti 3. Condurre mezzi di raccolta e trasporto di rifiuti mono operatore 4. Utilizzare e gestire i mezzi meccanici di raccolta e trasporto dei rifiuti, in relazione alla diversa composizione e collocazione dei rifiuti (indifferenziati, ingombranti e cimiteriali) 5. Riconoscere e segnalare guasti o anomalie di funzionamento delle attrezzature e dei macchinari 6. Eseguire manutenzioni di primo livello su attrezzature e macchinari per la raccolta e il trasporto dei rifiuti
Conoscenze	1. Tipologie e classificazione di rifiuti (urbani, speciali/pericolosi non pericolosi) 2. Sistemi e procedure di raccolta dei rifiuti (stradale, domiciliare, etc.) 3. Tipologie e modalità di funzionamento e di utilizzo dei mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti 4. Principi base del ciclo di rifiuti e delle problematiche relative alla salvaguardia dell'igiene ambientale 5. Adempimenti amministrativi collegati al conferimento ed al trasporto dei rifiuti (formulari, autorizzazioni al trasporto, etc.) 6. Principi e tecniche di funzionamento delle attrezzature e dei macchinari per la raccolta e il trasporto dei rifiuti 7. Tecniche e procedure di manutenzione di primo livello di attrezzature e macchinari per la raccolta e il trasporto dei rifiuti
Referenziazione ISTAT CP2011	8.1.4.5.0 - Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Raccolta manuale di rifiuti e pulizia di aree pubbliche**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Aree pubbliche servite da raccolta e pulizia manuale
Oggetto di osservazione	Le operazioni di raccolta manuale di rifiuti e pulizia di aree pubbliche.
Indicatori	Raccolta manuale; svuotamento di cassonetti e cestini; sostituzione dei sacchi; raccolta dei rifiuti ingombranti; pulizia di aree pubbliche; caricamento sui mezzi di trasporto; conduzione dei mezzi di trasporto; compilazione della documentazione.
Abilità	1. Raccogliere manualmente sacchi dei rifiuti differenziati (porta a porta e di prossimità) ed indifferenziati 2. Utilizzare strumenti per lo spazzamento manuale di strade e parchi pubblici 3. Predisporre il materiale e le attrezzature funzionali agli interventi di raccolta e trasporto dei rifiuti (sacchi, scope etc) 4. Applicare tecniche di caricamento dei container, dei cassonetti e dei bidoni sui mezzi di trasporto dei rifiuti 5. Compiere le operazioni di spazzamento e raccolta dei rifiuti adeguandole al contesto in cui si trovano i rifiuti (cestini, bidoni, cassonetti, abbandonati in strada o nel verde pubblico, etc)
Conoscenze	1. Tipologie e classificazione di rifiuti (urbani, speciali/pericolosi non pericolosi) 2. Normativa regionale, nazionale ed europea in materia di trattamento di rifiuti 3. Strumenti e attrezzature per lo spazzamento e la raccolta manuale dei rifiuti 4. Materiali e attrezzature funzionali all'intervento di raccolta e trasporto dei rifiuti 5. Tecniche di caricamento dei container, dei cassonetti e dei bidoni sui mezzi di trasporto dei rifiuti
Referenziazione ISTAT CP2011	8.1.4.5.0 - Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Esecuzione delle attività accessorie per la pulizia delle aree pubbliche**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Aree pubbliche derattizzate, disinfestate, disinfettate, demuscate e diserbate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pulizia delle aree pubbliche (derattizzazione, disinfestazione, disinfezione, demuscazione e diserbamento)
Indicatori	identificazione dell'area pubblica su cui intervenire; individuazione del tipo di intervento da effettuare; rimozione di graffiti
Abilità	1. Identificare con precisione l'area pubblica su cui intervenire con i trattamenti di derattizzazione, disinfestazione, disinfezione, demuscazione e diserbamento 2. Applicare tecniche e strumenti per la derattizzazione, disinfestazione, disinfezione, demuscazione e diserbamento 3. Valutare ipotesi alternative di tecniche di trattamento dell'area da disinfestare o derattizzare in rapporto al contesto ambientale in cui l'area stessa si trova (strade, piazzali, aree industriali abbandonate, argini, verde pubblico, ecc.) 4. Applicare tecniche e strumenti per la rimozione graffiti da edifici pubblici e monumenti
Conoscenze	1. Tecniche e strumenti per la derattizzazione, disinfestazione, disinfezione, demuscazione e diserbamento 2. Prodotti per la derattizzazione, disinfestazione, disinfezione, demuscazione e diserbamento 3. Tecniche e strumenti per la rimozione di graffiti da edifici pubblici e monumenti 4. Normativa di base in materia ambientale e sanitaria
Referenziazione ISTAT CP2011	8.1.4.5.0 - Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore ambientale**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 14 - Servizi di public utilities
Area di Attività	ADA.14.164.521 - Raccolta di rifiuti urbani e pulizia di aree pubbliche (manuale e con mezzi meccanici)
Processo	Raccolta e smaltimento dei rifiuti
Sequenza di processo	Raccolta e trasporto di rifiuti
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore ambientale
Descrizione qualificazione	L'operatore ambientale svolge attività di raccolta rifiuti e pulizia di edifici, parchi, giardini e altre aree pubbliche con l'uso di sistemi manuali o meccanizzati e nel rispetto delle procedure di sicurezza occupandosi anche della predisposizione e manutenzione del materiale e delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività. Segnala alle autorità competenti le situazioni di allerta quali, la presenza di rifiuti pericolosi o la necessità di sostituire cassonetti e cestini e richiede interventi specifici di raccolta e pulizia. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente in aziende di raccolta e gestione dei rifiuti, relazionandosi con gli altri operatori della squadra per le attività di raccolta e spazzamento meccanizzato.
Referenziazione ATECO 2007	E.38.11.00 - Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi E.38.12.00 - Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi E.39.00.09 - Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
Referenziazione ISTAT CP2011	8.1.4.5.0 - Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti
Codice ISCED-F 2013	1021 Community sanitation
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa,

fonte: http://burc.regione.campania.it

	tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale per Operatore Ambientale"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Raccolta, trasporto e stoccaggio dei rifiuti pericolosi urbani
2 - Raccolta e caricamento con mezzi meccanici di rifiuti urbani
3 - Raccolta manuale di rifiuti e pulizia di aree pubbliche
4 - Esecuzione delle attività accessorie per la pulizia delle aree pubbliche

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Raccolta, trasporto e stoccaggio dei rifiuti pericolosi urbani**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Raccolta, trasporto e stoccaggio dei rifiuti pericolosi urbani (1110)
Risultato atteso	Interventi di raccolta, trasporto e stoccaggio di rifiuti urbani pericolosi
Abilità	1. Compilare la documentazione d'accompagnamento per il trasporto di rifiuti (formulario e autorizzazione al trasporto) 2. Distinguere le diverse tipologie di rifiuti pericolosi, (origine del rifiuto e caratteristiche di pericolosità) 3. Riconoscere i diversi tipi di contenitori dedicati alla raccolta di rifiuti pericolosi e speciali e adottare modalità appropriate di svuotamento 4. Applicare procedure e tecniche per la raccolta, il trasporto e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi coerentemente con la normativa di settore 5. Individuare e segnalare situazioni di rischio igienico/ambientale ai propri superiori e/o alle autorità competenti (es: violazione nel trattamento e deposito dei rifiuti pericolosi)
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale ed europea in materia di trattamento di rifiuti 2. Principi base del ciclo di rifiuti e delle problematiche relative alla salvaguardia dell'igiene ambientale 3. Adempimenti amministrativi collegati al conferimento ed al trasporto dei rifiuti (formulari, autorizzazioni al trasporto, etc.) 4. Tipologie di rifiuti pericolosi (origine del rifiuto e caratteristiche di pericolosità) 5. Procedure e tecniche per la raccolta, il trasporto e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi 6. Tipologie di contenitori e mezzi di trasporto per rifiuti pericolosi conformi alle prescrizioni di legge
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Raccolta e caricamento con mezzi meccanici di rifiuti urbani**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Raccolta e caricamento con mezzi meccanici di rifiuti urbani (1146)
Risultato atteso	Aree pubbliche servite da raccolta e pulizia con mezzi meccanici
Abilità	1. Compilare la documentazione d'accompagnamento per il trasporto di rifiuti (formulario e autorizzazione al trasporto) 2. Manovrare quadri di comando e controllo dei mezzi adibiti al sollevamento ed al rovesciamento dei cassonetti 3. Condurre mezzi di raccolta e trasporto di rifiuti mono operatore 4. Utilizzare e gestire i mezzi meccanici di raccolta e trasporto dei rifiuti, in relazione alla diversa composizione e collocazione dei rifiuti (indifferenziati, ingombranti e cimiteriali) 5. Riconoscere e segnalare guasti o anomalie di funzionamento delle attrezzature e dei macchinari 6. Eseguire manutenzioni di primo livello su attrezzature e macchinari per la raccolta e il trasporto dei rifiuti
Conoscenze	1. Tipologie e classificazione di rifiuti (urbani, speciali/pericolosi non pericolosi) 2. Sistemi e procedure di raccolta dei rifiuti (stradale, domiciliare, etc.) 3. Tipologie e modalità di funzionamento e di utilizzo dei mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti 4. Principi base del ciclo di rifiuti e delle problematiche relative alla salvaguardia dell'igiene ambientale 5. Adempimenti amministrativi collegati al conferimento ed al trasporto dei rifiuti (formulari, autorizzazioni al trasporto, etc.) 6. Principi e tecniche di funzionamento delle attrezzature e dei macchinari per la raccolta e il trasporto dei rifiuti 7. Tecniche e procedure di manutenzione di primo livello di attrezzature e macchinari per la raccolta e il trasporto dei rifiuti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Raccolta manuale di rifiuti e pulizia di aree pubbliche**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Raccolta manuale di rifiuti e pulizia di aree pubbliche (1147)
Risultato atteso	Aree pubbliche servite da raccolta e pulizia manuale
Abilità	1. Raccogliere manualmente sacchi dei rifiuti differenziati (porta a porta e di prossimità) ed indifferenziati 2. Utilizzare strumenti per lo spazzamento manuale di strade e parchi pubblici 3. Predisporre il materiale e le attrezzature funzionali agli interventi di raccolta e trasporto dei rifiuti (sacchi, scope etc) 4. Applicare tecniche di caricamento dei container, dei cassonetti e dei bidoni sui mezzi di trasporto dei rifiuti 5. Compiere le operazioni di spazzamento e raccolta dei rifiuti adeguandole al contesto in cui si trovano i rifiuti (cestini, bidoni, cassonetti, abbandonati in strada o nel verde pubblico, etc)
Conoscenze	1. Tipologie e classificazione di rifiuti (urbani, speciali/pericolosi non pericolosi) 2. Normativa regionale, nazionale ed europea in materia di trattamento di rifiuti 3. Strumenti e attrezzature per lo spazzamento e la raccolta manuale dei rifiuti 4. Materiali e attrezzature funzionali all'intervento di raccolta e trasporto dei rifiuti 5. Tecniche di caricamento dei container, dei cassonetti e dei bidoni sui mezzi di trasporto dei rifiuti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Esecuzione delle attività accessorie per la pulizia delle aree pubbliche**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Esecuzione delle attività accessorie per la pulizia delle aree pubbliche (1150)
Risultato atteso	Aree pubbliche derattizzate, disinfestate, disinfettate, demuscate e diserbate
Abilità	1. Identificare con precisione l'area pubblica su cui intervenire con i trattamenti di derattizzazione, disinfestazione, disinfezione, demuscazione e diserbamento 2. Applicare tecniche e strumenti per la derattizzazione, disinfestazione, disinfezione, demuscazione e diserbamento 3. Valutare ipotesi alternative di tecniche di trattamento dell'area da disinfestare o derattizzare in rapporto al contesto ambientale in cui l'area stessa si trova (strade, piazzali, aree industriali abbandonate, argini, verde pubblico, ecc.) 4. Applicare tecniche e strumenti per la rimozione graffiti da edifici pubblici e monumenti
Conoscenze	1. Tecniche e strumenti per la derattizzazione, disinfestazione, disinfezione, demuscazione e diserbamento 2. Prodotti per la derattizzazione, disinfestazione, disinfezione, demuscazione e diserbamento 3. Tecniche e strumenti per la rimozione di graffiti da edifici pubblici e monumenti 4. Normativa di base in materia ambientale e sanitaria
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore per il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 14 - Servizi di public utilities
Area di Attività	ADA.14.165.525 - Conduzione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti (urbani e speciali)
Processo	Raccolta e smaltimento dei rifiuti
Sequenza di processo	Recupero e smaltimento di rifiuti
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore per il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti svolge le operazioni di riconoscimento e separazione delle diverse tipologie di rifiuti, individua la tipologia di trattamento adeguata ed effettua lo smaltimento ed il conferimento in discarica, monitorando il funzionamento dei macchinari e degli impianti e curandone anche la manutenzione. Lavora prevalentemente in aziende private specializzate con contratto di lavoro dipendente relazionandosi con gli addetti al monitoraggio dei parametri di inquinamento.
Referenziazione ATECO 2007	E.38.21.01 - Produzione di compost E.38.21.09 - Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi E.38.22.00 - Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi E.38.32.10 - Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici E.38.32.20 - Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche E.38.32.30 - Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
Referenziazione ISTAT CP2011	7.1.6.2.1 - Operatori di impianti di recupero e riciclaggio dei rifiuti

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Conduzione degli impianti per le operazioni di separazione, smistamento e recupero dei rifiuti (1114)
2. Individuazione e valutazione delle diverse tipologie di rifiuti (urbani e speciali) (1122)
3. Gestione degli impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti (1135)
4. Supporto alla conduzione di discariche per rifiuti urbani e speciali (1151)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Conduzione degli impianti per le operazioni di separazione, smistamento e recupero dei rifiuti**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Rifiuto correttamente lavorato e recuperato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di conduzione di impianti di separazione, smistamento e recupero dei rifiuti
Indicatori	Separazione e smistamento dei rifiuti; stoccaggio e imballaggio dei rifiuti, scelta della tipologia di trattamento più idonea
Abilità	1. Individuare la tipologia di trattamento più idonea favorendo il recupero ed il reinserimento del rifiuto nel ciclo produttivo 2. Utilizzare gli impianti per le operazioni di separazione e smistamento dei rifiuti e monitorarne il corretto funzionamento 3. Applicare tecniche e procedure per verificare la qualità del materiale recuperato 4. Utilizzare gli impianti per le operazioni di stoccaggio e imballaggio del materiale recuperato 5. Predisporre la documentazione amministrativa di accompagnamento delle merci in uscita
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale ed europea in materia di trattamento di rifiuti 2. Procedure e tecniche di separazione e smistamento dei rifiuti 3. Tipologie e funzionamento degli impianti per il recupero dei rifiuti 4. Procedure e tecniche di stoccaggio e imballaggio dei rifiuti 5. Adempimenti amministrativi relativi alle procedure di accompagnamento delle merci in uscita
Referenziazione ISTAT CP2011	7.1.6.2.1 - Operatori di impianti di recupero e riciclaggio dei rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Individuazione e valutazione delle diverse tipologie di rifiuti (urbani e speciali)**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Rifiuto individuato e selezionato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di individuazione e valutazione delle diverse tipologie di rifiuti (urbani e speciali)
Indicatori	Controllo della documentazione e valutazione dell'idoneità del rifiuto all'impianto; distinzione delle diverse tipologie di rifiuti; separazione e smistamento dei rifiuti; scelta della tipologia di trattamento più idonea.
Abilità	1. Individuare e distinguere le diverse tipologie di rifiuti (rifiuti urbani, rifiuti speciali, ecc.) 2. Verificare la documentazione d'accompagnamento e conferimento del carico dei rifiuti (formulario ed autorizzazione al trasporto) 3. Predisporre e verificare i registri di carico/scarico con riferimento alla qualità e quantità dei rifiuti 4. Applicare le procedure per la pesatura, in entrata e uscita, dei rifiuti 5. Supportare le operazioni di conferimento dei rifiuti, dando indicazioni sulle modalità di scarico
Conoscenze	1. Elementi di ecologia e sicurezza ambientale 2. Adempimenti amministrativi e documentazione tecnica collegati alle operazioni di conferimento, carico, scarico e pesatura dei rifiuti 3. Procedure e operazioni di conferimento e pesatura dei rifiuti 4. Tipologie e classificazione di rifiuti (urbani, speciali/pericolosi non pericolosi) 5. Normativa regionale, nazionale ed europea in materia di trattamento di rifiuti 6. Ciclo dei rifiuti e problematiche relative alla salvaguardia dell'igiene ambientale
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.8.3.2 - Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale 7.1.6.2.1 - Operatori di impianti di recupero e riciclaggio dei rifiuti 8.1.4.5.0 - Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Gestione degli impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti funzionanti ed efficienti
Oggetto di osservazione	Le operazioni gestione degli impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti
Indicatori	Gestione degli impianti, verifica del funzionamento, manutenzione ordinaria, segnalazione guasti, stesura rapporti.
Abilità	1. Gestire il funzionamento di impianti e macchinari per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti (es: operazioni di accensione e spegnimento) 2. Diagnosticare guasti e anomalie di funzionamento degli impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti 3. Eseguire la manutenzione di primo livello (es. lubrificazione ed ispezione) degli impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti 4. Individuare e segnalare situazioni di rischio ambientale ai propri superiori 5. Monitorare il funzionamento degli impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti garantendo il rispetto dei parametri tecnici di funzionamento e di impatto ambientale
Conoscenze	1. Elementi di ecologia e sicurezza ambientale 2. Tipologie e classificazione di rifiuti (urbani, speciali/pericolosi non pericolosi) 3. Normativa regionale, nazionale ed europea in materia di trattamento di rifiuti 4. Tipologie e funzionamento di impianti e macchinari per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti 5. Tecniche e procedure di manutenzione degli impianti e dei macchinari per il trattamento dei rifiuti
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.8.3.2 - Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale 7.1.6.2.1 - Operatori di impianti di recupero e riciclaggio dei rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Supporto alla conduzione di discariche per rifiuti urbani e speciali**
Livello EQF	3
Risultato atteso	rifiuti smaltiti correttamente in discarica controllata
Oggetto di osservazione	le operazioni di supporto alla conduzione di discariche per rifiuti urbani e speciali
Indicatori	verifica della documentazione di accompagnamento dei rifiuti; monitoraggio dei dati meteoclimatici; predisposizione della segnaletica per i rifiuti pericolosi
Abilità	1. Predisporre idonea segnaletica in caso di presenza di rifiuti pericolosi 2. Svolgere le operazioni di conferimento, pesatura e ricopertura del rifiuto 3. Verificare la documentazione d'accompagnamento e conferimento del carico dei rifiuti (formulario ed autorizzazione al trasporto) 4. Individuare e segnalare situazioni di rischio ambientale ai propri superiori 5. Supportare le procedure di acquisizione e monitoraggio dei dati meteoclimatici 6. Supportare le procedure di monitoraggio dei parametri di inquinamento (produzione di percolato, emissioni di gas, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di ecologia e sicurezza ambientale 2. Tecniche di monitoraggio e controlli ambientali 3. Adempimenti amministrativi e documentazione tecnica collegati alle operazioni di conferimento, carico, scarico e pesatura dei rifiuti 4. Normativa regionale, nazionale ed europea in materia di trattamento di rifiuti 5. Tecniche e procedure per la ricopertura dei rifiuti 6. Sistemi di etichettatura e di segnaletica per rifiuti speciali e pericolosi 7. tecniche di funzionamento delle centraline per la rilevazione di dati meteoclimatici
Referenziazione ISTAT CP2011	7.1.6.2.1 - Operatori di impianti di recupero e riciclaggio dei rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore per il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 14 - Servizi di public utilities
Area di Attività	ADA.14.165.525 - Conduzione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti (urbani e speciali)
Processo	Raccolta e smaltimento dei rifiuti
Sequenza di processo	Recupero e smaltimento di rifiuti
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore per il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti
Descrizione qualificazione	L'operatore per il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti svolge le operazioni di riconoscimento e separazione delle diverse tipologie di rifiuti, individua la tipologia di trattamento adeguata ed effettua lo smaltimento ed il conferimento in discarica, monitorando il funzionamento dei macchinari e degli impianti e curandone anche la manutenzione. Lavora prevalentemente in aziende private specializzate con contratto di lavoro dipendente relazionandosi con gli addetti al monitoraggio dei parametri di inquinamento.
Referenziazione ATECO 2007	E.38.21.01 - Produzione di compost E.38.21.09 - Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi E.38.22.00 - Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi E.38.32.10 - Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici E.38.32.20 - Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche E.38.32.30 - Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
Referenziazione ISTAT CP2011	7.1.6.2.1 - Operatori di impianti di recupero e riciclaggio dei rifiuti
Codice ISCED-F 2013	1021 Community sanitation
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

	equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore per il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Conduzione degli impianti per le operazioni di separazione, smistamento e recupero dei rifiuti
2 - Individuazione e valutazione delle diverse tipologie di rifiuti (urbani e speciali)
3 - Gestione degli impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti
4 - Supporto alla conduzione di discariche per rifiuti urbani e speciali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Conduzione degli impianti per le operazioni di separazione, smistamento e recupero dei rifiuti**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Conduzione degli impianti per le operazioni di separazione, smistamento e recupero dei rifiuti (1114)
Risultato atteso	Rifiuto correttamente lavorato e recuperato
Abilità	1. Individuare la tipologia di trattamento più idonea favorendo il recupero ed il reinserimento del rifiuto nel ciclo produttivo 2. Utilizzare gli impianti per le operazioni di separazione e smistamento dei rifiuti e monitorarne il corretto funzionamento 3. Applicare tecniche e procedure per verificare la qualità del materiale recuperato 4. Utilizzare gli impianti per le operazioni di stoccaggio e imballaggio del materiale recuperato 5. Predisporre la documentazione amministrativa di accompagnamento delle merci in uscita
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale ed europea in materia di trattamento di rifiuti 2. Procedure e tecniche di separazione e smistamento dei rifiuti 3. Tipologie e funzionamento degli impianti per il recupero dei rifiuti 4. Procedure e tecniche di stoccaggio e imballaggio dei rifiuti 5. Adempimenti amministrativi relativi alle procedure di accompagnamento delle merci in uscita
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Individuazione e valutazione delle diverse tipologie di rifiuti (urbani e speciali)**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Individuazione e valutazione delle diverse tipologie di rifiuti (urbani e speciali) (1122)
Risultato atteso	Rifiuto individuato e selezionato
Abilità	1. Individuare e distinguere le diverse tipologie di rifiuti (rifiuti urbani, rifiuti speciali, ecc.) 2. Verificare la documentazione d'accompagnamento e conferimento del carico dei rifiuti (formulario ed autorizzazione al trasporto) 3. Predisporre e verificare i registri di carico/scarico con riferimento alla qualità e quantità dei rifiuti 4. Applicare le procedure per la pesatura, in entrata e uscita, dei rifiuti 5. Supportare le operazioni di conferimento dei rifiuti, dando indicazioni sulle modalità di scarico
Conoscenze	1. Elementi di ecologia e sicurezza ambientale 2. Adempimenti amministrativi e documentazione tecnica collegati alle operazioni di conferimento, carico, scarico e pesatura dei rifiuti 3. Procedure e operazioni di conferimento e pesatura dei rifiuti 4. Tipologie e classificazione di rifiuti (urbani, speciali/pericolosi non pericolosi) 5. Normativa regionale, nazionale ed europea in materia di trattamento di rifiuti 6. Ciclo dei rifiuti e problematiche relative alla salvaguardia dell'igiene ambientale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Gestione degli impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione degli impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti (1135)
Risultato atteso	Impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti funzionanti ed efficienti
Abilità	1. Gestire il funzionamento di impianti e macchinari per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti (es: operazioni di accensione e spegnimento) 2. Diagnosticare guasti e anomalie di funzionamento degli impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti 3. Eseguire la manutenzione di primo livello (es. lubrificazione ed ispezione) degli impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti 4. Individuare e segnalare situazioni di rischio ambientale ai propri superiori 5. Monitorare il funzionamento degli impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti garantendo il rispetto dei parametri tecnici di funzionamento e di impatto ambientale
Conoscenze	1. Elementi di ecologia e sicurezza ambientale 2. Tipologie e classificazione di rifiuti (urbani, speciali/pericolosi non pericolosi) 3. Normativa regionale, nazionale ed europea in materia di trattamento di rifiuti 4. Tipologie e funzionamento di impianti e macchinari per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti 5. Tecniche e procedure di manutenzione degli impianti e dei macchinari per il trattamento dei rifiuti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Supporto alla conduzione di discariche per rifiuti urbani e speciali**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Supporto alla conduzione di discariche per rifiuti urbani e speciali (1151)
Risultato atteso	rifiuti smaltiti correttamente in discarica controllata
Abilità	1. Predisporre idonea segnaletica in caso di presenza di rifiuti pericolosi 2. Svolgere le operazioni di conferimento, pesatura e ricopertura del rifiuto 3. Verificare la documentazione d'accompagnamento e conferimento del carico dei rifiuti (formulario ed autorizzazione al trasporto) 4. Individuare e segnalare situazioni di rischio ambientale ai propri superiori 5. Supportare le procedure di acquisizione e monitoraggio dei dati meteoclimatici 6. Supportare le procedure di monitoraggio dei parametri di inquinamento (produzione di percolato, emissioni di gas, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di ecologia e sicurezza ambientale 2. Tecniche di monitoraggio e controlli ambientali 3. Adempimenti amministrativi e documentazione tecnica collegati alle operazioni di conferimento, carico, scarico e pesatura dei rifiuti 4. Normativa regionale, nazionale ed europea in materia di trattamento di rifiuti 5. Tecniche e procedure per la ricopertura dei rifiuti 6. Sistemi di etichettatura e di segnaletica per rifiuti speciali e pericolosi 7. tecniche di funzionamento delle centraline per la rilevazione di dati meteoclimatici
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 14 - Servizi di public utilities
Area di Attività	ADA.14.165.523 - Realizzazione e conduzione di isole ecologiche per la raccolta differenziata, piccoli impianti di compostaggio e discariche per inerti ad uso locale ADA.14.165.524 - Coordinamento dell'attività di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi ADA.14.165.525 - Conduzione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti (urbani e speciali)
Processo	Raccolta e smaltimento dei rifiuti
Sequenza di processo	Recupero e smaltimento di rifiuti
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti organizza le attività di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti anche attraverso ispezioni e sopralluoghi ai siti nel rispetto delle norme di sicurezza e prevenzione ambientale. Si occupa della gestione delle attività di manutenzione di impianti e macchinari di trattamento e smaltimento rifiuti; organizza e coordina attività per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi attraverso l'identificazione del rifiuto e della sua pericolosità e la pianificazione delle operazioni necessarie coordinandosi con gli impianti di smaltimento e i centri antiveleno del territorio. Lavora con contratto di lavoro dipendente in aziende specializzate pubbliche o private, relazionandosi con le squadre addette alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.
Referenziazione ATECO 2007	E.38.21.01 - Produzione di compost E.38.21.09 - Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi E.38.22.00 - Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi E.38.32.10 - Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici E.38.32.20 - Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche E.38.32.30 - Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.8.3.2 - Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestione delle attività di monitoraggio e manutenzione di macchinari ed impianti per il recupero e lo smaltimento di rifiuti (1120)
2. Analisi delle caratteristiche del territorio e supporto alla progettazione di impianti di recupero e smaltimento rifiuti (1128)
3. Organizzazione e coordinamento dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti (1136)
4. Organizzazione e coordinamento di interventi per il trattamento rifiuti pericolosi (1137)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestione delle attività di monitoraggio e manutenzione di macchinari ed impianti per il recupero e lo smaltimento di rifiuti**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Attività di monitoraggio e gestione della manutenzione di macchinari ed impianti opportunamente organizzata e coordinata
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione delle attività di monitoraggio e manutenzione di macchinari per il recupero e lo smaltimento di rifiuti
Indicatori	Gestione dell'attività di manutenzione; implementazione di azioni di monitoraggio del grado di efficienza degli impianti; diagnosi guasti ed anomalie di funzionamento degli impianti
Abilità	1. Redigere rapporti sullo stato di funzionamento ed efficienza dell'impianto 2. Organizzare e coordinare le operazioni di manutenzione di macchinari e impianti per il recupero, il trattamento e lo smaltimento rifiuti 3. Implementare azioni di monitoraggio del grado di efficienza di macchinari e impianti per il recupero, il trattamento e lo smaltimento rifiuti 4. Rilevare eventuali anomalie nel funzionamento degli impianti e dei macchinari 5. Effettuare ispezioni e sopralluoghi agli impianti di trattamento e ai siti di conferimento dei rifiuti 6. Raccogliere i dati di flusso e di trattamento dei rifiuti conferiti al fine di valutare l'efficienza dell'impianto/isola ecologica/discarica
Conoscenze	1. Procedure standard di reporting 2. Elementi di ecologia e sicurezza ambientale 3. Normativa regionale, nazionale ed europea in materia di trattamento di rifiuti 4. Tecniche e procedure di manutenzione degli impianti e dei macchinari per il trattamento dei rifiuti 5. Caratteristiche e funzionamento delle diverse tipologie di impianti e macchinari per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti 6. Modalità di realizzazione di sopralluoghi agli impianti di trattamento e ai siti di conferimento dei rifiuti 7. Tecniche di monitoraggio e valutazione della conformità dell'impianto per il recupero, il trattamento e lo smaltimento rifiuti
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.8.3.2 - Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale 7.1.6.2.1 - Operatori di impianti di recupero e riciclaggio dei rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Analisi delle caratteristiche del territorio e supporto alla progettazione di impianti di recupero e smaltimento rifiuti**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Attività di raccolta di dati e informazioni sui fattori di produzione e gestione dei rifiuti funzionale alla progettazione tecnica di impianti di recupero e smaltimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi delle caratteristiche del territorio e supporto alla progettazione di impianti di recupero e smaltimento rifiuti
Indicatori	raccolta ed analisi dei dati ed informazioni sulle caratteristiche del territorio e sul sistema locale dei rifiuti; supporto alla progettazione tecnica degli impianti
Abilità	1. Raccogliere dati ed informazioni sul sistema territoriale dei rifiuti (tipologia di impianti, numero di impianti presenti sul territorio etc) 2. Interagire con gli enti e le autorità deputate alla definizione delle politiche e delle strategie in materia ambientale 3. Riconoscere le caratteristiche ambientali e fisiche del territorio su cui pianificare le attività di gestione dei rifiuti 4. Supportare la progettazione tecnica della realizzazione di isole ecologiche, piccoli impianti di compostaggio e discariche per inerti ad uso locale 5. Valutare ipotesi alternative circa i possibili interventi di riduzione dei volumi di rifiuti prodotti, in coerenza con gli obiettivi di impatto ambientale 6. Collaborare con persone, servizi, enti e autorità coinvolte nel ciclo di gestione dei rifiuti al fine di concordare procedure di gestione integrate
Conoscenze	1. Metodologie di ricerca ed analisi dei dati 2. Tipologie e classificazione di rifiuti (urbani, speciali/pericolosi non pericolosi) 3. Ciclo dei rifiuti e problematiche relative alla salvaguardia dell'igiene ambientale 4. Caratteristiche e peculiarità fisiche e ambientali del territorio di riferimento 5. S.i.t. (sistemi informativi territoriali) 6. Impianti, tecniche e tecnologie di trattamento e smaltimento dei rifiuti al fine di configurare e organizzare un ciclo di gestione 7. Software di elaborazione dati 8. Politiche e strategie ambientali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.8.3.2 - Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Organizzazione e coordinamento dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Attività di recupero e smaltimento dei rifiuti adeguatamente organizzata e coordinata
Oggetto di osservazione	Le operazioni di organizzazione e coordinamento dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti.
Indicatori	Organizzazione dell'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti.
Abilità	1. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 2. Gestire la logistica relativa al trasporto e allo stoccaggio dei rifiuti (definizione del planning delle attività, distribuzione dei carichi, etc) 3. Rilevare le caratteristiche merceologiche dei rifiuti, valutandone l'idoneità rispetto all'impianto di destinazione 4. Coordinare le operazioni di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti
Conoscenze	1. Procedure standard di reporting 2. Tecniche di gestione e coordinamento gruppi di lavoro 3. Tipologie e classificazione di rifiuti (urbani, speciali/pericolosi non pericolosi) 4. Normativa regionale, nazionale ed europea in materia di trattamento di rifiuti 5. Caratteristiche e funzionamento delle diverse tipologie di impianti e macchinari per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti 6. Procedure e tecniche di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.8.3.2 - Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Organizzazione e coordinamento di interventi per il trattamento rifiuti pericolosi**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Piano di intervento per il trattamento di rifiuti pericolosi opportunamente organizzato e coordinato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di organizzazione e coordinamento di interventi per il trattamento di rifiuti pericolosi
Indicatori	Elaborazione di un piano di intervento che tenga conto del grado di pericolosità del rifiuto; presentazione del progetto agli enti preposti.
Abilità	1. Curare il possesso di un elenco aggiornato di centri antiveleno presenti sul territorio con rispettivi indirizzi e numeri telefonici 2. Identificare la tipologia di rifiuto e valutarne il rischio chimico e da esposizione 3. Verificare la disponibilità alla ricezione del rifiuto da parte dell'impianto di destinazione 4. Applicare sistemi per la prevenzione dell'inquinamento ambientale e la protezione collettiva dei lavoratori (isolamento delle aree di lavoro, unità di decontaminazione, estrattori e sistemi di depressione) 5. Gestire la logistica relativa alla raccolta, trasporto e stoccaggio dei rifiuti pericolosi
Conoscenze	1. Elementi di ecologia e sicurezza ambientale 2. Normativa regionale, nazionale ed europea in materia di trattamento di rifiuti 3. Tipologie di rifiuti pericolosi (origine del rifiuto e caratteristiche di pericolosità) 4. Logistica relativa al trasporto e allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi 5. Norme e procedure in materia di trasporto, carico e scarico di rifiuti pericolosi. 6. Criteri, sistemi e apparecchiature per la prevenzione dell'inquinamento ambientale e la protezione collettiva dei lavoratori
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.8.3.2 - Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 14 - Servizi di public utilities
Area di Attività	ADA.14.165.523 - Realizzazione e conduzione di isole ecologiche per la raccolta differenziata, piccoli impianti di compostaggio e discariche per inerti ad uso locale ADA.14.165.524 - Coordinamento dell'attività di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi ADA.14.165.525 - Conduzione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti (urbani e speciali)
Processo	Raccolta e smaltimento dei rifiuti
Sequenza di processo	Recupero e smaltimento di rifiuti
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti
Descrizione qualificazione	Il tecnico per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti organizza le attività di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti anche attraverso ispezioni e sopralluoghi ai siti nel rispetto delle norme di sicurezza e prevenzione ambientale. Si occupa della gestione delle attività di manutenzione di impianti e macchinari di trattamento e smaltimento rifiuti; organizza e coordina attività per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi attraverso l'identificazione del rifiuto e della sua pericolosità e la pianificazione delle operazioni necessarie coordinandosi con gli impianti di smaltimento e i centri antiveleno del territorio. Lavora con contratto di lavoro dipendente in aziende specializzate pubbliche o private, relazionandosi con le squadre addette alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.
Referenziazione ATECO 2007	E.38.21.01 - Produzione di compost E.38.21.09 - Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi E.38.22.00 - Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi E.38.32.10 - Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici E.38.32.20 - Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche E.38.32.30 - Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.8.3.2 - Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale
Codice ISCED-F 2013	1021 Community sanitation
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestione delle attività di monitoraggio e manutenzione di macchinari ed impianti per il recupero e lo smaltimento di rifiuti
2 - Analisi delle caratteristiche del territorio e supporto alla progettazione di impianti di recupero e smaltimento rifiuti
3 - Organizzazione e coordinamento dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti
4 - Organizzazione e coordinamento di interventi per il trattamento rifiuti pericolosi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestione delle attività di monitoraggio e manutenzione di macchinari ed impianti per il recupero e lo smaltimento di rifiuti**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione delle attività di monitoraggio e manutenzione di macchinari ed impianti per il recupero e lo smaltimento di rifiuti (1120)
Risultato atteso	Attività di monitoraggio e gestione della manutenzione di macchinari ed impianti opportunamente organizzata e coordinata
Abilità	1. Redigere rapporti sullo stato di funzionamento ed efficienza dell'impianto 2. Organizzare e coordinare le operazioni di manutenzione di macchinari e impianti per il recupero, il trattamento e lo smaltimento rifiuti 3. Implementare azioni di monitoraggio del grado di efficienza di macchinari e impianti per il recupero, il trattamento e lo smaltimento rifiuti 4. Rilevare eventuali anomalie nel funzionamento degli impianti e dei macchinari 5. Effettuare ispezioni e sopralluoghi agli impianti di trattamento e ai siti di conferimento dei rifiuti 6. Raccogliere i dati di flusso e di trattamento dei rifiuti conferiti al fine di valutare l'efficienza dell'impianto/isola ecologica/discarica
Conoscenze	1. Procedure standard di reporting 2. Elementi di ecologia e sicurezza ambientale 3. Normativa regionale, nazionale ed europea in materia di trattamento di rifiuti 4. Tecniche e procedure di manutenzione degli impianti e dei macchinari per il trattamento dei rifiuti 5. Caratteristiche e funzionamento delle diverse tipologie di impianti e macchinari per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti 6. Modalità di realizzazione di sopralluoghi agli impianti di trattamento e ai siti di conferimento dei rifiuti 7. Tecniche di monitoraggio e valutazione della conformità dell'impianto per il recupero, il trattamento e lo smaltimento rifiuti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Analisi delle caratteristiche del territorio e supporto alla progettazione di impianti di recupero e smaltimento rifiuti**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Analisi delle caratteristiche del territorio e supporto alla progettazione di impianti di recupero e smaltimento rifiuti (1128)
Risultato atteso	Attività di raccolta di dati e informazioni sui fattori di produzione e gestione dei rifiuti funzionale alla progettazione tecnica di impianti di recupero e smaltimento
Abilità	1. Raccogliere dati ed informazioni sul sistema territoriale dei rifiuti (tipologia di impianti, numero di impianti presenti sul territorio etc) 2. Interagire con gli enti e le autorità deputate alla definizione delle politiche e delle strategie in materia ambientale 3. Riconoscere le caratteristiche ambientali e fisiche del territorio su cui pianificare le attività di gestione dei rifiuti 4. Supportare la progettazione tecnica della realizzazione di isole ecologiche, piccoli impianti di compostaggio e discariche per inerti ad uso locale 5. Valutare ipotesi alternative circa i possibili interventi di riduzione dei volumi di rifiuti prodotti, in coerenza con gli obiettivi di impatto ambientale 6. Collaborare con persone, servizi, enti e autorità coinvolte nel ciclo di gestione dei rifiuti al fine di concordare procedure di gestione integrate
Conoscenze	1. Metodologie di ricerca ed analisi dei dati 2. Tipologie e classificazione di rifiuti (urbani, speciali/pericolosi non pericolosi) 3. Ciclo dei rifiuti e problematiche relative alla salvaguardia dell'igiene ambientale 4. Caratteristiche e peculiarità fisiche e ambientali del territorio di riferimento 5. S.i.t. (sistemi informativi territoriali) 6. Impianti, tecniche e tecnologie di trattamento e smaltimento dei rifiuti al fine di configurare e organizzare un ciclo di gestione 7. Software di elaborazione dati 8. Politiche e strategie ambientali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Organizzazione e coordinamento dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzazione e coordinamento dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti (1136)
Risultato atteso	Attività di recupero e smaltimento dei rifiuti adeguatamente organizzata e coordinata
Abilità	1. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 2. Gestire la logistica relativa al trasporto e allo stoccaggio dei rifiuti (definizione del planning delle attività, distribuzione dei carichi, etc) 3. Rilevare le caratteristiche merceologiche dei rifiuti, valutandone l'idoneità rispetto all'impianto di destinazione 4. Coordinare le operazioni di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti
Conoscenze	1. Procedure standard di reporting 2. Tecniche di gestione e coordinamento gruppi di lavoro 3. Tipologie e classificazione di rifiuti (urbani, speciali/pericolosi non pericolosi) 4. Normativa regionale, nazionale ed europea in materia di trattamento di rifiuti 5. Caratteristiche e funzionamento delle diverse tipologie di impianti e macchinari per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti 6. Procedure e tecniche di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Organizzazione e coordinamento di interventi per il trattamento rifiuti pericolosi**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzazione e coordinamento di interventi per il trattamento rifiuti pericolosi (1137)
Risultato atteso	Piano di intervento per il trattamento di rifiuti pericolosi opportunamente organizzato e coordinato
Abilità	1. Curare il possesso di un elenco aggiornato di centri antiveleno presenti sul territorio con rispettivi indirizzi e numeri telefonici 2. Identificare la tipologia di rifiuto e valutarne il rischio chimico e da esposizione 3. Verificare la disponibilità alla ricezione del rifiuto da parte dell'impianto di destinazione 4. Applicare sistemi per la prevenzione dell'inquinamento ambientale e la protezione collettiva dei lavoratori (isolamento delle aree di lavoro, unità di decontaminazione, estrattori e sistemi di depressione) 5. Gestire la logistica relativa alla raccolta, trasporto e stoccaggio dei rifiuti pericolosi
Conoscenze	1. Elementi di ecologia e sicurezza ambientale 2. Normativa regionale, nazionale ed europea in materia di trattamento di rifiuti 3. Tipologie di rifiuti pericolosi (origine del rifiuto e caratteristiche di pericolosità) 4. Logistica relativa al trasporto e allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi 5. Norme e procedure in materia di trasporto, carico e scarico di rifiuti pericolosi. 6. Criteri, sistemi e apparecchiature per la prevenzione dell'inquinamento ambientale e la protezione collettiva dei lavoratori
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore del sistema idrico integrato**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 14 - Servizi di public utilities
Area di Attività	ADA.14.160.511 - Manutenzione preventiva, ordinaria e straordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua
Processo	Ciclo delle acque
Sequenza di processo	Captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione della risorsa idrica
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore del sistema idrico integrato si occupa del monitoraggio/controllo della rete idrica, curando la manutenzione ordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua; svolge attività di ispezione della rete idrica per rilevare eventuali perdite, anche con l'uso di apparecchiature elettroacustiche, ed effettua l'aggiornamento della mappatura delle condotte di distribuzione. Lavora prevalentemente presso aziende di gestione del ciclo idrico integrato o presso Enti locali, avendo relazioni con ditte e imprese specializzate che assiste nell'ispezione e nel monitoraggio della rete idrica, verificandone il lavoro svolto.
Referenziazione ATECO 2007	E.36.00.00 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Referenziazione ISTAT CP2011	7.1.6.2.2 - Operatori di impianti per la depurazione, la potabilizzazione e la distribuzione delle acque

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Ispezione e monitoraggio della rete idrica (1125)
2. Manutenzione ordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua (1133)
3. Ricerca delle perdite e mappatura delle condotte distributrici (1149)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Ispezione e monitoraggio della rete idrica**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Impianti monitorati e malfunzionamenti individuati ed avviati a soluzione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di ispezione e monitoraggio della rete idrica
Indicatori	Rilevazione e misurazione dei parametri di qualità delle reti idriche e di sue componenti
Abilità	1. Riconoscere fenomeni di deterioramento anomalo delle reti del servizio idrico al fine di sollecitare interventi specialistici 2. Effettuare sopralluoghi e controlli degli impianti (pompe, motori ed organi idraulici, condotte, scarichi etc) allo scopo di rilevarne il corretto funzionamento 3. Utilizzare strumenti di rilevazione e verifica dei parametri di qualità di funzionamento della rete idrica e/o delle sue parti 4. Redigere rapporti di lavoro (problemi affrontati, modalità di soluzione implementate, difficoltà incontrate etc) utili al monitoraggio della rete idrica 5. Segnalare guasti, anomalie rilevati nel sistema di funzionamento della rete idrica ai soggetti variamente interessati al servizio (es. gestore, utenza, ecc.)
Conoscenze	1. Procedure standard di reporting 2. Elementi di meccanica idraulica 3. Principi di idraulica applicata 4. Normativa vigente in materia di manutenzione degli impianti di captazione, trattamento e distribuzione delle acque 5. Tipologie e caratteristiche degli acquedotti (urbani, rurali, industriali) 6. Norme e procedure per la segnalazione e comunicazione ai soggetti interessati, di guasti e anomalie nel funzionamento del servizio idrico 7. Tipologie e caratteristiche delle reti di distribuzione idrica (es: a diramazione, ad anello, etc.) 8. Tecniche e strumenti di rilevazione e misurazione dei parametri di qualità di funzionamento delle reti e/o sue componenti (es: volumi, portate)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.4.2.2 - Tecnici dell'esercizio di reti idriche e di altri fluidi 6.1.3.6.1 - Idraulici nelle costruzioni civili 7.1.6.2.2 - Operatori di impianti per la depurazione, la potabilizzazione e la distribuzione delle acque

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Manutenzione ordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Operazioni di manutenzione ordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua svolte in modo adeguato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di manutenzione ordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua
Indicatori	Svolgimento delle operazioni di riparazione e sostituzione di parti; gestione di valvole e scarichi; segnalazione di anomalie.
Abilità	1. Applicare tecniche di manutenzione ordinaria coerentemente con la tipologia e le caratteristiche delle opere e degli impianti del sistema idrico (reti idrauliche, opere civili, impianti tecnologici) 2. Leggere ed interpretare i libretti d'uso e manutenzione delle opere e degli impianti del sistema idrico 3. Eseguire operazioni di interruzione e ripristino dei flussi in occasione di interventi programmati e non 4. Intervenire in caso di problemi e imprevisti che possono alterare il normale funzionamento di reti ed impianti del sistema idrico ed eventualmente comunicare l'anomalia ai tecnici ed ai responsabili competenti 5. Effettuare piccoli interventi di sostituzione o manutenzione di parti e componenti degli impianti del sistema idrico (sostituzione di contatori, componenti meccaniche, etc) 6. Svolgere operazioni di pulizia di parti degli impianti (es: vasche, condotte, serbatoi, etc) e delle aree ad essi adiacenti 7. Predisporre report dei differenti interventi di manutenzione eseguiti al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione dell'opera 8. Applicare tecniche di pronto intervento al fine di prevenire fermi accidentali degli impianti del sistema idrico
Conoscenze	1. Nozioni di meccanica ed impiantistica 2. Tipologie e caratteristiche dei sistemi di approvvigionamento idrico 3. Caratteristiche chimiche e natura dei materiali delle condotte idriche 4. Ciclo integrato delle acque e problematiche relative alla salvaguardia delle risorse idriche 5. Tecniche e strumenti di manutenzione degli impianti e delle reti del sistema idrico 6. Nozioni di elettrotecnica e procedure di regolazione degli impianti del sistema idrico 7. Strumenti e prodotti per la pulizia di parti degli impianti (es: vasche, condotte, serbatoi, etc.) e delle aree ad essi adiacenti 8. Normativa vigente in materia di manutenzione degli impianti di captazione, trattamento e distribuzione delle acque 9. Tecniche di reporting 10. Operazioni di interruzione e ripristino dei flussi in occasione di interventi programmati e non 11. Caratteristiche e funzionamento dei sistemi di captazione, adduzione e distribuzione idrica
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.4.2.2 - Tecnici dell'esercizio di reti idriche e di altri fluidi 6.2.3.5.1 - Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali 7.1.6.2.2 - Operatori di impianti per la depurazione, la potabilizzazione e la distribuzione delle acque

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Ricerca delle perdite e mappatura delle condotte distributrici**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Perdite individuate; mappa della rete idrica aggiornata
Oggetto di osservazione	Le operazioni di ricerca delle perdite e di mappatura delle condotte distributrici.
Indicatori	Utilizzo delle apparecchiature per la ricerca e la localizzazione delle perdite idriche; aggiornamento della mappa degli impianti.
Abilità	1. Realizzare aggiornamenti della mappatura degli impianti idrici 2. Applicare tecniche, anche innovative, per mappare la rete di distribuzione idrica del territorio 3. Applicare tecniche per la localizzazione delle condotte, con tracciamento degli allacci e quote di profondità 4. Utilizzare la strumentazione per la localizzazione delle perdite delle condotte distributrici 5. Applicare metodi di riparazione delle condotte a seguito di eventi di perdita 6. Utilizzare la strumentazione per la mappatura di impianti e condotte idriche
Conoscenze	1. Caratteristiche chimiche e natura dei materiali delle condotte idriche 2. Tecniche e strumenti per la rilevazione in pianta gli impianti idrici 3. Tecniche e strumenti per la localizzazione delle condotte, con tracciamento degli allacci e quote di profondità 4. Tecniche e strumenti per la localizzazione delle perdite (es: correlatore, geofono, apparecchiature a ultrasuoni, etc,) 5. Software di gestione e modellazione del sistema di distribuzione dell'acqua 6. Metodi e strumenti di riparazione delle condotte a seguito di eventi di perdita
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.6.1 - Idraulici nelle costruzioni civili 7.1.6.2.2 - Operatori di impianti per la depurazione, la potabilizzazione e la distribuzione delle acque

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore del sistema idrico integrato**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 14 - Servizi di public utilities
Area di Attività	ADA.14.160.511 - Manutenzione preventiva, ordinaria e straordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua
Processo	Ciclo delle acque
Sequenza di processo	Captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione della risorsa idrica
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore del sistema idrico integrato
Descrizione qualificazione	L'operatore del sistema idrico integrato si occupa del monitoraggio/controllo della rete idrica, curando la manutenzione ordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua; svolge attività di ispezione della rete idrica per rilevare eventuali perdite, anche con l'uso di apparecchiature elettroacustiche, ed effettua l'aggiornamento della mappatura delle condotte di distribuzione. Lavora prevalentemente presso aziende di gestione del ciclo idrico integrato o presso Enti locali, avendo relazioni con ditte e imprese specializzate che assiste nell'ispezione e nel monitoraggio della rete idrica, verificandone il lavoro svolto.
Referenziazione ATECO 2007	E.36.00.00 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Referenziazione ISTAT CP2011	7.1.6.2.2 - Operatori di impianti per la depurazione, la potabilizzazione e la distribuzione delle acque
Codice ISCED-F 2013	1021 Community sanitation
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all’obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all’A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell’attestato i cittadini stranieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

	che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: Certificazione di qualifica professionale per "Operatore del sistema idrico integrato".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Ispezione e monitoraggio della rete idrica
2 - Manutenzione ordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua
3 - Ricerca delle perdite e mappatura delle condotte distributrici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Ispezione e monitoraggio della rete idrica**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Ispezione e monitoraggio della rete idrica (1125)
Risultato atteso	Impianti monitorati e malfunzionamenti individuati ed avviati a soluzione
Abilità	1. Riconoscere fenomeni di deterioramento anomalo delle reti del servizio idrico al fine di sollecitare interventi specialistici 2. Effettuare sopralluoghi e controlli degli impianti (pompe, motori ed organi idraulici, condotte, scarichi etc) allo scopo di rilevarne il corretto funzionamento 3. Utilizzare strumenti di rilevazione e verifica dei parametri di qualità di funzionamento della rete idrica e/o delle sue parti 4. Redigere rapporti di lavoro (problemi affrontati, modalità di soluzione implementate, difficoltà incontrate etc) utili al monitoraggio della rete idrica 5. Segnalare guasti, anomalie rilevati nel sistema di funzionamento della rete idrica ai soggetti variamente interessati al servizio (es. gestore, utenza, ecc.)
Conoscenze	1. Procedure standard di reporting 2. Elementi di meccanica idraulica 3. Principi di idraulica applicata 4. Normativa vigente in materia di manutenzione degli impianti di captazione, trattamento e distribuzione delle acque 5. Tipologie e caratteristiche degli acquedotti (urbani, rurali, industriali) 6. Norme e procedure per la segnalazione e comunicazione ai soggetti interessati, di guasti e anomalie nel funzionamento del servizio idrico 7. Tipologie e caratteristiche delle reti di distribuzione idrica (es: a diramazione, ad anello, etc.) 8. Tecniche e strumenti di rilevazione e misurazione dei parametri di qualità di funzionamento delle reti e/o sue componenti (es: volumi, portate)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Manutenzione ordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Manutenzione ordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua (1133)
Risultato atteso	Operazioni di manutenzione ordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua svolte in modo adeguato
Abilità	1. Applicare tecniche di manutenzione ordinaria coerentemente con la tipologia e le caratteristiche delle opere e degli impianti del sistema idrico (reti idrauliche, opere civili, impianti tecnologici) 2. Leggere ed interpretare i libretti d'uso e manutenzione delle opere e degli impianti del sistema idrico 3. Eseguire operazioni di interruzione e ripristino dei flussi in occasione di interventi programmati e non 4. Intervenire in caso di problemi e imprevisti che possono alterare il normale funzionamento di reti ed impianti del sistema idrico ed eventualmente comunicare l'anomalia ai tecnici ed ai responsabili competenti 5. Effettuare piccoli interventi di sostituzione o manutenzione di parti e componenti degli impianti del sistema idrico (sostituzione di contatori, componenti meccaniche, etc) 6. Svolgere operazioni di pulizia di parti degli impianti (es: vasche, condotte, serbatoi, etc) e delle aree ad essi adiacenti 7. Predisporre report dei differenti interventi di manutenzione eseguiti al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione dell'opera 8. Applicare tecniche di pronto intervento al fine di prevenire fermi accidentali degli impianti del sistema idrico
Conoscenze	1. Nozioni di meccanica ed impiantistica 2. Tipologie e caratteristiche dei sistemi di approvvigionamento idrico 3. Caratteristiche chimiche e natura dei materiali delle condotte idriche 4. Ciclo integrato delle acque e problematiche relative alla salvaguardia delle risorse idriche 5. Tecniche e strumenti di manutenzione degli impianti e delle reti del sistema idrico 6. Nozioni di elettrotecnica e procedure di regolazione degli impianti del sistema idrico 7. Strumenti e prodotti per la pulizia di parti degli impianti (es: vasche, condotte, serbatoi, etc.) e delle aree ad essi adiacenti 8. Normativa vigente in materia di manutenzione degli impianti di captazione, trattamento e distribuzione delle acque 9. Tecniche di reporting 10. Operazioni di interruzione e ripristino dei flussi in occasione di interventi programmati e non 11. Caratteristiche e funzionamento dei sistemi di captazione, adduzione e distribuzione idrica
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	120
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Ricerca delle perdite e mappatura delle condotte distributrici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Ricerca delle perdite e mappatura delle condotte distributrici (1149)
Risultato atteso	Perdite individuate; mappa della rete idrica aggiornata
Abilità	1. Realizzare aggiornamenti della mappatura degli impianti idrici 2. Applicare tecniche, anche innovative, per mappare la rete di distribuzione idrica del territorio 3. Applicare tecniche per la localizzazione delle condotte, con tracciamento degli allacci e quote di profondità 4. Utilizzare la strumentazione per la localizzazione delle perdite delle condotte distributrici 5. Applicare metodi di riparazione delle condotte a seguito di eventi di perdita 6. Utilizzare la strumentazione per la mappatura di impianti e condotte idriche
Conoscenze	1. Caratteristiche chimiche e natura dei materiali delle condotte idriche 2. Tecniche e strumenti per la rilevazione in pianta gli impianti idrici 3. Tecniche e strumenti per la localizzazione delle condotte, con tracciamento degli allacci e quote di profondità 4. Tecniche e strumenti per la localizzazione delle perdite (es: correlatore, geofono, apparecchiature a ultrasuoni, etc,) 5. Software di gestione e modellazione del sistema di distribuzione dell'acqua 6. Metodi e strumenti di riparazione delle condotte a seguito di eventi di perdita
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore alla conduzione e manutenzione di impianti di depurazione delle acque**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 14 - Servizi di public utilities
Area di Attività	ADA.14.161.513 - Trattamento/depurazione e smaltimento delle acque reflue
Processo	Ciclo delle acque
Sequenza di processo	Gestione della rete fognaria e depurazione delle acque reflue
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore alla conduzione e manutenzione di impianti di depurazione delle acque aziona e controlla il funzionamento degli impianti di depurazione delle acque, delle stazioni di pompaggio e degli impianti per il trattamento delle acque nere. Garantisce che il funzionamento degli impianti sia adeguato ai livelli di servizio e ai parametri ambientali prefissati, controllando lo stato degli impianti, diagnosticando guasti e anomalie, svolgendo operazioni di manutenzione e pulizia preventiva di parti degli impianti, e curando le operazioni di campionamento e monitoraggio della qualità delle acque. Lavora prevalentemente in aziende di gestione del ciclo idrico integrato o presso Enti pubblici, nel settore acquedotto.
Referenziazione ATECO 2007	E.37.00.00 - Raccolta e depurazione delle acque di scarico
Referenziazione ISTAT CP2011	7.1.6.2.2 - Operatori di impianti per la depurazione, la potabilizzazione e la distribuzione delle acque

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Manutenzione degli impianti di depurazione delle acque (1132)
2. Conduzione degli impianti per il trattamento delle acque (3182)
3. Conduzione degli impianti per il trattamento dei fanghi (3183)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Manutenzione degli impianti di depurazione delle acque**
Livello EQF	3
Risultato atteso	impianti di depurazione delle acque funzionanti ed in efficienza
Oggetto di osservazione	le operazioni di manutenzione degli impianti di depurazione delle acque
Indicatori	svolgimento delle operazioni di riparazione di componenti dell'impianto, segnalazione di anomalie.
Abilità	1. Intervenire in caso di problemi e imprevisti che possono alterare il normale funzionamento di reti ed impianti del sistema idrico ed eventualmente comunicare l'anomalia ai tecnici ed ai responsabili competenti 2. Svolgere operazioni di pulizia di parti degli impianti (es: vasche, condotte, serbatoi, etc) e delle aree ad essi adiacenti 3. Applicare procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di trattamento e depurazione delle acque (es. lavaggio e ingrassaggio delle vasche, spurgo o disotturazione degli impianti, ecc.) 4. Diagnosticare guasti e anomalie nelle condizioni di funzionamento di strutture e macchinari di depurazione delle acque 5. Leggere ed interpretare i libretti d'uso e manutenzione degli impianti di depurazione delle acque
Conoscenze	1. Ciclo integrato delle acque e problematiche relative alla salvaguardia delle risorse idriche 2. Principali strumenti, attrezzature e macchinari per la pulizia degli impianti di depurazione delle acque 3. Tipologie e funzionamento di impianti e attrezzature per la depurazione delle acque 4. Principali prodotti per la pulizia e la manutenzione di ambienti (disinfettanti, disinfestanti, ecc.) 5. Elettrotecnica e regolazione di processo degli impianti di depurazione delle acque 6. Procedure e tecniche di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti di depurazione 7. Sistemi di controllo e supervisione del funzionamento degli impianti di depurazione (es: sistemi di telecontrollo, sistemi di allarme, etc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	7.1.6.2.2 - Operatori di impianti per la depurazione, la potabilizzazione e la distribuzione delle acque

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Conduzione degli impianti per il trattamento delle acque**
Livello EQF	3
Risultato atteso	trattamento dei liquami grezzi provenienti dalle fognature
Oggetto di osservazione	le operazioni di conduzione degli impianti per il trattamento delle acque
Indicatori	controllo e monitoraggio di manufatti e apparecchiature della linea acqua dell'impianto di depurazione
Abilità	1. Individuare e segnalare situazioni di rischio ambientale ai propri superiori 2. Applicare procedure e tecniche di monitoraggio degli impianti nelle diverse fasi del ciclo di depurazione dell'acqua (sollevamento, grigliatura, dissabbiatura, sedimentazione, etc) 3. Gestire il funzionamento degli impianti e delle attrezzature per il trattamento delle acque reflue (es. operazioni di accensione e spegnimento, ecc.) 4. Leggere ed interpretare i libretti d'uso e manutenzione degli impianti di trattamento delle acque (dotazioni, consumi, portate, parametri, etc.) 5. Monitorare i parametri di funzionamento dell'impianto di depurazione delle acque (es. pressioni, temperature, contatori, ecc.) 6. Curare le operazioni di campionamento e monitoraggio della qualità delle acque, al fine di controllare il corretto funzionamento degli impianti di depurazione
Conoscenze	1. Procedure standard di reporting 2. Elementi di ecologia e sicurezza ambientale 3. Processi di depurazione delle acque reflue (tipologia, fasi, operazioni) 4. Ciclo idrico integrato e problematiche relative alla salvaguardia delle risorse idriche 5. Tipologie di reflui (es: urbani, industriali, etc.) 6. Principi normativi in materia di depurazione delle acque 7. Procedure e metodi di campionamento e monitoraggio della qualità delle acque 8. Procedure e tecniche di monitoraggio di impianti di trattamento delle acque 9. Tipologie e funzionamento di impianti e attrezzature per il trattamento delle acque
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.4.1.4 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di trattamento delle acque 7.1.6.2.2 - Operatori di impianti per la depurazione, la potabilizzazione e la distribuzione delle acque

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Conduzione degli impianti per il trattamento dei fanghi**
Livello EQF	3
Risultato atteso	trattamento dei fanghi per lo smaltimento finale
Oggetto di osservazione	le operazioni di conduzione della linea fanghi degli impianti di depurazione
Indicatori	gestione e monitoraggio di manufatti e apparecchiature della linea fanghi dell'impianto di depurazione; applicazione procedure per il recupero e smaltimento dei fanghi
Abilità	1. Individuare e segnalare situazioni di rischio ambientale ai propri superiori 2. Monitorare i parametri di funzionamento dell'impianto di depurazione delle acque (es. pressioni, temperature, contatori, ecc.) 3. Gestire il funzionamento degli impianti e delle attrezzature per il trattamento dei fanghi prodotti dalla linea acque (es. operazioni di accensione e spegnimento, ecc.) 4. Leggere ed interpretare i libretti d'uso e manutenzione degli impianti di trattamento dei fanghi (dotazioni, consumi, portate, parametri, etc.) 5. Applicare procedure e tecniche di monitoraggio degli impianti nelle diverse fasi di trattamento dei fanghi (es: ispessimento, digestione, disidratazione) 6. Applicare procedure per il recupero e lo smaltimento dei fanghi
Conoscenze	1. Procedure standard di reporting 2. Elementi di ecologia e sicurezza ambientale 3. Principi normativi in materia di depurazione delle acque 4. Tipologie e caratteristiche di funzionamento di impianti e attrezzature per il trattamento dei fanghi (es: linea fanghi a gestione semplificata, con stabilizzazione aerobica o anaerobica, etc.) 5. Ciclo di trattamento dei fanghi (fasi e caratteristiche) 6. Principi normativi in materia di trattamento e smaltimento dei fanghi di depurazione 7. Sistemi di recupero e smaltimento dei fanghi di depurazione (es: termovalorizzazione, spandimento, incenerimento)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.4.1.4 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di trattamento delle acque 7.1.6.2.2 - Operatori di impianti per la depurazione, la potabilizzazione e la distribuzione delle acque

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore alla conduzione e manutenzione di impianti di depurazione delle acque**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 14 - Servizi di public utilities
Area di Attività	ADA.14.161.513 - Trattamento/depurazione e smaltimento delle acque reflue
Processo	Ciclo delle acque
Sequenza di processo	Gestione della rete fognaria e depurazione delle acque reflue
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore alla conduzione e manutenzione di impianti di depurazione delle acque
Descrizione qualificazione	L'operatore alla conduzione e manutenzione di impianti di depurazione delle acque aziona e controlla il funzionamento degli impianti di depurazione delle acque, delle stazioni di pompaggio e degli impianti per il trattamento delle acque nere. Garantisce che il funzionamento degli impianti sia adeguato ai livelli di servizio e ai parametri ambientali prefissati, controllando lo stato degli impianti, diagnosticando guasti e anomalie, svolgendo operazioni di manutenzione e pulizia preventiva di parti degli impianti, e curando le operazioni di campionamento e monitoraggio della qualità delle acque. Lavora prevalentemente in aziende di gestione del ciclo idrico integrato o presso Enti pubblici, nel settore acquedotto.
Referenziazione ATECO 2007	E.37.00.00 - Raccolta e depurazione delle acque di scarico
Referenziazione ISTAT CP2011	7.1.6.2.2 - Operatori di impianti per la depurazione, la potabilizzazione e la distribuzione delle acque
Codice ISCED-F 2013	1021 Community sanitation
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all’obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all’A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell’attestato i cittadini stranieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

	che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage/tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: certificazione di qualifica professionale per "Operatore alla conduzione e manutenzione di impianti di depurazione delle acque"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Manutenzione degli impianti di depurazione delle acque
2 - Conduzione degli impianti per il trattamento delle acque
3 - Conduzione degli impianti per il trattamento dei fanghi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Manutenzione degli impianti di depurazione delle acque**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Manutenzione degli impianti di depurazione delle acque (1132)
Risultato atteso	impianti di depurazione delle acque funzionanti ed in efficienza
Abilità	1. Intervenire in caso di problemi e imprevisti che possono alterare il normale funzionamento di reti ed impianti del sistema idrico ed eventualmente comunicare l'anomalia ai tecnici ed ai responsabili competenti 2. Svolgere operazioni di pulizia di parti degli impianti (es: vasche, condotte, serbatoi, etc) e delle aree ad essi adiacenti 3. Applicare procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di trattamento e depurazione delle acque (es. lavaggio e ingrassaggio delle vasche, spurgo o disotturazione degli impianti, ecc.) 4. Diagnosticare guasti e anomalie nelle condizioni di funzionamento di strutture e macchinari di depurazione delle acque 5. Leggere ed interpretare i libretti d'uso e manutenzione degli impianti di depurazione delle acque
Conoscenze	1. Ciclo integrato delle acque e problematiche relative alla salvaguardia delle risorse idriche 2. Principali strumenti, attrezzature e macchinari per la pulizia degli impianti di depurazione delle acque 3. Tipologie e funzionamento di impianti e attrezzature per la depurazione delle acque 4. Principali prodotti per la pulizia e la manutenzione di ambienti (disinfettanti, disinfestanti, ecc.) 5. Elettrotecnica e regolazione di processo degli impianti di depurazione delle acque 6. Procedure e tecniche di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti di depurazione 7. Sistemi di controllo e supervisione del funzionamento degli impianti di depurazione (es: sistemi di telecontrollo, sistemi di allarme, etc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Conduzione degli impianti per il trattamento delle acque**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Conduzione degli impianti per il trattamento delle acque (3182)
Risultato atteso	trattamento dei liquami grezzi provenienti dalle fognature
Abilità	1. Individuare e segnalare situazioni di rischio ambientale ai propri superiori 2. Applicare procedure e tecniche di monitoraggio degli impianti nelle diverse fasi del ciclo di depurazione dell'acqua (sollevamento, grigliatura, dissabbiatura, sedimentazione, etc) 3. Gestire il funzionamento degli impianti e delle attrezzature per il trattamento delle acque reflue (es. operazioni di accensione e spegnimento, ecc.) 4. Leggere ed interpretare i libretti d'uso e manutenzione degli impianti di trattamento delle acque (dotazioni, consumi, portate, parametri, etc.) 5. Monitorare i parametri di funzionamento dell'impianto di depurazione delle acque (es. pressioni, temperature, contatori, ecc.) 6. Curare le operazioni di campionamento e monitoraggio della qualità delle acque, al fine di controllare il corretto funzionamento degli impianti di depurazione
Conoscenze	1. Procedure standard di reporting 2. Elementi di ecologia e sicurezza ambientale 3. Processi di depurazione delle acque reflue (tipologia, fasi, operazioni) 4. Ciclo idrico integrato e problematiche relative alla salvaguardia delle risorse idriche 5. Tipologie di reflui (es: urbani, industriali, etc.) 6. Principi normativi in materia di depurazione delle acque 7. Procedure e metodi di campionamento e monitoraggio della qualità delle acque 8. Procedure e tecniche di monitoraggio di impianti di trattamento delle acque 9. Tipologie e funzionamento di impianti e attrezzature per il trattamento delle acque
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	120
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Conduzione degli impianti per il trattamento dei fanghi**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Conduzione degli impianti per il trattamento dei fanghi (3183)
Risultato atteso	trattamento dei fanghi per lo smaltimento finale
Abilità	1. Individuare e segnalare situazioni di rischio ambientale ai propri superiori 2. Monitorare i parametri di funzionamento dell'impianto di depurazione delle acque (es. pressioni, temperature, contatori, ecc.) 3. Gestire il funzionamento degli impianti e delle attrezzature per il trattamento dei fanghi prodotti dalla linea acque (es. operazioni di accensione e spegnimento, ecc.) 4. Leggere ed interpretare i libretti d'uso e manutenzione degli impianti di trattamento dei fanghi (dotazioni, consumi, portate, parametri, etc.) 5. Applicare procedure e tecniche di monitoraggio degli impianti nelle diverse fasi di trattamento dei fanghi (es: ispessimento, digestione, disidratazione) 6. Applicare procedure per il recupero e lo smaltimento dei fanghi
Conoscenze	1. Procedure standard di reporting 2. Elementi di ecologia e sicurezza ambientale 3. Principi normativi in materia di depurazione delle acque 4. Tipologie e caratteristiche di funzionamento di impianti e attrezzature per il trattamento dei fanghi (es: linea fanghi a gestione semplificata, con stabilizzazione aerobica o anaerobica, etc.) 5. Ciclo di trattamento dei fanghi (fasi e caratteristiche) 6. Principi normativi in materia di trattamento e smaltimento dei fanghi di depurazione 7. Sistemi di recupero e smaltimento dei fanghi di depurazione (es: termovalorizzazione, spandimento, incenerimento)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1117 del 31/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALI E FORMATIVI DI DETTAGLIO RELATIVE A N. 3 QUALIFICAZIONI APPARTENENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 18 - SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
e) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
f) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 pone in essere il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
g) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
h) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
i) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
j) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";
k) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
l) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
m) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

n) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali si è proceduto alla predisposizione / aggiornamento delle Schede descrittive di Standard Professionali e Formativi di dettaglio per n. tre (3) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 18 - SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

RITENUTO pertanto di potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. tre (3) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 18 - SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- il Decreto Interministeriale 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. tre (3) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 18 - SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
2. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   2.1 all'Assessora alla Formazione Professionale, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
   2.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
   2.3 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione ed al Settore Stampa, documentazione, informazione e B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 18 – SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

1. Vetrinista - visual merchandiser
2. Operatore alle vendite telefoniche
3. Operatore del punto vendita

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Vetrinista - visual merchandiser**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 18 - Servizi di distribuzione commerciale
Area di Attività	ADA.18.209.680 - Cura dell'esposizione delle merci e organizzazione degli spazi vendita
Processo	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
Sequenza di processo	Attività di gestione del punto vendita nella piccola distribuzione e cura dell'esposizione delle merci
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Vetrinista - visual merchandiser progetta gli spazi espositivi e allestisce le vetrine del punto vendita e l'interno dei negozi cercando di valorizzare i prodotti e presentarli in modo tale da attirare l'attenzione della clientela. Si occupa, inoltre, delle attività di montaggio delle attrezzature espositive e scenografiche, di individuazione dei prodotti da esporre coerentemente con le tendenze in atto nel mercato e con i gusti e la sensibilità dei potenziali clienti, di cura delle attrezzature e degli spazi, di rinnovamento della merce esposta gestendone le sostituzioni, l'introduzione di nuovi prodotti, i cambi stagionali, ecc. Svolge la sua attività in autonomia rispondendo in alcuni casi al merchandiser, in altri direttamente al responsabile del negozio e collaborando con gli addetti alle vendite.
Referenziazione ATECO 2007	G.45.11.01 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri G.45.19.01 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli G.45.31.01 - Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli G.47.11.10 - Ipermercati G.47.11.20 - Supermercati G.47.11.30 - Discount di alimentari G.47.11.50 - Commercio al dettaglio di prodotti surgelati G.47.19.10 - Grandi magazzini G.47.21.01 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca G.47.21.02 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata G.47.22.00 - Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne G.47.23.00 - Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi G.47.24.10 - Commercio al dettaglio di pane G.47.24.20 - Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria G.47.25.00 - Commercio al dettaglio di bevande G.47.26.00 - Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie) G.47.29.10 - Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari G.47.29.20 - Commercio al dettaglio di caffè torrefatto G.47.29.30 - Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici G.47.29.90 - Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca G.47.30.00 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione G.47.51.10 - Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa G.47.51.20 - Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria G.47.52.10 - Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico G.47.52.20 - Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari G.47.52.30 - Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle G.47.52.40 - Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio G.47.53.12 - Commercio al dettaglio di tappeti G.47.53.20 - Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum) G.47.54.00 - Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati G.47.59.10 - Commercio al dettaglio di mobili per la casa G.47.59.20 - Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame

fonte: http://burc.regione.campania.it

	G.47.59.30 - Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione G.47.59.40 - Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico G.47.59.50 - Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza G.47.59.60 - Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti G.47.59.91 - Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico G.47.59.99 - Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca G.47.61.00 - Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati G.47.62.10 - Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici G.47.62.20 - Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio G.47.64.10 - Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero G.47.64.20 - Commercio al dettaglio di natanti e accessori G.47.65.00 - Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici) G.47.71.10 - Commercio al dettaglio di confezioni per adulti G.47.71.20 - Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati G.47.71.30 - Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie G.47.71.40 - Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle G.47.71.50 - Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte G.47.72.10 - Commercio al dettaglio di calzature e accessori G.47.72.20 - Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio G.47.73.10 - Farmacie G.47.73.20 - Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica G.47.74.00 - Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati G.47.75.10 - Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale G.47.75.20 - Erboristerie G.47.76.10 - Commercio al dettaglio di fiori e piante G.47.76.20 - Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici G.47.77.00 - Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria G.47.78.10 - Commercio al dettaglio di mobili per ufficio G.47.78.20 - Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia G.47.78.31 - Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte) G.47.78.32 - Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato G.47.78.33 - Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi G.47.78.34 - Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori G.47.78.35 - Commercio al dettaglio di bomboniere G.47.78.36 - Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria) G.47.78.37 - Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti G.47.78.40 - Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento G.47.78.50 - Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari G.47.78.60 - Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini G.47.78.91 - Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo G.47.78.92 - Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone) G.47.78.93 - Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali G.47.78.94 - Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop) G.47.78.99 - Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca G.47.79.10 - Commercio al dettaglio di libri di seconda mano G.47.79.20 - Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato G.47.79.30 - Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
Referenziazione ISTAT CP2011	5.1.3.3.0 - Vetrinisti e professioni assimilate

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Ideazione e progettazione degli spazi espositivi (2713)
2. Allestimento degli spazi espositivi (2714)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Ideazione e progettazione degli spazi espositivi**
Livello EQF	3
Risultato atteso	spazi espositivi adeguatamente ed efficacemente progettati
Oggetto di osservazione	le operazioni di ideazione e progettazione degli spazi espositivi
Indicatori	progettazione degli spazi espositivi coerente alle strategie di marketing aziendali
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi degli spazi e della location 2. Applicare tecniche di progettazione degli spazi espositivi definendo collocazione, illuminazione e quantita' dei prodotti da esporre 3. Curare l'approvvigionamento di oggetti e materiali necessari all'allestimento degli spazi espositivi 4. Individuare e predisporre le attrezzature espositive e scenografiche adeguate alla impostazione ideata 5. Individuare i prodotti da esporre coerentemente con le tendenze in atto nel mercato e nei gusti e sensibilita' dei potenziali clienti 6. Individuare la modalita' di allestimento piu' adatta al prodotto da valorizzare e al tema scelto per la sua presentazione 7. Utilizzare specifici software di progettazione e rendering degli spazi di vendita
Conoscenze	1. Strategie commerciali e di marketing (offerte speciali, promozioni, sconti, ecc.) 2. Tecniche e psicologie di vendita 3. Elementi di illuminotecnica 4. Elementi di comunicazione visiva 5. Vetrinistica e visual merchandising 6. Elementi di base di scenografia 7. Nozioni di merceologia 8. Fonti informative sulle tendenze di mercato 9. Software per la progettazione degli spazi di vendita
Referenziazione ISTAT CP2011	5.1.2.3.0 - Addetti ad attività organizzative delle vendite 5.1.3.3.0 - Vetrinisti e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Allestimento degli spazi espositivi**
Livello EQF	3
Risultato atteso	spazi espositivi allestiti in tutte le componenti
Oggetto di osservazione	le operazioni di allestimento degli spazi espositivi
Indicatori	allestimento e disallestimento delle vetrine; allestimento spazi interni al punto vendita; disposizione di materiali e prodotti secondo quanto previsto in fase di progettazione
Abilità	1. Applicare tecniche di esposizione prodotti avendo cura di posizionare cartellini dei prezzi, cartelli promozionali o informativi (saldi, sconti, pregi ed innovazioni, facilitazioni, ecc.) 2. Selezionare e predisporre il materiale necessario all'allestimento degli spazi espositivi 3. Applicare tecniche di allestimento per la preparazione di vetrine interne ed esterne 4. Adottare le procedure di manutenzione ordinaria delle attrezzature espositive 5. Applicare le procedure di controllo qualitativo della merce esposta (sostituire prodotti danneggiati, controllare scadenze dei prodotti alimentari, ecc.) 6. Applicare tecniche di pulizia e riordino della zona di esposizione 7. Curare il rinnovamento della merce esposta, gestendo sostituzioni, introduzioni di nuovi prodotti, cambi stagionali, ecc. 8. Utilizzare le attrezzature espositive e scenografiche adeguate alla impostazione ideata 9. Curare l'organizzazione degli spazi vendita (lay out)
Conoscenze	1. Strategie commerciali e di marketing (offerte speciali, promozioni, sconti, ecc.) 2. Tecniche di esposizione della merce/prodotto 3. Tecniche e psicologie di vendita 4. Tecniche di igiene, pulizia e riordino 5. Vetrinistica e visual merchandising 6. Norme igienico-sanitarie comunitarie, nazionali e regionali per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 7. Tecniche di allestimento delle vetrine e degli spazi interni al punto vendita 8. Criteri di organizzazione degli spazi di vendita 9. Tipologie e modalità d'uso delle attrezzature espositive
Referenziazione ISTAT CP2011	5.1.2.1.0 - Commessi delle vendite all'ingrosso 5.1.2.2.0 - Commessi delle vendite al minuto 5.1.2.3.0 - Addetti ad attività organizzative delle vendite 5.1.3.3.0 - Vetrinisti e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Vetrinista - visual merchandiser**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 18 - Servizi di distribuzione commerciale
Area di Attività	ADA.18.209.680 - Cura dell'esposizione delle merci e organizzazione degli spazi vendita
Processo	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
Sequenza di processo	Attività di gestione del punto vendita nella piccola distribuzione e cura dell'esposizione delle merci
Qualificazione regionale di riferimento	Vetrinista - visual merchandiser
Descrizione qualificazione	Il Vetrinista - visual merchandiser progetta gli spazi espositivi e allestisce le vetrine del punto vendita e l'interno dei negozi cercando di valorizzare i prodotti e presentarli in modo tale da attirare l'attenzione della clientela. Si occupa, inoltre, delle attività di montaggio delle attrezzature espositive e scenografiche, di individuazione dei prodotti da esporre coerentemente con le tendenze in atto nel mercato e con i gusti e la sensibilità dei potenziali clienti, di cura delle attrezzature e degli spazi, di rinnovamento della merce esposta gestendone le sostituzioni, l'introduzione di nuovi prodotti, i cambi stagionali, ecc. Svolge la sua attività in autonomia rispondendo in alcuni casi al merchandiser, in altri direttamente al responsabile del negozio e collaborando con gli addetti alle vendite.
Referenziazione ATECO 2007	G.45.11.01 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri G.45.19.01 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli G.45.31.01 - Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli G.47.11.10 - Ipermercati G.47.11.20 - Supermercati G.47.11.30 - Discount di alimentari G.47.11.50 - Commercio al dettaglio di prodotti surgelati G.47.19.10 - Grandi magazzini G.47.21.01 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca G.47.21.02 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata G.47.22.00 - Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne G.47.23.00 - Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi G.47.24.10 - Commercio al dettaglio di pane G.47.24.20 - Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria G.47.25.00 - Commercio al dettaglio di bevande G.47.26.00 - Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie) G.47.29.10 - Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari G.47.29.20 - Commercio al dettaglio di caffè torrefatto G.47.29.30 - Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici G.47.29.90 - Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca G.47.30.00 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione G.47.51.10 - Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa G.47.51.20 - Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria G.47.52.10 - Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico G.47.52.20 - Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari G.47.52.30 - Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle G.47.52.40 - Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio G.47.53.12 - Commercio al dettaglio di tappeti G.47.53.20 - Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum) G.47.54.00 - Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

	G.47.59.10 - Commercio al dettaglio di mobili per la casa G.47.59.20 - Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame G.47.59.30 - Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione G.47.59.40 - Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico G.47.59.50 - Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza G.47.59.60 - Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti G.47.59.91 - Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico G.47.59.99 - Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca G.47.61.00 - Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati G.47.62.10 - Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici G.47.62.20 - Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio G.47.64.10 - Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero G.47.64.20 - Commercio al dettaglio di natanti e accessori G.47.65.00 - Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici) G.47.71.10 - Commercio al dettaglio di confezioni per adulti G.47.71.20 - Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati G.47.71.30 - Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie G.47.71.40 - Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle G.47.71.50 - Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte G.47.72.10 - Commercio al dettaglio di calzature e accessori G.47.72.20 - Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio G.47.73.10 - Farmacie G.47.73.20 - Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica G.47.74.00 - Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati G.47.75.10 - Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale G.47.75.20 - Erboristerie G.47.76.10 - Commercio al dettaglio di fiori e piante G.47.76.20 - Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici G.47.77.00 - Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria G.47.78.10 - Commercio al dettaglio di mobili per ufficio G.47.78.20 - Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia G.47.78.31 - Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte) G.47.78.32 - Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato G.47.78.33 - Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi G.47.78.34 - Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori G.47.78.35 - Commercio al dettaglio di bomboniere G.47.78.36 - Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria) G.47.78.37 - Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti G.47.78.40 - Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento G.47.78.50 - Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari G.47.78.60 - Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini G.47.78.91 - Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo G.47.78.92 - Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone) G.47.78.93 - Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali G.47.78.94 - Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop) G.47.78.99 - Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca G.47.79.10 - Commercio al dettaglio di libri di seconda mano G.47.79.20 - Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato G.47.79.30 - Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
Referenziazione ISTAT CP2011	5.1.3.3.0 - Vetrinisti e professioni assimilate
Codice ISCED-F 2013	0416 Wholesale and retail sales
Durata minima complessiva del percorso (ore)	400
Durata minima di aula e laboratorio	240

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ore)	
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	160
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	40
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Vetrinista - visual merchandiser"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Ideazione e progettazione degli spazi espositivi
2 - Allestimento degli spazi espositivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Ideazione e progettazione degli spazi espositivi**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Ideazione e progettazione degli spazi espositivi (2713)
Risultato atteso	spazi espositivi adeguatamente ed efficacemente progettati
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi degli spazi e della location 2. Applicare tecniche di progettazione degli spazi espositivi definendo collocazione, illuminazione e quantita' dei prodotti da esporre 3. Curare l'approvvigionamento di oggetti e materiali necessari all'allestimento degli spazi espositivi 4. Individuare e predisporre le attrezzature espositive e scenografiche adeguate alla impostazione ideata 5. Individuare i prodotti da esporre coerentemente con le tendenze in atto nel mercato e nei gusti e sensibilita' dei potenziali clienti 6. Individuare la modalita' di allestimento piu' adatta al prodotto da valorizzare e al tema scelto per la sua presentazione 7. Utilizzare specifici software di progettazione e rendering degli spazi di vendita
Conoscenze	1. Strategie commerciali e di marketing (offerte speciali, promozioni, sconti, ecc.) 2. Tecniche e psicologie di vendita 3. Elementi di illuminotecnica 4. Elementi di comunicazione visiva 5. Vetrinistica e visual merchandising 6. Elementi di base di scenografia 7. Nozioni di merceologia 8. Fonti informative sulle tendenze di mercato 9. Software per la progettazione degli spazi di vendita
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	110
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Allestimento degli spazi espositivi**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Allestimento degli spazi espositivi (2714)
Risultato atteso	spazi espositivi allestiti in tutte le componenti
Abilità	1. Applicare tecniche di esposizione prodotti avendo cura di posizionare cartellini dei prezzi, cartelli promozionali o informativi (saldi, sconti, pregi ed innovazioni, facilitazioni, ecc.) 2. Selezionare e predisporre il materiale necessario all'allestimento degli spazi espositivi 3. Applicare tecniche di allestimento per la preparazione di vetrine interne ed esterne 4. Adottare le procedure di manutenzione ordinaria delle attrezzature espositive 5. Applicare le procedure di controllo qualitativo della merce esposta (sostituire prodotti danneggiati, controllare scadenze dei prodotti alimentari, ecc.) 6. Applicare tecniche di pulizia e riordino della zona di esposizione 7. Curare il rinnovamento della merce esposta, gestendo sostituzioni, introduzioni di nuovi prodotti, cambi stagionali, ecc. 8. Utilizzare le attrezzature espositive e scenografiche adeguate alla impostazione ideata 9. Curare l'organizzazione degli spazi vendita (lay out)
Conoscenze	1. Strategie commerciali e di marketing (offerte speciali, promozioni, sconti, ecc.) 2. Tecniche di esposizione della merce/prodotto 3. Tecniche e psicologie di vendita 4. Tecniche di igiene, pulizia e riordino 5. Vetrinistica e visual merchandising 6. Norme igienico-sanitarie comunitarie, nazionali e regionali per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 7. Tecniche di allestimento delle vetrine e degli spazi interni al punto vendita 8. Criteri di organizzazione degli spazi di vendita 9. Tipologie e modalità d'uso delle attrezzature espositive
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore alle vendite telefoniche**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 18 - Servizi di distribuzione commerciale
Area di Attività	ADA.18.211.678 - Vendita a distanza (per corrispondenza, telefonica, televendita, vendita via internet)
Processo	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
Sequenza di processo	Vendita presso il cliente, vendita a distanza e distributori automatici
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore alle vendite telefoniche presidia il processo di vendita telefonica di prodotti alimentari e non dalla fase informativa, volta a promuovere e a presentare i requisiti funzionali e tecnici dei prodotti offerti cercando di persuadere il potenziale cliente all'acquisto degli stessi, alla conclusione del contratto, attraverso la trasmissione e registrazione dell'ordine ricevuto, l'illustrazione dei tempi e dei modi di consegna e pagamento; si occupa, inoltre, di gestire eventuali lamentele e reclami post-vendita, di comunicare le modalità di ripristino delle funzionalità del prodotto o le modalità per la resa e il cambio della merce. Lavora con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione, la cui retribuzione è spesso collegata ai volumi di vendita, presso call center o società di servizi specializzate nel telemarketing e nella vendita telefonica per conto di aziende produttrici.
Referenziazione ATECO 2007	G.47.91.10 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet G.47.91.20 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione G.47.91.30 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono
Referenziazione ISTAT CP2011	5.1.2.5.2 - Venditori a distanza

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Erogazione dei servizi di assistenza post-vendita a distanza (2668)
2. Gestione della relazione con il cliente nella vendita telefonica (2669)
3. Cura degli adempimenti amministrativi connessi alla vendita telefonica (2670)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Erogazione dei servizi di assistenza post-vendita a distanza**
Livello EQF	3
Risultato atteso	cliente efficacemente assistito nella fase di post-vendita a distanza
Oggetto di osservazione	le operazioni di erogazione dei servizi di assistenza post-vendita a distanza
Indicatori	applicazione delle procedure aziendali per l'erogazione dei servizi di post-vendita; gestione efficace di lamentele e reclami
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione efficace nella gestione di lamentele e reclami 2. Applicare tecniche e strumenti per verificare la soddisfazione del cliente 3. Identificare i motivi del reclamo rilevando problemi e difficoltà riscontrati dal cliente nell'utilizzo del prodotto 4. Proporre alternative e concordare con il cliente modalità per il ripristino della funzionalità del prodotto o per la resa ed il cambio della merce 5. Utilizzare gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, computer, ecc.) nella relazione con il cliente 6. Utilizzare sistemi di registrazione ed archiviazione dei colloqui telefonici o della corrispondenza telematica 7. Verificare se i difetti o i motivi di non soddisfazione segnalati rientrano nei casi previsti dalla garanzia
Conoscenze	1. Principi, tecniche e strumenti di customer satisfaction 2. Tecniche di comunicazione efficace 3. Tipologie di procedure per la gestione dei servizi di assistenza post-vendita 4. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 5. Normativa sulle comunicazioni elettroniche 6. Normativa sui contratti di compravendita 7. Sistemi per l'archiviazione delle comunicazioni
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione 4.2.2.4.0 - Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita) 5.1.2.5.2 - Venditori a distanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Gestione della relazione con il cliente nella vendita telefonica**
Livello EQF	3
Risultato atteso	cliente efficacemente assistito e persuaso all'acquisto
Oggetto di osservazione	le operazioni di gestione della relazione con il cliente nella vendita telefonica
Indicatori	efficace gestione della comunicazione a distanza con il cliente; efficace comunicazione delle caratteristiche e delle condizioni di vendita dei prodotti/servizi
Abilità	1. Utilizzare gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, computer, ecc.) nella relazione con il cliente 2. Applicare metodi e tecniche di intervista telefonica al fine di acquisire i dati e rilevare bisogni ed esigenze informative dei potenziali clienti 3. Applicare tecniche di comunicazione efficace nell'esporre i requisiti funzionali e tecnici del prodotto e nel presentare modalità e condizioni di pagamento 4. Applicare tecniche di comunicazione efficace presentando le caratteristiche di ciascuna alternativa, le promozioni e le eventuali facilitazioni 5. Utilizzare script per la conduzione di operazioni di vendita telefonica
Conoscenze	1. Principi, tecniche e strumenti di customer satisfaction 2. Tecniche di comunicazione efficace 3. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 4. Normativa sulle comunicazioni elettroniche 5. Normativa sui contratti di compravendita 6. Strategie di marketing 7. Uso degli script 8. Tecniche di intervista telefonica 9. Tecniche di promozione e vendita a distanza
Referenziazione ISTAT CP2011	5.1.2.5.2 - Venditori a distanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Cura degli adempimenti amministrativi connessi alla vendita telefonica**
Livello EQF	3
Risultato atteso	vendita a distanza conclusa ed archiviata
Oggetto di osservazione	le operazioni di cura degli adempimenti amministrativi connessi alla vendita telefonica
Indicatori	corretta esecuzione delle procedure per la conclusione della vendita e della trasmissione dell'ordine di acquisto
Abilità	1. Effettuare la compilazione e l'emissione di ricevute e fatture 2. Gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori 3. Utilizzare sistemi di registrazione ed archiviazione dei colloqui telefonici o della corrispondenza telematica 4. Applicare procedure per la conclusione della vendita a distanza 5. Applicare procedure per la definizione di tempi e modalità di consegna dei prodotti venduti 6. Applicare procedure di trasmissione dell'ordine di acquisto ricevuto 7. Predisporre la modulistica per il perfezionamento del contratto di vendita a distanza
Conoscenze	1. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 2. Normativa sulle comunicazioni elettroniche 3. Normativa sui contratti di compravendita 4. Sistemi per l'archiviazione delle comunicazioni 5. Strategie di marketing 6. Procedure per la trasmissione dell'ordine 7. Nozioni di amministrazione e contabilità 8. Tecniche di promozione e vendita a distanza
Referenziazione ISTAT CP2011	5.1.2.5.2 - Venditori a distanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore alle vendite telefoniche**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 18 - Servizi di distribuzione commerciale
Area di Attività	ADA.18.211.678 - Vendita a distanza (per corrispondenza, telefonica, televendita, vendita via internet)
Processo	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
Sequenza di processo	Vendita presso il cliente, vendita a distanza e distributori automatici
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore alle vendite telefoniche
Descrizione qualificazione	L'operatore alle vendite telefoniche presidia il processo di vendita telefonica di prodotti alimentari e non dalla fase informativa, volta a promuovere e a presentare i requisiti funzionali e tecnici dei prodotti offerti cercando di persuadere il potenziale cliente all'acquisto degli stessi, alla conclusione del contratto, attraverso la trasmissione e registrazione dell'ordine ricevuto, l'illustrazione dei tempi e dei modi di consegna e pagamento; si occupa, inoltre, di gestire eventuali lamentele e reclami post-vendita, di comunicare le modalità di ripristino delle funzionalità del prodotto o le modalità per la resa e il cambio della merce. Lavora con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione, la cui retribuzione è spesso collegata ai volumi di vendita, presso call center o società di servizi specializzate nel telemarketing e nella vendita telefonica per conto di aziende produttrici.
Referenziazione ATECO 2007	G.47.91.10 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet G.47.91.20 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione G.47.91.30 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono
Referenziazione ISTAT CP2011	5.1.2.5.2 - Venditori a distanza
Codice ISCED-F 2013	0416 Wholesale and retail sales
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all’obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

	equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore alle vendite telefoniche"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Erogazione dei servizi di assistenza post-vendita a distanza
2 - Gestione della relazione con il cliente nella vendita telefonica
3 - Cura degli adempimenti amministrativi connessi alla vendita telefonica

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Erogazione dei servizi di assistenza post-vendita a distanza**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Erogazione dei servizi di assistenza post-vendita a distanza (2668)
Risultato atteso	cliente efficacemente assistito nella fase di post-vendita a distanza
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione efficace nella gestione di lamentele e reclami 2. Applicare tecniche e strumenti per verificare la soddisfazione del cliente 3. Identificare i motivi del reclamo rilevando problemi e difficoltà riscontrati dal cliente nell'utilizzo del prodotto 4. Proporre alternative e concordare con il cliente modalità per il ripristino della funzionalità del prodotto o per la resa ed il cambio della merce 5. Utilizzare gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, computer, ecc.) nella relazione con il cliente 6. Utilizzare sistemi di registrazione ed archiviazione dei colloqui telefonici o della corrispondenza telematica 7. Verificare se i difetti o i motivi di non soddisfazione segnalati rientrano nei casi previsti dalla garanzia
Conoscenze	1. Principi, tecniche e strumenti di customer satisfaction 2. Tecniche di comunicazione efficace 3. Tipologie di procedure per la gestione dei servizi di assistenza post-vendita 4. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 5. Normativa sulle comunicazioni elettroniche 6. Normativa sui contratti di compravendita 7. Sistemi per l'archiviazione delle comunicazioni
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	35%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Gestione della relazione con il cliente nella vendita telefonica**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione della relazione con il cliente nella vendita telefonica (2669)
Risultato atteso	cliente efficacemente assistito e persuaso all'acquisto
Abilità	1. Utilizzare gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, computer, ecc.) nella relazione con il cliente 2. Applicare metodi e tecniche di intervista telefonica al fine di acquisire i dati e rilevare bisogni ed esigenze informative dei potenziali clienti 3. Applicare tecniche di comunicazione efficace nell'esporre i requisiti funzionali e tecnici del prodotto e nel presentare modalità e condizioni di pagamento 4. Applicare tecniche di comunicazione efficace presentando le caratteristiche di ciascuna alternativa, le promozioni e le eventuali facilitazioni 5. Utilizzare script per la conduzione di operazioni di vendita telefonica
Conoscenze	1. Principi, tecniche e strumenti di customer satisfaction 2. Tecniche di comunicazione efficace 3. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 4. Normativa sulle comunicazioni elettroniche 5. Normativa sui contratti di compravendita 6. Strategie di marketing 7. Uso degli script 8. Tecniche di intervista telefonica 9. Tecniche di promozione e vendita a distanza
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Cura degli adempimenti amministrativi connessi alla vendita telefonica**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura degli adempimenti amministrativi connessi alla vendita telefonica (2670)
Risultato atteso	vendita a distanza conclusa ed archiviata
Abilità	1. Effettuare la compilazione e l'emissione di ricevute e fatture 2. Gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori 3. Utilizzare sistemi di registrazione ed archiviazione dei colloqui telefonici o della corrispondenza telematica 4. Applicare procedure per la conclusione della vendita a distanza 5. Applicare procedure per la definizione di tempi e modalità di consegna dei prodotti venduti 6. Applicare procedure di trasmissione dell'ordine di acquisto ricevuto 7. Predisporre la modulistica per il perfezionamento del contratto di vendita a distanza
Conoscenze	1. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 2. Normativa sulle comunicazioni elettroniche 3. Normativa sui contratti di compravendita 4. Sistemi per l'archiviazione delle comunicazioni 5. Strategie di marketing 6. Procedure per la trasmissione dell'ordine 7. Nozioni di amministrazione e contabilità 8. Tecniche di promozione e vendita a distanza
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	35%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore del punto vendita**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 18 - Servizi di distribuzione commerciale
Area di Attività	ADA.18.207.669 - Realizzazione delle attività di vendita all'ingrosso di prodotti alimentari e non alimentari ADA.18.208.672 - Attività operative e di vendita nella grande distribuzione organizzata ADA.18.210.676 - Vendita diretta di prodotti non alimentari nella grande distribuzione organizzata e nella piccola distribuzione
Processo	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
Sequenza di processo	Vendita all'ingrosso di prodotti alimentari e non alimentari Gestione del punto vendita attraverso la grande distribuzione organizzata Attività di vendita diretta specializzata di prodotti alimentari e non alimentari nella grande distribuzione organizzata e nella piccola distribuzione
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore del punto vendita è in grado di assistere, informare e orientare il cliente per persuaderlo all'acquisto del prodotto, di allestire e rifornire gli spazi espositivi interni ed esterni al punto vendita, di controllare qualita' e quantita' delle merci/prodotti in vendita, di curare l'igiene e la pulizia degli spazi e delle attrezzature per la conservazione e la vendita dei prodotti e di preparare e confezionare il prodotto secondo le richieste del cliente; si occupa, inoltre, di gestire eventuali lamentele, reclami o richieste post-acquisto.
Referenziazione ATECO 2007	G.45.11.01 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri G.45.19.01 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli G.45.31.01 - Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli G.47.11.50 - Commercio al dettaglio di prodotti surgelati G.47.21.01 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca G.47.21.02 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata G.47.22.00 - Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne G.47.23.00 - Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi G.47.24.10 - Commercio al dettaglio di pane G.47.24.20 - Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria G.47.25.00 - Commercio al dettaglio di bevande G.47.26.00 - Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie) G.47.29.10 - Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari G.47.29.20 - Commercio al dettaglio di caffè torrefatto G.47.29.30 - Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici G.47.29.90 - Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca G.47.30.00 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione G.47.51.10 - Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa G.47.51.20 - Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria G.47.52.10 - Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico G.47.52.20 - Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari G.47.52.30 - Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle G.47.52.40 - Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio G.47.53.11 - Commercio al dettaglio di tende e tendine G.47.53.12 - Commercio al dettaglio di tappeti G.47.53.20 - Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum) G.47.54.00 - Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati G.47.59.10 - Commercio al dettaglio di mobili per la casa G.47.59.20 - Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame

fonte: http://burc.regione.campania.it

G.47.59.30 - Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
G.47.59.40 - Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
G.47.59.50 - Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
G.47.59.91 - Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico
G.47.59.99 - Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca
G.47.61.00 - Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
G.47.62.10 - Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
G.47.62.20 - Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
G.47.64.10 - Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
G.47.65.00 - Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
G.47.71.10 - Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
G.47.71.20 - Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
G.47.71.30 - Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
G.47.71.40 - Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
G.47.71.50 - Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
G.47.72.10 - Commercio al dettaglio di calzature e accessori
G.47.72.20 - Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
G.47.73.10 - Farmacie
G.47.73.20 - Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
G.47.74.00 - Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
G.47.75.10 - Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
G.47.75.20 - Erboristerie
G.47.76.10 - Commercio al dettaglio di fiori e piante
G.47.76.20 - Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
G.47.77.00 - Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
G.47.78.10 - Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
G.47.78.20 - Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
G.47.78.31 - Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
G.47.78.32 - Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
G.47.78.33 - Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
G.47.78.34 - Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
G.47.78.35 - Commercio al dettaglio di bomboniere
G.47.78.36 - Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
G.47.78.40 - Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
G.47.78.60 - Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
G.47.78.91 - Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo
G.47.78.92 - Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)
G.47.78.93 - Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
G.47.78.94 - Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
G.47.78.99 - Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca
G.47.79.10 - Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
G.47.79.20 - Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
G.47.79.30 - Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
G.47.81.01 - Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli
G.47.81.02 - Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici
G.47.81.03 - Commercio al dettaglio ambulante di carne
G.47.81.09 - Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca
G.47.82.01 - Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento
G.47.82.02 - Commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie
G.47.89.01 - Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti
G.47.89.02 - Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzature per il giardinaggio
G.47.89.03 - Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso
G.47.89.04 - Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria
G.47.89.05 - Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e

fonte: http://burc.regione.campania.it

	stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico G.47.89.09 - Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca
Referenziazione ISTAT CP2011	5.1.2.1.0 - Commessi delle vendite all'ingrosso 5.1.2.2.0 - Commessi delle vendite al minuto

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Stoccaggio e approntamento merci (2696)
2. Allestimento, rifornimento e riordino delle merci (2697)
3. Assistenza al cliente e vendita di prodotti alimentari e non (2698)
4. Incasso e registrazione delle vendite (2699)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Stoccaggio e approntamento merci**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Merce stoccata e pronta per essere allestita in area vendita.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di stoccaggio e a approntamento merci.
Indicatori	Ricevimento, controllo, stoccaggio della merce in area deposito; inventariato delle scorte; preparazione delle merci.
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Utilizzare la modulistica per la registrazione dei colli/prodotti in arrivo e quelli stoccati 3. Individuare gli spazi assegnati in area deposito 4. Riconoscere gli elementi identificativi delle merci ed i dispositivi di sicurezza previsti (prezzi, placche antitaccheggio, ecc.) 5. Applicare le procedure di controllo dello stato di conservazione delle giacenze verificandone la qualita' e la quantita 6. Monitorare le movimentazioni ed i prelievi di merci/prodotti predisponendo richieste di riordino e ricostruzione delle scorte 7. Utilizzare attrezzature per lo stoccaggio e la movimentazione dei prodotti in area vendita
Conoscenze	1. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 2. Tipologia organizzativa dell'impresa commerciale: punti vendita, aree e reparti 3. Tecniche e protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotti 4. Documentazione cartacea ed informatizzata relativa al movimento del magazzino 5. Principi identificativi e di sicurezza dei prodotti: part number, serial number, barcode, placche antitaccheggio, ecc. 6. Il ciclo delle merci: ricevimento, stoccaggio, preparazione, allestimento, vendita, registrazione vendite 7. Tecniche di verifica dell'integrità del prodotto e della scadenza delle merci esposte
Referenziazione ISTAT CP2011	4.3.1.2.0 - Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate 5.1.2.1.0 - Commessi delle vendite all'ingrosso 5.1.2.2.0 - Commessi delle vendite al minuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Allestimento, rifornimento e riordino delle merci**
Livello EQF	3
Risultato atteso	merce esposta secondo i criteri espositivi definiti
Oggetto di osservazione	le operazioni di allestimento, rifornimento e riordino delle merci
Indicatori	disposizione della merce sugli scaffali e dei prodotti a banco; verifica e controllo delle merci esposte: scadenze, parti identificative, ecc..
Abilità	1. Applicare i criteri espositivi per la collocazione della merce sugli scaffali ed i prodotti al banco 2. Individuare i prodotti scaduti e le rotture di stock 3. Valutare la presenza e la corretta esposizione delle parti identificative dei prodotti esposti e dei relativi prezzi 4. Applicare tecniche di pulizia e riordino della zona di esposizione 5. Applicare tecniche di preparazione della merce per la vendita (es. picking, confezionamento, prezzatura della merce, applicazione e rimozione dei dispositivi antitaccheggio, imbustamento della merce, ecc.)
Conoscenze	1. Tecniche di esposizione della merce/prodotto 2. Principi per la gestione dello spazio in punto vendita: layout delle attrezzature, layout merceologico, display, attività promozionali 3. Tecniche di confezionamento della merce 4. Tecniche di pulizia e riordino 5. Procedure e tecniche di preparazione della merce per la vendita (es. picking, confezionamento, prezzatura della merce, applicazione e rimozione dei dispositivi antitaccheggio, imbustamento della merce, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	5.1.1.2.1 - Esercenti delle vendite al minuto in negozi 5.1.2.1.0 - Commessi delle vendite all'ingrosso 5.1.2.2.0 - Commessi delle vendite al minuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Assistenza al cliente e vendita di prodotti alimentari e non**
Livello EQF	3
Risultato atteso	cliente efficacemente assistito durante le attività di vendita e post vendita
Oggetto di osservazione	le operazioni di assistenza al cliente e vendita di prodotti alimentari e non
Indicatori	erogazione di informazioni sulle caratteristiche del prodotto (elementi costitutivi, istruzioni per l'uso, ecc.); promozione dei prodotti; efficace comunicazione nella presentazione del prodotto
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione efficace nella gestione di lamentele e reclami 2. Rilevare il grado di soddisfazione del cliente 3. Adottare stili e tecniche di comunicazione appropriate nella relazione con il cliente 4. Comprendere e interpretare le esigenze del cliente 5. Applicare tecniche di comunicazione efficace presentando le caratteristiche di ciascuna alternativa, le promozioni e le eventuali facilitazioni 6. Illustrare i servizi connessi alla vendita (preventivi, ordini speciali, finanziamenti, consegne, ecc.) 7. Sorvegliare gli spazi espositivi, monitorando i comportamenti della clientela ed adottando le procedure previste per la prevenzione dei furti 8. Consegnare la merce ai clienti nel rispetto delle norme sulla qualità e la conservazione dei prodotti alimentari 9. Assistere il cliente illustrando caratteristiche, prezzi e condizioni di acquisto del prodotto in vendita
Conoscenze	1. Normativa in materia di tutela dei consumatori 2. Tecniche di comunicazione efficace 3. Strategie commerciali e di marketing (offerte speciali, promozioni, sconti, ecc.) 4. Tecniche e psicologie di vendita 5. Tecniche di vendita assistita ed attiva 6. Elementi di customer satisfaction 7. Norme igienico-sanitarie comunitarie, nazionali e regionali per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 8. Procedure di controllo e sorveglianza dell'area di vendita
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione 5.1.1.1.0 - Esercenti delle vendite all'ingrosso 5.1.1.2.1 - Esercenti delle vendite al minuto in negozi 5.1.1.2.2 - Esercenti delle vendite al minuto nei mercati e in posti assegnati 5.1.2.1.0 - Commessi delle vendite all'ingrosso 5.1.2.2.0 - Commessi delle vendite al minuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Incasso e registrazione delle vendite**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Incasso effettuato e registrazione del pagamento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di incasso e registrazione delle vendite.
Indicatori	Registrazione delle merci in uscita; riscossione dei pagamenti anche tramite carte di credito, ecc.; invio di valori alla cassa centrale.
Abilità	1. Applicare le procedure amministrative in uso per le diverse modalità di pagamento 2. Individuare le eventuali promozioni e sconti applicati ai prezzi 3. Utilizzare le apparecchiature per la lettura ottica dei codici a barre e i dispositivi cassa 4. Valutare la corrispondenza tra gli incassi registrati e quelli effettivamente riscossi 5. Utilizzare il software specifico per la registrazione dei movimenti di cassa 6. Attivare le procedure di apertura e chiusura della cassa
Conoscenze	1. Procedure e software per la registrazione dei movimenti di cassa 2. Principali apparecchiature per le operazioni di cassa: scanner per la lettura dei codici a barre, pos, ecc 3. Nozioni di amministrazione e contabilità 4. Modalita' di pagamento (contante, mezzi elettronici, titoli di credito, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	5.1.1.2.1 - Esercenti delle vendite al minuto in negozi 5.1.1.2.2 - Esercenti delle vendite al minuto nei mercati e in posti assegnati 5.1.2.1.0 - Commessi delle vendite all'ingrosso 5.1.2.2.0 - Commessi delle vendite al minuto 5.1.2.4.0 - Cassieri di esercizi commerciali

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore del punto vendita**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 18 - Servizi di distribuzione commerciale
Area di Attività	ADA.18.207.669 - Realizzazione delle attività di vendita all'ingrosso di prodotti alimentari e non alimentari ADA.18.208.672 - Attività operative e di vendita nella grande distribuzione organizzata ADA.18.210.676 - Vendita diretta di prodotti non alimentari nella grande distribuzione organizzata e nella piccola distribuzione
Processo	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
Sequenza di processo	Vendita all'ingrosso di prodotti alimentari e non alimentari Gestione del punto vendita attraverso la grande distribuzione organizzata Attività di vendita diretta specializzata di prodotti alimentari e non alimentari nella grande distribuzione organizzata e nella piccola distribuzione
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore del punto vendita
Descrizione qualificazione	L'Operatore del punto vendita è in grado di assistere, informare e orientare il cliente per persuaderlo all'acquisto del prodotto, di allestire e rifornire gli spazi espositivi interni ed esterni al punto vendita, di controllare qualita' e quantita' delle merci/prodotti in vendita, di curare l'igiene e la pulizia degli spazi e delle attrezzature per la conservazione e la vendita dei prodotti e di preparare e confezionare il prodotto secondo le richieste del cliente; si occupa, inoltre, di gestire eventuali lamentele, reclami o richieste post-acquisto.
Referenziazione ATECO 2007	G.45.11.01 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri G.45.19.01 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli G.45.31.01 - Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli G.47.11.50 - Commercio al dettaglio di prodotti surgelati G.47.21.01 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca G.47.21.02 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata G.47.22.00 - Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne G.47.23.00 - Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi G.47.24.10 - Commercio al dettaglio di pane G.47.24.20 - Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria G.47.25.00 - Commercio al dettaglio di bevande G.47.26.00 - Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie) G.47.29.10 - Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari G.47.29.20 - Commercio al dettaglio di caffè torrefatto G.47.29.30 - Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici G.47.29.90 - Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca G.47.30.00 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione G.47.51.10 - Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa G.47.51.20 - Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria G.47.52.10 - Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico G.47.52.20 - Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari G.47.52.30 - Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle G.47.52.40 - Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio G.47.53.11 - Commercio al dettaglio di tende e tendine G.47.53.12 - Commercio al dettaglio di tappeti G.47.53.20 - Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum) G.47.54.00 - Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

	G.47.59.10 - Commercio al dettaglio di mobili per la casa G.47.59.20 - Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame G.47.59.30 - Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione G.47.59.40 - Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico G.47.59.50 - Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza G.47.59.91 - Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico G.47.59.99 - Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca G.47.61.00 - Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati G.47.62.10 - Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici G.47.62.20 - Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio G.47.64.10 - Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero G.47.65.00 - Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici) G.47.71.10 - Commercio al dettaglio di confezioni per adulti G.47.71.20 - Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati G.47.71.30 - Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie G.47.71.40 - Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle G.47.71.50 - Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte G.47.72.10 - Commercio al dettaglio di calzature e accessori G.47.72.20 - Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio G.47.73.10 - Farmacie G.47.73.20 - Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica G.47.74.00 - Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati G.47.75.10 - Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale G.47.75.20 - Erboristerie G.47.76.10 - Commercio al dettaglio di fiori e piante G.47.76.20 - Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici G.47.77.00 - Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria G.47.78.10 - Commercio al dettaglio di mobili per ufficio G.47.78.20 - Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia G.47.78.31 - Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte) G.47.78.32 - Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato G.47.78.33 - Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi G.47.78.34 - Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori G.47.78.35 - Commercio al dettaglio di bomboniere G.47.78.36 - Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria) G.47.78.40 - Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento G.47.78.60 - Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini G.47.78.91 - Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo G.47.78.92 - Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone) G.47.78.93 - Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali G.47.78.94 - Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop) G.47.78.99 - Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca G.47.79.10 - Commercio al dettaglio di libri di seconda mano G.47.79.20 - Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato G.47.79.30 - Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati G.47.81.01 - Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli G.47.81.02 - Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici G.47.81.03 - Commercio al dettaglio ambulante di carne G.47.81.09 - Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca G.47.82.01 - Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento G.47.82.02 - Commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie G.47.89.01 - Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti G.47.89.02 - Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzature per il giardinaggio G.47.89.03 - Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso

fonte: http://burc.regione.campania.it

	G.47.89.04 - Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria G.47.89.05 - Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico G.47.89.09 - Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca
Referenziazione ISTAT CP2011	5.1.2.1.0 - Commessi delle vendite all'ingrosso 5.1.2.2.0 - Commessi delle vendite al minuto
Codice ISCED-F 2013	0416 Wholesale and retail sales
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

	professionale" per "Operatore del punto vendita"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Stoccaggio e approntamento merci
2 - Allestimento, rifornimento e riordino delle merci
3 - Assistenza al cliente e vendita di prodotti alimentari e non
4 - Incasso e registrazione delle vendite

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Stoccaggio e approntamento merci**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Stoccaggio e approntamento merci (2696)
Risultato atteso	Merce stoccata e pronta per essere allestita in area vendita.
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Utilizzare la modulistica per la registrazione dei colli/prodotti in arrivo e quelli stoccati 3. Individuare gli spazi assegnati in area deposito 4. Riconoscere gli elementi identificativi delle merci ed i dispositivi di sicurezza previsti (prezzi, placche antitaccheggio, ecc.) 5. Applicare le procedure di controllo dello stato di conservazione delle giacenze verificandone la qualita' e la quantita 6. Monitorare le movimentazioni ed i prelievi di merci/prodotti predisponendo richieste di riordino e ricostruzione delle scorte 7. Utilizzare attrezzature per lo stoccaggio e la movimentazione dei prodotti in area vendita
Conoscenze	1. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 2. Tipologia organizzativa dell'impresa commerciale: punti vendita, aree e reparti 3. Tecniche e protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotti 4. Documentazione cartacea ed informatizzata relativa al movimento del magazzino 5. Principi identificativi e di sicurezza dei prodotti: part number, serial number, barcode, placche antitaccheggio, ecc. 6. Il ciclo delle merci: ricevimento, stoccaggio, preparazione, allestimento, vendita, registrazione vendite 7. Tecniche di verifica dell'integrità del prodotto e della scadenza delle merci esposte
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Allestimento, rifornimento e riordino delle merci**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Allestimento, rifornimento e riordino delle merci (2697)
Risultato atteso	merce esposta secondo i criteri espositivi definiti
Abilità	1. Applicare i criteri espositivi per la collocazione della merce sugli scaffali ed i prodotti al banco 2. Individuare i prodotti scaduti e le rotture di stock 3. Valutare la presenza e la corretta esposizione delle parti identificative dei prodotti esposti e dei relativi prezzi 4. Applicare tecniche di pulizia e riordino della zona di esposizione 5. Applicare tecniche di preparazione della merce per la vendita (es. picking, confezionamento, prezzatura della merce, applicazione e rimozione dei dispositivi antitaccheggio, imbustamento della merce, ecc.)
Conoscenze	1. Tecniche di esposizione della merce/prodotto 2. Principi per la gestione dello spazio in punto vendita: layout delle attrezzature, layout merceologico, display, attività promozionali 3. Tecniche di confezionamento della merce 4. Tecniche di pulizia e riordino 5. Procedure e tecniche di preparazione della merce per la vendita (es. picking, confezionamento, prezzatura della merce, applicazione e rimozione dei dispositivi antitaccheggio, imbustamento della merce, ecc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Assistenza al cliente e vendita di prodotti alimentari e non**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Assistenza al cliente e vendita di prodotti alimentari e non (2698)
Risultato atteso	cliente efficacemente assistito durante le attività di vendita e post vendita
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione efficace nella gestione di lamentele e reclami 2. Rilevare il grado di soddisfazione del cliente 3. Adottare stili e tecniche di comunicazione appropriate nella relazione con il cliente 4. Comprendere e interpretare le esigenze del cliente 5. Applicare tecniche di comunicazione efficace presentando le caratteristiche di ciascuna alternativa, le promozioni e le eventuali facilitazioni 6. Illustrare i servizi connessi alla vendita (preventivi, ordini speciali, finanziamenti, consegne, ecc.) 7. Sorvegliare gli spazi espositivi, monitorando i comportamenti della clientela ed adottando le procedure previste per la prevenzione dei furti 8. Consegnare la merce ai clienti nel rispetto delle norme sulla qualità e la conservazione dei prodotti alimentari 9. Assistere il cliente illustrando caratteristiche, prezzi e condizioni di acquisto del prodotto in vendita
Conoscenze	1. Normativa in materia di tutela dei consumatori 2. Tecniche di comunicazione efficace 3. Strategie commerciali e di marketing (offerte speciali, promozioni, sconti, ecc.) 4. Tecniche e psicologie di vendita 5. Tecniche di vendita assistita ed attiva 6. Elementi di customer satisfaction 7. Norme igienico-sanitarie comunitarie, nazionali e regionali per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 8. Procedure di controllo e sorveglianza dell'area di vendita
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Incasso e registrazione delle vendite**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Incasso e registrazione delle vendite (2699)
Risultato atteso	Incasso effettuato e registrazione del pagamento
Abilità	1. Applicare le procedure amministrative in uso per le diverse modalità di pagamento 2. Individuare le eventuali promozioni e sconti applicati ai prezzi 3. Utilizzare le apparecchiature per la lettura ottica dei codici a barre e i dispositivi cassa 4. Valutare la corrispondenza tra gli incassi registrati e quelli effettivamente riscossi 5. Utilizzare il software specifico per la registrazione dei movimenti di cassa 6. Attivare le procedure di apertura e chiusura della cassa
Conoscenze	1. Procedure e software per la registrazione dei movimenti di cassa 2. Principali apparecchiature per le operazioni di cassa: scanner per la lettura dei codici a barre, pos, ecc 3. Nozioni di amministrazione e contabilità 4. Modalita' di pagamento (contante, mezzi elettronici, titoli di credito, ecc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1118 del 31/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALI E FORMATIVI DI DETTAGLIO RELATIVE A N. 12 QUALIFICAZIONI APPARTENENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 19 - SERVIZI TURISTICI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
e) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
f) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 pone in essere il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
g) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
h) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
i) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
j) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";
k) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
l) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
m) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

n) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali si è proceduto alla predisposizione / aggiornamento delle Schede descrittive di Standard Professionali e Formativi di dettaglio per n. dodici (12) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

RITENUTO pertanto di potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. dodici (12) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- il Decreto Interministeriale 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. dodici (12) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
2. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   2.1 all'Assessora alla Formazione Professionale, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
   2.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
   2.3 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione ed al Settore Stampa, documentazione, informazione e B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 1119 del 31/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALI E FORMATIVI DI DETTAGLIO RELATIVE A N. 11 QUALIFICAZIONI APPARTENENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 20 - SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
e) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
f) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 pone in essere il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
g) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
h) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
i) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
j) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";
k) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
l) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
m) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

n) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali si è proceduto alla predisposizione / aggiornamento delle Schede descrittive di Standard Professionali e Formativi di dettaglio per n. dodici (12) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

RITENUTO pertanto di potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. dodici (12) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- il Decreto Interministeriale 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. dodici (12) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
2. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   2.1 all'Assessora alla Formazione Professionale, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
   2.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
   2.3 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione ed al Settore Stampa, documentazione, informazione e B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 20 - SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO

1. Esperto dei cammini e beni culturali ecclesiastici
2. Disk Jockey
3. Attore
4. Truccatore dello spettacolo
5. Acconciatore dello spettacolo
6. Costumista
7. Tecnico della ripresa e del montaggio audiovisivo
8. Tecnico del suono
9. Operatore dei servizi di custodia ed accoglienza museale
10. Tecnico esperto di marketing dei beni culturali
11. Tecnico esperto della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Esperto dei Cammini e Beni Culturali Ecclesiastici**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.35.97 - Valorizzazione del patrimonio culturale ADA.20.35.98 - Promozione di beni e servizi culturali
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Accesso e valorizzazione dei beni culturali
Descrizione sintetica della qualificazione	L'esperto dei cammini e beni culturali ecclesiastici analizza, progetta, configura il sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiali presenti in un territorio e, introduce a persone singole o gruppi i beni culturali ecclesiastici, illustrandone il percorso intrecciato di arte/architettura e fede
Referenziazione ATECO 2007	R.91.01.00 - Attività di biblioteche ed archivi R.91.02.00 - Attività di musei
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi del sistema dei Cammini e dei Beni Culturali Ecclesiastici (3025)
2. Configurazione del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici (3026)
3. Progettazione di eventi nel sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici (3027)
4. Introduzione ai cammini e ai beni culturali ecclesiastici (3028)
5. Promozione dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici (3029)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi del sistema dei Cammini e dei Beni Culturali Ecclesiastici**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Sistema dei cammini e beni culturali ecclesiastici analizzato e valutato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di indagine analitica e analisi valutativa del sistema dei beni culturali ecclesiastici
Indicatori	Lettura delle caratteristiche del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici e delle sue interdipendenze con altri settori; lettura delle potenzialità di sviluppo del territorio in chiave culturale; monitoraggio e lettura dell'evento culturale; individuazione delle criticità e delle azioni di miglioramento dell'evento
Abilità	1. Individuare i soggetti che operano nel sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici 2. Individuare gli elementi e le caratteristiche del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici 3. Rilevare le interdipendenze tra il settore culturale ecclesiastico ed i settori ad esso legati 4. Identificare le criticità del sistema e degli eventi e le soluzioni tecniche adattive/migliorative 5. Utilizzare i principi e gli strumenti della customer loyality, customer satisfaction e della customer care 6. Valutare la coerenza e l'adeguatezza degli eventi rispetto al sistema dei cammini e beni culturali ecclesiastici 7. Realizzare attività di studio e di analisi della domanda e dell'offerta reale e potenziale del turismo religioso 8. Valutare i vincoli e le opportunità della legislazione esistente nell'ambito del sistema dei servizi culturali
Conoscenze	1. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 2. Tecniche di reporting e trattamento dati 3. Elementi di base della normativa di settore 4. Struttura e organizzazione degli uffici competenti per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto 5. Struttura e organizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico 6. Storia del territorio e dei beni artistici ecclesiastici locali 7. Nozioni di metodologie della ricerca sociale 8. Tecniche per la creazione e l'utilizzo di banche dati statistiche 9. Tecniche di gestione dei big data e delle piattaforme multimodali 10. Elementi di psicologia turistica 11. Teorie e tecniche di marketing
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Configurazione del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Sistema integrato dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici configurato correttamente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di configurazione del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici
Indicatori	Strutturazione completa e corretta del sistema ecclesiastico: contenuti, obiettivi, modalità di fruizione, attori coinvolti, modelli organizzativi corretta impostazione del sistema di relazioni con gli attori/stakeholders coinvolti
Abilità	1. Individuare beni e attività del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici e servizi ad essi connessi 2. Identificare i principali aspetti di fruibilità del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici e servizi ad essi connessi 3. Definire gli obiettivi/contenuti dell'iniziativa culturale ecclesiastica 4. Identificare beni/prodotti culturali ecclesiastici rispondenti ad obiettivi/esigenze/fabbisogni 5. Identificare ed attivare la rete di attori da coinvolgere nella configurazione dell'evento (professionalità, enti, ecc.) 6. Utilizzare tecniche e strumenti di pianificazione e organizzazione del lavoro
Conoscenze	1. Elementi di base della normativa di settore 2. Struttura e organizzazione degli uffici competenti per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto 3. Struttura e organizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico 4. Storia del territorio e dei beni artistici ecclesiastici locali 5. Elementi costitutivi e caratteristiche del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici 6. Tecniche di management dei beni culturali ecclesiastici 7. Strategie e tecniche di creazione e gestione reti 8. Tecniche e strumenti di pianificazione e organizzazione del lavoro
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione di eventi nel sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Evento del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici correttamente progettato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di eventi nel sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici
Indicatori	Chiara definizione delle risorse necessarie ad un piano di sviluppo culturale ; identificazione di reti di collaborazione attivabili in un piano di sviluppo culturale; definizione e sviluppo degli elementi che compongono la progettazione dell'evento; chiara identificazione di fonti di finanziamento e sponsorship
Abilità	1. Realizzare attività di ricerca di finanziamenti pubblici e privati, sponsorizzazioni ed erogazioni liberali (fundraising) 2. Definire le risorse necessarie all'attivazione di interventi culturali ecclesiastici per la valorizzazione del territorio 3. Supportare il processo di creazione di reti di attori pubblici e privati 4. Utilizzare tecniche e strumenti di progettazione eventi 5. Utilizzare piattaforme informatiche (es. beweb e cammini d'italia)
Conoscenze	1. Elementi di base della normativa di settore 2. Struttura e organizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico 3. Storia del territorio e dei beni artistici ecclesiastici locali 4. Tecniche di management dei beni culturali ecclesiastici 5. Strategie e tecniche di creazione e gestione reti 6. Struttura e organizzazione di parchi culturali ecclesiastici e rete dei cammini 7. Struttura e funzionamento delle piattaforme informatiche (es. beweb e cammini d'italia) 8. Tecniche di progettazione e pianificazioni eventi marketing dei beni culturali ecclesiastici
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.3.3.6.1 - Tecnici della pubblicità 3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Introduzione ai cammini e ai beni culturali ecclesiastici**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Cammini e beni culturali ecclesiastici illustrati in maniera adeguata
Oggetto di osservazione	Le operazioni di illustrazione dei beni culturali ecclesiastici
Indicatori	Definizione della metodologia e degli strumenti degli interventi illustrativi; corretto utilizzo della documentazione e dei materiali inerenti il patrimonio culturale ed artistico ecclesiastico
Abilità	1. Utilizzare tecniche di comunicazione efficace 2. Applicare metodologie e strumenti per l'introduzione ai beni culturali ecclesiastici 3. Realizzare interventi educativi con modalità comunicative monodirezionali e interattive 4. Raccogliere dati e informazioni relativi all'esito dell'evento e alla customer satisfaction 5. Elaborare report di documentazione dell'intervento
Conoscenze	1. Tecniche di reporting 2. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 3. Metodi e tecniche della comunicazione efficace 4. Fondamenti biblici e scritturistici 5. Fondamenti di estetica e teologia della bellezza 6. Fondamenti di iconografia e agiografia dei santi 7. Simboli e segni nella liturgia 8. Elementi di architettura sacra 9. Elementi dell'evoluzione urbanistica territoriale e dei musei diocesani 10. Tecniche di narrazione 11. Metodologie didattiche 12. Inglese tecnico del settore 13. Simbologia cristiana e canoni dell'arte sacra
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.4.1.5.2 - Guide turistiche 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Promozione dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Attività di promozione efficace dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici
Oggetto di osservazione	Le operazioni di promozione dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici
Indicatori	Definizione di strategie e di un piano di comunicazione e promozione; impiego di indicatori di valutazione dell'efficacia delle strategie promozionali; raccolta ed elaborazione dei dati del target della promozione dell'evento
Abilità	1. Utilizzare tecniche e strumenti di marketing culturale 2. Identificare le caratteristiche degli eventi da promuovere e del mercato di riferimento 3. Definire strategie comunicative e promozionali del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici 4. Individuare mezzi e strumenti di comunicazione e promozione 5. Definire le caratteristiche del materiale promozionale 6. Pianificare le attività di comunicazione e promozione 7. Utilizzare tecniche e strumenti di digital marketing e web marketing culturale 8. Monitorare i risultati delle attività di comunicazione e promozione
Conoscenze	1. Elementi di budgeting 2. Elementi di customer relationship management (crm) 3. Elementi di marketing culturale 4. Strategie di comunicazione e promozione 5. Elementi di base della normativa di settore 6. Elementi costitutivi e caratteristiche del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici 7. Tecniche di marketing operativo del prodotto culturale: prodotto, comunicazione, distribuzione e pricing 8. Tipologie e caratteristiche dei mezzi e degli strumenti comunicativi e promozionali applicati al sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici 9. Tipologie di eventi promozionali 10. Tecniche di pianificazione e organizzazione eventi 11. Normativa vigente in materia di organizzazione e promozione di eventi 12. Tecniche e strumenti di digital marketing e web marketing culturale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.3.3.6.1 - Tecnici della pubblicità 3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Esperto dei Cammini e Beni Culturali Ecclesiastici**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.35.97 - Valorizzazione del patrimonio culturale ADA.20.35.98 - Promozione di beni e servizi culturali
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Accesso e valorizzazione dei beni culturali
Qualificazione regionale di riferimento	Esperto dei Cammini e Beni Culturali Ecclesiastici
Descrizione qualificazione	L'esperto dei cammini e beni culturali ecclesiastici analizza, progetta, configura il sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiali presenti in un territorio e, introduce a persone singole o gruppi i beni culturali ecclesiastici, illustrandone il percorso intrecciato di arte/architettura e fede
Referenziazione ATECO 2007	R.91.01.00 - Attività di biblioteche ed archivi R.91.02.00 - Attività di musei
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei
Codice ISCED-F 2013	0222 History and archaeology
Durata minima complessiva del percorso (ore)	700
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	420
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	280
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	70
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 5, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della linguaitaliana ad un livello non inferiore al B2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al

fonte: http://burc.regione.campania.it

	soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Esperto dei Cammini e Beni Culturali Ecclesiastici"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi del sistema dei Cammini e dei Beni Culturali Ecclesiastici
2 - Configurazione del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici
3 - Progettazione di eventi nel sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici
4 - Introduzione ai cammini e ai beni culturali ecclesiastici
5 - Promozione dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi del sistema dei Cammini e dei Beni Culturali Ecclesiastici**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Analisi del sistema dei Cammini e dei Beni Culturali Ecclesiastici (3025)
Risultato atteso	Sistema dei cammini e beni culturali ecclesiastici analizzato e valutato
Abilità	1. Individuare i soggetti che operano nel sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici 2. Individuare gli elementi e le caratteristiche del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici 3. Rilevare le interdipendenze tra il settore culturale ecclesiastico ed i settori ad esso legati 4. Identificare le criticità del sistema e degli eventi e le soluzioni tecniche adattive/migliorative 5. Utilizzare i principi e gli strumenti della customer loyality, customer satisfaction e della customer care 6. Valutare la coerenza e l'adeguatezza degli eventi rispetto al sistema dei cammini e beni culturali ecclesiastici 7. Realizzare attività di studio e di analisi della domanda e dell'offerta reale e potenziale del turismo religioso 8. Valutare i vincoli e le opportunità della legislazione esistente nell'ambito del sistema dei servizi culturali
Conoscenze	1. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 2. Tecniche di reporting e trattamento dati 3. Elementi di base della normativa di settore 4. Struttura e organizzazione degli uffici competenti per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto 5. Struttura e organizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico 6. Storia del territorio e dei beni artistici ecclesiastici locali 7. Nozioni di metodologie della ricerca sociale 8. Tecniche per la creazione e l'utilizzo di banche dati statistiche 9. Tecniche di gestione dei big data e delle piattaforme multimodali 10. Elementi di psicologia turistica 11. Teorie e tecniche di marketing
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Configurazione del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Configurazione del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici (3026)
Risultato atteso	Sistema integrato dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici configurato correttamente
Abilità	1. Individuare beni e attività del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici e servizi ad essi connessi 2. Identificare i principali aspetti di fruibilità del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici e servizi ad essi connessi 3. Definire gli obiettivi/contenuti dell'iniziativa culturale ecclesiastica 4. Identificare beni/prodotti culturali ecclesiastici rispondenti ad obiettivi/esigenze/fabbisogni 5. Identificare ed attivare la rete di attori da coinvolgere nella configurazione dell'evento (professionalità, enti, ecc.) 6. Utilizzare tecniche e strumenti di pianificazione e organizzazione del lavoro
Conoscenze	1. Elementi di base della normativa di settore 2. Struttura e organizzazione degli uffici competenti per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto 3. Struttura e organizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico 4. Storia del territorio e dei beni artistici ecclesiastici locali 5. Elementi costitutivi e caratteristiche del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici 6. Tecniche di management dei beni culturali ecclesiastici 7. Strategie e tecniche di creazione e gestione reti 8. Tecniche e strumenti di pianificazione e organizzazione del lavoro
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Progettazione di eventi nel sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Progettazione di eventi nel sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici (3027)
Risultato atteso	Evento del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici correttamente progettato
Abilità	1. Realizzare attività di ricerca di finanziamenti pubblici e privati, sponsorizzazioni ed erogazioni liberali (fundraising) 2. Definire le risorse necessarie all'attivazione di interventi culturali ecclesiastici per la valorizzazione del territorio 3. Supportare il processo di creazione di reti di attori pubblici e privati 4. Utilizzare tecniche e strumenti di progettazione eventi 5. Utilizzare piattaforme informatiche (es. beweb e cammini d'italia)
Conoscenze	1. Elementi di base della normativa di settore 2. Struttura e organizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico 3. Storia del territorio e dei beni artistici ecclesiastici locali 4. Tecniche di management dei beni culturali ecclesiastici 5. Strategie e tecniche di creazione e gestione reti 6. Struttura e organizzazione di parchi culturali ecclesiastici e rete dei cammini 7. Struttura e funzionamento delle piattaforme informatiche (es. beweb e cammini d'italia) 8. Tecniche di progettazione e pianificazioni eventi marketing dei beni culturali ecclesiastici
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Introduzione ai cammini e ai beni culturali ecclesiastici**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Introduzione ai cammini e ai beni culturali ecclesiastici (3028)
Risultato atteso	Cammini e beni culturali ecclesiastici illustrati in maniera adeguata
Abilità	1. Utilizzare tecniche di comunicazione efficace 2. Applicare metodologie e strumenti per l'introduzione ai beni culturali ecclesiastici 3. Realizzare interventi educativi con modalità comunicative monodirezionali e interattive 4. Raccogliere dati e informazioni relativi all'esito dell'evento e alla customer satisfaction 5. Elaborare report di documentazione dell'intervento
Conoscenze	1. Tecniche di reporting 2. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 3. Metodi e tecniche della comunicazione efficace 4. Fondamenti biblici e scritturistici 5. Fondamenti di estetica e teologia della bellezza 6. Fondamenti di iconografia e agiografia dei santi 7. Simboli e segni nella liturgia 8. Elementi di architettura sacra 9. Elementi dell'evoluzione urbanistica territoriale e dei musei diocesani 10. Tecniche di narrazione 11. Metodologie didattiche 12. Inglese tecnico del settore 13. Simbologia cristiana e canoni dell'arte sacra
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Promozione dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Promozione dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici (3029)
Risultato atteso	Attività di promozione efficace dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici
Abilità	1. Utilizzare tecniche e strumenti di marketing culturale 2. Identificare le caratteristiche degli eventi da promuovere e del mercato di riferimento 3. Definire strategie comunicative e promozionali del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici 4. Individuare mezzi e strumenti di comunicazione e promozione 5. Definire le caratteristiche del materiale promozionale 6. Pianificare le attività di comunicazione e promozione 7. Utilizzare tecniche e strumenti di digital marketing e web marketing culturale 8. Monitorare i risultati delle attività di comunicazione e promozione
Conoscenze	1. Elementi di budgeting 2. Elementi di customer relationship management (crm) 3. Elementi di marketing culturale 4. Strategie di comunicazione e promozione 5. Elementi di base della normativa di settore 6. Elementi costitutivi e caratteristiche del sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici 7. Tecniche di marketing operativo del prodotto culturale: prodotto, comunicazione, distribuzione e pricing 8. Tipologie e caratteristiche dei mezzi e degli strumenti comunicativi e promozionali applicati al sistema dei cammini e dei beni culturali ecclesiastici 9. Tipologie di eventi promozionali 10. Tecniche di pianificazione e organizzazione eventi 11. Normativa vigente in materia di organizzazione e promozione di eventi 12. Tecniche e strumenti di digital marketing e web marketing culturale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Disk Jockey**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.29.77 - Esibizione musicale ADA.20.29.80 - Conduzione di eventi di spettacolo e programmi radio-televisivi
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione performance artistiche
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Disk Jockey è un tecnico con competenze musicali che opera nell'ambito della animazione e produzione musicale. Opera in tre tipologie di attività: le serate live nei medi e grandi locali, fino ad arrivare ad eventi che coinvolgono migliaia di persone; la produzione musicale in studio di registrazione per il mercato discografico e radiofonico nonché la sonorizzazione di eventi e la conduzione di programmi radiofonici. Per le esibizioni live lavora presso le strutture di intrattenimento, in particolare locali notturni e discoteche (dai piccoli locali a sale da migliaia di persone) dove il D.j. è l'artista di riferimento al centro degli eventi. Può lavorare come 'residente' per un'unica struttura, alternarsi in diverse strutture con calendari settimanali o operare in tournée. Il secondo possibile ambito è il lavoro in studio di registrazione, come produttore musicale, solitamente per conto di etichette discografiche. Si tratta di un lavoro prevalentemente individuale, con ampi margini di autonomia. In alcuni casi il D.j. presta le sue competenze come tecnico della produzione al servizio di terzi, quali studi di registrazione e studi di post produzione.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.20.10 - Edizione di registrazioni sonore J.59.20.30 - Studi di registrazione sonora J.60.10.00 - Trasmissioni radiofoniche R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche R.93.29.10 - Discoteche, sale da ballo night-club e simili
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.3.1.2 - Presentatori di performance artistiche e ricreative

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Effettuare la gestione del live set (3009)
2. Realizzare prodotti di computer music (3010)
3. Effettuare la conduzione radiofonica (3011)
4. Realizzare il concept sonoro di un progetto audiovisivo (3012)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Effettuare la gestione del live set**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Gestione del live set
Oggetto di osservazione	Le operazione di gestione del live set
Indicatori	Corretta applicazione di tecniche e metodologie appropriate per la gestione del live set in coerenza con i protocolli di gestione delle emergenze
Abilità	1. Applicare tecniche di comportamento scenico 2. Applicare tecniche di stesura di un programma siae 3. Applicare tecniche di programmazione della playlist 4. Applicare tecniche di equalizzazione e correzione audio 5. Applicare protocolli per la gestione delle emergenze 6. Applicare tecniche di missaggio 7. Utilizzare metodi per stabilire i rapporti acustici ambientali 8. Applicare tecniche di selezione artistico musicali 9. Applicare tecniche di gestione dei software per il live set
Conoscenze	1. Elementi di acustica 2. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) 3. Spazio scenico 4. Comportamento scenico 5. Tecniche di utilizzo della consolle 6. Cenni sulla produzione musicale contemporanea 7. Software per la gestione della live performance o del digital dj set 8. Tecniche per l'utilizzo del mixer, degli effetti esterni e dei controller destinati al live
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.2 - Tecnici del suono 3.4.3.1.2 - Presentatori di performance artistiche e ricreative

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Realizzare prodotti di computer music**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Realizzazione di tracce e prodotti di computer music per vari utilizzi
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la realizzazione di tracce e prodotti di computer music per vari utilizzi
Indicatori	Utilizzo corretto e di attrezzature e software necessari per la realizzazione di prodotti di computer music
Abilità	1. Applicare tecniche di ascolto del tempo (timing) 2. Applicare tecniche di lettura di una partitura musicale 3. Applicare tecniche di campionamento e quantizzazione 4. Utilizzare software per la composizione e il trattamento del suono (csound, openmusic, audiosculpt ecc) 5. Utilizzare software per il remix 6. Utilizzare digital audio workstations 7. Utilizzare sistemi per la masterizzazione
Conoscenze	1. Elementi di acustica 2. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) 3. Elementi di storia della musica 4. Fondamenti di campionamento e quantizzazione 5. Cenni sui generi musicali 6. Elementi di teoria musicale 7. Tecnologie innovative per la musica 8. Elementi del linguaggio musicale e notazione 9. Tecniche per l'utilizzo di software per la composizione e il trattamento del suono 10. Tecniche di remix 11. Tecniche di utilizzo di una digital audio workstations 12. Caratteristiche e funzionamento di attrezzature per la computer music periferiche audio (interfacce audio/midi, superfici di controllo, sequencer audio/midi, campionatori etc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.4.1 - Compositori 3.4.3.1.2 - Presentatori di performance artistiche e ricreative

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Effettuare la conduzione radiofonica**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Conduzione radiofonica
Oggetto di osservazione	Le operazioni di conduzione di programmi radiofonici
Indicatori	Corretta applicazione e utilizzo di tecniche, strumenti e software idonei per la conduzione di programmi musicali
Abilità	1. Utilizzare tecniche di comunicazione 2. Applicare tecniche di dizione 3. Applicare tecniche di speakeraggio 4. Applicare tecniche di redazione di comunicati stampa 5. Applicare tecniche di stesura palinsesti radiofonici 6. Utilizzare software di gestione radiofonica
Conoscenze	1. Storia della musica 2. Tecniche di comunicazione verbale 3. Tecniche di comunicazione scritta 4. Tecniche di dizione (ortofonia, fonetica) 5. Cenni sulla comunicazione efficace
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.3.1.1 - Annunciatori della radio e della televisione 3.4.3.1.2 - Presentatori di performance artistiche e ricreative

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Realizzare il concept sonoro di un progetto audiovisivo**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Realizzazione il concept sonoro di un progetto audiovisivo
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la realizzazione del concept sonoro di un evento
Indicatori	Applicazione corretta e in sicurezza di tecniche e strumenti appropriati.
Abilità	1. Applicare tecniche di missaggio 2. Applicare sistemi di sonorizzazione ambienti 3. Applicare tecniche di campionamento e quantizzazione 4. Applicare tecniche di equalizzazione del suono 5. Applicare tecniche di hard disk recording 6. Applicare tecniche di montaggio colonna sonora 7. Applicare tecnologie per il trattamento digitale delle frequenze 8. Utilizzare librerie/database di suoni 9. Utilizzare software elaborazione digitale suono 10. Utilizzare software sincronizzazione digitale audio/video 11. Utilizzare strumenti di registrazione suoni (boom, radio-microfono)
Conoscenze	1. Elementi di musica 2. Elementi di edizione e montaggio 3. Elementi di fisica acustica 4. Elementi di storia della musica 5. Tecniche di linguaggio per il montaggio del suono 6. Principi della comunicazione audiovisiva 7. Sistemi di equalizzazione del suono
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.2 - Tecnici del suono 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico 3.4.3.1.2 - Presentatori di performance artistiche e ricreative

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Disk Jockey**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.29.77 - Esibizione musicale ADA.20.29.80 - Conduzione di eventi di spettacolo e programmi radio-televisivi
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione performance artistiche
Qualificazione regionale di riferimento	Disk Jockey
Descrizione qualificazione	Il Disk Jockey è un tecnico con competenze musicali che opera nell'ambito della animazione e produzione musicale. Opera in tre tipologie di attività: le serate live nei medi e grandi locali, fino ad arrivare ad eventi che coinvolgono migliaia di persone; la produzione musicale in studio di registrazione per il mercato discografico e radiofonico nonché la sonorizzazione di eventi e la conduzione di programmi radiofonici. Per le esibizioni live lavora presso le strutture di intrattenimento, in particolare locali notturni e discoteche (dai piccoli locali a sale da migliaia di persone) dove il D.j. è l'artista di riferimento al centro degli eventi. Può lavorare come 'residente' per un'unica struttura, alternarsi in diverse strutture con calendari settimanali o operare in tournée. Il secondo possibile ambito è il lavoro in studio di registrazione, come produttore musicale, solitamente per conto di etichette discografiche. Si tratta di un lavoro prevalentemente individuale, con ampi margini di autonomia. In alcuni casi il D.j. presta le sue competenze come tecnico della produzione al servizio di terzi, quali studi di registrazione e studi di post produzione.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.20.10 - Edizione di registrazioni sonore J.59.20.30 - Studi di registrazione sonora J.60.10.00 - Trasmissioni radiofoniche R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche R.93.29.10 - Discoteche, sale da ballo night-club e simili
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.3.1.2 - Presentatori di performance artistiche e ricreative
Codice ISCED-F 2013	0215 Music and performing arts
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Disk Jockey"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Effettuare la gestione del live set
2 - Realizzare prodotti di computer music
3 - Effettuare la conduzione radiofonica
4 - Realizzare il concept sonoro di un progetto audiovisivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Effettuare la gestione del live set**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Effettuare la gestione del live set (3009)
Risultato atteso	Gestione del live set
Abilità	1. Applicare tecniche di comportamento scenico 2. Applicare tecniche di stesura di un programma siae 3. Applicare tecniche di programmazione della playlist 4. Applicare tecniche di equalizzazione e correzione audio 5. Applicare protocolli per la gestione delle emergenze 6. Applicare tecniche di missaggio 7. Utilizzare metodi per stabilire i rapporti acustici ambientali 8. Applicare tecniche di selezione artistico musicali 9. Applicare tecniche di gestione dei software per il live set
Conoscenze	1. Elementi di acustica 2. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) 3. Spazio scenico 4. Comportamento scenico 5. Tecniche di utilizzo della consolle 6. Cenni sulla produzione musicale contemporanea 7. Software per la gestione della live performance o del digital dj set 8. Tecniche per l'utilizzo del mixer, degli effetti esterni e dei controller destinati al live
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Realizzare prodotti di computer music**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Realizzare prodotti di computer music (3010)
Risultato atteso	Realizzazione di tracce e prodotti di computer music per vari utilizzi
Abilità	1. Applicare tecniche di ascolto del tempo (timing) 2. Applicare tecniche di lettura di una partitura musicale 3. Applicare tecniche di campionamento e quantizzazione 4. Utilizzare software per la composizione e il trattamento del suono (csound, openmusic, audiosculpt ecc) 5. Utilizzare software per il remix 6. Utilizzare digital audio workstations 7. Utilizzare sistemi per la masterizzazione
Conoscenze	1. Elementi di acustica 2. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) 3. Elementi di storia della musica 4. Fondamenti di campionamento e quantizzazione 5. Cenni sui generi musicali 6. Elementi di teoria musicale 7. Tecnologie innovative per la musica 8. Elementi del linguaggio musicale e notazione 9. Tecniche per l'utilizzo di software per la composizione e il trattamento del suono 10. Tecniche di remix 11. Tecniche di utilizzo di una digital audio workstations 12. Caratteristiche e funzionamento di attrezzature per la computer music periferiche audio (interfacce audio/midi, superfici di controllo, sequencer audio/midi, campionatori etc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Effettuare la conduzione radiofonica**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Effettuare la conduzione radiofonica (3011)
Risultato atteso	Conduzione radiofonica
Abilità	1. Utilizzare tecniche di comunicazione 2. Applicare tecniche di dizione 3. Applicare tecniche di speakeraggio 4. Applicare tecniche di redazione di comunicati stampa 5. Applicare tecniche di stesura palinsesti radiofonici 6. Utilizzare software di gestione radiofonica
Conoscenze	1. Storia della musica 2. Tecniche di comunicazione verbale 3. Tecniche di comunicazione scritta 4. Tecniche di dizione (ortofonia, fonetica) 5. Cenni sulla comunicazione efficace
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Realizzare il concept sonoro di un progetto audiovisivo**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Realizzare il concept sonoro di un progetto audiovisivo (3012)
Risultato atteso	Realizzazione il concept sonoro di un progetto audiovisivo
Abilità	1. Applicare tecniche di missaggio 2. Applicare sistemi di sonorizzazione ambienti 3. Applicare tecniche di campionamento e quantizzazione 4. Applicare tecniche di equalizzazione del suono 5. Applicare tecniche di hard disk recording 6. Applicare tecniche di montaggio colonna sonora 7. Applicare tecnologie per il trattamento digitale delle frequenze 8. Utilizzare librerie/database di suoni 9. Utilizzare software elaborazione digitale suono 10. Utilizzare software sincronizzazione digitale audio/video 11. Utilizzare strumenti di registrazione suoni (boom, radio-microfono)
Conoscenze	1. Elementi di musica 2. Elementi di edizione e montaggio 3. Elementi di fisica acustica 4. Elementi di storia della musica 5. Tecniche di linguaggio per il montaggio del suono 6. Principi della comunicazione audiovisiva 7. Sistemi di equalizzazione del suono
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	5%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Attore**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.29.75 - Recitazione: acting e performing
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione performance artistiche
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Attore interpreta un ruolo in una produzione teatrale, televisiva, cinematografica, radiofonica (in quest'ultimo caso ci si riferisce a lui con il termine "voce"). Lo stesso termine può indicare anche le figure degli artisti di strada o esperti in arti circensi, ossia coloro che si esibiscono al di fuori delle strutture convenzionali. L'attore si identifica in ruoli e personaggi, assumendo espressioni, attitudini, stili, movimenti del corpo e comportamenti individuati dal copione per ispirare sentimenti ed emozioni negli spettatori. L'attore può dedicarsi anche al doppiaggio, utilizzando la sua voce in luogo di quella di altri attori o di interpreti stranieri, o come narrazione per spot, documentari, prodotti multimediali. La figura può occuparsi in forma autonoma dell'ideazione, pianificazione, organizzazione e gestione di spettacoli.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.01.01 - Attività nel campo della recitazione R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche R.90.03.09 - Altre creazioni artistiche e letterarie
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.2 - Attori

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interpretazione del personaggio in scena (801)
2. Studio della sceneggiatura e del personaggio (802)
3. Ideazione e organizzazione di uno spettacolo (3089)
4. Performance di doppiaggio (3090)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interpretazione del personaggio in scena**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Personaggio interpretato secondo il copione e la sceneggiatura
Oggetto di osservazione	Le operazioni di interpretazione del personaggio in scena
Indicatori	Studio della sceneggiatura, del copione, del canovaccio; lettura e recitazione di testi; prova della parte e dello spettacolo; esecuzione in pubblico dello spettacolo.
Abilità	1. Applicare tecniche d'improvvisazione teatrale (match, theatresports) 2. Applicare tecniche di comportamento scenico 3. Applicare tecniche di dizione 4. Applicare tecniche di gestione dello spazio scenico 5. Applicare tecniche di immedesimazione 6. Applicare tecniche di modulazione della voce (intonazione, ritmica, intensità e timbro) 7. Applicare tecniche di movimento espressivo 8. Applicare tecniche di respirazione (respirazione con il diaframma, respirazione per il canto, respirazione per la recitazione, respirazione per rilassarsi) 9. Eseguire la performance di doppiaggio 10. Eseguire performance multidisciplinari (recitazione, danza, canto...)
Conoscenze	1. Dizione (ortofonia, fonetica) 2. Elementi di danza 3. Elementi di doppiaggio 4. Elementi di tecnica teatrale 5. Interpretazione 6. Elementi di prossemica 7. Stili di recitazione (metodo stanislavskij, metodo strasberg) 8. Spazio scenico 9. Elementi di musica e canto
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.2 - Attori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Studio della sceneggiatura e del personaggio**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Studio dell'interpretazione del personaggio conforme alla sceneggiatura o al copione.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di studio dell'interpretazione del personaggio.
Indicatori	Lettura del testo/sceneggiatura ed analisi dell'opera in questione; controllo della mimica gestuale e del movimento del corpo; controllo del ritmo e dell'alternanza delle parole e del respiro.
Abilità	1. Applicare tecniche d'improvvisazione teatrale (match, theatresports) 2. Applicare tecniche di comportamento scenico 3. Applicare tecniche di dizione 4. Applicare tecniche di modulazione della voce (intonazione, ritmica, intensità e timbro) 5. Applicare tecniche di movimento espressivo 6. Applicare criteri di interpretazione linguaggio registico 7. Applicare tecniche di costruzione del personaggio 8. Applicare tecniche di memorizzazione 9. Effettuare studi e ricerche sul personaggio storico 10. Leggere ed analizzare il copione e la sceneggiatura 11. Individuare la tecnica di recitazione/ performance in funzione del personaggio
Conoscenze	1. Dizione (ortofonia, fonetica) 2. Elementi di doppiaggio 3. Elementi di tecnica teatrale 4. Stili di recitazione (metodo stanislavskij, metodo strasberg) 5. Spazio scenico 6. Storia del teatro e dello spettacolo 7. Storia del cinema 8. Discipline dello spettacolo 9. Stili di regia cinematografica, teatrale e televisiva 10. Ear training (educazione e sviluppo dell'orecchio musicale) 11. Prossemica 12. Elementi di sceneggiatura (cinematografica, teatrale, radiofonica) 13. Elementi di commedia dell'arte
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.2 - Attori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Ideazione e organizzazione di uno spettacolo**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Ideazione, pianificazione, organizzazione, gestione di spettacoli
Oggetto di osservazione	Le operazioni di ideazione e organizzazione di spettacoli teatrali, televisivi e cinematografici
Indicatori	Espletamento degli adempimenti amministrativi di un'organizzazione nel campo cinematografico, teatrale e audiovisivo; fundraising
Abilità	1. Organizzare e coordinare l'attività di distribuzione di materiale a carattere informativo/promozionale sia in formato cartaceo (volantini, brochure, ecc.) che elettronico (e-mail, social network, ecc.); 2. Curare l'allestimento dello spettacolo (regia, scene, costumi, cast artistico, musiche) 3. Espletare le pratiche siae 4. Rilevare i principali trend di mercato inerenti il mondo dello spettacolo 5. Organizzare la produzione di uno spettacolo dal vivo 6. Applicare tecniche di fundraising finalizzate all'elaborazione di progetti da sottoporre a partner non istituzionali per il loro finanziamento 7. Coordinare le risorse coinvolte nel progetto
Conoscenze	1. Normativa dello spettacolo 2. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) 3. Figure professionali nel teatro 4. Figure professionali nel cinema 5. Figure professionali nella televisione 6. Tecniche di fundraising 7. Spettacoli: tipologie, tempistiche e modalità organizzative 8. Nozioni di marketing dello spettacolo 9. Nozioni di amministrazione e contabilità
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.1 - Registi 2.5.5.2.2 - Attori 2.5.5.2.4 - Sceneggiatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Performance di doppiaggio**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Registrazione della voce in sovrapposizione a quella dell'attore o personaggio originale (italiano, straniero)
Oggetto di osservazione	Le operazioni di doppiaggio
Indicatori	tenuta del ritmo e del sincronismo labiale del dialogo; fonogenia; interpretazione del personaggio
Abilità	1. Applicare tecniche di dizione 2. Applicare tecniche di respirazione (respirazione con il diaframma, respirazione per il canto, respirazione per la recitazione, respirazione per rilassarsi) 3. Interpretare il personaggio, ponendo attenzione alla sillabazione delle parole,ai tempi del labiale e alle intenzioni emotive 4. Adoperare la strumentazione tecnica (microfoni e preamplificatori, software di doppiaggio)
Conoscenze	1. Dizione (ortofonia, fonetica) 2. Lettura espressiva 3. Storia del doppiaggio 4. Adattamento dei dialoghi in lingua italiana 5. Studio delle diversità interpretative tra una lingua e l'altra 6. Mercato del cinema italiano
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.2 - Attori

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Attore**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.29.75 - Recitazione: acting e performing
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione performance artistiche
Qualificazione regionale di riferimento	Attore
Descrizione qualificazione	L'Attore interpreta un ruolo in una produzione teatrale, televisiva, cinematografica, radiofonica (in quest'ultimo caso ci si riferisce a lui con il termine "voce"). Lo stesso termine può indicare anche le figure degli artisti di strada o esperti in arti circensi, ossia coloro che si esibiscono al di fuori delle strutture convenzionali. L'attore si identifica in ruoli e personaggi, assumendo espressioni, attitudini, stili, movimenti del corpo e comportamenti individuati dal copione per ispirare sentimenti ed emozioni negli spettatori. L'attore può dedicarsi anche al doppiaggio, utilizzando la sua voce in luogo di quella di altri attori o di interpreti stranieri, o come narrazione per spot, documentari, prodotti multimediali. La figura può occuparsi in forma autonoma dell'ideazione, pianificazione, organizzazione e gestione di spettacoli.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.01.01 - Attività nel campo della recitazione R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche R.90.03.09 - Altre creazioni artistiche e letterarie
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.2 - Attori
Codice ISCED-F 2013	0215 Music and performing arts
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua

fonte: http://burc.regione.campania.it

	italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Attore"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interpretazione del personaggio in scena
2 - Studio della sceneggiatura e del personaggio
3 - Ideazione e organizzazione di uno spettacolo
4 - Performance di doppiaggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interpretazione del personaggio in scena**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interpretazione del personaggio in scena (801)
Risultato atteso	Personaggio interpretato secondo il copione e la sceneggiatura
Abilità	1. Applicare tecniche d'improvvisazione teatrale (match, theatresports) 2. Applicare tecniche di comportamento scenico 3. Applicare tecniche di dizione 4. Applicare tecniche di gestione dello spazio scenico 5. Applicare tecniche di immedesimazione 6. Applicare tecniche di modulazione della voce (intonazione, ritmica, intensità e timbro) 7. Applicare tecniche di movimento espressivo 8. Applicare tecniche di respirazione (respirazione con il diaframma, respirazione per il canto, respirazione per la recitazione, respirazione per rilassarsi) 9. Eseguire la performance di doppiaggio 10. Eseguire performance multidisciplinari (recitazione, danza, canto...)
Conoscenze	1. Dizione (ortofonia, fonetica) 2. Elementi di danza 3. Elementi di doppiaggio 4. Elementi di tecnica teatrale 5. Interpretazione 6. Elementi di prossemica 7. Stili di recitazione (metodo stanislavskij, metodo strasberg) 8. Spazio scenico 9. Elementi di musica e canto
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	35%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Studio della sceneggiatura e del personaggio**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Studio della sceneggiatura e del personaggio (802)
Risultato atteso	Studio dell'interpretazione del personaggio conforme alla sceneggiatura o al copione.
Abilità	1. Applicare tecniche d'improvvisazione teatrale (match, theatresports) 2. Applicare tecniche di comportamento scenico 3. Applicare tecniche di dizione 4. Applicare tecniche di modulazione della voce (intonazione, ritmica, intensità e timbro) 5. Applicare tecniche di movimento espressivo 6. Applicare criteri di interpretazione linguaggio registico 7. Applicare tecniche di costruzione del personaggio 8. Applicare tecniche di memorizzazione 9. Effettuare studi e ricerche sul personaggio storico 10. Leggere ed analizzare il copione e la sceneggiatura 11. Individuare la tecnica di recitazione/ performance in funzione del personaggio
Conoscenze	1. Dizione (ortofonia, fonetica) 2. Elementi di doppiaggio 3. Elementi di tecnica teatrale 4. Stili di recitazione (metodo stanislavskij, metodo strasberg) 5. Spazio scenico 6. Storia del teatro e dello spettacolo 7. Storia del cinema 8. Discipline dello spettacolo 9. Stili di regia cinematografica, teatrale e televisiva 10. Ear training (educazione e sviluppo dell'orecchio musicale) 11. Prossemica 12. Elementi di sceneggiatura (cinematografica, teatrale, radiofonica) 13. Elementi di commedia dell'arte
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Ideazione e organizzazione di uno spettacolo**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Ideazione e organizzazione di uno spettacolo (3089)
Risultato atteso	Ideazione, pianificazione, organizzazione, gestione di spettacoli
Abilità	1. Organizzare e coordinare l'attività di distribuzione di materiale a carattere informativo/promozionale sia in formato cartaceo (volantini, brochure, ecc.) che elettronico (e-mail, social network, ecc.); 2. Curare l'allestimento dello spettacolo (regia, scene, costumi, cast artistico, musiche) 3. Espletare le pratiche siae 4. Rilevare i principali trend di mercato inerenti il mondo dello spettacolo 5. Organizzare la produzione di uno spettacolo dal vivo 6. Applicare tecniche di fundraising finalizzate all'elaborazione di progetti da sottoporre a partner non istituzionali per il loro finanziamento 7. Coordinare le risorse coinvolte nel progetto
Conoscenze	1. Normativa dello spettacolo 2. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) 3. Figure professionali nel teatro 4. Figure professionali nel cinema 5. Figure professionali nella televisione 6. Tecniche di fundraising 7. Spettacoli: tipologie, tempistiche e modalità organizzative 8. Nozioni di marketing dello spettacolo 9. Nozioni di amministrazione e contabilità
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Performance di doppiaggio**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Performance di doppiaggio (3090)
Risultato atteso	Registrazione della voce in sovrapposizione a quella dell'attore o personaggio originale (italiano, straniero)
Abilità	1. Applicare tecniche di dizione 2. Applicare tecniche di respirazione (respirazione con il diaframma, respirazione per il canto, respirazione per la recitazione, respirazione per rilassarsi) 3. Interpretare il personaggio, ponendo attenzione alla sillabazione delle parole,ai tempi del labiale e alle intenzioni emotive 4. Adoperare la strumentazione tecnica (microfoni e preamplificatori, software di doppiaggio)
Conoscenze	1. Dizione (ortofonia, fonetica) 2. Lettura espressiva 3. Storia del doppiaggio 4. Adattamento dei dialoghi in lingua italiana 5. Studio delle diversità interpretative tra una lingua e l'altra 6. Mercato del cinema italiano
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Truccatore dello spettacolo**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.46.144 - Realizzazione del trucco e dell'acconciatura di scena
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione allestimenti di scena
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Truccatore dello spettacolo è una figura professionale specializzata nel trucco di scena di attori e artisti coinvolti in produzioni televisive, teatrali e cinematografiche. Applica il trucco prima delle riprese (o dello spettacolo) e ne garantisce la tenuta durante tutta la messa in scena; strucca gli attori principali a fine spettacolo. In ambito televisivo, oltre al trucco dei professionisti, può occuparsi anche di eventuali ospiti invitati ad una trasmissione. Il truccatore deve adattare il proprio lavoro sia alle caratteristiche del volto dell'interprete sia agli ambienti ed agli effetti di luce previsti per le riprese (in interni o esterni, in piena luce o in ombra). Deve, inoltre, saper elaborare un make-up artistico che tenga conto di particolari esigenze espressive e che evidenzi determinati tratti caratteriali o caratteristiche personali del personaggio.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Progettare il trucco di scena (186)
2. Realizzare il trucco di scena (202)
3. Predisporre, curare e conservare gli artefatti a supporto del trucco di scena (3087)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Progettare il trucco di scena**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Trucco di scena correttamente progettato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione del trucco di scena.
Indicatori	trucco adatto all'epoca in cui si svolge la storia e conforme alle scelte stilistiche della regia; elaborazione dei trucchi di prova sui personaggi principali; book fotografico e relative schede tecniche sui prodotti usati nei trucchi di prova; check list dei materiali necessari
Abilità	1. Applicare metodologie di ricerca iconografica per la rappresentazione di un'epoca 2. Applicare modalità di abbinamento abiti/accessori/trucco 3. Valutare la necessità di acquisto di materiali e attrezzature, in base al budget assegnato 4. Individuare le tecniche di trucco scenico in funzione del personaggio e della sceneggiatura 5. Selezionare le tecniche di trucco con effetti speciali
Conoscenze	1. Elementi di budgeting 2. Elementi di storia dell'arte 3. Tempi e modalità di svolgimento di performance teatrali, televisive, cinematografiche 4. Storia del costume 5. Teoria del colore 6. Generi cine-televisivi 7. Elementi di cosmetologia 8. Prodotti per il trucco: tipologie, effetti, e reazioni sulla pelle 9. Tecniche di trucco di scena 10. Storia e stili di trucco
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Realizzare il trucco di scena**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Trucco di scena correttamente eseguito
Oggetto di osservazione	Le operazioni di trucco in scena.
Indicatori	Analisi della tipologia cutanea e conformazione del viso dell'attore; make up artistico adeguato alla rappresentazione; operazioni di eliminazione del trucco dopo la rappresentazione
Abilità	1. Applicare tecniche di trucco scenico al fine di realizzare effetti speciali, effetti cosmetici avanzati ed applicazioni prostetiche 2. Utilizzare prodotti per il trucco di scena (gomme siliconiche, argilla, cera d'api, ecc.) 3. Applicare elementi posticci e protesici vari 4. Effettuare provini e filmati del trucco realizzato 5. Individuare ed utilizzare i prodotti cosmetici adeguati alla rimozione del trucco scenico e degli elementi posticci e protesici vari
Conoscenze	1. Tempi e modalità di svolgimento di performance teatrali, televisive, cinematografiche 2. Elementi di dermatologia 3. Elementi di cosmetologia 4. Concetti generali sulle allergie 5. Prodotti per il trucco: tipologie, effetti, e reazioni sulla pelle 6. Tecniche di trucco di scena 7. Cenni di anatomia e fisiologia umana 8. Prodotti per lo strucco: tipologie, effetti e reazioni sulla pelle 9. Effetti estemporanei e prostetici: differenze e tecniche di realizzazione
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Predisporre, curare e conservare gli artefatti a supporto del trucco di scena**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Artefatti creati, manutenuti e conservati per ottimizzare la riuscita del trucco di scena
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione, manutenzione e conservazione degli artefatti a supporto del trucco di scena
Indicatori	Creazione di protesi sceniche; pulitura dei posticci; conservazione e manutenzione degli artefatti
Abilità	1. Realizzare simulazioni di tagli, escoriazioni, ustioni mediante l'utilizzo di plastilina, tuplast, lattice, collodio, silicone in pasta 2. Effettuare calchi in gesso e realizzare la protesi in lattice e silicone 3. Realizzare calotte in lattice 4. Applicare tecniche di conservazione e pulizia degli artefatti per il trucco di scena 5. Applicare le tecniche di costruzione di posticci per il trucco
Conoscenze	1. Effetti estemporanei e prostetici: differenze e tecniche di realizzazione 2. Storia degli effetti speciali di trucco 3. Basi di scultura e materiali da utilizzare 4. Modellazione su lastra di fori di proiettile/ ferite 5. Tecniche di conservazione e manutenzione degli artefatti per il trucco 6. Prodotti per la pulizia di materiali e attrezzature 7. Tecniche di costruzione di posticci per il trucco
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Truccatore dello spettacolo**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.46.144 - Realizzazione del trucco e dell'acconciatura di scena
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione allestimenti di scena
Qualificazione regionale di riferimento	Truccatore dello spettacolo
Descrizione qualificazione	Il Truccatore dello spettacolo è una figura professionale specializzata nel trucco di scena di attori e artisti coinvolti in produzioni televisive, teatrali e cinematografiche. Applica il trucco prima delle riprese (o dello spettacolo) e ne garantisce la tenuta durante tutta la messa in scena; strucca gli attori principali a fine spettacolo. In ambito televisivo, oltre al trucco dei professionisti, può occuparsi anche di eventuali ospiti invitati ad una trasmissione. Il truccatore deve adattare il proprio lavoro sia alle caratteristiche del volto dell'interprete sia agli ambienti ed agli effetti di luce previsti per le riprese (in interni o esterni, in piena luce o in ombra). Deve, inoltre, saper elaborare un make-up artistico che tenga conto di particolari esigenze espressive e che evidenzi determinati tratti caratteriali o caratteristiche personali del personaggio.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori
Codice ISCED-F 2013	1012 Hair and beauty services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa,

fonte: http://burc.regione.campania.it

	tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Truccatore dello spettacolo"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Progettare il trucco di scena
2 - Realizzare il trucco di scena
3 - Predisporre, curare e conservare gli artefatti a supporto del trucco di scena

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Progettare il trucco di scena**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Progettare il trucco di scena (186)
Risultato atteso	Trucco di scena correttamente progettato
Abilità	1. Applicare metodologie di ricerca iconografica per la rappresentazione di un'epoca 2. Applicare modalità di abbinamento abiti/accessori/trucco 3. Valutare la necessità di acquisto di materiali e attrezzature, in base al budget assegnato 4. Individuare le tecniche di trucco scenico in funzione del personaggio e della sceneggiatura 5. Selezionare le tecniche di trucco con effetti speciali
Conoscenze	1. Elementi di budgeting 2. Elementi di storia dell'arte 3. Tempi e modalità di svolgimento di performance teatrali, televisive, cinematografiche 4. Storia del costume 5. Teoria del colore 6. Generi cine-televisivi 7. Elementi di cosmetologia 8. Prodotti per il trucco: tipologie, effetti, e reazioni sulla pelle 9. Tecniche di trucco di scena 10. Storia e stili di trucco
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	120
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Realizzare il trucco di scena**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzare il trucco di scena (202)
Risultato atteso	Trucco di scena correttamente eseguito
Abilità	1. Applicare tecniche di trucco scenico al fine di realizzare effetti speciali, effetti cosmetici avanzati ed applicazioni prostetiche 2. Utilizzare prodotti per il trucco di scena (gomme siliconiche, argilla, cera d'api, ecc.) 3. Applicare elementi posticci e protesici vari 4. Effettuare provini e filmati del trucco realizzato 5. Individuare ed utilizzare i prodotti cosmetici adeguati alla rimozione del trucco scenico e degli elementi posticci e protesici vari
Conoscenze	1. Tempi e modalità di svolgimento di performance teatrali, televisive, cinematografiche 2. Elementi di dermatologia 3. Elementi di cosmetologia 4. Concetti generali sulle allergie 5. Prodotti per il trucco: tipologie, effetti, e reazioni sulla pelle 6. Tecniche di trucco di scena 7. Cenni di anatomia e fisiologia umana 8. Prodotti per lo strucco: tipologie, effetti e reazioni sulla pelle 9. Effetti estemporanei e prostetici: differenze e tecniche di realizzazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	130
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	35%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Predisporre, curare e conservare gli artefatti a supporto del trucco di scena**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisporre, curare e conservare gli artefatti a supporto del trucco di scena (3087)
Risultato atteso	Artefatti creati, manutenuti e conservati per ottimizzare la riuscita del trucco di scena
Abilità	1. Realizzare simulazioni di tagli, escoriazioni, ustioni mediante l'utilizzo di plastilina, tuplast, lattice, collodio, silicone in pasta 2. Effettuare calchi in gesso e realizzare la protesi in lattice e silicone 3. Realizzare calotte in lattice 4. Applicare tecniche di conservazione e pulizia degli artefatti per il trucco di scena 5. Applicare le tecniche di costruzione di posticci per il trucco
Conoscenze	1. Effetti estemporanei e prostetici: differenze e tecniche di realizzazione 2. Storia degli effetti speciali di trucco 3. Basi di scultura e materiali da utilizzare 4. Modellazione su lastra di fori di proiettile/ ferite 5. Tecniche di conservazione e manutenzione degli artefatti per il trucco 6. Prodotti per la pulizia di materiali e attrezzature 7. Tecniche di costruzione di posticci per il trucco
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Acconciatore dello spettacolo**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.46.144 - Realizzazione del trucco e dell'acconciatura di scena
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione allestimenti di scena
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Acconciatore dello spettacolo cura i servizi di trattamento e acconciatura dei capelli e della barba conformi alle caratteristiche estetiche ed alle specificità stilistiche dello spettacolo. Predispone l'acconciatura mettendo in atto accorgimenti particolari in relazione ai servizi pubblicitari e di scena, conciliando esigenze artistiche ed espressive con le caratteristiche fisiche dell'artista. Adatta e posa elementi posticci (parrucche, toupet) per realizzare pettinature artistiche e/o d'epoca sulla base delle esigenze di scena, di luci e delle caratteristiche fisiche della persona. Provvede ad eventuali ritocchi durante la messa in scena per garantire la tenuta dell'acconciatura.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.1.0 - Acconciatori

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Progettare le acconciature di scena (201)
2. Realizzare le acconciature di scena (203)
3. Predisporre, curare e conservare gli artefatti a supporto dell'acconciatura di scena (3086)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Progettare le acconciature di scena**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Acconciatura di scena progettata in funzione degli effetti teatrali, cinematografici e televisivi attesi
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione delle acconciature di scena.
Indicatori	Ricerche iconografiche propedeutiche alla definizione delle acconciature di scena; Progettazione di acconciature artistiche adeguate al ruolo del personaggio e all'epoca di riferimento; book fotografico e relative schede tecniche sui prodotti usati nelle acconciature di prova.
Abilità	1. Applicare metodologie di ricerca iconografica per la rappresentazione di un'epoca 2. Valutare la necessità di acquisto di materiali e attrezzature, in base al budget assegnato 3. Prefigurare le possibili soluzioni estetiche per l'acconciatura, in coerenza con l'ambientazione storico-artistica, i tratti caratteriali del personaggio, l'estetica del trucco e dei costumi e le esigenze fotografiche e di ripresa 4. Riconoscere e valutare caratteristiche e struttura del capello del soggetto su cui effettuare l'acconciatura al fine di valutare la tipologia di cambiamenti necessari 5. Utilizzare prodotti e materiali per la costruzione e l'applicazione di parrucche e posticci 6. Applicare modalità di abbinamento costume/trucco/parrucco
Conoscenze	1. Elementi di budgeting 2. Tempi e modalità di svolgimento di performance teatrali, televisive, cinematografiche 3. Elementi di storia del costume e storia dell'arte 4. Generi cine-televisivi 5. Stili estetici legati alla tipologia etnografica 6. Principali tendenze stilistiche e tipologie di acconciatura: base, contemporaneo, d'epoca, di fantasia 7. Tecniche di costruzione di parrucche e posticci 8. Storia della parrucca e dell'acconciatura
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.1.0 - Acconciatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Realizzare le acconciature di scena**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Acconciatura di scena correttamente eseguita
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione dell'acconciatura di scena.
Indicatori	realizzazione della pettinatura artistica adeguata alla rappresentazione; adattamento e posa di eventuali elementi posticci (parrucche, toupet, baffi o barba finti) necessari alla messa in scena; mantenimento della tenuta della pettinatura nelle pause di lavorazione del film o dello spettacolo.
Abilità	1. Adottare le tecniche di taglio o di allungamento dei capelli più adeguate ad ottenere le forme e i volumi desiderati 2. Riconoscere tempi e modalità per la realizzazione dell'acconciatura in funzione di quanto previsto nel piano di lavorazione e dei raccordi da assicurare tra le diverse scene 3. Individuare strumenti e tecniche per trattare e modellare il capello in coerenza con la tipologia di messa in piega prevista 4. Applicare prodotti chimici e cosmetici tenendo conto delle caratteristiche strutturali e di pigmentazione del capello nel rispetto di procedure e tempi di posa 5. Definire gli elementi essenziali dell'acconciatura da realizzare tenendo conto delle caratteristiche del personaggio, del trucco e degli effetti dell'illuminazione (colore, aggiunta, stempiatura, epoca, ricci etc.) 6. Selezionare prodotti, materiali ed accessori necessari alla tipologia di acconciatura da realizzare (taglio, decolorazione, …) 7. Applicare le tecniche per il montaggio di parrucche e posticci 8. Smontare parrucche e posticci e ripristinare il capello rispetto alle esigenze delle scene successive 9. Effettuare provini e filmati del taglio e dell'acconciatura realizzati
Conoscenze	1. Tempi e modalità di svolgimento di performance teatrali, televisive, cinematografiche 2. Elementi di anatomia e fisiologia della cute 3. Principi fondamentali di tricologia 4. Nozioni di dermatologia 5. Cenni di chimica 6. Elementi di cosmetologia 7. Concetti generali sulle allergie 8. Tecniche di ringiovanimento, invecchiamento e abbellimento del personaggio 9. Tecniche di base per il taglio, l'ondulazione e la messa in piega 10. Principali processi chimici e tipologie di colorazione e tinte 11. Principali prodotti cosmetici per i capelli e loro caratteristiche 12. Tecniche di montaggio di parrucche e posticci
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.1.0 - Acconciatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Predisporre, curare e conservare gli artefatti a supporto dell'acconciatura di scena**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Artefatti creati, manutenuti e conservati per ottimizzare la riuscita dell'acconciatura di scena
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione, manutenzione e conservazione degli artefatti a supporto dell'acconciatura di scena
Indicatori	Creazione di parrucche, tessiture, frontini, nuche, barbe, baffi e basette; pulitura di parrucche e posticci; conservazione e manutenzione di parrucche e posticci
Abilità	1. Applicare le tecniche di costruzione di parrucche e posticci 2. Applicare le modalità di conservazione di parrucche e posticci 3. Applicare tecniche di pulizia di parrucche e posticci 4. Applicare le tecniche del punto per fissare le fibre naturali o artificiali alla calotta/tulle 5. Utilizzare gli strumenti per la creazione di parrucche e posticci (cardo, uncinetto, martello...)
Conoscenze	1. Tecniche di costruzione di parrucche e posticci 2. Tecniche di conservazione e manutenzione di parrucche e posticci 3. Principali strumenti e materiali di lavoro 4. Tipologia di fibre naturali e artificiali (capelli e crini) 5. Prodotti per la pulizia di materiali e attrezzature
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.1.0 - Acconciatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Acconciatore dello spettacolo**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.46.144 - Realizzazione del trucco e dell'acconciatura di scena
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione allestimenti di scena
Qualificazione regionale di riferimento	Acconciatore dello spettacolo
Descrizione qualificazione	L'Acconciatore dello spettacolo cura i servizi di trattamento e acconciatura dei capelli e della barba conformi alle caratteristiche estetiche ed alle specificità stilistiche dello spettacolo. Predispone l'acconciatura mettendo in atto accorgimenti particolari in relazione ai servizi pubblicitari e di scena, conciliando esigenze artistiche ed espressive con le caratteristiche fisiche dell'artista. Adatta e posa elementi posticci (parrucche, toupet) per realizzare pettinature artistiche e/o d'epoca sulla base delle esigenze di scena, di luci e delle caratteristiche fisiche della persona. Provvede ad eventuali ritocchi durante la messa in scena per garantire la tenuta dell'acconciatura.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.1.0 - Acconciatori
Codice ISCED-F 2013	1012 Hair and beauty services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

	che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Acconciatore dello spettacolo"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Progettare le acconciature di scena
2 - Realizzare le acconciature di scena
3 - Predisporre, curare e conservare gli artefatti a supporto dell'acconciatura di scena

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Progettare le acconciature di scena**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Progettare le acconciature di scena (201)
Risultato atteso	Acconciatura di scena progettata in funzione degli effetti teatrali, cinematografici e televisivi attesi
Abilità	1. Applicare metodologie di ricerca iconografica per la rappresentazione di un'epoca 2. Valutare la necessità di acquisto di materiali e attrezzature, in base al budget assegnato 3. Prefigurare le possibili soluzioni estetiche per l'acconciatura, in coerenza con l'ambientazione storico-artistica, i tratti caratteriali del personaggio, l'estetica del trucco e dei costumi e le esigenze fotografiche e di ripresa 4. Riconoscere e valutare caratteristiche e struttura del capello del soggetto su cui effettuare l'acconciatura al fine di valutare la tipologia di cambiamenti necessari 5. Utilizzare prodotti e materiali per la costruzione e l'applicazione di parrucche e posticci 6. Applicare modalità di abbinamento costume/trucco/parrucco
Conoscenze	1. Elementi di budgeting 2. Tempi e modalità di svolgimento di performance teatrali, televisive, cinematografiche 3. Elementi di storia del costume e storia dell'arte 4. Generi cine-televisivi 5. Stili estetici legati alla tipologia etnografica 6. Principali tendenze stilistiche e tipologie di acconciatura: base, contemporaneo, d'epoca, di fantasia 7. Tecniche di costruzione di parrucche e posticci 8. Storia della parrucca e dell'acconciatura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	120
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Realizzare le acconciature di scena**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzare le acconciature di scena (203)
Risultato atteso	Acconciatura di scena correttamente eseguita
Abilità	1. Adottare le tecniche di taglio o di allungamento dei capelli più adeguate ad ottenere le forme e i volumi desiderati 2. Riconoscere tempi e modalità per la realizzazione dell'acconciatura in funzione di quanto previsto nel piano di lavorazione e dei raccordi da assicurare tra le diverse scene 3. Individuare strumenti e tecniche per trattare e modellare il capello in coerenza con la tipologia di messa in piega prevista 4. Applicare prodotti chimici e cosmetici tenendo conto delle caratteristiche strutturali e di pigmentazione del capello nel rispetto di procedure e tempi di posa 5. Definire gli elementi essenziali dell'acconciatura da realizzare tenendo conto delle caratteristiche del personaggio, del trucco e degli effetti dell'illuminazione (colore, aggiunta, stempiatura, epoca, ricci etc.) 6. Selezionare prodotti, materiali ed accessori necessari alla tipologia di acconciatura da realizzare (taglio, decolorazione, …) 7. Applicare le tecniche per il montaggio di parrucche e posticci 8. Smontare parrucche e posticci e ripristinare il capello rispetto alle esigenze delle scene successive 9. Effettuare provini e filmati del taglio e dell'acconciatura realizzati
Conoscenze	1. Tempi e modalità di svolgimento di performance teatrali, televisive, cinematografiche 2. Elementi di anatomia e fisiologia della cute 3. Principi fondamentali di tricologia 4. Nozioni di dermatologia 5. Cenni di chimica 6. Elementi di cosmetologia 7. Concetti generali sulle allergie 8. Tecniche di ringiovanimento, invecchiamento e abbellimento del personaggio 9. Tecniche di base per il taglio, l'ondulazione e la messa in piega 10. Principali processi chimici e tipologie di colorazione e tinte 11. Principali prodotti cosmetici per i capelli e loro caratteristiche 12. Tecniche di montaggio di parrucche e posticci
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	130
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Predisporre, curare e conservare gli artefatti a supporto dell'acconciatura di scena**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisporre, curare e conservare gli artefatti a supporto dell'acconciatura di scena (3086)
Risultato atteso	Artefatti creati, manutenuti e conservati per ottimizzare la riuscita dell'acconciatura di scena
Abilità	1. Applicare le tecniche di costruzione di parrucche e posticci 2. Applicare le modalità di conservazione di parrucche e posticci 3. Applicare tecniche di pulizia di parrucche e posticci 4. Applicare le tecniche del punto per fissare le fibre naturali o artificiali alla calotta/tulle 5. Utilizzare gli strumenti per la creazione di parrucche e posticci (cardo, uncinetto, martello...)
Conoscenze	1. Tecniche di costruzione di parrucche e posticci 2. Tecniche di conservazione e manutenzione di parrucche e posticci 3. Principali strumenti e materiali di lavoro 4. Tipologia di fibre naturali e artificiali (capelli e crini) 5. Prodotti per la pulizia di materiali e attrezzature
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Costumista**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.43.134 - Ideazione, realizzazione e scelta dei costumi di scena
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Pre-produzione - creazione artistica
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Costumista è il responsabile dell'immagine degli attori di un film, di uno spettacolo teatrale o di una produzione televisiva. Sulla base di un'attenta lettura della sceneggiatura, in accordo con le indicazioni ricevute dal regista, elabora un progetto relativo a costumi, gioielli ed accessori destinati agli attori. Definisce lo stile, i tessuti e i colori degli abiti di scena in base all'epoca d'ambientazione, al profilo psicologico dei personaggi ed alle situazioni in cui saranno coinvolti. Il lavoro del costumista si suddivide sostanzialmente in una prima fase, creativa e progettuale, seguita da una fase di coordinamento e supervisione alla realizzazione dei costumi nell'ambito delle sartorie teatrali. Nel cinema o nel teatro contemporaneo, questa figura professionale può lavorare su abiti esistenti, individuandoli e, qualche volta, rielaborandoli per adattarli al personaggio contemporaneo da vestire, in base alla linea che più gli si addice.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.1.2 - Allestitori di scena

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Assistere gli artisti nella fase di vestizione (177)
2. Ideare i costumi di scena (199)
3. Supervisionare la realizzazione dei costumi di scena (206)
4. Curare gli approvvigionamenti e la manutenzione dei costumi di scena (3088)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Assistere gli artisti nella fase di vestizione**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Vestire artisti, cantanti, attori, ballerini prima di andare in scena curandone l'immagine in tutti i dettagli
Oggetto di osservazione	Le operazioni di vestizione degli artisti.
Indicatori	effettuare scrupolose verifiche in itinere sulla “continuità” dell’abbigliamento degli attori con la rappresentazione in atto o con le riprese precedenti e successive
Abilità	1. Applicare modalità di abbinamento abiti/accessori/trucco 2. Determinare le modalità organizzative per una corretta sistemazione, gestione e manutenzione dei costumi e degli accessori 3. Apportare le eventuali modifiche al costume di scena al fine di assicurarne la perfetta vestibilità 4. Monitorare le sequenze dei cambi di abbigliamento in accordo con la sceneggiatura 5. Predisporre i cambi dei costumi di scena in accordo con la sceneggiatura
Conoscenze	1. Tempi e modalità di svolgimento di performance teatrali, televisive, cinematografiche 2. Studio della vestibilità 3. Caratteristiche merceologiche e storiche delle fibre e dei tessuti 4. Tecniche, tecnologie e processi di lavorazione sartoriale 5. Check list dei cambi di costumi di scena
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.1.2 - Allestitori di scena

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Ideare i costumi di scena**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Proporre soluzioni pratico-creative tenendo presenti dati essenziali quali la congruità con le idee del regista, il testo da mettere in scena, il budget previsto per lo spettacolo
Oggetto di osservazione	Le operazioni di ideazione dei costumi di scena
Indicatori	ideare un progetto relativo a costumi ed accessori; elaborare bozzetti, modelli o schizzi; approntare una lista dei materiali necessari alla produzione di costumi ed accessori; comporre la campionatura dei tessuti; comporre book fotografici di vestiti ed accessori contattando stilisti o sartorie.
Abilità	1. Applicare metodologie di ricerca iconografica per la rappresentazione di un'epoca 2. Applicare modalità di abbinamento abiti/accessori/trucco 3. Applicare modalità di campionatura tessuti 4. Applicare tecniche di disegno di figurini 5. Utilizzare software per creare cartamodelli 6. Utilizzare strumenti per il disegno di costumi e accessori di scena
Conoscenze	1. Accessori per l'abbigliamento 2. Merceologia tessile e trattamento delle stoffe 3. Tempi e modalità di svolgimento di performance teatrali, televisive, cinematografiche 4. Storia del costume 5. Studio della vestibilità 6. Tendenza della moda in ambito tessile 7. Tendenze moda in bigiotteria 8. Teoria del colore 9. Tipologie di abbigliamento 10. Tecniche, tecnologie e processi di lavorazione sartoriale 11. Caratteristiche anatomiche: misure e modelli per lo sviluppo degli abiti scenici e la compilazione della scheda tecnica 12. Tecnica del disegno e arte del bozzetto stilistico
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.3 - Disegnatori di moda 3.4.4.1.2 - Allestitori di scena 6.5.3.3.4 - Sarti

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Supervisionare la realizzazione dei costumi di scena**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Coordinare i sarti di produzione per la realizzazione dei costumi
Oggetto di osservazione	Le operazioni di supervisione della realizzazione dei costumi.
Indicatori	Individuare e contattare i laboratori di sartoria per la confezione degli abiti di scena; condurre attività di recupero/affitto di vestiti ed accessori contattando negozi di vintage, società di service o stilisti; individuare e far applicare le tecniche più adeguate alla realizzazione dei costumi; coordinare il lavoro della sartoria di produzione.
Abilità	1. Applicare modalità di controllo qualità capi di abbigliamento 2. Applicare tecniche di modelleria per capi di abbigliamento 3. Applicare tecniche di pianificazione delle attività 4. Programmare e gestire le prove di vestibilità e funzionalità dei costumi di scena 5. Individuare le modifiche da effettuare sui costumi in esito alle prove di vestibilità 6. Coordinare le operazioni di cucitura
Conoscenze	1. Tempi e modalità di svolgimento di performance teatrali, televisive, cinematografiche 2. Tecniche di coordinamento e gestione risorse 3. Tecniche di gestione del budget 4. Tecniche, tecnologie e processi di lavorazione sartoriale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.3 - Disegnatori di moda 3.4.4.1.2 - Allestitori di scena 6.5.3.3.1 - Modellisti di capi di abbigliamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Curare gli approvvigionamenti e la manutenzione dei costumi di scena**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Materiali e attrezzature approvvigionati secondo il piano tecnico, gestione e pulizia del materiale durante la produzione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di approvvigionamento e manutenzione dei costumi di scena
Indicatori	piano di approvvigionamento di materiali, attrezzature, strumenti e risorse necessarie.
Abilità	1. Applicare criteri e tecniche per approvvigionamento e deposito di materiali e attrezzature 2. Determinare le modalità organizzative per una corretta sistemazione, gestione e manutenzione dei costumi e degli accessori 3. Valutare lo stato di avanzamento dei lavori di realizzazione e riparazione dei costumi e degli accessori 4. Sovrintendere a fine lavorazione alle riconsegne del materiale usato 5. Applicare criteri di selezione dei fornitori (tessuti, costumi, accessori)
Conoscenze	1. Tecniche di archiviazione dei materiali 2. Tempi e metodi di lavorazione per garantire il rispetto delle scadenze 3. Caratteristiche merceologiche e storiche delle fibre e dei tessuti 4. Tecniche, tecnologie e processi di lavorazione sartoriale 5. Tecniche di budgeting e reporting
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.1.2 - Allestitori di scena

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Costumista**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.43.134 - Ideazione, realizzazione e scelta dei costumi di scena
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Pre-produzione - creazione artistica
Qualificazione regionale di riferimento	Costumista
Descrizione qualificazione	Il Costumista è il responsabile dell'immagine degli attori di un film, di uno spettacolo teatrale o di una produzione televisiva. Sulla base di un'attenta lettura della sceneggiatura, in accordo con le indicazioni ricevute dal regista, elabora un progetto relativo a costumi, gioielli ed accessori destinati agli attori. Definisce lo stile, i tessuti e i colori degli abiti di scena in base all'epoca d'ambientazione, al profilo psicologico dei personaggi ed alle situazioni in cui saranno coinvolti. Il lavoro del costumista si suddivide sostanzialmente in una prima fase, creativa e progettuale, seguita da una fase di coordinamento e supervisione alla realizzazione dei costumi nell'ambito delle sartorie teatrali. Nel cinema o nel teatro contemporaneo, questa figura professionale può lavorare su abiti esistenti, individuandoli e, qualche volta, rielaborandoli per adattarli al personaggio contemporaneo da vestire, in base alla linea che più gli si addice.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.1.2 - Allestitori di scena
Codice ISCED-F 2013	0212 Fashion, interior and industrial design
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere

	verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Costumista"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Assistere gli artisti nella fase di vestizione
2 - Ideare i costumi di scena
3 - Supervisionare la realizzazione dei costumi di scena
4 - Curare gli approvvigionamenti e la manutenzione dei costumi di scena

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Assistere gli artisti nella fase di vestizione**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Assistere gli artisti nella fase di vestizione (177)
Risultato atteso	Vestire artisti, cantanti, attori, ballerini prima di andare in scena curandone l'immagine in tutti i dettagli
Abilità	1. Applicare modalità di abbinamento abiti/accessori/trucco 2. Determinare le modalità organizzative per una corretta sistemazione, gestione e manutenzione dei costumi e degli accessori 3. Apportare le eventuali modifiche al costume di scena al fine di assicurarne la perfetta vestibilità 4. Monitorare le sequenze dei cambi di abbigliamento in accordo con la sceneggiatura 5. Predisporre i cambi dei costumi di scena in accordo con la sceneggiatura
Conoscenze	1. Tempi e modalità di svolgimento di performance teatrali, televisive, cinematografiche 2. Studio della vestibilità 3. Caratteristiche merceologiche e storiche delle fibre e dei tessuti 4. Tecniche, tecnologie e processi di lavorazione sartoriale 5. Check list dei cambi di costumi di scena
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Ideare i costumi di scena**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Ideare i costumi di scena (199)
Risultato atteso	Proporre soluzioni pratico-creative tenendo presenti dati essenziali quali la congruità con le idee del regista, il testo da mettere in scena, il budget previsto per lo spettacolo
Abilità	1. Applicare metodologie di ricerca iconografica per la rappresentazione di un'epoca 2. Applicare modalità di abbinamento abiti/accessori/trucco 3. Applicare modalità di campionatura tessuti 4. Applicare tecniche di disegno di figurini 5. Utilizzare software per creare cartamodelli 6. Utilizzare strumenti per il disegno di costumi e accessori di scena
Conoscenze	1. Accessori per l'abbigliamento 2. Merceologia tessile e trattamento delle stoffe 3. Tempi e modalità di svolgimento di performance teatrali, televisive, cinematografiche 4. Storia del costume 5. Studio della vestibilità 6. Tendenza della moda in ambito tessile 7. Tendenze moda in bigiotteria 8. Teoria del colore 9. Tipologie di abbigliamento 10. Tecniche, tecnologie e processi di lavorazione sartoriale 11. Caratteristiche anatomiche: misure e modelli per lo sviluppo degli abiti scenici e la compilazione della scheda tecnica 12. Tecnica del disegno e arte del bozzetto stilistico
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Supervisionare la realizzazione dei costumi di scena**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Supervisionare la realizzazione dei costumi di scena (206)
Risultato atteso	Coordinare i sarti di produzione per la realizzazione dei costumi
Abilità	1. Applicare modalità di controllo qualità capi di abbigliamento 2. Applicare tecniche di modelleria per capi di abbigliamento 3. Applicare tecniche di pianificazione delle attività 4. Programmare e gestire le prove di vestibilità e funzionalità dei costumi di scena 5. Individuare le modifiche da effettuare sui costumi in esito alle prove di vestibilità 6. Coordinare le operazioni di cucitura
Conoscenze	1. Tempi e modalità di svolgimento di performance teatrali, televisive, cinematografiche 2. Tecniche di coordinamento e gestione risorse 3. Tecniche di gestione del budget 4. Tecniche, tecnologie e processi di lavorazione sartoriale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	35%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Curare gli approvvigionamenti e la manutenzione dei costumi di scena**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Curare gli approvvigionamenti e la manutenzione dei costumi di scena (3088)
Risultato atteso	Materiali e attrezzature approvvigionati secondo il piano tecnico, gestione e pulizia del materiale durante la produzione
Abilità	1. Applicare criteri e tecniche per approvvigionamento e deposito di materiali e attrezzature 2. Determinare le modalità organizzative per una corretta sistemazione, gestione e manutenzione dei costumi e degli accessori 3. Valutare lo stato di avanzamento dei lavori di realizzazione e riparazione dei costumi e degli accessori 4. Sovrintendere a fine lavorazione alle riconsegne del materiale usato 5. Applicare criteri di selezione dei fornitori (tessuti, costumi, accessori)
Conoscenze	1. Tecniche di archiviazione dei materiali 2. Tempi e metodi di lavorazione per garantire il rispetto delle scadenze 3. Caratteristiche merceologiche e storiche delle fibre e dei tessuti 4. Tecniche, tecnologie e processi di lavorazione sartoriale 5. Tecniche di budgeting e reporting
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	35%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico della ripresa e del montaggio audiovisivo**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.30.82 - Montaggio di suoni e/o immagini ADA.20.45.138 - Realizzazione di riprese
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Post-produzione Produzione immagine
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico della ripresa e del montaggio audiovisivo ha il compito di riprendere immagini e montarle, in accordo con l'audio, per la realizzazione di programmi televisivi, reportage, documentari (in studio o in esterni) e riprese cinematografiche per la produzione di film. Le sue modalità operative variano a seconda del contesto e del prodotto: effettua una "ripresa leggera" per telegiornali e servizi giornalistici, ed una "regia mobile o fissa" per prodotti più strutturati e complessi. In televisione questa figura - o cameraman - riprende immagini e suoni con la telecamera (che vengono registrati su nastro magnetico o trasformati in segnali video da trasmettere in diretta). Nel mondo cinematografico utilizza invece la cinepresa che impressiona la pellicola. Nella fase della post produzione il tecnico ricompone l'unità narrativa tra le sequenze e le inquadrature. Questo professionista è in grado di affrontare le situazioni di videoreportage, dove è richiesta la capacità di riprendere in autonomia e di montare il prodotto secondo un determinato obiettivo di comunicazione. Nel cinema la figura lavora in stretto rapporto col regista in quanto montare la pellicola rappresenta un atto creativo cruciale nella realizzazione di un film dovendo conferire alla rappresentazione significato, logica narrativa e carattere, e guidando in modo deliberato lo spettatore.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.20.10 - Edizione di registrazioni sonore J.59.20.20 - Edizione di musica stampata J.59.20.30 - Studi di registrazione sonora R.90.02.02 - Attività nel campo della regia R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Montaggio audio (post produzione) (296)
2. Montaggio digitale (803)
3. Montaggio tradizionale (804)
4. Preparazione delle attrezzature e del materiale tecnico per la realizzazione delle riprese (805)
5. Ripresa delle immagini (806)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Montaggio audio (post produzione)**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Tracce audio pulite, montate e assemblate in maniera armonica
Oggetto di osservazione	Le operazioni di montaggio audio.
Indicatori	Pulitura delle tracce e inserimento degli effetti sonori; assemblaggio armonico delle tracce, corretto utilizzo delle tecniche e degli strumenti di missaggio, masterizzazione e archiviazione dei supporti audio.
Abilità	1. Assemblare armonicamente differenti fonti sonore (voci, effetti e musiche) che compongono l'audio della produzione 2. Effettuare l'integrazione, fusione, o sovrapposizione, in un unico supporto, della colonna sonora, dei dialoghi, delle immagini e dei suoni 3. Inserire effetti sonori, rumori e sottofondi musicali 4. Montare e pulire le tracce registrate da rumori e imperfezioni sonore
Conoscenze	1. Applicazioni software per gestire file sonori e tracce audio in formato elettronico 2. Tecniche e strumenti acustici per l'equalizzazione e il mixaggio dei suoni 3. Tecniche e strumenti audio per la riproduzione di rumori di scena
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.6.2 - Tecnici delle trasmissioni radio-televisive 3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.2 - Tecnici del suono 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Montaggio digitale**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Tracce audio-video montate secondo le linee dettate dalla sceneggiatura, sotto la guida del regista, o in autonomia per garantire l'obiettivo di comunicazione prefissato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di montaggio digitale.
Indicatori	Organizzazione del materiale di ripresa in cartelle multimediali; selezione e sincronizzazione delle tracce audio e video sulla base degli obiettivi del progetto.
Abilità	1. Organizzare il materiale girato in file e cartelle multimediali 2. Selezionare immagini e suoni per il montaggio definitivo sulla base della sceneggiatura e garantendo il risultato comunicativo ed espressivo prefissato 3. Sincronizzare le tracce audio con quelle video assicurando la rispondenza tra scena e colonna sonora 4. Realizzare il controllo del montaggio del materiale girato 5. Analizzare il tema e la struttura narrativa delle riprese
Conoscenze	1. Elementi di elettronica 2. Inglese tecnico 3. Elementi del linguaggio cine-televisivo 4. Software per montaggio 5. Aspetti culturali, progettuali, tecnici, dalla produzione e postproduzione di prodotti video nelle aree dell'intrattenimento e dell'informazione 6. Procedure di controllo del prodotto audiovisivo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.1 - Registi 3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Montaggio tradizionale**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Spezzoni di pellicola montati nella giusta sequenza e sotto la guida del regista
Oggetto di osservazione	Le operazioni di montaggio tradizionale.
Indicatori	Elaborazione di un primo montaggio e verifica della coerenza narrativa e stilistica; preparazione del materiale montato per le lavorazioni successive necessarie al completamento del prodotto.
Abilità	1. Analizzare le riprese attraverso la visione in moviola del materiale girato 2. Utilizzare adeguate procedure di archiviazione del materiale girato e degli scarti di lavorazione 3. Predisporre i rulli di pellicola per la fase di lavorazione 4. Supportare il regista nel taglio delle sequenze e nella scelta del ritmo della narrazione 5. Realizzare il controllo del montaggio del materiale girato 6. Analizzare il tema e la struttura narrativa delle riprese
Conoscenze	1. Elementi di elettronica 2. Tecniche per il montaggio tradizionale/meccanico della pellicola (moviola, kem, steenbeck, prevost e moritone) 3. Software di montaggio elettronico-digitale (avid, lightworks e edit droid ecc.) 4. Tecniche per l'archiviazione del materiale girato e degli scarti di lavorazione 5. Teoria del montaggio cinematografico 6. Aspetti culturali, progettuali, tecnici, dalla produzione e postproduzione di prodotti video nelle aree dell'intrattenimento e dell'informazione 7. Procedure di controllo del prodotto audiovisivo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.1 - Registi 3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Preparazione delle attrezzature e del materiale tecnico per la realizzazione delle riprese**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Preparare l'attrezzatura selezionata per la realizzazione delle riprese, effettuando il controllo e il settaggio degli strumenti
Oggetto di osservazione	Le operazione di preparazione delle attrezzature e del materiale tecnico.
Indicatori	Assemblaggio macchina da presa e attrezzatura di supporto; regolazione parametri tecnici (diaframma, filtri, …) e caricamento supporti di registrazione della ripresa; effettuazione test di prova di funzionamento della macchina da presa; esecuzione di operazioni di manutenzione macchine e attrezzatura di supporto.
Abilità	1. Organizzare l'eventuale imballaggio e trasporto delle attrezzature per le riprese 2. Preparare e settare la strumentazione necessaria ad effettuare le riprese 3. Individuare le attrezzature necessarie in relazione alle modalità di ripresa 4. Effettuare i test di controllo ottici per il corretto funzionamento e la taratura della macchina da presa 5. Caricare i supporti di registrazione della ripresa (analogica e digitale) 6. Manutenere, riparare e pulire la macchina da ripresa e le attrezzature di supporto
Conoscenze	1. Comportamenti e pratiche della manutenzione ordinaria degli strumenti e delle attrezzature per le coltivazioni agricole e florovivaistiche 2. Tipologie e modalità di utilizzo delle attrezzature (telecamere, videocamere, gru, tavoli girevoli, attrezzature per gli effetti luce ecc.) 3. Elementi di logistica 4. Caratteristiche tecniche e principi di funzionamento delle attrezzature di ripresa 5. Assemblaggio dell'attrezzatura
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.6.2 - Tecnici delle trasmissioni radio-televisive 3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Ripresa delle immagini**
Livello EQF	4
Risultato atteso	riprese coerenti al progetto video e realizzate nel rispetto delle direttive del regista, del direttore della fotografia o della cabina di regia (in televisione)
Oggetto di osservazione	Le operazioni di ripresa delle immagini.
Indicatori	Movimentazione macchina da presa e attrezzatura di supporto; verifica e attuazione della messa a fuoco; rilevazione e segnalazione di eventuali elementi estranei nell'inquadratura; videocontrollo; esecuzione delle riprese.
Abilità	1. Adeguare le riprese e le inquadrature alle indicazioni della cabina di regia 2. Impiegare le tecniche fotografiche per ottenere immagini significative sotto il profilo dell'inquadratura e della luce 3. Usare le attrezzature di ripresa 4. Individuare la sequenza delle immagini piu' adeguate al fine di garantire la resa espressiva e la significativita' delle riprese 5. Individuare l'attrezzatura da utilizzare in accordo con le caratteristiche della location 6. Applicare le tecniche di ripresa audio-video adeguate alle condizioni di contesto e agli obiettivi da raggiungere
Conoscenze	1. Elementi di elettronica 2. Elementi del linguaggio cine-televisivo 3. Tecniche di ripresa audio-video per operare in studio e in esterni (diaframma, profondità di campo, bilanciamento del bianco, luminosità ecc) 4. Tecniche e strumenti di illuminazione artificiale 5. Tecniche fotografiche 6. Principi della comunicazione audiovisiva 7. Aspetti culturali, progettuali, tecnici, dalla produzione e postproduzione di prodotti video nelle aree dell'intrattenimento e dell'informazione 8. Caratteristiche tecniche e principi di funzionamento delle attrezzature di ripresa 9. Procedure di analisi e allestimento della location per minimizzare i fattori esogeni interferenti
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.1 - Registi 3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico della ripresa e del montaggio audiovisivo**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.30.82 - Montaggio di suoni e/o immagini ADA.20.45.138 - Realizzazione di riprese
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Post-produzione Produzione immagine
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico della ripresa e del montaggio audiovisivo
Descrizione qualificazione	Il Tecnico della ripresa e del montaggio audiovisivo ha il compito di riprendere immagini e montarle, in accordo con l'audio, per la realizzazione di programmi televisivi, reportage, documentari (in studio o in esterni) e riprese cinematografiche per la produzione di film. Le sue modalità operative variano a seconda del contesto e del prodotto: effettua una "ripresa leggera" per telegiornali e servizi giornalistici, ed una "regia mobile o fissa" per prodotti più strutturati e complessi. In televisione questa figura - o cameraman - riprende immagini e suoni con la telecamera (che vengono registrati su nastro magnetico o trasformati in segnali video da trasmettere in diretta). Nel mondo cinematografico utilizza invece la cinepresa che impressiona la pellicola. Nella fase della post produzione il tecnico ricompone l'unità narrativa tra le sequenze e le inquadrature. Questo professionista è in grado di affrontare le situazioni di videoreportage, dove è richiesta la capacità di riprendere in autonomia e di montare il prodotto secondo un determinato obiettivo di comunicazione. Nel cinema la figura lavora in stretto rapporto col regista in quanto montare la pellicola rappresenta un atto creativo cruciale nella realizzazione di un film dovendo conferire alla rappresentazione significato, logica narrativa e carattere, e guidando in modo deliberato lo spettatore.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.20.10 - Edizione di registrazioni sonore J.59.20.20 - Edizione di musica stampata J.59.20.30 - Studi di registrazione sonora R.90.02.02 - Attività nel campo della regia R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico
Codice ISCED-F 2013	0211 Audio-visual techniques and media production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico della ripresa e del montaggio audiovisivo"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Montaggio audio (post produzione)
2 - Montaggio digitale
3 - Montaggio tradizionale
4 - Preparazione delle attrezzature e del materiale tecnico per la realizzazione delle riprese
5 - Ripresa delle immagini

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Montaggio audio (post produzione)**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Montaggio audio (post produzione) (296)
Risultato atteso	Tracce audio pulite, montate e assemblate in maniera armonica
Abilità	1. Assemblare armonicamente differenti fonti sonore (voci, effetti e musiche) che compongono l'audio della produzione 2. Effettuare l'integrazione, fusione, o sovrapposizione, in un unico supporto, della colonna sonora, dei dialoghi, delle immagini e dei suoni 3. Inserire effetti sonori, rumori e sottofondi musicali 4. Montare e pulire le tracce registrate da rumori e imperfezioni sonore
Conoscenze	1. Applicazioni software per gestire file sonori e tracce audio in formato elettronico 2. Tecniche e strumenti acustici per l'equalizzazione e il mixaggio dei suoni 3. Tecniche e strumenti audio per la riproduzione di rumori di scena
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Montaggio digitale**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Montaggio digitale (803)
Risultato atteso	Tracce audio-video montate secondo le linee dettate dalla sceneggiatura, sotto la guida del regista, o in autonomia per garantire l'obiettivo di comunicazione prefissato
Abilità	1. Organizzare il materiale girato in file e cartelle multimediali 2. Selezionare immagini e suoni per il montaggio definitivo sulla base della sceneggiatura e garantendo il risultato comunicativo ed espressivo prefissato 3. Sincronizzare le tracce audio con quelle video assicurando la rispondenza tra scena e colonna sonora 4. Realizzare il controllo del montaggio del materiale girato 5. Analizzare il tema e la struttura narrativa delle riprese
Conoscenze	1. Elementi di elettronica 2. Inglese tecnico 3. Elementi del linguaggio cine-televisivo 4. Software per montaggio 5. Aspetti culturali, progettuali, tecnici, dalla produzione e postproduzione di prodotti video nelle aree dell'intrattenimento e dell'informazione 6. Procedure di controllo del prodotto audiovisivo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	50%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Montaggio tradizionale**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Montaggio tradizionale (804)
Risultato atteso	Spezzoni di pellicola montati nella giusta sequenza e sotto la guida del regista
Abilità	1. Analizzare le riprese attraverso la visione in moviola del materiale girato 2. Utilizzare adeguate procedure di archiviazione del materiale girato e degli scarti di lavorazione 3. Predisporre i rulli di pellicola per la fase di lavorazione 4. Supportare il regista nel taglio delle sequenze e nella scelta del ritmo della narrazione 5. Realizzare il controllo del montaggio del materiale girato 6. Analizzare il tema e la struttura narrativa delle riprese
Conoscenze	1. Elementi di elettronica 2. Tecniche per il montaggio tradizionale/meccanico della pellicola (moviola, kem, steenbeck, prevost e moritone) 3. Software di montaggio elettronico-digitale (avid, lightworks e edit droid ecc.) 4. Tecniche per l'archiviazione del materiale girato e degli scarti di lavorazione 5. Teoria del montaggio cinematografico 6. Aspetti culturali, progettuali, tecnici, dalla produzione e postproduzione di prodotti video nelle aree dell'intrattenimento e dell'informazione 7. Procedure di controllo del prodotto audiovisivo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Preparazione delle attrezzature e del materiale tecnico per la realizzazione delle riprese**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Preparazione delle attrezzature e del materiale tecnico per la realizzazione delle riprese (805)
Risultato atteso	Preparare l'attrezzatura selezionata per la realizzazione delle riprese, effettuando il controllo e il settaggio degli strumenti
Abilità	1. Organizzare l'eventuale imballaggio e trasporto delle attrezzature per le riprese 2. Preparare e settare la strumentazione necessaria ad effettuare le riprese 3. Individuare le attrezzature necessarie in relazione alle modalità di ripresa 4. Effettuare i test di controllo ottici per il corretto funzionamento e la taratura della macchina da presa 5. Caricare i supporti di registrazione della ripresa (analogica e digitale) 6. Manutenere, riparare e pulire la macchina da ripresa e le attrezzature di supporto
Conoscenze	1. Comportamenti e pratiche della manutenzione ordinaria degli strumenti e delle attrezzature per le coltivazioni agricole e florovivaistiche 2. Tipologie e modalità di utilizzo delle attrezzature (telecamere, videocamere, gru, tavoli girevoli, attrezzature per gli effetti luce ecc.) 3. Elementi di logistica 4. Caratteristiche tecniche e principi di funzionamento delle attrezzature di ripresa 5. Assemblaggio dell’attrezzatura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Ripresa delle immagini**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Ripresa delle immagini (806)
Risultato atteso	riprese coerenti al progetto video e realizzate nel rispetto delle direttive del regista, del direttore della fotografia o della cabina di regia (in televisione)
Abilità	1. Adeguare le riprese e le inquadrature alle indicazioni della cabina di regia 2. Impiegare le tecniche fotografiche per ottenere immagini significative sotto il profilo dell'inquadratura e della luce 3. Usare le attrezzature di ripresa 4. Individuare la sequenza delle immagini piu' adeguate al fine di garantire la resa espressiva e la significativita' delle riprese 5. Individuare l'attrezzatura da utilizzare in accordo con le caratteristiche della location 6. Applicare le tecniche di ripresa audio-video adeguate alle condizioni di contesto e agli obiettivi da raggiungere
Conoscenze	1. Elementi di elettronica 2. Elementi del linguaggio cine-televisivo 3. Tecniche di ripresa audio-video per operare in studio e in esterni (diaframma, profondità di campo, bilanciamento del bianco, luminosità ecc) 4. Tecniche e strumenti di illuminazione artificiale 5. Tecniche fotografiche 6. Principi della comunicazione audiovisiva 7. Aspetti culturali, progettuali, tecnici, dalla produzione e postproduzione di prodotti video nelle aree dell'intrattenimento e dell'informazione 8. Caratteristiche tecniche e principi di funzionamento delle attrezzature di ripresa 9. Procedure di analisi e allestimento della location per minimizzare i fattori esogeni interferenti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico del suono**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.28.73 - Cura allestimento sonoro (sala, palco, studio di registrazione e presa diretta cine tv)
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione audio
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico del suono assicura la gestione del suono in tutti i suoi aspetti tecnici e artistici e nelle diverse fasi di impostazione e allestimento degli impianti fonici, di esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio, di produzione audio e di montaggio in postproduzione. Può assumere specializzazioni diverse, quali fonico di presa diretta o microfonista, fonico di registrazione degli effetti speciali, fonico addetto al mixaggio o mixerista, fonico di studio. Si occupa della scelta degli strumenti e degli impianti di amplificazione, della predisposizione e taratura della strumentazione di registrazione/diffusione del suono, del cablaggio e test degli impianti, della registrazione, ottimizzazione, riproduzione del suono, dell'esecuzione dei mixaggi, della creazione degli effetti sonori, del controllo della qualità della registrazione sonora. Può trovare un impiego in ambiti diversi. Può lavorare per studi di registrazione, aziende di produzione audiovisiva, emittenti televisive e radiofoniche, artisti e etichette discografiche, troupe cinematografiche, enti pubblici e privati. Nello svolgimento del suo lavoro gode di un notevole grado di autonomia, soprattutto nelle attività sul campo (set o allestimento), mentre in studio, il lavoro di edizione prevede il confronto costante con il regista o il responsabile del prodotto finale. In ogni caso, risponde del suo lavoro al regista, al produttore o al responsabile del progetto.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.20.10 - Edizione di registrazioni sonore J.59.20.20 - Edizione di musica stampata J.59.20.30 - Studi di registrazione sonora R.90.02.02 - Attività nel campo della regia R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.2 - Tecnici del suono

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti fonici (158)
2. Impostazione e allestimento degli impianti fonici per la riproduzione o la registrazione del suono (252)
3. Montaggio audio (post produzione) (296)
4. Produzione audio durante lo spettacolo, le riprese televisive o cinematografiche (349)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti fonici**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Impianto settato, testato e manutenuto
Oggetto di osservazione	Le operazioni di esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti.
Indicatori	Settaggio delle attrezzature, corretto utilizzo delle tecniche e strumenti di misurazione del suono, controllo della qualità della registrazione sonora; Esecuzione di operazioni di manutenzione delle apparecchiature/strumentazione in dotazione.
Abilità	1. Effettuare prove sull'impianto testandone la resa per le diverse tipologie di prestazione 2. Manutenere le attrezzature secondo le specifiche tecniche per garantirne costantemente l'efficienza 3. Settare la strumentazione evitando distorsioni ed effetti sonori indesiderati (dissonanze, riverberi, ecc.) 4. Valutare il comportamento del suono negli ambienti anche con l'utilizzo di strumenti di misurazione
Conoscenze	1. Nozioni di base di acustica e sistemi audio 2. Nozioni di base di fonica e fonica applicata 3. Principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono 4. Principi fondamentali di riproduzione sonora 5. Tecniche di manutenzione e riparazione di apparecchi elettronici per intervenire direttamente in caso di piccole disfunzioni. 6. Caratteristiche tecniche e funzionali degli strumenti e delle apparecchiature per l'acquisizione, la trasmissione, e la riproduzione dei suoni
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.6.2 - Tecnici delle trasmissioni radio-televisive 3.1.7.2.2 - Tecnici del suono

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Impostazione e allestimento degli impianti fonici per la riproduzione o la registrazione del suono**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Impianti fonici predisposti, configurati e allestiti in sicurezza e in funzione delle soluzioni sceniche e tecniche definite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di impostazione e allestimento degli impianti fonici.
Indicatori	Individuazione e scelta attrezzatura tecnica di ripresa sonora (microfoni, mixer, ecc…) congeniale alla scena; posizionamento e settaggio delle apparecchiature/strumentazione in dotazione (microfoni, mixer, registratori, …)
Abilità	1. Individuare la collocazione dell'attrezzatura necessaria al funzionamento dell'impianto (microfoni, casse, mixer, amplificatore, registratore digitale, ecc.) rispettando i vincoli previsti dalle norme di sicurezza 2. Riconoscere e applicare la configurazione più efficace per l'utilizzo dell'impianto audio in relazione alla realizzazione dello spettacolo 3. Rilevare le caratteristiche acustiche e spaziali della scena per predisporre adeguatamente gli impianti 4. Stimare le dimensioni dell'impianto necessario in relazione alle caratteristiche della scena 5. Utilizzare differenti tipologie di impianti per la riproduzione e diffusione del suono in relazione allo spazio scenico
Conoscenze	1. Elementi di elettronica per assemblare le componenti e montare l'impianto 2. Nozioni di base di acustica e sistemi audio 3. Nozioni di base di fonica e fonica applicata 4. Principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono 5. Principi fondamentali di riproduzione sonora 6. Caratteristiche tecniche e funzionali degli strumenti e delle apparecchiature per l'acquisizione, la trasmissione, e la riproduzione dei suoni
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.6.2 - Tecnici delle trasmissioni radio-televisive 3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.2 - Tecnici del suono 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Montaggio audio (post produzione)**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Tracce audio pulite, montate e assemblate in maniera armonica
Oggetto di osservazione	Le operazioni di montaggio audio.
Indicatori	Pulitura delle tracce e inserimento degli effetti sonori; assemblaggio armonico delle tracce, corretto utilizzo delle tecniche e degli strumenti di missaggio, masterizzazione e archiviazione dei supporti audio.
Abilità	1. Assemblare armonicamente differenti fonti sonore (voci, effetti e musiche) che compongono l'audio della produzione 2. Effettuare l'integrazione, fusione, o sovrapposizione, in un unico supporto, della colonna sonora, dei dialoghi, delle immagini e dei suoni 3. Inserire effetti sonori, rumori e sottofondi musicali 4. Montare e pulire le tracce registrate da rumori e imperfezioni sonore
Conoscenze	1. Applicazioni software per gestire file sonori e tracce audio in formato elettronico 2. Tecniche e strumenti acustici per l'equalizzazione e il mixaggio dei suoni 3. Tecniche e strumenti audio per la riproduzione di rumori di scena
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.6.2 - Tecnici delle trasmissioni radio-televisive 3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.2 - Tecnici del suono 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Produzione audio durante lo spettacolo, le riprese televisive o cinematografiche**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Registrazione voci e suoni priva di disturbi e con il corretto ed eventuale inserimento degli effetti sonori previsti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di produzione audio.
Indicatori	Registrazione dei diversi segnali sonori del set (dialoghi, ambienti, effetti sonori), Regolazione dei livelli audio, della frequenza e della dinamica dei segnali sonori, pulizia della registrazione ed equilibratura del suono.
Abilità	1. Cancellare suoni indesiderati e disturbi nella riproduzione sonora durante lo spettacolo o la ripresa 2. Effettuare interventi risolutivi in caso di malfunzionamenti e anomalie 3. Inserire gli effetti sonori ed i rumori previsti dalla sceneggiatura (nel caso di riprese televisive o cinematografiche) 4. Registrare le voci e i dialoghi in presa diretta, nel caso di produzioni audiovisive, film, tv e spot 5. Regolare e controllare costantemente il volume e la qualità della registrazione audio
Conoscenze	1. Nozioni di base di acustica e sistemi audio 2. Nozioni di base di fonica e fonica applicata 3. Principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono 4. Principi fondamentali di riproduzione sonora 5. Software dedicati all'audio per l'utilizzo di fonti musicali informatizzate 6. Tecniche e strumenti per la realizzazione di effetti speciali audio
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.6.2 - Tecnici delle trasmissioni radio-televisive 3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.2 - Tecnici del suono

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico del suono**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.28.73 - Cura allestimento sonoro (sala, palco, studio di registrazione e presa diretta cine tv)
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione audio
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico del suono
Descrizione qualificazione	Il tecnico del suono assicura la gestione del suono in tutti i suoi aspetti tecnici e artistici e nelle diverse fasi di impostazione e allestimento degli impianti fonici, di esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio, di produzione audio e di montaggio in postproduzione. Può assumere specializzazioni diverse, quali fonico di presa diretta o microfonista, fonico di registrazione degli effetti speciali, fonico addetto al mixaggio o mixerista, fonico di studio. Si occupa della scelta degli strumenti e degli impianti di amplificazione, della predisposizione e taratura della strumentazione di registrazione/diffusione del suono, del cablaggio e test degli impianti, della registrazione, ottimizzazione, riproduzione del suono, dell'esecuzione dei mixaggi, della creazione degli effetti sonori, del controllo della qualità della registrazione sonora. Può trovare un impiego in ambiti diversi. Può lavorare per studi di registrazione, aziende di produzione audiovisiva, emittenti televisive e radiofoniche, artisti e etichette discografiche, troupe cinematografiche, enti pubblici e privati. Nello svolgimento del suo lavoro gode di un notevole grado di autonomia, soprattutto nelle attività sul campo (set o allestimento), mentre in studio, il lavoro di edizione prevede il confronto costante con il regista o il responsabile del prodotto finale. In ogni caso, risponde del suo lavoro al regista, al produttore o al responsabile del progetto.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.20.10 - Edizione di registrazioni sonore J.59.20.20 - Edizione di musica stampata J.59.20.30 - Studi di registrazione sonora R.90.02.02 - Attività nel campo della regia R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.2 - Tecnici del suono
Codice ISCED-F 2013	0211 Audio-visual techniques and media production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: Certificazione di qualifica professionale per "Tecnico del suono"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti fonici
2 - Impostazione e allestimento degli impianti fonici per la riproduzione o la registrazione del suono
3 - Montaggio audio (post produzione)
4 - Produzione audio durante lo spettacolo, le riprese televisive o cinematografiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti fonici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti fonici (158)
Risultato atteso	Impianto settato, testato e manutenuto
Abilità	1. Effettuare prove sull'impianto testandone la resa per le diverse tipologie di prestazione 2. Manutenere le attrezzature secondo le specifiche tecniche per garantirne costantemente l'efficienza 3. Settare la strumentazione evitando distorsioni ed effetti sonori indesiderati (dissonanze, riverberi, ecc.) 4. Valutare il comportamento del suono negli ambienti anche con l'utilizzo di strumenti di misurazione
Conoscenze	1. Nozioni di base di acustica e sistemi audio 2. Nozioni di base di fonica e fonica applicata 3. Principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono 4. Principi fondamentali di riproduzione sonora 5. Tecniche di manutenzione e riparazione di apparecchi elettronici per intervenire direttamente in caso di piccole disfunzioni. 6. Caratteristiche tecniche e funzionali degli strumenti e delle apparecchiature per l'acquisizione, la trasmissione, e la riproduzione dei suoni
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	50%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Impostazione e allestimento degli impianti fonici per la riproduzione o la registrazione del suono**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Impostazione e allestimento degli impianti fonici per la riproduzione o la registrazione del suono (252)
Risultato atteso	Impianti fonici predisposti, configurati e allestiti in sicurezza e in funzione delle soluzioni sceniche e tecniche definite
Abilità	1. Individuare la collocazione dell'attrezzatura necessaria al funzionamento dell'impianto (microfoni, casse, mixer, amplificatore, registratore digitale, ecc.) rispettando i vincoli previsti dalle norme di sicurezza 2. Riconoscere e applicare la configurazione più efficace per l'utilizzo dell'impianto audio in relazione alla realizzazione dello spettacolo 3. Rilevare le caratteristiche acustiche e spaziali della scena per predisporre adeguatamente gli impianti 4. Stimare le dimensioni dell'impianto necessario in relazione alle caratteristiche della scena 5. Utilizzare differenti tipologie di impianti per la riproduzione e diffusione del suono in relazione allo spazio scenico
Conoscenze	1. Elementi di elettronica per assemblare le componenti e montare l'impianto 2. Nozioni di base di acustica e sistemi audio 3. Nozioni di base di fonica e fonica applicata 4. Principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono 5. Principi fondamentali di riproduzione sonora 6. Caratteristiche tecniche e funzionali degli strumenti e delle apparecchiature per l'acquisizione, la trasmissione, e la riproduzione dei suoni
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	50%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Montaggio audio (post produzione)**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Montaggio audio (post produzione) (296)
Risultato atteso	Tracce audio pulite, montate e assemblate in maniera armonica
Abilità	1. Assemblare armonicamente differenti fonti sonore (voci, effetti e musiche) che compongono l'audio della produzione 2. Effettuare l'integrazione, fusione, o sovrapposizione, in un unico supporto, della colonna sonora, dei dialoghi, delle immagini e dei suoni 3. Inserire effetti sonori, rumori e sottofondi musicali 4. Montare e pulire le tracce registrate da rumori e imperfezioni sonore
Conoscenze	1. Applicazioni software per gestire file sonori e tracce audio in formato elettronico 2. Tecniche e strumenti acustici per l'equalizzazione e il mixaggio dei suoni 3. Tecniche e strumenti audio per la riproduzione di rumori di scena
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Produzione audio durante lo spettacolo, le riprese televisive o cinematografiche**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Produzione audio durante lo spettacolo, le riprese televisive o cinematografiche (349)
Risultato atteso	Registrazione voci e suoni priva di disturbi e con il corretto ed eventuale inserimento degli effetti sonori previsti
Abilità	1. Cancellare suoni indesiderati e disturbi nella riproduzione sonora durante lo spettacolo o la ripresa 2. Effettuare interventi risolutivi in caso di malfunzionamenti e anomalie 3. Inserire gli effetti sonori ed i rumori previsti dalla sceneggiatura (nel caso di riprese televisive o cinematografiche) 4. Registrare le voci e i dialoghi in presa diretta, nel caso di produzioni audiovisive, film, tv e spot 5. Regolare e controllare costantemente il volume e la qualità della registrazione audio
Conoscenze	1. Nozioni di base di acustica e sistemi audio 2. Nozioni di base di fonica e fonica applicata 3. Principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono 4. Principi fondamentali di riproduzione sonora 5. Software dedicati all'audio per l'utilizzo di fonti musicali informatizzate 6. Tecniche e strumenti per la realizzazione di effetti speciali audio
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore dei servizi di custodia ed accoglienza museale**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.34.113 - Svolgimento di servizi di custodia e accoglienza museale
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Gestione dei beni culturali
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale è in grado di assistere l'utente nella fruizione del patrimonio museale, effettuando un servizio di prima accoglienza e informazione su percorsi, opere, servizi ed attività del museo, anche in lingua straniera. Garantisce la vigilanza e la custodia delle opere all'interno degli spazi espositivi e nelle aree di pertinenza. Assicura il rispetto del regolamento del museo e delle disposizioni di sicurezza, segnalando prontamente ai responsabili del museo eventuali anomalie nel funzionamento dei sistemi e dei dispositivi di sicurezza e nello stato di conservazione del patrimonio museale. Si occupa, inoltre, delle attività connesse al corretto e regolare accesso al museo dei visitatori, fornendo indicazioni logistiche e svolgendo attività relative alla prenotazione delle visite, alla registrazione degli ingressi, alla distribuzione dei biglietti, alla vendita e/o diffusione di materiali informativi e promozionali. L'operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale può trovare impiego in tutti i tipi di organizzazione culturale, pubblici o privati con un rapporto di lavoro per lo più a carattere subordinato. Nel concreto svolgimento del proprio lavoro, si relaziona e coordina con i responsabili del museo.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.03.02 - Attività di conservazione e restauro di opere d'arte R.91.01.00 - Attività di biblioteche ed archivi R.91.02.00 - Attività di musei R.91.03.00 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili R.91.04.00 - Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei 4.2.2.1.0 - Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Approntamento degli spazi museali (24)
2. Assistenza all'utenza museale (37)
3. Custodia e sorveglianza del patrimonio museale (102)
4. Gestione dei flussi informativi e di accesso al museo (230)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Approntamento degli spazi museali**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Spazi museali ed espositivi efficientemente organizzati e attrezzati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di approntamento degli spazi museali ed espositivi.
Indicatori	Strutturazione degli spazi culturali e/o espositivi, verifica della corretta esposizione dei materiali informativi e promozionali, monitoraggio delle condizioni ambientali e delle strutture espositive.
Abilità	1. Adottare modalità di presentazione ed esposizione al pubblico dei materiali informativi e promozionali garantendone l'adeguato rifornimento 2. Interpretare e segnalare al conservatore eventuali cambiamenti ambientali e dello stato di conservazione delle opere 3. Recepire le direttive impartite per l'organizzazione, l'allestimento e la manutenzione dello spazio museale 4. Valutare e segnalare qualità e funzionalità delle strutture espositive in funzione della tipologia museale e dell'utenza
Conoscenze	1. Principali tecniche per la manutenzione delle attrezzature in uso 2. Principi di base per il controllo dell'efficienza dell'impiantistica 3. Regole di conservazione dei beni e del patrimonio culturale 4. Tipologia organizzativa del museo (aree espositive, depositi, uffici, regolamento, organigramma del personale) 5. Tipologie e caratteristiche dei prodotti/servizi offerti 6. Tecniche di allestimento prodotti/servizi offerti 7. Principali nozioni di manutenzione e conservazione preventiva delle opere
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei 4.2.2.1.0 - Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assistenza all'utenza museale**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Informazioni sull'accesso ai servizi culturali e loro fruizione organizzate e trasferite all'utente nel rispetto delle regole e delle procedure definite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di assistenza utenza museale.
Indicatori	Accoglienza degli utenti, ascolto dei fabbisogni ed erogazione di informazioni, affiancamento all'utente nella fruizione di servizi museali, elaborazione di proposte per la risoluzione di problematiche nella fruizione del servizio.
Abilità	1. Adottare modalità e forme di affiancamento/accompagnamento alla fruizione dei percorsi, del patrimonio e dei servizi museali 2. Individuare possibili soluzioni per la gestione di lamentele e reclami relativamente ad eventuali disservizi 3. Tradurre il fabbisogno dell'utente in elementi che favoriscono l'accesso e la fruizione dei servizi museali 4. Identificare e soddisfare il fabbisogno informativo/di accesso al museo e le aspettative delle diverse fasce di utenza
Conoscenze	1. Caratteristiche e aspettative dei target di utenza 2. Principi di storia del museo, delle collezioni e del patrimonio culturale del territorio 3. Tipologie e caratteristiche dei prodotti/servizi offerti 4. Metodi e strumenti per la rilevazione della soddisfazione nei servizi (somministrazione di questionari, moduli, schede interviste, ecc.) 5. Principi di customer care e gestione dei reclami
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.1.5.2 - Guide turistiche 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei 4.2.2.1.0 - Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Custodia e sorveglianza del patrimonio museale**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Patrimonio museale custodito e sorvegliato nel rispetto delle procedure e del regolamento museale
Oggetto di osservazione	Le operazioni di custodia e sorveglianza patrimonio museale.
Indicatori	Vigilanza degli ambienti museali e mostre, controllo del funzionamento e dell'efficienza degli impianti di sicurezza e prevenzione, segnalazione di malfunzionamenti al personale specializzato, comunicazione di eventuali emergenze, manomissioni, usure, guasti.
Abilità	1. Adottare i protocolli e le procedure previste dal regolamento di accesso al museo e dalle disposizioni di sicurezza al fine di garantire l'apertura e la chiusura del museo 2. Applicare elementari tecniche di manutenzione delle apparecchiature e delle strumentazioni di protezione delle opere all'interno delle sale espositive e del museo 3. Identificare eventuali impedimenti nell'accesso/fruizione e adottare comportamenti funzionali alla loro rimozione 4. Interpretare informazioni derivanti dalla strumentazione e dai dispositivi di sicurezza, antintrusione, antincendio e di monitoraggio ambientale e segnalarle al personale tecnico specializzato/autorità di competenza
Conoscenze	1. Principali tecniche per la manutenzione delle attrezzature in uso 2. Apparecchiature e strumentazioni di protezione delle opere 3. Sistemi di allarme antintrusione 4. Strumentazioni di monitoraggio ambientale 5. Principi di base per il controllo dell'efficienza dell'impiantistica del museo 6. Principali nozioni di manutenzione e conservazione preventiva delle opere
Referenziazione ISTAT CP2011	4.2.2.1.0 - Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici 8.1.2.1.0 - Uscieri e professioni assimilate 8.1.6.1.1 - Personale non qualificato addetto ai servizi di custodia di edifici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Gestione dei flussi informativi e di accesso al museo**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Informazioni ed accessi ai musei gestiti nel rispetto dei protocolli prestabiliti dal regolamento museale
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione dei flussi informativi e di accesso al museo.
Indicatori	Acquisizione, registrazione trasmissione di corrispondenza in entrata e in uscita; ricezione e smistamento di telefonate, vendita di biglietti e materiali del bookshop; prenotazione di visite.
Abilità	1. Applicare le procedure di registrazione, disposizione ed esposizione dei materiali del bookshop in magazzino e negli spazi preposti alla vendita 2. Adottare norme e procedure previste dal regolamento museale per la regolazione degli accessi al museo (vendita e prenotazione) 3. Utilizzare i mezzi per il ricevimento e la trasmissione di comunicazioni interne ed esterne al museo: telefono, fax, e-mail, ecc. 4. Interpretare i comportamenti di fruizione dei visitatori del museo e segnalarli al personale competente
Conoscenze	1. Inglese tecnico di settore 2. Nuovi media (web marketing, user genereted content, e-commerce, pubblicità on line, email marketing, direct mailing, newsletter e mailing list, seo e sem, web and social media marketing) 3. Metodi e strumenti per la rilevazione della soddisfazione nei servizi (somministrazione di questionari, moduli, schede interviste, ecc.) 4. Modulistica e applicativi per la gestione delle vendite e delle prenotazioni 5. Principi di visual merchandising
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.1.5.2 - Guide turistiche 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei 4.2.2.1.0 - Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore dei servizi di custodia ed accoglienza museale**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.34.113 - Svolgimento di servizi di custodia e accoglienza museale
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Gestione dei beni culturali
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore dei servizi di custodia ed accoglienza museale
Descrizione qualificazione	L'operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale è in grado di assistere l'utente nella fruizione del patrimonio museale, effettuando un servizio di prima accoglienza e informazione su percorsi, opere, servizi ed attività del museo, anche in lingua straniera. Garantisce la vigilanza e la custodia delle opere all'interno degli spazi espositivi e nelle aree di pertinenza. Assicura il rispetto del regolamento del museo e delle disposizioni di sicurezza, segnalando prontamente ai responsabili del museo eventuali anomalie nel funzionamento dei sistemi e dei dispositivi di sicurezza e nello stato di conservazione del patrimonio museale. Si occupa, inoltre, delle attività connesse al corretto e regolare accesso al museo dei visitatori, fornendo indicazioni logistiche e svolgendo attività relative alla prenotazione delle visite, alla registrazione degli ingressi, alla distribuzione dei biglietti, alla vendita e/o diffusione di materiali informativi e promozionali. L'operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale può trovare impiego in tutti i tipi di organizzazione culturale, pubblici o privati con un rapporto di lavoro per lo più a carattere subordinato. Nel concreto svolgimento del proprio lavoro, si relaziona e coordina con i responsabili del museo.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.03.02 - Attività di conservazione e restauro di opere d'arte R.91.01.00 - Attività di biblioteche ed archivi R.91.02.00 - Attività di musei R.91.03.00 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili R.91.04.00 - Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei 4.2.2.1.0 - Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici
Codice ISCED-F 2013	0322 Library, information and archival studies
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: Certificazione di qualifica professionale per "Operatore dei servizi di custodia ed accoglienza museale"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Approntamento degli spazi museali
2 - Assistenza all'utenza museale
3 - Custodia e sorveglianza del patrimonio museale
4 - Gestione dei flussi informativi e di accesso al museo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Approntamento degli spazi museali**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Approntamento degli spazi museali (24)
Risultato atteso	Spazi museali ed espositivi efficientemente organizzati e attrezzati
Abilità	1. Adottare modalità di presentazione ed esposizione al pubblico dei materiali informativi e promozionali garantendone l'adeguato rifornimento 2. Interpretare e segnalare al conservatore eventuali cambiamenti ambientali e dello stato di conservazione delle opere 3. Recepire le direttive impartite per l'organizzazione, l'allestimento e la manutenzione dello spazio museale 4. Valutare e segnalare qualità e funzionalità delle strutture espositive in funzione della tipologia museale e dell'utenza
Conoscenze	1. Principali tecniche per la manutenzione delle attrezzature in uso 2. Principi di base per il controllo dell'efficienza dell'impiantistica 3. Regole di conservazione dei beni e del patrimonio culturale 4. Tipologia organizzativa del museo (aree espositive, depositi, uffici, regolamento, organigramma del personale) 5. Tipologie e caratteristiche dei prodotti/servizi offerti 6. Tecniche di allestimento prodotti/servizi offerti 7. Principali nozioni di manutenzione e conservazione preventiva delle opere
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assistenza all'utenza museale**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Assistenza all'utenza museale (37)
Risultato atteso	Informazioni sull'accesso ai servizi culturali e loro fruizione organizzate e trasferite all'utente nel rispetto delle regole e delle procedure definite
Abilità	1. Adottare modalità e forme di affiancamento/accompagnamento alla fruizione dei percorsi, del patrimonio e dei servizi museali 2. Individuare possibili soluzioni per la gestione di lamentele e reclami relativamente ad eventuali disservizi 3. Tradurre il fabbisogno dell'utente in elementi che favoriscono l'accesso e la fruizione dei servizi museali 4. Identificare e soddisfare il fabbisogno informativo/di accesso al museo e le aspettative delle diverse fasce di utenza
Conoscenze	1. Caratteristiche e aspettative dei target di utenza 2. Principi di storia del museo, delle collezioni e del patrimonio culturale del territorio 3. Tipologie e caratteristiche dei prodotti/servizi offerti 4. Metodi e strumenti per la rilevazione della soddisfazione nei servizi (somministrazione di questionari, moduli, schede interviste, ecc.) 5. Principi di customer care e gestione dei reclami
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Custodia e sorveglianza del patrimonio museale**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Custodia e sorveglianza del patrimonio museale (102)
Risultato atteso	Patrimonio museale custodito e sorvegliato nel rispetto delle procedure e del regolamento museale
Abilità	1. Adottare i protocolli e le procedure previste dal regolamento di accesso al museo e dalle disposizioni di sicurezza al fine di garantire l'apertura e la chiusura del museo 2. Applicare elementari tecniche di manutenzione delle apparecchiature e delle strumentazioni di protezione delle opere all'interno delle sale espositive e del museo 3. Identificare eventuali impedimenti nell'accesso/fruizione e adottare comportamenti funzionali alla loro rimozione 4. Interpretare informazioni derivanti dalla strumentazione e dai dispositivi di sicurezza, antintrusione, antincendio e di monitoraggio ambientale e segnalarle al personale tecnico specializzato/autorità di competenza
Conoscenze	1. Principali tecniche per la manutenzione delle attrezzature in uso 2. Apparecchiature e strumentazioni di protezione delle opere 3. Sistemi di allarme antintrusione 4. Strumentazioni di monitoraggio ambientale 5. Principi di base per il controllo dell'efficienza dell'impiantistica del museo 6. Principali nozioni di manutenzione e conservazione preventiva delle opere
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Gestione dei flussi informativi e di accesso al museo**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione dei flussi informativi e di accesso al museo (230)
Risultato atteso	Informazioni ed accessi ai musei gestiti nel rispetto dei protocolli prestabiliti dal regolamento museale
Abilità	1. Applicare le procedure di registrazione, disposizione ed esposizione dei materiali del bookshop in magazzino e negli spazi preposti alla vendita 2. Adottare norme e procedure previste dal regolamento museale per la regolazione degli accessi al museo (vendita e prenotazione) 3. Utilizzare i mezzi per il ricevimento e la trasmissione di comunicazioni interne ed esterne al museo: telefono, fax, e-mail, ecc. 4. Interpretare i comportamenti di fruizione dei visitatori del museo e segnalarli al personale competente
Conoscenze	1. Inglese tecnico di settore 2. Nuovi media (web marketing, user genereted content, e-commerce, pubblicità on line, email marketing, direct mailing, newsletter e mailing list, seo e sem, web and social media marketing) 3. Metodi e strumenti per la rilevazione della soddisfazione nei servizi (somministrazione di questionari, moduli, schede interviste, ecc.) 4. Modulistica e applicativi per la gestione delle vendite e delle prenotazioni 5. Principi di visual merchandising
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto di marketing dei beni culturali**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.35.98 - Promozione di beni e servizi culturali
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Accesso e valorizzazione dei beni culturali
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico esperto di marketing dei beni culturali promuove e diffonde la conoscenza del patrimonio culturale ad un pubblico diversificato e individuato in coerenza con le strategie degli enti/organizzazioni con cui collabora. Definisce ed attua il piano di marketing culturale a partire dall'analisi e valutazione del mercato di riferimento e avendo cura di coinvolgere i diversi stakeholder, pubblici e privati; elabora la strategia comunicativa/pubblicitaria più adeguata rispetto alla tipologia di "prodotto culturale" da promuovere.
Referenziazione ATECO 2007	M.73.11.01 - Ideazione di campagne pubblicitarie M.73.11.02 - Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari R.91.01.00 - Attività di biblioteche ed archivi R.91.02.00 - Attività di musei R.91.03.00 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili R.91.04.00 - Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi del mercato dei beni culturali (105)
2. Definizione ed attuazione del piano di marketing dei beni culturali (139)
3. Monitoraggio e valutazione del piano di marketing dei beni culturali (332)
4. Selezione ed adozione di una strategia comunicativo/pubblicitaria (376)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi del mercato dei beni culturali**
Livello EQF	5
Risultato atteso	mercato obiettivo analizzato e valutato
Oggetto di osservazione	le operazioni di analisi del mercato dei beni culturali
Indicatori	analisi e valutazione delle caratteristiche del mercato obiettivo; analisi e valutazione della concorrenza in ambito culturale e creativo
Abilità	1. Applicare metodi e tecniche di ricerca ed analisi dei dati relativi al mercato obiettivo (vendite, prezzi, canali di distribuzione, qualità dei prodotti, ecc.) 2. Individuare e valutare i punti di forza e di debolezza aziendali 3. Individuare e valutare le opportunità e le minacce presenti nel mercato obiettivo 4. Individuare bisogni e desideri dei consumatori attuali e potenziali 5. Interpretare dati e trend di sviluppo del settore culturale e creativo
Conoscenze	1. Elementi di marketing operativo 2. Elementi di marketing strategico 3. Marketing culturale 4. Metodologie di ricerca ed analisi dei dati 5. Dinamiche e caratteristiche del settore culturale 6. Tecniche di analisi dei bisogni dei potenziali fruitori del prodotto culturale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.3.2 - Statistici 2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) 3.1.1.3.0 - Tecnici statistici 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Definizione ed attuazione del piano di marketing dei beni culturali**
Livello EQF	5
Risultato atteso	piano di marketing culturale correttamente sviluppato
Oggetto di osservazione	le operazioni di definizione ed attuazione del piano di marketing dei beni culturali
Indicatori	segmentazione e targeting del mercato culturale coerente con gli obiettivi di promozione dei beni culturali; analisi dell'attrattivita' dei segmenti; applicazione corretta delle tecniche statistiche per l'analisi di posizionamento
Abilità	1. Applicare tecniche di segmentazione del mercato culturale e creativo 2. Identificare l'area strategica di affari in cui operare concentrando le risorse aziendali (macrosegmentazione) 3. Utilizzare strumenti di customer relationship management (crm) 4. Individuare le caratteristiche dei profili dei diversi segmenti di consumatori individuati 5. Selezionare i segmenti obiettivo cui rivolgere l'offerta (targeting) in funzione della strategia di segmentazione prescelta (differenziata, concentrata e indifferenziata) 6. Identificare e attivare i soggetti istituzionali e i diversi stakeholder (pubblici e privati), da coinvolgere nella promozione del prodotto culturale
Conoscenze	1. Elementi di marketing operativo 2. Elementi di marketing strategico 3. Marketing culturale 4. Dinamiche e caratteristiche del settore culturale 5. Software applicativi per il marketing dei beni culturali 6. Strategie di posizionamento del prodotto culturale 7. Tecniche e strumenti di gestione delle relazioni con gli stakeholder 8. Crm: definizione e principali strumenti
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Monitoraggio e valutazione del piano di marketing dei beni culturali**
Livello EQF	5
Risultato atteso	monitoraggio e valutazione del piano di marketing culturale correttamente eseguiti e utilizzati ai fini del miglioramento dei risultati ottenuti e del raggiungimento degli obiettivi
Oggetto di osservazione	le operazioni di monitoraggio e valutazione del piano di marketing dei beni culturali
Indicatori	elaborazione della reportistica di monitoraggio e valutazione; individuazione delle azioni correttive ad apportare al piano di marketing
Abilità	1. Definire procedure e strumenti per il monitoraggio e la valutazione del piano di marketing 2. Interpretare i risultati delle attività di monitoraggio e valutazione 3. Individuare ed attuare azioni correttive dei gap di progetto rilevati 4. Predisporre report di monitoraggio e valutazione del piano di marketing 5. Elaborare la reportistica di monitoraggio e valutazione 6. Curare la comunicazione interna ed esterna dei risultati della valutazione 7. Utilizzare software applicativi per il monitoraggio e la valutazione
Conoscenze	1. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica 2. Tecniche e strumenti di monitoraggio del piano di marketing 3. Metodi e tecniche di valutazione del piano di marketing 4. Metodi e tecniche di project management 5. Fondamenti di comunicazione istituzionale 6. Software per il monitoraggio e la valutazione
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) 2.5.1.5.4 - Analisti di mercato 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Selezione ed adozione di una strategia comunicativo/pubblicitaria**
Livello EQF	4
Risultato atteso	fabbisogno informativo analizzato e strategia comunicativo/pubblicitaria individuata ed implementata
Oggetto di osservazione	le operazioni di selezione ed adozione di una strategia comunicativo/pubblicitaria
Indicatori	analisi del fabbisogno informativo, individuazione ed implementazione di un'azione comunicativo/pubblicitaria
Abilità	1. Applicare criteri di analisi e selezione dei mezzi di informazione e divulgazione ritenuti più idonei in funzione degli obiettivi e del budget a disposizione 2. Identificare il fabbisogno informativo e tradurlo in obiettivi dell'azione di comunicazione e pubblicità 3. Individuare il contenuto e lo stile del messaggio in funzione del target di pubblico che si desidera raggiungere 4. Organizzare e coordinare l'attività di distribuzione di materiale a carattere informativo/promozionale sia in formato cartaceo (volantini, brochure, ecc.) che elettronico (e-mail, social network, ecc.); 5. Utilizzare i principali strumenti informatici per la composizione di testi e la lavorazione delle immagini 6. Applicare tecniche di comunicazione multimediale e social media marketing
Conoscenze	1. Elementi di budgeting 2. Tecniche e strumenti di fidelizzazione del cliente 3. Elementi di comunicazione efficace scritta e orale 4. Principali strumenti informatici per lo scambio e la divulgazione delle informazioni 5. Tecniche e strumenti informatici per l'elaborazione di immagini e testi 6. Comunicazione multimediale e social media marketing 7. Strumenti di social media
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.3.3.6.1 - Tecnici della pubblicità 3.3.3.6.2 - Tecnici delle pubbliche relazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto di marketing dei beni culturali**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.35.98 - Promozione di beni e servizi culturali
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Accesso e valorizzazione dei beni culturali
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto di marketing dei beni culturali
Descrizione qualificazione	Il tecnico esperto di marketing dei beni culturali promuove e diffonde la conoscenza del patrimonio culturale ad un pubblico diversificato e individuato in coerenza con le strategie degli enti/organizzazioni con cui collabora. Definisce ed attua il piano di marketing culturale a partire dall'analisi e valutazione del mercato di riferimento e avendo cura di coinvolgere i diversi stakeholder, pubblici e privati; elabora la strategia comunicativa/pubblicitaria più adeguata rispetto alla tipologia di "prodotto culturale" da promuovere.
Referenziazione ATECO 2007	M.73.11.01 - Ideazione di campagne pubblicitarie M.73.11.02 - Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari R.91.01.00 - Attività di biblioteche ed archivi R.91.02.00 - Attività di musei R.91.03.00 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili R.91.04.00 - Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing
Codice ISCED-F 2013	0414 Marketing and advertising
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

	verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: Certificazione di qualifica professionale per "Tecnico esperto di marketing dei beni culturali"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi del mercato dei beni culturali
2 - Definizione ed attuazione del piano di marketing dei beni culturali
3 - Monitoraggio e valutazione del piano di marketing dei beni culturali
4 - Selezione ed adozione di una strategia comunicativo/pubblicitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi del mercato dei beni culturali**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi del mercato dei beni culturali (105)
Risultato atteso	mercato obiettivo analizzato e valutato
Abilità	1. Applicare metodi e tecniche di ricerca ed analisi dei dati relativi al mercato obiettivo (vendite, prezzi, canali di distribuzione, qualità dei prodotti, ecc.) 2. Individuare e valutare i punti di forza e di debolezza aziendali 3. Individuare e valutare le opportunità e le minacce presenti nel mercato obiettivo 4. Individuare bisogni e desideri dei consumatori attuali e potenziali 5. Interpretare dati e trend di sviluppo del settore culturale e creativo
Conoscenze	1. Elementi di marketing operativo 2. Elementi di marketing strategico 3. Marketing culturale 4. Metodologie di ricerca ed analisi dei dati 5. Dinamiche e caratteristiche del settore culturale 6. Tecniche di analisi dei bisogni dei potenziali fruitori del prodotto culturale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Definizione ed attuazione del piano di marketing dei beni culturali**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Definizione ed attuazione del piano di marketing dei beni culturali (139)
Risultato atteso	piano di marketing culturale correttamente sviluppato
Abilità	1. Applicare tecniche di segmentazione del mercato culturale e creativo 2. Identificare l'area strategica di affari in cui operare concentrando le risorse aziendali (macrosegmentazione) 3. Utilizzare strumenti di customer relationship management (crm) 4. Individuare le caratteristiche dei profili dei diversi segmenti di consumatori individuati 5. Selezionare i segmenti obiettivo cui rivolgere l'offerta (targeting) in funzione della strategia di segmentazione prescelta (differenziata, concentrata e indifferenziata) 6. Identificare e attivare i soggetti istituzionali e i diversi stakeholder (pubblici e privati), da coinvolgere nella promozione del prodotto culturale
Conoscenze	1. Elementi di marketing operativo 2. Elementi di marketing strategico 3. Marketing culturale 4. Dinamiche e caratteristiche del settore culturale 5. Software applicativi per il marketing dei beni culturali 6. Strategie di posizionamento del prodotto culturale 7. Tecniche e strumenti di gestione delle relazioni con gli stakeholder 8. Crm: definizione e principali strumenti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Monitoraggio e valutazione del piano di marketing dei beni culturali**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio e valutazione del piano di marketing dei beni culturali (332)
Risultato atteso	monitoraggio e valutazione del piano di marketing culturale correttamente eseguiti e utilizzati ai fini del miglioramento dei risultati ottenuti e del raggiungimento degli obiettivi
Abilità	1. Definire procedure e strumenti per il monitoraggio e la valutazione del piano di marketing 2. Interpretare i risultati delle attività di monitoraggio e valutazione 3. Individuare ed attuare azioni correttive dei gap di progetto rilevati 4. Predisporre report di monitoraggio e valutazione del piano di marketing 5. Elaborare la reportistica di monitoraggio e valutazione 6. Curare la comunicazione interna ed esterna dei risultati della valutazione 7. Utilizzare software applicativi per il monitoraggio e la valutazione
Conoscenze	1. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica 2. Tecniche e strumenti di monitoraggio del piano di marketing 3. Metodi e tecniche di valutazione del piano di marketing 4. Metodi e tecniche di project management 5. Fondamenti di comunicazione istituzionale 6. Software per il monitoraggio e la valutazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Selezione ed adozione di una strategia comunicativo/pubblicitaria**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Selezione ed adozione di una strategia comunicativo/pubblicitaria (376)
Risultato atteso	fabbisogno informativo analizzato e strategia comunicativo/pubblicitaria individuata ed implementata
Abilità	1. Applicare criteri di analisi e selezione dei mezzi di informazione e divulgazione ritenuti più idonei in funzione degli obiettivi e del budget a disposizione 2. Identificare il fabbisogno informativo e tradurlo in obiettivi dell'azione di comunicazione e pubblicità 3. Individuare il contenuto e lo stile del messaggio in funzione del target di pubblico che si desidera raggiungere 4. Organizzare e coordinare l'attività di distribuzione di materiale a carattere informativo/promozionale sia in formato cartaceo (volantini, brochure, ecc.) che elettronico (e-mail, social network, ecc.); 5. Utilizzare i principali strumenti informatici per la composizione di testi e la lavorazione delle immagini 6. Applicare tecniche di comunicazione multimediale e social media marketing
Conoscenze	1. Elementi di budgeting 2. Tecniche e strumenti di fidelizzazione del cliente 3. Elementi di comunicazione efficace scritta e orale 4. Principali strumenti informatici per lo scambio e la divulgazione delle informazioni 5. Tecniche e strumenti informatici per l'elaborazione di immagini e testi 6. Comunicazione multimediale e social media marketing 7. Strumenti di social media
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.35.97 - Valorizzazione del patrimonio culturale ADA.20.35.98 - Promozione di beni e servizi culturali
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Accesso e valorizzazione dei beni culturali
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico esperto della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, si occupa della progettazione, gestione e valutazione di iniziative di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (ad esempio: musei, chiese, parchi archeologici, itinerari ed eventi culturali, esposizioni permanenti o temporanee): sviluppando idee progettuali; predisponendo strumenti, materiali ed eventi di informazione e promozione; curando gli aspetti organizzativi; identificando e attivando reti di attori da coinvolgere; definendo le risorse anche finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività, ed identificando le forme più idonee di comunicazione e pubblicizzazione. Opera, prevalentemente presso istituzioni culturali pubbliche e private e presso imprese di servizi. Svolge il proprio lavoro in collaborazione con responsabili di marketing e/o con responsabili delle strutture stesse con un'autonomia decisionale strettamente legata alle sue aree di competenza. Verso l'esterno, ha relazioni con agenzie di viaggio e tour operator, enti del turismo, catene alberghiere, aziende di promozione turistica, con la stampa ed i media ecc.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.04.00 - Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche R.91.01.00 - Attività di biblioteche ed archivi R.91.02.00 - Attività di musei R.91.03.00 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili R.91.04.00 - Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi del sistema dei beni culturali (10)
2. Monitoraggio e valutazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (15)
3. Realizzazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (67)
4. Progettazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (353)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi del sistema dei beni culturali**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Sistema dei beni culturali analizzato, valutato e compreso nei suoi punti di forza e di debolezza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi del sistema dei beni culturali.
Indicatori	Lettura delle caratteristiche del sistema dei beni culturali e delle sue interdipendenze con altri settori; lettura delle potenzialità di sviluppo del territorio in chiave culturale.
Abilità	1. Studiare le interdipendenze tra il settore culturale ed i settori ad esso legati 2. Raccogliere ed analizzare i dati a livello territoriale 3. Realizzare attività di studio e di analisi della domanda e dell'offerta dei beni e delle attività culturali 4. Individuare gli elementi e gli attori del sistema dei beni culturali al fine di attivare un processo di crescita e di sviluppo del territorio 5. Individuare le caratteristiche e le problematiche del sistema dei beni culturali 6. Collaborare ad attività di ricerca o studio promosse da enti, quali i musei, finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale
Conoscenze	1. Metodologie e tecniche di analisi del contesto interno ed esterno al progetto (analisi degli stakeholder, analisi swot, ecc.) 2. Fonti informative e indicatori statistici per l'analisi territoriale e del sistema culturale 3. Mercato dei beni culturali: attori, caratteristiche e tendenze 4. Elementi di teoria e storia dei beni culturali 5. Normativa vigente in materia di beni culturali
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.4.2 - Esperti d'arte 2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Monitoraggio e valutazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Sistema dei beni culturali analizzato nella sua rispondenza tecnica e funzionale agli obiettivi progettuali definiti e alle aspettative del pubblico
Oggetto di osservazione	Le operazioni di monitoraggio e valutazione del sistema dei beni culturali
Indicatori	Monitoraggio e valutazione del progetto culturale; individuazione delle azioni di miglioramento del progetto
Abilità	1. Collaborare all'identificazione ed adozione di soluzioni tecniche adattive/migliorative funzionali alla rilevazione di eventuali criticità nelle dinamiche realizzative 2. Tradurre dati di customer satisfaction in azioni di miglioramento del sistema configurato e dell'evento proposto 3. Individuare ed applicare parametri di valutazione della coerenza e adeguatezza del progetto rispetto al sistema dei beni culturali 4. Raccogliere ed analizzare in maniera continuativa e sistematica le informazioni sull'andamento del progetto 5. Valutare rilevanza ed efficacia delle azioni di implementazione dei progetti culturali
Conoscenze	1. Tecniche e strumenti per la rilevazione della customer satisfaction 2. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica 3. Mercato dei beni culturali: attori, caratteristiche e tendenze 4. Tecniche e strumenti di monitoraggio dei progetti 5. Metodi e strumenti di valutazione dei progetti
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Progetto di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale implementato
Oggetto di osservazione	Le attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale
Indicatori	Realizzazione del progetto culturale; coordinamento e gestione del sistema di relazioni con gli attori/stakeholders coinvolti; utilizzo di strumenti mediazione e divulgazione del patrimonio culturale
Abilità	1. Collaborare alla realizzazione di progetti di ricerca scientifica e di attività di studio per la valorizzazione del patrimonio culturale 2. Coordinare le attività di progetto, assicurando la corretta gestione delle risorse professionali e finanziarie impiegate 3. Gestire il gruppo di lavoro e il partenariato di progetto 4. Gestire le attività di comunicazione/mediazione dei beni culturali (mostre, eventi, laboratori, visite guidate, ecc.) 5. Curare gli aspetti organizzativi dei servizi e delle attività di promozione raccordandosi con gli attori coinvolti (istituzioni, enti, professionisti, etc.)
Conoscenze	1. Elementi di marketing culturale 2. Modelli organizzativi e gestionali delle istituzioni culturali 3. Forme di gestione delle attività di valorizzazione dei beni culturali (gestione diretta, indiretta) 4. Tecniche e strumenti di comunicazione/mediazione tradizionali e innovativi dei beni culturali 5. Strategie di branding 6. Modalità di presentazione dei beni culturali (cataloghi, pubblicazioni, spazi, etc) 7. Sistemi informativi e informatici per gestire banche dati funzionali alla valorizzazione del patrimonio culturale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.4.2 - Esperti d'arte 2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Progetto del sistema dei beni culturali ben definito in termini di risorse necessarie, strategie di comunicazione e reti di collaborazione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione e valorizzazione del patrimonio culturale.
Indicatori	Chiara definizione degli obiettivi e delle risorse necessarie ad un piano di sviluppo culturale ; identificazione di reti di collaborazione attivabili; definizione e sviluppo degli elementi che compongono un piano di promozione e comunicazione.
Abilità	1. Realizzare attività di ricerca di finanziamenti pubblici e privati, sponsorizzazioni ed erogazioni liberali (fundraising) 2. Identificare i temi caratteristici attraverso i quali organizzare e progettare l'offerta culturale (tematismi) 3. Definire il piano di progetto (obiettivi, destinatari, attività, azioni, tempistica, etc.) 4. Definire le risorse finanziarie e professionali da impiegare nel progetto 5. Identificare e attivare gli attori (istituzioni, enti, professionisti, etc.) da coinvolgere sui temi riguardanti il progetto culturale 6. Elaborare un piano di marketing, in relazione alla mission e agli obiettivi promozionali stabiliti
Conoscenze	1. Elementi di marketing culturale 2. Normativa vigente in materia di beni culturali 3. Metodologie e strumenti per l'elaborazione e la gestione di progetti 4. Strumenti per la progettazione partecipata 5. Elementi di gestione economico-finanziaria 6. Modelli organizzativi e gestionali delle istituzioni culturali 7. Principi e tecniche di finanza innovativa (fundraising, donazioni, sponsorship, etc)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.4.2 - Esperti d'arte 2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.35.97 - Valorizzazione del patrimonio culturale ADA.20.35.98 - Promozione di beni e servizi culturali
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Accesso e valorizzazione dei beni culturali
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale
Descrizione qualificazione	Il tecnico esperto della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, si occupa della progettazione, gestione e valutazione di iniziative di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (ad esempio: musei, chiese, parchi archeologici, itinerari ed eventi culturali, esposizioni permanenti o temporanee): sviluppando idee progettuali; predisponendo strumenti, materiali ed eventi di informazione e promozione; curando gli aspetti organizzativi; identificando e attivando reti di attori da coinvolgere; definendo le risorse anche finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività, ed identificando le forme più idonee di comunicazione e pubblicizzazione. Opera, prevalentemente presso istituzioni culturali pubbliche e private e presso imprese di servizi. Svolge il proprio lavoro in collaborazione con responsabili di marketing e/o con responsabili delle strutture stesse con un'autonomia decisionale strettamente legata alle sue aree di competenza. Verso l'esterno, ha relazioni con agenzie di viaggio e tour operator, enti del turismo, catene alberghiere, aziende di promozione turistica, con la stampa ed i media ecc.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.04.00 - Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche R.91.01.00 - Attività di biblioteche ed archivi R.91.02.00 - Attività di musei R.91.03.00 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili R.91.04.00 - Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei
Codice ISCED-F 2013	0222 History and archaeology
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipanti	apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: Certificazione di qualifica professionale per "Tecnico esperto della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi del sistema dei beni culturali
2 - Monitoraggio e valutazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale
3 - Realizzazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale
4 - Progettazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi del sistema dei beni culturali**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi del sistema dei beni culturali (10)
Risultato atteso	Sistema dei beni culturali analizzato, valutato e compreso nei suoi punti di forza e di debolezza
Abilità	1. Studiare le interdipendenze tra il settore culturale ed i settori ad esso legati 2. Raccogliere ed analizzare i dati a livello territoriale 3. Realizzare attività di studio e di analisi della domanda e dell'offerta dei beni e delle attività culturali 4. Individuare gli elementi e gli attori del sistema dei beni culturali al fine di attivare un processo di crescita e di sviluppo del territorio 5. Individuare le caratteristiche e le problematiche del sistema dei beni culturali 6. Collaborare ad attività di ricerca o studio promosse da enti, quali i musei, finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale
Conoscenze	1. Metodologie e tecniche di analisi del contesto interno ed esterno al progetto (analisi degli stakeholder, analisi swot, ecc.) 2. Fonti informative e indicatori statistici per l'analisi territoriale e del sistema culturale 3. Mercato dei beni culturali: attori, caratteristiche e tendenze 4. Elementi di teoria e storia dei beni culturali 5. Normativa vigente in materia di beni culturali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Monitoraggio e valutazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio e valutazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (15)
Risultato atteso	Sistema dei beni culturali analizzato nella sua rispondenza tecnica e funzionale agli obiettivi progettuali definiti e alle aspettative del pubblico
Abilità	1. Collaborare all'identificazione ed adozione di soluzioni tecniche adattive/migliorative funzionali alla rilevazione di eventuali criticità nelle dinamiche realizzative 2. Tradurre dati di customer satisfaction in azioni di miglioramento del sistema configurato e dell'evento proposto 3. Individuare ed applicare parametri di valutazione della coerenza e adeguatezza del progetto rispetto al sistema dei beni culturali 4. Raccogliere ed analizzare in maniera continuativa e sistematica le informazioni sull'andamento del progetto 5. Valutare rilevanza ed efficacia delle azioni di implementazione dei progetti culturali
Conoscenze	1. Tecniche e strumenti per la rilevazione della customer satisfaction 2. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica 3. Mercato dei beni culturali: attori, caratteristiche e tendenze 4. Tecniche e strumenti di monitoraggio dei progetti 5. Metodi e strumenti di valutazione dei progetti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Realizzazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (67)
Risultato atteso	Progetto di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale implementato
Abilità	1. Collaborare alla realizzazione di progetti di ricerca scientifica e di attività di studio per la valorizzazione del patrimonio culturale 2. Coordinare le attività di progetto, assicurando la corretta gestione delle risorse professionali e finanziarie impiegate 3. Gestire il gruppo di lavoro e il partenariato di progetto 4. Gestire le attività di comunicazione/mediazione dei beni culturali (mostre, eventi, laboratori, visite guidate, ecc.) 5. Curare gli aspetti organizzativi dei servizi e delle attività di promozione raccordandosi con gli attori coinvolti (istituzioni, enti, professionisti, etc.)
Conoscenze	1. Elementi di marketing culturale 2. Modelli organizzativi e gestionali delle istituzioni culturali 3. Forme di gestione delle attività di valorizzazione dei beni culturali (gestione diretta, indiretta) 4. Tecniche e strumenti di comunicazione/mediazione tradizionali e innovativi dei beni culturali 5. Strategie di branding 6. Modalità di presentazione dei beni culturali (cataloghi, pubblicazioni, spazi, etc) 7. Sistemi informativi e informatici per gestire banche dati funzionali alla valorizzazione del patrimonio culturale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Progettazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (353)
Risultato atteso	Progetto del sistema dei beni culturali ben definito in termini di risorse necessarie, strategie di comunicazione e reti di collaborazione
Abilità	1. Realizzare attività di ricerca di finanziamenti pubblici e privati, sponsorizzazioni ed erogazioni liberali (fundraising) 2. Identificare i temi caratteristici attraverso i quali organizzare e progettare l'offerta culturale (tematismi) 3. Definire il piano di progetto (obiettivi, destinatari, attività, azioni, tempistica, etc.) 4. Definire le risorse finanziarie e professionali da impiegare nel progetto 5. Identificare e attivare gli attori (istituzioni, enti, professionisti, etc.) da coinvolgere sui temi riguardanti il progetto culturale 6. Elaborare un piano di marketing, in relazione alla mission e agli obiettivi promozionali stabiliti
Conoscenze	1. Elementi di marketing culturale 2. Normativa vigente in materia di beni culturali 3. Metodologie e strumenti per l'elaborazione e la gestione di progetti 4. Strumenti per la progettazione partecipata 5. Elementi di gestione economico-finanziaria 6. Modelli organizzativi e gestionali delle istituzioni culturali 7. Principi e tecniche di finanza innovativa (fundraising, donazioni, sponsorship, etc)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1120 del 31/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALI E FORMATIVI DI DETTAGLIO RELATIVE A N. 16 QUALIFICAZIONI APPARTENENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 22 - SERVIZI SOCIO SANITARI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
e) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
f) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 pone in essere il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
g) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
h) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
i) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
j) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";
k) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
l) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
m) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

n) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali si è proceduto alla predisposizione / aggiornamento delle Schede descrittive di Standard Professionali e Formativi di dettaglio per n. sedici (16) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 22 - SERVIZI SOCIO SANITARI -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

RITENUTO pertanto di potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. sedici (16) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 22 - SERVIZI SOCIO SANITARI -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- il Decreto Interministeriale 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. sedici (16) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 22 - SERVIZI SOCIO SANITARI -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
2. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   2.1 all'Assessora alla Formazione Professionale, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
   2.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
   2.3 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione ed al Settore Stampa, documentazione, informazione e B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 22 - SERVIZI SOCIO-SANITARI

1. Animatore sociale
2. Operatore all'assistenza educativa ai disabili
3. Tecnico di accoglienza sociale
4. Musicoterapista
5. Tecnico qualificato in clownerie in strutture socio-sanitarie
6. Arteterapeuta in strutture socio-sanitarie ed educative
7. Assistente all'autonomia e alla comunicazione delle persone con disabilità
8. Tecnico di comunità pedagogico - riabilitativa per tossicodipendenti
9. Mediatore culturale
10. Tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori
11. Operatore sociale di strada
12. Tecnico esperto nella gestione di struttura-servizio sociale o socio-sanitario
13. Tecnico dell'analisi dei fabbisogni in campo sociale e della progettazione di interventi, servizi sociali e socio-sanitari
14. Operatore termale
15. Tutor didattico per studenti con difficoltà di apprendimento
16. Operatore per l'assistenza familiare

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Animatore sociale**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.218.698 - Realizzazione di interventi di animazione sociale
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali
Descrizione sintetica della qualificazione	L'animatore sociale è un operatore che, nell'ambito dei servizi sociali e assistenziali, svolge un'attività finalizzata all'empowerment di individui e gruppi e alla promozione e realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione del disagio sociale di varia natura. L'animatore sociale progetta e realizza attività collettive di carattere educativo, socio culturale e ricreativo rivolte prevalentemente a disabili, anziani, minori svantaggiati, persone con disagio psichiatrico ed altri soggetti in situazione di svantaggio. Egli opera in stretta collaborazione con altre figure professionali e con servizi del territorio. Trova collocazione, come dipendente o autonomo, in strutture pubbliche e private in cui si svolgono attività finalizzate alla promozione delle potenzialità di relazione, partecipazione e autostima individuali e collettive, alla prevenzione delle marginalità e del disagio sociale, alla integrazione e partecipazione sociale (servizi residenziali, centri diurni socio - educativi, case di riposo, comunità per minori ecc.).
Referenziazione ATECO 2007	Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235)
2. Animazione sociale, educativa e ludico culturale (2429)
3. Partecipazione alla progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del disagio sociale (2430)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive.
Indicatori	Stima dell'effettiva gravità delle condizioni di salute di un soggetto; rispetto delle procedure raccomandate in caso di emergenza; pratica rapida ed efficace di manovre di primo soccorso; gestione efficace di situazioni di panico.
Abilità	1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Effettuare chiamate di soccorso 3. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.)
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di psicologia 3. Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.4.2.0 - Professori di scuola pre-primaria 2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare 2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.4.4.2.0 - Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Animazione sociale, educativa e ludico culturale**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Assistiti stimolati nelle loro doti espressive, creative e socio relazionali.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di animazione sociale, educativa e ludico culturale.
Indicatori	Corretta applicazione di tecniche di progettazione realizzazione dell'animazione sociale educativa e ludico culturale.
Abilità	1. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 2. Applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative di individui e gruppi di assistiti 3. Applicare tecniche di gestione dei conflitti 4. Utilizzare tecniche di base di manipolazione creativa di materiali (ceramica, bricolage creativo, modellismo ecc.) al fine di incoraggiare negli assistiti lo sviluppo di abilità artistico - manuali 5. Applicare tecniche di animazione espressiva e figurativa 6. Applicare tecniche di animazione psico - motoria 7. Applicare tecniche di progettazione delle attività di animazione sociale 8. Incoraggiare la comunicazione e la relazione degli assistiti con il contesto 9. Incoraggiare l'autostima e le capacità di relazione e partecipazione degli assistiti 10. Informare gli assistiti circa le opportunità culturali e relazionali offerte dal territorio 11. Organizzare giochi e attività ricreative 12. Organizzare laboratori manuali (lavorazione creta, teatro, fotografia, disegno ecc.) 13. Utilizzare attrezzature multimediali 14. Utilizzare tecniche di animazione musicale 15. Utilizzare tecniche di colloquio individuale e di gruppo
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Tecniche di conduzione dei gruppi 4. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 5. Elementi di base di tecniche di disegno e pittoriche 6. Elementi di base di tecniche di manipolazione creativa di materiali (bricolage creativo, ceramica, modellismo) 7. Elementi di pedagogia 8. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 9. Elementi di psicologia sociale e di comunità 10. Metodi e tecniche di monitoraggio e valutazione del lavoro di animazione 11. Metodologie del lavoro di rete 12. Tecniche di comunicazione non verbale 13. Tecniche di teatralizzazione e drammatizzazione 14. Teoria e tecnica dell'animazione 15. Elementi di geriatria 16. Forme e manifestazione del disagio sociale 17. Funzionamento di base delle principali attrezzature multimediali 18. Principali forme e manifestazioni del disagio psichico 19. Sistema dei servizi sociali, culturali, ricreativi del territorio 20. Tecniche di animazione musicale 21. Tecniche di colloquio individuale e di gruppo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Partecipazione alla progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del disagio sociale**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Intervento di prevenzione del disagio sociale rispondente ai bisogni e adeguatamente progettato e realizzato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di partecipazione alla progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del disagio sociale.
Indicatori	Corretta applicazione di tecniche di progettazione degli interventi di prevenzione e contrasto del disagio sociale.
Abilità	1. Applicare tecniche di progettazione delle attività di animazione sociale 2. Utilizzare tecniche di colloquio individuale e di gruppo 3. Applicare tecniche di analisi del fabbisogno territoriale 4. Applicare tecniche di lavoro di equipe 5. Applicare tecniche di lavoro di rete 6. Applicare tecniche di progettazione di interventi di contrasto al disagio e all'emarginazione sociale 7. Identificare il sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio assistenziale esistente e potenziale 8. Individuare le diverse tipologie di utenza dell'area di intervento
Conoscenze	1. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 2. Metodologie del lavoro di rete 3. Metodi e tecniche di lavoro in équipe 4. Forme e manifestazione del disagio sociale 5. Sistema dei servizi sociali, culturali, ricreativi del territorio 6. Elementi di metodologia e tecnica della ricerca sociale 7. Metodi e tecniche di ricerca - azione 8. Normativa sul disagio sociale e i servizi socio assistenziali 9. Organizzazione dei servizi socio assistenziali e delle reti informali di cura 10. Strumenti e tecniche di monitoraggio e verifica degli interventi 11. Teoria e tecnica dell'animazione sociale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Animatore sociale**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.218.698 - Realizzazione di interventi di animazione sociale
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali
Qualificazione regionale di riferimento	Animatore sociale
Descrizione qualificazione	L'animatore sociale è un operatore che, nell'ambito dei servizi sociali e assistenziali, svolge un'attività finalizzata all'empowerment di individui e gruppi e alla promozione e realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione del disagio sociale di varia natura. L'animatore sociale progetta e realizza attività collettive di carattere educativo, socio culturale e ricreativo rivolte prevalentemente a disabili, anziani, minori svantaggiati, persone con disagio psichiatrico ed altri soggetti in situazione di svantaggio. Egli opera in stretta collaborazione con altre figure professionali e con servizi del territorio. Trova collocazione, come dipendente o autonomo, in strutture pubbliche e private in cui si svolgono attività finalizzate alla promozione delle potenzialità di relazione, partecipazione e autostima individuali e collettive, alla prevenzione delle marginalità e del disagio sociale, alla integrazione e partecipazione sociale (servizi residenziali, centri diurni socio - educativi, case di riposo, comunità per minori ecc.).
Referenziazione ATECO 2007	Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale
Codice ISCED-F 2013	0923 Social work and counselling
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi”. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero

fonte: http://burc.regione.campania.it

	occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Animatore sociale"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive
2 - Animazione sociale, educativa e ludico culturale
3 - Partecipazione alla progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del disagio sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235)
Risultato atteso	Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza.
Abilità	1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Effettuare chiamate di soccorso 3. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.)
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di psicologia 3. Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Animazione sociale, educativa e ludico culturale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Animazione sociale, educativa e ludico culturale (2429)
Risultato atteso	Assistiti stimolati nelle loro doti espressive, creative e socio relazionali.
Abilità	1. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 2. Applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative di individui e gruppi di assistiti 3. Applicare tecniche di gestione dei conflitti 4. Utilizzare tecniche di base di manipolazione creativa di materiali (ceramica, bricolage creativo, modellismo ecc.) al fine di incoraggiare negli assistiti lo sviluppo di abilità artistico - manuali 5. Applicare tecniche di animazione espressiva e figurativa 6. Applicare tecniche di animazione psico - motoria 7. Applicare tecniche di progettazione delle attività di animazione sociale 8. Incoraggiare la comunicazione e la relazione degli assistiti con il contesto 9. Incoraggiare l'autostima e le capacità di relazione e partecipazione degli assistiti 10. Informare gli assistiti circa le opportunità culturali e relazionali offerte dal territorio 11. Organizzare giochi e attività ricreative 12. Organizzare laboratori manuali (lavorazione creta, teatro, fotografia, disegno ecc.) 13. Utilizzare attrezzature multimediali 14. Utilizzare tecniche di animazione musicale 15. Utilizzare tecniche di colloquio individuale e di gruppo
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Tecniche di conduzione dei gruppi 4. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 5. Elementi di base di tecniche di disegno e pittoriche 6. Elementi di base di tecniche di manipolazione creativa di materiali (bricolage creativo, ceramica, modellismo) 7. Elementi di pedagogia 8. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 9. Elementi di psicologia sociale e di comunità 10. Metodi e tecniche di monitoraggio e valutazione del lavoro di animazione 11. Metodologie del lavoro di rete 12. Tecniche di comunicazione non verbale 13. Tecniche di teatralizzazione e drammatizzazione 14. Teoria e tecnica dell'animazione 15. Elementi di geriatria 16. Forme e manifestazione del disagio sociale 17. Funzionamento di base delle principali attrezzature multimediali 18. Principali forme e manifestazioni del disagio psichico 19. Sistema dei servizi sociali, culturali, ricreativi del territorio 20. Tecniche di animazione musicale 21. Tecniche di colloquio individuale e di gruppo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	160
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Partecipazione alla progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del disagio sociale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Partecipazione alla progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del disagio sociale (2430)
Risultato atteso	Intervento di prevenzione del disagio sociale rispondente ai bisogni e adeguatamente progettato e realizzato
Abilità	1. Applicare tecniche di progettazione delle attività di animazione sociale 2. Utilizzare tecniche di colloquio individuale e di gruppo 3. Applicare tecniche di analisi del fabbisogno territoriale 4. Applicare tecniche di lavoro di equipe 5. Applicare tecniche di lavoro di rete 6. Applicare tecniche di progettazione di interventi di contrasto al disagio e all'emarginazione sociale 7. Identificare il sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio assistenziale esistente e potenziale 8. Individuare le diverse tipologie di utenza dell'area di intervento
Conoscenze	1. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 2. Metodologie del lavoro di rete 3. Metodi e tecniche di lavoro in équipe 4. Forme e manifestazione del disagio sociale 5. Sistema dei servizi sociali, culturali, ricreativi del territorio 6. Elementi di metodologia e tecnica della ricerca sociale 7. Metodi e tecniche di ricerca - azione 8. Normativa sul disagio sociale e i servizi socio assistenziali 9. Organizzazione dei servizi socio assistenziali e delle reti informali di cura 10. Strumenti e tecniche di monitoraggio e verifica degli interventi 11. Teoria e tecnica dell'animazione sociale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	110
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore all'assistenza educativa ai disabili**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.216.873 - Servizio di assistenza all'autonomia, all'intergrazione e alla comunicazione delle persone in età scolastica con disabilità ADA.22.218.876 - Realizzazione di interventi di riabilitazione pedagogico-educativa per soggetti in età minorile, soggetti con disabilità e/o disagio sociale
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Realizzazione di interventi e servizi di intergazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore dell'assistenza educativa ai disabili è in grado di offrire assistenza alle attività socio-educative per disabili, supportando gli educatori nella realizzazione di laboratori didattico - creativi, e nella preparazione di materiali educativi e di gioco, nell'accompagnamento e nella cura dei bisogni fondamentali (vestizione, pulizia, igiene, ecc.) e di sicurezza del disabile. Può lavorare con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione presso strutture pubbliche e private che erogano servizi socio educativi per disabili, assumendosi la responsabilità dei propri compiti. Nello svolgimento del suo lavoro, si raccorda con il personale educatore.
Referenziazione ATECO 2007	Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235)
2. Assistenza alla realizzazione di laboratori e all'espressione di linguaggi alternativi (2465)
3. Vigilanza e supporto all'educatore nelle attività socio-educative (2466)
4. Accompagnamento, cura dei bisogni fondamentali del disabile e operazioni di igiene e pulizia urgenti correlate (2467)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive.
Indicatori	Stima dell'effettiva gravità delle condizioni di salute di un soggetto; rispetto delle procedure raccomandate in caso di emergenza; pratica rapida ed efficace di manovre di primo soccorso; gestione efficace di situazioni di panico.
Abilità	1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Effettuare chiamate di soccorso 3. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.)
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di psicologia 3. Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.4.2.0 - Professori di scuola pre-primaria 2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare 2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.4.4.2.0 - Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assistenza alla realizzazione di laboratori e all'espressione di linguaggi alternativi**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Personale specializzato nella realizzazione di laboratori didattico - creativi adeguatamente supportato in termini operativi; materiali adeguatamente predisposti.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di supporto alla realizzazione di attività laboratoriali.
Indicatori	Efficacia e prontezza delle operazioni di assistenza al personale specializzato; efficacia/efficienza delle operazioni di preparazione dei materiali.
Abilità	1. Supportare e sorvegliare il disabile durante lo svolgimento delle attività motorie 2. Applicare tecniche di base di rappresentazione e drammatizzazione 3. Applicare tecniche di base di atelier grafico-pittorico creativo 4. Applicare tecniche di bricolage creativo 5. Applicare tecniche di base di atelier psicomotorio creativo 6. Applicare tecniche di base di atelier creativo del suono e della musica 7. Applicare tecniche di base di atelier creativo multimediale 8. Supportare gli esperti nella preparazione di materiali per laboratori creativi ludico-didattici 9. Collaborare con esperti di specifiche discipline artistiche e creative indirizzandone e coordinandone l'attività e il rapporto con gli assistiti
Conoscenze	1. Tecniche di base di rappresentazione e drammatizzazione 2. Tecniche di bricolage creativo 3. Tecniche di base di atelier psicomotorio creativo 4. Tecniche di base di atelier grafico-pittorico creativo 5. Tecniche di base di atelier creativo multimediale 6. Tecniche di base di atelier creativo del suono e della musica 7. Metodologie dell'educazione motoria ed espressiva 8. Elementi di metodologia del gioco e dell'animazione 9. Dinamiche di gruppo 10. Caratteristiche e impiego creativo di materiali poveri e/o di riciclo 11. Caratteristiche e impiego creativo di materiali da manipolazione
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.1.5.2 - Assistenti sanitari 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Vigilanza e supporto all'educatore nelle attività socio-educative**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Assistiti costantemente vigilati; educatori adeguatamente supportati nelle loro attività.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di vigilanza agli assistiti e di assistenza e supporto agli educatori.
Indicatori	Efficacia dell'attività di controllo e vigilanza degli assistiti; prontezza e correttezza delle azioni a supporto delle attività degli educatori; adeguatezza del supporto agli educatori per la produzione di materiali didattici e di gioco.
Abilità	1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Supportare gli educatori nella preparazione del materiale didattico e di gioco 3. Assistere gli educatori nell'allestimento di locali in sicurezza adeguati allo svolgimento delle attività 4. Rilevare segni premonitori di comportamenti anomali 5. Prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi 6. Assistere gli educatori nelle attività educative, ludiche e di socializzazione
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Normativa sulla disabilità 4. Elementi di lis 5. Metodi e pratiche dell'intervento educativo 6. Elementi di pedagogia generale ed educazione degli adulti e dei disabili
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Accompagnamento, cura dei bisogni fondamentali del disabile e operazioni di igiene e pulizia urgenti correlate**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Assistiti costantemente e adeguatamente supportati nelle loro esigenze di spostamento e di espletamento dei bisogni fondamentali.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di accompagnamento degli assistiti; le operazioni di cura dei bisogni fondamentali.
Indicatori	Efficacia e sicurezza delle operazioni di accompagnamento; efficacia delle operazioni di cura dei bisogni fondamentali.
Abilità	1. Applicare tecniche di supporto alla deambulazione, mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti 2. Applicare tecniche ed usare correttamente presidi, ausili e attrezzature, atti alla mobilità e al trasferimento della persona 3. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 4. Provvedere alle operazioni di igiene e pulizia urgenti degli spazi, necessarie a garantire la sicurezza, la permanenza degli assistiti negli ambienti,la prosecuzione dell'attività 5. Svolgere servizio di accompagnamento del disabile per attività riabilitative, motorie, educative, socio-culturali 6. Supportare il disabile nell'assunzione di cibo e di farmaci 7. Assistere il disabile in operazioni di igiene e pulizia 8. Assistere il disabile in operazioni di vestizione e svestizione 9. Assistere il disabile nell'espletazione di bisogni fisiologici
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Caratteristiche e funzionamento di ausili per lo spostamento della persona 4. Elementi di igiene e profilassi 5. Procedure per l'approntamento e la somministrazione dei farmaci (che non prevedano competenze specifiche) 6. Tecniche di mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti 7. Tecniche di vestizione 8. Tecniche per supportare movimenti e spostamenti (movimenti nel letto, alzata, deambulazione, seduta) 9. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 10. Normativa sulla disabilità 11. Elementi di lis 12. Norme di sicurezza e prevenzione 13. Tecniche per la pulizia e l'igiene parziale e/o totale dell'utente 14. Strumenti e tecniche di supporto per la somministrazione di cibi a soggetti non autosufficienti 15. Prodotti, strumenti e tecniche per la pulizia e l'igiene degli ambienti
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale 8.1.5.2.0 - Portantini e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore all'assistenza educativa ai disabili**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.216.873 - Servizio di assistenza all'autonomia, all'intergrazione e alla comunicazione delle persone in età scolastica con disabilità ADA.22.218.876 - Realizzazione di interventi di riabilitazione pedagogico-educativa per soggetti in età minorile, soggetti con disabilità e/o disagio sociale
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Realizzazione di interventi e servizi di intergazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore all'assistenza educativa ai disabili
Descrizione qualificazione	L'operatore dell'assistenza educativa ai disabili è in grado di offrire assistenza alle attività socio-educative per disabili, supportando gli educatori nella realizzazione di laboratori didattico - creativi, e nella preparazione di materiali educativi e di gioco, nell'accompagnamento e nella cura dei bisogni fondamentali (vestizione, pulizia, igiene, ecc.) e di sicurezza del disabile. Può lavorare con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione presso strutture pubbliche e private che erogano servizi socio educativi per disabili, assumendosi la responsabilità dei propri compiti. Nello svolgimento del suo lavoro, si raccorda con il personale educatore.
Referenziazione ATECO 2007	Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale
Codice ISCED-F 2013	0921 Care of the elderly and of disabled adults
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipanti	e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore all'assistenza educativa ai disabili"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive
2 - Assistenza alla realizzazione di laboratori e all'espressione di linguaggi alternativi
3 - Vigilanza e supporto all'educatore nelle attività socio-educative
4 - Accompagnamento, cura dei bisogni fondamentali del disabile e operazioni di igiene e pulizia urgenti correlate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235)
Risultato atteso	Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza.
Abilità	1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Effettuare chiamate di soccorso 3. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.)
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di psicologia 3. Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assistenza alla realizzazione di laboratori e all'espressione di linguaggi alternativi**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assistenza alla realizzazione di laboratori e all'espressione di linguaggi alternativi (2465)
Risultato atteso	Personale specializzato nella realizzazione di laboratori didattico - creativi adeguatamente supportato in termini operativi; materiali adeguatamente predisposti.
Abilità	1. Supportare e sorvegliare il disabile durante lo svolgimento delle attività motorie 2. Applicare tecniche di base di rappresentazione e drammatizzazione 3. Applicare tecniche di base di atelier grafico-pittorico creativo 4. Applicare tecniche di bricolage creativo 5. Applicare tecniche di base di atelier psicomotorio creativo 6. Applicare tecniche di base di atelier creativo del suono e della musica 7. Applicare tecniche di base di atelier creativo multimediale 8. Supportare gli esperti nella preparazione di materiali per laboratori creativi ludico-didattici 9. Collaborare con esperti di specifiche discipline artistiche e creative indirizzandone e coordinandone l'attività e il rapporto con gli assistiti
Conoscenze	1. Tecniche di base di rappresentazione e drammatizzazione 2. Tecniche di bricolage creativo 3. Tecniche di base di atelier psicomotorio creativo 4. Tecniche di base di atelier grafico-pittorico creativo 5. Tecniche di base di atelier creativo multimediale 6. Tecniche di base di atelier creativo del suono e della musica 7. Metodologie dell'educazione motoria ed espressiva 8. Elementi di metodologia del gioco e dell'animazione 9. Dinamiche di gruppo 10. Caratteristiche e impiego creativo di materiali poveri e/o di riciclo 11. Caratteristiche e impiego creativo di materiali da manipolazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	110
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Vigilanza e supporto all'educatore nelle attività socio-educative**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Vigilanza e supporto all'educatore nelle attività socio-educative (2466)
Risultato atteso	Assistiti costantemente vigilati; educatori adeguatamente supportati nelle loro attività.
Abilità	1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Supportare gli educatori nella preparazione del materiale didattico e di gioco 3. Assistere gli educatori nell'allestimento di locali in sicurezza adeguati allo svolgimento delle attività 4. Rilevare segni premonitori di comportamenti anomali 5. Prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi 6. Assistere gli educatori nelle attività educative, ludiche e di socializzazione
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Normativa sulla disabilità 4. Elementi di lis 5. Metodi e pratiche dell'intervento educativo 6. Elementi di pedagogia generale ed educazione degli adulti e dei disabili
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	110
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Accompagnamento, cura dei bisogni fondamentali del disabile e operazioni di igiene e pulizia urgenti correlate**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Accompagnamento, cura dei bisogni fondamentali del disabile e operazioni di igiene e pulizia urgenti correlate (2467)
Risultato atteso	Assistiti costantemente e adeguatamente supportati nelle loro esigenze di spostamento e di espletamento dei bisogni fondamentali.
Abilità	1. Applicare tecniche di supporto alla deambulazione, mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti 2. Applicare tecniche ed usare correttamente presidi, ausili e attrezzature, atti alla mobilità e al trasferimento della persona 3. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 4. Provvedere alle operazioni di igiene e pulizia urgenti degli spazi, necessarie a garantire la sicurezza, la permanenza degli assistiti negli ambienti,la prosecuzione dell'attività 5. Svolgere servizio di accompagnamento del disabile per attività riabilitative, motorie, educative, socio-culturali 6. Supportare il disabile nell'assunzione di cibo e di farmaci 7. Assistere il disabile in operazioni di igiene e pulizia 8. Assistere il disabile in operazioni di vestizione e svestizione 9. Assistere il disabile nell'espletazione di bisogni fisiologici
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Caratteristiche e funzionamento di ausili per lo spostamento della persona 4. Elementi di igiene e profilassi 5. Procedure per l'approntamento e la somministrazione dei farmaci (che non prevedano competenze specifiche) 6. Tecniche di mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti 7. Tecniche di vestizione 8. Tecniche per supportare movimenti e spostamenti (movimenti nel letto, alzata, deambulazione, seduta) 9. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 10. Normativa sulla disabilità 11. Elementi di lis 12. Norme di sicurezza e prevenzione 13. Tecniche per la pulizia e l'igiene parziale e/o totale dell'utente 14. Strumenti e tecniche di supporto per la somministrazione di cibi a soggetti non autosufficienti 15. Prodotti, strumenti e tecniche per la pulizia e l'igiene degli ambienti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico di accoglienza sociale**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.213.682 - Servizio di informazione, consulenza e orientamento sociale (front-office e telefonica)
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Consulenza sulla disponibilità e l'accessibilità dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico di accoglienza sociale è un operatore di primo contatto con l'utenza: è in grado di recepire le istanze dell'interlocutore e di fornire la prima risposta di carattere generale, di informare ed orientare verso altre figure professionali o altri servizi. Svolge una funzione di "filtro". Ha competenze per effettuare una prima analisi dei bisogni e delle richieste della persona e per fornire aiuto e supporto nella individuazione delle scelte più appropriate per la risoluzione del problema o il soddisfacimento di un bisogno. Ha spiccate capacità relazionali e comunicative. Il tecnico dell'accoglienza sociale opera in stretta collaborazione con altre figure professionali e con i servizi del territorio.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Accoglienza, analisi della domanda sociale dell'utenza e rilascio di informazioni (2995)
2. Erogazione dei servizi di orientamento all'utenza (2996)
3. Monitoraggio e verifica dei risultati delle azioni di orientamento (2997)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Accoglienza, analisi della domanda sociale dell'utenza e rilascio di informazioni**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Analizzare il fabbisogno sociale al fine di rilasciare informazioni utili e pertinenti alla domanda dell'utenza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di accoglienza, analisi della domanda sociale dell'utenza e rilascio di informazioni
Indicatori	Accoglienza del cliente e ascolto delle richieste; erogazione del servizio e assistenza durante la fruizione.
Abilità	1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Applicare tecniche di comunicazione efficace 3. Definire e adottare modalità di acquisizione e registrazione delle richieste, accogliendo le priorità espresse dal cliente 4. Applicare tecniche di osservazione 5. Applicare tecniche e strumenti di bilancio di competenze 6. Applicare tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni 7. Erogare informazioni sulla rete dei servizi territoriali e sulle relative modalità di accesso
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Principali sistemi operativi ed applicazioni software. 3. Tecniche di ascolto attivo 4. Tecniche di osservazione 5. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 6. Tecniche di intervista e colloquio 7. Elementi di psicologia sociale e di comunità 8. Tecniche della comunicazione e dell'informazione sociale 9. Tecniche e metodi dell'accoglienza 10. Tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni 11. Modalità e strumenti per la rilevazione dei bisogni 12. Elementi di psicologia 13. Lingua straniera (inglese)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Erogazione dei servizi di orientamento all'utenza**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Servizi di orientamento all'utente erogati in maniera efficace
Oggetto di osservazione	Le operazioni di erogazione dei servizi di orientamento all'utenza.
Indicatori	Applicazione efficace delle tecniche di orientamento
Abilità	1. Promuovere le scelte più appropriate per la risoluzione di un problema o per il soddisfacimento di un bisogno 2. Progettare percorsi di fruizione dei servizi 3. Smistare e/o segnalare le richieste di aiuto ai servizi e agli enti competenti 4. Applicare tecniche didattiche per trasferire all'utente conoscenze relative al contesto sociale e al funzionamento di istituzioni e servizi 5. Applicare tecniche di colloquio di orientamento
Conoscenze	1. Elementi di informatica 2. Tecniche di orientamento 3. Metodologie del lavoro di rete 4. Analisi delle forme organizzative dei servizi 5. Il sistema dei servizi sociali, socio – sanitari e socio – educativi 6. Metodi e strumenti di mappatura e classificazione dei servizi della rete territoriale 7. Elementi di diritto amministrativo e degli enti locali 8. Ordinamento sanitario nazionale 9. Elementi di diritto del lavoro 10. Metodologie e tecniche di orientamento
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 4.2.2.1.0 - Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Monitoraggio e verifica dei risultati delle azioni di orientamento**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Risultati dell'intervento di orientamento adeguatamente monitorati e valutati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di monitoraggio e verifica dei risultati delle azioni di orientamento.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di monitoraggio
Abilità	1. Predisporre procedure e strumenti di monitoraggio e valutazione dell'intervento 2. Predisporre la reportistica relativa alla valutazione dell'intervento 3. Raccogliere eventuali reclami e/o suggerimenti per il miglioramento dei servizi
Conoscenze	1. Elementi di statistica 2. Metodi e tecniche di valutazione 3. Elementi di metodologia e tecnica della ricerca sociale 4. Elementi di progettazione dei percorsi per la fruizione dei servizi 5. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico di accoglienza sociale**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.213.682 - Servizio di informazione, consulenza e orientamento sociale (front-office e telefonica)
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Consulenza sulla disponibilità e l'accessibilità dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico di accoglienza sociale
Descrizione qualificazione	Il tecnico di accoglienza sociale è un operatore di primo contatto con l'utenza: è in grado di recepire le istanze dell'interlocutore e di fornire la prima risposta di carattere generale, di informare ed orientare verso altre figure professionali o altri servizi. Svolge una funzione di "filtro". Ha competenze per effettuare una prima analisi dei bisogni e delle richieste della persona e per fornire aiuto e supporto nella individuazione delle scelte più appropriate per la risoluzione del problema o il soddisfacimento di un bisogno. Ha spiccate capacità relazionali e comunicative. Il tecnico dell'accoglienza sociale opera in stretta collaborazione con altre figure professionali e con i servizi del territorio.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
Codice ISCED-F 2013	0923 Social work and counselling
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il

fonte: http://burc.regione.campania.it

	diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico di accoglienza sociale"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Accoglienza, analisi della domanda sociale dell'utenza e rilascio di informazioni
2 - Erogazione dei servizi di orientamento all'utenza
3 - Monitoraggio e verifica dei risultati delle azioni di orientamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Accoglienza, analisi della domanda sociale dell'utenza e rilascio di informazioni**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Accoglienza, analisi della domanda sociale dell'utenza e rilascio di informazioni (2995)
Risultato atteso	Analizzare il fabbisogno sociale al fine di rilasciare informazioni utili e pertinenti alla domanda dell'utenza
Abilità	1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Applicare tecniche di comunicazione efficace 3. Definire e adottare modalità di acquisizione e registrazione delle richieste, accogliendo le priorità espresse dal cliente 4. Applicare tecniche di osservazione 5. Applicare tecniche e strumenti di bilancio di competenze 6. Applicare tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni 7. Erogare informazioni sulla rete dei servizi territoriali e sulle relative modalità di accesso
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Principali sistemi operativi ed applicazioni software. 3. Tecniche di ascolto attivo 4. Tecniche di osservazione 5. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 6. Tecniche di intervista e colloquio 7. Elementi di psicologia sociale e di comunità 8. Tecniche della comunicazione e dell'informazione sociale 9. Tecniche e metodi dell'accoglienza 10. Tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni 11. Modalità e strumenti per la rilevazione dei bisogni 12. Elementi di psicologia 13. Lingua straniera (inglese)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Erogazione dei servizi di orientamento all'utenza**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Erogazione dei servizi di orientamento all'utenza (2996)
Risultato atteso	Servizi di orientamento all'utente erogati in maniera efficace
Abilità	1. Promuovere le scelte più appropriate per la risoluzione di un problema o per il soddisfacimento di un bisogno 2. Progettare percorsi di fruizione dei servizi 3. Smistare e/o segnalare le richieste di aiuto ai servizi e agli enti competenti 4. Applicare tecniche didattiche per trasferire all'utente conoscenze relative al contesto sociale e al funzionamento di istituzioni e servizi 5. Applicare tecniche di colloquio di orientamento
Conoscenze	1. Elementi di informatica 2. Tecniche di orientamento 3. Metodologie del lavoro di rete 4. Analisi delle forme organizzative dei servizi 5. Il sistema dei servizi sociali, socio – sanitari e socio – educativi 6. Metodi e strumenti di mappatura e classificazione dei servizi della rete territoriale 7. Elementi di diritto amministrativo e degli enti locali 8. Ordinamento sanitario nazionale 9. Elementi di diritto del lavoro 10. Metodologie e tecniche di orientamento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	130
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Monitoraggio e verifica dei risultati delle azioni di orientamento**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio e verifica dei risultati delle azioni di orientamento (2997)
Risultato atteso	Risultati dell'intervento di orientamento adeguatamente monitorati e valutati
Abilità	1. Predisporre procedure e strumenti di monitoraggio e valutazione dell'intervento 2. Predisporre la reportistica relativa alla valutazione dell'intervento 3. Raccogliere eventuali reclami e/o suggerimenti per il miglioramento dei servizi
Conoscenze	1. Elementi di statistica 2. Metodi e tecniche di valutazione 3. Elementi di metodologia e tecnica della ricerca sociale 4. Elementi di progettazione dei percorsi per la fruizione dei servizi 5. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	110
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Musicoterapista**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.218.703 - Realizzazione di interventi volti a promuovere l'espressività e la creatività individuale con metodiche definite (es. laboratorio di musicoterapia, di arteterapia, di teatroterapia, ecc.).
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Musicoterapista è in grado di progettare ed attuare un intervento musicoterapico individuale o di gruppo a partire da un'attenta valutazione dell'identità sonoro-musicale dell'utente/paziente. Egli interviene in particolare in quei contesti clinici e socio-educativi connotati da un deficit delle competenze relazionali e comunicative e/o da una carente integrazione intrapsichica ed interpsichica del soggetto. Si interfaccia con il personale medico e socio-educativo della struttura sia per una più corretta analisi dei bisogni e delle esigenze dell'utente sia per garantire la piena integrazione dell'intervento musicoterapico.
Referenziazione ATECO 2007	Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.1.7.0 - Tecnici della medicina popolare 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235)
2. Attuazione di un intervento musicoterapico (2462)
3. Progettazione di un intervento musicoterapico (2463)
4. Valutazione dell'identità sonoro-musicale dell'utente/paziente (2464)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive.
Indicatori	Stima dell'effettiva gravità delle condizioni di salute di un soggetto; rispetto delle procedure raccomandate in caso di emergenza; pratica rapida ed efficace di manovre di primo soccorso; gestione efficace di situazioni di panico.
Abilità	1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Effettuare chiamate di soccorso 3. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.)
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di psicologia 3. Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.4.2.0 - Professori di scuola pre-primaria 2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare 2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.4.4.2.0 - Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Attuazione di un intervento musicoterapico**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Intervento musicoterapico attuato sulla base degli opportuni modelli teorico-qualitativi di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di attuazione dell'intevento musicoterapico
Indicatori	Applicazione corretta delle tecniche musicoterapiche in funzione delle caratteristiche dell'utente/paziente o del gruppo in questione; efficace gestione delle dinamiche di gruppo
Abilità	1. Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo 2. Applicare tecniche di esecuzione di un brano musicale 3. Applicare tecniche motivazionali 4. Applicare tecniche d'uso dello strumento musicale 5. Applicare tecniche di composizione del suono 6. Applicare tecniche di improvvisazione in ensamble 7. Applicare tecniche di gestione della comunicazione con persona diversamente abile o con problematiche fisiche e psichiche 8. Applicare tecniche di improvvisazione sonoro-musicale con lo strumentario di lavoro e la voce 9. Applicare tecniche musicoterapiche attive di gruppo e individuali 10. Applicare tecniche musicoterapiche recettive di gruppo e individuali 11. Utilizzare principali strumenti musicali
Conoscenze	1. Elementi di acustica 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Tecniche di gestione della relazione di aiuto 4. Metodologia dell'intervento in musicoterapia 5. Tecniche di composizione musicale 6. Tecniche d'improvvisazione ed espressione sonoro-musicale con la voce e gli strumenti in ensamble 7. Elementi di musica e sistemi digitali 8. Principi di funzionamento e tecniche d'uso dello strumento musicale 9. Tecniche di vocalità e coralità propedeutiche alla musicoterapia 10. Tecniche di ascolto 11. Musica, danza e cultura popolare (della tradizione campana) 12. Tecniche di osservazione in musicoterapia 13. Modelli e tecniche di musicoterapia 14. Didattica e pedagogia della musica 15. Didattica della musicoterapia
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.1.7.0 - Tecnici della medicina popolare 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione di un intervento musicoterapico**
Livello EQF	5
Risultato atteso	intervento musicoterapico progettato nel rispetto dei bisogni dell'utente/paziente
Oggetto di osservazione	le operazioni di progettazione di un intervento musicoterapico
Indicatori	adeguata individuazione dei risultati da raggiungere nel corso dell'attività musicoterapica e delle strategie idonee a perseguirli; valutazione adeguata dei tempi e della modalità di lavoro in funzione dei bisogni specifici.
Abilità	1. Applicare procedure amministrative per pratiche socio-educative e sanitarie 2. Applicare tecniche di verifica degli interventi socio-educativi e sanitari 3. Applicare metodologie di progettazione (obiettivi, risultati da conseguire) e previsione (a breve, a medio, a lungo termine) dell'intervento di gruppo in musicoterapia 4. Applicare metodologie di progettazione (obiettivi, risultati da conseguire) e previsione (a breve, a medio, a lungo termine) dell'intervento individuale in musicoterapia 5. Applicare tecniche di progettazione partecipata di interventi di prevenzione e riabilitazione 6. Collaborare con il personale medico e socio-educativo della struttura
Conoscenze	1. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 2. Elementi di dinamiche di gruppo 3. Metodologia dell'intervento in musicoterapia 4. Metodologie di valutazione interventi in area socio-educativa e sanitaria 5. Elementi di psicologia generale, 6. Elementi di psicologia dell'età evolutiva 7. Modelli e tecniche di musicoterapia 8. Elementi di antropologia / etnomusicologia 9. Didattica e pedagogia della musica 10. Didattica della musicoterapia
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.1.7.0 - Tecnici della medicina popolare 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Valutazione dell'identità sonoro-musicale dell'utente/paziente**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Identità sonoro-musicale dell'utente/paziente correttamente valutata
Oggetto di osservazione	Le operazioni di valutazione dell'identità sonoro-musicale dell'utente/paziente
Indicatori	esatta valutazione delle risposte formulate dall'utente/paziente a sequenze musicali predefinite e delle sue modalità di improvvisazione; esatta valutazione delle risposte formulate dal gruppo e delle sue modalità ricettive e improvvisative; adeguata elaborazione dei dati raccolti a seguito dell'espletamento dell'attività
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza 2. Applicare tecniche di ascolto attivo 3. Applicare modalità di comunicazione partecipata con l'utente non autosufficiente 4. Applicare tecniche di analisi delle caratteristiche strutturali e parasemantiche delle musiche improvvisate dall'utente/paziente 5. Applicare tecniche di analisi delle caratteristiche strutturali e parasemantiche delle musiche ascoltate dall'utente/paziente 6. Applicare tecniche di partecipazione e interazione tra musicoterapista e utente/paziente 7. Applicare tecniche di analisi delle associazioni indotte dall'ascolto della sequenza sonda 8. Utilizzare strumenti di osservazione e valutazione dell'identità sonoro-musicale dell'utente/paziente
Conoscenze	1. Tecniche di ascolto e comunicazione 2. Elementi di organologia 3. Tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni 4. Elementi di psicologia della musica 5. Elementi di didattica della musica 6. Elementi di semiotica e semantica della musica 7. Elementi di antropologia e folklore della musica 8. Didattica della musicoterapia 9. Fonosimbolismo
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.1.7.0 - Tecnici della medicina popolare 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Musicoterapista**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.218.703 - Realizzazione di interventi volti a promuovere l'espressività e la creatività individuale con metodiche definite (es. laboratorio di musicoterapia, di arteterapia, di teatroterapia, ecc.).
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali
Qualificazione regionale di riferimento	Musicoterapista
Descrizione qualificazione	Il Musicoterapista è in grado di progettare ed attuare un intervento musicoterapico individuale o di gruppo a partire da un'attenta valutazione dell'identità sonoro-musicale dell'utente/paziente. Egli interviene in particolare in quei contesti clinici e socio-educativi connotati da un deficit delle competenze relazionali e comunicative e/o da una carente integrazione intrapsichica ed interpsichica del soggetto. Si interfaccia con il personale medico e socio-educativo della struttura sia per una più corretta analisi dei bisogni e delle esigenze dell'utente sia per garantire la piena integrazione dell'intervento musicoterapico.
Referenziazione ATECO 2007	Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.1.7.0 - Tecnici della medicina popolare 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
Codice ISCED-F 2013	0923 Social work and counselling
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	480
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	320
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	80
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o

fonte: http://burc.regione.campania.it

	nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Musicoterapista"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive
2 - Attuazione di un intervento musicoterapico
3 - Progettazione di un intervento musicoterapico
4 - Valutazione dell'identità sonoro-musicale dell'utente/paziente

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235)
Risultato atteso	Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza.
Abilità	1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Effettuare chiamate di soccorso 3. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.)
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di psicologia 3. Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Attuazione di un intervento musicoterapico**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Attuazione di un intervento musicoterapico (2462)
Risultato atteso	Intervento musicoterapico attuato sulla base degli opportuni modelli teorico-qualitativi di riferimento
Abilità	1. Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo 2. Applicare tecniche di esecuzione di un brano musicale 3. Applicare tecniche motivazionali 4. Applicare tecniche d'uso dello strumento musicale 5. Applicare tecniche di composizione del suono 6. Applicare tecniche di improvvisazione in ensamble 7. Applicare tecniche di gestione della comunicazione con persona diversamente abile o con problematiche fisiche e psichiche 8. Applicare tecniche di improvvisazione sonoro-musicale con lo strumentario di lavoro e la voce 9. Applicare tecniche musicoterapiche attive di gruppo e individuali 10. Applicare tecniche musicoterapiche recettive di gruppo e individuali 11. Utilizzare principali strumenti musicali
Conoscenze	1. Elementi di acustica 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Tecniche di gestione della relazione di aiuto 4. Metodologia dell'intervento in musicoterapia 5. Tecniche di composizione musicale 6. Tecniche d'improvvisazione ed espressione sonoro-musicale con la voce e gli strumenti in ensamble 7. Elementi di musica e sistemi digitali 8. Principi di funzionamento e tecniche d'uso dello strumento musicale 9. Tecniche di vocalità e coralità propedeutiche alla musicoterapia 10. Tecniche di ascolto 11. Musica, danza e cultura popolare (della tradizione campana) 12. Tecniche di osservazione in musicoterapia 13. Modelli e tecniche di musicoterapia 14. Didattica e pedagogia della musica 15. Didattica della musicoterapia
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	170
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Progettazione di un intervento musicoterapico**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione di un intervento musicoterapico (2463)
Risultato atteso	intervento musicoterapico progettato nel rispetto dei bisogni dell'utente/paziente
Abilità	1. Applicare procedure amministrative per pratiche socio-educative e sanitarie 2. Applicare tecniche di verifica degli interventi socio-educativi e sanitari 3. Applicare metodologie di progettazione (obiettivi, risultati da conseguire) e previsione (a breve, a medio, a lungo termine) dell'intervento di gruppo in musicoterapia 4. Applicare metodologie di progettazione (obiettivi, risultati da conseguire) e previsione (a breve, a medio, a lungo termine) dell'intervento individuale in musicoterapia 5. Applicare tecniche di progettazione partecipata di interventi di prevenzione e riabilitazione 6. Collaborare con il personale medico e socio-educativo della struttura
Conoscenze	1. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 2. Elementi di dinamiche di gruppo 3. Metodologia dell'intervento in musicoterapia 4. Metodologie di valutazione interventi in area socio-educativa e sanitaria 5. Elementi di psicologia generale, 6. Elementi di psicologia dell'età evolutiva 7. Modelli e tecniche di musicoterapia 8. Elementi di antropologia / etnomusicologia 9. Didattica e pedagogia della musica 10. Didattica della musicoterapia
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	110
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Valutazione dell'identità sonoro-musicale dell'utente/paziente**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Valutazione dell'identità sonoro-musicale dell'utente/paziente (2464)
Risultato atteso	Identità sonoro-musicale dell'utente/paziente correttamente valutata
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza 2. Applicare tecniche di ascolto attivo 3. Applicare modalità di comunicazione partecipata con l'utente non autosufficiente 4. Applicare tecniche di analisi delle caratteristiche strutturali e parasemantiche delle musiche improvvisate dall'utente/paziente 5. Applicare tecniche di analisi delle caratteristiche strutturali e parasemantiche delle musiche ascoltate dall'utente/paziente 6. Applicare tecniche di partecipazione e interazione tra musicoterapista e utente/paziente 7. Applicare tecniche di analisi delle associazioni indotte dall'ascolto della sequenza sonda 8. Utilizzare strumenti di osservazione e valutazione dell'identità sonoro-musicale dell'utente/paziente
Conoscenze	1. Tecniche di ascolto e comunicazione 2. Elementi di organologia 3. Tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni 4. Elementi di psicologia della musica 5. Elementi di didattica della musica 6. Elementi di semiotica e semantica della musica 7. Elementi di antropologia e folklore della musica 8. Didattica della musicoterapia 9. Fonosimbolismo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico qualificato in clownerie in strutture socio-sanitarie**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.216.874 - Realizzazione di interventi di clownterapia
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Realizzazione di interventi e servizi di intergazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico qualificato in clownerie in strutture socio-sanitarie è in grado di organizzare e realizzare interventi di clowing in strutture ospedaliere e socio-sanitarie grazie al possesso di competenze teatrali e di clownerie alle quali si aggiungono competenze di tipo socio psico-pedagogico. La sua attività è tesa a migliorare la relazione delle persone con la struttura sanitaria e ad avviare processi che consentano l'elaborazione di emozioni negative di coloro che si trovano in difficoltà. Favorisce il processo di umanizzazione delle strutture socio-sanitarie per migliorare il periodo del disagio psicofisico soprattutto con pazienti pediatrici. Lavora a stretto contatto con l'equipe sanitaria coordinando gli interventi in base alle richieste e ai bisogni segnalati. Si rapporta, inoltre, con i referenti dell'area educativa al fine di poter sviluppare attività in raccordo con tutte le altre forme di animazione presenti nelle strutture ospedaliere e socio-sanitarie.
Referenziazione ATECO 2007	Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235)
2. Progettazione di interventi di clownterapia (2517)
3. Realizzazione di interventi di clownterapia (2519)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive.
Indicatori	Stima dell'effettiva gravità delle condizioni di salute di un soggetto; rispetto delle procedure raccomandate in caso di emergenza; pratica rapida ed efficace di manovre di primo soccorso; gestione efficace di situazioni di panico.
Abilità	1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Effettuare chiamate di soccorso 3. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.)
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di psicologia 3. Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.4.2.0 - Professori di scuola pre-primaria 2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare 2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.4.4.2.0 - Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione di interventi di clownterapia**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Interventi di clownterapia preparati sulla base della tipologia di utenza e delle specifiche patologie riscontrate nel paziente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione di interventi di clownterapia
Indicatori	Individuazione delle modalità d'intervento più adeguate in relazione ad età, bisogni e condizioni di salute dell'utenza; preciso allestimento dell'ambiente operativo al fine di facilitare il percorso creativo; esatta preparazione dell'abbigliamento e del trucco in relazione alla tipologia d'intervento.
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza 2. Applicare tecniche di ascolto attivo 3. Applicare tecniche di costruzione del personaggio 4. Applicare tecniche di organizzazione di eventi di intrattenimento 5. Applicare tecniche di progettazione distributiva dello spazio scenico 6. Applicare tecniche di trucco scenico 7. Individuare le metodologie di intervento più idonee in base età, bisogni e condizioni di salute delle persone
Conoscenze	1. Elementi di psicologia 2. Elementi di psico-pedagogia dell'infanzia 3. Elementi di pedagogia interculturale 4. Arte circense 5. Elementi di antropologia medica 6. Sistemi organizzativi delle strutture ospedaliere e socio-sanitarie 7. Storia del teatro 8. Storia dell'arte del clown 9. Tecniche di clownerie
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di interventi di clownterapia**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Interventi di clownterapia realizzati nel rispetto del contesto di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di interventi di clownterapia
Indicatori	Predisposizione delle attività volte a favorire il raccordo dell'intervento con la struttura e con il personale sanitario e socio-educativo; applicazione delle tecniche di clownerie e di animazione nel rispetto dei bisogni e delle esigenze dell'utenza
Abilità	1. Applicare tecniche di osservazione 2. Incoraggiare la comunicazione e la relazione degli assistiti con il contesto 3. Applicare tecniche di giocoleria 4. Applicare tecniche di pantomima 5. Applicare tecniche di prestidigitazione 6. Applicare tecniche di story-telling 7. Utilizzare burattini e marionette 8. Utilizzare strumenti per l'animazione 9. Applicare tecniche di animazione teatrale 10. Collaborare con il personale sanitario e socio-educativo della struttura per garantire la piena integrazione dell'intervento 11. Applicare tecniche di analisi e valutazione degli interventi realizzati 12. Applicare tecniche di clownerie
Conoscenze	1. Elementi di commedia dell'arte 2. Elementi di tecnica teatrale 3. Elementi di psico-pedagogia dell'infanzia 4. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 5. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 6. Tecniche di gestione della relazione di aiuto 7. Norme igienico sanitarie nella struttura ospedaliera 8. Elementi di geriatria 9. Forme e manifestazione del disagio sociale 10. Principali forme e manifestazioni del disagio psichico 11. Elementi di metodologia del gioco e dell'animazione 12. Elementi di patologia pediatrica 13. Sistemi organizzativi delle strutture ospedaliere e socio-sanitarie 14. Tecniche di clownerie
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico qualificato in clownerie in strutture socio-sanitarie**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.216.874 - Realizzazione di interventi di clownterapia
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Realizzazione di interventi e servizi di intergazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico qualificato in clownerie in strutture socio-sanitarie
Descrizione qualificazione	Il tecnico qualificato in clownerie in strutture socio-sanitarie è in grado di organizzare e realizzare interventi di clowing in strutture ospedaliere e socio-sanitarie grazie al possesso di competenze teatrali e di clownerie alle quali si aggiungono competenze di tipo socio psico-pedagogico. La sua attività è tesa a migliorare la relazione delle persone con la struttura sanitaria e ad avviare processi che consentano l'elaborazione di emozioni negative di coloro che si trovano in difficoltà. Favorisce il processo di umanizzazione delle strutture socio-sanitarie per migliorare il periodo del disagio psicofisico soprattutto con pazienti pediatrici. Lavora a stretto contatto con l'equipe sanitaria coordinando gli interventi in base alle richieste e ai bisogni segnalati. Si rapporta, inoltre, con i referenti dell'area educativa al fine di poter sviluppare attività in raccordo con tutte le altre forme di animazione presenti nelle strutture ospedaliere e socio-sanitarie.
Referenziazione ATECO 2007	Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
Codice ISCED-F 2013	0922 Child care and youth services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico qualificato in clownerie in strutture socio-sanitarie"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive
2 - Progettazione di interventi di clownterapia
3 - Realizzazione di interventi di clownterapia

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235)
Risultato atteso	Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza.
Abilità	1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Effettuare chiamate di soccorso 3. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.)
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di psicologia 3. Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Progettazione di interventi di clownterapia**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione di interventi di clownterapia (2517)
Risultato atteso	Interventi di clownterapia preparati sulla base della tipologia di utenza e delle specifiche patologie riscontrate nel paziente
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza 2. Applicare tecniche di ascolto attivo 3. Applicare tecniche di costruzione del personaggio 4. Applicare tecniche di organizzazione di eventi di intrattenimento 5. Applicare tecniche di progettazione distributiva dello spazio scenico 6. Applicare tecniche di trucco scenico 7. Individuare le metodologie di intervento più idonee in base età, bisogni e condizioni di salute delle persone
Conoscenze	1. Elementi di psicologia 2. Elementi di psico-pedagogia dell'infanzia 3. Elementi di pedagogia interculturale 4. Arte circense 5. Elementi di antropologia medica 6. Sistemi organizzativi delle strutture ospedaliere e socio-sanitarie 7. Storia del teatro 8. Storia dell'arte del clown 9. Tecniche di clownerie
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di interventi di clownterapia**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di interventi di clownterapia (2519)
Risultato atteso	Interventi di clownterapia realizzati nel rispetto del contesto di riferimento
Abilità	1. Applicare tecniche di osservazione 2. Incoraggiare la comunicazione e la relazione degli assistiti con il contesto 3. Applicare tecniche di giocoleria 4. Applicare tecniche di pantomima 5. Applicare tecniche di prestidigitazione 6. Applicare tecniche di story-telling 7. Utilizzare burattini e marionette 8. Utilizzare strumenti per l'animazione 9. Applicare tecniche di animazione teatrale 10. Collaborare con il personale sanitario e socio-educativo della struttura per garantire la piena integrazione dell'intervento 11. Applicare tecniche di analisi e valutazione degli interventi realizzati 12. Applicare tecniche di clownerie
Conoscenze	1. Elementi di commedia dell'arte 2. Elementi di tecnica teatrale 3. Elementi di psico-pedagogia dell'infanzia 4. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 5. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 6. Tecniche di gestione della relazione di aiuto 7. Norme igienico sanitarie nella struttura ospedaliera 8. Elementi di geriatria 9. Forme e manifestazione del disagio sociale 10. Principali forme e manifestazioni del disagio psichico 11. Elementi di metodologia del gioco e dell'animazione 12. Elementi di patologia pediatrica 13. Sistemi organizzativi delle strutture ospedaliere e socio-sanitarie 14. Tecniche di clownerie
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	150
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Arteterapeuta in strutture socio-sanitarie ed educative**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.218.703 - Realizzazione di interventi volti a promuovere l'espressività e la creatività individuale con metodiche definite (es. laboratorio di musicoterapia, di arteterapia, di teatroterapia, ecc.).
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Arteterapeuta è una figura professionale che utilizza metodiche finalizzate alla promozione umana con scopi riabilitativi, psicopedagogici, psicoterapeutici e preventivi di varie forme di disagio psicosociale, che prevedono l'uso sistematico di pratiche espressive visivo-plastico-pittoriche tradizionalmente considerate artistiche, inquadrate in diverse aree concettuali (psicoanalitica, cognitivista, relazionale ecc.). L'arteterapeuta svolge la propria attività in ambito socio-educativo e sanitario; ha una formazione che gli permette di individuare tra i suoi utenti, anche in casi non esplicitamente patologici, i soggetti a rischio. È in grado, grazie ad una adeguata formazione psicologica, di sostenere una relazione di cura con vari tipi di utenza (bambini, adolescenti, adulti e anziani), nell'area del benessere, della prevenzione e della patologia. E' in grado di elaborare progetti operativi in relazione al tipo di utenza, allo spazio operativo in cui opera o nell'ambito di progetti integrati d'intervento che prevedano anche il contributo delle figure professionali presenti nell'equipe socio-sanitaria ed educativa.
Referenziazione ATECO 2007	Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235)
2. Progettazione di interventi di arteterapia (2432)
3. Realizzazione di interventi di arteterapia (2433)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive.
Indicatori	Stima dell'effettiva gravità delle condizioni di salute di un soggetto; rispetto delle procedure raccomandate in caso di emergenza; pratica rapida ed efficace di manovre di primo soccorso; gestione efficace di situazioni di panico.
Abilità	1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Effettuare chiamate di soccorso 3. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.)
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di psicologia 3. Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.4.2.0 - Professori di scuola pre-primaria 2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare 2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.4.4.2.0 - Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione di interventi di arteterapia**
Livello EQF	5
Risultato atteso	interventi di arteterapia progettati sulla base della tipologia e dei fabbisogni dell'utenza
Oggetto di osservazione	le operazioni di progettazione degli interventi di arteterapia
Indicatori	Individuazione esatta delle modalità e delle tempistiche degli interventi arteterapici in collaborazione con il personale medico ed educativo presente nella struttura socio-sanitaria di riferimento
Abilità	1. Applicare tecniche di progettazione partecipata di interventi di prevenzione del disagio 2. Utilizzare tecniche di colloquio individuale e di gruppo 3. Applicare tecniche di lavoro di equipe 4. Applicare tecniche di lavoro di rete 5. Applicare metodi per la definizione di attività educativo assistenziali 6. Applicare metodologie di progettazione dell'intervento in arteterapia 7. Predisporre la reportistica relativa alla valutazione dell'intervento 8. Collaborare con il personale sanitario e socio-educativo della struttura per garantire la piena integrazione dell'intervento 9. Identificare i fabbisogni dell'utente
Conoscenze	1. Arti visive 2. Elementi di psicologia e psicologia sociale 3. Metodologie del lavoro di rete 4. Metodi e tecniche di lavoro in équipe 5. Elementi di antropologia culturale 6. Organizzazione dei servizi socio assistenziali e delle reti informali di cura 7. Metodologia dell'intervento in arteterapia 8. Percorsi esperienziali in arteterapia 9. Teoria e storia dell'arteterapia
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di interventi di arteterapia**
Livello EQF	5
Risultato atteso	interventi di arteterapia realizzati attraverso l'instaurazione di un'attenta relazione empatica
Oggetto di osservazione	le operazioni di realizzazione degli interventi di arteterapia
Indicatori	Adeguato svolgimento delle attività arteterapeutiche anche in presenza di elementi di difficoltà; corretto allestimento dell'ambiente operativo al fine di facilitare il percorso creativo e la relazione terapeutica.
Abilità	1. Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo 2. Applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo 3. Utilizzare strumenti per il disegno 4. Applicare tecniche motivazionali 5. Applicare criteri di allestimento dell'ambiente di intervento arteterapeutico 6. Applicare tecniche di intervento in arteterapia 7. Applicare tecniche di scultura 8. Utilizzare le tecniche e i metodi della relazione d'aiuto 9. Applicare tecniche di analisi e valutazione degli interventi realizzati 10. Predisporre strumenti e materiali di lavoro per la realizzazione di un intervento arteterapeutico
Conoscenze	1. Elementi di psico-pedagogia dell'infanzia 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 4. Tecniche di gestione della relazione di aiuto 5. Elementi di geriatria 6. Forme e manifestazione del disagio sociale 7. Principali forme e manifestazioni del disagio psichico 8. Metodologia dell'intervento in arteterapia 9. Psicologia dell'arte e della creatività 10. Applicazioni cliniche in arteterapia nelle diverse patologie e ambiti di intervento 11. Disegno artistico 12. Lettura dell'immagine nella storia dell'arte 13. Tecniche di scultura 14. Teoria della percezione e psicologia della forma
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Arteterapeuta in strutture socio-sanitarie ed educative**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.218.703 - Realizzazione di interventi volti a promuovere l'espressività e la creatività individuale con metodiche definite (es. laboratorio di musicoterapia, di arteterapia, di teatroterapia, ecc.).
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali
Qualificazione regionale di riferimento	Arteterapeuta in strutture socio-sanitarie ed educative
Descrizione qualificazione	L'Arteterapeuta è una figura professionale che utilizza metodiche finalizzate alla promozione umana con scopi riabilitativi, psicopedagogici, psicoterapeutici e preventivi di varie forme di disagio psicosociale, che prevedono l'uso sistematico di pratiche espressive visivo-plastico-pittoriche tradizionalmente considerate artistiche, inquadrate in diverse aree concettuali (psicoanalitica, cognitivista, relazionale ecc.). L'arteterapeuta svolge la propria attività in ambito socio-educativo e sanitario; ha una formazione che gli permette di individuare tra i suoi utenti, anche in casi non esplicitamente patologici, i soggetti a rischio. È in grado, grazie ad una adeguata formazione psicologica, di sostenere una relazione di cura con vari tipi di utenza (bambini, adolescenti, adulti e anziani), nell'area del benessere, della prevenzione e della patologia. E' in grado di elaborare progetti operativi in relazione al tipo di utenza, allo spazio operativo in cui opera o nell'ambito di progetti integrati d'intervento che prevedano anche il contributo delle figure professionali presenti nell'equipe socio-sanitaria ed educativa.
Referenziazione ATECO 2007	Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
Codice ISCED-F 2013	0923 Social work and counselling
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

durata delle attività rivolte alle KC	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Arteterapeuta in strutture socio-sanitarie ed educative"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive
2 - Progettazione di interventi di arteterapia
3 - Realizzazione di interventi di arteterapia

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235)
Risultato atteso	Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza.
Abilità	1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Effettuare chiamate di soccorso 3. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.)
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di psicologia 3. Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Progettazione di interventi di arteterapia**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione di interventi di arteterapia (2432)
Risultato atteso	interventi di arteterapia progettati sulla base della tipologia e dei fabbisogni dell'utenza
Abilità	1. Applicare tecniche di progettazione partecipata di interventi di prevenzione del disagio 2. Utilizzare tecniche di colloquio individuale e di gruppo 3. Applicare tecniche di lavoro di equipe 4. Applicare tecniche di lavoro di rete 5. Applicare metodi per la definizione di attività educativo assistenziali 6. Applicare metodologie di progettazione dell'intervento in arteterapia 7. Predisporre la reportistica relativa alla valutazione dell'intervento 8. Collaborare con il personale sanitario e socio-educativo della struttura per garantire la piena integrazione dell'intervento 9. Identificare i fabbisogni dell'utente
Conoscenze	1. Arti visive 2. Elementi di psicologia e psicologia sociale 3. Metodologie del lavoro di rete 4. Metodi e tecniche di lavoro in équipe 5. Elementi di antropologia culturale 6. Organizzazione dei servizi socio assistenziali e delle reti informali di cura 7. Metodologia dell'intervento in arteterapia 8. Percorsi esperienziali in arteterapia 9. Teoria e storia dell'arteterapia
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di interventi di arteterapia**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di interventi di arteterapia (2433)
Risultato atteso	interventi di arteterapia realizzati attraverso l'instaurazione di un'attenta relazione empatica
Abilità	1. Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo 2. Applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo 3. Utilizzare strumenti per il disegno 4. Applicare tecniche motivazionali 5. Applicare criteri di allestimento dell'ambiente di intervento arteterapeutico 6. Applicare tecniche di intervento in arteterapia 7. Applicare tecniche di scultura 8. Utilizzare le tecniche e i metodi della relazione d'aiuto 9. Applicare tecniche di analisi e valutazione degli interventi realizzati 10. Predisporre strumenti e materiali di lavoro per la realizzazione di un intervento arteterapeutico
Conoscenze	1. Elementi di psico-pedagogia dell'infanzia 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 4. Tecniche di gestione della relazione di aiuto 5. Elementi di geriatria 6. Forme e manifestazione del disagio sociale 7. Principali forme e manifestazioni del disagio psichico 8. Metodologia dell'intervento in arteterapia 9. Psicologia dell'arte e della creatività 10. Applicazioni cliniche in arteterapia nelle diverse patologie e ambiti di intervento 11. Disegno artistico 12. Lettura dell'immagine nella storia dell'arte 13. Tecniche di scultura 14. Teoria della percezione e psicologia della forma
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	130
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Assistente all'autonomia e alla comunicazione delle persone con disabilità**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.216.873 - Servizio di assistenza all'autonomia, all'intergrazione e alla comunicazione delle persone in età scolastica con disabilità
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Realizzazione di interventi e servizi di intergazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli
Descrizione sintetica della qualificazione	Svolge assistenza collegata alle attività socio-educative in favore di persone con disabilità di varia natura, supportando la comunicazione tra questi ultimi docenti/educatori e gli altri partecipanti, nonché collaborando alla preparazione di situazioni e materiali educativi e di gioco adeguati alle caratteristiche dei soggetti assistiti. In ambito scolastico fornisce un supporto aggiuntivo, in sinergia con l'insegnante di sostegno e gli altri docenti della classe, facilitando il processo relazionale e partecipativo dell'alunno con disabilità durante le attività scolastiche nell'ambito della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale, prevista dall'art. 13, comma 3, della Legge 104/92. Può lavorare con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione presso strutture pubbliche e private che erogano servizi socio educativi per persone con disabilità, assumendosi la responsabilità dei propri compiti. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda principalmente con educatori/docenti e assistenti materiali.
Referenziazione ATECO 2007	P.85.10.00 - Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie P.85.20.00 - Istruzione primaria: scuole elementari P.85.31.10 - Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie P.85.31.20 - Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei P.85.32.09 - Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica P.85.42.00 - Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235)
2. Supporto alla realizzazione di attività laboratoriali socio-educative e ludiche rivolte a persone con disabilità (2998)
3. Assistenza alla motricita' della persona con disabilita' nello svolgimento delle attivita' socio-educative (2999)
4. Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilita' visiva, in ambito socio-educativo (3000)
5. Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità uditiva, in ambito socio-educativo (3001)
6. Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilita' cognitiva e/o disturbi psichici, in ambito socio-educativo (3002)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive.
Indicatori	Stima dell'effettiva gravità delle condizioni di salute di un soggetto; rispetto delle procedure raccomandate in caso di emergenza; pratica rapida ed efficace di manovre di primo soccorso; gestione efficace di situazioni di panico.
Abilità	1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Effettuare chiamate di soccorso 3. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.)
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di psicologia 3. Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.4.2.0 - Professori di scuola pre-primaria 2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare 2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.4.4.2.0 - Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Supporto alla realizzazione di attività laboratoriali socio-educative e ludiche rivolte a persone con disabilità**
Livello EQF	4
Risultato atteso	personale specializzato nella realizzazione di laboratori didattico-creativi adeguatamente supportato a gestire efficacemente la relazione con partecipanti con disabilità
Oggetto di osservazione	le operazioni di supporto alla realizzazione di attivita' laboratoriali rivolte a persone con disabilita'
Indicatori	efficacia e prontezza delle operazioni di assistenza al personale specializzato; efficacia/efficienza delle operazioni di preparazione dei materiali
Abilità	1. Applicare tecniche di base di rappresentazione e drammatizzazione 2. Applicare tecniche di base di atelier grafico-pittorico creativo 3. Applicare tecniche di bricolage creativo 4. Applicare tecniche di base di atelier psicomotorio creativo 5. Applicare tecniche di base di atelier creativo del suono e della musica 6. Applicare tecniche di base di atelier creativo multimediale 7. Collaborare con esperti di specifiche discipline artistiche e creative indirizzandone e coordinandone l'attività e il rapporto con gli assistiti 8. Supportare i docenti/educatori nella progettazione di situazioni ludiche ed educative adeguate alle caratteristiche dei soggetti assistiti, e nella preparazione dei relativi materiali
Conoscenze	1. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 2. Elementi di pedagogia 3. Tecniche di base di rappresentazione e drammatizzazione 4. Tecniche di bricolage creativo 5. Tecniche di base di atelier psicomotorio creativo 6. Tecniche di base di atelier grafico-pittorico creativo 7. Tecniche di base di atelier creativo multimediale 8. Tecniche di base di atelier creativo del suono e della musica 9. Metodologie dell'educazione motoria ed espressiva 10. Elementi di metodologia del gioco e dell'animazione 11. Dinamiche di gruppo 12. Caratteristiche e impiego creativo di materiali poveri e/o di riciclo 13. Caratteristiche e impiego creativo di materiali da manipolazione 14. Elementi di psicologia della disabilita
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Assistenza alla motricita' della persona con disabilita' nello svolgimento delle attivita' socio-educative**
Livello EQF	3
Risultato atteso	assistiti costantemente supportati per le loro esigenze di movimento nell'ambito di attivita' socio-educative
Oggetto di osservazione	le operazioni di assistenza alla motricita' della persona con disabilita' nello svolgimento delle attivita' socio-educative
Indicatori	efficacia dell'attivita' di supporto ai movimenti degli assistiti, al fine di consentire una migliore partecipazione alle attivita' socio-educative
Abilità	1. Applicare tecniche ed usare correttamente presidi, ausili e attrezzature, atti alla mobilità e al trasferimento della persona 2. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 3. Supportare gli educatori nella preparazione del materiale didattico e di gioco 4. Assistere gli educatori nell'allestimento di locali in sicurezza adeguati allo svolgimento delle attività 5. Prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi 6. Impiegare tecniche di supporto alla deambulazione, mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti 7. Supportare e sorvegliare la persona con disabilita' durante lo svolgimento delle attivita' motorie
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 4. Normativa sulla disabilità 5. Elementi di pedagogia 6. Conoscenza dei più diffusi sussidi protesici 7. Presidi e tecniche di mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilita' visiva, in ambito socio-educativo**
Livello EQF	4
Risultato atteso	persona con disabilita' visiva efficacemente inserita nelle dinamiche comunicative con docenti/educatori e compagni
Oggetto di osservazione	le operazioni di assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilita' visiva, in ambito socio-educativo
Indicatori	utilizzo di metodi, tecniche e tecnologie destinate alla facilitazione della comunicazione della persona con disabilita' visiva
Abilità	1. Prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi 2. Curare gli aspetti comunicativi e relazionali della persona con disabilità visiva, con particolare riferimento alle situazioni socio-educative 3. Supportare l?assistito nell?uso di tecnologie informatiche per soggetti con disabilità visiva 4. Utilizzare facilitatori e ingranditori per ipovedenti 5. Supportare la progettazione di attività ludico-educative adeguate alle caratteristiche di persone affette da disabilità visiva di varia natura 6. Collaborare con altri operatori educativi
Conoscenze	1. Elementi di pedagogia 2. Tipologie e modalita' di funzionamento degli ausili hardware e software per non vedenti e ipovedenti 3. Strategie e tecniche di intervento per l?inserimento della persona con disabilità visiva nel contesto scolastico e socio-educativo 4. Elementi di psicologia della persona non vedente 5. Elementi base del sistema braille e di altre modalità di scrittura e di lettura afferenti la minorazione visiva 6. Caratteristiche e uso di facilitatori e ingranditori per ipovedenti
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità uditiva, in ambito socio-educativo**
Livello EQF	4
Risultato atteso	persona con disabilita' uditiva efficacemente inserita nelle dinamiche comunicative con docenti/educatori e compagni
Oggetto di osservazione	le operazioni di assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilita' uditiva, in ambito socio-educativo
Indicatori	utilizzo di metodi, tecniche e tecnologie destinate alla facilitazione della comunicazione della persona con disabilita' uditiva
Abilità	1. Prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi 2. Collaborare con altri operatori educativi 3. Curare gli aspetti comunicativi e relazionali della persona con disabilità uditiva, con particolare riferimento alle situazioni socio-educative 4. Supportare l'assistito nell'uso di tecnologie informatiche per persone con disabilità uditiva 5. Supportare la progettazione di attività ludico-educative adeguate alle caratteristiche di persone con disabilità uditiva di varia natura
Conoscenze	1. Elementi di pedagogia 2. Elementi di lis 3. Elementi di psicologia della persona con disabilità uditiva 4. Strategie e tecniche di intervento per l?inserimento della persona con disabilità uditiva nel contesto scolastico e socio-educativo 5. Tipologie e modalità di funzionamento degli ausili hardware e software per con persona con disabilità uditiva
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilita' cognitiva e/o disturbi psichici, in ambito socio-educativo**
Livello EQF	4
Risultato atteso	miglioramento della relazione tra l'assistito e gli altri soggetti che partecipano alla situazione socio-educativa
Oggetto di osservazione	le operazioni di assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilita' cognitiva e disturbi psichici, in ambito socio-educativo
Indicatori	efficacia nell'individuazione dei bisogni comunicativi relazionali della persona con disabilita' cognitiva o con disagio psichico; efficacia nella attivita' di supporto comunicativo alla persona con disabilita' cognitiva o con disagio psichico
Abilità	1. Prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi 2. Collaborare con altri operatori educativi 3. Comprendere le specifiche esigenze dell?assistito in relazione al suo specifico disagio psichico 4. Comprendere le specifiche esigenze dell'assistito in relazione alla sua specifica disabilità cognitiva 5. Curare gli aspetti comunicativi e relazionali della persona con disagio psichico, con particolare riferimento alle situazioni socio-educative 6. Supportare la progettazione di attività ludico-educative adeguate alle caratteristiche di persone con disagio psichico di varia natura 7. Curare gli aspetti comunicativi e relazionali della persona con disabilità cognitiva, con particolare riferimento alle situazioni socio-educative 8. Supportare la progettazione di attività ludico-educative adeguate alle caratteristiche di persone con disabilità cognitiva
Conoscenze	1. Elementi di pedagogia 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio psichico 3. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità cognitiva 4. Tecniche comunicazione e relazionali con persone con disabilità cognitiva 5. Tecniche comunicazione e relazionali con portatori di disagio psichico 6. Tecniche di lavoro di équipe
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Assistente all'autonomia e alla comunicazione delle persone con disabilità**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.216.873 - Servizio di assistenza all'autonomia, all'intergrazione e alla comunicazione delle persone in età scolastica con disabilità
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Realizzazione di interventi e servizi di intergazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli
Qualificazione regionale di riferimento	Assistente all'autonomia e alla comunicazione delle persone con disabilità
Descrizione qualificazione	Svolge assistenza collegata alle attività socio-educative in favore di persone con disabilità di varia natura, supportando la comunicazione tra questi ultimi docenti/educatori e gli altri partecipanti, nonché collaborando alla preparazione di situazioni e materiali educativi e di gioco adeguati alle caratteristiche dei soggetti assistiti. In ambito scolastico fornisce un supporto aggiuntivo, in sinergia con l'insegnante di sostegno e gli altri docenti della classe, facilitando il processo relazionale e partecipativo dell'alunno con disabilità durante le attività scolastiche nell'ambito della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale, prevista dall'art. 13, comma 3, della Legge 104/92. Può lavorare con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione presso strutture pubbliche e private che erogano servizi socio educativi per persone con disabilità, assumendosi la responsabilità dei propri compiti. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda principalmente con educatori/docenti e assistenti materiali.
Referenziazione ATECO 2007	P.85.10.00 - Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie P.85.20.00 - Istruzione primaria: scuole elementari P.85.31.10 - Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie P.85.31.20 - Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei P.85.32.09 - Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica P.85.42.00 - Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
Codice ISCED-F 2013	0921 Care of the elderly and of disabled adults
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienzaprofessionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessivedel percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per " Assistente all'autonomia e alla comunicazione delle persone con disabilità"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive
2 - Supporto alla realizzazione di attività laboratoriali socio-educative e ludiche rivolte a persone con disabilità
3 - Assistenza alla motricita' della persona con disabilita' nello svolgimento delle attivita' socio-educative
4 - Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilita' visiva, in ambito socio-educativo
5 - Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità uditiva, in ambito socio-educativo
6 - Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilita' cognitiva e/o disturbi psichici, in ambito socio-educativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235)
Risultato atteso	Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza.
Abilità	1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Effettuare chiamate di soccorso 3. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.)
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di psicologia 3. Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Supporto alla realizzazione di attività laboratoriali socio-educative e ludiche rivolte a persone con disabilità**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Supporto alla realizzazione di attività laboratoriali socio-educative e ludiche rivolte a persone con disabilità (2998)
Risultato atteso	personale specializzato nella realizzazione di laboratori didattico-creativi adeguatamente supportato a gestire efficacemente la relazione con partecipanti con disabilità
Abilità	1. Applicare tecniche di base di rappresentazione e drammatizzazione 2. Applicare tecniche di base di atelier grafico-pittorico creativo 3. Applicare tecniche di bricolage creativo 4. Applicare tecniche di base di atelier psicomotorio creativo 5. Applicare tecniche di base di atelier creativo del suono e della musica 6. Applicare tecniche di base di atelier creativo multimediale 7. Collaborare con esperti di specifiche discipline artistiche e creative indirizzandone e coordinandone l'attività e il rapporto con gli assistiti 8. Supportare i docenti/educatori nella progettazione di situazioni ludiche ed educative adeguate alle caratteristiche dei soggetti assistiti, e nella preparazione dei relativi materiali
Conoscenze	1. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 2. Elementi di pedagogia 3. Tecniche di base di rappresentazione e drammatizzazione 4. Tecniche di bricolage creativo 5. Tecniche di base di atelier psicomotorio creativo 6. Tecniche di base di atelier grafico-pittorico creativo 7. Tecniche di base di atelier creativo multimediale 8. Tecniche di base di atelier creativo del suono e della musica 9. Metodologie dell'educazione motoria ed espressiva 10. Elementi di metodologia del gioco e dell'animazione 11. Dinamiche di gruppo 12. Caratteristiche e impiego creativo di materiali poveri e/o di riciclo 13. Caratteristiche e impiego creativo di materiali da manipolazione 14. Elementi di psicologia della disabilita
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Assistenza alla motricita' della persona con disabilita' nello svolgimento delle attivita' socio-educative**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Assistenza alla motricita' della persona con disabilita' nello svolgimento delle attivita' socio-educative (2999)
Risultato atteso	assistiti costantemente supportati per le loro esigenze di movimento nell'ambito di attivita' socio-educative
Abilità	1. Applicare tecniche ed usare correttamente presidi, ausili e attrezzature, atti alla mobilità e al trasferimento della persona 2. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 3. Supportare gli educatori nella preparazione del materiale didattico e di gioco 4. Assistere gli educatori nell'allestimento di locali in sicurezza adeguati allo svolgimento delle attività 5. Prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi 6. Impiegare tecniche di supporto alla deambulazione, mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti 7. Supportare e sorvegliare la persona con disabilita' durante lo svolgimento delle attivita' motorie
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 4. Normativa sulla disabilità 5. Elementi di pedagogia 6. Conoscenza dei più diffusi sussidi protesici 7. Presidi e tecniche di mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilita' visiva, in ambito socio-educativo**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilita' visiva, in ambito socio-educativo (3000)
Risultato atteso	persona con disabilita' visiva efficacemente inserita nelle dinamiche comunicative con docenti/educatori e compagni
Abilità	1. Prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi 2. Curare gli aspetti comunicativi e relazionali della persona con disabilità visiva, con particolare riferimento alle situazioni socio-educative 3. Supportare l?assistito nell?uso di tecnologie informatiche per soggetti con disabilità visiva 4. Utilizzare facilitatori e ingranditori per ipovedenti 5. Supportare la progettazione di attività ludico-educative adeguate alle caratteristiche di persone affette da disabilità visiva di varia natura 6. Collaborare con altri operatori educativi
Conoscenze	1. Elementi di pedagogia 2. Tipologie e modalita' di funzionamento degli ausili hardware e software per non vedenti e ipovedenti 3. Strategie e tecniche di intervento per l?inserimento della persona con disabilità visiva nel contesto scolastico e socio-educativo 4. Elementi di psicologia della persona non vedente 5. Elementi base del sistema braille e di altre modalità di scrittura e di lettura afferenti la minorazione visiva 6. Caratteristiche e uso di facilitatori e ingranditori per ipovedenti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità uditiva, in ambito socio-educativo**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità uditiva, in ambito socio-educativo (3001)
Risultato atteso	persona con disabilita' uditiva efficacemente inserita nelle dinamiche comunicative con docenti/educatori e compagni
Abilità	1. Prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi 2. Collaborare con altri operatori educativi 3. Curare gli aspetti comunicativi e relazionali della persona con disabilità uditiva, con particolare riferimento alle situazioni socio-educative 4. Supportare l'assistito nell'uso di tecnologie informatiche per persone con disabilità uditiva 5. Supportare la progettazione di attività ludico-educative adeguate alle caratteristiche di persone con disabilità uditiva di varia natura
Conoscenze	1. Elementi di pedagogia 2. Elementi di lis 3. Elementi di psicologia della persona con disabilità uditiva 4. Strategie e tecniche di intervento per l?inserimento della persona con disabilità uditiva nel contesto scolastico e socio-educativo 5. Tipologie e modalità di funzionamento degli ausili hardware e software per con persona con disabilità uditiva
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilita' cognitiva e/o disturbi psichici, in ambito socio-educativo**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilita' cognitiva e/o disturbi psichici, in ambito socio-educativo (3002)
Risultato atteso	miglioramento della relazione tra l'assistito e gli altri soggetti che partecipano alla situazione socio-educativa
Abilità	1. Prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi 2. Collaborare con altri operatori educativi 3. Comprendere le specifiche esigenze dell?assistito in relazione al suo specifico disagio psichico 4. Comprendere le specifiche esigenze dell'assistito in relazione alla sua specifica disabilità cognitiva 5. Curare gli aspetti comunicativi e relazionali della persona con disagio psichico, con particolare riferimento alle situazioni socio-educative 6. Supportare la progettazione di attività ludico-educative adeguate alle caratteristiche di persone con disagio psichico di varia natura 7. Curare gli aspetti comunicativi e relazionali della persona con disabilità cognitiva, con particolare riferimento alle situazioni socio-educative 8. Supportare la progettazione di attività ludico-educative adeguate alle caratteristiche di persone con disabilità cognitiva
Conoscenze	1. Elementi di pedagogia 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio psichico 3. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità cognitiva 4. Tecniche comunicazione e relazionali con persone con disabilità cognitiva 5. Tecniche comunicazione e relazionali con portatori di disagio psichico 6. Tecniche di lavoro di équipe
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico di comunità pedagogico - riabilitativa per tossicodipendenti**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.218.876 - Realizzazione di interventi di riabilitazione pedagogico-educativa per soggetti in età minorile, soggetti con disabilità e/o disagio sociale
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico di comunità pedagogico - riabilitativa per tossicodipendenti promuove il reinserimento nella società delle persone con problemi di dipendenza patologica, svolgendo attività inerenti il supporto alle attività di riabilitazione, la progettazione, gestione e coordinamento di interventi di natura sociale, culturale, educativa e di inserimento lavorativo. Lavora con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione prevalentemente presso comunità semiresidenziali o residenziali per tossicodipendenti. Opera all'interno di un quadro di istruzioni condivise con l'èquipe (psicologi, assistenti sociali, educatori professionali, ecc.) mantenendo un elevato grado di autonomia per le attività di propria competenza.
Referenziazione ATECO 2007	Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Progettazione e coordinamento di attività di laboratorio educativo - lavorativo (2511)
2. Progettazione e gestione di attività culturali per soggetti con dipendenza patologica (2512)
3. Animazione sociale per soggetti con dipendenza patologica (2513)
4. Allestimento, igiene e sicurezza degli ambienti (2514)
5. Supporto alle attività di riabilitazione del soggetto con dipendenza patologica (2515)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione e coordinamento di attività di laboratorio educativo - lavorativo**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Attività laboratoriali efficaci e coerenti con il tessuto produttivo di riferimento.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione e coordinamento di attività laboratoriali indirizzate all'acquisizione di conoscenze tecnico-artigianali e professionali .
Indicatori	Organizzazione di spazi e attività laboratoriali in sicurezza; pianificazione, organizzazione e coordinamento delle attività laboratoriali; efficace gestione delle dinamiche di gruppo in ambiente di laboratorio.
Abilità	1. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 2. Utilizzare le metodologie di lavoro di rete al fine di indirizzare e coordinare le attività degli esperti del mondo del lavoro e il loro rapporto con gli assistiti 3. Predisporre i materiali necessari all'insegnamento teorico ed esercizio pratico delle attività lavorative/professionali previste 4. Applicare tecniche di progettazione e coordinamento di attività laboratoriali indirizzate all'acquisizione di conoscenze tecnico-artigianali e professionali
Conoscenze	1. Elementi di psicologia relazionale 2. Tecniche di conduzione dei gruppi 3. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 4. Metodologie del lavoro di rete 5. Caratteristiche della domanda e dell'offerta di lavoro nel territorio 6. Caratteristiche e opportunità dell'offerta professionale del territorio (con particolare riferimento ai mestieri artigiani) 7. Tecniche di base di florovivaismo ed orticoltura 8. Tecniche di base di attività artigianali (falegnameria, restauro, ceramica, piccola carpenteria, sartoria, ecc.) 9. Articolazione, contenuti e metodi del piano educativo individualizzato
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.3.1 - Psicologi clinici e psicoterapeuti 2.5.3.3.2 - Psicologi dello sviluppo e dell'educazione 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione e gestione di attività culturali per soggetti con dipendenza patologica**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Assistiti stimolati nelle loro doti espressive, artistiche e culturali.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di animazione culturale per soggetti con dipendenza patologica.
Indicatori	Corretta applicazione di tecniche di progettazione e realizzazione dell'animazione culturale; padroneggiamento delle tecniche di comunicazione non-verbale; applicazione all'animazione di tecniche di base teatrali, pittoriche, musicali e di manipolazione creativa.
Abilità	1. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 2. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 3. Applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative di individui e gruppi di assistiti 4. Applicare tecniche di gestione dei conflitti 5. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete 6. Utilizzare tecniche di base di manipolazione creativa di materiali (ceramica, bricolage creativo, modellismo ecc.) al fine di incoraggiare negli assistiti lo sviluppo di abilità artistico - manuali 7. Applicare tecniche di base di cartotecnica e legatoria 8. Applicare tecniche di progettazione e programmazione di attività culturali 9. Utilizzare tecniche di base del disegno e della pittura al fine di incoraggiare negli assistiti lo sviluppo di abilità artistico - manuali 10. Utilizzare gli strumenti fondamentali della comunicazione multimediale 11. Applicare tecniche teatrali di improvvisazione e drammatizzazione al fine di sollecitare l'espressività personale dell'assistito
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Elementi di psicologia relazionale 3. Tecniche di conduzione dei gruppi 4. Tecniche per la gestione dei conflitti 5. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 6. Elementi di base di tecniche di disegno e pittoriche 7. Elementi di base di tecniche di manipolazione creativa di materiali (bricolage creativo, ceramica, modellismo) 8. Elementi di psicologia sociale e di comunità 9. Metodologie del lavoro di rete 10. Tecniche di teatralizzazione e drammatizzazione 11. Articolazione, contenuti e metodi del piano educativo individualizzato 12. Tecniche di base di cartotecnica e legatoria 13. Elementi e tecniche di base della comunicazione multimediale 14. Articolazione dell'offerta culturale del territorio
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.3.2 - Psicologi dello sviluppo e dell’educazione 3.2.1.2.7 - Educatori professionali 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Animazione sociale per soggetti con dipendenza patologica**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Attività di animazione sociale per gli assistiti rispondenti alle loro esigenze.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di animazione sociale per soggetti per soggetti con dipendenza patologica.
Indicatori	Ricognizione efficace dei fabbisogni socio-relazionali degli utenti; corretta applicazione di tecniche di conduzione di gruppo e gestione dei conflitti; corretta applicazione delle tecniche di progettazione e realizzazione dell'animazione.
Abilità	1. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 2. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 3. Applicare tecniche di gestione dei conflitti 4. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete 5. Utilizzare gli strumenti fondamentali della comunicazione multimediale 6. Realizzare e gestire attività di animazione sociale per soggetti con dipendenza patologica 7. Applicare tecniche di animazione basate sull'espressione non-verbale
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Elementi di psicologia relazionale 3. Tecniche di conduzione dei gruppi 4. Tecniche per la gestione dei conflitti 5. Elementi di psicologia sociale e di comunità 6. Metodi e tecniche di monitoraggio e valutazione del lavoro di animazione 7. Metodologie del lavoro di rete 8. Tecniche di comunicazione non verbale 9. Tecniche di teatralizzazione e drammatizzazione 10. Teoria e tecnica dell'animazione 11. Elementi e tecniche di base della comunicazione multimediale 12. Articolazione dell'offerta culturale del territorio
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Allestimento, igiene e sicurezza degli ambienti**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Ambienti di vita dell'assistito costantemente salubri, igienizzati e sicuri.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di allestimento, l'igiene e la sicurezza degli ambienti di vita e di cura degli assistiti.
Indicatori	Efficace utilizzo di prodotti e tecniche di disinfezione e sterilizzazione di ambienti, attrezzature e presidi sanitari; prevenzione/riduzione dei fattori di rischio; gestione ottimale della salubrità degli ambienti di vita.
Abilità	1. Applicare procedure di disinfezione e sanificazione dell'ambiente di vita e di cura 2. Individuare soluzione adeguate e funzionali di allestimento e riordino degli ambienti di vita dell'assistito, non tralasciando gli elementi della personalizzazione 3. Rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita dell'assistito 4. Comprendere le informazioni sulle etichette dei prodotti
Conoscenze	1. Elementi di igiene e profilassi 2. Elementi di metodologia del lavoro sanitario 3. Nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti 4. Prodotti, strumenti e tecniche per l'igiene e la sanificazione degli ambienti
Referenziazione ISTAT CP2011	5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali 5.4.4.1.0 - Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Supporto alle attività di riabilitazione del soggetto con dipendenza patologica**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Assistiti adeguatamente supportati nelle attività di riabilitazione previste nel proprio Piano Educativo.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di supporto al percorso di riabilitazione del soggetto con dipendenza patologica.
Indicatori	Completezza e qualità del Piano Educativo Individualizzato; gestione efficace delle attività di gruppo; corretta impostazione e gestione della relazione d'aiuto.
Abilità	1. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 2. Svolgere servizio di accompagnamento dell'assistito 3. Applicare tecniche di gestione dei conflitti 4. Supportare le professionalità competenti nell'utilizzo di tecniche di verifica dei risultati del piano educativo individualizzato 5. Applicare tecniche avanzate di costruzione e gestione della relazione con l'assistito 6. Applicare procedure e tecniche di organizzazione del lavoro finalizzate al coordinamento delle attività di collaborazione al governo della comunità affidate agli assistiti 7. Utilizzare tecniche di supporto psicologico 8. Utilizzare tecniche di motivazione personale rivolte a promuovere il raggiungimento degli obiettivi terapeutici 9. Applicare metodi e tecniche di lavoro d'équipe al fine di concorrere alla rimodulazione del piano educativo individualizzato 10. Applicare tecniche di prevenzione e gestione del distress e del burnout 11. Utilizzare le tecniche e i metodi della relazione d'aiuto 12. Applicare tecniche di organizzazione e gestione delle attività di gruppo
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Elementi di psicologia relazionale 3. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 4. Tassonomia, caratteristiche ed effetti delle sostanze stupefacenti 5. Tecniche di conduzione dei gruppi 6. Tecniche per la gestione dei conflitti 7. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 8. Elementi di psicologia sociale e di comunità 9. Articolazione, contenuti e metodi del piano educativo individualizzato 10. Tecniche di prevenzione e gestione di stress e del burnout 11. Tecniche avanzate di costruzione e gestione della relazione con l'assistito 12. Informazioni sulle patologie e terapie degli assistiti 13. Tecniche di raccolta dati e analisi sulla situazione dell'utente 14. Tassonomia ed eziologia delle dipendenze
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.3.1 - Psicologi clinici e psicoterapeuti 2.5.3.3.2 - Psicologi dello sviluppo e dell’educazione 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico di comunità pedagogico - riabilitativa per tossicodipendenti**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.218.876 - Realizzazione di interventi di riabilitazione pedagogico-educativa per soggetti in età minorile, soggetti con disabilità e/o disagio sociale
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico di comunità pedagogico - riabilitativa per tossicodipendenti
Descrizione qualificazione	Il Tecnico di comunità pedagogico - riabilitativa per tossicodipendenti promuove il reinserimento nella società delle persone con problemi di dipendenza patologica, svolgendo attività inerenti il supporto alle attività di riabilitazione, la progettazione, gestione e coordinamento di interventi di natura sociale, culturale, educativa e di inserimento lavorativo. Lavora con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione prevalentemente presso comunità semiresidenziali o residenziali per tossicodipendenti. Opera all'interno di un quadro di istruzioni condivise con l'èquipe (psicologi, assistenti sociali, educatori professionali, ecc.) mantenendo un elevato grado di autonomia per le attività di propria competenza.
Referenziazione ATECO 2007	Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale
Codice ISCED-F 2013	0923 Social work and counselling
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	40
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi”. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente

fonte: http://burc.regione.campania.it

	che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage/tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico di comunità pedagogico - riabilitativa per tossicodipendenti"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Progettazione e coordinamento di attività di laboratorio educativo - lavorativo
2 - Progettazione e gestione di attività culturali per soggetti con dipendenza patologica
3 - Animazione sociale per soggetti con dipendenza patologica
4 - Allestimento, igiene e sicurezza degli ambienti
5 - Supporto alle attività di riabilitazione del soggetto con dipendenza patologica

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Progettazione e coordinamento di attività di laboratorio educativo - lavorativo**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettazione e coordinamento di attività di laboratorio educativo - lavorativo (2511)
Risultato atteso	Attività laboratoriali efficaci e coerenti con il tessuto produttivo di riferimento.
Abilità	1. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 2. Utilizzare le metodologie di lavoro di rete al fine di indirizzare e coordinare le attività degli esperti del mondo del lavoro e il loro rapporto con gli assistiti 3. Predisporre i materiali necessari all'insegnamento teorico ed esercizio pratico delle attività lavorative/professionali previste 4. Applicare tecniche di progettazione e coordinamento di attività laboratoriali indirizzate all'acquisizione di conoscenze tecnico-artigianali e professionali
Conoscenze	1. Elementi di psicologia relazionale 2. Tecniche di conduzione dei gruppi 3. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 4. Metodologie del lavoro di rete 5. Caratteristiche della domanda e dell'offerta di lavoro nel territorio 6. Caratteristiche e opportunità dell'offerta professionale del territorio (con particolare riferimento ai mestieri artigiani) 7. Tecniche di base di florovivaismo ed orticoltura 8. Tecniche di base di attività artigianali (falegnameria, restauro, ceramica, piccola carpenteria, sartoria, ecc.) 9. Articolazione, contenuti e metodi del piano educativo individualizzato
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Progettazione e gestione di attività culturali per soggetti con dipendenza patologica**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione e gestione di attività culturali per soggetti con dipendenza patologica (2512)
Risultato atteso	Assistiti stimolati nelle loro doti espressive, artistiche e culturali.
Abilità	1. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 2. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 3. Applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative di individui e gruppi di assistiti 4. Applicare tecniche di gestione dei conflitti 5. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete 6. Utilizzare tecniche di base di manipolazione creativa di materiali (ceramica, bricolage creativo, modellismo ecc.) al fine di incoraggiare negli assistiti lo sviluppo di abilità artistico - manuali 7. Applicare tecniche di base di cartotecnica e legatoria 8. Applicare tecniche di progettazione e programmazione di attività culturali 9. Utilizzare tecniche di base del disegno e della pittura al fine di incoraggiare negli assistiti lo sviluppo di abilità artistico - manuali 10. Utilizzare gli strumenti fondamentali della comunicazione multimediale 11. Applicare tecniche teatrali di improvvisazione e drammatizzazione al fine di sollecitare l'espressività personale dell'assistito
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Elementi di psicologia relazionale 3. Tecniche di conduzione dei gruppi 4. Tecniche per la gestione dei conflitti 5. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 6. Elementi di base di tecniche di disegno e pittoriche 7. Elementi di base di tecniche di manipolazione creativa di materiali (bricolage creativo, ceramica, modellismo) 8. Elementi di psicologia sociale e di comunità 9. Metodologie del lavoro di rete 10. Tecniche di teatralizzazione e drammatizzazione 11. Articolazione, contenuti e metodi del piano educativo individualizzato 12. Tecniche di base di cartotecnica e legatoria 13. Elementi e tecniche di base della comunicazione multimediale 14. Articolazione dell'offerta culturale del territorio
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Animazione sociale per soggetti con dipendenza patologica**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Animazione sociale per soggetti con dipendenza patologica (2513)
Risultato atteso	Attività di animazione sociale per gli assistiti rispondenti alle loro esigenze.
Abilità	1. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 2. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 3. Applicare tecniche di gestione dei conflitti 4. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete 5. Utilizzare gli strumenti fondamentali della comunicazione multimediale 6. Realizzare e gestire attività di animazione sociale per soggetti con dipendenza patologica 7. Applicare tecniche di animazione basate sull'espressione non-verbale
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Elementi di psicologia relazionale 3. Tecniche di conduzione dei gruppi 4. Tecniche per la gestione dei conflitti 5. Elementi di psicologia sociale e di comunità 6. Metodi e tecniche di monitoraggio e valutazione del lavoro di animazione 7. Metodologie del lavoro di rete 8. Tecniche di comunicazione non verbale 9. Tecniche di teatralizzazione e drammatizzazione 10. Teoria e tecnica dell'animazione 11. Elementi e tecniche di base della comunicazione multimediale 12. Articolazione dell'offerta culturale del territorio
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Allestimento, igiene e sicurezza degli ambienti**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Allestimento, igiene e sicurezza degli ambienti (2514)
Risultato atteso	Ambienti di vita dell'assistito costantemente salubri, igienizzati e sicuri.
Abilità	1. Applicare procedure di disinfezione e sanificazione dell'ambiente di vita e di cura 2. Individuare soluzione adeguate e funzionali di allestimento e riordino degli ambienti di vita dell'assistito, non tralasciando gli elementi della personalizzazione 3. Rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita dell'assistito 4. Comprendere le informazioni sulle etichette dei prodotti
Conoscenze	1. Elementi di igiene e profilassi 2. Elementi di metodologia del lavoro sanitario 3. Nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti 4. Prodotti, strumenti e tecniche per l'igiene e la sanificazione degli ambienti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Supporto alle attività di riabilitazione del soggetto con dipendenza patologica**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Supporto alle attività di riabilitazione del soggetto con dipendenza patologica (2515)
Risultato atteso	Assistiti adeguatamente supportati nelle attività di riabilitazione previste nel proprio Piano Educativo.
Abilità	1. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 2. Svolgere servizio di accompagnamento dell'assistito 3. Applicare tecniche di gestione dei conflitti 4. Supportare le professionalità competenti nell'utilizzo di tecniche di verifica dei risultati del piano educativo individualizzato 5. Applicare tecniche avanzate di costruzione e gestione della relazione con l'assistito 6. Applicare procedure e tecniche di organizzazione del lavoro finalizzate al coordinamento delle attività di collaborazione al governo della comunità affidate agli assistiti 7. Utilizzare tecniche di supporto psicologico 8. Utilizzare tecniche di motivazione personale rivolte a promuovere il raggiungimento degli obiettivi terapeutici 9. Applicare metodi e tecniche di lavoro d'équipe al fine di concorrere alla rimodulazione del piano educativo individualizzato 10. Applicare tecniche di prevenzione e gestione del distress e del burnout 11. Utilizzare le tecniche e i metodi della relazione d'aiuto 12. Applicare tecniche di organizzazione e gestione delle attività di gruppo
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Elementi di psicologia relazionale 3. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 4. Tassonomia, caratteristiche ed effetti delle sostanze stupefacenti 5. Tecniche di conduzione dei gruppi 6. Tecniche per la gestione dei conflitti 7. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 8. Elementi di psicologia sociale e di comunità 9. Articolazione, contenuti e metodi del piano educativo individualizzato 10. Tecniche di prevenzione e gestione di stress e del burnout 11. Tecniche avanzate di costruzione e gestione della relazione con l'assistito 12. Informazioni sulle patologie e terapie degli assistiti 13. Tecniche di raccolta dati e analisi sulla situazione dell'utente 14. Tassonomia ed eziologia delle dipendenze
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Mediatore culturale**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.216.690 - Servizio di mediazione inter-culturale
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Realizzazione di interventi e servizi di intergazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli
Descrizione sintetica della qualificazione	Svolge attività di accompagnamento e facilitazione nella relazione tra immigrati e contesto di riferimento, analizzando bisogni e risorse dell'immigrato, predisponendo e/o rimodulando un eventuale piano di assistenza e svolgendo attività di intermediazione linguistica e culturale e di orientamento ai servizi pubblici e privati. Svolge, inoltre, attività di formazione e consulenza, oltre che agli immigrati, anche al personale italiano in servizio, che interagisce con gli stranieri. Lavora prevalentemente come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione nell'ambito di cooperative sociali, per conto della pubblica amministrazione (anagrafe, uffici di relazione con il pubblico, centri per l'impiego, uffici speciali per l'immigrazione, uffici stranieri delle Questure, Commissariati, Centri di accoglienza ecc.), e nei servizi di prima accoglienza di scuole, ospedali, consultori, carceri e tribunali. Opera con livelli di autonomia elevati ed è generalmente esposto a cambiamenti imprevedibili.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale
Regolamentata	SI

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi dei bisogni e delle risorse dell'immigrato e delle comunità straniere (2451)
2. Erogazione di formazione rivolta agli immigrati e/o ad operatori e professionisti che interagiscono con loro (2452)
3. Intermediazione culturale (2453)
4. Intermediazione linguistica (2454)
5. Orientamento, facilitazione e monitoraggio delle relazioni immigrato/servizi (2455)
6. Predisposizione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato (2456)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi dei bisogni e delle risorse dell'immigrato e delle comunità straniere**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Bisogni e potenziale dell'immigrato adeguatamente rilevati ed interpretati.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di diagnosi dei bisogni e del potenziale dell'immigrato.
Indicatori	Corretta applicazione delle metodologie di rilevazione dei dati e di raccolta delle storie di vita; corretta applicazione delle tecniche di interpretazione del fabbisogno e del potenziale.
Abilità	1. Applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative di individui e gruppi di assistiti 2. Applicare tecniche di intervista qualitativa e storie di vita 3. Utilizzare tecniche per l'analisi del potenziale individuale e di gruppo 4. Applicare metodi e tecniche di ricerca sociale 5. Applicare tecniche di gestione dei colloqui di aiuto 6. Applicare tecniche di osservazione partecipante e non partecipante 7. Applicare tecniche di raccolta dati e informazioni statistiche documentali 8. Applicare tecniche di traduzione e interpretariato 9. Identificare e approfondire le diverse forme di disagio sociale e culturale 10. Individuare elementi di attrito interculturale
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Elementi di psicologia 3. Tecniche di ascolto attivo 4. Metodi e tecniche del colloquio d'aiuto 5. Elementi di antropologia culturale 6. Principali forme di disagio sociale 7. Caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio 8. Elementi di psicologia dell'immigrazione 9. Elementi di storia delle migrazioni 10. Fenomeni e dinamiche dei processi migratori 11. Lingua italiana parlata e scritta 12. Metodi e tecniche di intervista qualitativa 13. Normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati 14. Tecniche avanzate di comunicazione 15. Tecniche di traduzione ed interpretariato 16. Una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.2.1 - Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Erogazione di formazione rivolta agli immigrati e/o ad operatori e professionisti che interagiscono con loro**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Attività formative qualitativamente adeguate; materiali didattici adeguati.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di formazione rivolte agli assistiti e agli operatori dei servizi.
Indicatori	Scelta ed utilizzo efficace di tecniche didattiche.
Abilità	1. Applicare tecniche didattiche e di comunicazione efficace per predisporre materiali didattici/informativi 2. Applicare tecniche didattiche per il trasferimento all'immigrato di conoscenze relative a servizi socio sanitari, socio assistenziali, lavorativi, educativi, scolastici, amministrativi e giudiziari 3. Applicare tecniche didattiche per il trasferimento all'immigrato di conoscenze sui propri doveri e diritti 4. Applicare tecniche didattiche per il trasferimento all'immigrato di norme e valori culturali 5. Applicare tecniche didattiche per l'insegnamento dei fondamenti della lingua italiana 6. Applicare tecniche didattiche per trasferire ad operatori dei servizi italiani elementi fondamentali della cultura delle principali comunità straniere presenti sul territorio
Conoscenze	1. Elementi di informatica 2. Tecniche didattiche 3. Elementi di antropologia culturale 4. Tecniche della comunicazione multimediale 5. Caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio 6. Lingua italiana parlata e scritta 7. Normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati 8. Tecniche avanzate di comunicazione 9. Tecniche di traduzione ed interpretariato 10. Una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato) 11. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 12. Caratteristiche dell'offerta residenziale, lavorativa, ricreativa e culturale del territorio 13. Elementi di diritto del lavoro e di diritto amministrativo 14. Normativa di base, funzionamento e principali regolamenti dei servizi socio sanitari, socio assistenziali, lavorativi, educativi, scolastici, amministrativi e giudiziari 15. Pedagogia e didattica dell’intercultura
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.2.1 - Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Intermediazione culturale**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Immigrato supportato nei processi di relazione con il contesto e di integrazione sociale.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di intermediazione culturale.
Indicatori	Applicazione efficace delle tecniche di intermediazione culturale.
Abilità	1. Applicare metodi e tecniche di lavoro in équipe 2. Applicare metodi e tecniche di pianificazione e programmazione di attività di mediazione interculturale rivolte a comunità straniere 3. Applicare tecniche di animazione sociale per promuovere l'incontro/confronto tra culture 4. Applicare tecniche di comunicazione efficace per promuovere l'interazione tra immigrato (o la comunità seguita) e contesto 5. Applicare tecniche di decodifica dei codici culturali per facilitare la relazione tra le parti 6. Applicare tecniche di lavoro di rete e animazione sociale per promuovere l'integrazione sociale e lavorativa dell'assistito (o della comunità straniera) 7. Applicare tecniche di mediazione per facilitare l'accesso e la fruizione da parte dell'immigrato di servizi socio-sanitari, socio assistenziali, lavorativi, abitativi, educativi, scolastici, amministrativi e giudiziari 8. Applicare tecniche didattiche per trasferire all'assistito (o alla comunità straniera) conoscenze relative al contesto culturale e sociale e al funzionamento di istituzioni e servizi 9. Supportare gli operatori dei servizi nell'attività di erogazione degli stessi a favore del'immigrato (o di comunità straniere) 10. Supportare la progettazione ed il miglioramento dei servizi in funzione dei fabbisogni dell'utenza straniera 11. Utilizzare conoscenze del sistema dei servizi per orientare l'assistito (o la comunità straniera)
Conoscenze	1. Elementi di pronto soccorso 2. Elementi di sociologia 3. Elementi di etica professionale 4. Tecniche di ascolto attivo 5. Tecniche didattiche 6. Tecniche per la gestione dei conflitti 7. Tecniche di accoglienza e ascolto 8. Elementi di psicologia sociale e di comunità 9. Metodologie del lavoro di rete 10. Teoria e tecnica dell'animazione 11. Metodi e tecniche di lavoro in équipe 12. Elementi di antropologia culturale 13. Elementi di educazione alla salute 14. Caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio 15. Elementi di psicologia dell'immigrazione 16. Lingua italiana parlata e scritta 17. Normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati 18. Tecniche avanzate di comunicazione 19. Tecniche di traduzione ed interpretariato 20. Una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato) 21. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 22. Caratteristiche dell'offerta residenziale, lavorativa, ricreativa e culturale del territorio 23. Elementi di diritto del lavoro e di diritto amministrativo 24. Normativa di base, funzionamento e principali regolamenti dei servizi socio sanitari, socio assistenziali, lavorativi, educativi, scolastici, amministrativi e giudiziari 25. Tecniche avanzate di intermediazione culturale 26. Sociologia delle religioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Intermediazione linguistica**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Messaggi correttamente tradotti; relazioni comunicativa tra assistito e terzi consentita e facilitata.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di interpretazione linguistica.
Indicatori	Traduzione adeguata dei messaggi verbali; applicazione efficace di tecniche di comunicazione verbale e non verbale per facilitare la comprensione.
Abilità	1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Applicare tecniche di comunicazione efficace 3. Applicare tecniche di chuchotage 4. Applicare tecniche di interprete di ruolo e di sostegno 5. Applicare tecniche di ombreggiatura 6. Utilizzare linguaggi settoriali 7. Applicare tecniche di topicalizzazione 8. Applicare tecniche di decodifica dei codici culturali per facilitare la relazione tra le parti 9. Applicare tecniche di interpretazione consecutiva 10. Applicare tecniche di interpretazione simultanea 11. Realizzare materiali informativi, comunicativi, avvisi in lingua italiana e nelle lingue straniere conosciute
Conoscenze	1. Elementi di psicologia della comunicazione 2. Principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale 3. Lingua inglese livello c1-c2 4. Elementi di programmazione neuro linguistica (pnl) 5. Fondamenti del linguaggio verbale: fonetica, fonologia e aspetti non linguistici della comunicazione 6. Grammatica della lingua italiana 7. Linguaggi settoriali 8. Tecniche di traduzione ed interpretariato 9. Elementi di linguistica della lingua italiana 10. Linguistica della seconda lingua
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Orientamento, facilitazione e monitoraggio delle relazioni immigrato/servizi**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Relazione tra immigrato e operatori dei servizi adeguatamente monitorata e favorita.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di orientamento, monitoraggio e facilitazione del rapporto immigrato/servizi.
Indicatori	Applicazione efficace delle tecniche di insegnamento; applicazione di tecniche di problem posing e problem solving; applicazione efficace di tecniche di traduzione ed interpretariato; applicazione efficace delle tecniche di base di intermediazione culturale
Abilità	1. Applicare tecniche di monitoraggio e metodi di valutazione dei risultati 2. Analizzare il contesto territoriale di riferimento (strutture, servizi e altre opportunità presenti sul territorio) 3. Applicare tecniche di traduzione e interpretariato 4. Applicare tecniche di decodifica dei codici culturali per facilitare la relazione tra le parti 5. Applicare tecniche didattiche per trasferire all'assistito (o alla comunità straniera) conoscenze relative al contesto culturale e sociale e al funzionamento di istituzioni e servizi 6. Applicare metodologie di problem posing e problem solving per superare ostacoli alla interazione tra operatore e immigrato 7. Applicare tecniche dell'insegnamento per trasferire all'assistito elementi delle principali normative a lui utili (immigrazione, lavoro, assistenza, ecc.), dei suoi diritti e dei suoi doveri 8. Applicare tecniche di informazione per rendere consapevoli gli operatori dei servizi delle principali problematiche delle varie comunità di stranieri
Conoscenze	1. Elementi di informatica 2. Elementi di psicologia 3. Tecniche di ascolto attivo 4. Tecniche didattiche 5. Elementi di antropologia culturale 6. Principali forme di disagio sociale 7. Monitoraggio e valutazione degli interventi 8. Caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio 9. Elementi di psicologia dell'immigrazione 10. Fenomeni e dinamiche dei processi migratori 11. Lingua italiana parlata e scritta 12. Normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati 13. Tecniche avanzate di comunicazione 14. Tecniche di traduzione ed interpretariato 15. Una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato) 16. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 17. Tecniche di base dell'intermediazione culturale 18. Politiche, tecniche e strumenti per le pari opportunità e la parità di genere
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Predisposizione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Piano di Assistenza Individualizzato adeguato nella articolazione e nei contenuti.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di predisposizione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato.
Indicatori	Applicazione efficace delle tecniche di progettazione del Piano di Assistenza Individualizzato; applicazione efficace delle tecniche di valutazione dei risultati conseguiti.
Abilità	1. Applicare metodi e tecniche di lavoro in équipe 2. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 3. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete 4. Applicare tecniche di formalizzazione ed articolazione degli interventi di aiuto in un piano strutturato di assistenza 5. Individuare delle soluzioni di assistenza/accompagnamento più adeguate alle esigenze rilevate nell'utente 6. Selezionare il livello di intervento (solo mediazione linguistica, solo mediazione culturale, entrambe)
Conoscenze	1. Elementi di informatica 2. Elementi di sociologia 3. Elementi di psicologia 4. Tecniche di ascolto attivo 5. Metodi e tecniche del colloquio d'aiuto 6. Tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 7. Principali forme di disagio sociale 8. Caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio 9. Elementi di psicologia dell'immigrazione 10. Fenomeni e dinamiche dei processi migratori 11. Lingua italiana parlata e scritta 12. Normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati 13. Tecniche di traduzione ed interpretariato 14. Una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato) 15. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 16. Caratteristiche dell'offerta residenziale, lavorativa, ricreativa e culturale del territorio 17. Tecniche di base dell'intermediazione culturale
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Mediatore culturale**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.216.690 - Servizio di mediazione inter-culturale
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Realizzazione di interventi e servizi di intergazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli
Qualificazione regionale di riferimento	Mediatore culturale
Descrizione qualificazione	Svolge attività di accompagnamento e facilitazione nella relazione tra immigrati e contesto di riferimento, analizzando bisogni e risorse dell'immigrato, predisponendo e/o rimodulando un eventuale piano di assistenza e svolgendo attività di intermediazione linguistica e culturale e di orientamento ai servizi pubblici e privati. Svolge, inoltre, attività di formazione e consulenza, oltre che agli immigrati, anche al personale italiano in servizio, che interagisce con gli stranieri. Lavora prevalentemente come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione nell'ambito di cooperative sociali, per conto della pubblica amministrazione (anagrafe, uffici di relazione con il pubblico, centri per l'impiego, uffici speciali per l'immigrazione, uffici stranieri delle Questure, Commissariati, Centri di accoglienza ecc.), e nei servizi di prima accoglienza di scuole, ospedali, consultori, carceri e tribunali. Opera con livelli di autonomia elevati ed è generalmente esposto a cambiamenti imprevedibili.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale
Codice ISCED-F 2013	0923 Social work and counselling
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell’attestato i cittadini stranieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

	che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza di una lingua a scelta tra inglese, spagnolo, arabo, altra lingua di un Paese extracomunitario ad un livello non inferiore al C1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Mediatore culturale"
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	I contenuti didattici sono conformi a quanto disposto nel documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, "Riconoscimento della figura professionale del Mediatore interculturale" (Rep. atti n. 09/030/CR/C9), 8 aprile 2009.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi dei bisogni e delle risorse dell'immigrato e delle comunità straniere
2 - Erogazione di formazione rivolta agli immigrati e/o ad operatori e professionisti che interagiscono con loro
3 - Intermediazione culturale
4 - Intermediazione linguistica
5 - Orientamento, facilitazione e monitoraggio delle relazioni immigrato/servizi
6 - Predisposizione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi dei bisogni e delle risorse dell'immigrato e delle comunità straniere**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi dei bisogni e delle risorse dell'immigrato e delle comunità straniere (2451)
Risultato atteso	Bisogni e potenziale dell'immigrato adeguatamente rilevati ed interpretati.
Abilità	1. Applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative di individui e gruppi di assistiti 2. Applicare tecniche di intervista qualitativa e storie di vita 3. Utilizzare tecniche per l'analisi del potenziale individuale e di gruppo 4. Applicare metodi e tecniche di ricerca sociale 5. Applicare tecniche di gestione dei colloqui di aiuto 6. Applicare tecniche di osservazione partecipante e non partecipante 7. Applicare tecniche di raccolta dati e informazioni statistiche documentali 8. Applicare tecniche di traduzione e interpretariato 9. Identificare e approfondire le diverse forme di disagio sociale e culturale 10. Individuare elementi di attrito interculturale
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Elementi di psicologia 3. Tecniche di ascolto attivo 4. Metodi e tecniche del colloquio d'aiuto 5. Elementi di antropologia culturale 6. Principali forme di disagio sociale 7. Caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio 8. Elementi di psicologia dell'immigrazione 9. Elementi di storia delle migrazioni 10. Fenomeni e dinamiche dei processi migratori 11. Lingua italiana parlata e scritta 12. Metodi e tecniche di intervista qualitativa 13. Normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati 14. Tecniche avanzate di comunicazione 15. Tecniche di traduzione ed interpretariato 16. Una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	55
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Erogazione di formazione rivolta agli immigrati e/o ad operatori e professionisti che interagiscono con loro**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Erogazione di formazione rivolta agli immigrati e/o ad operatori e professionisti che interagiscono con loro (2452)
Risultato atteso	Attività formative qualitativamente adeguate; materiali didattici adeguati.
Abilità	1. Applicare tecniche didattiche e di comunicazione efficace per predisporre materiali didattici/informativi 2. Applicare tecniche didattiche per il trasferimento all'immigrato di conoscenze relative a servizi socio sanitari, socio assistenziali, lavorativi, educativi, scolastici, amministrativi e giudiziari 3. Applicare tecniche didattiche per il trasferimento all'immigrato di conoscenze sui propri doveri e diritti 4. Applicare tecniche didattiche per il trasferimento all'immigrato di norme e valori culturali 5. Applicare tecniche didattiche per l'insegnamento dei fondamenti della lingua italiana 6. Applicare tecniche didattiche per trasferire ad operatori dei servizi italiani elementi fondamentali della cultura delle principali comunità straniere presenti sul territorio
Conoscenze	1. Elementi di informatica 2. Tecniche didattiche 3. Elementi di antropologia culturale 4. Tecniche della comunicazione multimediale 5. Caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio 6. Lingua italiana parlata e scritta 7. Normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati 8. Tecniche avanzate di comunicazione 9. Tecniche di traduzione ed interpretariato 10. Una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato) 11. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 12. Caratteristiche dell'offerta residenziale, lavorativa, ricreativa e culturale del territorio 13. Elementi di diritto del lavoro e di diritto amministrativo 14. Normativa di base, funzionamento e principali regolamenti dei servizi socio sanitari, socio assistenziali, lavorativi, educativi, scolastici, amministrativi e giudiziari 15. Pedagogia e didattica dell'intercultura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Intermediazione culturale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Intermediazione culturale (2453)
Risultato atteso	Immigrato supportato nei processi di relazione con il contesto e di integrazione sociale.
Abilità	1. Applicare metodi e tecniche di lavoro in équipe 2. Applicare metodi e tecniche di pianificazione e programmazione di attività di mediazione interculturale rivolte a comunità straniere 3. Applicare tecniche di animazione sociale per promuovere l'incontro/confronto tra culture 4. Applicare tecniche di comunicazione efficace per promuovere l'interazione tra immigrato (o la comunità seguita) e contesto 5. Applicare tecniche di decodifica dei codici culturali per facilitare la relazione tra le parti 6. Applicare tecniche di lavoro di rete e animazione sociale per promuovere l'integrazione sociale e lavorativa dell'assistito (o della comunità straniera) 7. Applicare tecniche di mediazione per facilitare l'accesso e la fruizione da parte dell'immigrato di servizi socio-sanitari, socio assistenziali, lavorativi, abitativi, educativi, scolastici, amministrativi e giudiziari 8. Applicare tecniche didattiche per trasferire all'assistito (o alla comunità straniera) conoscenze relative al contesto culturale e sociale e al funzionamento di istituzioni e servizi 9. Supportare gli operatori dei servizi nell'attività di erogazione degli stessi a favore del'immigrato (o di comunità straniere) 10. Supportare la progettazione ed il miglioramento dei servizi in funzione dei fabbisogni dell'utenza straniera 11. Utilizzare conoscenze del sistema dei servizi per orientare l'assistito (o la comunità straniera)
Conoscenze	1. Elementi di pronto soccorso 2. Elementi di sociologia 3. Elementi di etica professionale 4. Tecniche di ascolto attivo 5. Tecniche didattiche 6. Tecniche per la gestione dei conflitti 7. Tecniche di accoglienza e ascolto 8. Elementi di psicologia sociale e di comunità 9. Metodologie del lavoro di rete 10. Teoria e tecnica dell'animazione 11. Metodi e tecniche di lavoro in équipe 12. Elementi di antropologia culturale 13. Elementi di educazione alla salute 14. Caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio 15. Elementi di psicologia dell'immigrazione 16. Lingua italiana parlata e scritta 17. Normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati 18. Tecniche avanzate di comunicazione 19. Tecniche di traduzione ed interpretariato 20. Una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato) 21. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 22. Caratteristiche dell'offerta residenziale, lavorativa, ricreativa e culturale del territorio 23. Elementi di diritto del lavoro e di diritto amministrativo 24. Normativa di base, funzionamento e principali regolamenti dei servizi socio sanitari, socio assistenziali, lavorativi, educativi, scolastici, amministrativi e giudiziari 25. Tecniche avanzate di intermediazione culturale 26. Sociologia delle religioni
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	45%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Intermediazione linguistica**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Intermediazione linguistica (2454)
Risultato atteso	Messaggi correttamente tradotti; relazioni comunicativa tra assistito e terzi consentita e facilitata.
Abilità	1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Applicare tecniche di comunicazione efficace 3. Applicare tecniche di chuchotage 4. Applicare tecniche di interprete di ruolo e di sostegno 5. Applicare tecniche di ombreggiatura 6. Utilizzare linguaggi settoriali 7. Applicare tecniche di topicalizzazione 8. Applicare tecniche di decodifica dei codici culturali per facilitare la relazione tra le parti 9. Applicare tecniche di interpretazione consecutiva 10. Applicare tecniche di interpretazione simultanea 11. Realizzare materiali informativi, comunicativi, avvisi in lingua italiana e nelle lingue straniere conosciute
Conoscenze	1. Elementi di psicologia della comunicazione 2. Principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale 3. Lingua inglese livello c1-c2 4. Elementi di programmazione neuro linguistica (pnl) 5. Fondamenti del linguaggio verbale: fonetica, fonologia e aspetti non linguistici della comunicazione 6. Grammatica della lingua italiana 7. Linguaggi settoriali 8. Tecniche di traduzione ed interpretariato 9. Elementi di linguistica della lingua italiana 10. Linguistica della seconda lingua
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	65
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Orientamento, facilitazione e monitoraggio delle relazioni immigrato/servizi**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Orientamento, facilitazione e monitoraggio delle relazioni immigrato/servizi (2455)
Risultato atteso	Relazione tra immigrato e operatori dei servizi adeguatamente monitorata e favorita.
Abilità	1. Applicare tecniche di monitoraggio e metodi di valutazione dei risultati 2. Analizzare il contesto territoriale di riferimento (strutture, servizi e altre opportunità presenti sul territorio) 3. Applicare tecniche di traduzione e interpretariato 4. Applicare tecniche di decodifica dei codici culturali per facilitare la relazione tra le parti 5. Applicare tecniche didattiche per trasferire all'assistito (o alla comunità straniera) conoscenze relative al contesto culturale e sociale e al funzionamento di istituzioni e servizi 6. Applicare metodologie di problem posing e problem solving per superare ostacoli alla interazione tra operatore e immigrato 7. Applicare tecniche dell'insegnamento per trasferire all'assistito elementi delle principali normative a lui utili (immigrazione, lavoro, assistenza, ecc.), dei suoi diritti e dei suoi doveri 8. Applicare tecniche di informazione per rendere consapevoli gli operatori dei servizi delle principali problematiche delle varie comunità di stranieri
Conoscenze	1. Elementi di informatica 2. Elementi di psicologia 3. Tecniche di ascolto attivo 4. Tecniche didattiche 5. Elementi di antropologia culturale 6. Principali forme di disagio sociale 7. Monitoraggio e valutazione degli interventi 8. Caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio 9. Elementi di psicologia dell'immigrazione 10. Fenomeni e dinamiche dei processi migratori 11. Lingua italiana parlata e scritta 12. Normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati 13. Tecniche avanzate di comunicazione 14. Tecniche di traduzione ed interpretariato 15. Una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato) 16. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 17. Tecniche di base dell'intermediazione culturale 18. Politiche, tecniche e strumenti per le pari opportunità e la parità di genere
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	55
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	50%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Predisposizione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Predisposizione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato (2456)
Risultato atteso	Piano di Assistenza Individualizzato adeguato nella articolazione e nei contenuti.
Abilità	1. Applicare metodi e tecniche di lavoro in équipe 2. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 3. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete 4. Applicare tecniche di formalizzazione ed articolazione degli interventi di aiuto in un piano strutturato di assistenza 5. Individuare delle soluzioni di assistenza/accompagnamento più adeguate alle esigenze rilevate nell'utente 6. Selezionare il livello di intervento (solo mediazione linguistica, solo mediazione culturale, entrambe)
Conoscenze	1. Elementi di informatica 2. Elementi di sociologia 3. Elementi di psicologia 4. Tecniche di ascolto attivo 5. Metodi e tecniche del colloquio d'aiuto 6. Tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 7. Principali forme di disagio sociale 8. Caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio 9. Elementi di psicologia dell'immigrazione 10. Fenomeni e dinamiche dei processi migratori 11. Lingua italiana parlata e scritta 12. Normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati 13. Tecniche di traduzione ed interpretariato 14. Una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato) 15. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 16. Caratteristiche dell'offerta residenziale, lavorativa, ricreativa e culturale del territorio 17. Tecniche di base dell'intermediazione culturale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	55
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	50%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.217.693 - Realizzazione di interventi assistenziali volti a favorire la domiciliarità degli assistiti ADA.22.218.876 - Realizzazione di interventi di riabilitazione pedagogico-educativa per soggetti in età minorile, soggetti con disabilità e/o disagio sociale
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Erogazione di servizi assistenziali domiciliari Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori si occupa dell'assistenza ai minori nella vita quotidiana, svolgendo attività di supporto all'elaborazione e alla rimodulazione di un piano assistenziale individualizzato, sostegno alle attività scolastiche e all'inserimento socio-relazionale del minore, rilevazione di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale ed indirizzo e supporto alla famiglia del minore. Lavora con contratto di lavoro dipendente, come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione o come socio di cooperativa, prevalentemente presso strutture che erogano servizi domiciliari di assistenza e di socializzazione. Opera con livelli di autonomia elevati ed è generalmente esposto a cambiamenti imprevedibili.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Attività di indirizzo e supporto alla famiglia del minore (2501)
2. Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del minore (2502)
3. Sostegno all'inserimento socio-relazionale del minore (2503)
4. Supporto alle attività scolastiche del minore (2504)
5. Supporto all'elaborazione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato (2505)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Attività di indirizzo e supporto alla famiglia del minore**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Famiglia dell'assistito supportata e indirizzata nelle scelte concernenti l'ambiente fisico di vita del minore (dotazioni, sicurezza, ecc.), gli aspetti di igiene personale e alimentare, i rischi sanitari e gli aspetti relazionali.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di indirizzo e supporto alla famiglia dell'assistito.
Indicatori	Scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche di osservazione dell'ambiente domestico e dell' relazioni familiari dell'assistito; scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche di comunicazione efficace con i componenti della famiglia dell'assistito.
Abilità	1. Promuovere e favorire l'integrazione della famiglia nel tessuto comunitario circostante 2. Applicare tecniche di mediazione e comunicazione atte a promuovere e favorire l'interazione tra i membri della famiglia 3. Applicare tecniche di mediazione nella comunicazione tra il minore e i suoi riferimenti adulti 4. Indirizzare la famiglia a servizi di assistenza e cura pubblici/privati presenti sul territorio 5. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di igiene (personale, alimentare, degli ambienti ecc.), con particolare riferimento alle esigenze del minore 6. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di prevenzione del rischio sanitario 7. Supportare la famiglia negli adempimenti burocratici (modulistica per accesso a varie tipologie di servizio) 8. Promuovere e favorire l'interazione tra la famiglia e le istituzioni scolastiche 9. Segnalare ai membri adulti della famiglia situazioni problematiche relative all'abitazione (adeguatezza delle dotazioni, sicurezza degli impianti, accoglienza degli ambienti, fattori di rischio di varia natura) e supportarli nell'individuazione di possibili soluzioni
Conoscenze	1. Elementi di igiene alimentare 2. Elementi di psicologia relazionale 3. Tecniche di mediazione comunicativa 4. Metodologie del lavoro di rete 5. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 6. Elementi di igiene e sanificazione ambientale 7. Norme di prevenzione e profilassi 8. Norme di sicurezza domestica 9. Articolazione dell'offerta culturale, sportiva, ludico-ricreativa del territorio 10. Articolazione e normativa del sistema scolastico 11. Elementi di sociologia della famiglia 12. Elementi di sociologia della devianza 13. Elementi di igiene della persona
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del minore**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Segni e sintomi di disagio fisico e/o socio-relazionale dell'assistito prontamente letti e correttamente decodificati.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di riconoscimento di segni e sintomi premonitori di possibili stati di disagio sia fisico che relazionale del minore.
Indicatori	Scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche di osservazione e lettura delle situazioni di disagio fisico; scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche di osservazione e lettura delle situazioni di disagio socio-relazionale.
Abilità	1. Allertare i soggetti competenti in caso di situazioni di rischio per la sicurezza e l'incolumità dell'assistito e/o di membri della sua famiglia 2. Allertare i soggetti competenti in caso di situazioni di rischio sanitario 3. Applicare tecniche di osservazione per il riconoscimento tempestivo di situazioni problematiche e di disturbi dell'apprendimento 4. Segnalare ai genitori eventuali sintomi di patologie/situazioni di sofferenza/disagio riscontrati nel bambino 5. Riconoscere tempestivamente situazioni di disagio relazionale 6. Riconoscere tempestivamente situazioni di disagio familiare 7. Riconoscere tempestivamente situazioni di deficit funzionali e potenziali sintomi di patologie
Conoscenze	1. Elementi di anatomia e fisiologia umana 2. Elementi di psicologia e psicologia sociale 3. Elementi di psicologia relazionale 4. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 5. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 6. Elementi di sociologia della devianza 7. Tipologie e dinamiche della violenza domestica 8. Nozioni di base sulle principali tipologie di disabilità
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Sostegno all'inserimento socio-relazionale del minore**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Assistito motivato verso attività sportive, culturali, ludico-ricreative presenti sul territorio.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di supporto all'integrazione sociale del minore.
Indicatori	Scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche mirate ad incrementare l'interesse e la motivazione dell'utente verso attività sportive, culturali, ludico-ricreative presenti sul territorio.
Abilità	1. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 2. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete 3. Accompagnare il minore ad eventi di tipo sportivo/culturale/ludico/ricreativo/musicale, sorvegliandolo adeguatamente e promuovendo la sua integrazione 4. Favorire e incoraggiare l'esercizio di attività sportive da parte del minore 5. Applicare metodi e tecniche di motivazione e di lavoro in rete per incoraggiare l'inserimento del minore in percorsi extra-scolastici di tipo culturale, ludico e ricreativo 6. Utilizzare tecniche di animazione e mediazione finalizzate a promuovere l'integrazione del minore con i compagni di studio 7. Orientarsi nel sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio-assistenziale esistenti e potenziali
Conoscenze	1. Tecniche di osservazione 2. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 3. Tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 4. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 5. Metodologie del lavoro di rete 6. Articolazione dell'offerta culturale, sportiva, ludico-ricreativa del territorio 7. Linguaggio gergale giovanile 8. Metodi e tecniche di pianificazione dell'intervento educativo, con particolare riferimento all'ambito del disagio minorile
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Supporto alle attività scolastiche del minore**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Assistito motivato verso la scuola, lo studio e l'apprendimento; assistito integrato nelle dinamiche della vita scolastica.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di supporto allo studio, all'apprendimento e alla vita scolastica dell'assistito.
Indicatori	Scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche mirate ad incrementare l'interesse e la motivazione dell'utente per lo studio e la vita scolastica.
Abilità	1. Applicare tecniche di osservazione per il riconoscimento tempestivo di situazioni problematiche e di disturbi dell'apprendimento 2. Utilizzare tecniche di animazione e mediazione finalizzate a promuovere l'integrazione del minore con i compagni di studio 3. Confrontarsi, in caso di necessità, con l'istituzione scolastica frequentata dal minore e con i suoi insegnanti 4. Supportare il minore nello sviluppo di metodi personali di studio ed apprendimento 5. Assistere il minore nello svolgimento delle attività di studio 6. Favorire l'avvicinamento del minore alla lettura 7. Applicare tecniche motivazionali atte ad incoraggiare la partecipazione scolastica dell'assistito 8. Applicare tecniche motivazionali atte a stimolare l'interesse del minore verso lo studio e la crescita culturale 9. Indirizzare il minore in relazione alle scelte scolastiche
Conoscenze	1. Elementi di psicologia relazionale 2. Elementi di pedagogia 3. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 4. Articolazione e normativa del sistema scolastico 5. Linguaggio gergale giovanile 6. Software didattici
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.4.4.2.0 - Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Supporto all'elaborazione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Bisogni dell'assistito adeguatamente rilevati e interpretati; Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) adeguato ai bisogni e alle aspettative degli utenti.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di elaborazione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato (PAI).
Indicatori	Gestione efficace dei colloqui per l'analisi dei bisogni; completezza e qualità del Piano di Assistenza Individualizzato (PAI).
Abilità	1. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 2. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete 3. Orientarsi nel sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio-assistenziale esistenti e potenziali 4. Applicare metodi e tecniche del colloquio di aiuto 5. Applicare metodi e tecniche di lavoro d'équipe al fine di concorrere alla rimodulazione del piano di assistenza individualizzato (pai) 6. Applicare metodi e tecniche di osservazione dell'ambiente di vita (in termini materiali e immateriali) del minore 7. Concorrere a predisporre, in équipe, un progetto individualizzato di aiuto che preveda l'assunzione di precisi compiti, impegni e responsabilità da parte del minore e/o dei componenti del nucleo familiare al fine di superare la condizione di bisogno 8. Applicare tecniche di gestione dei colloqui per l'esame delle situazioni individuali e familiari 9. Applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative degli assistiti e delle loro famiglie
Conoscenze	1. Normativa di riferimento di settore 2. Tecniche di osservazione 3. Elementi di psicologia relazionale 4. Metodi e tecniche del colloquio d'aiuto 5. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 6. Tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 7. Elementi di pedagogia 8. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 9. Metodologie del lavoro di rete 10. Principali forme di disagio sociale 11. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 12. Elementi di sociologia della famiglia 13. Elementi di sociologia della devianza 14. Linguaggio gergale giovanile 15. Metodi e tecniche di pianificazione dell'intervento educativo, con particolare riferimento all'ambito del disagio minorile
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.3.1 - Psicologi clinici e psicoterapeuti 2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.217.693 - Realizzazione di interventi assistenziali volti a favorire la domiciliarità degli assistiti ADA.22.218.876 - Realizzazione di interventi di riabilitazione pedagogico-educativa per soggetti in età minorile, soggetti con disabilità e/o disagio sociale
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Erogazione di servizi assistenziali domiciliari Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori
Descrizione qualificazione	Il tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori si occupa dell'assistenza ai minori nella vita quotidiana, svolgendo attività di supporto all'elaborazione e alla rimodulazione di un piano assistenziale individualizzato, sostegno alle attività scolastiche e all'inserimento socio-relazionale del minore, rilevazione di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale ed indirizzo e supporto alla famiglia del minore. Lavora con contratto di lavoro dipendente, come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione o come socio di cooperativa, prevalentemente presso strutture che erogano servizi domiciliari di assistenza e di socializzazione. Opera con livelli di autonomia elevati ed è generalmente esposto a cambiamenti imprevedibili.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
Codice ISCED-F 2013	0922 Child care and youth services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero

fonte: http://burc.regione.campania.it

	occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriale
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage/tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Attività di indirizzo e supporto alla famiglia del minore
2 - Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del minore
3 - Sostegno all'inserimento socio-relazionale del minore
4 - Supporto alle attività scolastiche del minore
5 - Supporto all'elaborazione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Attività di indirizzo e supporto alla famiglia del minore**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Attività di indirizzo e supporto alla famiglia del minore (2501)
Risultato atteso	Famiglia dell'assistito supportata e indirizzata nelle scelte concernenti l'ambiente fisico di vita del minore (dotazioni, sicurezza, ecc.), gli aspetti di igiene personale e alimentare, i rischi sanitari e gli aspetti relazionali.
Abilità	1. Promuovere e favorire l'integrazione della famiglia nel tessuto comunitario circostante 2. Applicare tecniche di mediazione e comunicazione atte a promuovere e favorire l'interazione tra i membri della famiglia 3. Applicare tecniche di mediazione nella comunicazione tra il minore e i suoi riferimenti adulti 4. Indirizzare la famiglia a servizi di assistenza e cura pubblici/privati presenti sul territorio 5. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di igiene (personale, alimentare, degli ambienti ecc.), con particolare riferimento alle esigenze del minore 6. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di prevenzione del rischio sanitario 7. Supportare la famiglia negli adempimenti burocratici (modulistica per accesso a varie tipologie di servizio) 8. Promuovere e favorire l'interazione tra la famiglia e le istituzioni scolastiche 9. Segnalare ai membri adulti della famiglia situazioni problematiche relative all'abitazione (adeguatezza delle dotazioni, sicurezza degli impianti, accoglienza degli ambienti, fattori di rischio di varia natura) e supportarli nell'individuazione di possibili soluzioni
Conoscenze	1. Elementi di igiene alimentare 2. Elementi di psicologia relazionale 3. Tecniche di mediazione comunicativa 4. Metodologie del lavoro di rete 5. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 6. Elementi di igiene e sanificazione ambientale 7. Norme di prevenzione e profilassi 8. Norme di sicurezza domestica 9. Articolazione dell'offerta culturale, sportiva, ludico-ricreativa del territorio 10. Articolazione e normativa del sistema scolastico 11. Elementi di sociologia della famiglia 12. Elementi di sociologia della devianza 13. Elementi di igiene della persona
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del minore**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del minore (2502)
Risultato atteso	Segni e sintomi di disagio fisico e/o socio-relazionale dell'assistito prontamente letti e correttamente decodificati.
Abilità	1. Allertare i soggetti competenti in caso di situazioni di rischio per la sicurezza e l'incolumità dell'assistito e/o di membri della sua famiglia 2. Allertare i soggetti competenti in caso di situazioni di rischio sanitario 3. Applicare tecniche di osservazione per il riconoscimento tempestivo di situazioni problematiche e di disturbi dell'apprendimento 4. Segnalare ai genitori eventuali sintomi di patologie/situazioni di sofferenza/disagio riscontrati nel bambino 5. Riconoscere tempestivamente situazioni di disagio relazionale 6. Riconoscere tempestivamente situazioni di disagio familiare 7. Riconoscere tempestivamente situazioni di deficit funzionali e potenziali sintomi di patologie
Conoscenze	1. Elementi di anatomia e fisiologia umana 2. Elementi di psicologia e psicologia sociale 3. Elementi di psicologia relazionale 4. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 5. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 6. Elementi di sociologia della devianza 7. Tipologie e dinamiche della violenza domestica 8. Nozioni di base sulle principali tipologie di disabilità
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Sostegno all'inserimento socio-relazionale del minore**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Sostegno all'inserimento socio-relazionale del minore (2503)
Risultato atteso	Assistito motivato verso attività sportive, culturali, ludico-ricreative presenti sul territorio.
Abilità	1. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 2. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete 3. Accompagnare il minore ad eventi di tipo sportivo/culturale/ludico/ricreativo/musicale, sorvegliandolo adeguatamente e promuovendo la sua integrazione 4. Favorire e incoraggiare l'esercizio di attività sportive da parte del minore 5. Applicare metodi e tecniche di motivazione e di lavoro in rete per incoraggiare l'inserimento del minore in percorsi extra-scolastici di tipo culturale, ludico e ricreativo 6. Utilizzare tecniche di animazione e mediazione finalizzate a promuovere l'integrazione del minore con i compagni di studio 7. Orientarsi nel sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio-assistenziale esistenti e potenziali
Conoscenze	1. Tecniche di osservazione 2. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 3. Tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 4. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 5. Metodologie del lavoro di rete 6. Articolazione dell'offerta culturale, sportiva, ludico-ricreativa del territorio 7. Linguaggio gergale giovanile 8. Metodi e tecniche di pianificazione dell'intervento educativo, con particolare riferimento all'ambito del disagio minorile
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	50%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Supporto alle attività scolastiche del minore**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Supporto alle attività scolastiche del minore (2504)
Risultato atteso	Assistito motivato verso la scuola, lo studio e l'apprendimento; assistito integrato nelle dinamiche della vita scolastica.
Abilità	1. Applicare tecniche di osservazione per il riconoscimento tempestivo di situazioni problematiche e di disturbi dell'apprendimento 2. Utilizzare tecniche di animazione e mediazione finalizzate a promuovere l'integrazione del minore con i compagni di studio 3. Confrontarsi, in caso di necessità, con l'istituzione scolastica frequentata dal minore e con i suoi insegnanti 4. Supportare il minore nello sviluppo di metodi personali di studio ed apprendimento 5. Assistere il minore nello svolgimento delle attività di studio 6. Favorire l'avvicinamento del minore alla lettura 7. Applicare tecniche motivazionali atte ad incoraggiare la partecipazione scolastica dell'assistito 8. Applicare tecniche motivazionali atte a stimolare l'interesse del minore verso lo studio e la crescita culturale 9. Indirizzare il minore in relazione alle scelte scolastiche
Conoscenze	1. Elementi di psicologia relazionale 2. Elementi di pedagogia 3. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 4. Articolazione e normativa del sistema scolastico 5. Linguaggio gergale giovanile 6. Software didattici
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Supporto all'elaborazione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Supporto all'elaborazione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato (2505)
Risultato atteso	Bisogni dell'assistito adeguatamente rilevati e interpretati; Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) adeguato ai bisogni e alle aspettative degli utenti.
Abilità	1. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 2. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete 3. Orientarsi nel sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio-assistenziale esistenti e potenziali 4. Applicare metodi e tecniche del colloquio di aiuto 5. Applicare metodi e tecniche di lavoro d'équipe al fine di concorrere alla rimodulazione del piano di assistenza individualizzato (pai) 6. Applicare metodi e tecniche di osservazione dell'ambiente di vita (in termini materiali e immateriali) del minore 7. Concorrere a predisporre, in équipe, un progetto individualizzato di aiuto che preveda l'assunzione di precisi compiti, impegni e responsabilità da parte del minore e/o dei componenti del nucleo familiare al fine di superare la condizione di bisogno 8. Applicare tecniche di gestione dei colloqui per l'esame delle situazioni individuali e familiari 9. Applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative degli assistiti e delle loro famiglie
Conoscenze	1. Normativa di riferimento di settore 2. Tecniche di osservazione 3. Elementi di psicologia relazionale 4. Metodi e tecniche del colloquio d'aiuto 5. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 6. Tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 7. Elementi di pedagogia 8. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 9. Metodologie del lavoro di rete 10. Principali forme di disagio sociale 11. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 12. Elementi di sociologia della famiglia 13. Elementi di sociologia della devianza 14. Linguaggio gergale giovanile 15. Metodi e tecniche di pianificazione dell'intervento educativo, con particolare riferimento all'ambito del disagio minorile
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore sociale di strada**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.214.683 - Servizio di sensibilizzazione e prevenzione sui potenziali rischi sociali ADA.22.214.684 - Servizio di pronto intervento in situazioni di emergenza sociale
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Prevenzione sui potenziali rischi sociali e pronto intervento in situazioni di emergenza sociale
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore sociale di strada svolge attività di prevenzione, assistenza e recupero sociale in favore di tutte quelle fasce deboli che vivono in situazioni di degrado e di emarginazione. Egli opera attività di mediazione relazionale, in contatto con agenzie educative formali e non formali e gruppi informali presenti nel territorio, per esercitare la prevenzione primaria e secondaria rivolta a fasce deboli, in particolare dei giovani a rischio. L'operatore opera in maniera autonoma sul territorio, agisce nella strada, contatta individui e gruppi, stabilisce con essi un rapporto di fiducia e li indirizza verso le strutture di recupero organizzate sul territorio per il trattamento. L'operatore incontra il proprio interlocutore nel suo ambiente, nel suo disagio.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Attivare la rete territoriale per la realizzazione di azioni di prevenzione del disagio sociale emergenziale (2472)
2. Analizzare il disagio sociale e i rischi di desocializzazione (2473)
3. Realizzare attività di pronto intervento in situazione di emergenza sociale (2474)
4. Realizzare attività di prevenzione del disagio sociale con particolare riferimento a quello giovanile (3023)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Attivare la rete territoriale per la realizzazione di azioni di prevenzione del disagio sociale emergenziale**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale organizzata sulla base di specifiche modalità di coinvolgimento di attori territoriali.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di attivazione della rete territoriale per la realizzazione di azioni di prevenzione del disagio sociale emergenziale
Indicatori	Corretta rilevazione dei potenziali bisogni sociali presenti sul territorio; corretta individuazione dei soggetti e dei servizi idonei a fronteggiare casi di disagio sociale; corretta attivazione di procedure di lavoro di rete
Abilità	1. Adottare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali: famiglie, servizi, sponsor 2. Utilizzare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro 3. Comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio/culturale di riferimento 4. Utilizzare tecniche del lavoro di rete 5. Realizzare attività formative ed informative di prevenzione sociale, in rete con altri stakeholders 6. Provvedere all'attivazione di servizi sociali e sanitari
Conoscenze	1. Reti territoriali e dei servizi sociali 2. Organizzazione dei servizi socio assistenziali e delle reti informali di cura 3. Principi e tecniche del lavoro di rete nei servizi socio-sanitari 4. Elementi di legislazione socio-sanitaria 5. Caratteristiche delle dinamiche di gruppo
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Analizzare il disagio sociale e i rischi di desocializzazione**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Rilevazione dei rischi del disagio sociale e dei rischi di desocializzazione.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi del disagio sociale e dei rischi di desocializzazione.
Indicatori	Precisa rilevazione dei potenziali bisogni sociali presenti sul territorio; n° di reti relazionali attivate; grado di correttezza e pertinenza dell'organizzazione di incontri informativi; grado di correttezza delle modalità di coordinamento operatori territoriali .
Abilità	1. Adottare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali: famiglie, servizi, sponsor 2. Utilizzare tecniche del lavoro di rete 3. Adottare metodi di ricerca in campo socio-educativo 4. Individuare le diverse tipologie di utenza dell'area di intervento 5. Utilizzare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza
Conoscenze	1. Cenni di sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale funzionale alla ricerca sociale 2. Cenni di psicologia 3. Normativa relativa al diritto della famiglia 4. Tecniche di analisi dei bisogni sociali ed individuali 5. Normativa in materia sanitaria 6. Cenni sui modelli di integrazione socio-culturale
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Realizzare attività di pronto intervento in situazione di emergenza sociale**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Interventi in situazione di emergenza sociale realizzati.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pronto intervento in situazione di emergenza sociale
Indicatori	Corretta individuazione e attuazione delle azioni di prevenzione del disagio; Corretta attivazione dei protocolli di intervento
Abilità	1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo 3. Applicare tecniche di rafforzamento delle relazioni interpersonali 4. Applicare metodi di prevenzione del disagio sociale 5. Individuare occasioni di incontro ed integrazione sociale 6. Applicare tecniche di counseling 7. Provvedere all'attivazione di servizi sociali e sanitari
Conoscenze	1. Elementi di psicologia relazionale 2. Elementi di pedagogia interculturale 3. Educazione sanitaria 4. Metodi dell'intervento socio-educativo 5. Tecniche sulle dinamiche di gruppo 6. Tecniche di gestione dei conflitti 7. Cenni di sociologia dei processi culturali e comunicativi 8. Nozioni e tecniche di primo soccorso
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Realizzare attività di prevenzione del disagio sociale con particolare riferimento a quello giovanile**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Attività di prevenzione del disagio sociale con particolare riferimento a quello giovanile realizzata
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di attività di prevenzione del disagio sociale con particolare riferimento a quello giovanile
Indicatori	Corretta individuazione delle iniziative da intraprendere per la prevenzione dei vari tipi di disagio; Corretta applicazione di tecniche di animazione territoriale
Abilità	1. Adottare metodi di coordinamento dei gruppi 2. Documentare le attività realizzate utilizzando gli strumenti disponibili 3. Supportare i gruppi nella ricerca delle risorse necessarie alla realizzazione dei progetti ideati 4. Utilizzare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo 5. Applicare tecniche di animazione territoriale 6. Favorire la co-progettazione e l'organizzazione partecipata di iniziative di prevenzione del disagio
Conoscenze	1. Elementi di psicologia dell'adolescenza e dei giovani 2. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 3. Metodi e tecniche di lavoro in équipe 4. Tecniche di base di animazione territoriale 5. Tecniche di gestione dei conflitti 6. Tecniche di fund raising 7. Metodi per favorire la creatività e la progettazione di gruppo 8. Tecniche di animazione sociale 9. Nozioni di base sull'utilizzo di strumenti e software per la comunicazione 10. Teorie psico-pedagogiche di riferimento 11. Tecniche di mediazione culturale
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore sociale di strada**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.214.683 - Servizio di sensibilizzazione e prevenzione sui potenziali rischi sociali ADA.22.214.684 - Servizio di pronto intervento in situazioni di emergenza sociale
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Prevenzione sui potenziali rischi sociali e pronto intervento in situazioni di emergenza sociale
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore sociale di strada
Descrizione qualificazione	L'operatore sociale di strada svolge attività di prevenzione, assistenza e recupero sociale in favore di tutte quelle fasce deboli che vivono in situazioni di degrado e di emarginazione. Egli opera attività di mediazione relazionale, in contatto con agenzie educative formali e non formali e gruppi informali presenti nel territorio, per esercitare la prevenzione primaria e secondaria rivolta a fasce deboli, in particolare dei giovani a rischio. L'operatore opera in maniera autonoma sul territorio, agisce nella strada, contatta individui e gruppi, stabilisce con essi un rapporto di fiducia e li indirizza verso le strutture di recupero organizzate sul territorio per il trattamento. L'operatore incontra il proprio interlocutore nel suo ambiente, nel suo disagio.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
Codice ISCED-F 2013	0923 Social work and counselling
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti

fonte: http://burc.regione.campania.it

	del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage/tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore sociale di strada"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Attivare la rete territoriale per la realizzazione di azioni di prevenzione del disagio sociale emergenziale
2 - Analizzare il disagio sociale e i rischi di desocializzazione
3 - Realizzare attività di pronto intervento in situazione di emergenza sociale
4 - Realizzare attività di prevenzione del disagio sociale con particolare riferimento a quello giovanile

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Attivare la rete territoriale per la realizzazione di azioni di prevenzione del disagio sociale emergenziale**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Attivare la rete territoriale per la realizzazione di azioni di prevenzione del disagio sociale emergenziale (2472)
Risultato atteso	Rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale organizzata sulla base di specifiche modalità di coinvolgimento di attori territoriali.
Abilità	1. Adottare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali: famiglie, servizi, sponsor 2. Utilizzare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro 3. Comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio/culturale di riferimento 4. Utilizzare tecniche del lavoro di rete 5. Realizzare attività formative ed informative di prevenzione sociale, in rete con altri stakeholders 6. Provvedere all'attivazione di servizi sociali e sanitari
Conoscenze	1. Reti territoriali e dei servizi sociali 2. Organizzazione dei servizi socio assistenziali e delle reti informali di cura 3. Principi e tecniche del lavoro di rete nei servizi socio-sanitari 4. Elementi di legislazione socio-sanitaria 5. Caratteristiche delle dinamiche di gruppo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Analizzare il disagio sociale e i rischi di desocializzazione**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Analizzare il disagio sociale e i rischi di desocializzazione (2473)
Risultato atteso	Rilevazione dei rischi del disagio sociale e dei rischi di desocializzazione.
Abilità	1. Adottare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali: famiglie, servizi, sponsor 2. Utilizzare tecniche del lavoro di rete 3. Adottare metodi di ricerca in campo socio-educativo 4. Individuare le diverse tipologie di utenza dell'area di intervento 5. Utilizzare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza
Conoscenze	1. Cenni di sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale funzionale alla ricerca sociale 2. Cenni di psicologia 3. Normativa relativa al diritto della famiglia 4. Tecniche di analisi dei bisogni sociali ed individuali 5. Normativa in materia sanitaria 6. Cenni sui modelli di integrazione socio-culturale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzare attività di pronto intervento in situazione di emergenza sociale**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzare attività di pronto intervento in situazione di emergenza sociale (2474)
Risultato atteso	Interventi in situazione di emergenza sociale realizzati.
Abilità	1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo 3. Applicare tecniche di rafforzamento delle relazioni interpersonali 4. Applicare metodi di prevenzione del disagio sociale 5. Individuare occasioni di incontro ed integrazione sociale 6. Applicare tecniche di counseling 7. Provvedere all'attivazione di servizi sociali e sanitari
Conoscenze	1. Elementi di psicologia relazionale 2. Elementi di pedagogia interculturale 3. Educazione sanitaria 4. Metodi dell'intervento socio-educativo 5. Tecniche sulle dinamiche di gruppo 6. Tecniche di gestione dei conflitti 7. Cenni di sociologia dei processi culturali e comunicativi 8. Nozioni e tecniche di primo soccorso
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Realizzare attività di prevenzione del disagio sociale con particolare riferimento a quello giovanile**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Realizzare attività di prevenzione del disagio sociale con particolare riferimento a quello giovanile (3023)
Risultato atteso	Attività di prevenzione del disagio sociale con particolare riferimento a quello giovanile realizzata
Abilità	1. Adottare metodi di coordinamento dei gruppi 2. Documentare le attività realizzate utilizzando gli strumenti disponibili 3. Supportare i gruppi nella ricerca delle risorse necessarie alla realizzazione dei progetti ideati 4. Utilizzare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo 5. Applicare tecniche di animazione territoriale 6. Favorire la co-progettazione e l'organizzazione partecipata di iniziative di prevenzione del disagio
Conoscenze	1. Elementi di psicologia dell'adolescenza e dei giovani 2. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 3. Metodi e tecniche di lavoro in équipe 4. Tecniche di base di animazione territoriale 5. Tecniche di gestione dei conflitti 6. Tecniche di fund raising 7. Metodi per favorire la creatività e la progettazione di gruppo 8. Tecniche di animazione sociale 9. Nozioni di base sull'utilizzo di strumenti e software per la comunicazione 10. Teorie psico-pedagogiche di riferimento 11. Tecniche di mediazione culturale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto nella gestione di struttura-servizio sociale o socio-sanitario**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.218.694 - Progettazione e gestione dei servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico esperto nella gestione di struttura/servizio sociale o socio-sanitario dirige e coordina il funzionamento di una struttura residenziale/semiresidenziale o di un servizio territoriale, in modo da garantire il buon andamento di tutte le attività e la completa attuazione dei piani personalizzati di assistenza; è il referente della struttura/servizio nei confronti dei Servizi Pubblici e la comunità territoriale; cura la relazione con gli utenti/clienti, garantendo la gestione dei reclami e il rilevamento della soddisfazione; sovrintende alla gestione delle risorse strumentali e alla loro manutenzione; è responsabile della gestione delle risorse umane, nei suoi diversi aspetti (selezione, coordinamento, controllo e miglioramento); pianifica e organizza le diverse attività, in attuazione della politica della qualità della propria organizzazione e dei requisiti normativi; monitora e verifica l'efficacia operativa e l'efficienza organizzativa, il rispetto dei requisiti operativi ed il raggiungimento degli standard qualitativi; riferisce alla propria organizzazione i risultati operativi raggiunti e collabora all'attuazione delle misure di miglioramento.
Referenziazione ATECO 2007	Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.9.2 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di sanità e assistenza sociale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi, valutazione e miglioramento delle performance della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale (2491)
2. Attuazione e monitoraggio dei processi di funzionamento del servizio territoriale o struttura residenziale/semiresidenziale (2492)
3. Coordinamento delle politiche di gestione del personale della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale (2493)
4. Gestione del rapporto con il cliente, i Servizi Pubblici e gli stakeholders (2494)
5. Pianificazione tecnico- organizzativa e finanziaria della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale (2495)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi, valutazione e miglioramento delle performance della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Effettuare l'attività di reporting sulle performances della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale nei confronti della direzione dell'organizzazione partecipando al miglioramento continuo della qualità.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi, valutazione e miglioramento delle perfomances della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale.
Indicatori	Precisa attuazione della attività volte a coordinare le varie unità operative nella valutazione delle perfomances della struttura, con l'obiettivo di programmare anche con la direzione organizzativa potenziali azioni di miglioramento; corretta applicazione degli standard di efficienza ed efficacia del servizio erogato dalla struttura e degli strumenti volti a misurare la customer satisfaction; esatta redazione di periodiche relazioni sui risultati e gli obiettivi raggiunti da presentare in sede di elaborazione del bilancio di esercizio.
Abilità	1. Coinvolgere le varie aree professionali ed operative nel processo di valutazione delle performances della struttura/servizio 2. Collaborare con la direzione della propria organizzazione nella definizione e attuazione di azioni di miglioramento 3. Curare la redazione di periodici report sulle performances della struttura/servizio da presentare alla direzione della propria organizzazione 4. Monitorare l'applicazione degli standard di efficacia ed efficienza della struttura e/o del servizio, favorendo l'utilizzo di schede o procedure di rilevazione solitamente predisposti da sistemi di qualità certificati e adottati dall'azienda 5. Partecipare alla predisposizione del bilancio di esercizio, fornendo gli elementi di conoscenza operativa sull'impiego delle risorse effettuato nella struttura/servizio di propria competenza 6. Sovrintendere alla predisposizione e alla corretta applicazione di strumenti per la misurazione della customer satisfaction
Conoscenze	1. Metodologia della ricerca sociale 2. Elementi di statistica applicata al controllo del budget e della qualità 3. Principi e metodologie per il miglioramento continuo della qualità delle performances della struttura/servizio 4. Principi e metodologie per il rilevamento del livello di customer satisfaction 5. Tecniche e strumenti per la redazione di report sulle performances del servizio (quantitativi/qualitativi)
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.9.2 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di sanità e assistenza sociale 2.4.1.1.0 - Medici generici 2.5.3.2.1 - Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali 2.5.3.3.1 - Psicologi clinici e psicoterapeuti 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Attuazione e monitoraggio dei processi di funzionamento del servizio territoriale o struttura residenziale/semiresidenziale**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Sovrintendere al conforme svolgimento di tutti i processi del servizio territoriale o struttura residenziale/semiresidenziale finalizzati all'erogazione delle prestazioni previste nel contratto/convenzione, predisponendo ed attuando, quando necessario, opportune misure per correggere situazioni di non conformità o risolvere situazioni di emergenza/urgenza.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di attuazione e monitoraggio dei processi di funzionamento del servizio territoriale o struttura residenziale/semiresidenziale
Indicatori	Esecuzione completa delle attività di audit interno e delle operazioni volte a monitorare le situazioni di non conformità, con l'intento di predisporre efficaci soluzioni risolutive; gestione ottimale dell'attività amministrativa e delle risorse umane, strumentali e tecnologiche della struttura; preciso monitoraggio del funzionamento del sistema di gestione della banca dati presente all'interno della struttura; efficace coordinamento delle attività di manutenzione dei locali e degli impianti.
Abilità	1. Collaborare alla realizzazione di audit interni o svolti da soggetti terzi 2. Coordinare il trattamento delle situazioni di non conformità, analizzandone le cause, predisponendo le misure risolutive più appropriate ed analizzandone l'efficacia 3. Coordinare le attività amministrative in carico alla struttura e/o del servizio, assicurandone una appropriata e trasparente attuazione 4. Coordinare le risorse umane e strumentali dell'organizzazione, valorizzandone le specificità e l'appropriatezza dell'impiego 5. Intervenire con tempestività, appropriatezza ed efficienza in situazioni di urgenza ed emergenza, predisponendo le misure risolutive ed analizzandone l'efficacia 6. Sovrintendere al conforme funzionamento del sistema di gestione dei dati e della documentazione all'interno della struttura/del servizio 7. Sovrintendere all'attuazione dei monitoraggi e dei controlli pianificati, verificando la registrazione dei risultati 8. Sovrintendere alla manutenzione dei locali, degli impianti e delle risorse tecnologiche, assicurando gli appropriati standard di funzionalità e sicurezza e adottando ciclicamente le necessarie procedure di controllo e verifica
Conoscenze	1. Elementi e principi generali di gestione contabile 2. Indicazioni normative e metodologiche per la prevenzione ed il trattamento di situazioni di urgenza o emergenza 3. Metodologie per la predisposizione di piani e programmi di lavoro in strutture/servizi socio-sanitari 4. Normativa relativa alla gestione ed il trattamento dei dati sensibili 5. Normative e tecniche relative alla gestione di audit interni e di soggetti terzi (commissione di vigilanza e controllo, enti certificazione qualità, etc.) 6. Normative tecniche per la manutenzione di immobili, impianti e risorse tecnologiche presenti in una struttura socio- sanitaria e/o utilizzate nei servizi 7. Principi e tecniche per il monitoraggio dei processi e la gestione di non conformità 8. Sistemi operativi per la gestione informatizzata delle diverse tipologie di dati
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.9.2 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di sanità e assistenza sociale 2.4.1.1.0 - Medici generici 2.5.3.2.1 - Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali 2.5.3.3.1 - Psicologi clinici e psicoterapeuti 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Coordinamento delle politiche di gestione del personale della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Orientare il processo di gestione delle risorse umane per quanto attiene i percorsi di assunzione, formazione e rispetto dei diritti/doveri del personale.
Oggetto di osservazione	Le operazioni coordinamento delle politiche di gestione del personale della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale
Indicatori	Corretta adozione dei criteri per la selezione, l'incentivazione e la valutazione del personale; definizione dei programmi di lavoro in maniera conforme al progetto di servizio e alla normativa vigente; programmazione ottimale delle attività volte a monitorare l'efficacia dei piani di formazione e aggiornamento del personale.
Abilità	1. Definire criteri, predisporre ed utilizzare strumenti per la selezione e la valutazione del personale 2. Esercitare la leadership secondo modalità incentivanti la partecipazione, la distribuzione delle responsabilità, il lavoro di équipe, il rispetto dell'etica professionale 3. Monitorare l'attuazione dei programmi di lavoro in ordine a presenze, turni, volumi di attività e carichi di lavoro, predisponendo eventuali modifiche ali programmi che dovessero rendersi necessarie 4. Predisporre la programmazione del lavoro degli operatori (piani, turni, etc.) in modo coerente al progetto del servizio e nel rispetto della normativa contrattuale 5. Sovrintendere la predisposizione, l'attuazione e la verifica di efficacia del piano di formazione/aggiornamento del personale
Conoscenze	1. Elementi di diritto del lavoro, contratti collettivi nazionali di lavoro, normativa e tecniche organizzative dei turni di lavoro, diritti e modalità di esercizio della rappresentanza sindacale 2. Elementi di psicologia sociale e di dinamica dei gruppi di lavoro 3. Norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro per assicurare un contesto lavorativo corretto e professionalmente qualificato 4. Principi di etica professionale per le professioni assistenziali e sanitarie 5. Principi e metodologie per l'educazione degli adulti e la gestione di piani formativi aziendali 6. Principi e tecniche di selezione, valutazione e valorizzazione delle risorse umane 7. Profili professionali delle figure operanti all'interno di strutture e servizi socio- sanitari
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.9.2 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di sanità e assistenza sociale 2.5.1.3.1 - Specialisti in risorse umane 4.1.1.4.0 - Addetti alla gestione del personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Gestione del rapporto con il cliente, i Servizi Pubblici e gli stakeholders**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Svolgere la funzione di referente dell'organizzazione nei confronti degli utenti ed altri stakeholders, accogliendo e trattando reclami e sovrintendendo alle attività di rilevamento delle loro esigenze e del loro livello di soddisfazione.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione del rapporto con il cliente, i Servizi Pubblici e gli stakeholders.
Indicatori	Gestione ottimale delle convezioni con gli Enti Pubblici e dei rapporti con la comunità territoriale; efficace coordinamento delle attività volte a gestire i piani personalizzati e il trattamento dei reclami; esatta pianificazione delle attività di elaborazione della Carta dei Servizi della struttura e di gestione del sistema informativo interno ed esterno della stessa.
Abilità	1. Collaborare con la direzione dell'organizzazione nella definizione e gestione di convenzioni con enti pubblici 2. Coordinare l'attuazione delle procedure di inserimento e dimissioni degli utenti e la gestione dei piani assistenziali personalizzati 3. Coordinare la gestione dei rapporti con i servizi pubblici e le risorse della comunità territoriale 4. Gestire il trattamento dei reclami 5. Sovrintendere alla gestione del sistema di comunicazione interno e con l'esterno 6. Supportare la direzione dell'organizzazione nell'elaborazione della carta dei servizi della struttura/servizio
Conoscenze	1. Elementi di diritto amministrativo su convenzioni e appalti pubblici 2. Elementi di diritto civile e normativa regionale su famiglia, diritti e tutela di minori, persone disabili o non autosufficienti, responsabilità di tutori e affidatari 3. Elementi di psicologia dello sviluppo, geriatria, di psicologia della disabilità, di psichiatria 4. Metodologie per la gestione dei piani assistenziali personalizzati in base alle diverse tipologie di utenza del/la servizio/struttura 5. Normativa regionale e territoriale sulle procedure in presa in carico, gestione dell'intervento personalizzato e dimissioni degli assistiti ed i loro diritti 6. Principi e tecniche del lavoro di rete nei servizi socio-sanitari 7. Principi e tecniche di gestione della comunicazione al cliente
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.9.2 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di sanità e assistenza sociale 2.4.1.1.0 - Medici generici 2.5.3.3.1 - Psicologi clinici e psicoterapeuti 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione tecnico- organizzativa e finanziaria della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Pianificare e organizzare le diverse attività della struttura secondo le linee progettuali e la politica della qualità della propria organizzazione, nel rispetto dei requisiti normativi e della pianificazione economico- finanziaria.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di panificazione tecnico-organizzativa e finanziaria della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale
Indicatori	Corretta svolgimento delle attività di analisi dei fabbisogni del territorio, di determinazione della politica di qualità e di definizione degli standard operativi, in collaborazione con la direzione organizzativa; precisa redazione del piano economico- finanziario preventivo e del programma tecnico-operativo della struttura/servizio; esatta individuazione degli indirizzi operativi, dei requisiti organizzativi e gestionali per lo svolgimento delle attività della struttura/servizio di riferimento.
Abilità	1. Collaborare all'analisi dei bisogni del territorio e della popolazione di riferimento della struttura/del servizio con la direzione della propria organizzazione 2. Collaborare con la direzione della propria organizzazione nella definizione della politica per la qualità e il piano della qualità (obiettivi ed indicatori) 3. Collaborare con la direzione della propria organizzazione nella definizione di procedure e protocolli contenenti gli standard operativi 4. Contribuire alla stesura del piano economico- finanziario preventivo della struttura/del servizio con la direzione della propria organizzazione 5. Individuare gli indirizzi delle politiche settoriali, i requisiti strutturali, organizzativi e gestionali che interessano la struttura/il servizio nel quale si va ad esercitare la funzione di responsabile 6. Partecipare alla stesura del progetto tecnico- organizzativo della struttura/servizio con la direzione della propria organizzazione 7. Supportare la direzione della propria organizzazione nell'approntare le misure e i requisiti organizzativi indicati per la struttura e/o il servizio della normativa di riferimento, in modo assicurarne l'autorizzazione e l'eventuale accreditamento
Conoscenze	1. Elementi di sociologia e psicologia delle organizzazioni nel settore socio- sanitario 2. Metodi e strumenti di lettura del profilo di salute e dell'evoluzione dei bisogni di cittadinanza, assistenza e cura nel territorio di riferimento 3. Modelli e sistemi di welfare, norme, metodi e strumenti di indirizzo delle politiche sociali e socio- sanitarie e socio-assistenziali territoriali 4. Modelli organizzativi di strutture e servizi sociali e socio- sanitari per tipologia di utenza e di intervento 5. Normativa di autorizzazione e accreditamento di strutture e servizi sociali e socio- sanitari ed altre norme riguardanti il loro funzionamento ed accessibilità (regolamento edilizio, normativa su superamento barriere architettoniche e sensoriali...) 6. Elementi di lettura e analisi del bilancio 7. Politica per la qualità, sistemi di gestione qualità e modelli applicativi nel settore socio-sanitario 8. Principi e meccanismi di composizione della spesa relativamente alla strutturazione delle tariffe e del costo del lavoro del personale
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.9.2 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di sanità e assistenza sociale 2.4.1.1.0 - Medici generici 2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private 3.3.1.1.1 - Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto nella gestione di struttura-servizio sociale o socio-sanitario**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.218.694 - Progettazione e gestione dei servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto nella gestione di struttura-servizio sociale o socio-sanitario
Descrizione qualificazione	Il tecnico esperto nella gestione di struttura/servizio sociale o socio-sanitario dirige e coordina il funzionamento di una struttura residenziale/semiresidenziale o di un servizio territoriale, in modo da garantire il buon andamento di tutte le attività e la completa attuazione dei piani personalizzati di assistenza; è il referente della struttura/servizio nei confronti dei Servizi Pubblici e la comunità territoriale; cura la relazione con gli utenti/clienti, garantendo la gestione dei reclami e il rilevamento della soddisfazione; sovrintende alla gestione delle risorse strumentali e alla loro manutenzione; è responsabile della gestione delle risorse umane, nei suoi diversi aspetti (selezione, coordinamento, controllo e miglioramento); pianifica e organizza le diverse attività, in attuazione della politica della qualità della propria organizzazione e dei requisiti normativi; monitora e verifica l'efficacia operativa e l'efficienza organizzativa, il rispetto dei requisiti operativi ed il raggiungimento degli standard qualitativi; riferisce alla propria organizzazione i risultati operativi raggiunti e collabora all'attuazione delle misure di miglioramento.
Referenziazione ATECO 2007	Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.9.2 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di sanità e assistenza sociale
Codice ISCED-F 2013	0923 Social work and counselling
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per Tecnico esperto nella gestione di struttura-servizio sociale o socio-sanitario
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi, valutazione e miglioramento delle performance della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale
2 - Attuazione e monitoraggio dei processi di funzionamento del servizio territoriale o struttura residenziale/semiresidenziale
3 - Coordinamento delle politiche di gestione del personale della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale
4 - Gestione del rapporto con il cliente, i Servizi Pubblici e gli stakeholders
5 - Pianificazione tecnico- organizzativa e finanziaria della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi, valutazione e miglioramento delle performance della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi, valutazione e miglioramento delle performance della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale (2491)
Risultato atteso	Effettuare l'attività di reporting sulle performances della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale nei confronti della direzione dell'organizzazione partecipando al miglioramento continuo della qualità.
Abilità	1. Coinvolgere le varie aree professionali ed operative nel processo di valutazione delle performances della struttura/servizio 2. Collaborare con la direzione della propria organizzazione nella definizione e attuazione di azioni di miglioramento 3. Curare la redazione di periodici report sulle performances della struttura/servizio da presentare alla direzione della propria organizzazione 4. Monitorare l'applicazione degli standard di efficacia ed efficienza della struttura e/o del servizio, favorendo l'utilizzo di schede o procedure di rilevazione solitamente predisposti da sistemi di qualità certificati e adottati dall'azienda 5. Partecipare alla predisposizione del bilancio di esercizio, fornendo gli elementi di conoscenza operativa sull'impiego delle risorse effettuato nella struttura/servizio di propria competenza 6. Sovrintendere alla predisposizione e alla corretta applicazione di strumenti per la misurazione della customer satisfaction
Conoscenze	1. Metodologia della ricerca sociale 2. Elementi di statistica applicata al controllo del budget e della qualità 3. Principi e metodologie per il miglioramento continuo della qualità delle performances della struttura/servizio 4. Principi e metodologie per il rilevamento del livello di customer satisfaction 5. Tecniche e strumenti per la redazione di report sulle performances del servizio (quantitativi/qualitativi)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Attuazione e monitoraggio dei processi di funzionamento del servizio territoriale o struttura residenziale/semiresidenziale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Attuazione e monitoraggio dei processi di funzionamento del servizio territoriale o struttura residenziale/semiresidenziale (2492)
Risultato atteso	Sovrintendere al conforme svolgimento di tutti i processi del servizio territoriale o struttura residenziale/semiresidenziale finalizzati all'erogazione delle prestazioni previste nel contratto/convenzione, predisponendo ed attuando, quando necessario, opportune misure per correggere situazioni di non conformità o risolvere situazioni di emergenza/urgenza.
Abilità	1. Collaborare alla realizzazione di audit interni o svolti da soggetti terzi 2. Coordinare il trattamento delle situazioni di non conformità, analizzandone le cause, predisponendo le misure risolutive più appropriate ed analizzandone l'efficacia 3. Coordinare le attività amministrative in carico alla struttura e/o del servizio, assicurandone una appropriata e trasparente attuazione 4. Coordinare le risorse umane e strumentali dell'organizzazione, valorizzandone le specificità e l'appropriatezza dell'impiego 5. Intervenire con tempestività, appropriatezza ed efficienza in situazioni di urgenza ed emergenza, predisponendo le misure risolutive ed analizzandone l'efficacia 6. Sovrintendere al conforme funzionamento del sistema di gestione dei dati e della documentazione all'interno della struttura/del servizio 7. Sovrintendere all'attuazione dei monitoraggi e dei controlli pianificati, verificando la registrazione dei risultati 8. Sovrintendere alla manutenzione dei locali, degli impianti e delle risorse tecnologiche, assicurando gli appropriati standard di funzionalità e sicurezza e adottando ciclicamente le necessarie procedure di controllo e verifica
Conoscenze	1. Elementi e principi generali di gestione contabile 2. Indicazioni normative e metodologiche per la prevenzione ed il trattamento di situazioni di urgenza o emergenza 3. Metodologie per la predisposizione di piani e programmi di lavoro in strutture/servizi socio-sanitari 4. Normativa relativa alla gestione ed il trattamento dei dati sensibili 5. Normative e tecniche relative alla gestione di audit interni e di soggetti terzi (commissione di vigilanza e controllo, enti certificazione qualità, etc.) 6. Normative tecniche per la manutenzione di immobili, impianti e risorse tecnologiche presenti in una struttura socio- sanitaria e/o utilizzate nei servizi 7. Principi e tecniche per il monitoraggio dei processi e la gestione di non conformità 8. Sistemi operativi per la gestione informatizzata delle diverse tipologie di dati
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Coordinamento delle politiche di gestione del personale della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Coordinamento delle politiche di gestione del personale della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale (2493)
Risultato atteso	Orientare il processo di gestione delle risorse umane per quanto attiene i percorsi di assunzione, formazione e rispetto dei diritti/doveri del personale.
Abilità	1. Definire criteri, predisporre ed utilizzare strumenti per la selezione e la valutazione del personale 2. Esercitare la leadership secondo modalità incentivanti la partecipazione, la distribuzione delle responsabilità, il lavoro di équipe, il rispetto dell'etica professionale 3. Monitorare l'attuazione dei programmi di lavoro in ordine a presenze, turni, volumi di attività e carichi di lavoro, predisponendo eventuali modifiche ali programmi che dovessero rendersi necessarie 4. Predisporre la programmazione del lavoro degli operatori (piani, turni, etc.) in modo coerente al progetto del servizio e nel rispetto della normativa contrattuale 5. Sovrintendere la predisposizione, l'attuazione e la verifica di efficacia del piano di formazione/aggiornamento del personale
Conoscenze	1. Elementi di diritto del lavoro, contratti collettivi nazionali di lavoro, normativa e tecniche organizzative dei turni di lavoro, diritti e modalità di esercizio della rappresentanza sindacale 2. Elementi di psicologia sociale e di dinamica dei gruppi di lavoro 3. Norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro per assicurare un contesto lavorativo corretto e professionalmente qualificato 4. Principi di etica professionale per le professioni assistenziali e sanitarie 5. Principi e metodologie per l'educazione degli adulti e la gestione di piani formativi aziendali 6. Principi e tecniche di selezione, valutazione e valorizzazione delle risorse umane 7. Profili professionali delle figure operanti all'interno di strutture e servizi socio- sanitari
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Gestione del rapporto con il cliente, i Servizi Pubblici e gli stakeholders**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Gestione del rapporto con il cliente, i Servizi Pubblici e gli stakeholders (2494)
Risultato atteso	Svolgere la funzione di referente dell'organizzazione nei confronti degli utenti ed altri stakeholders, accogliendo e trattando reclami e sovrintendendo alle attività di rilevamento delle loro esigenze e del loro livello di soddisfazione.
Abilità	1. Collaborare con la direzione dell'organizzazione nella definizione e gestione di convenzioni con enti pubblici 2. Coordinare l'attuazione delle procedure di inserimento e dimissioni degli utenti e la gestione dei piani assistenziali personalizzati 3. Coordinare la gestione dei rapporti con i servizi pubblici e le risorse della comunità territoriale 4. Gestire il trattamento dei reclami 5. Sovrintendere alla gestione del sistema di comunicazione interno e con l'esterno 6. Supportare la direzione dell'organizzazione nell'elaborazione della carta dei servizi della struttura/servizio
Conoscenze	1. Elementi di diritto amministrativo su convenzioni e appalti pubblici 2. Elementi di diritto civile e normativa regionale su famiglia, diritti e tutela di minori, persone disabili o non autosufficienti, responsabilità di tutori e affidatari 3. Elementi di psicologia dello sviluppo, geriatria, di psicologia della disabilità, di psichiatria 4. Metodologie per la gestione dei piani assistenziali personalizzati in base alle diverse tipologie di utenza del/la servizio/struttura 5. Normativa regionale e territoriale sulle procedure in presa in carico, gestione dell'intervento personalizzato e dimissioni degli assistiti ed i loro diritti 6. Principi e tecniche del lavoro di rete nei servizi socio-sanitari 7. Principi e tecniche di gestione della comunicazione al cliente
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione tecnico- organizzativa e finanziaria della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Pianificazione tecnico- organizzativa e finanziaria della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale (2495)
Risultato atteso	Pianificare e organizzare le diverse attività della struttura secondo le linee progettuali e la politica della qualità della propria organizzazione, nel rispetto dei requisiti normativi e della pianificazione economico- finanziaria.
Abilità	1. Collaborare all'analisi dei bisogni del territorio e della popolazione di riferimento della struttura/del servizio con la direzione della propria organizzazione 2. Collaborare con la direzione della propria organizzazione nella definizione della politica per la qualità e il piano della qualità (obiettivi ed indicatori) 3. Collaborare con la direzione della propria organizzazione nella definizione di procedure e protocolli contenenti gli standard operativi 4. Contribuire alla stesura del piano economico- finanziario preventivo della struttura/del servizio con la direzione della propria organizzazione 5. Individuare gli indirizzi delle politiche settoriali, i requisiti strutturali, organizzativi e gestionali che interessano la struttura/il servizio nel quale si va ad esercitare la funzione di responsabile 6. Partecipare alla stesura del progetto tecnico- organizzativo della struttura/servizio con la direzione della propria organizzazione 7. Supportare la direzione della propria organizzazione nell'approntare le misure e i requisiti organizzativi indicati per la struttura e/o il servizio della normativa di riferimento, in modo assicurarne l'autorizzazione e l'eventuale accreditamento
Conoscenze	1. Elementi di sociologia e psicologia delle organizzazioni nel settore socio- sanitario 2. Metodi e strumenti di lettura del profilo di salute e dell'evoluzione dei bisogni di cittadinanza, assistenza e cura nel territorio di riferimento 3. Modelli e sistemi di welfare, norme, metodi e strumenti di indirizzo delle politiche sociali e socio- sanitarie e socio-assistenziali territoriali 4. Modelli organizzativi di strutture e servizi sociali e socio- sanitari per tipologia di utenza e di intervento 5. Normativa di autorizzazione e accreditamento di strutture e servizi sociali e socio- sanitari ed altre norme riguardanti il loro funzionamento ed accessibilità (regolamento edilizio, normativa su superamento barriere architettoniche e sensoriali...) 6. Elementi di lettura e analisi del bilancio 7. Politica per la qualità, sistemi di gestione qualità e modelli applicativi nel settore socio-sanitario 8. Principi e meccanismi di composizione della spesa relativamente alla strutturazione delle tariffe e del costo del lavoro del personale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico dell'analisi dei fabbisogni in campo sociale e della progettazione di interventi, servizi sociali e socio-sanitari**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.212.681 - Progettazione di interventi socio-sanitari
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Analisi dell'assetto sociale e progettazione di interventi socio-sanitari
Descrizione sintetica della qualificazione	Partendo dalla lettura del territorio e del contesto socio- economico in cui opera, è in grado di definire servizi necessari a partire da obiettivi individuati, intercettare fonti di finanziamento pubbliche e private, valutare i requisiti di bandi di gara e, avvisi pubblici, e la fattibilità delle attività rispetto alle risorse umane e strumentali disponibili. Coordina e realizza l'intero processo di progettazione, avvalendosi di esperti ed eventuali collaboratori portando e redigendo progetti volti ad ottenere l'assegnazione di convenzioni, servizi, incarichi e progetti innovativi relativi a servizi. Predispone anche il sistema di monitoraggio e valutazione e partecipa anche alla predisposizione del budget del progetto. E' in grado di elaborare progetti da proporre al finanziamento in occasioni di avvisi pubblici collegati alla programmazione comunitaria.
Referenziazione ATECO 2007	Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.2.1 - Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi della domanda sociale nel territorio di riferimento e delle opportunità di finanziamento di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali (2496)
2. Verifica della fattibilità e impostazione della progettazione di interventi in campo sociale e sanitario (2497)
3. Partecipazione alla definizione del budget del progetto e dell'offerta economica (2498)
4. Euro-progettazione per l'accesso a fondi comunitari in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale (2499)
5. Redazione e presentazione di un progetto di intervento in campo socio-sanitario/socio-assistenziale (2500)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi della domanda sociale nel territorio di riferimento e delle opportunità di finanziamento di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Analizzare il fabbisogno sociale nel contesto socio- economico- culturale di riferimento e le opportunità di finanziamento (gare di appalto, bandi, sovventori privati, etc.) al fine di definire una progettazione sociale in linea con le esigenze del territorio.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi della domanda sociale nel territorio di riferimento e delle opportunità di finanziamento (come gare di appalto, bandi e sovventori privati).
Indicatori	Corretta elaborazione di report dei dati emersi dall'attività di ricognizione sociale; interventi di ricognizione sociale correttamente impostati; Attenta individuazione e gestione delle fonti informative qualificate per l'offerta di bandi pubblici e gare.
Abilità	1. Definire l'idea progettuale in modo sintetico, chiaro e rispondente ai bisogni individuati con l'attività di ricognizione sociale 2. Elaborare report di sintesi dei dati emersi dall'attività di ricognizione sociale 3. Gestire le relazioni con i servizi pubblici e le risorse del territorio 4. Impostare e realizzare interventi di ricognizione sociale 5. Individuare e gestire fonti informative qualificate per l'offerta di bandi pubblici e gare 6. Relazionarsi con le reti istituzionali e non istituzionali qualificate per avere informazioni sulle possibilità di finanziamento di interventi socio-assistenziali e sosio-sanitari
Conoscenze	1. Aspetti sociologici e normativi del terzo settore in italia e nel contesto regionale 2. Banche dati su web di raccolta di bandi, gare d'appalto ed altre opportunità di finanziamento 3. Elementi di psicologia di comunità e di metodologia della ricerca sociale finalizzati all'analisi dei diversi profili della comunità territoriale 4. Evoluzione dei sistemi di welfare e politiche sociali e socio-sanitarie a livello comunitario, nazionale e regionale e corrispettive linee/programmi/fondi di finanziamento 5. Tecniche di fundraising finalizzate all'elaborazione di progetti da sottoporre a partner non istituzionali per il loro finanziamento
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.2.1 - Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Verifica della fattibilità e impostazione della progettazione di interventi in campo sociale e sanitario**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Procedere ad un'attenta lettura e valutazione di bandi di gara pe altre opportunità di finanziamento, analizzandone le indicazioni e le specifiche condizioni dei relativi capitolati di appalto e valutandone la fattibilità rispetto al know-how e agli obiettivi della propria organizzazione. Impostare e pianificare il processo di progettazione degli interventi.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di verifica di fattibilità e pianificazione delle attività di progettazione
Indicatori	Corretta valutazione di fattibilità di progetti nel settore socio-sanitario; corretta impostazione e pianificazione del processo di progettazione.
Abilità	1. Comprendere e interpretare le specifiche dei bandi di gara 2. Definire le coordinate di un intervento di sviluppo locale nel settore socio- sanitario da affrontare mediante la realizzazione del progetto 3. Individuare e coinvolgere soggetti istituzionali o altri stakeholders in forme di sostegno o partenariato 4. Pianificare e coordinare l'intero processo di progettazione, valorizzando il lavoro di equipe 5. Selezionare la normativa e la documentazione tecnica collegata ai bandi 6. Verificare l'iter amministrativo e i termini per l'ammissibilità del progetto
Conoscenze	1. Dinamiche socio-economiche del territorio per valutare la fattibilità nel tempo dell'attività da predisporre 2. Elementi di diritto amministrativo comunitario, nazionale e regionale su convenzioni e appalti pubblici 3. Elementi di organizzazione e gestione di impresa volti a valutare le caratteristiche e il know-how della propria azienda in relazione alle condizioni di affido del servizio 4. Mappa dei servizi e delle risorse del territorio per valutare il grado di fattibilità del servizio stesso e l'individuazione di possibili partner della proposta progettuale 5. Metodologie di project management per favorire la pianificazione ed il controllo delle attività di redazione del progetto 6. Profili, competenze e posizioni organizzative delle diverse figure professionali che operano nei servizi sociali, socio- sanitari e sanitari e delle loro competenze 7. Teorie di riferimento della progettazione sociale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.2.1 - Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Partecipazione alla definizione del budget del progetto e dell'offerta economica**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Collaborare alla predisposizione del budget e dell'offerta economica del progetto
Oggetto di osservazione	Le operazioni di partecipazione alla definizione del piano finanziario e dell'offerta economica di un progetto in campo socio-sanitario/socio-assistenziale
Indicatori	Precisa individuazione dei costi delle risorse necessarie; corretta individuazione delle risorse strumentali e del personale.
Abilità	1. Individuare i costi delle risorse necessarie 2. Individuare le risorse strumentali e di personale necessarie per l'attuazione del progetto 3. Supportare il responsabile amministrativo dell'impresa nella redazione del piano finanziario e dell'offerta economica della gara di appalto
Conoscenze	1. Contratti collettivi nazionali del settore sociale e socio-sanitario e sistemi di calcolo dei costi del personale 2. Elementi sulla formazione e lettura del bilancio aziendale 3. Principi e tecniche di composizione di un piano economico 4. Sistemi di monitoraggio e controllo del budget allo scopo di verificare la congruità delle risorse economiche disponibili 5. Tecniche di analisi dei costi di impresa
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.2.1 - Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Euro-progettazione per l'accesso a fondi comunitari in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Rispondere alle esigenze dei committenti attraverso la progettazione di attività da proporre al finanziamento in occasione di bandi ed inviti di emanazione comunitaria.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione in campo europeo di attività soggette a finanziamento .
Indicatori	Esatta valutazione delle opportunità di finanziamento in base alle esigenze del cliente; corretta applicazione delle metodologie per l'elaborazione, stesura e presentazione del progetto; corretta individuazione degli indicatori per la verifica e la valutazione.
Abilità	1. Compilare il formulari (application form) e schemi di progetto 2. Effettuare ricerche e valutazioni di opportunità di finanziamento con fondi europei 3. Elaborare una idea progettuale e procedere alla stesura e presentazione del progetto 4. Individuare ed analizzare i programmi, le linee di finanziamento ed i relativi bandi di gara e gli inviti a presentare proposte 5. Individuare indicatori per la verifica e la valutazione 6. Ricercare partner nazionali e transnazionali per la realizzazione delle attività e definire gli accordi di rete 7. Valutare criticità, rischi e opportunità che influenzano il progetto
Conoscenze	1. Consultazione delle banche dati comunitarie modalità di reperimento delle informazioni 2. Elementi di diritto comunitario e normative sul reperimento di finanziamenti 3. Lingua inglese a livello intermedio e lingua tecnica per la compilazione dei formulari 4. Sistemi di monitoraggio e valutazione 5. Tecniche di descrizione del ciclo di vita del progetto 6. Tecniche di predisposizione del budget di progetto 7. Tecniche di redazione dei progetti, analisi delle problematiche e quadro logico per individuare gli obiettivi di attività 8. Tipologie e strumenti di finanziamento comunitario, programmi e fondi settoriali: finanziabilità e chiavi di accesso
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.2.1 - Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Redazione e presentazione di un progetto di intervento in campo socio-sanitario/socio-assistenziale**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Realizzare secondo le modalità e le indicazioni previste dal bando, la relazione tecnica di descrizione, organizzazione e svolgimento del servizio richiesto, seguendo i criteri di chiarezza, articolazione, approfondimento e coerenza logico- espositiva.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di redazione e presentazione del progetto secondo le specifiche normative, del bando di finanziamento o capitolato di gara.
Indicatori	Corretta definizione delle procedure per il reperimento, la raccolta e l'aggiornamento costante delle informazioni; corretto monitoraggio delle fasi di valutazione e aggiudicazione del servizio; precisa stesura della relazione tecnica garantendo una rappresentazione efficace dell'intervento/servizio sotto il profilo formale e sostanziale.
Abilità	1. Coinvolgere i soggetti che hanno dichiarato la loro disponibilità a svolgere forme di partenariato e collaborazione al progetto 2. Definire le procedure per il reperimento, la raccolta e l'aggiornamento costante delle informazioni 3. Descrivere la tipologia di utenza e i relativi bisogni 4. Identificare la tipologia delle informazioni necessarie alla progettazione 5. Intervenire in modo adeguato sulle criticità (tecniche, relazionali, organizzative...) che si possono presentare durante il lavoro di progettazione 6. Monitorare le fasi di valutazione e aggiudicazione del servizio 7. Organizzare i materiali informativi e gli stock dei dati 8. Pianificare percorsi di formazione/aggiornamento per il personale 9. Predisporre tutta la documentazione richiesta nella forma indicata nel bando o capitolato 10. Redigere relazioni tecniche, garantendo una rappresentazione efficace dell'intervento/servizio sotto il profilo formale e sostanziale
Conoscenze	1. Elementi di psicologia delle organizzazioni e della gestione delle risorse umane per offrire i necessari standard per la progettazione 2. Elementi di tecnica delle comunicazione scritta e della valorizzazione dei contenuti funzionali alla produzione di un progetto comunicativamente chiaro ed efficace 3. Metodi e tecniche per facilitare la creatività, il lavoro dell'equipe di progettazione, il problem solving ed il superamento delle criticità 4. Normativa nazionale e regionale per l'autorizzazione, il funzionamento e accreditamento della tipologia di intervento/servizio richiesti 5. Normative e modelli di riferimento per la definizione e gestione di un sistema di controllo e piani di miglioramento della qualità nei servizi/interventi oggetto della progettazione 6. Software per la gestione dei dati e programmi di grafica al pc per realizzare l'attività di aggregazione dei dati e la loro presentazione 7. Metodi e tecniche di progettazione, con particolare riferimento al campo socio-sanitario/socio-assistenziale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.2.1 - Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico dell'analisi dei fabbisogni in campo sociale e della progettazione di interventi, servizi sociali e socio-sanitari**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.212.681 - Progettazione di interventi socio-sanitari
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Analisi dell'assetto sociale e progettazione di interventi socio-sanitari
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico dell'analisi dei fabbisogni in campo sociale e della progettazione di interventi, servizi sociali e socio-sanitari
Descrizione qualificazione	Partendo dalla lettura del territorio e del contesto socio- economico in cui opera, è in grado di definire servizi necessari a partire da obiettivi individuati, intercettare fonti di finanziamento pubbliche e private, valutare i requisiti di bandi di gara e, avvisi pubblici, e la fattibilità delle attività rispetto alle risorse umane e strumentali disponibili. Coordina e realizza l'intero processo di progettazione, avvalendosi di esperti ed eventuali collaboratori portando e redigendo progetti volti ad ottenere l'assegnazione di convenzioni, servizi, incarichi e progetti innovativi relativi a servizi. Predispone anche il sistema di monitoraggio e valutazione e partecipa anche alla predisposizione del budget del progetto. E' in grado di elaborare progetti da proporre al finanziamento in occasioni di avvisi pubblici collegati alla programmazione comunitaria.
Referenziazione ATECO 2007	Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.2.1 - Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali
Codice ISCED-F 2013	0923 Social work and counselling
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipanti	apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico dell'analisi dei fabbisogni in campo sociale e della progettazione di interventi, servizi sociali e socio-sanitari"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi della domanda sociale nel territorio di riferimento e delle opportunità di finanziamento di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali
2 - Verifica della fattibilità e impostazione della progettazione di interventi in campo sociale e sanitario
3 - Partecipazione alla definizione del budget del progetto e dell'offerta economica
4 - Euro-progettazione per l'accesso a fondi comunitari in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale
5 - Redazione e presentazione di un progetto di intervento in campo socio-sanitario/socio-assistenziale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi della domanda sociale nel territorio di riferimento e delle opportunità di finanziamento di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi della domanda sociale nel territorio di riferimento e delle opportunità di finanziamento di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali (2496)
Risultato atteso	Analizzare il fabbisogno sociale nel contesto socio- economico- culturale di riferimento e le opportunità di finanziamento (gare di appalto, bandi, sovventori privati, etc.) al fine di definire una progettazione sociale in linea con le esigenze del territorio.
Abilità	1. Definire l'idea progettuale in modo sintetico, chiaro e rispondente ai bisogni individuati con l'attività di ricognizione sociale 2. Elaborare report di sintesi dei dati emersi dall'attività di ricognizione sociale 3. Gestire le relazioni con i servizi pubblici e le risorse del territorio 4. Impostare e realizzare interventi di ricognizione sociale 5. Individuare e gestire fonti informative qualificate per l'offerta di bandi pubblici e gare 6. Relazionarsi con le reti istituzionali e non istituzionali qualificate per avere informazioni sulle possibilità di finanziamento di interventi socio-assistenziali e sosio-sanitari
Conoscenze	1. Aspetti sociologici e normativi del terzo settore in italia e nel contesto regionale 2. Banche dati su web di raccolta di bandi, gare d'appalto ed altre opportunità di finanziamento 3. Elementi di psicologia di comunità e di metodologia della ricerca sociale finalizzati all'analisi dei diversi profili della comunità territoriale 4. Evoluzione dei sistemi di welfare e politiche sociali e socio-sanitarie a livello comunitario, nazionale e regionale e corrispettive linee/programmi/fondi di finanziamento 5. Tecniche di fundraising finalizzate all'elaborazione di progetti da sottoporre a partner non istituzionali per il loro finanziamento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Verifica della fattibilità e impostazione della progettazione di interventi in campo sociale e sanitario**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Verifica della fattibilità e impostazione della progettazione di interventi in campo sociale e sanitario (2497)
Risultato atteso	Procedere ad un'attenta lettura e valutazione di bandi di gara pe altre opportunità di finanziamento, analizzandone le indicazioni e le specifiche condizioni dei relativi capitolati di appalto e valutandone la fattibilità rispetto al know-how e agli obiettivi della propria organizzazione. Impostare e pianificare il processo di progettazione degli interventi.
Abilità	1. Comprendere e interpretare le specifiche dei bandi di gara 2. Definire le coordinate di un intervento di sviluppo locale nel settore socio- sanitario da affrontare mediante la realizzazione del progetto 3. Individuare e coinvolgere soggetti istituzionali o altri stakeholders in forme di sostegno o partenariato 4. Pianificare e coordinare l'intero processo di progettazione, valorizzando il lavoro di equipe 5. Selezionare la normativa e la documentazione tecnica collegata ai bandi 6. Verificare l'iter amministrativo e i termini per l'ammissibilità del progetto
Conoscenze	1. Dinamiche socio-economiche del territorio per valutare la fattibilità nel tempo dell'attività da predisporre 2. Elementi di diritto amministrativo comunitario, nazionale e regionale su convenzioni e appalti pubblici 3. Elementi di organizzazione e gestione di impresa volti a valutare le caratteristiche e il know-how della propria azienda in relazione alle condizioni di affido del servizio 4. Mappa dei servizi e delle risorse del territorio per valutare il grado di fattibilità del servizio stesso e l'individuazione di possibili partner della proposta progettuale 5. Metodologie di project management per favorire la pianificazione ed il controllo delle attività di redazione del progetto 6. Profili, competenze e posizioni organizzative delle diverse figure professionali che operano nei servizi sociali, socio- sanitari e sanitari e delle loro competenze 7. Teorie di riferimento della progettazione sociale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Partecipazione alla definizione del budget del progetto e dell'offerta economica**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Partecipazione alla definizione del budget del progetto e dell'offerta economica (2498)
Risultato atteso	Collaborare alla predisposizione del budget e dell'offerta economica del progetto
Abilità	1. Individuare i costi delle risorse necessarie 2. Individuare le risorse strumentali e di personale necessarie per l'attuazione del progetto 3. Supportare il responsabile amministrativo dell'impresa nella redazione del piano finanziario e dell'offerta economica della gara di appalto
Conoscenze	1. Contratti collettivi nazionali del settore sociale e socio-sanitario e sistemi di calcolo dei costi del personale 2. Elementi sulla formazione e lettura del bilancio aziendale 3. Principi e tecniche di composizione di un piano economico 4. Sistemi di monitoraggio e controllo del budget allo scopo di verificare la congruità delle risorse economiche disponibili 5. Tecniche di analisi dei costi di impresa
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Euro-progettazione per l'accesso a fondi comunitari in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Euro-progettazione per l'accesso a fondi comunitari in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale (2499)
Risultato atteso	Rispondere alle esigenze dei committenti attraverso la progettazione di attività da proporre al finanziamento in occasione di bandi ed inviti di emanazione comunitaria.
Abilità	1. Compilare il formulari (application form) e schemi di progetto 2. Effettuare ricerche e valutazioni di opportunità di finanziamento con fondi europei 3. Elaborare una idea progettuale e procedere alla stesura e presentazione del progetto 4. Individuare ed analizzare i programmi, le linee di finanziamento ed i relativi bandi di gara e gli inviti a presentare proposte 5. Individuare indicatori per la verifica e la valutazione 6. Ricercare partner nazionali e transnazionali per la realizzazione delle attività e definire gli accordi di rete 7. Valutare criticità, rischi e opportunità che influenzano il progetto
Conoscenze	1. Consultazione delle banche dati comunitarie modalità di reperimento delle informazioni 2. Elementi di diritto comunitario e normative sul reperimento di finanziamenti 3. Lingua inglese a livello intermedio e lingua tecnica per la compilazione dei formulari 4. Sistemi di monitoraggio e valutazione 5. Tecniche di descrizione del ciclo di vita del progetto 6. Tecniche di predisposizione del budget di progetto 7. Tecniche di redazione dei progetti, analisi delle problematiche e quadro logico per individuare gli obiettivi di attività 8. Tipologie e strumenti di finanziamento comunitario, programmi e fondi settoriali: finanziabilità e chiavi di accesso
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Redazione e presentazione di un progetto di intervento in campo socio-sanitario/socio-assistenziale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Redazione e presentazione di un progetto di intervento in campo socio-sanitario/socio-assistenziale (2500)
Risultato atteso	Realizzare secondo le modalità e le indicazioni previste dal bando, la relazione tecnica di descrizione, organizzazione e svolgimento del servizio richiesto, seguendo i criteri di chiarezza, articolazione, approfondimento e coerenza logico- espositiva.
Abilità	1. Coinvolgere i soggetti che hanno dichiarato la loro disponibilità a svolgere forme di partenariato e collaborazione al progetto 2. Definire le procedure per il reperimento, la raccolta e l'aggiornamento costante delle informazioni 3. Descrivere la tipologia di utenza e i relativi bisogni 4. Identificare la tipologia delle informazioni necessarie alla progettazione 5. Intervenire in modo adeguato sulle criticità (tecniche, relazionali, organizzative...) che si possono presentare durante il lavoro di progettazione 6. Monitorare le fasi di valutazione e aggiudicazione del servizio 7. Organizzare i materiali informativi e gli stock dei dati 8. Pianificare percorsi di formazione/aggiornamento per il personale 9. Predisporre tutta la documentazione richiesta nella forma indicata nel bando o capitolato 10. Redigere relazioni tecniche, garantendo una rappresentazione efficace dell'intervento/servizio sotto il profilo formale e sostanziale
Conoscenze	1. Elementi di psicologia delle organizzazioni e della gestione delle risorse umane per offrire i necessari standard per la progettazione 2. Elementi di tecnica delle comunicazione scritta e della valorizzazione dei contenuti funzionali alla produzione di un progetto comunicativamente chiaro ed efficace 3. Metodi e tecniche per facilitare la creatività, il lavoro dell'equipe di progettazione, il problem solving ed il superamento delle criticità 4. Normativa nazionale e regionale per l'autorizzazione, il funzionamento e accreditamento della tipologia di intervento/servizio richiesti 5. Normative e modelli di riferimento per la definizione e gestione di un sistema di controllo e piani di miglioramento della qualità nei servizi/interventi oggetto della progettazione 6. Software per la gestione dei dati e programmi di grafica al pc per realizzare l'attività di aggregazione dei dati e la loro presentazione 7. Metodi e tecniche di progettazione, con particolare riferimento al campo socio-sanitario/socio-assistenziale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore termale**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.185.612 - Trattamento termale
Processo	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
Sequenza di processo	Trattamento sanitario riabilitativo
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore termale è in grado di somministrare trattamenti termali su prescrizione medica, curando la predisposizione di ambienti, materiali e strumenti. Lavora prevalentemente come dipendente in centri termali e strutture similari.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.04.10 - Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali) S.96.04.20 - Stabilimenti termali
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.3.0 - Massaggiatori ed operatori termali

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Assistenza al cliente termale (2483)
2. Approntamento spazi e strumentazioni di trattamento termale (2484)
3. Predisposizione dei mezzi di cura termali (2485)
4. Somministrazione del trattamento termale della persona (2486)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Assistenza al cliente termale**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Assistenza al cliente erogata secondo gli standard di servizio definiti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di assistenza al cliente termale.
Indicatori	Ascolto richieste cliente; erogazione informazioni di prima accoglienza e successive; accoglienza cliente termale; nella fase del pre-trattamento; accompagnamento cliente ai trattamenti termali; controllo cliente in trattamento; attuazione interventi di primo soccorso.
Abilità	1. Adottare, in caso di bisogno, tecniche di primo soccorso e richiamo del personale medico specializzato 2. Rilevare eventuali effetti collaterali nel corso della somministrazione del trattamento - reazioni, resistenze, contrasti, arrossamenti, ecc. 3. Tradurre bisogni, richieste e aspettative del cliente termale in elementi conoscitivi/formulazioni per l'accesso, la fruizione e/o l'accompagnamento alla fruizione dei servizi termali 4. Identificare i bisogni e le aspettative dell'utente e tradurre dati/informazioni di customer satisfaction in azioni di miglioramento dei servizi erogati
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente 2. Elementi di etica professionale 3. Metodiche del benessere termale. 4. Principi di anatomia e fisiologia
Referenziazione ISTAT CP2011	5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali 5.4.3.3.0 - Massaggiatori ed operatori termali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Approntamento spazi e strumentazioni di trattamento termale**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Spazi e ambienti allestiti in condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza secondo gli standard definiti.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di approntamento spazi e strumentazioni di trattamento termale.
Indicatori	Realizzazione del processo di sanificazione; sterilizzazione strumenti e apparecchiature; attivazione/disattivazione strumenti ed apparecchiature; regolazione parametri di funzionamento strumentazioni e apparecchiature (tempo, temperatura, ecc) e attrezzaggio; organizzazione ambienti di lavoro.
Abilità	1. Rilevare il livello dei consumi delle materie prime e lo stato di usura delle componenti di servizio, provvedendo al reintegro se necessario 2. Individuare, in relazione alle esigenze dei clienti e secondo le direttive impartite, soluzioni che assicurano ambienti di cura/trattamento e strumentazioni funzionali 3. Adottare modalità e procedure igienico-sanitarie predefinite per la predisposizione, la manutenzione, la disinfezione e/o la sterilizzazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro 4. Identificare le più frequenti anomalie di funzionamento delle attrezzature adottando modalità predefinite di intervento
Conoscenze	1. Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino 2. Tecniche di approvvigionamento e di gestione scorte 3. Normativa igienico - sanitaria 4. Principali attrezzature e macchinari per i trattamenti termali e loro funzionamento. 5. Metodiche di somministrazione dei mezzi termali.
Referenziazione ISTAT CP2011	5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali 5.4.3.3.0 - Massaggiatori ed operatori termali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Predisposizione dei mezzi di cura termali**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Prodotti termali pronti all'uso e idonei per l'applicazione prevista.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di predisposizione dei mezzi di cura termali.
Indicatori	Titolazione acque termali secondo prescrizione medica; dosaggi e preparazione materiale naturale termale.
Abilità	1. Riconoscere le diverse tipologie dei mezzi di cura termali, gli effetti dei principi attivi in essi contenuti e di identificarli per lo specifico trattamento prescritto dal medico delle terme 2. Applicare interventi di regolazione della combinazione ottimale dei mezzi di cura termali da somministrare 3. Prevedere i comportamenti singoli e associati dei mezzi di cura termali 4. Adottare le prescrizioni e le specifiche raccomandazioni in uso nei diversi ambienti termali
Conoscenze	1. Classificazione delle acque minerali e dei peloidi (fanghi) e loro proprietà. 2. Principi di idrologia e crenoterapia. 3. Tipologie, caratteristiche ed effetti dei trattamenti termali
Referenziazione ISTAT CP2011	5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali 5.4.3.3.0 - Massaggiatori ed operatori termali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Somministrazione del trattamento termale della persona**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Prestazioni termali somministrate secondo prescrizione.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di trattamento termale della persona.
Indicatori	Lettura cartella clinica cliente; preparazione cliente al trattamento termale; inalazioni, nebulizzazioni/polverizzazioni, percorsi vascolari, applicazioni.
Abilità	1. Identificare le parti da trattare secondo una lettura anatomica del corpo umano, ponendo la persona nella disposizione psicofisica ottimale 2. Leggere e decodificare correttamente il dettaglio delle prescrizioni mediche indicato sulle cartelle/schede cliniche dei clienti - tipologia di trattamento, modalità e tempi della somministrazione, ecc. 3. Adottare materiali, strumenti, attrezzature ed impianti funzionali alla corretta somministrazione dei trattamenti termali secondo le prescrizioni mediche 4. Applicare tecniche e procedure adeguate relative alle diverse tipologie di trattamento termale
Conoscenze	1. Tipologie, caratteristiche ed effetti dei trattamenti termali 2. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia, per l'attività sanitaria e termale. 3. I mezzi di cura termali: le acque minerali, i fanghi, le grotte. 4. Applicazione delle cure inalatorie in ambito termale
Referenziazione ISTAT CP2011	5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali 5.4.3.3.0 - Massaggiatori ed operatori termali

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore termale**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.185.612 - Trattamento termale
Processo	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
Sequenza di processo	Trattamento sanitario riabilitativo
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore termale
Descrizione qualificazione	L'Operatore termale è in grado di somministrare trattamenti termali su prescrizione medica, curando la predisposizione di ambienti, materiali e strumenti. Lavora prevalentemente come dipendente in centri termali e strutture similari.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.04.10 - Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali) S.96.04.20 - Stabilimenti termali
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.3.0 - Massaggiatori ed operatori termali
Codice ISCED-F 2013	0915 Therapy and rehabilitation
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore Termale"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Assistenza al cliente termale
2 - Approntamento spazi e strumentazioni di trattamento termale
3 - Predisposizione dei mezzi di cura termali
4 - Somministrazione del trattamento termale della persona

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Assistenza al cliente termale**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Assistenza al cliente termale (2483)
Risultato atteso	Assistenza al cliente erogata secondo gli standard di servizio definiti
Abilità	1. Adottare, in caso di bisogno, tecniche di primo soccorso e richiamo del personale medico specializzato 2. Rilevare eventuali effetti collaterali nel corso della somministrazione del trattamento - reazioni, resistenze, contrasti, arrossamenti, ecc. 3. Tradurre bisogni, richieste e aspettative del cliente termale in elementi conoscitivi/formulazioni per l'accesso, la fruizione e/o l'accompagnamento alla fruizione dei servizi termali 4. Identificare i bisogni e le aspettative dell'utente e tradurre dati/informazioni di customer satisfaction in azioni di miglioramento dei servizi erogati
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente 2. Elementi di etica professionale 3. Metodiche del benessere termale. 4. Principi di anatomia e fisiologia
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Approntamento spazi e strumentazioni di trattamento termale**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Approntamento spazi e strumentazioni di trattamento termale (2484)
Risultato atteso	Spazi e ambienti allestiti in condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza secondo gli standard definiti.
Abilità	1. Rilevare il livello dei consumi delle materie prime e lo stato di usura delle componenti di servizio, provvedendo al reintegro se necessario 2. Individuare, in relazione alle esigenze dei clienti e secondo le direttive impartite, soluzioni che assicurano ambienti di cura/trattamento e strumentazioni funzionali 3. Adottare modalità e procedure igienico-sanitarie predefinite per la predisposizione, la manutenzione, la disinfezione e/o la sterilizzazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro 4. Identificare le più frequenti anomalie di funzionamento delle attrezzature adottando modalità predefinite di intervento
Conoscenze	1. Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino 2. Tecniche di approvvigionamento e di gestione scorte 3. Normativa igienico - sanitaria 4. Principali attrezzature e macchinari per i trattamenti termali e loro funzionamento. 5. Metodiche di somministrazione dei mezzi termali.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Predisposizione dei mezzi di cura termali**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisposizione dei mezzi di cura termali (2485)
Risultato atteso	Prodotti termali pronti all'uso e idonei per l'applicazione prevista.
Abilità	1. Riconoscere le diverse tipologie dei mezzi di cura termali, gli effetti dei principi attivi in essi contenuti e di identificarli per lo specifico trattamento prescritto dal medico delle terme 2. Applicare interventi di regolazione della combinazione ottimale dei mezzi di cura termali da somministrare 3. Prevedere i comportamenti singoli e associati dei mezzi di cura termali 4. Adottare le prescrizioni e le specifiche raccomandazioni in uso nei diversi ambienti termali
Conoscenze	1. Classificazione delle acque minerali e dei peloidi (fanghi) e loro proprietà. 2. Principi di idrologia e crenoterapia. 3. Tipologie, caratteristiche ed effetti dei trattamenti termali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Somministrazione del trattamento termale della persona**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Somministrazione del trattamento termale della persona (2486)
Risultato atteso	Prestazioni termali somministrate secondo prescrizione.
Abilità	1. Identificare le parti da trattare secondo una lettura anatomica del corpo umano, ponendo la persona nella disposizione psicofisica ottimale 2. Leggere e decodificare correttamente il dettaglio delle prescrizioni mediche indicato sulle cartelle/schede cliniche dei clienti - tipologia di trattamento, modalità e tempi della somministrazione, ecc. 3. Adottare materiali, strumenti, attrezzature ed impianti funzionali alla corretta somministrazione dei trattamenti termali secondo le prescrizioni mediche 4. Applicare tecniche e procedure adeguate relative alle diverse tipologie di trattamento termale
Conoscenze	1. Tipologie, caratteristiche ed effetti dei trattamenti termali 2. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia, per l'attività sanitaria e termale. 3. I mezzi di cura termali: le acque minerali, i fanghi, le grotte. 4. Applicazione delle cure inalatorie in ambito termale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tutor didattico per studenti con difficoltà di apprendimento**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.216.873 - Servizio di assistenza all'autonomia, all'intergrazione e alla comunicazione delle persone in età scolastica con disabilità
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Realizzazione di interventi e servizi di intergazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tutor didattico per studenti con difficoltà di apprendimento affianca ed aiuta bambini e/o ragazzi con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) o con difficoltà di apprendimento in senso ampio ad acquisire un metodo di studio personale ed ad utilizzare al meglio gli strumenti compensativi più idonei. Svolge inoltre un ruolo di facilitatore dei rapporti tra famiglia, scuola ed (eventualmente) esperti della diagnosi e della riabilitazione DSA. Può operare in contesti educativi extra-scolastici compresi quelli familiari. Nello svolgimento del suo lavoro si interfaccia continuamente per la condivisione di obiettivi e strategie con le famiglie, le istituzioni scolastiche e gli specialisti DSA.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235)
2. Facilitazione delle relazioni tra famiglia, scuola ed esperti della riabilitazione DSA (3003)
3. Supporto ai processi di apprendimento di soggetti con difficoltà (3004)
4. Assistenza all'utilizzo di strumenti e tecnologie compensative (3024)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive.
Indicatori	Stima dell'effettiva gravità delle condizioni di salute di un soggetto; rispetto delle procedure raccomandate in caso di emergenza; pratica rapida ed efficace di manovre di primo soccorso; gestione efficace di situazioni di panico.
Abilità	1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Effettuare chiamate di soccorso 3. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.)
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di psicologia 3. Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.4.2.0 - Professori di scuola pre-primaria 2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare 2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.4.4.2.0 - Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Facilitazione delle relazioni tra famiglia, scuola ed esperti della riabilitazione DSA**
Livello EQF	4
Risultato atteso	efficace e tempestiva comunicazione tra famiglia, scuola ed esperti della riabilitazione DSA
Oggetto di osservazione	le operazioni di facilitazione delle relazioni tra famiglia, scuola ed esperti della riabilitazione DSA
Indicatori	Applicazione corretta delle tecniche di mediazione e comunicazione in situazioni di disagio
Abilità	1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Applicare tecniche di mediazione e facilitazione della comunicazione tra famiglia ed istituzioni scolastiche 3. Applicare tecniche di motivazione 4. Applicare tecniche di mediazione e facilitazione della comunicazione tra famiglia ed esperti della riabilitazione dsa (psicologo, neuropsichiatra, logopedista, ...) 5. Fornire supporto informativo alla famiglia in tema di dsa e/o difficoltà di apprendimento
Conoscenze	1. Tecniche di ascolto attivo 2. Elementi di psicologia e psicologia sociale 3. Tecniche di mediazione comunicativa 4. Tecniche di motivazione ed empowerment 5. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 6. Tipologie e dinamiche delle difficoltà di apprendimento 7. Dsa: tipologie, dinamiche e normative vigenti
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Supporto ai processi di apprendimento di soggetti con difficoltà**
Livello EQF	5
Risultato atteso	studente con difficoltà di apprendimento supportato nel raggiungimento di un proprio metodo di studio
Oggetto di osservazione	le operazioni di supporto ai processi di apprendimento di soggetti con difficoltà
Indicatori	utilizzo efficace di strategie didattiche individualizzate; applicazione corretta dei protocolli e delle indicazioni fornite dagli esperti della riabilitazione DSA
Abilità	1. Applicare tecniche di gestione dei colloqui e dei colloqui di aiuto 2. Applicare tecniche di osservazione 3. Applicare tecniche motivazionali atte ad incoraggiare la partecipazione scolastica dell'assistito e stimolare l'interesse del minore verso lo studio e la crescita culturale 4. Confrontarsi con il personale scolastico per la raccolta delle informazioni sulle difficoltà di apprendimento osservate 5. Predisporre un piano di lavoro attraverso la definizione di tempistiche e modalità di intervento 6. Utilizzare strumenti compensativi informatici e non 7. Utilizzare strategie didattiche individualizzate 8. Applicare tecniche di monitoraggio e valutazione dei risultati e dei progressi del soggetto con difficoltà di apprendimento 9. Supportare lo studente con difficoltà di apprendimento nello svolgimento dei compiti scolastici 10. Supportare lo studente con difficoltà a sviluppare un personale metodo di studio e di apprendimento 11. Applicare protocolli ed indicazioni fornite dagli esperti della riabilitazione dsa
Conoscenze	1. Metodi e tecniche della didattica 2. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 3. Tecniche di osservazione 4. Tecniche di gestione del colloquio 5. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 6. Elementi di pedagogia generale e sociale 7. Articolazione e normativa del sistema scolastico 8. Tipologie e dinamiche delle difficoltà di apprendimento 9. Strumenti compensativi e misure dispensative 10. Dsa: tipologie, dinamiche e normative vigenti 11. Articolazione e funzionamento del sistema locale dei servizi socio-sanitari per soggetti con dsa 12. Strategie e metodologie didattiche per studenti con dsa 13. Stili di apprendimento e stili cognitivi 14. Tecnologie didattiche
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Assistenza all'utilizzo di strumenti e tecnologie compensative**
Livello EQF	5
Risultato atteso	studente supportato nell'utilizzo degli strumenti compensativi più idonei alle sue difficoltà di apprendimento
Oggetto di osservazione	le operazioni di assistenza all'utilizzo di strumenti e tecnologie compensative
Indicatori	utilizzo corretto degli strumenti compensativi essenziali; utilizzo corretto delle tecnologie compensative
Abilità	1. Utilizzare programmi per la creazione di mappe concettuali (es. cmapstools, freemind, ipermappe, ...) 2. Applicare tecniche didattiche per trasferire a bambini e/o ragazzi con dsa competenze inerenti l'uso di strumenti e tecnologie compensative 3. Utilizzare software di sintesi vocale (es. leggixme, geco, epico, ...) 4. Utilizzare programmi di video-scrittura (es. 10 dita, tutore dattilo, scrivere veloci con la tastiera, ...) 5. Utilizzare programmi per la facilitazione della scrittura matematica e delle operazioni di calcolo (es. incolonnabili, aplusix, mathtype, ...) 6. Utilizzare gli strumenti compensativi essenziali (tabelle, tavole, registratore, calcolatrice, formulari, ...)
Conoscenze	1. Articolazione e normativa del sistema scolastico 2. Dsa: tipologie, dinamiche e normative vigenti 3. Strategie e metodologie didattiche per studenti con dsa 4. Strumenti e tecnologie compensative per la dislessia: principali tipologie e modalità di utilizzo 5. Strumenti e tecnologie compensative per la disortografia: principali tipologie e modalità di utilizzo 6. Strumenti e tecnologie compensative per la disgrafia: principali tipologie e modalità di utilizzo 7. Strumenti e tecnologie compensative per la discalculia: principali tipologie e modalità di utilizzo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.1.0 - Specialisti nell’educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tutor didattico per studenti con difficoltà di apprendimento**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.216.873 - Servizio di assistenza all'autonomia, all'intergrazione e alla comunicazione delle persone in età scolastica con disabilità
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Realizzazione di interventi e servizi di intergazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli
Qualificazione regionale di riferimento	Tutor didattico per studenti con difficoltà di apprendimento
Descrizione qualificazione	Il Tutor didattico per studenti con difficoltà di apprendimento affianca ed aiuta bambini e/o ragazzi con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) o con difficoltà di apprendimento in senso ampio ad acquisire un metodo di studio personale ed ad utilizzare al meglio gli strumenti compensativi più idonei. Svolge inoltre un ruolo di facilitatore dei rapporti tra famiglia, scuola ed (eventualmente) esperti della diagnosi e della riabilitazione DSA. Può operare in contesti educativi extra-scolastici compresi quelli familiari. Nello svolgimento del suo lavoro si interfaccia continuamente per la condivisione di obiettivi e strategie con le famiglie, le istituzioni scolastiche e gli specialisti DSA.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
Codice ISCED-F 2013	0113 Teacher training without subject specialisation
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua

fonte: http://burc.regione.campania.it

	italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tutor didattico per studenti con difficoltà di apprendimento"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive
2 - Facilitazione delle relazioni tra famiglia, scuola ed esperti della riabilitazione DSA
3 - Supporto ai processi di apprendimento di soggetti con difficoltà
4 - Assistenza all'utilizzo di strumenti e tecnologie compensative

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235)
Risultato atteso	Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza.
Abilità	1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Effettuare chiamate di soccorso 3. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.)
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di psicologia 3. Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Facilitazione delle relazioni tra famiglia, scuola ed esperti della riabilitazione DSA**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Facilitazione delle relazioni tra famiglia, scuola ed esperti della riabilitazione DSA (3003)
Risultato atteso	efficace e tempestiva comunicazione tra famiglia, scuola ed esperti della riabilitazione DSA
Abilità	1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Applicare tecniche di mediazione e facilitazione della comunicazione tra famiglia ed istituzioni scolastiche 3. Applicare tecniche di motivazione 4. Applicare tecniche di mediazione e facilitazione della comunicazione tra famiglia ed esperti della riabilitazione dsa (psicologo, neuropsichiatra, logopedista, ...) 5. Fornire supporto informativo alla famiglia in tema di dsa e/o difficoltà di apprendimento
Conoscenze	1. Tecniche di ascolto attivo 2. Elementi di psicologia e psicologia sociale 3. Tecniche di mediazione comunicativa 4. Tecniche di motivazione ed empowerment 5. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 6. Tipologie e dinamiche delle difficoltà di apprendimento 7. Dsa: tipologie, dinamiche e normative vigenti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Supporto ai processi di apprendimento di soggetti con difficoltà**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Supporto ai processi di apprendimento di soggetti con difficoltà (3004)
Risultato atteso	studente con difficoltà di apprendimento supportato nel raggiungimento di un proprio metodo di studio
Abilità	1. Applicare tecniche di gestione dei colloqui e dei colloqui di aiuto 2. Applicare tecniche di osservazione 3. Applicare tecniche motivazionali atte ad incoraggiare la partecipazione scolastica dell'assistito e stimolare l'interesse del minore verso lo studio e la crescita culturale 4. Confrontarsi con il personale scolastico per la raccolta delle informazioni sulle difficoltà di apprendimento osservate 5. Predisporre un piano di lavoro attraverso la definizione di tempistiche e modalità di intervento 6. Utilizzare strumenti compensativi informatici e non 7. Utilizzare strategie didattiche individualizzate 8. Applicare tecniche di monitoraggio e valutazione dei risultati e dei progressi del soggetto con difficoltà di apprendimento 9. Supportare lo studente con difficoltà di apprendimento nello svolgimento dei compiti scolastici 10. Supportare lo studente con difficoltà a sviluppare un personale metodo di studio e di apprendimento 11. Applicare protocolli ed indicazioni fornite dagli esperti della riabilitazione dsa
Conoscenze	1. Metodi e tecniche della didattica 2. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 3. Tecniche di osservazione 4. Tecniche di gestione del colloquio 5. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 6. Elementi di pedagogia generale e sociale 7. Articolazione e normativa del sistema scolastico 8. Tipologie e dinamiche delle difficoltà di apprendimento 9. Strumenti compensativi e misure dispensative 10. Dsa: tipologie, dinamiche e normative vigenti 11. Articolazione e funzionamento del sistema locale dei servizi socio-sanitari per soggetti con dsa 12. Strategie e metodologie didattiche per studenti con dsa 13. Stili di apprendimento e stili cognitivi 14. Tecnologie didattiche
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Assistenza all'utilizzo di strumenti e tecnologie compensative**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Assistenza all'utilizzo di strumenti e tecnologie compensative (3024)
Risultato atteso	studente supportato nell'utilizzo degli strumenti compensativi più idonei alle sue difficoltà di apprendimento
Abilità	1. Utilizzare programmi per la creazione di mappe concettuali (es. cmapstools, freemind, ipermappe, ...) 2. Applicare tecniche didattiche per trasferire a bambini e/o ragazzi con dsa competenze inerenti l'uso di strumenti e tecnologie compensative 3. Utilizzare software di sintesi vocale (es. leggixme, geco, epico, ...) 4. Utilizzare programmi di video-scrittura (es. 10 dita, tutore dattilo, scrivere veloci con la tastiera, ...) 5. Utilizzare programmi per la facilitazione della scrittura matematica e delle operazioni di calcolo (es. incolonnabili, aplusix, mathtype, ...) 6. Utilizzare gli strumenti compensativi essenziali (tabelle, tavole, registratore, calcolatrice, formulari, ...)
Conoscenze	1. Articolazione e normativa del sistema scolastico 2. Dsa: tipologie, dinamiche e normative vigenti 3. Strategie e metodologie didattiche per studenti con dsa 4. Strumenti e tecnologie compensative per la dislessia: principali tipologie e modalità di utilizzo 5. Strumenti e tecnologie compensative per la disortografia: principali tipologie e modalità di utilizzo 6. Strumenti e tecnologie compensative per la disgrafia: principali tipologie e modalità di utilizzo 7. Strumenti e tecnologie compensative per la discalculia: principali tipologie e modalità di utilizzo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore per l'assistenza familiare**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.140.414 - Svolgimento di attività di assistenza a soggetti anziani e/o non autosufficienti
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Realizzazione di servizi di pulizia e riordino della casa e accudimento di bambini e anziani presso famiglie
Descrizione sintetica della qualificazione	Si occupa dell'assistenza diretta alle persone con livelli diversi di auto-sufficienza psico-fisica, garantendo una presenza continuativa presso il domicilio della persona accudita, l'accompagnamento, la compagnia e altre mansioni di supporto della persona, ed assistendola nel governo della casa con particolare riferimento alla cura, alla pulizia e all'igiene degli ambienti domestici. Lavora con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione per conto di cooperative. Opera generalmente da solo assumendosi la responsabilità dei propri compiti e, laddove richiesto, interagisce con gli operatori professionali preposti all'assistenza socio-sanitaria e sanitaria.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca T.97.00.00 - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.4.1.0 - Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Accompagnamento, compagnia e altre mansioni di supporto della persona (1066)
2. Cura dei bisogni fondamentali della persona (1073)
3. Governo della casa (1091)
4. Organizzazione, igiene e governo dell'ambiente domestico del disabile (1096)
5. Organizzazione, igiene e salubrità dell'ambiente di vita dell'anziano (1097)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Accompagnamento, compagnia e altre mansioni di supporto della persona**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Utente adeguatamente accompagnato, assistito sotto l'aspetto emotivo e supportato per l'espletamento di bisogni non primari
Oggetto di osservazione	Le operazioni di accompagnamento, compagnia e altre mansioni di supporto della persona.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di supporto alla deambulazione e di utilizzo di ausili per lo spostamento della persona; gestione adeguata degli aspetti relazionali ed affettivi nella relazione con l'assistito.
Abilità	1. Applicare semplici tecniche di gestione di attività ricreative e di minime attività di animazione 2. Applicare tecniche di comunicazione specifiche rivolte a rassicurare, confortare, stimolare l'autostima e ottenere la collaborazione dell'assistito 3. Applicare tecniche di supporto alla deambulazione, mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti 4. Applicare tecniche di tecniche di gestione delle emozioni 5. Applicare tecniche ed usare correttamente presidi, ausili e attrezzature, atti alla mobilità e al trasferimento della persona 6. Disbrigare pratiche burocratiche necessarie all'assistito 7. Effettuare acquisti di farmaci, prodotti farma-sanitari e di altri prodotti di cura su indicazioni dell'assistito, del personale sanitario, dei familiari o, all'occorrenza, su iniziativa del personale 8. Instaurare un rapporto di fiducia e affetto con l'assistito 9. Orientarsi nel contesto sociale, sanitario e ricreativo di appartenenza dell'assistito 10. Provvedere ai bisogni di compagnia, di conversazione dell'assistito 11. Svolgere commissioni necessarie all'assistito (pagamenti, prelievo di denaro, piccoli acquisti…) 12. Svolgere servizio di accompagnamento dell'assistito
Conoscenze	1. Caratteristiche e funzionamento di ausili per lo spostamento della persona 2. Elementi di base di tecnica dell'animazione 3. Elementi di base di tecnica di gestione delle emozioni 4. Elementi di calcolo di contabilità minima 5. Nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti 6. Nozioni di comunicazione efficace rivolta a rassicurare, confortare, stimolare l'autostima e ottenere l'attenzione 7. Principali normative in materia di assistenza socio-sanitaria 8. Tecniche di mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti 9. Tecniche per supportare movimenti e spostamenti (movimenti nel letto, alzata, deambulazione, seduta)
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.4.1.0 - Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Cura dei bisogni fondamentali della persona**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Utente assistito in tutte le sue funzioni primarie, secondo i protocolli e nel rispetto della dignità e riservatezza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura dei bisogni primari della persona.
Indicatori	Corretto ed efficace svolgimento dei compiti di assistenza all'utente, in relazione alle funzioni fisiologiche, all'igiene personale, alla vestizione, alla deambulazione/ spostamento, alla nutrizione, allo spostamento di farmaci; efficace applicazione delle precauzioni per la prevenzione dei danni da immobilizzazione; corretta esecuzione di manovre di primo soccorso.
Abilità	1. Applicare tecniche di primo soccorso 2. Adottare precauzioni idonee alla riduzione dei rischi per l'utente e per le perone con cui è in contatto 3. Applicare protocolli di prevenzione/riduzione del rischio professionale 4. Applicare tecniche di preparazione dei pasti 5. Applicare tecniche ed usare correttamente presidi, ausili e attrezzature, atti alla mobilità e al trasferimento della persona 6. Controllare e assistere la somministrazione delle diete 7. Controllare l'assunzione dei farmaci prescritti e/ o somministrare farmaci che non richiedano procedure specifiche 8. Osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione, ecc.) 9. Rilevare i principali problemi generali e specifici relativi alla salute degli utente, comunicarli ai familiari e segnalarli al personale sanitario 10. Supportare e agevolare l'utente nella cura dell'igiene personale 11. Supportare e agevolare l'utente nella mobilità 12. Supportare e agevolare l'utente nella vestizione 13. Supportare e agevolare l'utente nell'assunzione dei cibi 14. Supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie 15. Usare correttamente presidi, ausili, attrezzature, atti all'apprendimento e mantenimento di posture corrette 16. Utilizzare accorgimenti atti a prevenire sindromi da immobilizzazione e allettamento
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Elementi di igiene alimentare 4. Modalità di segnalazione e comunicazione dei problemi di salute generali e specifici relativi all'utente 5. Procedure per l'approntamento e la somministrazione dei farmaci (che non prevedano competenze specifiche) 6. Tecniche di base di preparazione alimentare 7. Tecniche di osservazione 8. Tecniche di vestizione 9. Tecniche per la pulizia e l'igiene totale e/o parziale dell'utente 10. Tecniche per supportare movimenti e spostamenti (movimenti nel letto, alzata, deambulazione, seduta)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Governo della casa**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Ambiente domestico ordinato e pulito; scorte di prodotti per la casa e prodotti alimentari costantemente adeguati; nota spese esauriente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di governo e cura della casa.
Indicatori	Scelta di prodotti e strumenti adeguati per la cura della casa; efficace applicazione delle tecniche di pulizia; dimestichezza con tecniche semplici di calcolo e tenuta di note spese; adeguata comprensione delle etichette dei prodotti.
Abilità	1. Adottare le procedure per la manutenzione ordinaria minima della casa 2. Applicare modalità e procedure per la pulizia e la cura della casa 3. Applicare precauzioni di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi 4. Disbrigare pratiche burocratiche non complesse relative alla casa (ad esempio: pagamento di utenze) 5. Effettuare acquisti di prodotti per la cura della casa e generi alimentari 6. Tenere una semplice contabilità delle spese
Conoscenze	1. Elementi di calcolo di contabilità minima 2. Elementi di economia domestica 3. Elementi di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi 4. Nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti 5. Prodotti, strumenti e tecniche di pulizia domestica
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.4.1.0 - Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale 8.2.2.1.0 - Collaboratori domestici e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Organizzazione, igiene e governo dell'ambiente domestico del disabile**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Ambienti di vita dell'assistito costantemente puliti, salubri, igienizzati e comodi
Oggetto di osservazione	Le operazioni di organizzazione, igiene e governo degli ambienti di vita dell'assistito.
Indicatori	Efficace utilizzo di prodotti e tecniche di disinfezione e sterilizzazione di ambienti, attrezzature e presidi sanitari; prevenzione/riduzione dei fattori di rischio; gestione ottimale della salubrità degli ambienti di vita.
Abilità	1. Applicare protocolli di disinfezione e sterilizzazione 2. Adottare precauzioni idonee alla riduzione del rischio ambientale degli utenti e delle persone che frequentano il suo ambiente di vita 3. Applicare precauzioni di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi 4. Applicare procedure di disinfezione e sanificazione dell'ambiente di vita e di cura 5. Applicare protocolli di prevenzione/riduzione del rischio professionale 6. Effettuare acquisti di prodotti per la cura della casa e generi alimentari 7. Fornire supporto alle mansioni di manutenzione ordinaria minima della casa 8. Fornire supporto alle ordinarie mansioni di pulizia e cura della casa 9. Fornire supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche non complesse relative alla casa(ad esempio: pagamento delle utenze) 10. Garantire la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, sia generici che derivanti da attività sanitarie 11. Individuare soluzione adeguate e funzionali di allestimento e riordino degli ambienti di vita dell'assistito, non tralasciando gli elementi della personalizzazione 12. Rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita dell'assistito 13. Utilizzare apparecchiature per il controllo della temperatura e l'umidità dei locali 14. Utilizzare macchine per il lavaggio e la sanificazione di indumenti e tessuti
Conoscenze	1. Classificazione e stoccaggio di rifiuti generici derivanti da attività sanitarie 2. Elementi di igiene e profilassi 3. Elementi di metodologia del lavoro sanitario 4. Elementi di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi 5. Funzionamento dei dispositivi di riscaldamento e climatizzazione 6. Funzionamento di macchine/caratteristiche per lavaggio e sanificazione di indumenti e tessuti 7. Normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro 8. Nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti 9. Nozioni sulle principali condizioni invalidanti 10. Prodotti, strumenti e tecniche per l'igiene e la sanificazione degli ambienti 11. Tecniche e protocolli di disinfezione e sterilizzazione dei presidi sanitari
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.4.1.0 - Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Organizzazione, igiene e salubrità dell'ambiente di vita dell'anziano**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Ambienti di vita dell'assistito costantemente puliti, salubri, igienizzati e comodi
Oggetto di osservazione	Le operazioni di organizzazione, igiene e salubrità degli ambienti di vita degli assistiti.
Indicatori	Efficace utilizzo di prodotti e tecniche di disinfezione e sterilizzazione di ambienti, attrezzature e presidi sanitari; prevenzione/riduzione dei fattori di rischio; gestione ottimale della salubrità degli ambienti di vita.
Abilità	1. Adottare precauzioni idonee alla riduzione dei rischi per l'utente e delle persone che frequentano il suo ambiente di vita 2. Applicare precauzioni di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi 3. Applicare procedure di disinfezione e sanificazione dell'ambiente di vita e di cura 4. Applicare protocolli di prevenzione/riduzione del rischio professionale 5. Applicare protocolli per la disinfezione e la sterilizzazione di strumenti e presidi sanitari 6. Effettuare acquisti di prodotti per la cura della casa e generi alimentari 7. Fornire supporto alle mansioni di manutenzione ordinaria minima della casa 8. Fornire supporto alle ordinarie mansioni di pulizia e cura della casa 9. Fornire supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche non complesse relative alla casa(ad esempio: pagamento delle utenze) 10. Garantire la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, sia generici che derivanti da attività sanitarie 11. Individuare soluzione adeguate e funzionali di allestimento e riordino degli ambienti di vita dell'assistito, non tralasciando gli elementi della personalizzazione 12. Rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita dell'assistito 13. Utilizzare apparecchiature per il controllo della temperatura e l'umidità dei locali 14. Supervisionare le operazioni di trattamento speciale dei tessuti
Conoscenze	1. Classificazione e stoccaggio di rifiuti generici derivanti da attività sanitarie 2. Elementi di igiene e profilassi 3. Elementi di metodologia del lavoro sanitario 4. Funzionamento dei dispositivi di riscaldamento e climatizzazione 5. Funzionamento di macchine/caratteristiche per lavaggio e sanificazione di indumenti e tessuti 6. Normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro 7. Nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti 8. Nozioni sulle principali condizioni invalidanti 9. Prodotti, strumenti e tecniche per l'igiene e la sanificazione degli ambienti 10. Tecniche e protocolli di disinfezione e sterilizzazione dei presidi sanitari
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.4.1.0 - Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore per l'assistenza familiare**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.140.414 - Svolgimento di attività di assistenza a soggetti anziani e/o non autosufficienti
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Realizzazione di servizi di pulizia e riordino della casa e accudimento di bambini e anziani presso famiglie
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore per l'assistenza familiare
Descrizione qualificazione	Si occupa dell'assistenza diretta alle persone con livelli diversi di auto-sufficienza psico-fisica, garantendo una presenza continuativa presso il domicilio della persona accudita, l'accompagnamento, la compagnia e altre mansioni di supporto della persona, ed assistendola nel governo della casa con particolare riferimento alla cura, alla pulizia e all'igiene degli ambienti domestici. Lavora con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione per conto di cooperative. Opera generalmente da solo assumendosi la responsabilità dei propri compiti e, laddove richiesto, interagisce con gli operatori professionali preposti all'assistenza socio-sanitaria e sanitaria.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca T.97.00.00 - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.4.1.0 - Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale
Codice ISCED-F 2013	0921 Care of the elderly and of disabled adults
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all’obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è

fonte: http://burc.regione.campania.it

	inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore per l'assistenza familiare"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Accompagnamento, compagnia e altre mansioni di supporto della persona
2 - Cura dei bisogni fondamentali della persona
3 - Governo della casa
4 - Organizzazione, igiene e governo dell'ambiente domestico del disabile
5 - Organizzazione, igiene e salubrità dell'ambiente di vita dell'anziano

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Accompagnamento, compagnia e altre mansioni di supporto della persona**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Accompagnamento, compagnia e altre mansioni di supporto della persona (1066)
Risultato atteso	Utente adeguatamente accompagnato, assistito sotto l'aspetto emotivo e supportato per l'espletamento di bisogni non primari
Abilità	1. Applicare semplici tecniche di gestione di attività ricreative e di minime attività di animazione 2. Applicare tecniche di comunicazione specifiche rivolte a rassicurare, confortare, stimolare l'autostima e ottenere la collaborazione dell'assistito 3. Applicare tecniche di supporto alla deambulazione, mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti 4. Applicare tecniche di tecniche di gestione delle emozioni 5. Applicare tecniche ed usare correttamente presidi, ausili e attrezzature, atti alla mobilità e al trasferimento della persona 6. Disbrigare pratiche burocratiche necessarie all'assistito 7. Effettuare acquisti di farmaci, prodotti farma-sanitari e di altri prodotti di cura su indicazioni dell'assistito, del personale sanitario, dei familiari o, all'occorrenza, su iniziativa del personale 8. Instaurare un rapporto di fiducia e affetto con l'assistito 9. Orientarsi nel contesto sociale, sanitario e ricreativo di appartenenza dell'assistito 10. Provvedere ai bisogni di compagnia, di conversazione dell'assistito 11. Svolgere commissioni necessarie all'assistito (pagamenti, prelievo di denaro, piccoli acquisti…) 12. Svolgere servizio di accompagnamento dell'assistito
Conoscenze	1. Caratteristiche e funzionamento di ausili per lo spostamento della persona 2. Elementi di base di tecnica dell'animazione 3. Elementi di base di tecnica di gestione delle emozioni 4. Elementi di calcolo di contabilità minima 5. Nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti 6. Nozioni di comunicazione efficace rivolta a rassicurare, confortare, stimolare l'autostima e ottenere l'attenzione 7. Principali normative in materia di assistenza socio-sanitaria 8. Tecniche di mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti 9. Tecniche per supportare movimenti e spostamenti (movimenti nel letto, alzata, deambulazione, seduta)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Cura dei bisogni fondamentali della persona**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura dei bisogni fondamentali della persona (1073)
Risultato atteso	Utente assistito in tutte le sue funzioni primarie, secondo i protocolli e nel rispetto della dignità e riservatezza
Abilità	1. Applicare tecniche di primo soccorso 2. Adottare precauzioni idonee alla riduzione dei rischi per l'utente e per le perone con cui è in contatto 3. Applicare protocolli di prevenzione/riduzione del rischio professionale 4. Applicare tecniche di preparazione dei pasti 5. Applicare tecniche ed usare correttamente presidi, ausili e attrezzature, atti alla mobilità e al trasferimento della persona 6. Controllare e assistere la somministrazione delle diete 7. Controllare l'assunzione dei farmaci prescritti e/ o somministrare farmaci che non richiedano procedure specifiche 8. Osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione, ecc.) 9. Rilevare i principali problemi generali e specifici relativi alla salute degli utente, comunicarli ai familiari e segnalarli al personale sanitario 10. Supportare e agevolare l'utente nella cura dell'igiene personale 11. Supportare e agevolare l'utente nella mobilità 12. Supportare e agevolare l'utente nella vestizione 13. Supportare e agevolare l'utente nell'assunzione dei cibi 14. Supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie 15. Usare correttamente presidi, ausili, attrezzature, atti all'apprendimento e mantenimento di posture corrette 16. Utilizzare accorgimenti atti a prevenire sindromi da immobilizzazione e allettamento
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Elementi di igiene alimentare 4. Modalità di segnalazione e comunicazione dei problemi di salute generali e specifici relativi all'utente 5. Procedure per l'approntamento e la somministrazione dei farmaci (che non prevedano competenze specifiche) 6. Tecniche di base di preparazione alimentare 7. Tecniche di osservazione 8. Tecniche di vestizione 9. Tecniche per la pulizia e l'igiene totale e/o parziale dell'utente 10. Tecniche per supportare movimenti e spostamenti (movimenti nel letto, alzata, deambulazione, seduta)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Governo della casa**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Governo della casa (1091)
Risultato atteso	Ambiente domestico ordinato e pulito; scorte di prodotti per la casa e prodotti alimentari costantemente adeguati; nota spese esauriente
Abilità	1. Adottare le procedure per la manutenzione ordinaria minima della casa 2. Applicare modalità e procedure per la pulizia e la cura della casa 3. Applicare precauzioni di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi 4. Disbrigare pratiche burocratiche non complesse relative alla casa (ad esempio: pagamento di utenze) 5. Effettuare acquisti di prodotti per la cura della casa e generi alimentari 6. Tenere una semplice contabilità delle spese
Conoscenze	1. Elementi di calcolo di contabilità minima 2. Elementi di economia domestica 3. Elementi di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi 4. Nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti 5. Prodotti, strumenti e tecniche di pulizia domestica
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Organizzazione, igiene e governo dell'ambiente domestico del disabile**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Organizzazione, igiene e governo dell'ambiente domestico del disabile (1096)
Risultato atteso	Ambienti di vita dell'assistito costantemente puliti, salubri, igienizzati e comodi
Abilità	1. Applicare protocolli di disinfezione e sterilizzazione 2. Adottare precauzioni idonee alla riduzione del rischio ambientale degli utenti e delle persone che frequentano il suo ambiente di vita 3. Applicare precauzioni di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi 4. Applicare procedure di disinfezione e sanificazione dell'ambiente di vita e di cura 5. Applicare protocolli di prevenzione/riduzione del rischio professionale 6. Effettuare acquisti di prodotti per la cura della casa e generi alimentari 7. Fornire supporto alle mansioni di manutenzione ordinaria minima della casa 8. Fornire supporto alle ordinarie mansioni di pulizia e cura della casa 9. Fornire supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche non complesse relative alla casa(ad esempio: pagamento delle utenze) 10. Garantire la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, sia generici che derivanti da attività sanitarie 11. Individuare soluzione adeguate e funzionali di allestimento e riordino degli ambienti di vita dell'assistito, non tralasciando gli elementi della personalizzazione 12. Rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita dell'assistito 13. Utilizzare apparecchiature per il controllo della temperatura e l'umidità dei locali 14. Utilizzare macchine per il lavaggio e la sanificazione di indumenti e tessuti
Conoscenze	1. Classificazione e stoccaggio di rifiuti generici derivanti da attività sanitarie 2. Elementi di igiene e profilassi 3. Elementi di metodologia del lavoro sanitario 4. Elementi di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi 5. Funzionamento dei dispositivi di riscaldamento e climatizzazione 6. Funzionamento di macchine/caratteristiche per lavaggio e sanificazione di indumenti e tessuti 7. Normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro 8. Nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti 9. Nozioni sulle principali condizioni invalidanti 10. Prodotti, strumenti e tecniche per l'igiene e la sanificazione degli ambienti 11. Tecniche e protocolli di disinfezione e sterilizzazione dei presidi sanitari
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	50%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Organizzazione, igiene e salubrità dell'ambiente di vita dell'anziano**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Organizzazione, igiene e salubrità dell'ambiente di vita dell'anziano (1097)
Risultato atteso	Ambienti di vita dell'assistito costantemente puliti, salubri, igienizzati e comodi
Abilità	1. Adottare precauzioni idonee alla riduzione dei rischi per l'utente e delle persone che frequentano il suo ambiente di vita 2. Applicare precauzioni di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi 3. Applicare procedure di disinfezione e sanificazione dell'ambiente di vita e di cura 4. Applicare protocolli di prevenzione/riduzione del rischio professionale 5. Applicare protocolli per la disinfezione e la sterilizzazione di strumenti e presidi sanitari 6. Effettuare acquisti di prodotti per la cura della casa e generi alimentari 7. Fornire supporto alle mansioni di manutenzione ordinaria minima della casa 8. Fornire supporto alle ordinarie mansioni di pulizia e cura della casa 9. Fornire supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche non complesse relative alla casa(ad esempio: pagamento delle utenze) 10. Garantire la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, sia generici che derivanti da attività sanitarie 11. Individuare soluzione adeguate e funzionali di allestimento e riordino degli ambienti di vita dell'assistito, non tralasciando gli elementi della personalizzazione 12. Rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita dell'assistito 13. Utilizzare apparecchiature per il controllo della temperatura e l'umidità dei locali 14. Supervisionare le operazioni di trattamento speciale dei tessuti
Conoscenze	1. Classificazione e stoccaggio di rifiuti generici derivanti da attività sanitarie 2. Elementi di igiene e profilassi 3. Elementi di metodologia del lavoro sanitario 4. Funzionamento dei dispositivi di riscaldamento e climatizzazione 5. Funzionamento di macchine/caratteristiche per lavaggio e sanificazione di indumenti e tessuti 6. Normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro 7. Nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti 8. Nozioni sulle principali condizioni invalidanti 9. Prodotti, strumenti e tecniche per l'igiene e la sanificazione degli ambienti 10. Tecniche e protocolli di disinfezione e sterilizzazione dei presidi sanitari
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	50%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1121 del 31/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALI E FORMATIVI DI DETTAGLIO RELATIVE A N. 3 QUALIFICAZIONI APPARTENENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 23 - SERVIZI DI EDUCAZIONE - FORMAZIONE E LAVORO.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
e) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
f) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 pone in essere il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
g) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
h) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
i) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
j) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";
k) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
l) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
m) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

n) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali si è proceduto alla predisposizione / aggiornamento delle Schede descrittive di Standard Professionali e Formativi di dettaglio per n. tre (3) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 23 - SERVIZI DI EDUCAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

RITENUTO pertanto di potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. tre (3) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 23 - SERVIZI DI EDUCAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- il Decreto Interministeriale 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. tre (3) Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 23 - SERVIZI DI EDUCAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
2. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   2.1 all'Assessora alla Formazione Professionale, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
   2.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
   2.3 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione ed al Settore Stampa, documentazione, informazione e B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 23 - SERVIZI DI EDUCAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

1. Tecnico di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze
2. Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative
3. Tutor di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi di educazione, formazione e lavoro
Area di Attività	ADA.23.182.590 - Supporto all'individuazione e alla messa in trasparenza delle competenze
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Individuazione, validazione e certificazione delle competenze
Descrizione sintetica della qualificazione	La figura professionale cura il servizio di identificazione e messa in trasparenza delle competenze dei cittadini che intendono accedere alla procedura di validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite. Accoglie, pertanto, l'utente fornendo adeguate informazioni sulla procedura, concludendo la prima fase del servizio con la stesura di un "patto di servizio" (o con il rifiuto della richiesta del cittadino e l'eventuale orientamento ad altro servizio). E' inoltre in grado di gestire, in una fase successiva, uno o più colloqui in presenza o a distanza, individuali o di gruppo, supportando il cittadino nella ricostruzione dei saperi esperienziali, nella raccolta delle evidenze oggettive, nella pre-codifica delle competenze riferendole alle qualificazioni presenti in repertori regionali o nazionali. Il servizio si conclude con la composizione di un «Documento di trasparenza» a supporto e comprova delle competenze acquisite.
Referenziazione ATECO 2007	N.78.10.00 - Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale P.85.41.00 - Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) P.85.59.20 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale P.85.60.09 - Altre attività di supporto all'istruzione
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.3.0 - Tecnici dei servizi per l'impiego

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Cura del servizio di accoglienza e informazione per l'accesso del cittadino alla procedura di messa in trasparenza delle competenze (1282)
2. Pianificazione del processo di accompagnamento per l'identificazione e messa in trasparenza delle competenze (1305)
3. Supporto nella redazione del Documento di Trasparenza (1315)
4. Supporto all'identificazione e ricostruzione delle competenze acquisite in sistemi formali, non formali e informali (1318)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Cura del servizio di accoglienza e informazione per l'accesso del cittadino alla procedura di messa in trasparenza delle competenze**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Domanda e/o Patto di servizio sottoscritti dal cittadino
Oggetto di osservazione	Le operazioni di Cura del servizio di accoglienza e informazione per l'accesso del cittadino alla procedura di messa in trasparenza delle competenze.
Indicatori	Adeguatezza delle modalità di accoglienza al cittadino/utente. Correttezza delle informazioni fornite; correttezza delle modalità di analisi delle richieste del cittadino; corretta stesura del patto di servizio e adeguata gestione dei sistemi informativi.
Abilità	1. Analizzare le richieste dell'utente 2. Fornire informazioni sulla procedura di individuazione e messa in trasparenza delle competenze 3. Gestire le informazioni inerenti la procedura nei sistemi informativi o documentali previsti 4. Orientare l'utente alle fasi successive di validazione e certificazione delle competenze incluse eventuali indicazioni per le prassi valutative 5. Praticare l'ascolto attivo e la comunicazione empatica, anche attraverso l'utilizzo di specifiche tecniche 6. Predisporre il patto di servizio e/o la documentazione necessaria per l'avvio del procedimento 7. Supportare l'utente nella predisposizione della domanda per accedere al servizio di individuazione e validazione 8. Utilizzare tecniche di accoglienza 9. Assicurare il continuo rispetto delle previsioni normative in materia di privacy e tutela dei dati personali
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione 2. Caratteristiche e procedura del servizio di individuazione e messa in trasparenza delle competenze del cittadino 3. Apprendimenti formali, non formali, informali: definizioni e normativa di riferimento 4. Metodologie e tecniche di modellizzazione/declinazione/formalizzazione delle competenze 5. Modalità di costruzione archivio utenti su supporto informatico e cartaceo: inserimento e gestione dati 6. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 7. Procedure, strumenti e modalità di redazione di scheda anagrafica, domanda di accesso, patto di servizio 8. Tecniche di accoglienza e ascolto 9. Quadro normativo europeo, nazionale e regionale in materia di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.3.0 - Tecnici dei servizi per l'impiego

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione del processo di accompagnamento per l'identificazione e messa in trasparenza delle competenze**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Piano completo e condiviso con l'utente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pianificazione del processo di accompagnamento per l'identificazione e messa in trasparenza delle competenze.
Indicatori	Correttezza del piano di intervento condiviso con l'utente; adeguatezza degli strumenti di supporto elaborati.
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione efficace 2. Riconoscere e fronteggiare le criticità connesse a una relazione di consulenza 3. Utilizzare tecniche di pianificazione e calendarizzazione di incontri e colloqui con il cittadino richiedente 4. Adottare criteri di pianificazione e organizzazione del lavoro
Conoscenze	1. Caratteristiche e procedura del servizio di individuazione e messa in trasparenza delle competenze del cittadino 2. Tecniche di comunicazione efficace e negoziazione 3. Tecniche di pianificazione incontri individuali o di gruppo 4. Applicazioni informatiche a supporto delle attività di individuazione e messa in trasparenza delle competenze
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.3.0 - Tecnici dei servizi per l'impiego

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Supporto nella redazione del Documento di Trasparenza**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Documento di Trasparenza, completo delle evidenze documentali ricostruite e/o raccolte
Oggetto di osservazione	Le operazioni di supporto nella redazione del Documento di Trasparenza
Indicatori	Svolgimento ottimale delle attività di supporto dell'utente nella fase di messa in trasparenza delle competenze; precisa attuazione delle azioni tese a garantire un adeguato affiancamento ai soggetti nella realizzazione del Documento di Trasparenza.
Abilità	1. Accompagnare l'utente nella funzione di messa in trasparenza delle competenze pre-codificate con riferimento alle qualificazioni e ai repertori di pertinenza 2. Fornire ai soggetti un supporto metodologico nella costruzione/composizione e redazione finale del documento di trasparenza completo delle evidenze a supporto e comprova dell'acquisizione delle competenze 3. Assicurare il continuo rispetto delle previsioni normative in materia di privacy e tutela dei dati personali 4. Supportare l'utente nell'individuare competenze potenzialmente validabili
Conoscenze	1. Normativa in materia di tutela della privacy 2. Apprendimenti formali, non formali, informali: definizioni e normativa di riferimento 3. Metodi e strumenti di ricostruzione delle esperienze e degli apprendimenti maturati in contesti non formali e informali 4. Metodologie e tecniche di modellizzazione/declinazione/formalizzazione delle competenze 5. Procedure, strumenti e modalità di redazione documento di trasparenza 6. Tecniche di comunicazione efficace e negoziazione 7. Tecniche di orientamento 8. Quadro normativo europeo, nazionale e regionale in materia di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi 9. Applicazioni informatiche a supporto delle attività di individuazione e messa in trasparenza delle competenze
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.3.0 - Tecnici dei servizi per l'impiego

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Supporto all'identificazione e ricostruzione delle competenze acquisite in sistemi formali, non formali e informali**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Competenze correttamente identificate e ricostruite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di supporto all'identificazione e ricostruzione delle competenze acquisite in sistemi formali, non formali e informali.
Indicatori	Adozione ottimale delle metodologie volte a garantire l'emersione delle competenze maturate dall'utente; corretto utilizzo delle tecniche di gestione colloqui individuali e di gruppo volti a rilevare le esperienze acquisite; preciso svolgimento di attività tese a favorire i processi di identificazione delle competenze.
Abilità	1. Adottare comportamenti facilitanti i processi di identificazione delle competenze 2. Attivare con l'utente un processo di ricostruzione e riconoscimento delle competenze acquisite 3. Condurre colloqui individuali o di gruppo finalizzati alla ricostruzione delle esperienze e alla messa in trasparenza degli apprendimenti formali, non formali e informali 4. Orientare l'utente alle fasi successive di validazione e certificazione delle competenze incluse eventuali indicazioni per le prassi valutative 5. Supportare l'utente nella ricerca e nella produzione/raccolta della documentazione e delle evidenze oggettive che possano testimoniare il possesso delle competenze oggetto di potenziale validazione 6. Pre-codificare le competenze con riferimento alle qualificazioni di interesse per la validazione 7. Consigliare l'interruzione del servizio nel caso non ne se ne rilevino le condizioni minime di successo
Conoscenze	1. Caratteristiche e tipologie di evidenze oggettive attestanti le competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali 2. Le competenze chiave e le competenze tecnico professionali: modalità di identificazione e/o costruzione di standard di competenza 3. Apprendimenti formali, non formali e informali: modalità di rilevazione, declinazione, attestazione, certificazione 4. Tecniche di comunicazione efficace e negoziazione 5. Tecniche di gestione colloqui orientativi 6. Tipologie di documenti rilasciabili nella fase in itinere dei colloqui 7. Quadro normativo europeo, nazionale e regionale in materia di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi 8. Struttura e contenuti del repertorio regionale e del quadro nazionale delle qualificazioni regionali 9. Applicazioni informatiche a supporto delle attività di individuazione e messa in trasparenza delle competenze
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.3.0 - Tecnici dei servizi per l'impiego

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi di educazione, formazione e lavoro
Area di Attività	ADA.23.182.590 - Supporto all'individuazione e alla messa in trasparenza delle competenze
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Individuazione, validazione e certificazione delle competenze
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze
Descrizione qualificazione	La figura professionale cura il servizio di identificazione e messa in trasparenza delle competenze dei cittadini che intendono accedere alla procedura di validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite. Accoglie, pertanto, l'utente fornendo adeguate informazioni sulla procedura, concludendo la prima fase del servizio con la stesura di un "patto di servizio" (o con il rifiuto della richiesta del cittadino e l'eventuale orientamento ad altro servizio). E' inoltre in grado di gestire, in una fase successiva, uno o più colloqui in presenza o a distanza, individuali o di gruppo, supportando il cittadino nella ricostruzione dei saperi esperienziali, nella raccolta delle evidenze oggettive, nella pre-codifica delle competenze riferendole alle qualificazioni presenti in repertori regionali o nazionali. Il servizio si conclude con la composizione di un «Documento di trasparenza» a supporto e comprova delle competenze acquisite.
Referenziazione ATECO 2007	N.78.10.00 - Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale P.85.41.00 - Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) P.85.59.20 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale P.85.60.09 - Altre attività di supporto all'istruzione
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.3.0 - Tecnici dei servizi per l'impiego
Codice ISCED-F 2013	0111 Education science
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o

fonte: http://burc.regione.campania.it

	nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro.Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze"
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Cura del servizio di accoglienza e informazione per l'accesso del cittadino alla procedura di messa in trasparenza delle competenze
2 - Pianificazione del processo di accompagnamento per l'identificazione e messa in trasparenza delle competenze
3 - Supporto nella redazione del Documento di Trasparenza
4 - Supporto all'identificazione e ricostruzione delle competenze acquisite in sistemi formali, non formali e informali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Cura del servizio di accoglienza e informazione per l'accesso del cittadino alla procedura di messa in trasparenza delle competenze**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Cura del servizio di accoglienza e informazione per l'accesso del cittadino alla procedura di messa in trasparenza delle competenze (1282)
Risultato atteso	Domanda e/o Patto di servizio sottoscritti dal cittadino
Abilità	1. Analizzare le richieste dell'utente 2. Fornire informazioni sulla procedura di individuazione e messa in trasparenza delle competenze 3. Gestire le informazioni inerenti la procedura nei sistemi informativi o documentali previsti 4. Orientare l'utente alle fasi successive di validazione e certificazione delle competenze incluse eventuali indicazioni per le prassi valutative 5. Praticare l'ascolto attivo e la comunicazione empatica, anche attraverso l'utilizzo di specifiche tecniche 6. Predisporre il patto di servizio e/o la documentazione necessaria per l'avvio del procedimento 7. Supportare l'utente nella predisposizione della domanda per accedere al servizio di individuazione e validazione 8. Utilizzare tecniche di accoglienza 9. Assicurare il continuo rispetto delle previsioni normative in materia di privacy e tutela dei dati personali
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione 2. Caratteristiche e procedura del servizio di individuazione e messa in trasparenza delle competenze del cittadino 3. Apprendimenti formali, non formali, informali: definizioni e normativa di riferimento 4. Metodologie e tecniche di modellizzazione/declinazione/formalizzazione delle competenze 5. Modalità di costruzione archivio utenti su supporto informatico e cartaceo: inserimento e gestione dati 6. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 7. Procedure, strumenti e modalità di redazione di scheda anagrafica, domanda di accesso, patto di servizio 8. Tecniche di accoglienza e ascolto 9. Quadro normativo europeo, nazionale e regionale in materia di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione del processo di accompagnamento per l'identificazione e messa in trasparenza delle competenze**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Pianificazione del processo di accompagnamento per l'identificazione e messa in trasparenza delle competenze (1305)
Risultato atteso	Piano completo e condiviso con l'utente
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione efficace 2. Riconoscere e fronteggiare le criticità connesse a una relazione di consulenza 3. Utilizzare tecniche di pianificazione e calendarizzazione di incontri e colloqui con il cittadino richiedente 4. Adottare criteri di pianificazione e organizzazione del lavoro
Conoscenze	1. Caratteristiche e procedura del servizio di individuazione e messa in trasparenza delle competenze del cittadino 2. Tecniche di comunicazione efficace e negoziazione 3. Tecniche di pianificazione incontri individuali o di gruppo 4. Applicazioni informatiche a supporto delle attività di individuazione e messa in trasparenza delle competenze
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Supporto nella redazione del Documento di Trasparenza**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Supporto nella redazione del Documento di Trasparenza (1315)
Risultato atteso	Documento di Trasparenza, completo delle evidenze documentali ricostruite e/o raccolte
Abilità	1. Accompagnare l'utente nella funzione di messa in trasparenza delle competenze pre-codificate con riferimento alle qualificazioni e ai repertori di pertinenza 2. Fornire ai soggetti un supporto metodologico nella costruzione/composizione e redazione finale del documento di trasparenza completo delle evidenze a supporto e comprova dell'acquisizione delle competenze 3. Assicurare il continuo rispetto delle previsioni normative in materia di privacy e tutela dei dati personali 4. Supportare l'utente nell'individuare competenze potenzialmente validabili
Conoscenze	1. Normativa in materia di tutela della privacy 2. Apprendimenti formali, non formali, informali: definizioni e normativa di riferimento 3. Metodi e strumenti di ricostruzione delle esperienze e degli apprendimenti maturati in contesti non formali e informali 4. Metodologie e tecniche di modellizzazione/declinazione/formalizzazione delle competenze 5. Procedure, strumenti e modalità di redazione documento di trasparenza 6. Tecniche di comunicazione efficace e negoziazione 7. Tecniche di orientamento 8. Quadro normativo europeo, nazionale e regionale in materia di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi 9. Applicazioni informatiche a supporto delle attività di individuazione e messa in trasparenza delle competenze
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Supporto all'identificazione e ricostruzione delle competenze acquisite in sistemi formali, non formali e informali**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Supporto all'identificazione e ricostruzione delle competenze acquisite in sistemi formali, non formali e informali (1318)
Risultato atteso	Competenze correttamente identificate e ricostruite
Abilità	1. Adottare comportamenti facilitanti i processi di identificazione delle competenze 2. Attivare con l'utente un processo di ricostruzione e riconoscimento delle competenze acquisite 3. Condurre colloqui individuali o di gruppo finalizzati alla ricostruzione delle esperienze e alla messa in trasparenza degli apprendimenti formali, non formali e informali 4. Orientare l'utente alle fasi successive di validazione e certificazione delle competenze incluse eventuali indicazioni per le prassi valutative 5. Supportare l'utente nella ricerca e nella produzione/raccolta della documentazione e delle evidenze oggettive che possano testimoniare il possesso delle competenze oggetto di potenziale validazione 6. Pre-codificare le competenze con riferimento alle qualificazioni di interesse per la validazione 7. Consigliare l'interruzione del servizio nel caso non ne se ne rilevino le condizioni minime di successo
Conoscenze	1. Caratteristiche e tipologie di evidenze oggettive attestanti le competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali 2. Le competenze chiave e le competenze tecnico professionali: modalità di identificazione e/o costruzione di standard di competenza 3. Apprendimenti formali, non formali e informali: modalità di rilevazione, declinazione, attestazione, certificazione 4. Tecniche di comunicazione efficace e negoziazione 5. Tecniche di gestione colloqui orientativi 6. Tipologie di documenti rilasciabili nella fase in itinere dei colloqui 7. Quadro normativo europeo, nazionale e regionale in materia di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi 8. Struttura e contenuti del repertorio regionale e del quadro nazionale delle qualificazioni regionali 9. Applicazioni informatiche a supporto delle attività di individuazione e messa in trasparenza delle competenze
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi di educazione, formazione e lavoro
Area di Attività	ADA.23.182.591 - Cura degli aspetti metodologici per la valutazione delle competenze ai fini della validazione e/o certificazione
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Individuazione, validazione e certificazione delle competenze
Descrizione sintetica della qualificazione	La figura professionale è a presidio e garanzia, in termini di responsabilità, della fase di valutazione del processo di individuazione, validazione e certificazione delle competenze. Cura, pertanto, l'accertamento delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali, mediante l'esame tecnico del «Documento di trasparenza», realizzando, qualora si ritenesse opportuna, anche una valutazione diretta, intesa quale prova di valutazione in presenza del candidato attraverso audizione e, in collaborazione con un esperto di settore, colloquio tecnico o prova prestazionale. E' inoltre in grado di predisporre dispositivi di valutazione delle competenze per la verifica e l'accertamento del possesso delle competenze riconducibili a una o più qualificazioni e di realizzare, insieme all'esperto di settore, prove prestazionali. Il Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative rappresenta il responsabile tecnico-metodologico del processo valutativo.
Referenziazione ATECO 2007	N.78.10.00 - Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale P.85.59.20 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale P.85.60.09 - Altre attività di supporto all'istruzione
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.3.0 - Tecnici dei servizi per l'impiego

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Pianificazione del processo di valutazione delle competenze (1306)
2. Progettazione di dettaglio delle attività valutative (1308)
3. Realizzazione delle attività valutative (1314)
4. Verifica e valutazione della documentazione relativa agli utenti in ingresso al processo valutativo, ai fini dell'accertamento delle competenze possedute (1326)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione del processo di valutazione delle competenze**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Piano operativo condiviso con l'utente e gli altri soggetti che concorrono al processo valutativo
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pianificazione del processo di valutazione delle competenze.
Indicatori	Corretta esecuzione delle attività di pianificazione del processo valutativo; adeguatezza di metodologie e strumenti adottati per la valutazione delle competenze e coordinamento con gli attori principali del processo valutativo; esatta programmazione del processo di valutazione delle competenze.
Abilità	1. Collaborare con gli attori del processo valutativo per la condivisione delle modalità e dei criteri oggettivi di valutazione pianificati 2. Applicare tecniche di pianificazione del processo di valutazione delle competenze, tenendo conto delle caratteristiche degli utenti, dei tempi, del contesto di esercizio e degli standard di riferimento. 3. Utilizzare metodologie per l'individuazione delle tipologie di prove di valutazione da somministrare 4. Supportare l'individuazione degli esperti di settore da coinvolgere nelle fasi del processo di valutazione nel rispetto dei criteri di collegialità, oggettività, equità, terzietà, indipendenza e privacy 5. Utilizzare metodologie per l'analisi della documentazione contenuta nel documento di trasparenza e per la correlazione delle evidenze alle qualificazioni
Conoscenze	1. Normativa sulla privacy 2. Caratteristiche e procedura del servizio di validazione e certificazione delle competenze 3. Definizioni e normativa di riferimento relativa ai criteri di collegialità, oggettività, terzietà e indipendenza 4. Apprendimenti formali, non formali e informali: modalità di rilevazione, declinazione, attestazione, certificazione 5. Metodologie per l'identificazione e la definizione degli indicatori oggetto di osservazione e degli standard minimi di prestazione a partire dallo standard professionale di riferimento 6. Metodologie, strumenti e procedure operative per la valutazione delle competenze comunque acquisite 7. Applicazioni informatiche a supporto delle attività di pianificazione e realizzazione di attività valutative 8. Quadro normativo europeo, nazionale e regionale in materia di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi 9. Tecniche di pianificazione delle fasi del processo valutativo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.3.0 - Tecnici dei servizi per l'impiego

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione di dettaglio delle attività valutative**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Procedure di prova e strumenti di verifica progettati in coerenza ai criteri identificati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione di dettaglio delle attività valutative.
Indicatori	Definizione degli strumenti utili alla verifica, degli specifici parametri di valutazione e delle modalità di somministrazione
Abilità	1. Definire gli indicatori oggetto di osservazione e gli standard minimi di prestazione per il superamento della prova a partire dallo standard professionale di riferimento 2. Definire i criteri di valutazione delle competenze comunque acquisite 3. Identificare i risultati dell'apprendimento in esito a processi formativi 4. Predisporre gli strumenti di verifica (traccia del colloquio tecnico, test, simulazioni, questionari, ecc.) 5. Definire modalità e tempi di somministrazione delle prove 6. Elaborare, di concerto con l'esperto di settore, i contenuti dei colloqui e delle prove prestazionali definendo caratteristiche, finalità e rapporto con le competenze oggetto di valutazione
Conoscenze	1. Metodologie di analisi e verifica della coerenza del progetto formativo, con le attività erogative e con i risultati di apprendimento 2. Metodologie per l'identificazione e la definizione degli indicatori oggetto di osservazione e degli standard minimi di prestazione a partire dallo standard professionale di riferimento 3. Strumenti e procedure operative di valutazione 4. Applicazioni informatiche a supporto delle attività di pianificazione e realizzazione di attività valutative 5. Quadro normativo europeo, nazionale e regionale in materia di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi 6. Struttura e contenuti del repertorio regionale e del quadro nazionale delle qualificazioni regionali 7. Strategie, modelli, metodi e strumenti per la valutazione e la certificazione degli apprendimenti e delle competenze 8. Tecniche per la redazione e la somministrazione di strumenti di verifica 9. Metodologie e tecniche per la progettazione e la realizzazione dei colloqui
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.3.0 - Tecnici dei servizi per l'impiego

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione delle attività valutative**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Competenze verificate, valutate e attestate
Oggetto di osservazione	Le operazioni relative alla realizzazione delle attività valutative.
Indicatori	Esatta attuazione delle attività valutative e corretta somministrazione delle prove di effettivo accertamento delle competenze.
Abilità	1. Attribuire i punteggi relativi ai diversi criteri ed elementi oggetto di valutazione come definiti 2. Collaborare con il gruppo di lavoro (esperto di settore, docenti, ecc.) nell'organizzazione delle attività valutative 3. Definire il setting di somministrazione delle prove, e gestirne le caratteristiche fisiche e psicologiche 4. Effettuare una valutazione diretta e sommativa attraverso colloqui tecnici o prove prestazionali 5. Realizzare procedure e prove di verifica in coerenza con la pianificazione progettuale e in conformità con le regole del sistema di riferimento 6. Tracciare il processo di valutazione attraverso la reportistica e i sistemi informativi o documentali predisposti 7. Utilizzare codici comportamentali nel rispetto dei criteri di collegialità, oggettività, terzietà e indipendenza 8. Utilizzare griglie e strumenti per la verifica delle competenze 9. Predisporre le attestazioni in esito alla procedura di valutazione utilizzando gli appositi format (es. documento di validazione e certificato di competenze)
Conoscenze	1. Normativa sulla privacy 2. Caratteristiche e procedura del servizio di validazione e certificazione delle competenze 3. Elementi di psicologia e tecniche di ascolto attivo 4. Metodologie di reporting delle attività inerenti il processo di certificazione 5. Metodologie e tecniche di team working 6. Normativa di riferimento relativa agli standard professionali, di progettazione formativa e di certificazione 7. Tecniche di gestione colloqui valutativi 8. Tecniche di valutazione e riconoscimento crediti 9. Applicazioni informatiche a supporto delle attività di pianificazione e realizzazione di attività valutative 10. Tipologie di attestati e certificati rilasciabili in esito al processo di certificazione: certificato di qualifica professionale, certificato di competenze, documento di validazione delle competenze, dichiarazione degli apprendimenti 11. Tipologie di documenti e format per la tracciabilità delle attività valutative 12. Quadro normativo europeo, nazionale e regionale in materia di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi 13. Strategie, modelli, metodi e strumenti per la valutazione e la certificazione degli apprendimenti e delle competenze
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.3.0 - Tecnici dei servizi per l'impiego

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Verifica e valutazione della documentazione relativa agli utenti in ingresso al processo valutativo, ai fini dell'accertamento delle competenze possedute**
Livello EQF	6
Risultato atteso	documentazione in ingresso al processo valutativo verificata
Oggetto di osservazione	Le operazioni di verifica e valutazione della documentazione relativa agli utenti in ingresso al processo valutativo, ai fini dell'accertamento delle competenze possedute.
Indicatori	Correttezza della procedura di analisi, valutazione e verifica tecnica del Documento di trasparenza e delle evidenze raccolte; corretta redazione degli esiti della verifica degli apprendimenti.
Abilità	1. Assicurare il tracciamento dei dati degli utenti e degli esiti della fase 2. Esaminare il documento di trasparenza, e le relative evidenze, tramite l'applicazione di criteri di valore e pertinenza della documentazione, in accordo alle modalità organizzative dei servizi rimesse alla disciplina regionale 3. Formalizzare gli esiti della verifica documentale secondo le procedure stabilite 4. Informare l'utente dei risultati della verifica documentale e delle modalità di prosecuzione del processo di valutazione 5. Accogliere l'utente e stabilire un rapporto sintonico 6. Gestire eventuale audizione con l'utente in relazione alle evidenze ed esperienze oggetto di valutazione
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione 2. Caratteristiche e tipologie di evidenze oggettive attestanti le competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali 3. Le competenze chiave e le competenze tecnico professionali: modalità di identificazione e/o costruzione di standard di competenza 4. Apprendimenti formali, non formali e informali: modalità di rilevazione, declinazione, attestazione, certificazione 5. Metodologie di analisi della documentazione 6. Tecniche di intervista e colloquio 7. Applicazioni informatiche a supporto delle attività di pianificazione e realizzazione di attività valutative 8. Tipologie e caratteristiche dei documenti rilasciati in esito al processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze: documento di trasparenza, dossier delle evidenze, ecc. 9. Quadro normativo europeo, nazionale e regionale in materia di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi 10. Procedure di valutazione e verifica della documentazione prodotta dall'utente
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.3.0 - Tecnici dei servizi per l'impiego

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi di educazione, formazione e lavoro
Area di Attività	ADA.23.182.591 - Cura degli aspetti metodologici per la valutazione delle competenze ai fini della validazione e/o certificazione
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Individuazione, validazione e certificazione delle competenze
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative
Descrizione qualificazione	La figura professionale è a presidio e garanzia, in termini di responsabilità, della fase di valutazione del processo di individuazione, validazione e certificazione delle competenze. Cura, pertanto, l'accertamento delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali, mediante l'esame tecnico del «Documento di trasparenza», realizzando, qualora si ritenesse opportuna, anche una valutazione diretta, intesa quale prova di valutazione in presenza del candidato attraverso audizione e, in collaborazione con un esperto di settore, colloquio tecnico o prova prestazionale. E' inoltre in grado di predisporre dispositivi di valutazione delle competenze per la verifica e l'accertamento del possesso delle competenze riconducibili a una o più qualificazioni e di realizzare, insieme all'esperto di settore, prove prestazionali. Il Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative rappresenta il responsabile tecnico-metodologico del processo valutativo.
Referenziazione ATECO 2007	N.78.10.00 - Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale P.85.59.20 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale P.85.60.09 - Altre attività di supporto all'istruzione
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.3.0 - Tecnici dei servizi per l'impiego
Codice ISCED-F 2013	0111 Education science
Durata minima complessiva del percorso (ore)	380
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	250
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	130
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 5, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

	di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative"
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Pianificazione del processo di valutazione delle competenze
2 - Progettazione di dettaglio delle attività valutative
3 - Realizzazione delle attività valutative
4 - Verifica e valutazione della documentazione relativa agli utenti in ingresso al processo valutativo, ai fini dell'accertamento delle competenze possedute

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione del processo di valutazione delle competenze**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Pianificazione del processo di valutazione delle competenze (1306)
Risultato atteso	Piano operativo condiviso con l'utente e gli altri soggetti che concorrono al processo valutativo
Abilità	1. Collaborare con gli attori del processo valutativo per la condivisione delle modalità e dei criteri oggettivi di valutazione pianificati 2. Applicare tecniche di pianificazione del processo di valutazione delle competenze, tenendo conto delle caratteristiche degli utenti, dei tempi, del contesto di esercizio e degli standard di riferimento. 3. Utilizzare metodologie per l'individuazione delle tipologie di prove di valutazione da somministrare 4. Supportare l'individuazione degli esperti di settore da coinvolgere nelle fasi del processo di valutazione nel rispetto dei criteri di collegialità, oggettività, equità, terzietà, indipendenza e privacy 5. Utilizzare metodologie per l'analisi della documentazione contenuta nel documento di trasparenza e per la correlazione delle evidenze alle qualificazioni
Conoscenze	1. Normativa sulla privacy 2. Caratteristiche e procedura del servizio di validazione e certificazione delle competenze 3. Definizioni e normativa di riferimento relativa ai criteri di collegialità, oggettività, terzietà e indipendenza 4. Apprendimenti formali, non formali e informali: modalità di rilevazione, declinazione, attestazione, certificazione 5. Metodologie per l'identificazione e la definizione degli indicatori oggetto di osservazione e degli standard minimi di prestazione a partire dallo standard professionale di riferimento 6. Metodologie, strumenti e procedure operative per la valutazione delle competenze comunque acquisite 7. Applicazioni informatiche a supporto delle attività di pianificazione e realizzazione di attività valutative 8. Quadro normativo europeo, nazionale e regionale in materia di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi 9. Tecniche di pianificazione delle fasi del processo valutativo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Progettazione di dettaglio delle attività valutative**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Progettazione di dettaglio delle attività valutative (1308)
Risultato atteso	Procedure di prova e strumenti di verifica progettati in coerenza ai criteri identificati
Abilità	1. Definire gli indicatori oggetto di osservazione e gli standard minimi di prestazione per il superamento della prova a partire dallo standard professionale di riferimento 2. Definire i criteri di valutazione delle competenze comunque acquisite 3. Identificare i risultati dell'apprendimento in esito a processi formativi 4. Predisporre gli strumenti di verifica (traccia del colloquio tecnico, test, simulazioni, questionari, ecc.) 5. Definire modalità e tempi di somministrazione delle prove 6. Elaborare, di concerto con l'esperto di settore, i contenuti dei colloqui e delle prove prestazionali definendo caratteristiche, finalità e rapporto con le competenze oggetto di valutazione
Conoscenze	1. Metodologie di analisi e verifica della coerenza del progetto formativo, con le attività erogative e con i risultati di apprendimento 2. Metodologie per l'identificazione e la definizione degli indicatori oggetto di osservazione e degli standard minimi di prestazione a partire dallo standard professionale di riferimento 3. Strumenti e procedure operative di valutazione 4. Applicazioni informatiche a supporto delle attività di pianificazione e realizzazione di attività valutative 5. Quadro normativo europeo, nazionale e regionale in materia di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi 6. Struttura e contenuti del repertorio regionale e del quadro nazionale delle qualificazioni regionali 7. Strategie, modelli, metodi e strumenti per la valutazione e la certificazione degli apprendimenti e delle competenze 8. Tecniche per la redazione e la somministrazione di strumenti di verifica 9. Metodologie e tecniche per la progettazione e la realizzazione dei colloqui
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione delle attività valutative**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Realizzazione delle attività valutative (1314)
Risultato atteso	Competenze verificate, valutate e attestate
Abilità	1. Attribuire i punteggi relativi ai diversi criteri ed elementi oggetto di valutazione come definiti 2. Collaborare con il gruppo di lavoro (esperto di settore, docenti, ecc.) nell'organizzazione delle attività valutative 3. Definire il setting di somministrazione delle prove, e gestirne le caratteristiche fisiche e psicologiche 4. Effettuare una valutazione diretta e sommativa attraverso colloqui tecnici o prove prestazionali 5. Realizzare procedure e prove di verifica in coerenza con la pianificazione progettuale e in conformità con le regole del sistema di riferimento 6. Tracciare il processo di valutazione attraverso la reportistica e i sistemi informativi o documentali predisposti 7. Utilizzare codici comportamentali nel rispetto dei criteri di collegialità, oggettività, terzietà e indipendenza 8. Utilizzare griglie e strumenti per la verifica delle competenze 9. Predisporre le attestazioni in esito alla procedura di valutazione utilizzando gli appositi format (es. documento di validazione e certificato di competenze)
Conoscenze	1. Normativa sulla privacy 2. Caratteristiche e procedura del servizio di validazione e certificazione delle competenze 3. Elementi di psicologia e tecniche di ascolto attivo 4. Metodologie di reporting delle attività inerenti il processo di certificazione 5. Metodologie e tecniche di team working 6. Normativa di riferimento relativa agli standard professionali, di progettazione formativa e di certificazione 7. Tecniche di gestione colloqui valutativi 8. Tecniche di valutazione e riconoscimento crediti 9. Applicazioni informatiche a supporto delle attività di pianificazione e realizzazione di attività valutative 10. Tipologie di attestati e certificati rilasciabili in esito al processo di certificazione: certificato di qualifica professionale, certificato di competenze, documento di validazione delle competenze, dichiarazione degli apprendimenti 11. Tipologie di documenti e format per la tracciabilità delle attività valutative 12. Quadro normativo europeo, nazionale e regionale in materia di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi 13. Strategie, modelli, metodi e strumenti per la valutazione e la certificazione degli apprendimenti e delle competenze
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Verifica e valutazione della documentazione relativa agli utenti in ingresso al processo valutativo, ai fini dell'accertamento delle competenze possedute**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Verifica e valutazione della documentazione relativa agli utenti in ingresso al processo valutativo, ai fini dell'accertamento delle competenze possedute (1326)
Risultato atteso	documentazione in ingresso al processo valutativo verificata
Abilità	1. Assicurare il tracciamento dei dati degli utenti e degli esiti della fase 2. Esaminare il documento di trasparenza, e le relative evidenze, tramite l'applicazione di criteri di valore e pertinenza della documentazione, in accordo alle modalità organizzative dei servizi rimesse alla disciplina regionale 3. Formalizzare gli esiti della verifica documentale secondo le procedure stabilite 4. Informare l'utente dei risultati della verifica documentale e delle modalità di prosecuzione del processo di valutazione 5. Accogliere l'utente e stabilire un rapporto sintonico 6. Gestire eventuale audizione con l'utente in relazione alle evidenze ed esperienze oggetto di valutazione
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione 2. Caratteristiche e tipologie di evidenze oggettive attestanti le competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali 3. Le competenze chiave e le competenze tecnico professionali: modalità di identificazione e/o costruzione di standard di competenza 4. Apprendimenti formali, non formali e informali: modalità di rilevazione, declinazione, attestazione, certificazione 5. Metodologie di analisi della documentazione 6. Tecniche di intervista e colloquio 7. Applicazioni informatiche a supporto delle attività di pianificazione e realizzazione di attività valutative 8. Tipologie e caratteristiche dei documenti rilasciati in esito al processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze: documento di trasparenza, dossier delle evidenze, ecc. 9. Quadro normativo europeo, nazionale e regionale in materia di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi 10. Procedure di valutazione e verifica della documentazione prodotta dall'utente
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tutor di formazione**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi di educazione, formazione e lavoro
Area di Attività	ADA.23.181.587 - Tutoraggio in apprendimento
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Erogazione di servizi di formazione professionale
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tutor di formazione garantisce il regolare svolgimento delle attività previste dal percorso formativo. Si occupa degli aspetti organizzativi, logistici e strumentali delle attività formative, dei materiali didattici e della documentazione d'aula. Cura le relazioni con tutte le risorse umane coinvolte a vario titolo nelle attività formative, supporta il docente durante la didattica e fornisce informazioni ai soggetti in formazioni. Si occupa, inoltre, di eventuali criticità ed emergenze che possono manifestarsi durante l'erogazione del servizio. Può lavorare come dipendente o con rapporti di collaborazione all'interno di strutture pubbliche e private che si occupano di formazione (agenzie formative, strutture aziendali, società di consulenza e di formazione, scuole e università). Nello svolgimento del suo lavoro gode di un notevole grado di autonomia operativa. Nello svolgimento del suo lavoro si interfaccia in team con formatori (docenti, progettisti e coordinatori).
Referenziazione ATECO 2007	P.85.41.00 - Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) P.85.59.20 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale P.85.60.09 - Altre attività di supporto all'istruzione
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Approntamento e distribuzione dei materiali didattici (1281)
2. Erogazione di attività di tutoraggio in modalità FAD (Formazione A Distanza) (1289)
3. Gestione del clima d'aula e facilitazione delle relazioni tra i soggetti che intervengono nelle attività formative (1291)
4. Gestione della documentazione d'aula (1293)
5. Gestione operativa degli aspetti organizzativi, logistici e strumentali delle attività formative (1297)
6. Supporto informativo ai soggetti in formazione (1321)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Approntamento e distribuzione dei materiali didattici**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Materiali didattici approntati e distribuiti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di approntamento e distribuzione dei materiali didattici.
Indicatori	Efficace applicazione di tecniche di editing e riproduzione di materiali didattici.
Abilità	1. Curare la distribuzione ai partecipanti e l'archiviazione dei materiali didattici 2. Fornire supporto metodologico ai soggetti in formazione sulle modalità di utilizzo dei materiali didattici 3. Provvedere alla riproduzione e al packaging dei materiali didattici 4. Supportare i formatori nella realizzazione di materiali didattici (aspetti di editing, grafica, correzione bozze, slides etc.) 5. Verificare la completezza e la qualità tecnica dei materiali
Conoscenze	1. Metodi e tecniche della didattica 2. Caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa 3. Caratteristiche e funzionamento delle macchine d'ufficio (fotocopiatrici, scanner, fax, stampanti, ecc.) 4. Software per la preparazione di slides 5. Software per l'editing grafico-testuale 6. Tecniche di archiviazione di documentazione e materiali 7. Tecniche di editing
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.3.1 - Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Erogazione di attività di tutoraggio in modalità FAD (Formazione A Distanza)**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Partecipanti adeguatamente supportati nelle attività di FAD
Oggetto di osservazione	Le operazioni di erogazione di attività di tutoraggio in modalità FAD (Formazione A Distanza).
Indicatori	Efficace applicazione delle TIC (tecnologie di Informazione e Comunicazione) per l'erogazione di attività di tutoraggio in modalità FAD.
Abilità	1. Utilizzare piattaforme di e-learning 2. Curare la distribuzione dei materiali didattici in modalità a distanza 3. Curare la somministrazione a distanza di prove di verifica dell'apprendimento 4. Utilizzare le tic per fornire metodologico ai soggetti in formazione sulle modalità di utilizzo dei materiali didattici 5. Utilizzare le tic per fornire supporto informativo e amministrativo ai soggetti in formazione 6. Utilizzare le tic per fornire supporto metodologico all'apprendimento dei soggetti in formazione 7. Utilizzare le tic per gestire le relazioni tra a distanza soggetti in formazione e docenti 8. Utilizzare modalità di cmc sincrone e asincrone per favorire la comunicazione tra soggetti in formazione 9. Utilizzare modalità di cmc sincrone e asincrone per favorire la comunicazione tra soggetti in formazione e docenti e altri soggetti coinvolti nelle attività
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Metodi e tecniche della didattica 3. Elementi di psicologia relazionale 4. Tecniche di conduzione dei gruppi 5. Caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa 6. Caratteristiche e funzionamento di piattaforme e-learning 7. Caratteristiche e utilizzo di cmc sincrone e asincrone 8. Elementi di sociologia della comunicazione digitale 9. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 10. Nozioni di base di teoria e tecniche della comunicazione 11. Regole di netiquette 12. Teorie e tecniche della relazione in ambito educativo e formativo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.3.1 - Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Gestione del clima d'aula e facilitazione delle relazioni tra i soggetti che intervengono nelle attività formative**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Clima relazionale in aula e tra tutti i soggetti che intervengono nelle attività formative
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione del clima d'aula e facilitazione delle relazioni tra i soggetti che intervengono nelle attività formative.
Indicatori	Efficace applicazione di tecniche di conduzione di gruppo e di gestione dei conflitti.
Abilità	1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 3. Applicare tecniche di gestione dei conflitti 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.) 5. Applicare tecniche di animazione sociale 6. Applicare tecniche di decodifica dei bisogni e delle aspettative di individui e gruppi 7. Applicare tecniche di mediazione e di facilitazione della comunicazione tra soggetti in formazione e altri attori coinvolti a diverso titolo nelle attività formative 8. Applicare tecniche motivazionali 9. Applicare tecniche di osservazione 10. Comunicare ai responsabili le esigenze rilevate e le criticità riscontrate 11. Fornire supporto per l'organizzazione di riunioni di coordinamento con gli attori coinvolti a diverso titolo nelle attività formative 12. Partecipare a riunioni di coordinamento con gli attori coinvolti a diverso titolo nelle attività formative 13. Utilizzare strumenti di rilevazione quali-quantitativa per il monitoraggio del setting formativo
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Tecniche di ascolto attivo 3. Tecniche di osservazione 4. Elementi di psicologia e psicologia sociale 5. Elementi di psicologia relazionale 6. Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza 7. Tecniche di conduzione dei gruppi 8. Tecniche di mediazione comunicativa 9. Tecniche per la gestione dei conflitti 10. Caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa 11. Elementi di teoria e tecnica dell'animazione 12. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 13. Tecniche di motivazione ed empowerment 14. Tecniche di somministrazione di strumenti di rilevazione qualitativi e quantitativi 15. Teorie e tecniche della relazione in ambito educativo e formativo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.3.1 - Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Gestione della documentazione d'aula**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Documentazione d'aula congruamente tenuta
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione della documentazione d'aula.
Indicatori	Corretta applicazione delle procedure documentali legate alle attività d'aula.
Abilità	1. Collaborare nelle comunicazioni e scambi di documentazione con la committenza 2. Curare la corretta tenuta dei registri delle attività 3. Fornire informazioni su procedure e scadenze 4. Fornire supporto ai soggetti in formazione relativamente alla produzione della documentazione necessaria 5. Predisporre relazioni sull'andamento delle attività 6. Raccogliere dai soggetti in formazione la necessaria documentazione anagrafica, amministrativa, contabile
Conoscenze	1. Caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa 2. Caratteristiche e funzionamento delle macchine d'ufficio (fotocopiatrici, scanner, fax, stampanti, ecc.) 3. Modalità di compilazione della modulistica per l'attuazione di interventi formativi 4. Modalità per la produzione della documentazione per l'attuazione di interventi formativi 5. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 6. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 7. Tecniche di archiviazione di documentazione e materiali 8. Tipologie, caratteristiche e tempistiche della documentazione par l'attuazione di interventi formativi
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.3.1 - Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Gestione operativa degli aspetti organizzativi, logistici e strumentali delle attività formative**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Attrezzature didattiche funzionanti e pronte all'utilizzo; spazi adeguati ad accogliere le attività formative
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione operativa degli aspetti organizzativi, logistici e strumentali delle attività formative.
Indicatori	Corretta applicazione delle procedure di verifica, utilizzo e cura degli spazi e delle strumentazioni necessarie all'attività formativa.
Abilità	1. Approntare le attrezzature didattiche per il funzionamento 2. Comunicare prontamente ai responsabili eventuali rischi rilevati 3. Comunicare prontamente ai responsabili situazioni di criticità relative alla sicurezza, alla pulizia, alla funzionalità dei locali 4. Curare l'organizzazione degli aspetti operativi relativi allo spostamento e al trasporto di persone e materiali nel caso di attività esterne all'aula 5. Curare l'organizzazione operativa degli spazi nei quali si svolgono le attività formative 6. Fornire informazioni organizzative e logistiche ai soggetti coinvolti nelle attività 7. Informare prontamente tutti i soggetti coinvolti di eventuali variazioni di programma delle attività 8. Rilevare rischi connessi alle strutture, alle attrezzature, ai materiali utilizzati per le attività formative 9. Verificare il funzionamento delle attrezzature didattiche 10. Verificare il funzionamento e adoperare attrezzature che favoriscano l'accessibilità dei disabili 11. Verificare con docenti e referenti esterni le condizioni operative e logistiche per l'organizzazione di attività esterne l'aula (es. tirocini, stage, visite aziendali)
Conoscenze	1. Caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa 2. Caratteristiche e funzionamento delle attrezzature che favoriscono l'accessibilità dei disabili (servoscale, montascale, elevatori, ecc.) 3. Caratteristiche e funzionamento delle attrezzature didattiche (videoproiettori, lim, proiettori per diapositive, ecc.) 4. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.3.1 - Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Supporto informativo ai soggetti in formazione**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Soggetti in formazione adeguatamente informati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di supporto informativo ai soggetti in formazione.
Indicatori	Comunicazione chiara, efficace, efficiente.
Abilità	1. Fornire informazioni su procedure e scadenze 2. Fornire informazioni su programmi di studio e materiali didattici 3. Fornire informazioni sulle certificazioni di competenze rilasciate 4. Fornire informazioni sulle modalità previste per la verifica dell'apprendimento 5. Fornire supporto ai soggetti in formazione relativamente alla produzione della documentazione necessaria 6. Segnalare ai soggetti in formazione eventi e risorse web interessanti rispetto al loro programma di apprendimento
Conoscenze	1. Modalità per la produzione della documentazione per l'attuazione di interventi formativi 2. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 3. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 4. Tipologie, caratteristiche e tempistiche della documentazione par l'attuazione di interventi formativi 5. Caratteristiche e articolazione del percorso formativo 6. Principali metodologie e strumenti per la valutazione degli apprendimenti
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.3.1 - Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tutor di formazione**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi di educazione, formazione e lavoro
Area di Attività	ADA.23.181.587 - Tutoraggio in apprendimento
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Erogazione di servizi di formazione professionale
Qualificazione regionale di riferimento	Tutor di formazione
Descrizione qualificazione	Il Tutor di formazione garantisce il regolare svolgimento delle attività previste dal percorso formativo. Si occupa degli aspetti organizzativi, logistici e strumentali delle attività formative, dei materiali didattici e della documentazione d'aula. Cura le relazioni con tutte le risorse umane coinvolte a vario titolo nelle attività formative, supporta il docente durante la didattica e fornisce informazioni ai soggetti in formazioni. Si occupa, inoltre, di eventuali criticità ed emergenze che possono manifestarsi durante l'erogazione del servizio. Può lavorare come dipendente o con rapporti di collaborazione all'interno di strutture pubbliche e private che si occupano di formazione (agenzie formative, strutture aziendali, società di consulenza e di formazione, scuole e università). Nello svolgimento del suo lavoro gode di un notevole grado di autonomia operativa. Nello svolgimento del suo lavoro si interfaccia in team con formatori (docenti, progettisti e coordinatori).
Referenziazione ATECO 2007	P.85.41.00 - Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) P.85.59.20 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale P.85.60.09 - Altre attività di supporto all'istruzione
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale
Codice ISCED-F 2013	0111 Education science
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi”. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

	di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tutor di formazione"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Approntamento e distribuzione dei materiali didattici
2 - Erogazione di attività di tutoraggio in modalità FAD (Formazione A Distanza)
3 - Gestione del clima d'aula e facilitazione delle relazioni tra i soggetti che intervengono nelle attività formative
4 - Gestione della documentazione d'aula
5 - Gestione operativa degli aspetti organizzativi, logistici e strumentali delle attività formative
6 - Supporto informativo ai soggetti in formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Approntamento e distribuzione dei materiali didattici**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Approntamento e distribuzione dei materiali didattici (1281)
Risultato atteso	Materiali didattici approntati e distribuiti
Abilità	1. Curare la distribuzione ai partecipanti e l'archiviazione dei materiali didattici 2. Fornire supporto metodologico ai soggetti in formazione sulle modalità di utilizzo dei materiali didattici 3. Provvedere alla riproduzione e al packaging dei materiali didattici 4. Supportare i formatori nella realizzazione di materiali didattici (aspetti di editing, grafica, correzione bozze, slides etc.) 5. Verificare la completezza e la qualità tecnica dei materiali
Conoscenze	1. Metodi e tecniche della didattica 2. Caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa 3. Caratteristiche e funzionamento delle macchine d'ufficio (fotocopiatrici, scanner, fax, stampanti, ecc.) 4. Software per la preparazione di slides 5. Software per l'editing grafico-testuale 6. Tecniche di archiviazione di documentazione e materiali 7. Tecniche di editing
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Erogazione di attività di tutoraggio in modalità FAD (Formazione A Distanza)**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Erogazione di attività di tutoraggio in modalità FAD (Formazione A Distanza) (1289)
Risultato atteso	Partecipanti adeguatamente supportati nelle attività di FAD
Abilità	1. Utilizzare piattaforme di e-learning 2. Curare la distribuzione dei materiali didattici in modalità a distanza 3. Curare la somministrazione a distanza di prove di verifica dell'apprendimento 4. Utilizzare le tic per fornire metodologico ai soggetti in formazione sulle modalità di utilizzo dei materiali didattici 5. Utilizzare le tic per fornire supporto informativo e amministrativo ai soggetti in formazione 6. Utilizzare le tic per fornire supporto metodologico all'apprendimento dei soggetti in formazione 7. Utilizzare le tic per gestire le relazioni tra a distanza soggetti in formazione e docenti 8. Utilizzare modalità di cmc sincrone e asincrone per favorire la comunicazione tra soggetti in formazione 9. Utilizzare modalità di cmc sincrone e asincrone per favorire la comunicazione tra soggetti in formazione e docenti e altri soggetti coinvolti nelle attività
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Metodi e tecniche della didattica 3. Elementi di psicologia relazionale 4. Tecniche di conduzione dei gruppi 5. Caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa 6. Caratteristiche e funzionamento di piattaforme e-learning 7. Caratteristiche e utilizzo di cmc sincrone e asincrone 8. Elementi di sociologia della comunicazione digitale 9. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 10. Nozioni di base di teoria e tecniche della comunicazione 11. Regole di netiquette 12. Teorie e tecniche della relazione in ambito educativo e formativo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Gestione del clima d'aula e facilitazione delle relazioni tra i soggetti che intervengono nelle attività formative**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Gestione del clima d'aula e facilitazione delle relazioni tra i soggetti che intervengono nelle attività formative (1291)
Risultato atteso	Clima relazionale in aula e tra tutti i soggetti che intervengono nelle attività formative
Abilità	1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 3. Applicare tecniche di gestione dei conflitti 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.) 5. Applicare tecniche di animazione sociale 6. Applicare tecniche di decodifica dei bisogni e delle aspettative di individui e gruppi 7. Applicare tecniche di mediazione e di facilitazione della comunicazione tra soggetti in formazione e altri attori coinvolti a diverso titolo nelle attività formative 8. Applicare tecniche motivazionali 9. Applicare tecniche di osservazione 10. Comunicare ai responsabili le esigenze rilevate e le criticità riscontrate 11. Fornire supporto per l'organizzazione di riunioni di coordinamento con gli attori coinvolti a diverso titolo nelle attività formative 12. Partecipare a riunioni di coordinamento con gli attori coinvolti a diverso titolo nelle attività formative 13. Utilizzare strumenti di rilevazione quali-quantitativa per il monitoraggio del setting formativo
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Tecniche di ascolto attivo 3. Tecniche di osservazione 4. Elementi di psicologia e psicologia sociale 5. Elementi di psicologia relazionale 6. Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza 7. Tecniche di conduzione dei gruppi 8. Tecniche di mediazione comunicativa 9. Tecniche per la gestione dei conflitti 10. Caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa 11. Elementi di teoria e tecnica dell'animazione 12. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 13. Tecniche di motivazione ed empowerment 14. Tecniche di somministrazione di strumenti di rilevazione qualitativi e quantitativi 15. Teorie e tecniche della relazione in ambito educativo e formativo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Gestione della documentazione d'aula**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione della documentazione d'aula (1293)
Risultato atteso	Documentazione d'aula congruamente tenuta
Abilità	1. Collaborare nelle comunicazioni e scambi di documentazione con la committenza 2. Curare la corretta tenuta dei registri delle attività 3. Fornire informazioni su procedure e scadenze 4. Fornire supporto ai soggetti in formazione relativamente alla produzione della documentazione necessaria 5. Predisporre relazioni sull'andamento delle attività 6. Raccogliere dai soggetti in formazione la necessaria documentazione anagrafica, amministrativa, contabile
Conoscenze	1. Caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa 2. Caratteristiche e funzionamento delle macchine d'ufficio (fotocopiatrici, scanner, fax, stampanti, ecc.) 3. Modalità di compilazione della modulistica per l'attuazione di interventi formativi 4. Modalità per la produzione della documentazione per l'attuazione di interventi formativi 5. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 6. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 7. Tecniche di archiviazione di documentazione e materiali 8. Tipologie, caratteristiche e tempistiche della documentazione par l'attuazione di interventi formativi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	50%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Gestione operativa degli aspetti organizzativi, logistici e strumentali delle attività formative**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione operativa degli aspetti organizzativi, logistici e strumentali delle attività formative (1297)
Risultato atteso	Attrezzature didattiche funzionanti e pronte all'utilizzo; spazi adeguati ad accogliere le attività formative
Abilità	1. Approntare le attrezzature didattiche per il funzionamento 2. Comunicare prontamente ai responsabili eventuali rischi rilevati 3. Comunicare prontamente ai responsabili situazioni di criticità relative alla sicurezza, alla pulizia, alla funzionalità dei locali 4. Curare l'organizzazione degli aspetti operativi relativi allo spostamento e al trasporto di persone e materiali nel caso di attività esterne all'aula 5. Curare l'organizzazione operativa degli spazi nei quali si svolgono le attività formative 6. Fornire informazioni organizzative e logistiche ai soggetti coinvolti nelle attività 7. Informare prontamente tutti i soggetti coinvolti di eventuali variazioni di programma delle attività 8. Rilevare rischi connessi alle strutture, alle attrezzature, ai materiali utilizzati per le attività formative 9. Verificare il funzionamento delle attrezzature didattiche 10. Verificare il funzionamento e adoperare attrezzature che favoriscano l'accessibilità dei disabili 11. Verificare con docenti e referenti esterni le condizioni operative e logistiche per l'organizzazione di attività esterne l'aula (es. tirocini, stage, visite aziendali)
Conoscenze	1. Caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa 2. Caratteristiche e funzionamento delle attrezzature che favoriscono l'accessibilità dei disabili (servoscale, montascale, elevatori, ecc.) 3. Caratteristiche e funzionamento delle attrezzature didattiche (videoproiettori, lim, proiettori per diapositive, ecc.) 4. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Supporto informativo ai soggetti in formazione**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Supporto informativo ai soggetti in formazione (1321)
Risultato atteso	Soggetti in formazione adeguatamente informati
Abilità	1. Fornire informazioni su procedure e scadenze 2. Fornire informazioni su programmi di studio e materiali didattici 3. Fornire informazioni sulle certificazioni di competenze rilasciate 4. Fornire informazioni sulle modalità previste per la verifica dell'apprendimento 5. Fornire supporto ai soggetti in formazione relativamente alla produzione della documentazione necessaria 6. Segnalare ai soggetti in formazione eventi e risorse web interessanti rispetto al loro programma di apprendimento
Conoscenze	1. Modalità per la produzione della documentazione per l'attuazione di interventi formativi 2. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 3. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 4. Tipologie, caratteristiche e tempistiche della documentazione par l'attuazione di interventi formativi 5. Caratteristiche e articolazione del percorso formativo 6. Principali metodologie e strumenti per la valutazione degli apprendimenti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	50%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1122 del 31/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALI E FORMATIVI DI DETTAGLIO RELATIVE A N. 14 QUALIFICAZIONI APPARTENENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 24 - SERVIZI ALLA PERSONA.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
e) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
f) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 pone in essere il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
g) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
h) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
i) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
j) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";
k) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
l) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
m) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

n) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali si è proceduto alla predisposizione / aggiornamento di n. quattordici (14) Schede descrittive di Standard Professionali e di n. ventidue (22) Schede descrittive di Standard Formativi di dettaglio relativi a Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 24 - SERVIZI ALLA PERSONA -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

RITENUTO pertanto di potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, n. quattordici (14) Schede descrittive di Standard Professionali e di n. ventidue (22) Schede descrittive di Standard Formativi di dettaglio relativi a Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 24 - SERVIZI ALLA PERSONA -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- il Decreto Interministeriale 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, n. quattordici (14) Schede descrittive di Standard Professionali e di n. ventidue (22) Schede descrittive di Standard Formativi di dettaglio relativi a Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 24 - SERVIZI ALLA PERSONA -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
2. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   2.1 all'Assessora alla Formazione Professionale, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
   2.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
   2.3 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione ed al Settore Stampa, documentazione, informazione e B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 24 - SERVIZI ALLA PERSONA

1. Operatore dei servizi di tanatoprassi
2. Operatore dei servizi di tanatoprassi - percorso ridotto
3. Responsabile dell'attività cimiteriale
4. Responsabile dell'attività cimiteriale - percorso ridotto
5. Cerimoniere delle strutture per il commiato
6. Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura
7. Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura - percorso ridotto
8. Operatore funebre
9. Operatore funebre - percorso ridotto
10. Operatore addetto alla conduzione di impianti di cremazione
11. Direttore tecnico dell'impresa funebre - percorso ridotto
12. Direttore tecnico dell'impresa funebre
13. Esperto cinofilo
14. Operatore di *animal care*
15. Collaboratore domestico - *Colf*
16. Acconciatore specializzazione
17. Acconciatore - 350 ore
18. Estetista specializzazione
19. Estetista - formazione teorica (300 ore)
20. Estetista (550 ore) - Percorso ridotto per soggetti in possesso di qualifiche parziali ai sensi dell'art. 8, comma 7 della Legge n. 1/1990
21. Operatore di tatuaggio e piercing
22. Operatore olistico del benessere

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore dei servizi di Tanatoprassi**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.145.430 - Erogazione di servizi di pompe funebri
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore dei servizi di tanatoprassi svolge attività di preparazione del cadavere al rito delle onoranze funebri. Si occupa dell'esecuzione di vari tipi di trattamento per la conservazione, presentazione estetica ed il buon mantenimento del cadavere. Il tanatoprattore è, anche in grado di gestire il proprio operato nel rispetto dei diversi riti funebri e delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, e di curare i rapporti con i dolenti.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri
Regolamentata	SI

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestire l'accoglienza del dolente (1088)
2. Eseguire i vari tipi di trattamento per la conservazione del cadavere (2962)
3. Analizzare il cadavere e individuare i trattamenti da realizzare (2985)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestire l'accoglienza del dolente**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Dolente accolto secondo le circostanze
Oggetto di osservazione	Le operazioni di accoglienza del dolente.
Indicatori	Esecuzione corretta delle operazioni di accoglienza dei dolenti.
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 2. Gestire la problematica del lutto in relazione ai diversi riti funebri 3. Applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo
Conoscenze	1. Normativa in materia di tutela della privacy 2. Elementi di psicologia sociale 3. Comunicazione empatica 4. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 5. Tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri 5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Eseguire i vari tipi di trattamento per la conservazione del cadavere**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Trattamento per la conservazione eseguito nel rispetto dei diversi riti funebri, delle norme di salute e di salvaguardia ambientale
Oggetto di osservazione	Le operazioni di trattamento, conservazione e cosmesi dei cadaveri
Indicatori	Svolgimento corretto delle operazioni per il trattamento dei cadaveri; loro conservazione e cosmesi; esecuzione precisa delle tecniche di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali e di apparecchiature
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Documentare con redazione di report gli interventi realizzati 3. Adottare tecniche per l'applicazione di parrucche ed extension 4. Utilizzare componenti chimici 5. Applicare tecniche e procedure per il trattamento delle salme e dei cadaveri 6. Applicare tecniche e procedure per la cosmesi e l'acconciatura del cadavere 7. Utilizzare attrezzi ed accessori per la tanatoestetica e tanatoprassi 8. Utilizzare i sistemi di drenaggio dei liquidi biologici e dei sistemi di iniezione del liquido di conservazione 9. Curare l'igiene e la vestizione del cadavere
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. I materiali di risulta: tipologie, modalità di selezione, stoccaggio, smaltimento 3. Elementi di anatomia e fisiologia umana 4. Tecniche per l'applicazione di parrucche ed extension 5. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività funebre, compresi i sistemi di sanificazione e disinfezione 6. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 7. Caratteristiche dei vari tipi di trattamento per la conservazione della salma e del cadavere 8. Caratteristiche dei vari tipi di trattamento per la cosmesi e l'acconciatura del cadavere 9. Attrezzi ed accessori per la tanatoestetica e tanatoprassi 10. Caratteristiche della sala di preparazione per la tanatoprassi 11. Sistemi di drenaggio dei liquidi biologici e iniezione dei liquidi di conservazione 12. Procedure di igiene e vestizione del cadavere
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Analizzare il cadavere e individuare i trattamenti da realizzare**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Cadavere analizzato per l'individuazione degli idonei trattamenti da realizzare
Oggetto di osservazione	Procedure di analisi del cadavere ed individuazione dei trattamenti da effettuare.
Indicatori	Esecuzione corretta delle procedure di analisi del cadavere. Individuazione del trattamenti da effettuare.
Abilità	1. Utilizzare componenti chimici 2. Collaborare con gli enti preposti (polizia mortuaria, autorità sanitaria, ...) 3. Utilizzare attrezzi ed accessori per la tanatoestetica e tanatoprassi 4. Applicare procedure di analisi del cadavere per individuare i trattamenti da effettuare 5. Identificare il trattamento da effettuare secondo una lettura anatomica del corpo ed in base al rito funebre indicato 6. Interpretare la documentazione sanitaria
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Elementi di legislazione in materia funeraria 4. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività funebre, compresi i sistemi di sanificazione e disinfezione 5. Caratteristiche dei vari tipi di trattamento per la conservazione della salma e del cadavere 6. Attrezzi ed accessori per la tanatoestetica e tanatoprassi 7. Tecniche di analisi del cadavere e di individuazione dei trattamenti da realizzare 8. Documentazione sanitaria di accompagnamento al cadavere 9. Cambiamenti corporali post mortem 10. Caratteristiche della sala di preparazione per la tanatoprassi
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore dei servizi di Tanatoprassi**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.145.430 - Erogazione di servizi di pompe funebri
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore dei servizi di Tanatoprassi
Descrizione qualificazione	L'operatore dei servizi di tanatoprassi svolge attività di preparazione del cadavere al rito delle onoranze funebri. Si occupa dell'esecuzione di vari tipi di trattamento per la conservazione, presentazione estetica ed il buon mantenimento del cadavere. Il tanatoprattore è, anche in grado di gestire il proprio operato nel rispetto dei diversi riti funebri e delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, e di curare i rapporti con i dolenti.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	400
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	240
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	160
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	40
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore dei servizi di Tanatoprassi"
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: D.G.R. n. 963/2009 in attuazione della L.R. 12/01

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestire l'accoglienza del dolente
2 - Eseguire i vari tipi di trattamento per la conservazione del cadavere
3 - Analizzare il cadavere e individuare i trattamenti da realizzare

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestire l'accoglienza del dolente**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestire l'accoglienza del dolente (1088)
Risultato atteso	Dolente accolto secondo le circostanze
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 2. Gestire la problematica del lutto in relazione ai diversi riti funebri 3. Applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo
Conoscenze	1. Normativa in materia di tutela della privacy 2. Elementi di psicologia sociale 3. Comunicazione empatica 4. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 5. Tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Eseguire i vari tipi di trattamento per la conservazione del cadavere**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Eseguire i vari tipi di trattamento per la conservazione del cadavere (2962)
Risultato atteso	Trattamento per la conservazione eseguito nel rispetto dei diversi riti funebri, delle norme di salute e di salvaguardia ambientale
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Documentare con redazione di report gli interventi realizzati 3. Adottare tecniche per l'applicazione di parrucche ed extension 4. Utilizzare componenti chimici 5. Applicare tecniche e procedure per il trattamento delle salme e dei cadaveri 6. Applicare tecniche e procedure per la cosmesi e l'acconciatura del cadavere 7. Utilizzare attrezzi ed accessori per la tanatoestetica e tanatoprassi 8. Utilizzare i sistemi di drenaggio dei liquidi biologici e dei sistemi di iniezione del liquido di conservazione 9. Curare l'igiene e la vestizione del cadavere
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. I materiali di risulta: tipologie, modalità di selezione, stoccaggio, smaltimento 3. Elementi di anatomia e fisiologia umana 4. Tecniche per l'applicazione di parrucche ed extension 5. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività funebre, compresi i sistemi di sanificazione e disinfezione 6. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 7. Caratteristiche dei vari tipi di trattamento per la conservazione della salma e del cadavere 8. Caratteristiche dei vari tipi di trattamento per la cosmesi e l'acconciatura del cadavere 9. Attrezzi ed accessori per la tanatoestetica e tanatoprassi 10. Caratteristiche della sala di preparazione per la tanatoprassi 11. Sistemi di drenaggio dei liquidi biologici e iniezione dei liquidi di conservazione 12. Procedure di igiene e vestizione del cadavere
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Analizzare il cadavere e individuare i trattamenti da realizzare**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Analizzare il cadavere e individuare i trattamenti da realizzare (2985)
Risultato atteso	Cadavere analizzato per l'individuazione degli idonei trattamenti da realizzare
Abilità	1. Utilizzare componenti chimici 2. Collaborare con gli enti preposti (polizia mortuaria, autorità sanitaria, ...) 3. Utilizzare attrezzi ed accessori per la tanatoestetica e tanatoprassi 4. Applicare procedure di analisi del cadavere per individuare i trattamenti da effettuare 5. Identificare il trattamento da effettuare secondo una lettura anatomica del corpo ed in base al rito funebre indicato 6. Interpretare la documentazione sanitaria
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Elementi di legislazione in materia funeraria 4. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività funebre, compresi i sistemi di sanificazione e disinfezione 5. Caratteristiche dei vari tipi di trattamento per la conservazione della salma e del cadavere 6. Attrezzi ed accessori per la tanatoestetica e tanatoprassi 7. Tecniche di analisi del cadavere e di individuazione dei trattamenti da realizzare 8. Documentazione sanitaria di accompagnamento al cadavere 9. Cambiamenti corporali post mortem 10. Caratteristiche della sala di preparazione per la tanatoprassi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore dei servizi di Tanatoprassi - percorso ridotto**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.145.430 - Erogazione di servizi di pompe funebri
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore dei servizi di Tanatoprassi
Descrizione qualificazione	L'operatore dei servizi di tanatoprassi svolge attività di preparazione del cadavere al rito delle onoranze funebri. Si occupa dell'esecuzione di vari tipi di trattamento per la conservazione, presentazione estetica ed il buon mantenimento del cadavere. Il tanatoprattore è, anche in grado di gestire il proprio operato nel rispetto dei diversi riti funebri e delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, e di curare i rapporti con i dolenti.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	80
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	80
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Esperienza documentata di almeno 2 anni nel profilo.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive

fonte: http://burc.regione.campania.it

	del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore dei servizi di Tanatoprassi"
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: D.G.R. n. 963/2009 in attuazione della L.R. 12/01

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestire l'accoglienza del dolente
2 - Eseguire i vari tipi di trattamento per la conservazione del cadavere
3 - Analizzare il cadavere e individuare i trattamenti da realizzare

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestire l'accoglienza del dolente**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestire l'accoglienza del dolente (1088)
Risultato atteso	Dolente accolto secondo le circostanze
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 2. Gestire la problematica del lutto in relazione ai diversi riti funebri 3. Applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo
Conoscenze	1. Normativa in materia di tutela della privacy 2. Elementi di psicologia sociale 3. Comunicazione empatica 4. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 5. Tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Eseguire i vari tipi di trattamento per la conservazione del cadavere**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Eseguire i vari tipi di trattamento per la conservazione del cadavere (2962)
Risultato atteso	Trattamento per la conservazione eseguito nel rispetto dei diversi riti funebri, delle norme di salute e di salvaguardia ambientale
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Documentare con redazione di report gli interventi realizzati 3. Adottare tecniche per l'applicazione di parrucche ed extension 4. Utilizzare componenti chimici 5. Applicare tecniche e procedure per il trattamento delle salme e dei cadaveri 6. Applicare tecniche e procedure per la cosmesi e l'acconciatura del cadavere 7. Utilizzare attrezzi ed accessori per la tanatoestetica e tanatoprassi 8. Utilizzare i sistemi di drenaggio dei liquidi biologici e dei sistemi di iniezione del liquido di conservazione 9. Curare l'igiene e la vestizione del cadavere
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. I materiali di risulta: tipologie, modalità di selezione, stoccaggio, smaltimento 3. Elementi di anatomia e fisiologia umana 4. Tecniche per l'applicazione di parrucche ed extension 5. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività funebre, compresi i sistemi di sanificazione e disinfezione 6. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 7. Caratteristiche dei vari tipi di trattamento per la conservazione della salma e del cadavere 8. Caratteristiche dei vari tipi di trattamento per la cosmesi e l'acconciatura del cadavere 9. Attrezzi ed accessori per la tanatoestetica e tanatoprassi 10. Caratteristiche della sala di preparazione per la tanatoprassi 11. Sistemi di drenaggio dei liquidi biologici e iniezione dei liquidi di conservazione 12. Procedure di igiene e vestizione del cadavere
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Analizzare il cadavere e individuare i trattamenti da realizzare**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Analizzare il cadavere e individuare i trattamenti da realizzare (2985)
Risultato atteso	Cadavere analizzato per l'individuazione degli idonei trattamenti da realizzare
Abilità	1. Utilizzare componenti chimici 2. Collaborare con gli enti preposti (polizia mortuaria, autorità sanitaria, ...) 3. Utilizzare attrezzi ed accessori per la tanatoestetica e tanatoprassi 4. Applicare procedure di analisi del cadavere per individuare i trattamenti da effettuare 5. Identificare il trattamento da effettuare secondo una lettura anatomica del corpo ed in base al rito funebre indicato 6. Interpretare la documentazione sanitaria
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Elementi di legislazione in materia funeraria 4. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività funebre, compresi i sistemi di sanificazione e disinfezione 5. Caratteristiche dei vari tipi di trattamento per la conservazione della salma e del cadavere 6. Attrezzi ed accessori per la tanatoestetica e tanatoprassi 7. Tecniche di analisi del cadavere e di individuazione dei trattamenti da realizzare 8. Documentazione sanitaria di accompagnamento al cadavere 9. Cambiamenti corporali post mortem 10. Caratteristiche della sala di preparazione per la tanatoprassi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Responsabile dell'attività cimiteriale**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.145.427 - Gestione di servizi funerari
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Responsabile dell'attività cimiteriale svolge le funzioni direttive dell'attività ed è responsabile della gestione del cimitero e del personale addetto alla custodia e alle operazioni di sepoltura.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri
Regolamentata	SI

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio (2966)
2. Coordinamento e supervisione delle operazioni cimiteriali (2967)
3. Gestione della comunicazione e delle relazioni con il pubblico e le Istituzioni (2969)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio.
Indicatori	Corretta esecuzione delle tecniche organizzative e amministrative per la gestione di un esercizio
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 3. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 6. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 7. Gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori 8. Gestire la cassa 9. Monitorare l'andamento dell'attività aziendale 10. Seguire gli aspetti contrattuali e previdenziali di base 11. Individuare le caratteristiche e i ruoli delle risorse umane presenti nell'organizzazione 12. Identificare gli aspetti normativi che disciplinano il settore e la professione 13. Supportare l'organizzazione nell'espletamento degli adempimenti contabili inerenti la realizzazione del servizio 14. Supportare l'organizzazione nella gestione degli strumenti informatici utilizzati nella realizzazione del servizio
Conoscenze	1. Elementi di diritto commerciale 2. Elementi di disciplina previdenziale e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 3. Elementi di disciplina tributaria per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 4. Elementi di informatica 5. Elementi di organizzazione e gestione aziendale 6. Normativa di settore 7. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 8. Prodotti e servizi assicurativi business 9. Prodotti e servizi bancari business 10. Elementi di contabilità per la conduzione di un esercizio 11. Nozioni di diritto 12. Nozioni di diritto del lavoro
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.2.1 - Contabili 3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria 3.3.3.1.0 - Approvvigionatori e responsabili acquisti 4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali 4.1.1.4.0 - Addetti alla gestione del personale 4.3.1.1.0 - Addetti alla gestione degli acquisti 4.3.2.1.0 - Addetti alla contabilità 4.3.2.2.0 - Addetti alle buste paga 4.3.2.3.0 - Addetti alle operazioni finanziarie per conto dell'impresa o dell'organizzazione 4.4.1.1.0 - Personale addetto a compiti di controllo, verifica e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Coordinamento e supervisione delle operazioni cimiteriali**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Operazioni cimiteriali supervisionate sulla base delle procedure previste
Oggetto di osservazione	Le operazioni di coordinamento e supervisione delle operazioni cimiteriali
Indicatori	Gestione ottimale delle attività cimiteriali; precisa pianificazione delle attività
Abilità	1. Applicare tecniche di pianificazione delle attività 2. Presiedere alla tenuta del cimitero in conformità delle normative locali 3. Supervisionare il lavoro svolto per verificare l'efficacia e l'efficienza del personale 4. Definire carichi di lavoro, compiti e responsabilità di ciascuna risorsa 5. Organizzare i turni di lavoro 6. Applicare le procedure previste all'arrivo della salma (verifica autorizzazioni e conformità del verbale, comunicazioni di inadempienze o discordanze, ...) nel rispetto della normativa vigente
Conoscenze	1. Contratto nazionale del lavoro e, ove presenti, accordi integrativi provinciali o aziendali 2. Principi di organizzazione aziendale: struttura, funzioni, processi lavorativi 3. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale ivi compresa la gestione dei rifiuti cimiteriali 4. Operazioni cimiteriali, sepolture e cimiteri, cremazioni e crematori 5. Normative comunitarie, nazionali e locali in materia di servizi cimiteriali
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Gestione della comunicazione e delle relazioni con il pubblico e le Istituzioni**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Rapporti con il pubblico e le Istituzioni efficacemente gestiti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione della comunicazione e delle relazioni con il pubblico e le Istituzioni
Indicatori	Gestione efficace di lamentele e reclami; corretta esecuzione degli adempimenti pubblici.
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione efficace nella gestione di lamentele e reclami 2. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 3. Sovrintendere alla gestione del sistema di comunicazione interno e con l'esterno 4. Gestire gli adempimenti pubblici inerenti le attività cimiteriali 5. Applicare tecniche di comunicazione istituzionale 6. Applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo
Conoscenze	1. Cenni di psicologia sociale 2. Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione 3. Elementi di legislazione in materia funeraria 4. Elementi normativi e regolamenti cimiteriali 5. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale ivi compresa la gestione dei rifiuti cimiteriali 6. Rapporti con i dolenti e con il pubblico 7. Tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti 8. Elementi di diritto amministrativo
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Responsabile dell'attività cimiteriale**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.145.427 - Gestione di servizi funerari
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Qualificazione regionale di riferimento	Responsabile dell'attività cimiteriale
Descrizione qualificazione	Il Responsabile dell'attività cimiteriale svolge le funzioni direttive dell'attività ed è responsabile della gestione del cimitero e del personale addetto alla custodia e alle operazioni di sepoltura.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documentoequipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale,di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa,tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieriche abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolasticoappartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativada realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almenotriennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamenteattrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualificaprofessionale" per "Responsabile dell'attività cimiteriale"
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: D.G.R. n. 963/2009 in attuazione della L.R. 12/01

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio
2 - Coordinamento e supervisione delle operazioni cimiteriali
3 - Gestione della comunicazione e delle relazioni con il pubblico e le Istituzioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio (2966)
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 3. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 6. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 7. Gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori 8. Gestire la cassa 9. Monitorare l'andamento dell'attività aziendale 10. Seguire gli aspetti contrattuali e previdenziali di base 11. Individuare le caratteristiche e i ruoli delle risorse umane presenti nell'organizzazione 12. Identificare gli aspetti normativi che disciplinano il settore e la professione 13. Supportare l'organizzazione nell'espletamento degli adempimenti contabili inerenti la realizzazione del servizio 14. Supportare l'organizzazione nella gestione degli strumenti informatici utilizzati nella realizzazione del servizio
Conoscenze	1. Elementi di diritto commerciale 2. Elementi di disciplina previdenziale e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 3. Elementi di disciplina tributaria per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 4. Elementi di informatica 5. Elementi di organizzazione e gestione aziendale 6. Normativa di settore 7. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 8. Prodotti e servizi assicurativi business 9. Prodotti e servizi bancari business 10. Elementi di contabilità per la conduzione di un esercizio 11. Nozioni di diritto 12. Nozioni di diritto del lavoro
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Coordinamento e supervisione delle operazioni cimiteriali**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Coordinamento e supervisione delle operazioni cimiteriali (2967)
Risultato atteso	Operazioni cimiteriali supervisionate sulla base delle procedure previste
Abilità	1. Applicare tecniche di pianificazione delle attività 2. Presiedere alla tenuta del cimitero in conformità delle normative locali 3. Supervisionare il lavoro svolto per verificare l'efficacia e l'efficienza del personale 4. Definire carichi di lavoro, compiti e responsabilità di ciascuna risorsa 5. Organizzare i turni di lavoro 6. Applicare le procedure previste all'arrivo della salma (verifica autorizzazioni e conformità del verbale, comunicazioni di inadempienze o discordanze, ...) nel rispetto della normativa vigente
Conoscenze	1. Contratto nazionale del lavoro e, ove presenti, accordi integrativi provinciali o aziendali 2. Principi di organizzazione aziendale: struttura, funzioni, processi lavorativi 3. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale ivi compresa la gestione dei rifiuti cimiteriali 4. Operazioni cimiteriali, sepolture e cimiteri, cremazioni e crematori 5. Normative comunitarie, nazionali e locali in materia di servizi cimiteriali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	130
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Gestione della comunicazione e delle relazioni con il pubblico e le Istituzioni**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione della comunicazione e delle relazioni con il pubblico e le Istituzioni (2969)
Risultato atteso	Rapporti con il pubblico e le Istituzioni efficacemente gestiti
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione efficace nella gestione di lamentele e reclami 2. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 3. Sovrintendere alla gestione del sistema di comunicazione interno e con l'esterno 4. Gestire gli adempimenti pubblici inerenti le attività cimiteriali 5. Applicare tecniche di comunicazione istituzionale 6. Applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo
Conoscenze	1. Cenni di psicologia sociale 2. Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione 3. Elementi di legislazione in materia funeraria 4. Elementi normativi e regolamenti cimiteriali 5. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale ivi compresa la gestione dei rifiuti cimiteriali 6. Rapporti con i dolenti e con il pubblico 7. Tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti 8. Elementi di diritto amministrativo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	120
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Responsabile dell'attività cimiteriale - percorso ridotto**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.145.427 - Gestione di servizi funerari
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Qualificazione regionale di riferimento	Responsabile dell'attività cimiteriale
Descrizione qualificazione	Il Responsabile dell'attività cimiteriale svolge le funzioni direttive dell'attività ed è responsabile della gestione del cimitero e del personale addetto alla custodia e alle operazioni di sepoltura.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	120
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	120
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Esperienza documentata di almeno 2 anni nel ruolo
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

	professionale" per "Responsabile dell'attività cimiteriale"
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: D.G.R. n. 963/2009 in attuazione della L.R. 12/01

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio
2 - Coordinamento e supervisione delle operazioni cimiteriali
3 - Gestione della comunicazione e delle relazioni con il pubblico e le Istituzioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio (2966)
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 3. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 6. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 7. Gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori 8. Gestire la cassa 9. Monitorare l'andamento dell'attività aziendale 10. Seguire gli aspetti contrattuali e previdenziali di base 11. Individuare le caratteristiche e i ruoli delle risorse umane presenti nell'organizzazione 12. Identificare gli aspetti normativi che disciplinano il settore e la professione 13. Supportare l'organizzazione nell'espletamento degli adempimenti contabili inerenti la realizzazione del servizio 14. Supportare l'organizzazione nella gestione degli strumenti informatici utilizzati nella realizzazione del servizio
Conoscenze	1. Elementi di diritto commerciale 2. Elementi di disciplina previdenziale e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 3. Elementi di disciplina tributaria per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 4. Elementi di informatica 5. Elementi di organizzazione e gestione aziendale 6. Normativa di settore 7. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 8. Prodotti e servizi assicurativi business 9. Prodotti e servizi bancari business 10. Elementi di contabilità per la conduzione di un esercizio 11. Nozioni di diritto 12. Nozioni di diritto del lavoro
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Coordinamento e supervisione delle operazioni cimiteriali**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Coordinamento e supervisione delle operazioni cimiteriali (2967)
Risultato atteso	Operazioni cimiteriali supervisionate sulla base delle procedure previste
Abilità	1. Applicare tecniche di pianificazione delle attività 2. Presiedere alla tenuta del cimitero in conformità delle normative locali 3. Supervisionare il lavoro svolto per verificare l'efficacia e l'efficienza del personale 4. Definire carichi di lavoro, compiti e responsabilità di ciascuna risorsa 5. Organizzare i turni di lavoro 6. Applicare le procedure previste all'arrivo della salma (verifica autorizzazioni e conformità del verbale, comunicazioni di inadempienze o discordanze, ...) nel rispetto della normativa vigente
Conoscenze	1. Contratto nazionale del lavoro e, ove presenti, accordi integrativi provinciali o aziendali 2. Principi di organizzazione aziendale: struttura, funzioni, processi lavorativi 3. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale ivi compresa la gestione dei rifiuti cimiteriali 4. Operazioni cimiteriali, sepolture e cimiteri, cremazioni e crematori 5. Normative comunitarie, nazionali e locali in materia di servizi cimiteriali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Gestione della comunicazione e delle relazioni con il pubblico e le Istituzioni**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione della comunicazione e delle relazioni con il pubblico e le Istituzioni (2969)
Risultato atteso	Rapporti con il pubblico e le Istituzioni efficacemente gestiti
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione efficace nella gestione di lamentele e reclami 2. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 3. Sovrintendere alla gestione del sistema di comunicazione interno e con l'esterno 4. Gestire gli adempimenti pubblici inerenti le attività cimiteriali 5. Applicare tecniche di comunicazione istituzionale 6. Applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo
Conoscenze	1. Cenni di psicologia sociale 2. Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione 3. Elementi di legislazione in materia funeraria 4. Elementi normativi e regolamenti cimiteriali 5. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale ivi compresa la gestione dei rifiuti cimiteriali 6. Rapporti con i dolenti e con il pubblico 7. Tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti 8. Elementi di diritto amministrativo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Cerimoniere delle strutture per il commiato**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.145.427 - Gestione di servizi funerari
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Descrizione sintetica della qualificazione	Il cerimoniere delle strutture per il commiato è in grado di supportare la famiglia, in concomitanza del decesso, a partire dalle fasi della veglia funebre, dell'ossequio alla salma ed del commiato fino all'arrivo al cimitero o al crematorio. Si occupa dell'organizzazione e gestione del rito funebre nel rispetto delle indicazioni del dolente e della normativa di riferimento.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.4.1.0 - Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie 5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestire l'accoglienza del dolente (1088)
2. Organizzare e gestire la cerimonia funebre (2635)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestire l'accoglienza del dolente**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Dolente accolto secondo le circostanze
Oggetto di osservazione	Le operazioni di accoglienza del dolente.
Indicatori	Esecuzione corretta delle operazioni di accoglienza dei dolenti.
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 2. Gestire la problematica del lutto in relazione ai diversi riti funebri 3. Applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo
Conoscenze	1. Normativa in materia di tutela della privacy 2. Elementi di psicologia sociale 3. Comunicazione empatica 4. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 5. Tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri 5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Organizzare e gestire la cerimonia funebre**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Dolente supportato nella cerimonia funebre in modo adeguato e accurato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di supporto al dolente nella cerimonia funebre.
Indicatori	Esecuzione corretta delle operazioni di accoglienza dei dolenti; precisa organizzazione del rito funebre e dei diversi elementi della ritualità; gestione ottimale del rito funebre sulla base delle indicazioni del dolente e della normativa di riferimento.
Abilità	1. Gestire il rito funebre e i diversi elementi della ritualità 2. Organizzare il rito funebre nel rispetto della volontà del dolente e della normativa di riferimento 3. Identificare e gestire i diversi spazi preposti al commiato (ospedali, case di cura, hospice, chiese e cimiteri, sale del commiato e case funerarie, templi crematori, aule del commiato e giardini del ricordo) 4. Curare l'allestimento di paramenti, addobbi e arredi per gli spazi della cerimonia 5. Raccogliere ed esaminare informazioni riguardanti il defunto e i congiunti 6. Applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo
Conoscenze	1. Elementi di psicologia sociale 2. Elementi di prossemica 3. Cerimonia del commiato: tempi e spazi 4. Comunicazione empatica 5. Elementi di legislazione in materia funeraria 6. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 7. Ruolo del cerimoniere 8. Tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti 9. Tecniche di lettura interpretativa
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.4.1.0 - Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie 5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Cerimoniere delle strutture per il commiato**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.145.427 - Gestione di servizi funerari
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Qualificazione regionale di riferimento	Cerimoniere delle strutture per il commiato
Descrizione qualificazione	Il cerimoniere delle strutture per il commiato è in grado di supportare la famiglia, in concomitanza del decesso, a partire dalle fasi della veglia funebre, dell'ossequio alla salma ed del commiato fino all'arrivo al cimitero o al crematorio. Si occupa dell'organizzazione e gestione del rito funebre nel rispetto delle indicazioni del dolente e della normativa di riferimento.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.4.1.0 - Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie 5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	180
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	120
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	30
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi”. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell’attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

	alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Cerimoniere delle strutture per il commiato"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestire l'accoglienza del dolente
2 - Organizzare e gestire la cerimonia funebre

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestire l'accoglienza del dolente**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestire l'accoglienza del dolente (1088)
Risultato atteso	Dolente accolto secondo le circostanze
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 2. Gestire la problematica del lutto in relazione ai diversi riti funebri 3. Applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo
Conoscenze	1. Normativa in materia di tutela della privacy 2. Elementi di psicologia sociale 3. Comunicazione empatica 4. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 5. Tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Organizzare e gestire la cerimonia funebre**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzare e gestire la cerimonia funebre (2635)
Risultato atteso	Dolente supportato nella cerimonia funebre in modo adeguato e accurato
Abilità	1. Gestire il rito funebre e i diversi elementi della ritualità 2. Organizzare il rito funebre nel rispetto della volontà del dolente e della normativa di riferimento 3. Identificare e gestire i diversi spazi preposti al commiato (ospedali, case di cura, hospice, chiese e cimiteri, sale del commiato e case funerarie, templi crematori, aule del commiato e giardini del ricordo) 4. Curare l'allestimento di paramenti, addobbi e arredi per gli spazi della cerimonia 5. Raccogliere ed esaminare informazioni riguardanti il defunto e i congiunti 6. Applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo
Conoscenze	1. Elementi di psicologia sociale 2. Elementi di prossemica 3. Cerimonia del commiato: tempi e spazi 4. Comunicazione empatica 5. Elementi di legislazione in materia funeraria 6. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 7. Ruolo del cerimoniere 8. Tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti 9. Tecniche di lettura interpretativa
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura**
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.145.430 - Erogazione di servizi di pompe funebri
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Descrizione sintetica della qualificazione	Svolge le mansioni di inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazione, pulizia e movimentazione dei resti mortali, movimentazione dei feretri, movimentazione del materiale di risulta derivante dalle operazioni cimiteriali.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri 8.4.2.1.0 - Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate
Regolamentata	SI

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestire le operazioni cimiteriali e di sepoltura (1090)
2. Applicare le procedure di manutenzione dell'area cimiteriale (2981)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestire le operazioni cimiteriali e di sepoltura**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Operazioni cimiteriali e di sepoltura gestite sulla base delle procedure previste
Oggetto di osservazione	Le operazioni cimiteriali e di sepoltura.
Indicatori	Corretta esecuzione delle attività cimiteriali e di sepoltura, conformemente al rispetto dei dolenti e ai riti cerimoniali; sovraintendere alla tenuta del cimitero nel rispetto delle normative locali.
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Mantenere ordinata e pulita la postazione di lavoro, curare e manutenere gli strumenti e gli attrezzi 3. Smaltire i rifiuti 4. Attuare le operazioni cimiteriali e di sepoltura, nel rispetto dei dolenti e dei riti cerimoniali 5. Presiedere alla tenuta del cimitero in conformità delle normative locali 6. Collaborare con il personale cimiteriale 7. Utilizzare attrezzature per la manutenzione dell'area cimiteriale 8. Applicare le procedure di movimentazione dei resti mortali e dei feretri
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione 2. Principali strumenti, apparecchiature e attrezzature di lavoro e relative modalità di utilizzo 3. Caratteristiche dei cofani, accessori, confezionamento in relazione alla destinazione 4. Elementi di legislazione in materia funeraria 5. Elementi normativi e regolamenti cimiteriali 6. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale ivi compresa la gestione dei rifiuti cimiteriali 7. Rapporti con i dolenti e con il pubblico 8. Tipi di interro, sepoltura, tumulazione, inumazione, estumulazione ed esumazione. 9. Tecniche di movimentazione dei resti mortali e dei feretri
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri 8.4.2.1.0 - Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Applicare le procedure di manutenzione dell'area cimiteriale**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Area cimiteriale manutenuta e conservata in modo efficiente
Oggetto di osservazione	Attività cimiteriali di manutenzione.
Indicatori	Corretta manutenzione dell'area. Corretto smaltimento dei rifiuti. Rispetto delle procedure di sterilizzazione sanificazione e sanificazione..
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Smaltire i rifiuti 3. Rilevare le anomalie e guasti 4. Predisporre report di lavoro 5. Mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza 6. Collaborare con il personale cimiteriale 7. Collaborare con gli enti preposti (polizia mortuaria, autorità sanitaria, ...) 8. Provvedere alla cura della camera mortuaria 9. Utilizzare attrezzature per la manutenzione dell'area cimiteriale
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione 2. Principali strumenti, apparecchiature e attrezzature di lavoro e relative modalità di utilizzo 3. Regole di smaltimento dei rifiuti 4. Tipologie di report 5. Elementi di legislazione in materia funeraria 6. Elementi normativi e regolamenti cimiteriali 7. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale ivi compresa la gestione dei rifiuti cimiteriali 8. Prodotti, strumenti e tecniche per la pulizia e l'igiene degli ambienti 9. Conservazione dei feretri nella camera mortuaria o in celle frigorifere
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri 8.4.2.1.0 - Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura**
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.145.430 - Erogazione di servizi di pompe funebri
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Qualificazione regionale di riferimento	Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura
Descrizione qualificazione	Svolge le mansioni di inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazione, pulizia e movimentazione dei resti mortali, movimentazione dei feretri, movimentazione del materiale di risulta derivante dalle operazioni cimiteriali.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri 8.4.2.1.0 - Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	400
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	240
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	160
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	40
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura"
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: D.G.R. n. 963/2009 in attuazione della L.R. 12/01

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestire le operazioni cimiteriali e di sepoltura
2 - Applicare le procedure di manutenzione dell'area cimiteriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestire le operazioni cimiteriali e di sepoltura**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Gestire le operazioni cimiteriali e di sepoltura (1090)
Risultato atteso	Operazioni cimiteriali e di sepoltura gestite sulla base delle procedure previste
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Mantenere ordinata e pulita la postazione di lavoro, curare e manutenere gli strumenti e gli attrezzi 3. Smaltire i rifiuti 4. Attuare le operazioni cimiteriali e di sepoltura, nel rispetto dei dolenti e dei riti cerimoniali 5. Presiedere alla tenuta del cimitero in conformità delle normative locali 6. Collaborare con il personale cimiteriale 7. Utilizzare attrezzature per la manutenzione dell'area cimiteriale 8. Applicare le procedure di movimentazione dei resti mortali e dei feretri
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione 2. Principali strumenti, apparecchiature e attrezzature di lavoro e relative modalità di utilizzo 3. Caratteristiche dei cofani, accessori, confezionamento in relazione alla destinazione 4. Elementi di legislazione in materia funeraria 5. Elementi normativi e regolamenti cimiteriali 6. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale ivi compresa la gestione dei rifiuti cimiteriali 7. Rapporti con i dolenti e con il pubblico 8. Tipi di interro, sepoltura, tumulazione, inumazione, estumulazione ed esumazione. 9. Tecniche di movimentazione dei resti mortali e dei feretri
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	120
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Applicare le procedure di manutenzione dell'area cimiteriale**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Applicare le procedure di manutenzione dell'area cimiteriale (2981)
Risultato atteso	Area cimiteriale manutenuta e conservata in modo efficiente
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Smaltire i rifiuti 3. Rilevare le anomalie e guasti 4. Predisporre report di lavoro 5. Mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza 6. Collaborare con il personale cimiteriale 7. Collaborare con gli enti preposti (polizia mortuaria, autorità sanitaria, ...) 8. Provvedere alla cura della camera mortuaria 9. Utilizzare attrezzature per la manutenzione dell'area cimiteriale
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione 2. Principali strumenti, apparecchiature e attrezzature di lavoro e relative modalità di utilizzo 3. Regole di smaltimento dei rifiuti 4. Tipologie di report 5. Elementi di legislazione in materia funeraria 6. Elementi normativi e regolamenti cimiteriali 7. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale ivi compresa la gestione dei rifiuti cimiteriali 8. Prodotti, strumenti e tecniche per la pulizia e l'igiene degli ambienti 9. Conservazione dei feretri nella camera mortuaria o in celle frigorifere
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura - percorso ridotto**
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.145.430 - Erogazione di servizi di pompe funebri
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Qualificazione regionale di riferimento	Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura
Descrizione qualificazione	Svolge le mansioni di inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazione, pulizia e movimentazione dei resti mortali, movimentazione dei feretri, movimentazione del materiale di risulta derivante dalle operazioni cimiteriali.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri 8.4.2.1.0 - Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	80
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	80
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Esperienza documentata di almeno 2 anni nel profilo
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

	vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale "Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura"
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: D.G.R. n. 963/2009 in attuazione della L.R. 12/01

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestire le operazioni cimiteriali e di sepoltura
2 - Applicare le procedure di manutenzione dell'area cimiteriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestire le operazioni cimiteriali e di sepoltura**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Gestire le operazioni cimiteriali e di sepoltura (1090)
Risultato atteso	Operazioni cimiteriali e di sepoltura gestite sulla base delle procedure previste
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Mantenere ordinata e pulita la postazione di lavoro, curare e manutenere gli strumenti e gli attrezzi 3. Smaltire i rifiuti 4. Attuare le operazioni cimiteriali e di sepoltura, nel rispetto dei dolenti e dei riti cerimoniali 5. Presiedere alla tenuta del cimitero in conformità delle normative locali 6. Collaborare con il personale cimiteriale 7. Utilizzare attrezzature per la manutenzione dell'area cimiteriale 8. Applicare le procedure di movimentazione dei resti mortali e dei feretri
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione 2. Principali strumenti, apparecchiature e attrezzature di lavoro e relative modalità di utilizzo 3. Caratteristiche dei cofani, accessori, confezionamento in relazione alla destinazione 4. Elementi di legislazione in materia funeraria 5. Elementi normativi e regolamenti cimiteriali 6. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale ivi compresa la gestione dei rifiuti cimiteriali 7. Rapporti con i dolenti e con il pubblico 8. Tipi di interro, sepoltura, tumulazione, inumazione, estumulazione ed esumazione. 9. Tecniche di movimentazione dei resti mortali e dei feretri
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	5%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Applicare le procedure di manutenzione dell'area cimiteriale**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Applicare le procedure di manutenzione dell'area cimiteriale (2981)
Risultato atteso	Area cimiteriale manutenuta e conservata in modo efficiente
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Smaltire i rifiuti 3. Rilevare le anomalie e guasti 4. Predisporre report di lavoro 5. Mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza 6. Collaborare con il personale cimiteriale 7. Collaborare con gli enti preposti (polizia mortuaria, autorità sanitaria, ...) 8. Provvedere alla cura della camera mortuaria 9. Utilizzare attrezzature per la manutenzione dell'area cimiteriale
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione 2. Principali strumenti, apparecchiature e attrezzature di lavoro e relative modalità di utilizzo 3. Regole di smaltimento dei rifiuti 4. Tipologie di report 5. Elementi di legislazione in materia funeraria 6. Elementi normativi e regolamenti cimiteriali 7. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale ivi compresa la gestione dei rifiuti cimiteriali 8. Prodotti, strumenti e tecniche per la pulizia e l'igiene degli ambienti 9. Conservazione dei feretri nella camera mortuaria o in celle frigorifere
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore funebre**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.145.430 - Erogazione di servizi di pompe funebri
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore funebre è in grado di svolgere le operazioni preliminari ed esecutive del servizio di trasporto funebre in osservanza della normativa vigente. Si occupa della persona defunta dal momento in cui è rilasciata ai parenti per le esequie fino alla destinazione ultima; opera su richiesta dei parenti in sale del commiato, presso camere mortuarie e/o domicilio; svolge la propria attività in collaborazione con altri operatori dell'impresa e agisce su indicazioni fornite dal Responsabile della conduzione dell'attività funebre.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri
Regolamentata	SI

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Eseguire il trasporto del feretro (1084)
2. Curare le attività di preparazione e confezionamento del feretro (2988)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Eseguire il trasporto del feretro**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Trasporto del feretro eseguito sulla base delle procedure prestabilite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di trasporto del feretro
Indicatori	Applicazione delle procedure di sanificazione e sterilizzazione; corretto svolgimento delle attività amministrative ed esecutive del servizio funebre sulla base della normativa vigente.
Abilità	1. Applicare le procedure amministrative ed attuative del servizio di trasporto funebre nel rispetto della normativa vigente 2. Applicare le procedure di movimentazione a terra del feretro 3. Gestire la problematica del lutto in relazione ai diversi riti funebri 4. Collaborare con il personale cimiteriale 5. Applicare le procedure di sanificazione e sterilizzazione dei mezzi e delle attrezzature utilizzate per il trasporto funebre 6. Effettuare gli accertamenti previsti dalla normativa vigente e redigere apposito verbale
Conoscenze	1. Attrezzature e strumenti impiegati nell'attività funebre 2. Elementi di legislazione in materia funeraria 3. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività funebre, compresi i sistemi di sanificazione e disinfezione 4. Rapporti con i dolenti e con il pubblico 5. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 6. Trasporto funebre: procedure, mezzi e rimesse 7. Tipologie di verifiche nel trasporto funebre e soggetti coinvolti
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri 5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Curare le attività di preparazione e confezionamento del feretro**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Cofano funebre correttamente allestito e sigillato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura delle attività di preparazione e confezionamento del feretro
Indicatori	Applicazione corretta delle procedure per la preparazione, allestimento e chiusura del cofano funebre; camera ardente e feretro adeguatamente allestite ed in sicurezza.
Abilità	1. Gestire la problematica del lutto in relazione ai diversi riti funebri 2. Applicare le procedure per la preparazione, allestimento e chiusura del cofano funebre in funzione della destinazione finale (inumazione, tumulazione, cremazione) 3. Curare l'allestimento della camera ardente e del feretro posizionando i paramenti funebri, i catafalchi per il feretro e gli addobbi funebri 4. Eseguire le operazioni di preparazione del defunto (pulizia e vestizione della salma, sistemazione nel feretro, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di legislazione in materia funeraria 2. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività funebre, compresi i sistemi di sanificazione e disinfezione 3. Rapporti con i dolenti e con il pubblico 4. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 5. Caratteristiche delle casse e modalità di confezionamento 6. Tecniche di movimentazione e vestizione dei corpi morti
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri 5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore funebre**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.145.430 - Erogazione di servizi di pompe funebri
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore funebre
Descrizione qualificazione	L'Operatore funebre è in grado di svolgere le operazioni preliminari ed esecutive del servizio di trasporto funebre in osservanza della normativa vigente. Si occupa della persona defunta dal momento in cui è rilasciata ai parenti per le esequie fino alla destinazione ultima; opera su richiesta dei parenti in sale del commiato, presso camere mortuarie e/o domicilio; svolge la propria attività in collaborazione con altri operatori dell'impresa e agisce su indicazioni fornite dal Responsabile della conduzione dell'attività funebre.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	400
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	240
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	160
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	40
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e'

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore funebre"
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: D.G.R. n. 963/2009 in attuazione della L.R. 12/01

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Eseguire il trasporto del feretro
2 - Curare le attività di preparazione e confezionamento del feretro

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Eseguire il trasporto del feretro**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Eseguire il trasporto del feretro (1084)
Risultato atteso	Trasporto del feretro eseguito sulla base delle procedure prestabilite
Abilità	1. Applicare le procedure amministrative ed attuative del servizio di trasporto funebre nel rispetto della normativa vigente 2. Applicare le procedure di movimentazione a terra del feretro 3. Gestire la problematica del lutto in relazione ai diversi riti funebri 4. Collaborare con il personale cimiteriale 5. Applicare le procedure di sanificazione e sterilizzazione dei mezzi e delle attrezzature utilizzate per il trasporto funebre 6. Effettuare gli accertamenti previsti dalla normativa vigente e redigere apposito verbale
Conoscenze	1. Attrezzature e strumenti impiegati nell'attività funebre 2. Elementi di legislazione in materia funeraria 3. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività funebre, compresi i sistemi di sanificazione e disinfezione 4. Rapporti con i dolenti e con il pubblico 5. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 6. Trasporto funebre: procedure, mezzi e rimesse 7. Tipologie di verifiche nel trasporto funebre e soggetti coinvolti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	110
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Curare le attività di preparazione e confezionamento del feretro**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Curare le attività di preparazione e confezionamento del feretro (2988)
Risultato atteso	Cofano funebre correttamente allestito e sigillato
Abilità	1. Gestire la problematica del lutto in relazione ai diversi riti funebri 2. Applicare le procedure per la preparazione, allestimento e chiusura del cofano funebre in funzione della destinazione finale (inumazione, tumulazione, cremazione) 3. Curare l'allestimento della camera ardente e del feretro posizionando i paramenti funebri, i catafalchi per il feretro e gli addobbi funebri 4. Eseguire le operazioni di preparazione del defunto (pulizia e vestizione della salma, sistemazione nel feretro, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di legislazione in materia funeraria 2. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività funebre, compresi i sistemi di sanificazione e disinfezione 3. Rapporti con i dolenti e con il pubblico 4. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 5. Caratteristiche delle casse e modalità di confezionamento 6. Tecniche di movimentazione e vestizione dei corpi morti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore funebre - percorso ridotto**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.145.430 - Erogazione di servizi di pompe funebri
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore funebre
Descrizione qualificazione	L'Operatore funebre è in grado di svolgere le operazioni preliminari ed esecutive del servizio di trasporto funebre in osservanza della normativa vigente. Si occupa della persona defunta dal momento in cui è rilasciata ai parenti per le esequie fino alla destinazione ultima; opera su richiesta dei parenti in sale del commiato, presso camere mortuarie e/o domicilio; svolge la propria attività in collaborazione con altri operatori dell'impresa e agisce su indicazioni fornite dal Responsabile della conduzione dell'attività funebre.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	80
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	80
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Esperienza documentata di almeno 2 anni nel profilo.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

attestazione degli apprendimenti	minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore funebre"
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: D.G.R. n. 963/2009 in attuazione della L.R. 12/01

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Eseguire il trasporto del feretro
2 - Curare le attività di preparazione e confezionamento del feretro

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Eseguire il trasporto del feretro**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Eseguire il trasporto del feretro (1084)
Risultato atteso	Trasporto del feretro eseguito sulla base delle procedure prestabilite
Abilità	1. Applicare le procedure amministrative ed attuative del servizio di trasporto funebre nel rispetto della normativa vigente 2. Applicare le procedure di movimentazione a terra del feretro 3. Gestire la problematica del lutto in relazione ai diversi riti funebri 4. Collaborare con il personale cimiteriale 5. Applicare le procedure di sanificazione e sterilizzazione dei mezzi e delle attrezzature utilizzate per il trasporto funebre 6. Effettuare gli accertamenti previsti dalla normativa vigente e redigere apposito verbale
Conoscenze	1. Attrezzature e strumenti impiegati nell'attività funebre 2. Elementi di legislazione in materia funeraria 3. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività funebre, compresi i sistemi di sanificazione e disinfezione 4. Rapporti con i dolenti e con il pubblico 5. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 6. Trasporto funebre: procedure, mezzi e rimesse 7. Tipologie di verifiche nel trasporto funebre e soggetti coinvolti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Curare le attività di preparazione e confezionamento del feretro**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Curare le attività di preparazione e confezionamento del feretro (2988)
Risultato atteso	Cofano funebre correttamente allestito e sigillato
Abilità	1. Gestire la problematica del lutto in relazione ai diversi riti funebri 2. Applicare le procedure per la preparazione, allestimento e chiusura del cofano funebre in funzione della destinazione finale (inumazione, tumulazione, cremazione) 3. Curare l'allestimento della camera ardente e del feretro posizionando i paramenti funebri, i catafalchi per il feretro e gli addobbi funebri 4. Eseguire le operazioni di preparazione del defunto (pulizia e vestizione della salma, sistemazione nel feretro, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di legislazione in materia funeraria 2. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività funebre, compresi i sistemi di sanificazione e disinfezione 3. Rapporti con i dolenti e con il pubblico 4. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 5. Caratteristiche delle casse e modalità di confezionamento 6. Tecniche di movimentazione e vestizione dei corpi morti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore addetto alla conduzione degli impianti di cremazione**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.145.431 - Conduzione di impianti di cremazione
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore addetto alla conduzione di impianti di cremazione si occupa di gestire il processo di cremazione, nel rispetto della normativa di igiene e sicurezza e delle disposizioni che lo regolamentano.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Espletare le pratiche burocratiche relative alla cremazione (1070)
2. Condurre l'impianto di cremazione (2973)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Espletare le pratiche burocratiche relative alla cremazione**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Operazioni burocratiche eseguite correttamente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di epletamento delle pratiche burocratiche relative alla cremazione
Indicatori	Esecuzione corretta della predisposizione della documentazione e relativa archiviazione.
Abilità	1. Gestire l'archiviazione dei dati in formato cartaceo e informatico 2. Utilizzare correttamente gli strumenti informatici e i principali applicativi multimediali 3. Assicurare il continuo rispetto delle previsioni normative in materia di privacy e tutela dei dati personali 4. Applicare la normativa vigente in materia funeraria 5. Curare il disbrigo di pratiche burocratiche per la cremazione
Conoscenze	1. Applicazioni informatiche per l'attività d'ufficio 2. Normativa in materia di tutela della privacy 3. Elementi di etica professionale 4. Elementi di legislazione in materia funeraria 5. Pratiche burocratiche per la cremazione: procedure e documentazione
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri 5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Condurre l'impianto di cremazione**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Impianto condotto in modo efficiente
Oggetto di osservazione	Operazioni di conduzione efficiente dell'impianto
Indicatori	Impianto condotto in modo efficiente
Abilità	1. Applicare procedure di manutenzione ordinaria 2. Gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste 3. Individuare e segnalare eventuali imperfezioni, irregolarità e/o guasti 4. Applicare tecniche e criteri di separazione e stoccaggio dei materiali di risulta 5. Applicare la normativa vigente in materia funeraria 6. Applicare le procedure per la preparazione dell'urna 7. Applicare le procedure per l'avvio e il monitoraggio dell'impianto di cremazione 8. Applicare le procedure di movimentazione dei resti mortali e dei feretri
Conoscenze	1. Normativa in materia di igiene 2. Norme e procedure per la segnalazione di guasti e avarie 3. Sistemi di raccolta e smaltimento rifiuti 4. Elementi di legislazione in materia funeraria 5. Elementi normativi e regolamenti cimiteriali 6. Processo di cremazione 7. Tipi di urna 8. Tecniche di movimentazione dei resti mortali e dei feretri 9. Procedure di avvio e monitoraggio degli impianti di cremazione
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore addetto alla conduzione degli impianti di cremazione**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.145.431 - Conduzione di impianti di cremazione
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore addetto alla conduzione degli impianti di cremazione
Descrizione qualificazione	L'operatore addetto alla conduzione di impianti di cremazione si occupa di gestire il processo di cremazione, nel rispetto della normativa di igiene e sicurezza e delle disposizioni che lo regolamentano.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	400
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	240
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	160
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	40
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore addetto alla conduzione degli impianti di cremazione"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Espletare le pratiche burocratiche relative alla cremazione
2 - Condurre l'impianto di cremazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Espletare le pratiche burocratiche relative alla cremazione**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Espletare le pratiche burocratiche relative alla cremazione (1070)
Risultato atteso	Operazioni burocratiche eseguite correttamente
Abilità	1. Gestire l'archiviazione dei dati in formato cartaceo e informatico 2. Utilizzare correttamente gli strumenti informatici e i principali applicativi multimediali 3. Assicurare il continuo rispetto delle previsioni normative in materia di privacy e tutela dei dati personali 4. Applicare la normativa vigente in materia funeraria 5. Curare il disbrigo di pratiche burocratiche per la cremazione
Conoscenze	1. Applicazioni informatiche per l'attività d'ufficio 2. Normativa in materia di tutela della privacy 3. Elementi di etica professionale 4. Elementi di legislazione in materia funeraria 5. Pratiche burocratiche per la cremazione: procedure e documentazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Condurre l'impianto di cremazione**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Condurre l'impianto di cremazione (2973)
Risultato atteso	Impianto condotto in modo efficiente
Abilità	1. Applicare procedure di manutenzione ordinaria 2. Gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste 3. Individuare e segnalare eventuali imperfezioni, irregolarità e/o guasti 4. Applicare tecniche e criteri di separazione e stoccaggio dei materiali di risulta 5. Applicare la normativa vigente in materia funeraria 6. Applicare le procedure per la preparazione dell'urna 7. Applicare le procedure per l'avvio e il monitoraggio dell'impianto di cremazione 8. Applicare le procedure di movimentazione dei resti mortali e dei feretri
Conoscenze	1. Normativa in materia di igiene 2. Norme e procedure per la segnalazione di guasti e avarie 3. Sistemi di raccolta e smaltimento rifiuti 4. Elementi di legislazione in materia funeraria 5. Elementi normativi e regolamenti cimiteriali 6. Processo di cremazione 7. Tipi di urna 8. Tecniche di movimentazione dei resti mortali e dei feretri 9. Procedure di avvio e monitoraggio degli impianti di cremazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	120
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Direttore tecnico dell'impresa funebre**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.145.427 - Gestione di servizi funerari
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Descrizione sintetica della qualificazione	Il direttore tecnico dell'impresa funebre è in grado di gestire l'impresa funebre curando gli aspetti commerciali e le relazioni di marketing, svolgendo le pratiche amministrative e gestendo, se presenti, le sedi commerciali. Svolge la sua funzione nel rispetto di un armonico rapporto tra assistenza ai vivi e rispetto per i defunti.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri
Regolamentata	SI

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestire l'accoglienza del dolente (1088)
2. Sviluppare e promuovere l'offerta dei servizi funerari (1089)
3. Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio (2966)
4. Organizzare e supervisionare l'evento funebre (2983)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestire l'accoglienza del dolente**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Dolente accolto secondo le circostanze
Oggetto di osservazione	Le operazioni di accoglienza del dolente.
Indicatori	Esecuzione corretta delle operazioni di accoglienza dei dolenti.
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 2. Gestire la problematica del lutto in relazione ai diversi riti funebri 3. Applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo
Conoscenze	1. Normativa in materia di tutela della privacy 2. Elementi di psicologia sociale 3. Comunicazione empatica 4. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 5. Tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri 5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Sviluppare e promuovere l'offerta dei servizi funerari**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Offerta di servizi funerari definita in coerenza con le esigenze della clientela; offerta di servizi funerari efficacemente comunicata
Oggetto di osservazione	Le operazioni di sviluppo e promozione dell'offerta di servizi funerari
Indicatori	Sviluppo dell'offerta di servizi funerari sulla base delle esigenze della clientela; individuazione delle attività promozionali più efficaci
Abilità	1. Interpretare bisogni e aspettative della clientela 2. Strutturare attività promozionali e pubblicitarie specifiche (comunicati stampa, depliants, cataloghi, manifesti, articoli...) secondo il tipo di attività individuata 3. Definire le tipologie di servizi funerari in relazione alle esigenze dei clienti 4. Selezionare i canali comunicativi più efficaci per la promozione dei servizi funerari 5. Definire il prezzo dei servizi offerti
Conoscenze	1. Strumenti di pubblicità e comunicazione 2. Tecniche di promozione e vendita 3. Servizi funerari: tipologie e caratteristiche 4. Andamento e tendenze del mercato funerario
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio.
Indicatori	Corretta esecuzione delle tecniche organizzative e amministrative per la gestione di un esercizio
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 3. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 6. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 7. Gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori 8. Gestire la cassa 9. Monitorare l'andamento dell'attività aziendale 10. Seguire gli aspetti contrattuali e previdenziali di base 11. Individuare le caratteristiche e i ruoli delle risorse umane presenti nell'organizzazione 12. Identificare gli aspetti normativi che disciplinano il settore e la professione 13. Supportare l'organizzazione nell'espletamento degli adempimenti contabili inerenti la realizzazione del servizio 14. Supportare l'organizzazione nella gestione degli strumenti informatici utilizzati nella realizzazione del servizio
Conoscenze	1. Elementi di diritto commerciale 2. Elementi di disciplina previdenziale e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 3. Elementi di disciplina tributaria per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 4. Elementi di informatica 5. Elementi di organizzazione e gestione aziendale 6. Normativa di settore 7. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 8. Prodotti e servizi assicurativi business 9. Prodotti e servizi bancari business 10. Elementi di contabilità per la conduzione di un esercizio 11. Nozioni di diritto 12. Nozioni di diritto del lavoro
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.2.1 - Contabili 3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria 3.3.3.1.0 - Approvvigionatori e responsabili acquisti 4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali 4.1.1.4.0 - Addetti alla gestione del personale 4.3.1.1.0 - Addetti alla gestione degli acquisti 4.3.2.1.0 - Addetti alla contabilità 4.3.2.2.0 - Addetti alle buste paga 4.3.2.3.0 - Addetti alle operazioni finanziarie per conto dell'impresa o dell'organizzazione 4.4.1.1.0 - Personale addetto a compiti di controllo, verifica e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Organizzare e supervisionare l'evento funebre**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Rito funebre adeguatamente organizzato e gestito
Oggetto di osservazione	Le operazioni di organizzazione e supervisione del rito funebre
Indicatori	Corretto svolgimento dell'evento funebre; servizi funerari gestiti nel rispetto delle procedure e delle esigenze del cliente.
Abilità	1. Individuare possibili soluzioni per la gestione di lamentele e reclami relativamente ad eventuali disservizi 2. Organizzare il rito funebre nel rispetto della volontà del dolente e della normativa di riferimento 3. Collaborare con gli enti preposti (polizia mortuaria, autorità sanitaria, ...) 4. Definire le tipologie di servizi funerari in relazione alle esigenze dei clienti 5. Supervisionare il rito funebre monitorandone il corretto svolgimento e coordinando le attività dei collaboratori 6. Applicare le procedure previste in caso di rito con cremazione (consegna urne funerarie, …) 7. Erogare alle famiglie del defunto le informazioni inerenti il servizio funebre richiesto (preparazione, organizzazione, svolgimento, costi e oneri, normative vigenti) 8. Effettuare gli accertamenti previsti dalla normativa vigente e redigere apposito verbale
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Caratteristiche dei cofani, accessori, confezionamento in relazione alla destinazione 3. Elementi di legislazione in materia funeraria 4. Elementi normativi e regolamenti cimiteriali 5. Mezzi funebri, rimesse, sistemi di sanificazione e disinfezione 6. Obblighi connessi al trasporto funebre 7. Operazioni cimiteriali, sepolture e cimiteri, cremazioni e crematori 8. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 9. Tecniche di confezionamento e di movimentazione del feretro 10. Normativa igienico sanitaria
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Direttore tecnico dell'impresa funebre**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.145.427 - Gestione di servizi funerari
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Qualificazione regionale di riferimento	Direttore tecnico dell'impresa funebre
Descrizione qualificazione	Il direttore tecnico dell'impresa funebre è in grado di gestire l'impresa funebre curando gli aspetti commerciali e le relazioni di marketing, svolgendo le pratiche amministrative e gestendo, se presenti, le sedi commerciali. Svolge la sua funzione nel rispetto di un armonico rapporto tra assistenza ai vivi e rispetto per i defunti.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Direttore tecnico dell'impresa funebre".
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: D.G.R. n. 963/2009 in attuazione della L.R. 12/01

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestire l'accoglienza del dolente
2 - Sviluppare e promuovere l'offerta dei servizi funerari
3 - Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio
4 - Organizzare e supervisionare l'evento funebre

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestire l'accoglienza del dolente**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestire l'accoglienza del dolente (1088)
Risultato atteso	Dolente accolto secondo le circostanze
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 2. Gestire la problematica del lutto in relazione ai diversi riti funebri 3. Applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo
Conoscenze	1. Normativa in materia di tutela della privacy 2. Elementi di psicologia sociale 3. Comunicazione empatica 4. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 5. Tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Sviluppare e promuovere l'offerta dei servizi funerari**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Sviluppare e promuovere l'offerta dei servizi funerari (1089)
Risultato atteso	Offerta di servizi funerari definita in coerenza con le esigenze della clientela; offerta di servizi funerari efficacemente comunicata
Abilità	1. Interpretare bisogni e aspettative della clientela 2. Strutturare attività promozionali e pubblicitarie specifiche (comunicati stampa, depliants, cataloghi, manifesti, articoli...) secondo il tipo di attività individuata 3. Definire le tipologie di servizi funerari in relazione alle esigenze dei clienti 4. Selezionare i canali comunicativi più efficaci per la promozione dei servizi funerari 5. Definire il prezzo dei servizi offerti
Conoscenze	1. Strumenti di pubblicità e comunicazione 2. Tecniche di promozione e vendita 3. Servizi funerari: tipologie e caratteristiche 4. Andamento e tendenze del mercato funerario
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio (2966)
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 3. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 6. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 7. Gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori 8. Gestire la cassa 9. Monitorare l'andamento dell'attività aziendale 10. Seguire gli aspetti contrattuali e previdenziali di base 11. Individuare le caratteristiche e i ruoli delle risorse umane presenti nell'organizzazione 12. Identificare gli aspetti normativi che disciplinano il settore e la professione 13. Supportare l'organizzazione nell'espletamento degli adempimenti contabili inerenti la realizzazione del servizio 14. Supportare l'organizzazione nella gestione degli strumenti informatici utilizzati nella realizzazione del servizio
Conoscenze	1. Elementi di diritto commerciale 2. Elementi di disciplina previdenziale e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 3. Elementi di disciplina tributaria per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 4. Elementi di informatica 5. Elementi di organizzazione e gestione aziendale 6. Normativa di settore 7. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 8. Prodotti e servizi assicurativi business 9. Prodotti e servizi bancari business 10. Elementi di contabilità per la conduzione di un esercizio 11. Nozioni di diritto 12. Nozioni di diritto del lavoro
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Organizzare e supervisionare l'evento funebre**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzare e supervisionare l'evento funebre (2983)
Risultato atteso	Rito funebre adeguatamente organizzato e gestito
Abilità	1. Individuare possibili soluzioni per la gestione di lamentele e reclami relativamente ad eventuali disservizi 2. Organizzare il rito funebre nel rispetto della volontà del dolente e della normativa di riferimento 3. Collaborare con gli enti preposti (polizia mortuaria, autorità sanitaria, ...) 4. Definire le tipologie di servizi funerari in relazione alle esigenze dei clienti 5. Supervisionare il rito funebre monitorandone il corretto svolgimento e coordinando le attività dei collaboratori 6. Applicare le procedure previste in caso di rito con cremazione (consegna urne funerarie, …) 7. Erogare alle famiglie del defunto le informazioni inerenti il servizio funebre richiesto (preparazione, organizzazione, svolgimento, costi e oneri, normative vigenti) 8. Effettuare gli accertamenti previsti dalla normativa vigente e redigere apposito verbale
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Caratteristiche dei cofani, accessori, confezionamento in relazione alla destinazione 3. Elementi di legislazione in materia funeraria 4. Elementi normativi e regolamenti cimiteriali 5. Mezzi funebri, rimesse, sistemi di sanificazione e disinfezione 6. Obblighi connessi al trasporto funebre 7. Operazioni cimiteriali, sepolture e cimiteri, cremazioni e crematori 8. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 9. Tecniche di confezionamento e di movimentazione del feretro 10. Normativa igienico sanitaria
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	120
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	5%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Direttore tecnico dell'impresa funebre - percorso ridotto**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.145.427 - Gestione di servizi funerari
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Qualificazione regionale di riferimento	Direttore tecnico dell'impresa funebre
Descrizione qualificazione	Il direttore tecnico dell'impresa funebre è in grado di gestire l'impresa funebre curando gli aspetti commerciali e le relazioni di marketing, svolgendo le pratiche amministrative e gestendo, se presenti, le sedi commerciali. Svolge la sua funzione nel rispetto di un armonico rapporto tra assistenza ai vivi e rispetto per i defunti.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	120
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	120
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Esperienza documentata di almeno 2 anni nel profilo
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

	vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Direttore tecnico dell'impresa funebre".
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: D.G.R. n. 963/2009 in attuazione della L.R. 12/01

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestire l'accoglienza del dolente
2 - Sviluppare e promuovere l'offerta dei servizi funerari
3 - Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio
4 - Organizzare e supervisionare l'evento funebre

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestire l'accoglienza del dolente**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestire l'accoglienza del dolente (1088)
Risultato atteso	Dolente accolto secondo le circostanze
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 2. Gestire la problematica del lutto in relazione ai diversi riti funebri 3. Applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo
Conoscenze	1. Normativa in materia di tutela della privacy 2. Elementi di psicologia sociale 3. Comunicazione empatica 4. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 5. Tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Sviluppare e promuovere l'offerta dei servizi funerari**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Sviluppare e promuovere l'offerta dei servizi funerari (1089)
Risultato atteso	Offerta di servizi funerari definita in coerenza con le esigenze della clientela; offerta di servizi funerari efficacemente comunicata
Abilità	1. Interpretare bisogni e aspettative della clientela 2. Strutturare attività promozionali e pubblicitarie specifiche (comunicati stampa, depliants, cataloghi, manifesti, articoli...) secondo il tipo di attività individuata 3. Definire le tipologie di servizi funerari in relazione alle esigenze dei clienti 4. Selezionare i canali comunicativi più efficaci per la promozione dei servizi funerari 5. Definire il prezzo dei servizi offerti
Conoscenze	1. Strumenti di pubblicità e comunicazione 2. Tecniche di promozione e vendita 3. Servizi funerari: tipologie e caratteristiche 4. Andamento e tendenze del mercato funerario
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio (2966)
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 3. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 6. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 7. Gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori 8. Gestire la cassa 9. Monitorare l'andamento dell'attività aziendale 10. Seguire gli aspetti contrattuali e previdenziali di base 11. Individuare le caratteristiche e i ruoli delle risorse umane presenti nell'organizzazione 12. Identificare gli aspetti normativi che disciplinano il settore e la professione 13. Supportare l'organizzazione nell'espletamento degli adempimenti contabili inerenti la realizzazione del servizio 14. Supportare l'organizzazione nella gestione degli strumenti informatici utilizzati nella realizzazione del servizio
Conoscenze	1. Elementi di diritto commerciale 2. Elementi di disciplina previdenziale e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 3. Elementi di disciplina tributaria per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 4. Elementi di informatica 5. Elementi di organizzazione e gestione aziendale 6. Normativa di settore 7. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 8. Prodotti e servizi assicurativi business 9. Prodotti e servizi bancari business 10. Elementi di contabilità per la conduzione di un esercizio 11. Nozioni di diritto 12. Nozioni di diritto del lavoro
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Organizzare e supervisionare l'evento funebre**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzare e supervisionare l'evento funebre (2983)
Risultato atteso	Rito funebre adeguatamente organizzato e gestito
Abilità	1. Individuare possibili soluzioni per la gestione di lamentele e reclami relativamente ad eventuali disservizi 2. Organizzare il rito funebre nel rispetto della volontà del dolente e della normativa di riferimento 3. Collaborare con gli enti preposti (polizia mortuaria, autorità sanitaria, ...) 4. Definire le tipologie di servizi funerari in relazione alle esigenze dei clienti 5. Supervisionare il rito funebre monitorandone il corretto svolgimento e coordinando le attività dei collaboratori 6. Applicare le procedure previste in caso di rito con cremazione (consegna urne funerarie, …) 7. Erogare alle famiglie del defunto le informazioni inerenti il servizio funebre richiesto (preparazione, organizzazione, svolgimento, costi e oneri, normative vigenti) 8. Effettuare gli accertamenti previsti dalla normativa vigente e redigere apposito verbale
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Caratteristiche dei cofani, accessori, confezionamento in relazione alla destinazione 3. Elementi di legislazione in materia funeraria 4. Elementi normativi e regolamenti cimiteriali 5. Mezzi funebri, rimesse, sistemi di sanificazione e disinfezione 6. Obblighi connessi al trasporto funebre 7. Operazioni cimiteriali, sepolture e cimiteri, cremazioni e crematori 8. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 9. Tecniche di confezionamento e di movimentazione del feretro 10. Normativa igienico sanitaria
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Esperto cinofilo**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.142.421 - Addestramento cani
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Cura (non veterinaria) di animali
Descrizione sintetica della qualificazione	L'esperto cinofilo si occupa dell'addestramento e/o dell'allevamento di cani curando sia l'aspetto pratico dell'attività sul campo che la gestione tecnico-commerciale del centro d'addestramento cinofilo o allevamento di cani di razza. Educa e addestra i cani intervenendo nei problemi comportamentali del cucciolo e del cane adulto con terapie assistite per favorire lo sviluppo di una corretta socializzazione. Cura l'alimentazione, l'igiene e il benessere generale di cuccioli e fattrici.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.49.90 - Allevamento di altri animali nca S.96.09.04 - Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.5.1.0 - Addestratori di animali 5.4.5.2.0 - Custodi e allevatori di animali domestici e da esposizione

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Addestramento del cane (1079)
2. Cura dell'alimentazione, igiene e benessere generale del cane (1080)
3. Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività (1658)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Addestramento del cane**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Cane addestrato secondo metodi prestabiliti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di addestramento del cane
Indicatori	Corretta esecuzione delle attività di socializzazione; adozione ottimale dei metodi di addestramento.
Abilità	1. Applicare tecniche di addestramento 2. Applicare tecniche di attrazione sociale 3. Applicare tecniche di clicker training 4. Applicare tecniche di comunicazione non verbale 5. Applicare tecniche di socializzazione 6. Utilizzare tecniche di prevenzione dei disturbi comportamentali 7. Applicare tecniche di primo soccorso veterinario 8. Individuare gli strumenti e i metodi più efficaci alla manipolazione del carattere e della fisicità del cane 9. Adottare comportamenti finalizzati alla conquista della fiducia del cane
Conoscenze	1. Aaa/taa - pet therapy 2. Caratteristiche comportamentali del cane 3. Clicker training 4. Discipline sportive cinofile 5. Elementi di primo soccorso veterinario 6. Razze canine 7. Tecniche di addestramento cinofilo 8. Tecniche di avvicinamento e manipolazione (imprinting, socializzazione con persone e altri animali, ...)
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.5.1.0 - Addestratori di animali 5.4.5.2.0 - Custodi e allevatori di animali domestici e da esposizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Cura dell'alimentazione, igiene e benessere generale del cane**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Cani allevati e curati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura dell'alimentazione, igiene e benessere generale del cane
Indicatori	Corretta esecuzione delle procedure di prevenzione sanitaria veterinaria; corretta applicazione delle tecniche per l'igiene e la pulizia del cane e degli spazi destinati alla sua accoglienza.
Abilità	1. Applicare tecniche di educazione del cucciolo 2. Applicare tecniche di igiene e manutenzione degli spazi e delle attrezzature per l'accoglienza degli animali da compagnia 3. Applicare tecniche di prevenzione sanitaria veterinaria 4. Applicare tecniche di pulizia e igiene di animali da compagnia 5. Applicare tecniche di somministrazione dei farmaci 6. Preparare e somministrare alimenti ad animali da compagnia 7. Utilizzare tecniche di riconoscimento dei sintomi della zoonosi 8. Applicare tecniche di primo soccorso veterinario
Conoscenze	1. Caratteristiche comportamentali del cane 2. Elementi di primo soccorso veterinario 3. Fasi di sviluppo del cane 4. Cenni di microbiologia, immunologia e parassitologia 5. Nutrizione e alimentazione animale 6. Cenni di patologia generale veterinaria 7. Razze canine 8. Igiene veterinaria 9. Tecniche di igiene e manutenzione degli spazi e delle attrezzature per l'accoglienza dei cani
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.5.1.0 - Addestratori di animali 5.4.5.2.0 - Custodi e allevatori di animali domestici e da esposizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un'attività.
Indicatori	Espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali connessi alla gestione di un'attività.
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 3. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 6. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 7. Provvedere all'approvvigionamento dei materiali e degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività
Conoscenze	1. Adempimenti contabili 2. Adempimenti tributari 3. Nozioni di base di contrattualistica e di disciplina previdenziale 4. Nozioni di base su prodotti e servizi assicurativi business 5. Nozioni di base di organizzazione e pianificazione del lavoro 6. Nozioni di base su prodotti e servizi bancari business 7. Contesti di esercizio della professione, configurazione e tendenze dei mercati di riferimento
Referenziazione ISTAT CP2011	4.1.1.1.0 - Addetti a funzioni di segreteria 4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali 4.1.1.4.0 - Addetti alla gestione del personale 4.3.1.1.0 - Addetti alla gestione degli acquisti 4.3.1.2.0 - Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate 4.3.2.1.0 - Addetti alla contabilità 4.3.2.2.0 - Addetti alle buste paga 4.4.1.1.0 - Personale addetto a compiti di controllo, verifica e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Esperto cinofilo**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.142.421 - Addestramento cani
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Cura (non veterinaria) di animali
Qualificazione regionale di riferimento	Esperto cinofilo
Descrizione qualificazione	L'esperto cinofilo si occupa dell'addestramento e/o dell'allevamento di cani curando sia l'aspetto pratico dell'attività sul campo che la gestione tecnico-commerciale del centro d'addestramento cinofilo o allevamento di cani di razza. Educa e addestra i cani intervenendo nei problemi comportamentali del cucciolo e del cane adulto con terapie assistite per favorire lo sviluppo di una corretta socializzazione. Cura l'alimentazione, l'igiene e il benessere generale di cuccioli e fattrici.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.49.90 - Allevamento di altri animali nca S.96.09.04 - Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.5.1.0 - Addestratori di animali 5.4.5.2.0 - Custodi e allevatori di animali domestici e da esposizione
Codice ISCED-F 2013	0811 Crop and livestock production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

	italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage/tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Esperto cinofilo"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Addestramento del cane
2 - Cura dell'alimentazione, igiene e benessere generale del cane
3 - Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Addestramento del cane**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Addestramento del cane (1079)
Risultato atteso	Cane addestrato secondo metodi prestabiliti
Abilità	1. Applicare tecniche di addestramento 2. Applicare tecniche di attrazione sociale 3. Applicare tecniche di clicker training 4. Applicare tecniche di comunicazione non verbale 5. Applicare tecniche di socializzazione 6. Utilizzare tecniche di prevenzione dei disturbi comportamentali 7. Applicare tecniche di primo soccorso veterinario 8. Individuare gli strumenti e i metodi più efficaci alla manipolazione del carattere e della fisicità del cane 9. Adottare comportamenti finalizzati alla conquista della fiducia del cane
Conoscenze	1. Aaa/taa - pet therapy 2. Caratteristiche comportamentali del cane 3. Clicker training 4. Discipline sportive cinofile 5. Elementi di primo soccorso veterinario 6. Razze canine 7. Tecniche di addestramento cinofilo 8. Tecniche di avvicinamento e manipolazione (imprinting, socializzazione con persone e altri animali, ...)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	160
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Cura dell'alimentazione, igiene e benessere generale del cane**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Cura dell'alimentazione, igiene e benessere generale del cane (1080)
Risultato atteso	Cani allevati e curati
Abilità	1. Applicare tecniche di educazione del cucciolo 2. Applicare tecniche di igiene e manutenzione degli spazi e delle attrezzature per l'accoglienza degli animali da compagnia 3. Applicare tecniche di prevenzione sanitaria veterinaria 4. Applicare tecniche di pulizia e igiene di animali da compagnia 5. Applicare tecniche di somministrazione dei farmaci 6. Preparare e somministrare alimenti ad animali da compagnia 7. Utilizzare tecniche di riconoscimento dei sintomi della zoonosi 8. Applicare tecniche di primo soccorso veterinario
Conoscenze	1. Caratteristiche comportamentali del cane 2. Elementi di primo soccorso veterinario 3. Fasi di sviluppo del cane 4. Cenni di microbiologia, immunologia e parassitologia 5. Nutrizione e alimentazione animale 6. Cenni di patologia generale veterinaria 7. Razze canine 8. Igiene veterinaria 9. Tecniche di igiene e manutenzione degli spazi e delle attrezzature per l'accoglienza dei cani
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	120
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività (1658)
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati.
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 3. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 6. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 7. Provvedere all'approvvigionamento dei materiali e degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività
Conoscenze	1. Adempimenti contabili 2. Adempimenti tributari 3. Nozioni di base di contrattualistica e di disciplina previdenziale 4. Nozioni di base su prodotti e servizi assicurativi business 5. Nozioni di base di organizzazione e pianificazione del lavoro 6. Nozioni di base su prodotti e servizi bancari business 7. Contesti di esercizio della professione, configurazione e tendenze dei mercati di riferimento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore di animal care**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.142.418 - Cura (non veterinaria) di animali domestici da compagnia
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Cura (non veterinaria) di animali
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore di animal care si occupa dell'accudimento, della pulizia, della custodia e della cura estetica dei principali animali da compagnia (primariamente cani e gatti, uccelli, pesci, piccoli roditori), nel rispetto delle condizioni di igiene, del benessere psico-fisico degli stessi e della sicurezza loro e dei proprietari e delle altre persone che vi potrebbero entrare in contatto. Svolge attività di tolettatura degli animali, offre servizi di "pensione per animali"(mantenimento e custodia dell'animale per i tempi limitati in ambienti adeguati) e di pet-sitting (accudimento dell'animale presso il domicilio del proprietario per tempi stabiliti). Fornisce inoltre ai proprietari suggerimenti per l'allestimento degli spazi di vita, l'igiene, la cura estetica e i possibili prodotti da utilizzare, il nutrimento e le attività ludiche degli animali, nonché sulla sicurezza degli stessi e delle persone con le quali sono in contatto. Lavora con contratto di lavoro dipendente presso imprese specializzate oppure come lavoratore autonomo.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.09.04 - Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.5.2.0 - Custodi e allevatori di animali domestici e da esposizione

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Allestimento, cura e igiene degli spazi destinati all'accoglienza degli animali da compagnia (1067)
2. Consulenza in materia di comportamenti e prodotti per la cura degli animali da compagnia (1071)
3. Custodia e nutrimento degli animali da compagnia (1075)
4. Igiene e cura estetica degli animali da compagnia (1092)
5. Predisposizione, igiene e manutenzione degli strumenti e delle attrezzature per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia (1098)
6. Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività (1658)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Allestimento, cura e igiene degli spazi destinati all'accoglienza degli animali da compagnia**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Spazi destinati all'accoglienza degli animali da compagnia adeguatamente allestiti e mantenuti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione, realizzazione, igiene e manutenzione degli spazi destinati all'accoglienza degli animali da compagnia.
Indicatori	Corretta esecuzione delle operazioni di progettazione, realizzazione, igiene e manutenzione degli spazi destinati all'accoglienza degli animali da compagnia.
Abilità	1. Applicare tecniche di igiene e manutenzione degli spazi e delle attrezzature per l'accoglienza degli animali da compagnia 2. Progettare e realizzare spazi adatti all'accoglienza degli animali da compagnia nel rispetto delle normative in materia
Conoscenze	1. Caratteristiche dell'habitat dei principali animali da compagnia 2. Caratteristiche e comportamenti dei principali animali da compagnia (cani, gatti, uccelli, pesci, ecc.) 3. Caratteristiche e utilizzo di prodotti per l'igiene, la cura estetica ed il benessere dei principali animali da compagnia 4. Normativa e tutela degli animali domestici 5. Tecniche di allestimento degli spazi destinati ad accogliere animali da compagnia (gabbie, acquari, teche, ecc.) 6. Tecniche di igiene e manutenzione degli spazi destinati ad accogliere animali da compagnia (gabbie, acquari, teche, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.5.1.0 - Addestratori di animali 5.4.5.2.0 - Custodi e allevatori di animali domestici e da esposizione 8.3.2.2.0 - Personale non qualificato addetto alla cura degli animali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Consulenza in materia di comportamenti e prodotti per la cura degli animali da compagnia**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Cliente adeguatamente consigliato sui comportamenti e i prodotti per la cura di animali da compagnia
Oggetto di osservazione	Le operazioni di consulenza in materia di comportamenti e prodotti per la cura di animali da compagnia.
Indicatori	Adeguata informazione al cliente in materia di comportamenti e prodotti per la cura di animali da compagnia.
Abilità	1. Fornire al cliente suggerimenti sui principali comportamenti di relazione efficace con animali da compagnia 2. Fornire al cliente suggerimenti sui prodotti da utilizzare per la cura (non veterinaria) e il benessere degli animali da compagnia 3. Fornire al cliente suggerimenti sull'alimentazione degli animali da compagnia 4. Fornire al cliente suggerimenti sull'allestimento, cura e igiene degli spazi destinati ad accogliere animali da compagnia
Conoscenze	1. Alimentazione dei principali animali da compagnia 2. Caratteristiche e utilizzo di prodotti per l'igiene, la cura estetica ed il benessere dei principali animali da compagnia 3. Elementi di anatomia, fisiologia e patologia dei principali animali da compagnia 4. Elementi di etologia dei principali animali da compagnia 5. Elementi di parassitologia applicata ai principali animali da compagnia 6. Elementi di primo soccorso veterinario 7. Normativa a tutela degli animali domestici 8. Razze di cani e gatti e loro caratteristiche 9. Tecniche di igiene e manutenzione degli spazi destinati ad accogliere animali da compagnia (gabbie, acquari, teche, ecc.) 10. Tecniche di manipolazione dei principali animali da compagnia 11. Tecniche di relazione efficace con i principali animali da compagnia 12. Tecniche e attrezzature per il trasporto in sicurezza dei principali animali da compagnia
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.5.1.0 - Addestratori di animali 5.4.5.2.0 - Custodi e allevatori di animali domestici e da esposizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Custodia e nutrimento degli animali da compagnia**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Animale da compagnia adeguatamente custodito e nutrito
Oggetto di osservazione	Le operazioni di custodia e nutrimento di animali da compagnia .
Indicatori	Corretta esecuzione delle operazioni di custodia e nutrimento di animali da compagnia.
Abilità	1. Applicare tecniche di gioco, fitness e wellness per cani e gatti 2. Applicare tecniche di manipolazione dell'animale da compagnia 3. Applicare tecniche di relazione efficace con l'animale da compagnia 4. Applicare tecniche di trasporto in sicurezza di animali da compagnia 5. Preparare e somministrare alimenti ad animali da compagnia 6. Riconoscere tempestivamente i principali sintomi di patologie dell'animale da compagnia 7. Riconoscere tempestivamente situazioni di disagio dell'animale da compagnia 8. Applicare tecniche di primo soccorso veterinario
Conoscenze	1. Alimentazione dei principali animali da compagnia 2. Caratteristiche e utilizzo di prodotti per l'igiene, la cura estetica ed il benessere dei principali animali da compagnia 3. Elementi di anatomia, fisiologia e patologia dei principali animali da compagnia 4. Elementi di etologia dei principali animali da compagnia 5. Elementi di parassitologia applicata ai principali animali da compagnia 6. Elementi di primo soccorso veterinario 7. Normativa a tutela degli animali domestici 8. Razze di cani e gatti e loro caratteristiche 9. Tecniche di gioco, di fitness e wellness per cani e gatti 10. Tecniche di manipolazione dei principali animali da compagnia 11. Tecniche di relazione efficace con i principali animali da compagnia 12. Tecniche e attrezzature per il trasporto in sicurezza dei principali animali da compagnia
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.5.1.0 - Addestratori di animali 5.4.5.2.0 - Custodi e allevatori di animali domestici e da esposizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Igiene e cura estetica degli animali da compagnia**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Animale da compagnia pulito; aspetto estetico dell'animale da compagnia conforme agli standard quotidiani e/o da concorso/esposizione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di igiene e cura estetica degli animali da compagnia .
Indicatori	Corretta esecuzione delle operazioni di igiene e cura estetica degli animali da compagnia .
Abilità	1. Applicare tecniche di manipolazione dell'animale da compagnia 2. Applicare tecniche di preparazione e trucco da esposizione per cani e gatti 3. Applicare tecniche di pulizia e igiene di animali da compagnia 4. Applicare tecniche di relazione efficace con l'animale da compagnia 5. Applicare tecniche di tolettatura per cani e gatti 6. Riconoscere tempestivamente i principali sintomi di patologie dell'animale da compagnia 7. Riconoscere tempestivamente situazioni di disagio dell'animale da compagnia
Conoscenze	1. Alimentazione dei principali animali da compagnia 2. Caratteristiche e utilizzo di prodotti per l'igiene, la cura estetica ed il benessere dei principali animali da compagnia 3. Elementi di anatomia, fisiologia e patologia dei principali animali da compagnia 4. Elementi di etologia dei principali animali da compagnia 5. Elementi di parassitologia applicata ai principali animali da compagnia 6. Elementi di primo soccorso veterinario 7. Normativa a tutela degli animali domestici 8. Nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti 9. Razze di cani e gatti e loro caratteristiche 10. Tecniche di manipolazione dei principali animali da compagnia 11. Tecniche di preparazione e trucco da esposizione per cani e gatti 12. Tecniche di relazione efficace con i principali animali da compagnia 13. Tecniche di tolettatura per cani e gatti
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.5.1.0 - Addestratori di animali 5.4.5.2.0 - Custodi e allevatori di animali domestici e da esposizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Predisposizione, igiene e manutenzione degli strumenti e delle attrezzature per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Strumenti e attrezzature per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia adeguatamente predisposti, igienizzati ed in perfetto stato di manutenzione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di predisposizione, igiene e manutenzione degli strumenti e delle attrezzature per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia.
Indicatori	Corretta esecuzione delle operazioni di predisposizione, igiene e manutenzione degli strumenti e delle attrezzature per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia.
Abilità	1. Applicare tecniche di predisposizione, regolazione e manutenzione di attrezzature professionali per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia 2. Applicare tecniche di pulizia ed igienizzazione di attrezzature professionali per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia
Conoscenze	1. Caratteristiche e funzionamento di strumenti e attrezzature professionali per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia 2. Caratteristiche e utilizzo di prodotti per l'igiene, la cura estetica ed il benessere dei principali animali da compagnia 3. Tecniche di igiene e manutenzione di strumenti e attrezzature professionali per la cura(non veterinaria) di animali da compagnia
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.5.1.0 - Addestratori di animali 5.4.5.2.0 - Custodi e allevatori di animali domestici e da esposizione 8.3.2.2.0 - Personale non qualificato addetto alla cura degli animali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un'attività.
Indicatori	Espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali connessi alla gestione di un'attività.
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 3. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 6. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 7. Provvedere all'approvvigionamento dei materiali e degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività
Conoscenze	1. Adempimenti contabili 2. Adempimenti tributari 3. Nozioni di base di contrattualistica e di disciplina previdenziale 4. Nozioni di base su prodotti e servizi assicurativi business 5. Nozioni di base di organizzazione e pianificazione del lavoro 6. Nozioni di base su prodotti e servizi bancari business 7. Contesti di esercizio della professione, configurazione e tendenze dei mercati di riferimento
Referenziazione ISTAT CP2011	4.1.1.1.0 - Addetti a funzioni di segreteria 4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali 4.1.1.4.0 - Addetti alla gestione del personale 4.3.1.1.0 - Addetti alla gestione degli acquisti 4.3.1.2.0 - Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate 4.3.2.1.0 - Addetti alla contabilità 4.3.2.2.0 - Addetti alle buste paga 4.4.1.1.0 - Personale addetto a compiti di controllo, verifica e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore di animal care**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.142.418 - Cura (non veterinaria) di animali domestici da compagnia
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Cura (non veterinaria) di animali
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore di animal care
Descrizione qualificazione	L'operatore di animal care si occupa dell'accudimento, della pulizia, della custodia e della cura estetica dei principali animali da compagnia (primariamente cani e gatti, uccelli, pesci, piccoli roditori), nel rispetto delle condizioni di igiene, del benessere psico-fisico degli stessi e della sicurezza loro e dei proprietari e delle altre persone che vi potrebbero entrare in contatto. Svolge attività di tolettatura degli animali, offre servizi di "pensione per animali"(mantenimento e custodia dell'animale per i tempi limitati in ambienti adeguati) e di pet-sitting (accudimento dell'animale presso il domicilio del proprietario per tempi stabiliti). Fornisce inoltre ai proprietari suggerimenti per l'allestimento degli spazi di vita, l'igiene, la cura estetica e i possibili prodotti da utilizzare, il nutrimento e le attività ludiche degli animali, nonché sulla sicurezza degli stessi e delle persone con le quali sono in contatto. Lavora con contratto di lavoro dipendente presso imprese specializzate oppure come lavoratore autonomo.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.09.04 - Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.5.2.0 - Custodi e allevatori di animali domestici e da esposizione
Codice ISCED-F 2013	0841 Veterinary
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all’obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all’A2 del QCER. In alternativa,

fonte: http://burc.regione.campania.it

	tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore di animal care"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Allestimento, cura e igiene degli spazi destinati all'accoglienza degli animali da compagnia
2 - Consulenza in materia di comportamenti e prodotti per la cura degli animali da compagnia
3 - Custodia e nutrimento degli animali da compagnia
4 - Igiene e cura estetica degli animali da compagnia
5 - Predisposizione, igiene e manutenzione degli strumenti e delle attrezzature per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia
6 - Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Allestimento, cura e igiene degli spazi destinati all'accoglienza degli animali da compagnia**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Allestimento, cura e igiene degli spazi destinati all'accoglienza degli animali da compagnia (1067)
Risultato atteso	Spazi destinati all'accoglienza degli animali da compagnia adeguatamente allestiti e mantenuti
Abilità	1. Applicare tecniche di igiene e manutenzione degli spazi e delle attrezzature per l'accoglienza degli animali da compagnia 2. Progettare e realizzare spazi adatti all'accoglienza degli animali da compagnia nel rispetto delle normative in materia
Conoscenze	1. Caratteristiche dell'habitat dei principali animali da compagnia 2. Caratteristiche e comportamenti dei principali animali da compagnia (cani, gatti, uccelli, pesci, ecc.) 3. Caratteristiche e utilizzo di prodotti per l'igiene, la cura estetica ed il benessere dei principali animali da compagnia 4. Normativa e tutela degli animali domestici 5. Tecniche di allestimento degli spazi destinati ad accogliere animali da compagnia (gabbie, acquari, teche, ecc.) 6. Tecniche di igiene e manutenzione degli spazi destinati ad accogliere animali da compagnia (gabbie, acquari, teche, ecc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Consulenza in materia di comportamenti e prodotti per la cura degli animali da compagnia**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Consulenza in materia di comportamenti e prodotti per la cura degli animali da compagnia (1071)
Risultato atteso	Cliente adeguatamente consigliato sui comportamenti e i prodotti per la cura di animali da compagnia
Abilità	1. Fornire al cliente suggerimenti sui principali comportamenti di relazione efficace con animali da compagnia 2. Fornire al cliente suggerimenti sui prodotti da utilizzare per la cura (non veterinaria) e il benessere degli animali da compagnia 3. Fornire al cliente suggerimenti sull'alimentazione degli animali da compagnia 4. Fornire al cliente suggerimenti sull'allestimento, cura e igiene degli spazi destinati ad accogliere animali da compagnia
Conoscenze	1. Alimentazione dei principali animali da compagnia 2. Caratteristiche e utilizzo di prodotti per l'igiene, la cura estetica ed il benessere dei principali animali da compagnia 3. Elementi di anatomia, fisiologia e patologia dei principali animali da compagnia 4. Elementi di etologia dei principali animali da compagnia 5. Elementi di parassitologia applicata ai principali animali da compagnia 6. Elementi di primo soccorso veterinario 7. Normativa a tutela degli animali domestici 8. Razze di cani e gatti e loro caratteristiche 9. Tecniche di igiene e manutenzione degli spazi destinati ad accogliere animali da compagnia (gabbie, acquari, teche, ecc.) 10. Tecniche di manipolazione dei principali animali da compagnia 11. Tecniche di relazione efficace con i principali animali da compagnia 12. Tecniche e attrezzature per il trasporto in sicurezza dei principali animali da compagnia
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	50%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Custodia e nutrimento degli animali da compagnia**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Custodia e nutrimento degli animali da compagnia (1075)
Risultato atteso	Animale da compagnia adeguatamente custodito e nutrito
Abilità	1. Applicare tecniche di gioco, fitness e wellness per cani e gatti 2. Applicare tecniche di manipolazione dell'animale da compagnia 3. Applicare tecniche di relazione efficace con l'animale da compagnia 4. Applicare tecniche di trasporto in sicurezza di animali da compagnia 5. Preparare e somministrare alimenti ad animali da compagnia 6. Riconoscere tempestivamente i principali sintomi di patologie dell'animale da compagnia 7. Riconoscere tempestivamente situazioni di disagio dell'animale da compagnia 8. Applicare tecniche di primo soccorso veterinario
Conoscenze	1. Alimentazione dei principali animali da compagnia 2. Caratteristiche e utilizzo di prodotti per l'igiene, la cura estetica ed il benessere dei principali animali da compagnia 3. Elementi di anatomia, fisiologia e patologia dei principali animali da compagnia 4. Elementi di etologia dei principali animali da compagnia 5. Elementi di parassitologia applicata ai principali animali da compagnia 6. Elementi di primo soccorso veterinario 7. Normativa a tutela degli animali domestici 8. Razze di cani e gatti e loro caratteristiche 9. Tecniche di gioco, di fitness e wellness per cani e gatti 10. Tecniche di manipolazione dei principali animali da compagnia 11. Tecniche di relazione efficace con i principali animali da compagnia 12. Tecniche e attrezzature per il trasporto in sicurezza dei principali animali da compagnia
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	50%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Igiene e cura estetica degli animali da compagnia**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Igiene e cura estetica degli animali da compagnia (1092)
Risultato atteso	Animale da compagnia pulito; aspetto estetico dell'animale da compagnia conforme agli standard quotidiani e/o da concorso/esposizione
Abilità	1. Applicare tecniche di manipolazione dell'animale da compagnia 2. Applicare tecniche di preparazione e trucco da esposizione per cani e gatti 3. Applicare tecniche di pulizia e igiene di animali da compagnia 4. Applicare tecniche di relazione efficace con l'animale da compagnia 5. Applicare tecniche di tolettatura per cani e gatti 6. Riconoscere tempestivamente i principali sintomi di patologie dell'animale da compagnia 7. Riconoscere tempestivamente situazioni di disagio dell'animale da compagnia
Conoscenze	1. Alimentazione dei principali animali da compagnia 2. Caratteristiche e utilizzo di prodotti per l'igiene, la cura estetica ed il benessere dei principali animali da compagnia 3. Elementi di anatomia, fisiologia e patologia dei principali animali da compagnia 4. Elementi di etologia dei principali animali da compagnia 5. Elementi di parassitologia applicata ai principali animali da compagnia 6. Elementi di primo soccorso veterinario 7. Normativa a tutela degli animali domestici 8. Nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti 9. Razze di cani e gatti e loro caratteristiche 10. Tecniche di manipolazione dei principali animali da compagnia 11. Tecniche di preparazione e trucco da esposizione per cani e gatti 12. Tecniche di relazione efficace con i principali animali da compagnia 13. Tecniche di tolettatura per cani e gatti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	50%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Predisposizione, igiene e manutenzione degli strumenti e delle attrezzature per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Predisposizione, igiene e manutenzione degli strumenti e delle attrezzature per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia (1098)
Risultato atteso	Strumenti e attrezzature per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia adeguatamente predisposti, igienizzati ed in perfetto stato di manutenzione
Abilità	1. Applicare tecniche di predisposizione, regolazione e manutenzione di attrezzature professionali per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia 2. Applicare tecniche di pulizia ed igienizzazione di attrezzature professionali per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia
Conoscenze	1. Caratteristiche e funzionamento di strumenti e attrezzature professionali per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia 2. Caratteristiche e utilizzo di prodotti per l'igiene, la cura estetica ed il benessere dei principali animali da compagnia 3. Tecniche di igiene e manutenzione di strumenti e attrezzature professionali per la cura(non veterinaria) di animali da compagnia
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività (1658)
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati.
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 3. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 6. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 7. Provvedere all'approvvigionamento dei materiali e degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività
Conoscenze	1. Adempimenti contabili 2. Adempimenti tributari 3. Nozioni di base di contrattualistica e di disciplina previdenziale 4. Nozioni di base su prodotti e servizi assicurativi business 5. Nozioni di base di organizzazione e pianificazione del lavoro 6. Nozioni di base su prodotti e servizi bancari business 7. Contesti di esercizio della professione, configurazione e tendenze dei mercati di riferimento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Collaboratore domestico-Colf**
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.140.413 - Svolgimento delle attività di pulizia e riordino della casa
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Realizzazione di servizi di pulizia e riordino della casa e accudimento di bambini e anziani presso famiglie
Descrizione sintetica della qualificazione	Svolge servizi a ore finalizzati al funzionamento della vita domestica della famiglia presso cui lavora. Opera nella manutenzione ordinaria dell'abitazione e delle pertinenze nella quale presta l'opera e degli oggetti in essa presenti, in termini di pulizia, igiene, riassetto. In accordo con la famiglia può contribuire alla preparazione dei pasti.
Referenziazione ATECO 2007	T.97.00.00 - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico
Referenziazione ISTAT CP2011	8.2.2.1.0 - Collaboratori domestici e professioni assimilate

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Cura dell'igiene e della sicurezza degli ambienti domestici e delle pertinenze (1093)
2. Disbrigo di semplici pratiche burocratiche domestiche (2959)
3. Cura e assistenza degli animali da compagnia presenti in famiglia (2961)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Cura dell'igiene e della sicurezza degli ambienti domestici e delle pertinenze**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Condizioni di igiene e sicurezza degli ambienti domestici e delle pertinenze mantenute secondo gli standard prefissati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura delle condizioni di igiene e sicurezza degli ambienti domestici e delle pertinenze .
Indicatori	Corretta attuazione delle azioni di pulizia degli ambienti; esatta esecuzione dei processi di igienizzazione della biancheria dell'utente.
Abilità	1. Applicare tecniche di pulizia degli ambienti 2. Applicare procedure di sicurezza in ambienti domestici 3. Applicare tecniche per l'igienizzazione della biancheria dell'utente 4. Eseguire la pulizia e la piccola manutenzione di elettrodomestici 5. Eseguire interventi di cura del verde e di giardinaggio 6. Applicare tecniche e procedure per la stiratura 7. Applicare tecniche per la preparazione di pasti
Conoscenze	1. Elementi di igiene personale 2. Elementi di igiene ambientale 3. Elementi di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi 4. Caratteristiche di utilizzo e piccola manutenzione di elettrodomestici 5. Elementi minimi di botanica 6. Tecniche di stiratura 7. Tecniche di preparazione di pasti nel rispetto delle tradizioni locali
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.4.1.0 - Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie 8.2.2.1.0 - Collaboratori domestici e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Disbrigo di semplici pratiche burocratiche domestiche**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Semplici pratiche burocratiche domestiche evase correttamente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di disbrigo di semplici pratiche burocratiche domestiche.
Indicatori	Corretta esecuzione delle pratiche burocratiche.
Abilità	1. Disbrigare pratiche burocratiche non complesse relative alla casa (ad esempio: pagamento di utenze) 2. Effettuare acquisti di prodotti per la cura della casa e generi alimentari 3. Tenere una semplice contabilità delle spese
Conoscenze	1. Elementi di calcolo di contabilità minima 2. Elementi di economia domestica
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.4.1.0 - Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie 8.2.2.1.0 - Collaboratori domestici e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Cura e assistenza degli animali da compagnia presenti in famiglia**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Animale da compagnia adeguatamente assistito
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura e assistenza degli animali da compagnia presenti in famiglia
Indicatori	Corretta esecuzione delle operazioni di igiene e cura estetica degli animali da compagnia; corretta esecuzione delle operazioni di custodia e nutrimento di animali da compagnia
Abilità	1. Applicare tecniche di pulizia e igiene di animali da compagnia 2. Preparare e somministrare alimenti ad animali da compagnia 3. Applicare tecniche di conduzione in sicurezza di animali da compagnia
Conoscenze	1. Alimentazione dei principali animali da compagnia 2. Caratteristiche ed utilizzo di prodotti per l'igiene, la cura estetica ed il benessere dei principali animali da compagnia 3. Tecniche e attrezzature per la conduzione in sicurezza dei principali animali da compagnia
Referenziazione ISTAT CP2011	8.2.2.1.0 - Collaboratori domestici e professioni assimilate 8.3.2.2.0 - Personale non qualificato addetto alla cura degli animali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Collaboratore domestico-Colf**
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.140.413 - Svolgimento delle attività di pulizia e riordino della casa
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Realizzazione di servizi di pulizia e riordino della casa e accudimento di bambini e anziani presso famiglie
Qualificazione regionale di riferimento	Collaboratore domestico-Colf
Descrizione qualificazione	Svolge servizi a ore finalizzati al funzionamento della vita domestica della famiglia presso cui lavora. Opera nella manutenzione ordinaria dell'abitazione e delle pertinenze nella quale presta l'opera e degli oggetti in essa presenti, in termini di pulizia, igiene, riassetto. In accordo con la famiglia può contribuire alla preparazione dei pasti.
Referenziazione ATECO 2007	T.97.00.00 - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico
Referenziazione ISTAT CP2011	8.2.2.1.0 - Collaboratori domestici e professioni assimilate
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	250
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	150
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	100
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	25
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all’obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all’A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell’attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage/tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF.2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Collaboratore domestico-Colf"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Cura dell'igiene e della sicurezza degli ambienti domestici e delle pertinenze
2 - Disbrigo di semplici pratiche burocratiche domestiche
3 - Cura e assistenza degli animali da compagnia presenti in famiglia

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Cura dell'igiene e della sicurezza degli ambienti domestici e delle pertinenze**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Cura dell'igiene e della sicurezza degli ambienti domestici e delle pertinenze (1093)
Risultato atteso	Condizioni di igiene e sicurezza degli ambienti domestici e delle pertinenze mantenute secondo gli standard prefissati
Abilità	1. Applicare tecniche di pulizia degli ambienti 2. Applicare procedure di sicurezza in ambienti domestici 3. Applicare tecniche per l'igienizzazione della biancheria dell'utente 4. Eseguire la pulizia e la piccola manutenzione di elettrodomestici 5. Eseguire interventi di cura del verde e di giardinaggio 6. Applicare tecniche e procedure per la stiratura 7. Applicare tecniche per la preparazione di pasti
Conoscenze	1. Elementi di igiene personale 2. Elementi di igiene ambientale 3. Elementi di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi 4. Caratteristiche di utilizzo e piccola manutenzione di elettrodomestici 5. Elementi minimi di botanica 6. Tecniche di stiratura 7. Tecniche di preparazione di pasti nel rispetto delle tradizioni locali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Disbrigo di semplici pratiche burocratiche domestiche**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Disbrigo di semplici pratiche burocratiche domestiche (2959)
Risultato atteso	Semplici pratiche burocratiche domestiche evase correttamente
Abilità	1. Disbrigare pratiche burocratiche non complesse relative alla casa (ad esempio: pagamento di utenze) 2. Effettuare acquisti di prodotti per la cura della casa e generi alimentari 3. Tenere una semplice contabilità delle spese
Conoscenze	1. Elementi di calcolo di contabilità minima 2. Elementi di economia domestica
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	45
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Cura e assistenza degli animali da compagnia presenti in famiglia**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Cura e assistenza degli animali da compagnia presenti in famiglia (2961)
Risultato atteso	Animale da compagnia adeguatamente assistito
Abilità	1. Applicare tecniche di pulizia e igiene di animali da compagnia 2. Preparare e somministrare alimenti ad animali da compagnia 3. Applicare tecniche di conduzione in sicurezza di animali da compagnia
Conoscenze	1. Alimentazione dei principali animali da compagnia 2. Caratteristiche ed utilizzo di prodotti per l'igiene, la cura estetica ed il benessere dei principali animali da compagnia 3. Tecniche e attrezzature per la conduzione in sicurezza dei principali animali da compagnia
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Acconciatore specializzazione**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.138.409 - Servizi di acconciatura della persona (barbieri e parrucchieri) ADA.24.138.412 - Gestione del servizio di acconciatura della persona (barbieri e parrucchieri)
Processo	Gestione ed erogazione di servizi di trattamenti estetici e di acconciatura
Sequenza di processo	Erogazione di trattamenti di acconciatura
Descrizione sintetica della qualificazione	L'acconciatore si occupa della pulizia e dell'aspetto estetico dei capelli e della barba, effettuando lavaggi, tagli, acconciature ed altri tipi di trattamento quali, colorazione, permanente, stiratura, decolorazione, applicazione di extension ecc., sulla base delle richieste del cliente ed utilizzando tecniche, attrezzature e prodotti in linea con le tendenze più innovative. Applica, inoltre, trattamenti cosmetici per capelli rispondenti alle diverse peculiarità tricologiche ed è in grado di suggerire al cliente comportamenti e prodotti (non farmaceutici) atti a preservare e/o recuperare il benessere della capigliatura e del cuoio capelluto. Garantisce la sicurezza e l'igiene dei trattamenti eseguiti e mantiene i locali in cui esercita e la strumentazione che adopera in perfetta efficienza e pulizia. Si occupa, generalmente, anche degli aspetti amministrativi della sua attività. Opera con contratto di lavoro dipendente presso imprese di acconciatura oppure come lavoratore autonomo. Nello svolgimento del suo lavoro si relaziona con il cliente con il quale tende a stabilire un rapporto di fiducia.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.02.01 - Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.1.0 - Acconciatori
Regolamentata	SI

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi delle caratteristiche del capello, del cuoio capelluto e della barba (815)
2. Consulenza al cliente sui trattamenti estetici per capelli e barba da realizzare (834)
3. Messa in piega e acconciatura estetica (912)
4. Predisposizione e applicazione ai capelli di trattamenti cosmetici e tricologici (929)
5. Taglio dei capelli e della barba (966)
6. Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio di acconciatore (3031)
7. Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di acconciatore (3049)
8. Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori per l'attività di acconciatore (3050)
9. Individuazione e implementazione di azioni di comunicazione e promozione per l'attività di acconciatore (3051)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi delle caratteristiche del capello, del cuoio capelluto e della barba**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Capello, cuoio capelluto e barba analizzati da un punto di vista strutturale e funzionale
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi delle caratteristiche del capello, del cuoio capelluto e della barba.
Indicatori	Riconoscimento delle alterazioni e delle anomalie del capello, del cuoio capelluto e della barba; individuazione del trattamento adeguato alle necessità rilevate.
Abilità	1. Esporre dettagliatamente al cliente gli elementi emersi dall'analisi e le caratteristiche e i risultati dei vari trattamenti 2. Identificare la struttura anatomica del capello, del cuoio capelluto e della barba 3. Riconoscere eventuali alterazioni ed anomalie del capello (fragilità, opacità, ecc.) del cuoi capelluto(forfora, dermatiti, ecc.) e della barba 4. Selezionare il trattamento o i trattamenti più adeguati alle necessità rilevate dall'analisi e alle richieste del cliente 5. Utilizzare apparecchiature professionali per la rilevazione delle caratteristiche del capello, del cuoio capelluto e della barba
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Elementi di dermatologia 4. Modalità d'utilizzo delle apparecchiature professionali per la rilevazione delle caratteristiche del capello, del cuoi capelluto e della barba 5. Principali alterazioni e anomalie del capello, del cuoio capelluto e della barba 6. Principi fondamentali di tricologia 7. Struttura anatomica del capello e della cute 8. Tecniche di diagnosi di cute e capello
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.1.0 - Acconciatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Consulenza al cliente sui trattamenti estetici per capelli e barba da realizzare**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Trattamenti da realizzare individuati; prodotti da consigliare al cliente individuati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di consulenza al cliente sui trattamenti estetici per capelli e barba da realizzare.
Indicatori	Individuazione dei trattamenti più adeguati da realizzare e dei prodotti più adatti alle esigenze del cliente e relativa comunicazione efficace al cliente.
Abilità	1. Comunicare al cliente i suggerimenti sui trattamenti e i prodotti più adeguati in modo chiaro ed esaustivo 2. Identificare le soluzioni adeguate alle esigenze del cliente in funzione delle sue caratteristiche morfologiche e anatomiche, delle caratteristiche dei capelli/della barba, nonché dei canoni estetici in uso 3. Impiegare software di rendering del trattamento 4. Suggerire al cliente l'utilizzo (anche autonomo) di prodotti cosmetici adatti alle sue esigenze 5. Applicare tecniche di interazione con il cliente anche in lingua straniera 6. Utilizzare metodi di comunicazione efficace nell'accoglienza al cliente
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Canoni e stili estetici, mode 3. Caratteristiche dei prodotti cosmetici per il trattamento dei capelli e della barba 4. Elementi di anatomia e fisiologia umana 5. Elementi di dermatologia 6. Elementi di estetica del viso 7. Funzionamento di software per rendering 8. Principali alterazioni e anomalie del capello, del cuoio capelluto e della barba 9. Principi fondamentali di tricologia 10. Struttura anatomica del capello e della cute 11. Tecniche di ascolto attivo 12. Elementi di comunicazione: aspetti grammaticali e sintattici della lingua italiana 13. Lingua straniera (inglese) 14. Elementi di storia dell'acconciatura
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.1.0 - Acconciatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Messa in piega e acconciatura estetica**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Messa in piega ed acconciatura rispondenti alle caratteristiche d'aspetto, alle specificità stilistiche richieste dal cliente ed alla tipologia di evento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di messa in piega e acconciatura estetica.
Indicatori	Corretta esecuzione delle tecniche di messa in piega e acconciatura del capello e della barba.
Abilità	1. Adottare tecniche per l'applicazione di parrucche ed extension 2. Applicare modelli per acconciature raccolte e con intrecci e/o utilizzando applicazioni, posticci, ecc. 3. Applicare tecniche per l'esecuzione di acconciature 4. Rilevare eventuali reazioni anomale causate dall'applicazione di prodotti cosmetici e tricologici (reazioni allergiche, di ipersensibilità, ecc.) 5. Utilizzare apparecchiature professionali e prodotti per la messa in piega e acconciatura
Conoscenze	1. Elementi di anatomia e fisiologia umana 2. Nozioni di allergologia 3. Struttura anatomica del capello e della cute 4. Tecniche per l'applicazione di parrucche ed extension 5. Tipologia e funzionalità dei prodotti e delle attrezzature per la messa in piega e l'acconciatura 6. Tipologie e tecniche di acconciatura 7. Tecniche di asciugatura
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.1.0 - Acconciatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Predisposizione e applicazione ai capelli di trattamenti cosmetici e tricologici**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Capelli e barba sottoposto a trattamenti tecnici e tricologici adeguati alla tipologia di capello e all'obiettivo stilistico
Oggetto di osservazione	Le operazioni di predisposizione e applicazione ai capelli di trattamenti cosmetici e tricologici.
Indicatori	Corretta applicazione dei trattamenti tecnici e tricologici individuati; corretta applicazione delle tecniche di distribuzione dei prodotti detergenti e risciacquo.
Abilità	1. Adottare procedure per la predisposizione e l'applicazione di prodotti cosmetici e tricologici 2. Rilevare eventuali reazioni anomale causate dall'applicazione di prodotti cosmetici e tricologici (reazioni allergiche, di ipersensibilità, ecc.) 3. Utilizzare apparecchiature professionali necessarie alla realizzazione di trattamenti cosmetici e tricologici
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Caratteristiche e modalità di utilizzo degli strumenti per la realizzazione dei trattamenti tecnici (bigodini, cartine, spatole, forcine,ecc.) 3. Cosmetologia 4. Elementi di dermatologia 5. Nozioni di allergologia 6. Principi fondamentali di tricologia 7. Tecniche di detersione, colorazione e decorazione dei capelli 8. Tipologia e caratteristiche dei prodotti cosmetici per il trattamento dei capelli 9. Tipologia e caratteristiche dei prodotti detergenti
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.1.0 - Acconciatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Taglio dei capelli e della barba**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Taglio dei capelli conforme alla morfologia viso - corpo ed alla specificità concordate con il cliente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di Taglio dei capelli e trattamento estetico della barba.
Indicatori	Individuazione della tipologia di taglio adeguato alle caratteristiche del cliente; corretta esecuzione del taglio dei capelli e della barba.
Abilità	1. Applicare le regole geometriche (separazioni dei capelli in senso verticale, orizzontale, diagonale) nell'esecuzione del taglio dei capelli 2. Applicare regole geometriche nell'esecuzione del taglio della barba 3. Identificare gli strumenti di taglio idonei al risultato da raggiungere 4. Utilizzare in sicurezza gli strumenti di taglio identificati
Conoscenze	1. Canoni e stili estetici, mode 2. Geometria dei volumi e delle forme 3. Modalità di abbinamento fisionomia - acconciatura 4. Strumenti e tecniche di taglio 5. Tecniche e strumenti per il trattamento della barba
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.1.0 - Acconciatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio di acconciatore**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio di acconciatore
Indicatori	Corretta esecuzione delle tecniche organizzative e amministrative per la gestione di un esercizio di acconciatore
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 3. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 6. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 7. Gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori 8. Gestire la cassa 9. Monitorare l'andamento dell'attività aziendale 10. Seguire gli aspetti contrattuali e previdenziali di base 11. Individuare le caratteristiche e i ruoli delle risorse umane presenti nell'organizzazione 12. Identificare gli aspetti normativi che disciplinano il settore e la professione 13. Supportare l'organizzazione nell'espletamento degli adempimenti contabili inerenti la realizzazione del servizio 14. Supportare l'organizzazione nella gestione degli strumenti informatici utilizzati nella realizzazione del servizio
Conoscenze	1. Elementi di diritto commerciale 2. Elementi di disciplina previdenziale e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 3. Elementi di disciplina tributaria per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 4. Elementi di informatica 5. Elementi di organizzazione e gestione aziendale 6. Normativa di settore 7. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 8. Prodotti e servizi assicurativi business 9. Prodotti e servizi bancari business
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.2.1 - Contabili 3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria 3.3.3.1.0 - Approvvigionatori e responsabili acquisti 4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali 4.1.1.4.0 - Addetti alla gestione del personale 4.3.1.1.0 - Addetti alla gestione degli acquisti 4.3.2.1.0 - Addetti alla contabilità 4.3.2.2.0 - Addetti alle buste paga 4.3.2.3.0 - Addetti alle operazioni finanziarie per conto dell'impresa o dell'organizzazione 4.4.1.1.0 - Personale addetto a compiti di controllo, verifica e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.7	
Denominazione unità di competenza	**Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di acconciatore**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Strumenti e spazi adeguatamente predisposti e manutenuti
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di acconciatore
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di igiene e sicurezza di spazi e attrezzature
Abilità	1. Applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza e nel rispetto 2. Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro 3. Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti con i principi dell'ergonomia 4. Applicare procedure e tecniche di approntamento e impostazione di attrezzature professionali 5. Applicare protocolli di disinfezione e sterilizzazione 6. Effettuare operazioni di manutenzione ordinaria di attrezzature professionali 7. Utilizzare tecniche di smaltimento rifiuti nel rispetto della normativa vigente
Conoscenze	1. Elementi di ergonomia 2. Normativa in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro 3. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali 4. Procedure di manutenzione delle attrezzature professionali e degli strumenti di lavoro 5. Protocolli di sterilizzazione e dispositivi igienico sanitari nei processi di servizio alla persona 6. Tecniche di igiene, pulizia e riordino 7. Uso e manutenzione dei principali dispositivi di protezione individuale 8. Tecniche di smaltimento rifiuti 9. Normativa ambientale applicabile al settore
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.1.0 - Acconciatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.8	
Denominazione unità di competenza	**Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori per l'attività di acconciatore**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Proposte di fornitura analizzate e selezionate in funzione del proprio fabbisogno
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori
Indicatori	Analisi del fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare; analisi e selezione delle proposte di fornitura.
Abilità	1. Applicare criteri di analisi e selezione delle proposte di fornitura 2. Applicare tecniche di negoziazione con i fornitori al fine di ottenere migliori condizioni di acquisto 3. Applicare tecniche di relazione e comunicazione efficace con i fornitori 4. Definire tempi e modi del servizio di fornitura in funzione delle proprie esigenze 5. Identificare il fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare in funzione delle scorte presenti e del piano di attività previsto
Conoscenze	1. Caratteristiche funzionali di prodotti e servizi 2. Elementi relativi alla normativa su contratti e appalti 3. Tecniche di comunicazione efficace 4. Sistemi informatici per la gestione degli acquisti 5. Tecniche di analisi costi-benefici 6. Tecniche di negoziazione
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.2.1 - Contabili 3.3.3.1.0 - Approvvigionatori e responsabili acquisti 3.3.3.2.0 - Responsabili di magazzino e della distribuzione interna 4.3.1.1.0 - Addetti alla gestione degli acquisti

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.9	
Denominazione unità di competenza	**Individuazione e implementazione di azioni di comunicazione e promozione per l'attività di acconciatore**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Azioni di comunicazione e promozione individuate ed implementate
Oggetto di osservazione	Le operazioni per l' individuazione e implementazione di azioni di comunicazione e promozione per l'attività di acconciatore
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di comunicazione e promozione
Abilità	1. Analizzare i risultati delle azioni promozionali adottate 2. Analizzare le caratteristiche dell'offerta e della domanda nello specifico campo di business 3. Predisporre e diffondere contenuti a carattere informativo/promozionale 4. Individuare ed organizzare iniziative promozionali e di fidelizzazione (es. offerte promozionali, carte fedelta', raccolta punti, sponsorizzazioni, ecc.) 5. Applicare semplici tecniche di customer-satisfaction
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione efficace 2. Elementi di marketing operativo 3. Elementi di psicologia 4. Elementi di customer satisfaction 5. Caratteristiche e utilizzo delle principali ict 6. Elementi caratterizzanti del campo di business
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.3.3.6.1 - Tecnici della pubblicità 3.3.3.6.2 - Tecnici delle pubbliche relazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Acconciatore specializzazione**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.138.409 - Servizi di acconciatura della persona (barbieri e parrucchieri) ADA.24.138.412 - Gestione del servizio di acconciatura della persona (barbieri e parrucchieri)
Processo	Gestione ed erogazione di servizi di trattamenti estetici e di acconciatura
Sequenza di processo	Erogazione di trattamenti di acconciatura
Qualificazione regionale di riferimento	Acconciatore specializzazione
Descrizione qualificazione	L'acconciatore si occupa della pulizia e dell'aspetto estetico dei capelli e della barba, effettuando lavaggi, tagli, acconciature ed altri tipi di trattamento quali, colorazione, permanente, stiratura, decolorazione, applicazione di extension ecc., sulla base delle richieste del cliente ed utilizzando tecniche, attrezzature e prodotti in linea con le tendenze più innovative. Applica, inoltre, trattamenti cosmetici per capelli rispondenti alle diverse peculiarità tricologiche ed è in grado di suggerire al cliente comportamenti e prodotti (non farmaceutici) atti a preservare e/o recuperare il benessere della capigliatura e del cuoio capelluto. Garantisce la sicurezza e l'igiene dei trattamenti eseguiti e mantiene i locali in cui esercita e la strumentazione che adopera in perfetta efficienza e pulizia. Si occupa, generalmente, anche degli aspetti amministrativi della sua attività. Opera con contratto di lavoro dipendente presso imprese di acconciatura oppure come lavoratore autonomo. Nello svolgimento del suo lavoro si relaziona con il cliente con il quale tende a stabilire un rapporto di fiducia.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.02.01 - Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.1.0 - Acconciatori
Codice ISCED-F 2013	1012 Hair and beauty services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	900
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	900
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita nei limiti di una percentuale massima pari al 30% del monte ore complessivo del percorso, al netto dell'eventuale tirocinio/stage, secondo quanto disposto dall'Accordo siglato in conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 25/07/2019 ("Linee guida per l'utilizzo della modalità FAD/E-Learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle regioni e province autonome") [19/140/CR8/C9].
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso della qualifica ottenuta a seguito del corso biennale di qualificazione per l'abilitazione al lavoro dipendente, L. 17 agosto 2005, n. 174, art. 3 comma 1, lettera a) (Acconciatore Biennale) oppure possesso della qualifica di Operatore del Benessere-Acconciatore, ottenuta a seguito di un percorso triennale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio

fonte: http://burc.regione.campania.it

	all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli da impegnare nelle attività pratiche gli stessi, al fine di poter svolgere tale attività, devono possedere almeno uno dei seguenti requisiti: a) esperienza professionale nel settore di interesse di almeno 2 (due) anni, regolarmente documentata; b) essere titolare di impresa artigiana operante nel settore di interesse da almeno 2 (due) anni, regolarmente documentata , il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di laboratorio specialistico conforme alle indicazioni specifiche emanate dalla Regione Campania
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Acconciatore specializzazione" Specializzazione ai sensi della L. 17 agosto 2005, n. 174, art. 3, comma 1, lettera a)"
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: LEGGE 17 agosto 2005, n. 174: Disciplina dell'attività di acconciatore; Accordo 29 marzo 2007 - Accordo tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dello standard professionale nazionale della figura dell'acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005, n.174. accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Si confermano i contenuti didattici di cui alla DGR n. 740 del 23 aprile 2009, opportunamente ripartiti/rimodulati in Unità di Competenza di cui allo Standard Professionale. È obbligatorio destinare ad attività di laboratorio n. 500 annuali.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi delle caratteristiche del capello, del cuoio capelluto e della barba
2 - Consulenza al cliente sui trattamenti estetici per capelli e barba da realizzare
3 - Messa in piega e acconciatura estetica
4 - Predisposizione e applicazione ai capelli di trattamenti cosmetici e tricologici
5 - Taglio dei capelli e della barba
6 - Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio di acconciatore
7 - Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di acconciatore
8 - Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori per l'attività di acconciatore
9 - Individuazione e implementazione di azioni di comunicazione e promozione per l'attività di acconciatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi delle caratteristiche del capello, del cuoio capelluto e della barba**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Analisi delle caratteristiche del capello, del cuoio capelluto e della barba (815)
Risultato atteso	Capello, cuoio capelluto e barba analizzati da un punto di vista strutturale e funzionale
Abilità	1. Esporre dettagliatamente al cliente gli elementi emersi dall'analisi e le caratteristiche e i risultati dei vari trattamenti 2. Identificare la struttura anatomica del capello, del cuoio capelluto e della barba 3. Riconoscere eventuali alterazioni ed anomalie del capello (fragilità, opacità, ecc.) del cuoi capelluto(forfora, dermatiti, ecc.) e della barba 4. Selezionare il trattamento o i trattamenti più adeguati alle necessità rilevate dall'analisi e alle richieste del cliente 5. Utilizzare apparecchiature professionali per la rilevazione delle caratteristiche del capello, del cuoio capelluto e della barba
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Elementi di dermatologia 4. Modalità d'utilizzo delle apparecchiature professionali per la rilevazione delle caratteristiche del capello, del cuoi capelluto e della barba 5. Principali alterazioni e anomalie del capello, del cuoio capelluto e della barba 6. Principi fondamentali di tricologia 7. Struttura anatomica del capello e della cute 8. Tecniche di diagnosi di cute e capello
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Consulenza al cliente sui trattamenti estetici per capelli e barba da realizzare**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Consulenza al cliente sui trattamenti estetici per capelli e barba da realizzare (834)
Risultato atteso	Trattamenti da realizzare individuati; prodotti da consigliare al cliente individuati
Abilità	1. Comunicare al cliente i suggerimenti sui trattamenti e i prodotti più adeguati in modo chiaro ed esaustivo 2. Identificare le soluzioni adeguate alle esigenze del cliente in funzione delle sue caratteristiche morfologiche e anatomiche, delle caratteristiche dei capelli/della barba, nonché dei canoni estetici in uso 3. Impiegare software di rendering del trattamento 4. Suggerire al cliente l'utilizzo (anche autonomo) di prodotti cosmetici adatti alle sue esigenze 5. Applicare tecniche di interazione con il cliente anche in lingua straniera 6. Utilizzare metodi di comunicazione efficace nell'accoglienza al cliente
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Canoni e stili estetici, mode 3. Caratteristiche dei prodotti cosmetici per il trattamento dei capelli e della barba 4. Elementi di anatomia e fisiologia umana 5. Elementi di dermatologia 6. Elementi di estetica del viso 7. Funzionamento di software per rendering 8. Principali alterazioni e anomalie del capello, del cuoio capelluto e della barba 9. Principi fondamentali di tricologia 10. Struttura anatomica del capello e della cute 11. Tecniche di ascolto attivo 12. Elementi di comunicazione: aspetti grammaticali e sintattici della lingua italiana 13. Lingua straniera (inglese) 14. Elementi di storia dell'acconciatura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Messa in piega e acconciatura estetica**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Messa in piega e acconciatura estetica (912)
Risultato atteso	Messa in piega ed acconciatura rispondenti alle caratteristiche d'aspetto, alle specificità stilistiche richieste dal cliente ed alla tipologia di evento
Abilità	1. Adottare tecniche per l'applicazione di parrucche ed extension 2. Applicare modelli per acconciature raccolte e con intrecci e/o utilizzando applicazioni, posticci, ecc. 3. Applicare tecniche per l'esecuzione di acconciature 4. Rilevare eventuali reazioni anomale causate dall'applicazione di prodotti cosmetici e tricologici (reazioni allergiche, di ipersensibilità, ecc.) 5. Utilizzare apparecchiature professionali e prodotti per la messa in piega e acconciatura
Conoscenze	1. Elementi di anatomia e fisiologia umana 2. Nozioni di allergologia 3. Struttura anatomica del capello e della cute 4. Tecniche per l'applicazione di parrucche ed extension 5. Tipologia e funzionalità dei prodotti e delle attrezzature per la messa in piega e l'acconciatura 6. Tipologie e tecniche di acconciatura 7. Tecniche di asciugatura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Predisposizione e applicazione ai capelli di trattamenti cosmetici e tricologici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisposizione e applicazione ai capelli di trattamenti cosmetici e tricologici (929)
Risultato atteso	Capelli e barba sottoposto a trattamenti tecnici e tricologici adeguati alla tipologia di capello e all'obiettivo stilistico
Abilità	1. Adottare procedure per la predisposizione e l'applicazione di prodotti cosmetici e tricologici 2. Rilevare eventuali reazioni anomale causate dall'applicazione di prodotti cosmetici e tricologici (reazioni allergiche, di ipersensibilità, ecc.) 3. Utilizzare apparecchiature professionali necessarie alla realizzazione di trattamenti cosmetici e tricologici
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Caratteristiche e modalità di utilizzo degli strumenti per la realizzazione dei trattamenti tecnici (bigodini, cartine, spatole, forcine,ecc.) 3. Cosmetologia 4. Elementi di dermatologia 5. Nozioni di allergologia 6. Principi fondamentali di tricologia 7. Tecniche di detersione, colorazione e decorazione dei capelli 8. Tipologia e caratteristiche dei prodotti cosmetici per il trattamento dei capelli 9. Tipologia e caratteristiche dei prodotti detergenti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	110
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Taglio dei capelli e della barba**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Taglio dei capelli e della barba (966)
Risultato atteso	Taglio dei capelli conforme alla morfologia viso - corpo ed alla specificità concordate con il cliente
Abilità	1. Applicare le regole geometriche (separazioni dei capelli in senso verticale, orizzontale, diagonale) nell'esecuzione del taglio dei capelli 2. Applicare regole geometriche nell'esecuzione del taglio della barba 3. Identificare gli strumenti di taglio idonei al risultato da raggiungere 4. Utilizzare in sicurezza gli strumenti di taglio identificati
Conoscenze	1. Canoni e stili estetici, mode 2. Geometria dei volumi e delle forme 3. Modalità di abbinamento fisionomia - acconciatura 4. Strumenti e tecniche di taglio 5. Tecniche e strumenti per il trattamento della barba
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	5%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio di acconciatore**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio di acconciatore (3031)
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 3. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 6. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 7. Gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori 8. Gestire la cassa 9. Monitorare l'andamento dell'attività aziendale 10. Seguire gli aspetti contrattuali e previdenziali di base 11. Individuare le caratteristiche e i ruoli delle risorse umane presenti nell'organizzazione 12. Identificare gli aspetti normativi che disciplinano il settore e la professione 13. Supportare l'organizzazione nell'espletamento degli adempimenti contabili inerenti la realizzazione del servizio 14. Supportare l'organizzazione nella gestione degli strumenti informatici utilizzati nella realizzazione del servizio
Conoscenze	1. Elementi di diritto commerciale 2. Elementi di disciplina previdenziale e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 3. Elementi di disciplina tributaria per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 4. Elementi di informatica 5. Elementi di organizzazione e gestione aziendale 6. Normativa di settore 7. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 8. Prodotti e servizi assicurativi business 9. Prodotti e servizi bancari business
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	150
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.7	
Denominazione unità formativa	**Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di acconciatore**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di acconciatore (3049)
Risultato atteso	Strumenti e spazi adeguatamente predisposti e manutenuti
Abilità	1. Applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza e nel rispetto 2. Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro 3. Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti con i principi dell'ergonomia 4. Applicare procedure e tecniche di approntamento e impostazione di attrezzature professionali 5. Applicare protocolli di disinfezione e sterilizzazione 6. Effettuare operazioni di manutenzione ordinaria di attrezzature professionali 7. Utilizzare tecniche di smaltimento rifiuti nel rispetto della normativa vigente
Conoscenze	1. Elementi di ergonomia 2. Normativa in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro 3. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali 4. Procedure di manutenzione delle attrezzature professionali e degli strumenti di lavoro 5. Protocolli di sterilizzazione e dispositivi igienico sanitari nei processi di servizio alla persona 6. Tecniche di igiene, pulizia e riordino 7. Uso e manutenzione dei principali dispositivi di protezione individuale 8. Tecniche di smaltimento rifiuti 9. Normativa ambientale applicabile al settore
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.8	
Denominazione unità formativa	**Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori per l'attività di acconciatore**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori per l'attività di acconciatore (3050)
Risultato atteso	Proposte di fornitura analizzate e selezionate in funzione del proprio fabbisogno
Abilità	1. Applicare criteri di analisi e selezione delle proposte di fornitura 2. Applicare tecniche di negoziazione con i fornitori al fine di ottenere migliori condizioni di acquisto 3. Applicare tecniche di relazione e comunicazione efficace con i fornitori 4. Definire tempi e modi del servizio di fornitura in funzione delle proprie esigenze 5. Identificare il fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare in funzione delle scorte presenti e del piano di attività previsto
Conoscenze	1. Caratteristiche funzionali di prodotti e servizi 2. Elementi relativi alla normativa su contratti e appalti 3. Tecniche di comunicazione efficace 4. Sistemi informatici per la gestione degli acquisti 5. Tecniche di analisi costi-benefici 6. Tecniche di negoziazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	150
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	5%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.9	
Denominazione unità formativa	**Individuazione e implementazione di azioni di comunicazione e promozione per l'attività di acconciatore**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Individuazione e implementazione di azioni di comunicazione e promozione per l'attività di acconciatore (3051)
Risultato atteso	Azioni di comunicazione e promozione individuate ed implementate
Abilità	1. Analizzare i risultati delle azioni promozionali adottate 2. Analizzare le caratteristiche dell'offerta e della domanda nello specifico campo di business 3. Predisporre e diffondere contenuti a carattere informativo/promozionale 4. Individuare ed organizzare iniziative promozionali e di fidelizzazione (es. offerte promozionali, carte fedelta', raccolta punti, sponsorizzazioni, ecc.) 5. Applicare semplici tecniche di customer-satisfaction
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione efficace 2. Elementi di marketing operativo 3. Elementi di psicologia 4. Elementi di customer satisfaction 5. Caratteristiche e utilizzo delle principali ict 6. Elementi caratterizzanti del campo di business
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	130
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Acconciatore - 350 ore**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.138.409 - Servizi di acconciatura della persona (barbieri e parrucchieri) ADA.24.138.412 - Gestione del servizio di acconciatura della persona (barbieri e parrucchieri)
Processo	Gestione ed erogazione di servizi di trattamenti estetici e di acconciatura
Sequenza di processo	Erogazione di trattamenti di acconciatura
Qualificazione regionale di riferimento	Acconciatore specializzazione
Descrizione qualificazione	L'acconciatore si occupa della pulizia e dell'aspetto estetico dei capelli e della barba, effettuando lavaggi, tagli, acconciature ed altri tipi di trattamento quali, colorazione, permanente, stiratura, decolorazione, applicazione di extension ecc., sulla base delle richieste del cliente ed utilizzando tecniche, attrezzature e prodotti in linea con le tendenze più innovative. Applica, inoltre, trattamenti cosmetici per capelli rispondenti alle diverse peculiarità tricologiche ed è in grado di suggerire al cliente comportamenti e prodotti (non farmaceutici) atti a preservare e/o recuperare il benessere della capigliatura e del cuoio capelluto. Garantisce la sicurezza e l'igiene dei trattamenti eseguiti e mantiene i locali in cui esercita e la strumentazione che adopera in perfetta efficienza e pulizia. Si occupa, generalmente, anche degli aspetti amministrativi della sua attività. Opera con contratto di lavoro dipendente presso imprese di acconciatura oppure come lavoratore autonomo. Nello svolgimento del suo lavoro si relaziona con il cliente con il quale tende a stabilire un rapporto di fiducia.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.02.01 - Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.1.0 - Acconciatori
Codice ISCED-F 2013	1012 Hair and beauty services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	350
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	350
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita nei limiti di una percentuale massima pari al 30% del monte ore complessivo del percorso, al netto dell'eventuale tirocinio/stage, secondo quanto disposto dall'Accordo siglato in conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 25/07/2019 ("Linee guida per l'utilizzo della modalità FAD/E-Learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle regioni e province autonome") [19/140/CR8/C9].
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 comma 1 lettera b) della Legge 174/2005: esperienza lavorativa qualificata maturata presso un'impresa di acconciatura della durata di tre anni nell'arco di cinque anni, in qualità di titolare, socio o dipendente . Il periodo di inserimento e' ridotto ad un anno, da effettuare nell'arco di due anni, qualora sia preceduto da un rapporto di apprendistato della durata prevista dal contratto nazionale di categoria. Oppure, in alternativa,

fonte: http://burc.regione.campania.it

	possesso del requisito previsto dall'art. 6 comma 5 della Legge n. 174/2005 rappresentato dal possesso della qualifica di Barbiere conseguita entro la data di entrata in vigore della suddetta legge. Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli da impegnare nelle attività pratiche gli stessi, al fine di poter svolgere tale attività, devono possedere almeno uno dei seguenti requisiti: a) esperienza professionale nel settore di interesse di almeno 2 (due) anni, regolarmente documentata; b) essere titolare di impresa artigiana operante nel settore di interesse da almeno 2 (due) anni, regolarmente documentata , il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di laboratorio specialistico conforme alle indicazioni specifiche emanate dalla Regione Campania
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. In particolare, la valutazione finale prevede un colloquio diretto all'accertamento delle capacità professionali teoriche e pratiche acquisite dagli allievi. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Acconciatore" valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b), della L. n. 174/2005 o dall'art. 6 comma 5 della Legge n. 174/2005
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: LEGGE 17 agosto 2005, n. 174: Disciplina dell'attività di acconciatore; Accordo 29 marzo 2007 - Accordo tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dello standard professionale nazionale della figura dell'acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005, n.174. accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Si confermano i contenuti didattici di cui alla DGR n. 740 del 23 aprile 2009, opportunamente ripartiti/rimodulati in Unità di Competenza di cui allo Standard Professionale. È obbligatorio destinare ad attività di laboratorio n. 100 ore.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi delle caratteristiche del capello, del cuoio capelluto e della barba
2 - Consulenza al cliente sui trattamenti estetici per capelli e barba da realizzare
3 - Messa in piega e acconciatura estetica
4 - Predisposizione e applicazione ai capelli di trattamenti cosmetici e tricologici
5 - Taglio dei capelli e della barba
6 - Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio di acconciatore
7 - Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di acconciatore
8 - Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori per l'attività di acconciatore
9 - Individuazione e implementazione di azioni di comunicazione e promozione per l'attività di acconciatore

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi delle caratteristiche del capello, del cuoio capelluto e della barba**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Analisi delle caratteristiche del capello, del cuoio capelluto e della barba (815)
Risultato atteso	Capello, cuoio capelluto e barba analizzati da un punto di vista strutturale e funzionale
Abilità	1. Esporre dettagliatamente al cliente gli elementi emersi dall'analisi e le caratteristiche e i risultati dei vari trattamenti 2. Identificare la struttura anatomica del capello, del cuoio capelluto e della barba 3. Riconoscere eventuali alterazioni ed anomalie del capello (fragilità, opacità, ecc.) del cuoi capelluto(forfora, dermatiti, ecc.) e della barba 4. Selezionare il trattamento o i trattamenti più adeguati alle necessità rilevate dall'analisi e alle richieste del cliente 5. Utilizzare apparecchiature professionali per la rilevazione delle caratteristiche del capello, del cuoio capelluto e della barba
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Elementi di dermatologia 4. Modalità d'utilizzo delle apparecchiature professionali per la rilevazione delle caratteristiche del capello, del cuoi capelluto e della barba 5. Principali alterazioni e anomalie del capello, del cuoio capelluto e della barba 6. Principi fondamentali di tricologia 7. Struttura anatomica del capello e della cute 8. Tecniche di diagnosi di cute e capello
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Consulenza al cliente sui trattamenti estetici per capelli e barba da realizzare**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Consulenza al cliente sui trattamenti estetici per capelli e barba da realizzare (834)
Risultato atteso	Trattamenti da realizzare individuati; prodotti da consigliare al cliente individuati
Abilità	1. Comunicare al cliente i suggerimenti sui trattamenti e i prodotti più adeguati in modo chiaro ed esaustivo 2. Identificare le soluzioni adeguate alle esigenze del cliente in funzione delle sue caratteristiche morfologiche e anatomiche, delle caratteristiche dei capelli/della barba, nonché dei canoni estetici in uso 3. Impiegare software di rendering del trattamento 4. Suggerire al cliente l'utilizzo (anche autonomo) di prodotti cosmetici adatti alle sue esigenze 5. Applicare tecniche di interazione con il cliente anche in lingua straniera 6. Utilizzare metodi di comunicazione efficace nell'accoglienza al cliente
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Canoni e stili estetici, mode 3. Caratteristiche dei prodotti cosmetici per il trattamento dei capelli e della barba 4. Elementi di anatomia e fisiologia umana 5. Elementi di dermatologia 6. Elementi di estetica del viso 7. Funzionamento di software per rendering 8. Principali alterazioni e anomalie del capello, del cuoio capelluto e della barba 9. Principi fondamentali di tricologia 10. Struttura anatomica del capello e della cute 11. Tecniche di ascolto attivo 12. Elementi di comunicazione: aspetti grammaticali e sintattici della lingua italiana 13. Lingua straniera (inglese) 14. Elementi di storia dell'acconciatura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Messa in piega e acconciatura estetica**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Messa in piega e acconciatura estetica (912)
Risultato atteso	Messa in piega ed acconciatura rispondenti alle caratteristiche d'aspetto, alle specificità stilistiche richieste dal cliente ed alla tipologia di evento
Abilità	1. Adottare tecniche per l'applicazione di parrucche ed extension 2. Applicare modelli per acconciature raccolte e con intrecci e/o utilizzando applicazioni, posticci, ecc. 3. Applicare tecniche per l'esecuzione di acconciature 4. Rilevare eventuali reazioni anomale causate dall'applicazione di prodotti cosmetici e tricologici (reazioni allergiche, di ipersensibilità, ecc.) 5. Utilizzare apparecchiature professionali e prodotti per la messa in piega e acconciatura
Conoscenze	1. Elementi di anatomia e fisiologia umana 2. Nozioni di allergologia 3. Struttura anatomica del capello e della cute 4. Tecniche per l'applicazione di parrucche ed extension 5. Tipologia e funzionalità dei prodotti e delle attrezzature per la messa in piega e l'acconciatura 6. Tipologie e tecniche di acconciatura 7. Tecniche di asciugatura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Predisposizione e applicazione ai capelli di trattamenti cosmetici e tricologici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisposizione e applicazione ai capelli di trattamenti cosmetici e tricologici (929)
Risultato atteso	Capelli e barba sottoposto a trattamenti tecnici e tricologici adeguati alla tipologia di capello e all'obiettivo stilistico
Abilità	1. Adottare procedure per la predisposizione e l'applicazione di prodotti cosmetici e tricologici 2. Rilevare eventuali reazioni anomale causate dall'applicazione di prodotti cosmetici e tricologici (reazioni allergiche, di ipersensibilità, ecc.) 3. Utilizzare apparecchiature professionali necessarie alla realizzazione di trattamenti cosmetici e tricologici
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Caratteristiche e modalità di utilizzo degli strumenti per la realizzazione dei trattamenti tecnici (bigodini, cartine, spatole, forcine,ecc.) 3. Cosmetologia 4. Elementi di dermatologia 5. Nozioni di allergologia 6. Principi fondamentali di tricologia 7. Tecniche di detersione, colorazione e decorazione dei capelli 8. Tipologia e caratteristiche dei prodotti cosmetici per il trattamento dei capelli 9. Tipologia e caratteristiche dei prodotti detergenti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Taglio dei capelli e della barba**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Taglio dei capelli e della barba (966)
Risultato atteso	Taglio dei capelli conforme alla morfologia viso - corpo ed alla specificità concordate con il cliente
Abilità	1. Applicare le regole geometriche (separazioni dei capelli in senso verticale, orizzontale, diagonale) nell'esecuzione del taglio dei capelli 2. Applicare regole geometriche nell'esecuzione del taglio della barba 3. Identificare gli strumenti di taglio idonei al risultato da raggiungere 4. Utilizzare in sicurezza gli strumenti di taglio identificati
Conoscenze	1. Canoni e stili estetici, mode 2. Geometria dei volumi e delle forme 3. Modalità di abbinamento fisionomia - acconciatura 4. Strumenti e tecniche di taglio 5. Tecniche e strumenti per il trattamento della barba
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio di acconciatore**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio di acconciatore (3031)
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 3. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 6. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 7. Gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori 8. Gestire la cassa 9. Monitorare l'andamento dell'attività aziendale 10. Seguire gli aspetti contrattuali e previdenziali di base 11. Individuare le caratteristiche e i ruoli delle risorse umane presenti nell'organizzazione 12. Identificare gli aspetti normativi che disciplinano il settore e la professione 13. Supportare l'organizzazione nell'espletamento degli adempimenti contabili inerenti la realizzazione del servizio 14. Supportare l'organizzazione nella gestione degli strumenti informatici utilizzati nella realizzazione del servizio
Conoscenze	1. Elementi di diritto commerciale 2. Elementi di disciplina previdenziale e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 3. Elementi di disciplina tributaria per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 4. Elementi di informatica 5. Elementi di organizzazione e gestione aziendale 6. Normativa di settore 7. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 8. Prodotti e servizi assicurativi business 9. Prodotti e servizi bancari business
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.7	
Denominazione unità formativa	**Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di acconciatore**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di acconciatore (3049)
Risultato atteso	Strumenti e spazi adeguatamente predisposti e manutenuti
Abilità	1. Applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza e nel rispetto 2. Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro 3. Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti con i principi dell'ergonomia 4. Applicare procedure e tecniche di approntamento e impostazione di attrezzature professionali 5. Applicare protocolli di disinfezione e sterilizzazione 6. Effettuare operazioni di manutenzione ordinaria di attrezzature professionali 7. Utilizzare tecniche di smaltimento rifiuti nel rispetto della normativa vigente
Conoscenze	1. Elementi di ergonomia 2. Normativa in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro 3. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali 4. Procedure di manutenzione delle attrezzature professionali e degli strumenti di lavoro 5. Protocolli di sterilizzazione e dispositivi igienico sanitari nei processi di servizio alla persona 6. Tecniche di igiene, pulizia e riordino 7. Uso e manutenzione dei principali dispositivi di protezione individuale 8. Tecniche di smaltimento rifiuti 9. Normativa ambientale applicabile al settore
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.8	
Denominazione unità formativa	**Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori per l'attività di acconciatore**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori per l'attività di acconciatore (3050)
Risultato atteso	Proposte di fornitura analizzate e selezionate in funzione del proprio fabbisogno
Abilità	1. Applicare criteri di analisi e selezione delle proposte di fornitura 2. Applicare tecniche di negoziazione con i fornitori al fine di ottenere migliori condizioni di acquisto 3. Applicare tecniche di relazione e comunicazione efficace con i fornitori 4. Definire tempi e modi del servizio di fornitura in funzione delle proprie esigenze 5. Identificare il fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare in funzione delle scorte presenti e del piano di attività previsto
Conoscenze	1. Caratteristiche funzionali di prodotti e servizi 2. Elementi relativi alla normativa su contratti e appalti 3. Tecniche di comunicazione efficace 4. Sistemi informatici per la gestione degli acquisti 5. Tecniche di analisi costi-benefici 6. Tecniche di negoziazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.9	
Denominazione unità formativa	**Individuazione e implementazione di azioni di comunicazione e promozione per l'attività di acconciatore**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Individuazione e implementazione di azioni di comunicazione e promozione per l'attività di acconciatore (3051)
Risultato atteso	Azioni di comunicazione e promozione individuate ed implementate
Abilità	1. Analizzare i risultati delle azioni promozionali adottate 2. Analizzare le caratteristiche dell'offerta e della domanda nello specifico campo di business 3. Predisporre e diffondere contenuti a carattere informativo/promozionale 4. Individuare ed organizzare iniziative promozionali e di fidelizzazione (es. offerte promozionali, carte fedelta', raccolta punti, sponsorizzazioni, ecc.) 5. Applicare semplici tecniche di customer-satisfaction
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione efficace 2. Elementi di marketing operativo 3. Elementi di psicologia 4. Elementi di customer satisfaction 5. Caratteristiche e utilizzo delle principali ict 6. Elementi caratterizzanti del campo di business
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Estetista (specializzazione)**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.137.403 - Gestione del centro benessere (centro estetico o SPA) ADA.24.137.406 - Realizzazione di trattamenti estetici e di benessere fisico
Processo	Gestione ed erogazione di servizi di trattamenti estetici e di acconciatura
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione dei servizi di trattamento estetico
Descrizione sintetica della qualificazione	L'estetista effettua trattamenti non terapeutici sulla superficie del corpo umano al fine di migliorarne l'aspetto estetico. A tale scopo applica tecniche manuali, utilizza gli strumenti e le apparecchiature elettro-meccaniche per uso estetico consentite dalla legge e usa prodotti cosmetici adeguati alle caratteristiche specifiche e alle esigenze dei clienti. I principali trattamenti riguardano: pulizia e cura estetica della pelle del viso e del corpo, massaggi con finalità estetica, abbronzatura artificiale, depilazione ed epilazione, manicure, pedicure, decolorazione unghie, trucco estetico, attenuazione della cellulite. Deve garantire sicurezza e igiene dei trattamenti effettuati, deve saper intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio ed essere in grado di suggerire al cliente precauzioni, comportamenti e prodotti cosmetici per la cura estetica del corpo. Si occupa generalmente anche degli aspetti organizzativi e amministrativi della propria attività. Opera con contratto di lavoro dipendente presso imprese di estetica oppure come lavoratore autonomo, e può in tal caso essere titolare di un proprio esercizio.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.02.02 - Servizi degli istituti di bellezza S.96.02.03 - Servizi di manicure e pedicure S.96.04.10 - Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori
Regolamentata	SI

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi dei bisogni del cliente ed individuazione dei trattamenti estetici da realizzare (1068)
2. Realizzazione di trattamenti abbronzanti (1099)
3. Realizzazione di trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo (1100)
4. Realizzazione di trattamenti di cura, ricostruzione e decorazione delle unghie (1101)
5. Realizzazione di trattamenti di depilazione, epilazione e decolorazione dei peli del corpo (1102)
6. Realizzazione di trattamenti di manicure e pedicure estetico (1103)
7. Realizzazione di trattamenti di massaggio estetico e di rilassamento (1104)
8. Realizzazione di trattamenti di trucco e visagismo (1105)
9. Realizzazione di trattamenti estetici anti-cellulite (1106)
10. Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di estetista (3030)
11. Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio di estetista (3032)
12. Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori per l'attività di estetista (3034)
13. Individuazione e implementazione di azioni di comunicazione e promozione per l'attività di estetista (3035)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi dei bisogni del cliente ed individuazione dei trattamenti estetici da realizzare**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Bisogni e inestetismi della clientela correttamente identificati e analizzati; trattamenti estetici appropriati da realizzare correttamente individuati.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi di bisogni e inestetismi del cliente ed individuazione dei trattamenti estetici da realizzare.
Indicatori	Corretta individuazione delle alterazioni anatomiche ed epidermiche localizzate e delle tecniche nonché dei prodotti più adeguati ai trattamenti estetici da realizzare; efficace informazione del cliente sui potenziali rischi dei diversi trattamenti estetici da realizzare e su eventuali incompatibilità con l'assunzione di farmaci e altre sostanze; adeguata capacità di utilizzo di software di rendering per il trattamento estetico.
Abilità	1. Interpretare bisogni e aspettative della clientela 2. Comunicare al cliente i suggerimenti sui trattamenti e i prodotti più adeguati in modo chiaro ed esaustivo 3. Impiegare software di rendering del trattamento 4. Suggerire al cliente l'utilizzo (anche autonomo) di prodotti cosmetici adatti alle sue esigenze 5. Applicare tecniche per analizzare i tipi cutanei e le condizioni della pelle e delle unghie 6. Identificare la tipologia di trattamento sulla scorta delle esigenze e delle caratteristiche del cliente e dei canoni estetici in uso 7. Individuare alterazioni anatomiche ed epidermiche localizzate (smagliature, macchie della pelle, adiposità, ecc.) 8. Individuare i prodotti e le tecniche più adeguate ai trattamenti estetici da realizzare 9. Individuare il fototipo del cliente 10. Informare il cliente sui potenziali rischi dei diversi trattamenti estetici e su eventuali incompatibilità con l'assunzione di farmaci e altre sostanze 11. Interpretare l'origine delle diverse cause dell'inestetismo (alimentare, circolatoria, allergica, infettiva, ecc.) 12. Applicare tecniche di interazione con il cliente anche in lingua straniera
Conoscenze	1. Lingua straniera 2. Tecniche di comunicazione efficace 3. Canoni e stili estetici, mode 4. Cosmetologia 5. Elementi di anatomia e fisiologia umana 6. Funzionamento di software per rendering 7. Procedure per l'acquisizione del consenso informato 8. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici 9. Elementi di anatomia e morfologia del volto umano 10. Elementi di estetica del volto 11. Elementi di traumatologia 12. Metodi e tecniche di diagnosi dell'inestetismo cutaneo ed anatomico 13. Nozioni di alimentazione 14. Nozioni di dermatologia 15. Nozioni di farmacologia 16. Nozioni di onicologia 17. Tipologie di trattamento estetico al viso e al corpo 18. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici 19. Elementi di psicologia ed etica professionale
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di trattamenti abbronzanti**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Trattamenti abbronzanti correttamente eseguiti in totale sicurezza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione dei trattamenti abbronzanti
Indicatori	Corretta esecuzione delle operazioni di manutenzione delle apparecchiature per trattamenti abbronzanti; efficace e chiara informazione del cliente sui potenziali rischi da uso di lampade ad ultravioletti; utilizzo corretto e in sicurezza delle apparecchiature per trattamenti abbronzanti; corretto utilizzo dei prodotti cosmetici impiegati nei trattamenti abbronzanti
Abilità	1. Eseguire le operazioni di manutenzione delle apparecchiature per trattamenti abbronzanti 2. Informare in modo chiaro ed efficace il cliente su potenziali rischi da uso di lampade ad ultravioletti 3. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 4. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 5. Utilizzare in sicurezza apparecchiature per trattamenti abbronzanti 6. Utilizzare prodotti cosmetici atti a favorire l'abbronzatura 7. Utilizzare prodotti cosmetici coadiuvanti/complementari a trattamenti abbronzanti 8. Utilizzare prodotti per la dermoprotezione da raggi ultravioletti
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di dermatologia 3. Nozioni di allergologia 4. Caratteristiche dei prodotti coadiuvanti/complementari a trattamenti di abbronzatura artificiale 5. Caratteristiche dei prodotti per la protezione dai raggi ultravioletti 6. Caratteristiche e funzionamento delle attrezzature per trattamenti di abbronzatura artificiale 7. Rischi da esposizione a raggi ultravioletti
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo correttamente eseguiti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di massaggio del viso, del corpo e di pulizia del viso; efficace e tempestiva individuazione di reazioni anomale del cliente in seguito all'applicazione di cosmetici; corretto utilizzo dei prodotti cosmetici per il trattamento del viso e de corpo; corretto utilizzo delle apparecchiature professionali per i trattamenti dermo-estetici.
Abilità	1. Applicare tecniche di massaggio al viso 2. Utilizzare strumentazione per l'igienizzazione degli strumenti (parrucchiere-estetista) 3. Applicare tecniche di pulizia del viso 4. Applicare tecniche per la realizzazione di interventi estetici sulla pelle del viso e del corpo (idratanti, sebo-equilibranti, antietà, peeling, ecc.) 5. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 6. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 7. Utilizzare prodotti cosmetici per i trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo 8. Utilizzare apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Nozioni di primo soccorso 3. Elementi di anatomia e fisiologia umana 4. Elementi di dermatologia 5. Nozioni di allergologia 6. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici 7. Elementi di igiene e profilassi 8. Tecniche di massaggio del viso 9. Tecniche di pulizia del viso 10. Tecniche per la realizzazione di interventi estetici sulla pelle del viso e del corpo (idratanti, sebo-equilibranti, antietà, peeling, ecc.) 11. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per trattamenti viso/corpo
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di trattamenti di cura, ricostruzione e decorazione delle unghie**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Trattamenti di cura estetica delle unghie correttamente eseguiti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di trattamenti di cura, ricostruzione e decolorazione delle unghie.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di limatura e pulizia delle unghie naturali; corretta applicazione delle tecniche di nail art; di nail extension e di nail sculpture.
Abilità	1. Applicare tecniche di limatura e pulizia delle unghie naturali 2. Applicare tecniche di nail art (decorazione dell'unghia) 3. Applicare tecniche di nail extension (estensione dell'unghia) 4. Applicare tecniche di nail sculpture (scultura dell'unghia)
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Elementi di dermatologia 3. Elementi di igiene e profilassi 4. Nozioni di onicologia 5. Tecniche di decorazione dell'unghia (nail art) 6. Tecniche di estensione dell'unghia (nail extension) 7. Tecniche di scultura dell'unghia (nail sculpture) 8. Tecniche di taglio, limatura e pulizia delle unghie 9. Tipologia e caratteristiche dei prodotti per trattamenti onicotecnici
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di trattamenti di depilazione, epilazione e decolorazione dei peli del corpo**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Trattamenti di depilazione, epilazione e decolorazione dei peli del corpo correttamente eseguiti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di trattamenti di depilazione, epilazione e decolorazione dei peli del corpo.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di decolorazione dei peli del corpo, di depilazione ed epilazione temporanea e definitiva; efficace e tempestiva individuazione di reazioni anomale del cliente in seguito all'utilizzo di strumenti e attrezzature per trattamenti estetici.
Abilità	1. Utilizzare strumentazione per l'igienizzazione degli strumenti (parrucchiere-estetista) 2. Applicare tecniche di decolorazione dei peli del corpo 3. Applicare tecniche di depilazione ed epilazione temporanea (meccaniche e chimiche) 4. Applicare tecniche di epilazione definitiva (fotoepilazione, elettrocoagulazione, trattamenti con ultrasuoni, ecc.) 5. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 6. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 7. Riconoscere reazioni anomale del cliente in seguito all'utilizzo di strumenti e attrezzature per trattamenti estetici
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di dermatologia 3. Nozioni di allergologia 4. Caratteristiche e funzionamento di apparecchiature professionali per l'epilazione del viso e del corpo umano 5. Elementi di igiene e profilassi 6. Tecniche di decolorazione dei peli del corpo 7. Tecniche di depilazione definitiva (fotoepilazione, elettrocoagulazione, trattamenti con ultrasuoni, ecc.) 8. Tecniche di depilazione temporanea (meccaniche e chimiche) 9. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per la depilazione e la decolorazione dei peli 10. Elementi di chimica e fisica applicata
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di trattamenti di manicure e pedicure estetico**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Trattamenti di manicure e pedicure estetico correttamente eseguiti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di trattamenti di manicure e pedicure estetico.
Indicatori	Corretta applicazione di smalti per unghie protettive e decorativi; corretta applicazione di tecniche di tecniche di massaggio estetico delle mani e dei piedi; efficiente utilizzo di prodotti per la cura dermo-estetica di mani e piedi.
Abilità	1. Utilizzare strumentazione per l'igienizzazione degli strumenti (parrucchiere-estetista) 2. Applicare smalti per unghie protettivi e decorativi 3. Applicare tecniche di massaggio estetico delle mani e dei piedi 4. Applicare tecniche di rimozione delle cuticole 5. Applicare tecniche di taglio, limatura e pulizia delle unghie 6. Utilizzare prodotti per la cura dermo estetica di mani e piedi
Conoscenze	1. Elementi di dermatologia 2. Caratteristiche e trattamento degli inestetismi delle mani e dei piedi 3. Elementi di anatomia e fisiologia della mano e del piede 4. Elementi di igiene e profilassi 5. Nozioni di onicologia 6. Tecniche di applicazione di smalti per unghie protettivi e decorativi 7. Tecniche di massaggio estetico delle mani e dei piedi 8. Tecniche di rimozione delle cuticole 9. Tecniche di taglio, limatura e pulizia delle unghie 10. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per la cura dermo-estetica delle mani e dei piedi
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.7	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di trattamenti di massaggio estetico e di rilassamento**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Trattamenti di massaggio estetico e di rilassamento realizzati secondo gli standard di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di trattamenti di massaggio estetico e di rilassamento.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di massaggio tonificante, linfodrenante e rilassante; efficace individuazione delle forme patologiche o alterazioni muscolari e articolari ed individuazione corretta della tecnica di massaggio più adeguata alle esigenze del cliente; utilizzo corretto dei prodotti coadiuvanti/complementari a trattamenti di massaggio non medicale.
Abilità	1. Utilizzare prodotti per il massaggio estetico 2. Applicare tecniche di massaggio tonificante, linfodrenante, rilassante 3. Individuare forme patologiche o alterazioni muscolari e articolari 4. Individuare la tecnica di massaggio più adeguata alle esigenze del cliente 5. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 6. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 7. Utilizzare apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Elementi di dermatologia 4. Elementi di dietologia 5. Norme igieniche nel massaggio 6. Prodotti per il massaggio estetico 7. Caratteristiche dei prodotti coadiuvanti/complementari a trattamenti di massaggio non medicale 8. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici 9. Elementi di allergologia 10. Elementi di traumatologia 11. Tecniche di massaggio tonificante, linfodrenante, rilassante
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.8	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di trattamenti di trucco e visagismo**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Trattamenti di trucco e visagismo realizzati secondo gli standard di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di trattamenti di trucco e visagismo.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di abbinamento cromatico e di camouffage estetico; corretta applicazione delle tecniche di trucco estetico quotidiano e per specifiche occasioni, nonché di tecniche di valorizzazione di caratteri e tipologie del viso.
Abilità	1. Applicare tecniche di abbinamento cromatico 2. Applicare tecniche di camouffage estetico 3. Applicare tecniche di trucco estetico, quotidiano e per specifiche occasioni 4. Applicare tecniche di valorizzazione di caratteri e tipologie del viso 5. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 6. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 7. Utilizzare prodotti cosmetici per il trucco estetico
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Nozioni di primo soccorso 3. Canoni e stili estetici, mode 4. Elementi di dermatologia 5. Nozioni di allergologia 6. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici 7. Elementi di anatomia e morfologia del volto umano 8. Elementi di estetica del volto 9. Tecniche di trucco estetico 10. Tecniche di valorizzazione dei caratteri e tipologie del viso 11. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per il trucco estetico 12. Tecniche di abbinamento cromatico 13. Tecniche di camouflage estetico
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.9	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di trattamenti estetici anti-cellulite**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Trattamenti estetici della cellulite correttamente eseguiti in totale sicurezza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di trattamenti estetici anticellulite.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di massaggio drenante e per trattamenti anti-cellulite; efficace e tempestiva individuazione di reazioni anomale del cliente in seguito all'applicazione di cosmetici o all'utilizzo di strumenti e attrezzature per trattamenti estetici.
Abilità	1. Applicare tecniche di massaggio estetico 2. Utilizzare prodotti per il massaggio estetico 3. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 4. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 5. Riconoscere reazioni anomale del cliente in seguito all'utilizzo di strumenti e attrezzature per trattamenti estetici 6. Utilizzare apparecchiature professionali per trattamenti estetici anti-cellulite 7. Applicare tecniche di massaggio drenante 8. Applicare tecniche per trattamenti anti-cellulite
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di dermatologia 3. Elementi di dietologia 4. Nozioni di allergologia 5. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti estetici anti cellulite 6. Elementi di igiene e profilassi 7. Tecniche di massaggio drenante 8. Tecniche di trattamento anti cellulite 9. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per trattamenti anticellulite 10. Elementi di chimica e fisica applicata
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.10	
Denominazione unità di competenza	**Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di estetista**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Strumenti e spazi adeguatamente predisposti e manutenuti
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di estetista
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di estetista
Abilità	1. Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro 2. Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti con i principi dell'ergonomia 3. Applicare procedure e tecniche di approntamento e impostazione di attrezzature professionali 4. Applicare protocolli di disinfezione e sterilizzazione 5. Effettuare operazioni di manutenzione ordinaria di attrezzature professionali 6. Utilizzare tecniche di smaltimento rifiuti nel rispetto della normativa vigente 7. Applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza
Conoscenze	1. Elementi di ergonomia 2. Normativa in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro 3. Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino 4. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali 5. Procedure di manutenzione delle attrezzature professionali e degli strumenti di lavoro 6. Protocolli di sterilizzazione e dispositivi igienico sanitari nei processi di servizio alla persona 7. Uso e manutenzione dei principali dispositivi di protezione individuale 8. Normativa ambientale applicabile al settore 9. Tecniche e procedure di smaltimento rifiuti
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.11	
Denominazione unità di competenza	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio di estetista**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio
Indicatori	Corretta esecuzione delle tecniche organizzative e amministrative per la gestione di un esercizio
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Curare gli aspetti contrattuali e previdenziali di base 3. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 4. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 5. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 6. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 7. Gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori 8. Gestire la cassa 9. Monitorare l'andamento dell'attività aziendale 10. Individuare le caratteristiche e i ruoli delle risorse umane presenti nell'organizzazione 11. Identificare gli aspetti normativi che disciplinano il settore e la professione 12. Supportare l'organizzazione nell'espletamento degli adempimenti contabili inerenti la realizzazione del servizio 13. Supportare l'organizzazione nella gestione degli strumenti informatici utilizzati nella realizzazione del servizio
Conoscenze	1. Elementi di diritto commerciale 2. Elementi di disciplina previdenziale e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 3. Elementi di disciplina tributaria per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 4. Elementi di informatica 5. Elementi di organizzazione e gestione aziendale 6. Normativa di settore 7. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 8. Prodotti e servizi assicurativi business 9. Prodotti e servizi bancari business 10. Elementi di contabilità per la conduzione di un esercizio 11. Nozioni di diritto 12. Nozioni di diritto del lavoro
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.2.1 - Contabili 3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria 3.3.3.1.0 - Approvvigionatori e responsabili acquisti 4.1.1.4.0 - Addetti alla gestione del personale 4.3.1.1.0 - Addetti alla gestione degli acquisti 4.3.2.1.0 - Addetti alla contabilità 4.3.2.2.0 - Addetti alle buste paga 4.3.2.3.0 - Addetti alle operazioni finanziarie per conto dell'impresa o dell'organizzazione 4.4.1.1.0 - Personale addetto a compiti di controllo, verifica e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.12	
Denominazione unità di competenza	**Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori per l'attività di estetista**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Proposte di fornitura analizzate e selezionate in funzione del proprio fabbisogno.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori per l'attività di estetista.
Indicatori	Analisi del fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare per l'attività di estetista; analisi e selezione delle proposte di fornitura per l'attività di estetista.
Abilità	1. Applicare criteri di analisi e selezione delle proposte di fornitura 2. Applicare tecniche di negoziazione con i fornitori al fine di ottenere migliori condizioni di acquisto 3. Applicare tecniche di relazione e comunicazione efficace con i fornitori 4. Definire tempi e modi del servizio di fornitura in funzione delle proprie esigenze 5. Identificare il fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare in funzione delle scorte presenti e del piano di attività previsto
Conoscenze	1. Caratteristiche funzionali di prodotti e servizi 2. Elementi relativi alla normativa su contratti e appalti 3. Tecniche di comunicazione efficace 4. Sistemi informatici per la gestione degli acquisti 5. Tecniche di analisi costi-benefici 6. Tecniche di negoziazione
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.2.1 - Contabili 3.3.3.1.0 - Approvvigionatori e responsabili acquisti 3.3.3.2.0 - Responsabili di magazzino e della distribuzione interna 4.3.1.1.0 - Addetti alla gestione degli acquisti

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.13	
Denominazione unità di competenza	**Individuazione e implementazione di azioni di comunicazione e promozione per l'attività di estetista**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Azioni di comunicazione e promozione individuate ed implementate.
Oggetto di osservazione	Le operazioni per l' individuazione e implementazione di azioni di comunicazione e promozione per l'attività di estetista.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di comunicazione e promozione per l'attività di estetista.
Abilità	1. Analizzare i risultati delle azioni promozionali adottate 2. Analizzare le caratteristiche dell'offerta e della domanda nello specifico campo di business 3. Predisporre e diffondere contenuti a carattere informativo/promozionale 4. Individuare ed organizzare iniziative promozionali e di fidelizzazione (es. offerte promozionali, carte fedelta', raccolta punti, sponsorizzazioni, ecc.) 5. Applicare semplici tecniche di customer-satisfaction
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione efficace 2. Elementi di marketing operativo 3. Elementi di customer satisfaction 4. Caratteristiche e utilizzo delle principali ict 5. Elementi caratterizzanti del campo di business
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.3.3.6.1 - Tecnici della pubblicità 3.3.3.6.2 - Tecnici delle pubbliche relazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Estetista (specializzazione)**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.137.403 - Gestione del centro benessere (centro estetico o SPA) ADA.24.137.406 - Realizzazione di trattamenti estetici e di benessere fisico
Processo	Gestione ed erogazione di servizi di trattamenti estetici e di acconciatura
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione dei servizi di trattamento estetico
Qualificazione regionale di riferimento	Estetista (specializzazione)
Descrizione qualificazione	L'estetista effettua trattamenti non terapeutici sulla superficie del corpo umano al fine di migliorarne l'aspetto estetico. A tale scopo applica tecniche manuali, utilizza gli strumenti e le apparecchiature elettro-meccaniche per uso estetico consentite dalla legge e usa prodotti cosmetici adeguati alle caratteristiche specifiche e alle esigenze dei clienti. I principali trattamenti riguardano: pulizia e cura estetica della pelle del viso e del corpo, massaggi con finalità estetica, abbronzatura artificiale, depilazione ed epilazione, manicure, pedicure, decolorazione unghie, trucco estetico, attenuazione della cellulite. Deve garantire sicurezza e igiene dei trattamenti effettuati, deve saper intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio ed essere in grado di suggerire al cliente precauzioni, comportamenti e prodotti cosmetici per la cura estetica del corpo. Si occupa generalmente anche degli aspetti organizzativi e amministrativi della propria attività. Opera con contratto di lavoro dipendente presso imprese di estetica oppure come lavoratore autonomo, e può in tal caso essere titolare di un proprio esercizio.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.02.02 - Servizi degli istituti di bellezza S.96.02.03 - Servizi di manicure e pedicure S.96.04.10 - Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori
Codice ISCED-F 2013	1012 Hair and beauty services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	900
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	900
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita nei limiti di una percentuale massima pari al 30% del monte ore complessivo del percorso, al netto dell'eventuale tirocinio/stage, secondo quanto disposto dall'Accordo siglato in conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 25/07/2019 ("Linee guida per l'utilizzo della modalità FAD/E-Learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle regioni e province autonome") [19/140/CR8/C9].
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso della certificazione di qualifica professionale per Estetista (corso biennale) ai sensi della L. 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) Possesso di titolo attestante

fonte: http://burc.regione.campania.it

	l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di laboratorio specialistico conforme alle indicazioni specifiche emanate dalla Regione Campania
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per ""Estetista Terzo Anno - Specializzazione ai sensi della L. 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3, comma 1, lettera a) e dalla D.G.R. N. 2836 del 07 maggio 1991"
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: Legge 4 gennaio 1990 n.1, D.G.R. N. 2836 del 07 maggio 1991, D.M. 21 marzo 1994 n. 352 e s.m.i. Si confermano i contenuti didattici di cui alla normativa di riferimento, opportunamente ripartiti/rimodulati in Unità di Competenza di cui allo Standard Professionale. È obbligatorio destinare ad attività di laboratorio il 40% della Durata minima di aula e laboratorio

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi dei bisogni del cliente ed individuazione dei trattamenti estetici da realizzare
2 - Realizzazione di trattamenti abbronzanti
3 - Realizzazione di trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo
4 - Realizzazione di trattamenti di cura, ricostruzione e decorazione delle unghie
5 - Realizzazione di trattamenti di depilazione, epilazione e decolorazione dei peli del corpo
6 - Realizzazione di trattamenti di manicure e pedicure estetico
7 - Realizzazione di trattamenti di massaggio estetico e di rilassamento
8 - Realizzazione di trattamenti di trucco e visagismo
9 - Realizzazione di trattamenti estetici anti-cellulite
10 - Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di estetista
11 - Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio di estetista
12 - Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori per l'attività di estetista
13 - Individuazione e implementazione di azioni di comunicazione e promozione per l'attività di estetista

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi dei bisogni del cliente ed individuazione dei trattamenti estetici da realizzare**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Analisi dei bisogni del cliente ed individuazione dei trattamenti estetici da realizzare (1068)
Risultato atteso	Bisogni e inestetismi della clientela correttamente identificati e analizzati; trattamenti estetici appropriati da realizzare correttamente individuati.
Abilità	1. Interpretare bisogni e aspettative della clientela 2. Comunicare al cliente i suggerimenti sui trattamenti e i prodotti più adeguati in modo chiaro ed esaustivo 3. Impiegare software di rendering del trattamento 4. Suggerire al cliente l'utilizzo (anche autonomo) di prodotti cosmetici adatti alle sue esigenze 5. Applicare tecniche per analizzare i tipi cutanei e le condizioni della pelle e delle unghie 6. Identificare la tipologia di trattamento sulla scorta delle esigenze e delle caratteristiche del cliente e dei canoni estetici in uso 7. Individuare alterazioni anatomiche ed epidermiche localizzate (smagliature, macchie della pelle, adiposità, ecc.) 8. Individuare i prodotti e le tecniche più adeguate ai trattamenti estetici da realizzare 9. Individuare il fototipo del cliente 10. Informare il cliente sui potenziali rischi dei diversi trattamenti estetici e su eventuali incompatibilità con l'assunzione di farmaci e altre sostanze 11. Interpretare l'origine delle diverse cause dell'inestetismo (alimentare, circolatoria, allergica, infettiva, ecc.) 12. Applicare tecniche di interazione con il cliente anche in lingua straniera
Conoscenze	1. Lingua straniera 2. Tecniche di comunicazione efficace 3. Canoni e stili estetici, mode 4. Cosmetologia 5. Elementi di anatomia e fisiologia umana 6. Funzionamento di software per rendering 7. Procedure per l'acquisizione del consenso informato 8. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici 9. Elementi di anatomia e morfologia del volto umano 10. Elementi di estetica del volto 11. Elementi di traumatologia 12. Metodi e tecniche di diagnosi dell'inestetismo cutaneo ed anatomico 13. Nozioni di alimentazione 14. Nozioni di dermatologia 15. Nozioni di farmacologia 16. Nozioni di onicologia 17. Tipologie di trattamento estetico al viso e al corpo 18. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici 19. Elementi di psicologia ed etica professionale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti abbronzanti**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti abbronzanti (1099)
Risultato atteso	Trattamenti abbronzanti correttamente eseguiti in totale sicurezza
Abilità	1. Eseguire le operazioni di manutenzione delle apparecchiature per trattamenti abbronzanti 2. Informare in modo chiaro ed efficace il cliente su potenziali rischi da uso di lampade ad ultravioletti 3. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 4. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 5. Utilizzare in sicurezza apparecchiature per trattamenti abbronzanti 6. Utilizzare prodotti cosmetici atti a favorire l'abbronzatura 7. Utilizzare prodotti cosmetici coadiuvanti/complementari a trattamenti abbronzanti 8. Utilizzare prodotti per la dermoprotezione da raggi ultravioletti
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di dermatologia 3. Nozioni di allergologia 4. Caratteristiche dei prodotti coadiuvanti/complementari a trattamenti di abbronzatura artificiale 5. Caratteristiche dei prodotti per la protezione dai raggi ultravioletti 6. Caratteristiche e funzionamento delle attrezzature per trattamenti di abbronzatura artificiale 7. Rischi da esposizione a raggi ultravioletti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	35
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo (1100)
Risultato atteso	Trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo correttamente eseguiti
Abilità	1. Applicare tecniche di massaggio al viso 2. Utilizzare strumentazione per l'igienizzazione degli strumenti (parrucchiere-estetista) 3. Applicare tecniche di pulizia del viso 4. Applicare tecniche per la realizzazione di interventi estetici sulla pelle del viso e del corpo (idratanti, sebo-equilibranti, antietà, peeling, ecc.) 5. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 6. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 7. Utilizzare prodotti cosmetici per i trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo 8. Utilizzare apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Nozioni di primo soccorso 3. Elementi di anatomia e fisiologia umana 4. Elementi di dermatologia 5. Nozioni di allergologia 6. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici 7. Elementi di igiene e profilassi 8. Tecniche di massaggio del viso 9. Tecniche di pulizia del viso 10. Tecniche per la realizzazione di interventi estetici sulla pelle del viso e del corpo (idratanti, sebo-equilibranti, antietà, peeling, ecc.) 11. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per trattamenti viso/corpo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	65
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti di cura, ricostruzione e decorazione delle unghie**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti di cura, ricostruzione e decorazione delle unghie (1101)
Risultato atteso	Trattamenti di cura estetica delle unghie correttamente eseguiti
Abilità	1. Applicare tecniche di limatura e pulizia delle unghie naturali 2. Applicare tecniche di nail art (decorazione dell'unghia) 3. Applicare tecniche di nail extension (estensione dell'unghia) 4. Applicare tecniche di nail sculpture (scultura dell'unghia)
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Elementi di dermatologia 3. Elementi di igiene e profilassi 4. Nozioni di onicologia 5. Tecniche di decorazione dell'unghia (nail art) 6. Tecniche di estensione dell'unghia (nail extension) 7. Tecniche di scultura dell'unghia (nail sculpture) 8. Tecniche di taglio, limatura e pulizia delle unghie 9. Tipologia e caratteristiche dei prodotti per trattamenti onicotecnici
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	35
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti di depilazione, epilazione e decolorazione dei peli del corpo**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti di depilazione, epilazione e decolorazione dei peli del corpo (1102)
Risultato atteso	Trattamenti di depilazione, epilazione e decolorazione dei peli del corpo correttamente eseguiti
Abilità	1. Utilizzare strumentazione per l'igienizzazione degli strumenti (parrucchiere-estetista) 2. Applicare tecniche di decolorazione dei peli del corpo 3. Applicare tecniche di depilazione ed epilazione temporanea (meccaniche e chimiche) 4. Applicare tecniche di epilazione definitiva (fotoepilazione, elettrocoagulazione, trattamenti con ultrasuoni, ecc.) 5. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 6. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 7. Riconoscere reazioni anomale del cliente in seguito all'utilizzo di strumenti e attrezzature per trattamenti estetici
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di dermatologia 3. Nozioni di allergologia 4. Caratteristiche e funzionamento di apparecchiature professionali per l'epilazione del viso e del corpo umano 5. Elementi di igiene e profilassi 6. Tecniche di decolorazione dei peli del corpo 7. Tecniche di depilazione definitiva (fotoepilazione, elettrocoagulazione, trattamenti con ultrasuoni, ecc.) 8. Tecniche di depilazione temporanea (meccaniche e chimiche) 9. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per la depilazione e la decolorazione dei peli 10. Elementi di chimica e fisica applicata
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	35
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti di manicure e pedicure estetico**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti di manicure e pedicure estetico (1103)
Risultato atteso	Trattamenti di manicure e pedicure estetico correttamente eseguiti
Abilità	1. Utilizzare strumentazione per l'igienizzazione degli strumenti (parrucchiere-estetista) 2. Applicare smalti per unghie protettivi e decorativi 3. Applicare tecniche di massaggio estetico delle mani e dei piedi 4. Applicare tecniche di rimozione delle cuticole 5. Applicare tecniche di taglio, limatura e pulizia delle unghie 6. Utilizzare prodotti per la cura dermo estetica di mani e piedi
Conoscenze	1. Elementi di dermatologia 2. Caratteristiche e trattamento degli inestetismi delle mani e dei piedi 3. Elementi di anatomia e fisiologia della mano e del piede 4. Elementi di igiene e profilassi 5. Nozioni di onicologia 6. Tecniche di applicazione di smalti per unghie protettivi e decorativi 7. Tecniche di massaggio estetico delle mani e dei piedi 8. Tecniche di rimozione delle cuticole 9. Tecniche di taglio, limatura e pulizia delle unghie 10. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per la cura dermo-estetica delle mani e dei piedi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	35
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.7	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti di massaggio estetico e di rilassamento**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti di massaggio estetico e di rilassamento (1104)
Risultato atteso	Trattamenti di massaggio estetico e di rilassamento realizzati secondo gli standard di riferimento
Abilità	1. Utilizzare prodotti per il massaggio estetico 2. Applicare tecniche di massaggio tonificante, linfodrenante, rilassante 3. Individuare forme patologiche o alterazioni muscolari e articolari 4. Individuare la tecnica di massaggio più adeguata alle esigenze del cliente 5. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 6. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 7. Utilizzare apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Elementi di dermatologia 4. Elementi di dietologia 5. Norme igieniche nel massaggio 6. Prodotti per il massaggio estetico 7. Caratteristiche dei prodotti coadiuvanti/complementari a trattamenti di massaggio non medicale 8. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici 9. Elementi di allergologia 10. Elementi di traumatologia 11. Tecniche di massaggio tonificante, linfodrenante, rilassante
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	65
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.8	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti di trucco e visagismo**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti di trucco e visagismo (1105)
Risultato atteso	Trattamenti di trucco e visagismo realizzati secondo gli standard di riferimento
Abilità	1. Applicare tecniche di abbinamento cromatico 2. Applicare tecniche di camouffage estetico 3. Applicare tecniche di trucco estetico, quotidiano e per specifiche occasioni 4. Applicare tecniche di valorizzazione di caratteri e tipologie del viso 5. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 6. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 7. Utilizzare prodotti cosmetici per il trucco estetico
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Nozioni di primo soccorso 3. Canoni e stili estetici, mode 4. Elementi di dermatologia 5. Nozioni di allergologia 6. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici 7. Elementi di anatomia e morfologia del volto umano 8. Elementi di estetica del volto 9. Tecniche di trucco estetico 10. Tecniche di valorizzazione dei caratteri e tipologie del viso 11. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per il trucco estetico 12. Tecniche di abbinamento cromatico 13. Tecniche di camouflage estetico
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	55
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.9	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti estetici anti-cellulite**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti estetici anti-cellulite (1106)
Risultato atteso	Trattamenti estetici della cellulite correttamente eseguiti in totale sicurezza
Abilità	1. Applicare tecniche di massaggio estetico 2. Utilizzare prodotti per il massaggio estetico 3. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 4. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 5. Riconoscere reazioni anomale del cliente in seguito all'utilizzo di strumenti e attrezzature per trattamenti estetici 6. Utilizzare apparecchiature professionali per trattamenti estetici anti-cellulite 7. Applicare tecniche di massaggio drenante 8. Applicare tecniche per trattamenti anti-cellulite
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di dermatologia 3. Elementi di dietologia 4. Nozioni di allergologia 5. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti estetici anti cellulite 6. Elementi di igiene e profilassi 7. Tecniche di massaggio drenante 8. Tecniche di trattamento anti cellulite 9. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per trattamenti anticellulite 10. Elementi di chimica e fisica applicata
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	55
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.10	
Denominazione unità formativa	**Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di estetista**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di estetista (3030)
Risultato atteso	Strumenti e spazi adeguatamente predisposti e manutenuti
Abilità	1. Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro 2. Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti con i principi dell'ergonomia 3. Applicare procedure e tecniche di approntamento e impostazione di attrezzature professionali 4. Applicare protocolli di disinfezione e sterilizzazione 5. Effettuare operazioni di manutenzione ordinaria di attrezzature professionali 6. Utilizzare tecniche di smaltimento rifiuti nel rispetto della normativa vigente 7. Applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza
Conoscenze	1. Elementi di ergonomia 2. Normativa in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro 3. Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino 4. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali 5. Procedure di manutenzione delle attrezzature professionali e degli strumenti di lavoro 6. Protocolli di sterilizzazione e dispositivi igienico sanitari nei processi di servizio alla persona 7. Uso e manutenzione dei principali dispositivi di protezione individuale 8. Normativa ambientale applicabile al settore 9. Tecniche e procedure di smaltimento rifiuti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.11	
Denominazione unità formativa	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio di estetista**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio di estetista (3032)
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Curare gli aspetti contrattuali e previdenziali di base 3. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 4. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 5. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 6. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 7. Gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori 8. Gestire la cassa 9. Monitorare l'andamento dell'attività aziendale 10. Individuare le caratteristiche e i ruoli delle risorse umane presenti nell'organizzazione 11. Identificare gli aspetti normativi che disciplinano il settore e la professione 12. Supportare l'organizzazione nell'espletamento degli adempimenti contabili inerenti la realizzazione del servizio 13. Supportare l'organizzazione nella gestione degli strumenti informatici utilizzati nella realizzazione del servizio
Conoscenze	1. Elementi di diritto commerciale 2. Elementi di disciplina previdenziale e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 3. Elementi di disciplina tributaria per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 4. Elementi di informatica 5. Elementi di organizzazione e gestione aziendale 6. Normativa di settore 7. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 8. Prodotti e servizi assicurativi business 9. Prodotti e servizi bancari business 10. Elementi di contabilità per la conduzione di un esercizio 11. Nozioni di diritto 12. Nozioni di diritto del lavoro
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	150
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.12	
Denominazione unità formativa	**Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori per l'attività di estetista**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori per l'attività di estetista (3034)
Risultato atteso	Proposte di fornitura analizzate e selezionate in funzione del proprio fabbisogno.
Abilità	1. Applicare criteri di analisi e selezione delle proposte di fornitura 2. Applicare tecniche di negoziazione con i fornitori al fine di ottenere migliori condizioni di acquisto 3. Applicare tecniche di relazione e comunicazione efficace con i fornitori 4. Definire tempi e modi del servizio di fornitura in funzione delle proprie esigenze 5. Identificare il fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare in funzione delle scorte presenti e del piano di attività previsto
Conoscenze	1. Caratteristiche funzionali di prodotti e servizi 2. Elementi relativi alla normativa su contratti e appalti 3. Tecniche di comunicazione efficace 4. Sistemi informatici per la gestione degli acquisti 5. Tecniche di analisi costi-benefici 6. Tecniche di negoziazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	150
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.13	
Denominazione unità formativa	**Individuazione e implementazione di azioni di comunicazione e promozione per l'attività di estetista**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Individuazione e implementazione di azioni di comunicazione e promozione per l'attività di estetista (3035)
Risultato atteso	Azioni di comunicazione e promozione individuate ed implementate.
Abilità	1. Analizzare i risultati delle azioni promozionali adottate 2. Analizzare le caratteristiche dell'offerta e della domanda nello specifico campo di business 3. Predisporre e diffondere contenuti a carattere informativo/promozionale 4. Individuare ed organizzare iniziative promozionali e di fidelizzazione (es. offerte promozionali, carte fedelta', raccolta punti, sponsorizzazioni, ecc.) 5. Applicare semplici tecniche di customer-satisfaction
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione efficace 2. Elementi di marketing operativo 3. Elementi di customer satisfaction 4. Caratteristiche e utilizzo delle principali ict 5. Elementi caratterizzanti del campo di business
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	130
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Estetista - formazione teorica (300 ore)**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.137.403 - Gestione del centro benessere (centro estetico o SPA) ADA.24.137.406 - Realizzazione di trattamenti estetici e di benessere fisico
Processo	Gestione ed erogazione di servizi di trattamenti estetici e di acconciatura
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione dei servizi di trattamento estetico
Qualificazione regionale di riferimento	Estetista (specializzazione)
Descrizione qualificazione	L'estetista effettua trattamenti non terapeutici sulla superficie del corpo umano al fine di migliorarne l'aspetto estetico. A tale scopo applica tecniche manuali, utilizza gli strumenti e le apparecchiature elettro-meccaniche per uso estetico consentite dalla legge e usa prodotti cosmetici adeguati alle caratteristiche specifiche e alle esigenze dei clienti. I principali trattamenti riguardano: pulizia e cura estetica della pelle del viso e del corpo, massaggi con finalità estetica, abbronzatura artificiale, depilazione ed epilazione, manicure, pedicure, decolorazione unghie, trucco estetico, attenuazione della cellulite. Deve garantire sicurezza e igiene dei trattamenti effettuati, deve saper intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio ed essere in grado di suggerire al cliente precauzioni, comportamenti e prodotti cosmetici per la cura estetica del corpo. Si occupa generalmente anche degli aspetti organizzativi e amministrativi della propria attività. Opera con contratto di lavoro dipendente presso imprese di estetica oppure come lavoratore autonomo, e può in tal caso essere titolare di un proprio esercizio.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.02.02 - Servizi degli istituti di bellezza S.96.02.03 - Servizi di manicure e pedicure S.96.04.10 - Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori
Codice ISCED-F 2013	1012 Hair and beauty services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita nei limiti di una percentuale massima pari al 30% del monte ore complessivo del percorso, al netto dell'eventuale tirocinio/stage, secondo quanto disposto dall'Accordo siglato in conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 25/07/2019 ("Linee guida per l'utilizzo della modalità FAD/E-Learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle regioni e province autonome") [19/140/CR8/C9].
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso dei requisiti previsti dalla Legge 4 gennaio 1990 n.1 all'art. 3, comma 1, lettera b (documentazione comprovante lo svolgimento di almeno un anno di attività lavorativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

	qualificata in qualità di dipendente, a tempo pieno, presso uno studio medico specializzato oppure una impresa di estetista, successiva allo svolgimento di un rapporto di apprendistato presso una impresa di estetista della durata prevista dalla contrattazione collettiva di categoria) o lettera c (documentazione comprovante lo svolgimento di un periodo, non inferiore a tre anni, di attività lavorativa qualificata, a tempo pieno, in qualità di dipendente o collaboratore familiare, presso una impresa di estetista. Il periodo di attività lavorativa qualificata deve essere svolto nel corso del quinquennio antecedente l'iscrizione al corso in oggetto). Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	In base alle previsioni dell'art. 3, comma 1, lettere b) e c), della Legge 4 gennaio 1990 n.1 e dell'art.3 comma 1 del D.M. 21 marzo 1994 n. 352, il corso deve essere esclusivamente di formazione teorica, integrativo delle cognizioni pratiche acquisite attraverso l'esercizio della precedente attività lavorativa presso l'impresa di estetista.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Estetista ai sensi della L. 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3, comma 1, lettere b) e c) e dalla D.G.R. N. 2836 del 07 maggio 1991"
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: Legge 4 gennaio 1990 n.1, D.G.R. N. 2836 del 07 maggio 1991, D.M. 21 marzo 1994 n. 352 e s.m.i. Si confermano i contenuti didattici di cui alla normativa di riferimento, opportunamente ripartiti/rimodulati in Unità di Competenza di cui allo Standard Professionale. Il corso deve essere esclusivamente di formazione teorica. È obbligatorio pertanto destinare ad attività di aula il 100% della Durata minima di aula e laboratorio.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi dei bisogni del cliente ed individuazione dei trattamenti estetici da realizzare
2 - Realizzazione di trattamenti abbronzanti
3 - Realizzazione di trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo
4 - Realizzazione di trattamenti di cura, ricostruzione e decorazione delle unghie
5 - Realizzazione di trattamenti di depilazione, epilazione e decolorazione dei peli del corpo
6 - Realizzazione di trattamenti di manicure e pedicure estetico
7 - Realizzazione di trattamenti di massaggio estetico e di rilassamento
8 - Realizzazione di trattamenti di trucco e visagismo
9 - Realizzazione di trattamenti estetici anti-cellulite

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 - Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di estetista
11 - Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio di estetista
12 - Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori per l'attività di estetista
13 - Individuazione e implementazione di azioni di comunicazione e promozione per l'attività di estetista

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi dei bisogni del cliente ed individuazione dei trattamenti estetici da realizzare**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Analisi dei bisogni del cliente ed individuazione dei trattamenti estetici da realizzare (1068)
Risultato atteso	Bisogni e inestetismi della clientela correttamente identificati e analizzati; trattamenti estetici appropriati da realizzare correttamente individuati.
Abilità	1. Interpretare bisogni e aspettative della clientela 2. Comunicare al cliente i suggerimenti sui trattamenti e i prodotti più adeguati in modo chiaro ed esaustivo 3. Impiegare software di rendering del trattamento 4. Suggerire al cliente l'utilizzo (anche autonomo) di prodotti cosmetici adatti alle sue esigenze 5. Applicare tecniche per analizzare i tipi cutanei e le condizioni della pelle e delle unghie 6. Identificare la tipologia di trattamento sulla scorta delle esigenze e delle caratteristiche del cliente e dei canoni estetici in uso 7. Individuare alterazioni anatomiche ed epidermiche localizzate (smagliature, macchie della pelle, adiposità, ecc.) 8. Individuare i prodotti e le tecniche più adeguate ai trattamenti estetici da realizzare 9. Individuare il fototipo del cliente 10. Informare il cliente sui potenziali rischi dei diversi trattamenti estetici e su eventuali incompatibilità con l'assunzione di farmaci e altre sostanze 11. Interpretare l'origine delle diverse cause dell'inestetismo (alimentare, circolatoria, allergica, infettiva, ecc.) 12. Applicare tecniche di interazione con il cliente anche in lingua straniera
Conoscenze	1. Lingua straniera 2. Tecniche di comunicazione efficace 3. Canoni e stili estetici, mode 4. Cosmetologia 5. Elementi di anatomia e fisiologia umana 6. Funzionamento di software per rendering 7. Procedure per l'acquisizione del consenso informato 8. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici 9. Elementi di anatomia e morfologia del volto umano 10. Elementi di estetica del volto 11. Elementi di traumatologia 12. Metodi e tecniche di diagnosi dell'inestetismo cutaneo ed anatomico 13. Nozioni di alimentazione 14. Nozioni di dermatologia 15. Nozioni di farmacologia 16. Nozioni di onicologia 17. Tipologie di trattamento estetico al viso e al corpo 18. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici 19. Elementi di psicologia ed etica professionale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti abbronzanti**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti abbronzanti (1099)
Risultato atteso	Trattamenti abbronzanti correttamente eseguiti in totale sicurezza
Abilità	1. Eseguire le operazioni di manutenzione delle apparecchiature per trattamenti abbronzanti 2. Informare in modo chiaro ed efficace il cliente su potenziali rischi da uso di lampade ad ultravioletti 3. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 4. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 5. Utilizzare in sicurezza apparecchiature per trattamenti abbronzanti 6. Utilizzare prodotti cosmetici atti a favorire l'abbronzatura 7. Utilizzare prodotti cosmetici coadiuvanti/complementari a trattamenti abbronzanti 8. Utilizzare prodotti per la dermoprotezione da raggi ultravioletti
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di dermatologia 3. Nozioni di allergologia 4. Caratteristiche dei prodotti coadiuvanti/complementari a trattamenti di abbronzatura artificiale 5. Caratteristiche dei prodotti per la protezione dai raggi ultravioletti 6. Caratteristiche e funzionamento delle attrezzature per trattamenti di abbronzatura artificiale 7. Rischi da esposizione a raggi ultravioletti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	10
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo (1100)
Risultato atteso	Trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo correttamente eseguiti
Abilità	1. Applicare tecniche di massaggio al viso 2. Utilizzare strumentazione per l'igienizzazione degli strumenti (parrucchiere-estetista) 3. Applicare tecniche di pulizia del viso 4. Applicare tecniche per la realizzazione di interventi estetici sulla pelle del viso e del corpo (idratanti, sebo-equilibranti, antietà, peeling, ecc.) 5. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 6. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 7. Utilizzare prodotti cosmetici per i trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo 8. Utilizzare apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Nozioni di primo soccorso 3. Elementi di anatomia e fisiologia umana 4. Elementi di dermatologia 5. Nozioni di allergologia 6. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici 7. Elementi di igiene e profilassi 8. Tecniche di massaggio del viso 9. Tecniche di pulizia del viso 10. Tecniche per la realizzazione di interventi estetici sulla pelle del viso e del corpo (idratanti, sebo-equilibranti, antietà, peeling, ecc.) 11. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per trattamenti viso/corpo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti di cura, ricostruzione e decorazione delle unghie**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti di cura, ricostruzione e decorazione delle unghie (1101)
Risultato atteso	Trattamenti di cura estetica delle unghie correttamente eseguiti
Abilità	1. Applicare tecniche di limatura e pulizia delle unghie naturali 2. Applicare tecniche di nail art (decorazione dell'unghia) 3. Applicare tecniche di nail extension (estensione dell'unghia) 4. Applicare tecniche di nail sculpture (scultura dell'unghia)
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Elementi di dermatologia 3. Elementi di igiene e profilassi 4. Nozioni di onicologia 5. Tecniche di decorazione dell'unghia (nail art) 6. Tecniche di estensione dell'unghia (nail extension) 7. Tecniche di scultura dell'unghia (nail sculpture) 8. Tecniche di taglio, limatura e pulizia delle unghie 9. Tipologia e caratteristiche dei prodotti per trattamenti onicotecnici
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	10
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti di depilazione, epilazione e decolorazione dei peli del corpo**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti di depilazione, epilazione e decolorazione dei peli del corpo (1102)
Risultato atteso	Trattamenti di depilazione, epilazione e decolorazione dei peli del corpo correttamente eseguiti
Abilità	1. Utilizzare strumentazione per l'igienizzazione degli strumenti (parrucchiere-estetista) 2. Applicare tecniche di decolorazione dei peli del corpo 3. Applicare tecniche di depilazione ed epilazione temporanea (meccaniche e chimiche) 4. Applicare tecniche di epilazione definitiva (fotoepilazione, elettrocoagulazione, trattamenti con ultrasuoni, ecc.) 5. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 6. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 7. Riconoscere reazioni anomale del cliente in seguito all'utilizzo di strumenti e attrezzature per trattamenti estetici
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di dermatologia 3. Nozioni di allergologia 4. Caratteristiche e funzionamento di apparecchiature professionali per l'epilazione del viso e del corpo umano 5. Elementi di igiene e profilassi 6. Tecniche di decolorazione dei peli del corpo 7. Tecniche di depilazione definitiva (fotoepilazione, elettrocoagulazione, trattamenti con ultrasuoni, ecc.) 8. Tecniche di depilazione temporanea (meccaniche e chimiche) 9. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per la depilazione e la decolorazione dei peli 10. Elementi di chimica e fisica applicata
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	10
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti di manicure e pedicure estetico**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti di manicure e pedicure estetico (1103)
Risultato atteso	Trattamenti di manicure e pedicure estetico correttamente eseguiti
Abilità	1. Utilizzare strumentazione per l'igienizzazione degli strumenti (parrucchiere-estetista) 2. Applicare smalti per unghie protettivi e decorativi 3. Applicare tecniche di massaggio estetico delle mani e dei piedi 4. Applicare tecniche di rimozione delle cuticole 5. Applicare tecniche di taglio, limatura e pulizia delle unghie 6. Utilizzare prodotti per la cura dermo estetica di mani e piedi
Conoscenze	1. Elementi di dermatologia 2. Caratteristiche e trattamento degli inestetismi delle mani e dei piedi 3. Elementi di anatomia e fisiologia della mano e del piede 4. Elementi di igiene e profilassi 5. Nozioni di onicologia 6. Tecniche di applicazione di smalti per unghie protettivi e decorativi 7. Tecniche di massaggio estetico delle mani e dei piedi 8. Tecniche di rimozione delle cuticole 9. Tecniche di taglio, limatura e pulizia delle unghie 10. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per la cura dermo-estetica delle mani e dei piedi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	10
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.7	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti di massaggio estetico e di rilassamento**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti di massaggio estetico e di rilassamento (1104)
Risultato atteso	Trattamenti di massaggio estetico e di rilassamento realizzati secondo gli standard di riferimento
Abilità	1. Utilizzare prodotti per il massaggio estetico 2. Applicare tecniche di massaggio tonificante, linfodrenante, rilassante 3. Individuare forme patologiche o alterazioni muscolari e articolari 4. Individuare la tecnica di massaggio più adeguata alle esigenze del cliente 5. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 6. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 7. Utilizzare apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Elementi di dermatologia 4. Elementi di dietologia 5. Norme igieniche nel massaggio 6. Prodotti per il massaggio estetico 7. Caratteristiche dei prodotti coadiuvanti/complementari a trattamenti di massaggio non medicale 8. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici 9. Elementi di allergologia 10. Elementi di traumatologia 11. Tecniche di massaggio tonificante, linfodrenante, rilassante
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.8	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti di trucco e visagismo**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti di trucco e visagismo (1105)
Risultato atteso	Trattamenti di trucco e visagismo realizzati secondo gli standard di riferimento
Abilità	1. Applicare tecniche di abbinamento cromatico 2. Applicare tecniche di camouffage estetico 3. Applicare tecniche di trucco estetico, quotidiano e per specifiche occasioni 4. Applicare tecniche di valorizzazione di caratteri e tipologie del viso 5. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 6. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 7. Utilizzare prodotti cosmetici per il trucco estetico
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Nozioni di primo soccorso 3. Canoni e stili estetici, mode 4. Elementi di dermatologia 5. Nozioni di allergologia 6. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici 7. Elementi di anatomia e morfologia del volto umano 8. Elementi di estetica del volto 9. Tecniche di trucco estetico 10. Tecniche di valorizzazione dei caratteri e tipologie del viso 11. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per il trucco estetico 12. Tecniche di abbinamento cromatico 13. Tecniche di camouflage estetico
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.9	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti estetici anti-cellulite**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti estetici anti-cellulite (1106)
Risultato atteso	Trattamenti estetici della cellulite correttamente eseguiti in totale sicurezza
Abilità	1. Applicare tecniche di massaggio estetico 2. Utilizzare prodotti per il massaggio estetico 3. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 4. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 5. Riconoscere reazioni anomale del cliente in seguito all'utilizzo di strumenti e attrezzature per trattamenti estetici 6. Utilizzare apparecchiature professionali per trattamenti estetici anti-cellulite 7. Applicare tecniche di massaggio drenante 8. Applicare tecniche per trattamenti anti-cellulite
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di dermatologia 3. Elementi di dietologia 4. Nozioni di allergologia 5. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti estetici anti cellulite 6. Elementi di igiene e profilassi 7. Tecniche di massaggio drenante 8. Tecniche di trattamento anti cellulite 9. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per trattamenti anticellulite 10. Elementi di chimica e fisica applicata
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.10	
Denominazione unità formativa	**Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di estetista**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di estetista (3030)
Risultato atteso	Strumenti e spazi adeguatamente predisposti e manutenuti
Abilità	1. Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro 2. Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti con i principi dell'ergonomia 3. Applicare procedure e tecniche di approntamento e impostazione di attrezzature professionali 4. Applicare protocolli di disinfezione e sterilizzazione 5. Effettuare operazioni di manutenzione ordinaria di attrezzature professionali 6. Utilizzare tecniche di smaltimento rifiuti nel rispetto della normativa vigente 7. Applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza
Conoscenze	1. Elementi di ergonomia 2. Normativa in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro 3. Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino 4. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali 5. Procedure di manutenzione delle attrezzature professionali e degli strumenti di lavoro 6. Protocolli di sterilizzazione e dispositivi igienico sanitari nei processi di servizio alla persona 7. Uso e manutenzione dei principali dispositivi di protezione individuale 8. Normativa ambientale applicabile al settore 9. Tecniche e procedure di smaltimento rifiuti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.11	
Denominazione unità formativa	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio di estetista**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio di estetista (3032)
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Curare gli aspetti contrattuali e previdenziali di base 3. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 4. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 5. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 6. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 7. Gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori 8. Gestire la cassa 9. Monitorare l'andamento dell'attività aziendale 10. Individuare le caratteristiche e i ruoli delle risorse umane presenti nell'organizzazione 11. Identificare gli aspetti normativi che disciplinano il settore e la professione 12. Supportare l'organizzazione nell'espletamento degli adempimenti contabili inerenti la realizzazione del servizio 13. Supportare l'organizzazione nella gestione degli strumenti informatici utilizzati nella realizzazione del servizio
Conoscenze	1. Elementi di diritto commerciale 2. Elementi di disciplina previdenziale e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 3. Elementi di disciplina tributaria per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 4. Elementi di informatica 5. Elementi di organizzazione e gestione aziendale 6. Normativa di settore 7. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 8. Prodotti e servizi assicurativi business 9. Prodotti e servizi bancari business 10. Elementi di contabilità per la conduzione di un esercizio 11. Nozioni di diritto 12. Nozioni di diritto del lavoro
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.12	
Denominazione unità formativa	**Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori per l'attività di estetista**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori per l'attività di estetista (3034)
Risultato atteso	Proposte di fornitura analizzate e selezionate in funzione del proprio fabbisogno.
Abilità	1. Applicare criteri di analisi e selezione delle proposte di fornitura 2. Applicare tecniche di negoziazione con i fornitori al fine di ottenere migliori condizioni di acquisto 3. Applicare tecniche di relazione e comunicazione efficace con i fornitori 4. Definire tempi e modi del servizio di fornitura in funzione delle proprie esigenze 5. Identificare il fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare in funzione delle scorte presenti e del piano di attività previsto
Conoscenze	1. Caratteristiche funzionali di prodotti e servizi 2. Elementi relativi alla normativa su contratti e appalti 3. Tecniche di comunicazione efficace 4. Sistemi informatici per la gestione degli acquisti 5. Tecniche di analisi costi-benefici 6. Tecniche di negoziazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.13	
Denominazione unità formativa	**Individuazione e implementazione di azioni di comunicazione e promozione per l'attività di estetista**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Individuazione e implementazione di azioni di comunicazione e promozione per l'attività di estetista (3035)
Risultato atteso	Azioni di comunicazione e promozione individuate ed implementate.
Abilità	1. Analizzare i risultati delle azioni promozionali adottate 2. Analizzare le caratteristiche dell'offerta e della domanda nello specifico campo di business 3. Predisporre e diffondere contenuti a carattere informativo/promozionale 4. Individuare ed organizzare iniziative promozionali e di fidelizzazione (es. offerte promozionali, carte fedelta', raccolta punti, sponsorizzazioni, ecc.) 5. Applicare semplici tecniche di customer-satisfaction
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione efficace 2. Elementi di marketing operativo 3. Elementi di customer satisfaction 4. Caratteristiche e utilizzo delle principali ict 5. Elementi caratterizzanti del campo di business
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Estetista (550 ore) - Percorso ridotto per soggetti in possesso di qualifiche parziali ai sensi dell' art. 8, comma 7 della Legge n. 1/1990**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.137.403 - Gestione del centro benessere (centro estetico o SPA) ADA.24.137.406 - Realizzazione di trattamenti estetici e di benessere fisico
Processo	Gestione ed erogazione di servizi di trattamenti estetici e di acconciatura
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione dei servizi di trattamento estetico
Qualificazione regionale di riferimento	Estetista (specializzazione)
Descrizione qualificazione	L'estetista effettua trattamenti non terapeutici sulla superficie del corpo umano al fine di migliorarne l'aspetto estetico. A tale scopo applica tecniche manuali, utilizza gli strumenti e le apparecchiature elettro-meccaniche per uso estetico consentite dalla legge e usa prodotti cosmetici adeguati alle caratteristiche specifiche e alle esigenze dei clienti. I principali trattamenti riguardano: pulizia e cura estetica della pelle del viso e del corpo, massaggi con finalità estetica, abbronzatura artificiale, depilazione ed epilazione, manicure, pedicure, decolorazione unghie, trucco estetico, attenuazione della cellulite. Deve garantire sicurezza e igiene dei trattamenti effettuati, deve saper intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio ed essere in grado di suggerire al cliente precauzioni, comportamenti e prodotti cosmetici per la cura estetica del corpo. Si occupa generalmente anche degli aspetti organizzativi e amministrativi della propria attività. Opera con contratto di lavoro dipendente presso imprese di estetica oppure come lavoratore autonomo, e può in tal caso essere titolare di un proprio esercizio.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.02.02 - Servizi degli istituti di bellezza S.96.02.03 - Servizi di manicure e pedicure S.96.04.10 - Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori
Codice ISCED-F 2013	1012 Hair and beauty services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	550
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	550
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita nei limiti di una percentuale massima pari al 30% del monte ore complessivo del percorso, al netto dell'eventuale tirocinio/stage, secondo quanto disposto dall'Accordo siglato in conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 25/07/2019 ("Linee guida per l'utilizzo della modalità FAD/E-Learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle regioni e province autonome") [19/140/CR8/C9].
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei	Possesso dei requisiti previsti dall'art. 8, comma 7 della Legge 4 gennaio 1990 n.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipanti	rappresentati dal possesso di qualifiche parziali relative alle attività considerate mestieri affini ai sensi dell'articolo 1 della legge 14 febbraio 1963, n. 161, come sostituito dall'articolo 1 della legge 23 dicembre 1970, n. 1142 (truccatore, estetista-visagista, depilatore, manicurista, massaggiatore facciale, pedicurista estetico) conseguite entro la data di entrata in vigore della suddetta legge . Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di laboratorio specialistico conforme alle indicazioni specifiche emanate dalla Regione Campania
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Estetista" ai sensi della L. 4 gennaio 1990, n. 1, art. 8, comma 7 e dalla D.G.R. N. 2836 del 07 maggio 1991
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: Legge 4 gennaio 1990 n.1, D.G.R. N. 2836 del 07 maggio 1991. Si confermano i contenuti didattici di cui alla normativa di riferimento, opportunamente ripartiti/rimodulati in Unità di Competenza di cui allo Standard Professionale. È obbligatorio destinare ad attività di laboratorio n. 250 ore.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi dei bisogni del cliente ed individuazione dei trattamenti estetici da realizzare
2 - Realizzazione di trattamenti abbronzanti
3 - Realizzazione di trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo
4 - Realizzazione di trattamenti di cura, ricostruzione e decorazione delle unghie
5 - Realizzazione di trattamenti di depilazione, epilazione e decolorazione dei peli del corpo
6 - Realizzazione di trattamenti di manicure e pedicure estetico
7 - Realizzazione di trattamenti di massaggio estetico e di rilassamento
8 - Realizzazione di trattamenti di trucco e visagismo
9 - Realizzazione di trattamenti estetici anti-cellulite
10 - Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di estetista
11 - Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio di estetista
12 - Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori per l'attività di estetista
13 - Individuazione e implementazione di azioni di comunicazione e promozione per l'attività di estetista

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi dei bisogni del cliente ed individuazione dei trattamenti estetici da realizzare**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Analisi dei bisogni del cliente ed individuazione dei trattamenti estetici da realizzare (1068)
Risultato atteso	Bisogni e inestetismi della clientela correttamente identificati e analizzati; trattamenti estetici appropriati da realizzare correttamente individuati.
Abilità	1. Interpretare bisogni e aspettative della clientela 2. Comunicare al cliente i suggerimenti sui trattamenti e i prodotti più adeguati in modo chiaro ed esaustivo 3. Impiegare software di rendering del trattamento 4. Suggerire al cliente l'utilizzo (anche autonomo) di prodotti cosmetici adatti alle sue esigenze 5. Applicare tecniche per analizzare i tipi cutanei e le condizioni della pelle e delle unghie 6. Identificare la tipologia di trattamento sulla scorta delle esigenze e delle caratteristiche del cliente e dei canoni estetici in uso 7. Individuare alterazioni anatomiche ed epidermiche localizzate (smagliature, macchie della pelle, adiposità, ecc.) 8. Individuare i prodotti e le tecniche più adeguate ai trattamenti estetici da realizzare 9. Individuare il fototipo del cliente 10. Informare il cliente sui potenziali rischi dei diversi trattamenti estetici e su eventuali incompatibilità con l'assunzione di farmaci e altre sostanze 11. Interpretare l'origine delle diverse cause dell'inestetismo (alimentare, circolatoria, allergica, infettiva, ecc.) 12. Applicare tecniche di interazione con il cliente anche in lingua straniera
Conoscenze	1. Lingua straniera 2. Tecniche di comunicazione efficace 3. Canoni e stili estetici, mode 4. Cosmetologia 5. Elementi di anatomia e fisiologia umana 6. Funzionamento di software per rendering 7. Procedure per l'acquisizione del consenso informato 8. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici 9. Elementi di anatomia e morfologia del volto umano 10. Elementi di estetica del volto 11. Elementi di traumatologia 12. Metodi e tecniche di diagnosi dell'inestetismo cutaneo ed anatomico 13. Nozioni di alimentazione 14. Nozioni di dermatologia 15. Nozioni di farmacologia 16. Nozioni di onicologia 17. Tipologie di trattamento estetico al viso e al corpo 18. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici 19. Elementi di psicologia ed etica professionale
Vincoli (eventuali)	E' obbligatorio destinare n. 17 ore ad attività di laboratorio
Durata minima (ore)	37
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti abbronzanti**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti abbronzanti (1099)
Risultato atteso	Trattamenti abbronzanti correttamente eseguiti in totale sicurezza
Abilità	1. Eseguire le operazioni di manutenzione delle apparecchiature per trattamenti abbronzanti 2. Informare in modo chiaro ed efficace il cliente su potenziali rischi da uso di lampade ad ultravioletti 3. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 4. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 5. Utilizzare in sicurezza apparecchiature per trattamenti abbronzanti 6. Utilizzare prodotti cosmetici atti a favorire l'abbronzatura 7. Utilizzare prodotti cosmetici coadiuvanti/complementari a trattamenti abbronzanti 8. Utilizzare prodotti per la dermoprotezione da raggi ultravioletti
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di dermatologia 3. Nozioni di allergologia 4. Caratteristiche dei prodotti coadiuvanti/complementari a trattamenti di abbronzatura artificiale 5. Caratteristiche dei prodotti per la protezione dai raggi ultravioletti 6. Caratteristiche e funzionamento delle attrezzature per trattamenti di abbronzatura artificiale 7. Rischi da esposizione a raggi ultravioletti
Vincoli (eventuali)	E' obbligatorio destinare n. 8 ore ad attività di laboratorio
Durata minima (ore)	18
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo (1100)
Risultato atteso	Trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo correttamente eseguiti
Abilità	1. Applicare tecniche di massaggio al viso 2. Utilizzare strumentazione per l'igienizzazione degli strumenti (parrucchiere-estetista) 3. Applicare tecniche di pulizia del viso 4. Applicare tecniche per la realizzazione di interventi estetici sulla pelle del viso e del corpo (idratanti, sebo-equilibranti, antietà, peeling, ecc.) 5. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 6. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 7. Utilizzare prodotti cosmetici per i trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo 8. Utilizzare apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Nozioni di primo soccorso 3. Elementi di anatomia e fisiologia umana 4. Elementi di dermatologia 5. Nozioni di allergologia 6. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici 7. Elementi di igiene e profilassi 8. Tecniche di massaggio del viso 9. Tecniche di pulizia del viso 10. Tecniche per la realizzazione di interventi estetici sulla pelle del viso e del corpo (idratanti, sebo-equilibranti, antietà, peeling, ecc.) 11. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per trattamenti viso/corpo
Vincoli (eventuali)	E' obbligatorio destinare n. 17 ore ad attività di laboratorio
Durata minima (ore)	37
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti di cura, ricostruzione e decorazione delle unghie**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti di cura, ricostruzione e decorazione delle unghie (1101)
Risultato atteso	Trattamenti di cura estetica delle unghie correttamente eseguiti
Abilità	1. Applicare tecniche di limatura e pulizia delle unghie naturali 2. Applicare tecniche di nail art (decorazione dell'unghia) 3. Applicare tecniche di nail extension (estensione dell'unghia) 4. Applicare tecniche di nail sculpture (scultura dell'unghia)
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Elementi di dermatologia 3. Elementi di igiene e profilassi 4. Nozioni di onicologia 5. Tecniche di decorazione dell'unghia (nail art) 6. Tecniche di estensione dell'unghia (nail extension) 7. Tecniche di scultura dell'unghia (nail sculpture) 8. Tecniche di taglio, limatura e pulizia delle unghie 9. Tipologia e caratteristiche dei prodotti per trattamenti onicotecnici
Vincoli (eventuali)	E' obbligatorio destinare n. 8 ore ad attività di laboratorio
Durata minima (ore)	18
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti di depilazione, epilazione e decolorazione dei peli del corpo**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti di depilazione, epilazione e decolorazione dei peli del corpo (1102)
Risultato atteso	Trattamenti di depilazione, epilazione e decolorazione dei peli del corpo correttamente eseguiti
Abilità	1. Utilizzare strumentazione per l'igienizzazione degli strumenti (parrucchiere-estetista) 2. Applicare tecniche di decolorazione dei peli del corpo 3. Applicare tecniche di depilazione ed epilazione temporanea (meccaniche e chimiche) 4. Applicare tecniche di epilazione definitiva (fotoepilazione, elettrocoagulazione, trattamenti con ultrasuoni, ecc.) 5. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 6. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 7. Riconoscere reazioni anomale del cliente in seguito all'utilizzo di strumenti e attrezzature per trattamenti estetici
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di dermatologia 3. Nozioni di allergologia 4. Caratteristiche e funzionamento di apparecchiature professionali per l'epilazione del viso e del corpo umano 5. Elementi di igiene e profilassi 6. Tecniche di decolorazione dei peli del corpo 7. Tecniche di depilazione definitiva (fotoepilazione, elettrocoagulazione, trattamenti con ultrasuoni, ecc.) 8. Tecniche di depilazione temporanea (meccaniche e chimiche) 9. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per la depilazione e la decolorazione dei peli 10. Elementi di chimica e fisica applicata
Vincoli (eventuali)	E' obbligatorio destinare n. 8 ore ad attività di laboratorio
Durata minima (ore)	18
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti di manicure e pedicure estetico**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti di manicure e pedicure estetico (1103)
Risultato atteso	Trattamenti di manicure e pedicure estetico correttamente eseguiti
Abilità	1. Utilizzare strumentazione per l'igienizzazione degli strumenti (parrucchiere-estetista) 2. Applicare smalti per unghie protettivi e decorativi 3. Applicare tecniche di massaggio estetico delle mani e dei piedi 4. Applicare tecniche di rimozione delle cuticole 5. Applicare tecniche di taglio, limatura e pulizia delle unghie 6. Utilizzare prodotti per la cura dermo estetica di mani e piedi
Conoscenze	1. Elementi di dermatologia 2. Caratteristiche e trattamento degli inestetismi delle mani e dei piedi 3. Elementi di anatomia e fisiologia della mano e del piede 4. Elementi di igiene e profilassi 5. Nozioni di onicologia 6. Tecniche di applicazione di smalti per unghie protettivi e decorativi 7. Tecniche di massaggio estetico delle mani e dei piedi 8. Tecniche di rimozione delle cuticole 9. Tecniche di taglio, limatura e pulizia delle unghie 10. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per la cura dermo-estetica delle mani e dei piedi
Vincoli (eventuali)	E' obbligatorio destinare n. 8 ore ad attività di laboratorio
Durata minima (ore)	18
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.7	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti di massaggio estetico e di rilassamento**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti di massaggio estetico e di rilassamento (1104)
Risultato atteso	Trattamenti di massaggio estetico e di rilassamento realizzati secondo gli standard di riferimento
Abilità	1. Utilizzare prodotti per il massaggio estetico 2. Applicare tecniche di massaggio tonificante, linfodrenante, rilassante 3. Individuare forme patologiche o alterazioni muscolari e articolari 4. Individuare la tecnica di massaggio più adeguata alle esigenze del cliente 5. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 6. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 7. Utilizzare apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Elementi di dermatologia 4. Elementi di dietologia 5. Norme igieniche nel massaggio 6. Prodotti per il massaggio estetico 7. Caratteristiche dei prodotti coadiuvanti/complementari a trattamenti di massaggio non medicale 8. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici 9. Elementi di allergologia 10. Elementi di traumatologia 11. Tecniche di massaggio tonificante, linfodrenante, rilassante
Vincoli (eventuali)	E' obbligatorio destinare n. 17 ore ad attività di laboratorio
Durata minima (ore)	37
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.8	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti di trucco e visagismo**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti di trucco e visagismo (1105)
Risultato atteso	Trattamenti di trucco e visagismo realizzati secondo gli standard di riferimento
Abilità	1. Applicare tecniche di abbinamento cromatico 2. Applicare tecniche di camouffage estetico 3. Applicare tecniche di trucco estetico, quotidiano e per specifiche occasioni 4. Applicare tecniche di valorizzazione di caratteri e tipologie del viso 5. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 6. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 7. Utilizzare prodotti cosmetici per il trucco estetico
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Nozioni di primo soccorso 3. Canoni e stili estetici, mode 4. Elementi di dermatologia 5. Nozioni di allergologia 6. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici 7. Elementi di anatomia e morfologia del volto umano 8. Elementi di estetica del volto 9. Tecniche di trucco estetico 10. Tecniche di valorizzazione dei caratteri e tipologie del viso 11. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per il trucco estetico 12. Tecniche di abbinamento cromatico 13. Tecniche di camouflage estetico
Vincoli (eventuali)	E' obbligatorio destinare n. 17 ore ad attività di laboratorio
Durata minima (ore)	37
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.9	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti estetici anti-cellulite**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti estetici anti-cellulite (1106)
Risultato atteso	Trattamenti estetici della cellulite correttamente eseguiti in totale sicurezza
Abilità	1. Applicare tecniche di massaggio estetico 2. Utilizzare prodotti per il massaggio estetico 3. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 4. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 5. Riconoscere reazioni anomale del cliente in seguito all'utilizzo di strumenti e attrezzature per trattamenti estetici 6. Utilizzare apparecchiature professionali per trattamenti estetici anti-cellulite 7. Applicare tecniche di massaggio drenante 8. Applicare tecniche per trattamenti anti-cellulite
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di dermatologia 3. Elementi di dietologia 4. Nozioni di allergologia 5. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti estetici anti cellulite 6. Elementi di igiene e profilassi 7. Tecniche di massaggio drenante 8. Tecniche di trattamento anti cellulite 9. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per trattamenti anticellulite 10. Elementi di chimica e fisica applicata
Vincoli (eventuali)	E' obbligatorio destinare n. 17 ore ad attività di laboratorio
Durata minima (ore)	37
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.10	
Denominazione unità formativa	**Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di estetista**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di estetista (3030)
Risultato atteso	Strumenti e spazi adeguatamente predisposti e manutenuti
Abilità	1. Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro 2. Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti con i principi dell'ergonomia 3. Applicare procedure e tecniche di approntamento e impostazione di attrezzature professionali 4. Applicare protocolli di disinfezione e sterilizzazione 5. Effettuare operazioni di manutenzione ordinaria di attrezzature professionali 6. Utilizzare tecniche di smaltimento rifiuti nel rispetto della normativa vigente 7. Applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza
Conoscenze	1. Elementi di ergonomia 2. Normativa in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro 3. Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino 4. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali 5. Procedure di manutenzione delle attrezzature professionali e degli strumenti di lavoro 6. Protocolli di sterilizzazione e dispositivi igienico sanitari nei processi di servizio alla persona 7. Uso e manutenzione dei principali dispositivi di protezione individuale 8. Normativa ambientale applicabile al settore 9. Tecniche e procedure di smaltimento rifiuti
Vincoli (eventuali)	E' obbligatorio destinare n. 17 ore ad attività di laboratorio
Durata minima (ore)	37
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.11	
Denominazione unità formativa	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio di estetista**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio di estetista (3032)
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Curare gli aspetti contrattuali e previdenziali di base 3. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 4. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 5. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 6. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 7. Gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori 8. Gestire la cassa 9. Monitorare l'andamento dell'attività aziendale 10. Individuare le caratteristiche e i ruoli delle risorse umane presenti nell'organizzazione 11. Identificare gli aspetti normativi che disciplinano il settore e la professione 12. Supportare l'organizzazione nell'espletamento degli adempimenti contabili inerenti la realizzazione del servizio 13. Supportare l'organizzazione nella gestione degli strumenti informatici utilizzati nella realizzazione del servizio
Conoscenze	1. Elementi di diritto commerciale 2. Elementi di disciplina previdenziale e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 3. Elementi di disciplina tributaria per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 4. Elementi di informatica 5. Elementi di organizzazione e gestione aziendale 6. Normativa di settore 7. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 8. Prodotti e servizi assicurativi business 9. Prodotti e servizi bancari business 10. Elementi di contabilità per la conduzione di un esercizio 11. Nozioni di diritto 12. Nozioni di diritto del lavoro
Vincoli (eventuali)	E' obbligatorio destinare n. 42 ore ad attività di laboratorio
Durata minima (ore)	92
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.12	
Denominazione unità formativa	**Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori per l'attività di estetista**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori per l'attività di estetista (3034)
Risultato atteso	Proposte di fornitura analizzate e selezionate in funzione del proprio fabbisogno.
Abilità	1. Applicare criteri di analisi e selezione delle proposte di fornitura 2. Applicare tecniche di negoziazione con i fornitori al fine di ottenere migliori condizioni di acquisto 3. Applicare tecniche di relazione e comunicazione efficace con i fornitori 4. Definire tempi e modi del servizio di fornitura in funzione delle proprie esigenze 5. Identificare il fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare in funzione delle scorte presenti e del piano di attività previsto
Conoscenze	1. Caratteristiche funzionali di prodotti e servizi 2. Elementi relativi alla normativa su contratti e appalti 3. Tecniche di comunicazione efficace 4. Sistemi informatici per la gestione degli acquisti 5. Tecniche di analisi costi-benefici 6. Tecniche di negoziazione
Vincoli (eventuali)	E' obbligatorio destinare n. 42 ore ad attività di laboratorio
Durata minima (ore)	92
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.13	
Denominazione unità formativa	**Individuazione e implementazione di azioni di comunicazione e promozione per l'attività di estetista**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Individuazione e implementazione di azioni di comunicazione e promozione per l'attività di estetista (3035)
Risultato atteso	Azioni di comunicazione e promozione individuate ed implementate.
Abilità	1. Analizzare i risultati delle azioni promozionali adottate 2. Analizzare le caratteristiche dell'offerta e della domanda nello specifico campo di business 3. Predisporre e diffondere contenuti a carattere informativo/promozionale 4. Individuare ed organizzare iniziative promozionali e di fidelizzazione (es. offerte promozionali, carte fedelta', raccolta punti, sponsorizzazioni, ecc.) 5. Applicare semplici tecniche di customer-satisfaction
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione efficace 2. Elementi di marketing operativo 3. Elementi di customer satisfaction 4. Caratteristiche e utilizzo delle principali ict 5. Elementi caratterizzanti del campo di business
Vincoli (eventuali)	E' obbligatorio destinare n. 32 ore ad attività di laboratorio
Durata minima (ore)	72
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore di tatuaggio e piercing**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.137.407 - Realizzazione di tatuaggi e trucco permanente ADA.24.137.408 - Realizzazione di piercing
Processo	Gestione ed erogazione di servizi di trattamenti estetici e di acconciatura
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione dei servizi di trattamento estetico
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore di tatuaggio e piercing si occupa dell'esecuzione di trattamenti di abbellimento del corpo mediante l'impuntura dello strato superiore della pelle e la successiva iniezione di pigmenti colorati e l'applicazione su cute o mucose di anelli, metalli o gioielli. Nella realizzazione di tali attività, a garanzia della salute del cliente, applica i protocolli di disinfezione e sterilizzazione degli strumenti nel rispetto delle norme igieniche e di profilassi previste dalla normativa di riferimento.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.09.02 - Attività di tatuaggio e piercing
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Esecuzione del piercing, nel rispetto delle norme igieniche e di profilassi (862)
2. Esecuzione del tatuaggio estetico, nel rispetto delle norme igieniche e di profilassi (863)
3. Gestione dell'accoglienza del cliente (928)
4. Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature (932)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Esecuzione del piercing, nel rispetto delle norme igieniche e di profilassi**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Piercing eseguito nel rispetto delle norme igieniche e di profilassi
Oggetto di osservazione	Le operazioni di esecuzione del piercing nel rispetto delle norme igieniche e di profilassi
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di piercing e dei protocolli di disinfezione e sterilizzazione.
Abilità	1. Applicare le direttive regionali in materia di smaltimento rifiuti 2. Applicare tecniche di primo soccorso 3. Applicare tecniche di trattamento della ferita da piercing 4. Applicare tecniche di verifica della cute pre e post trattamento 5. Informare il cliente in maniera completa e chiara sulle pratiche e gli eventuali rischi 6. Utilizzare strumenti e prodotti necessari per l'esecuzione di piercing 7. Utilizzare tecniche di esecuzione di piercing 8. Utilizzare tecniche e prodotti di igienizzazione, sterilizzazione e disinfezione 9. Riconoscere reazioni anomale del cliente in seguito all'utilizzo di strumenti e attrezzature per trattamenti estetici
Conoscenze	1. Canoni e stili estetici, mode 2. Caratteristiche di gioielli, metalli e pietre per piercing 3. Elementi di allergologia, infettivologia, virologia e biologia 4. Elementi di anatomia e fisiologia della cute 5. Elementi di igiene applicata 6. Materiali e strumenti da perforazione e da decoro 7. Normativa specifica di settore 8. Normativa vigente in tema di smaltimento dei rifiuti 9. Norme di primo soccorso 10. Sedi anatomiche di applicazione del piercing 11. Tecniche di esecuzione di piercing 12. Rischi per la salute associati alle pratiche di tatuaggio e piercing
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Esecuzione del tatuaggio estetico, nel rispetto delle norme igieniche e di profilassi**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Tatuaggi correttamente eseguiti in totale sicurezza per l'operatore e per il cliente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di esecuzione del tatuaggio e di applicazione dei protocolli elle norme igieniche e di profilassi.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di tatuaggio e dei protocolli di disinfezione e sterilizzazione.
Abilità	1. Applicare le direttive regionali in materia di smaltimento rifiuti 2. Applicare tecniche di primo soccorso 3. Applicare tecniche di trattamento del tatuaggio post-applicazione 4. Applicare tecniche di verifica della cute pre e post trattamento 5. Informare il cliente in maniera completa e chiara sulle pratiche e gli eventuali rischi 6. Utilizzare strumenti e prodotti necessari per l'esecuzione di tatuaggi estetici 7. Utilizzare tecniche di esecuzione di tatuaggi 8. Utilizzare tecniche e prodotti di igienizzazione, sterilizzazione e disinfezione 9. Riconoscere reazioni anomale del cliente in seguito all'utilizzo di strumenti e attrezzature per trattamenti estetici 10. Applicare tecniche di trucco permanente
Conoscenze	1. Canoni e stili estetici, mode 2. Chimica delle sostanze e degli inchiostri impiegati nei tatuaggi 3. Composizione dei prodotti e dei colori usati per il decoro permanente 4. Elementi di allergologia, infettivologia, virologia e biologia 5. Elementi di anatomia e fisiologia della cute 6. Elementi di igiene applicata 7. Materiali da impuntura e da decoro 8. Normativa specifica di settore 9. Normativa vigente in tema di smaltimento dei rifiuti 10. Norme di primo soccorso 11. Tecniche di esecuzione di tatuaggi estetici 12. Tecniche di abbinamento cromatico 13. Tecniche di esecuzione di trucco permanente 14. Rischi per la salute associati alle pratiche di tatuaggio e piercing
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Gestione dell'accoglienza del cliente**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Cliente accolto secondo gli standard predisposti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di accoglienza del cliente.
Indicatori	Accoglienza del cliente ed ascolto delle richieste relative alla prestazione; somministrazione degli strumenti di customer satisfatcion.
Abilità	1. Applicare tecniche di accoglienza della clientela 2. Applicare tecniche di interazione col cliente 3. Applicare metodi di verifica della soddisfazione del cliente 4. Informare il cliente in maniera completa e chiara sulle pratiche e gli eventuali rischi 5. Interpretare le richieste del cliente
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione efficace 2. Elementi di marketing operativo 3. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 4. Elementi di etica professionale 5. Procedure per l'acquisizione del consenso informato 6. Tecniche assistenza e accoglienza clienti
Referenziazione ISTAT CP2011	4.2.2.1.0 - Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici 5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Strumenti e spazi adeguatamente predisposti e manutenuti
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di igiene e sicurezza di spazi e attrezzature
Abilità	1. Applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza e nel rispetto 2. Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro 3. Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti con i principi dell'ergonomia 4. Applicare procedure e tecniche di approntamento e impostazione di attrezzature professionali 5. Applicare protocolli di disinfezione e sterilizzazione 6. Effettuare operazioni di manutenzione ordinaria di attrezzature professionali 7. Utilizzare tecniche di smaltimento rifiuti nel rispetto della normativa vigente
Conoscenze	1. Elementi di ergonomia 2. Normativa in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro 3. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali 4. Procedure di manutenzione delle attrezzature professionali e degli strumenti di lavoro 5. Protocolli di sterilizzazione e dispositivi igienico sanitari nei processi di servizio alla persona 6. Tecniche di igiene, pulizia e riordino 7. Uso e manutenzione dei principali dispositivi di protezione individuale 8. Tecniche di smaltimento rifiuti 9. Normativa ambientale applicabile al settore
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.1.0 - Acconciatori 5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore di tatuaggio e piercing**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.137.407 - Realizzazione di tatuaggi e trucco permanente ADA.24.137.408 - Realizzazione di piercing
Processo	Gestione ed erogazione di servizi di trattamenti estetici e di acconciatura
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione dei servizi di trattamento estetico
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore di tatuaggio e piercing
Descrizione qualificazione	L'operatore di tatuaggio e piercing si occupa dell'esecuzione di trattamenti di abbellimento del corpo mediante l'impuntura dello strato superiore della pelle e la successiva iniezione di pigmenti colorati e l'applicazione su cute o mucose di anelli, metalli o gioielli. Nella realizzazione di tali attività, a garanzia della salute del cliente, applica i protocolli di disinfezione e sterilizzazione degli strumenti nel rispetto delle norme igieniche e di profilassi previste dalla normativa di riferimento.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.09.02 - Attività di tatuaggio e piercing
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori
Codice ISCED-F 2013	1012 Hair and beauty services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

	posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di laboratorio specialistico conforme alle indicazioni specifiche emanate dalla Regione Campania
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore di tatuaggio e piercing"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	Si precisa che, per l'esercizio dell'attività di tatuaggio e di piercing, è obbligatorio conformarsi a quanto disposto dalla Deliberazione n. 157 del 25 febbraio 2010 della Regione Campania "Esercizio delle attività di tatuaggio e piercing in condizioni di sicurezza" e s.m.i.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Esecuzione del piercing, nel rispetto delle norme igieniche e di profilassi
2 - Esecuzione del tatuaggio estetico, nel rispetto delle norme igieniche e di profilassi
3 - Gestione dell'accoglienza del cliente
4 - Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Esecuzione del piercing, nel rispetto delle norme igieniche e di profilassi**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Esecuzione del piercing, nel rispetto delle norme igieniche e di profilassi (862)
Risultato atteso	Piercing eseguito nel rispetto delle norme igieniche e di profilassi
Abilità	1. Applicare le direttive regionali in materia di smaltimento rifiuti 2. Applicare tecniche di primo soccorso 3. Applicare tecniche di trattamento della ferita da piercing 4. Applicare tecniche di verifica della cute pre e post trattamento 5. Informare il cliente in maniera completa e chiara sulle pratiche e gli eventuali rischi 6. Utilizzare strumenti e prodotti necessari per l'esecuzione di piercing 7. Utilizzare tecniche di esecuzione di piercing 8. Utilizzare tecniche e prodotti di igienizzazione, sterilizzazione e disinfezione 9. Riconoscere reazioni anomale del cliente in seguito all'utilizzo di strumenti e attrezzature per trattamenti estetici
Conoscenze	1. Canoni e stili estetici, mode 2. Caratteristiche di gioielli, metalli e pietre per piercing 3. Elementi di allergologia, infettivologia, virologia e biologia 4. Elementi di anatomia e fisiologia della cute 5. Elementi di igiene applicata 6. Materiali e strumenti da perforazione e da decoro 7. Normativa specifica di settore 8. Normativa vigente in tema di smaltimento dei rifiuti 9. Norme di primo soccorso 10. Sedi anatomiche di applicazione del piercing 11. Tecniche di esecuzione di piercing 12. Rischi per la salute associati alle pratiche di tatuaggio e piercing
Vincoli (eventuali)	Occorre rispettare le prescrizioni delle Linee guida del Ministero della Salute per l'esecuzione di procedure di tatuaggio e piercing in condizioni di sicurezza (Circolare del Ministero della Sanità del 5 febbraio 1998 n. 2.9/156 e Circolare del 16 luglio 1998 n. 2.8/633)
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Esecuzione del tatuaggio estetico, nel rispetto delle norme igieniche e di profilassi**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Esecuzione del tatuaggio estetico, nel rispetto delle norme igieniche e di profilassi (863)
Risultato atteso	Tatuaggi correttamente eseguiti in totale sicurezza per l'operatore e per il cliente
Abilità	1. Applicare le direttive regionali in materia di smaltimento rifiuti 2. Applicare tecniche di primo soccorso 3. Applicare tecniche di trattamento del tatuaggio post-applicazione 4. Applicare tecniche di verifica della cute pre e post trattamento 5. Informare il cliente in maniera completa e chiara sulle pratiche e gli eventuali rischi 6. Utilizzare strumenti e prodotti necessari per l'esecuzione di tatuaggi estetici 7. Utilizzare tecniche di esecuzione di tatuaggi 8. Utilizzare tecniche e prodotti di igienizzazione, sterilizzazione e disinfezione 9. Riconoscere reazioni anomale del cliente in seguito all'utilizzo di strumenti e attrezzature per trattamenti estetici 10. Applicare tecniche di trucco permanente
Conoscenze	1. Canoni e stili estetici, mode 2. Chimica delle sostanze e degli inchiostri impiegati nei tatuaggi 3. Composizione dei prodotti e dei colori usati per il decoro permanente 4. Elementi di allergologia, infettivologia, virologia e biologia 5. Elementi di anatomia e fisiologia della cute 6. Elementi di igiene applicata 7. Materiali da impuntura e da decoro 8. Normativa specifica di settore 9. Normativa vigente in tema di smaltimento dei rifiuti 10. Norme di primo soccorso 11. Tecniche di esecuzione di tatuaggi estetici 12. Tecniche di abbinamento cromatico 13. Tecniche di esecuzione di trucco permanente 14. Rischi per la salute associati alle pratiche di tatuaggio e piercing
Vincoli (eventuali)	Occorre rispettare le prescrizioni delle Linee guida del Ministero della Salute per l'esecuzione di procedure di tatuaggio e piercing in condizioni di sicurezza (Circolare del Ministero della Sanità del 5 febbraio 1998 n. 2.9/156 e Circolare del 16 luglio 1998 n. 2.8/633)
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Gestione dell'accoglienza del cliente**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione dell'accoglienza del cliente (928)
Risultato atteso	Cliente accolto secondo gli standard predisposti
Abilità	1. Applicare tecniche di accoglienza della clientela 2. Applicare tecniche di interazione col cliente 3. Applicare metodi di verifica della soddisfazione del cliente 4. Informare il cliente in maniera completa e chiara sulle pratiche e gli eventuali rischi 5. Interpretare le richieste del cliente
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione efficace 2. Elementi di marketing operativo 3. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 4. Elementi di etica professionale 5. Procedure per l'acquisizione del consenso informato 6. Tecniche assistenza e accoglienza clienti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature (932)
Risultato atteso	Strumenti e spazi adeguatamente predisposti e manutenuti
Abilità	1. Applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza e nel rispetto 2. Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro 3. Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti con i principi dell'ergonomia 4. Applicare procedure e tecniche di approntamento e impostazione di attrezzature professionali 5. Applicare protocolli di disinfezione e sterilizzazione 6. Effettuare operazioni di manutenzione ordinaria di attrezzature professionali 7. Utilizzare tecniche di smaltimento rifiuti nel rispetto della normativa vigente
Conoscenze	1. Elementi di ergonomia 2. Normativa in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro 3. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali 4. Procedure di manutenzione delle attrezzature professionali e degli strumenti di lavoro 5. Protocolli di sterilizzazione e dispositivi igienico sanitari nei processi di servizio alla persona 6. Tecniche di igiene, pulizia e riordino 7. Uso e manutenzione dei principali dispositivi di protezione individuale 8. Tecniche di smaltimento rifiuti 9. Normativa ambientale applicabile al settore
Vincoli (eventuali)	Occorre rispettare le prescrizioni delle Linee guida del Ministero della Salute per l'esecuzione di procedure di tatuaggio e piercing in condizioni di sicurezza (Circolare del Ministero della Sanità del 5 febbraio 1998 n. 2.9/156 e Circolare del 16 luglio 1998 n. 2.8/633)
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore olistico del benessere**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.137.406 - Realizzazione di trattamenti estetici e di benessere fisico
Processo	Gestione ed erogazione di servizi di trattamenti estetici e di acconciatura
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione dei servizi di trattamento estetico
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore olistico del benessere si occupa di ideare, promuovere e consolidare il benessere dell'individuo e la sua crescita personale. Attraverso una visione d'insieme dell'essere umano e l'utilizzo di tecniche non mediche e non estetiche, mira a facilitare il recupero spontaneo (naturale) dell'equilibrio psico-fisico, mediante l'interazione dei sistemi corpo, mente e spirito. La figura può valutare e agire, tramite apposite tecniche e conoscenze apprese, sull'equilibrio energetico della persona, suggerire stili di vita e consapevolezza del Sé che potenziano la salute e il benessere e che mirano al riequilibrio interiore ed esteriore. Svolge il proprio lavoro sia in forma autonoma sia in strutture termali, istituti di bellezza e centri benessere.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.02.02 - Servizi degli istituti di bellezza S.96.04.10 - Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali) S.96.04.20 - Stabilimenti termali
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.3.0 - Massaggiatori ed operatori termali

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività (1658)
2. Impiego delle discipline olistiche per facilitare il recupero dell'equilibrio psicofisico del cliente (3036)
3. Individuazione del trattamento di massaggio del benessere più adeguato al bisogno del cliente (3037)
4. Organizzazione dell'ambiente di lavoro e degli strumenti per i trattamenti del benessere (3038)
5. Gestione della customer experience attraverso l'uso delle ICT (3039)
6. Pratica dei trattamenti di massaggio antistress (3059)
7. Pratica dei trattamenti di massaggio riflessologico-plantare (di base) (3060)
8. Pratica dei trattamenti di massaggio con le pietre calde (3061)
9. Pratica dei trattamenti di massaggio californiano (3062)
10. Pratica dei trattamenti di massaggio bioenergetico (3063)
11. Pratica dei trattamenti di massaggio ayurveda (3064)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un'attività.
Indicatori	Espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali connessi alla gestione di un'attività.
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 3. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 6. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 7. Provvedere all'approvvigionamento dei materiali e degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività
Conoscenze	1. Adempimenti contabili 2. Adempimenti tributari 3. Nozioni di base di contrattualistica e di disciplina previdenziale 4. Nozioni di base su prodotti e servizi assicurativi business 5. Nozioni di base di organizzazione e pianificazione del lavoro 6. Nozioni di base su prodotti e servizi bancari business 7. Contesti di esercizio della professione, configurazione e tendenze dei mercati di riferimento
Referenziazione ISTAT CP2011	4.1.1.1.0 - Addetti a funzioni di segreteria 4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali 4.1.1.4.0 - Addetti alla gestione del personale 4.3.1.1.0 - Addetti alla gestione degli acquisti 4.3.1.2.0 - Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate 4.3.2.1.0 - Addetti alla contabilità 4.3.2.2.0 - Addetti alle buste paga 4.4.1.1.0 - Personale addetto a compiti di controllo, verifica e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Impiego delle discipline olistiche per facilitare il recupero dell'equilibrio psicofisico del cliente**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Trattamenti olistici adeguati alle necessità del cliente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di impiego delle discipline olistiche per facilitare il recupero dell'equilibrio psicofisico del cliente
Indicatori	Individuazione degli interventi più adeguati da realizzare e dei rimedi più adatti alle esigenze del cliente; efficiente utilizzo di tecniche di aromaterapia, cristalloterapia, cromoterapia.
Abilità	1. Accogliere il cliente in struttura 2. Effettuare l'anamnesi del soggetto indirizzandolo al servizio da effettuare 3. Predisporre mentalmente l'utente ad intraprendere il trattamento 4. Fornire informazioni in merito a pratiche di miglioramento dello stile di vita (tecniche di meditazione, antistress, rilassamento...) 5. Orientare a percorsi specifici di counselling e coaching su corretti stili di vita 6. Adoperare tecniche energetiche per il benessere della persona (cristalloterapia, cromoterapia, aromaterapia)
Conoscenze	1. Elementi di psicologia della comunicazione 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Filosofia olistica 4. Tecniche e attrezzature per l'aromaterapia 5. Principi e tecniche di cristalloterapia 6. Tecniche e attrezzature per la cromoterapia 7. Deontologia professionale 8. Cenni di yoga 9. Tipologie e caratteristiche dei prodotti per trattamenti olistici 10. Cenni di musicoterapia 11. Cenni di floriterapia 12. Cenni di reiki
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.3.0 - Massaggiatori ed operatori termali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Individuazione del trattamento di massaggio del benessere più adeguato al bisogno del cliente**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Individuazione di un trattamento di massaggio del benessere rispondente ai bisogni e alla situazione specifica del cliente
Oggetto di osservazione	Le operazioni individuazione del trattamento di massaggio del benessere in funzione delle specifiche situazioni concrete
Indicatori	Corretta conduzione di un colloquio anamnestico; Corretta individuazione del trattamento di massaggio del benessere adeguato rispetto alla condizione del cliente.
Abilità	1. Gestire un colloquio anamnestico 2. Valutare preventivamente lo stato della cute del cliente per accertarne l'idoneità al trattamento 3. Selezionare la tipologia di massaggio del benessere più adatta alle esigenze e alla condizione del cliente 4. Definire il protocollo di trattamento da attuare (durata, frequenza, modalità)
Conoscenze	1. Elementi di psicologia della comunicazione 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Nozioni di dermatologia 4. Deontologia professionale 5. Cenni sul sistema linfodrenante umano 6. Elementi di posturologia 7. Nozioni di psicosomatica 8. Tipologie e caratteristiche dei prodotti per i massaggi del benessere 9. Caratteristiche, indicazioni ed eventuali controindicazioni delle diverse tipologie di massaggio del benessere
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.3.0 - Massaggiatori ed operatori termali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Organizzazione dell'ambiente di lavoro e degli strumenti per i trattamenti del benessere**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Ambiente di lavoro attrezzato, accogliente e rispondente ai dispositivi igienico-sanitari
Oggetto di osservazione	Le operazioni di organizzazione degli spazi, attrezzature e strumenti per i trattamenti olistici.
Indicatori	Organizzazione degli spazi di lavoro; igienizzazione delle attrezzature e degli strumenti in linea con la tipologia di trattamento.
Abilità	1. Applicare tecniche di organizzazione degli ambienti per i trattamenti olistici 2. Utilizzare tecniche di igienizzazione degli ambienti, attrezzature e degli strumenti per i trattamenti olistici 3. Selezionare attrezzature, strumenti e materiali in funzione del tipo di trattamento da eseguire
Conoscenze	1. Protocolli di igienizzazione e sanificazione degli ambienti 2. Protocolli di predisposizione di attrezzature, strumenti e materiali per i diversi specifici trattamenti del benessere 3. Attrezzature, strumenti e materiali per i diversi specifici trattamenti del benessere
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.3.0 - Massaggiatori ed operatori termali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Gestione della customer experience attraverso l'uso delle ICT**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Dati di gradimento correttamente raccolti ed elaborati al fine di individuare azioni di miglioramento e fidelizzazione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione della customer experience attraverso l'uso delle ICT
Indicatori	Utilizzo dei strumenti ICT per l'interazione a distanza con il cliente nelle diverse fasi della relazione; Corretta gestione dei reclami; Gestione dei social media per la promozione dell'immagine professionale.
Abilità	1. Presentare/promuovere le diverse tipologie di trattamenti offerti 2. Attrarre e fidelizzare clienti utilizzando tecniche di base di marketing on line 3. Raccogliere informazioni su tendenze del mercato e servizi più richiesti 4. Adottare strumenti e procedure di base di customer satisfaction 5. Curare l'interazione a distanza col cliente a fini informativi, promozionali o di monitoraggio degli esiti dei trattamenti attraverso l'uso delle ict
Conoscenze	1. Elementi di marketing 2. Elementi di tecnica della comunicazione 3. Metodi per la gestione dei reclami 4. Tecniche e strumenti per la rilevazione della customer satisfaction 5. Tecniche per l'archiviazione delle informazioni 6. Elementi di scrittura e comunicazione sul web 7. Elementi di social media marketing 8. Caratteristiche e funzionamento dei principali social network (facebook, twitter, linkedin, instagram, youtube)
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.3.0 - Massaggiatori ed operatori termali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Pratica dei trattamenti di massaggio antistress**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Massaggio antistress correttamente praticato
Oggetto di osservazione	L'esecuzione delle tecniche di massaggio antistress
Indicatori	Predisposizione del setting adeguato al trattamento; Corretta applicazione delle tecniche di massaggio
Abilità	1. Valutare preventivamente lo stato della cute del cliente per accertarne l'idoneità al trattamento 2. Definire il protocollo di trattamento da attuare (durata, frequenza, modalità) 3. Cogliere e valutare le reazioni verbali e non verbali del cliente al massaggio 4. Predisporre il setting per il massaggio antistress 5. Praticare il trattamento di massaggio antistress
Conoscenze	1. Elementi di anatomia e fisiologia umana 2. Nozioni di dermatologia 3. Caratteristiche ed effetti del massaggio antistress 4. Tecniche e protocolli di massaggio antistress 5. Tipologie e caratteristiche di prodotti e attrezzature necessarie per la pratica del massaggio antistress
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.3.0 - Massaggiatori ed operatori termali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.7	
Denominazione unità di competenza	**Pratica dei trattamenti di massaggio riflessologico-plantare (di base)**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Massaggio riflessologico- plantare correttamente praticato
Oggetto di osservazione	L'esecuzione delle tecniche di massaggio riflessologico- plantare
Indicatori	Predisposizione del setting adeguato al trattamento; Corretta applicazione delle tecniche di massaggio
Abilità	1. Valutare preventivamente lo stato della cute del cliente per accertarne l'idoneità al trattamento 2. Definire il protocollo di trattamento da attuare (durata, frequenza, modalità) 3. Cogliere e valutare le reazioni verbali e non verbali del cliente al massaggio 4. Predisporre il setting per il massaggio riflessologico- plantare 5. Praticare il trattamento di massaggio riflessologico- plantare
Conoscenze	1. Elementi di anatomia e fisiologia umana 2. Nozioni di dermatologia 3. Caratteristiche ed effetti del massaggio riflessologico- plantare 4. Tecniche e protocolli di massaggio riflessologico- plantare 5. Tipologie e caratteristiche di prodotti e attrezzature necessarie per la pratica del massaggio riflessologico- plantare
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.3.0 - Massaggiatori ed operatori termali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.8	
Denominazione unità di competenza	**Pratica dei trattamenti di massaggio con le pietre calde**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Massaggio con le pietre calde correttamente praticato
Oggetto di osservazione	L'esecuzione delle tecniche di massaggio con le pietre calde
Indicatori	Predisposizione del setting adeguato al trattamento; Corretta applicazione delle tecniche di massaggio
Abilità	1. Valutare preventivamente lo stato della cute del cliente per accertarne l'idoneità al trattamento 2. Definire il protocollo di trattamento da attuare (durata, frequenza, modalità) 3. Cogliere e valutare le reazioni verbali e non verbali del cliente al massaggio 4. Predisporre il setting per il massaggio con le pietre calde 5. Praticare il trattamento di massaggio con le pietre calde
Conoscenze	1. Elementi di anatomia e fisiologia umana 2. Nozioni di dermatologia 3. Caratteristiche ed effetti del massaggio con le pietre calde 4. Tecniche e protocolli di massaggio con le pietre calde 5. Tipologie e caratteristiche di prodotti e attrezzature necessarie per la pratica del massaggio con le pietre calde
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.3.0 - Massaggiatori ed operatori termali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.9	
Denominazione unità di competenza	**Pratica dei trattamenti di massaggio californiano**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Massaggio californiano correttamente praticato
Oggetto di osservazione	L'esecuzione delle tecniche di massaggio californiano
Indicatori	Predisposizione del setting adeguato al trattamento; Corretta applicazione delle tecniche di massaggio
Abilità	1. Valutare preventivamente lo stato della cute del cliente per accertarne l'idoneità al trattamento 2. Definire il protocollo di trattamento da attuare (durata, frequenza, modalità) 3. Cogliere e valutare le reazioni verbali e non verbali del cliente al massaggio 4. Predisporre il setting per il massaggio californiano 5. Praticare il trattamento di massaggio californiano
Conoscenze	1. Elementi di anatomia e fisiologia umana 2. Nozioni di dermatologia 3. Caratteristiche ed effetti del massaggio californiano 4. Tecniche e protocolli di massaggio californiano 5. Tipologie e caratteristiche di prodotti e attrezzature necessarie per la pratica del massaggio californiano
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.3.0 - Massaggiatori ed operatori termali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.10	
Denominazione unità di competenza	**Pratica dei trattamenti di massaggio bioenergetico**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Massaggio bioenergetico correttamente praticato
Oggetto di osservazione	L'esecuzione delle tecniche di massaggio bioenergetico
Indicatori	Predisposizione del setting adeguato al trattamento; Corretta applicazione delle tecniche di massaggio
Abilità	1. Valutare preventivamente lo stato della cute del cliente per accertarne l'idoneità al trattamento 2. Definire il protocollo di trattamento da attuare (durata, frequenza, modalità) 3. Cogliere e valutare le reazioni verbali e non verbali del cliente al massaggio 4. Predisporre il setting per il massaggio bioenergetico 5. Praticare il trattamento di massaggio bioenergetico
Conoscenze	1. Elementi di anatomia e fisiologia umana 2. Nozioni di dermatologia 3. Caratteristiche ed effetti del massaggio bioenergetico 4. Tecniche e protocolli di massaggio bioenergetico 5. Tipologie e caratteristiche di prodotti e attrezzature necessarie per la pratica del massaggio bioenergetico
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.3.0 - Massaggiatori ed operatori termali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.11	
Denominazione unità di competenza	**Pratica dei trattamenti di massaggio ayurveda**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Massaggio ayurveda correttamente praticato
Oggetto di osservazione	L'esecuzione delle tecniche del massaggio ayurveda
Indicatori	Predisposizione del setting adeguato al trattamento; Corretta applicazione delle tecniche di massaggio
Abilità	1. Valutare preventivamente lo stato della cute del cliente per accertarne l'idoneità al trattamento 2. Definire il protocollo di trattamento da attuare (durata, frequenza, modalità) 3. Cogliere e valutare le reazioni verbali e non verbali del cliente al massaggio 4. Predisporre il setting per il massaggio ayurveda 5. Praticare il trattamento di massaggio ayurveda
Conoscenze	1. Elementi di anatomia e fisiologia umana 2. Nozioni di dermatologia 3. Cenni di ayurveda 4. Caratteristiche ed effetti del massaggio ayurveda 5. Tecniche e protocolli di massaggio ayurveda 6. Tipologie e caratteristiche di prodotti e attrezzature necessarie per la pratica del massaggio ayurveda
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.3.0 - Massaggiatori ed operatori termali

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore olistico del benessere**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.137.406 - Realizzazione di trattamenti estetici e di benessere fisico
Processo	Gestione ed erogazione di servizi di trattamenti estetici e di acconciatura
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione dei servizi di trattamento estetico
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore olistico del benessere
Descrizione qualificazione	L'operatore olistico del benessere si occupa di ideare, promuovere e consolidare il benessere dell'individuo e la sua crescita personale. Attraverso una visione d'insieme dell'essere umano e l'utilizzo di tecniche non mediche e non estetiche, mira a facilitare il recupero spontaneo (naturale) dell'equilibrio psico-fisico, mediante l'interazione dei sistemi corpo, mente e spirito. La figura può valutare e agire, tramite apposite tecniche e conoscenze apprese, sull'equilibrio energetico della persona, suggerire stili di vita e consapevolezza del Sé che potenziano la salute e il benessere e che mirano al riequilibrio interiore ed esteriore. Svolge il proprio lavoro sia in forma autonoma sia in strutture termali, istituti di bellezza e centri benessere.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.02.02 - Servizi degli istituti di bellezza S.96.04.10 - Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali) S.96.04.20 - Stabilimenti termali
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.3.0 - Massaggiatori ed operatori termali
Codice ISCED-F 2013	1012 Hair and beauty services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	600
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua

fonte: http://burc.regione.campania.it

	italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore olistico del benessere"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	È obbligatorio destinare ad attività di laboratorio il 40% della Durata minima di aula e laboratorio

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività
2 - Impiego delle discipline olistiche per facilitare il recupero dell'equilibrio psicofisico del cliente
3 - Individuazione del trattamento di massaggio del benessere più adeguato al bisogno del cliente
4 - Organizzazione dell'ambiente di lavoro e degli strumenti per i trattamenti del benessere
5 - Gestione della customer experience attraverso l'uso delle ICT
6 - Pratica dei trattamenti di massaggio antistress
7 - Pratica dei trattamenti di massaggio riflessologico-plantare (di base)
8 - Pratica dei trattamenti di massaggio con le pietre calde
9 - Pratica dei trattamenti di massaggio californiano
10 - Pratica dei trattamenti di massaggio bioenergetico
11 - Pratica dei trattamenti di massaggio ayurveda

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività (1658)
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati.
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 3. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 6. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 7. Provvedere all'approvvigionamento dei materiali e degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività
Conoscenze	1. Adempimenti contabili 2. Adempimenti tributari 3. Nozioni di base di contrattualistica e di disciplina previdenziale 4. Nozioni di base su prodotti e servizi assicurativi business 5. Nozioni di base di organizzazione e pianificazione del lavoro 6. Nozioni di base su prodotti e servizi bancari business 7. Contesti di esercizio della professione, configurazione e tendenze dei mercati di riferimento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Impiego delle discipline olistiche per facilitare il recupero dell'equilibrio psicofisico del cliente**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Impiego delle discipline olistiche per facilitare il recupero dell'equilibrio psicofisico del cliente (3036)
Risultato atteso	Trattamenti olistici adeguati alle necessità del cliente
Abilità	1. Accogliere il cliente in struttura 2. Effettuare l'anamnesi del soggetto indirizzandolo al servizio da effettuare 3. Predisporre mentalmente l'utente ad intraprendere il trattamento 4. Fornire informazioni in merito a pratiche di miglioramento dello stile di vita (tecniche di meditazione, antistress, rilassamento...) 5. Orientare a percorsi specifici di counselling e coaching su corretti stili di vita 6. Adoperare tecniche energetiche per il benessere della persona (cristalloterapia, cromoterapia, aromaterapia)
Conoscenze	1. Elementi di psicologia della comunicazione 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Filosofia olistica 4. Tecniche e attrezzature per l'aromaterapia 5. Principi e tecniche di cristalloterapia 6. Tecniche e attrezzature per la cromoterapia 7. Deontologia professionale 8. Cenni di yoga 9. Tipologie e caratteristiche dei prodotti per trattamenti olistici 10. Cenni di musicoterapia 11. Cenni di floriterapia 12. Cenni di reiki
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Individuazione del trattamento di massaggio del benessere più adeguato al bisogno del cliente**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Individuazione del trattamento di massaggio del benessere più adeguato al bisogno del cliente (3037)
Risultato atteso	Individuazione di un trattamento di massaggio del benessere rispondente ai bisogni e alla situazione specifica del cliente
Abilità	1. Gestire un colloquio anamnestico 2. Valutare preventivamente lo stato della cute del cliente per accertarne l'idoneità al trattamento 3. Selezionare la tipologia di massaggio del benessere più adatta alle esigenze e alla condizione del cliente 4. Definire il protocollo di trattamento da attuare (durata, frequenza, modalità)
Conoscenze	1. Elementi di psicologia della comunicazione 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Nozioni di dermatologia 4. Deontologia professionale 5. Cenni sul sistema linfodrenante umano 6. Elementi di posturologia 7. Nozioni di psicosomatica 8. Tipologie e caratteristiche dei prodotti per i massaggi del benessere 9. Caratteristiche, indicazioni ed eventuali controindicazioni delle diverse tipologie di massaggio del benessere
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Organizzazione dell'ambiente di lavoro e degli strumenti per i trattamenti del benessere**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Organizzazione dell'ambiente di lavoro e degli strumenti per i trattamenti del benessere (3038)
Risultato atteso	Ambiente di lavoro attrezzato, accogliente e rispondente ai dispositivi igienico-sanitari
Abilità	1. Applicare tecniche di organizzazione degli ambienti per i trattamenti olistici 2. Utilizzare tecniche di igienizzazione degli ambienti, attrezzature e degli strumenti per i trattamenti olistici 3. Selezionare attrezzature, strumenti e materiali in funzione del tipo di trattamento da eseguire
Conoscenze	1. Protocolli di igienizzazione e sanificazione degli ambienti 2. Protocolli di predisposizione di attrezzature, strumenti e materiali per i diversi specifici trattamenti del benessere 3. Attrezzature, strumenti e materiali per i diversi specifici trattamenti del benessere
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Gestione della customer experience attraverso l'uso delle ICT**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione della customer experience attraverso l'uso delle ICT (3039)
Risultato atteso	Dati di gradimento correttamente raccolti ed elaborati al fine di individuare azioni di miglioramento e fidelizzazione
Abilità	1. Presentare/promuovere le diverse tipologie di trattamenti offerti 2. Attrarre e fidelizzare clienti utilizzando tecniche di base di marketing on line 3. Raccogliere informazioni su tendenze del mercato e servizi più richiesti 4. Adottare strumenti e procedure di base di customer satisfaction 5. Curare l'interazione a distanza col cliente a fini informativi, promozionali o di monitoraggio degli esiti dei trattamenti attraverso l'uso delle ict
Conoscenze	1. Elementi di marketing 2. Elementi di tecnica della comunicazione 3. Metodi per la gestione dei reclami 4. Tecniche e strumenti per la rilevazione della customer satisfaction 5. Tecniche per l'archiviazione delle informazioni 6. Elementi di scrittura e comunicazione sul web 7. Elementi di social media marketing 8. Caratteristiche e funzionamento dei principali social network (facebook, twitter, linkedin, instagram, youtube)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Pratica dei trattamenti di massaggio antistress**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Pratica dei trattamenti di massaggio antistress (3059)
Risultato atteso	Massaggio antistress correttamente praticato
Abilità	1. Valutare preventivamente lo stato della cute del cliente per accertarne l'idoneità al trattamento 2. Definire il protocollo di trattamento da attuare (durata, frequenza, modalità) 3. Cogliere e valutare le reazioni verbali e non verbali del cliente al massaggio 4. Predisporre il setting per il massaggio antistress 5. Praticare il trattamento di massaggio antistress
Conoscenze	1. Elementi di anatomia e fisiologia umana 2. Nozioni di dermatologia 3. Caratteristiche ed effetti del massaggio antistress 4. Tecniche e protocolli di massaggio antistress 5. Tipologie e caratteristiche di prodotti e attrezzature necessarie per la pratica del massaggio antistress
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.7	
Denominazione unità formativa	**Pratica dei trattamenti di massaggio riflessologico-plantare (di base)**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Pratica dei trattamenti di massaggio riflessologico-plantare (di base) (3060)
Risultato atteso	Massaggio riflessologico- plantare correttamente praticato
Abilità	1. Valutare preventivamente lo stato della cute del cliente per accertarne l'idoneità al trattamento 2. Definire il protocollo di trattamento da attuare (durata, frequenza, modalità) 3. Cogliere e valutare le reazioni verbali e non verbali del cliente al massaggio 4. Predisporre il setting per il massaggio riflessologico- plantare 5. Praticare il trattamento di massaggio riflessologico- plantare
Conoscenze	1. Elementi di anatomia e fisiologia umana 2. Nozioni di dermatologia 3. Caratteristiche ed effetti del massaggio riflessologico- plantare 4. Tecniche e protocolli di massaggio riflessologico- plantare 5. Tipologie e caratteristiche di prodotti e attrezzature necessarie per la pratica del massaggio riflessologico- plantare
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.8	
Denominazione unità formativa	**Pratica dei trattamenti di massaggio con le pietre calde**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Pratica dei trattamenti di massaggio con le pietre calde (3061)
Risultato atteso	Massaggio con le pietre calde correttamente praticato
Abilità	1. Valutare preventivamente lo stato della cute del cliente per accertarne l'idoneità al trattamento 2. Definire il protocollo di trattamento da attuare (durata, frequenza, modalità) 3. Cogliere e valutare le reazioni verbali e non verbali del cliente al massaggio 4. Predisporre il setting per il massaggio con le pietre calde 5. Praticare il trattamento di massaggio con le pietre calde
Conoscenze	1. Elementi di anatomia e fisiologia umana 2. Nozioni di dermatologia 3. Caratteristiche ed effetti del massaggio con le pietre calde 4. Tecniche e protocolli di massaggio con le pietre calde 5. Tipologie e caratteristiche di prodotti e attrezzature necessarie per la pratica del massaggio con le pietre calde
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.9	
Denominazione unità formativa	**Pratica dei trattamenti di massaggio californiano**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Pratica dei trattamenti di massaggio californiano (3062)
Risultato atteso	Massaggio californiano correttamente praticato
Abilità	1. Valutare preventivamente lo stato della cute del cliente per accertarne l'idoneità al trattamento 2. Definire il protocollo di trattamento da attuare (durata, frequenza, modalità) 3. Cogliere e valutare le reazioni verbali e non verbali del cliente al massaggio 4. Predisporre il setting per il massaggio californiano 5. Praticare il trattamento di massaggio californiano
Conoscenze	1. Elementi di anatomia e fisiologia umana 2. Nozioni di dermatologia 3. Caratteristiche ed effetti del massaggio californiano 4. Tecniche e protocolli di massaggio californiano 5. Tipologie e caratteristiche di prodotti e attrezzature necessarie per la pratica del massaggio californiano
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.10	
Denominazione unità formativa	**Pratica dei trattamenti di massaggio bioenergetico**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Pratica dei trattamenti di massaggio bioenergetico (3063)
Risultato atteso	Massaggio bioenergetico correttamente praticato
Abilità	1. Valutare preventivamente lo stato della cute del cliente per accertarne l'idoneità al trattamento 2. Definire il protocollo di trattamento da attuare (durata, frequenza, modalità) 3. Cogliere e valutare le reazioni verbali e non verbali del cliente al massaggio 4. Predisporre il setting per il massaggio bioenergetico 5. Praticare il trattamento di massaggio bioenergetico
Conoscenze	1. Elementi di anatomia e fisiologia umana 2. Nozioni di dermatologia 3. Caratteristiche ed effetti del massaggio bioenergetico 4. Tecniche e protocolli di massaggio bioenergetico 5. Tipologie e caratteristiche di prodotti e attrezzature necessarie per la pratica del massaggio bioenergetico
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.11	
Denominazione unità formativa	**Pratica dei trattamenti di massaggio ayurveda**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Pratica dei trattamenti di massaggio ayurveda (3064)
Risultato atteso	Massaggio ayurveda correttamente praticato
Abilità	1. Valutare preventivamente lo stato della cute del cliente per accertarne l'idoneità al trattamento 2. Definire il protocollo di trattamento da attuare (durata, frequenza, modalità) 3. Cogliere e valutare le reazioni verbali e non verbali del cliente al massaggio 4. Predisporre il setting per il massaggio ayurveda 5. Praticare il trattamento di massaggio ayurveda
Conoscenze	1. Elementi di anatomia e fisiologia umana 2. Nozioni di dermatologia 3. Cenni di ayurveda 4. Caratteristiche ed effetti del massaggio ayurveda 5. Tecniche e protocolli di massaggio ayurveda 6. Tipologie e caratteristiche di prodotti e attrezzature necessarie per la pratica del massaggio ayurveda
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1123 del 31/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALI E FORMATIVI DI DETTAGLIO RELATIVE A N. 20 QUALIFICAZIONI APPARTENENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 25 - AREA COMUNE.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
e) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
f) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 pone in essere il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
g) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
h) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
i) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
j) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";
k) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
l) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
m) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

n) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali si è proceduto alla predisposizione / aggiornamento di n. venti (20) Schede descrittive di Standard Professionali e di n. ventuno (21) Schede descrittive di Standard Formativi di dettaglio relativi a Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 25 – AREA COMUNE -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

RITENUTO pertanto di potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, n. venti (20) Schede descrittive di Standard Professionali e di n. ventuno (21) Schede descrittive di Standard Formativi di dettaglio relativi a Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 25 – AREA COMUNE -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- il Decreto Interministeriale 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, n. venti (20) Schede descrittive di Standard Professionali e di n. ventuno (21) Schede descrittive di Standard Formativi di dettaglio relativi a Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 25 – AREA COMUNE -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
2. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   2.1 all'Assessora alla Formazione Professionale, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
   2.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
   2.3 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione ed al Settore Stampa, documentazione, informazione e B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 25 – AREA COMUNE

1. Operatore delle attività di vigilanza e sicurezza
2. Operatore amministrativo-contabile
3. Operatore call center Inbound
4. Operatore segretariale
5. Operatore dell'accoglienza in eventi
6. Project manager
7. Tecnico amministrazione del personale
8. Tecnico della gestione di impresa di pulizia
9. Tecnico esperto in procedure di gare e appalti
10. Tecnico esperto nella partecipazione a gare d'appalto
11. Tecnico esperto del controllo della qualità
12. Tecnico esperto in organizzazione di eventi
13. Tecnico esperto di campagne comunicativo/promozionali
14. Esperto amministrativo
15. Esperto commerciale-marketing
16. Esperto nella gestione e sviluppo delle risorse umane
17. Esperto di coaching
18. Tecnico esperto del Customer Relationship Management
19. Personale amministrativo addetto alla custodia (nell'ambito dei servizi cimiteriali)
20. Personale amministrativo addetto alla custodia (nell'ambito dei servizi cimiteriali) - percorso ridotto
21. Interprete di lingua dei segni italiana

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore delle attività di vigilanza e sicurezza**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.233.762 - Realizzazione delle attività di vigilanza e sicurezza
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Facility management
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore delle attività di vigilanza e sicurezza si occupa di gestire e sorvegliare gli accessi a edifici sia pubblici sia privati; di vigilare su beni mobili e immobili in modo fisso, saltuario attraverso ispezioni e sopralluoghi o a distanza con collegamento ai sistemi di allarme e di videosorveglianza. E' in grado di intervenire in caso di allarme o emergenza nel rispetto delle procedure e dei protocolli previsti dalle normative di riferimento. Può occuparsi, inoltre, della custodia e del trasporti di valori e beni. Le attività di vigilanza e sicurezza sono erogate da istituti di vigilanza privata per mezzo delle dipendenti guardie giurate (o guardie particolari giurate) e con l'uso dei mezzi posti a loro disposizione. L'esercizio delle attività di "Guardia particolare giurata" è subordinata all'ottenimento dell'approvazione da parte del prefetto ai sensi dell'art. 138 T.U.L.P. e al superamento con esito positivo di un apposito corso teorico-pratico formativo (D.M. 269/2010).
Referenziazione ATECO 2007	N.80.10.00 - Servizi di vigilanza privata N.80.20.00 - Servizi connessi ai sistemi di vigilanza N.81.10.00 - Servizi integrati di gestione agli edifici
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.8.6.0 - Guardie private di sicurezza

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestione degli accessi a strutture sorvegliate (3040)
2. Vigilanza e controllo di beni mobili ed immobili (3041)
3. Custodia e trasporti di valori e beni (3042)
4. Realizzazione di azioni di pronto intervento (3043)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestione degli accessi a strutture sorvegliate**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Ingresso in strutture sorvegliate gestito in sicurezza e nel rispetto delle procedure/norme di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione degli accessi a strutture sorvegliate
Indicatori	Applicazione delle procedure per l'ingresso in strutture videosorvegliate; applicazione delle procedure di controllo in porti, stazioni ferroviari, ecc.
Abilità	1. Applicare le procedure previste per l'ingresso in strutture sorvegliate attraverso la richiesta e il controllo di documenti e autorizzazioni 2. Leggere e decodificare comportamenti sospetti (persone in particolari stati di alterazione e/o disagio) 3. Applicare procedure e tecniche per le attività di controllo previste nell'ambito dei servizi di sicurezza sussidiaria (porti, stazioni ferroviarie, …) 4. Applicare le tecniche di posizionamento dei bagagli da sottoporre a controlli di sicurezza aperti mediante sistemi di apparecchiature di sicurezza 5. Utilizzare gli strumenti e le apparecchiature per il controllo ai varchi o a bordo di bagagli, cose e persone (metal detector, controlli radiogeni, sistemi di rilevatori particellari e rilevatori di vapori) 6. Adottare le modalità aziendali per la registrazione degli ingressi 7. Applicare tecniche di sorveglianza
Conoscenze	1. Normativa vigente in materia di attività di vigilanza privata 2. Mansioni di guardia particolare giurata e ccnl di comparto 3. Procedure e tecniche operative per l'esecuzione dei servizi di vigilanza 4. Aspetti etico professionali 5. Lingua inglese tecnica di settore 6. Normativa nazionale ed internazionale in materia di sicurezza degli impianti e dei trasporti marittimi e ferroviari 7. Principi in materia di legislazione di pubblica sicurezza con particolare riferimento alla disciplina delle armi e degli esplosivi, funzioni di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, ruolo e funzioni della polizia di frontiera 8. Nozioni di diritto e procedura penale 9. Caratteristiche dei comportamenti sospetti
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.8.6.0 - Guardie private di sicurezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Vigilanza e controllo di beni mobili ed immobili**
Livello EQF	3
Risultato atteso	beni mobili ed immobili protetti e sorvegliati
Oggetto di osservazione	le operazioni di vigilanza e controllo di beni mobili ed immobili
Indicatori	utilizzo di apparati ed impianti di videosorveglianza; applicazione delle procedure di vigilanza ispettiva e pattugliamento
Abilità	1. Applicare tecniche di sorveglianza 2. Adottare le procedure previste per le attività di vigilanza ispettiva e pattugliamento 3. Utilizzare strumenti e dispositivi di sorveglianza, protezione e sicurezza (apparati ricetrasmittenti, giubbini antiproiettile, ….) previa verifica della loro efficienza e idoneità 4. Redigere rapporti e compilare documenti inerenti le attività di controllo e ispezione effettuate 5. Utilizzare apparati e impianti di videosorveglianza 6. Verificare l'efficienza del veicolo in dotazione, nelle parti meccaniche ed elettriche (motore, accensione, sistemi luminosi, ecc....) segnalando eventuali anomalie e/o avarie
Conoscenze	1. Normativa vigente in materia di attività di vigilanza privata 2. Mansioni di guardia particolare giurata e ccnl di comparto 3. Nozioni di diritto e procedura penale 4. Procedure e tecniche operative per l'esecuzione dei servizi di vigilanza 5. Nozioni di diritto costituzionale 6. Norme del t.u.l.p.s. in materia di vigilanza privata e relativi regolamenti e decreti attuativi 7. Organizzazione interna degli istituti di vigilanza (procedure, ruoli) e tipologia di servizi offerti 8. Apparati e impianti di videosorveglianza: principali caratteristiche ed uso
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.8.6.0 - Guardie private di sicurezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Custodia e trasporti di valori e beni**
Livello EQF	3
Risultato atteso	valori e beni trasferiti in sicurezza
Oggetto di osservazione	le operazioni di custodia e trasporti di valori e beni
Indicatori	Rispetto dei protocolli per la gestione delle emergenze; utilizzo delle apparecchiature tecnologiche in dotazione per i servizi di trasporto e scorta valori
Abilità	1. Utilizzare strumenti e dispositivi di sorveglianza, protezione e sicurezza (apparati ricetrasmittenti, giubbini antiproiettile, ….) previa verifica della loro efficienza e idoneità 2. Verificare l'efficienza del veicolo in dotazione, nelle parti meccaniche ed elettriche (motore, accensione, sistemi luminosi, ecc....) segnalando eventuali anomalie e/o avarie 3. Adottare le procedure previste per le attività di trasporto e scorta valori e beni nel rispetto delle normative di riferimento 4. Applicare i protocolli per la gestione delle emergenze durante le attività di trasporto e scorta valori e beni 5. Utilizzare apparecchiature tecnologiche in dotazione per i servizi di trasporto e scorta valori e beni
Conoscenze	1. Normativa vigente in materia di attività di vigilanza privata 2. Mansioni di guardia particolare giurata e ccnl di comparto 3. Normativa vigente in tema di trasporto e scorta valori 4. Tecniche e strategie per contrastare/prevenire le azioni criminose 5. Organizzazione interna all'istituto di vigilanza e modalità di organizzazione dei servizi offerti 6. Uso, maneggio, cura e custodia delle armi e dei dispositivi di difesa personale impiegati in attività di vigilanza e sicurezza
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.8.6.0 - Guardie private di sicurezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di azioni di pronto intervento**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Azioni di pronto intervento eseguite nel rispetto delle procedure e dei protocolli di riferimento
Oggetto di osservazione	le operazioni di realizzazione di azioni di pronto intervento
Indicatori	applicazione delle tecniche di difesa personale; utilizzo corretto dei dispositivi di protezione e sicurezza
Abilità	1. Utilizzare strumenti e dispositivi di sorveglianza, protezione e sicurezza (apparati ricetrasmittenti, giubbini antiproiettile, ….) previa verifica della loro efficienza e idoneità 2. Applicare tecniche di difesa, individuali e di gruppo 3. Applicare le procedure previste nelle attività di pronto intervento (contattare le forze dell'ordine, il personale medico, ecc.) 4. Adottare tecniche pratiche di protezione e interposizione ravvicinata al fine di contenere comportamenti non conformi 5. Applicare tecniche d'intervento d'urgenza e di irruzione
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Mansioni di guardia particolare giurata e ccnl di comparto 3. Uso, maneggio, cura e custodia delle armi e dei dispositivi di difesa personale impiegati in attività di vigilanza e sicurezza 4. Norme e prescrizioni emanate dall'autorità di p.s 5. Tecniche di difesa personale 6. Procedure e tecniche operative di intervento 7. Organizzazione e funzionamento degli organi di polizia locale e nazionale
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.8.6.0 - Guardie private di sicurezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore delle attività di vigilanza e sicurezza**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.233.762 - Realizzazione delle attività di vigilanza e sicurezza
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Facility management
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore delle attività di vigilanza e sicurezza
Descrizione qualificazione	L'Operatore delle attività di vigilanza e sicurezza si occupa di gestire e sorvegliare gli accessi a edifici sia pubblici sia privati; di vigilare su beni mobili e immobili in modo fisso, saltuario attraverso ispezioni e sopralluoghi o a distanza con collegamento ai sistemi di allarme e di videosorveglianza. E' in grado di intervenire in caso di allarme o emergenza nel rispetto delle procedure e dei protocolli previsti dalle normative di riferimento. Può occuparsi, inoltre, della custodia e del trasporti di valori e beni. Le attività di vigilanza e sicurezza sono erogate da istituti di vigilanza privata per mezzo delle dipendenti guardie giurate (o guardie particolari giurate) e con l'uso dei mezzi posti a loro disposizione. L'esercizio delle attività di "Guardia particolare giurata" è subordinata all'ottenimento dell'approvazione da parte del prefetto ai sensi dell'art. 138 T.U.L.P. e al superamento con esito positivo di un apposito corso teorico-pratico formativo (D.M. 269/2010).
Referenziazione ATECO 2007	N.80.10.00 - Servizi di vigilanza privata N.80.20.00 - Servizi connessi ai sistemi di vigilanza N.81.10.00 - Servizi integrati di gestione agli edifici
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.8.6.0 - Guardie private di sicurezza
Codice ISCED-F 2013	1032 Protection of persons and property
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	180
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	120
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	30
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini dell'Unione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Europea, non italiani, è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini dell'Unione Europea, non italiani, che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore delle attività di vigilanza e sicurezza"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	La sola frequenza al corso di "Operatore delle attività di vigilanza e sicurezza" non abilita allo svolgimento della professione normata di "Guardia particolare giurata". L'art. 138 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza dispone che "Le guardie particolari devono possedere i requisiti seguenti: 1. essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea; 2. avere raggiunto la maggiore età ed avere adempiuto agli obblighi di leva; 3. sapere leggere e scrivere; 4. non avere riportato condanna per delitto; 5. essere persona di ottima condotta politica e morale; 6. essere munito della carta di identità; 7. essere iscritto alla cassa nazionale delle assicurazioni sociali e a quella degli infortuni sul lavoro. (…) La nomina delle guardie particolari giurate deve essere approvata dal prefetto. Con l'approvazione, che ha validità biennale, il prefetto rilascia altresì, se ne sussistono i presupposti, la licenza per il porto d'armi, a tassa ridotta, con validità di pari durata." Inoltre, ai sensi del DECRETO 1 dicembre 2010 , n. 269- Regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti, ALLEGATO D: "L'impiego in servizio potrà essere disposto solo dopo che la guardia giurata ha ottenuto il rilascio del decreto di nomina del Prefetto, ha prestato il giuramento previsto dall'art. 250 del Regolamento di esecuzione e previo superamento con esito positivo di un apposito corso teorico-pratico formativo, organizzato dall'istituto di vigilanza interessato, fatte salve le guardie assunte per cambio d'appalto, prelevate dall'elenco delle guardie giurate di cui all'art. 252 bis del Regolamento o comunque quelle che abbiano prestato almeno un anno di servizio in altro Istituto superando un documentato corso di formazione. (…) l'Istituto di Vigilanza cura la preparazione teorica e l'addestramento delle dipendenti guardie giurate, prima della loro immissione in servizi operativi, organizzando corsi di formazione teorico-pratici della durata di almeno 48 ore
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Gestione degli accessi a strutture sorvegliate	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 - Vigilanza e controllo di beni mobili ed immobili
3 - Custodia e trasporti di valori e beni
4 - Realizzazione di azioni di pronto intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestione degli accessi a strutture sorvegliate**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione degli accessi a strutture sorvegliate (3040)
Risultato atteso	Ingresso in strutture sorvegliate gestito in sicurezza e nel rispetto delle procedure/norme di riferimento
Abilità	1. Applicare le procedure previste per l'ingresso in strutture sorvegliate attraverso la richiesta e il controllo di documenti e autorizzazioni 2. Leggere e decodificare comportamenti sospetti (persone in particolari stati di alterazione e/o disagio) 3. Applicare procedure e tecniche per le attività di controllo previste nell'ambito dei servizi di sicurezza sussidiaria (porti, stazioni ferroviarie, …) 4. Applicare le tecniche di posizionamento dei bagagli da sottoporre a controlli di sicurezza aperti mediante sistemi di apparecchiature di sicurezza 5. Utilizzare gli strumenti e le apparecchiature per il controllo ai varchi o a bordo di bagagli, cose e persone (metal detector, controlli radiogeni, sistemi di rilevatori particellari e rilevatori di vapori) 6. Adottare le modalità aziendali per la registrazione degli ingressi 7. Applicare tecniche di sorveglianza
Conoscenze	1. Normativa vigente in materia di attività di vigilanza privata 2. Mansioni di guardia particolare giurata e ccnl di comparto 3. Procedure e tecniche operative per l'esecuzione dei servizi di vigilanza 4. Aspetti etico professionali 5. Lingua inglese tecnica di settore 6. Normativa nazionale ed internazionale in materia di sicurezza degli impianti e dei trasporti marittimi e ferroviari 7. Principi in materia di legislazione di pubblica sicurezza con particolare riferimento alla disciplina delle armi e degli esplosivi, funzioni di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, ruolo e funzioni della polizia di frontiera 8. Nozioni di diritto e procedura penale 9. Caratteristiche dei comportamenti sospetti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Vigilanza e controllo di beni mobili ed immobili**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Vigilanza e controllo di beni mobili ed immobili (3041)
Risultato atteso	beni mobili ed immobili protetti e sorvegliati
Abilità	1. Applicare tecniche di sorveglianza 2. Adottare le procedure previste per le attività di vigilanza ispettiva e pattugliamento 3. Utilizzare strumenti e dispositivi di sorveglianza, protezione e sicurezza (apparati ricetrasmittenti, giubbini antiproiettile, ….) previa verifica della loro efficienza e idoneità 4. Redigere rapporti e compilare documenti inerenti le attività di controllo e ispezione effettuate 5. Utilizzare apparati e impianti di videosorveglianza 6. Verificare l'efficienza del veicolo in dotazione, nelle parti meccaniche ed elettriche (motore, accensione, sistemi luminosi, ecc....) segnalando eventuali anomalie e/o avarie
Conoscenze	1. Normativa vigente in materia di attività di vigilanza privata 2. Mansioni di guardia particolare giurata e ccnl di comparto 3. Nozioni di diritto e procedura penale 4. Procedure e tecniche operative per l’esecuzione dei servizi di vigilanza 5. Nozioni di diritto costituzionale 6. Norme del t.u.l.p.s. in materia di vigilanza privata e relativi regolamenti e decreti attuativi 7. Organizzazione interna degli istituti di vigilanza (procedure, ruoli) e tipologia di servizi offerti 8. Apparati e impianti di videosorveglianza: principali caratteristiche ed uso
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Custodia e trasporti di valori e beni**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Custodia e trasporti di valori e beni (3042)
Risultato atteso	valori e beni trasferiti in sicurezza
Abilità	1. Utilizzare strumenti e dispositivi di sorveglianza, protezione e sicurezza (apparati ricetrasmittenti, giubbini antiproiettile, ….) previa verifica della loro efficienza e idoneità 2. Verificare l'efficienza del veicolo in dotazione, nelle parti meccaniche ed elettriche (motore, accensione, sistemi luminosi, ecc....) segnalando eventuali anomalie e/o avarie 3. Adottare le procedure previste per le attività di trasporto e scorta valori e beni nel rispetto delle normative di riferimento 4. Applicare i protocolli per la gestione delle emergenze durante le attività di trasporto e scorta valori e beni 5. Utilizzare apparecchiature tecnologiche in dotazione per i servizi di trasporto e scorta valori e beni
Conoscenze	1. Normativa vigente in materia di attività di vigilanza privata 2. Mansioni di guardia particolare giurata e ccnl di comparto 3. Normativa vigente in tema di trasporto e scorta valori 4. Tecniche e strategie per contrastare/prevenire le azioni criminose 5. Organizzazione interna all'istituto di vigilanza e modalità di organizzazione dei servizi offerti 6. Uso, maneggio, cura e custodia delle armi e dei dispositivi di difesa personale impiegati in attività di vigilanza e sicurezza
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di azioni di pronto intervento**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di azioni di pronto intervento (3043)
Risultato atteso	Azioni di pronto intervento eseguite nel rispetto delle procedure e dei protocolli di riferimento
Abilità	1. Utilizzare strumenti e dispositivi di sorveglianza, protezione e sicurezza (apparati ricetrasmittenti, giubbini antiproiettile, ….) previa verifica della loro efficienza e idoneità 2. Applicare tecniche di difesa, individuali e di gruppo 3. Applicare le procedure previste nelle attività di pronto intervento (contattare le forze dell'ordine, il personale medico, ecc.) 4. Adottare tecniche pratiche di protezione e interposizione ravvicinata al fine di contenere comportamenti non conformi 5. Applicare tecniche d'intervento d'urgenza e di irruzione
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Mansioni di guardia particolare giurata e ccnl di comparto 3. Uso, maneggio, cura e custodia delle armi e dei dispositivi di difesa personale impiegati in attività di vigilanza e sicurezza 4. Norme e prescrizioni emanate dall'autorità di p.s 5. Tecniche di difesa personale 6. Procedure e tecniche operative di intervento 7. Organizzazione e funzionamento degli organi di polizia locale e nazionale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore amministrativo-contabile**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.229.746 - Realizzazione delle scritture e degli adempimenti fiscali e previdenziali ed emissione/registrazione di documenti contabili
Processo	Amministrazione, finanza e controllo di gestione
Sequenza di processo	Gestione operativa delle attività economico-finanziarie e fiscali
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore amministrativo-contabile si occupa della gestione operativa delle attivita' economico-finanziarie e fiscali attraverso la realizzazione delle scritture contabili e la cura degli adempimenti fiscali, previdenziali ed amministrativi previsti dalle normative di riferimento e dal sistema aziendale. Aggiorna le scritture di contabilita' generale ed analitica; realizza le registrazioni relative alla contabilita' clienti e fornitori; gestisce l'emissione, la registrazione ed archiviazione delle fatture.
Referenziazione ATECO 2007	M.69.20.12 - Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali
Referenziazione ISTAT CP2011	4.3.2.1.0 - Addetti alla contabilità

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Cura delle scritture contabili (3065)
2. Cura degli adempimenti fiscali, previdenziali ed amministrativi (3066)
3. Cura delle attività di supporto al lavoro di ufficio (3084)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Cura delle scritture contabili**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Procedure amministrativo-contabili adeguatamente curate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura delle scritture contabili
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di contabilita' generale ed analitica
Abilità	1. Adottare le procedure operative per il trattamento contabile delle transazioni 2. Applicare le tecniche di contabilita' generale (registrazioni di partita doppia, tenuta scadenziario, ecc.) 3. Curare l'aggiornamento delle scritture di contabilita' generale, analitica e di bilancio 4. Curare le attivita' di rilevazione-registrazione dei dati e tenuta dei libri contabili 5. Effettuare le registrazioni contabili e fiscali periodiche apportando le eventuali correzioni
Conoscenze	1. Elementi di contabilita' aziendale 2. Funzioni e contenuto del bilancio d'esercizio 3. Metodo della partita doppia: scritture, strumenti ed applicazioni 4. Normativa civilistica e fiscale nazionale ed europea in tema di contabilita' aziendale 5. Principali software di contabilita': utilizzo e caratteristiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.2.1 - Contabili 4.3.2.1.0 - Addetti alla contabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Cura degli adempimenti fiscali, previdenziali ed amministrativi**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Adempimenti fiscali, previdenziali ed amministrativi adeguatamente curati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura delle scritture contabili
Indicatori	Espletamento delle procedure di fatturazione e di gestione degli adempimenti fiscali e previdenziali
Abilità	1. Adottare le procedure di emissione, registrazione ed archiviazione delle fatture 2. Applicare procedure di gestione degli adempimenti fiscali e previdenziali (adempimenti iva, versamenti contributivi, imposte sul reddito, ecc.) 3. Applicare tecniche di calcolo amministrativo relative ai diversi adempimenti 4. Utilizzare gli strumenti di gestione degli archivi amministrativi 5. Verificare e controllare la correttezza della documentazione amministrativa (fatture, ricevute fiscali, ecc.)
Conoscenze	1. Normativa fiscale, tributaria e previdenziale 2. Principali software di fatturazione 3. Principi di contabilita' generale 4. Principi e modalita' di calcolo degli adempimenti fiscali e previdenziali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.2.1 - Contabili 4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali 4.3.2.1.0 - Addetti alla contabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Cura delle attività di supporto al lavoro di ufficio**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Attività di ufficio gestita in maniera efficace
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura delle attività di supporto al lavoro di ufficio
Indicatori	corretta gestione delle attività di archiviazione e tracciabilità di documenti e informazioni, corretto utilizzo delle risorse informatiche
Abilità	1. Applicare tecniche di acquisizione, elaborazione e registrazione di dichiarazioni, documenti e informazioni 2. Applicare tecniche di registrazione e archiviazione di dichiarazioni, documenti o informazioni e successiva ricerca 3. Applicare tecniche di stampa, fotocopiatura e scannerizzazione di documenti e invio/ricezione di fax 4. Gestione degli invii telematici di dichiarazioni, documenti o informazioni 5. Utilizzare le apparecchiature a supporto dell'attivita' di ufficio (centralino telefonico, fax, stampanti, fotocopiatrici)
Conoscenze	1. Elementi di amministrazione aziendale 2. Elementi di organizzazione aziendale 3. Modulistica di tipo bancario e assicurativo 4. Tecniche di protocollazione ed archiviazione di documenti 5. Applicazioni informatiche per l'attivita' d'ufficio 6. Caratteristiche e funzionamento delle principali apparecchiature a supporto dell'attivita' di ufficio (centralino telefonico, fax, stampanti, fotocopiatrici)
Referenziazione ISTAT CP2011	4.1.1.1.0 - Addetti a funzioni di segreteria 4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali 4.1.1.3.0 - Addetti al protocollo e allo smistamento di documenti 4.1.2.1.0 - Addetti alla videoscrittura, dattilografi, stenografi e professioni assimilate 4.1.2.3.0 - Addetti alle macchine per la riproduzione e l'invio di materiali e documenti 4.3.2.1.0 - Addetti alla contabilità 4.4.1.3.0 - Addetti allo smistamento e al recapito della posta

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore amministrativo-contabile**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.229.746 - Realizzazione delle scritture e degli adempimenti fiscali e previdenziali ed emissione/registrazione di documenti contabili
Processo	Amministrazione, finanza e controllo di gestione
Sequenza di processo	Gestione operativa delle attività economico-finanziarie e fiscali
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore amministrativo-contabile
Descrizione qualificazione	L'Operatore amministrativo-contabile si occupa della gestione operativa delle attivita' economico-finanziarie e fiscali attraverso la realizzazione delle scritture contabili e la cura degli adempimenti fiscali, previdenziali ed amministrativi previsti dalle normative di riferimento e dal sistema aziendale. Aggiorna le scritture di contabilita' generale ed analitica; realizza le registrazioni relative alla contabilita' clienti e fornitori; gestisce l'emissione, la registrazione ed archiviazione delle fatture.
Referenziazione ATECO 2007	M.69.20.12 - Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali
Referenziazione ISTAT CP2011	4.3.2.1.0 - Addetti alla contabilità
Codice ISCED-F 2013	0415 Secretarial and office work
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

	posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore amministrativo-contabile"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Cura delle scritture contabili
2 - Cura degli adempimenti fiscali, previdenziali ed amministrativi
3 - Cura delle attività di supporto al lavoro di ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Cura delle scritture contabili**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura delle scritture contabili (3065)
Risultato atteso	Procedure amministrativo-contabili adeguatamente curate
Abilità	1. Adottare le procedure operative per il trattamento contabile delle transazioni 2. Applicare le tecniche di contabilita' generale (registrazioni di partita doppia, tenuta scadenziario, ecc.) 3. Curare l'aggiornamento delle scritture di contabilita' generale, analitica e di bilancio 4. Curare le attivita' di rilevazione-registrazione dei dati e tenuta dei libri contabili 5. Effettuare le registrazioni contabili e fiscali periodiche apportando le eventuali correzioni
Conoscenze	1. Elementi di contabilita' aziendale 2. Funzioni e contenuto del bilancio d'esercizio 3. Metodo della partita doppia: scritture, strumenti ed applicazioni 4. Normativa civilistica e fiscale nazionale ed europea in tema di contabilita' aziendale 5. Principali software di contabilita': utilizzo e caratteristiche
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Cura degli adempimenti fiscali, previdenziali ed amministrativi**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura degli adempimenti fiscali, previdenziali ed amministrativi (3066)
Risultato atteso	Adempimenti fiscali, previdenziali ed amministrativi adeguatamente curati
Abilità	1. Adottare le procedure di emissione, registrazione ed archiviazione delle fatture 2. Applicare procedure di gestione degli adempimenti fiscali e previdenziali (adempimenti iva, versamenti contributivi, imposte sul reddito, ecc.) 3. Applicare tecniche di calcolo amministrativo relative ai diversi adempimenti 4. Utilizzare gli strumenti di gestione degli archivi amministrativi 5. Verificare e controllare la correttezza della documentazione amministrativa (fatture, ricevute fiscali, ecc.)
Conoscenze	1. Normativa fiscale, tributaria e previdenziale 2. Principali software di fatturazione 3. Principi di contabilita' generale 4. Principi e modalita' di calcolo degli adempimenti fiscali e previdenziali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	110
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Cura delle attività di supporto al lavoro di ufficio**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura delle attività di supporto al lavoro di ufficio (3084)
Risultato atteso	Attività di ufficio gestita in maniera efficace
Abilità	1. Applicare tecniche di acquisizione, elaborazione e registrazione di dichiarazioni, documenti e informazioni 2. Applicare tecniche di registrazione e archiviazione di dichiarazioni, documenti o informazioni e successiva ricerca 3. Applicare tecniche di stampa, fotocopiatura e scannerizzazione di documenti e invio/ricezione di fax 4. Gestione degli invii telematici di dichiarazioni, documenti o informazioni 5. Utilizzare le apparecchiature a supporto dell'attivita' di ufficio (centralino telefonico, fax, stampanti, fotocopiatrici)
Conoscenze	1. Elementi di amministrazione aziendale 2. Elementi di organizzazione aziendale 3. Modulistica di tipo bancario e assicurativo 4. Tecniche di protocollazione ed archiviazione di documenti 5. Applicazioni informatiche per l'attivita' d'ufficio 6. Caratteristiche e funzionamento delle principali apparecchiature a supporto dell'attivita' di ufficio (centralino telefonico, fax, stampanti, fotocopiatrici)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore call center Inbound**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.224.729 - Erogazione del servizio di accoglienza clienti ed assistenza pre e post vendita
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pianificazione e gestione commerciale
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore call center Inbound si interfaccia con il cliente nell'ambito delle attività di un Call Center con il proposito di effettuare attività di assistenza clienti (customer service), supporto tecnico (help desk) ed altre attività comunque legate alla comunicazione con i cittadini/utenti/clienti. L'Operatore call center Inbound è specializzato sulle chiamate in arrivo (telefoniche o e-mail) e si occupa di un servizio in risposta al cliente: customer care, servizi informativi, acquisizione ordini, supporto a siti, help-desk tecnico; reclami; egli inoltre registra le varie attività e formula proposte ai diversi problemi presentati.
Referenziazione ATECO 2007	N.82.11.01 - Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio N.82.20.00 - Attività dei call center N.82.91.20 - Agenzie di informazioni commerciali
Referenziazione ISTAT CP2011	4.2.2.4.0 - Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Fornire informazioni e assistenza tramite servizio di call center (2299)
2. Gestire dati e informazioni connessi con l'erogazione dell'assistenza telefonica (3075)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Fornire informazioni e assistenza tramite servizio di call center**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Informazioni telefoniche fornite secondo gli standard predisposti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di erogazione informazioni tramite servizio di call center.
Indicatori	Corretta procedura di gestione della telefonata; dati inseriti nei software secondo le modalità previste.
Abilità	1. Utilizzare software posta elettronica (outlook o analoghi) 2. Applicare tecniche di comunicazione telefonica 3. Utilizzare software gestione attività di call center 4. Reperire dati e informazioni consultando data-base, schede di prodotto/servizio, manuali, ecc. 5. Comprendere ed interpretare esigenze e domande del cliente/utente 6. Applicare tecniche di gestione di base del colloquio telefonico in inglese e/o in un'altra lingua straniera europea 7. Applicare le procedure per l'inoltro all'assistenza tecnica delle richieste dei clienti che necessitano di tale intervento 8. Registrare le richieste dei clienti e le informazioni fornite compilando eventuali report
Conoscenze	1. Principi di customer care 2. Elementi di psicologia della comunicazione 3. Gamma di prodotti/servizi in vendita 4. Etica e deontologia della comunicazione 5. Normativa sulle comunicazioni elettroniche 6. Struttura organizzativa di un call center 7. Normativa sul trattamento dei dati personali 8. Tecniche di gestione del colloquio telefonico anche in lingua straniera 9. Fraseologia essenziale per la gestione di colloqui telefonici in lingua inglese e in un'altra lingua straniera europea 10. Nozioni di base sull'utilizzo del software di gestione dell'attività di call center
Referenziazione ISTAT CP2011	4.2.2.3.0 - Centralinisti 4.2.2.4.0 - Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Gestire dati e informazioni connessi con l'erogazione dell'assistenza telefonica**
Livello EQF	3
Risultato atteso	dati inseriti/estratti correttamente
Oggetto di osservazione	le operazioni di gestione dati e informazioni connessi con l'erogazione dell'assistenza telefonica
Indicatori	estrazione e immissione dati da/in data-base
Abilità	1. Acquisire dal cliente/utente notizie e reclami e trasferirli ai referenti competenti secondo le procedure stabilite 2. Comprendere organigrammi e schemi di processo 3. Immettere ed estrarre dati da data-base 4. Rilevare dati e informazioni dal cliente/utente da immettere in data-base 5. Trascrivere e recapitare annotazioni d'ufficio e messaggi derivanti da conversazioni telefoniche
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Normativa sul trattamento dei dati personali 3. Organigrammi e schemi di processo 4. Principali funzioni e attivita', in house e outsourcing, dei call-center 5. Tecniche di consultazione di data base 6. Tecniche di estrazione e immissione dati da/in data-base 7. Tecniche di gestione del colloquio telefonico anche in lingua straniera
Referenziazione ISTAT CP2011	4.2.2.3.0 - Centralinisti 4.2.2.4.0 - Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore call center Inbound**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.224.729 - Erogazione del servizio di accoglienza clienti ed assistenza pre e post vendita
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pianificazione e gestione commerciale
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore call center Inbound
Descrizione qualificazione	L'Operatore call center Inbound si interfaccia con il cliente nell'ambito delle attività di un Call Center con il proposito di effettuare attività di assistenza clienti (customer service), supporto tecnico (help desk) ed altre attività comunque legate alla comunicazione con i cittadini/utenti/clienti. L'Operatore call center Inbound è specializzato sulle chiamate in arrivo (telefoniche o e-mail) e si occupa di un servizio in risposta al cliente: customer care, servizi informativi, acquisizione ordini, supporto a siti, help-desk tecnico; reclami; egli inoltre registra le varie attività e formula proposte ai diversi problemi presentati.
Referenziazione ATECO 2007	N.82.11.01 - Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio N.82.20.00 - Attività dei call center N.82.91.20 - Agenzie di informazioni commerciali
Referenziazione ISTAT CP2011	4.2.2.4.0 - Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)
Codice ISCED-F 2013	0415 Secretarial and office work
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	180
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	120
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	30
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all’obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all’A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti

fonte: http://burc.regione.campania.it

	del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore call center Inbound"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Fornire informazioni e assistenza tramite servizio di call center
2 - Gestire dati e informazioni connessi con l'erogazione dell'assistenza telefonica

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Fornire informazioni e assistenza tramite servizio di call center**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Fornire informazioni e assistenza tramite servizio di call center (2299)
Risultato atteso	Informazioni telefoniche fornite secondo gli standard predisposti
Abilità	1. Utilizzare software posta elettronica (outlook o analoghi) 2. Applicare tecniche di comunicazione telefonica 3. Utilizzare software gestione attività di call center 4. Reperire dati e informazioni consultando data-base, schede di prodotto/servizio, manuali, ecc. 5. Comprendere ed interpretare esigenze e domande del cliente/utente 6. Applicare tecniche di gestione di base del colloquio telefonico in inglese e/o in un'altra lingua straniera europea 7. Applicare le procedure per l'inoltro all'assistenza tecnica delle richieste dei clienti che necessitano di tale intervento 8. Registrare le richieste dei clienti e le informazioni fornite compilando eventuali report
Conoscenze	1. Principi di customer care 2. Elementi di psicologia della comunicazione 3. Gamma di prodotti/servizi in vendita 4. Etica e deontologia della comunicazione 5. Normativa sulle comunicazioni elettroniche 6. Struttura organizzativa di un call center 7. Normativa sul trattamento dei dati personali 8. Tecniche di gestione del colloquio telefonico anche in lingua straniera 9. Fraseologia essenziale per la gestione di colloqui telefonici in lingua inglese e in un'altra lingua straniera europea 10. Nozioni di base sull'utilizzo del software di gestione dell'attività di call center
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	75
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Gestire dati e informazioni connessi con l'erogazione dell'assistenza telefonica**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestire dati e informazioni connessi con l'erogazione dell'assistenza telefonica (3075)
Risultato atteso	dati inseriti/estratti correttamente
Abilità	1. Acquisire dal cliente/utente notizie e reclami e trasferirli ai referenti competenti secondo le procedure stabilite 2. Comprendere organigrammi e schemi di processo 3. Immettere ed estrarre dati da data-base 4. Rilevare dati e informazioni dal cliente/utente da immettere in data-base 5. Trascrivere e recapitare annotazioni d'ufficio e messaggi derivanti da conversazioni telefoniche
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Normativa sul trattamento dei dati personali 3. Organigrammi e schemi di processo 4. Principali funzioni e attivita', in house e outsourcing, dei call-center 5. Tecniche di consultazione di data base 6. Tecniche di estrazione e immissione dati da/in data-base 7. Tecniche di gestione del colloquio telefonico anche in lingua straniera
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	75
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore segretariale**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.231.754 - Cura delle funzioni di segreteria ADA.25.231.755 - Realizzazione di attività di ufficio ADA.25.231.756 - Realizzazione delle attività di protocollo e corrispondenza ADA.25.231.757 - Gestione delle attività di centralino e accoglienza
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Organizzazione e conduzione delle attività di segreteria
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore segretariale è in grado di organizzare e gestire attività di segreteria nei diversi aspetti tecnici, organizzativi e tecnologici, valutando e gestendo le priorità e le esigenze espresse. In particolare, cura i flussi comunicativi in entrata e in uscita, l'agenda delle funzioni direttive di riferimento, il disbrigo delle pratiche burocratiche, l'organizzazione di riunioni e trasferte di lavoro, le attività di accoglienza e corrispondenza. L'ampiezza delle sue mansioni varia in relazione alle dimensioni dell'organizzazione e alla presenza di altre figure amministrative.
Referenziazione ATECO 2007	N.82.11.01 - Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio N.82.19.09 - Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio
Referenziazione ISTAT CP2011	4.1.1.1.0 - Addetti a funzioni di segreteria

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Cura delle attività di comunicazione e corrispondenza (3067)
2. Cura delle funzioni di segreteria (3083)
3. Cura delle attività di supporto al lavoro di ufficio (3084)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Cura delle attività di comunicazione e corrispondenza**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Attivita' di comunicazione e corrispondenza gestite in maniera efficace
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura delle attivita' di comunicazione e corrispondenza
Indicatori	Efficace gestione delle attivita' di corrispondenza; corretto utilizzo delle apparecchiature per il ricevimento e la trasmissione di comunicazioni interne ed esterne e delle applicazioni informatiche
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione efficace 2. Utilizzare strumenti e tecniche per la redazione e predisposizione di testi di varia natura (lettere commerciali, newsletter, annunci, report, ecc.) 3. Applicare tecniche di comunicazione telefonica 4. Applicare le procedure di accettazione della corrispondenza (raccomandate, pacchi postali, ecc.) rilasciando eventuali ricevute di avvenuta consegna 5. Applicare le procedure di spedizione del materiale appositamente predisposto 6. Curare l'agenda (contatti, appuntamenti, scadenze, ecc.) delle funzioni direttive di riferimento 7. Curare raccolta, smistamento, invio e archiviazione dei materiali in entrata 8. Distinguere gli elementi identificativi delle comunicazioni in entrata per lo smistamento alle funzioni direttive di riferimento 9. Fornire supporto operativo all'organizzazione di conferenze stampa e eventi 10. Utilizzare le apparecchiature per il ricevimento e la trasmissione di comunicazioni interne ed esterne all'ufficio (telefono, fax, ecc.) 11. Utilizzare programmi di posta elettronica e posta elettronica certificata per l'invio di dichiarazioni, documenti o informazioni 12. Curare le attività di protocollo in entrata e in uscita
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Tecniche di protocollazione ed archiviazione di documenti 3. Funzionalità e caratteristiche del centralino 4. Caratteristiche e funzionamento delle principali apparecchiature per il ricevimento e la trasmissione di comunicazioni (centralino telefonico, fax) 5. Programmi di posta elettronica e di posta elettronica certificata 6. Tecniche di archiviazione dei materiali 7. Struttura e criteri di redazione di testi
Referenziazione ISTAT CP2011	4.1.1.1.0 - Addetti a funzioni di segreteria 4.1.1.3.0 - Addetti al protocollo e allo smistamento di documenti 4.1.2.3.0 - Addetti alle macchine per la riproduzione e l'invio di materiali e documenti 4.4.1.3.0 - Addetti allo smistamento e al recapito della posta

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Cura delle funzioni di segreteria**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Attivita' di segreteria gestita in maniera efficace
Oggetto di osservazione	Le operazioni di disbrigo delle attivita' di segreteria
Indicatori	Efficace gestione dei documenti in entrata ed uscita; corretto utilizzo delle apparecchiature d'ufficio
Abilità	1. Curare il disbrigo di pratiche burocratiche 2. Curare il disbrigo di pratiche con banche, istituti di crediti, assicurazioni, ecc. 3. Provvedere all'organizzazione di riunioni in presenza e a distanza (es. videoconferenza) 4. Curare l'agenda (contatti, appuntamenti, scadenze, ecc.) delle funzioni direttive di riferimento 5. Utilizzare strumenti e tecniche per la predisposizione di testi di varia natura (lettere commerciali, newsletter, annunci, report, ecc.) 6. Curare la gestione delle pratiche riferite al personale (missioni, straordinari, richieste di ferie, malattie, ecc.) 7. Provvedere all'organizzazione di riunioni, assemblee o viaggi di lavoro del personale (prenotazione biglietti di viaggio, sale riunioni, alberghi, ristoranti, ecc.) 8. Effettuare il supporto operativo all'organizzazione di conferenze stampa o eventi agli uffici stampa e di relazione con il pubblico
Conoscenze	1. Elementi di amministrazione aziendale 2. Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente 3. Tecniche di pianificazione 4. Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni 5. Tecniche di time management 6. Tecniche di scheduling 7. Utilizzo delle principali piattaforme per videoconferenze
Referenziazione ISTAT CP2011	4.1.1.1.0 - Addetti a funzioni di segreteria 4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Cura delle attività di supporto al lavoro di ufficio**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Attività di ufficio gestita in maniera efficace
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura delle attività di supporto al lavoro di ufficio
Indicatori	corretta gestione delle attività di archiviazione e tracciabilità di documenti e informazioni, corretto utilizzo delle risorse informatiche
Abilità	1. Applicare tecniche di acquisizione, elaborazione e registrazione di dichiarazioni, documenti e informazioni 2. Applicare tecniche di registrazione e archiviazione di dichiarazioni, documenti o informazioni e successiva ricerca 3. Applicare tecniche di stampa, fotocopiatura e scannerizzazione di documenti e invio/ricezione di fax 4. Gestione degli invii telematici di dichiarazioni, documenti o informazioni 5. Utilizzare le apparecchiature a supporto dell'attivita' di ufficio (centralino telefonico, fax, stampanti, fotocopiatrici)
Conoscenze	1. Elementi di amministrazione aziendale 2. Elementi di organizzazione aziendale 3. Modulistica di tipo bancario e assicurativo 4. Tecniche di protocollazione ed archiviazione di documenti 5. Applicazioni informatiche per l'attivita' d'ufficio 6. Caratteristiche e funzionamento delle principali apparecchiature a supporto dell'attivita' di ufficio (centralino telefonico, fax, stampanti, fotocopiatrici)
Referenziazione ISTAT CP2011	4.1.1.1.0 - Addetti a funzioni di segreteria 4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali 4.1.1.3.0 - Addetti al protocollo e allo smistamento di documenti 4.1.2.1.0 - Addetti alla videoscrittura, dattilografi, stenografi e professioni assimilate 4.1.2.3.0 - Addetti alle macchine per la riproduzione e l'invio di materiali e documenti 4.3.2.1.0 - Addetti alla contabilità 4.4.1.3.0 - Addetti allo smistamento e al recapito della posta

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore segretariale**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.231.754 - Cura delle funzioni di segreteria ADA.25.231.755 - Realizzazione di attività di ufficio ADA.25.231.756 - Realizzazione delle attività di protocollo e corrispondenza ADA.25.231.757 - Gestione delle attività di centralino e accoglienza
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Organizzazione e conduzione delle attività di segreteria
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore segretariale
Descrizione qualificazione	L'operatore segretariale è in grado di organizzare e gestire attività di segreteria nei diversi aspetti tecnici, organizzativi e tecnologici, valutando e gestendo le priorità e le esigenze espresse. In particolare, cura i flussi comunicativi in entrata e in uscita, l'agenda delle funzioni direttive di riferimento, il disbrigo delle pratiche burocratiche, l'organizzazione di riunioni e trasferte di lavoro, le attività di accoglienza e corrispondenza. L'ampiezza delle sue mansioni varia in relazione alle dimensioni dell'organizzazione e alla presenza di altre figure amministrative.
Referenziazione ATECO 2007	N.82.11.01 - Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio N.82.19.09 - Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio
Referenziazione ISTAT CP2011	4.1.1.1.0 - Addetti a funzioni di segreteria
Codice ISCED-F 2013	0415 Secretarial and office work
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

	di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore segretariale"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Cura delle attività di comunicazione e corrispondenza
2 - Cura delle funzioni di segreteria
3 - Cura delle attività di supporto al lavoro di ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Cura delle attività di comunicazione e corrispondenza**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura delle attività di comunicazione e corrispondenza (3067)
Risultato atteso	Attivita' di comunicazione e corrispondenza gestite in maniera efficace
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione efficace 2. Utilizzare strumenti e tecniche per la redazione e predisposizione di testi di varia natura (lettere commerciali, newsletter, annunci, report, ecc.) 3. Applicare tecniche di comunicazione telefonica 4. Applicare le procedure di accettazione della corrispondenza (raccomandate, pacchi postali, ecc.) rilasciando eventuali ricevute di avvenuta consegna 5. Applicare le procedure di spedizione del materiale appositamente predisposto 6. Curare l'agenda (contatti, appuntamenti, scadenze, ecc.) delle funzioni direttive di riferimento 7. Curare raccolta, smistamento, invio e archiviazione dei materiali in entrata 8. Distinguere gli elementi identificativi delle comunicazioni in entrata per lo smistamento alle funzioni direttive di riferimento 9. Fornire supporto operativo all'organizzazione di conferenze stampa e eventi 10. Utilizzare le apparecchiature per il ricevimento e la trasmissione di comunicazioni interne ed esterne all'ufficio (telefono, fax, ecc.) 11. Utilizzare programmi di posta elettronica e posta elettronica certificata per l'invio di dichiarazioni, documenti o informazioni 12. Curare le attività di protocollo in entrata e in uscita
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Tecniche di protocollazione ed archiviazione di documenti 3. Funzionalità e caratteristiche del centralino 4. Caratteristiche e funzionamento delle principali apparecchiature per il ricevimento e la trasmissione di comunicazioni (centralino telefonico, fax) 5. Programmi di posta elettronica e di posta elettronica certificata 6. Tecniche di archiviazione dei materiali 7. Struttura e criteri di redazione di testi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	110
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Cura delle funzioni di segreteria**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura delle funzioni di segreteria (3083)
Risultato atteso	Attivita' di segreteria gestita in maniera efficace
Abilità	1. Curare il disbrigo di pratiche burocratiche 2. Curare il disbrigo di pratiche con banche, istituti di crediti, assicurazioni, ecc. 3. Provvedere all'organizzazione di riunioni in presenza e a distanza (es. videoconferenza) 4. Curare l'agenda (contatti, appuntamenti, scadenze, ecc.) delle funzioni direttive di riferimento 5. Utilizzare strumenti e tecniche per la predisposizione di testi di varia natura (lettere commerciali, newsletter, annunci, report, ecc.) 6. Curare la gestione delle pratiche riferite al personale (missioni, straordinari, richieste di ferie, malattie, ecc.) 7. Provvedere all'organizzazione di riunioni, assemblee o viaggi di lavoro del personale (prenotazione biglietti di viaggio, sale riunioni, alberghi, ristoranti, ecc.) 8. Effettuare il supporto operativo all'organizzazione di conferenze stampa o eventi agli uffici stampa e di relazione con il pubblico
Conoscenze	1. Elementi di amministrazione aziendale 2. Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente 3. Tecniche di pianificazione 4. Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni 5. Tecniche di time management 6. Tecniche di scheduling 7. Utilizzo delle principali piattaforme per videoconferenze
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Cura delle attività di supporto al lavoro di ufficio**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura delle attività di supporto al lavoro di ufficio (3084)
Risultato atteso	Attività di ufficio gestita in maniera efficace
Abilità	1. Applicare tecniche di acquisizione, elaborazione e registrazione di dichiarazioni, documenti e informazioni 2. Applicare tecniche di registrazione e archiviazione di dichiarazioni, documenti o informazioni e successiva ricerca 3. Applicare tecniche di stampa, fotocopiatura e scannerizzazione di documenti e invio/ricezione di fax 4. Gestione degli invii telematici di dichiarazioni, documenti o informazioni 5. Utilizzare le apparecchiature a supporto dell'attivita' di ufficio (centralino telefonico, fax, stampanti, fotocopiatrici)
Conoscenze	1. Elementi di amministrazione aziendale 2. Elementi di organizzazione aziendale 3. Modulistica di tipo bancario e assicurativo 4. Tecniche di protocollazione ed archiviazione di documenti 5. Applicazioni informatiche per l'attivita' d'ufficio 6. Caratteristiche e funzionamento delle principali apparecchiature a supporto dell'attivita' di ufficio (centralino telefonico, fax, stampanti, fotocopiatrici)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore dell'accoglienza in eventi**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.226.738 - Assistenza e supporto in eventi fieristici e congressuali
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Organizzazione di eventi, convegni, esposizioni e fiere
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore dell'accoglienza in eventi si occupa dell'accoglienza e dell'assistenza ai partecipanti ad eventi (fiere generiche, fiere di settore, convegni, congressi ed eventi promozionali in genere). Garantisce ai partecipanti tutte le informazioni necessarie sulla logistica e sui tempi dell'evento congressuale/fieristico, relazionandosi direttamente con essi; provvede ai servizi di registrazione, alla distribuzione dei materiali informativi, alla somministrazione di strumenti di rilevazione della customer satisfaction. Se necessario collabora alle attività di allestimento dei locali/spazi destinati all'evento curando la disposizione degli arredi e dei materiali informativi/comunicativi.
Referenziazione ATECO 2007	N.82.30.00 - Organizzazione di convegni e fiere S.96.09.05 - Organizzazione di feste e cerimonie
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.3.1.3 - Assistenti congressuali e fieristici

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Accogliere e assistere i partecipanti all'evento (2314)
2. Collaborare all'allestimento degli spazi/locali destinati all'evento (3085)
3. Collaborare alle attività di chiusura dell'evento (3103)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Accogliere e assistere i partecipanti all'evento**
Livello EQF	3
Risultato atteso	partecipanti accolti ed assistiti adeguatamente durante tutta la durata dell'evento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di accoglienza e assistenza ai partecipanti all'evento.
Indicatori	Accoglienza del cliente e ascolto delle richieste; erogazione del servizio e assistenza durante la fruizione.
Abilità	1. Gestire l'accompagnamento dei partecipanti nelle aree di accoglienza e di rappresentazione, nei tempi e nelle modalità stabilite dalla direzione organizzativa 2. Svolgere attività di prima accoglienza dei partecipanti all'evento, anche in lingua straniera 3. Distribuire materiali informativi/comunicativi (programma, brochure, locandine, ...) 4. Curare le attività di registrazione dei partecipanti 5. Fornire ai partecipanti informazioni di carattere organizzativo e/o logistico relativi l'evento 6. Curare l'erogazione di servizi accessori (guardaroba, distribuzione snack e bevande, ...) 7. Accogliere le richieste dei partecipanti ed inoltrarle al personale competente 8. Gestire situazioni di emergenza individuali e collettive
Conoscenze	1. Caratteristiche servizi tecnici a supporto di eventi (allestimento, catering, interpretariato) 2. Elementi di comunicazione interpersonale 3. Inglese tecnico di settore 4. Tecniche di comunicazione efficace 5. Cerimoniale per incontri tra autorità 6. Elementi di bon ton e galateo 7. Principi di customer satisfaction 8. Elementi di customer care 9. Caratteristiche e tipologie di eventi (convegni, congressi, fiere, esposizioni, ecc.) 10. Ruolo, mansioni e compiti dell'hostess/steward nelle diverse tipologie di eventi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali 3.4.1.2.2 - Organizzatori di convegni e ricevimenti 5.2.3.1.3 - Assistenti congressuali e fieristici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Collaborare all'allestimento degli spazi/locali destinati all'evento**
Livello EQF	2
Risultato atteso	allestimento degli spazi/locali destinati all'evento
Oggetto di osservazione	le operazioni di collaborazione all'allestimento degli spazi/locali destinati all'evento
Indicatori	allestimento degli spazi/locali destinati all'evento eseguito secondo le direttive degli organizzatori
Abilità	1. Interagire con i vari soggetti coinvolti nell'organizzazione dell'evento (organizzatori, fornitori, relatori, ...) 2. Curare la disposizione del materiale informativo/comunicativo nei locali destinati all'evento 3. Curare la disposizione degli arredi e l'ottimizzazione delle aree destinate all'evento 4. Fornire assistenza nell'allestimento delle aree destinate ai servizi accessori (coffee break, guardaroba, ...) 5. Fornire supporto alle attività di predisposizione delle apparecchiature audio, video e multimediali
Conoscenze	1. Caratteristiche servizi tecnici a supporto di eventi (allestimento, catering, interpretariato) 2. Criteri e tecniche di allestimento di spazi/locali destinati agli eventi 3. Caratteristiche e funzionamento delle principali apparecchiature audio, video e multimediali 4. Caratteristiche e tipologie di eventi (convegni, congressi, fiere, esposizioni, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.3.1.3 - Assistenti congressuali e fieristici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Collaborare alle attività di chiusura dell'evento**
Livello EQF	3
Risultato atteso	attività di chiusura dell'evento correttamente eseguite
Oggetto di osservazione	le operazioni di collaborazione alle attività di chiusura dell'evento
Indicatori	gestione di lamentele e reclami; compilazione di attestati
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione efficace nella gestione di lamentele e reclami 2. Utilizzare le apparecchiature a supporto dell'attività di ufficio (centralino telefonico, fax, stampanti, fotocopiatrici) 3. Predisporre attestati di partecipazione 4. Somministrare strumenti di rilevazione della customer satisfaction (questionari, interviste, ...) 5. Comunicare agli organizzatori eventuali criticità emerse
Conoscenze	1. Caratteristiche e funzionamento delle principali apparecchiature a supporto dell'attività di ufficio (centralino telefonico, fax, stampanti, fotocopiatrici) 2. Inglese tecnico di settore 3. Tecniche di comunicazione efficace 4. Principi di customer satisfaction 5. Caratteristiche e tipologie di eventi (convegni, congressi, fiere, esposizioni, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.3.1.3 - Assistenti congressuali e fieristici

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore dell'accoglienza in eventi**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.226.738 - Assistenza e supporto in eventi fieristici e congressuali
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Organizzazione di eventi, convegni, esposizioni e fiere
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore dell'accoglienza in eventi
Descrizione qualificazione	L'Operatore dell'accoglienza in eventi si occupa dell'accoglienza e dell'assistenza ai partecipanti ad eventi (fiere generiche, fiere di settore, convegni, congressi ed eventi promozionali in genere). Garantisce ai partecipanti tutte le informazioni necessarie sulla logistica e sui tempi dell'evento congressuale/fieristico, relazionandosi direttamente con essi; provvede ai servizi di registrazione, alla distribuzione dei materiali informativi, alla somministrazione di strumenti di rilevazione della customer satisfaction. Se necessario collabora alle attività di allestimento dei locali/spazi destinati all'evento curando la disposizione degli arredi e dei materiali informativi/comunicativi.
Referenziazione ATECO 2007	N.82.30.00 - Organizzazione di convegni e fiere S.96.09.05 - Organizzazione di feste e cerimonie
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.3.1.3 - Assistenti congressuali e fieristici
Codice ISCED-F 2013	0415 Secretarial and office work
Durata minima complessiva del percorso (ore)	400
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	240
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	160
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	40
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all’obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all’A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell’attestato i cittadini stranieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

	che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per " Operatore dell'accoglienza in eventi"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Accogliere e assistere i partecipanti all'evento
2 - Collaborare all'allestimento degli spazi/locali destinati all'evento
3 - Collaborare alle attività di chiusura dell'evento

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Accogliere e assistere i partecipanti all'evento**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Accogliere e assistere i partecipanti all'evento (2314)
Risultato atteso	partecipanti accolti ed assistiti adeguatamente durante tutta la durata dell'evento
Abilità	1. Gestire l'accompagnamento dei partecipanti nelle aree di accoglienza e di rappresentazione, nei tempi e nelle modalità stabilite dalla direzione organizzativa 2. Svolgere attività di prima accoglienza dei partecipanti all'evento, anche in lingua straniera 3. Distribuire materiali informativi/comunicativi (programma, brochure, locandine, ...) 4. Curare le attività di registrazione dei partecipanti 5. Fornire ai partecipanti informazioni di carattere organizzativo e/o logistico relativi l'evento 6. Curare l'erogazione di servizi accessori (guardaroba, distribuzione snack e bevande, ...) 7. Accogliere le richieste dei partecipanti ed inoltrarle al personale competente 8. Gestire situazioni di emergenza individuali e collettive
Conoscenze	1. Caratteristiche servizi tecnici a supporto di eventi (allestimento, catering, interpretariato) 2. Elementi di comunicazione interpersonale 3. Inglese tecnico di settore 4. Tecniche di comunicazione efficace 5. Cerimoniale per incontri tra autorità 6. Elementi di bon ton e galateo 7. Principi di customer satisfaction 8. Elementi di customer care 9. Caratteristiche e tipologie di eventi (convegni, congressi, fiere, esposizioni, ecc.) 10. Ruolo, mansioni e compiti dell'hostess/steward nelle diverse tipologie di eventi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Collaborare all'allestimento degli spazi/locali destinati all'evento**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Collaborare all'allestimento degli spazi/locali destinati all'evento (3085)
Risultato atteso	allestimento degli spazi/locali destinati all'evento
Abilità	1. Interagire con i vari soggetti coinvolti nell'organizzazione dell'evento (organizzatori, fornitori, relatori, ...) 2. Curare la disposizione del materiale informativo/comunicativo nei locali destinati all'evento 3. Curare la disposizione degli arredi e l'ottimizzazione delle aree destinate all'evento 4. Fornire assistenza nell'allestimento delle aree destinate ai servizi accessori (coffee break, guardaroba, ...) 5. Fornire supporto alle attività di predisposizione delle apparecchiature audio, video e multimediali
Conoscenze	1. Caratteristiche servizi tecnici a supporto di eventi (allestimento, catering, interpretariato) 2. Criteri e tecniche di allestimento di spazi/locali destinati agli eventi 3. Caratteristiche e funzionamento delle principali apparecchiature audio, video e multimediali 4. Caratteristiche e tipologie di eventi (convegni, congressi, fiere, esposizioni, ecc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Collaborare alle attività di chiusura dell'evento**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Collaborare alle attività di chiusura dell'evento (3103)
Risultato atteso	attività di chiusura dell'evento correttamente eseguite
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione efficace nella gestione di lamentele e reclami 2. Utilizzare le apparecchiature a supporto dell'attività di ufficio (centralino telefonico, fax, stampanti, fotocopiatrici) 3. Predisporre attestati di partecipazione 4. Somministrare strumenti di rilevazione della customer satisfaction (questionari, interviste, ...) 5. Comunicare agli organizzatori eventuali criticità emerse
Conoscenze	1. Caratteristiche e funzionamento delle principali apparecchiature a supporto dell'attività di ufficio (centralino telefonico, fax, stampanti, fotocopiatrici) 2. Inglese tecnico di settore 3. Tecniche di comunicazione efficace 4. Principi di customer satisfaction 5. Caratteristiche e tipologie di eventi (convegni, congressi, fiere, esposizioni, ecc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Project manager**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.219.706 - Gestione dei progetti (Project management)
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Pianificazione strategica, programmazione e controllo della produzione
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Project manager elabora, gestisce e coordina il progetto, con lo scopo di conseguire gli obiettivi concordati con la committenza, nel rispetto dei vincoli progettuali di costi-tempi-qualità. Collabora alla definizione degli obiettivi e delle strategie, individua e coordina i membri del team di progetto e ne definisce i compiti e le responsabilità, pianifica il progetto e monitora costantemente tempi, costi, qualità, ambito, rischi e il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi. Può essere sia un dipendente del committente, sia un dipendente di una società esterna incaricata di gestire il progetto, sia un libero professionista con un ruolo di terza parte.
Referenziazione ATECO 2007	M.70.10.00 - Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative) M.70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Esecuzione, controllo e chiusura del progetto (3071)
2. Pianificazione e avvio del progetto (3072)
3. Analisi del contesto ambientale e tecnico-organizzativo di progetto (3073)
4. Coordinamento del team di progetto e gestione delle relazioni con gli stakeholder (3074)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Esecuzione, controllo e chiusura del progetto**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Processi di esecuzione, controllo e chiusura del progetto correttamente eseguiti.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di esecuzione, controllo e chiusura del progetto.
Indicatori	Corretta esecuzione delle metodologie e delle tecniche relative ai processi di esecuzione, controllo e chiusura del progetto.
Abilità	1. Utilizzare software di project management 2. Utilizzare metodi e tecniche per la gestione dei rischi di progetto 3. Applicare tecniche per il controllo della qualità di progetto 4. Utilizzare metodologie e procedure per la selezione dei fornitori e la gestione dei processi di approvvigionamento di progetto 5. Utilizzare tecniche e strumenti per la gestione della comunicazione interna e esterna al progetto 6. Controllare l'avanzamento fisico e finanziario del progetto e gli scostamenti rispetto al piano iniziale 7. Applicare tecniche e procedure per la gestione delle modifiche di progetto 8. Coordinare, motivare e organizzare il team di progetto e controllarne la performance 9. Utilizzare tecniche e strumenti di gestione e verifica del programma temporale di realizzazione delle attività di progetto 10. Applicare metodi di controllo dell'avanzamento dei costi e di analisi e valutazione degli indici di prestazione economica di progetto (curva s, earned value, ecc.) 11. Applicare tecniche e procedure per la gestione della chiusura del progetto (o di una sua fase) 12. Attivare azioni di informazione e comunicazione per raccogliere e valorizzare le "lezioni apprese" dall'esperienza di progetto
Conoscenze	1. Elementi di budgeting per l'elaborazione di piani economico-finanziari 2. Elementi di organizzazione aziendale 3. Elementi relativi alla normativa su contratti e appalti 4. Inglese tecnico di settore 5. Principi e tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 6. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 7. Elementi di gestione delle risorse umane 8. Tecniche di coordinamento e gestione di team 9. Principali tecniche e strumenti di controllo qualità 10. Principali soluzioni software per il project management 11. Metodologie e tecniche di identificazione, analisi, classificazione e gestione dei rischi di progetto 12. Metodi di controllo dell'avanzamento dei costi e di analisi e valutazione degli indici di prestazione economica di progetto (curva s, earned value, ecc.) 13. Ciclo di vita del progetto 14. Tecniche e strumenti di gestione e verifica del programma temporale di realizzazione delle attività di progetto
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione e avvio del progetto**
Livello EQF	6
Risultato atteso	processi di pianificazione e avvio del progetto correttamente eseguiti
Oggetto di osservazione	le operazioni di pianificazione e avvio del progetto
Indicatori	corretta esecuzione delle metodologie e delle tecniche relative ai processi di avvio e pianificazione del progetto
Abilità	1. Definire le procedure e la documentazione (project charter) per formalizzare l'avvio del progetto 2. Applicare metodologie e strumenti per l'identificazione e l'analisi degli stakeholder di progetto 3. Definire composizione e competenze del gruppo di lavoro di progetto 4. Sviluppare il piano di progetto 5. Definire l'ambito di progetto 6. Utilizzare metodologie e tecniche di scomposizione del lavoro di progetto (wbs, pbs, obs, ecc.) 7. Impiegare tecniche e strumenti per la stima delle risorse (materiali e umane) necessarie per il progetto 8. Utilizzare metodologie e tecniche di assegnazione dei compiti e delle responsabilità per la realizzazione delle attività di progetto (ram, raci, ecc.) 9. Applicare tecniche e strumenti di stima e rappresentazione delle durate delle attività progettuali (pert, cpm, gantt, ecc.) 10. Applicare metodologie e tecniche per la stima dei costi e la definizione del budget di progetto 11. Utilizzare metodologie e tecniche di identificazione, analisi, classificazione e gestione dei rischi di progetto 12. Pianificare il sistema di gestione della qualità del progetto 13. Pianificare il sistema di gestione degli approvvigionamenti del progetto 14. Pianificare le modalità e gli strumenti per la comunicazione interna e esterna al progetto 15. Utilizzare software di project management
Conoscenze	1. Elementi di budgeting per l'elaborazione di piani economico-finanziari 2. Elementi di comunicazione 3. Elementi di contrattualistica 4. Elementi e tecniche di organizzazione del lavoro 5. Inglese tecnico di settore 6. Metodologie e tecniche di identificazione e analisi degli stakeholder 7. Contenuti e struttura del piano di gestione di progetto e dei piani di progetto 8. Metodi di analisi e di descrizione dei requisiti, dell'ambito e dei deriverable di progetto 9. Metodologie e tecniche di scomposizione del lavoro di progetto (wbs, pbs, obs, ecc.) 10. Metodologie e tecniche di assegnazione dei compiti e delle responsabilità per la realizzazione delle attività di progetto (ram, raci, ecc.) 11. Tecniche e strumenti di stima e rappresentazione delle durate delle attività progettuali (pert, cpm, gantt, ecc.) 12. Metodologie e tecniche per la stima dei costi e la definizione del budget di progetto 13. Principali soluzioni software per il project management 14. Metodologie e tecniche di identificazione, analisi, classificazione e gestione dei rischi di progetto 15. Ciclo di vita del progetto
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Analisi del contesto ambientale e tecnico-organizzativo di progetto**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Contesto ambientale e tecnico-organizzativo di progetto analizzato.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi del contesto ambientale e tecnico-organizzativo di progetto.
Indicatori	Analisi del contesto di attuazione del progetto; adattamento del progetto al contesto di attuazione.
Abilità	1. Analizzare i fabbisogni del target individuato 2. Analizzare il contesto socio-economico e territoriale 3. Analizzare il contesto organizzativo, tecnico e settoriale di attuazione del progetto 4. Gestire la transizione di un progetto e dei relativi deliverable nei processi correnti dell'organizzazione 5. Valutare i pro e i contro dei diversi tipi di organizzazioni di progetto in funzione delle caratteristiche dei diversi contesti attuativi 6. Adeguare l'organizzazione di progetto e i processi di project management (tailoring) al contesto tecnico-organizzativo
Conoscenze	1. Elementi di analisi organizzativa 2. Elementi di statistica 3. Principi e tecniche di project management 4. Metodologie e tecniche di analisi del contesto interno ed esterno al progetto (analisi degli stakeholder, analisi swot, ecc.) 5. Ciclo di vita del progetto 6. Processi di project management
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Coordinamento del team di progetto e gestione delle relazioni con gli stakeholder**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Team di progetto coordinato e relazioni con gli stakeholder gestite.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di coordinamento del team di progetto e gestione delle relazioni con gli stakeholder.
Indicatori	Coordinamento del team di progetto; gestione delle relazioni con gli stakeholder.
Abilità	1. Controllare che il lavoro venga eseguito secondo le indicazioni fornite 2. Coordinare i gruppi di lavoro e utilizzare tecniche di gestione e leadership 3. Definire i carichi di lavoro e le mansioni dei componenti del proprio gruppo di lavoro 4. Favorire il flusso informativo e comunicativo all'interno del gruppo di lavoro 5. Utilizzare software di project management 6. Utilizzare tecniche di time management 7. Applicare tecniche di comunicazione e ascolto attivo per la gestione delle relazioni con il team di progetto e con gli stakeholder 8. Applicare tecniche di negoziazione e risoluzione dei conflitti per la gestione delle relazioni con gli stakeholder di progetto
Conoscenze	1. Elementi di project management 2. Elementi e tecniche di organizzazione del lavoro 3. Inglese tecnico di settore 4. Principi e tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 5. Tecniche di negoziazione 6. Tecniche e strumenti per l'attribuzione di compiti e responsabilità 7. Tecniche di coordinamento e gestione di team 8. Tecniche per la gestione dei conflitti 9. Tecniche di motivazione ed empowerment 10. Principali soluzioni software per il project management 11. Metodologie e strumenti di gestione delle relazioni e coinvolgimento degli stakeholder
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private 2.5.1.3.1 - Specialisti in risorse umane

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Project manager**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.219.706 - Gestione dei progetti (Project management)
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Pianificazione strategica, programmazione e controllo della produzione
Qualificazione regionale di riferimento	Project manager
Descrizione qualificazione	Il Project manager elabora, gestisce e coordina il progetto, con lo scopo di conseguire gli obiettivi concordati con la committenza, nel rispetto dei vincoli progettuali di costi-tempi-qualità. Collabora alla definizione degli obiettivi e delle strategie, individua e coordina i membri del team di progetto e ne definisce i compiti e le responsabilità, pianifica il progetto e monitora costantemente tempi, costi, qualità, ambito, rischi e il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi. Può essere sia un dipendente del committente, sia un dipendente di una società esterna incaricata di gestire il progetto, sia un libero professionista con un ruolo di terza parte.
Referenziazione ATECO 2007	M.70.10.00 - Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative) M.70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
Codice ISCED-F 2013	0413 Management and administration
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 5, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell’attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il

fonte: http://burc.regione.campania.it

	diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Project manager"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Esecuzione, controllo e chiusura del progetto
2 - Pianificazione e avvio del progetto
3 - Analisi del contesto ambientale e tecnico-organizzativo di progetto
4 - Coordinamento del team di progetto e gestione delle relazioni con gli stakeholde

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Esecuzione, controllo e chiusura del progetto**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Esecuzione, controllo e chiusura del progetto (3071)
Risultato atteso	Processi di esecuzione, controllo e chiusura del progetto correttamente eseguiti.
Abilità	1. Utilizzare software di project management 2. Utilizzare metodi e tecniche per la gestione dei rischi di progetto 3. Applicare tecniche per il controllo della qualità di progetto 4. Utilizzare metodologie e procedure per la selezione dei fornitori e la gestione dei processi di approvvigionamento di progetto 5. Utilizzare tecniche e strumenti per la gestione della comunicazione interna e esterna al progetto 6. Controllare l'avanzamento fisico e finanziario del progetto e gli scostamenti rispetto al piano iniziale 7. Applicare tecniche e procedure per la gestione delle modifiche di progetto 8. Coordinare, motivare e organizzare il team di progetto e controllarne la performance 9. Utilizzare tecniche e strumenti di gestione e verifica del programma temporale di realizzazione delle attività di progetto 10. Applicare metodi di controllo dell'avanzamento dei costi e di analisi e valutazione degli indici di prestazione economica di progetto (curva s, earned value, ecc.) 11. Applicare tecniche e procedure per la gestione della chiusura del progetto (o di una sua fase) 12. Attivare azioni di informazione e comunicazione per raccogliere e valorizzare le "lezioni apprese" dall'esperienza di progetto
Conoscenze	1. Elementi di budgeting per l'elaborazione di piani economico-finanziari 2. Elementi di organizzazione aziendale 3. Elementi relativi alla normativa su contratti e appalti 4. Inglese tecnico di settore 5. Principi e tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 6. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 7. Elementi di gestione delle risorse umane 8. Tecniche di coordinamento e gestione di team 9. Principali tecniche e strumenti di controllo qualità 10. Principali soluzioni software per il project management 11. Metodologie e tecniche di identificazione, analisi, classificazione e gestione dei rischi di progetto 12. Metodi di controllo dell'avanzamento dei costi e di analisi e valutazione degli indici di prestazione economica di progetto (curva s, earned value, ecc.) 13. Ciclo di vita del progetto 14. Tecniche e strumenti di gestione e verifica del programma temporale di realizzazione delle attività di progetto
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	85
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione e avvio del progetto**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Pianificazione e avvio del progetto (3072)
Risultato atteso	processi di pianificazione e avvio del progetto correttamente eseguiti
Abilità	1. Definire le procedure e la documentazione (project charter) per formalizzare l'avvio del progetto 2. Applicare metodologie e strumenti per l'identificazione e l'analisi degli stakeholder di progetto 3. Definire composizione e competenze del gruppo di lavoro di progetto 4. Sviluppare il piano di progetto 5. Definire l'ambito di progetto 6. Utilizzare metodologie e tecniche di scomposizione del lavoro di progetto (wbs, pbs, obs, ecc.) 7. Impiegare tecniche e strumenti per la stima delle risorse (materiali e umane) necessarie per il progetto 8. Utilizzare metodologie e tecniche di assegnazione dei compiti e delle responsabilità per la realizzazione delle attività di progetto (ram, raci, ecc.) 9. Applicare tecniche e strumenti di stima e rappresentazione delle durate delle attività progettuali (pert, cpm, gantt, ecc.) 10. Applicare metodologie e tecniche per la stima dei costi e la definizione del budget di progetto 11. Utilizzare metodologie e tecniche di identificazione, analisi, classificazione e gestione dei rischi di progetto 12. Pianificare il sistema di gestione della qualità del progetto 13. Pianificare il sistema di gestione degli approvvigionamenti del progetto 14. Pianificare le modalità e gli strumenti per la comunicazione interna e esterna al progetto 15. Utilizzare software di project management
Conoscenze	1. Elementi di budgeting per l'elaborazione di piani economico-finanziari 2. Elementi di comunicazione 3. Elementi di contrattualistica 4. Elementi e tecniche di organizzazione del lavoro 5. Inglese tecnico di settore 6. Metodologie e tecniche di identificazione e analisi degli stakeholder 7. Contenuti e struttura del piano di gestione di progetto e dei piani di progetto 8. Metodi di analisi e di descrizione dei requisiti, dell'ambito e dei deriverable di progetto 9. Metodologie e tecniche di scomposizione del lavoro di progetto (wbs, pbs, obs, ecc.) 10. Metodologie e tecniche di assegnazione dei compiti e delle responsabilità per la realizzazione delle attività di progetto (ram, raci, ecc.) 11. Tecniche e strumenti di stima e rappresentazione delle durate delle attività progettuali (pert, cpm, gantt, ecc.) 12. Metodologie e tecniche per la stima dei costi e la definizione del budget di progetto 13. Principali soluzioni software per il project management 14. Metodologie e tecniche di identificazione, analisi, classificazione e gestione dei rischi di progetto 15. Ciclo di vita del progetto
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	85
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Analisi del contesto ambientale e tecnico-organizzativo di progetto**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Analisi del contesto ambientale e tecnico-organizzativo di progetto (3073)
Risultato atteso	Contesto ambientale e tecnico-organizzativo di progetto analizzato.
Abilità	1. Analizzare i fabbisogni del target individuato 2. Analizzare il contesto socio-economico e territoriale 3. Analizzare il contesto organizzativo, tecnico e settoriale di attuazione del progetto 4. Gestire la transizione di un progetto e dei relativi deliverable nei processi correnti dell'organizzazione 5. Valutare i pro e i contro dei diversi tipi di organizzazioni di progetto in funzione delle caratteristiche dei diversi contesti attuativi 6. Adeguare l'organizzazione di progetto e i processi di project management (tailoring) al contesto tecnico-organizzativo
Conoscenze	1. Elementi di analisi organizzativa 2. Elementi di statistica 3. Principi e tecniche di project management 4. Metodologie e tecniche di analisi del contesto interno ed esterno al progetto (analisi degli stakeholder, analisi swot, ecc.) 5. Ciclo di vita del progetto 6. Processi di project management
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Coordinamento del team di progetto e gestione delle relazioni con gli stakeholder**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Coordinamento del team di progetto e gestione delle relazioni con gli stakeholder (3074)
Risultato atteso	Team di progetto coordinato e relazioni con gli stakeholder gestite.
Abilità	1. Controllare che il lavoro venga eseguito secondo le indicazioni fornite 2. Coordinare i gruppi di lavoro e utilizzare tecniche di gestione e leadership 3. Definire i carichi di lavoro e le mansioni dei componenti del proprio gruppo di lavoro 4. Favorire il flusso informativo e comunicativo all'interno del gruppo di lavoro 5. Utilizzare software di project management 6. Utilizzare tecniche di time management 7. Applicare tecniche di comunicazione e ascolto attivo per la gestione delle relazioni con il team di progetto e con gli stakeholder 8. Applicare tecniche di negoziazione e risoluzione dei conflitti per la gestione delle relazioni con gli stakeholder di progetto
Conoscenze	1. Elementi di project management 2. Elementi e tecniche di organizzazione del lavoro 3. Inglese tecnico di settore 4. Principi e tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 5. Tecniche di negoziazione 6. Tecniche e strumenti per l'attribuzione di compiti e responsabilità 7. Tecniche di coordinamento e gestione di team 8. Tecniche per la gestione dei conflitti 9. Tecniche di motivazione ed empowerment 10. Principali soluzioni software per il project management 11. Metodologie e strumenti di gestione delle relazioni e coinvolgimento degli stakeholder
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico amministrazione del personale**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.234.770 - Gestione amministrativa del personale
Processo	Organizzazione, gestione delle risorse umane e sicurezza
Sequenza di processo	Gestione delle risorse umane, sviluppo organizzativo e amministrazione del personale
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico amministrazione del personale predispone e gestisce i documenti e le registrazioni previste dalla legge in materia di lavoro, gestendo le attività amministrative connesse all'assunzione, retribuzione e cessazione dei rapporti di lavoro e le registrazioni contabili in materia fiscale, assicurativa e contributiva ed i relativi adempimenti (pagamenti, dichiarazioni, comunicazioni obbligatorie) in materia di lavoro subordinato o parasubordinato
Referenziazione ATECO 2007	M.69.20.15 - Gestione ed amministrazione del personale per conto terzi M.69.20.30 - Attività dei consulenti del lavoro N.78.10.00 - Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
Referenziazione ISTAT CP2011	4.1.1.4.0 - Addetti alla gestione del personale 4.3.2.2.0 - Addetti alle buste paga

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestire le procedure amministrative connesse all'assunzione, variazione e cessazione del rapporto di lavoro (2322)
2. Gestire gli adempimenti di tipo previdenziale, fiscale, contabile e contributivo connessi al rapporto di lavoro (2323)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestire le procedure amministrative connesse all'assunzione, variazione e cessazione del rapporto di lavoro**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Procedure amministrative connesse all'assunzione, variazione e cessazione del rapporto di lavoro espletate seconde le normative di settore e le direttive aziendali.
Oggetto di osservazione	Le operazioni amministrative connesse all'assunzione, variazione e cessazione del rapporto di lavoro.
Indicatori	utilizzo del software di gestione e amministrazione del personale nel rispetto delle procedure aziendali; gestione delle procedure amministrative connesse al rapporto di lavoro.
Abilità	1. Predisporre i documenti relativi alle procedure di assunzione in conformità alla normativa vigente (lettere di incarico, contratti, dichiarazioni, ecc.) 2. Predisporre le comunicazioni relative a variazioni del rapporto contrattuale in conformità alla normativa vigente (variazione orario di lavoro, assegnazione di premi / bonus, trasferimenti, ecc.) 3. Gestire le pratiche relative alla cessazione del rapporto di lavoro in conformità alla normativa vigente (ricezione e gestione delle lettere di dimissioni, comunicazioni per i licenziamenti collettivi, ecc.) 4. Effettuare le comunicazioni obbligatorie agli enti preposti (centro per l'impiego, inps, inail, ecc.) 5. Utilizzare software di gestione e amministrazione del personale 6. Applicare le procedure per il trattamento di contenziosi/sanzioni disciplinari
Conoscenze	1. Elementi di amministrazione aziendale 2. Normativa in materia di tutela della privacy 3. Elementi di gestione delle risorse umane 4. Elementi di diritto del lavoro e di contrattualistica 5. Diritto sindacale 6. Normativa previdenziale 7. Normativa sui contratti collettivi nazionali di lavoro (ccnl) 8. Procedura e tipologie di contenziosi in ambito lavorativo 9. Incentivi nazionali e regionali per l'occupazione 10. Procedure amministrative di assunzione, variazione e cessazione del rapporto di lavoro 11. Modalità di utilizzo del software di gestione e amministrazione del personale 12. Normativa inps relativa a strumenti di sostegno al reddito in caso di disoccupazione
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.2.1 - Contabili 4.1.1.4.0 - Addetti alla gestione del personale 4.3.2.1.0 - Addetti alla contabilità 4.3.2.2.0 - Addetti alle buste paga

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Gestire gli adempimenti di tipo previdenziale, fiscale, contabile e contributivo connessi al rapporto di lavoro**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Adempimenti fiscali, previdenziali e contabili connessi al rapporto di lavoro assolti seguendo le normative di settore
Oggetto di osservazione	Le operazioni di adempimenti fiscali, previdenziali e contabili connessi al rapporto di lavoro.
Indicatori	Esatta compilazione dei documenti/modelli riferiti a obblighi periodici/annuali assicurativi e contributivi; esatta compilazione dei documenti/modelli riferiti a obblighi periodici/annui del sostituto imposta e del sostituto di dichiarazione; corrette registrazioni contabili in tema di stipendi e contributi
Abilità	1. Applicare procedure per gestione pagamenti 2. Applicare modalità di gestione delle scadenze contabili-fiscali 3. Applicare procedure di registrazione documenti contabili 4. Utilizzare applicativi home banking per pagamenti telematici 5. Applicare procedure calcolo versamenti contributivi e fiscali 6. Utilizzare dispositivi di rilevazione e classificazione delle presenze 7. Gestire le pratiche amministrative e contabili del personale (missioni, straordinari, buoni pasto, ecc) 8. Applicare procedure di gestione degli adempimenti assicurativi 9. Utilizzare software di gestione e amministrazione del personale 10. Elaborare il prospetto paga (cedolino) del singolo dipendente e i prospetti paga periodici sulla situazione individuale e collettiva 11. Applicare procedure di calcolo e gestione dei versamenti contributivi e fiscali (iva, irap, irpef, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di amministrazione aziendale 2. Elementi di contabilità aziendale 3. Normativa in materia di tutela della privacy 4. Adempimenti e scadenze fiscali 5. Normativa fiscale e tributaria 6. Elementi di diritto del lavoro e di contrattualistica 7. Normativa previdenziale 8. Normativa sui contratti collettivi nazionali di lavoro (ccnl) 9. Tesoreria, cassa, pagamenti e riscossioni 10. Fiscalità differita: principi e modalità di calcolo 11. Elementi di diritto civile 12. Normativa inps in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro 13. Nozioni di diritto commerciale
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.2.1 - Contabili 4.1.1.4.0 - Addetti alla gestione del personale 4.3.2.1.0 - Addetti alla contabilità 4.3.2.2.0 - Addetti alle buste paga

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico amministrazione del personale**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.234.770 - Gestione amministrativa del personale
Processo	Organizzazione, gestione delle risorse umane e sicurezza
Sequenza di processo	Gestione delle risorse umane, sviluppo organizzativo e amministrazione del personale
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico amministrazione del personale
Descrizione qualificazione	Il tecnico amministrazione del personale predispone e gestisce i documenti e le registrazioni previste dalla legge in materia di lavoro, gestendo le attività amministrative connesse all'assunzione, retribuzione e cessazione dei rapporti di lavoro e le registrazioni contabili in materia fiscale, assicurativa e contributiva ed i relativi adempimenti (pagamenti, dichiarazioni, comunicazioni obbligatorie) in materia di lavoro subordinato o parasubordinato
Referenziazione ATECO 2007	M.69.20.15 - Gestione ed amministrazione del personale per conto terzi M.69.20.30 - Attività dei consulenti del lavoro N.78.10.00 - Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
Referenziazione ISTAT CP2011	4.1.1.4.0 - Addetti alla gestione del personale 4.3.2.2.0 - Addetti alle buste paga
Codice ISCED-F 2013	0413 Management and administration
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il

fonte: http://burc.regione.campania.it

	diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico amministrazione del personale"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestire le procedure amministrative connesse all'assunzione, variazione e cessazione del rapporto di lavoro
2 - Gestire gli adempimenti di tipo previdenziale, fiscale, contabile e contributivo connessi al rapporto di lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestire le procedure amministrative connesse all'assunzione, variazione e cessazione del rapporto di lavoro**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestire le procedure amministrative connesse all'assunzione, variazione e cessazione del rapporto di lavoro (2322)
Risultato atteso	Procedure amministrative connesse all'assunzione, variazione e cessazione del rapporto di lavoro espletate seconde le normative di settore e le direttive aziendali.
Abilità	1. Predisporre i documenti relativi alle procedure di assunzione in conformità alla normativa vigente (lettere di incarico, contratti, dichiarazioni, ecc.) 2. Predisporre le comunicazioni relative a variazioni del rapporto contrattuale in conformità alla normativa vigente (variazione orario di lavoro, assegnazione di premi / bonus, trasferimenti, ecc.) 3. Gestire le pratiche relative alla cessazione del rapporto di lavoro in conformità alla normativa vigente (ricezione e gestione delle lettere di dimissioni, comunicazioni per i licenziamenti collettivi, ecc.) 4. Effettuare le comunicazioni obbligatorie agli enti preposti (centro per l'impiego, inps, inail, ecc.) 5. Utilizzare software di gestione e amministrazione del personale 6. Applicare le procedure per il trattamento di contenziosi/sanzioni disciplinari
Conoscenze	1. Elementi di amministrazione aziendale 2. Normativa in materia di tutela della privacy 3. Elementi di gestione delle risorse umane 4. Elementi di diritto del lavoro e di contrattualistica 5. Diritto sindacale 6. Normativa previdenziale 7. Normativa sui contratti collettivi nazionali di lavoro (ccnl) 8. Procedura e tipologie di contenziosi in ambito lavorativo 9. Incentivi nazionali e regionali per l'occupazione 10. Procedure amministrative di assunzione, variazione e cessazione del rapporto di lavoro 11. Modalità di utilizzo del software di gestione e amministrazione del personale 12. Normativa inps relativa a strumenti di sostegno al reddito in caso di disoccupazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	120
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Gestire gli adempimenti di tipo previdenziale, fiscale, contabile e contributivo connessi al rapporto di lavoro**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestire gli adempimenti di tipo previdenziale, fiscale, contabile e contributivo connessi al rapporto di lavoro (2323)
Risultato atteso	Adempimenti fiscali, previdenziali e contabili connessi al rapporto di lavoro assolti seguendo le normative di settore
Abilità	1. Applicare procedure per gestione pagamenti 2. Applicare modalità di gestione delle scadenze contabili-fiscali 3. Applicare procedure di registrazione documenti contabili 4. Utilizzare applicativi home banking per pagamenti telematici 5. Applicare procedure calcolo versamenti contributivi e fiscali 6. Utilizzare dispositivi di rilevazione e classificazione delle presenze 7. Gestire le pratiche amministrative e contabili del personale (missioni, straordinari, buoni pasto, ecc) 8. Applicare procedure di gestione degli adempimenti assicurativi 9. Utilizzare software di gestione e amministrazione del personale 10. Elaborare il prospetto paga (cedolino) del singolo dipendente e i prospetti paga periodici sulla situazione individuale e collettiva 11. Applicare procedure di calcolo e gestione dei versamenti contributivi e fiscali (iva, irap, irpef, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di amministrazione aziendale 2. Elementi di contabilità aziendale 3. Normativa in materia di tutela della privacy 4. Adempimenti e scadenze fiscali 5. Normativa fiscale e tributaria 6. Elementi di diritto del lavoro e di contrattualistica 7. Normativa previdenziale 8. Normativa sui contratti collettivi nazionali di lavoro (ccnl) 9. Tesoreria, cassa, pagamenti e riscossioni 10. Fiscalità differita: principi e modalità di calcolo 11. Elementi di diritto civile 12. Normativa inps in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro 13. Nozioni di diritto commerciale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	180
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico della gestione di impresa di pulizia**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.233.764 - Gestione dei servizi di pulizia, disinfestazione e sanificazione
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Facility management
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico della gestione di impresa di pulizia gestisce gli interventi di pulizia ordinaria e straordinaria, di base e industriale, curando anche le attività di disinfezione, sanificazione, disinfestazione e derattizzazione, nel rispetto delle normative ambientali e di sicurezza vigenti. All'interno dell'impresa di pulizia è in grado di organizzare piani di lavoro e di interfacciarsi con la clientela. Possiede una buona conoscenza delle procedure e delle tecniche degli interventi da effettuare, delle schede di sicurezza dei prodotti, delle attrezzature e degli strumenti di lavoro, nonché dei basilari elementi gestionali e amministrativi.
Referenziazione ATECO 2007	N.81.21.00 - Pulizia generale (non specializzata) di edifici N.81.22.02 - Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali N.81.29.10 - Servizi di disinfestazione N.81.29.99 - Altre attività di pulizia nca
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.8.0 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi alle imprese e alle persone 6.1.5.1.0 - Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Organizzare e gestire gli interventi di pulizia e disinfezione (3019)
2. Organizzare e gestire gli interventi di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione (3020)
3. Gestire l'impresa di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione (3021)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Organizzare e gestire gli interventi di pulizia e disinfezione**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Organizzare in modo efficace ed efficiente tutte le attività inerenti alla erogazione di un intervento di pulizia e disinfezione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di organizzazione e gestione degli interventi di pulizia e disinfezione
Indicatori	Corretto svolgimento di tecniche di sopralluogo. Corretta elaborazione di un piano di intervento di pulizia e disinfezione
Abilità	1. Identificare gli elementi essenziali di un piano di servizio (tempi, risorse, valore, ecc.) 2. Riconoscere le diverse tipologie di ambienti e spazi, relative caratteristiche ed esigenze 3. Determinare tecniche e strumenti in funzione della tipologia di intervento e allo stato degli ambienti 4. Leggere e interpretare le schede tecniche dei prodotti per la pulizia e l'igiene di spazi e ambienti 5. Applicare le procedure per la gestione dei rifiuti e degli scarti prodotti nell'intervento di pulizia 6. Caratterizzare gli interventi in funzione delle normative ambientali e di sicurezza e nel rispetto dei principi di qualità 7. Cura della manutenzione degli strumenti e della conservazione dei prodotti 8. Riassetto e ripristino degli spazi e degli ambienti
Conoscenze	1. Principali prodotti per l'igiene, la pulizia e la manutenzione di ambienti (detergenti, disinfettanti, detersivi, ecc.): caratteristiche chimiche, ambiti di applicazione, ecc. 2. Fattori di rischio professionale ed ambientale, biologico, chimico, fisico 3. Elementi di messa in sicurezza degli ambienti e dei materiali e di diminuzione del rischio 4. Normativa regionale relativa allo smaltimento dei rifiuti pericolosi 5. Normativa in materia di pulizia e igiene degli ambienti 6. Tecniche di pulizia e disinfezione di spazi e ambienti 7. Tecniche e procedure di smaltimento rifiuti 8. Attrezzature per la pulizia e l'igiene di spazi e ambienti
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.8.0 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi alle imprese e alle persone 6.1.5.1.0 - Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Organizzare e gestire gli interventi di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Organizzare in modo efficace ed efficiente tutte le attività inerenti alla erogazione di un intervento di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di organizzazione e gestione degli interventi di disinfestazione, derattizzazione e di sanificazione
Indicatori	Corretto svolgimento di tecniche di sopralluogo. Corretta elaborazione di un piano di intervento di disinfestazione, derattizzazione e di sanificazione
Abilità	1. Caratterizzare gli interventi in funzione delle normative ambientali e di sicurezza e nel rispetto dei principi di qualità 2. Riconoscere requisiti e criteri dell'intervento di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione 3. Leggere e interpretare le schede tecniche dei prodotti per la disinfestazione, derattizzazione e sanificazione 4. Predisporre le procedure di smaltimento dei residui 5. Applicare norme relative alla disinfestazione, derattizzazione e sanificazione ambientale 6. Applicare tecniche per la disinfestazione, derattizzazione e sanificazione ambientale 7. Eliminazione di residui e scorie 8. Utilizzare prodotti e strumenti per la disinfestazione, derattizzazione e sanificazione ambientale
Conoscenze	1. Elementi di messa in sicurezza degli ambienti e dei materiali e di diminuzione del rischio 2. Normativa regionale relativa allo smaltimento dei rifiuti pericolosi 3. Normative vigenti in materia di politica ambientale 4. Caratteristiche di prodotti detersivi e detergenti per la pulizia usati nel lavoro 5. Cenni di chimica 6. Attrezzature e prodotti per la disinfestazione, derattizzazione e sanificazione 7. Tecniche di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione 8. Normativa in materia di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione 9. Cenni di biologia
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.8.0 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi alle imprese e alle persone 6.1.5.1.0 - Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Gestire l'impresa di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Corretta gestione dell'impresa di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione dell'impresa di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione
Indicatori	verifica della correttezza del contratto di lavoro in relazione al tipo di prestazione richiesta; precisa gestione delle procedure necessarie all'avvio di un'attività professionale; esatta comprensione degli adempimenti fiscali e previdenziali connessi all'esercizio dell'attività in oggetto.
Abilità	1. Individuare gli elementi caratterizzanti delle diverse tipologie di servizi 2. Individuare semplici indicatori di controllo di gestione 3. Identificare gli adempimenti contabili, fiscali e assicurativi 4. Predisporre planning operativi e monitorare i risultati 5. Relazionarsi con clienti, fornitori e operatori 6. Elaborazione dei documenti di base relativi alle pratiche amministrative/gestionali 7. Pianificazione delle fasi degli interventi di pulizia
Conoscenze	1. Aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali. obblighi di tenuta contabile, in ragione delle diverse possibili forme di esercizio 2. Principi relativi alla responsabilità civile e penale dei prestatori 3. Tecniche di comunicazione 4. Elementi di diritto del lavoro e di contrattualistica 5. Elementi di organizzazione e gestione impresa di pulizia 6. Tecniche di amministrazione 7. Elementi di normativa fiscale, con particolare riferimento all'esercizio di lavoro autonomo
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.8.0 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi alle imprese e alle persone

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico della gestione di impresa di pulizia**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.233.764 - Gestione dei servizi di pulizia, disinfestazione e sanificazione
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Facility management
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico della gestione di impresa di pulizia
Descrizione qualificazione	Il tecnico della gestione di impresa di pulizia gestisce gli interventi di pulizia ordinaria e straordinaria, di base e industriale, curando anche le attività di disinfezione, sanificazione, disinfestazione e derattizzazione, nel rispetto delle normative ambientali e di sicurezza vigenti. All'interno dell'impresa di pulizia è in grado di organizzare piani di lavoro e di interfacciarsi con la clientela. Possiede una buona conoscenza delle procedure e delle tecniche degli interventi da effettuare, delle schede di sicurezza dei prodotti, delle attrezzature e degli strumenti di lavoro, nonché dei basilari elementi gestionali e amministrativi.
Referenziazione ATECO 2007	N.81.21.00 - Pulizia generale (non specializzata) di edifici N.81.22.02 - Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali N.81.29.10 - Servizi di disinfestazione N.81.29.99 - Altre attività di pulizia nca
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.8.0 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi alle imprese e alle persone 6.1.5.1.0 - Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia
Codice ISCED-F 2013	1021 Community sanitation
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi”. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

	verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentataesperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico della gestione di impresa di pulizia"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Organizzare e gestire gli interventi di pulizia e disinfezione
2 - Organizzare e gestire gli interventi di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione
3 - Gestire l'impresa di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Organizzare e gestire gli interventi di pulizia e disinfezione**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzare e gestire gli interventi di pulizia e disinfezione (3019)
Risultato atteso	Organizzare in modo efficace ed efficiente tutte le attività inerenti alla erogazione di un intervento di pulizia e disinfezione
Abilità	1. Identificare gli elementi essenziali di un piano di servizio (tempi, risorse, valore, ecc.) 2. Riconoscere le diverse tipologie di ambienti e spazi, relative caratteristiche ed esigenze 3. Determinare tecniche e strumenti in funzione della tipologia di intervento e allo stato degli ambienti 4. Leggere e interpretare le schede tecniche dei prodotti per la pulizia e l'igiene di spazi e ambienti 5. Applicare le procedure per la gestione dei rifiuti e degli scarti prodotti nell'intervento di pulizia 6. Caratterizzare gli interventi in funzione delle normative ambientali e di sicurezza e nel rispetto dei principi di qualità 7. Cura della manutenzione degli strumenti e della conservazione dei prodotti 8. Riassetto e ripristino degli spazi e degli ambienti
Conoscenze	1. Principali prodotti per l'igiene, la pulizia e la manutenzione di ambienti (detergenti, disinfettanti, detersivi, ecc.): caratteristiche chimiche, ambiti di applicazione, ecc. 2. Fattori di rischio professionale ed ambientale, biologico, chimico, fisico 3. Elementi di messa in sicurezza degli ambienti e dei materiali e di diminuzione del rischio 4. Normativa regionale relativa allo smaltimento dei rifiuti pericolosi 5. Normativa in materia di pulizia e igiene degli ambienti 6. Tecniche di pulizia e disinfezione di spazi e ambienti 7. Tecniche e procedure di smaltimento rifiuti 8. Attrezzature per la pulizia e l'igiene di spazi e ambienti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Organizzare e gestire gli interventi di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzare e gestire gli interventi di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione (3020)
Risultato atteso	Organizzare in modo efficace ed efficiente tutte le attività inerenti alla erogazione di un intervento di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione
Abilità	1. Caratterizzare gli interventi in funzione delle normative ambientali e di sicurezza e nel rispetto dei principi di qualità 2. Riconoscere requisiti e criteri dell'intervento di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione 3. Leggere e interpretare le schede tecniche dei prodotti per la disinfestazione, derattizzazione e sanificazione 4. Predisporre le procedure di smaltimento dei residui 5. Applicare norme relative alla disinfestazione, derattizzazione e sanificazione ambientale 6. Applicare tecniche per la disinfestazione, derattizzazione e sanificazione ambientale 7. Eliminazione di residui e scorie 8. Utilizzare prodotti e strumenti per la disinfestazione, derattizzazione e sanificazione ambientale
Conoscenze	1. Elementi di messa in sicurezza degli ambienti e dei materiali e di diminuzione del rischio 2. Normativa regionale relativa allo smaltimento dei rifiuti pericolosi 3. Normative vigenti in materia di politica ambientale 4. Caratteristiche di prodotti detersivi e detergenti per la pulizia usati nel lavoro 5. Cenni di chimica 6. Attrezzature e prodotti per la disinfestazione, derattizzazione e sanificazione 7. Tecniche di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione 8. Normativa in materia di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione 9. Cenni di biologia
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Gestire l'impresa di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestire l'impresa di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione (3021)
Risultato atteso	Corretta gestione dell'impresa di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione
Abilità	1. Individuare gli elementi caratterizzanti delle diverse tipologie di servizi 2. Individuare semplici indicatori di controllo di gestione 3. Identificare gli adempimenti contabili, fiscali e assicurativi 4. Predisporre planning operativi e monitorare i risultati 5. Relazionarsi con clienti, fornitori e operatori 6. Elaborazione dei documenti di base relativi alle pratiche amministrative/gestionali 7. Pianificazione delle fasi degli interventi di pulizia
Conoscenze	1. Aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali. obblighi di tenuta contabile, in ragione delle diverse possibili forme di esercizio 2. Principi relativi alla responsabilità civile e penale dei prestatori 3. Tecniche di comunicazione 4. Elementi di diritto del lavoro e di contrattualistica 5. Elementi di organizzazione e gestione impresa di pulizia 6. Tecniche di amministrazione 7. Elementi di normativa fiscale, con particolare riferimento all'esercizio di lavoro autonomo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto in procedure di gare e appalti**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.230.751 - Coordinamento delle attività di supporto negli affari generali, amministrativi e legali
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Gestione degli affari legali e generali
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico esperto in procedure di gare e appalti si occupa di pianificare ed effettuare l'approvvigionamento di lavori, forniture o servizi pubblici in maniera efficiente ed economicamente vantaggiosa, assicurando il rispetto della normativa e delle procedure aziendali. Opera presso l'ufficio approvvigionamenti o presso l'ufficio legale e fornisce un supporto di tipo consulenziale, su richiesta delle divisioni o dei gruppi di progetto ("committenti interni"), consistente nell'analisi del fabbisogno e nella definizione delle procedure applicabili ai casi specifici, nella predisposizione dei documenti di gara, nella valutazione e nell'aggiudicazione delle offerte pervenute.
Referenziazione ATECO 2007	M.69.10.10 - Attività degli studi legali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.1.1 - Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali 4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Preparazione e pianificazione di una procedura di appalto (3105)
2. Predisposizione e pubblicazione dei documenti di gara (3106)
3. Cura delle procedure di valutazione e aggiudicazione delle offerte (3107)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Preparazione e pianificazione di una procedura di appalto**
Livello EQF	5
Risultato atteso	esigenze/fabbisogni di lavori, servizi o forniture identificate e analizzate; procedura di appalto pianificata.
Oggetto di osservazione	le operazioni di preparazione e pianificazione di una procedura di appalto
Indicatori	identificazione e analisi di esigenze/fabbisogni di lavori, servizi o forniture; identificazione dell'oggetto dell'appalto e delle sue principali caratteristiche; pianificazione della procedura di appalto.
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi di mercato 2. Applicare metodologie e tecniche di rilevazione e analisi delle esigenze/fabbisogni di lavori, servizi o forniture in relazione agli obiettivi e risultati da conseguire 3. Applicare metodi di analisi dell'impatto che l'esecuzione dell'appalto può potenzialmente avere sul contesto produttivo e organizzativo, includendo l'analisi di eventuali soluzioni alternative 4. Interagire con le parti interne interessate all'appalto (organi di direzione, altri uffici interni all'organizzazione, operatori/utenti che beneficeranno del prodotto o del servizio, ecc.) 5. Coinvolgere le parti esterne interessate all'appalto (altre amministrazioni, istituzioni, imprese, esperti esterni specializzati, ecc.) 6. Utilizzare metodologie e strumenti di analisi dell'opportunità/fattibilità della procedura d'appalto (es. business case, ecc.) 7. Definire l'oggetto dell'appalto e la sua organizzazione (appalto singolo o lotti) nel rispetto delle soglie di rilevanza comunitaria 8. Individuare la procedura di appalto più idonea (aperta, ristretta, dialogo competitivo, procedura negoziata, ecc.) in funzione del contratto da aggiudicare 9. Utilizzare metodologie e strumenti di project management per la scomposizione in fasi/attività della procedura di appalto e la pianificazione delle tempistiche di attuazione (ad es. wbs, gantt) 10. Supportare l'individuazione e nomina del responsabile unico di procedimento (rup)
Conoscenze	1. Elementi di analisi organizzativa 2. Principali tecniche di analisi di mercato (strumenti, fonti, ecc.) 3. Principali soluzioni software per il project management 4. Normativa nazionale ed europea in materia di appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi 5. Elementi di analisi di fattibilità tecnica ed economica 6. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle diverse procedure di affidamento (procedure aperte, ristrette, negoziate, dialogo competitivo, ecc.) 7. Metodologie e strumenti di gestione delle relazioni e coinvolgimento degli stakeholder 8. Metodologie e strumenti di project management 9. Diverse tipologie di appalti: caratteristiche e ruoli coinvolti
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.1.1 - Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali 4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Predisposizione e pubblicazione dei documenti di gara**
Livello EQF	5
Risultato atteso	documenti di gara elaborati nel rispetto della normativa e delle procedure aziendali
Oggetto di osservazione	le operazioni di predisposizione e pubblicazione dei documenti di gara
Indicatori	elaborazione dei documenti di gara; definizione dei criteri per la selezione della migliore offerta e del termine temporale per la presentazione delle offerte; applicazione delle previsioni normative vigenti in materia di pubblicazione e trasparenza degli appalti.
Abilità	1. Elaborare i documenti di gara (invito, bando di gara, capitolato d'oneri, specifiche tecniche, istruzioni agli offerenti, dgue, bozza di contratto di appalto, ecc.) nel rispetto della normativa e delle procedure aziendali 2. Definire tipologia e format di documentazione per la presentazione dell'offerta tecnica, dell'offerta economica e per ulteriori allegati (domanda di partecipazione, dichiarazioni integrative, ecc.) 3. Applicare normative e procedure europee e nazionali per gli appalti pubblici elettronici (e-procurement) 4. Definire i criteri per la selezione della migliore offerta (motivi di esclusione, criteri di selezione, criteri di aggiudicazione) e identificare le metodologie di attribuzione dei punteggi per la definizione delle graduatorie 5. Stabilire il termine temporale per la presentazione delle offerte e delle domande di partecipazione in relazione alla tipologia di procedura di appalto 6. Pianificare le procedure di avvalimento, subappalto, costituzione di raggruppamenti temporanei, consorzi, aggregazioni di imprese, ecc 7. Applicare le previsioni normative vigenti in materia di pubblicazione e trasparenza degli appalti 8. Predisporre e controllare gli ordini di servizio 9. Gestire le pratiche per la richiesta di preventivi per l'acquisto di beni e servizi e di finanziamenti
Conoscenze	1. Normativa nazionale ed europea in materia di appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi 2. Normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore 3. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle diverse procedure di affidamento (procedure aperte, ristrette, negoziate, dialogo competitivo, ecc.) 4. Tecniche di scrittura amministrativa 5. Metodi e formule matematiche di calcolo dei punteggi per la definizione delle graduatorie 6. Normative, procedure e piattaforme informatiche europee e nazionali per gli appalti pubblici elettronici (e-procurement) 7. Metodologie per la definizione dei criteri di istruttoria delle offerte nell'ambito di gare e appalti (motivi di esclusione, criteri di selezione, criteri di aggiudicazione) 8. Normative vigenti in materia di pubblicazione e trasparenza degli appalti 9. Diverse tipologie di appalti: caratteristiche e ruoli coinvolti
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.1.1 - Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali 4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Cura delle procedure di valutazione e aggiudicazione delle offerte**
Livello EQF	5
Risultato atteso	offerte tecniche ed economiche valutate attraverso l'applicazione dei criteri di selezione e di aggiudicazione
Oggetto di osservazione	le operazioni di cura delle procedure di valutazione e aggiudicazione delle offerte
Indicatori	ricezione delle offerte tecniche ed economiche; valutazione delle offerte tecniche ed economiche attraverso l'applicazione dei criteri di selezione e di aggiudicazione; redazione dei verbali e delle relazioni relativi al processo di valutazione.
Abilità	1. Fornire chiarimenti ai potenziali offerenti in merito alla procedura di appalto 2. Gestire le procedure per il soccorso istruttorio per offerte con irregolarità o omissioni documentali sanabili 3. Utilizzare metodologie e strumenti per la gestione documentale e per la corretta protocollazione e archiviazione delle offerte in entrata 4. Coordinare le procedure di apertura delle buste e di verifica della conformità della documentazione amministrativa presentata dagli offerenti (verifica dei motivi di esclusione) 5. Coordinare le procedure di istituzione della commissione giudicatrice 6. Supportare la commissione giudicatrice nelle procedure di valutazione delle offerte tecniche ed economiche attraverso l'applicazione dei criteri di selezione e di aggiudicazione 7. Applicare le procedure di verifica e gestione di offerte anomale 8. Redigere verbali e relazioni relativi al processo di valutazione 9. Applicare le procedure di notifica agli offerenti degli esiti della valutazione 10. Supportare l'elaborazione e la stipula del contratto di appalto verificandone la regolarità
Conoscenze	1. Elementi di contrattualistica 2. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 3. Elementi di diritto amministrativo su convenzioni e appalti pubblici 4. Normativa nazionale ed europea in materia di appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi 5. Metodologie e strumenti per la gestione documentale 6. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle diverse procedure di affidamento (procedure aperte, ristrette, negoziate, dialogo competitivo, ecc.) 7. Tecniche di scrittura amministrativa 8. Normative vigenti in materia di pubblicazione e trasparenza degli appalti 9. Procedure e criteri di valutazione delle offerte tecniche ed economiche 10. Tecniche di verbalizzazione delle operazioni di gara
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.1.1 - Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali 4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto in procedure di gare e appalti**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.230.751 - Coordinamento delle attività di supporto negli affari generali, amministrativi e legali
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Gestione degli affari legali e generali
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto in procedure di gare e appalti
Descrizione qualificazione	Il Tecnico esperto in procedure di gare e appalti si occupa di pianificare ed effettuare l'approvvigionamento di lavori, forniture o servizi pubblici in maniera efficiente ed economicamente vantaggiosa, assicurando il rispetto della normativa e delle procedure aziendali. Opera presso l'ufficio approvvigionamenti o presso l'ufficio legale e fornisce un supporto di tipo consulenziale, su richiesta delle divisioni o dei gruppi di progetto ("committenti interni"), consistente nell'analisi del fabbisogno e nella definizione delle procedure applicabili ai casi specifici, nella predisposizione dei documenti di gara, nella valutazione e nell'aggiudicazione delle offerte pervenute.
Referenziazione ATECO 2007	M.69.10.10 - Attività degli studi legali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.1.1 - Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali 4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali
Codice ISCED-F 2013	0413 Management and administration
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto in procedure di gare e appalti"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Preparazione e pianificazione di una procedura di appalto
2 - Predisposizione e pubblicazione dei documenti di gara
3 - Cura delle procedure di valutazione e aggiudicazione delle offerte

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Preparazione e pianificazione di una procedura di appalto**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Preparazione e pianificazione di una procedura di appalto (3105)
Risultato atteso	esigenze/fabbisogni di lavori, servizi o forniture identificate e analizzate; procedura di appalto pianificata.
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi di mercato 2. Applicare metodologie e tecniche di rilevazione e analisi delle esigenze/fabbisogni di lavori, servizi o forniture in relazione agli obiettivi e risultati da conseguire 3. Applicare metodi di analisi dell'impatto che l'esecuzione dell'appalto può potenzialmente avere sul contesto produttivo e organizzativo, includendo l'analisi di eventuali soluzioni alternative 4. Interagire con le parti interne interessate all'appalto (organi di direzione, altri uffici interni all'organizzazione, operatori/utenti che beneficeranno del prodotto o del servizio, ecc.) 5. Coinvolgere le parti esterne interessate all'appalto (altre amministrazioni, istituzioni, imprese, esperti esterni specializzati, ecc.) 6. Utilizzare metodologie e strumenti di analisi dell'opportunità/fattibilità della procedura d'appalto (es. business case, ecc.) 7. Definire l'oggetto dell'appalto e la sua organizzazione (appalto singolo o lotti) nel rispetto delle soglie di rilevanza comunitaria 8. Individuare la procedura di appalto più idonea (aperta, ristretta, dialogo competitivo, procedura negoziata, ecc.) in funzione del contratto da aggiudicare 9. Utilizzare metodologie e strumenti di project management per la scomposizione in fasi/attività della procedura di appalto e la pianificazione delle tempistiche di attuazione (ad es. wbs, gantt) 10. Supportare l'individuazione e nomina del responsabile unico di procedimento (rup)
Conoscenze	1. Elementi di analisi organizzativa 2. Principali tecniche di analisi di mercato (strumenti, fonti, ecc.) 3. Principali soluzioni software per il project management 4. Normativa nazionale ed europea in materia di appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi 5. Elementi di analisi di fattibilità tecnica ed economica 6. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle diverse procedure di affidamento (procedure aperte, ristrette, negoziate, dialogo competitivo, ecc.) 7. Metodologie e strumenti di gestione delle relazioni e coinvolgimento degli stakeholder 8. Metodologie e strumenti di project management 9. Diverse tipologie di appalti: caratteristiche e ruoli coinvolti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Predisposizione e pubblicazione dei documenti di gara**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Predisposizione e pubblicazione dei documenti di gara (3106)
Risultato atteso	documenti di gara elaborati nel rispetto della normativa e delle procedure aziendali
Abilità	1. Elaborare i documenti di gara (invito, bando di gara, capitolato d'oneri, specifiche tecniche, istruzioni agli offerenti, dgue, bozza di contratto di appalto, ecc.) nel rispetto della normativa e delle procedure aziendali 2. Definire tipologia e format di documentazione per la presentazione dell'offerta tecnica, dell'offerta economica e per ulteriori allegati (domanda di partecipazione, dichiarazioni integrative, ecc.) 3. Applicare normative e procedure europee e nazionali per gli appalti pubblici elettronici (e-procurement) 4. Definire i criteri per la selezione della migliore offerta (motivi di esclusione, criteri di selezione, criteri di aggiudicazione) e identificare le metodologie di attribuzione dei punteggi per la definizione delle graduatorie 5. Stabilire il termine temporale per la presentazione delle offerte e delle domande di partecipazione in relazione alla tipologia di procedura di appalto 6. Pianificare le procedure di avvalimento, subappalto, costituzione di raggruppamenti temporanei, consorzi, aggregazioni di imprese, ecc 7. Applicare le previsioni normative vigenti in materia di pubblicazione e trasparenza degli appalti 8. Predisporre e controllare gli ordini di servizio 9. Gestire le pratiche per la richiesta di preventivi per l'acquisto di beni e servizi e di finanziamenti
Conoscenze	1. Normativa nazionale ed europea in materia di appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi 2. Normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore 3. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle diverse procedure di affidamento (procedure aperte, ristrette, negoziate, dialogo competitivo, ecc.) 4. Tecniche di scrittura amministrativa 5. Metodi e formule matematiche di calcolo dei punteggi per la definizione delle graduatorie 6. Normative, procedure e piattaforme informatiche europee e nazionali per gli appalti pubblici elettronici (e-procurement) 7. Metodologie per la definizione dei criteri di istruttoria delle offerte nell'ambito di gare e appalti (motivi di esclusione, criteri di selezione, criteri di aggiudicazione) 8. Normative vigenti in materia di pubblicazione e trasparenza degli appalti 9. Diverse tipologie di appalti: caratteristiche e ruoli coinvolti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Cura delle procedure di valutazione e aggiudicazione delle offerte**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Cura delle procedure di valutazione e aggiudicazione delle offerte (3107)
Risultato atteso	offerte tecniche ed economiche valutate attraverso l'applicazione dei criteri di selezione e di aggiudicazione
Abilità	1. Fornire chiarimenti ai potenziali offerenti in merito alla procedura di appalto 2. Gestire le procedure per il soccorso istruttorio per offerte con irregolarità o omissioni documentali sanabili 3. Utilizzare metodologie e strumenti per la gestione documentale e per la corretta protocollazione e archiviazione delle offerte in entrata 4. Coordinare le procedure di apertura delle buste e di verifica della conformità della documentazione amministrativa presentata dagli offerenti (verifica dei motivi di esclusione) 5. Coordinare le procedure di istituzione della commissione giudicatrice 6. Supportare la commissione giudicatrice nelle procedure di valutazione delle offerte tecniche ed economiche attraverso l'applicazione dei criteri di selezione e di aggiudicazione 7. Applicare le procedure di verifica e gestione di offerte anomale 8. Redigere verbali e relazioni relativi al processo di valutazione 9. Applicare le procedure di notifica agli offerenti degli esiti della valutazione 10. Supportare l'elaborazione e la stipula del contratto di appalto verificandone la regolarità
Conoscenze	1. Elementi di contrattualistica 2. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 3. Elementi di diritto amministrativo su convenzioni e appalti pubblici 4. Normativa nazionale ed europea in materia di appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi 5. Metodologie e strumenti per la gestione documentale 6. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle diverse procedure di affidamento (procedure aperte, ristrette, negoziate, dialogo competitivo, ecc.) 7. Tecniche di scrittura amministrativa 8. Normative vigenti in materia di pubblicazione e trasparenza degli appalti 9. Procedure e criteri di valutazione delle offerte tecniche ed economiche 10. Tecniche di verbalizzazione delle operazioni di gara
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto nella partecipazione a gare d'appalto**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.230.752 - Realizzazione di attività relative agli affari generali
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Gestione degli affari legali e generali
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico esperto nella partecipazione a gare d'appalto si occupa di gestire il processo di partecipazione a gare, a partire dall'analisi delle opportunità offerte e dalla valutazione dei disciplinari di gara, predisponendo la documentazione amministrativa e tecnica richiesta, gestendo i rapporti con gli enti offerenti e supportando i soggetti preposti alla fase di redazione e stipula dei contratti. Può lavorare sia come dipendente che come libero professionista prevalentemente all'interno di medie e grandi imprese o società di servizi.
Referenziazione ATECO 2007	M.69.10.10 - Attività degli studi legali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.1.1 - Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali 4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Predisposizione della documentazione per la partecipazione a gare d'appalto (2397)
2. Analisi del bando e della fattibilità economica, tecnica e organizzativa dell'intervento (3104)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Predisposizione della documentazione per la partecipazione a gare d'appalto**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Documentazione della gara d'appalto predisposta sulla base della normativa in materia di appalti pubblici
Oggetto di osservazione	Le operazioni di predisposizione della documentazione per la partecipazione a gare d'appalto.
Indicatori	Esatta attuazione delle procedure per la preparazione della documentazione tecnica; adozione corretta delle tecniche volte alla redazione di offerte economiche.
Abilità	1. Curare la predisposizione dell'offerta tecnica raccordando i vari contributi necessari (progettazioni, asseverazioni, perizie, ecc.) 2. Supportare la redazione e la stipula del contratto di appalto 3. Utilizzare metodologie e strumenti di project management per la scomposizione del lavoro, la pianificazione delle tempistiche, l'assegnazione dei compiti e la definizione del piano economico-finanziario (wbs, gantt, ram, ecc.) 4. Utilizzare le piattaforme di e-procurement (ad es. mepa) 5. Gestire l'interlocuzione con amministrazioni aggiudicatrici, enti/soggetti aggiudicatori 6. Utilizzare metodologie e strumenti per la gestione documentale e per la corretta conservazione e classificazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile 7. Curare la predisposizione e la redazione di provvedimenti amministrativi, verbali, delibere e atti formali 8. Gestire le procedure di avvalimento, subappalto, costituzione di raggruppamenti temporanei, consorzi, aggregazioni di imprese, ecc. 9. Gestire gli adempimenti procedimentali previsti dalle diverse procedure di affidamento (procedure aperte, ristrette, negoziate, dialogo competitivo, ecc.) 10. Curare la predisposizione dell'offerta economica e della documentazione amministrativa (domanda di partecipazione, dichiarazioni integrative, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di contrattualistica 2. Metodi e tecniche di project management 3. Metodologie e tecniche per la predisposizione della documentazione formale, amministrativa e tecnica, richiesta nei disciplinari di gara o per lo svolgimento di gare 4. Normativa nazionale ed europea in materia di appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi 5. Regole e caratteristiche di funzionamento delle principali piattaforme di e- procurement (ad es. mepa) 6. Metodologie e strumenti per la gestione documentale 7. Caratteristiche e regole di funzionamento dei principali programmi/dispositivi di finanziamento di appalti pubblici (ad es. programmi nazionali/regionali/europei) 8. Normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore 9. Normativa sugli aiuti di stato 10. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle diverse procedure di affidamento (procedure aperte, ristrette, negoziate, dialogo competitivo, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.1.1 - Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali 4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Analisi del bando e della fattibilità economica, tecnica e organizzativa dell'intervento**
Livello EQF	5
Risultato atteso	contesto organizzativo, tecnico e settoriale di attuazione dell'intervento analizzato; analisi della fattibilità economica, tecnica e organizzativa dell'intervento effettuata
Oggetto di osservazione	le operazioni di analisi del bando e della fattibilità economica, tecnica e organizzativa dell'intervento
Indicatori	monitoraggio delle opportunità di finanziamento; analisi e valutazione dei documenti di gara e dei contenuti e caratteristiche dell'appalto; analisi del contesto organizzativo, tecnico e settoriale di attuazione; analisi della fattibilità economica, tecnica e organizzativa dell'intervento
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi di mercato 2. Consultare le fonti e i canali informativi per il monitoraggio delle opportunità di finanziamento (gazzetta ufficiale, siti istituzionali delle pa, ecc.) 3. Analizzare e valutare i documenti di gara (bando di gara, specifiche tecniche, modelli per la presentazione delle offerte, ecc.) 4. Analizzare il contesto organizzativo, tecnico e settoriale di attuazione dell'intervento 5. Applicare metodi di analisi di fattibilità economica, tecnica e organizzativa per valutare la conformità del bando di gara rispetto agli obiettivi e alle caratteristiche dell'azienda interessata 6. Analizzare e valutare i contenuti e le caratteristiche dell'appalto (procedura, oggetto, durata, importi, soggetti ammessi, criteri di aggiudicazione, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di analisi organizzativa 2. Tecniche di analisi di mercato per la conoscenza e la raccolta della informazioni che caratterizzano il contesto di riferimento 3. Metodologie e tecniche di analisi del contesto interno ed esterno al progetto (analisi degli stakeholder, analisi swot, ecc.) 4. Normativa nazionale ed europea in materia di appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi 5. Fonti e canali informativi per il monitoraggio delle opportunità di finanziamento (gazzetta ufficiale, siti istituzionali delle pa, ecc.) 6. Normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore 7. Elementi di analisi di fattibilità tecnica ed economica
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.1.1 - Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali 4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto nella partecipazione a gare d'appalto**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.230.752 - Realizzazione di attività relative agli affari generali
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Gestione degli affari legali e generali
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto nella partecipazione a gare d'appalto
Descrizione qualificazione	Il Tecnico esperto nella partecipazione a gare d'appalto si occupa di gestire il processo di partecipazione a gare, a partire dall'analisi delle opportunità offerte e dalla valutazione dei disciplinari di gara, predisponendo la documentazione amministrativa e tecnica richiesta, gestendo i rapporti con gli enti offerenti e supportando i soggetti preposti alla fase di redazione e stipula dei contratti. Può lavorare sia come dipendente che come libero professionista prevalentemente all'interno di medie e grandi imprese o società di servizi.
Referenziazione ATECO 2007	M.69.10.10 - Attività degli studi legali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.1.1 - Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali 4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali
Codice ISCED-F 2013	0413 Management and administration
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al

fonte: http://burc.regione.campania.it

	soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto in gare d'appalto"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Predisposizione della documentazione per la partecipazione a gare d'appalto
2 - Analisi del bando e della fattibilità economica, tecnica e organizzativa dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Predisposizione della documentazione per la partecipazione a gare d'appalto**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Predisposizione della documentazione per la partecipazione a gare d'appalto (2397)
Risultato atteso	Documentazione della gara d'appalto predisposta sulla base della normativa in materia di appalti pubblici
Abilità	1. Curare la predisposizione dell'offerta tecnica raccordando i vari contributi necessari (progettazioni, asseverazioni, perizie, ecc.) 2. Supportare la redazione e la stipula del contratto di appalto 3. Utilizzare metodologie e strumenti di project management per la scomposizione del lavoro, la pianificazione delle tempistiche, l'assegnazione dei compiti e la definizione del piano economico-finanziario (wbs, gantt, ram, ecc.) 4. Utilizzare le piattaforme di e-procurement (ad es. mepa) 5. Gestire l'interlocuzione con amministrazioni aggiudicatrici, enti/soggetti aggiudicatori 6. Utilizzare metodologie e strumenti per la gestione documentale e per la corretta conservazione e classificazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile 7. Curare la predisposizione e la redazione di provvedimenti amministrativi, verbali, delibere e atti formali 8. Gestire le procedure di avvalimento, subappalto, costituzione di raggruppamenti temporanei, consorzi, aggregazioni di imprese, ecc. 9. Gestire gli adempimenti procedimentali previsti dalle diverse procedure di affidamento (procedure aperte, ristrette, negoziate, dialogo competitivo, ecc.) 10. Curare la predisposizione dell'offerta economica e della documentazione amministrativa (domanda di partecipazione, dichiarazioni integrative, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di contrattualistica 2. Metodi e tecniche di project management 3. Metodologie e tecniche per la predisposizione della documentazione formale, amministrativa e tecnica, richiesta nei disciplinari di gara o per lo svolgimento di gare 4. Normativa nazionale ed europea in materia di appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi 5. Regole e caratteristiche di funzionamento delle principali piattaforme di e- procurement (ad es. mepa) 6. Metodologie e strumenti per la gestione documentale 7. Caratteristiche e regole di funzionamento dei principali programmi/dispositivi di finanziamento di appalti pubblici (ad es. programmi nazionali/regionali/europei) 8. Normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore 9. Normativa sugli aiuti di stato 10. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle diverse procedure di affidamento (procedure aperte, ristrette, negoziate, dialogo competitivo, ecc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	150
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Analisi del bando e della fattibilità economica, tecnica e organizzativa dell'intervento**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi del bando e della fattibilità economica, tecnica e organizzativa dell'intervento (3104)
Risultato atteso	contesto organizzativo, tecnico e settoriale di attuazione dell'intervento analizzato; analisi della fattibilità economica, tecnica e organizzativa dell'intervento effettuata
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi di mercato 2. Consultare le fonti e i canali informativi per il monitoraggio delle opportunità di finanziamento (gazzetta ufficiale, siti istituzionali delle pa, ecc.) 3. Analizzare e valutare i documenti di gara (bando di gara, specifiche tecniche, modelli per la presentazione delle offerte, ecc.) 4. Analizzare il contesto organizzativo, tecnico e settoriale di attuazione dell'intervento 5. Applicare metodi di analisi di fattibilità economica, tecnica e organizzativa per valutare la conformità del bando di gara rispetto agli obiettivi e alle caratteristiche dell'azienda interessata 6. Analizzare e valutare i contenuti e le caratteristiche dell'appalto (procedura, oggetto, durata, importi, soggetti ammessi, criteri di aggiudicazione, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di analisi organizzativa 2. Tecniche di analisi di mercato per la conoscenza e la raccolta della informazioni che caratterizzano il contesto di riferimento 3. Metodologie e tecniche di analisi del contesto interno ed esterno al progetto (analisi degli stakeholder, analisi swot, ecc.) 4. Normativa nazionale ed europea in materia di appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi 5. Fonti e canali informativi per il monitoraggio delle opportunità di finanziamento (gazzetta ufficiale, siti istituzionali delle pa, ecc.) 6. Normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore 7. Elementi di analisi di fattibilità tecnica ed economica
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto del controllo della qualità**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.220.710 - Progettazione e sviluppo del sistema qualità ADA.25.220.711 - Applicazione delle procedure di controllo del sistema qualità
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Sistema di qualità e certificazione di prodotto/servizio
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico esperto del controllo della qualità si occupa di configurare ed introdurre in organizzazioni di tutte le tipologie un sistema di gestione della qualità aziendale, definendone la relativa architettura procedurale e informativa, coerentemente con il quadro normativo di riferimento e in funzione degli obiettivi strategici d'impresa. Analizza i processi aziendali al fine di individuarne gli aspetti critici e le aree di miglioramento; sviluppa ed attiva l'insieme delle procedure per la gestione dei casi di non conformità e dei reclami e per la misurazione della soddisfazione dei clienti e del personale, in funzione delle politiche definite; supervisiona ogni fase del processo produttivo. Lavora prevalentemente in qualità di dipendente, ma può operare anche come consulente esterno. Si interfaccia con tutti i reparti produttivi interagendo con le altre funzioni, in particolare con la direzione e la produzione/sviluppo.
Referenziazione ATECO 2007	M.70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale M.71.20.10 - Collaudi e analisi tecniche di prodotti M.71.20.21 - Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi M.71.20.22 - Attività per la tutela di beni di produzione controllata
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.3.0 - Tecnici statistici 3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi del contesto e dell'organizzazione (3118)
2. Progettazione del sistema di gestione qualità (3119)
3. Sviluppo del sistema di gestione qualità e dei relativi processi (3120)
4. Applicazione delle procedure di controllo del sistema di gestione qualità (3121)
5. Sviluppo di soluzioni migliorative di processi e output aziendali (3122)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi del contesto e dell'organizzazione**
Livello EQF	5
Risultato atteso	analisi dell'organizzazione, delle parti interessate e dei fattori di contesto per la progettazione e lo sviluppo del sistema di gestione qualità effettuate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi del contesto e dell'organizzazione
Indicatori	realizzazione dell'analisi dell'organizzazione, delle parti interessate e dei fattori di contesto per la progettazione e lo sviluppo del sistema di gestione qualità; rilevazione dei bisogni informativi interni all'azienda per il controllo delle prestazioni e il rispetto delle procedure; individuazione del campo di applicazione e dei processi pertinenti al sistema di gestione qualità
Abilità	1. Analizzare le caratteristiche organizzative, gestionali e tecnologiche e gli indirizzi strategici dell'organizzazione per la progettazione e lo sviluppo del sistema di gestione qualità 2. Analizzare le esigenze e le aspettative delle parti interessate interne ed esterne (dipendenti, clienti, fornitori, ecc.) al sistema di gestione qualità 3. Analizzare i fattori di contesto (norme e regolamentazioni, politiche settoriali, sistema socio-economico, contesto tecnologico, ecc.) per la progettazione e lo sviluppo del sistema di gestione qualità 4. Applicare metodologie per individuare e analizzare i rischi e le opportunità correlati all'introduzione del sistema di gestione qualità (risk base thinking) 5. Rilevare e definire i bisogni informativi interni all'azienda per il controllo delle prestazioni e il rispetto delle procedure 6. Individuare il campo di applicazione e i processi pertinenti al sistema di gestione qualità di un'organizzazione
Conoscenze	1. Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni 2. Metodologie e tecniche di identificazione e analisi degli stakeholder 3. Standard, normative e linee guida nazionali e internazionali per l'organizzazione di un sistema di gestione qualità (norme della serie iso 9000) 4. Elementi di statistica e analisi dei dati 5. Metodologie e tecniche di analisi del contesto interno ed esterno 6. Metodologie per la gestione dei rischi nell'ambito del sistema qualità (risk base thinking)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private 3.1.1.3.0 - Tecnici statistici 3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione del sistema di gestione qualità**
Livello EQF	5
Risultato atteso	sistema di gestione della qualità adeguatamente progettato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione del sistema di gestione qualità
Indicatori	definizione degli obiettivi del sistema di gestione qualità; determinazione e attivazione delle risorse umane e materiali necessarie per l'istituzione, l'attuazione e il mantenimento del sistema di gestione qualità; analisi di fattibilità relativa all'introduzione del sistema di gestione qualità; elaborazione del piano di formazione aziendale sul sistema di gestione qualità; analisi dei rischi relativi all'introduzione del sistema di gestione qualità
Abilità	1. Stabilire gli obiettivi per la qualità relativi alle funzioni, ai livelli organizzativi e ai processi pertinenti 2. Individuare le risorse umane necessarie per l'istituzione, l'attuazione e il mantenimento del sistema di gestione qualità 3. Individuare le infrastrutture necessarie per il funzionamento del sistema di gestione qualità (impianti, apparecchiature, hardware e software, tecnologie, ecc.) 4. Applicare tecniche per la previsione di risultati attesi, costi e tempistiche di attuazione del sistema di gestione qualità e l'analisi della sua fattibilità 5. Pianificare le azioni per affrontare i rischi e le opportunità in relazione all'introduzione del sistema di gestione qualità 6. Rilevare e definire i bisogni informativi e formativi interni all'azienda per il controllo delle prestazioni e il rispetto delle procedure del sistema di gestione qualità 7. Elaborare il piano di formazione aziendale sul sistema di gestione qualità
Conoscenze	1. Elementi di project management 2. Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni 3. Elementi di analisi di fattibilità tecnica ed economica 4. Standard, normative e linee guida nazionali e internazionali per l'organizzazione di un sistema di gestione qualità (norme della serie iso 9000) 5. Metodologie per la gestione dei rischi nell'ambito del sistema qualità (risk base thinking) 6. Elementi di progettazione formativa
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private 3.1.1.3.0 - Tecnici statistici 3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Sviluppo del sistema di gestione qualità e dei relativi processi**
Livello EQF	5
Risultato atteso	procedure e strumenti di gestione della qualità sviluppati in coerenza con i processi aziendali interni e nel rispetto delle normative di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di sviluppo del sistema di gestione qualità e dei relativi processi
Indicatori	mappatura dei processi aziendali; determinazione e applicazione dei requisiti per processi, prodotti e servizi; determinazione e applicazione dei criteri e metodi di monitoraggio; pianificazione delle check-list di controllo prodotto/servizio-processo; definizione di procedure e strumenti per il monitoraggio della soddisfazione del cliente e del personale; pianificazione delle procedure per la gestione dei casi di non conformità; redazione di manuali, procedure, istruzioni operative per descrivere i processi di gestione della qualità; certificazione del sistema di gestione qualità
Abilità	1. Utilizzare metodologie e tecniche per effettuare la mappatura dei processi aziendali (interviste, schede di raccolta dati/informazioni, ecc.) 2. Definire requisiti per processi, prodotti e servizi 3. Determinare e applicare criteri e metodi di monitoraggio necessari ad assicurare l'efficace funzionamento e la tenuta sotto controllo dei processi 4. Pianificare i cicli di controllo qualitativo (check-list di controllo prodotto/servizio-processo) 5. Definire procedure e strumenti di analisi e gestione dei reclami e delle segnalazioni interne (indagini, questionari, analisi di mercato, ecc.) per il monitoraggio della soddisfazione del cliente e del personale 6. Pianificare le procedure per la gestione dei casi di non conformità 7. Utilizzare applicazioni software per l'elaborazione di documenti di mappatura e rappresentazione dei processi aziendali (organigrammi, mappe di processo, diagrammi di flusso, cronoprogrammi, ecc.) 8. Redigere manuali, procedure, istruzioni operative, in forma testuale e/o grafica, per descrivere i processi di gestione della qualità 9. Assicurare la conformità del sistema di gestione qualità alle previsioni di standard, normative e linee guida nazionali e internazionali (norme della serie iso 9000) e gestire le procedure per la relativa certificazione 10. Interagire con le diverse strutture aziendali (organi di direzione, settori produzione e sviluppo, ecc.)
Conoscenze	1. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 2. Principi e tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 3. Caratteristiche dei processi produttivi 4. Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni 5. Standard, normative e linee guida nazionali e internazionali per l'organizzazione di un sistema di gestione qualità (norme della serie iso 9000) 6. Sistemi di certificazione della qualità e organismi nazionali ed internazionali deputati alla certificazione di sistema e di prodotto 7. Metodologie e tecniche per la mappatura, l'analisi e il monitoraggio dei processi 8. Applicazioni software per l'elaborazione di documenti di mappatura e rappresentazione dei processi aziendali (organigrammi, mappe di processo, diagrammi di flusso, cronoprogrammi, ecc.) 9. Cicli di controllo qualitativo (check-list di controllo prodotto/servizio-processo) 10. Procedure e strumenti per il monitoraggio della soddisfazione del cliente e del personale 11. Metodologie operative per il trattamento delle non conformità nell'ambito di un sistema di gestione qualità
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.3.0 - Tecnici statistici 3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera 3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Applicazione delle procedure di controllo del sistema di gestione qualità**
Livello EQF	5
Risultato atteso	procedure di qualità correttamente e costantemente applicate
Oggetto di osservazione	le operazioni di applicazione delle procedure di controllo del sistema di gestione qualità
Indicatori	monitoraggio di processi e aree funzionali; esecuzione di controlli qualitativi del prodotto/servizio e del processo secondo le procedure e i cicli definiti; realizzazione di audit interni; formazione e addestramento sul sistema di gestione qualità; applicazione delle procedure per la gestione delle non conformità; realizzazione di riesami di direzione
Abilità	1. Interagire con le diverse strutture aziendali (organi di direzione, settori produzione e sviluppo, ecc.) 2. Eseguire controlli qualitativi del prodotto/servizio e del processo secondo le procedure e i cicli definiti 3. Effettuare gli audit interni per stabilire se le attività del sistema di gestione qualità ed i relativi risultati soddisfino le disposizioni pianificate e i requisiti della norma di riferimento 4. Redigere analisi periodiche, report e resoconti dei processi aziendali 5. Applicare le procedure per la gestione delle non conformità 6. Utilizzare metodologie e strumenti per la gestione documentale 7. Utilizzare tecniche e stili di comunicazione efficaci per trasferire concetti e procedure inerenti il sistema di gestione della qualità
Conoscenze	1. Principi e tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 2. Tecniche di reporting 3. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 4. Caratteristiche dei processi produttivi 5. Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni 6. Tecniche di formazione/addestramento del personale 7. Metodologie e strumenti per la gestione documentale 8. Standard, normative e linee guida nazionali e internazionali per l'organizzazione di un sistema di gestione qualità (norme della serie iso 9000) 9. Elementi di statistica e analisi dei dati 10. Cicli di controllo qualitativo (check-list di controllo prodotto/servizio-processo) 11. Metodologie operative per il trattamento delle non conformità nell'ambito di un sistema di gestione qualità 12. Metodi e strumenti per la conduzione delle attività di audit nell'ambito dei sistemi di gestione della qualità
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera 3.2.1.5.1 - Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro 3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Sviluppo di soluzioni migliorative di processi e output aziendali**
Livello EQF	5
Risultato atteso	soluzioni migliorative al prodotto/servizio e al ciclo produttivo identificate
Oggetto di osservazione	le operazioni di sviluppo di soluzioni migliorative dei processi e output aziendali
Indicatori	individuazione e analisi delle non conformità relative a prodotti, servizi, processi, reclami o segnalazioni di insoddisfazione dei clienti; definizione di azioni correttive necessarie alla risoluzione delle non conformità; identificazione di soluzioni migliorative al prodotto/servizio e al ciclo produttivo
Abilità	1. Applicare metodi per il miglioramento continuo (ciclo di deming, lean, six sigma, kaizen, ecc.) 2. Individuare le non conformità relative a prodotti, servizi, processi, reclami o segnalazioni di insoddisfazione dei clienti 3. Raccogliere dati e informazioni necessari all'analisi e alla valutazione delle cause di non conformità 4. Identificare le azioni correttive necessarie alla risoluzione delle non conformità (correzione, restituzione o sospensione della fornitura, informazione al cliente, ecc.) 5. Monitorare e valutare l'efficacia delle azioni correttive apportate
Conoscenze	1. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 2. Caratteristiche dei processi produttivi 3. Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni 4. Standard, normative e linee guida nazionali e internazionali per l'organizzazione di un sistema di gestione qualità (norme della serie iso 9000) 5. Cicli di controllo qualitativo (check-list di controllo prodotto/servizio-processo) 6. Metodologie operative per il trattamento delle non conformità nell'ambito di un sistema di gestione qualità 7. Metodologie e strumenti di miglioramento continuo (ciclo di deming, lean, six sigma, kaizen, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private 2.5.1.3.2 - Specialisti dell'organizzazione del lavoro 3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera 3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto del controllo della qualità**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.220.710 - Progettazione e sviluppo del sistema qualità ADA.25.220.711 - Applicazione delle procedure di controllo del sistema qualità
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Sistema di qualità e certificazione di prodotto/servizio
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto del controllo della qualità
Descrizione qualificazione	Il Tecnico esperto del controllo della qualità si occupa di configurare ed introdurre in organizzazioni di tutte le tipologie un sistema di gestione della qualità aziendale, definendone la relativa architettura procedurale e informativa, coerentemente con il quadro normativo di riferimento e in funzione degli obiettivi strategici d'impresa. Analizza i processi aziendali al fine di individuarne gli aspetti critici e le aree di miglioramento; sviluppa ed attiva l'insieme delle procedure per la gestione dei casi di non conformità e dei reclami e per la misurazione della soddisfazione dei clienti e del personale, in funzione delle politiche definite; supervisiona ogni fase del processo produttivo. Lavora prevalentemente in qualità di dipendente, ma può operare anche come consulente esterno. Si interfaccia con tutti i reparti produttivi interagendo con le altre funzioni, in particolare con la direzione e la produzione/sviluppo.
Referenziazione ATECO 2007	M.70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale M.71.20.10 - Collaudi e analisi tecniche di prodotti M.71.20.21 - Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi M.71.20.22 - Attività per la tutela di beni di produzione controllata
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.3.0 - Tecnici statistici 3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera
Codice ISCED-F 2013	0413 Management and administration
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti

fonte: http://burc.regione.campania.it

	formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto del controllo della qualità"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi del contesto e dell'organizzazione
2 - Progettazione del sistema di gestione qualità
3 - Sviluppo del sistema di gestione qualità e dei relativi processi
4 - Applicazione delle procedure di controllo del sistema di gestione qualità
5 - Sviluppo di soluzioni migliorative di processi e output aziendali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi del contesto e dell’organizzazione**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi del contesto e dell’organizzazione (3118)
Risultato atteso	analisi dell'organizzazione, delle parti interessate e dei fattori di contesto per la progettazione e lo sviluppo del sistema di gestione qualità effettuate
Abilità	1. Analizzare le caratteristiche organizzative, gestionali e tecnologiche e gli indirizzi strategici dell’organizzazione per la progettazione e lo sviluppo del sistema di gestione qualità 2. Analizzare le esigenze e le aspettative delle parti interessate interne ed esterne (dipendenti, clienti, fornitori, ecc.) al sistema di gestione qualità 3. Analizzare i fattori di contesto (norme e regolamentazioni, politiche settoriali, sistema socio-economico, contesto tecnologico, ecc.) per la progettazione e lo sviluppo del sistema di gestione qualità 4. Applicare metodologie per individuare e analizzare i rischi e le opportunità correlati all'introduzione del sistema di gestione qualità (risk base thinking) 5. Rilevare e definire i bisogni informativi interni all'azienda per il controllo delle prestazioni e il rispetto delle procedure 6. Individuare il campo di applicazione e i processi pertinenti al sistema di gestione qualità di un’organizzazione
Conoscenze	1. Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni 2. Metodologie e tecniche di identificazione e analisi degli stakeholder 3. Standard, normative e linee guida nazionali e internazionali per l’organizzazione di un sistema di gestione qualità (norme della serie iso 9000) 4. Elementi di statistica e analisi dei dati 5. Metodologie e tecniche di analisi del contesto interno ed esterno 6. Metodologie per la gestione dei rischi nell’ambito del sistema qualità (risk base thinking)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Progettazione del sistema di gestione qualità**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione del sistema di gestione qualità (3119)
Risultato atteso	sistema di gestione della qualità adeguatamente progettato
Abilità	1. Stabilire gli obiettivi per la qualità relativi alle funzioni, ai livelli organizzativi e ai processi pertinenti 2. Individuare le risorse umane necessarie per l'istituzione, l'attuazione e il mantenimento del sistema di gestione qualità 3. Individuare le infrastrutture necessarie per il funzionamento del sistema di gestione qualità (impianti, apparecchiature, hardware e software, tecnologie, ecc.) 4. Applicare tecniche per la previsione di risultati attesi, costi e tempistiche di attuazione del sistema di gestione qualità e l'analisi della sua fattibilità 5. Pianificare le azioni per affrontare i rischi e le opportunità in relazione all'introduzione del sistema di gestione qualità 6. Rilevare e definire i bisogni informativi e formativi interni all'azienda per il controllo delle prestazioni e il rispetto delle procedure del sistema di gestione qualità 7. Elaborare il piano di formazione aziendale sul sistema di gestione qualità
Conoscenze	1. Elementi di project management 2. Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni 3. Elementi di analisi di fattibilità tecnica ed economica 4. Standard, normative e linee guida nazionali e internazionali per l'organizzazione di un sistema di gestione qualità (norme della serie iso 9000) 5. Metodologie per la gestione dei rischi nell'ambito del sistema qualità (risk base thinking) 6. Elementi di progettazione formativa
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Sviluppo del sistema di gestione qualità e dei relativi processi**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Sviluppo del sistema di gestione qualità e dei relativi processi (3120)
Risultato atteso	procedure e strumenti di gestione della qualità sviluppati in coerenza con i processi aziendali interni e nel rispetto delle normative di riferimento
Abilità	1. Utilizzare metodologie e tecniche per effettuare la mappatura dei processi aziendali (interviste, schede di raccolta dati/informazioni, ecc.) 2. Definire requisiti per processi, prodotti e servizi 3. Determinare e applicare criteri e metodi di monitoraggio necessari ad assicurare l'efficace funzionamento e la tenuta sotto controllo dei processi 4. Pianificare i cicli di controllo qualitativo (check-list di controllo prodotto/servizio-processo) 5. Definire procedure e strumenti di analisi e gestione dei reclami e delle segnalazioni interne (indagini, questionari, analisi di mercato, ecc.) per il monitoraggio della soddisfazione del cliente e del personale 6. Pianificare le procedure per la gestione dei casi di non conformità 7. Utilizzare applicazioni software per l'elaborazione di documenti di mappatura e rappresentazione dei processi aziendali (organigrammi, mappe di processo, diagrammi di flusso, cronoprogrammi, ecc.) 8. Redigere manuali, procedure, istruzioni operative, in forma testuale e/o grafica, per descrivere i processi di gestione della qualità 9. Assicurare la conformità del sistema di gestione qualità alle previsioni di standard, normative e linee guida nazionali e internazionali (norme della serie iso 9000) e gestire le procedure per la relativa certificazione 10. Interagire con le diverse strutture aziendali (organi di direzione, settori produzione e sviluppo, ecc.)
Conoscenze	1. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 2. Principi e tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 3. Caratteristiche dei processi produttivi 4. Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni 5. Standard, normative e linee guida nazionali e internazionali per l'organizzazione di un sistema di gestione qualità (norme della serie iso 9000) 6. Sistemi di certificazione della qualità e organismi nazionali ed internazionali deputati alla certificazione di sistema e di prodotto 7. Metodologie e tecniche per la mappatura, l'analisi e il monitoraggio dei processi 8. Applicazioni software per l'elaborazione di documenti di mappatura e rappresentazione dei processi aziendali (organigrammi, mappe di processo, diagrammi di flusso, cronoprogrammi, ecc.) 9. Cicli di controllo qualitativo (check-list di controllo prodotto/servizio-processo) 10. Procedure e strumenti per il monitoraggio della soddisfazione del cliente e del personale 11. Metodologie operative per il trattamento delle non conformità nell'ambito di un sistema di gestione qualità
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Applicazione delle procedure di controllo del sistema di gestione qualità**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Applicazione delle procedure di controllo del sistema di gestione qualità (3121)
Risultato atteso	procedure di qualità correttamente e costantemente applicate
Abilità	1. Interagire con le diverse strutture aziendali (organi di direzione, settori produzione e sviluppo, ecc.) 2. Eseguire controlli qualitativi del prodotto/servizio e del processo secondo le procedure e i cicli definiti 3. Effettuare gli audit interni per stabilire se le attività del sistema di gestione qualità ed i relativi risultati soddisfino le disposizioni pianificate e i requisiti della norma di riferimento 4. Redigere analisi periodiche, report e resoconti dei processi aziendali 5. Applicare le procedure per la gestione delle non conformità 6. Utilizzare metodologie e strumenti per la gestione documentale 7. Utilizzare tecniche e stili di comunicazione efficaci per trasferire concetti e procedure inerenti il sistema di gestione della qualità
Conoscenze	1. Principi e tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 2. Tecniche di reporting 3. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 4. Caratteristiche dei processi produttivi 5. Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni 6. Tecniche di formazione/addestramento del personale 7. Metodologie e strumenti per la gestione documentale 8. Standard, normative e linee guida nazionali e internazionali per l'organizzazione di un sistema di gestione qualità (norme della serie iso 9000) 9. Elementi di statistica e analisi dei dati 10. Cicli di controllo qualitativo (check-list di controllo prodotto/servizio-processo) 11. Metodologie operative per il trattamento delle non conformità nell'ambito di un sistema di gestione qualità 12. Metodi e strumenti per la conduzione delle attività di audit nell'ambito dei sistemi di gestione della qualità
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Sviluppo di soluzioni migliorative di processi e output aziendali**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Sviluppo di soluzioni migliorative di processi e output aziendali (3122)
Risultato atteso	soluzioni migliorative al prodotto/servizio e al ciclo produttivo identificate
Abilità	1. Applicare metodi per il miglioramento continuo (ciclo di deming, lean, six sigma, kaizen, ecc.) 2. Individuare le non conformità relative a prodotti, servizi, processi, reclami o segnalazioni di insoddisfazione dei clienti 3. Raccogliere dati e informazioni necessari all'analisi e alla valutazione delle cause di non conformità 4. Identificare le azioni correttive necessarie alla risoluzione delle non conformità (correzione, restituzione o sospensione della fornitura, informazione al cliente, ecc.) 5. Monitorare e valutare l'efficacia delle azioni correttive apportate
Conoscenze	1. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 2. Caratteristiche dei processi produttivi 3. Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni 4. Standard, normative e linee guida nazionali e internazionali per l'organizzazione di un sistema di gestione qualità (norme della serie iso 9000) 5. Cicli di controllo qualitativo (check-list di controllo prodotto/servizio-processo) 6. Metodologie operative per il trattamento delle non conformità nell'ambito di un sistema di gestione qualità 7. Metodologie e strumenti di miglioramento continuo (ciclo di deming, lean, six sigma, kaizen, ecc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	35%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto in organizzazione di eventi**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.226.736 - Organizzazione e gestione di eventi, convegni e congressi ADA.25.226.737 - Organizzazione e gestione di fiere ed esposizioni
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Organizzazione di eventi, convegni, esposizioni e fiere
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico esperto in organizzazione di eventi progetta e coordina convegni, congressi, esposizioni, manifestazioni, festival, fiere e più in generale eventi di diversa natura (culturali, sportivi, sociali, ricreativi, ecc.). Definisce il concept progettuale dell'evento verificandone la fattibilità anche in funzione del budget a disposizione, seleziona le strutture, le tecnologie, gli strumenti e il personale da coinvolgere in relazione ai servizi da fornire, coordina gli aspetti logistici ed organizzativi, cura le attività di comunicazione e di rilevazione della customer satisfaction. Si relaziona con eventuali sponsor, contatta artisti, esperti, relatori con cui definisce accordi di collaborazione. Lavora prevalentemente come professionista indipendente con ampi spazi di autonomia interfacciandosi con la committenza e l'equipe tecnica, ma può anche operare alle dipendenze di agenzie di organizzazione eventi, agenzie di pubblicità e comunicazione, agenzie di relazioni pubbliche o uffici stampa.
Referenziazione ATECO 2007	N.82.30.00 - Organizzazione di convegni e fiere S.96.09.05 - Organizzazione di feste e cerimonie
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali 3.4.1.2.2 - Organizzatori di convegni e ricevimenti

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Organizzazione e gestione di un evento (3094)
2. Predisposizione e cura dell'attivita' di comunicazione di un evento (3095)
3. Progettazione e pianificazione di un evento (3096)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Organizzazione e gestione di un evento**
Livello EQF	4
Risultato atteso	evento organizzato e gestito correttamente
Oggetto di osservazione	le operazioni di organizzazione e gestione di un evento
Indicatori	applicazione corretta delle procedure di prenotazione dei servizi turistici; applicazione corretta delle tecniche di negoziazione per la definizione dei termini di fornitura
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi dati di customer satisfaction 2. Adottare tecniche e stili di negoziazione per la definizione dei termini di fornitura (prezzo, modalita' e tempi di consegna, ecc.) 3. Applicare le procedure di prenotazione dei servizi turistici (trasporto, soggiorno, ecc.) 4. Applicare tecniche di comunicazione efficace nella relazione con i fornitori 5. Controllare l'esecuzione degli ordini 6. Fornire assistenza e supporto agli espositori durante la manifestazione fieristica 7. Individuare i soggetti interessati a fruire dell'evento fieristico/espositivo 8. Predisporre strumenti e procedure per la realizzazione delle attivita' post evento 9. Utilizzare strumenti e metodi per il coordinamento dei lavori di allestimento 10. Utilizzare strumenti e metodi per il coordinamento dei servizi offerti
Conoscenze	1. Elementi di budgeting 2. Tecniche di comunicazione efficace 3. Tecniche di negoziazione 4. Tecniche di rilevazione della customer satisfaction 5. Principi di project management 6. Tecniche di organizzazione, gestione e promozione di eventi 7. Caratteristiche e tipologie di eventi (convegni, congressi, fiere, esposizioni, ecc.) 8. Normative in materia di organizzazione di eventi 9. Procedure di prenotazione dei servizi turistici 10. Servizi a supporto di eventi 11. Strumenti e metodi di coordinamento organizzativo
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali 3.4.1.2.2 - Organizzatori di convegni e ricevimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Predisposizione e cura dell'attivita' di comunicazione di un evento**
Livello EQF	5
Risultato atteso	piano di comunicazione dell'evento adeguatamente progettato e gestito
Oggetto di osservazione	le operazioni di predisposizione e cura dell'attivita' di comunicazione di un evento
Indicatori	applicazione corretta delle tecniche di comunicazione multimediale e social media marketing; elaborazione del piano di comunicazione dell'evento nel rispetto dei criteri di efficacia ed efficienza
Abilità	1. Individuare ed analizzare le caratteristiche del target dell'evento 2. Applicare tecniche di comunicazione efficace nella relazione con i mezzi di informazione 3. Applicare tecniche di comunicazione multimediale e social media marketing 4. Applicare tecniche di marketing degli eventi 5. Individuare i canali e gli strumenti di comunicazione in funzione della tipologia di evento e del target di riferimento 6. Individuare la tipologia di materiale illustrativo da distribuire prima e durante l'evento 7. Predisporre il piano di comunicazione definendo obiettivi, mezzi e contenuti da trasmettere
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Tecniche di organizzazione, gestione e promozione di eventi 3. Caratteristiche e tipologie di eventi (convegni, congressi, fiere, esposizioni, ecc.) 4. Comunicazione multimediale e social media marketing 5. Marketing degli eventi: strategie e strumenti
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali 3.4.1.2.2 - Organizzatori di convegni e ricevimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione e pianificazione di un evento**
Livello EQF	5
Risultato atteso	progetto preliminare e piano delle attivita' rispondenti alle esigenze del cliente e alla tipologia di evento
Oggetto di osservazione	le operazioni di progettazione e pianificazione di un evento
Indicatori	elaborazione del concept progettuale, del budget e del piano delle attivita' dell'evento
Abilità	1. Applicare tecniche di fundraising 2. Applicare tecniche di budgeting per la stesura del bilancio preventivo (es. affitto locali, attrezzature, hostess, interpreti, catering, ecc.) 3. Definire il concept progettuale dell'evento 4. Individuare i servizi da fornire sulla base delle esigenze del cliente e della tipologia di evento 5. Predisporre strumenti e procedure per il monitoraggio delle attivita' 6. Redigere il programma dell'evento congressuale sulla base delle richieste del cliente 7. Selezionare i fornitori in grado di offrire i servizi individuati 8. Selezionare le strutture, tecnologie, strumenti e personale da coinvolgere sulla base dei contenuti progettuali 9. Utilizzare strumenti di analisi per la valutazione della fattibilita' e dell'attrattivita' del progetto (swot, ecc.) 10. Utilizzare strumenti di project management per la pianificazione delle attivita' (pert, gantt, ecc.) 11. Valutare l'accessibilita' e la funzionalita' dei luoghi e delle strutture in cui ospitare l'evento (trasporto pubblico, aeroportuale, infrastruttura viaria, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di budgeting 2. Principi di project management 3. Tecniche di organizzazione, gestione e promozione di eventi 4. Caratteristiche e tipologie di eventi (convegni, congressi, fiere, esposizioni, ecc.) 5. Normativa e contrattualistica relativa all'attivita' di fundraising 6. Normative in materia di organizzazione di eventi 7. Servizi a supporto di eventi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali 3.4.1.2.2 - Organizzatori di convegni e ricevimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto in organizzazione di eventi**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.226.736 - Organizzazione e gestione di eventi, convegni e congressi ADA.25.226.737 - Organizzazione e gestione di fiere ed esposizioni
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Organizzazione di eventi, convegni, esposizioni e fiere
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto in organizzazione di eventi
Descrizione qualificazione	Il Tecnico esperto in organizzazione di eventi progetta e coordina convegni, congressi, esposizioni, manifestazioni, festival, fiere e più in generale eventi di diversa natura (culturali, sportivi, sociali, ricreativi, ecc.). Definisce il concept progettuale dell'evento verificandone la fattibilità anche in funzione del budget a disposizione, seleziona le strutture, le tecnologie, gli strumenti e il personale da coinvolgere in relazione ai servizi da fornire, coordina gli aspetti logistici ed organizzativi, cura le attività di comunicazione e di rilevazione della customer satisfaction. Si relaziona con eventuali sponsor, contatta artisti, esperti, relatori con cui definisce accordi di collaborazione. Lavora prevalentemente come professionista indipendente con ampi spazi di autonomia interfacciandosi con la committenza e l'equipe tecnica, ma può anche operare alle dipendenze di agenzie di organizzazione eventi, agenzie di pubblicità e comunicazione, agenzie di relazioni pubbliche o uffici stampa.
Referenziazione ATECO 2007	N.82.30.00 - Organizzazione di convegni e fiere S.96.09.05 - Organizzazione di feste e cerimonie
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali 3.4.1.2.2 - Organizzatori di convegni e ricevimenti
Codice ISCED-F 2013	0414 Marketing and advertising
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	40
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente

fonte: http://burc.regione.campania.it

	che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto in organizzazione di eventi"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Organizzazione e gestione di un evento
2 - Predisposizione e cura dell'attivita' di comunicazione di un evento
3 - Progettazione e pianificazione di un evento

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Organizzazione e gestione di un evento**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzazione e gestione di un evento (3094)
Risultato atteso	evento organizzato e gestito correttamente
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi dati di customer satisfaction 2. Adottare tecniche e stili di negoziazione per la definizione dei termini di fornitura (prezzo, modalita' e tempi di consegna, ecc.) 3. Applicare le procedure di prenotazione dei servizi turistici (trasporto, soggiorno, ecc.) 4. Applicare tecniche di comunicazione efficace nella relazione con i fornitori 5. Controllare l'esecuzione degli ordini 6. Fornire assistenza e supporto agli espositori durante la manifestazione fieristica 7. Individuare i soggetti interessati a fruire dell'evento fieristico/espositivo 8. Predisporre strumenti e procedure per la realizzazione delle attivita' post evento 9. Utilizzare strumenti e metodi per il coordinamento dei lavori di allestimento 10. Utilizzare strumenti e metodi per il coordinamento dei servizi offerti
Conoscenze	1. Elementi di budgeting 2. Tecniche di comunicazione efficace 3. Tecniche di negoziazione 4. Tecniche di rilevazione della customer satisfaction 5. Principi di project management 6. Tecniche di organizzazione, gestione e promozione di eventi 7. Caratteristiche e tipologie di eventi (convegni, congressi, fiere, esposizioni, ecc.) 8. Normative in materia di organizzazione di eventi 9. Procedure di prenotazione dei servizi turistici 10. Servizi a supporto di eventi 11. Strumenti e metodi di coordinamento organizzativo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Predisposizione e cura dell'attivita' di comunicazione di un evento**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Predisposizione e cura dell'attivita' di comunicazione di un evento (3095)
Risultato atteso	piano di comunicazione dell'evento adeguatamente progettato e gestito
Abilità	1. Individuare ed analizzare le caratteristiche del target dell'evento 2. Applicare tecniche di comunicazione efficace nella relazione con i mezzi di informazione 3. Applicare tecniche di comunicazione multimediale e social media marketing 4. Applicare tecniche di marketing degli eventi 5. Individuare i canali e gli strumenti di comunicazione in funzione della tipologia di evento e del target di riferimento 6. Individuare la tipologia di materiale illustrativo da distribuire prima e durante l'evento 7. Predisporre il piano di comunicazione definendo obiettivi, mezzi e contenuti da trasmettere
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Tecniche di organizzazione, gestione e promozione di eventi 3. Caratteristiche e tipologie di eventi (convegni, congressi, fiere, esposizioni, ecc.) 4. Comunicazione multimediale e social media marketing 5. Marketing degli eventi: strategie e strumenti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Progettazione e pianificazione di un evento**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione e pianificazione di un evento (3096)
Risultato atteso	progetto preliminare e piano delle attivita' rispondenti alle esigenze del cliente e alla tipologia di evento
Abilità	1. Applicare tecniche di fundraising 2. Applicare tecniche di budgeting per la stesura del bilancio preventivo (es. affitto locali, attrezzature, hostess, interpreti, catering, ecc.) 3. Definire il concept progettuale dell'evento 4. Individuare i servizi da fornire sulla base delle esigenze del cliente e della tipologia di evento 5. Predisporre strumenti e procedure per il monitoraggio delle attivita' 6. Redigere il programma dell'evento congressuale sulla base delle richieste del cliente 7. Selezionare i fornitori in grado di offrire i servizi individuati 8. Selezionare le strutture, tecnologie, strumenti e personale da coinvolgere sulla base dei contenuti progettuali 9. Utilizzare strumenti di analisi per la valutazione della fattibilita' e dell'attrattivita' del progetto (swot, ecc.) 10. Utilizzare strumenti di project management per la pianificazione delle attivita' (pert, gantt, ecc.) 11. Valutare l'accessibilita' e la funzionalita' dei luoghi e delle strutture in cui ospitare l'evento (trasporto pubblico, aeroportuale, infrastruttura viaria, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di budgeting 2. Principi di project management 3. Tecniche di organizzazione, gestione e promozione di eventi 4. Caratteristiche e tipologie di eventi (convegni, congressi, fiere, esposizioni, ecc.) 5. Normativa e contrattualistica relativa all'attivita' di fundraising 6. Normative in materia di organizzazione di eventi 7. Servizi a supporto di eventi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto in campagne comunicativo/promozionali**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.225.730 - Progettazione strategica della comunicazione/promozione aziendale ADA.25.225.731 - Sviluppo della comunicazione e gestione di campagne promozionali ADA.25.225.732 - Gestione di campagne pubblicitarie
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pubbliche relazioni, comunicazione, promozione e pubblicità
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico esperto in campagne comunicativo/promozionali cura tutto il processo di comunicazione aziendale, interna ed esterna, a partire dalla fase di progettazione strategica fino all'organizzazione e gestione delle singole iniziative. Si occupa, in dettaglio, di analizzare il mercato di riferimento e le potenzialità dei vari canali comunicativi/promozionali; di individuare soluzioni e strategie comunicative in funzione degli obiettivi aziendali e delle caratteristiche del prodotto/servizio offerto; elabora il piano di comunicazione; organizza e gestisce campagne promozionali e pubblicitarie nel rispetto del budget assegnato; monitora e valuta i risultati delle campagne gestite. Può lavorare sia in agenzie di comunicazione e promozione sia all'interno di uffici di comunicazione e/o marketing di aziende di qualsiasi settore produttivo.
Referenziazione ATECO 2007	M.70.21.00 - Pubbliche relazioni e comunicazione M.73.11.01 - Ideazione di campagne pubblicitarie M.73.11.02 - Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari M.73.12.00 - Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.3.3.6.2 - Tecnici delle pubbliche relazioni

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Organizzazione e gestione di campagne pubblicitarie (2380)
2. Progettazione ed implementazione della strategia comunicativo/promozionale (2381)
3. Organizzazione e gestione di campagne comunicativo/promozionali (2382)
4. Analisi del mercato e delle potenzialità dei canali comunicativi/promozionali (2383)
5. Monitoraggio e valutazione dei risultati della campagna promozionale/pubblicitaria (3114)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Organizzazione e gestione di campagne pubblicitarie**
Livello EQF	4
Risultato atteso	campagna pubblicitaria realizzata nel rispetto dei tempi e delle risorse assegnate
Oggetto di osservazione	le operazioni di organizzazione e gestione di campagne pubblicitarie
Indicatori	gestione della campagna pubblicitaria nel rispetto del budget assegnato; individuazione delle manovre correttive in caso di incongruenze
Abilità	1. Identificare le risorse umane e materiali necessarie per la produzione dei singoli interventi 2. Programmare le fasi della campagna attraverso la pianificazione temporale dei media (copertura, frequenza, continuità) 3. Selezionare la strategia creativa e di utilizzo dei media che possa veicolare efficacemente il contenuto della campagna 4. Organizzare e coordinare le attivita' degli operatori pubblicitari (grafici, art director, copywriter, fotografi, registi, ecc.) 5. Applicare tecniche di mediazione e negoziazione per l'acquisto di spazi pubblicitari 6. Monitorare l'avanzamento delle attivita' e controllare il rispetto del relativo calendario di programmazione 7. Applicare tecniche di gestione del budget
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale e coordinamento risorse e piani di lavoro 2. Tecniche di gestione del budget 3. Struttura e organizzazione del settore della comunicazione e dei media 4. Comunicazione multimediale e social media marketing 5. Teoria e tecnica della comunicazione pubblicitaria 6. Tecniche di mediazione e negoziazione 7. Disciplina fiscale e contrattuale operante nel settore pubblicitario
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.3.3.6.1 - Tecnici della pubblicità 3.3.4.4.0 - Agenti di pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione ed implementazione della strategia comunicativo/promozionale**
Livello EQF	5
Risultato atteso	strategia comunicativo/promozionale definita in funzione degli obiettivi aziendali e di marketing
Oggetto di osservazione	le operazioni di progettazione ed implementazione della strategia comunicativo/promozionale
Indicatori	individuazione di soluzioni e strategie comunicative in funzione degli obiettivi aziendali e di marketing; definizione dei contenuti da comunicare/promuovere
Abilità	1. Supportare la selezione dei canali comunicativi più idonei in funzione degli obiettivi e del budget a disposizione 2. Formulare indicazioni per la progettazione di soluzioni creative da inserire nella campagna di comunicazione e/o promozione in funzione della strategia selezionata 3. Formulare le soluzioni e le strategie comunicative idonee a conseguire gli obiettivi aziendali e di marketing 4. Identificare il fabbisogno informativo e tradurlo in obiettivi dell'azione di comunicazione e pubblicità 5. Individuare il contenuto e lo stile del messaggio in funzione del target di pubblico che si desidera raggiungere 6. Selezionare e trasferire le informazioni significative per la definizione del brief di marketing (obiettivi strategici, target, concorrenza, mercato, ...) 7. Elaborare un piano di comunicazione aziendale (interna ed esterna) definendo obiettivi, strumenti, destinatari, tempi, costi, compiti e funzioni delle risorse da coinvolgere 8. Applicare tecniche di gestione del budget
Conoscenze	1. Modelli e strumenti del marketing strategico: posizionamento prodotto, analisi per matrici, metodi di segmentazione, portafoglio prodotti 2. Modelli e strumenti di marketing operativo: meccanismi e strategie di comunicazione pubblicitaria, leva promozionale, ecc. 3. Strumenti e tecniche di gestione di un budget 4. Elementi di pianificazione strategica e operativa 5. Canali comunicativi/promozionali: tipologie e caratteristiche 6. Strategie e strumenti della comunicazione d'impresa 7. Teoria e tecnica della comunicazione pubblicitaria 8. Piano di comunicazione aziendale: contenuti e criteri di redazione
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.3.3.6.2 - Tecnici delle pubbliche relazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Organizzazione e gestione di campagne comunicativo/promozionali**
Livello EQF	4
Risultato atteso	campagne comunicativo/promozionali organizzate e gestite in modo efficace e in funzione degli obiettivi aziendali e di marketing
Oggetto di osservazione	le operazioni di organizzazione e gestione di campagne comunicativo/promozionali
Indicatori	gestione del budget assegnato alla comunicazione/promozione; individuazione ed implementazione di azioni di comunicazione e promozione in funzione degli obiettivi strategici
Abilità	1. Identificare le risorse umane e materiali necessarie per la produzione dei singoli interventi 2. Pianificare le attività di promozione in funzione degli obiettivi di marketing (acquisizione, fidelizzazione, penetrazione..) 3. Sviluppare e gestire i rapporti con le strutture che svolgono attività di pubblico interesse e/o le organizzazioni rappresentative del settore di riferimento 4. Sviluppare strategie di sponsorizzazione attraverso l'acquisizione di sponsorship e affiliazioni 5. Predisporre e diffondere contenuti a carattere informativo/promozionale 6. Individuare ed organizzare iniziative promozionali e di fidelizzazione (es. offerte promozionali, carte fedelta', raccolta punti, sponsorizzazioni, ecc.) 7. Curare i rapporti con i mezzi di comunicazione ed informazione 8. Applicare tecniche di gestione del budget
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione d'impresa 2. Principi, tecniche e strumenti di customer satisfaction 3. Strategie di comunicazione e promozione 4. Modelli e strumenti di marketing operativo: meccanismi e strategie di comunicazione pubblicitaria, leva promozionale, ecc. 5. Elementi di organizzazione aziendale e coordinamento risorse e piani di lavoro 6. Tecniche di gestione del budget 7. Struttura e organizzazione del settore della comunicazione e dei media 8. Normativa relativa ai contratti di sponsorizzazione 9. Elementi di public relationship
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.3.3.6.1 - Tecnici della pubblicità 3.3.3.6.2 - Tecnici delle pubbliche relazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Analisi del mercato e delle potenzialità dei canali comunicativi/promozionali**
Livello EQF	5
Risultato atteso	target individuato ed analizzato
Oggetto di osservazione	le operazioni di analisi del mercato e delle potenzialità dei canali comunicativi/promozionali
Indicatori	Ricognizione delle informazioni di contesto; indagine sui vari target di mercato del contesto di riferimento.
Abilità	1. Applicare tecniche di segmentazione della clientela 2. Individuare e valutare i punti di forza e di debolezza aziendali 3. Individuare e valutare le opportunità e le minacce presenti nel mercato obiettivo 4. Analizzare i prodotti concorrenti e le relative modalità e canali di comunicazione e promozione 5. Analizzare i dati per interpretare le tendenze del mercato e della concorrenza 6. Applicare metodi e tecniche di ricerca di mercato per lo studio e l'analisi dei consumatori 7. Analizzare le potenzialità dei vari canali comunicativi/promozionali in funzione delle caratteristiche del prodotto/servizio 8. Individuare ed analizzare le caratteristiche della clientela target
Conoscenze	1. Metodologie di ricerca ed analisi dei dati 2. Tecniche di benchmarking 3. Tecniche di segmentazione della clientela 4. Principi e metodi di marketing strategico 5. Elementi di statistica sociale 6. Strumenti di pianificazione strategica (swat analysis, pest analysis, ecc.) 7. Canali comunicativi/promozionali: tipologie e caratteristiche 8. Principi di comunicazione d'impresa
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.5.4 - Analisti di mercato 2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.3.3.6.2 - Tecnici delle pubbliche relazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Monitoraggio e valutazione dei risultati della campagna promozionale/pubblicitaria**
Livello EQF	5
Risultato atteso	campagna promozionale/pubblicitaria rispondente agli obiettivi prefissati
Oggetto di osservazione	le operazioni di monitoraggio e valutazione dei risultati della campagna promozionale/pubblicitaria
Indicatori	esecuzione di ricerche e indagini di mercato per misurare gli effetti e le leve delle campagne promozionali e/o pubblicitarie sul target di riferimento; elaborazione indicatori per l'analisi dei risultati; individuazione delle manovre correttive in caso di incongruenze
Abilità	1. Controllare il rispetto delle procedure inerenti la tutela del marchio e dei diritti di autore 2. Monitorare l'avanzamento delle attivita' e controllare il rispetto del relativo calendario di programmazione 3. Applicare metodi e tecniche di ricerca ed analisi dei dati per misurare gli effetti e le leve del messaggio pubblicitario sul target di riferimento 4. Individuare manovre correttive per il recupero del gap rilevato 5. Predisporre un sistema di indicatori per l'analisi dei risultati della campagna promozionale/pubblicitaria (grado di fidelizzazione, indici di attrazione, indici di vendita, ecc.) e monitorarne l'andamento 6. Rilevare eventuali incongruenze rispetto a quanto concordato/contrattualizzato con i vari operatori (agenzie pubblicitarie, mezzi di comunicazione, sponsee, registi, fotografi, grafici, ...)
Conoscenze	1. Elementi di diritto commerciale 2. Elementi di marketing 3. Metodologie di ricerca ed analisi dei dati 4. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 5. Canali comunicativi/promozionali: tipologie e caratteristiche 6. Strategie e strumenti della comunicazione d'impresa 7. Teoria e tecnica della comunicazione pubblicitaria
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.3.3.6.1 - Tecnici della pubblicità 3.3.3.6.2 - Tecnici delle pubbliche relazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto in campagne comunicativo/promozionali**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.225.730 - Progettazione strategica della comunicazione/promozione aziendale ADA.25.225.731 - Sviluppo della comunicazione e gestione di campagne promozionali ADA.25.225.732 - Gestione di campagne pubblicitarie
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pubbliche relazioni, comunicazione, promozione e pubblicità
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto in campagne comunicativo/promozionali
Descrizione qualificazione	Il Tecnico esperto in campagne comunicativo/promozionali cura tutto il processo di comunicazione aziendale, interna ed esterna, a partire dalla fase di progettazione strategica fino all'organizzazione e gestione delle singole iniziative. Si occupa, in dettaglio, di analizzare il mercato di riferimento e le potenzialità dei vari canali comunicativi/promozionali; di individuare soluzioni e strategie comunicative in funzione degli obiettivi aziendali e delle caratteristiche del prodotto/servizio offerto; elabora il piano di comunicazione; organizza e gestisce campagne promozionali e pubblicitarie nel rispetto del budget assegnato; monitora e valuta i risultati delle campagne gestite. Può lavorare sia in agenzie di comunicazione e promozione sia all'interno di uffici di comunicazione e/o marketing di aziende di qualsiasi settore produttivo.
Referenziazione ATECO 2007	M.70.21.00 - Pubbliche relazioni e comunicazione M.73.11.01 - Ideazione di campagne pubblicitarie M.73.11.02 - Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari M.73.12.00 - Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.3.3.6.2 - Tecnici delle pubbliche relazioni
Codice ISCED-F 2013	0414 Marketing and advertising
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero

fonte: http://burc.regione.campania.it

	occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto in campagne comunicativo/promozionali"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Organizzazione e gestione di campagne pubblicitarie
2 - Progettazione ed implementazione della strategia comunicativo/promozionale
3 - Organizzazione e gestione di campagne comunicativo/promozionali
4 - Analisi del mercato e delle potenzialità dei canali comunicativi/promozionali
5 - Monitoraggio e valutazione dei risultati della campagna promozionale/pubblicitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Organizzazione e gestione di campagne pubblicitarie**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzazione e gestione di campagne pubblicitarie (2380)
Risultato atteso	campagna pubblicitaria realizzata nel rispetto dei tempi e delle risorse assegnate
Abilità	1. Identificare le risorse umane e materiali necessarie per la produzione dei singoli interventi 2. Programmare le fasi della campagna attraverso la pianificazione temporale dei media (copertura, frequenza, continuità) 3. Selezionare la strategia creativa e di utilizzo dei media che possa veicolare efficacemente il contenuto della campagna 4. Organizzare e coordinare le attivita' degli operatori pubblicitari (grafici, art director, copywriter, fotografi, registi, ecc.) 5. Applicare tecniche di mediazione e negoziazione per l'acquisto di spazi pubblicitari 6. Monitorare l'avanzamento delle attivita' e controllare il rispetto del relativo calendario di programmazione 7. Applicare tecniche di gestione del budget
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale e coordinamento risorse e piani di lavoro 2. Tecniche di gestione del budget 3. Struttura e organizzazione del settore della comunicazione e dei media 4. Comunicazione multimediale e social media marketing 5. Teoria e tecnica della comunicazione pubblicitaria 6. Tecniche di mediazione e negoziazione 7. Disciplina fiscale e contrattuale operante nel settore pubblicitario
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Progettazione ed implementazione della strategia comunicativo/promozionale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione ed implementazione della strategia comunicativo/promozionale (2381)
Risultato atteso	strategia comunicativo/promozionale definita in funzione degli obiettivi aziendali e di marketing
Abilità	1. Supportare la selezione dei canali comunicativi più idonei in funzione degli obiettivi e del budget a disposizione 2. Formulare indicazioni per la progettazione di soluzioni creative da inserire nella campagna di comunicazione e/o promozione in funzione della strategia selezionata 3. Formulare le soluzioni e le strategie comunicative idonee a conseguire gli obiettivi aziendali e di marketing 4. Identificare il fabbisogno informativo e tradurlo in obiettivi dell'azione di comunicazione e pubblicità 5. Individuare il contenuto e lo stile del messaggio in funzione del target di pubblico che si desidera raggiungere 6. Selezionare e trasferire le informazioni significative per la definizione del brief di marketing (obiettivi strategici, target, concorrenza, mercato, ...) 7. Elaborare un piano di comunicazione aziendale (interna ed esterna) definendo obiettivi, strumenti, destinatari, tempi, costi, compiti e funzioni delle risorse da coinvolgere 8. Applicare tecniche di gestione del budget
Conoscenze	1. Modelli e strumenti del marketing strategico: posizionamento prodotto, analisi per matrici, metodi di segmentazione, portafoglio prodotti 2. Modelli e strumenti di marketing operativo: meccanismi e strategie di comunicazione pubblicitaria, leva promozionale, ecc. 3. Strumenti e tecniche di gestione di un budget 4. Elementi di pianificazione strategica e operativa 5. Canali comunicativi/promozionali: tipologie e caratteristiche 6. Strategie e strumenti della comunicazione d'impresa 7. Teoria e tecnica della comunicazione pubblicitaria 8. Piano di comunicazione aziendale: contenuti e criteri di redazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Organizzazione e gestione di campagne comunicativo/promozionali**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzazione e gestione di campagne comunicativo/promozionali (2382)
Risultato atteso	campagne comunicativo/promozionali organizzate e gestite in modo efficace e in funzione degli obiettivi aziendali e di marketing
Abilità	1. Identificare le risorse umane e materiali necessarie per la produzione dei singoli interventi 2. Pianificare le attività di promozione in funzione degli obiettivi di marketing (acquisizione, fidelizzazione, penetrazione..) 3. Sviluppare e gestire i rapporti con le strutture che svolgono attività di pubblico interesse e/o le organizzazioni rappresentative del settore di riferimento 4. Sviluppare strategie di sponsorizzazione attraverso l'acquisizione di sponsorship e affiliazioni 5. Predisporre e diffondere contenuti a carattere informativo/promozionale 6. Individuare ed organizzare iniziative promozionali e di fidelizzazione (es. offerte promozionali, carte fedelta', raccolta punti, sponsorizzazioni, ecc.) 7. Curare i rapporti con i mezzi di comunicazione ed informazione 8. Applicare tecniche di gestione del budget
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione d'impresa 2. Principi, tecniche e strumenti di customer satisfaction 3. Strategie di comunicazione e promozione 4. Modelli e strumenti di marketing operativo: meccanismi e strategie di comunicazione pubblicitaria, leva promozionale, ecc. 5. Elementi di organizzazione aziendale e coordinamento risorse e piani di lavoro 6. Tecniche di gestione del budget 7. Struttura e organizzazione del settore della comunicazione e dei media 8. Normativa relativa ai contratti di sponsorizzazione 9. Elementi di public relationship
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Analisi del mercato e delle potenzialità dei canali comunicativi/promozionali**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi del mercato e delle potenzialità dei canali comunicativi/promozionali (2383)
Risultato atteso	target individuato ed analizzato
Abilità	1. Applicare tecniche di segmentazione della clientela 2. Individuare e valutare i punti di forza e di debolezza aziendali 3. Individuare e valutare le opportunità e le minacce presenti nel mercato obiettivo 4. Analizzare i prodotti concorrenti e le relative modalità e canali di comunicazione e promozione 5. Analizzare i dati per interpretare le tendenze del mercato e della concorrenza 6. Applicare metodi e tecniche di ricerca di mercato per lo studio e l'analisi dei consumatori 7. Analizzare le potenzialità dei vari canali comunicativi/promozionali in funzione delle caratteristiche del prodotto/servizio 8. Individuare ed analizzare le caratteristiche della clientela target
Conoscenze	1. Metodologie di ricerca ed analisi dei dati 2. Tecniche di benchmarking 3. Tecniche di segmentazione della clientela 4. Principi e metodi di marketing strategico 5. Elementi di statistica sociale 6. Strumenti di pianificazione strategica (swat analysis, pest analysis, ecc.) 7. Canali comunicativi/promozionali: tipologie e caratteristiche 8. Principi di comunicazione d'impresa
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Monitoraggio e valutazione dei risultati della campagna promozionale/pubblicitaria**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio e valutazione dei risultati della campagna promozionale/pubblicitaria (3114)
Risultato atteso	campagna promozionale/pubblicitaria rispondente agli obiettivi prefissati
Abilità	1. Controllare il rispetto delle procedure inerenti la tutela del marchio e dei diritti di autore 2. Monitorare l'avanzamento delle attivita' e controllare il rispetto del relativo calendario di programmazione 3. Applicare metodi e tecniche di ricerca ed analisi dei dati per misurare gli effetti e le leve del messaggio pubblicitario sul target di riferimento 4. Individuare manovre correttive per il recupero del gap rilevato 5. Predisporre un sistema di indicatori per l'analisi dei risultati della campagna promozionale/pubblicitaria (grado di fidelizzazione, indici di attrazione, indici di vendita, ecc.) e monitorarne l'andamento 6. Rilevare eventuali incongruenze rispetto a quanto concordato/contrattualizzato con i vari operatori (agenzie pubblicitarie, mezzi di comunicazione, sponsee, registi, fotografi, grafici, ...)
Conoscenze	1. Elementi di diritto commerciale 2. Elementi di marketing 3. Metodologie di ricerca ed analisi dei dati 4. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 5. Canali comunicativi/promozionali: tipologie e caratteristiche 6. Strategie e strumenti della comunicazione d'impresa 7. Teoria e tecnica della comunicazione pubblicitaria
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Esperto amministrativo**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.228.743 - Gestione del bilancio d'esercizio e dei processi amministrativi e contabili ADA.25.228.744 - Controllo di gestione e contabilità analitica ADA.25.229.745 - Redazione di bilancio d'esercizio e cura delle procedure amministrativo-contabili
Processo	Amministrazione, finanza e controllo di gestione
Sequenza di processo	Gestione strategica delle attività economico-finanziarie e fiscali Gestione operativa delle attività economico-finanziarie e fiscali
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Esperto amministrativo si occupa della definizione e supervisione del sistema di contabilita' e controllo aziendale. In particolare, definisce l'architettura logica e strutturale del sistema contabile nel rispetto della tipologia d'impresa e della normativa vigente; progetta e gestisce il sistema di budgeting e reporting; coordina le funzioni amministrativo contabili verificando la correttezza dei dati prodotti. Puo' occuparsi anche della gestione operativa delle attivita' economico-finanziarie attraverso la redazione del bilancio di esercizio nel rispetto delle norme civilistiche e fiscali e la cura delle procedure amministrativo-contabili. Svolge la sua attivita' con ampi margini di autonomia ed un elevato livello di responsabilita' gestendo l'operato di un numero di addetti che aumenta al crescere delle dimensioni aziendali. Lavora sia come dipendente - occupando ruoli manageriali - in imprese prevalentemente di medio-grandi dimensioni, sia come libero professionista o consulente di piu' aziende.
Referenziazione ATECO 2007	M.69.20.11 - Servizi forniti da dottori commercialisti M.69.20.13 - Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi M.69.20.20 - Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci M.70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private 2.5.1.4.1 - Specialisti in contabilità

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Pianificazione e programmazione del sistema di contabilita' aziendale (3076)
2. Predisposizione e cura del sistema di controllo di gestione (3077)
3. Redazione del bilancio di esercizio e cura delle procedure amministrativo-contabili (3078)
4. Supervisione e coordinamento dell'area amministrazione e contabilita' (3079)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione e programmazione del sistema di contabilita' aziendale**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Sistema di contabilita' aziendale adeguatamente pianificato e programmato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pianificazione e programmazione del sistema di contabilita' aziendale
Indicatori	Definizione dell'architettura logica e strutturale del sistema contabile nel rispetto della tipologia d'impresa e della normativa vigente; applicazione corretta del metodo della partita doppia; utilizzo corretto delle tecniche di pianificazione e programmazione delle attivita'
Abilità	1. Adottare le metodologie di redazione e chiusura del bilancio 2. Applicare principi e tecniche di pianificazione aziendale 3. Configurare l'architettura logica e strutturale del sistema contabile coerente con la tipologia d'impresa e la normativa vigente 4. Curare i rapporti con enti o soggetti esterni (es. agenzie delle entrate, istituti previdenziali, ecc.) 5. Impostare le metodologie per l'elaborazione delle riclassificazioni e per il calcolo di indici di bilancio verificandone la corretta applicazione 6. Supervisionare le elaborazioni per la redazione del bilancio d'esercizio 7. Utilizzare le scritture di assestamento per ridefinire i valori di conto in valori di bilancio 8. Utilizzare strumenti e tecniche di programmazione delle attivita' identificando procedure, risorse e tempistiche per il trattamento dei dati contabili 9. L'allineamento delle metodologie di redazione e chiusura del bilancio alle norme civilistiche e fiscali
Conoscenze	1. Organizzazione e gestione aziendale 2. Funzione, caratteristiche e logiche dei sistemi di pianificazione e controllo di gestione 3. Principali software di contabilita': utilizzo e caratteristiche 4. Funzioni e contenuto del bilancio d'esercizio e consolidato 5. Metodologie e strumenti di contabilita' generale e analitica 6. Normativa civilistica e fiscale nazionale ed europea in tema di contabilita' aziendale 7. Tecniche di elaborazione e redazione del bilancio d'esercizio
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.1 - Specialisti in contabilità 3.3.1.2.1 - Contabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Predisposizione e cura del sistema di controllo di gestione**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Sistema di controllo di gestione adeguatamente predisposto
Oggetto di osservazione	Le operazioni di predisposizione del sistema di controllo di gestione
Indicatori	Applicazione corretta delle tecniche di analisi di bilancio per indici; utilizzo corretto dei sistemi di reportistica aziendale; individuazione dei margini di sviluppo dei software gestionali per la tenuta della contabilita
Abilità	1. Applicare tecniche di controllo di gestione 2. Applicare tecniche di acquisizione ed elaborazione dati 3. Applicare tecniche di analisi di bilancio per indici 4. Definire le caratteristiche e la struttura del budget generale e quello dei vari sottosistemi aziendali (produzione, vendita, acquisti, ecc.) 5. Identificare e definire le procedure operative di contabilita' analitica 6. Interpretare i dati raccolti al fine di individuare eventuali anomalie, scostamenti e formulare proposte correttive e di miglioramento 7. Monitorare l'andamento dei dati in un'ottica di ridefinizione del budget 8. Predisporre il piano di acquisizione dei dati per la misurazione del valore degli indicatori 9. Redigere un rapporto finale dei valori rilevati con le analisi degli indicatori funzionale anche alla predisposizione del successivo bilancio previsionale 10. Utilizzare sistemi di reportistica aziendale per la comunicazione dei dati agli organi di governo 11. Valutare ed individuare i margini di sviluppo dei software gestionali per la tenuta della contabilita' analitica o industriale
Conoscenze	1. Funzione, caratteristiche e logiche dei sistemi di pianificazione e controllo di gestione 2. Principi e metodi del controllo di gestione 3. Tecniche di analisi di bilancio 4. Metodo della partita doppia: scritture, strumenti ed applicazioni 5. Normativa civilistica e fiscale nazionale ed europea in tema di contabilita' aziendale 6. Principali software di contabilita': utilizzo e caratteristiche 7. Funzioni e contenuto del bilancio d'esercizio e consolidato 8. Metodologie e strumenti di contabilita' generale e analitica 9. Tecniche di elaborazione e redazione del bilancio d'esercizio 10. Modelli e criteri di progettazione dei sistemi di budgeting e reporting
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private 2.5.1.4.1 - Specialisti in contabilità 3.3.1.2.1 - Contabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Redazione del bilancio di esercizio e cura delle procedure amministrativo-contabili**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Bilancio d'esercizio redatto nel rispetto delle norme civilistiche e fiscali
Oggetto di osservazione	Le operazioni di redazione del bilancio di esercizio e cura delle procedure amministrativo-contabili
Indicatori	Applicazione delle metodologie di redazione del bilancio e delle tecniche di riclassificazione; calcolo degli utili o delle perdite di esercizio; applicazione delle tecniche di contabilita' generale ed analitica
Abilità	1. Utilizzare software erp (enterprise resource planning) 2. Verificare eventuali anomalie e discordanze nella trattazione dei dati amministrativo-contabili 3. Adottare le procedure operative per il trattamento contabile delle transazioni 4. Curare le attivita' di rilevazione-registrazione dei dati e tenuta dei libri contabili 5. Adottare le procedure di calcolo degli utili o delle perdite di esercizio 6. Applicare le metodologie di redazione del bilancio nel rispetto delle norme civilistiche e fiscali 7. Applicare le tecniche per la riclassificazione e il calcolo degli indici di bilancio 8. Applicare le tecniche di contabilita' generale (registrazioni di partita doppia, tenuta scadenziario, ecc.) e analitica (abc, process costing, ecc.) 9. Effettuare le registrazioni contabili e fiscali periodiche e di chiusura apportando le eventuali correzioni 10. Monitorare le procedure amministrativo-contabili 11. Supportare la formulazione del piano dei conti elaborando procedure per il trattamento dei dati amministrativi e contabili 12. Utilizzare le scritture di assestamento per passare dai valori di conto ai valori di bilancio
Conoscenze	1. Elementi di contabilita' aziendale 2. Funzioni e contenuto del bilancio d'esercizio 3. Metodo della partita doppia: scritture, strumenti ed applicazioni 4. Normativa civilistica e fiscale nazionale ed europea in tema di contabilita' aziendale 5. Principali software di contabilita': utilizzo e caratteristiche 6. Tecniche di elaborazione e redazione del bilancio d'esercizio 7. Tecniche e strumenti di contabilita' generale ed analitica
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.1 - Specialisti in contabilità 3.3.1.2.1 - Contabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Supervisione e coordinamento dell'area amministrazione e contabilita'**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Area amministrazione e contabilita' operante in condizioni di efficacia ed efficienza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di supervisione e coordinamento dell'area amministrazione e contabilita'
Indicatori	Utilizzo corretto dei sistemi di reportistica aziendale; efficace supervisione e coordinamento delle attivita' amministrativo-contabili
Abilità	1. Utilizzare sistemi di reportistica aziendale per la comunicazione dei dati agli organi di governo 2. Applicare tecniche di comunicazione efficace nella gestione dei rapporti con fornitori e clienti per le questioni amministrativo-contabili 3. Controllare la regolarita' dei pagamenti ai fornitori e del credito dei clienti 4. Fornire indicazioni, modelli e linee guida ai reparti aziendali in materia di amministrazione e contabilita' 5. Interpretare le normative nazionali e comunitarie in materia di amministrazione e contabilita' 6. Organizzare l'attivita' dei collaboratori, stabilirne i carichi di lavoro e valutarne le prestazioni 7. Supervisionare l'espletamento delle attivita' amministrativo-contabili verificando la presenza di eventuali anomalie e discordanze nella trattazione dei dati
Conoscenze	1. Organizzazione e gestione aziendale 2. Tecniche di comunicazione efficace 3. Sistemi di reportistica aziendale 4. Stili di controllo 5. Tecniche di misurazione delle performance 6. Funzione, caratteristiche e logiche dei sistemi di pianificazione e controllo di gestione 7. Normativa civilistica e fiscale nazionale ed europea in tema di contabilita' aziendale 8. Principali software di contabilita': utilizzo e caratteristiche 9. Metodologie e strumenti di contabilita' generale e analitica 10. Caratteristiche e ruoli della funzione amministrazione
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private 2.5.1.4.1 - Specialisti in contabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Esperto amministrativo**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.228.743 - Gestione del bilancio d'esercizio e dei processi amministrativi e contabili ADA.25.228.744 - Controllo di gestione e contabilità analitica ADA.25.229.745 - Redazione di bilancio d'esercizio e cura delle procedure amministrativo-contabili
Processo	Amministrazione, finanza e controllo di gestione
Sequenza di processo	Gestione strategica delle attività economico-finanziarie e fiscali Gestione operativa delle attività economico-finanziarie e fiscali
Qualificazione regionale di riferimento	Esperto amministrativo
Descrizione qualificazione	L'Esperto amministrativo si occupa della definizione e supervisione del sistema di contabilita' e controllo aziendale. In particolare, definisce l'architettura logica e strutturale del sistema contabile nel rispetto della tipologia d'impresa e della normativa vigente; progetta e gestisce il sistema di budgeting e reporting; coordina le funzioni amministrativo contabili verificando la correttezza dei dati prodotti. Puo' occuparsi anche della gestione operativa delle attivita' economico-finanziarie attraverso la redazione del bilancio di esercizio nel rispetto delle norme civilistiche e fiscali e la cura delle procedure amministrativo-contabili. Svolge la sua attivita' con ampi margini di autonomia ed un elevato livello di responsabilita' gestendo l'operato di un numero di addetti che aumenta al crescere delle dimensioni aziendali. Lavora sia come dipendente - occupando ruoli manageriali - in imprese prevalentemente di medio-grandi dimensioni, sia come libero professionista o consulente di piu' aziende.
Referenziazione ATECO 2007	M.69.20.11 - Servizi forniti da dottori commercialisti M.69.20.13 - Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi M.69.20.20 - Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci M.70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private 2.5.1.4.1 - Specialisti in contabilità
Codice ISCED-F 2013	0413 Management and administration
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

durata delle attività rivolte alle KC	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 5, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Esperto amministrativo"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Pianificazione e programmazione del sistema di contabilita' aziendale
2 - Predisposizione e cura del sistema di controllo di gestione
3 - Redazione del bilancio di esercizio e cura delle procedure amministrativo-contabili
4 - Supervisione e coordinamento dell'area amministrazione e contabilita'

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione e programmazione del sistema di contabilita' aziendale**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Pianificazione e programmazione del sistema di contabilita' aziendale (3076)
Risultato atteso	Sistema di contabilita' aziendale adeguatamente pianificato e programmato
Abilità	1. Adottare le metodologie di redazione e chiusura del bilancio 2. Applicare principi e tecniche di pianificazione aziendale 3. Configurare l'architettura logica e strutturale del sistema contabile coerente con la tipologia d'impresa e la normativa vigente 4. Curare i rapporti con enti o soggetti esterni (es. agenzie delle entrate, istituti previdenziali, ecc.) 5. Impostare le metodologie per l'elaborazione delle riclassificazioni e per il calcolo di indici di bilancio verificandone la corretta applicazione 6. Supervisionare le elaborazioni per la redazione del bilancio d'esercizio 7. Utilizzare le scritture di assestamento per ridefinire i valori di conto in valori di bilancio 8. Utilizzare strumenti e tecniche di programmazione delle attivita' identificando procedure, risorse e tempistiche per il trattamento dei dati contabili 9. L'allineamento delle metodologie di redazione e chiusura del bilancio alle norme civilistiche e fiscali
Conoscenze	1. Organizzazione e gestione aziendale 2. Funzione, caratteristiche e logiche dei sistemi di pianificazione e controllo di gestione 3. Principali software di contabilita': utilizzo e caratteristiche 4. Funzioni e contenuto del bilancio d'esercizio e consolidato 5. Metodologie e strumenti di contabilita' generale e analitica 6. Normativa civilistica e fiscale nazionale ed europea in tema di contabilita' aziendale 7. Tecniche di elaborazione e redazione del bilancio d'esercizio
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Predisposizione e cura del sistema di controllo di gestione**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Predisposizione e cura del sistema di controllo di gestione (3077)
Risultato atteso	Sistema di controllo di gestione adeguatamente predisposto
Abilità	1. Applicare tecniche di controllo di gestione 2. Applicare tecniche di acquisizione ed elaborazione dati 3. Applicare tecniche di analisi di bilancio per indici 4. Definire le caratteristiche e la struttura del budget generale e quello dei vari sottosistemi aziendali (produzione, vendita, acquisti, ecc.) 5. Identificare e definire le procedure operative di contabilita' analitica 6. Interpretare i dati raccolti al fine di individuare eventuali anomalie, scostamenti e formulare proposte correttive e di miglioramento 7. Monitorare l'andamento dei dati in un'ottica di ridefinizione del budget 8. Predisporre il piano di acquisizione dei dati per la misurazione del valore degli indicatori 9. Redigere un rapporto finale dei valori rilevati con le analisi degli indicatori funzionale anche alla predisposizione del successivo bilancio previsionale 10. Utilizzare sistemi di reportistica aziendale per la comunicazione dei dati agli organi di governo 11. Valutare ed individuare i margini di sviluppo dei software gestionali per la tenuta della contabilita' analitica o industriale
Conoscenze	1. Funzione, caratteristiche e logiche dei sistemi di pianificazione e controllo di gestione 2. Principi e metodi del controllo di gestione 3. Tecniche di analisi di bilancio 4. Metodo della partita doppia: scritture, strumenti ed applicazioni 5. Normativa civilistica e fiscale nazionale ed europea in tema di contabilita' aziendale 6. Principali software di contabilita': utilizzo e caratteristiche 7. Funzioni e contenuto del bilancio d'esercizio e consolidato 8. Metodologie e strumenti di contabilita' generale e analitica 9. Tecniche di elaborazione e redazione del bilancio d'esercizio 10. Modelli e criteri di progettazione dei sistemi di budgeting e reporting
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Redazione del bilancio di esercizio e cura delle procedure amministrativo-contabili**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Redazione del bilancio di esercizio e cura delle procedure amministrativo-contabili (3078)
Risultato atteso	Bilancio d'esercizio redatto nel rispetto delle norme civilistiche e fiscali
Abilità	1. Utilizzare software erp (enterprise resource planning) 2. Verificare eventuali anomalie e discordanze nella trattazione dei dati amministrativo-contabili 3. Adottare le procedure operative per il trattamento contabile delle transazioni 4. Curare le attivita' di rilevazione-registrazione dei dati e tenuta dei libri contabili 5. Adottare le procedure di calcolo degli utili o delle perdite di esercizio 6. Applicare le metodologie di redazione del bilancio nel rispetto delle norme civilistiche e fiscali 7. Applicare le tecniche per la riclassificazione e il calcolo degli indici di bilancio 8. Applicare le tecniche di contabilita' generale (registrazioni di partita doppia, tenuta scadenziario, ecc.) e analitica (abc, process costing, ecc.) 9. Effettuare le registrazioni contabili e fiscali periodiche e di chiusura apportando le eventuali correzioni 10. Monitorare le procedure amministrativo-contabili 11. Supportare la formulazione del piano dei conti elaborando procedure per il trattamento dei dati amministrativi e contabili 12. Utilizzare le scritture di assestamento per passare dai valori di conto ai valori di bilancio
Conoscenze	1. Elementi di contabilita' aziendale 2. Funzioni e contenuto del bilancio d'esercizio 3. Metodo della partita doppia: scritture, strumenti ed applicazioni 4. Normativa civilistica e fiscale nazionale ed europea in tema di contabilita' aziendale 5. Principali software di contabilita': utilizzo e caratteristiche 6. Tecniche di elaborazione e redazione del bilancio d'esercizio 7. Tecniche e strumenti di contabilita' generale ed analitica
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Supervisione e coordinamento dell'area amministrazione e contabilita'**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Supervisione e coordinamento dell'area amministrazione e contabilita' (3079)
Risultato atteso	Area amministrazione e contabilita' operante in condizioni di efficacia ed efficienza
Abilità	1. Utilizzare sistemi di reportistica aziendale per la comunicazione dei dati agli organi di governo 2. Applicare tecniche di comunicazione efficace nella gestione dei rapporti con fornitori e clienti per le questioni amministrativo-contabili 3. Controllare la regolarita' dei pagamenti ai fornitori e del credito dei clienti 4. Fornire indicazioni, modelli e linee guida ai reparti aziendali in materia di amministrazione e contabilita' 5. Interpretare le normative nazionali e comunitarie in materia di amministrazione e contabilita' 6. Organizzare l'attivita' dei collaboratori, stabilirne i carichi di lavoro e valutarne le prestazioni 7. Supervisionare l'espletamento delle attivita' amministrativo-contabili verificando la presenza di eventuali anomalie e discordanze nella trattazione dei dati
Conoscenze	1. Organizzazione e gestione aziendale 2. Tecniche di comunicazione efficace 3. Sistemi di reportistica aziendale 4. Stili di controllo 5. Tecniche di misurazione delle performance 6. Funzione, caratteristiche e logiche dei sistemi di pianificazione e controllo di gestione 7. Normativa civilistica e fiscale nazionale ed europea in tema di contabilita' aziendale 8. Principali software di contabilita': utilizzo e caratteristiche 9. Metodologie e strumenti di contabilita' generale e analitica 10. Caratteristiche e ruoli della funzione amministrazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Esperto commerciale-marketing**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.223.720 - Sviluppo del piano operativo di marketing (marketing mix) ADA.25.224.724 - Pianificazione strategica della rete di vendita diretta e online ADA.25.224.725 - Programmazione e monitoraggio della rete di vendita diretta
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Marketing strategico e operativo Pianificazione e gestione commerciale
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Esperto commerciale-marketing è responsabile dell'attuazione degli obiettivi della politica commerciale dell'azienda. Le sue attività sono, da una parte, rivolte a definire, qualificare, specificare le strategie commerciali dell'azienda e ad individuare le azioni più adatte a raggiungerli, dall'altra ad organizzare e gestire le risorse assegnategli per il conseguimento dei budget stabiliti, in particolare organizzando e coordinando la forza di vendita ed intervenendo nei casi più importanti direttamente nella trattativa col cliente o nella stipula di accordi commerciali.
Referenziazione ATECO 2007	M.70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale M.73.20.00 - Ricerche di mercato e sondaggi di opinione N.82.20.00 - Attività dei call center N.82.91.20 - Agenzie di informazioni commerciali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Pianificazione della politica commerciale aziendale (3080)
2. Gestione delle trattative commerciali e delle vendite (3081)
3. Coordinamento della rete di vendita diretta (3082)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione della politica commerciale aziendale**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Politica commerciale aziendale pianificata.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pianificazione della politica commerciale aziendale.
Indicatori	Analisi del mercato di riferimento; sviluppo del piano commerciale dell'azienda; definizione delle strategie di distribuzione e posizionamento sul mercato.
Abilità	1. Applicare metodi e tecniche di ricerca ed analisi dei dati relativi al mercato obiettivo (vendite, prezzi, canali di distribuzione, qualità dei prodotti, ecc.) 2. Analizzare le caratteristiche dell'offerta e della domanda nello specifico campo di business 3. Elaborare il piano della domanda di prodotti gestiti in vendita diretta a supporto della programmazione della produzione 4. Elaborare i piani di miglioramento della rete di vendita diretta 5. Definire il listino prezzi in base all'analisi dei costi, della concorrenza e del posizionamento sul mercato 6. Definire le strategie di copertura distributiva e la tipologia dei canali distributivi
Conoscenze	1. Marketing operativo 2. Metodologie di ricerca ed analisi dei dati 3. Strategie commerciali e di marketing (offerte speciali, promozioni, sconti, ecc.) 4. Tecniche di benchmarking 5. Tipologie e caratteristiche dei prodotti/servizi offerti 6. Tecniche di organizzazione e gestione rete vendita 7. Marketing strategico 8. Tecniche e strumenti di pianificazione delle attività 9. Processi e servizi della distribuzione commerciale 10. Strategie e politiche di prezzo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) 3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Gestione delle trattative commerciali e delle vendite**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Trattative commerciali e vendite adeguatamente gestite.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione delle trattative commerciali e delle vendite.
Indicatori	Applicazione di metodologie, strumenti e tecniche per la gestione delle trattative commerciali e delle vendite.
Abilità	1. Utilizzare software gestione commerciale 2. Applicare tecniche di stesura di accordi commerciali 3. Applicare tecniche di budgeting commerciale 4. Utilizzare strumenti, metodi e tecniche di monitoraggio verifica e controllo della rispondenza tra risultati commerciali conseguiti e obiettivi di business programmati 5. Implementare azioni mirate di comunicazione e promozione per la gestione e lo sviluppo del portafoglio clienti dell'impresa 6. Coordinare e/o gestire la trattativa commerciale, nei suoi aspetti economico-finanziari e di contenuto dell'offerta 7. Elaborare i documenti tecnici ed economici da allegare alle offerte 8. Gestire le relazioni con le diverse aree organizzative dell'azienda (produzione, qualità, amministrazione, ecc.) a fronte di eventuali esigenze/criticità espresse dal cliente 9. Sviluppare alleanze e partnership con altre imprese di fornitura o con clienti
Conoscenze	1. Elementi di diritto commerciale 2. Elementi relativi alla normativa su contratti e appalti 3. Tecniche di comunicazione efficace 4. Tecniche di negoziazione commerciale 5. Tecniche e psicologie di vendita 6. Tipologie e caratteristiche dei prodotti/servizi offerti 7. Software applicativi e servizi web-based per la gestione commerciale-marketing 8. Tecniche di marketing operativo 9. Processi e servizi della distribuzione commerciale 10. Metodi di gestione del budget commerciale 11. Metodi e strumenti di formalizzazione dell'offerta commerciale
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Coordinamento della rete di vendita diretta**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Coordinamento delle risorse e delle attività della rete di vendita diretta.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di coordinamento della rete di vendita diretta.
Indicatori	Coordinamento e organizzazione della rete di vendita diretta; monitoraggio della performance della rete di vendita diretta; gestione delle relazioni con altre aree organizzative aziendali.
Abilità	1. Utilizzare software gestione commerciale 2. Applicare tecniche di negoziazione 3. Utilizzare tecniche di comunicazione efficace 4. Organizzare le attività della rete di vendita diretta al fine di raggiungere gli obiettivi commerciali previsti 5. Coordinare le risorse afferenti alla forza di vendita 6. Affincare i venditori nelle trattative commerciali complesse 7. Supervisionare i processi operativi e i flussi comunicativi tra la forza di vendita e gli altri dipartimenti o aree aziendali 8. Monitorare le performance della forza di vendita, producendo report periodici
Conoscenze	1. Elementi e tecniche di organizzazione del lavoro 2. Marketing operativo 3. Principi e tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 4. Tecniche di negoziazione commerciale 5. Elementi di gestione delle risorse umane 6. Tecniche di coordinamento e gestione di team 7. Software applicativi e servizi web-based per la gestione commerciale-marketing 8. Tecniche di organizzazione e gestione rete vendita 9. Tecniche per la gestione dei conflitti 10. Tecniche e strumenti di pianificazione delle attività 11. Processi e servizi della distribuzione commerciale
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Esperto commerciale-marketing**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.223.720 - Sviluppo del piano operativo di marketing (marketing mix) ADA.25.224.724 - Pianificazione strategica della rete di vendita diretta e online ADA.25.224.725 - Programmazione e monitoraggio della rete di vendita diretta
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Marketing strategico e operativo Pianificazione e gestione commerciale
Qualificazione regionale di riferimento	Esperto commerciale-marketing
Descrizione qualificazione	L'Esperto commerciale-marketing è responsabile dell'attuazione degli obiettivi della politica commerciale dell'azienda. Le sue attività sono, da una parte, rivolte a definire, qualificare, specificare le strategie commerciali dell'azienda e ad individuare le azioni più adatte a raggiungerli, dall'altra ad organizzare e gestire le risorse assegnategli per il conseguimento dei budget stabiliti, in particolare organizzando e coordinando la forza di vendita ed intervenendo nei casi più importanti direttamente nella trattativa col cliente o nella stipula di accordi commerciali.
Referenziazione ATECO 2007	M.70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale M.73.20.00 - Ricerche di mercato e sondaggi di opinione N.82.20.00 - Attività dei call center N.82.91.20 - Agenzie di informazioni commerciali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing
Codice ISCED-F 2013	0414 Marketing and advertising
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 5, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero

fonte: http://burc.regione.campania.it

	occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Esperto commerciale-marketing"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Pianificazione della politica commerciale aziendale
2 - Gestione delle trattative commerciali e delle vendite
3 - Coordinamento della rete di vendita diretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione della politica commerciale aziendale**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Pianificazione della politica commerciale aziendale (3080)
Risultato atteso	Politica commerciale aziendale pianificata.
Abilità	1. Applicare metodi e tecniche di ricerca ed analisi dei dati relativi al mercato obiettivo (vendite, prezzi, canali di distribuzione, qualità dei prodotti, ecc.) 2. Analizzare le caratteristiche dell'offerta e della domanda nello specifico campo di business 3. Elaborare il piano della domanda di prodotti gestiti in vendita diretta a supporto della programmazione della produzione 4. Elaborare i piani di miglioramento della rete di vendita diretta 5. Definire il listino prezzi in base all'analisi dei costi, della concorrenza e del posizionamento sul mercato 6. Definire le strategie di copertura distributiva e la tipologia dei canali distributivi
Conoscenze	1. Marketing operativo 2. Metodologie di ricerca ed analisi dei dati 3. Strategie commerciali e di marketing (offerte speciali, promozioni, sconti, ecc.) 4. Tecniche di benchmarking 5. Tipologie e caratteristiche dei prodotti/servizi offerti 6. Tecniche di organizzazione e gestione rete vendita 7. Marketing strategico 8. Tecniche e strumenti di pianificazione delle attività 9. Processi e servizi della distribuzione commerciale 10. Strategie e politiche di prezzo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	75
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Gestione delle trattative commerciali e delle vendite**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Gestione delle trattative commerciali e delle vendite (3081)
Risultato atteso	Trattative commerciali e vendite adeguatamente gestite.
Abilità	1. Utilizzare software gestione commerciale 2. Applicare tecniche di stesura di accordi commerciali 3. Applicare tecniche di budgeting commerciale 4. Utilizzare strumenti, metodi e tecniche di monitoraggio verifica e controllo della rispondenza tra risultati commerciali conseguiti e obiettivi di business programmati 5. Implementare azioni mirate di comunicazione e promozione per la gestione e lo sviluppo del portafoglio clienti dell'impresa 6. Coordinare e/o gestire la trattativa commerciale, nei suoi aspetti economico-finanziari e di contenuto dell'offerta 7. Elaborare i documenti tecnici ed economici da allegare alle offerte 8. Gestire le relazioni con le diverse aree organizzative dell'azienda (produzione, qualità, amministrazione, ecc.) a fronte di eventuali esigenze/criticità espresse dal cliente 9. Sviluppare alleanze e partnership con altre imprese di fornitura o con clienti
Conoscenze	1. Elementi di diritto commerciale 2. Elementi relativi alla normativa su contratti e appalti 3. Tecniche di comunicazione efficace 4. Tecniche di negoziazione commerciale 5. Tecniche e psicologie di vendita 6. Tipologie e caratteristiche dei prodotti/servizi offerti 7. Software applicativi e servizi web-based per la gestione commerciale-marketing 8. Tecniche di marketing operativo 9. Processi e servizi della distribuzione commerciale 10. Metodi di gestione del budget commerciale 11. Metodi e strumenti di formalizzazione dell'offerta commerciale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Coordinamento della rete di vendita diretta**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Coordinamento della rete di vendita diretta (3082)
Risultato atteso	Coordinamento delle risorse e delle attività della rete di vendita diretta.
Abilità	1. Utilizzare software gestione commerciale 2. Applicare tecniche di negoziazione 3. Utilizzare tecniche di comunicazione efficace 4. Organizzare le attività della rete di vendita diretta al fine di raggiungere gli obiettivi commerciali previsti 5. Coordinare le risorse afferenti alla forza di vendita 6. Affincare i venditori nelle trattative commerciali complesse 7. Supervisionare i processi operativi e i flussi comunicativi tra la forza di vendita e gli altri dipartimenti o aree aziendali 8. Monitorare le performance della forza di vendita, producendo report periodici
Conoscenze	1. Elementi e tecniche di organizzazione del lavoro 2. Marketing operativo 3. Principi e tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 4. Tecniche di negoziazione commerciale 5. Elementi di gestione delle risorse umane 6. Tecniche di coordinamento e gestione di team 7. Software applicativi e servizi web-based per la gestione commerciale-marketing 8. Tecniche di organizzazione e gestione rete vendita 9. Tecniche per la gestione dei conflitti 10. Tecniche e strumenti di pianificazione delle attività 11. Processi e servizi della distribuzione commerciale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	75
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Esperto nella gestione e sviluppo delle risorse umane**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.234.766 - Gestione delle R.U. (anche politiche retributive) ADA.25.234.767 - Organizzazione e sviluppo organizzativo ADA.25.234.768 - Gestione delle politiche di sviluppo professionale del personale ADA.25.234.769 - Gestione della selezione del personale ADA.25.234.774 - Gestione delle relazioni sindacali
Processo	Organizzazione, gestione delle risorse umane e sicurezza
Sequenza di processo	Gestione delle risorse umane, sviluppo organizzativo e amministrazione del personale
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Esperto nella gestione e sviluppo delle risorse umane presidia le attività connesse ai processi di gestione delle risorse umane dalla pianificazione alla ricerca e selezione del personale, dalla formazione alla valutazione e sviluppo. Si occupa di definire e mantenere nel tempo un dimensionamento dell'organico coerente con esigenze strategiche ed economiche; di definire e gestire le strategie di reclutamento e selezione del personale; di sviluppare piani di formazione e di sviluppo professionale ed organizzativo in coerenza con gli obiettivi strategici dell'azienda e le esigenze del mercato; di curare le relazioni con le organizzazioni sindacali. L'ampiezza dei suoi compiti dipende dalle dimensioni dell'organizzazione presso cui opera e dalle modalità di organizzazione del lavoro. Opera prevalentemente in qualità di dipendente in imprese di qualsiasi settore economico, ma può operare anche in forma autonoma come consulente.
Referenziazione ATECO 2007	M.69.20.15 - Gestione ed amministrazione del personale per conto terzi M.69.20.30 - Attività dei consulenti del lavoro N.78.10.00 - Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.3.1 - Specialisti in risorse umane 2.5.1.3.2 - Specialisti dell'organizzazione del lavoro

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestione delle relazioni sindacali (2378)
2. Gestione delle risorse umane (2379)
3. Pianificazione e gestione attività di reclutamento e selezione del personale (3091)
4. Progettazione e gestione piani e interventi di sviluppo organizzativo (3092)
5. Progettazione e gestione piani di formazione e sviluppo del personale (3093)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestione delle relazioni sindacali**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Comunicazione e confronto con le parti sindacali adeguatamente gestite.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione delle relazioni sindacali.
Indicatori	Corretta applicazione della normativa di riferimento; corretta applicazione delle tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti.
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione efficace 2. Applicare tecniche di decision making 3. Comprendere le richieste delle diverse controparti facilitando lo scambio tra esse 4. Presidiare i flussi informativi che intercorrono tra la direzione aziendale e le rappresentanze sindacali 5. Stipulare con le controparti sindacali accordi e contratti coerenti con le policy aziendali e con le indicazioni della direzione aziendale 6. Applicare tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti nelle attivita' di mediazione tra istanze potenzialmente conflittuali e tra esigenze della direzione ed esigenze sindacali 7. Attivare le procedure di consultazione e confronto con le organizzazioni sindacali nelle ipotesi previste della normativa di riferimento 8. Attivare le procedure di informazione e comunicazione ai sindacati dei piani strategici di sviluppo definiti dalla direzione e negli altri casi previsti dalla normativa di riferimento (processi di riorganizzazione, sistemi incentivanti, ecc.) 9. Valutare le eventuali proposte di variazione e/o di miglioramento degli accordi sindacali
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale 2. Principi e tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 3. Strumenti e tecniche di negoziazione e gestione del conflitto 4. Elementi e procedure di gestione delle risorse umane 5. Elementi della procedura amministrativa dell'assunzione, del licenziamento, della trasformazione di un contratto di lavoro 6. Contratti collettivi di lavoro 7. Elementi di diritto del lavoro 8. Elementi di diritto sindacale 9. Normativa, tipolgia e funzionamento degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro (cassa integrazione guadagni, fondi di solidarietà, ecc.) 10. Normativa e strumenti di sostegno per le aziende in crisi e per le aree di crisi industriale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.3.1 - Specialisti in risorse umane

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Gestione delle risorse umane**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Organico adeguatamente dimensionato; politiche di gestione delle risorse umane coerenti con gli obiettivi e le strategie aziendali.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione delle risorse umane.
Indicatori	Coordinamento delle comunicazioni interne; esame e verifica dei rapporti di lavoro; verifica dell'impiego e della destinazione del personale.
Abilità	1. Utilizzare applicazioni software per l'analisi, la gestione e la pianificazione della struttura organizzativa del personale 2. Gestire il piano strategico di reclutamento personale 3. Gestire i piani di sviluppo organizzativo 4. Applicare le politiche di gestione delle relazioni sindacali interne all'azienda 5. Definire le politiche aziendali di retribuzione (retribuzione fissa, retribuzione variabile, retribuzione discrezionale, eventuali benefit) e redigere i documenti delle politiche retributive e dei sistemi d'incentivazione 6. Definire le policies e le regole di condotta da seguire all'interno dell'organizzazione (es. standard di condotta, spese di viaggio, dress code, e-mail e internet policies, ecc.) e redigere la relativa documentazione (ad es. codice disciplinare) 7. Definire pratiche e strumenti di socializzazione del personale (meeting aziendali, interventi di imprinting aziendale, mentoring, ecc.) 8. Gestire le procedure organizzative per il job posting 9. Applicare tecniche quali/quantitative per la determinazione del fabbisogno di personale 10. Effettuare analisi organizzative per l'individuazione di criticità ed esuberi in seguito a ristrutturazioni aziendali
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale 2. Elementi di psicologia del lavoro 3. Principi e tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 4. Tecniche di negoziazione 5. Tecniche di pianificazione 6. Elementi e procedure di gestione delle risorse umane 7. Elementi di diritto del lavoro e di contrattualistica 8. Tecniche di analisi delle competenze e del potenziale 9. Tecniche di valutazione delle prestazioni per definire gli sviluppi di carriera e la progettazione della formazione 10. Elementi di diritto sindacale 11. Applicazioni software per l'analisi, la gestione e la pianificazione della struttura organizzativa del personale 12. Caratteristiche e funzionamento dei sistemi retributivi e incentivanti
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.3.1 - Specialisti in risorse umane 2.5.1.3.2 - Specialisti dell'organizzazione del lavoro 2.5.3.3.3 - Psicologi del lavoro e delle organizzazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione e gestione attività di reclutamento e selezione del personale**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Personale selezionato adeguato al raggiungimento degli obiettivi strategici
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pianificazione e gestione delle attività di reclutamento e selezione del personale.
Indicatori	Applicazione corretta delle tecniche di conduzione dei colloqui; definizione della strategia e del piano di reclutamento in funzione degli input di direzione.
Abilità	1. Gestire una trattativa per la definizione del contratto di assunzione, trovando il migliore equilibrio tra i vincoli di budget e le richieste del candidato 2. Definire la strategia e il piano di reclutamento del personale (target, criteri, canali, tempi e risorse) sulla base degli input di direzione 3. Utilizzare metodi e strumenti di analisi e definizione dei fabbisogni professionali dell'impresa (interviste o questionari, osservazione diretta del lavoro, esame di mansionari, contratti di lavoro, etc.) 4. Individuare i canali di reclutamento interni e/o esterni in funzione della tipologia di ruoli da coprire e delle professionalità da selezionare 5. Redigere la job specification&description, anche al fine di predisporre gli annunci di lavoro da pubblicare 6. Utilizzare canali digitali (siti web o social network) o tradizionali (riviste specializzate, centri per l'impiego, agenzie per il lavoro private, headhunter) per pubblicare e divulgare annunci di lavoro 7. Effettuare la preselezione e lo screening dei curricula 8. Progettare, somministrare analizzare test psicometrici cognitivi (es. test d'intelligenza, test attitudinali, test di profitto o di conoscenza) e non cognitivi (test di personalità, tecniche proiettive) 9. Applicare tecniche per la progettazione e la gestione di assessment center con prove individuali e/o di gruppo 10. Applicare tecniche per la progettazione e conduzione di colloqui individuali e di gruppo e di interviste strutturate o semistrutturate 11. Progettare e gestire prove pratiche on the job, in collaborazione con esperti di settore 12. Analizzare gli esiti delle procedure di selezione ed elaborare le schede di valutazione dei candidati 13. Supervisionare le procedure di assunzione e il processo di inserimento dei neoassunti
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale 2. Elementi di psicologia del lavoro 3. Principi e tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 4. Tecniche di negoziazione 5. Tecniche di pianificazione 6. Caratteristiche e tendenze del mercato del lavoro locale 7. Elementi di diritto del lavoro e di contrattualistica 8. Tecniche di ricerca quali- quantitativa applicabile all'analisi dei fabbisogni professionali e formativi 9. Gestione delle risorse umane 10. Metodologie di assessment 11. Metodi e strumenti di selezione del personale 12. Procedure di assunzione 13. Tecniche di colloquio individuale e di gruppo 14. Tipologie, caratteristiche e funzionamento dei servizi per il lavoro
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.3.1 - Specialisti in risorse umane 2.5.1.3.2 - Specialisti dell'organizzazione del lavoro 2.5.3.3.3 - Psicologi del lavoro e delle organizzazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione e gestione piani e interventi di sviluppo organizzativo**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Organizzazione operante in condizioni di efficacia ed efficienza.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione e gestione dei piani e degli interventi di sviluppo organizzativo.
Indicatori	Individuazione di azioni di sviluppo e ristrutturazione organizzativa coerenti con i bisogni espressi dall'organizzazione; applicazione corretta delle tecniche di programmazione, analisi e valutazione delle posizioni organizzative.
Abilità	1. Progettare e predisporre piani ed interventi di sviluppo organizzativo sulla base di input di direzione 2. Progettare e pianificare interventi di ristrutturazione organizzativa per l'ottimizzazione delle risorse e il ridisegno dei processi di creazione del valore 3. Progettare e predisporre piani di "change management", per lo sviluppo operativo e l'adattamento dell'organizzazione agli interventi di ristrutturazione/riorganizzazione 4. Predisporre piani di comunicazione interni 5. Utilizzare metodi e strumenti (questionari, analisi dati prestazionali, etc.) per valutare i risultati quali-quantitativi delle prestazioni lavorative dei dipendenti ed elaborare specifici indicatori di performance 6. Applicare tecniche per la mappatura e l'analisi delle posizioni organizzative (job evaluation) 7. Utilizzare metodologie e strumenti di diagnosi organizzativa (focus group, survey interne/esterne, interviste semi-strutturate, questionari per l'analisi del clima organizzativo, ecc.), per la rilevazione di criticità nei processi, nelle risorse tecniche e strutturali, nel clima e nella cultura aziendale 8. Utilizzare metodologie e strumenti per la raccolta, interpretazione e valutazione dei dati derivanti dall'analisi organizzativa 9. Utilizzare applicazioni software per l'analisi, la gestione e la pianificazione della struttura organizzativa del personale
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale 2. Sistemi di reporting e comunicazione interni all'azienda 3. Tecniche di pianificazione 4. Elementi di gestione delle risorse umane 5. Strumenti e processi di change management 6. Metodologie e strumenti di sviluppo organizzativo 7. Applicazioni software per l'analisi, la gestione e la pianificazione della struttura organizzativa del personale 8. Metodologie e strumenti di diagnosi organizzativa 9. Tecniche di analisi e valutazione delle posizioni organizzative (job evaluation)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.3.1 - Specialisti in risorse umane 2.5.1.3.2 - Specialisti dell'organizzazione del lavoro 2.5.3.3.3 - Psicologi del lavoro e delle organizzazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione e gestione piani di formazione e sviluppo del personale**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Interventi formativi rispondenti ai fabbisogni rilevati; piani di sviluppo professionale coerenti ed efficaci.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione e gestione dei piani di formazione e sviluppo del personale.
Indicatori	Individuazione di interventi formativi rispondenti ai fabbisogni individuati; individuazione di azioni di sviluppo professionale coerenti con i piani di sviluppo organizzativo e ristrutturazione aziendale; applicazione corretta delle tecniche di bilancio di competenze e valutazione del potenziale.
Abilità	1. Applicare tecniche di progettazione formativa (contenuti didattici, metodologie formative, modalità di valutazione, ecc.) 2. Predisporre il piano di valutazione delle risorse umane (competenze, performance e potenziale) 3. Applicare metodologie e strumenti di mappatura/misurazione delle competenze possedute dal personale interno all'azienda (es. questionari di personalità, questionari motivazionali, role playing, in basket, interviste, etc.) 4. Utilizzare strumenti di valutazione del potenziale indiretti (assessment center, questionari 360°, report di sviluppo, ecc.) o diretti (behavioral event interview, questionario biografico, test e questionari, ecc.), per individuare i punti di forza, le aree di miglioramento e le possibilità di sviluppo delle risorse umane 5. Utilizzare tecniche di valutazione delle prestazioni del personale (scale di valutazione, metodo del confronto, lavoro di gruppo, valutazione per obiettivi, etc.) sulla base degli indicatori di prestazione formulati nel piano della valutazione aziendale 6. Utilizzare metodologie e strumenti per l'analisi dei fabbisogni formativi (interviste, focus group, questionari, analisi della documentazione aziendale, ecc.) 7. Progettare piani e interventi di formazione e sviluppo del personale (sviluppo, riqualificazione, riconversione, ecc.) in base ai piani di sviluppo organizzativo e ristrutturazione aziendale 8. Coordinare l'attuazione delle attività formative (gestione logistica, docenti, materiali didattici, ecc.) e non formative (colloqui, analisi, ecc.) previste dal piano di sviluppo e formazione del personale 9. Progettare e gestire strumenti di monitoraggio e valutazione delle azioni di formazione e sviluppo professionale (questionari, schede, report di valutazione, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale 2. Elementi di psicologia del lavoro 3. Principi e tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 4. Tecniche di pianificazione 5. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 6. Elementi e procedure di gestione delle risorse umane 7. Metodologie e tecniche di progettazione formativa 8. Tecniche di ricerca quali- quantitativa applicabile all'analisi dei fabbisogni professionali e formativi 9. Metodologie di assessment 10. Tecniche di analisi delle competenze e del potenziale 11. Tecniche di colloquio individuale e di gruppo 12. Coordinamento e gestione di progetti formativi
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.3.1 - Specialisti in risorse umane 2.5.1.3.2 - Specialisti dell'organizzazione del lavoro 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Esperto nella gestione e sviluppo delle risorse umane**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.234.766 - Gestione delle R.U. (anche politiche retributive) ADA.25.234.767 - Organizzazione e sviluppo organizzativo ADA.25.234.768 - Gestione delle politiche di sviluppo professionale del personale ADA.25.234.769 - Gestione della selezione del personale ADA.25.234.774 - Gestione delle relazioni sindacali
Processo	Organizzazione, gestione delle risorse umane e sicurezza
Sequenza di processo	Gestione delle risorse umane, sviluppo organizzativo e amministrazione del personale
Qualificazione regionale di riferimento	Esperto nella gestione e sviluppo delle risorse umane
Descrizione qualificazione	L'Esperto nella gestione e sviluppo delle risorse umane presidia le attività connesse ai processi di gestione delle risorse umane dalla pianificazione alla ricerca e selezione del personale, dalla formazione alla valutazione e sviluppo. Si occupa di definire e mantenere nel tempo un dimensionamento dell'organico coerente con esigenze strategiche ed economiche; di definire e gestire le strategie di reclutamento e selezione del personale; di sviluppare piani di formazione e di sviluppo professionale ed organizzativo in coerenza con gli obiettivi strategici dell'azienda e le esigenze del mercato; di curare le relazioni con le organizzazioni sindacali. L'ampiezza dei suoi compiti dipende dalle dimensioni dell'organizzazione presso cui opera e dalle modalità di organizzazione del lavoro. Opera prevalentemente in qualità di dipendente in imprese di qualsiasi settore economico, ma può operare anche in forma autonoma come consulente.
Referenziazione ATECO 2007	M.69.20.15 - Gestione ed amministrazione del personale per conto terzi M.69.20.30 - Attività dei consulenti del lavoro N.78.10.00 - Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.3.1 - Specialisti in risorse umane 2.5.1.3.2 - Specialisti dell'organizzazione del lavoro
Codice ISCED-F 2013	0413 Management and administration
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 5, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Esperto nella gestione e sviluppo delle risorse umane"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestione delle relazioni sindacali
2 - Gestione delle risorse umane
3 - Pianificazione e gestione attività di reclutamento e selezione del personale
4 - Progettazione e gestione piani e interventi di sviluppo organizzativo
5 - Progettazione e gestione piani di formazione e sviluppo del personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestione delle relazioni sindacali**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Gestione delle relazioni sindacali (2378)
Risultato atteso	Comunicazione e confronto con le parti sindacali adeguatamente gestite.
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione efficace 2. Applicare tecniche di decision making 3. Comprendere le richieste delle diverse controparti facilitando lo scambio tra esse 4. Presidiare i flussi informativi che intercorrono tra la direzione aziendale e le rappresentanze sindacali 5. Stipulare con le controparti sindacali accordi e contratti coerenti con le policy aziendali e con le indicazioni della direzione aziendale 6. Applicare tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti nelle attivita' di mediazione tra istanze potenzialmente conflittuali e tra esigenze della direzione ed esigenze sindacali 7. Attivare le procedure di consultazione e confronto con le organizzazioni sindacali nelle ipotesi previste della normativa di riferimento 8. Attivare le procedure di informazione e comunicazione ai sindacati dei piani strategici di sviluppo definiti dalla direzione e negli altri casi previsti dalla normativa di riferimento (processi di riorganizzazione, sistemi incentivanti, ecc.) 9. Valutare le eventuali proposte di variazione e/o di miglioramento degli accordi sindacali
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale 2. Principi e tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 3. Strumenti e tecniche di negoziazione e gestione del conflitto 4. Elementi e procedure di gestione delle risorse umane 5. Elementi della procedura amministrativa dell'assunzione, del licenziamento, della trasformazione di un contratto di lavoro 6. Contratti collettivi di lavoro 7. Elementi di diritto del lavoro 8. Elementi di diritto sindacale 9. Normativa, tipolgia e funzionamento degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro (cassa integrazione guadagni, fondi di solidarietà, ecc.) 10. Normativa e strumenti di sostegno per le aziende in crisi e per le aree di crisi industriale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Gestione delle risorse umane**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Gestione delle risorse umane (2379)
Risultato atteso	Organico adeguatamente dimensionato; politiche di gestione delle risorse umane coerenti con gli obiettivi e le strategie aziendali.
Abilità	1. Utilizzare applicazioni software per l'analisi, la gestione e la pianificazione della struttura organizzativa del personale 2. Gestire il piano strategico di reclutamento personale 3. Gestire i piani di sviluppo organizzativo 4. Applicare le politiche di gestione delle relazioni sindacali interne all'azienda 5. Definire le politiche aziendali di retribuzione (retribuzione fissa, retribuzione variabile, retribuzione discrezionale, eventuali benefit) e redigere i documenti delle politiche retributive e dei sistemi d'incentivazione 6. Definire le policies e le regole di condotta da seguire all'interno dell'organizzazione (es. standard di condotta, spese di viaggio, dress code, e-mail e internet policies, ecc.) e redigere la relativa documentazione (ad es. codice disciplinare) 7. Definire pratiche e strumenti di socializzazione del personale (meeting aziendali, interventi di imprinting aziendale, mentoring, ecc.) 8. Gestire le procedure organizzative per il job posting 9. Applicare tecniche quali/quantitative per la determinazione del fabbisogno di personale 10. Effettuare analisi organizzative per l'individuazione di criticità ed esuberi in seguito a ristrutturazioni aziendali
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale 2. Elementi di psicologia del lavoro 3. Principi e tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 4. Tecniche di negoziazione 5. Tecniche di pianificazione 6. Elementi e procedure di gestione delle risorse umane 7. Elementi di diritto del lavoro e di contrattualistica 8. Tecniche di analisi delle competenze e del potenziale 9. Tecniche di valutazione delle prestazioni per definire gli sviluppi di carriera e la progettazione della formazione 10. Elementi di diritto sindacale 11. Applicazioni software per l'analisi, la gestione e la pianificazione della struttura organizzativa del personale 12. Caratteristiche e funzionamento dei sistemi retributivi e incentivanti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione e gestione attività di reclutamento e selezione del personale**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Pianificazione e gestione attività di reclutamento e selezione del personale (3091)
Risultato atteso	Personale selezionato adeguato al raggiungimento degli obiettivi strategici
Abilità	1. Gestire una trattativa per la definizione del contratto di assunzione, trovando il migliore equilibrio tra i vincoli di budget e le richieste del candidato 2. Definire la strategia e il piano di reclutamento del personale (target, criteri, canali, tempi e risorse) sulla base degli input di direzione 3. Utilizzare metodi e strumenti di analisi e definizione dei fabbisogni professionali dell'impresa (interviste o questionari, osservazione diretta del lavoro, esame di mansionari, contratti di lavoro, etc.) 4. Individuare i canali di reclutamento interni e/o esterni in funzione della tipologia di ruoli da coprire e delle professionalità da selezionare 5. Redigere la job specification&description, anche al fine di predisporre gli annunci di lavoro da pubblicare 6. Utilizzare canali digitali (siti web o social network) o tradizionali (riviste specializzate, centri per l'impiego, agenzie per il lavoro private, headhunter) per pubblicare e divulgare annunci di lavoro 7. Effettuare la preselezione e lo screening dei curricula 8. Progettare, somministrare analizzare test psicometrici cognitivi (es. test d'intelligenza, test attitudinali, test di profitto o di conoscenza) e non cognitivi (test di personalità, tecniche proiettive) 9. Applicare tecniche per la progettazione e la gestione di assessment center con prove individuali e/o di gruppo 10. Applicare tecniche per la progettazione e conduzione di colloqui individuali e di gruppo e di interviste strutturate o semistrutturate 11. Progettare e gestire prove pratiche on the job, in collaborazione con esperti di settore 12. Analizzare gli esiti delle procedure di selezione ed elaborare le schede di valutazione dei candidati 13. Supervisionare le procedure di assunzione e il processo di inserimento dei neoassunti
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale 2. Elementi di psicologia del lavoro 3. Principi e tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 4. Tecniche di negoziazione 5. Tecniche di pianificazione 6. Caratteristiche e tendenze del mercato del lavoro locale 7. Elementi di diritto del lavoro e di contrattualistica 8. Tecniche di ricerca quali- quantitativa applicabile all'analisi dei fabbisogni professionali e formativi 9. Gestione delle risorse umane 10. Metodologie di assessment 11. Metodi e strumenti di selezione del personale 12. Procedure di assunzione 13. Tecniche di colloquio individuale e di gruppo 14. Tipologie, caratteristiche e funzionamento dei servizi per il lavoro
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Progettazione e gestione piani e interventi di sviluppo organizzativo**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Progettazione e gestione piani e interventi di sviluppo organizzativo (3092)
Risultato atteso	Organizzazione operante in condizioni di efficacia ed efficienza.
Abilità	1. Progettare e predisporre piani ed interventi di sviluppo organizzativo sulla base di input di direzione 2. Progettare e pianificare interventi di ristrutturazione organizzativa per l'ottimizzazione delle risorse e il ridisegno dei processi di creazione del valore 3. Progettare e predisporre piani di "change management", per lo sviluppo operativo e l'adattamento dell'organizzazione agli interventi di ristrutturazione/riorganizzazione 4. Predisporre piani di comunicazione interni 5. Utilizzare metodi e strumenti (questionari, analisi dati prestazionali, etc.) per valutare i risultati quali-quantitativi delle prestazioni lavorative dei dipendenti ed elaborare specifici indicatori di performance 6. Applicare tecniche per la mappatura e l'analisi delle posizioni organizzative (job evaluation) 7. Utilizzare metodologie e strumenti di diagnosi organizzativa (focus group, survey interne/esterne, interviste semi-strutturate, questionari per l'analisi del clima organizzativo, ecc.), per la rilevazione di criticità nei processi, nelle risorse tecniche e strutturali, nel clima e nella cultura aziendale 8. Utilizzare metodologie e strumenti per la raccolta, interpretazione e valutazione dei dati derivanti dall'analisi organizzativa 9. Utilizzare applicazioni software per l'analisi, la gestione e la pianificazione della struttura organizzativa del personale
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale 2. Sistemi di reporting e comunicazione interni all'azienda 3. Tecniche di pianificazione 4. Elementi di gestione delle risorse umane 5. Strumenti e processi di change management 6. Metodologie e strumenti di sviluppo organizzativo 7. Applicazioni software per l'analisi, la gestione e la pianificazione della struttura organizzativa del personale 8. Metodologie e strumenti di diagnosi organizzativa 9. Tecniche di analisi e valutazione delle posizioni organizzative (job evaluation)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Progettazione e gestione piani di formazione e sviluppo del personale**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Progettazione e gestione piani di formazione e sviluppo del personale (3093)
Risultato atteso	Interventi formativi rispondenti ai fabbisogni rilevati; piani di sviluppo professionale coerenti ed efficaci.
Abilità	1. Applicare tecniche di progettazione formativa (contenuti didattici, metodologie formative, modalità di valutazione, ecc.) 2. Predisporre il piano di valutazione delle risorse umane (competenze, performance e potenziale) 3. Applicare metodologie e strumenti di mappatura/misurazione delle competenze possedute dal personale interno all'azienda (es. questionari di personalità, questionari motivazionali, role playing, in basket, interviste, etc.) 4. Utilizzare strumenti di valutazione del potenziale indiretti (assessment center, questionari 360°, report di sviluppo, ecc.) o diretti (behavioral event interview, questionario biografico, test e questionari, ecc.), per individuare i punti di forza, le aree di miglioramento e le possibilità di sviluppo delle risorse umane 5. Utilizzare tecniche di valutazione delle prestazioni del personale (scale di valutazione, metodo del confronto, lavoro di gruppo, valutazione per obiettivi, etc.) sulla base degli indicatori di prestazione formulati nel piano della valutazione aziendale 6. Utilizzare metodologie e strumenti per l'analisi dei fabbisogni formativi (interviste, focus group, questionari, analisi della documentazione aziendale, ecc.) 7. Progettare piani e interventi di formazione e sviluppo del personale (sviluppo, riqualificazione, riconversione, ecc.) in base ai piani di sviluppo organizzativo e ristrutturazione aziendale 8. Coordinare l'attuazione delle attività formative (gestione logistica, docenti, materiali didattici, ecc.) e non formative (colloqui, analisi, ecc.) previste dal piano di sviluppo e formazione del personale 9. Progettare e gestire strumenti di monitoraggio e valutazione delle azioni di formazione e sviluppo professionale (questionari, schede, report di valutazione, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale 2. Elementi di psicologia del lavoro 3. Principi e tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 4. Tecniche di pianificazione 5. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 6. Elementi e procedure di gestione delle risorse umane 7. Metodologie e tecniche di progettazione formativa 8. Tecniche di ricerca quali- quantitativa applicabile all'analisi dei fabbisogni professionali e formativi 9. Metodologie di assessment 10. Tecniche di analisi delle competenze e del potenziale 11. Tecniche di colloquio individuale e di gruppo 12. Coordinamento e gestione di progetti formativi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Esperto di coaching**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.234.768 - Gestione delle politiche di sviluppo professionale del personale
Processo	Organizzazione, gestione delle risorse umane e sicurezza
Sequenza di processo	Gestione delle risorse umane, sviluppo organizzativo e amministrazione del personale
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Esperto di coaching eroga un servizio professionale di sviluppo di una persona, di un gruppo o di un'organizzazione, basato sull'individuazione e l'utilizzo delle potenzialità per il raggiungimento di obiettivi di cambiamento/miglioramento determinati e realizzati attraverso un piano d'azione. L'attività del coach si realizza attraverso un processo di partnership finalizzato al raggiungimento degli obiettivi definiti con il coachee (persona che utilizza il servizio di coaching) e con l'eventuale committente e si basa su una relazione strutturata di reciproca fiducia. Il coach può operare in differenti ambiti organizzativi (aziendale, scolastico, sociale, sportivo, ecc).
Referenziazione ATECO 2007	M.70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.3.1 - Specialisti in risorse umane 2.5.1.3.2 - Specialisti dell'organizzazione del lavoro

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Pianificazione dell'intervento di coaching (3098)
2. Analisi delle esigenze del coachee e/o dell'organizzazione (3099)
3. Erogazione e valutazione del servizio di coaching (3100)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione dell'intervento di coaching**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Servizio di coaching progettato e pianificato in funzione delle esigenze del coachee e/o dell'organizzazione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pianificazione dell'intervento di coaching
Indicatori	presentazione dell'offerta del servizio di coaching; definizione del contratto di coaching; definizione del piano di azione del percorso di coaching
Abilità	1. Applicare tecniche di negoziazione 2. Illustrare le caratteristiche e le finalità del coaching 3. Elaborare l'offerta economica del servizio di coaching 4. Predisporre il contratto di coaching 5. Utilizzare metodi di analisi di fattibilità del servizio di coaching 6. Redigere ed illustrare il patto di coaching tra coach e coachee (risultati desiderati, modalità d'intervento, impegni reciproci) 7. Elaborare il piano di azione del percorso di coaching in funzione delle esigenze del coachee e/o dell'organizzazione e delle caratteristiche del contesto di intervento
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione interpersonale 2. Tecniche di negoziazione commerciale 3. Tecniche di pianificazione 4. Fasi e strumenti del processo di coaching (patto di coaching, piano d'azione, ecc.) 5. Specificità e differenze delle varie tipologie di coaching (life coaching, business coaching, sport coaching, team coaching, group coaching, teen coaching, ecc.) 6. Principi del coaching (neutralità, centralità del coachee, centralità del processo)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.3.1 - Specialisti in risorse umane 2.5.1.3.2 - Specialisti dell'organizzazione del lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Analisi delle esigenze del coachee e/o dell'organizzazione**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Esigenze del coachee e/o dell'organizzazione correttamente rilevate ed analizzate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi delle esigenze del coachee e/o dell'organizzazione
Indicatori	Utilizzo di strumenti di analisi delle esigenze del coachee e/o dell'organizzazione
Abilità	1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Applicare tecniche di analisi organizzativa 3. Utilizzare tecniche per l'analisi del potenziale individuale e di gruppo 4. Applicare tecniche e strumenti di bilancio di competenze 5. Applicare metodologie e strumenti per la raccolta, la comprensione e la definizione delle esigenze del coachee e/o dell'organizzazione (es. questionari di personalità/motivazionali, role playing, interviste, ecc.) 6. Utilizzare metodi e strumenti del colloquio di coaching 7. Utilizzare tecniche di gestione dei feedback 8. Applicare metodologie e strumenti per l'esplorazione di risorse e potenzialità del coachee
Conoscenze	1. Elementi di analisi organizzativa 2. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 3. Elementi di gestione delle risorse umane 4. Tecniche di ascolto attivo 5. Tecniche di analisi del fabbisogno e del potenziale 6. Tecniche di bilancio di competenze 7. Fasi e strumenti del processo di coaching (patto di coaching, piano d'azione, ecc.) 8. Metodi e strumenti del colloquio di coaching 9. Tecniche di domande e di gestione dei feedback
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.3.1 - Specialisti in risorse umane 2.5.1.3.2 - Specialisti dell'organizzazione del lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Erogazione e valutazione del servizio di coaching**
Livello EQF	6
Risultato atteso	servizio di coaching erogato e monitorato nel rispetto di quanto definito in fase di analisi e progettazione dell'intervento
Oggetto di osservazione	le operazioni di erogazione e valutazione del servizio di coaching
Indicatori	attuazione del piano di azione del percorso di coaching; tecniche e metodi di erogazione del servizio di coaching; metodi e strumenti di monitoraggio e valutazione del piano di azione e del percorso di coaching
Abilità	1. Applicare metodi per la valutazione delle prestazioni 2. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 3. Applicare tecniche di motivazione risorse umane 4. Applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo 5. Utilizzare strumenti di reporting 6. Stimolare capacità decisionali e di problem solving, a supporto di scelte e situazioni complesse 7. Applicare tecniche di definizione degli obiettivi (goal setting) 8. Applicare tecniche e metodologie specifiche del coaching (p.es. grow, modello umanistico, five steps, inner game, ecc.) 9. Valutare con il coachee i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati
Conoscenze	1. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 2. Tecniche di comunicazione interpersonale 3. Tecniche di reporting 4. Tecniche di problem finding, problem setting e problem solving 5. Elementi di psicologia relazionale 6. Tecniche di motivazione ed empowerment 7. Elementi di programmazione neuro linguistica (pnl) 8. Fasi e strumenti del processo di coaching (patto di coaching, piano d'azione, ecc.) 9. Principi del coaching (neutralità, centralità del coachee, centralità del processo) 10. Principi etici e codici di condotta per l'erogazione dei servizi di coaching 11. Tecniche di pensiero creativo e pensiero laterale 12. Tecniche di definizione degli obiettivi (goal setting) 13. Approcci e metodologie di coaching (p.es. grow, modello umanistico, five steps, inner game, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.3.1 - Specialisti in risorse umane 2.5.1.3.2 - Specialisti dell'organizzazione del lavoro 2.5.3.3.3 - Psicologi del lavoro e delle organizzazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Esperto di coaching**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.234.768 - Gestione delle politiche di sviluppo professionale del personale
Processo	Organizzazione, gestione delle risorse umane e sicurezza
Sequenza di processo	Gestione delle risorse umane, sviluppo organizzativo e amministrazione del personale
Qualificazione regionale di riferimento	Esperto di coaching
Descrizione qualificazione	L'Esperto di coaching eroga un servizio professionale di sviluppo di una persona, di un gruppo o di un'organizzazione, basato sull'individuazione e l'utilizzo delle potenzialità per il raggiungimento di obiettivi di cambiamento/miglioramento determinati e realizzati attraverso un piano d'azione. L'attività del coach si realizza attraverso un processo di partnership finalizzato al raggiungimento degli obiettivi definiti con il coachee (persona che utilizza il servizio di coaching) e con l'eventuale committente e si basa su una relazione strutturata di reciproca fiducia. Il coach può operare in differenti ambiti organizzativi (aziendale, scolastico, sociale, sportivo, ecc).
Referenziazione ATECO 2007	M.70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.3.1 - Specialisti in risorse umane 2.5.1.3.2 - Specialisti dell'organizzazione del lavoro
Codice ISCED-F 2013	0031 Personal skills and development
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 5, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Esperto di coaching"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Pianificazione dell'intervento di coaching
2 - Analisi delle esigenze del coachee e/o dell'organizzazione
3 - Erogazione e valutazione del servizio di coaching

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione dell'intervento di coaching**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Pianificazione dell'intervento di coaching (3098)
Risultato atteso	Servizio di coaching progettato e pianificato in funzione delle esigenze del coachee e/o dell'organizzazione
Abilità	1. Applicare tecniche di negoziazione 2. Illustrare le caratteristiche e le finalità del coaching 3. Elaborare l'offerta economica del servizio di coaching 4. Predisporre il contratto di coaching 5. Utilizzare metodi di analisi di fattibilità del servizio di coaching 6. Redigere ed illustrare il patto di coaching tra coach e coachee (risultati desiderati, modalità d'intervento, impegni reciproci) 7. Elaborare il piano di azione del percorso di coaching in funzione delle esigenze del coachee e/o dell'organizzazione e delle caratteristiche del contesto di intervento
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione interpersonale 2. Tecniche di negoziazione commerciale 3. Tecniche di pianificazione 4. Fasi e strumenti del processo di coaching (patto di coaching, piano d'azione, ecc.) 5. Specificità e differenze delle varie tipologie di coaching (life coaching, business coaching, sport coaching, team coaching, group coaching, teen coaching, ecc.) 6. Principi del coaching (neutralità, centralità del coachee, centralità del processo)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Analisi delle esigenze del coachee e/o dell'organizzazione**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Analisi delle esigenze del coachee e/o dell'organizzazione (3099)
Risultato atteso	Esigenze del coachee e/o dell'organizzazione correttamente rilevate ed analizzate
Abilità	1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Applicare tecniche di analisi organizzativa 3. Utilizzare tecniche per l'analisi del potenziale individuale e di gruppo 4. Applicare tecniche e strumenti di bilancio di competenze 5. Applicare metodologie e strumenti per la raccolta, la comprensione e la definizione delle esigenze del coachee e/o dell'organizzazione (es. questionari di personalità/motivazionali, role playing, interviste, ecc.) 6. Utilizzare metodi e strumenti del colloquio di coaching 7. Utilizzare tecniche di gestione dei feedback 8. Applicare metodologie e strumenti per l'esplorazione di risorse e potenzialità del coachee
Conoscenze	1. Elementi di analisi organizzativa 2. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 3. Elementi di gestione delle risorse umane 4. Tecniche di ascolto attivo 5. Tecniche di analisi del fabbisogno e del potenziale 6. Tecniche di bilancio di competenze 7. Fasi e strumenti del processo di coaching (patto di coaching, piano d'azione, ecc.) 8. Metodi e strumenti del colloquio di coaching 9. Tecniche di domande e di gestione dei feedback
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Erogazione e valutazione del servizio di coaching**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Erogazione e valutazione del servizio di coaching (3100)
Risultato atteso	servizio di coaching erogato e monitorato nel rispetto di quanto definito in fase di analisi e progettazione dell'intervento
Abilità	1. Applicare metodi per la valutazione delle prestazioni 2. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 3. Applicare tecniche di motivazione risorse umane 4. Applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo 5. Utilizzare strumenti di reporting 6. Stimolare capacità decisionali e di problem solving, a supporto di scelte e situazioni complesse 7. Applicare tecniche di definizione degli obiettivi (goal setting) 8. Applicare tecniche e metodologie specifiche del coaching (p.es. grow, modello umanistico, five steps, inner game, ecc.) 9. Valutare con il coachee i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati
Conoscenze	1. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 2. Tecniche di comunicazione interpersonale 3. Tecniche di reporting 4. Tecniche di problem finding, problem setting e problem solving 5. Elementi di psicologia relazionale 6. Tecniche di motivazione ed empowerment 7. Elementi di programmazione neuro linguistica (pnl) 8. Fasi e strumenti del processo di coaching (patto di coaching, piano d'azione, ecc.) 9. Principi del coaching (neutralità, centralità del coachee, centralità del processo) 10. Principi etici e codici di condotta per l'erogazione dei servizi di coaching 11. Tecniche di pensiero creativo e pensiero laterale 12. Tecniche di definizione degli obiettivi (goal setting) 13. Approcci e metodologie di coaching (p.es. grow, modello umanistico, five steps, inner game, ecc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	110
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto del Customer Relationship Management**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.223.722 - Gestione della attività di rilevazione ed elaborazione statistica dei dati ADA.25.224.727 - Sviluppo e monitoraggio del servizio di customer care
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Marketing strategico e operativo Pianificazione e gestione commerciale
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico esperto del Customer Relationship Management possiede il know how necessario alla configurazione dell'offerta complessiva dei servizi e alla gestione efficace del rapporto con i clienti; è, altresì, in grado di svilupparne e monitorarne il processo di erogazione in funzione delle condizioni specifiche di mercato individuate, in una costanza di rapporto con il cliente/utente. Ha competenze che gli consentono di individuare e gestire i profili di clienti acquisiti e potenziali, anche attraverso attività di rilevazione ed elaborazione statistica dei dati, così da mettere a punto attività e strategie che da un lato consentano l'acquisizione di nuovi clienti, e dall'altro di massimizzare i profitti sui clienti fidelizzati, cercando di comprenderne esigenze e aspettative.
Referenziazione ATECO 2007	J.62.02.00 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica J.62.09.09 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca M.70.21.00 - Pubbliche relazioni e comunicazione M.70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale M.73.11.02 - Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Assistenza e supporto all'utente del sistema di CRM (1784)
2. Supporto alla manutenzione/aggiornamento del sistema di CRM (1790)
3. Gestione delle relazioni con clienti e fornitori attraverso il CRM (1791)
4. Supporto alle attività di marketing e vendita attraverso il CRM (3126)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Assistenza e supporto all'utente del sistema di CRM**
Livello EQF	5
Risultato atteso	utente del sistema di Customer Relationship Management costantemente assistito e supportato
Oggetto di osservazione	le operazioni di assistenza e supporto all'utente del sistema di CRM
Indicatori	individuazione dell'intervento di assistenza piu' adeguato alla richiesta pervenuta; esecuzione delle richieste e risoluzione dei problemi sollevati dall'utente
Abilità	1. Utilizzare strumenti di reporting 2. Minimizzare le interruzioni del servizio conseguenti ai cambiamenti, aderendo ai service level agreement (sla) definiti 3. Rispondere alle richieste e ai problemi dell'utente attuando la soluzione più adeguata 4. Redigere il manuale tecnico operativo del sistema di crm implementato 5. Erogare formazione operativa di base (how to use)
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Inglese tecnico per l'informatica 3. Elementi di i/o management e reporting operativo 4. Funzionamento dei principali sistemi operativi 5. Caratteristiche e funzionalità dei principali software di crm 6. Contenuti del service level agreement di riferimento
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni 3.1.2.3.0 - Tecnici web 3.1.2.5.0 - Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Supporto alla manutenzione/aggiornamento del sistema di CRM**
Livello EQF	4
Risultato atteso	servizio di supporto alla manutenzione/aggiornamento del sistema di CRM efficacemente erogato
Oggetto di osservazione	le operazioni di supporto alla manutenzione/aggiornamento del sistema di CRM
Indicatori	individuazione dell'anomalia di funzionamento software; individuazione della tipologia di intervento adeguata all'anomalia rilevata
Abilità	1. Risolvere o scalare gli incidenti ed ottimizzare le performance del sistema rispettando i livelli di servizio predefiniti (sla) 2. Testare i back up 3. Definire modalità e supporti da utilizzare per l'esecuzione del back up periodico e recupero dei dati 4. Rilevare esigenze di aggiornamento del software 5. Utilizzare strumenti di sviluppo del software assistito dal computer (computer-aided software engineering - case tools) 6. Applicare le procedure previste in caso di errori nel funzionamento del sistema di crm 7. Applicare le procedure di manutenzione periodica (copie di back up, eliminazione dei dati obsoleti, ecc.) 8. Inserire campi, informazioni e/o relazioni richieste dagli utenti del sistema
Conoscenze	1. Ambienti software di sviluppo: linguaggi di programmazione convenzionali e object oriented, tool e strumenti case (computer-aided software engineering) 2. Tipologie e procedure dei principali servizi di assistenza software 3. Caratteristiche e funzionalità dei principali software di crm 4. Contenuti del service level agreement di riferimento 5. Procedure di manutenzione ed aggiornamento software
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni 3.1.2.3.0 - Tecnici web 3.1.2.5.0 - Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Gestione delle relazioni con clienti e fornitori attraverso il CRM**
Livello EQF	4
Risultato atteso	relazioni di business positive con clienti/partner/fornitori
Oggetto di osservazione	le operazioni di gestione delle relazioni con clienti e fornitori attraverso il CRM
Indicatori	monitoraggio della soddisfazione; utilizzo corretto ed efficace degli strumenti di CRM per il post-vendita
Abilità	1. Monitorare la soddisfazione dei clienti/utenti per predisporre eventuali aggiustamenti e/o modifiche 2. Interagire con clienti/partner/fornitori nel rispetto dei processi aziendali interni 3. Rilevare e soddisfare le esigenze del cliente/partner/fornitore in accordo con la politica dell'organizzazione 4. Predisporre ed utilizzare strumenti di crm per il post-vendita (help center, customer care o customer service)
Conoscenze	1. Tipologie di procedure per la gestione dei servizi di assistenza post-vendita 2. Metodologie, strumenti e tecniche per la customer care e la customer satisfacion 3. Customer relationship management: definizione, componenti e finalità 4. Strumenti e funzionalità del sistema crm (marketing automation, sales force automation, gestione del post-vendita, ecc.) 5. Caratteristiche e funzionalità dei principali software di crm 6. Processi e politiche aziendali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni 3.1.2.3.0 - Tecnici web 3.1.2.5.0 - Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Supporto alle attività di marketing e vendita attraverso il CRM**
Livello EQF	5
Risultato atteso	attività di marketing e vendita efficacemente supportate attraverso l'utilizzo del sistema di CRM
Oggetto di osservazione	le operazioni di supporto alle attività di marketing e vendita attraverso il CRM
Indicatori	utilizzo degli strumenti di CRM marketing automation; utilizzo degli strumenti di CRM sales force automation; analisi ed elaborazione dei dati a supporto delle attività di marketing e vendita
Abilità	1. Raccogliere dati e informazioni su clienti attuali e potenziali 2. Elaborare ed implementare iniziative di customer engagement 3. Predisporre ed utilizzare gli strumenti di crm marketing automation al fine di trasformare i lead in clienti acquisiti 4. Analizzare i dati di contatto con i prospect al fine di convertirli in clienti acquisiti 5. Predisporre ed utilizzare gli strumenti di crm sales force automation al fine di supportare il team di vendita
Conoscenze	1. Elementi di marketing 2. Metodologie di ricerca ed analisi dei dati 3. Customer relationship management: definizione, componenti e finalità 4. Marketing relazionale: principi generali e caratteristiche 5. Strumenti e funzionalità del sistema crm (marketing automation, sales force automation, gestione del post-vendita, ecc.) 6. Principi, strategie e strumenti di customer engagement
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto del Customer Relationship Management**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.223.722 - Gestione della attività di rilevazione ed elaborazione statistica dei dati ADA.25.224.727 - Sviluppo e monitoraggio del servizio di customer care
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Marketing strategico e operativo Pianificazione e gestione commerciale
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto del Customer Relationship Management
Descrizione qualificazione	Il Tecnico esperto del Customer Relationship Management possiede il know how necessario alla configurazione dell'offerta complessiva dei servizi e alla gestione efficace del rapporto con i clienti; è, altresì, in grado di svilupparne e monitorarne il processo di erogazione in funzione delle condizioni specifiche di mercato individuate, in una costanza di rapporto con il cliente/utente. Ha competenze che gli consentono di individuare e gestire i profili di clienti acquisiti e potenziali, anche attraverso attività di rilevazione ed elaborazione statistica dei dati, così da mettere a punto attività e strategie che da un lato consentano l'acquisizione di nuovi clienti, e dall'altro di massimizzare i profitti sui clienti fidelizzati, cercando di comprenderne esigenze e aspettative.
Referenziazione ATECO 2007	J.62.02.00 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica J.62.09.09 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca M.70.21.00 - Pubbliche relazioni e comunicazione M.70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale M.73.11.02 - Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing
Codice ISCED-F 2013	0413 Management and administration
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o

fonte: http://burc.regione.campania.it

	nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto del Customer Relationship Management"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Assistenza e supporto all'utente del sistema di CRM
2 - Supporto alla manutenzione/aggiornamento del sistema di CRM
3 - Gestione delle relazioni con clienti e fornitori attraverso il CRM
4 - Supporto alle attività di marketing e vendita attraverso il CRM

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Assistenza e supporto all'utente del sistema di CRM**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Assistenza e supporto all'utente del sistema di CRM (1784)
Risultato atteso	utente del sistema di Customer Relationship Management costantemente assistito e supportato
Abilità	1. Utilizzare strumenti di reporting 2. Minimizzare le interruzioni del servizio conseguenti ai cambiamenti, aderendo ai service level agreement (sla) definiti 3. Rispondere alle richieste e ai problemi dell'utente attuando la soluzione più adeguata 4. Redigere il manuale tecnico operativo del sistema di crm implementato 5. Erogare formazione operativa di base (how to use)
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Inglese tecnico per l'informatica 3. Elementi di i/o management e reporting operativo 4. Funzionamento dei principali sistemi operativi 5. Caratteristiche e funzionalità dei principali software di crm 6. Contenuti del service level agreement di riferimento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Supporto alla manutenzione/aggiornamento del sistema di CRM**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Supporto alla manutenzione/aggiornamento del sistema di CRM (1790)
Risultato atteso	servizio di supporto alla manutenzione/aggiornamento del sistema di CRM efficacemente erogato
Abilità	1. Risolvere o scalare gli incidenti ed ottimizzare le performance del sistema rispettando i livelli di servizio predefiniti (sla) 2. Testare i back up 3. Definire modalità e supporti da utilizzare per l'esecuzione del back up periodico e recupero dei dati 4. Rilevare esigenze di aggiornamento del software 5. Utilizzare strumenti di sviluppo del software assistito dal computer (computer-aided software engineering - case tools) 6. Applicare le procedure previste in caso di errori nel funzionamento del sistema di crm 7. Applicare le procedure di manutenzione periodica (copie di back up, eliminazione dei dati obsoleti, ecc.) 8. Inserire campi, informazioni e/o relazioni richieste dagli utenti del sistema
Conoscenze	1. Ambienti software di sviluppo: linguaggi di programmazione convenzionali e object oriented, tool e strumenti case (computer-aided software engineering) 2. Tipologie e procedure dei principali servizi di assistenza software 3. Caratteristiche e funzionalità dei principali software di crm 4. Contenuti del service level agreement di riferimento 5. Procedure di manutenzione ed aggiornamento software
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Gestione delle relazioni con clienti e fornitori attraverso il CRM**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione delle relazioni con clienti e fornitori attraverso il CRM (1791)
Risultato atteso	relazioni di business positive con clienti/partner/fornitori
Abilità	1. Monitorare la soddisfazione dei clienti/utenti per predisporre eventuali aggiustamenti e/o modifiche 2. Interagire con clienti/partner/fornitori nel rispetto dei processi aziendali interni 3. Rilevare e soddisfare le esigenze del cliente/partner/fornitore in accordo con la politica dell'organizzazione 4. Predisporre ed utilizzare strumenti di crm per il post-vendita (help center, customer care o customer service)
Conoscenze	1. Tipologie di procedure per la gestione dei servizi di assistenza post-vendita 2. Metodologie, strumenti e tecniche per la customer care e la customer satisfacion 3. Customer relationship management: definizione, componenti e finalità 4. Strumenti e funzionalità del sistema crm (marketing automation, sales force automation, gestione del post-vendita, ecc.) 5. Caratteristiche e funzionalità dei principali software di crm 6. Processi e politiche aziendali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Supporto alle attività di marketing e vendita attraverso il CRM**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Supporto alle attività di marketing e vendita attraverso il CRM (3126)
Risultato atteso	attività di marketing e vendita efficacemente supportate attraverso l'utilizzo del sistema di CRM
Abilità	1. Raccogliere dati e informazioni su clienti attuali e potenziali 2. Elaborare ed implementare iniziative di customer engagement 3. Predisporre ed utilizzare gli strumenti di crm marketing automation al fine di trasformare i lead in clienti acquisiti 4. Analizzare i dati di contatto con i prospect al fine di convertirli in clienti acquisiti 5. Predisporre ed utilizzare gli strumenti di crm sales force automation al fine di supportare il team di vendita
Conoscenze	1. Elementi di marketing 2. Metodologie di ricerca ed analisi dei dati 3. Customer relationship management: definizione, componenti e finalità 4. Marketing relazionale: principi generali e caratteristiche 5. Strumenti e funzionalità del sistema crm (marketing automation, sales force automation, gestione del post-vendita, ecc.) 6. Principi, strategie e strumenti di customer engagement
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Personale amministrativo addetto alla custodia (nell'ambito dei servizi cimiteriali)**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.231.755 - Realizzazione di attività di ufficio
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Organizzazione e conduzione delle attività di segreteria
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Personale amministrativo addetto alla custodia (nell'ambito dei servizi cimiteriali) svolge le funzioni di aggiornamento e mantenimento dei registri, vigila sulle attività svolte dagli addetti alle operazioni cimiteriali e di sepoltura, controlla la regolarità della documentazione e dei feretri che arrivano al cimitero. E' in grado di gestire i rapporti con i dolenti nel rispetto dei diversi riti religiosi e non.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali 4.1.2.3.0 - Addetti alle macchine per la riproduzione e l'invio di materiali e documenti
Regolamentata	SI

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestire l'accoglienza del dolente (1088)
2. Curare gli aspetti organizzativi ed amministrativi per la gestione dell'attività cimiteriale (2963)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestire l'accoglienza del dolente**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Dolente accolto secondo le circostanze
Oggetto di osservazione	Le operazioni di accoglienza del dolente.
Indicatori	Esecuzione corretta delle operazioni di accoglienza dei dolenti.
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 2. Gestire la problematica del lutto in relazione ai diversi riti funebri 3. Applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo
Conoscenze	1. Normativa in materia di tutela della privacy 2. Elementi di psicologia sociale 3. Comunicazione empatica 4. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 5. Tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri 5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Curare gli aspetti organizzativi ed amministrativi per la gestione dell'attività cimiteriale**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Aspetti organizzativi ed amministrativi dell'attività cimiteriale adeguatamente curati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di disbrigo delle attività amministrative e gestione delle informazioni relative all'attività cimiteriale.
Indicatori	Gestione efficace dei documenti in entrata ed uscita relativi all'attività funebre e corretto utilizzo delle apparecchiature d'ufficio.
Abilità	1. Applicare tecniche di gestione archivistica 2. Effettuare la compilazione e l'emissione di ricevute e fatture 3. Compilare la documentazione d'accompagnamento per il trasporto di rifiuti (formulario e autorizzazione al trasporto) 4. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 5. Gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori 6. Utilizzare correttamente gli strumenti informatici e i principali applicativi multimediali 7. Assicurare il continuo rispetto delle previsioni normative in materia di privacy e tutela dei dati personali 8. Verificare che le operazioni cimiteriali e di sepoltura, rispettino le procedure amministrative previste ed i riti cerimoniali 9. Verificare e registrare l'applicazione delle norme, disposizioni e procedure sull'igiene nell'ambito dell'attività funebre
Conoscenze	1. Applicazioni informatiche per l'attività d'ufficio 2. Normativa in materia di tutela della privacy 3. Tecniche di archiviazione e classificazione manuale e digitale delle informazioni 4. Elementi di legislazione in materia funeraria 5. Elementi normativi e regolamenti cimiteriali 6. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale ivi compresa la gestione dei rifiuti cimiteriali 7. Obblighi connessi al trasporto funebre 8. Tipi di interro, sepoltura, tumulazione, inumazione, estumulazione ed esumazione. 9. Tipologia dei documenti contabili, loro caratteristiche e procedure per l'elaborazione e la registrazione
Referenziazione ISTAT CP2011	4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali 4.1.2.3.0 - Addetti alle macchine per la riproduzione e l'invio di materiali e documenti 4.3.2.1.0 - Addetti alla contabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Personale amministrativo addetto alla custodia (nell'ambito dei servizi cimiteriali)**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.231.755 - Realizzazione di attività di ufficio
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Organizzazione e conduzione delle attività di segreteria
Qualificazione regionale di riferimento	Personale amministrativo addetto alla custodia (nell'ambito dei servizi cimiteriali)
Descrizione qualificazione	Il Personale amministrativo addetto alla custodia (nell'ambito dei servizi cimiteriali) svolge le funzioni di aggiornamento e mantenimento dei registri, vigila sulle attività svolte dagli addetti alle operazioni cimiteriali e di sepoltura, controlla la regolarità della documentazione e dei feretri che arrivano al cimitero. E' in grado di gestire i rapporti con i dolenti nel rispetto dei diversi riti religiosi e non.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali 4.1.2.3.0 - Addetti alle macchine per la riproduzione e l'invio di materiali e documenti
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	400
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	240
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	160
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	40
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all’obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all’A2 del QCER. In alternativa,tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell’attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

	attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dalmondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienzaprofessionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/olaboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Personale amministrativo addetto alla custodia (nell'ambito dei servizi cimiteriali)"
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: D.G.R. n. 963/2009 in attuazione della L.R. 12/01

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestire l'accoglienza del dolente
2 - Curare gli aspetti organizzativi ed amministrativi per la gestione dell'attività cimiteriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestire l'accoglienza del dolente**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestire l'accoglienza del dolente (1088)
Risultato atteso	Dolente accolto secondo le circostanze
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 2. Gestire la problematica del lutto in relazione ai diversi riti funebri 3. Applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo
Conoscenze	1. Normativa in materia di tutela della privacy 2. Elementi di psicologia sociale 3. Comunicazione empatica 4. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 5. Tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Curare gli aspetti organizzativi ed amministrativi per la gestione dell'attività cimiteriale**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Curare gli aspetti organizzativi ed amministrativi per la gestione dell'attività cimiteriale (2963)
Risultato atteso	Aspetti organizzativi ed amministrativi dell'attività cimiteriale adeguatamente curati
Abilità	1. Applicare tecniche di gestione archivistica 2. Effettuare la compilazione e l'emissione di ricevute e fatture 3. Compilare la documentazione d'accompagnamento per il trasporto di rifiuti (formulario e autorizzazione al trasporto) 4. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 5. Gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori 6. Utilizzare correttamente gli strumenti informatici e i principali applicativi multimediali 7. Assicurare il continuo rispetto delle previsioni normative in materia di privacy e tutela dei dati personali 8. Verificare che le operazioni cimiteriali e di sepoltura, rispettino le procedure amministrative previste ed i riti cerimoniali 9. Verificare e registrare l'applicazione delle norme, disposizioni e procedure sull'igiene nell'ambito dell'attività funebre
Conoscenze	1. Applicazioni informatiche per l'attività d'ufficio 2. Normativa in materia di tutela della privacy 3. Tecniche di archiviazione e classificazione manuale e digitale delle informazioni 4. Elementi di legislazione in materia funeraria 5. Elementi normativi e regolamenti cimiteriali 6. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale ivi compresa la gestione dei rifiuti cimiteriali 7. Obblighi connessi al trasporto funebre 8. Tipi di interro, sepoltura, tumulazione, inumazione, estumulazione ed esumazione. 9. Tipologia dei documenti contabili, loro caratteristiche e procedure per l'elaborazione e la registrazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	150
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	5%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Personale amministrativo addetto alla custodia (nell'ambito dei servizi cimiteriali) - percorso ridotto**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.231.755 - Realizzazione di attività di ufficio
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Organizzazione e conduzione delle attività di segreteria
Qualificazione regionale di riferimento	Personale amministrativo addetto alla custodia (nell'ambito dei servizi cimiteriali)
Descrizione qualificazione	Il Personale amministrativo addetto alla custodia (nell'ambito dei servizi cimiteriali) svolge le funzioni di aggiornamento e mantenimento dei registri, vigila sulle attività svolte dagli addetti alle operazioni cimiteriali e di sepoltura, controlla la regolarità della documentazione e dei feretri che arrivano al cimitero. E' in grado di gestire i rapporti con i dolenti nel rispetto dei diversi riti religiosi e non.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali 4.1.2.3.0 - Addetti alle macchine per la riproduzione e l'invio di materiali e documenti
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	80
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	80
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Esperienza documentata di almeno 2 anni nel profilo.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all’attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l’attività formativa da realizzare
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Personale amministrativo addetto alla custodia (nell'ambito dei servizi cimiteriali)"
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: D.G.R. n. 963/2009 in attuazione della L.R. 12/01

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestire l'accoglienza del dolente
2 - Curare gli aspetti organizzativi ed amministrativi per la gestione dell'attività cimiteriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestire l'accoglienza del dolente**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestire l'accoglienza del dolente (1088)
Risultato atteso	Dolente accolto secondo le circostanze
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 2. Gestire la problematica del lutto in relazione ai diversi riti funebri 3. Applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo
Conoscenze	1. Normativa in materia di tutela della privacy 2. Elementi di psicologia sociale 3. Comunicazione empatica 4. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 5. Tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Curare gli aspetti organizzativi ed amministrativi per la gestione dell'attività cimiteriale**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Curare gli aspetti organizzativi ed amministrativi per la gestione dell'attività cimiteriale (2963)
Risultato atteso	Aspetti organizzativi ed amministrativi dell'attività cimiteriale adeguatamente curati
Abilità	1. Applicare tecniche di gestione archivistica 2. Effettuare la compilazione e l'emissione di ricevute e fatture 3. Compilare la documentazione d'accompagnamento per il trasporto di rifiuti (formulario e autorizzazione al trasporto) 4. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 5. Gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori 6. Utilizzare correttamente gli strumenti informatici e i principali applicativi multimediali 7. Assicurare il continuo rispetto delle previsioni normative in materia di privacy e tutela dei dati personali 8. Verificare che le operazioni cimiteriali e di sepoltura, rispettino le procedure amministrative previste ed i riti cerimoniali 9. Verificare e registrare l'applicazione delle norme, disposizioni e procedure sull'igiene nell'ambito dell'attività funebre
Conoscenze	1. Applicazioni informatiche per l'attività d'ufficio 2. Normativa in materia di tutela della privacy 3. Tecniche di archiviazione e classificazione manuale e digitale delle informazioni 4. Elementi di legislazione in materia funeraria 5. Elementi normativi e regolamenti cimiteriali 6. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale ivi compresa la gestione dei rifiuti cimiteriali 7. Obblighi connessi al trasporto funebre 8. Tipi di interro, sepoltura, tumulazione, inumazione, estumulazione ed esumazione. 9. Tipologia dei documenti contabili, loro caratteristiche e procedure per l'elaborazione e la registrazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Interprete di lingua dei segni italiana**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.259.891 - Interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS)
Processo	Interpretariato e Traduzione
Sequenza di processo	Interpretariato lingua vocale e lingua dei segni
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Interprete di lingua dei segni italiana è in grado di accompagnare l'interazione linguistico-comunicativa tra soggetto udente e non udente, mediante il trasferimento del contenuto semantico e simbolico tra le parti, attraverso l'utilizzo delle forme e dei metodi della Lingua dei Segni Italiana (LIS) e l'interpretazione linguistica di messaggi segnici. Lavora prevalentemente come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione presso centri socio-educativi per disabili, strutture che forniscono servizi di interpretariato LIS nei diversi contesti (es. convegni, dibattiti, tavole rotonde, riunioni, assemblee, trattative private, atti notarili, giudiziari, tribunali, scuole e universita', servizio ponte con video-traduzione in LIS ecc.), operando con livelli di autonomia elevati.
Referenziazione ATECO 2007	Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Diagnosi dell'interazione comunicativa (2448)
2. Interpretazione LIS (2449)
3. Mediazione comunicativa e relazionale (2450)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Diagnosi dell'interazione comunicativa**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Morfologia dell'interazione comunicativa adeguatamente compresa.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di diagnosi dell'interazione comunicativa.
Indicatori	Analisi rapida ed efficace del contesto situazionale dell'interazione comunicativa; analisi rapida ed efficace delle caratteristiche dei soggetti della comunicazione.
Abilità	1. Applicare tecniche di valutazione del grado di sviluppo delle capacità e dell'attitudine comunicativo - relazionale degli attori coinvolti nell'atto comunicativo 2. Identificare volontà ed obiettivi della relazione comunicativa e cogliere ogni eventuale indicatore di cambiamento 3. Leggere ed interpretare le caratteristiche personali, situazionale e contestuali proprie dell'interazione comunicativa mediata 4. Applicare metodi e tecniche di ricerca sociale 5. Applicare tecniche di impersonamento
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale 3. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 4. Elementi di psicologia sociale e di comunità 5. Fondamenti del linguaggio verbale: fonetica, fonologia e aspetti non linguistici della comunicazione 6. Elementi di psico pedagogia dell'handicap 7. Nozioni di linguistica generale e di psicolinguistica 8. Espressione segnica: la parola-segno ed il suo valore all'interno della frase, dizionario elementare dei segni
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.3.1 - Psicologi clinici e psicoterapeuti 2.5.3.3.2 - Psicologi dello sviluppo e dell'educazione 2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 3.2.1.2.5 - Terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva 3.2.1.2.6 - Tecnici della riabilitazione psichiatrica 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Interpretazione LIS**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Messaggi correttamente tradotti.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di interpretazione in lingua dei segni italiana.
Indicatori	Traduzione segnica dei messaggi verbali chiara e compresa; traduzione verbale dei messaggi segnici chiara e coerente
Abilità	1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Applicare tecniche di comunicazione efficace 3. Applicare tecniche di chuchotage 4. Applicare tecniche di interprete di ruolo e di sostegno 5. Applicare tecniche di ombreggiatura 6. Utilizzare linguaggi settoriali 7. Applicare tecniche di valutazione dell'adeguatezza tecnica, semantica e simbolica della propria mediazione alle esigenze dell'interazione comunicativa 8. Applicare tecniche di cloze 9. Applicare tecniche di interpretazione consecutiva voce/segno 10. Applicare tecniche di interpretazione simultanea voce/segno 11. Applicare tecniche di lavoro di gruppo e conduzione di gruppo 12. Applicare tecniche di topicalizzazione 13. Comprendere la produzione labiale e segnica dell'emittente, riproducendone esaustivamente contenuti e significato 14. Valutare il risultato del processo interpretativo, in autonomia o in team (debriefing) 15. Analizzare il lavoro di interpretazione svolto, confrontando la corrispondenza dell'aspettativa iniziale all'esito finale 16. Applicare tecniche di impersonamento
Conoscenze	1. Elementi di psicologia della comunicazione 2. Principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale 3. Fondamenti del linguaggio verbale: fonetica, fonologia e aspetti non linguistici della comunicazione 4. Linguaggi settoriali 5. Linguistica della lis 6. Linguistica della lingua italiana 7. Teoria e tecnica della traduzione e dell'interpretazione in lis (interpretazione simultanea, interpretazione consecutiva, ecc) 8. Glottodidattica della LIS 9. Registri linguistici (registro congelato, formale, informale, ecc.) 10. Sintassi, grammatica e lessico della LIS 11. Espressione segnica: la parola-segno ed il suo valore all'interno della frase, dizionario elementare dei segni 12. Tecniche e strategie di labiolettura 13. Linguistica comparativa 14. Tecniche di impersonamento 15. Elementi di dattilologia
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.3.2 - Psicologi dello sviluppo e dell'educazione 2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Mediazione comunicativa e relazionale**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Scambio comunicativo efficacemente mediato; relazione comunicativa efficacemente instaurata.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di mediazione comunicativa e relazionale.
Indicatori	Strutturazione di un adeguato registro linguistico per la mediazione della comunicazione; erogazione di una mediazione comunicativa efficace (ascolto, interpretazione, traslazione cross-culturale); attuazione rapida ed incisiva di interventi adattivi/migliorativi dello stile della mediazione.
Abilità	1. Applicare tecniche di interpretazione consecutiva voce/segno 2. Applicare tecniche di interpretazione simultanea voce/segno 3. Adeguare lo stile dell'intervento di mediazione comunicativa alle variazioni nel comportamento comunicativo/relazionale degli attori 4. Adottare atti comunicativi/comportamentali funzionali alla rimozione dei differenti approcci comunicativi/relazionali tra gli attori coinvolti 5. Facilitare lo scambio relazionale al fine di favorire l'espressione/soddisfazione completa del fabbisogno comunicativo 6. Identificare ed adottare soluzioni operative necessarie a favorire lo sviluppo comunicativo 7. Tradurre la morfologia dell'interazione comunicativa in un registro linguistico adeguato alla tipologia di intervento richiesto 8. Tradurre morfologia e fenomenologia dell'interazione comunicativa in una dimensione relazionale adeguata 9. Comprendere la produzione labiale e segnica dell'emittente, riproducendone esaustivamente contenuti e significato 10. Applicare tecniche di impersonamento
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale 3. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 4. Elementi di psicologia relazionale 5. Fondamenti del linguaggio verbale: fonetica, fonologia e aspetti non linguistici della comunicazione 6. Elementi di psico pedagogia dell'handicap 7. Nozioni di linguistica generale e di psicolinguistica 8. Linguistica della lis 9. Teoria e tecnica della traduzione e dell'interpretazione in lis (interpretazione simultanea, interpretazione consecutiva, ecc) 10. Elementi di mediazione interculturale e linguistica 11. Tecniche di impersonamento
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.3.1 - Psicologi clinici e psicoterapeuti 2.5.3.3.2 - Psicologi dello sviluppo e dell’educazione 2.6.5.1.0 - Specialisti nell’educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 3.2.1.2.5 - Terapisti della neuro e psicomotricità dell’età evolutiva 3.2.1.2.6 - Tecnici della riabilitazione psichiatrica 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Interprete di lingua dei segni italiana**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.259.891 - Interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS)
Processo	Interpretariato e Traduzione
Sequenza di processo	Interpretariato lingua vocale e lingua dei segni
Qualificazione regionale di riferimento	Interprete di lingua dei segni italiana
Descrizione qualificazione	L'Interprete di lingua dei segni italiana è in grado di accompagnare l'interazione linguistico-comunicativa tra soggetto udente e non udente, mediante il trasferimento del contenuto semantico e simbolico tra le parti, attraverso l'utilizzo delle forme e dei metodi della Lingua dei Segni Italiana (LIS) e l'interpretazione linguistica di messaggi segnici. Lavora prevalentemente come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione presso centri socio-educativi per disabili, strutture che forniscono servizi di interpretariato LIS nei diversi contesti (es. convegni, dibattiti, tavole rotonde, riunioni, assemblee, trattative private, atti notarili, giudiziari, tribunali, scuole e universita', servizio ponte con video-traduzione in LIS ecc.), operando con livelli di autonomia elevati.
Referenziazione ATECO 2007	Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale
Codice ISCED-F 2013	0231 Language acquisition
Durata minima complessiva del percorso (ore)	1200
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	720
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	480
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	120
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero

fonte: http://burc.regione.campania.it

	occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Interprete di lingua dei segni italiana".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, fatto salvo quanto non altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Diagnosi dell'interazione comunicativa
2 - Interpretazione LIS
3 - Mediazione comunicativa e relazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Diagnosi dell'interazione comunicativa**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Diagnosi dell'interazione comunicativa (2448)
Risultato atteso	Morfologia dell'interazione comunicativa adeguatamente compresa.
Abilità	1. Applicare tecniche di valutazione del grado di sviluppo delle capacità e dell'attitudine comunicativo - relazionale degli attori coinvolti nell'atto comunicativo 2. Identificare volontà ed obiettivi della relazione comunicativa e cogliere ogni eventuale indicatore di cambiamento 3. Leggere ed interpretare le caratteristiche personali, situazionale e contestuali proprie dell'interazione comunicativa mediata 4. Applicare metodi e tecniche di ricerca sociale 5. Applicare tecniche di impersonamento
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale 3. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 4. Elementi di psicologia sociale e di comunità 5. Fondamenti del linguaggio verbale: fonetica, fonologia e aspetti non linguistici della comunicazione 6. Elementi di psico pedagogia dell'handicap 7. Nozioni di linguistica generale e di psicolinguistica 8. Espressione segnica: la parola-segno ed il suo valore all'interno della frase, dizionario elementare dei segni
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	150
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Interpretazione LIS**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Interpretazione LIS (2449)
Risultato atteso	Messaggi correttamente tradotti.
Abilità	1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Applicare tecniche di comunicazione efficace 3. Applicare tecniche di chuchotage 4. Applicare tecniche di interprete di ruolo e di sostegno 5. Applicare tecniche di ombreggiatura 6. Utilizzare linguaggi settoriali 7. Applicare tecniche di valutazione dell'adeguatezza tecnica, semantica e simbolica della propria mediazione alle esigenze dell'interazione comunicativa 8. Applicare tecniche di cloze 9. Applicare tecniche di interpretazione consecutiva voce/segno 10. Applicare tecniche di interpretazione simultanea voce/segno 11. Applicare tecniche di lavoro di gruppo e conduzione di gruppo 12. Applicare tecniche di topicalizzazione 13. Comprendere la produzione labiale e segnica dell'emittente, riproducendone esaustivamente contenuti e significato 14. Valutare il risultato del processo interpretativo, in autonomia o in team (debriefing) 15. Analizzare il lavoro di interpretazione svolto, confrontando la corrispondenza dell'aspettativa iniziale all'esito finale 16. Applicare tecniche di impersonamento
Conoscenze	1. Elementi di psicologia della comunicazione 2. Principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale 3. Fondamenti del linguaggio verbale: fonetica, fonologia e aspetti non linguistici della comunicazione 4. Linguaggi settoriali 5. Linguistica della lis 6. Linguistica della lingua italiana 7. Teoria e tecnica della traduzione e dell'interpretazione in lis (interpretazione simultanea, interpretazione consecutiva, ecc) 8. Glottodidattica della LIS 9. Registri linguistici (registro congelato, formale, informale, ecc.) 10. Sintassi, grammatica e lessico della LIS 11. Espressione segnica: la parola-segno ed il suo valore all'interno della frase, dizionario elementare dei segni 12. Tecniche e strategie di labiolettura 13. Linguistica comparativa 14. Tecniche di impersonamento 15. Elementi di dattilologia
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	250
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Mediazione comunicativa e relazionale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Mediazione comunicativa e relazionale (2450)
Risultato atteso	Scambio comunicativo efficacemente mediato; relazione comunicativa efficacemente instaurata.
Abilità	1. Applicare tecniche di interpretazione consecutiva voce/segno 2. Applicare tecniche di interpretazione simultanea voce/segno 3. Adeguare lo stile dell'intervento di mediazione comunicativa alle variazioni nel comportamento comunicativo/relazionale degli attori 4. Adottare atti comunicativi/comportamentali funzionali alla rimozione dei differenti approcci comunicativi/relazionali tra gli attori coinvolti 5. Facilitare lo scambio relazionale al fine di favorire l'espressione/soddisfazione completa del fabbisogno comunicativo 6. Identificare ed adottare soluzioni operative necessarie a favorire lo sviluppo comunicativo 7. Tradurre la morfologia dell'interazione comunicativa in un registro linguistico adeguato alla tipologia di intervento richiesto 8. Tradurre morfologia e fenomenologia dell'interazione comunicativa in una dimensione relazionale adeguata 9. Comprendere la produzione labiale e segnica dell'emittente, riproducendone esaustivamente contenuti e significato 10. Applicare tecniche di impersonamento
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale 3. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 4. Elementi di psicologia relazionale 5. Fondamenti del linguaggio verbale: fonetica, fonologia e aspetti non linguistici della comunicazione 6. Elementi di psico pedagogia dell'handicap 7. Nozioni di linguistica generale e di psicolinguistica 8. Linguistica della lis 9. Teoria e tecnica della traduzione e dell'interpretazione in lis (interpretazione simultanea, interpretazione consecutiva, ecc) 10. Elementi di mediazione interculturale e linguistica 11. Tecniche di impersonamento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	200
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 452 del 28/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "INTERVENTI REGIONALI DI RICONVERSIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI" DESTINATA AI SOGGETTI CHE INTENDANO PARTECIPARE ALLE AZIONI E AGLI INTERVENTI PER IL RECUPERO E LA REDISTRIBUZIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI IN FAVORE DELLE PERSONE IN STATO DI INDIGENZA O DI GRAVE DISAGIO SOCIALE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1 COMMA A) DELLA LEGGE REGIONALE 6 MARZO 2015 N. 5 E DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 467 DEL 01.10.2019. ANNUALITA' 2019.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) con la legge regionale 6 marzo 2015, n. 5 viene stabilito all'articolo 1, comma 1, lett. a) che la Regione Campania per tutelare le fasce più deboli della popolazione e sostenere la riduzione degli sprechi alimentari riconosce, valorizza e promuove, l'attività di solidarietà e beneficenza svolta dai soggetti del terzo settore di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001, n. 15241 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'articolo 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328) per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore dei soggetti che assistono le persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale;
b) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 02.08.2018 la Regione Campania ha approvato il Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà 2018-2020, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 14 del D.lgs 147/2017, con il quale si è ritenuto opportuno integrare gli interventi finanziati dalle risorse nazionali con gli interventi a valere su risorse nella disponibilità regionale, affinché mettendo a sistema tutte le risorse finanziarie disponibili meglio e più adeguatamente sia possibile fronteggiare il fenomeno della povertà che in Campania ha dimensioni di grande rilevanza;
c) in tale cornice programmatica, si è inserita la Delibera di Giunta Regionale n. 344 del 14.06.2017, che ha programmato in materia di aiuti alimentari, interventi volti a fronteggiare gli sprechi alimentari, utilizzando la rete di contatti tra la distribuzione organizzata e il terzo settore
d) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 897 del 28.12.2018 la Regione Campania ha approvato il Piano Sociale Regionale 2019-2021, che sistematizza in maniera organica gli interventi per gli indigenti e i soggetti in povertà estrema sottolineando la necessità di una presa in carico complessa e articolata il cui cardine è la stretta collaborazione tra pubblico e privato sociale;
e) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 467 del 1.10.2019 è stato formulato indirizzo, in linea con quanto stabilito dalla richiamata legge regionale n. 5/2015, che le iniziative da realizzare per la riconversione delle eccedenze alimentari abbiano un impatto su tutto il territorio regionale e siano finalizzate al sostegno di azioni con finalità integrative e complementari con quelle sostenute dal Fondo nazionale di aiuti europei agli indigenti (FEAD) e con quelle incluse nella strategia indicata nel Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà 2018-2020;
f) con la medesima Deliberazione è stata demandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie il compito di assumere i necessari provvedimenti, secondo le modalità attuative già poste in essere per le precedenti annualità, per dare attuazione agli indirizzi formulati con il presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di cui alla richiamata legge regionale n. 5/2015;

Rilevato che

α. in seguito alla Deliberazione n. 344/2017 sono state emanate due manifestazioni di interesse per sostenere il servizio di raccolta dei prodotti alimentari ancora buoni per l'alimentazione, distribuiti alle mense per i poveri e ai centri che si occupano di unità di strada;
β. in affiancamento degli interventi sopra delineati si sono poste in essere poi le iniziative dedicate alla popolazione senza dimora ed in povertà estrema che la Regione Campania ha programmato ed avviato con le risorse provenienti dal PON Inclusione e dal PO FEAD per il periodo 2016-2019 prevedendo il rafforzamento dei servizi e la distribuzione di bene e aiuti materiali;

Considerato che

a. con le iniziative summenzionate, la Regione Campania ha contribuito a rendere sistemici e complementari gli interventi di contrasto all'indigenza e di redistribuzione delle eccedenze alimentari nella complessiva strategia di contrasto ai fenomeni di esclusione sociale e di povertà assoluta e relativa;
b. che gli operatori coinvolti nelle varie iniziative hanno dimostrato di rappresentare una risorsa fondamentale per fornire risposte efficaci alla povertà e al diritto al cibo;

c. è necessario valorizzare i risultati conseguiti dalle iniziative messe in campo nel contrasto all'indigenza, nonché sostenere e accompagnare le reti costituite anche nell'ottica di costituire un sistema organico di risposte al tema della povertà, del diritto al cibo e della lotta allo spreco;

Ritenuto pertanto

a) che in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 467/2019 occorre adottare gli atti necessari a promuovere, nell'ambito del quadro normativo di riferimento dettato dalle norme europee e nazionali in materia di aiuti alimentari, una manifestazione di interesse in ossequio alle disposizioni di cui alla legge regionale 6 marzo 2015, n.5;
b) di dover procedere, per l'effetto, all'approvazione dell'Avviso per Manifestazione di Interesse per "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari" e dei relativi allegati (A,B,C) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
c) di dover precisare che il predetto Avviso è redatto in linea con le modalità già sperimentate per le precedenti annualità ed è destinato ai soggetti che intendano partecipare alle azioni e agli interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale in attuazione dell'art. 1 comma a) della legge regionale 6 marzo 2015 n. 5 e della medesima deliberazione di giunta regionale n. 467 del 1.10.2019;
d) di dover stabilire che le istanze di partecipazione all'Avviso dovranno pervenire, secondo le modalità previste dallo stesso, entro il 20° giorno a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del medesimo Avviso sul BURC della Regione Campania;

Visti

- il regolamento (UE) n. 223/2014 recante "Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti (FEAD). Programma Operativo sugli aiuti alimentari (PO1)";
- l'articolo 58 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 134 recante: «Misure urgenti per la crescita del Paese.»;
- la legge 19 agosto 2016, n. 166 che regola organicamente la materia della distribuzione gratuita di beni essenziali per finalità solidaristiche e per limitare gli sprechi;
- la legge regionale 6 marzo 2015, n. 5 recante "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari".
- la D.G.R. n. 467 del 1.10.2019.

Visti, altresì

- la DGR n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 5 del del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
- la L.R. n. 60 del 29 dicembre 2018 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per il triennio 2019 - 2021 della Regione Campania - Legge di stabilità 2019;
- la L.R. n. 61 del 29 dicembre 2018 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 5 del 08/01/2019 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2019-2021;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 25 del 22/01/2019 - Approvazione del Bilancio Gestionale 2019 – 2021. Indicazioni gestionali;
- la DGR n. 395 del 6.08.2019 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Somma Maria;

- il DPGR n. 126 del 28.08.2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Somma Maria;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di posizione ai sensi del DD n.154 del 21/05/2019, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale.

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di dare attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 467/2019 adottando gli atti necessari a promuovere, nell'ambito del quadro normativo di riferimento dettato dalle norme europee e nazionali in materia di aiuti alimentari una manifestazione di interesse in ossequio alle disposizioni di cui alla legge regionale 6 marzo 2015, n.5;
2. di approvare, per l'effetto, l'Avviso per Manifestazione di Interesse per "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari" e dei relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di precisare che il predetto Avviso è redatto in linea con le modalità già sperimentate per le precedenti annualità ed è destinato ai soggetti che intendano partecipare alle azioni e agli interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale in attuazione dell'art. 1 comma a) della legge regionale 6 marzo 2015 n. 5 e della medesima deliberazione di giunta regionale n. 467 del 1.10.2019;
4. di stabilire che le istanze di partecipazione all'Avviso dovranno pervenire, secondo le modalità previste dallo stesso, entro il 20° giorno a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del medesimo Avviso sul BURC della Regione Campania;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alle Politiche Sociali, al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio registrazione degli monocratici e al BURC per la pubblicazione e al sito istituzionale per la 'pubblicazione su casa di vetro e ai fini della più ampia diffusione dell'informazione di provvedere alla sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it.

Avviso per Manifestazione di Interesse "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari" destinata ai soggetti che intendano partecipare alle azioni e agli interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale in attuazione dell'art. 1 comma a) della legge regionale 6 marzo 2015 n. 5 e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 467 del 01.10.2019. Annualità 2019.

ART. 1 PREMESSA

La Regione Campania, attraverso la Delibera di Giunta Regionale n. 467 del 01.10.2019, in attuazione della Legge Regionale 6 Marzo 2015, n. 5 "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari", ha programmato un intervento specifico per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale, in conformità a quanto prescritto dall'art. 3 comma 2 della legge regionale n.5/2015 ed in linea con la programmazione già disposta per le precedenti annualità, nonché secondo le modalità attuative già poste in essere per le medesime annualità.
L'obiettivo è favorire, da un lato, il recupero di prodotti alimentari perfettamente commestibili anche non più commercializzabili e, dall'altro, la successiva redistribuzione a soggetti che operano, in Regione Campania, a sostegno di persone e famiglie indigenti.

ART. 2 FINALITA'

Mediante la presente Manifestazione d'Interesse si intende promuovere e valorizzare gli interventi di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale, realizzati dagli enti non profit presenti sul territorio regionale. Il sostegno di tali iniziative consente, inoltre, di consolidare e sostenere una rete di interventi contro la povertà, al fine di favorirne il raccordo e l'integrazione.

ART. 3 OGGETTO

La Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 467 del 01.10.2019, promuove la presente Manifestazione d'Interesse in linea con quanto stabilito dalla richiamata legge regionale n. 5/2015, che prevede che le iniziative da realizzare per la riconversione delle eccedenze alimentari abbiano un impatto su tutto il territorio regionale e siano finalizzate al sostegno di azioni con finalità integrative e complementari con quelle sostenute dal Fondo nazionale di aiuti europei agli indigenti (FEAD) e con quelle incluse nella strategia indicata nel Piano Regionale della Campania per la lotta alla povertà.
Saranno assentiti, fino a concorrenza delle risorse programmate con la citata Delibera di Giunta Regionale n. 467/2019, pertanto, gli interventi volti al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale che prevedono almeno le seguenti azioni:

- recupero e raccolta prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale;
- redistribuzione gratuita a strutture caritative che si occupano di aiuto ed assistenza a persone indigenti;
- formazione al personale dedicato e alle diverse realtà associative, con particolare attenzione al rispetto della normativa in materia di gestione e conservazione degli alimenti;
- sensibilizzazione, nei confronti delle aziende agroalimentari, dei vantaggi derivanti dalla donazione dei prodotti alimentari;
- realizzazione di un evento che promuova la raccolta e la distribuzione dei prodotti ai fini della solidarietà sociale e della diminuzione degli sprechi alimentari.

ART. 4 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare alla presente Manifestazione d'Interesse le *Associazioni e le Cooperative no profit*

riconosciute ONLUS che abbiano i seguenti requisiti minimi, in coerenza con l'art. 3 della Legge Regionale 6 Marzo 2015, n. 5:

- avere sede legale ed operativa nella Regione Campania;
- possedere un'esperienza biennale documentata nella progettazione di rete con altri enti no profit, sulle materie oggetto della presente Manifestazione d'Interesse e maturata in collaborazione le Regioni, almeno 15, allo scopo di dare atto della capacità e dell'attitudine ad operare nel settore di riferimento;
- possedere un'esperienza biennale documentata di collaborazione con enti pubblici e aziende profit nello svolgimento di attività sociali volte al recupero ed alla distribuzione delle eccedenze alimentari, a livello diffuso e continuativo nel territorio regionale;
- essere accreditati presso AGEA "Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura", l'Organismo Intermedio, a cui è delegata la gestione degli interventi per la distribuzione degli aiuti alimentari, nell'ambito del "Programma Operativo sugli aiuti alimentari e l'assistenza materiale", che definisce le modalità di gestione del "Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti" (FEAD) per il periodo 2014-2020;

Il possesso dei requisiti, di cui sopra, deve essere dichiarato ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445, negli appositi moduli allegati alla presente Manifestazione d'Interesse.

Dagli statuti degli enti no profit che partecipano alla presente Manifestazione d'Interesse, si deve evincere, a pena di esclusione:

1.l'esclusiva finalità di solidarietà sociale;

2. l'operatività nel settore della beneficenza ed assistenza sociale diretta ad aiutare persone in stato di bisogno;

3.l'attività di raccolta delle eccedenze alimentari dell'industria del settore agro-alimentare, dell'agricoltura e della grande distribuzione e la redistribuzione a strutture operanti sul territorio regionale e che si occupano di aiuto alle persone indigenti;

4.l'esclusione di qualsiasi scopo lucrativo.

Non sono ammesse a presentare Manifestazione d'Interesse le persone fisiche o enti/organizzazioni non profit in forma individuale o in forma diversa da quella specificata.

ART. 5 MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Ciascuna proposta deve, a pena di esclusione, essere presentata utilizzando la modulistica allegata alla presente, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste:

- All. A) Istanza di partecipazione;
- All. B) Scheda Informativa;
- All. C) Autodichiarazione del Legale Rappresentante (resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000);
- Statuto del soggetto proponente.

L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'organizzazione proponente, resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445, allegando copia del proprio documento di identità.

La documentazione di cui sopra deve, a pena di esclusione, essere assemblata e trasmessa in un unico file pdf, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo *pec: dg.500500@pec.regione.campania.it* e pervenire entro e non oltre le ore 24 del 20° giorno a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Campania. Nell'oggetto della PEC deve, a pena di esclusione, essere indicata la dicitura "Interventi Regionali di Riconversione delle Eccedenze Alimentari. Annualità 2019".

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata automaticamente al giorno feriale successivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI

Le risorse complessive disponibili per l'attuazione della presente Manifestazione d'Interesse sono pari ad €. 300.000 sulla base di quanto previsto dall'art.5 della Legge Regionale 6 Marzo 2015, n. 5.

La Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie nomina una apposita Commissione di valutazione per l'individuazione dei soggetti ammessi a finanziamento. La Commissione procede alla verifica delle istanze prevenute, escludendo gli enti no-profit che non posseggono i requisiti minimi previsti dall'art. 4 della presente Manifestazione d'Interesse. La Commissione procederà ad attribuire a ciascun progetto presentato un punteggio fino la massimo di 50/50 sulla base dei parametri e dei criteri sotto elencati:

Parametri	**Valore**				**Punteggio**
	0	**Da 1 a 10**	**Da 11 a 20**	**Oltre 21**	
a.1 Intese instaurate con le aziende del settore agricolo – alimentare con cui si è collaborato o si collabora stabilmente per il recupero delle eccedenze alimentari;	0	10	10	15	Da 0 a 15
a.2 Intese instaurate con altre organizzazioni di assistenza ai bisognosi presenti sul territorio campano;	0	10	10	15	Da 0 a 15
	Valore				**Punteggio**
	0	**Da 1 a 500**	**Da 501 a 1000**	**Oltre 1001**	
b.1 Persone assistite in Campania dichiarate nell'ultima domanda di convenzione con Agea.	0	15	15	20	Da 0 a 20
Totale (a.1+a.2+b,1)					

L'Amministrazione regionale approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania http://www.regione.campania.it, le risultanze della valutazione da parte della Commissione:

- elenco degli enti ritenuti ammissibili, con l'indicazione del riparto delle risorse finanziarie;
- elenco degli enti esclusi per mancanza dei requisiti minimi previsti.

La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Il contributo concesso viene erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 60% del finanziamento concesso al momento della comunicazione di inizio attività;
- saldo finale pari 40% a seguito della comunicazione di chiusura delle attività e della rendicontazione del 100% del finanziamento concesso, secondo le modalità stabilite nel successivo Atto di Concessione.

Il contributo è cumulabile con contributi previsti da altre normative per la medesima finalità, salvo non sia diversamente stabilito dalle norme che li disciplinano.

Al contributo si applicano le disposizioni dettate dall'art. 12 della legge 241/1990 e ss.mm.ii, quelle di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 7 COSTI AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Sono ammissibili i costi direttamente riferibili all'attuazione del progetto ed individuabili nelle seguenti tipologie di spesa che dovranno trovare corrispondenza nel relativo piano finanziario:

- canoni di locazione per magazzini di stoccaggio;
- spese del personale impiegato per l'attività di magazzino, stoccaggio, segreteria e amministrazione;
- spese per il trasporto affidato a terzi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari;
- spese di assicurazione e manutenzione dei mezzi di trasporto propri;
- spese per il carburante;
- spese relative alle utenze (energia, acqua, telefono);
- spese di stampa di materiale informativo, cartoni e buste per la raccolta del cibo, film estensibile per l'imballaggio dei prodotti alimentari.

Ciascun documento giustificativo di spesa deve essere accompagnato dalla copia del relativo titolo di pagamento (assegno o bonifico bancario – non sono ammessi pagamenti in contanti) e dalla dichiarazione di conformità agli originali da parte del legale rappresentante.
A titolo di rendiconto dovrà essere allegata una relazione delle attività svolte nell'anno di concessione del contributo. Non potranno essere sovvenzionati maggiori spese rispetto a quelle documentate

ART. 8 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale sul sito regionale all'indirizzo www.regione.campania.it e sul BURC.

ART. 9 TUTELA DELLA PRIVACY

I dati raccolti sono trattati, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e nel rispetto della suddetta normativa.
Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la riservatezza e diritti dell'operatore.

ART. 10 VERIFICHE E CONTROLLI

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli, anche in loco, rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autenticata della documentazione.

ART. 11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Catello Formisano.
Il presente Avviso di Manifestazione d'Interesse, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, chiamando al numero telefonico 081 7963829 nei giorni di martedì e mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Manifestazione d'Interesse "Interventi Regionali di Riconversione delle Eccedenze Alimentari" per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale in attuazione dell'art. 1 comma a) della Legge Regionale 6 marzo 2015 n. 5 e della Deliberazione di Giunta Regionale N. 467 del 01.10.2019. Annualità 2019

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ C.F. _____
In qualità di (*legale rappresentante, procuratore*): _____
dell'ente non profit (*denominazione dell'ente*): _____
con sede legale in: _____ CAP _____ Comune di _____
con sede operativa in (se diversa da quella legale): _____
CAP _____ Comune di _____
Codice Fiscale _____
tel. _____ fax _____
e-mail indirizzo pec _____

CHIEDE

di partecipare all'Avviso di Manifestazione di Interesse approvato con DD n. _____"Interventi Regionali di Riconversione delle Eccedenze Alimentari" finalizzata al recupero ed alla redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale in attuazione dell'art. 1 comma a) della Legge Regionale 6 marzo 2015 n. 5 e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 467 del 01.10.2019.

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt.75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), sotto la propria responsabilità

che le informazioni presenti nella Scheda Informativa allegata alla presente corrispondono al vero.

ALLEGA

- All. B) Scheda Informativa;

- All. C) Autodichiarazione del Legale Rappresentante (resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000);
- Statuto dell'ente.
- Documento di identità del Legale Rappresentante in corso di validità.

Data timbro e firma del legale rappresentante

_____

ALLEGATO B

Manifestazione d'Interesse "Interventi Regionali di Riconversione delle Eccedenze Alimentari" per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale in attuazione dell'art. 1 comma a) della Legge Regionale 6 marzo 2015 n. 5 e della Deliberazione di Giunta Regionale N. 467 del 01.10.2019. Annualità 2019

SCHEDA INFORMATIVA

Denominazione ente non profit onlus	
Natura giuridica	(Associazione (Cooperativa
Data di costituzione	

a) numero e tipologie di intese instaurate con le aziende del settore agricolo – alimentare con cui si è collaborato o si collabora stabilmente per il recupero delle eccedenze alimentari (protocolli/ accordi di collaborazione/lettere di intenti, ecc….)

N____ Elenco e denominazione aziende (indirizzo sede). Elenco, tipologia e durata delle intese (indicare i riferimenti: data, protocollo, repertorio ecc…)

b) numero e tipologie di intese instaurate con altre organizzazioni di assistenza ai bisognosi presenti sul territorio campano (protocolli/ accordi di collaborazione/lettere di intenti, ecc….)

N_____ Elenco e denominazione aziende (indirizzo sede). Elenco, tipologia e durata delle intese (indicare i riferimenti: data, protocollo, repertorio ecc…)

c) Numero di persone assistite in Campania dichiarate nell'ultima domanda di convenzione con Agea

N assistiti_____ (indicare i riferimenti della domanda di convenzione)

Data timbro e firma del legale rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Manifestazione d'Interesse "Interventi Regionali di Riconversione delle Eccedenze Alimentari" per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale in attuazione dell'art. 1 comma a) della Legge Regionale 6 marzo 2015 n. 5 e della Deliberazione di Giunta Regionale N. 467 del 01.10.2019. Annualità 2019.

AUTODICHIARAZIONE

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000)

Il sottoscritto (nome e cognome) _____ in qualità di (*legale rappresentante* dell'ente non profit (*denominazione dell'ente*): _____

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt.75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), sotto la propria responsabilità

- di essere un'associazione/cooperativa no profit riconosciuta ONLUS _____ Rif.___(Inserire riferimenti iscrizione) ;
- di possedere un'esperienza biennale documentata nella progettazione di rete con altri enti no profit, sulle materie oggetto della presente Manifestazione d'Interesse e maturata in collaborazione con le Regioni, almeno 15, allo scopo di dare atto della capacità e dell'attitudine ad operare nel settore di riferimento:

Denominazione ente, indirizzo sede, Regione (per ognuno degli enti no-profit)	

- di possedere un'esperienza biennale documentata di collaborazione con i seguenti enti pubblici e aziende profit nello svolgimento di attività sociali volte al recupero ed alla distribuzione delle eccedenze alimentari, a livello diffuso e continuativo nel territorio regionale:

Denominazione ente pubblico e/o azienda no profit (indirizzo sede)	

- di essere accreditato presso AGEA "Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura", l'Organismo Intermedio, a cui è delegata la gestione degli interventi per la distribuzione degli aiuti alimentari, nell'ambito del "Programma Operativo sugli aiuti alimentari e l'assistenza materiale", che definisce le modalità di gestione del "Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti" (FEAD) per il periodo 2014-2020 con il seguente codice/protocollo: _____

Data timbro e firma del legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 457 del 04/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "INTERVENTI DI CUI ALLA L.R. 06 APRILE 1995, N. 15 "MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA L.R. N. 23 DICEMBRE 1986, N. 41 CONCERNENTE INTERVENTI PER FAVORIRE IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI E DELLE STRUTTURE DELLE ASSOCIAZIONI CHE PERSEGUONO LA TUTELA E LA PROMOZIONE SOCIALE DEI CITTADINI MUTILATI, INVALIDI ED HANDICAPPATI" IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 507 DEL 22 OTTOBRE 2019. ANNUALITA' 2019.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) la L.R. n. 41 del 23/12/1986 “Interventi per favorire il funzionamento degli organi e delle strutture delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini mutilati, invalidi ed handicappati” stabilisce che vengano concessi annualmente contributi alle seguenti associazioni regionali secondo le percentuali indicate relative allo stanziamento complessivo stanziato in bilancio: ANMIG (10%), UNMS (10%), ANVCG (5%), ANMIC (30%), ANMIL (30%), ENS (15%);
b) la L.R. n. 15 del 06/04/1995 “Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 23 dicembre 1986, n. 41 concernente interventi per favorire il funzionamento degli organi e delle strutture delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini mutilati, invalidi ed handicappati” modifica quanto previsto dalla L.R. n. 23 dicembre 1986, n. 41 nel senso che viene aggiunta (art. 2) come beneficiaria “ogni altra Fondazione, Ente morale o Federazione tra esse, che operi a favore dei cittadini portatori di handicap e ne abbia fatto regolare istanza ai sensi della presente legge” con una aliquota del 20%, mentre il resto dello stanziamento regionale viene ripartito tra le associazioni sopra indicate secondo le medesime percentuali;
c) la L.R. n. 1 del 19 gennaio 2007 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2007”, modifica (art. 31, comma 34) le percentuali di ripartizione dello stanziamento a favore delle associazioni, al netto del 20% di cui all'art. 2 della L. R. n. 15 del 06-04-1995, in questo modo: ANMIG (5%), UNMS (10%), ANVCG (5%), ANMIC (17,5%), ANMIL (25%), ENS (20%), ONMIC (17,5%);
d) la L.R. n. 1 del 30 Gennaio 2008. “Disposizioni per formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria 2008” ribadisce (art. 41, comma 28) le percentuali di ripartizione dello stanziamento a favore delle associazioni in questo modo: ANMIC (17,5%), ENS (20%), ONMIC (17,5%);
e) la Delibera di Giunta n. 378 del 06/08/2019 ad oggetto "Variazione al bilancio gestionale 2019/2021" consente, per l'anno 2019, di dotare finanziariamente la legge regionale in oggetto per un importo di € 150.000,00;
f) con la Delibera di Giunta n.507 del 22 ottobre 2019 la Regione Campania ha programmato tale importo per il 2019 secondo le modalità indicate dalla L.R. n. 41 del 23/12/1986 e ss.mm;
g) in particolare, la medesima Delibera stabilisce che la quota pari a euro 30.000,00 corrispondente all'aliquota del 20% dello stanziamento regionale debba essere destinata a Fondazioni, Enti morali o Federazioni operanti a favore dei cittadini portatori di handicap che ne facciano regolare istanza ai sensi della legge regionale n. 41 del 23 dicembre 1986 e ss.mm.ii., e che perseguano le seguenti finalità:

- inclusione sociale, scolastica e lavorativa delle persone con disabilità;
- tutela dei diritti civili e umani delle persone con disabilità attraverso interventi volti a garantire pari opportunità per le stesse;
- sostegno alla vita il più possibile indipendente delle persone con grave disabilità, alla loro autodeterminazione e alla deistituzionalizzazione;
- accessibilità delle persone con disabilità;

Considerato che

la Delibera di Giunta n.507 del 22 ottobre 2019 conferisce mandato alla Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie di assumere tutti i provvedimenti conseguenziali, ivi compreso

l'adozione di una manifestazione di interesse finalizzata all'invito alla presentazione delle istanze a norma della legge regionale n. 41/1986 e ss.mm.ii., per l'assegnazione del contributo dalla stessa legge stabilito.

Ritenuto dunque
di dover approvare l'Avviso per la Manifestazione di interesse "Interventi di cui alla L.R. 06 aprile 1995, n. 15 "Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 23 dicembre 1986, n. 41 concernente interventi per favorire il funzionamento degli organi e delle strutture delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini mutilati, invalidi ed handicappati" in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 22 ottobre 2019. Annualità 2019 e i relativi allegati (A e B);

Visti
- la normativa indicata in premessa;
- la D.G.R. n. 395 del 06/08/2019 che dispone il conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma;
- il D.P. n. 126 del 28/08/2019 che conferisce l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario in p.o. (D.D. n. 154 del 21/05/2019) della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della DG medesima

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

a) di approvare l'Avviso per la Manifestazione di interesse "Interventi di cui alla L.R. 06 aprile 1995, n. 15 "Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 23 dicembre 1986, n. 41 concernente interventi per favorire il funzionamento degli organi e delle strutture delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini mutilati, invalidi ed handicappati" in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 22 ottobre 2019. Annualità 2019 e i relativi allegati (A e B);

b) di inviare copia del presente atto:

- alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al BURC e, ai fini della più ampia diffusione dell'informazione, al sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it;
- all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Trasparenza del sito istituzionale della regione Campania ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. reg. 0007503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019U.

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "Interventi di cui alla L.R. 06 aprile 1995, n. 15 "Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 23 dicembre 1986, n. 41 concernente interventi per favorire il funzionamento degli organi e delle strutture delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini mutilati, invalidi ed handicappati" in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 22 ottobre 2019. Annualità 2019.

ART. 1 PREMESSA

La Regione Campania, attraverso la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 22 ottobre 2019, "Programmazione interventi di cui alla L.R. 06 aprile 1995, n. 15 "Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 23 dicembre 1986, n. 41 concernente interventi per favorire il funzionamento degli organi e delle strutture delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini mutilati, invalidi ed handicappati" - anno 2019", ha programmato, tra l'altro, di destinare una quota pari a euro 30.000,00 a Fondazioni, Enti morali o Federazioni che operino a favore di cittadini portatori di handicap e ne facciano regolare istanza ai sensi della legge regionale n. 41 del 23 dicembre 1986 e ss.mm.ii. Tali risorse sono presenti in bilancio alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - Programma 7.

ART. 2 FINALITA'

1) Mediante la presente Manifestazione d'Interesse si intende fornire un contributo a una Fondazione, Ente morale o Federazione che operi a favore di cittadini portatori di handicap e che ne faccia richiesta tramite apposita istanza.
2) L'istanza è sottoposta a processo di valutazione in base ai criteri indicati all'art. 5.

ART. 3 SOGGETTI BENEFICIARI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

1. Possono, in via esclusiva e a pena di esclusione, partecipare alla presente Manifestazione di interesse:

a) Fondazioni che operano in base al proprio statuto a favore dei cittadini portatori di handicap e che posseggano un'esperienza almeno biennale in materia di disabilità maturata nel quinquennio 2015-2019;
b) Enti morali che operano in base al proprio statuto a favore dei cittadini portatori di handicap e che posseggano un'esperienza almeno biennale in materia di disabilità maturata nel quinquennio 2015-2019;
c) Federazioni che operano in base al proprio statuto a favore dei cittadini portatori di handicap e che posseggano un'esperienza almeno biennale in materia di disabilità maturata nel quinquennio 2015-2019;

2) Non possono partecipare alla presente manifestazione di interesse i soggetti per i quali la L.R. n. 23 dicembre 1986, n. 41 e ss.mm.ii. già prevede un contributo.
3) Ai fini dell'attribuzione del contributo di cui all'art 1 del presente Avviso, si terrà conto nella valutazione delle istanze delle seguenti finalità perseguite dal soggetto istante:
- inclusione sociale, scolastica e lavorativa delle persone con disabilità;
- tutela dei diritti civili e umani delle persone con disabilità attraverso interventi volti a garantire pari opportunità per le stesse;
- sostegno alla vita il più possibile indipendente delle persone con disabilità, alla loro autodeterminazione e deistituzionalizzazione;
- accessibilità delle persone con disabilità;
Il possesso dei requisiti, di cui sopra, deve essere dichiarato ai sensi del DPR 28 dicembre 2000

n.445, nell'apposito modulo allegato alla presente Manifestazione d'Interesse.
4) In ogni caso, il soggetto che intende presentare la propria manifestazione di interesse, ai sensi del presente Avviso, deve avere almeno 1 (una) sede operativa in Campania. Le condizioni di cui al presente comma devono essere rispettate a pena di esclusione.

ART. 4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE

1) Ciascuna proposta deve, a pena di esclusione, essere presentata utilizzando la modulistica allegata alla presente, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste:

All. A) Istanza di partecipazione;
All. B) Autodichiarazione del Legale Rappresentante (resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000);

2) L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'organizzazione proponente, resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445, allegando copia del proprio documento di identità.
3) La documentazione di cui sopra deve, a pena di esclusione, essere assemblata e trasmessa in un unico file pdf, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo *pec: dg.500500@pec.regione.campania.it* e pervenire entro e non oltre le ore 24 del 15° giorno a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Campania. Nell'oggetto della PEC deve, a pena di esclusione, essere indicata la dicitura "Interventi di cui alla L.R. 06 aprile 1995, n. 15".
4) Nel caso in cui la data di scadenza coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata automaticamente al giorno feriale successivo.

ART. 5 ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI

1) Le risorse complessive disponibili per l'attuazione della presente Manifestazione d'Interesse sono pari ad €. 30.000.
2) La Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie nomina una apposita Commissione di valutazione per l'individuazione del soggetto ammesso a contributo. La Commissione procede alla verifica delle istanze pervenute, escludendo gli enti che non posseggono i requisiti previsti dagli artt. 3 e 4 della presente Manifestazione d'Interesse, indicando gli enti ammissibili e assegnando le risorse stanziate all'Ente ritenuto in possesso dei requisiti migliori, sulla base del punteggio attribuito in riferimento alle attività svolte negli ambiti indicati nella griglia sotto rappresentata:

Finalità	Punteggio massimo attribuibile
Inclusione sociale, scolastica e lavorativa delle persone con disabilità	25
Tutela dei diritti civili e umani delle persone con disabilità attraverso interventi volti a garantire pari opportunità per le stesse	25
Sostegno alla vita il più possibile indipendente delle persone con disabilità, alla loro autodeterminazione e deistituzionalizzazione	25

Accessibilità delle persone con disabilità	25

3) L'Amministrazione regionale approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania http://www.regione.campania.it, le risultanze della valutazione da parte della Commissione:

a) elenco degli enti ritenuti non ammissibili;
b)elenco degli enti ritenuti ammissibili;
c) individuazione dell'ente finanziabile.

4) La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.
5) Il contributo concesso viene erogato in un'unica soluzione con obbligo di rendicontazione finale.

ART. 8 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ
Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale sul sito regionale all'indirizzo www.regione.campania.it e sul BURC.

ART. 9 TUTELA DELLA PRIVACY
I dati raccolti sono trattati, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali (Regolamento UE 679/2016), esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e nel rispetto della suddetta normativa.

ART. 10 VERIFICHE E CONTROLLI
L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli, anche in loco, rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autenticata della documentazione.

ART. 11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
1) Il Responsabile Unico del Procedimento è il dr. Romolo Giovanni Capuano della DG Politiche Sociali e Socio-Sanitarie.
2) Il presente Avviso di Manifestazione d'Interesse, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, chiamando al numero telefonico 081 7963935.

ALLEGATO A

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "Interventi di cui alla L.R. 06 aprile 1995, n. 15 "Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 23 dicembre 1986, n. 41 concernente interventi per favorire il funzionamento degli organi e delle strutture delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini mutilati, invalidi ed handicappati" in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 22 ottobre 2019. Annualità 2019.

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ C.F. _____
In qualità di (*legale rappresentante, procuratore*): _____
dell'ente (*denominazione dell'ente*): _____
con sede legale in: _____ CAP _____ Comune di _____
con sede operativa in (se diversa da quella legale): _____
CAP _____ Comune di _____
Codice Fiscale _____
tel. _____ fax _____
e-mail _____
pec _____

CHIEDE

di partecipare all'Avviso di Manifestazione di Interesse approvato con DD n. _____"Interventi di cui alla L.R. 06 aprile 1995, n. 15" destinata a Fondazioni, Enti morali o Federazioni che operino a favore di cittadini portatori di handicap in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 22/10/2019. Annualità 2019

ALLEGA

- All. B) Autodichiarazione del Legale Rappresentante (resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000);
- Statuto dell'ente.
- Documento di identità del Legale Rappresentante in corso di validità.

Data timbro e firma del legale rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "Interventi di cui alla L.R. 06 aprile 1995, n. 15 "Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 23 dicembre 1986, n. 41 concernente interventi per favorire il funzionamento degli organi e delle strutture delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini mutilati, invalidi ed handicappati" in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 22 ottobre 2019. Annualità 2019.

AUTODICHIARAZIONE

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000)

Il sottoscritto (nome e cognome) _____ in qualità di (*legale rappresentante* dell'ente (*denominazione dell'ente*): _____

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt.75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), sotto la propria responsabilità:

a) di operare in base al proprio statuto a favore dei cittadini portatori di handicap;

b) di possedere una esperienza maturata nel quinquennio 2015-2019 di almeno due anni in materia di disabilità;

Anni di esperienza _____ Indicare: tipologia di servizio, date, enti coinvolti, destinatari e loro numero ecc…

b) di aver realizzato le seguenti attività nell'ambito delle proprie finalità statutarie:

1) Inclusione sociale, scolastica e lavorativa delle persone con disabilità Anni di esperienza _____ Indicare: tipologia di servizio, date, enti coinvolti, destinatari e loro numero ecc…

2) Tutela dei diritti civili e umani delle persone con disabilità attraverso interventi volti a garantire pari opportunità per le stesse Anni di esperienza _____ Indicare: tipologia di servizio, date, enti coinvolti, destinatari e loro numero ecc…

3) Sostegno alla vita il più possibile indipendente delle persone con disabilità, alla loro autodeterminazione e deistituzionalizzazione Anni di esperienza _____ Indicare: tipologia di servizio, date, enti coinvolti, destinatari e loro numero ecc…

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) Accessibilità delle persone con disabilità
Anni di esperienza _____
Indicare: tipologia di servizio, date, enti coinvolti, destinatari e loro numero ecc…

Data timbro e firma del legale rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 487 del 28/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017. ALLEGATO 1, COMMA 2. - AUTORIZZAZIONE CORSO ABILITANTE ALLA PROFESSIONE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA AMBIENTALE DI 180 ORE - NAPOLI - PROGRAMMATO E DIRETTO DALLA SOCIETA' THE ACS S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con delibera della Giunta della Regione Campania 7 marzo 1996, n. 1560, sono state approvate le modalità di presentazione delle domande per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale e veniva istituita una commissione regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 31/03/2015 sono state trasferite le competenze della Commissione Regionale Interna, istituita con la succitata Deliberazione di Giunta n. 1560 del 07/03/1996 alla UOD 50.06.04 "Acustica, qualità dell'aria e radiazioni – Criticità ambientali in rapporto alla salute umana" della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema del Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali dando mandato al Dirigente di porre in essere le attività conseguenti;

CONSIDERATO che

- viene istituito, ai sensi dell'articolo 21 comma 1 il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del decreto citato sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 è stato istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un Tavolo tecnico nazionale di coordinamento, con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- che l'Allegato 1, punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a) che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;
    b) che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;
    c) che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
- ai sensi di quanto previsto dal documento "Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – agg. 9 maggio 2019", prodotto dal Tavolo tecnico nazionale di coordinamento, i corsi di aggiornamento professionale:
    - sono riconosciuti, e dunque autorizzati, dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella Regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);
    - devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;
- il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato "Indirizzi alle regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento", fornisce alle Regioni indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale;

PRESO ATTO

- dell'istanza pervenuta al competente ufficio tramite PEC in data 30 luglio 2019 con la richiesta di riconoscimento di un corso abilitante alla professione per Tecnici competenti in acustica, presentata dalla Società The ACS S.r.l. di Loreto (AN), acquisita agli atti con protocollo n. 2019. 0592566 del 03 ottobre 2019;
- che la The ACS S.r.l. è in possesso dell'autorizzazione all'organizzazione di attività di formazione professionale di tipo non formale, rinnovo biennale, rilasciata dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri (propria nota U-ss/7327/2018 del 26 ottobre 2018);
- della nota Prot. n. 14498 del 10 settembre 2018 con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) conferisce la possibilità di un provider, riconosciuto dal Consiglio Nazionale Ingegneri (CNI), di richiedere l'autorizzazione ad organizzare corsi abilitanti e di aggiornamento per Tecnici in acustica sul territorio nazionale;
- che l'istanza è relativa all'erogazione di n. 1 corso di ore 180, di abilitazione alla professione per Tecnici Competenti in Acustica;
- che l'istanza, esaminata dalla struttura regionale, è risultata conforme a quanto richiesto nell'allegato 1, comma 2 del D. Lgs. 42/2017 e nel citato documento "Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – agg. 9 maggio 2019", con particolare riferimento a:
    1. l'idoneità degli organizzatori e delle tematiche trattate;
    2. l'idoneità del numero dei discenti (numero massimo 50);
    3. l'articolazione del corso in 8 ore di cui almeno il 30% in esercitazioni pratiche;
    4. l'iscrizione del 50% dei docenti all'albo dei tecnici competenti in acustica;

CONSTATATO che una precedente edizione di tale corso, con medesime caratteristiche, è stata approvata dalla Regione Marche con Decreto n. 536 del 29 maggio 2018;

RITENUTO di autorizzare quindi il richiedente allo svolgimento dei corsi, stabilendo le seguenti prescrizioni:

- comunicare alla Giunta Regionale della Campania – DG 50.06.00 - UOD 50.06.04 la data di inizio delle lezioni, nonché il l'elenco degli iscritti almeno cinque giorni lavorativi precedenti l'inizio delle attività di formazione all'indirizzo PEC uod.500604@regione.campania.it;
- divulgare lo svolgimento di tali corsi attraverso i mezzi di comunicazione di massa;
- comunicare preventivamente alla UOD 50.06.04 eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamento di docenti, allievi, attrezzature o sede di svolgimento del corso, e, nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
- richiedere con successiva Nota Integrativa, un apposito Commissario Regionale, membro essenziale ed obbligatorio della Commissione d'Esame ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2017, Allegato 2 Parte B Comma 2, specificando sin d'ora che tale incarico sarà a titolo gratuito senza alcun onere aggiuntivo per l'Ente;
- trasmettere alla Regione Campania il verbale dell'esame finale corredato dei relativi allegati.

RITENUTO altresì di riservarsi il diritto di svolgere eventualmente, tramite propri delegati, verifiche ispettive sul corretto e regolare svolgimento delle lezioni del Corso "Tecnico Competente Acustica Ambientale2

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 ed in particolare le disposizioni di cui al Capo VI del medesimo, riguardanti l'esercizio della professione di tecnico competente in acustica, emanate in attuazione dell'articolo 19, comma 2, lettera f) della legge 30 ottobre 2014, n. 161;
- Le Linee guida nazionali (diramate dal MATTM) relativamente alla professione di tecnico competente in acustica, nonché ai corsi di aggiornamento professionale – aggiornate al. 09 maggio 2019;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e ss. mm. e ii;
- la D.G.R.C. 7 marzo 1996, n. 1560;
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss. mm e ii;

- la Legge 30 ottobre 2014, n. 161;
- D.G.R. n. 168 del 31/03/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario, dott. Eduardo Cacciapuoti,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa:

1. di riconoscere, ai sensi dell'Allegato 1 comma 2, del decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42, la conformità del corso di abilitazione alla professione di 180 ore, presentato con istanza in data 30 luglio 2019, dalla Società The ACS S.r.l.s. di Loreto (AN) - con sede legale in Loreto (AN), Via Solari, n. 27, con le seguenti prescrizioni:
   - comunicare alla Giunta Regionale della Campania – DG 50.06.00 - UOD 50.06.04 la data di inizio delle lezioni, nonché il l'elenco degli iscritti almeno cinque giorni lavorativi precedenti l'inizio delle attività di formazione all'indirizzo PEC uod.500604@regione.campania.it;
   - divulgare lo svolgimento di tali corsi attraverso i mezzi di comunicazione di massa;
   - comunicare preventivamente alla UOD 50.06.04 eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamento di docenti, allievi, attrezzature o sede di svolgimento del corso, e, nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   - richiedere con successiva Nota Integrativa, un apposito Commissario Regionale, membro essenziale ed obbligatorio della Commissione d'Esame ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2017, Allegato 2 Parte B Comma 2, specificando sin d'ora che tale incarico sarà a titolo gratuito senza alcun onere aggiuntivo per l'Ente;
   - trasmettere alla Regione Campania il verbale dell'esame finale corredato dei relativi allegati
2. di limitare il riconoscimento di cui al precedente punto alla sola edizione dell'azione formativa proposta.
3. di provvedere altresì, per il tramite della UOD 50.06.04, all'aggiornamento dell'elenco nazionale dei suddetti corsi attraverso il popolamento della banca dati ENTECA predisposta dal Ministero dell'ambiente in collaborazione con ISPRA, secondo le linee guida emanate come disposto dall'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 42/2017;
4. di inviare copia del presente decreto alla Società The ACS S.r.l.s. di Loreto (AN), al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC e al Ministero dell'Ambiente a mezzo PEC all'indirizzo DGRIN@pec.minambiente.it.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 488 del 28/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017. ALLEGATO 1, COMMA 2. - AUTORIZZAZIONE CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA AMBIENTALE DI 12 ORE - NAPOLI - PROGRAMMATO E DIRETTO DALLA SOCIETA' E-TRAIN S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con delibera della Giunta della Regione Campania 7 marzo 1996, n. 1560, sono state approvate le modalità di presentazione delle domande per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale e veniva istituita una commissione regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 31/03/2015 sono state trasferite le competenze della Commissione Regionale Interna, istituita con la succitata Deliberazione di Giunta n. 1560 del 07/03/1996 alla UOD 50.06.04 "Acustica, qualità dell'aria e radiazioni – Criticità ambientali in rapporto alla salute umana" della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema del Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali dando mandato al Dirigente di porre in essere le attività conseguenti;

CONSIDERATO che

- viene istituito, ai sensi dell'articolo 21 comma 1 il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del decreto citato sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 è stato istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un Tavolo tecnico nazionale di coordinamento, con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- che l'Allegato 1, punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a) che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;
    b) che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;
    c) che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
- ai sensi di quanto previsto dal documento "Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – agg. 9 maggio 2019", prodotto dal Tavolo tecnico nazionale di coordinamento, i corsi di aggiornamento professionale:
    - sono riconosciuti, e dunque autorizzati, dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella Regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);
    - devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;
- il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato "Indirizzi alle regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento", fornisce alle Regioni indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale;

PRESO ATTO

- dell'istanza pervenuta al competente ufficio tramite PEC in data 17 aprile 2019 con la richiesta di riconoscimento di un corso di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica, presentata dalla Società E-Train di Loreto (AN), acquisita agli atti con protocollo n. 2019. 0593630 del 04 ottobre 2019;
- che l'istanza è relativa al corso di aggiornamento di 12 ore dal titolo "*La valutazione dei requisiti acustici passivi con le nuove norme UNI EN ISO 12354 - 2017*", da svolgersi in Napoli, presso l'Hotel Ramada – Via Galileo Ferraris 40;
- che la Società E-Train è in possesso dell'autorizzazione all'organizzazione di attività di formazione professionale continua di tipo non formale rilasciata dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri (propria nota U-ss/3340/2016 del 13 giugno 2016);
- della nota Prot. n.14498 del 10 settembre 2018 con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) conferisce la possibilità di un provider, riconosciuto dal Consiglio Nazionale Ingegneri (CNI), di richiedere l'autorizzazione ad organizzare corsi abilitanti e di aggiornamento per Tecnici in acustica sul territorio nazionale;
- che l'istanza, esaminata dalla struttura regionale, è risultata conforme a quanto richiesto nell'allegato 1, comma 2 del D. Lgs. 42/2017 e nel citato documento "Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – agg. 9 maggio 2019", con particolare riferimento a:
    - l'idoneità degli organizzatori e delle tematiche trattate;
    - l'idoneità del numero dei discenti (numero massimo 50);
    - l'articolazione del corso in 12 ore di cui 8 di lezione frontale e 4 di esercitazione;
    - l'iscrizione del 50% dei docenti all'albo dei tecnici competenti in acustica;
- che per i corsi di aggiornamento per tecnici competenti in acustica non è necessario richiedere apposito parere al Tavolo tecnico nazionale di coordinamento;

RITENUTO di autorizzare quindi il richiedente allo svolgimento del corso, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) comunicare alla Giunta Regionale della Campania – DG 50.06.00 - UOD 50.06.04 la data di inizio delle lezioni, nonché il l'elenco degli iscritti almeno cinque giorni lavorativi precedenti l'inizio delle attività di formazione all'indirizzo PEC uod.500604@regione.campania.it;

b) divulgare lo svolgimento di tali corsi attraverso i mezzi di comunicazione di massa;

c) comunicare preventivamente alla UOD 50.06.04 eventuali modifiche ai corsi che riguardano cambiamento di docenti, allievi, attrezzature o sede di svolgimento del corso, e, nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

d) di stabilire che al termine del corso di aggiornamento, il legale rappresentante della società "E-Train S.r.l.s., trasmetta alla UOD 50-06-04, il "registro presenze" delle attività formative svolte, debitamente compilato e autenticato in ogni pagina, secondo il format approvato;

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 ed in particolare le disposizioni di cui al Capo VI del medesimo, riguardanti l'esercizio della professione di tecnico competente in acustica, emanate in attuazione dell'articolo 19, comma 2, lettera f) della legge 30 ottobre 2014, n. 161;
- Le Linee guida nazionali (diramate dal MATTM) relativamente alla professione di tecnico competente in acustica, nonché ai corsi di aggiornamento professionale – aggiornate al. 09 maggio 2019;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e ss. mm. e ii;
- la D.G.R.C. 7 marzo 1996, n. 1560;
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss. mm e ii;
- la Legge 30 ottobre 2014, n. 161;
- D.G.R. n. 168 del 31/03/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario, dott. Eduardo Cacciapuoti

DECRETA

per i motivi di cui in premessa:

1. di riconoscere, ai sensi dell'Allegato 1 comma 2, del decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42, la conformità del corso di aggiornamento professionale di n. 12 (dodici) ore, presentato con istanza in data 17 aprile 2019, dalla Società E-Train di Loreto (AN) - con sede legale in Loreto (AN), Via Solari, n. 27, con le seguenti prescrizioni:
   a) comunicare alla DG 50.06.00 - UOD 50.06.04 la data di inizio delle lezioni, nonché l'elenco degli iscritti almeno cinque giorni lavorativi precedenti l'inizio delle attività di formazione all'indirizzo PEC uod.500604@regione.campania.it;
   b) divulgare lo svolgimento di tali corsi attraverso i mezzi di comunicazione di massa;
   c) comunicare preventivamente alla Regione Campania UOD 50.06.04 eventuali modifiche ai corsi che riguardano cambiamento di docenti, allievi, attrezzature, sede di svolgimento o data di inizio, e, nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   e) trasmettere alla Regione Campania - UOD 50-06-04, il "registro presenze" delle attività formative svolte, debitamente compilato e autenticato in ogni pagina, secondo il format approvato;
2. di limitare il riconoscimento di cui al precedente punto alla sola edizione dell'azione formativa proposta.
3. di provvedere altresì, per il tramite della UOD 50.06.04, all'aggiornamento dell'elenco nazionale dei suddetti corsi attraverso il popolamento della banca dati ENTECA predisposta dal Ministero dell'ambiente in collaborazione con ISPRA, secondo le linee guida emanate come disposto dall'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 42/2017;
4. di inviare copia del presente decreto alla Società E-Train di Loreto (AN), al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC e al Ministero dell'Ambiente via PEC all'indirizzo DGRIN@pec.minambiente.it .

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 489 del 28/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017. ALLEGATO 1, COMMA 2. - AUTORIZZAZIONE CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA AMBIENTALE DI 12 ORE - NAPOLI - PROGRAMMATO E DIRETTO DALLA SOCIETA' SON TRAINING S.R.L.S.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con delibera della Giunta della Regione Campania 7 marzo 1996, n. 1560, sono state approvate le modalità di presentazione delle domande per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale e veniva istituita una commissione regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 31/03/2015 sono state trasferite le competenze della Commissione Regionale Interna, istituita con la succitata Deliberazione di Giunta n. 1560 del 07/03/1996 alla UOD 50.06.04 "Acustica, qualità dell'aria e radiazioni – Criticità ambientali in rapporto alla salute umana" della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema del Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali dando mandato al Dirigente di porre in essere le attività conseguenti;

CONSIDERATO che

- viene istituito, ai sensi dell'articolo 21 comma 1 il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del decreto citato sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 è stato istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un Tavolo tecnico nazionale di coordinamento, con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- che l'Allegato 1, punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a) che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;
    b) che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;
    c) che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
- ai sensi di quanto previsto dal documento "Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – agg. 9 maggio 2019", prodotto dal Tavolo tecnico nazionale di coordinamento, i corsi di aggiornamento professionale:
    - sono riconosciuti, e dunque autorizzati, dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella Regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);
    - devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;
- il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato "Indirizzi alle regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento", fornisce alle Regioni indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale;
- la UOD 50.06.04 ha già esaminato una prima istanza della Son Training S.r.l.s., per l'erogazione Di medesimi corsi di aggiornamento per Tecnici Competenti in Acustica Ambientale, autorizzati con DD n. 1 del 23/01/2019.

PRESO ATTO

- dell'istanza pervenuta al competente ufficio tramite PEC in data 22 maggio 2019 con la richiesta di riconoscimento di un corso di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica, presentata dalla Società Son Training S.r.l. di Atripalda (AV), acquisita agli atti con protocollo n. 2019. 0576462 del 27 settembre 2019;
- della richiesta di parere inoltrata in data 20/07/2018 dalla Società Son Training S.r.l.s. al TTNC e riguardante la possibilità, anche da parte di un Provider riconosciuto dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI), di organizzare corsi abilitanti e di aggiornamento su tutto il territorio nazionale;
- del successivo parere prot. n. 14498 del 10/09/2018 espresso dal MATTM da cui emerge che *"… la Società Son Training S.r.l.s., riconosciuta Provider dal suddetto Consiglio con Delibera n, 58-2016, va considerata a tutti gli effetti dotata di accreditamento nazionale ed idonea a tenere corsi abilitanti per Tecnici Competenti in Acustica ex All. 2 parte B, punto 1 del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42"*;
- che l'istanza è relativa all'erogazione di n. 7 corsi di ore 8 ognuno, di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica;
    1. La valutazione di impatto acustico anche alla luce della nuova normativa UNI 12354-4 – sviluppo di casi pratici – data prevista 15/11/2019;
    2. Il confort acustico alla luce dei nuovi criteri ambientali minimi per gli edifici pubblici ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente dell'11 ottobre 2017 – data prevista 15/01/2020;
    3. Calcolo dei Requisiti Acustici Passivi ai sensi delle nuove norme UNI sia in fase di progetto che in fase di collaudo – sviluppo di casi pratici – data prevista 12-14/02/2020
    4. Approfondimenti sulle metodologie di valutazione del criterio della normale tollerabilità e accettabilità – acustica forense data prevista 20/03/2020;
    5. Valutazione di impatto acustico di impianti eolici secondo le linee guida ISPRA;
    6. Autorizzazione in deroga per le attività temporanee – problematiche connesse alla movida – metodologie applicative – data prevista 11/05/2020
    7. Misurazioni di rumore e di vibrazioni nei luoghi di lavoro – ultimi aggiornamenti normativi e tecnici – data prevista 10-12/06/2020
- che l'istanza, esaminata dalla struttura regionale, è risultata conforme a quanto richiesto nell'allegato 1, comma 2 del D. Lgs. 42/2017 e nel citato documento "Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – agg. 9 maggio 2019", con particolare riferimento a:
    1. l'idoneità degli organizzatori e delle tematiche trattate;
    2. l'idoneità del numero dei discenti (numero massimo 50);
    3. l'articolazione del corso in 8 ore di cui almeno il 30% in esercitazioni pratiche;
    4. l'iscrizione del 50% dei docenti all'albo dei tecnici competenti in acustica;
- che per i corsi di aggiornamento per tecnici competenti in acustica non è necessario richiedere apposito parere al Tavolo tecnico nazionale di coordinamento;

RITENUTO di autorizzare quindi il richiedente allo svolgimento dei corsi, stabilendo le seguenti prescrizioni:

- comunicare alla Giunta Regionale della Campania – DG 50.06.00 - UOD 50.06.04 la data di inizio delle lezioni, nonché il l'elenco degli iscritti almeno cinque giorni lavorativi precedenti l'inizio delle attività di formazione all'indirizzo PEC uod.500604@regione.campania.it;
- divulgare lo svolgimento di tali corsi attraverso i mezzi di comunicazione di massa;
- comunicare preventivamente alla UOD 50.06.04 eventuali modifiche ai corsi che riguardano cambiamento di docenti, allievi, attrezzature o sede di svolgimento del corso, e, nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

- di stabilire che al termine del corso di aggiornamento, il legale rappresentante della società "Son Training S.r.l.s., trasmetta alla UOD 50-06-04, il "registro presenze" delle attività formative svolte, debitamente compilato e autenticato in ogni pagina, secondo il format approvato;

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 ed in particolare le disposizioni di cui al Capo VI del medesimo, riguardanti l'esercizio della professione di tecnico competente in acustica, emanate in attuazione dell'articolo 19, comma 2, lettera f) della legge 30 ottobre 2014, n. 161;
- Le Linee guida nazionali (diramate dal MATTM) relativamente alla professione di tecnico competente in acustica, nonché ai corsi di aggiornamento professionale – aggiornate al. 09 maggio 2019;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e ss. mm. e ii;
- la D.G.R.C. 7 marzo 1996, n. 1560;
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss. mm e ii;
- la Legge 30 ottobre 2014, n. 161;
- D.G.R. n. 168 del 31/03/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario, dott. Eduardo Cacciapuoti,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa:

1. di riconoscere, ai sensi dell'Allegato 1 comma 2, del decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42, la conformità del corso di aggiornamento professionale di 8 ore, presentato con istanza in data 22 maggio 2019, dalla Società Son Training S.r.l.s. di Atripalda (AV) - con sede legale in Atripalda (AV), Via Titarore, n. 24, con le seguenti prescrizioni:
   a) comunicare a DG 50.06.00 - UOD 50.06.04 la data di inizio delle lezioni, nonché l'elenco degli iscritti almeno cinque giorni lavorativi precedenti l'inizio delle attività di formazione all'indirizzo PEC uod.500604@regione.campania.it;
   b) divulgare lo svolgimento di tali corsi attraverso i mezzi di comunicazione di massa;
   c) comunicare preventivamente a Regione Campania UOD 50.06.04 eventuali modifiche ai corsi che riguardano cambiamento di docenti, allievi, attrezzature, sede di svolgimento o data di inizio, e, nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   d) trasmettere alla Regione Campania - UOD 50-06-04, il "registro presenze" delle attività formative svolte, debitamente compilato e autenticato in ogni pagina, secondo il format approvato;
2. di limitare il riconoscimento di cui al precedente punto alla sola edizione dell'azione formativa proposta.
3. di provvedere altresì, per il tramite della UOD 50.06.04, all'aggiornamento dell'elenco nazionale dei suddetti corsi attraverso il popolamento della banca dati ENTECA predisposta dal Ministero dell'ambiente in collaborazione con ISPRA, secondo le linee guida emanate come disposto dall'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 42/2017;
4. di inviare copia del presente decreto alla Società Son Training S.r.l.s. di Atripalda (AV), al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC e al Ministero dell'Ambiente a mezzo PEC all'indirizzo DGRIN@pec.minambiente.it.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 490 del 28/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017. ALLEGATO 1, COMMA 2. - AUTORIZZAZIONE CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA AMBIENTALE DI 12 ORE - NAPOLI - PROGRAMMATO E DIRETTO DALL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con delibera della Giunta della Regione Campania 7 marzo 1996, n. 1560, sono state approvate le modalità di presentazione delle domande per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale e veniva istituita una commissione regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 31/03/2015 sono state trasferite le competenze della Commissione Regionale Interna, istituita con la succitata Deliberazione di Giunta n. 1560 del 07/03/1996 alla UOD 50.06.04 "Acustica, qualità dell'aria e radiazioni – Criticità ambientali in rapporto alla salute umana" della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema del Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali dando mandato al Dirigente di porre in essere le attività conseguenti;

CONSIDERATO che

- viene istituito, ai sensi dell'articolo 21 comma 1 il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del decreto citato sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 è stato istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un Tavolo tecnico nazionale di coordinamento, con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- che l'Allegato 1, punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a) che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;
    b) che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;
    c) che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
- ai sensi di quanto previsto dal documento "Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – agg. 9 maggio 2019", prodotto dal Tavolo tecnico nazionale di coordinamento, i corsi di aggiornamento professionale:
    - sono riconosciuti, e dunque autorizzati, dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella Regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);
    - devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;
- il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato "Indirizzi alle regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento", fornisce alle Regioni indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale;

PRESO ATTO

- dell'istanza pervenuta al competente ufficio tramite PEC in data 25 luglio 2019 con la richiesta di riconoscimento di un corso di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica, presentata

dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, con sede in Napoli – Piazza dei Martiri, 58, acquisita agli atti con protocollo n. 2019. 0636985 del 23 ottobre 2019;

- che l'istanza è relativa ad un corso di aggiornamento di n. 12 ore articolato in n. 3 moduli, tra loro indipendenti:

  Mod. 01 La valutazione di Impatto acustico e delle emissioni sonore. Principi di valutazione dell'inquinamento e delle immissioni sonore: la diversa impostazione dell'indagine strumentale – 4 ore di lezioni frontali;

  Mod. 02 La valutazione di Impatto acustico e delle emissioni sonore. Caso di studio: sorgenti sonore fisse – 4 ore di lezioni frontali;

  Mod. 03 La valutazione di Impatto acustico e delle emissioni sonore. Principi di valutazione dell'inquinamento e delle immissioni sonore: la diversa impostazione dell'indagine strumentale – 4 ore di lezioni frontali;

  da svolgersi in Napoli, presso la sede dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli

- L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*, per cui è in particolare un soggetto idoneo alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) sono stati verificati i contenuti dei corsi di aggiornamento professionale, proposti dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, per Tecnici Competenti in Acustica, in conformità a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dal MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg 09 maggio 2019"*;

b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non è obbligatorio richiedere apposito parere al TTNC;

c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo mediante il parere di conformità all'istanza in oggetto.

RITENUTO di autorizzare quindi il richiedente allo svolgimento del corso, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) comunicare alla Giunta Regionale della Campania – DG 50.06.00 - UOD 50.06.04 la data di inizio delle lezioni, nonché il l'elenco degli iscritti almeno cinque giorni lavorativi precedenti l'inizio delle attività di formazione all'indirizzo PEC uod.500604@regione.campania.it;

b) divulgare lo svolgimento di tale corso attraverso i mezzi di comunicazione di massa;

c) comunicare preventivamente alla UOD 50.06.04 eventuali modifiche ai corsi che riguardano cambiamento di docenti, allievi, attrezzature o sede di svolgimento del corso, e, nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

d) di stabilire che al termine del corso di aggiornamento, il legale rappresentante dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, trasmetta alla UOD 50-06-04, il "registro presenze" delle attività formative svolte, debitamente compilato e autenticato in ogni pagina, secondo il format approvato;

VISTI

- il D.Lgs 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il D.Lgs 42/2017 del 17 febbraio 2017 art. 23 ed ai sensi delle *Linee guida nazionali (*diramate dal *MATTM)* - paragrafo 1.2. "Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017" del 23/07/2018; - paragrafo 1.3 "*indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale* "del documento intitolato "altri indirizzi

sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – agg. 09 maggio 2019" i corsi di aggiornamento professionale;

- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e ss. mm. ed ii;
- il D.P.C.M. 31 marzo 1998;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii;
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss. mm ed ii;
- la D.G.R.C. 7 marzo 1996, n. 1560;
- la D.G.R.C. 18 agosto 2000, n. 4431;
- la D.G.R.C. 24 aprile 2003, n. 1537;
- la D.G.R.C. 6 giugno 2008, n. 977;
- la D.G.R.C. 31 marzo 2015, n. 168.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario preposto, dott. Eduardo Cacciapuoti,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere, ai sensi dell'Allegato 1 comma 2, del decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42, la conformità del corso di aggiornamento professionale, articolato in n. 3 (tre) moduli indipendenti di n. 4 (quattro) ore a modulo, per un totale di n. 12 (dodici) ore, presentato con istanza in data 25 luglio 2019, dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli - con sede legale in Napoli – Piazza dei Martiri, n. 58, con le seguenti prescrizioni:
   a) comunicare alla DG 50.06.00 - UOD 50.06.04 la data di inizio delle lezioni, nonché l'elenco degli iscritti almeno cinque giorni lavorativi precedenti l'inizio delle attività di formazione all'indirizzo PEC uod.500604@regione.campania.it;
   b) divulgare lo svolgimento di tali corsi attraverso i mezzi di comunicazione di massa;
   c) comunicare preventivamente alla Regione Campania UOD 50.06.04 eventuali modifiche ai corsi che riguardano cambiamento di docenti, allievi, attrezzature, sede di svolgimento o data di inizio, e, nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   d) trasmettere alla Regione Campania - UOD 50-06-04, il "registro presenze" delle attività formative svolte, debitamente compilato e autenticato in ogni pagina, secondo il format approvato;
2. di limitare il riconoscimento di cui al precedente punto alla sola edizione dell'azione formativa proposta.
3. di provvedere altresì, per il tramite della UOD 50.06.04, all'aggiornamento dell'elenco nazionale dei suddetti corsi attraverso il popolamento della banca dati ENTECA predisposta dal Ministero dell'ambiente in collaborazione con ISPRA, secondo le linee guida emanate come disposto dall'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 42/2017;
4. di inviare copia del presente decreto All'ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC e al Ministero dell'Ambiente via PEC all'indirizzo DGRIN@pec.minambiente.it .

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 145 del 28/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO ALL'INTERVENTO "AUTORIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI IN LOC. CAPRECANO NEL COMUNE DI BARONISSI (SA) DI PROPRIETA' DELL'IMPRESA INDIVIDUALE AMOROSO NICOLA" - PROPONENTE: DITTA AMOROSO NICOLA - CUP 8463.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

f. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

g. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

h. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

i. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 187911 del 22/03/2019 contrassegnata con CUP 8463 la ditta Amoroso Nicola- con sede alla via Fondo Pagano n.9 in Baronissi (SA) - ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa all'intervento "*Autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi in loc. Caprecano nel Comune di Baronissi (SA) di proprietà dell'impresa individuale Amoroso Nicola "- Proponente: Ditta Amoroso Nicola*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'istruttore dott. Fabio Cristiano;

c. che con nota prot. reg. n.207340 del 01/04/2019 trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 02/04/2019 è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 362864 del 07/06/2019, la ditta Amoroso Nicola ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 470567 del 25/07/2019.

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 10/09/2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal richiamato istruttore si è espressa suggerendo un ulteriore approfondimento istruttorio;

b. che il progetto è stato nuovamente esaminato dalla Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 01/10/2019 e il dott. Fabio Cristiano nella sua istruttoria ha evidenziato quanto segue:
Considerato che:
   - *l'attuale utilizzazione del territorio è idonea allo svolgimento dell'attività proposta;*
   - *il proponente ha effettuato specifiche indagini dei terreni in sito dalle quali è risultato che le concentrazioni relative alle soglie di contaminazione di cui alla colonna A ed alla colonna B, così come prescritto dalla Tabella 1 "Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo e nel sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d'uso dei siti da bonificare" della Parte IV – Titolo V – Allegato 5 "Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee in relazione alla specifica destinazione d'uso dei siti" del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., rientrano nei limiti previsti per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale, nonché per i siti ad uso commerciale ed industriale;*
   - *la verifica del rispetto dei suddetti limiti porta ad escludere la necessità procedere alla redazione di un piano di caratterizzazione del sito che non necessita di alcun intervento di bonifica;*
   - *l'area in oggetto non rientra tra i siti censiti nel Piano Regionale di Bonifica,*
   - *il progetto non altera risorse naturali e non ricade in alcuna delle zone di vulnerabilità indicate dalle lettere da C1 a C8 nell'allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/06;*
   - *non si individua un effetto cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati che determini il superamento di soglie per le quali è dovuta la procedura di VIA, nè tale da determinare interazioni negli impatti derivanti da altre attività presenti nell'area;*
   - *non si individuano fattori di impatto significativi sulle componenti ambientali*
   - *il ciclo di lavorazione non prevede significativi utilizzi di risorse naturali;*
   - *le emissioni in atmosfera risultanti dall'attività di recupero, sono conformi alle disposizioni di cui al D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e saranno mitigate con opportuni accorgimenti;*
   - *i metodi ed i procedimenti usati non causano alcun inconveniente da rumore così come prescritto dal D.P.C.M. 01.03.1991 e dalla L. 447/95;*
   - *l'attività di recupero avviene senza recare alcun danno al paesaggio circostante;*
   - *l'attività di recupero garantisce il reimpiego dei prodotti ottenuti come MPS*

si propone esclusione dalla procedura di VIA con la condizione ambientale individuata dal proponente.
Pertanto la Commissione nella seduta del 01/10/2019 si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"**sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Cristiano e della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con la seguente condizione ambientale individuata dal proponente:**

N. 1	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST -OPERAM
2	Numero Condizione	01
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: • atmosfera ➢ mitigazioni: impiego di impianto di nebulizzazione ad acqua, installazione di dispositivo anemometrico, fermo impianto in caso di superamento dei valori limite ➢ monitoraggio ambientale: compilazione di un registro interno con indicazione dei dati di ventosità giornaliera. Annotazioni di fermo impianto.
4	Oggetto della condizione	Installazione di dispositivo anemometrico e registrazione giornaliera dei relativi dati di ventosità. Timer automatico con registrazione delle ore di funzionamento dell'impianto di nebulizzazione ad acqua.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC DIPARTIMENTO DI SALERNO

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

c. che l'esito della Commissione del 01/10/2019 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente ditta Amoroso Nicola con nota prot. reg. n. 626142 del 17/10/2019 mezzo pec del 18/10/2019;

d. che la ditta Amoroso Nicola ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°686/2016 mediante bonifico bancario agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 01/10/2019, l'intervento ***"Autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi in loc. Caprecano nel Comune di Baronissi (SA) di proprietà dell'impresa individuale Amoroso Nicola "*** proposto dalla ditta Amoroso Nicola- con sede alla via Fondo Pagano n.9 in Baronissi (SA) con la seguente condizione ambientale :

N. 1	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST -OPERAM
2	Numero Condizione	01
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: • atmosfera ➢ mitigazioni: impiego di impianto di nebulizzazione ad acqua, installazione di dispositivo anemometrico, fermo impianto in caso di superamento dei valori limite ➢ monitoraggio ambientale: compilazione di un registro interno con indicazione dei dati di ventosità giornaliera. Annotazioni di fermo impianto.
4	Oggetto della condizione	Installazione di dispositivo anemometrico e registrazione giornaliera dei relativi dati di ventosità. Timer automatico con registrazione delle ore di funzionamento dell'impianto di nebulizzazione ad acqua.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC DIPARTIMENTO DI SALERNO

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto

esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto a:
   - 5.1 proponente;
   - 5.2 Distretto Idrografico Appennino Meridionale;
   - 5.3 ASL Salerno;
   - 5.4 Provincia di Salerno;
   - 5.5 Comune di Baronissi (SA);
   - 5.6 Uod.501709 Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Salerno;
   - 5.7 ARPAC Dipartimento di Salerno e Direzione Generale;
   - 5.8 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 146 del 28/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGETTO DI INCREMENTO DELLE QUANTITA' DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI E L'INSERIMENTO DI NUOVI CODICI CER DA SOTTOPORRE ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO R5 E MESSA IN RISERVA R13 DA SVOLGERSI PRESSO LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI CERVINARA (AV) ALLA VIA CARDITO 10" - PROPONENTE: CALCESTRUZZI CASALE S.R.L - CUP 8470.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

f. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

g. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

h. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

i. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 214049 del 02/04/2019 contrassegnata con CUP 8470, la Calcestruzzi Casale s.r.l, con sede in Cervinara (AV) alla via Cardito n.10 – cap 83012 -ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa "*Progetto di incremento delle quantità dei rifiuti non pericolosi e l'inserimento di nuovi codici CER da sottoporre alle operazioni di recupero R5 e messa in riserva R13 da svolgersi presso lo stabilimento sito nel Comune di Cervinara (AV) alla Via Cardito 10*"

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' istruttore dott.ssa Francesca De Rienzo;

c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n.228050 del 09/04/2019, la Calcestruzzi Casale s.r.l ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n.259942 del 23/04/2019;

d. che con nota prot. reg. n.273807 del 02/05/2019, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del13/05/2019, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che non sono state acquisite osservazioni;

f. che, su specifica richiesta prot. reg. n.453638 del 17/07/2019, la Calcestruzzi Casale s.r.l ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 516865 del 28/08/2019;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 01/10/2019 e la dott.ssa De Rienzo nella sua istruttoria ha evidenziato quanto segue:
Il progetto prevede un incremento della quantità di rifiuti non pericolosi e l'inserimento di nuovi codici CER da sottoporre alle operazioni di recupero R5 e messa in riserva R13 nell'impianto esistente della Calcestruzzi Casale sito in via Cardito nel Comune di Cervinara (AV).
Premesso che:
- *le dimensioni totali del progetto saranno le medesime rispetto a quelle già a disposizione della ditta. La superficie a disposizione sarà semplicemente riorganizzata in funzione dell'aumento delle quantità di rifiuti ammessi alle attività di recupero, ai nuovi macchinari da installare e all'inserimento di nuove fasi lavorative;*
- *rispetto a quanto attualmente autorizzato il ciclo produttivo sarà identico a quello attuale per quanto riguarda la produzione di calcestruzzo e la lavorazione di inerti vergini, la modifica riguarderà l'aumento dei rifiuti in ingresso per un quantitativo di messa in riserva pari a 2.073,4 tonnellate/giorno (622.020 t/anno) di cui 146,7 tonnellate/giorno (440.000 t/anno) da avviare alle operazioni di recupero rifiuti R5;*
- *l'area in esame ricade in aree tutelate per legge dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio d.lgs. 42/2004 e s.m.i. "aree di rispetto di 150 m dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua inseriti negli elenchi delle Acque Pubbliche.." a tal proposito la ditta è titolare della concessione di autorizzazione in sanatoria ai sensi della Legge 724/94 rilasciata dal Comune di Cervinara in data 10/02/2017 prot. n. 1442, cosi come rettificata da 309/83 del 13/02/2017 e del parere favorevole all'autorizzazione paesaggistica in sanatoria rilasciata dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Benevento ed Avellino con nota prot. n. 1471 del 18/01/2017;*
- *Il proponente ha presentato i calcoli analitici atti a verificare che la quantità massima di rifiuti stoccabili sia in accordo con il punto 6.2 della DGR 8/2019;*
- *le attività di recupero e di messa in riserva R13 dei rifiuti avvengono in una struttura con pavimentazione in cls che garantisce l'impermeabilizzazione e la separazione dal sottostante terreno;*
- *le acque di prima pioggia provenienti dall'intero piazzale scoperto saranno convogliate all'impianto di depurazione.*

Considerato che
- *l'impatto sulle emissioni sarà di probabilità certa ma, come risulta dalla stima previsionale eseguita nell'ambito dello studio preliminare ambientale, di intensità molto moderata, in quanto saranno mitigate mediante idonei sistemi di abbattimento e poiché si prevede un aumento non significativo rispetto a quanto già autorizzato con A.U.A. n. 4 del 23/08/2018 rilasciata dal SUAP*

del Comune di Cervinara; - lo stoccaggio in cumuli sarà realizzato in aree confinate e separate perimetralmente, per tre lati, da muretti e/o new jersey che ne promuovono, già di per sé, la protezione dagli agenti atmosferici. I rifiuti saranno eventualmente protetti dalle acque meteoriche o dal vento mediante idonei teli di copertura. I cassoni scarrabili, utilizzati per lo stoccaggio di alcuni rifiuti, saranno dotati di idoneo sistema di chiusura, tale da proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici;

- *per quanto attiene l'impatto derivante da emissioni sonore, come si evince dallo Studio Preliminare Acustico l'analisi svolta sulla dei valori misurati in sito e su quelli previsionali dei nuovi macchinari da installare ha riscontrato livelli di pressione sonora in corrispondenza dei ricettori più prossimi compatibili con la classe di appartenenza, pertanto non si prevedono impatti rilevanti sul clima acustico;*
- *considerato che il ciclo produttivo consiste nel recupero dei rifiuti non pericolosi, derivanti principalmente dalle attività di demolizione e costruzione, si promuove il recupero dei rifiuti in Materie prime secondarie (M.P.S.);*
- *le condizioni ambientali richieste consentono di ritenere trascurabili i possibili impatti, come valutati nello studio preliminare ambientale e nelle successive integrazioni, sulle componenti ambientali.*

Per quanto premesso e considerato sulla scorta dell'esame dello studio preliminare ambientale, delle successive integrazioni, delle condizioni ambientali richieste si ritiene che l'intervento proposto non abbia possibili impatti negativi significativi sull'ambiente, pertanto si propone di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Si specificano di seguito le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Pertanto la Commissione sulla base della richiamata istruttoria e del parere reso dalla dott.ssa De Rienzo si è espressa come di seguito testualmente riportato: "**decide escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d' Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali, fermo restando che prima dell'autorizzazione il proponente dovrà acquisire parere paesaggistico favorevole da parte della competente Soprintendenza:**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **Aspetti progettuali:** Le emissioni convogliate di polveri totali saranno abbattute mediante 2 camini (E1: pesa-E2: carico betoniera) dotati di filtro a poliestere. L'abbattimento delle emissioni diffuse di polveri totali (P1 - P9) è assicurato da sistemi di nebulizzazione ad acqua/aria. • **aspetti gestionali:** mantenimento dell'efficienza dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera mediante manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli impianti. Adozione di un registro vidimato, tenuto a disposizione dell'autorità di controllo, con annotazione delle misure periodiche in autocontrollo, eventuali interruzioni di funzionamento e le manutenzioni eseguite. • **componenti/fattori ambientali:** ◦ atmosfera ◦ ecosistemi, ◦ salute pubblica • **mitigazioni:** abbattimento delle polveri totali generate

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	1
		dalle attività produttive mediante convogliamento ai camini E1 ed E2 dotati di filtri a poliestere; abbattimento delle emissioni di polveri totali diffuse generate dalle attività produttive mediante idonei impianti di nebulizzazione acqua/aria; Presenza di barriera perimetrale in muratura e/o rete metallica, e piante arboree. • **monitoraggio ambientale:** Monitoraggio annuale delle emissioni in atmosfera.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio annuale delle emissioni in atmosfera e trasmissione agli enti interessati
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	2

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale:
		• **aspetti gestionali:** mantenimento dell'efficienza dei sistemi di depurazione delle acque meteoriche di prima pioggiamediante manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli impianti.
		Adozione di un registro, tenuto a disposizione dell'autorità di controllo, con annotazione delle analisi periodiche in autocontrollo, eventuali interruzioni di funzionamento e le manutenzioni eseguite.
		Svuotamento periodico della vasca a tenuta, mediante ditta autorizzata, dei reflui provenienti dai servizi igienici.
		Verifica almeno semestrale dell'efficienza della vasca a tenuta per individuare eventuali perdite.
		• **componenti/fattori ambientali:**
		  • ambiente idrico
		  • flora, fauna, ecosistemi
		  • salute pubblica
		• **mitigazioni:** Impianto di depurazione delle acque di prima pioggia.
		• **monitoraggio ambientale:** Monitoraggio quadrimestrale delle acque di scarico.

4	Oggetto della condizione	Monitoraggio quadrimestrale delle acque di scarico e trasmissione agli enti interessati

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	2
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	3

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale:
		• **aspetti gestionali:** Verifica periodica e manutenzione della pavimentazione impermeabile in cls
		• **componenti/fattori ambientali:**
		  • suolo e sottosuolo
		  • flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,
		  • salute pubblica

4	Oggetto della condizione	Verifica mensile sullo stato della pavimentazione impermeabile in cls ed eventuale ripristino della stessa ove logorata.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD 501705__autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	4

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale:
		• **aspetti gestionali:** rispetto dei limiti di emissione ed immissione di rumore.
		Manutenzione periodica, secondo le indicazioni del produttore, delle apparecchiature installate e dei macchinari utilizzati nel ciclo produttivo.
		• **componenti/fattori ambientali:**
		  • rumore e vibrazioni,
		  • flora, fauna, ecosistemi,
		  • salute pubblica
		• **mitigazioni:** Presenza di barriera perimetrale in muratura e/o rete metallica e piante arboree.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	4
		• **monitoraggio ambientale:** monitoraggi fonometrici con cadenza annuale • **altri aspetti:** eventuale installazione di schermatura fono isolante in caso di superamento dei limiti sonori
4	Oggetto della condizione	Monitoraggi fonometrici con cadenza annuale e trasmissione agli enti interessati
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **aspetti gestionali:** Sarà favorita la movimentazione di automezzi, sia in ingresso che in uscita, con idonea quantità di carico, in modo da non avere trasporti pesanti o troppo leggeri, riducendo al contempo il numero di automezzi movimentati. • **componenti/fattori ambientali:** • atmosfera • salute pubblica (traffico veicolare) • **mitigazioni:** Gli automezzi che trasportano i rifiuti saranno dotati di teli di copertura per ridurre le emissioni lungo il tragitto • **monitoraggio ambientale:** monitoraggio biennale degli inquinanti indotti dal traffico veicolare, dei mezzi di conferimento alla Calcestruzzi Casale srl, sulla viabilità esterna.
4	Oggetto della condizione	monitoraggio biennale degli inquinanti indotti dal traffico veicolare, dei mezzi di conferimento alla Calcestruzzi Casale srl, sulla viabilità esterna.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

b. che l'esito della Commissione del 01/10/2019- così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Calcestruzzi Casale s.r.l con nota prot. reg. n. 626185 del 17/10/2019;

c. che la Calcestruzzi Casale s.r.l ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 01/04/2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 01/10/2019, il "*Progetto di incremento delle quantità dei rifiuti non pericolosi e l'inserimento di nuovi codici CER da sottoporre alle operazioni di recupero R5 e messa in riserva R13 da svolgersi presso lo stabilimento sito nel Comune di Cervinara (AV) alla Via Cardito 10*", proposto dalla Calcestruzzi Casale s.r.l, con sede in Cervinara (AV) alla via Cardito n.10 – cap 83012, **con le seguenti condizioni ambientali fermo restando che prima dell'autorizzazione il proponente dovrà acquisire parere paesaggistico favorevole da parte della competente Soprintendenza:**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **Aspetti progettuali:** Le emissioni convogliate di polveri totali saranno abbattute mediante 2 camini (E1: pesa- E2: carico betoniera) dotati di filtro a

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	1

		poliestere.
		L'abbattimento delle emissioni diffuse di polveri totali (P1 - P9) è assicurato da sistemi di nebulizzazione ad acqua/aria.
		• **aspetti gestionali:** mantenimento dell'efficienza dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera mediante manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli impianti.
		Adozione di un registro vidimato, tenuto a disposizione dell'autorità di controllo, con annotazione delle misure periodiche in autocontrollo, eventuali interruzioni di funzionamento e le manutenzioni eseguite.
		• **componenti/fattori ambientali:**
		  • atmosfera
		  • ecosistemi,
		  • salute pubblica
		• **mitigazioni:** abbattimento delle polveri totali generate dalle attività produttive mediante convogliamento ai camini E1 ed E2 dotati di filtri a poliestere;
		abbattimento delle emissioni di polveri totali diffuse generate dalle attività produttive mediante idonei impianti di nebulizzazione acqua/aria;
		Presenza di barriera perimetrale in muratura e/o rete metallica, e piante arboree.
		• **monitoraggio ambientale:** Monitoraggio annuale delle emissioni in atmosfera.

4	Oggetto della condizione	Monitoraggio annuale delle emissioni in atmosfera e trasmissione agli enti interessati
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **aspetti gestionali:** mantenimento dell'efficienza dei sistemi di depurazione delle acque meteoriche di prima pioggiamediante manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli impianti. Adozione di un registro, tenuto a disposizione dell'autorità di controllo, con annotazione delle

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	2

		analisi periodiche in autocontrollo, eventuali interruzioni di funzionamento e le manutenzioni eseguite.
		Svuotamento periodico della vasca a tenuta, mediante ditta autorizzata, dei reflui provenienti dai servizi igienici.
		Verifica almeno semestrale dell'efficienza della vasca a tenuta per individuare eventuali perdite.
		• **componenti/fattori ambientali:**
		  • ambiente idrico
		  • flora, fauna, ecosistemi
		  • salute pubblica
		• **mitigazioni:** Impianto di depurazione delle acque di prima pioggia.
		• **monitoraggio ambientale:** Monitoraggio quadrimestrale delle acque di scarico.

4	Oggetto della condizione	Monitoraggio quadrimestrale delle acque di scarico e trasmissione agli enti interessati
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	3

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale:
		• **aspetti gestionali:** Verifica periodica e manutenzione della pavimentazione impermeabile in cls
		• **componenti/fattori ambientali:**
		  • suolo e sottosuolo
		  • flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,
		  • salute pubblica

4	Oggetto della condizione	Verifica mensile sullo stato della pavimentazione impermeabile in cls ed eventuale ripristino della stessa ove logorata.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per	Regione Campania – UOD 501705__autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	3
	la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	4

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale:
		• **aspetti gestionali:** rispetto dei limiti di emissione ed immissione di rumore.
		Manutenzione periodica, secondo le indicazioni del produttore, delle apparecchiature installate e dei macchinari utilizzati nel ciclo produttivo.
		• **componenti/fattori ambientali:**
		  • rumore e vibrazioni,
		  • flora, fauna, ecosistemi,
		  • salute pubblica
		• **mitigazioni:** Presenza di barriera perimetrale in muratura e/o rete metallica e piante arboree.
		• **monitoraggio ambientale:** monitoraggi fonometrici con cadenza annuale
		• **altri aspetti:** eventuale installazione di schermatura fono isolante in caso di superamento dei limiti sonori

4	Oggetto della condizione	Monitoraggi fonometrici con cadenza annuale e trasmissione agli enti interessati
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	5

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale:
		• **aspetti gestionali:** Sarà favorita la movimentazione di automezzi, sia in ingresso che in uscita, con idonea quantità di carico, in modo da non avere trasporti pesanti o troppo leggeri, riducendo al contempo il numero di automezzi movimentati.
		• **componenti/fattori ambientali:**
		  • atmosfera
		  • salute pubblica (traffico veicolare)
		• **mitigazioni:** Gli automezzi che trasportano i rifiuti

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	5
		saranno dotati di teli di copertura per ridurre le emissioni lungo il tragitto • **monitoraggio ambientale:** monitoraggio biennale degli inquinanti indotti dal traffico veicolare, dei mezzi di conferimento alla Calcestruzzi Casale srl, sulla viabilità esterna.
4	Oggetto della condizione	monitoraggio biennale degli inquinanti indotti dal traffico veicolare, dei mezzi di conferimento alla Calcestruzzi Casale srl, sulla viabilità esterna.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente;
   5.2 Distretto idrografico Appennino Meridionale;
   5.3 Arpac Dipartimento Avellino;
   5.4 Regione Campania -UOD 501705 Avellino;
   5.5 Provincia di Avellino;
   5.6 Comune di Cervinara;
   5.7 ASL Avellino;
   5.8 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 147 del 28/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PROGETTO PER IL TAGLIO DI HA 4.93.91 DI UN BOSCO CEDUO MISTO NEL COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO DENOMINATO VALLEVONA, FG 12, P.LLE 115 E 117 - COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO (CE)" - PROPOSTO DAL SIG. TEOLI MARIO E DALLA SIG.RA MARRA ROSA - CUP 8534.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0412738 in data 01.07.2019 contrassegnata con CUP 8534, il Sig. Teoli Mario e la Sig.ra Marra Rosa, residenti in Rocca D'Evandro (CE) alla Via Vallevona n. 29, hanno presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Progetto per il taglio di Ha 4.93.91 di un bosco ceduo misto nel Comune di Rocca d'Evandro denominato Vallevona, fg 12, p.lle 115 e 117 - Comune di Rocca D'Evandro (CE)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Tersa Campagna, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0445522 del 15.07.2019, il Sig. Teoli Mario e la Sig.ra Marra Rosa hanno trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0466094 del 23.07.2019 e prot. reg. n. 0513179 del 26.08.2019;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01.10.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Nella documentazione presentata per la Valutazione appropriata d'Incidenza, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite, a seguito anche di integrazioni spontanee, informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare. La documentazione trasmessa, incluse le integrazioni prodotte, è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione.
Considerato che:
- l'intervento di taglio risulta coerente con le Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete Natura 2000 della Regione Campania";
- la superficie interessata dal taglio è di Ha 4.93.91;

Si propone **PARERE FAVOREVOLE** all'intervento, con le prescrizioni, oltre alle mitigazioni previste dal progetto.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Campagna e della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le prescrizioni che seguono, oltre alle mitigazioni previste dal progetto:

- **gli interventi dovranno essere realizzati con le modalità previste dalla LR 11/96 e dal Regolamento Regionale n. 3/2017 e s.m.i.;**
- **i lavori dovranno essere effettuati nella stagione silvana 2019/2020;**
- **è vietata l'apertura di nuove piste forestali ed effettuare scavi o movimenti terra;**
- **tutte le fasi di lavoro indicate nel cronoprogramma, dovranno essere effettuate sempre fuori dai periodi di accoppiamento e nidificazione e quindi, tassativamente, tra**

ottobre e marzo;
- **l'intervento dovrà essere realizzato in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti;**
- **le matricine dovranno essere scelte tra le piante provenienti da seme o, in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati, che per conformazione ed utilità siano ritenuti i migliori ed almeno il 50% dovranno essere scelte tra quelle del vecchio turno; dette matricine devono essere distribuite possibilmente in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata o a gruppi, a seconda che possano resistere all'isolamento con preferenza, però, per le zone dove la loro presenza può meglio assicurare la rinnovazione del bosco;**
- **ci si attenga ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti alla luce dell'entrata in vigore del sopraindicato Regolamento Forestale;**
- **si evidenzia che il taglio dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore."**

b. che l'esito della Commissione del 01.10.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Teoli Mario e alla Sig.ra Marra Rosa con nota prot. reg. n. 0622641 del 16.10.2019;

c. che il Sig. Teoli Mario e la Sig.ra Marra Rosa hanno regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 26.06.2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 01.10.2019, relativamente al "*Progetto per il taglio di Ha 4.93.91 di un bosco ceduo misto nel Comune di Rocca d'Evandro denominato Vallevona, fg 12, p.lle 115 e 117 - Comune di Rocca D'Evandro (CE)*" proposto dal Sig. Teoli Mario e dalla Sig.ra Marra Rosa, con le prescrizioni che seguono, oltre alle mitigazioni previste dal progetto:

1.1 gli interventi dovranno essere realizzati con le modalità previste dalla LR 11/96 e dal Regolamento Regionale n. 3/2017 e s.m.i.;
1.2 i lavori dovranno essere effettuati nella stagione silvana 2019/2020;
1.3 è vietata l'apertura di nuove piste forestali ed effettuare scavi o movimenti terra;
1.4 tutte le fasi di lavoro indicate nel cronoprogramma, dovranno essere effettuate sempre fuori dai periodi di accoppiamento e nidificazione e quindi, tassativamente, tra ottobre e marzo;
1.5 l'intervento dovrà essere realizzato in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti;
1.6 le matricine dovranno essere scelte tra le piante provenienti da seme o, in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati, che per conformazione ed utilità siano ritenuti i migliori ed almeno il 50% dovranno essere scelte tra quelle del vecchio turno; dette matricine devono essere distribuite possibilmente in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata o a gruppi, a seconda che possano resistere all'isolamento con preferenza, però, per le zone dove la loro presenza può meglio assicurare la rinnovazione del bosco;
1.7 ci si attenga ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti alla luce dell'entrata in vigore del sopraindicato Regolamento Forestale;
1.8 si evidenzia che il taglio dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
5.1 al proponente Sig. Teoli Mario e la Sig.ra Marra Rosa Via Vallevona n. 29 – 81040 - Rocca D'Evandro (CE);
5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 148 del 28/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "TAGLIO DI HA 8.22.70 DI BOSCO CEDUO MISTO SITO NEL COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO (CE) - DENOMINATO VALLEVONA, FG., P.LLE 51, 53, 54, 125, 134" - PROPOSTO DALLA SIG.RA TEOLI ANNA MARIA - CUP 8571.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0520108 in data 30.08.2019 contrassegnata con CUP 8571, la Sig.ra Teoli Anna Maria, residente in Cassino (FR) alla Via Einaudi n. 4, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Taglio di ha 8.22.70 di bosco ceduo misto sito nel Comune di Rocca D'Evandro (CE) denominato Vallevona, fg., p.lle 51, 53, 54, 125, 134*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Manna, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0531547 del 06.09.2019, la Sig.ra Teoli Anna Maria ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0546240 del 13.09.2019 e prot. reg. n. 0554632 del 17.09.2019;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08.10.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"nella documentazione presentata per la relazione istruttoria relativa alla valutazione appropriata (vi), il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare; verranno rispettate le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione del SIC *IT8010017 "Monti Di Mignano Montelungo"*, in osservanza alla DGR 795 del 19/12/2017, così come dichiarato dal tecnico p.a. Giovanni Antonio Russo.
L' istruttore propone parere favorevole alla valutazione di Incidenza appropriata.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Manna e della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata dando attuazione alle:
- **Misure di conservazione e agli indirizzi di gestione del SIC-*IT8010017 "Monti Di Mignano Montelungo"*, in osservanza alla DGR 795 del 19/12/2017;**
- **prescrizioni inserite dal tecnico nella relazione allegata al piano di taglio,**

e alle ulteriori seguenti prescrizioni:

a) durante le operazioni di taglio dovranno essere adottati tutti i criteri di messa in sicurezza del cantiere forestale, tutelando l'incolumità del personale addetto alle operazioni di taglio e degli eventuali passanti nelle aree oggetto di intervento;

b) dovranno essere preservati dal taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione e gli alberi cavi o tronchi deperienti, in quanto siti idonei alla nidificazione dell'ornitofauna;

c) dovrà essere opportunamente salvaguardata, compatibilmente con le operazioni di esbosco, la vegetazione delle aree cespugliate con scarsa presenza di elementi arborei e le piante presenti nelle radure;
d) dovranno essere riservati dal taglio gli alberi di particolare pregio botanico, i fruttiferi minori, le specie rare, e monumentali ed i relitti vegetazionali;
e) dovranno essere utilizzate le piste forestali di esbosco preesistenti con divieto assoluto di creare delle nuove;
f) il materiale di risulta degli interventi del taglio, se non asportato, dovrà essere ridistribuito in loco con modalità tali da non costituire pericolo per propagazioni di eventuali incendi."

b. che l'esito della Commissione del 08.10.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Teoli Anna Maria con nota prot. reg. n. 0622715 del 16.10.2019;

c. che la Sig.ra Teoli Anna Maria ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 23.08.2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 08.10.2019, relativamente al progetto di "*Taglio di ha 8.22.70 di bosco ceduo misto sito nel Comune di Rocca D'Evandro (CE) denominato Vallevona, fg., p.lle 51, 53, 54, 125, 134*" proposto dalla Sig.ra Teoli Anna Maria, residente in Cassino (FR) alla Via Einaudi n. 4, dando attuazione alle:
   - Misure di conservazione e agli indirizzi di gestione del SIC-*IT8010017 "Monti Di Mignano Montelungo"*, in osservanza alla DGR 795 del 19/12/2017;
   - prescrizioni inserite dal tecnico nella relazione allegata al piano di taglio,

   e alle ulteriori seguenti prescrizioni:

a) durante le operazioni di taglio dovranno essere adottati tutti i criteri di messa in sicurezza del cantiere forestale, tutelando l'incolumità del personale addetto alle operazioni di taglio e degli eventuali passanti nelle aree oggetto di intervento;
b) dovranno essere preservati dal taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione e gli alberi cavi o tronchi deperienti, in quanto siti idonei alla nidificazione dell'ornitofauna;
c) dovrà essere opportunamente salvaguardata, compatibilmente con le operazioni di esbosco, la vegetazione delle aree cespugliate con scarsa presenza di elementi arborei e le piante presenti nelle radure;
d) dovranno essere riservati dal taglio gli alberi di particolare pregio botanico, i fruttiferi minori, le specie rare, e monumentali ed i relitti vegetazionali;
e) dovranno essere utilizzate le piste forestali di esbosco preesistenti con divieto assoluto di creare delle nuove;
f) il materiale di risulta degli interventi del taglio, se non asportato, dovrà essere ridistribuito in loco con modalità tali da non costituire pericolo per propagazioni di eventuali incendi.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Sig.ra Teoli Anna Maria, Via Einaudi n. 4 - Cassino (FR);
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 149 del 28/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO ALLA "COSTRUZIONE DI LINEA AEREA MT/BT PER ALLACCIAMENTO DEL CLIENTE SAGGESE GIOVANNI A LOC. REILATA NEL COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO - AUT_1247148" PROPOSTO DALLA SOC. E-DISTRIBUZIONE S.P.A. - CUP 8490.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0290868 in data 09.05.2019 contrassegnata con CUP 8490, la Soc. e-distribuzione S.p.a., sede in Roma alla Via Ombrone n. 2 -00198, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa alla "*Costruzione di linea aerea MT/BT per allacciamento del cliente Saggese Giovanni a loc. Reilata nel Comune di San Gregorio Magno - AUT_1247148*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Sergio Scalfati, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0303071 del 15.05.2019, la Soc. e-distribuzione S.p.a. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0344036 del 31.05.2019;

d. che, su successiva richiesta prot. reg. n. 0350001 del 04.06.2019 e sollecito prot. reg. n. 0445434 del 15.07.2019, la Soc. e-distribuzione S.p.a. ha trasmesso chiarimenti ed integrazioni nel merito tecnico acquisiti al prot. reg. n. 0447915 del 15.07.2019 e prot. reg. n. 0462859 del 22.07.2019;

e. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 0507997 del 20.08.2019, la Soc. e-distribuzione S.p.a. ha trasmesso chiarimenti ed integrazioni nel merito tecnico acquisiti al prot. reg. n. 0565412 del 24.09.2019 e prot. reg. n. 0577684 del 27.09.2019;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01.10.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"premesso che:
- la società e-distribuzione S.p.A. ha presentato istanza di Valutazione di Incidenza-valutazione appropriata, acquisita al protocollo regionale con il n.447915 del 15 luglio 2019, in relazione al progetto denominato "*Costruzione di una linea MT/BT in cavo aereo e cabina di trasformazione da palo per l'allacciamento della fornitura di energia elettrica al cliente Saggese Giovanni in località Reilata nel tenimento del Comune di San Gregorio Magno (SA)*";
- il CUP assegnato al procedimento è il n.8490;
- in data 19 luglio 2019 il procedimento è stato assegnato per l'istruttoria al dott. Sergio Scalfati, firmatario della scheda agli atti dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
- con nota prot. n.507997 del 20 agosto 2019 dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania sono state richieste al proponente le integrazioni ed i chiarimenti ritenuti necessari ai fini di una compiuta istruttoria;
- con nota prot. n.E-DIS-18/09/2019-0576416, acquisita al protocollo regionale n.565412 in data 24 settembre 2019, il proponente ha trasmesso documentazione di riscontro alla richiesta di

integrazioni e chiarimenti di cui alla nota prot. n.507997 del 20 agosto 2019;

- l'area interessata dalla realizzazione delle opere previste in progetto ricade nel perimetro del sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8050020 "*Massiccio del Monte Eremita*";
- il sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8050020 "*Massiccio del Monte Eremita*" è un sito classificato di tipo "C" individuato sia quale Zona Speciale di Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE sia quale Zona di Protezione Speciale ai sensi della Direttiva 2009/147/CE;

considerato che:

- il progetto prevede la realizzazione di un nuovo tronco di linea elettrica aerea in media tensione di lunghezza pari a 1.623 metri e di un nuovo tronco di linea elettrica aerea in bassa tensione di lunghezza pari a 819,19 metri per la fornitura del servizio ad utenza privata per uso residenziale;
- con la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n.E-DIS-18/09/2019-0576416, acquisita al protocollo regionale n.565412 in data 24 settembre 2019, il proponente ha esplicitato le motivazioni a supporto della realizzazione di una linea elettrica aerea e non di una linea elettrica interrata;
- il proponente ha previsto adeguate misure di mitigazione per la riduzione del rischio di perturbazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario per la cui tutela è stato designato il sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8050020 "*Massiccio del Monte Eremita*";
- dalle analisi sviluppate dai professionisti incaricati della redazione dell'elaborato denominato "*Valutazione d'Incidenza Ambientale (ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 12/03/2003 n.120)*" non emergono significativi rischi potenziali di determinazione di effetti negativi sugli obiettivi di conservazione del sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8050020 "*Massiccio del Monte Eremita*" in conseguenza della realizzazione e dell'entrata in esercizio delle opere previste dal progetto oggetto dell'istanza di valutazione;

ritenuto, per quanto sopra premesso e considerato:

- di poter escludere, con ragionevole certezza scientifica, possibili effetti negativi significativi indotti dalla realizzazione e dall'entrata in esercizio delle opere previste in progetto sugli obiettivi di conservazione del sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8050020 "*Massiccio del Monte Eremita*" in considerazione, anche, delle misure di mitigazione previste con la documentazione trasmessa

Si propone alla Commissione Regionale V.I.A.-V.A.S.-V.I. di esprimere, con esclusivo riferimento agli aspetti di competenza, parere favorevole in relazione alla Valutazione di Incidenza - valutazione appropriata - inerente il progetto denominato "*Costruzione di una linea MT/BT in cavo aereo e cabina di trasformazione da palo per l'allacciamento della fornitura di energia elettrica al cliente Saggese Giovanni in località Reilata nel tenimento del Comune di San Gregorio Magno (SA)*", oggetto di istanza presentata dalla società e-distribuzione S.p.A. acquisita al protocollo regionale in data 15 luglio 2019 con il n.447915, con prescrizioni:

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Scalfati e della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:

- **la realizzazione della rete elettrica di progetto e le successive fasi di manutenzione della stessa dovranno essere condotte nel rispetto delle misure di conservazione, generali e specifiche, approvate con D.G.R.C. n.795/2017 per il sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8050020 "*Massiccio del Monte Eremita*";**
- **nella realizzazione della rete elettrica aerea di progetto, tratto in MT e tratto in BT, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti descritti nell'elaborato denominato "*Valutazione d'Incidenza Ambientale (ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 12/03/2003 n.120)*", nella versione inviata con la nota prot. n.E-DIS-18/09/2019-0576416 di e-distribuzione a riscontro delle integrazioni richieste con nota prot. n.507997 del 20 agosto 2019 dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, finalizzati ad eliminare o ridurre il rischio di collisione o elettrocuzione per gli esemplari di specie ornitiche connesso alla presenza della rete elettrica aerea;**

- **come previsto nell'elaborato denominato "*Valutazione d'Incidenza Ambientale (ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 12/03/2003 n.120)*", l'area centrale di cantiere (che comprenderà il parcheggio dei mezzi di cantiere, gli spazi per il deposito di materiali, le baracche per l'ufficio tecnico, i servizi, ecc.) dovrà essere allestita in zona esterna al perimetro del sito della rete Natura 2000 identificato dal codice IT8050020 "*Massiccio del Monte Eremita*", in prossimità di strade già esistenti, in aree possibilmente pianeggianti, prive di vegetazione e, possibilmente, dismesse da precedenti attività industriali e/o di servizio;**
- **per l'accesso alle aree di posa in opera dei pali di sostegno della linea elettrica di progetto (micro cantieri) dovranno essere utilizzate, ove possibile, piste esistenti, limitando al minimo indispensabile l'apertura di nuove vie d'accesso;**
- **tutte le fondazioni per i pali dovranno essere interrate e nelle aree di micro cantiere connesse alla loro posa in opera dovrà essere ripristinato l'originale andamento superficiale del terreno e favorita la ricolonizzazione spontanea delle specie vegetali originariamente presenti;**
- **il materiale di risulta prodotto durante la fase di esecuzione dei lavori dovrà essere riutilizzato *in situ* per riempimenti e riconfigurazioni (ove idoneo per tale impiego) e/o smaltito in discarica autorizzata nel rispetto delle vigenti normative di settore;**
- **la realizzazione della rete elettrica aerea di progetto, tratto in MT e tratto in BT, non dovrà comportare necessità di abbattimento di esemplari arborei di pregio.**

b. che l'esito della Commissione del 01.10.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. e-distribuzione S.p.a. con nota prot. reg. n. 0621545 del 16.10.2019;

c. che la Soc. e-distribuzione S.p.a. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamenti del 27.04.2019 e del 09.06.2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 01.10.2019, relativamente alla "*Costruzione di linea aerea MT/BT per allacciamento del cliente Saggese Giovanni a loc. Reilata nel Comune di San Gregorio Magno - AUT_1247148*" proposto dalla Soc. e-distribuzione S.p.a., sede in Roma alla Via Ombrone n. 2 – 00198, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 la realizzazione della rete elettrica di progetto e le successive fasi di manutenzione della stessa dovranno essere condotte nel rispetto delle misure di conservazione, generali e specifiche, approvate con D.G.R.C. n.795/2017 per il sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8050020 "*Massiccio del Monte Eremita*";
   1.2 nella realizzazione della rete elettrica aerea di progetto, tratto in MT e tratto in BT, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti descritti nell'elaborato denominato "*Valutazione d'Incidenza Ambientale (ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 12/03/2003 n.120)*", nella versione inviata con la nota prot. n.E-DIS-18/09/2019-0576416 di e-distribuzione a riscontro delle integrazioni richieste con nota prot. n.507997 del 20 agosto 2019 dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, finalizzati ad eliminare o ridurre il rischio di collisione o elettrocuzione per gli esemplari di specie ornitiche connesso alla presenza della rete elettrica aerea;
   1.3 come previsto nell'elaborato denominato "*Valutazione d'Incidenza Ambientale (ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 12/03/2003 n.120)*", l'area centrale di cantiere (che comprenderà il parcheggio dei mezzi di cantiere, gli spazi per il deposito di materiali, le baracche per l'ufficio tecnico, i servizi, ecc.) dovrà essere allestita in zona esterna al perimetro del sito della rete Natura 2000 identificato dal codice IT8050020 "*Massiccio del Monte Eremita*", in prossimità di strade già esistenti, in aree possibilmente pianeggianti, prive di vegetazione e, possibilmente, dismesse da precedenti attività industriali e/o di servizio;
   1.4 per l'accesso alle aree di posa in opera dei pali di sostegno della linea elettrica di progetto (micro cantieri) dovranno essere utilizzate, ove possibile, piste esistenti, limitando al minimo indispensabile l'apertura di nuove vie d'accesso;
   1.5 tutte le fondazioni per i pali dovranno essere interrate e nelle aree di micro cantiere connesse alla loro posa in opera dovrà essere ripristinato l'originale andamento superficiale del terreno e favorita la ricolonizzazione spontanea delle specie vegetali originariamente presenti;
   1.6 il materiale di risulta prodotto durante la fase di esecuzione dei lavori dovrà essere riutilizzato *in situ* per riempimenti e riconfigurazioni (ove idoneo per tale impiego) e/o smaltito in discarica autorizzata nel rispetto delle vigenti normative di settore;
   1.7 la realizzazione della rete elettrica aerea di progetto, tratto in MT e tratto in BT, non dovrà comportare necessità di abbattimento di esemplari arborei di pregio.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Soc. e-distribuzione S.p.a., Via Ombrone n. 2 – 00198 – Roma;
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 150 del 28/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO DI "INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E SELVICOLTURALI PER LA PREVENZIONE DAGLI INCENDI BOSCHIVI NEI TERRENI SITI IN AGRO DEL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI (SA) ALLA LOC. CORPO DI CAVA, FG. 28, MAPPALI 63 - 64 - 69 - 78 - 79 - 92" - PROPOSTO DAL SIG. SALSANO DANILO - CUP 8456.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato*

una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 814 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0172129 in data 18.03.2019 contrassegnata con CUP 8456, il Sig. Salsano Danilo, residente in Viale Pastore G. Raffaele, 6 – 84131 Salerno, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Interventi infrastrutturali e selvicolturali per la prevenzione dagli incendi boschivi nei terreni siti in agro del Comune di Cava de'Tirreni (SA) alla loc. Corpo di Cava, fg. 28, mappali 63 – 64 – 69 – 78 – 79 - 92*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Rita Console, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0181714 del 20.03.2019, il Sig. Salsano Danilo ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0214016 del 02.04.2019;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 0326112 del 23.05.2019, il Sig. Salsano Danilo ha trasmesso chiarimenti ed integrazioni nel merito tecnico acquisiti al prot. reg. n. 0412398 del 01.07.2019, prot. reg. n. 0414555 del 01.07.2019, prot. reg. n. 0414777 del 01.07.2019, prot. reg. n. 0418655 del 02.07.2019 e prot. reg. n. 0516292 del 28.08.2019

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 10.09.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Il progetto è stato presentato quale verifica preliminare di incidenza e all'istanza è stato prodotto l'allegato III non corredato di alcuna relazione di Valutazione di Incidenza pertanto, in sede di istruttoria, al fine di poter escludere anche la più minima incidenza e formulare un parere, sono state richieste svariate integrazioni. Tale richiesta è stata riscontrata con le note di cui sopra in maniera non esaustiva soprattutto per quanto concerne la realizzazione delle fasce parafuoco le quali vengono definite come " *aree da cui viene eliminato materiale secco (polloni seccati, materiale legnoso a terra, arbusti seccati tra quelli invasivi e colonizzatori)…...modalità d'intervento: ripulitura del materiale secco in bosco su fasce a sinistra e destra delle piste esistenti"* al posto di "*striscia di terreno mantenuta **sgombra** da vegetazione*".
Non risulta, come d'altronde richiesto, sia con la nota di cui sopra che successivamente per le vie brevi, argomentata la scelta progettuale di tali fasce in funzione di eventuali incendi né per quanto concerne la localizzazione (a destra e sinistra delle piste esistenti) né tanto meno per l'ampiezza (50 m x 2 per una pista e 25 m per l'altra). Nelle prime integrazioni si riporta che : " *per quanto concerne l'ampiezza delle fasce tagliafuoco queste **sono state computate** da un minimo di 25 m per l'area a minor pendenza e di 50 m per l'area con maggior pendenza compatibilmente e rispettando anche i limiti di proprietà entro cui realizzare il progetto"*ci si limita a dire che *"sono*

state computate" non viene in alcun modo illustrata la modalità di computo utilizzata che ha portato a definire tale ampiezza delle fasce; successivamente, nelle ultime integrazioni spontanee, si afferma invece che: "si è ***ipotizzata*** *una ripulitura del materiale secco per una larghezza di 50 ml (fasce parafuoco)……...si è* ***ipotizzata*** *una ripulitura del materiale secco per una larghezza di 25 ml (fasce parafuoco)"*.
In considerazione delle criticità sopra esposte non potendo, dalle informazioni acquisite, escludere possibili effetti significativi negativi sul sito, l'istruttore propone alla Commissione che l'intervento debba procedere alla Valutazione Appropriata di Incidenza.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Console e della proposta di parere, decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata per le motivazioni di cui sopra."

b. che l'esito della Commissione del 10.09.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato - ai sensi dell'Art.10 Bis della L. 241/90 - al Sig. Salsano Danilo con nota prot. reg. n. 0575706 del 27.09.2019;

c. che il proponente Sig. Salsano Danilo non ha trasmesso osservazioni ai sensi della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. alla nota prot. reg. n. 0575706 del 27.09.2019;

d. che il Sig. Salsano Danilo ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 20.04.2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 10.09.2019, il progetto di "*Interventi infrastrutturali e selvicolturali per la prevenzione dagli incendi boschivi nei terreni siti in agro del Comune di Cava de'Tirreni (SA) alla loc. Corpo di Cava, fg. 28, mappali 63 – 64 – 69 – 78 – 79 - 92*" proposto dal Sig. Salsano Danilo, residente in Viale Pastore G. Raffaele, 6 – 84131 Salerno per le seguenti

motivazioni:
Il progetto è stato presentato quale verifica preliminare di incidenza e all'istanza è stato prodotto l'allegato III non corredato di alcuna relazione di Valutazione di Incidenza pertanto, in sede di istruttoria, al fine di poter escludere anche la più minima incidenza e formulare un parere, sono state richieste svariate integrazioni. Tale richiesta è stata riscontrata con le note di cui sopra in maniera non esaustiva soprattutto per quanto concerne la realizzazione delle fasce parafuoco le quali vengono definite come "*aree da cui viene eliminato materiale secco (polloni seccati, materiale legnoso a terra, arbusti seccati tra quelli invasivi e colonizzatori)…...modalità d'intervento: ripulitura del materiale secco in bosco su fasce a sinistra e destra delle piste esistenti"* al posto di "*striscia di terreno mantenuta* ***sgombra*** *da vegetazione*".
Non risulta, come d'altronde richiesto, sia con la nota di cui sopra che successivamente per le vie brevi, argomentata la scelta progettuale di tali fasce in funzione di eventuali incendi né per quanto concerne la localizzazione (a destra e sinistra delle piste esistenti) né tanto meno per l'ampiezza (50 m x 2 per una pista e 25 m per l'altra). Nelle prime integrazioni si riporta che: "*per quanto concerne l'ampiezza delle fasce tagliafuoco queste* ***sono state computate*** *da un minimo di 25 m per l'area a minor pendenza e di 50 m per l'area con maggior pendenza compatibilmente e rispettando anche i limiti di proprietà entro cui realizzare il progetto"*ci si limita a dire che *"sono state computate"* non viene in alcun modo illustrata la modalità di computo utilizzata che ha portato a definire tale ampiezza delle fasce; successivamente, nelle ultime integrazioni spontanee, si afferma invece che: "si è ***ipotizzata*** *una ripulitura del materiale secco per una larghezza di 50 ml (fasce parafuoco)……...si è* ***ipotizzata*** *una ripulitura del materiale secco per una larghezza di 25 ml (fasce parafuoco)"*.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente;
   3.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   3.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 151 del 30/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGETTO DI AUMENTO DEI QUANTITATIVI PER UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI - PUNTO 7 LETT. Z.B DELL'ALL. IV AL D.LGS. 152/2006 NEL COMUNE DI ROCCA SAN FELICE (AV), VIA PIANI, ZONA PIP - I IMPIANTO" - PROPONENTE RICICLORO DI ROMANO ANTONIO - CUP 8459.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

c. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

d. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

e. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

g. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

i. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

j. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

k. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 184488 del 21/03/2019 contrassegnata con CUP 8459, la Ricicloro di Romano Antonio, con sede nel Comune di Rocca San Felice (AV) alla Via Piani snc Zona PIP, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "*Progetto di aumento dei quantitativi per un impianto di recupero rifiuti non pericolosi - punto 7 lett. z.b dell'All. IV al D.Lgs. 152/2006 nel Comune di Rocca San Felice (AV), Via Piani, Zona PIP – I Impianto*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'arch. Gabiele Cozzolino, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 197828 del 27/03/2019, la Ricicloro di Romano Antonio ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 229264 del 09/04/2019;

d. che con nota prot. reg. n. 260097 del 23/04/2019, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 24/04/2019, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che non sono state acquisite osservazioni;

f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 426640 del 05/07/2019, la Ricicloro di Romano Antonio ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 514095 del 27/08/2019;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01/10/2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Relaziona sull'intervento l'arch. Gabriele Cozzolino il quale evidenzia quanto segue:*
La ditta opera per mezzo di AUA (Aut. ne Unica Ambientale) n. 77.1 prot. 5362 30/11/2018 ad oggi svolge operazioni di messa in riserva R13 e recupero R3 con i seguenti titoli abilitativi:
- *Autorizzazione agli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;*
- *Nulla osta relativo all'impatto acustico di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;*
- *Comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*

La tipologia di impianto ricade nell'allegato IV Parte II D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii tra i progetti di opere o interventi sottoposti alle procedure di verifica di assoggettabilità art. 19 - punto 7 lett. z.b) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9" e non rientra fra le opere da valutare ai sensi del DM n. 52 30/03/2015. Il richiedente, relativamente ai rifiuti già in essere nell'impianto, propone l'ampliamento delle attività di recupero su parte degli stessi, in quanto, attualmente dei rifiuti raccolti solo una piccola parte viene recuperata, il resto viene trasferito ad altri impianti.
In definitiva l'obiettivo aziendale della "RICICLORO DI ROMANO ANTONIO" è quello di integrare l'attività di recupero dei rifiuti, che svolge nel Comune di Rocca San Felice alla Via Piani snc – Zona P.I.P., con l'aumento dei quantitativi di parte di rifiuti già in trattamento. Le attività di recupero da eseguire interesseranno le quantità già attualmente trattate in Messa in Riserva [R13] più quelle da integrare da mettere in riserva e da recuperare (R13 e R3).

note: R3*: riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)* ***- R13****: Messa i n riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).*

È intenzione del richiedente (Saranno eliminate le categorie, già in riserva R13: 3.1 – 3.2 – 9.1 – 9.2 per un totale di anno 342.):

- *integrare la categoria 1.1 con il CER 10.11.12 con l'inserimento delle operazioni in R13 (30000 T/anno pari a 300 T/g) ed integrazioni della R3 (da 2900 a 20000 T/anno - da 9,66 a 66,67 T/g);*
- *integrare le operazioni in R13 (da 200 a 15000 T/anno – da 0,88 a 50 T/g) della categoria 2.1;*
- *integrare la categoria 6.1 con il CER 17.02.03 con l'inserimento delle operazioni in R13 (5000 T/anno pari a 16,67 T/g) ed integrazioni della R3 (da 100 a 5000 T/anno - da 0,32 a 16,67 T/g);*
- *integrare le operazioni in R13 (da 100 a 2000 T/anno – da 0,44 a 6,67 T/g) della categoria 6,2.*

Il tutto per un totale*: in R13 da 772 a 52000 T/anno e da 1,32 a 173,33 T/g; in R3 da 3000 a 25000 T/anno e da 9,98 a 83,34 T/g.*

Attività recupero D.M. 05/02/98	***Categoria rifiuti***	***CER***	***Recupero da R1 a R13***	***Quantità Max [tonn/anno] Messa in riserva [R13]***				***Quantità Max [tonn/anno] Trattamento/riutilizzo [R3]***			
				Ton/anno	***Ton/g***	***mc/anno***	***mc/g***	***Ton/anno***	***Ton/g***	***mc/anno***	***mc/g***
Industria cartaria	*1.1*	***10.11.12****- 15.01.01– 15.01.05– 15.01.06– 20.01.01*	*R3 -* ***R13***	***30.000***	***100,00***	***300000,00***	***1000,00***	***20000,00*** *attuali 2900*	***66,67*** *attuali 9,66*	***200000,00*** *attuali 29000*	***666,67*** *attuali 96,60*
Messa in riserva	*2.1*	*15.01.07– 16.01.20–17.02.02– 19.12.05– 20.01.02*	*R13*	***15.000*** *attuali 200*	***50,00*** *attuali 0,88*	***12500,00*** *attuali 166,67*	***41,67*** *attuali 0,56*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Industria delle materia plastiche	*6.1*	*02.01.04– 15.01.02–* ***17.02.03****- 19.12.04– 20.01.39*	*R3 -* ***R13***	***5.000***	***16,67***	***25000,00***	***83,33***	***5000,00*** *attuali 100*	***16,67*** *attuali 0,32*	***25000,00*** *attuali 500*	***83,33*** *attuali 1,67*
Messa in riserva	*6.2*	*07.02.13– 12.01.05– 16.01.19– 16.02.16– 16.03.06– 17.02.03*	*R13*	***2.000*** *attuali 100*	***6,67*** *attuali 0,44*	***10000,00*** *attuali 500*	***33,33*** *attuali 1,67*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		TOTALE COMPLESSIVO R13/R3 = T/anno 77500 pari a > 258 T/g	***Totale***	***52000,00*** *attuali 300*	***173,33*** *attuali 1,32*	***347500,00*** *attuali 666,67*	***1158,33*** *attuali 2,23*	***25000,00*** *attuali 3000*	***83,34*** *attuali 9,98*	***225000,00*** *attuali 29500*	***750,00*** *attuali 98,27*

Lo Studio è stato strutturato in considerazione sia delle caratteristiche progettuali che della localizzazione e impatto potenziale, sono stati riassunti i principali elementi caratterizzanti l'impianto con le differenti implicazioni che quanto proposto potrà generare nei confronti dei principali recettori presenti nel sito di collocazione dell'impianto. Le principali criticità in termini ambientali sono state valutate in modo di prevedere le eventuali misure di mitigazione per minimizzare i potenziali eventuali impatti ambientali. Con l'analisi dello stato attuale ambientale è stata posta attenzione a differenziare, caratterizzare e valutare la qualità del contesto in funzione del territorio interessato.

Sono stati, in pratica, analizzati i rapporti con le singole componenti ambientali e le correlazioni fra le stesse, individuando gli elementi maggiormente rappresentativi e descrivendo gli aspetti strutturali del territorio.

Come da normativa vigente, l'analisi e la caratterizzazione di tali componenti coinvolte sono state svolte in relazione al livello di approfondimento necessario all'attività e peculiarità dell'ambiente

interessato in relazione all'ubicazione sul territorio. Come riferito la descrizione dello stato dell'ambiente preesistente all'intervento è stata realizzata facendo riferimento alla documentazione attinta presso l'A.R.P.A.C.), ai dati reperiti in letteratura, alle informazioni acquisite nei siti dei diversi Enti ed Amministrazioni operanti sul territorio in esame, nonché mediante indagini e rilievi effettuati sui luoghi oggetto dell'intervento.
Per ciò che attiene allo Stato attuale l'analisi è stata svolta con riferimento: all'ambito territoriale esteso all'area vasta intorno all'impianto; alla definizione delle caratteristiche dell'ambiente interessato, sia direttamente che indirettamente, entro cui è da presumere che possano manifestarsi effetti significativi sulla qualità delle stesse; alla descrizione dei sistemi ambientali interessati, ponendo in evidenzia l'eventuale criticità degli equilibri esistenti (ambiente atmosferico, caratteristiche meteo, ambiente idrico, suolo, sottosuolo, vegetazione, flora e fauna, salute pubblica, ecosistemi, rumori e vibrazioni, radiazioni ionizzanti e non, paesaggio); all'individuazione delle aree, delle componenti e dei fattori ambientali e delle relazioni tra essi esistenti, che manifestano un carattere di eventuale criticità, al fine di evidenziare gli approfondimenti di indagine necessari al caso specifico; ai livelli di qualità preesistenti all'intervento per ciascuna componente ambientale interessata e gli eventuali fenomeni di degrado delle risorse in atto.
Relativamente alle interferenze prodotte è stata svolta una stima ed analisi degli impatti indotti sul sistema ambientale, delle interazioni degli impatti con le diverse componenti e fattori ambientali compresi i rapporti esistenti tra di essi. Sono stati presi in considerazione tutti i sistemi ambientali sui quali possono manifestarsi direttamente o indirettamente impatti ambientali indotti dall'esercizio dell'impianto. Le potenziali componenti ambientali esaminate, ciascuna a diverso titolo interessata dalle attività che si svolgono nell'impianto, sono:

- ***atmosfera*** *– l'analisi è stata svolta sulla base di attività similari, è risultato che le emissioni in atmosfera prodotte in piena attività sono del tipo polverulento e diffuse, che possono essere generate dalle operazioni di selezione e cernita manuale, è stato possibile stimare che tali emissioni saranno caratterizzate da concentrazioni di polveri conformi ai limiti nazionali e regionali. Inoltre, è stato anche evidenziato che considerate le le caratteristiche chimico-fisiche delle diverse tipologie di rifiuti accettati nell'impianto non è necessario predisporre alcuna misura di carattere preventivo per ridurre e/o eliminare la possibilità di formazione di emissioni gassose e/o odorigene (ovvero la dispersione di aerosol) perchè trattasi di emissioni derivanti esclusivamente da operazioni di trattamento meccanico a freddo sui rifiuti non pericolosi recuperabili che non contengono sostanze o preparati classificati dal D.lgs. n.52/97 come cancerogeni, mutageni o tossici.*
- ***Ambiente Idrico*** *– le lavorazioni previste non richiedono l'uso dell'acqua. Non saranno prodotte acque reflue provenienti dal ciclo produttivo aziendale. L'intera rete è comunque ispezionabile per mezzo di chiusini in cemento opportunamente distanziati e dove sono presenti aree interamente pavimentate e dotate di apposite reti di convogliamento delle acque. L'approvvigionamento idrico avviene dall'acquedotto comunale gestito dall'Alto Calore Servizi S.p.a.*
- ***Suolo e sottosuolo*** *– non si fa ricorso ad agenti potenzialmente inquinanti per il suolo ed il sottosuolo. L'eventuale sversamento di sostanze pericolose perdita di oli dai mezzi in movimento) è imputabile ad eventi puramente accidentali e comunque poco impattanti sulle componenti ambientali. L'area di sedime dell'impianto è pavimentata ed impermeabilizzata e dotata delle pendenze necessarie per il convoglio delle acque meteoriche verso l'impianto di depurazione aziendale.*
- ***Vegetazione, flora e fauna*** *– l'impianto è posto in un'area produttiva, si rappresenta che le potenziali interferenze indotte dall'attività dovute ai processi lavorativi (trasporto veicolare, movimentazione, carico-scarico, messa in riserva dei rifiuti, selezione, stoccaggio dei rifiuti recuperati ed in uscita, ecc..) non daranno origine ad interferenze significative, in maniera particolare alla fauna. Sul luogo non si segnala la presenza di eventuali specie a rischio, né l'impianto ricade in siti della Rete Natura 2000 o in altre aree protette.*
- ***Viabilità dell'Area*** *– all'interno dell'area di pertinenza aziendale possono accedere solo automezzi regolarmente autorizzati e da sottoporre alle procedure di accesso e controllo previste dalla normativa vigente. Il mezzo entra nell'area di accettazione dell'impianto e, una*

volta analizzato il carico trasportato, viene pesato. Successivamente viene scaricata la materia prima di conferimento per poi uscire dall'impianto, sempre dallo stesso cancello. Il flusso veicolare non aggraverà quello cittadino, in quanto la viabilità di accesso all'impianto è consentita da strade che non attraversano il centro abitato del Comune.

- ***Paesaggio*** *- L'area interessata non è sottoposta ad alcun vincolo paesaggistico.*
- ***Inquinamento acustico*** *– dall'esame degli studi eseguiti e dalle rilevazioni effettuate tramite la Valutazioni d'Impatto Acustico, è scaturito che i livelli acustici dell'attività rientrano nei limiti di legge per le aree di attività svolte dalla Società.*
- ***Radiazioni ionizzanti e non*** *– come riferito l'attività in questione non è fonte di radiazioni in quanto non utilizza apparecchiature in grado di svilupparne.*
- ***Aumento produzione rifiuti*** *– la società si è posta come obiettivo l'aumento dei quantitativi di rifiuti recuperabili, ci sarà quindi una produzione di rifiuti in aumento da destinare comunque al recupero. Trattasi di: [19.12.01] Carta e cartone - [19.12.02] Metalli ferrosi - [19.12.03] Metalli non ferrosi - [19.12.04] Plastica e gomma – [19.12.05] Vetro – [19.12.07] Legno – [19.12.09] Minerali (ad esempio sabbia, rocce) - [19.12.10] Rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti) - [19.12.12] Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti.*
- ***Misure di sicurezza*** *– La società possiede il certificato di prevenzione incendi per diverse attività (all. I del D.P.R. 01/08/2011 n.151) dove si specifica che in presenza di sversamenti accidentali di rifiuti o di liquidi bisogna attivare tutte le necessarie procedure di sicurezza volte al confinamento degli stessi e all'immediata messa in sicurezza del sito. In caso di rottura di macchinari, questi saranno immediatamente fermati per ripararli direttamente sul posto isolando l'area di interesse vietandone l'accesso al personale non autorizzato. In pratica le specifiche procedure in caso di incidenti saranno messe in atto secondo quanto indicato nel documento sulla sicurezza conforme al D.lgs. 81/08 e s.m.i. altre misure previste sono: manutenzione e potenziamento delle paratie di contenimento relative alle aree di stoccaggio dei rifiuti recuperabili; migliorie nella gestione delle aree di movimentazione dei mezzi di cantiere; stoccaggio dei rifiuti in contenitori/involucri (ove possibile) con modalità tali da garantire la sicurezza degli addetti nel tempo, limitando il più possibile la dispersione, l'esposizione ed il contatto dei rifiuti da parte dei lavoratori; limitare al massimo l'esposizione dei lavoratori al rischio rumore.*
- ***Prevenzione del rischio*** *(circolare ministeriale prot. 1121.21/01/2019) – L'attività avviene nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, delle norme generali e specifiche di prevenzione degli incendi, che impongono l'adozione delle misure di prevenzione e protezione. In presenza di innesco di un incendio o al verificarsi di una qualunque emergenza, saranno attivate tutte le opportune azioni previste nel piano di gestione d'emergenza, anche in conseguenza dei possibili rischi di natura chimico-biologica.Per evitare fenomeni di autocombustione, ovvero per ridurre i rischi e gli eventuali danni conseguenti a possibili incendi o crolli, è e sarà sempre garantita un'adeguata ventilazione degli ambienti limitando le altezze dei cumuli e i quantitativi di rifiuti in ingresso saranno limitati ai soli autorizzati e gestibili. Pertanto i rifiuti verranno mantenuti entro livelli di temperatura e umidità appropriati per il relativo processo, riducendo al minimo i rischi di combustione spontanea laddove il trattamento avvenga all'aperto. Relativamente alla manutenzione delle aree, dei mezzi d'opera e degli impianti tecnologici, nonché degli eventuali impianti di protezione antincendi. Trattasi di attività di primario interesse aziendale che assicurano la regolare manutenzione delle aree, sia di quelle adibite agli stoccaggi che di quelle per il trattamento dei rifiuti, nonché degli impianti tecnologici in base alle cadenze stabilite dal costruttore ovvero dalla legge, dei mezzi d'opera e degli eventuali impianti di protezione antincendi. Saranno svolte regolari ispezioni e manutenzioni alle aree di stoccaggio, compresi fusti, serbatoi e bacini di contenimento, prestando attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento o perdita.*

RISPRISTINO AMBIENTALE *– in presenza di eventuale dismissione dell'attività, con lo scopo di bonificare l'area, sarà redatto un apposito piano di ripristino ambientale da porre al vaglio dell'autorità competente. I punti salienti riguarderanno: la rimozione e conferimento di qualsiasi residuo di materiale a soggetti autorizzati; la rimozione e conferimento di qualsiasi residuo di rifiuto*

liquido speciale non pericoloso eventualmente presente; la bonifica di tutti i cassoni scarrabili previo lavaggio con appositi prodotti detergenti; la pulizia di tutti i luoghi di stoccaggio e lavorazione dei vari materiali con la conseguente pulizia e bonifica di tutte le strutture mobili ed immobili dell'impianto; lo smaltimento finale dei materiali derivanti dalle operazioni di pulizia e/o di bonifica, in relazione alle loro caratteristiche, in conformità alle disposizioni vigenti; la ricomposizione ambientale dell'area con apporto di terreno vegetale fertile e conseguente piantumazione di alberi e piante autoctoni.

Relativamente alle condizioni ambientali proposte, queste evidenziano:

condizione n. 1 – Ante-Operam - *in essa l'ambito di applicazione è rivolto agli aspetti sia progettuali che gestionali finalizzati al rilascio modifica sostanziale all'Autorizzazione unica ambientale art. 216 D.Lgs. 152/06 per modifica impianto.*

condizione n. 2 – Ante-Operam - *in questa condizione l'ambito di applicazione è rivolto agli aspetti gestionali e progettuali. Prima dell'esercizio dell'impianto, saranno applicate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo e attività di formazione e addestramento per gli addetti finalizzato a garantire un pronto intervento in caso di incidenti sulla scorta delle procedure individuate.*

condizione n. 3 – in Corso d'Opera - *in questa condizione l'ambito di applicazione è rivolto agli aspetti gestionali. L'oggetto della condizione è la verifica della conformità del progetto rispetto agli scenari di rischio del proprio piano di emergenza di protezione civile, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.*

condizione n. 4 – in Corso d'Opera - *in questa condizione l'ambito di applicazione è rivolto agli aspetti progettuali e gestionali. In fase di esercizio sarà rispettato quanto riportato nella relazione tecnica rispetto al ciclo produttivo e l'impiego delle tecnologie specificate.*

condizione n. 5 – in Corso d'Opera - *in questa condizione l'ambito di applicazione è rivolto agli aspetti gestionali, al monitoraggio ambientale e ad altri aspetti. L'oggetto della condizione è mettere in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previsti nel progetto.*

condizione n. 6– in Corso d'Opera e Post-Operam - *in questa condizione l'ambito di applicazione è rivolto alla componente ambientale "Atmosfera" ed al monitoraggio ambientale. Oggetto della condizione è che in fase di esercizio saranno mantenuti in efficienza i presidi di abbattimento delle polveri. Inoltre:*

- *la viabilità interna sarà costantemente mantenuta in piena efficienza;*
- *sarà imposto l'obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto;*
- *durante la movimentazione dei rifiuti, con particolare riferimento alle operazioni di carico e scarico, dovrà essere mantenuta un'adeguata altezza di caduta assicurando la più bassa velocità;*
- *i sistemi di mitigazione e di contenimento delle emissioni dovranno essere mantenuti in continua efficienza.*

Sarà svolta una campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera e gli esiti analitici saranno trasmessi agli enti competenti.

condizione n. 7 – in Corso d'Opera e Post-Operam - *in questa condizione l'ambito di applicazione è rivolto alla componente ambientale "Rumore" ed al monitoraggio ambientale. Oggetto della condizione è che vanno eseguiti rilievi fonometrici al perimetro aziendale qualora dovesse variare sostanzialmente il ciclo lavorativo aziendale. In caso di superamento dei limiti consentiti vanno predisposti interventi utili a contenere le emissioni prodotte.*

condizione n. 8 – in Corso d'Opera e Post-Operam - *in questa condizione l'ambito di applicazione è rivolto alla componente ambientale "Acque" ed al monitoraggio ambientale. Oggetto della condizione è che la linea delle acque, l'impianto di depurazione e le unità di dissabbiatura/disoleatura saranno costantemente controllati e manutenuti dal personale dell'azienda al fine di ottimizzare il processo di depurazione. Sarà svolta una campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera e gli esiti analitici saranno trasmessi agli enti competenti*

condizione n. 9 – in Corso d'Opera e Post-Operam - *in essa l'ambito di applicazione è rivolto agli aspetti gestionali. Oggetto della condizione è che la documentazione atta a dimostrare il*

rispetto delle condizioni ambientali sopracitate dovrà essere conservata ed esibita ai fini di eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.
***condizione n. 10 – Post-Operam -** in essa l'ambito di applicazione è rivolto agli aspetti gestionali e ad altri aspetti. Oggetto della condizione è che a seguito della dismissione dell'attività, la Società dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati.*
Dalle descrizioni ed analisi prodotte dai quadri di riferimento sia Progettuale che Ambientale si deduce che il bilancio complessivo dell'intervento proposto non presenta impatti significativi sulle componenti ambientali trattandosi del solo ampliamento delle attività di recupero in R13 e R3 relativamente a parte dei rifiuti già in essere nell'impianto. L'operazione comporterà la riduzione dei rifiuti da trasferire e da recuperare presso altri impianti. Le attività di recupero da eseguire interesseranno le ce categorie già in trattamento in Messa in Riserva [R13] e in recupero R3. L'obiettivo aziendale è:

- *integrare la categoria 1.1 con il CER 10.11.12 con l'inserimento delle operazioni in R13 (30000 T/anno pari a 300 T/g) ed integrazioni della R3 (da 2900 a 20000 T/anno - da 9,66 a 66,67 T/g);*
- *integrare le operazioni in R13 (da 200 a 15000 T/anno – da 0,88 a 50 T/g) della categoria 2.1;*
- *integrare la categoria 6.1 con il CER 17.02.03 con l'inserimento delle operazioni in R13 (5000 T/anno pari a 16,67 T/g) ed integrazioni della R3 (da 100 a 5000 T/anno - da 0,32 a 16,67 T/g);*
- *integrare le operazioni in R13 (da 100 a 2000 T/anno – da 0,44 a 6,67 T/g) della categoria 6,2.*

***Il tutto per un totale**: in R13 da 772 a 52000 T/anno e da 1,32 a 173,33 T/g; in R3 da 3000 a 25000 T/anno e da 9,98 a 83,34 T/g.*
Dalle valutazioni effettuate nello Studio Preliminare Ambientale (SPA) si può concludere che l'impianto, già esistente ove già si svolgono le attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e che non necessita di opere edili di adeguamento, è risultato, relativamente all'integrazione di materiale da trattare, in considerazione delle potenzialità dell'impianto ed in considerazione delle modalità gestionali proposte nel computo globale delle interferenze positive e negative, conforme alle linee programmatiche sia su scala vasta che su scala locale e priva di impatti negativi significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale.
Pertanto si propone alla Commissione VAS-VIA-VI di escludere l'impianto dalla procedura Valutazione di Impatto Ambientale con il rispetto delle condizioni ambientali così come formulate, relative alla proposta di modifica di che trattasi e posta in istruttoria, secondo le indicazioni di cui all'Allegato 1.B degli Indirizzi Operativi VIA (DGR. 680 del 07/11/2017).
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Cozzolino e della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d' Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali • Aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Rilascio modifica sostanziale all'Autorizzazione unica ambientale art. 216 D.Lgs. 152/06 per modifica impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza Monitoraggio annuale	Controllo annuale rivolto in modo particolare agli aspetti gestionali
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la	Regione Campania – UOD 501705 autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
	verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ANTE-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*2*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* - *Aspetti progettuali* - *Aspetti gestionali*
4	*Oggetto della condizione*	*Prima dell'esercizio dell'impianto, saranno individuate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo e attività di formazione e addestramento per gli addetti finalizzato a garantire un pronto intervento in caso di incidenti sulla scorta delle procedure individuate.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Controllo annuale rivolto a tutti gli aspetti caratterizzanti la condizione*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 501705 autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA*
2	*Numero Condizione*	*3*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale: Aspetti gestionali*
4	*Oggetto della condizione*	*Verifica della conformità del progetto rispetto agli scenari di rischio del proprio piano di emergenza di protezione civile, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Monitoraggio annuale anche per le vasche interrate e pozzetti.*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 501705 autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA*
2	*Numero Condizione*	*4*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *Aspetti progettuali* • *Aspetti gestionali*
4	*Oggetto della condizione*	*In fase di esercizio sarà rispettato quanto riportato nella relazione tecnica rispetto al ciclo produttivo e l'impiego delle tecnologie specificate*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Controllo annuale rivolto in modo particolare agli aspetti gestionali*

N.	Contenuto	Descrizione
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 501705 autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA*
2	*Numero Condizione*	*5*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *Aspetti gestionali* • *Monitoraggio ambientale* • *Altri aspetti*
4	*Oggetto della condizione*	*Mettere in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previsti nel progetto.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Monitoraggio annuale*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 501705 autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA; POST-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*6*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* - *Componenti fattori ambientali: Atmosfera* - *Monitoraggio ambientale*
4	*Oggetto della condizione*	*In fase di esercizio saranno mantenuti in efficienza i presidi di abbattimento delle polveri. Inoltre:* - *la viabilità interna sarà costantemente mantenuta in piena efficienza;* - *sarà imposto l'obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto;* - *durante la movimentazione dei rifiuti, con particolare riferimento alle operazioni di carico e scarico, dovrà essere mantenuta un'adeguata altezza di caduta assicurando la più bassa velocità;* - *i sistemi di mitigazione e di contenimento delle emissioni dovranno essere mantenuti in continua efficienza.* *Sarà svolta una campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera e gli esiti analitici saranno trasmessi agli enti competenti.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Controllo annuale*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006*	*Regione Campania – UOD 501705 autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
	individuato per la verifica di ottemperanza	*ARPAC sede provinciale Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA; POST-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*7*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *Componenti fattori ambientali: Rumore* • *Monitoraggio ambientale*
4	*Oggetto della condizione*	*Vanno eseguiti rilievi fonometrici al perimetro aziendale qualora dovesse variare sostanzialmente il ciclo lavorativo aziendale. In caso di superamento dei limiti consentiti vanno predisposti interventi utili a contenere le emissioni prodotte.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Monitoraggio annuale anche per le vasche interrate e pozzetti.*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 501705 autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino* *ARPAC sede provinciale Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA; POST-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*8*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *Componenti fattori ambientali: Acque* • *Monitoraggio ambientale*
4	*Oggetto della condizione*	*La linea delle acque, l'impianto di depurazione e le unità di dissabbiatura/disoleatura saranno costantemente controllati e manutenuti dal personale dell'azienda al fine di ottimizzare il processo di depurazione.* *Sarà svolta una campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera e gli esiti analitici saranno trasmessi agli enti competenti*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Controllo annuale rivolto in modo particolare agli aspetti gestionali*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 501705 autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino* *ARPAC sede provinciale Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA; POST-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*9*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale: Aspetti gestionali*
4	*Oggetto della condizione*	*La documentazione atta a dimostrare il rispetto delle condizioni ambientali sopracitate dovrà essere conservata ed esibita ai fini di eventuali verifiche da parte degli organi*

N.	Contenuto	Descrizione
		di controllo
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Monitoraggio annuale*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 501705_autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*POST-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*10*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *Aspetti gestionali* • *Altri aspetti*
4	*Oggetto della condizione*	*A seguito della dismissione dell'attività, la Società dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Controllo annuale*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 501705_autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino*

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente";

b. che l'esito della Commissione del 01/10/2019 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Ricicloro di Romano Antonio con nota prot. reg. n. 626657 del 17/10/2019;

c. che la Ricicloro di Romano Antonio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016 mediante versamento, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;

- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 19 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 01/10/2019, il "*Progetto di aumento dei quantitativi per un impianto di recupero rifiuti non pericolosi - punto 7 lett. z.b dell'All. IV al D.Lgs. 152/2006 nel Comune di Rocca San Felice (AV), Via Piani, Zona PIP – I Impianto*", proposto dalla Ricicloro di Romano Antonio, con sede nel Comune di Rocca San Felice (AV) alla Via Piani snc Zona PIP, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali • Aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Rilascio modifica sostanziale all'Autorizzazione unica ambientale art. 216 D.Lgs. 152/06 per modifica impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza Monitoraggio annuale	Controllo annuale rivolto in modo particolare agli aspetti gestionali
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD 501705_autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali • Aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Prima dell'esercizio dell'impianto, saranno individuate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel

N.	Contenuto	Descrizione
		processo produttivo e attività di formazione e addestramento per gli addetti finalizzato a garantire un pronto intervento in caso di incidenti sulla scorta delle procedure individuate.
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Controllo annuale rivolto a tutti gli aspetti caratterizzanti la condizione*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 501705_autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA*
2	*Numero Condizione*	*3*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale: Aspetti gestionali*
4	*Oggetto della condizione*	*Verifica della conformità del progetto rispetto agli scenari di rischio del proprio piano di emergenza di protezione civile, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Monitoraggio annuale anche per le vasche interrate e pozzetti.*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 501705_autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA*
2	*Numero Condizione*	*4*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *Aspetti progettuali* • *Aspetti gestionali*
4	*Oggetto della condizione*	*In fase di esercizio sarà rispettato quanto riportato nella relazione tecnica rispetto al ciclo produttivo e l'impiego delle tecnologie specificate*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Controllo annuale rivolto in modo particolare agli aspetti gestionali*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 501705_autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA*
2	*Numero Condizione*	*5*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *Aspetti gestionali*

N.	Contenuto	Descrizione
		• Monitoraggio ambientale • Altri aspetti
4	Oggetto della condizione	Mettere in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previsti nel progetto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Monitoraggio annuale
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD 501705_autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA; POST-OPERAM
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Componenti fattori ambientali: Atmosfera - Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	In fase di esercizio saranno mantenuti in efficienza i presidi di abbattimento delle polveri. Inoltre: - la viabilità interna sarà costantemente mantenuta in piena efficienza; - sarà imposto l'obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto; - durante la movimentazione dei rifiuti, con particolare riferimento alle operazioni di carico e scarico, dovrà essere mantenuta un'adeguata altezza di caduta assicurando la più bassa velocità; - i sistemi di mitigazione e di contenimento delle emissioni dovranno essere mantenuti in continua efficienza. Sarà svolta una campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera e gli esiti analitici saranno trasmessi agli enti competenti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Controllo annuale
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD 501705_autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino ARPAC sede provinciale Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA; POST-OPERAM
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Componenti fattori ambientali: Rumore

N.	Contenuto	Descrizione
		• Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Vanno eseguiti rilievi fonometrici al perimetro aziendale qualora dovesse variare sostanzialmente il ciclo lavorativo aziendale. In caso di superamento dei limiti consentiti vanno predisposti interventi utili a contenere le emissioni prodotte.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Monitoraggio annuale anche per le vasche interrate e pozzetti.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD 501705_autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino ARPAC sede provinciale Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA; POST-OPERAM
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Componenti fattori ambientali: Acque • Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	La linea delle acque, l'impianto di depurazione e le unità di dissabbiatura/disoleatura saranno costantemente controllati e manutenuti dal personale dell'azienda al fine di ottimizzare il processo di depurazione. Sarà svolta una campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera e gli esiti analitici saranno trasmessi agli enti competenti
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Controllo annuale rivolto in modo particolare agli aspetti gestionali
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD 501705_autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino ARPAC sede provinciale Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA; POST-OPERAM
2	Numero Condizione	9
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	La documentazione atta a dimostrare il rispetto delle condizioni ambientali sopracitate dovrà essere conservata ed esibita ai fini di eventuali verifiche da parte degli organi di controllo
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Monitoraggio annuale
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006	Regione Campania – UOD 501705_autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
	individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*POST-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*10*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *Aspetti gestionali* • *Altri aspetti*
4	*Oggetto della condizione*	*A seguito della dismissione dell'attività, la Società dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Controllo annuale*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 501705_autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino*

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente"

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Ricicloro di Romano Antonio;
   5.2 alla U.O.D. 50 17 05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino;
   5.3 alla Provincia di Avellino;
   5.4 al Comune di Rocca San Felice;
   5.5 all'ARPAC Dipartimento di Avellino;
   5.6 all'ASL Avellino;
   5.7 all'Ente Idrico Campano – Ambito Distrettuale Calore Irpino;

5.8 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 152 del 30/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGETTO DI AUMENTO DEI QUANTITATIVI PER UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI - PUNTO 7 LETT. Z.B DELL'ALL. IV AL D.LGS. 152/2006 NEL COMUNE DI ROCCA SAN FELICE (AV), VIA PIANI, ZONA PIP - II IMPIANTO" - PROPONENTE RICICLORO DI ROMANO ANTONIO - CUP 8496.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

c. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

d. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

e. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

g. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

i. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

j. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

k. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 184488 del 21/03/2019 contrassegnata con CUP 8496, la Ricicloro di Romano Antonio, con sede nel Comune di Rocca San Felice (AV) alla Via Piani snc Zona PIP, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "*Progetto di aumento dei quantitativi per un impianto di recupero rifiuti non pericolosi - punto 7 lett. z.b dell'All. IV al D.Lgs. 152/2006 nel Comune di Rocca San Felice (AV), Via Piani, Zona PIP – II Impianto*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'arch. Gabiele Cozzolino, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 197828 del 27/03/2019, la Ricicloro di Romano Antonio ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 229264 del 09/04/2019;

d. che con nota prot. reg. n. 260097 del 23/04/2019, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 24/04/2019, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che non sono state acquisite osservazioni;

f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 426630 del 05/07/2019, la Ricicloro di Romano Antonio ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 514095 del 27/08/2019;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01/10/2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Relaziona sull'intervento l'arch. Gabriele Cozzolino il quale evidenzia quanto segue:*

Secondo Impianto *– fg. 13 p.lle 940 Comune di Rocca San Felice (AV) – CUP 8496*		
Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) n. 131.2	*Prot. generale n. 5700 del 05/12/2018 Comune di Rocca San Felice (AV)*	*TITOLI ABILITATIVI*
		Autorizzazione agli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
		Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
		Nulla osta relativo all'impatto acustico di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447
		Comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

La ditta opera per mezzo di AUA (Aut. ne Unica Ambientale) n. 131.2 prot. 5700 05/12/2018 ad oggi svolge in questo impianto solo operazioni di messa in riserva R13 con i seguenti titoli abilitativi:

1. *Autorizzazione agli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;*

2. *Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;*
3. *Nulla osta relativo all'impatto acustico di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;*
4. *Comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*

La tipologia di impianto ricade nell'allegato IV Parte II D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii. tra i progetti di opere o interventi sottoposti alle procedure di verifica di assoggettabilità art. 19 - punto 7 lett. z.b) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9" e non rientra fra le opere da valutare ai sensi del DM n. 52 30/03/2015. Il richiedente, relativamente ai rifiuti già in essere nell'impianto, propone l'ampliamento della Messa in riserva R13 integrata da altri CER ed il recupero in R5 della sola tipologia 2.1 ed R3 della tipologia 14.1.

In definitiva l'obiettivo aziendale della "RICICLORO DI ROMANO ANTONIO" è quello di integrare l'attività di recupero dei rifiuti, che svolge nel Comune di Rocca San Felice alla Via Piani snc – Zona P.I.P., con l'aumento dei quantitativi in R13 di parte di rifiuti integrati da altre tipologie e da attività di recupero R3 ed R5.

***Note: R3**: riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche); **R5** (riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche); **R13**: Messa i n riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).*

È intenzione del richiedente:

- *integrare la messa in riserva R13 dei CER della categoria 2.1 (da 10000 a 30000 T/anno) e porre a recupero in R5 la stessa quantità;*
- *integrare le operazioni in R13 con l'inserimento delle tipologie 6.5 – 6.6 e 6.11 da affiancare a quelle già autorizzate col conseguente aumento delle T/anno in riserva (da 21200 a 41500 T/anno),*
- *porre la categoria 14.1 al recupero in R3 per 18000 T/anno;*
- *associare altri CER alla tipologia 9.1 nella messa in riserva R13 diminuendone però le quantità.*

Il tutto per un totale: in R13 da 21200 a 41500 T/anno; in R3 18000 T/anno e in R5 30000 T/anno.

Attività D.M. 05/02/98	Categ.	CER	Da R1 a R13	Quantità Max Messa in riserva [R13]				Quantità Max [tonn/anno] Trattamento/riutilizzo [R5]				Quantità Max [tonn/anno] Trattamento/riutilizzo [R3]			
				Ton/anno	Ton/g	mc/anno	mc/g	Ton/anno	Ton/g	mc/anno	mc/g	Ton/anno	Ton/g	mc/anno	mc/g
Industria vetraria	2.1	10.11.12 – 15.01.07 – 16.01.20 – 17.02.02 – 19.12.05 – 20.01.02	R5 – R13	**30.000** da 10000	**100** da 33,33	**25000** da 8333,33	**83,33** da 27,78	**30.000**	**100**	**25000**	**83,33**	---			
Messa in riserva **immutato**	3.1	10.02.10 – 10.02.99 – 12.01.01 – 12.01.02 – 12.01.99 – 15.01.04 – 16.01.17 – 17.04.05 – 19.01.02 – 19.01.18 – 19.12.02 – 20.01.40	R13	5.000	16,67	4166,67	13,89	---				---			
Messa in riserva **immutato**	3.2	10.08.99 – 11.05.01 – 11.05.99 – 12.01.03 –	R13	2.000	6,67	2857,14	9,52	---				---			

		12.01.04 – 12.01.99 – 15.01.04 – 17.04.01 – 17.04.02 – 17.04.03 – 17.04.04 – 17.04.06 – 17.04.07 – 19.10.02 – 19.12.03 – 20.01.40									
Messa in riserva **immutato**	5.7	16.02.16 – 17.04.02 – 17.04.11	R13	50	0,17	50	0,17	---	---		
Messa in riserva **immutato**	5.8	16.01.18 – 16.01.22 – 16.02.16 – 17.04.01 – 17.04.11	R13	50	0,17	50	0,17	---	---		
Messa in riserva **immutato**	5.19	16.02.14 – 16.02.16 – 20.01.36	R13	1.000	3,33	1000	3,33	---	---		
Messa in riserva NUOVO	**6.5**	07.02.13 – 16.01.19 – 12.01.05	R13	100	0,33	200	0,67	---	---		
Messa in riserva NUOVO	**6.6**	07.02.13 – 16.01.19 – 12.01.05	R13	100	0,33	200	0,67	---	---		
Messa in riserva NUOVO	**6.11**	07.02.99 – 07.02.13 – 16.01.19 – 12.01.05	R13	100	0,33	200	0,67	---	---		
Messa in riserva **immutato**	7.1	10.13.11 – 17.01.01 – 17.01.02 – 17.01.03 – 17.01.07 – 17.08.02 – 17.09.04 – 20.03.01	R13	1.000	3,33	666,67	2,22	---	---		
Messa in riserva **immutato**	8.4	04.02.21 – 04.02.22 – 04.02.09 – 16.01.22 – 20.01.10 – 20.01.11	R13	100	0,33	400	1,33	---	---		
Messa in riserva	9.1	03.01.01 – 03.01.05 – **15.01.03 – 03.01.99 – 17.02.01 – 20.01.38 – 19.12.07 – 20.03.01 altri CER**	R13	1.000	3,33	**666,67** da 10000	**2,22** da 3,33	---	---		
Messa in riserva	10.2	16.01.03	R13	1.000	3,33	10000	33,33	---	---		
Prod. combustibile da rifiuti (CDR) NUOVO	**14.1**	20.03.01 – 20.02.03 – 15.01.01 – 19.05.01 – 19.12.01 – 19.12.04 – 19.12.10 – 19.12.12 – 07.02.13 –	R3	---				---	18.000	60	18000	60

		15.01.02 – 15.01.03 – 15.01.05 – 15.01.06 – 17.02.01 – 17.02.03 – 16.01.03 – 16.01.19												
TOTALE COMPLESSIVO R13/R3/R5 = T/anno 89500 pari a T/g > di 298			Totale	41500 da 21200	138,33 da 70,67	45457,14 da 37523,81	151,52 da 125,08	30000	100	25000	83,33	18.000	60	18000	60

Lo Studio è stato strutturato in considerazione sia delle caratteristiche progettuali che della localizzazione e impatto potenziale, sono stati riassunti i principali elementi caratterizzanti l'impianto con le differenti implicazioni che quanto proposto potrà generare nei confronti dei principali recettori presenti nel sito di collocazione dell'impianto. Le principali criticità in termini ambientali sono state valutate in modo di prevedere le eventuali misure di mitigazione per minimizzare i potenziali eventuali impatti ambientali. Con l'analisi dello stato attuale ambientale è stata posta attenzione a differenziare, caratterizzare e valutare la qualità del contesto in funzione del territorio interessato.

Sono stati, in pratica, analizzati i rapporti con le singole componenti ambientali e le correlazioni fra le stesse, individuando gli elementi maggiormente rappresentativi e descrivendo gli aspetti strutturali del territorio.

Come da normativa vigente, l'analisi e la caratterizzazione di tali componenti coinvolte sono state svolte in relazione al livello di approfondimento necessario all'attività e peculiarità dell'ambiente interessato in relazione all'ubicazione sul territorio. Come riferito la descrizione dello stato dell'ambiente preesistente all'intervento è stata realizzata facendo riferimento alla documentazione attinta presso l'A.R.P.A.C.), ai dati reperiti in letteratura, alle informazioni acquisite nei siti dei diversi Enti ed Amministrazioni operanti sul territorio in esame, nonché mediante indagini e rilievi effettuati sui luoghi oggetto dell'intervento.

Per ciò che attiene allo Stato attuale l'analisi è stata svolta con riferimento: all'ambito territoriale esteso all'area vasta intorno all'impianto; alla definizione delle caratteristiche dell'ambiente interessato, sia direttamente che indirettamente, entro cui è da presumere che possano manifestarsi effetti significativi sulla qualità delle stesse; alla descrizione dei sistemi ambientali interessati, ponendo in evidenzia l'eventuale criticità degli equilibri esistenti (ambiente atmosferico, caratteristiche meteo, ambiente idrico, suolo, sottosuolo, vegetazione, flora e fauna, salute pubblica, ecosistemi, rumori e vibrazioni, radiazioni ionizzanti e non, paesaggio); all'individuazione delle aree, delle componenti e dei fattori ambientali e delle relazioni tra essi esistenti, che manifestano un carattere di eventuale criticità, al fine di evidenziare gli approfondimenti di indagine necessari al caso specifico; ai livelli di qualità preesistenti all'intervento per ciascuna componente ambientale interessata e gli eventuali fenomeni di degrado delle risorse in atto.

Relativamente alle interferenze prodotte è stata svolta una stima ed analisi degli impatti indotti sul sistema ambientale, delle interazioni degli impatti con le diverse componenti e fattori ambientali compresi i rapporti esistenti tra di essi. Sono stati presi in considerazione tutti i sistemi ambientali sui quali possono manifestarsi direttamente o indirettamente impatti ambientali indotti dall'esercizio dell'impianto. Le potenziali componenti ambientali esaminate, ciascuna a diverso titolo interessata dalle attività che si svolgono nell'impianto, sono:

- ***atmosfera*** *– l'analisi è stata svolta sulla base di attività similari, è risultato che le emissioni in atmosfera prodotte in piena attività sono del tipo polverulento e diffuse, che possono essere generate dalle operazioni di selezione e cernita manuale, è stato possibile stimare che tali emissioni saranno caratterizzate da concentrazioni di polveri conformi ai limiti nazionali e regionali. Inoltre, è stato anche evidenziato che considerate le le caratteristiche chimico-fisiche delle diverse tipologie di rifiuti accettati nell'impianto non è necessario predisporre alcuna misura di carattere preventivo per ridurre e/o eliminare la possibilità di formazione di emissioni gassose e/o odorigene (ovvero la dispersione di aerosol) perchè trattasi di emissioni*

derivanti esclusivamente da operazioni di trattamento meccanico a freddo sui rifiuti non pericolosi recuperabili che non contengono sostanze o preparati classificati dal D.lgs. n.52/97 come cancerogeni, mutageni o tossici.

- ***Ambiente Idrico*** *– le lavorazioni previste non richiedono l'uso dell'acqua. Non saranno prodotte acque reflue provenienti dal ciclo produttivo aziendale. L'intera rete è comunque ispezionabile per mezzo di chiusini in cemento opportunamente distanziati e dove sono presenti aree interamente pavimentate e dotate di apposite reti di convogliamento delle acque. L'approvvigionamento idrico avviene dall'acquedotto comunale gestito dall'Alto Calore Servizi S.p.a.*
- ***Suolo e sottosuolo*** *– non si fa ricorso ad agenti potenzialmente inquinanti per il suolo ed il sottosuolo. L'eventuale sversamento di sostanze pericolose perdita di oli dai mezzi in movimento) è imputabile ad eventi puramente accidentali e comunque poco impattanti sulle componenti ambientali. L'area di sedime dell'impianto è pavimentata ed impermeabilizzata e dotata delle pendenze necessarie per il convoglio delle acque meteoriche verso l'impianto di depurazione aziendale.*
- ***Vegetazione, flora e fauna*** *– l'impianto è posto in un'area produttiva, si rappresenta che le potenziali interferenze indotte dall'attività dovute ai processi lavorativi (trasporto veicolare, movimentazione, carico-scarico, messa in riserva dei rifiuti, selezione, stoccaggio dei rifiuti recuperati ed in uscita, ecc..) non daranno origine ad interferenze significative, in maniera particolare alla fauna. Sul luogo non si segnala la presenza di eventuali specie a rischio, né l'impianto ricade in siti della Rete Natura 2000 o in altre aree protette.*
- ***Viabilità dell'Area*** *– all'interno dell'area di pertinenza aziendale possono accedere solo automezzi regolarmente autorizzati e da sottoporre alle procedure di accesso e controllo previste dalla normativa vigente. Il mezzo entra nell'area di accettazione dell'impianto e, una volta analizzato il carico trasportato, viene pesato. Successivamente viene scaricata la materia prima di conferimento per poi uscire dall'impianto, sempre dallo stesso cancello. Il flusso veicolare non aggraverà quello cittadino, in quanto la viabilità di accesso all'impianto è consentita da strade che non attraversano il centro abitato del Comune.*
- ***Paesaggio*** *- L'area interessata non è sottoposta ad alcun vincolo paesaggistico.*
- ***Inquinamento acustico*** *– dall'esame degli studi eseguiti e dalle rilevazioni effettuate tramite la Valutazioni d'Impatto Acustico, è scaturito che i livelli acustici dell'attività rientrano nei limiti di legge per le aree di attività svolte dalla Società.*
- ***Radiazioni ionizzanti e non*** *– come riferito l'attività in questione non è fonte di radiazioni in quanto non utilizza apparecchiature in grado di svilupparne.*
- ***Aumento produzione rifiuti*** *– la società si è posta come obiettivo l'aumento dei quantitativi di rifiuti recuperabili, ci sarà quindi una produzione di rifiuti in aumento da destinare alla Messa in riserva R13 ed altri al recupero R3 ed R5. Trattasi di: [19.12.01] Carta e cartone - [19.12.02] Metalli ferrosi - [19.12.03] Metalli non ferrosi - [19.12.04] Plastica e gomma – [19.12.05] Vetro – [19.12.07] Legno – [19.12.09] Minerali (ad esempio sabbia, rocce) - [19.12.10] Rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti) - [19.12.12] Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti.*
- ***Misure di sicurezza*** *– La società possiede il certificato di prevenzione incendi per diverse attività (all. I del D.P.R. 01/08/2011 n.151) dove si specifica che in presenza di sversamenti accidentali di rifiuti o di liquidi bisogna attivare tutte le necessarie procedure di sicurezza volte al confinamento degli stessi e all'immediata messa in sicurezza del sito. In caso di rottura di macchinari, questi saranno immediatamente fermati per ripararli direttamente sul posto isolando l'area di interesse vietandone l'accesso al personale non autorizzato. In pratica le specifiche procedure in caso di incidenti saranno messe in atto secondo quanto indicato nel documento sulla sicurezza conforme al D.lgs. 81/08 e s.m.i. altre misure previste sono: manutenzione e potenziamento delle paratie di contenimento relative alle aree di stoccaggio dei rifiuti recuperabili; migliorie nella gestione delle aree di movimentazione dei mezzi di cantiere; stoccaggio dei rifiuti in contenitori/involucri (ove possibile) con modalità tali da garantire la sicurezza degli addetti nel tempo, limitando il più possibile la dispersione, l'esposizione ed il contatto dei rifiuti da parte dei lavoratori; limitare al massimo l'esposizione*

dei lavoratori al rischio rumore.

- ***Prevenzione del rischio*** *(circolare ministeriale prot. 1121.21/01/2019) – L'attività avviene nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, delle norme generali e specifiche di prevenzione degli incendi, che impongono l'adozione delle misure di prevenzione e protezione. In presenza di innesco di un incendio o al verificarsi di una qualunque emergenza, saranno attivate tutte le opportune azioni previste nel piano di gestione d'emergenza, anche in conseguenza dei possibili rischi di natura chimico-biologica. Comunque per limitare il rischio di incendio, è stato previsto: l'ottimizzazione delle misure organizzative e tecniche nell'ambito dell'impianto dove si effettua lo stoccaggio di rifiuti; l'adeguata informazione e formazione del personale che opera negli impianti; il controllo e il monitoraggio delle sorgenti di innesco e delle fonti di calore; l'adeguata manutenzione delle aree, dei mezzi d'opera e degli impianti tecnologici, nonché degli eventuali impianti di protezione antincendi.*

Per evitare fenomeni di autocombustione, ovvero per ridurre i rischi e gli eventuali danni conseguenti a possibili incendi o crolli, è e sarà sempre garantita un'adeguata ventilazione degli ambienti limitando le altezze dei cumuli e i quantitativi di rifiuti in ingresso saranno limitati ai soli autorizzati e gestibili. Pertanto i rifiuti verranno mantenuti entro livelli di temperatura e umidità appropriati per il relativo processo, riducendo al minimo i rischi di combustione spontanea laddove il trattamento avvenga all'aperto.

Relativamente alla manutenzione delle aree, dei mezzi d'opera e degli impianti tecnologici, nonché degli eventuali impianti di protezione antincendi. Trattasi di attività di primario interesse aziendale che assicurano la regolare manutenzione delle aree, sia di quelle adibite agli stoccaggi che di quelle per il trattamento dei rifiuti, nonché degli impianti tecnologici in base alle cadenze stabilite dal costruttore ovvero dalla legge, dei mezzi d'opera e degli eventuali impianti di protezione antincendi. Saranno svolte regolari ispezioni e manutenzioni alle aree di stoccaggio, compresi fusti, serbatoi e bacini di contenimento, prestando attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento o perdita.

RISPRISTINO AMBIENTALE – *in presenza di eventuale dismissione dell'attività, con lo scopo di bonificare l'area, sarà redatto un apposito piano di ripristino ambientale da porre al vaglio dell'autorità competente. I punti salienti riguarderanno: la rimozione e conferimento di qualsiasi residuo di materiale a soggetti autorizzati; la rimozione e conferimento di qualsiasi residuo di rifiuto liquido speciale non pericoloso eventualmente presente; la bonifica di tutti i cassoni scarrabili previo lavaggio con appositi prodotti detergenti; la pulizia di tutti i luoghi di stoccaggio e lavorazione dei vari materiali con la conseguente pulizia e bonifica di tutte le strutture mobili ed immobili dell'impianto; lo smaltimento finale dei materiali derivanti dalle operazioni di pulizia e/o di bonifica, in relazione alle loro caratteristiche, in conformità alle disposizioni vigenti; la ricomposizione ambientale dell'area con apporto di terreno vegetale fertile e conseguente piantumazione di alberi e piante autoctoni.*

Relativamente alle condizioni ambientali proposte, queste evidenziano:

condizione n. 1 – Ante-Operam - *in essa l'ambito di applicazione è rivolto agli aspetti sia progettuali che gestionali finalizzati al rilascio modifica sostanziale all'Autorizzazione unica ambientale art. 216 D.Lgs. 152/06 per modifica impianto.*

condizione n. 2 – Ante-Operam - *in questa condizione l'ambito di applicazione è rivolto agli aspetti gestionali e progettuali. Prima dell'esercizio dell'impianto, saranno applicate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo e attività di formazione e addestramento per gli addetti finalizzato a garantire un pronto intervento in caso di incidenti sulla scorta delle procedure individuate.*

condizione n. 3 – in Corso d'Opera - *in questa condizione l'ambito di applicazione è rivolto agli aspetti gestionali. L'oggetto della condizione è la verifica della conformità del progetto rispetto agli scenari di rischio del proprio piano di emergenza di protezione civile, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.*

condizione n. 4 – in Corso d'Opera - *in questa condizione l'ambito di applicazione è rivolto agli aspetti progettuali e gestionali. In fase di esercizio sarà rispettato quanto riportato nella relazione tecnica rispetto al ciclo produttivo e l'impiego delle tecnologie specificate.*

condizione n. 5 – in Corso d'Opera - *in questa condizione l'ambito di applicazione è rivolto agli aspetti gestionali, al monitoraggio ambientale e ad altri aspetti. L'oggetto della condizione è mettere in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previsti nel progetto.*
condizione n. 6– in Corso d'Opera e Post-Operam - *in questa condizione l'ambito di applicazione è rivolto alla componente ambientale "Atmosfera" ed al monitoraggio ambientale. Oggetto della condizione è che in fase di esercizio saranno mantenuti in efficienza i presidi di abbattimento delle polveri. Inoltre:*

- *la viabilità interna sarà costantemente mantenuta in piena efficienza;*
- *sarà imposto l'obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto;*
- *durante la movimentazione dei rifiuti, con particolare riferimento alle operazioni di carico e scarico, dovrà essere mantenuta un'adeguata altezza di caduta assicurando la più bassa velocità;*
- *i sistemi di mitigazione e di contenimento delle emissioni dovranno essere mantenuti in continua efficienza.*

Sarà svolta una campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera e gli esiti analitici saranno trasmessi agli enti competenti.
condizione n. 7 – in Corso d'Opera e Post-Operam - *in questa condizione l'ambito di applicazione è rivolto alla componente ambientale "Rumore" ed al monitoraggio ambientale. Oggetto della condizione è che vanno eseguiti rilievi fonometrici al perimetro aziendale qualora dovesse variare sostanzialmente il ciclo lavorativo aziendale. In caso di superamento dei limiti consentiti vanno predisposti interventi utili a contenere le emissioni prodotte.*
condizione n. 8 – in Corso d'Opera e Post-Operam - *in questa condizione l'ambito di applicazione è rivolto alla componente ambientale "Acque" ed al monitoraggio ambientale. Oggetto della condizione è che la linea delle acque, l'impianto di depurazione e le unità di dissabbiatura/disoleatura saranno costantemente controllati e manutenuti dal personale dell'azienda al fine di ottimizzare il processo di depurazione. Sarà svolta una campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera e gli esiti analitici saranno trasmessi agli enti competenti*
condizione n. 9 – in Corso d'Opera e Post-Operam - *in essa l'ambito di applicazione è rivolto agli aspetti gestionali. Oggetto della condizione è che la documentazione atta a dimostrare il rispetto delle condizioni ambientali sopracitate dovrà essere conservata ed esibita ai fini di eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.*
condizione n. 10 – Post-Operam - *in essa l'ambito di applicazione è rivolto agli aspetti gestionali e ad altri aspetti. Oggetto della condizione è che a seguito della dismissione dell'attività, la Società dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati.*
Dalle descrizioni ed analisi prodotte dai quadri di riferimento sia Progettuale che Ambientale si deduce che il bilancio complessivo dell'intervento proposto non presenta impatti significativi sulle componenti ambientali trattandosi del solo ampliamento delle attività di recupero relativamente ai rifiuti già in essere nell'impianto. L'operazione comporterà la riduzione dei rifiuti da trasferire e da recuperare presso altri impianti. Le attività di recupero da eseguire interesseranno le quantità già attualmente trattate in Messa in Riserva [R13].
Dalle valutazioni effettuate nello Studio Preliminare Ambientale (SPA) si può concludere che l'impianto, già esistente ove già si svolgono le attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e che non necessita di opere edili di adeguamento, è risultato, relativamente all'integrazione di materiale da trattare ed in considerazione delle modalità gestionali proposte nel computo globale delle interferenze positive e negative, conforme alle linee programmatiche sia su scala vasta che su scala locale e priva di impatti negativi significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale.
Pertanto si propone alla Commissione VAS-VIA-VI di escludere l'impianto dalla procedura Valutazione di Impatto Ambientale con il rispetto delle condizioni ambientali così come formulate,

relative alla proposta di modifica di che trattasi e posta in istruttoria, secondo le indicazioni di cui all'Allegato 1.B degli Indirizzi Operativi VIA (DGR. 680 del 07/11/2017).
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Cozzolino e della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali • Aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Rilascio modifica sostanziale all'Autorizzazione unica ambientale art. 216 D.Lgs. 152/06 per modifica impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza Monitoraggio annuale	Controllo annuale rivolto in modo particolare agli aspetti gestionali
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD 501705__autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Aspetti progettuali - Aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Prima dell'esercizio dell'impianto, saranno individuate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo e attività di formazione e addestramento per gli addetti finalizzato a garantire un pronto intervento in caso di incidenti sulla scorta delle procedure individuate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Controllo annuale rivolto a tutti gli aspetti caratterizzanti la condizione
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD 501705__autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Verifica della conformità del progetto rispetto agli scenari di rischio del proprio piano di emergenza di protezione civile, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.
5	Termine per l'avvio della	Monitoraggio annuale anche per le vasche interrate e

N.	Contenuto	Descrizione
	Verifica di Ottemperanza	*pozzetti.*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 501705__autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA*
2	*Numero Condizione*	*4*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *Aspetti progettuali* • *Aspetti gestionali*
4	*Oggetto della condizione*	*In fase di esercizio sarà rispettato quanto riportato nella relazione tecnica rispetto al ciclo produttivo e l'impiego delle tecnologie specificate*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Controllo annuale rivolto in modo particolare agli aspetti gestionali*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 501705__autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA*
2	*Numero Condizione*	*5*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *Aspetti gestionali* • *Monitoraggio ambientale* • *Altri aspetti*
4	*Oggetto della condizione*	*Mettere in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previsti nel progetto.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Monitoraggio annuale*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 501705__autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA; POST-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*6*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* - *Componenti fattori ambientali: Atmosfera* - *Monitoraggio ambientale*
4	*Oggetto della condizione*	*In fase di esercizio saranno mantenuti in efficienza i presidi di abbattimento delle polveri. Inoltre:* - *la viabilità interna sarà costantemente mantenuta in piena efficienza;* - *sarà imposto l'obbligo di riduzione della velocità di*

N.	Contenuto	Descrizione
		transito da parte dei mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto; - *durante la movimentazione dei rifiuti, con particolare riferimento alle operazioni di carico e scarico, dovrà essere mantenuta un'adeguata altezza di caduta assicurando la più bassa velocità;* - *i sistemi di mitigazione e di contenimento delle emissioni dovranno essere mantenuti in continua efficienza.* *Sarà svolta una campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera e gli esiti analitici saranno trasmessi agli enti competenti.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Controllo annuale*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 501705__autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino* *ARPAC sede provinciale Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA; POST-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*7*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *Componenti fattori ambientali: Rumore* • *Monitoraggio ambientale*
4	*Oggetto della condizione*	*Vanno eseguiti rilievi fonometrici al perimetro aziendale qualora dovesse variare sostanzialmente il ciclo lavorativo aziendale. In caso di superamento dei limiti consentiti vanno predisposti interventi utili a contenere le emissioni prodotte.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Monitoraggio annuale anche per le vasche interrate e pozzetti.*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 501705__autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino* *ARPAC sede provinciale Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA; POST-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*8*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *Componenti fattori ambientali: Acque* • *Monitoraggio ambientale*
4	*Oggetto della condizione*	*La linea delle acque, l'impianto di depurazione e le unità di dissabbiatura/disoleatura saranno costantemente controllati e manutenuti dal personale dell'azienda al fine di ottimizzare il processo di depurazione.* *Sarà svolta una campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera e gli esiti analitici saranno trasmessi agli enti competenti*

N.	Contenuto	Descrizione
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Controllo annuale rivolto in modo particolare agli aspetti gestionali*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 501705__autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino* *ARPAC sede provinciale Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA; POST-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*9*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale: Aspetti gestionali*
4	*Oggetto della condizione*	*La documentazione atta a dimostrare il rispetto delle condizioni ambientali sopracitate dovrà essere conservata ed esibita ai fini di eventuali verifiche da parte degli organi di controllo*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Monitoraggio annuale*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 501705__autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*POST-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*10*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *Aspetti gestionali* • *Altri aspetti*
4	*Oggetto della condizione*	*A seguito della dismissione dell'attività, la Società dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Controllo annuale*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 501705__autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino*

***Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente**";*

b. che l'esito della Commissione del 01/10/2019 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Ricicloro di Romano Antonio con nota prot. reg. n. 626658 del 17/10/2019;

c. che la Ricicloro di Romano Antonio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016 mediante versamento, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 19 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 01/10/2019, il "Progetto di aumento dei quantitativi per un impianto di recupero rifiuti non pericolosi - punto 7 lett. z.b dell'All. IV al D.Lgs. 152/2006 nel Comune di Rocca San Felice (AV), Via Piani, Zona PIP – II Impianto", proposto dalla Ricicloro di Romano Antonio, con sede nel Comune di Rocca San Felice (AV) alla Via Piani snc Zona PIP, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ANTE-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*1*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *Aspetti progettuali* • *Aspetti gestionali*
4	*Oggetto della condizione*	*Rilascio modifica sostanziale all'Autorizzazione unica ambientale art. 216 D.Lgs. 152/06 per modifica impianto.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza Monitoraggio annuale*	*Controllo annuale rivolto in modo particolare agli aspetti gestionali*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la*	*Regione Campania – UOD 501705__autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
	verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ANTE-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*2*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* - *Aspetti progettuali* - *Aspetti gestionali*
4	*Oggetto della condizione*	*Prima dell'esercizio dell'impianto, saranno individuate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo e attività di formazione e addestramento per gli addetti finalizzato a garantire un pronto intervento in caso di incidenti sulla scorta delle procedure individuate.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Controllo annuale rivolto a tutti gli aspetti caratterizzanti la condizione*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 501705__autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA*
2	*Numero Condizione*	*3*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale: Aspetti gestionali*
4	*Oggetto della condizione*	*Verifica della conformità del progetto rispetto agli scenari di rischio del proprio piano di emergenza di protezione civile, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Monitoraggio annuale anche per le vasche interrate e pozzetti.*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 501705__autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA*
2	*Numero Condizione*	*4*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *Aspetti progettuali* • *Aspetti gestionali*
4	*Oggetto della condizione*	*In fase di esercizio sarà rispettato quanto riportato nella relazione tecnica rispetto al ciclo produttivo e l'impiego delle tecnologie specificate*
5	*Termine per l'avvio della*	*Controllo annuale rivolto in modo particolare agli aspetti*

N.	Contenuto	Descrizione
	Verifica di Ottemperanza	*gestionali*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 501705__autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA*
2	*Numero Condizione*	*5*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *Aspetti gestionali* • *Monitoraggio ambientale* • *Altri aspetti*
4	*Oggetto della condizione*	*Mettere in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previsti nel progetto.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Monitoraggio annuale*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 501705__autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA; POST-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*6*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* - *Componenti fattori ambientali: Atmosfera* - *Monitoraggio ambientale*
4	*Oggetto della condizione*	*In fase di esercizio saranno mantenuti in efficienza i presidi di abbattimento delle polveri. Inoltre:* - *la viabilità interna sarà costantemente mantenuta in piena efficienza;* - *sarà imposto l'obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto;* - *durante la movimentazione dei rifiuti, con particolare riferimento alle operazioni di carico e scarico, dovrà essere mantenuta un'adeguata altezza di caduta assicurando la più bassa velocità;* - *i sistemi di mitigazione e di contenimento delle emissioni dovranno essere mantenuti in continua efficienza.* *Sarà svolta una campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera e gli esiti analitici saranno trasmessi agli enti competenti.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Controllo annuale*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs*	*Regione Campania – UOD 501705__autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
	152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	*ARPAC sede provinciale Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA; POST-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*7*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *Componenti fattori ambientali: Rumore* • *Monitoraggio ambientale*
4	*Oggetto della condizione*	*Vanno eseguiti rilievi fonometrici al perimetro aziendale qualora dovesse variare sostanzialmente il ciclo lavorativo aziendale. In caso di superamento dei limiti consentiti vanno predisposti interventi utili a contenere le emissioni prodotte.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Monitoraggio annuale anche per le vasche interrate e pozzetti.*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 501705__autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino* *ARPAC sede provinciale Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA; POST-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*8*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *Componenti fattori ambientali: Acque* • *Monitoraggio ambientale*
4	*Oggetto della condizione*	*La linea delle acque, l'impianto di depurazione e le unità di dissabbiatura/disoleatura saranno costantemente controllati e manutenuti dal personale dell'azienda al fine di ottimizzare il processo di depurazione.* *Sarà svolta una campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera e gli esiti analitici saranno trasmessi agli enti competenti*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Controllo annuale rivolto in modo particolare agli aspetti gestionali*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 501705__autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino* *ARPAC sede provinciale Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA; POST-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*9*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale: Aspetti gestionali*
4	*Oggetto della condizione*	*La documentazione atta a dimostrare il rispetto delle condizioni ambientali sopracitate dovrà essere conservata ed esibita ai fini di eventuali verifiche da parte degli organi*

N.	Contenuto	Descrizione
		di controllo
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Monitoraggio annuale*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 501705__autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*POST-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*10*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *Aspetti gestionali* • *Altri aspetti*
4	*Oggetto della condizione*	*A seguito della dismissione dell'attività, la Società dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Controllo annuale*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 501705__autorizzazioni ambientali e rifiuti – Avellino*

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Ricicloro di Romano Antonio;
   5.2 alla U.O.D. 50 17 05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino;

5.3 alla Provincia di Avellino;
5.4 al Comune di Rocca San Felice;
5.5 all'ARPAC Dipartimento di Avellino;
5.6 all'ASL Avllino;
5.7 all'Ente Idrico Campano – Ambito Distrettuale Calore Irpino;
5.8 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 250 del 28/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 88 DEL 19/04/2018 E SUCCESSIVI, CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DELLA PROVINCIA DI SALERNO S.R.L. UNIPERSONALE, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SALERNO VIA CIOFFI N. 8 E INSTALLAZIONE NEL COMUNE DI OLIVETO CITRA, ZONA INDUSTRIALE, PER LE ATTIVITA' IPPC CODICE 5.3.A.1 5.3.A.2 PER UNA CAPACITA' MASSIMA DI TRATTAMENTO DI 200 MG/GIORNO E ATTIVITA' IPPC CODICE 6.11 PER UNA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, con sede legale nel Comune di Salerno Via Cioffi n.8 e installazione in Oliveto Citra, Zona Industriale, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 88 del 19/04/2018 rettificato con D.D. n. 160 del 12/07/2018 e successive modifiche non sostanziali D.D. n. 78 del 26/03/ 2019 e D.D. n.141 del 07/06/2019 di cui al D.Lgs. 152/06, Allegato VIII Parte II per le attività IPPC codice 5.3.a.1 5.3.a.2 "*Lo smaltimento di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività (...) trattamento biologico e trattamento fisico chimico",* **con una capacità massima di trattamento di 200 Mg/giorno** e attività IPPC codice 6.11 "*attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della Dir. 91/271/CEE ed evacuate da un'installazione in cui è svolta una delle attività di cui al presente allegato"* **per una capacità massima di 3024 m³/ giorno**

CHE in data 14/10/2019, prot. 615644, il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, legale rappresentante Arena Salvatore nato a Pagani (SA) il 01/01/1959 e gestore Sicignano Domenico nato a Scafati (SA) il 23/01/1962, ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, del Decreto Dirigenziale 88 del 19/04/2018 e successivi. La modifica non sostanziale consiste:

- nell'aumento dei EER autorizzati 060314 - 161004;
- nella diminuizione del EER autorizzato 190703;

CHE il 14/10/2019, prot.616316 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha inviato all'Università del Sannio, richiesta di parere circa la citata modifica non sostanziale;

CHE in data 21/10/2019, prot. 632555 l'Università del Sannio ha trasmesso il rapporto tecnico-istruttorio n. 103/NONIES/SA, a supporto della valutazione della modifica, con cui si esprime parere favorevole;

CONSIDERATO

a) il precitato parere favorevole dell'Università del Sannio;
b) che gli interventi sopra elencati sono riconducibili ad una modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda;
- la direttiva 2010/75/UE;
- il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- la L.241/90;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato dott.ssa Giuseppina Sessa e dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda, per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, con sede legale nel Comune di Salerno Via Cioffi n.8 e installazione in Oliveto Citra Zona Industriale, legale rappresentante Arena Salvatore nato a Pagani (SA) il 01/01/1959 e gestore Sicignano Domenico nato a Scafati (SA) il 23/01/1962, la Modifica non Sostanziale del Decreto Dirigenziale n. 88 del 19/04/2018 e successivi.
La modifica non sostanziale consiste:

- nell'aumento dei EER autorizzati 060314 - 161004;
- nella diminuizione del EER autorizzato 190703;

per le attività IPPC codice 5.3.a.1 5.3.a.2 "*Lo smaltimento di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività (...) trattamento biologico e trattamento fisico chimico",* **con una capacità massima di trattamento di 200 Mg/giorno** e attività IPPC codice 6.11 "*attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della Dir. 91/271/CEE ed evacuate da un'installazione in cui è svolta una delle attività di cui al presente allegato"* **per una capacità massima di 3024 m³/ giorno**;

2) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate nel seguente allegato 1) sostitutivo dell'allegato 1) del Decreto Dirigenziale n. 141 del 07/06/2019
- Allegato 1 – scheda "INT.4" Recupero/smaltimento Rifiuti pericolosi e non pericolosi (prot. 615644,del 14/10/2019);

3) di confermare tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel Decreto Dirigenziale n. 88 del 19/04/2018 e successivi, non in contrasto con il presente provvedimento;

4) di confermare, fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, l'obbligo di provvedere a uno specifico controllo entro il 31/12/2023 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2028 per il suolo;

5) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato altresì ai sensi del comma 3, lettera a) e comma 9 dell'art. 29-octies, D.Lgs.152/06, fermo restando l'applicazione in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie , dell'art. 29 decies comma 9, D.Lgs. 152/06;

6) di stabilire che il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, afferenti allo svolgimento delle attività non ricomprese tra quelle autorizzate, dovrà avvenire con le modalità e tempistica, previste dall'art. 183, comma 1, lettera bb, del D.Lgs. 152/2006;

7) di evidenziare che ai sensi del comma 1 dell'allegato D alla parte IV D.Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2014/955/UE;

8) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente nell'ambito del report annuale approvato con D.D. n. 95 del 09/11/2018;

9) di stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:

- ad informare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;
- ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;

10) di stabilire che in caso di parziale o totale sospensione dell'attività, ad esclusione delle attività di manutenzione ordinaria o straordinaria nonché di eventi eccezionali (sismici, metereologici etc.) la Società è tenuta a darne comunicazione a questa Autorità entro 24 ore.
Il riavvio dovrà essere preventivamente comunicato;

11) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e se più restrittive dalle BAT di settore, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

12) di stabilire che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni previste da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico-sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi (DPR n. 151/2011) scoppi, esplosioni;

13) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, in uno con il Decreto Dirigenziale n. 88 del 19/04/2018 e successivi, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

14) che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;

15) di disporre la notifica via pec del presente provvedimento al Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, nonchè il suo inoltro, stesso mezzo, al Sindaco del Comune di Oliveto Citra, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Amministrazione Provinciale, all'ASL Salerno, all'Ente Riserva Foce Sele - Tanagro Monti Eremita-Marzano e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;

16) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

17) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avv. Anna Martinoli

ALLEGATO 1

SCHEDA INT. 4

Recupero/smaltimento Rifiuti Pericolosi e non pericolosi

(prot. 0615644 del 14/10/2019)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: C.G.S. Salerno s.r.l.	Sito di OLIVETO CITRA (SA)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «INT4»[1]: RECUPERO/SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI [2] E NON PERICOLOSI[3]

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti	ing. Domenico Sicignano

Codice CER[4]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Quantità giornaliera depositata		Capacità massima di Deposito annua		Capacità massima di deposito giornaliera		Tempo di permanenza	Operazione di recupero/ smaltimento *
				Mg	m^3	Mg	m^3	Mg	m^3	Mg	m^3		
010504	Fanghi	Fanghi e rifiuti di percolazione di pozzi per acque dolci	Esterna al sito dell'impianto IPPC	36,5	36,5	0,1	0,1						D8 - D9
020101	Fanghi	Fanghi da operazione di lavaggio e pulizia	Esterna al sito dell'impianto IPPC	36,5	36,5	0,1	0,1						D8 - D9
020106	Altri rifiuti	Feci di animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	Esterna al sito dell'impianto IPPC	182,5	182,5	0,5	0,5						D8 - D9
020201	Fanghi	Fanghi da operazione di lavaggio e pulizia	Esterna al sito dell'impianto IPPC	365	365	1,0	1,0						D8 - D9
020204	Fanghi	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito dell'impianto IPPC	36,5	36,5	0,1	0,1						D8 - D9
020301	Fanghi	Fanghi da operazione di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione dei componenti	Esterna al sito dell'impianto IPPC	182,5	182,5	0,5	0,5						D8 - D9
020305	Fanghi	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito dell'impianto IPPC	36,5	36,5	0,1	0,1						D8 - D9
020403	Altri rifiuti	Rifiuti prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito dell'impianto IPPC	36,5	36,5	0,1	0,1						D8 - D9

fonte: http://burc.regione.campania.it

020501	Altri rifiuti	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Esterna al sito dell'impianto IPPC	1825	1825	5,0	5,0						D8 - D9
020502	Fanghi	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito dell'impianto IPPC	2920	2920	8,0	8,0						D8 - D9
020601	Altri rifiuti	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Esterna al sito dell'impianto IPPC	36,5	36,5	0,1	0,1						D8 - D9
020603	Fanghi	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito dell'impianto IPPC	36,5	36,5	0,1	0,1						D8 - D9
020701	Altri rifiuti	Rifiuti da operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	Esterna al sito dell'impianto IPPC	36,5	36,5	0,1	0,1						D8 - D9
020702	Altri rifiuti	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	Esterna al sito dell'impianto IPPC	36,5	36,5	0,1	0,1						D8 - D9
020704	Altri rifiuti	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Esterna al sito dell'impianto IPPC	36,5	36,5	0,1	0,1						D8 - D9
020705	Fanghi	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito dell'impianto IPPC	36,5	36,5	0,1	0,1						D8 - D9
060314	Altri rifiuti	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313	Esterna al sito dell'impianto IPPC	2555	2555	7	7						D8 - D9
161002	Altri rifiuti	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle alla voce 161001	Esterna al sito dell'impianto IPPC	15330	15330	42	42						D8 - D9
161004	Altri rifiuti	Concentrati acquosi diversi da quelli alla voce 161003	Esterna al sito dell'impianto IPPC	16300	16300	44,6	44,6						D8 - D9
190603	Altri rifiuti	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	Esterna al sito dell'impianto IPPC	584	584	1,6	1,6						D8 - D9
190605	Altri rifiuti	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	Esterna al sito dell'impianto IPPC	1971	1971	5,4	5,4						D8 - D9
190703	Altri rifiuti	Percolato di discarica	Esterna al sito dell'impianto IPPC	25930,5	25930,5	71,0	71,0						D8 - D9

fonte: http://burc.regione.campania.it

190805	Fanghi	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Esterna al sito dell'impianto IPPC	730	730	2,0	2,0						D8 - D9
190809	Oli	Miscele di oli e grassi prodotti dalla separazione di olio/acqua contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	Esterna al sito dell'impianto IPPC	146	146	0,4	0,4						D8 - D9
190812	Fanghi	Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli alla voce 190811	Esterna al sito dell'impianto IPPC	146	146	0,4	0,4						D8 - D9
190814	Fanghi	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali diversi da quelli alla voce 190813	Esterna al sito dell'impianto IPPC	146	146	0,4	0,4						D8 - D9
200304	Fanghi	Fanghi di fosse settiche	Esterna al sito dell'impianto IPPC	2920	2920	8,0	8,0						D8 - D9
200306	Altri rifiuti	Rifiuti dalla pulizia delle fognature	Esterna al sito dell'impianto IPPC	365	365	1,0	1,0						D8 - D9

NOTA

*** Operazione di recupero e/o smaltimento svolta di cui agli allegati B e C, parte IV, D.lgs 152/06**

[1] [2] - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "5" del modello di domanda.
- Rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE e s.m.i. e definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e
s.m.i.e nella direttiva 75/439/CEE e s.m.i.del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.
[3] - Rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE e s.m.i. ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.
[4] - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.

MODALITA' DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI
Descrizione delle attrezzature ausiliarie e dei laboratori analitici presenti presso l'impianto, con illustrazione della strumentazione e delle figure professionali per il controllo di qualità/quantità dei rifiuti accettati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: C.G.S. Salerno s.r.l.	Sito di OLIVETO CITRA (SA)

Il CGS dispone di un unico laboratorio centralizzato, ubicato da maggio 2010, presso l'impianto di depurazione di Battipaglia (SA), dove affluiscono giornalmente tutti i prelievi eseguiti sugli impianti di trattamento di Buccino, Palomonte e Oliveto Citra.
Il laboratorio è dotato di strumentazione varia, tra cui bilance analitiche e tecniche,
pHmetri, , apparecchiature per la preparazione dei campioni, stufe, muffole per l'esecuzione di analisi ponderali nonché spettrofotometro ad assorbimento molecolare per l'esecuzione delle analisi colorimetriche. Un settore del laboratorio è dedicato alle analisi batteriologiche ed è dotato di stufe, piastre e quanto necessario per eseguire le determinazioni. Il personale del laboratorio è composto da due tecnici ed un responsabile che ha la qualifica di perito chimico industriale, iscritto all'Albo.

Modalità analitiche ed in generale criteri di accettazione dei rifiuti da stoccare, loro modalità realizzative, sistemi di registrazione e codifica dei dati

Le analisi eseguite presso il laboratorio interno al CGS srl seguono i criteri previsti dalle metodiche APAT. Sui rifiuti in ingresso vengono prelevati n. 2 campioni rappresentativi del materiale da conferire di cui uno (campione sigillato) viene conservato in laboratorio in frigorifero per una settimana, sull'altro esegue immediatamente ph e conducibilità. Se il ph è superiore a 3 e la conducibilità inferiore a 15.000 viene dato l'assenso allo scarico. Sul campione restante, dopo aver effettuato le analisi preliminari, vengono determinati i seguenti parametri: ph, COD, SST, NH_4, NO_3 (Azoto nitrico), NO_2 (Azoto Nitroso). I risultati analitici sono tutti imputizzati separatamente per ogni impianto di trattamento.

Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni

Le attività di autocontrollo sulla qualità delle acque reflue depurate sono condotte da laboratorio esterno accreditato e solo per le acque di scarico dall'impianto di depurazione di Battipaglia. Inoltre dallo stesso laboratorio sono eseguite verifiche analitiche a campione su almeno due produttori più significativi, con cadenza mensile sui rifiuti liquidi in ingresso ad ogni singolo impianto, e con riferimento ai principali parametri chimico-fisici: ph, COD, BOD5, SST, Azoto Ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto Nitroso; e sui metalli: Alluminio, Cadmio, Cromo Totale, Ferro Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Stagno, Zinco.

Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

Durante la fase di scarico dei rifiuti in ingresso all'impianto vengono adoperati idonei DPI dagli operatori addetti alle lavorazioni, quali facciale filtrante, tuta, guanti, occhiali

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIFIUTI TRATTATI			
Tipo di rifiuto (CER)	**Quantità annue trattate (Mg)**	**Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (Mg)**	**Destinazione (ragione sociale, sede impianto, estremi autorizzativi)**
010504	36,5	CER 190812. Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811 Mg 454,30 CER 190801: Vaglio Mg. 43,67 CER 190802: Residui di dissabbiamento Mg. 5,00	Smaltimento in discarica autorizzata
020101	36,5		
020106	182,5		
020201	365		
020204	36,5		
020301	182,5		
020305	36,5		
020403	36,5		
020501	1825		
020502	2920		
020601	36,5		
020603	36,5		
020701	36,5		
020702	36,5		
020704	36,5		
020705	36,5		
060314	2555		
161002	15330		
161004	16300		
190603	584		
190605	1971		
190703	25930,5		
190805	730		
190809	146		
190812	146		
190814	146		
200304	2920		
200306	365		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: C.G.S. Salerno s.r.l.	Sito di OLIVETO CITRA (SA)

INFORMAZIONI SULLE MODALITA' E SULL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO	
Modalità di svolgimento attività di trattamento: **D8 Trattamento biologico non specificato altrove nel seguente allegato, che dia origine a composti o miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12** **D9 Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc).**	
Estremi autorizzazione di ogni trattamento (collegamento con la normativa sul riutilizzo dei residui) ----------	
Diagramma di flusso : **DOCUMENTAZIONE PRESENTATA IN DATA 04.09.2017 PROT.LLO 578004 SCHEDA U REV I**	
Caratterizzazioni quali - quantitative dei materiali eventualmente recuperati : **NON VI SONO RECUPERI DI MATERIALI**	
Eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativo) : **NON SONO PRESENTI SISTEMI PER RECUPERI ENERGETICI**	
Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti: **DOCUMENTAZIONE PRESENTATA IN DATA 04.09.2017 PROT.LLO 578004 SCHEDA U REV I**	
Potenzialità nominale dell'impianto (kg/h): **8333**	Potenzialità effettive dell'impianto (kg/h) : **8333**
Numero di ore giornaliere di funzionamento: **24**	Numero di giorni in un anno: **365**
Sistemi di regolazione e di controllo degli impianti: **pompe regolabili, PLC e misuratori di portata**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: C.G.S. Salerno s.r.l.	Sito di OLIVETO CITRA (SA)

Allegati alla presente scheda	
Carta tecnica regionale in scala 1:10000 in cui siano evidenziati su un'area di almeno 2 km di raggio: a. la distanza dell'insediamento da corsi d'acqua con indicazione dell'area eventualmente esondabile, precisando la dinamica fluviale b. presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l'area da valutare è da estendersi a 5 km c. distanza minima dai centri abitati e dalle abitazioni singole d. dati metereologici (piovosità in mm/anno massima in mm/ora) e. caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti comprese le brezze locali f. morfologia del luogo g. situazione degli strumenti urbanistici h. eventuale presenza di reti di monitoraggio	**DOCUMENTAZIONE PRESENTATA IN DATA 04.09.2017 PROT.LLO 578004 SCHEDA U REV I**

Eventuali commenti

Il CGS Salerno è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da Regione Campania con D.D. 88 del 19.04.2018 per le seguenti attività:

Codice IPPC	Attività IPPC	Operazioni
5.3	Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi, quali definiti nell'allegato II A della Direttiva n 75/44/CEE ai punti D8, D9	[D8] – [D9]
6.11	Attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della direttiva 91/27/Cee, per una capacità di 3.024 m3/giorno	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 251 del 28/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06, ART. 208, COMMA 15. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO MOBILE DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI. DITTA DI GERONIMO GERARDO S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SANTOMENNA, VICO I UMBERTO I N. 13 .

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la ditta DI GERONIMO GERARDO S.r.l. con sede legale nel Comune di Santomenna, Vico I Umberto I n. 13, legale rappresentante sig. Di Geronimo Rocco nato a Oupeye (Belgio) il 14.12.1979, ha presentato in data 09.08.2019, prot. 501607 ed integrazioni del 10.09.2019, prot. 537966 e del 07.10.2019, prot. 599942, istanza di autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi, ai sensi del comma 15, art. 208, D.Lgs 152/06, allegando relazione tecnica con documentazione, in conformità alla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 8/2019;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

CONSIDERATO

- che la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui in premessa si riferisce ad un impianto di frantumazione mobile, con capacità di trattamento di 51 tonn/ora costituito da:

a) benna frantumatrice
   - Marca MB
   - Modello BF 80.3 S4
   - Matricola19064

b) escavatore
   - Marca Laltesi
   - Modello 500HD
   - Matricola *102*45

l'impianto mobile è dotato di un deferrizzatore magnetico marca MB, mod. BF8030017, matr. E0402 e di un impianto abbattimento polveri con dispositivi nebulizzanti matr. 12298;

- la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero (R5) di cui all'allegato C - Parte IV - del D. Lgs. 152/06, mediante frantumazione delle seguenti tipologie di rifiuti con i relativi CER:

Codici CER	**Descrizione**
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
170504	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903

RILEVATO

- che l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D. Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- che l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.

PRECISATO che il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile.
RITENUTO che, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile consistente nella frantumazione e vagliatura di materiali inerti derivanti da demolizioni, costruzioni, frantumazione, da cave di roccia, scavi ecc, nonché rifiuti provenienti da altre attività similari, alla ditta DI GERONIMO GERARDO S.r.l.con sede legale nel Comune di Santomenna alla Vico I Umberto I n. 13 , legale rappresentante sig. Di Geronimo Rocco nato a Oupeye (Belgio) il 14.12.1979, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, Partita IVA 04677880652.

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:
- il D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii.;
- la D. G. R. n. 8/2019.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE la ditta DI GERONIMO GERARDO S.r.l. con sede legale nel Comune di Santomenna , Vico I Umberto I n. 13 , legale rappresentante sig. Di Geronimo Rocco nato a Oupeye (Belgio) il 14.12.1979, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, Partita IVA 04677880652, all'esercizio di un impianto mobile con capacità di trattamento di 51 tonn/ora costituito da:
a) benna frantumatrice
   - Marca MB
   - Modello BF 80.3 S4
   - Matricola19064
b) escavatore
   - Marca Laltesi
   - Modello 500HD
   - Matricola *102*45

l'impianto mobile è dotato di un deferrizzatore magnetico marca MB, mod. BF8030017, matr. E0402 e di un impianto abbattimento polveri con dispositivi nebulizzanti matr. 12298;

per il recupero di rifiuti non pericolosi, mediante l'operazione di R5, allegato C di materiali demolizioni, costruzioni, frantumazione, da cave di roccia, scavi ecc, nonché rifiuti provenienti da altre attività similari;

PRECISARE che le operazioni di trattamento sono riferite all'attività di recupero R5 dell'Allegato C - Parte IV - del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. per le seguenti tipologie di rifiuti allo stato fisico solido:

Codici CER	**Descrizione**
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
170504	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903

STABILIRE che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla notifica del presente provvedimento e potrà essere rinnovata, previa presentazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

STABILIRE ALTRESI' che la ditta dovrà trasmettere alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, alla scadenza del Contratto di Locazione Finanziaria n. A1B30227, del 26.06.2019 (durata 60 mesi) emesso dalla BNP PARIBAS Leasing Solution, quietanza di acquisto della citata Benna frantumatrice BF 80.3, pena la decadenza della presente autorizzazione.

SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

FAR PRESENTE che la ditta DI GERONIMO GERARDO S.r.l. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

a) la gestione degli impianti:

1. dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
2. devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
3. all'avvio delle lavorazioni, dovranno essere effettuate misurazioni strumentali dal punto di vista dell'inquinamento acustico per gli opportuni provvedimenti insonorizzanti adeguate alla zonizzazione acustica comunale;
4. devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
5. devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
6. deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti all'impianto sul funzionamento dello stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
7. l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;
8. in caso di situazioni di maggiore polverosità oltre al Kit di nebulizzazione d'acqua di dotazione del frantoio in opera, la Ditta dovrà installare, nell'area oggetto di lavorazione, un impianto nebulizzatore d'acqua per l'abbattimento delle polveri;

b) lo svolgimento campagne:

1. per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la ditta DI GERONIMO GERARDO S.r.l., dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 8/2019;
2. deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
3. la comunicazione di inizio campagna, ivi compresa la documentazione di cui all'Allegato 1, Parte Terza, punto 3.8.6, della DGRC n. 8/2019, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che

provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;

4. devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. n. 4/07;
5. devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
6. per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 15.01.2019;

TRASMETTERE a mezzo PEC la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- alla ditta DI GERONIMO GERARDO S.r.l. al seguente indirizzo pec: digeronimogerardosrl@legalmail.it;
- al Comune di Santomenna (Sa);
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 253 del 29/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208. - AUTORIZZAZIONE PER MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI IN CORSO DI REALIZZAZIONE IN VIA TIBERIO CLAUDIO FELICE - SALERNO. DITTA APICELLA S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA ANGRISANI N. 2 - SALERNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Apicella s.r.l., è titolare del D.D. n. 133 del 23/11/2017 di autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi in corso di realizzazione in via Tiberio Claudio Felice – Salerno, allo stato in fase di realizzazione;

PRESO ATTO del D.D. n. 9 del 04/02/2019 di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni, rilasciato dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientali su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I.;

CONSIDERATO che il sig. Apicella Biagio nato a Salerno il 05/02/1989, in qualità legale rappresentante della ditta in epigrafe, in data 26/03/2019 - prot. 0195021 ed in data 04/04/2019 - prot. 0218454, ha presentato istanza di modifica sostanziale dell'impianto consistente nell'incremento della capacità di recupero dei rifiuti, nonché della rimodulazione dei quantitativi, rispetto ai quelli autorizzati con D.D. n. 133/2017;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi dell'11/07/2019:

- preso atto del parere favorevole dell'Ente Idrico Campano, dell'ASL Salerno, nonché delle precisazioni del tecnico delegato della ditta alla nota di richiesta chiarimenti dell'ARPAC;
- acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter - comma 7 - L. 241/90, del Comune di Salerno, assente seppur invitato, che non ha fatto pervenire alcuna nota in merito;
- si è conclusa con l'approvazione della variante sostanziale all'impianto di che trattasi:
  a) subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della ditta della seguente documentazione:
  1. calcolo teorico di stabilità dei cumuli;
  2. dichiarazione di quietanza delle spese tecniche, ai sensi della L.R. n. 59/2018;

  b) con la prescrizione che entro trenta giorni dalla messa in esercizio, a modifica realizzata, la ditta dovrà effettuare un'indagine fonometrica finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa vigente;

PRESO ATTO che la ditta:

- il 24/09/2019 - prot. 0567005, ha presentato le integrazioni richieste nella predetta Conferenza di Servizi;
- non è soggetta alla normativa antincendio di cui al D.P.R. n. 151/2011 né tantomeno alle prescrizioni dell'intervenuta D.G.R. n. 223/2019, così come dichiarato in Conferenza di Servizi e ribadito con nota acquisita il 24/09/2019 - prot. 0566999;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per modifica sostanziale;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO*:*

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **APICELLA s.r.l.**, legale rappresentante Apicella Biagio nato a Salerno il 05/02/1989, alla modifica sostanziale all'impianto di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi, in corso di realizzazione in via Tiberio Claudio Felice - Salerno, distinto in catasto del medesimo Comune al foglio n. 41 particella n. 122, su un'estensione complessiva di 3.847 mq., consistente nell'incremento della capacità di recupero dei rifiuti, nonché della rimodulazione dei quantitativi, rispetto ai quelli autorizzati con D.D. n. 133/2017.

PRECISARE che la ditta Apicella s.r.l. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di recupero R13 ed R5, di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER, quantità e volumi riportati nell'allegata tabella.

STABILIRE che**:**

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune di competenza;
- la ditta dovrà comunicare all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno e a tutti gli Enti competenti la data di inizio e, successivamente, quella di ultimazione dei lavori allegando:

1. perizia asseverata da tecnico abilitato attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato in Conferenza di Servizi;
2. comunicazione della data di inizio esercizio dell'impianto, a modifica avvenuta, sottoscritta dal legale rappresentante;
3. polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 8/2019 - Parte V.

STABILIRE, altresì, che la ditta dovrà:

- provvedere all'installazione, in prossimità dell'ingresso dell'impianto, di un sistema di bagnaruote per limitare ulteriormente l'emissione di polveri in atmosfera.
- trasmettere, alla scrivente U.O.D., contratto stipulato con il gestore della rete fognaria per lo scarico delle acque reflue;
- presentare, ad inizio esercizio, il P.E.I. (Piano di Emergenza Interno) alla Prefettura, ai sensi dell'art. 26 bis dell'Allegato alla Legge n. 132 dell'1/12/2018.

PRECISARE che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in

presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, lo scarico delle acque reflue (dei servizi igienici e meteoriche di copertura capannone e piazzale), provenienti dall'attività della ditta **Apicella s.r.l.**, previo trattamento recapitano nella fognatura consortile con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06, colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione, agli elaborati grafici e descrittivi;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

  a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:

  - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
  - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
  - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
  - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
  - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
  - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
  - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
  - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
  - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. L.gs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

  b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;
e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRENDERE ATTO che le acque, eventualmente, di percolazione vengono raccolte in una vasca a tenuta, posta all'esterno del capannone e, svuotata periodicamente da ditta autorizzata al prelievo e smaltimento.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/06, le emissioni in atmosfera dell'impianto, in virtù della modifica proposta, con il seguente quadro emissivo:

Punto di emissione	Tipologia	Provenienza	Valori stimati in Conc. (mg/Nm^3)	Fl. di Massa (kg/h)	Impianto di abbattimento
E1	Polveri	Scarico del materiale nella tramoggia del frantumatore	3,70	0,074	Depolveratore con filtri a maniche
P1	Polveri diffuse	Transito automezzi su strada asfaltata	5,0	//	Sistema a pioggia
P2	Polveri diffuse	Formazione e stoccaggio cumuli	5,0	//	Sistema a pioggia e/o ugelli nebulizzatori
P4	Polveri diffuse	Frantumazione inerti	5,0	//	-

- con le seguenti prescrizioni:

1. il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg. all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
7. le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;

8. in caso si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
9. il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera deve essere effettuato entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
10. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
11. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
12. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
13. è demandato, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta Apicella. s.r.l. al seguente indirizzo:"apicellasrl.1@legalmail.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimentodi Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente Idrico Campano, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, ai VV.F. di Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

EER	Tipologia	Peso	Attività							
			R13				R5			
		kg/mc	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	1.700	25,5	15	7.650,0	4.500	23,0	13,5	6.900,0	4.058,8
020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	1.900	28,5	15	8.550,0	4.500				
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	682	10,2	15	3.069,0	4.500				
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	1.900	28,5	15,00	8.550,0	4.500				
150102	imballaggi in plastica	225	3,4	15	1.012,5	4.500				
150106	imballaggi in materiali misti	450	6,8	15	2.025,0	4.500				
160103	pneumatici fuori uso	375	5,6	15	1.687,5	4.500				
160119	plastica	400	6,0	15	1.800,0	4.500				
170201	legno	563	8,4	15	2.533,5	4.500				
170203	plastica	375	5,6	15	1.687,5	4.500				
170506	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505	1.680	25,2	15	7.560,0	4.500				
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	1.560	23,4	15	7.020,0	4.500				
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	250	3,8	15	1.125,0	4.500				

fonte: http://burc.regione.campania.it

170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	1.200	18,0	15	5.400,0	4.500				
170401	rame, bronzo, ottone	2.000	30,0	15	9.000,0	4.500				
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	850	12,8	15	3.825,0	4.500				
200303	residui della pulizia stradale	830	12,5	15	3.735,0	4.500				
200201	rifiuti biodegradabili	430	6,5	15	1.935,0	4.500				
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	1.400	21,0	15	6.300,0	4.500				
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metallifer	750	11,3	15	3.375,0	4.500				
101314	rifiuti e fanghi di cemento	1.900	28,5	15	8.550,0	4.500				
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	1.500	75,0	50,0	22.500,0	15.000	73	48,67	21900	14600,00
170101	cemento	1.800	90,0	50	27.000,0	15.000	83	46,11	24900	13833,33
170102	mattoni	1.500	75,0	50	22.500,0	15.000	72	48,00	21600	14400,00
170904	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	1.300	65,0	50	19.500,0	15.000	63	48,46	18900	14538,46
170103	mattonelle e ceramiche	1.300	65,0	50	19.500,0	15.000	63	48,46	18900	14538,46

fonte: http://burc.regione.campania.it

170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	1.600	80,0	50	24.000,0	15.000	78	48,75	23400	14625
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	1.600	80,0	50	24.000,0	15.000	78	48,75	23400	14625
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	1.200	60,0	50	18.000,0	15.000	58	48,33	17400	14500
	totale		**911,30**	**715**	**273.390**	**214.500**	**591**	**399,06**	**177.300**	**119.719,08**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 254 del 29/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06, DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA) ALLA VIA CAIANO N° 44, DELLA DITTA ECOSIDER S.R.L E VARIAZIONE DELLA SEDE LEGALE DA VIA CAIANO N. 44 A VIA FOSSO IMPERATORE - ZONA INDUSTRIALE DEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Ecosider s.r.l., legale rappresentante Piccolo Alfonso nato a Pagani il 13/10/1972, è titolare:

- del D.D. n. 39 del 24/03/2016 di autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Nocera Inferiore (Sa) alla via Caiano n° 44, identificato nel Catasto del medesimo Comune al foglio 1 particelle 3610 - 1889 - 1890 - 1810 - 1812 per una superficie complessiva di 7104 mq;
- del D.D. n. 210 del 16/11/2016 di modifica non sostanziale;
- del D.D. n. 153 del 05/07/2018 di proroga della realizzazione e della modifica;
- della presa d'atto del 16/10/2018, prot. 0651018, di esercizio fino al 15/03/2021;
- del D.D. n. 275 del 03/12/2018 di modifica sostanziale;

CONSIDERATO che la ditta in parola, ha fatto istanza, acquisita in data 29/03/2019 - prot. 0205354, integrata il 08/04/2019 - prot. 0226890 e il 10/10/2019 - prot. 0607775, di modifica non sostanziale, consistente:

- in una rimodulazione parziale del lay-out di lavorazione, mediante lo spostamento di due presse nelle zone di maggior utilizzo e la conseguente traslazione di alcune aree di stoccaggio;
- nella variazione della sede legale da via Caiano n. 44 a via Fosso Imperatore - zona industriale del Comune di Nocera Inferiore;

PRESO ATTO che:

- in data 22/10/2019 - prot. 0635225 è stata acquisita la documentazione resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- in data 02/08/2019 - prot. 0489197 ed in data 08/10/2019 - prot. 0601127, è stata acquisita dichiarazione, da parte del legale rappresentante della ditta in parola, di non assoggettabilità dell'impianto de quo alle norme antincendio di cui alla D.G.R.C. n. 223/2019;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO*:*

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

PRENDERE ATTO, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, della modifica non sostanziale dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi ubicato nel Comune di Nocera Inferiore (Sa) alla via Caiano n° 44 della ditta **Ecosider s.r.l.**, consistente in:

- in una rimodulazione parziale del lay-out di lavorazione, mediante lo spostamento di due presse nelle zone di maggior utilizzo e la conseguente traslazione di alcune aree di stoccaggio;
- nella variazione della sede legale da via Caiano n. 44 a via Fosso Imperatore - zona industriale del Comune di Nocera Inferiore.

COMUNICARE, alla scrivente U.O.D., inizio e fine dei lavori oggetto di modifica.

CONFERMARE tutte le condizioni e prescrizioni previste nei provvedimenti in premessa citati, che non siano in contrasto con il presente decreto.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l. al seguente indirizzo:"ecocentrosalernosrl@legalmail.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Autorità di Bacino della Campania Centrale, alla Società Terna S.p.A., alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, ai VV.F. di Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 255 del 29/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208. - AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI UBICATO NEL COMUNE DI SCAFATI (SA) ALLA VIA GALILEO FERRARIS N° 19 (EX VIA DELLE INDUSTRIE) DELLA DITTA HELIOS S.R.L., CON ADEGUAMENTO IMPIANTO ALLE LINEE GUIDA ANTINCENDIO AI SENSI DELLA D.G.R.C. N. 223/2019.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Helios s.r.l., con sede legale ed impianto in via Galileo Ferraris n° 19 (ex via delle Industrie) Comune di Scafati (Sa), è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06:

- del D.D. n. 94 del 27/04/2015 di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- del D.D. n. 279 del 23/12/2015 di modifica non sostanziale;
- del D.D. n. 36 del 06/07/2017 di modifica non sostanziale;

CONSIDERATO che D'Auria Francesco, in qualità di legale rappresentante della ditta in epigrafe, ha presentato istanza di modifica non sostanziale acquisita in data 09/07/2019 - prot. 0435443, integrata il 17/07/2019 - prot. 0454238 ed il 29/08/2019 - prot. 0518380, consistente:

- nella riduzione delle quantità massime stoccabili;
- nella rimodulazione parziale del lay-out;
- messa in depressione dell'area (vasca e cassoni scarrabili da utilizzare in caso di emergenza) dedicata allo stoccaggio dei rifiuti classificati [20.01.08] con l'installazione di un rilevatore di pressione finalizzato a monitorare in continuo il mantenimento del gradiente di pressione tra la l'area in depressione e la pressione esterna ;
- adeguamento dell'impianto alle linee guida antincendio di cui alla D.G.R.C. n. 223/2019;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi del 27/09/2019:

- preso atto del parere negativo espresso dal Comune di Scafati, inconferente ed assolutamente generico in ordine a presunte violazioni edilizie senza alcuna ulteriore precisazione e tenuto conto che in ogni caso il Comune in materia di repressione degli abusi ha, ai sensi del DPR n. 380/2001, competenza esclusiva ed in ogni momento di vita dell'impianto può verificarne la conformità ai titoli edilizi rilasciati;
- acquisiti i chiarimenti del rappresentante legale della ditta circa le osservazioni formulate dall'ARPAC Dipartimento di Salerno e dal Comando Vigli del Fuoco di Salerno;
- acquisito l'assenso degli Enti assenti, seppur invitati (ASL Salerno ed Ente Idrico Campano), ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito;

- si è conclusa con parere favorevole del progetto e subordinato il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione della seguente documentazione:
- rimodulazione della tabella riepilogativa dei codici EER in funzione dei minori quantitativi che si intendono stoccare e trattare;
- chiarire le modalità di efficientamento del sistema di abbattimento odori cui si fa riferimento sinteticamente a pag. 3 della relazione tecnica;
- fornire una stima delle emissioni in atmosfera a seguito della messa in depressione della vasca per lo stoccaggio del codice 20.01.08 e numero di ricambi d'aria previsti;
- per le arEe adibite a "stoccaggio provvisorio" riportate in planimetria, chiarire che trattasi di aree adibite al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti. Lo stesso dicasi per le aree di conferimento del codice 20.02.01 che devono intendersi aree di messa in riserva R13;
- fornire chiarimenti circa l'operazione di cernita, riportata in planimetria per alcuni codici EER, senza averne specificata l'operazione di recupero cui si fa riferimento;
- chiarire la presenza dei due cassoni per lo stoccaggio di CDR, atteso che non risulta autorizzato il codice 10.12.10 o processo di produzione di tale rifiuto;
- chiarire se le modifiche proposte, ivi comprese le misure da attuare in ottemperanza alla D.G.R.C. n. 223/2019 non comportino un aggravio del rischio incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011;
- presentazione del cronoprogramma dei lavori previsti nella modifica;
- recepimento delle prescrizioni ARPAC;
- con le seguenti prescrizioni:

1. i cassoni utilizzati per lo stoccaggio del codice EER 20.01.08 devono essere a tenuta e messi in depressione mediante collegamento con il sistema di depressione proposto par la vasca di

raccolta;
2. installazione di un dispositivo idoneo a monitorare h24 con registrazione, il mantenimento del gradiente di pressione tra l'area messa in depressione e la pressione esterna;

PRESO ATTO che in data 17/10/2019 - prot. 0625986, la ditta Helios s.r.l. ha trasmesso la documentazione richiesta in Conferenza di Servizi, dalla quale, tra l'altro, nella relazione tecnica il tecnico di parte ha dichiarato che "*gli interventi previsti unitamente alle misure di adeguamento da attuarsi in ottemperanza alla DGR 223/2019 non comportano un aggravio del rischio incendio, in quanto non è previsto l'inserimento di nuovi cer, di nuove lavorazioni e di nuove attrezzature";*

TENUTO CONTO che:
- è stata acquisita la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- con riferimento agli adempimenti da effettuare per l'adeguamento alle norme antincendio regionale di cui alla D.G.R.C. n. 223/2019, acquisita il 17/10/2019 - prot. 0625986,

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:
- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE la modifica non sostanziale, presentata dalla ditta **Helios s.r.l.**, all'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in via Galileo Ferraris n° 19 (ex via delle Industrie) nel Comune di Scafati (Sa), consistente:
- nella riduzione delle quantità massime stoccabili;
- nella rimodulazione parziale del lay-out;
- messa in depressione dell'area (vasca e cassoni scarrabili da utilizzare in caso di emergenza) dedicata allo stoccaggio dei rifiuti classificati [20.01.08] con l'installazione di un rilevatore di pressione finalizzato a monitorare in continuo il mantenimento del gradiente di pressione tra la l'area in depressione e la pressione esterna;
- adeguamento dell'impianto alle linee guida antincendio di cui alla D.G.R.C. n. 223/2019.

PRECISARE che la ditta Helios s.r.l. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di recupero e smaltimento di cui agli allegati C e B alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER, quantità e volumi, riportati nelle tabelle di cui all'**allegato 1**.

STABILIRE che:
1. la ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo:
- perizia asseverata da tecnico abilitato attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto di modifica;
- comunicazione della data di inizio esercizio dell'impianto, a modifica avvenuta, sottoscritta dal legale rappresentante.

STABILIRE, inoltre, che la ditta Helios s.r.l. osservi le seguenti prescrizioni:
1. i cassoni utilizzati per lo stoccaggio del codice EER 20.01.08 devono essere a tenuta e messi in depressione mediante collegamento con il sistema di depressione proposto par la vasca di raccolta;
2. installazione di un dispositivo idoneo a monitorare h24 con registrazione, il mantenimento del

gradiente di pressione tra l'area messa in depressione e la pressione esterna;
3. rispetto delle modalità e tempi previsti nel cronoprogramma, acquisito il 17/10/2019 al prot. 0625986 relativi ai lavori da realizzare.

AUTORIZZARE alle emissioni in atmosfera dell'impianto, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, con i seguenti punti di emissione:

Punto di emissione	Inquinanti	Concentrazione	Flusso di massa
		mg/Nm3	kg/h
E1	Polveri	0,3	0,0051
E2	Polveri	0,4	0,0082
E3	Polveri	0,589	0,00375
	Ammoniaca	0,589	0,00375
	Mercaptani	0,589	0,00375
	Fenolo	0,589	0,00375
	COV	0,589	0,00375
	Idrogeno solforato	0,589	0,00375
E4	Polveri	0,6	0,0029

con le seguenti prescrizioni:
1. i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
2. è' fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
3. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
4. i sistemi di abbattimento utilizzati devono avere caratteristiche tecniche conformi ai parametri stabiliti dalla D.G.R.C. n. 243/2015;
5. in caso si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
6. il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera deve essere effettuato entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
7. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
8. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
9. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
10. è demandato, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e

l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno.

CONFERMARE le prescrizioni e condizioni di cui ai provvedimenti autorizzativi citati in premessa, non in contrasto con il presente atto.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché il rispetto della specifica normativa in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta Helios s.r.l al seguente indirizzo: "heliosimpianto@pec.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Scafati (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente Idrico Campano, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, ai VV.F. di Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 258 del 31/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA D.D. N. 255 DEL 29/10/2019 - AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI UBICATO NEL COMUNE DI SCAFATI (SA) ALLA VIA GALILEO FERRARIS N° 19 (EX VIA DELLE INDUSTRIE) DELLA DITTA HELIOS S.R.L., CON ADEGUAMENTO IMPIANTO ALLE LINEE GUIDA ANTINCENDIO AI SENSI DELLA D.G.R.C. N. 223/2019.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Helios s.r.l., con sede legale ed impianto in via Galileo Ferraris n° 19 (ex via delle Industrie) Comune di Scafati (Sa), è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, del D.D. n. 255 del 29/10/2019 di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;

CONSIDERATO che per mero errore l'allegato 1, seppur citato nel testo del D.D. n. 225/2019, non è stato inserito nello stesso;

RITENUTO dover procedere alla opportuna rettifica del D.D. n. 255/2019;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

RETTIFICARE il D.D. n. 255 del 29/10/2019 nel seguente modo:

- aggiungere l'**allegato 1** al succitato provvedimento, riportante le tabelle riepilogative dei codici CER per quantità e volumi.

CONFERMARE tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel D.D. n. 255/2019.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta Helios s.r.l al seguente indirizzo: "heliosimpianto@pec.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Scafati (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente Idrico Campano, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, ai VV.F. di Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il presente decreto è parte integrante e sostanziale del D.D.255/2019 ed è fatto obbligo alla ditta Helios s.r.l. di custodirlo in uno al decreto rettificato.

Avv. Anna Martinoli

Allegato 1

TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI

CODICE CER	P SP (t/mc)	R13				R12				R3				R4				R5				D15			
		t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a
040222	1,0	10	10	841,7	841,7					10	10	241,7	241,7												
080318	1,3																					10	7,7	750	576,9
150101	0,7	80	114,3	10000	14285,7					80	114,3	10000	14285,7												
150102	0,6	80	133,3	10000	16666,7					80	133,3	5000	8333,3												
150103	0,8	20	25,0	1000	1250,0					20	25,0	1000	1250,0												
150104	0,6	20	33,3	2000	3333,3					20	33,3	2000	3333,3												
150105	0,5	20	40	1000	2000									20	40	1000	2000								
150106	0,7	300	428,6	40000	57142,1					300	428,6	40000	57142,1												
150107	1,0	60	60	5000	5000																				
150109	1,3	20	15,4	1000	769,2					20	15,4	1000	769,2												

fonte: http://burc.regione.campania.it

150203	1,1	10	9,1	500	454,5					10	9,1	500	454,5												
160103	0,8	30	37,5	3000	3750																				
170201	0,8	10	12,5	500	625					10	12,5	500	625												
170203	0,6	10	16,7	500	833,3					10	16,7	500	833,3												
170405	1,5	10	6,7	266,6	177,8									10	6,7	266,6	177,8								
170407	1,5	10	6,7	266,6	177,8									10	6,7	266,6	177,8								
170604	0,5																					10	20,0	266,6	533,2
170904	1,8	50	27,8	6166	3425,6													50	27,8	4000	2222,2				
191201	0,7	20	28,6	2000	2857,1					20	28,6	2000	2857,1												
191202	1,5	20	13,3	2000	1333,3									20	13,3	2000	1333,3								
191203	0,8	20	25	2000	2500									20	25,0	1000	1250,0								
191204	0,6	20	33,3	2000	3333,3					20	33,3	2000	3333,3												
191207	0,8	20	25	425	531,25																				
191212	0,8																					20	25,0	2700	3375,0

fonte: http://burc.regione.campania.it

200101	0,7	80	114,3	10000	14285,7					80	114,3	10000	14285,7												
200102	1	30	30	5000	5000																				
200108	0,8	370	462,5	35000	43750	370	462,5	35000	43750																
200110	1,1	10	9,1	262,5	238,6	10	9,1	262,5	238,6																
200111	1,1	20	18,2	1000	909,1					20	18,2	1000	909,1												
200125	1	10	10	2000	2000																				
200132	0,5	10	20	262,5	525																				
200134	0,8	15	18,8	262,5	328,1																				
200136	0,8	20	25	1050	1312,5					20	25	500	625												
200138	0,8	30	37,5	787,5	984,4					30	37,5	500	625												
200139	0,6	20	33,3	500	833,3									20	33,3	500	833,3								
200140	1,5	20	13,3	262,5	175	20	13,3	262,5	175,0																
200201	0,6	60	100	3000	5000					60	100	3000	5000												

200203	0,8																					25	31,25	2000	2500
200301	0,8	100	125	10000	12500					100	125	10000	12500												
200302	0,8	30	37,5	3000	3750					30	37,5	3000	3750												
200303	1	50	50	10000	10000					50	50	10000	10000												
200304	1																					60	60	5000	5000
200307	0,6	100	166,7	30000	50000					100	166,7	30000	50000												
200399	0,8																					15	18,75	5000	6250
TOTALE		1815	2373,3	202853,4	272879,35	400	484,9	35525	44163,6	1090	1534,3	132741,7	191153,3	100,0	125,0	5033,3	5772,2	50,0	27,8	4000,0	2222,2	140,0	162,7	15716,6	18235,1
		R13				**R12**				**R3**				**R4**				**R5**				**D15**			
		t/g	**mc/g**	**t/a**	**mc/a**	**t/g**	**mc/g**	**t/a**	**mc/a**	**t/g**	**mc/g**	**t/a**	**mc/a**	**t/g**	**mc/g**	**t/a**	**mc/a**	**t/g**	**mc/g**	**t/a**	**mc/a**	**t/g**	**mc/g**	**t/a**	**mc/a**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA RIFIUTI PERICOLOSI

CODICE CER	R13				D15				D13			
	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a
080317*					2	1,6	200	160	2	1,6	200	160
150110*					3	2,4	200	160	3	1,6	200	160
150111*					3	2,4	200	160	3	2,4	200	160
150202*					3	2,4	200	160	3	2,4	200	160
160121*					5	4	200	160	5	4	200	160
160211*	5	4	200	160								
160212*					3	2,4	200	160	3	2,4	200	160
160213*	5	4	200	160								
160215*					3	2,4	200	160	3	2,4	200	160
160303*					3	2,4	200	160	3	2,4	200	160
160601*					5	4	1000	800	5	4	1000	800

fonte: http://burc.regione.campania.it

160709*					5	4	200	160	5	4	200	160
170106*					5	4	200	160	5	4	200	160
170204*					3	2,4	200	160	3	2,4	200	160
170409*					6	4,8	200	160	6	4,8	200	160
170410*					6	4,8	200	160	6	4,8	200	160
170601*					3	2,4	200	160	3	2,4	200	160
170603*					6	4,8	200	160	6	4,8	200	160
170605*					9	7,2	1500	1200	9	7,2	1500	1200
191206*					3	2,4	200	160	3	2,4	200	160
200119*					3	2,4	200	160	3	2,4	200	160
200121*					3	2,4	200	160	3	2,4	200	160
200123*	9	7,2	1500	1200								
200127*					3	2,4	200	160	3	2,4	200	160

200129*					3	2,4	200	160	3	2,4	200	160
200131*					3	2,4	100	80	3	2,4	100	80
200133*	9	7,2	1500	1200								
200135*	9	7,2	1500	1200								
200137*					7	5,6	200	160	7	5,6	200	160
TOTALE	37,0	29,6	4900,0	3920,0	98,0	78,4	6800,0	5440,0	98,0	77,6	6800,0	5440,0
	R13				**D15**				**D13**			
	t/g	**mc/g**	**t/a**	**mc/a**	**t/g**	**mc/g**	**t/a**	**mc/a**	**t/g**	**mc/g**	**t/a**	**mc/a**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 107 del 30/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 DEL CONSIGLIO E DEL PARLAMENTO - PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO AL VINO - MISURA "PROMOZIONE DEI VINI SUI MERCATI DEI PAESI TERZI" - CAMPAGNA VITIVINICOLA 2019/2020 - APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA DEI PROGETTI AMMESSI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli dei prodotti agricoli" e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) n. 1234 del 22 ottobre 2007, prevede tra l'altro un sostegno per la promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi;
- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, reca modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 reca le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) al settore vitivinicolo di cui alla sezione 4, sottosezione 2, del Reg. (UE) n. 1308/2013, trasmesso alla Commissione europea il 1° marzo 2018, relativo al quinquennio 2019/2023, che contempla, tra l'altro, la misura Promozione dei vini dell'Unione Europea;
- il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 15 maggio 2018 n. 2987 ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni e le Province autonome la dotazione finanziaria di quota regionale per la Misura Promozione vini campagna 2018/2019, assegnando alla Regione Campania la somma di euro 1.966.576,00;
- il Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 10 agosto 2017 n. 60710, stabilisce le modalità attuative della misura Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi;
- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e del Turismo del 4 aprile 2019 n. 3893 relativo alle modalità attuative della misura Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi - Campagna 2019/2020 di cui all'art. 45 del Reg. UE n. 1308/2013;
- il Decreto ministeriale del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - *D.G. per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica* - del 30 maggio 2019 n. 38781 e s.m.i., relativo all'Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2019/2020, reca modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 65 del 26 giugno 2019 ad oggetto *"Piano Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - Bando regionale di attuazione della misura "Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi nell'ambito del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del*
- *Parlamento - Campagna vitivinicola 2019/2020 - Apertura termini presentazione progetti (con allegati)"* è stato emanato il Bando regionale di adesione alla Misura Promozione vini sui mercati dei paesi tersi per la campagna 2019/2020;
- con DDR n. 81 del 13 agosto 2019 è stato costituito il Comitato di Valutazione dei progetti di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi - Campagna 2019/2020;
- con DDR n. 450 del 29 novembre 2018 è stata attivata la procedura per la concessione di cui al regime in esenzione Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo 2014-2018. Misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi - aiuto integrativo regionale.

CONSIDERATO che:

- per la campagna 2019/2020 la dotazione finanziaria assegnata alla Regione Campania per la misura Promozione vino sui mercati dei Paesi terzi con DM n. 2987 del 15 maggio 2018 è pari ad euro 1.966.576,00;

- a fronte della suddetta dotazione sono stati messi a bando per la campagna 2019/2020 **euro 1.613.576,00** per il pagamento del contributo dei progetti regionali e della quota regionale di quelli multiregionali (*di cui euro 100.000,00 quale budget per i multiregionali*) mentre, la parte residua pari ad euro 353.000,00 è destinata a finanziare il saldo pari al 20% per i progetti finanziati nelle precedenti campagne, ai quali è stata erogata solo l'anticipazione pari all'80% del contributo totale ammesso.

PRESO ATTO che:

- entro le ore 16,00 del 25 luglio 2019, data fissata dal DDR n. 65 del 26 giugno 2019 quale termine ultimo di presentazione dei progetti multiregionali, è pervenuta **n. 1** proposta progettuale **multiregionale** con capofila la Campania;
- entro le ore 16,00 del 1° agosto 2019, data fissata dal DDR n. 65 del 26 giugno 2019 quale termine ultimo di presentazione dei progetti regionali, sono pervenute **n. 23** proposte **progettuali regionali;**
- sono stati recepiti gli esiti istruttori dei progetti multiregionali con capofila altre Regioni, *cui aderiscono aziende partner con sede nella Regione Campania*, per i quali è previsto un co-finanziamento da parte della Regione in cui hanno sede le aziende partecipanti, a valere sulle risorse finanziare di quota regionale.

TENUTO CONTO che:

- in data 14 agosto 2019 il RUP - Dr Claudio Ansanelli, ai sensi dell'art. 6 del DM n. 368781/2019, coadiuvato da funzionari della UOD 50.07.01, ha verificato la conformità dei 24 plichi contenenti le proposte progettuali a quanto previsto dal bando regionale e dall'art. 3 del decreto direttoriale del 30 maggio 2019 e s.m.i., e la presenza della documentazione prevista, accertando inoltre la sussistenza dei requisiti previsti agli artt. 3,4,5 del DM del 4 aprile 2019 n. 3893;
- a seguito delle preliminari verifiche da parte del RUP, in data 14 agosto 2019, nella sede della UOD 50.07.01 si è insediato il Comitato di valutazione dei progetti di Promozione vino, di cui al DDR n. 81 del 13 agosto 2019, per l'istruttoria tecnica amministrativa dei progetti presentati nella campagna 2019/2020;
- dall'esame della documentazione ed a seguito di chiarimenti resi dai soggetti proponenti, il Comitato di valutazione dei progetti di Promozione vino, riunitosi nei giorni 20 e 23 agosto 2019, nei giorni 4, 10, 16 e 23 settembre 2019 e il 4 ottobre 2019, ha ritenuto ammissibili n. 23 progetti regionali e n. 1 progetto multiregionale con capofila la Campania;
- sulla base degli esiti istruttori sono state redatte:
  - *la graduatoria provvisoria dei progetti regionali ammessi di cui all'allegato **A**-progetti regionali ammessi che forma parte integrante del presente provvedimento, per un contributo totale ammesso di **euro** 1.493.857,50 di cui **euro 1.195.085,88** a valere sull'annualità 2019 pari all'80% del contributo totale ammesso;*
  - *la graduatoria provvisoria comprendente il progetto multiregionale ammesso con capofila la regione Campania di cui all'allegato B-progetto multiregionale capofila Regione Campania che forma parte integrante del presente provvedimento, che prevede la partecipazione di un'Azienda campana, per un contributo di quota regionale ammesso di euro 11.245,96 di cui **euro 8.996,77** a valere sull'annualità 2019 pari all'80% del contributo totale ammesso di quota regionale;*
- per i progetti multiregionali con capofila altre Regioni, cui aderiscono aziende partner con sede in Campania, è previsto il nulla osta della Regione Campania nonché il co-finanziamento di quota regionale pertanto, a seguito della comunicazione dell'elenco ministeriale dei progetti multiregionali ammessi, la Regione Campania, ha incrementato di ulteriori euro 14.218,47 la dotazione già messa a bando di euro 100.000,00, elevando ad euro 114.218,47 il budget da destinare al co-finanziamento dei progetti multiregionali;
- con il suddetto budget di euro 114.218,47 è possibile co-finanziare n. 3 progetti multiregionali ammessi, il primo della Regione capofila Lazio - *Associazione Vigneto Italia* - per un contributo di quota Regione Campania annualità 2019 di euro 99.163,70, il secondo con Regione capofila

Campania - *ATI Multiwines* - per un contributo di quota Regione Campania annualità 2019 di euro 8.996,77, il terzo con Regione capofila Lazio - *ATI capofila l'Avventura Soc. agr.* - per un contributo di quota Regione Campania annualità 2019 di euro 6.058,00;

- le risorse finanziarie da imputare all'annualità 2019 ai fini del pagamento del contributo comunitario per i progetti regionali e multiregionali della misura Promozione vini per la campagna 2019/2020, a valere sulla dotazione assegnata alla Regione Campania con DM n. 2887 del 15 maggio 2018, ammontano in totale a euro 1.309.304,35, *di cui euro 1.195.085,88 per il contributo dei progetti regionali ed euro 114.218,47 per la compartecipazione della Regione Campania al pagamento del contributo ai soggetti proponenti con sede in Campania che partecipano a progetti multiregionali (euro 8.996,77 per il progetto multiregionale capofila Campania ed euro 105.221,70 per due progetti multiregionali capofila Lazio).*

RITENUTO che anche per l'annualità 2019, per i soggetti aventi titolo, oltre al contributo comunitario è previsto l'eventuale co-finanziamento aggiuntivo di quota regionale pari al 15% massimo della spesa totale del progetto approvato, subordinato alle condizioni di cui al punto 4 del Bando regionale approvato con DDR n. 65 del 26 giugno 2019 ed alla effettiva disponibilità delle risorse sull'apposito capitolo di bilancio regionale che, alla data del presente provvedimento ne è sprovvisto.

VISTI:

- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali della Giunta Regionale della Campania;
- la Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 500701

DECRETA

Per i motivi richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati

1. di approvare i 23 progetti regionali di Promozione vini sui mercati dei Paesi terzi per la campagna 2019/2020 di cui all'allegato **A,** che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per un contributo totale a valere sull'annualità 2019 pari a euro **1.195.085,88** corrispondente **all'80%** del contributo totale ammesso;
2. di approvare il contributo comunitario per n. 1 progetto multiregionale di Promozione vini sui mercati dei Paesi terzi per la campagna 2019/2020 capofila Campania di cui all'allegato **B** che costituisce parte integrante del presente provvedimento per un contributo da imputare all'annualità 2019 pari a euro **8.996,77** corrispondente all'80% del contributo totale ammesso a co-finanziamento;
3. di approvare il co-finanziamento per n. 2 progetti multiregionali con capofila Regione Lazio di cui all'allegato **C** che costituisce parte integrante del presente provvedimento per un contributo totale da imputare all'annualità 2019 pari a **euro 105.221,70** corrispondente all'80% del contributo totale ammesso a co-finanziamento;
4. di stabilire che l'effettiva finanziabilità e la concessione del contributo è subordinata agli ulteriori accertamenti e verifiche di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA che provvederà alla stipula dei contratti;
5. di rinviare a successivo provvedimento la concessione del contributo e gli adempimenti di pubblicazione e di trasparenza di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs 33/2013, a seguito degli accertamenti di competenza di AGEA;
6. di subordinare l'eventuale il co-finanziamento aggiuntivo di quota regionale, pari al 15% massimo della spesa totale del progetto approvato, alle condizioni di cui al punto 4 del Bando regionale approvato con DDR n. 65 del 26 giugno 2019 ed alla effettiva disponibilità delle risorse

sull'apposito capitolo di bilancio regionale, procedendo alla eventuale concessione soltanto dopo la ricezione della ricevuta di cui all'articolo 9, paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (UE) n. 702/14, così come previsto con DDR 450 del 29 novembre 2018;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 *"Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017"*;
8. di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - all'UOD 50-07-06 per la divulgazione sul sito istituzionale;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
   - all'AGEA Organismo pagatore, per i successivi adempimenti di competenza;
   - all'Assessore con delega alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica, come disposto con nota del Presidente della GRC Prot. 2019-7503 /U.D.C.P./ GAB/CG del 22/03/2019U

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR, o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

F.to Ansanelli

ALLEGATO A - Progetti regionali ammessi

N.	Soggetto proponente/Capofila	Ragione sociale soggetto partecipante	Importo progetto richiesto	Importo progetto autorizzato	Contributo concesso per azienda	Totale contributo concesso	Contributo annualità 2019 (80%)	Contributo annualità 2020 (20%)	Punti
1	ATI Strozziero Mario	Az. Agr. Strozziero Mario (AV)	€ 63.406,00	€ 63.406,00	€ 19.347,50	€ 31.703,00	€ 25.362,40	€ 6.340,60	41
		Collefasani Soc. Agr. arl (AV)			€ 12.355,50				
2	ATI Great Campania Wines	Az. Agr. Casa Setaro di Massimo Setaro (NA)	€ 163.328,50	163,328,50	€ 23.692,00	€ 81.663,00	€ 65.330,40	€ 16.332,60	40
		Galardi Srl (CE)			€ 20.796,00				
		Az. Agr. Dott. Massimo Cobellis (SA)			€ 37.175,00				
3	Villa Matilde	Az. Agr. Villa Matilde S.S. di Salvatore e Maria Ida Avallone (CE)	€ 183.032,00	€ 95.046,07	€ 47.523,03	€ 47.523,03	€ 38.018,42	€ 9.504,61	36
4	ATI I Favati	I Favati di Rosanna Petrozziello (AV)	€ 244.000,00	€ 244.000,00	€ 29.660,56	€ 122.000,00	€ 97.600,00	€ 24.400,00	35
		Soc. Agr. Antico Castello Sas di Romano F.sco e C. (AV)			€ 55.963,30				
		Az. Agr. Ferrara Benito di Ferrara Gabriella (AV)			€ 16.229,36				
		Traerte Srl (AV)			€ 20.146,78				
5	Feudi di San Gregorio	Feudi di San Gregorio SpA (AV)	€ 162.130,22	€ 161.937,41	€ 64.778,39	€ 64.778,39	€ 51.822,71	€ 12.955,68	33
6	ATI The Best Sannio	A.A. Fontanavecchia di Rillo Libero (BN)	€ 175.664,00	€ 158.814,60	€ 35.280,66	€ 79.415,24	€ 63.532,19	€ 15.883,05	30
		Terre Stregate di Iacobucci Carlo (BN)			€ 32.557,00				
		Az Agricola Castelle di Sagnella Maria Pina (BN)			€ 11.577,58				
7	Cantina Colli di Castefranci	Soc. Agr. Cantina Colli di Castelfranci (AV)	€ 57.810,00	€ 57.467,00	€ 28.733,50	€ 28.733,50	€ 22.986,80	€ 5.746,70	30
8	Consorzio Historia Antiqua	Consorzio Historia Antiqua Soc. Agricola Srl	€ 70.380,00	€ 70.380,00	€ 35.190,00	€ 35.190,00	€ 28.152,00	€ 7.038,00	28
9	Sorrentino Vini	Sorrentino Vini Srl (NA)	€ 123.663,62	€ 108.904,58	€ 54.452,29	€ 54.452,29	€ 43.561,83	€ 10.890,46	28
10	La Vinicola del Titerno	La Vinicola del Titerno Srl (BN)	€ 58.800,00	€ 58.800,00	€ 23.520,00	€ 23.520,00	€ 18.816,00	€ 4.704,00	26
11	Donnachiara	Soc. Agr. Donnachiara Srl (AV)	€ 156.128,00	€ 155.778,77	€ 77.889,38	€ 77.889,38	€ 62.311,50	€ 15.577,88	25
12	Clemente Beinamino (Masseria Frattasi)	Masseria Frattasi di Clemente Beniamino (BN)	€ 87.685,85	87,685,85	€ 43.892,42	€ 43.892,42	€ 35.113,94	€ 8.778,48	25
13	Consorzio Tutela Vini DOP Sannio	Sannio Consorzio di Tutela Vini (BN)	€ 445.159,00	€ 395.811,35	€ 197.905,67	€ 197.905,67	€ 158.324,54	€ 39.581,13	25
14	Consorzio Tutela Vini Vesuvio	Consorzio di Tutela Vini Vesuvio (NA)	€ 31.090,50	€ 31.090,50	€ 15.545,25	€ 15.545,25	€ 12.436,20	€ 3.109,05	23
15	Cantina Giardino	Cantina Giardino Srl (AV)	€ 83.716,80	€ 79.376,80	€ 37.830,98	€ 37.830,98	€ 30.264,78	€ 7.566,20	22
16	ATI Le Tre Campane	Tenuta Cavalier Pepe Soc. Agr. Srl (AV)	€ 313.560,00	€ 313.560,00	€ 25.225,20	€ 153.644,20	€ 122.915,36	€ 30.728,84	22
		Azienda Agricola San Salvatore di Pagano Giuseppe (SA)			€ 20.065,50				
		San Paolo Azienda Agr. Srl (AV)			€ 108.353,50				
17	ATI Cantina Soc. LA GUARDIENSE	Cant Soc. LA GUARDIENSE (BN)	192.813.58	€ 185.656,64	€ 42.593,20	€ 94.651,45	€ 75.721,16	€ 18.930,29	21
		Az. Agr. Il Poggio (BN)			€ 31.235,00				
		La Vinicola del Titerno Srl (BN)			€ 20.823,25				
18	Verlingieri Pierantonio	Verlingieri Pierantonio (BN)	€ 64.950,00	€ 64.950,00	€ 29.227,50	€ 29.227,50	€ 23.382,00	€ 5.845,50	20
19	ATI Campania Felix	Cantine di Tufo Snc (NA)	€ 170.000,00	€ 159.990,72	€ 52.540,95	€ 79.995,35	€ 63.996,28	€ 15.999,07	20
		Il IV Miglio Srl (NA)			€ 27.454,40				
20	Cantina Fontana delle Selve	Cantina Fontana Delle Selve Srl (BN)	€ 103.750,00	€ 101.250,00	€ 46.562,50	€ 46.562,50	€ 37.250,00	€ 9.312,50	17
21	Urciuolo Vini	Soc. Agr. Urciuolo Vini Srl (AV)	€ 195.000,00	€ 188.010,00	€ 94.005,00	€ 94.005,00	€ 75.204,00	€ 18.801,00	11
22	ATI Villa Raiano	Villa Raiano Srl (AV)	€ 92.280,00	€ 92.280,00	€ 23.069,35	€ 36.941,70	€ 29.553,36	€ 7.388,34	10
		Az. Agr. Fonzone Caccese Soc. Agr. in accomandita Semplice di Davide Fonzone Caccese & C. (AV)			€ 13.872,35				
23	Bellaria	Bellaria Soc. Agr. Srl (AV)	€ 37.214,66	€ 33.575,00	€ 16.787,50	€ 16.787,50	€ 13.430,00	€ 3.357,50	10
						€ 1.493.857,35	**€ 1.195.085,88**	**€ 298.771,47**	

Allegato B - Progetto multiregionale capofila Regione Campania

Regione capofila	Titolo Progetto	Regione sede beneficiario	Beneficiario	Contributo Totale	Contributo quota Nazionale	Contributo quota regionale	Annualità Regione 2019	Annualità 2020	Contributo messo a disposizione regione 2019	Contributo messo a disposizione regione 2020
CAMPANIA	**ATI Multiwines**	**CAMPANIA**	**Az. Agr. Pulcino Domenico capofila**	**€ 22.491,92**	**€ 11.245,96**	**€ 11.245,96**	**€ 8.996,77**	**€ 2.249,19**	**€ 8.996,77**	**€ 2.249,19**
		ABRUZZO	Az. Valle Reale Soc agr srl	€ 101.724,40	€ 50.862,20	€ 50.862,20	€ 40.689,76	€ 10.172,44	€ 39.788,57	€ 9.947,14
		UMBRIA	Az. IREU Tenuta Le Vallette spa	€ 33.137,49	€ 16.568,75	€ 16.568,75	€ 13.255,00	€ 3.313,75	€ 11.997,35	€ 2.999,34
			Az. Agr. BOCALE di Valentini	€ 21.864,65	€ 10.932,33	€ 10.932,33	€ 8.745,86	€ 2.186,47		
				€ 179.218,47	€ 89.609,23	€ 89.609,23	€ 71.687,39	€ 17.921,85	**€ 60.782,69**	€ 15.195,67

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C - Progetti multiregionali capofila Regione Lazio

Regione capofila	Titolo Progetto	Beneficiario con sede in Campania	Contributo Totale	Contributo quota Nazionale	Contributo totale quota Regione Campania	Annualità 2019	Annualità 2020
LAZIO	Associazione Vigneto Italia	Soc Agr. Rocca Normanna	€ 15.540,00	€ 7.770,00	€ 123.954,63	**€ 99.163,70**	€ 24.790,92
		CECAS Soc. Coop.	€ 57.391,40	€ 28.695,70			
		Az. Torre Varano	€ 33.300,00	€ 16.650,00			
		Clemente Beniamino	€ 79.200,00	€ 39.600,00			
		Cantine del Mediterraneo sas	€ 28.860,00	€ 14.430,00			
		Az. Agr. Calafè di Benito Petrillo	€ 30.647,10	€ 15.323,55			
		Az. Agr. Torre del Pagus	€ 31.635,00	€ 15.817,50			
		I Capitani Soc Agr. Srl	€ 49.395,00	€ 24.697,50			
		La Guardiense Soc. Coop	€ 49.950,00	€ 24.975,00			
		Cantina Sociale di Solopaca	€ 126.500,00	€ 59.950,00			
	ATI Capofila l'Avventura soc. agr.	Az. Agr. Petilia di Bruno Roberto	€ 15.145,00	€ 7.572,50	€ 7.572,50	**€ 6.058,00**	€ 1.514,50
					Totale quota regionale 2019/2020	***€ 105.221,70***	

Decreto Dirigenziale n. 83 del 28/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 30/04/1992 N. 285 E D.P.R. 16/12/1992 N. 495. DECLASSIFICAZIONE A STRADA COMUNALE DELLA S.P. N. 118 RICADENTE NEL COMUNE DI CANNALONGA (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss. mm. ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;
- l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;
- l'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate;

PREMESSO altresì che

- la Provincia di Salerno, con nota prot. PSA n. 18431 del 11/03/2019, ha chiesto la declassificazione a strada comunale della S.P. n. 118, ricadente all'interno del Comune di Cannalonga (SA), ai sensi dell'art. 2, c. 6, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, e trasmesso, in allegato, la Deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 89 del 20/12/2018, la deliberazione della Giunta Comunale n. 111 del 14/12/2018, oltre alla planimetria dei luoghi con l'indicazione della strada da declassificare, così identificata:

  S.P. n. 118 "Innesto SR ex SS n. 448/f – Cannalonga", ricadente nel Comune di Cannalonga, dal km 1+030 al km 2+030 (fine strada provinciale), della lunghezza complessiva di km 1,000, così come indicato dalla planimetria trasmessa con la nota prot. PSA n. 18431 del 11/03/2019.

PRESO ATTO

- della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 89 del 20/12/2018, con la quale è stata approvata la declassificazione della SP n. 118 come indicata e la sua dismissione al Comune di Cannalonga in quanto la strada in argomento rappresenta una via di comunicazione esclusivamente a servizio della comunità di Cannalonga e, quindi, per la sua conformazione geometrica e per le sue caratteristiche funzionali può essere classificata come strada comunale, così come definito all'art. 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285;
- della deliberazione della Giunta Comunale n. 111 del 14/12/2018 con la quale viene richiesto l'acquisizione della strada provinciale per meglio regolamentarne il profilo urbanistico ed economico;

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione della seguente strada, in esito alla richiesta della Provincia di Salerno di cui alla nota prot. PSA n. 18431 del 11/03/2019, in quanto, così come indicato nella relazione PSA 201800192818 del 19/10/2018, la stessa arteria non ha più le caratteristiche di strada provinciale indicate dall'art. 2, comma 6, lett "C", del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285:

  S.P. n. 118 "Innesto SR ex SS n. 448/f – Cannalonga", ricadente nel Comune di Cannalonga, dal km 1+030 al km 2+030 (fine strada provinciale), della lunghezza complessiva di km 1,000, così come indicato dalla planimetria trasmessa con la nota prot. PSA n. 18431 del 11/03/2019.

- di dover classificare come strada comunale di Cannalonga, la sopra citata strada, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495.

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

- con D.G.R. n. 237 del 28/04/2017, sono stati conferiti gli incarichi delle nuove unità operative dirigenziali della Direzione Generale Mobilità, attribuendo in particolare alla UOD 07, le Infrastrutture viarie e viabilità regionale.

VISTI
- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 89 del 20/12/2018
- La deliberazione della Giunta Comunale n. 111 del 14/12/2018

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare la seguente strada, in esito alla richiesta della Provincia di Salerno di cui alla nota prot. PSA n. 18431 del 11/03/2019, in quanto la stessa arteria non ha più le caratteristiche di strada provinciale indicate dall'art. 2, comma 6, lett “C”, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285:

   S.P. n. 118 “Innesto SR ex SS n. 448/f – Cannalonga”, ricadente nel Comune di Cannalonga, dal km 1+030 al km 2+030 (fine strada provinciale), della lunghezza complessiva di km 1,000, così come indicato dalla planimetria trasmessa con la nota prot. PSA n. 18431 del 11/03/2019.

2. di classificare come strada comunale di Cannalonga, la sopra citata strada, ai sensi dell’art. 4, comma 2, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495;

3. di precisare che, ai sensi dell’art. 3, comma 5, del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

4. di trasmettere il presente provvedimento:
   a. al BURC per la pubblicazione;
   b. al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell’archivio nazionale delle strade;
   c. alla Provincia di Salerno;
   d. al Comune di Cannalonga (SA)

Dott. Alfredo Ronga

Decreto Dirigenziale n. 355 del 31/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POC 2014/2020. DGR N. 759 DEL 20/12/2016. INTERVENTO SGTL3.1817L - "LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO ALTA TENSIONE (20.000V) PER PROVE DI CORTO CIRCUITO SU TRASFORMATORI E ADEGUAMENTO SPAZI PER ALLOCAZIONE ALTRI LABORATORI NEI MODULI 1 DEL COMPLESSO UNIVERSITARIO DI SAN GIOVANNI A TEDUCCIO" - CUP E66J16000980002. APPROVAZIONE QUADRO ECONOMICO POST GARA E CONCESSIONE PROROGA. DG 50 10 00 - DIREZIONE GENERALE, UNIVERSITA, RICERCA E INNOVAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 59, ha approvato il Piano Operativo Complementare 2014-2020 (POC);
b. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 14 giugno 2016, n. 278, ha stabilito che il Sistema di Gestione e di Controllo del POC 2014-2020 è dinamicamente coerente con quello del POR Fesr 2014-2020;
c. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 8 novembre 2016, n. 620, nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha istituito il capitolo di spesa 8515, nell'ambito del Programma 3 della Missione 14, avente la seguente denominazione "POC 2014/2020 – Realizzazione interventi Ricerca scientifica";
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 20/12/2016, n. 759, ha programmato l'intervento SGTL3.1817L – "Lavori di realizzazione di un laboratorio alta tensione (20.000V) per prove di corto circuito su trasformatori e adeguamento spazi per allocazione altri laboratori nei moduli 1 del Complesso Universitario di San Giovanni a Teduccio", sul POC 2014-2020, per un importo pari ad € 2.311.454,89;
e. con Decreto Dirigenziale n. 299 del 28/12/2016, il Direttore Generale dell'Università, Ricerca e Innovazione ha ammesso a finanziamento l'intervento SGTL3.1817L – "Lavori di realizzazione di un laboratorio alta tensione (20.000V) per prove di corto circuito su trasformatori e adeguamento spazi per allocazione altri laboratori nei moduli 1 del Complesso Universitario di San Giovanni a Teduccio" – CUP E66J16000980002, sul POC 2014-2020, per un importo pari ad € 2.311.454,89;
f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 30 gennaio 2017, n. 42 ha fissato gli indirizzi operativi per il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020, individuando i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali ratione materiae, quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo;
g. con Decreto Dirigenziale n. 517 del 27 dicembre 2018, della Direzione Generale 03, è stato modificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e sono stati approvati il Manuale di Attuazione ed il Manuale dei Controlli di I livello FESR;
h. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 28/02/2017, n. 106, ha provveduto ad iscrivere in termini di cassa, ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20/01/2017, la somma di € 12.750.000,00 sul capitolo n. 8515;
i. con Decreto Dirigenziale n. 142 del 30/03/2017 è stato approvato lo schema di convenzione per la realizzazione dell'intervento SGTL3.1817L – "Lavori di realizzazione di un laboratorio alta tensione (20.000V) per prove di corto circuito su trasformatori e adeguamento spazi per allocazione altri laboratori nei moduli 1 del Complesso Universitario di San Giovanni a Teduccio" – CUP E66J16000980002;

PREMESSO, altresì, che:

- in data 04/04/2017 è stata sottoscritta, tra la Direzione Generale dell'Università, Ricerca e Innovazione e l'Università degli Studi di Napoli Federico II, la convenzione CZ.2017.0000013 del 04/04/2017;
- con Decreto Dirigenziale n. 153 dell'11/04/2017, è stato impegnato e liquidato l'importo di € 231.145,49, all'attuatore "Università degli Studi di Napoli Federico II", per la realizzazione dell'intervento SGTL3.1817L – "Lavori di realizzazione di un laboratorio alta tensione (20.000V) per prove di corto circuito su trasformatori e adeguamento spazi per allocazione altri laboratori nei moduli 1 del Complesso Universitario di San Giovanni a Teduccio" – CUP E66J16000980002;

CONSIDERATO che:

- con pec del 18/10/2019, acquisita agli atti con prot. n. 2019.0631000 del 21/10/2019, l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", relativamente all'intervento di cui all'oggetto:
  1) ha trasmesso il Decreto del Direttore Generale, n. 669 del 15/07/2019, di approvazione del quadro economico post-gara:

Quadro economico post gara. Intervento SGTL3.1817L – "Lavori di realizzazione di un laboratorio alta tensione (20.000V) per prove di corto circuito su trasformatori e adeguamento spazi per allocazione altri laboratori nei moduli 1 del Complesso Universitario di San Giovanni a Teduccio"	
	IMPORTO
A) SPESE DI ESECUZIONE	**€ 743.574,13**
A.1) Lavori	
Lavori	€ 724.074,13
Oneri sicurezza	€ 19.500,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 1.291.862,30**
B.1) Spese generali	
B.1.1) Aggiornamenti prezzi	€ 29.835,00
B.1.2) Oneri connessione alla rete nazionale di distribuzione elettrica	€ 900.000,00
B.1.3) Attività e polizze per i servizi di ingegneria dei tecnici interni	€ 29.835,00
B.1.4) Spese per Autorità lavori pubblici	€ 1.000,00
B.1.5) Spese per commissione giudicatrici	€ 10.000,00
B.2) Altre somme a disposizione	
B.2.1) IVA sui lavori a base d'asta (10%)	€ 74.357,41
B.2.2) IVA per oneri e spese (22%)	€ 204.783,70
B.2.3) Imprevisti	€ 42.051,19
TOTALE (A+B)	**€ 2.035.436,43**
Economie	**€ 276.018,46**
TOTALE	**€ 2.311.454,89**

2) ha fatto richiesta di proroga della chiusura, per la realizzazione dell'intervento, di cui sopra, al 30 aprile 2020;

RITENUTO di poter

- prendere atto del quadro economico post gara presentato dall'attuatore Università degli Studi di Napoli "Federico II", per la realizzazione dell'intervento SGTL3.1817L – "Lavori di realizzazione di un laboratorio alta tensione (20.000V) per prove di corto circuito su trasformatori e adeguamento spazi per allocazione altri laboratori nei moduli 1 del Complesso Universitario di San Giovanni a Teduccio" – CUP E66J16000980002:

Quadro economico post gara. Intervento SGTL3.1817L – "Lavori di realizzazione di un laboratorio alta tensione (20.000V) per prove di corto circuito su trasformatori e adeguamento spazi per allocazione altri laboratori nei moduli 1 del Complesso Universitario di San Giovanni a Teduccio"	
	IMPORTO
A) SPESE DI ESECUZIONE	**€ 743.574,13**
A.1) Lavori	
Lavori	€ 724.074,13
Oneri sicurezza	€ 19.500,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 1.291.862,30**
B.1) Spese generali	
B.1.1) Aggiornamenti prezzi	€ 29.835,00

B.1.2) Oneri connessione alla rete nazionale di distribuzione elettrica	€ 900.000,00
B.1.3) Attività e polizze per i servizi di ingegneria dei tecnici interni	€ 29.835,00
B.1.4) Spese per Autorità lavori pubblici	€ 1.000,00
B.1.5) Spese per commissione giudicatrici	€ 10.000,00
B.2) Altre somme a disposizione	
B.2.1) IVA sui lavori a base d'asta (10%)	€ 74.357,41
B.2.2) IVA per oneri e spese (22%)	€ 204.783,70
B.2.3) Imprevisti	€ 42.051,19
TOTALE (A+B)	**€ 2.035.436,43**
Economie	**€ 276.018,46**
TOTALE	**€ 2.311.454,89**

- di poter autorizzare, viste le motivazioni riportate nella su citata pec del 18/10/2019, la proroga della chiusura dell'intervento di cui sopra al 30 aprile 2020;

VISTI
- la Delibera di Giunta Regionale n. 620 del 08/11/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 759 del 20/12/2016;
- il Decreto Presidenziale, 24 gennaio 2019, n. 15.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:
1. di prendere atto del quadro economico post gara presentato dall'attuatore Università degli Studi di Napoli "Federico II", per la realizzazione dell'intervento SGTL3.1817L – "Lavori di realizzazione di un laboratorio alta tensione (20.000V) per prove di corto circuito su trasformatori e adeguamento spazi per allocazione altri laboratori nei moduli 1 del Complesso Universitario di San Giovanni a Teduccio" – CUP E66J16000980002:

Quadro economico post gara. Intervento SGTL3.1817L – "Lavori di realizzazione di un laboratorio alta tensione (20.000V) per prove di corto circuito su trasformatori e adeguamento spazi per allocazione altri laboratori nei moduli 1 del Complesso Universitario di San Giovanni a Teduccio"	
	IMPORTO
A) SPESE DI ESECUZIONE	**€ 743.574,13**
A.1) Lavori	
Lavori	€ 724.074,13
Oneri sicurezza	€ 19.500,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 1.291.862,30**
B.1) Spese generali	
B.1.1) Aggiornamenti prezzi	€ 29.835,00
B.1.2) Oneri connessione alla rete nazionale di distribuzione elettrica	€ 900.000,00
B.1.3) Attività e polizze per i servizi di ingegneria dei tecnici interni	€ 29.835,00
B.1.4) Spese per Autorità lavori pubblici	€ 1.000,00
B.1.5) Spese per commissione giudicatrici	€ 10.000,00

B.2) Altre somme a disposizione	
B.2.1) IVA sui lavori a base d'asta (10%)	€ 74.357,41
B.2.2) IVA per oneri e spese (22%)	€ 204.783,70
B.2.3) Imprevisti	€ 42.051,19
TOTALE (A+B)	**€ 2.035.436,43**
Economie	**€ 276.018,46**
TOTALE	**€ 2.311.454,89**

2. di autorizzare, viste le motivazioni riportate nella su citata pec del 18/10/2019, la proroga della chiusura dell'intervento di cui sopra al 30 aprile 2020;
3. di inviare il presente provvedimento:
   - all'attuatore Università degli Studi di Napoli "Federico II";
   - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
   - al BURC per la pubblicazione e, per gli obblighi di cui agli Artt. 26 e 27 del D.lvo n.33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente;
   - al Capo di Gabinetto;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

L’intervento consta nella realizzazione di un laboratorio di ricerca e prove per macchine ed apparecchiature elettriche in alta tensione, fino a 36kV, quali trasformatori elettrici, motori e generatori, quadri, convertitori, ecc., con lo scopo, tra l'altro, di mettere a disposizione degli studenti universitari dei corsi di laurea, di laurea magistrale, dei dottorati di ricerca e dei master universitari, un laboratorio didattico e di ricerca che dia loro la possibilità di portare a termine tesi e ricerche.

Decreto Dirigenziale n. 776 del 04/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO - L.R. N. 6/2007 - ART. 6, COMMA 5, INTERVENTI SPECIALI - AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER "ATTIVITA' DI TOURNEE ALL'ESTERO"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con la L.R. n. 6 del 15.06.2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale

b. che con D.G.R.C. n. 322 del 16.07.2019 e D.G.R.C. n. 423 del 17.09.2019 è stata approvata la "proposta di adozione del Programma Triennale (2019 - 2021) di investimento e promozione dello spettacolo";

c. che nella seduta del 15 ottobre 2019 Il Consiglio Regionale della Regione Campania ha approvato il Programma Triennale (2019 - 2021) di investimento e programmazione dello Spettacolo;

d. che al punto 9 del "Programma Triennale di Investimento e Promozione dello Spettacolo 2019 – 2021", ex art. 6 L.R. n. 6/2007, è stato stabilito che gli Interventi Speciali possono essere destinati anche alla promozione dello spettacolo dal vivo sul territorio dell'UE e estero, attraverso il sostegno di tourneè, partecipazioni a piattaforme e scambi per la visibilità del prodotto creativo regionale;

e. che per tale finalità è prevista una dotazione pari al 20% dell'importo stanziato per gli interventi speciali, che per l'anno 2019 è pari a € 29.601,60.

RITENUTO

a. di dover approvare l'Avviso Pubblico, con i relativi allegati (Modello di domanda - Scheda progetto - Schema di Bilancio), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

b. di dover precisare:
   a) che le istanze devono essere presentate entro il termine perentorio di 15 gg a far data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
   b) che la istanze dovranno essere presentate sull'apposita modulistica, approvata con il presente atto, **solo** a mezzo PEC al seguente indirizzo: promozione.spettacolo@pec.regione.campania.it;
   c) che la mancata trasmissione dei modelli**,** secondo i format allegati al presente provvedimento, entro il termini di cui al punto a), comporta la impossibilità di essere ammessi all'assegnazione del contributo;

c. di dover assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, disponendo l'inserimento del presente provvedimento nell'apposita sezione del sito regionale;

d. di dover disporre un apposito avviso sul portale regionale

VISTE

a. la L.R. n. 6/2007;
b. la D.G.R.C. n. 423 del 17.09.2019
c. la L.R. n. 61 del 29.12.2018 approva il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;

d. la Deliberazione della Giunta regionale n. 11 del 16 gennaio 2019 approva il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario e del bilancio gestionale per il triennio 2019/2020;
e. la deliberazione della Giunta regionale n. 209 del 11.04.2017;
f. la deliberazione della Giunta regionale n. 249 del 03.05.2017;
g. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 64 del 28.04.2017;
h. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 192 del 11.05.2017

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 02

D E C R E T A

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate

a. di **approvare** l'Avviso Pubblico, con i relativi allegati (Modello di domanda - Scheda progetto - Schema di Bilancio), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
b. di **precisare**:
a) che le istanze devono essere presentate entro il termine perentorio di 15 gg a far data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
b) che la istanze dovranno essere presentate sull'apposita modulistica, approvata con il presente atto, **solo** a mezzo PEC al seguente indirizzo: promozione.spettacolo@pec.regione.campania.it;
c) che la mancata trasmissione dei modelli**,** secondo i format allegati al presente provvedimento, entro il termini di cui al punto a), comporta la impossibilità di essere ammessi all'assegnazione del contributo;
c. di **assolvere** agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, disponendo l'inserimento del presente provvedimento nell'apposita sezione del sito regionale;
d. di **disporre** un apposito avviso sul portale regionale;

e. di **inviare** il presente atto alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e alla pubblicazione ai sensi della L.R. 2.07.2017 n. 23 art. 5 comma 2 – casa di vetro.

Dott.ssa Flora Savastano

AVVISO PUBBLICO

ai sensi dell'art 6, comma 5 "Interventi Speciali
Tournée all'estero
INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI ISTANZE
PER LA PARTECIPAZIONE A TOURNÉE estere

RIFERIMENTI NORMATIVI

Vista la L.R. n. 6/2007, art. 6, comma 5 "Interventi speciali";

Vista le D.G.R.C. n. 322 del 16.07.2019 e n. 423 del 17.09.2019, che propongono l'adozione del "Programma Triennale (2019 - 2021) di investimento e promozione dello spettacolo";

Visto il "Programma Triennale (2019 - 2021) di investimento e promozione dello spettacolo" che al punto 9.b) prevede la possibilità di destinare finanziamenti anche alla promozione dello spettacolo dal vivo sul territorio dell'UE e estero, attraverso il sostegno di tournée, partecipazioni a piattaforme e scambi per la visibilità del prodotto creativo regionale.

1. OBIETTIVI

1.1 Ai fini della promozione dello spettacolo dal vivo all'Estero è concesso un contributo ai soggetti iscritti al Registro degli operatori dello Spettacolo che, oltre alla propria attività sul territorio nazionale, hanno partecipato, per l'anno 2019, a tournée effettuate all'estero.

2. INVITO ALLA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

2.1 Un soggetto può presentare istanza per una sola tournée, anche se ospitata in più paesi.

2.2 L'istanza deve prevedere la presentazione di un programma di attività afferente l'anno in corso.

3. RISORSE

3.1 Per l'anno 2019 è prevista una dotazione pari al 20% dell'importo stanziato per gli interventi speciali, pari a € 29.601,60.

3.2 Nei limiti delle risorse finanziare disponibili saranno finanziabili fino ad un massimo di 9 soggetti, per un importo massimo di € 3.289,00.

3.3 Il contributo concesso non può superare il 50% del totale delle spese sostenute né, in ogni caso, il deficit di bilancio.

3.4 Il contributo è determinato con riferimento ai soli costi di viaggio e alloggio, per progetti di tournée all'estero di spettacoli direttamente prodotti o coprodotti dai soggetti medesimi, sempre che sia prevista una partecipazione economica da parte del Paese ospitante, o, in caso di tournée in più paesi, di almeno uno di essi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. REQUISITI AMMISSIBILITA'

4.1 I soggetti che intendono presentare istanza devono essere costituiti da soggetti professionali iscritti al Registro degli Operatori dello Spettacolo ai sensi della L.R. n. 6/2007.

5. CONTENUTI DEL PROGETTO

5.1 All'istanza devono essere allegati il progetto artistico, il programma dettagliato della tournée per l'anno 2019, utilizzando anche la scheda progetto di cui all'allegato B e lo schema di bilancio di cui all'allegato C al presente Avviso, di cui fanno parte integrante e sostanziale

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

5.1 Verranno ammessi a contributo i primi 9 soggetti che avranno raggiunto un punteggio almeno pari a 30.

5.2 Ai fini della determinazione del punteggio verranno presi in considerazione parametri quantitativi e qualitativi.

5.3 Ai parametri quantitativi verrà riconosciuto un punteggio massimo di 25 punti, così distribuiti

a) N° di paesi coinvolti nella tournée

da 1 a 2	2 punti
da 2 a 4	3 punti
da 4 a oltre	5 punti

b) N° di giornate previste

da 1 a 2	2 punti
da 2 a 4	3 punti
da 4 a oltre	5 punti

c) N° di personale artistico coinvolto

da 1 a 2	2 punti
da 2 a 4	3 punti
da 4 a oltre	5 punti

d) N° di personale tecnico ed amministrativo coinvolto

da 1 a 2	2 punti
da 2 a 4	3 punti
da 4 a oltre	5 punti

e) N° di personale artistico e tecnico under 35

da 1 a 2	2 punti
da 2 a 4	3 punti
da 4 a oltre	5 punti

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.4 Ai parametri qualitativi, indicati nella scheda progetto, verrà riconosciuto un punteggio massimo di 20 punti

6. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

6.1 Le istanze devono essere presentate entro il termine perentorio di 15 gg a far data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

6.2 L'istanza deve essere corredata dalla seguente documentazione:

a) Lettera di invito da parte dell'organismo estero ospitante;
b) Condizioni economiche dell'ospitalità;
c) Copia di pre-contratto o eventuale contratto relativo alla tournée;
d) Bilancio preventivo della tournée.

6.3 L'istanza deve essere presentata dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo promozione.spettacolo@pec.regione.campania.it;

6.4 L'istanza deve essere redatta su carta intestata del soggetto richiedente, utilizzando esclusivamente la modulistica in allegato al presente Avviso, e disponibile in formato editabile sul sito internet all'indirizzo: www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-turismo-e-cultura., che dovrà poi essere convertita in formato.pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato .pdf).

6.5 Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata, deve essere indicato il riferimento: (denominazione soggetto) - Avviso pubblico - art 6, comma 5 "Interventi Speciali" **Tournée all'estero**

6.6 Le domande presentate oltre il termine sopra riportato, con documentazione incompleta o che non utilizzino la modulistica allegata al presente Avviso non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

6. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

6.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dalla UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali.

6.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In questo caso, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3 Il procedimento amministrativo si conclude entro un periodo massimo di **30** giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione della graduatoria e di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento. La durata massima di 30 giorni va maggiorata di **10** giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha un carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

6.4 L'assegnazione del contributo avviene in funzione dei costi di viaggio e trasporti preventivati, e si fonda su un esame di congruità effettuato in relazione al numero degli artisti e tecnici partecipanti alla tournée, nonché alla distanza percorsa.

7. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

7.1 Ai fini dell'erogazione del contributo è indispensabile l'invio, da parte del soggetto beneficiario, della seguente documentazione:

a) Dichiarazione dell'autorità diplomatica o dell'Istituto italiano di cultura competente a, attestante il periodo di effettuazione dell'attività;
b) Dichiarazione, da parte dei medesimi soggetti di cui sub a), attestante il luogo e il numero delle rappresentazioni;
c) Fatture quietanzate relative alle spese di viaggio e trasporto;
d) Dichiarazione ai sensi dell'articolo 46 D.P.R. n. 445/200, contenente l'elenco dei partecipanti;
e) Copia del contratto relativo alle rappresentazioni effettuate all'estero, insieme a copia dei materiali di comunicazione e promozione realizzati dal soggetto ospitante e della eventuale rassegna stampa.

7.2 Qualora le spese oggetto di contributo siano documentate in misure inferiore al contributo concesso, lo stesso viene diminuito in misura corrispondente.

7.3 I costi evidenziati nella rendicontazione devono essere imputabili ad attività realizzate nell'anno di riferimento e comunque la realizzazione delle attività deve essere conclusa entro il 31 dicembre.

7.4 Non è ammissibile al contributo l'effettuazione di attività in paesi diversi da quelli esposti nella domanda e in relazione ai quali il contributo è stato assegnato.

7.5 Non si procede alla liquidazione del contributo nel caso in cui il soggetto non risulti essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.6 La rendicontazione deve essere presentata entro il 31 marzo dell'anno successivo all'annualità considerata e deve essere effettuata con le modalità stabilite.

7.7 In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il corrispondente bilancio preventivo, in misura non superiore al 10% Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 10% si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 10%. Qualora il bilancio consuntivo sia inferiore di oltre il 50% rispetto al preventivo, si procede alla revoca dell'intero contributo e al recupero dell'eventuale anticipo già percepito. L'importo del finanziamento pubblico deve essere integralmente rendicontato per non determinare una corrispondente riduzione della concessione.

7.8 I controlli, effettuati ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sulla documentazione costituente rendicontazione e resa in forma di autocertificazione, sono finalizzati a verificare, nel rispetto del principio di equità e trasparenza, la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata.

8. REVOCA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

8.1 Può determinarsi la revoca o la riduzione del contributo assegnato, oltre che nei casi già previsti al punto precedente: a) qualora non siano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro; b) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali; c) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del progetto approvato e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati; d) qualora il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia; e) quando il progetto ammesso a contributo non sia stato concluso entro il termine fissato.

9. EVIDENZA DEI CONTRIBUTI

9.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare il sostegno della Regione Campania in tutti i materiali on line e cartacei che comunicano e promuovono l'attività di tournée all'estero, riportando il logo della Regione Campania, completi di lettering.

9.2 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel progetto. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

10.1 Ai sensi dell'art. 16 del TFUE e dell'art. 8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano, a prescindere dalla nazionalità o residenza. I dati devono essere trattati secondo il principio di lealtà, per finalità determinate e in base al consenso della persona interessata o ad altro fondamento legittimo previsto dalla legge

10.2 Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania. L'UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Napoli, alla Via Marina, 19/c, tel. 081.7963960, e-mail: uod.501202@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, in relazione ai dati personali o a quelli del soggetto per cui si la rappresentanza legale, nonché ai diritti che si potranno qualsiasi momento esercitare.

10.3 I dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

10.4 I dati personali vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

10.5 I dati personali forniti, o in uso presso il Titolare, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla liquidazione di contributi di cui alla Legge regionale 15 giugno 2007, n. 6.

10.6 Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali:

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, per quanto applicabili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.7 Il conferimento dei dati personali ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse;

10.8 I dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

10.9 Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

a. Altri Uffici dell'Amministrazione;
b. Pubbliche amministrazioni competenti a riscontrare le richieste effettuate ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

10.10 Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

10.11 Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento".

Responsabile del procedimento

Dott.ssa Flora Savastano – Responsabile della UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali. Per informazioni si può contattare la UOD 02 al numero 081/7963612 o inviare una mail promozione.spettacolo@pec.regione.campania.it

Allegati:

a. Modello di domanda
b. Scheda progetto
c. Schema di Bilancio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Articolo 6, comma 5 - anno 2019
Tournée all'estero

Spett.le Regione Campania
Direzione: Politiche Culturali e Turismo
UOD: Promozione e Valorizzazione delle Attività culturali
Via Nuova Marina,19/C
80133 - Napoli

Oggetto: l.r. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2019
Domanda di contributo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 – Tournée all'estero

Il/la sottoscritto/a_____

nato/a a _____il _____, residente in_____,

via/piazza _____ ,

nella qualità di legale rappresentante di: _____

_____, avente sede legale in _____

indirizzo: _____

CHIEDE

di poter essere ammesso al contributo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 - Tournée all'estero

A tal fine allega la seguente documentazione:

a) **Scheda Progetto (Allegato B);**
b) **Schema di bilancio (Allegato C);**
c) **Lettera di invito da parte dell'organismo estero ospitante;**
d) **Specifica delle condizioni economiche dell'ospitalità;**
e) **Copia di pre-contratto o eventuale contratto relativo alla tournée;**
f) **Documento di identità del legale rappresentante.**

DICHIARA

di essere a conoscenza che i dati personali forniti, o in uso presso il Titolare, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla assegnazione e liquidazione di contributi di cui alla Legge regionale 15 giugno 2007, n. 6

TIMBRO

Luogo e data_____ _____

(firma del richiedente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

L.R. n. 6/2007
ART. 6 COMMA 5
Tournée all'estero

PREVENTIVO		
USCITE		
A	**Costo del Lavoro**	
A.1	Inps	€ 0,00
A.2	Inail	€ 0,00
A.3	Ritenute d'acconto	€ 0,00
A.4	Compensi agli scritturati	€ 0,00
A.5	Compensi al personale dipendente	€ 0,00
A.6	Compensi a collaboratori esterni	€ 0,00
	Totale	**€ 0,00**
B	**Costi svolgimento attività**	
B.1	**Costi**	
B.1.1	Viaggi direttamente ed esclusivamente riferibili all'evento	€ 0,00
8.1.2	Alloggi direttamente ed esclusivamente riferibili all'evento	€ 0,00
	Totale	**€ 0,00**
B.2	**Costi promozione e pubblicità direttamente riferibili al beneficiario**	
B.2.1	Ufficio stampa	€ 0,00
B.2.2	Siti internet	€ 0,00
B.2.3	Inserzioni su riviste e quotidiani, tamburini	€ 0,00
	Totale	**€ 0,00**
	Totale complessivo (B1+B2)	**€ 0,00**
C	**SIAE**	
C.1	Siae	€ 0,00
	Totale	**€ 0,00**
D	**Altro**	
D.1	Altro	€ 0,00
	Totale	**€ 0,00**
	Totale complessivo (A+B+C+D)	**€ 0,00**

CONSUNTIVO		
USCITE		
A	**Costo del Lavoro**	
A.1	Inps	€ 0,00
A.2	Inail	€ 0,00
A.3	Ritenute d'acconto	€ 0,00
A.4	Compensi agli scritturati	€ 0,00
A.5	Compensi al personale dipendente	€ 0,00
A.6	Compensi a collaboratori esterni	€ 0,00
	Totale	**€ 0,00**
B	**Costi svolgimento attività**	
B.1	**Costi**	
B.1.1	Viaggi direttamente ed esclusivamente riferibili all'evento	€ 0,00
8.1.2	Alloggi direttamente ed esclusivamente riferibili all'evento	€ 0,00
	Totale	**€ 0,00**
B.2	**Costi promozione e pubblicità direttamente riferibili al beneficiario**	
B.2.1	Ufficio stampa	€ 0,00
B.2.2	Siti internet	€ 0,00
B.2.3	Inserzioni su riviste e quotidiani, tamburini	€ 0,00
	Totale	**€ 0,00**
	Totale complessivo (B1+B2)	**€ 0,00**
C	**SIAE**	
C.1	Siae	€ 0,00
	Totale	**€ 0,00**
D	**Altro**	
D.1	Altro	€ 0,00
	Totale	**€ 0,00**
	Totale complessivo (A+B+C+D)	**€ 0,00**

ENTRATE		
A	Contributo Paese ospitante	€ 0,00
B	**Contributi Pubblici**	
B.1	Comune	€ 0,00
B.2	Provincia	€ 0,00
B.3	Ministero	€ 0,00
C	Incasso da botteghino	€ 0,00
D	Altre entrate	€ 0,00
	Totale	**€ 0,00**

ENTRATE		
A	Contributo Paese ospitante	€ 0,00
B	**Contributi Pubblici**	
B.1	Comune	€ 0,00
B.2	Provincia	€ 0,00
B.3	Ministero	€ 0,00
C	Incasso da botteghino	€ 0,00
D	Altre entrate	€ 0,00
	Totale	**€ 0,00**

DISAVANZO	
USCITE	€ 0,00
ENTRATE	€ 0,00
Totale	**€ 0,00**

DISAVANZO	
USCITE	€ 0,00
ENTRATE	€ 0,00
Totale	**€ 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 777 del 04/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO - L.R. N. 6/2007 - ART. 6, COMMA 5, INTERVENTI SPECIALI - AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE "RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Regione Campania, con D.G.R. n. 236 del 24.04.2018 per il triennio 2018/2020 ha aderito al progetto interregionale, approvando l'Accordo di programma definito dalla conferenza delle Regioni e Province autonome nella seduta del 16.11.2017, definito ai sensi dell'art 1, comma 2 dell'intesa Stato – Regioni del 21 Settembre 2017, in attuazione dell'art. 43 del D.M. 27 Luglio 2017, ed ha disposto l'avvio nell'anno 2018 del "Centro di residenza", in coerenza con i tempi di attuazione della legge regionale in materia di spettacolo dal vivo (L.R. n. 6/2007), e delle attività di "Residenze per artisti nei territori", a partire dall'anno 2019;

b. che con D.G.R.C. n. 322 del 16.07.2019 e D.G.R.C. n. 423 del 17.09.2019 è stata approvata la "proposta di adozione del Programma Triennale (2019 - 2021) di investimento e promozione dello spettacolo";

c. che nella seduta del 15 ottobre 2019 Il Consiglio Regionale della Regione Campania ha approvato il Programma Triennale (2019 - 2021) di investimento e programmazione dello Spettacolo;

d. che al punto 9 del "Programma Triennale di Investimento e Promozione dello Spettacolo 2019 – 2021", ex art. 6 L.R. n. 6/2007, è stato stabilito che gli Interventi Speciali possono essere destinati anche all'attività di **"Residenze per artisti nei territori"**, così come previsto anche dalla D.G.R. n. 236 del 24.04.2018;

e. che per tale finalità è prevista una dotazione pari al 30% dell'importo stanziato per gli interventi speciali, che per l'anno 2019 è pari a € 44.402,40

RITENUTO

a. di dover approvare l'Avviso Pubblico, con i relativi allegati ((Modello di domanda - Scheda progetto - Schema di Bilancio, Criteri di Valutazione, Requisiti di ammissibilità), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

b. di dover precisare:

   a) che le istanze devono essere presentate entro il termine perentorio di 15 gg a far data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
   b) che la istanze dovranno essere presentate sull'apposita modulistica, approvata con il presente atto, **solo** a mezzo PEC al seguente indirizzo: promozione.spettacolo@pec.regione.campania.it;
   c) che la mancata trasmissione dei modelli**,** secondo i format allegati al presente provvedimento, entro il termini di cui al punto a), comporta la impossibilità di essere ammessi all'assegnazione del contributo;

c. di dover assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, disponendo l'inserimento del presente provvedimento nell'apposita sezione del sito regionale;

d. di dover disporre un apposito avviso sul portale regionale

VISTE

a. l'art. 43 "Residenze" D.M. n. 332 del 27.07.2017;

b. l'intesa in attuazione delle disposizioni dell'art. 43 "Residenze" D.M. n. 332/2017, sancita in data 21.09.2017;
c. la DGRC n. 236 del 24.04.2018;
d. la D.G.R.C. n. 423 del 17.09.2019
e. la L.R. n. 61 del 29.12.2018 approva il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;
f. la Deliberazione della Giunta regionale n. 11 del 16 gennaio 2019 approva il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario e del bilancio gestionale per il triennio 2019/2020;
g. la deliberazione della Giunta regionale n. 209 del 11.04.2017;
h. la deliberazione della Giunta regionale n. 249 del 03.05.2017;
i. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 64 del 28.04.2017;
j. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 192 del 11.05.2017.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 02

D E C R E T A

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate

a. di **approvare** l'Avviso Pubblico, con i relativi allegati (Modello di domanda - Scheda progetto - Schema di Bilancio, Criteri di Valutazione, Requisiti di ammissibilità), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

b. di **precisare**:
   a) che le istanze devono essere presentate entro il termine perentorio di 15 gg a far data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
   b) che la istanze dovranno essere presentate sull'apposita modulistica, approvata con il presente atto, **solo** a mezzo PEC al seguente indirizzo: promozione.spettacolo@pec.regione.campania.it;
   c) che la mancata trasmissione dei modelli**,** secondo i format allegati al presente provvedimento, entro il termini di cui al punto a), comporta la impossibilità di essere ammessi all'assegnazione del contributo;

c. di **assolvere** agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, disponendo l'inserimento del presente provvedimento nell'apposita sezione del sito regionale;

d. di **disporre** un apposito avviso sul portale regionale

e. di **inviare** il presente atto alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e alla pubblicazione ai sensi della L.R. 2.07.2017 n. 23 art. 5 comma 2 – casa di vetro.

Dott.ssa Flora Savastano

AVVISO PUBBLICO

ai sensi dell'INTESA STATO/REGIONI sancita il 21.9.2017
in attuazione dell'articolo 43 (Residenze) del D.M. 27.7.2017

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI IN MATERIA DI SPETTACOLO DAL VIVO BIENNIO 2019-2020

RIFERIMENTI NORMATIVI

Vista l'Intesa fra il Governo, le Regioni e le Province Autonome prevista dall'articolo 43 del D.M. 27.7.2017 e sancita il 21.9.2017;

Visto lo schema di Accordo di programma interregionale, in attuazione dell'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in merito al quale la Conferenza ha espresso parere favorevole nella seduta del 16 novembre 2017;

Visto lo schema di Accordo approvato dalla Regione Campania con D.G.R. n. 236 del 24.04.2018;

Vista la D.G.R. n. 236 del 24.04.2018 con la quale la Regione Campania deliberava di disporre l'avvio delle attività di "Residenze per artisti nei territori", a partire dall'anno 2019.

Vista la L.R. n. 6/2007, art. 6, comma 5 "Interventi speciali";

Vista le D.G.R.C. n. 322 del 16.07.2019 e n. 423 del 17.09.2019, che propongono l'adozione del "Programma Triennale (2019 - 2021) di investimento e promozione dello spettacolo";

Visto il "Programma Triennale (2019 - 2021) di investimento e promozione dello spettacolo" che al punto 9.a) prevede la possibilità di destinare finanziamenti anche all'attività di **"Residenze per artisti nei territori"**.

1. OBIETTIVI

1.1 La collaborazione inter-istituzionale tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e le Regioni, nell'ambito di quanto disposto dall'articolo 43 del D.M 332 del 27 luglio 2017 e sulla base del patrimonio di conoscenze ed esperienze maturato nel corso del triennio 2015/2017, si prefigge, per il triennio 2018/2020 i seguenti obiettivi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) sviluppare e valorizzare la funzione specifica delle residenze nel sistema dello spettacolo dal vivo come fattori di innovazione, dedicate a sostenere e accompagnare le pratiche e i processi di creazione artistica a prescindere dagli esiti produttivi, anche attraverso forme di relazione virtuosa degli artisti con i luoghi e con le comunità che li abitano. Qualificare le attività di residenza promuovendone l'identità distintiva e l'autonoma funzione nel rispetto della pluralità delle differenze territoriali, come sintesi progettuale peculiare tra artisti, titolari delle residenze e luoghi e favorire l'interazione delle residenze con gli altri segmenti e funzioni del sistema dello spettacolo, al fine di sviluppare l'emergenza artistica, accompagnare e sostenere la crescita delle professionalità e la rigenerazione delle competenze, anche attraverso la qualità della relazione con il rispettivo territorio;

b) interpretare in senso evolutivo le diverse esperienze regionali e le differenti necessità dei territori e consentire, laddove possibile e sulla base delle vocazioni territoriali, lo sviluppo di "Centri di residenza" e di progetti di residenza "Artisti nei territori". In entrambi i casi si intende valorizzare la capacità di fare rete e di presentare un progetto organico, anche sul piano delle interazioni con altri organismi del sistema territoriale, nazionale, internazionale.

---

2. DEFINIZIONI

2.1 Ai fini del presente invito e così come stabilito dall'art. 3 dell'Intesa, si intende per:

a) **Residenza** un luogo votato alla creazione performativa contemporanea, connotato da una conduzione e una gestione professionale che promuova i processi creativi e alimenti la diversità artistica e sia dotato di spazi attrezzati, strutture tecniche e competenze professionali che consentano ad artisti singoli o a una compagine artistica di fruire di periodi di permanenza tali da fornire opportunità di crescita professionale e di creazione artistica, sulla base di un progetto strutturato e condiviso. L'attività di una residenza è funzionale allo sviluppo, all'innovazione e al rinnovamento del sistema dello spettacolo dal vivo e si deve caratterizzare per coerenza progettuale, quale punto di riferimento sia per gli artisti nel loro percorso creativo, sia per le realtà produttive del sistema dello spettacolo, sia per il contesto territoriale in cui si trova ad operare;

b) **Residenze per artisti nei territori** sono luoghi ove soggetti professionali operanti da almeno tre anni con continuità nello spettacolo dal vivo, sviluppano attività di residenza o integrano la propria attività svolta in una determinata comunità territoriale, con un'attività di residenza. L'attività progettuale di residenza deve essere svolta coinvolgendo artisti diversi da quelli appartenenti all'attività produttiva propria del soggetto che è responsabile del progetto di residenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. INVITO ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

3.1 Ai fini del presente Avviso pubblico vengono selezionate un numero di 2 Residenze per artisti nei territori (d'ora in avanti "R. A. T."), così come definite al precedente paragrafo.

3.2 Un soggetto può presentare una sola domanda e può partecipare a un solo progetto di "R. A. T."

3.3 Uno stesso soggetto che presenta istanza per accedere ai benefici del presente Avviso non può accedere, come componente di raggruppamento, ai benefici dell'Avviso concernente i Centri di Residenza.

3.4 Non possono presentare istanza, ai sensi del presente Avviso, i Teatri nazionali, i Teatri di Rilevante interesse culturale, le Istituzioni Concertistico Orchestrali, i Teatri di tradizione.

4. RISORSE

4.1 Per l'anno 2019 lo stanziamento di cui al presente Avviso ammonta a € 44.402,40 totali.

4.2 Il progetto di attività delle "R. A. T." deve prevedere un ammontare di costi uguale o superiore a € 35.000,00 e il soggetto vincitore del presente Avviso deve garantire, una quota di cofinanziamento pari almeno al 40% del costo complessivo del progetto, il cui ammontare non deve essere, quindi, inferiore a € 14.000,00

4.3 Nei limiti delle risorse finanziare disponibili, il contributo massimo concedibile non può superare l'importo di € 23.402.40.

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

5.1 I soggetti che intendono presentare istanza devono essere costituiti da soggetti professionali ammissibili ai sensi della L.R. n. 6/2007 (enti, istituti e associazioni culturali e soggetti ad essi assimilabili) e devono possedere i requisiti di ammissibilità dettagliati nell'allegato A del presente Avviso pubblico, di cui fa parte integrante e sostanziale.

6. CONTENUTI DEL PROGETTO

6.1 All'istanza devono essere allegati il progetto artistico biennale (2019-2020), il programma dettagliato per l'anno 2019, articolato secondo quanto individuato al punto 7 dell'Allegato A al presente Avviso utilizzando la scheda progetto di cui all'allegato C e lo schema di bilancio di cui all'allegato D al presente Avviso, di cui fanno parte integrante e sostanziale.

7. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

7.1 Le istanze devono essere presentate entro il termine perentorio di 15 gg a far data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2 L'istanza deve essere presentata dal legale rappresentante del soggetto richiedente, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo promozione.spettacolo@pec.regione.campania.it.

7.3 L'istanza sottoscritta, il piano finanziario e i suoi allegati, dovrà essere convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato .pdf). La sottoscrizione dell'istanza potrà avvenire sia mediante apposizione di firma digitale che autografa

7.4 L'istanza deve essere redatta su carta intestata del soggetto richiedente, utilizzando esclusivamente la modulistica in allegato al presente Avviso, e disponibile in formato editabile sul sito internet all'indirizzo: www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-turismo-e-cultura

7.5 L'istanza deve essere completa della seguente documentazione:

a) modulistica di adesione al presente avviso, compilata in ogni sua parte (allegati C e D del presente Avviso)
b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore (qualora non siano già agli atti della UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali);
c) fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante

7.6 Le domande presentate oltre il termine sopra riportato, con documentazione incompleta o che non utilizzino la modulistica allegata al presente Avviso non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

7.7 Non si assegna il contributo qualora il soggetto risulti aver subito una revoca o una riduzione di un contributo assegnato dalla Direzione regionale competente in ambito di cultura a fronte della quale non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

7.8 Nell'istanza deve risultare l'impegno del soggetto, qualora selezionato, a rispettare le modalità e i tempi previsti nel presente Avviso e a garantire i contenuti minimi richiesti per il biennio 2019/2020.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

8.1 I progetti vengono valutati dalla Commissione di cui al punto 9.3 sulla base dei criteri e dei punteggi di cui all'allegato B al presente Avviso pubblico, di cui fa parte integrante e sostanziale.

9. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

9.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene dalla UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In questo caso, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

9.3 La fase di valutazione e la selezione dei progetti ritenuti formalmente ammissibili è affidata ad una Commissione di selezione appositamente costituita con successivo provvedimento dirigenziale, composta da cinque membri, impegnati a titolo gratuito, in modo che sia assicurata la presenza di tre componenti dotati di competenze amministrative e da due componenti dotati di adeguate competenze tecniche artistiche nel settore.

9.4 Il procedimento amministrativo si conclude entro un periodo massimo di **30** giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione della graduatoria e di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento. La durata massima di 30 giorni va maggiorata di **10** giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha un carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

9.5 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

9.6 Nel caso di inerzia della UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 9.4, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo – Via Nuova Marina, 19/C - Napoli.

10. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

10.1 La rendicontazione deve fare riferimento a spese direttamente imputabili al programma di attività, direttamente sostenute dal soggetto assegnatario del contributo, effettivamente sostenute e pagate, opportunamente documentate e tracciabili, riferite all'arco temporale del programma.

10.2 Il bilancio preventivo e consuntivo devono essere redatti secondo gli schemi di cui all'allegato D, e devono essere riferite alle spese ammissibili stabilite dal progetto interregionale; il bilancio deve inoltre riportare nelle entrate gli eventuali incassi da biglietteria, da altri

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributi pubblici o privati e ogni altra risorsa propria inerente il progetto, ed evidenziare il relativo deficit.

10.3 I costi evidenziati nella rendicontazione devono essere imputabili ad attività realizzate nell'anno di riferimento e comunque la realizzazione delle attività deve essere conclusa entro il 31 dicembre di ciascun anno del biennio.

10.4 Non si procede alla liquidazione del contributo nel caso in cui il soggetto non risulti essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).

10.5 La liquidazione del contributo concesso avviene in due quote: un anticipo del 60% della somma assegnata e un saldo fino al restante 40% a seguito della rendicontazione.

10.6 La rendicontazione deve essere presentata entro il 31 marzo dell'anno successivo all'annualità considerata e deve essere effettuata con le modalità stabilite.

10.7 In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il corrispondente bilancio preventivo in misura non superiore al 20% Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 20% si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 20%. Qualora il bilancio consuntivo sia inferiore di oltre il 50% rispetto al preventivo, si procede alla revoca dell'intero contributo e al recupero dell'eventuale anticipo già percepito. L'importo del finanziamento pubblico e di almeno il 20 % del finanziamento privato deve essere integralmente rendicontato per non determinare una corrispondente riduzione della concessione.

10.8 I controlli, effettuati ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sulla documentazione costituente rendicontazione e resa in forma di autocertificazione, sono finalizzati a verificare, nel rispetto del principio di equità e trasparenza, la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata.

11. REVOCA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

11.1 Può determinarsi la revoca o la riduzione del contributo assegnato, oltre che nei casi già previsti al punto precedente: a) qualora non siano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro; b) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali; c) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del progetto approvato e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati; d) qualora il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigenti in materia; e) quando il progetto ammesso a contributo non sia stato concluso entro il termine fissato

12. EVIDENZA DEI CONTRIBUTI

12.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare il sostegno della Regione Campania in tutti i materiali on line e cartacei che comunicano e promuovono il progetto di Centro di Residenza, riportando il logo della Regione Campania, completi di lettering.

12.2 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel progetto. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito

13. VARIAZIONI DI PROGETTO

13.1 Il soggetto beneficiario che eventualmente vari la denominazione o il contenuto dell'attività sostenuta dal contributo regionale deve richiederne immediatamente l'autorizzazione alla UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali, il Responsabile della medesima UOD approva l'autorizzazione con determinazione dirigenziale

13.2 L'autorizzazione alla modifica del progetto riveste carattere di eccezionalità e la corrispondente richiesta deve risultare ampiamente documentata e giustificata

13.3 Non sono ammessi rinvii della conclusione delle attività annuali contemplate dal progetto che si devono comunque concludere entro il 31 dicembre di ciascuna annualità

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

14.1 Ai sensi dell'art. 16 del TFUE e dell'art. 8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano, a prescindere dalla nazionalità o residenza. I dati devono essere trattati secondo il principio di lealtà, per finalità determinate e in base al consenso della persona interessata o ad altro fondamento legittimo previsto dalla legge

14.2 Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania. L'UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Napoli, alla Via Marina, 19/c, tel. 081.7963960, e-mail: uod.501202@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, in relazione ai dati personali o a

fonte: http://burc.regione.campania.it

quelli del soggetto per cui si la rappresentanza legale, nonché ai diritti che si potranno qualsiasi momento esercitare.

14.3 I dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

14.4 I dati personali vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

14.5 I dati personali forniti, o in uso presso il Titolare, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla liquidazione di contributi di cui alla Legge regionale 15 giugno 2007, n. 6.

14.6 Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali:

- Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);
- Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, per quanto applicabili;

14.7 Il conferimento dei dati personali ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse;

14.8 I dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

14.9 Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

a. Altri Uffici dell'Amministrazione;
b. Pubbliche amministrazioni competenti a riscontrare le richieste effettuate ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

14.10 Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14.11 Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento".

14.12 Il trattamento dei dati personali contenuti nell'istanza è finalizzato al procedimento amministrativo per l'assegnazione del contributo, avviene a cura dei dipendenti incaricati dal Dirigente dalla UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali in quanto responsabile del trattamento e attiene alle finalità istituzionali della Regione Campania quale titolare del trattamento. Il conferimento dei dati personali richiesti ha natura obbligatoria: l'eventuale rifiuto al conferimento può pregiudicare l'esito del procedimento relativo all'istanza di contributo. In relazione al trattamento e ai relativi dati, esistenti presso gli archivi di questa UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali, possono essere esercitati i diritti di cui al Titolo II artt. 7 e 10 del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2013 "Codice in materia di protezione dei dati personali

Responsabile del procedimento

Dott.ssa Flora Savastano – Responsabile della UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali. Per informazioni si può contattare la UOD 02 al numero 081/7963612 o inviare una mail promozione.spettacolo@pec.regione.campania.it

Allegati:

a. Modello di domanda
b. Requisiti di ammissibilità
c. Scheda progetto
d. Bilancio
e. Criteri di valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Articolo 6, comma 5 - anno 2019
Tournée all'estero

Spett.le Regione Campania
Direzione: Politiche Culturali e Turismo
UOD: Promozione e Valorizzazione delle Attività culturali
Via Nuova Marina,19/C
80133 - Napoli

Oggetto: l.r. 15.06.2007, n. 6 - Anno 2019
Domanda di contributo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 – Residenze per artisti nei territori

Il/la sottoscritto/a_____

nato/a a _____il _____, residente in_____,

via/piazza _____ ,

nella qualità di legale rappresentante di: _____

_____, avente sede legale in _____

indirizzo: _____

CHIEDE

di poter partecipare alla selezione per l'individuazione di "Residenze per artisti nei territori"

A tal fine allega la seguente documentazione:

a) **Relazione e Scheda Progetto (Allegato C);**
b) **Schema di bilancio (Allegato D);**
c) **Documento di identità del legale rappresentante.**

DICHIARA

di essere a conoscenza che i dati personali forniti, o in uso presso il Titolare, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla assegnazione e liquidazione di contributi di cui alla Legge regionale 15 giugno 2007, n. 6

TIMBRO

Luogo e data_____ _____

(firma del richiedente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROGETTI DI RESIDENZA
ARTISTI NEI TERRITORI

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I soggetti dello spettacolo che intendono presentare progetti di residenza "Artisti nei territori" devono essere in possesso dei requisiti di seguito elencati.

1. Forma giuridica e dotazione di documenti amministrativi e contabili

I progetti devono far capo a soggetti, comunque costituiti sul piano giuridico, dotati di uno Statuto che preveda l'obbligo di redazione di un bilancio annuale.

2. Affidabilità e solidità economica

Il valore della produzione del soggetto richiedente, ovvero l'insieme dei costi o delle uscite nel caso in cui il bilancio sia redatto secondo criteri non economici, risultante dall'ultimo bilancio approvato, deve essere maggiore o uguale a euro 100.000,00.

Il soggetto deve aver adottato un sistema di controllo contabile dedicato alle attività di residenza, che garantisca la conservazione e la registrazione dei dati contabili relativi a ciascun progetto di residenza.

Lo schema di bilancio del progetto di attività di residenza presentato deve prevedere un totale di costi non inferiore a 35.000,00 euro per ciascun anno del biennio 2019-2020.

3. Rispetto degli obblighi fiscali, previdenziali e assicurativi.

Il soggetto richiedente deve attestare di:

- aver assolto i previsti obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse;
- avere da almeno tre anni l'iscrizione e l'agibilità INPS ex ENPALS;
- essere in regola con gli obblighi contributivi e assicurativi.

4. Comprovata esperienza nel settore dello spettacolo dal vivo

Il soggetto richiedente deve dimostrare con idonea documentazione di possedere un'esperienza almeno triennale nella pratica dell'attività di residenza e relazioni e capacità che consentano l'adesione a una rete di scouting e promozione.
La documentazione dovrà dimostrare la piena titolarità dell'organizzazione delle attività e la piena responsabilità e titolarità nella gestione economico-finanziaria in capo al richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Sede, disponibilità e adeguatezza degli spazi

Il soggetto richiedente deve disporre di almeno una sede organizzativa nel territorio della regione o provincia autonoma nella quale si intende svolgere l'attività. Deve altresì attestare, con idonea documentazione, la consistenza temporale della disponibilità, almeno per la durata del progetto, con indicazione del titolo di possesso o di godimento della sede.

Inoltre, sempre alla data di scadenza per la presentazione della domanda, il soggetto deve dimostrare che avrà in dotazione la gestione diretta o con disponibilità documentata:

- di uno spazio attrezzato con relativa agibilità ai sensi delle vigenti leggi in materia di locali di pubblico spettacolo per il periodo di durata della residenza e in coerenza con le caratteristiche delle progetto
- di spazi adeguati alla creazione artistica in ogni sua fase: uffici e sale prove;
- di foresterie proprie o strutture convenzionate per l'accoglienza degli artisti ospiti.

6. Struttura organizzativa e operativa

Il soggetto richiedente deve disporre per tutta la durata del progetto di una struttura organizzativa consolidata che preveda la presenza di almeno tre figure: amministrativo/organizzativo, artistico e tecnico.

7. Attività di residenza

I requisiti minimi per svolgere progetti di "Artisti nei Territori" sono i seguenti:

a) Il progetto di residenza deve prevedere l'ospitalità di almeno tre artisti diversi, singoli o compagini.
b) ogni soggetto ospitato che sia singolo o composto da più persone, deve effettuare un periodo di residenza non inferiore a quindici giorni ciascuno, anche non consecutivi, per annualità.
c) Il soggetto selezionato dovrà assicurare un sostegno economico agli artisti in residenza attraverso un rapporto contrattuale tra le parti. Prima di ogni residenza deve essere sottoscritto un contratto tra soggetto ospitante e artisti ospitati che contenga gli obiettivi e le attività, le risorse messe a disposizione e le condizioni economiche, gli impegni e gli obblighi di ciascuno, compresi quelli assicurativi, l'articolazione dei tempi di svolgimento. I contratti stipulati dovranno essere allegati alla rendicontazione finale dell'attività.

8. Struttura del bilancio del progetto "Artisti nei territori"

Il bilancio annuale del progetto di "Artisti nei territori" deve rispettare la seguente struttura:

a) quota destinata alla residenza degli artisti (comprendente attività di tutoraggio e formazione, retribuzione, ospitalità, materiale di consumo, etc): minimo 55%;

b) restituzioni pubbliche del lavoro svolto in residenza, ospitalità di spettacolo e attività sul territorio strettamente coerenti con il progetto di residenza: massimo 25%;

c) promozione e comunicazione: massimo 15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) costi di gestione e tecnico amministrativi: massimo 20%.

In caso di mancanza di attività di cui alla lettera b), la quota percentuale può essere distribuita fra le attività di cui alle lettere a) e c).

9. Soggetti non ammissibili

Non possono presentare progetti autonomi~~,~~ ai fini dell'attuazione dell'art. 43 i Teatri nazionali, i Teatri di Rilevante interesse culturale, le Istituzioni Concertistico Orchestrali, i Teatri di Tradizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

PROGETTI DI RESIDENZA
ARTISTI NEI TERRITORI

SCHEDA DI PROGETTO

	Descrizione
Caratteristiche del soggetto proponente	
Caratteristiche delle competenze e figure professionali coinvolte a livello artistico, tecnico e organizzativo	
Modalità di selezione degli artisti attraverso inviti alla candidatura, bandi aperti, azioni di scouting, scelta diretta.	
Valorizzazione di artisti e formazioni artistiche che abbiano ottenuto premi e riconoscimenti in ambito nazionale ed internazionale	
Articolazione e tipologia delle azioni previste dal progetto di accompagnamento artistico	
Caratteristiche degli spazi a disposizione	
Restituzioni al pubblico e agli operatori del settore dei risultati delle attività (processi artistici, studi, produzioni) svolte in residenza	
Programma di spettacoli in ospitalità strettamente coerente con il progetto di residenza	
Reti e partenariati nazionali con altri progetti di Residenza e/o con altri organismi del sistema	
Reti, partenariati e progettualità internazionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE DI PROGETTO PER IL BIENNIO 2019/2020

(numero delle pagine discrezionale)

PROGRAMMA DETTAGLIATO PER L'ANNO 2019

(numero delle pagine discrezionale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI BILANCIO - PROGETTI DI RESIDENZA PER ARTISTI NEI TERRITORI

TITOLARE DELLA RESIDENZA
TITOLO DEL PROGETTO

SPESE

(direttamente imputabili al programma di attività, direttamente sostenute dal soggetto assegnatario del contributo, riferite all'arco temporale del programma)

	DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA *(Spese correnti direttamente connesse al progetto)*	
A) QUOTA DESTINATA ALLA RESIDENZA DEGLI ARTISTI (minimo 55%)	**COSTI CONNESSI ALLE ATTIVITA' DI TUTORAGGIO E FORMAZIONE**	€ 0,00
	COMPENSI E RETRIBUZIONI	€ 0,00
	COSTI DI OSPITALITA'	€ 0,00
	COSTI TECNICO-ORGANIZZATIVI (ad esempio materiali di consumo, noleggio, etc..)	€ 0,00
B) QUOTA DESTINATA ALLE AZIONI SUL TERRITORIO* (massimo 25%)	**COSTI PER RESTITUZIONI PUBBLICHE DEL LAVORO SVOLTO IN RESIDENZA (sia in sede che fuori sede)**	€ 0,00
	COSTI PER OSPITALITA' DI SPETTACOLO DI ARTISTI NON IN RESIDENZA STRETTAMENTE COERENTI CON IL PROGETTO (cachet, vitto e alloggio, viaggi, SIAE e costi tecnico-organizzativi)	€ 0,00
	COSTI PER ATTIVITA' SUL TERRITORIO STRETTAMENTE COERENTI CON IL PROGETTO DI RESIDENZA	€ 0,00
C) QUOTA DESTINATA ALLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE (massimo 15%)	**COSTI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE**	€ 0,00
D) QUOTA DESTINATA ALLE SPESE GENERALI (massimo 20%)	**COSTI DI GESTIONE E TECNICO-AMMINISTRATIVI**	€ 0,00

* In caso di mancanza di attività di cui alla lettera B) la quota percentuale può essere distribuita fra le attività di cui alle lettere A) e C)

TOTALE SPESE

PROSPETTO RIASSUNTIVO	**PREVENTIVO**
TOTALE COSTI SEZIONE A)	€ 0,00
TOTALE COSTI SEZIONE B)	€ 0,00
TOTALE COSTI SEZIONE C)	€ 0,00
TOTALE COSTI SEZIONE D)	€ 0,00
TOTALE SPESE - RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE ENTRATE - PROGETTI DI RESIDENZA PER ARTISTI NEI TERRITORI

	PREVENTIVO
TOTALE SPESE - RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI	€ 0,00
TOTALE ENTRATE RIFERITE ALLE ATTIVITA' DI RESIDENZA (Incassi della programmazione, eventuali contributi diversi da quelli del Mibact e Regioni/Province Autonome, sponsorizzazioni o risorse proprie destinate al progetto artisti nei territori, ecc.)	€ 0,00
DEFICIT FRA COSTI PROGETTO ARTISTI NEI TERRITORI ED ENTRATE COMPLESSIVE (MASSIMO 60% DEI COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO)	€ 0,00

DI CUI

QUOTA CONTRIBUTO REGIONE PER LE ATTIVITÀ DI RESIDENZA	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

VALUTAZIONE DEL SOGGETTO (40 PUNTI)				
CATEGORIE	**ELEMENTI DI VALUTAZIONE**	**PUNTI**	**CRITERI**	**PUNTI MAX**
VALUTAZIONE DEL SOGGETTO (40 PUNTI)	**Caratteristiche del soggetto proponente**	**30**	Expertise anni di attività di residenza da curriculum (residenze di 15 giorni all'anno) (da 1 a 3 anni p. 0; da 4 a 6 anni p. 5; da 7 a 10 anni p. 10; oltre 10 anni p. 15)	**15**
			Esperienza di gestione di: a) progetti interdisciplinari/multidisciplinari b) progetti rivolti ai giovani con specifiche azioni di scouting	**10**
			Buona gestione economica	**5**
	Reti e partenariati nazionali con altri progetti di Residenza e/o con altri organismi del sistema	**4**	Collaborazioni avviate a livello: . Locale (p. 1) . Regionale (p. 2) . Nazionale (p. 4) (criterio della prevalenza)	**4**
	Reti, partenariati e progettualità internazionale	**6**	Collaborazioni avviate a livello Internazionale (nell'ultimo triennio)	**6**
	TOTALE	**40**	**TOTALE**	**40**

VALUTAZIONE DEL PROGETTO (60 PUNTI)				
CATEGORIE	**ELEMENTI DI VALUTAZIONE**	**PUNTI**	**CRITERI**	**PUNTI MAX**
	Caratteristiche delle competenze e figure professionali coinvolte a livello artistico, tecnico e organizzativo	15	Riconoscimento delle competenze : curricula delle figure professionali artistiche, tecniche e organizzative	**7**
			Livello d' adeguatezza dell' attività del personale artistico, tecnico e organizzativo dedicato al progetto	**8**
	Modalità di selezione degli artisti attraverso inviti alla candidatura, bandi aperti, azioni di scouting, scelta diretta.	5	Grado di coerenza tra le modalità di selezione individuate e gli obiettivi complessivi del progetto di residenza	**5**
	Valorizzazione di artisti e formazioni artistiche che abbiano ottenuto premi e riconoscimenti in ambito nazionale ed internazionale	2	Rilievo dei premi e riconoscimenti ottenuti prevalentemente a . livello nazionale (p. 1) . Internazionale (p. 2)	**2**

CATEGORIE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTI	CRITERI	PUNTI MAX
VALUTAZIONE DEL PROGETTO (60 PUNTI)	Articolazione e tipologia delle azioni previste dal progetto di accompagnamento artistico	20	Rilievo expertise e coerenza del profilo dei tutor rispetto al progetto di residenza (curricula)	10
			Modalità di realizzazione del tutoraggio	6
			Azioni di comunicazione e promozione del progetto di residenza	4
	Caratteristiche degli spazi a disposizione del progetto di residenza	5	Adeguatezza degli spazi rispetto al progetto	**5**
	Restituzioni al pubblico e agli operatori del settore dei risultati delle attività (processi artistici, studi, produzioni) svolte in residenza	5	Modalità e target del pubblico a cui è destitata la restituzione del progetto di residenza	**5**
	Programma di spettacoli in ospitalità strettamente coerente con il progetto di residenza	5	Coerenza tra il concept degli spettacoli ospitati ed il concept della residenza	**5**
	Reti e partenariati nazionali con altri progetti di Residenza e/o con altri organismi del sistema	**3**	Rapporti di collaborazione e mobilità con altre residenze	**3**
	TOTALE	60	**TOTALE**	**60**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Novembre 2019

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Il Direttore Generale

DECRETO

INTEGRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 141 bis del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", DELLA VIGENTE DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELL'AREA DEL TERRITORIO COMUNALE DI PISCIOTTA (SA) DI CUI AL D.M. 8-11-1968, CON LA SPECIFICA DISCIPLINA D'USO INTESA AD ASSICURARE LA CONSERVAZIONE DEI VALORI ESPRESSI DAGLI ASPETTI E CARATTERI PECULIARI DEL TERRITORIO TUTELATO.
PRIMA FASE: ZONE AGRICOLE.

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368: "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3: "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art.1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83, concernente "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", convertito con modificazioni in Legge 29 luglio 2014, n. 106;

VISTO quanto già disciplinato con il D.M. del 23.01.2016, n. 44, "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" che prevede l'istituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, in vigore dall'11.07.2016;

MiBACT Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-67231/06-67234401
PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap@beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Il Direttore Generale

VISTO l'articolo 1, comma 5, del Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità" (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2018, n. 97, ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali" ha sostituito, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17 luglio 2018, prot. n. 22532;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 76, pubblicato sulla G.U. 184 del 07/08/2019, entrato in vigore il 22/08/2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 al n. 1-2971, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è conferito all'Arch. Federica Galloni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (di seguito "Direzione Generale ABAP");

VISTO l'articolo 1, comma 16, del Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il Decreto Ministeriale 8 novembre 1968, recante "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona litoranea sita nel territorio del comune di Pisciotta";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Il Direttore Generale

VISTO l'Atto di Indirizzo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. 23 gennaio 2016, n. 44, emanato dalla Direzione Generale ABAP con prot. n. 33502 del 21-12-2018;

VISTA la nota prot. n. 217 del 03.01.2019, con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (di seguito "Soprintendenza ABAP") per le Province di Salerno e Avellino ha trasmesso la bozza dell'integrazione con la specifica disciplina d'uso della Dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui al D.M. 08-11-1968, redatta in adempimento all'Atto di Indirizzo di cui sopra;

VISTA la nota prot. n. 5317 del 21-02-2019, con la quale la Direzione Generale ABAP ha trasmesso alla Regione Campania la proposta di "Integrazione, ai sensi dell'art. 141 bis del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", della vigente Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area del territorio comunale di Pisciotta (SA) di cui al D.M. 8-11-1968, con la specifica disciplina d'uso intesa ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli aspetti e caratteri peculiari del territorio tutelato. Prima fase: zone agricole", al fine di acquisirne il relativo parere;

ACQUISITO in data 15.03.2019, il parere della Regione Campania prot. n. 171724 sulla proposta di integrazione, reso ai sensi dell'art.138, co.3, del d.lgs. 42/2004;

VISTO il riscontro al parere della Regione da parte della Direzione Generale ABAP, con nota prot. n. 9397 del 29-03-2019, con controdeduzioni;

CONSIDERATO che la Soprintendenza competente ha provveduto, con nota prot. n. 8789 del 12-04-2019, a dare avvio al procedimento trasmettendo tutta la documentazione al Comune di Pisciotta per la pubblicazione all'Albo Pretorio e che quest'ultimo ha dato comunicazione di avvenuta pubblicazione con nota prot. n. 3264 del 16-04-2019;

VISTO il parere del Comitato tecnico scientifico per il paesaggio (di seguito "Comitato"), reso ai sensi dell'art. 141, co.2 del D. Lgs. 42/2004, con verbale n. 3, nella seduta del 09.10.2019, acquisito al protocollo della Direzione Generale ABAP con n. 28865 del 15.10.2019;

VISTE le osservazioni presentate da enti e privati ai sensi dell'art. 139, co. 5 del D. Lgs. 42/2004;

VISTE le controdeduzioni in merito alle osservazioni di cui al punto precedente, inviate dalla Soprintendenza competente in data 09.10.2019, con nota prot. n. 21902, e precisate con successiva nota prot. n. 22084 del 11.10.2019 (il cui contenuto è stato anticipato in via breve nel corso della seduta del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Il Direttore Generale

Comitato sopra citato del giorno 09.10.2019), con le quali si accoglie parzialmente quanto richiesto dal Comune di Pisciotta con le proprie osservazioni di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 81 del 12.08.2019, trasmesse con nota prot. n. 18319 del 20.08.2019;

CONSIDERATO che il presente provvedimento di integrazione origina dalla urgente necessità di definire, al fine di salvaguardare un'area di alto valore paesaggistico ancora pressocché integra, una adeguata disciplina d'uso, ai sensi dell'art. 141 bis del D. Lgs 42/2004, per il territorio comunale compreso all'interno della perimetrazione della vigente Dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui al sopracitato D.M. risalente all'anno 1968;

CONSIDERATO che la valenza paesaggistica prevalente riconosciuta al territorio oggetto del presente provvedimento, motivo fondante della Dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui al D.M. 8-11-1968, è costituita dalla densa e diffusa presenza di piante di ulivo uniche in Italia, appartenenti alla *cultivar* dell'ulivo pisciottano, la cui coltivazione in questo tratto di costa cilentana è di attestazione plurisecolare se non millenaria, e si estende dalla spiaggia fino alla sommità delle colline;

CONSIDERATO che tali uliveti sono ancora oggi in buona parte produttivi e costituiscono elemento diffuso e fondante della configurazione del paesaggio agrario storico, punteggiato da costruzioni rurali tradizionali isolate e da casali storici e ancora solo sporadicamente interessato da recenti interventi edilizi incongrui;

CONSIDERATO che la disciplina d'uso prevista mira ad assicurare, in particolare, la salvaguardia delle aree agricole della fascia costiera di Pisciotta, caratterizzate dall'esteso ammanto di uliveti secolari di cui sopra, dalla macchia mediterranea diffusa, da un susseguirsi di ripidi fronti collinari, da una fitta rete di valloni, solcati da corsi d'acqua a regime torrentizio, alcuni dei quali tutelati ai sensi dell'art. 142 co.1 lettera c) del D. Lgs. 42/2004, dalla presenza di terrazzamenti, ciglioni e muri a retta del tipo a secco, onde mantenerne la qualità distintiva che a suo tempo ha motivato il riconoscimento dell'alto valore paesaggistico che ancora oggi la contraddistingue e la conseguente Dichiarazione del notevole interesse pubblico della stessa, nelle more della ulteriore predisposizione di specifiche disposizioni d'uso per l'intera estensione dell'area sottoposta a tutela dal D.M. 8-11-1968;

CONSIDERATO che l'area distinta dai caratteri sopra descritti, corrisponde agli ambiti territoriali già identificati dal Piano Regolatore Generale (approvato dalla Comunità Montana del Lambro e Mingardo di Futani con Decreto del 21.06.1993, pubblicato sul B.U.R.C. n.32 del 12.07.1993) e dallo stesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Il Direttore Generale

identificati come zone agricole E3 ed E4, ivi comprese le zone E2 e D1 che il medesimo Piano Regolatore Generale (di seguito "PRG") inserisce entro il perimetro delle zone E3 (con sovrapposizione delle relative grafie), nonché le zone E6 intercluse, e che le restanti porzioni di territorio ad utilizzazione agricola, non caratterizzate dalla presenza degli uliveti, corrispondono a quelle classificate dal vigente PRG come E1 e ritenuto utile pertanto avvalersi, cartograficamente, dei relativi perimetri;

CONSIDERATA la presenza nel territorio oggetto del presente provvedimento di ulteriori significative componenti del paesaggio pisciottano tra cui: le torri costiere costruite alla fine del Cinquecento a difesa delle coste e dei centri abitati dalle incursioni provenienti dal mare, il tracciato della ferrovia storica realizzata alla fine dell'Ottocento, i sentieri panoramici e le significative evidenze archeologiche riferibili a età ellenistica e romana, tra cui il Cenotafio di Palinuro, posto sulla costa nella parte meridionale del territorio comunale e compreso nell'area del presente provvedimento;

CONSIDERATO che delle torri citate, la Ficaiola e dell'Acquabianca sono state da tempo dichiarate di interesse culturale, rispettivamente con D.D.R. n. 51 del 28-03-2006 e D.D.R. n. 485 del 13-03-2009, che la torre Valle di Marco, realizzata sui resti del citato Cenotafio di Palinuro, è stata dichiarata di interesse archeologico con D.S.R. n. 385 del 30-01-2018, e che nel 2018 è stato avviato il procedimento di vincolo della torre Fiumicello, che si è concluso con D.C.R. n. 474 del 7-11-2018;

CONSIDERATO che il territorio del Comune di Pisciotta, a ulteriore attestazione dei valori da esso espressi, è inserito interamente all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, e che, insieme ai vicini siti archeologici di Paestum e Velia e alla Certosa di Padula, dal 1998 è iscritto come "paesaggio culturale" nell'elenco dei siti mondiali Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco;

CONSIDERATO che i confini dell'area oggetto del presente provvedimento di integrazione della Dichiarazione di notevole interesse pubblico, così come identificati dal D.M. 8-11-1968, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 298 del 23.11.1968, sono i seguenti: mar Tirreno, confini comunali di Ascea fino alla strada regionale n. 447 (ex S.S.), detta strada fino al confine del comune di Centola, confini comunali di Centola fino al mare e che tale perimetrazione così definita non contiene elementi di ambiguità e può essere recepita e confermata integralmente ai fini della imposizione della disciplina d'uso del territorio tutelato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Il Direttore Generale

RITENUTO che all'interno dell'area delimitata come da planimetria di cui all'Allegato B – "Cartografia – Tavola Unica", sia necessario, considerato l'alto pregio paesaggistico del territorio costiero del Comune di Pisciotta, come riconosciuto dalla vigente Dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui al DM 8-11-1968, integrare la citata dichiarazione, ai sensi dell'art. 141-bis del D. Lgs. 42/2004, con le specifiche prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli aspetti e dai caratteri peculiari di detto territorio, dando priorità alla disciplina relativa alla superficie contraddistinta nel citato PRG come "zona agricola – E", in larga parte costituita dalla sottozona "E3 – oliveti e castagneti", coincidente con la tipologia di paesaggio agrario che maggiormente connota l'ambito tutelato e dalla quale trovano scaturigine e sostanza le ragioni stesse del provvedimento di tutela, provvedimento che esplicitamente fa riferimento al "*maestoso ammanto di ulivi secolari, che si spinge fin sullo arenile, conferendo al paesaggio un singolare aspetto agreste spiccatamente mediterraneo*";

RITENUTO di poter procedere con l'accoglimento parziale delle osservazioni formulate dal Comune di Pisciotta tramite Delibera di Giunta Comunale n. 81 del 12.08.2019, così come indicato dalla Soprintendenza competente nelle note e comunicazioni già richiamate e approvato dal Comitato nella seduta del 09.10.2019, provvedendo di conseguenza a modificare come di seguito indicato l'art.1, commi 7 e 11, della disciplina contenuta nell'integrazione:

- art. 1, co. 7: dopo il periodo "*non è consentita l'apertura di nuove strade, salvo eventuali varianti che dovessero rendersi necessarie al tracciato di quelle già esistenti o già autorizzate*", si aggiunge *"sono altresì fatti salvi due brevi tratti di strada, uno carrabile che consentirà di pedonalizzare il lungomare di Marina di Pisciotta (collegando il vecchio tracciato ferroviario e la parte settentrionale di via Acquabianca), e l'altro pedonale, che permetterà sul versante ovest di riservare la galleria ferroviaria al solo traffico carrabile";*
- art. 1, co. 11: al secondo alinea il periodo "*l'adeguamento igienico delle unità abitative del personale*", è sostituito da "*l'adeguamento igienico dei servizi centralizzati e delle unità abitative del personale*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Il Direttore Generale

VISTO, CONSIDERATO e **RITENUTO** tutto quanto sopra riportato

DECRETA

la Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area del territorio comunale di Pisciotta (SA), di cui al D.M. 8-11-1968, è integrata, ai sensi dell'art. 141-bis del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", con la specifica disciplina d'uso, contenuta nell'Allegato A - "Relazione generale e disciplina d'uso", che è parte integrante del presente provvedimento con l'unita cartografia di cui all'Allegato B - "Cartografia - Tavola Unica", intesa ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli aspetti e caratteri peculiari del territorio tutelato, con particolare riferimento alla salvaguardia delle aree agricole della fascia costiera di Pisciotta, nelle more della ulteriore predisposizione di specifiche disposizioni d'uso per l'intera estensione dell'area sottoposta a tutela dal D.M. 8-11-1968, che rimane comunque sottoposta a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

Sono parte integrante del presente decreto i seguenti elaborati:

- Allegato A – "Relazione generale e disciplina d'uso"
- Allegato B – "Cartografia - Tavola Unica"

La documentazione sopraelencata è consultabile sui siti web istituzionali del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

Il presente Decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art.140 comma 3 del D.Lgs.42/2004.

MiBACT Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-67231/06-67234401
PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap@beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Il Direttore Generale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 141, comma 4, del D. Lgs 42/2004, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino provvederà alla trasmissione al Comune di Pisciotta (SA) del numero della Gazzetta Ufficiale contenente il presente Decreto, unitamente ai relativi allegati, ai fini dell'adempimento, da parte del comune interessato, di quanto prescritto dall'art. 140, comma 4 del medesimo Decreto Legislativo.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente, secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi dell'art.8 e seguenti del D.P.R. 24 novembre 1971, n.1199.

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica GALLONI
(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da
FEDERICA GALLONI
CN = GALLONI FEDERICA
C = IT

ALLEGATI:
- Allegato A – "Relazione generale e disciplina d'uso";
- Allegato B – "Cartografia - Tavola Unica".

AVVERTENZA:

Il testo integrale del decreto, comprensivo di tutti gli allegati e della planimetria, è pubblicato sul sito web del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo all'indirizzo www.beniculturali.it, nella sezione Avvisi e Circolari (www.beniculturali.it/avvisi) e in Amministrazione Trasparente e sul sito web della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino all'indirizzo http://ambientesa.beniculturali.it.

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-67231/06-67234401
PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap@beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

DG-ABAP|17/10/2019|1150 - DECRETO - Allegato Utente 1 (A01)

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

INTEGRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 141 bis del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", DELLA VIGENTE DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELL'AREA DEL TERRITORIO COMUNALE DI PISCIOTTA (SA) DI CUI AL D.M. 8-11-1968, CON LA SPECIFICA DISCIPLINA D'USO INTESA AD ASSICURARE LA CONSERVAZIONE DEI VALORI ESPRESSI DAGLI ASPETTI E CARATTERI PECULIARI DEL TERRITORIO TUTELATO – PRIMA FASE: ZONE AGRICOLE

ALLEGATO A – RELAZIONE GENERALE E DISCIPLINA D'USO

PARTE I - INTRODUZIONE

1.1 - PERIMETRAZIONE E CONFINI

I confini dell'area oggetto del presente provvedimento di integrazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico, così come identificati dal D.M. 8-11-1968, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 298 del 23.11.1968, sono i seguenti: mar Tirreno, confini comunali di Ascea fino alla strada regionale n. 447 (ex S.S.), detta strada fino al confine del comune di Centola, confini comunali di Centola fino al mare. La perimetrazione così definita non contiene elementi di ambiguità e può essere recepita e confermata integralmente ai fini della imposizione della disciplina d'uso del territorio tutelato.

1.2 - DESCRIZIONE GENERALE E PRELIMINARI INDIRIZZI OPERATIVI E STRATEGICI DI GESTIONE E TUTELA

Il territorio del comune di Pisciotta è situato nel Cilento, tra i comuni di Ascea – Velia a nord-ovest, di San Mauro La Bruca a nord-est e di Centola a sud-est. La superficie territoriale del comune è pari a kmq. 31,24 ed include **quattro nuclei urbani storici**: **Pisciotta capoluogo**, posto in posizione di rilievo su di uno sperone roccioso, propaggine di una serie di colline e promontori che a picco si protende verso la costa; **Rodio**, frazione collocata all'interno rispetto alla costa e posta su di un versante inciso da due profondi valloni; **Caprioli**, frazione posta a sud ove la costa diventa bassa con un arenile più ampio e sabbioso; **Marina di Pisciotta**, frazione con antistante porticciolo posta sulla breve e ciottolosa spiaggia formatasi allo sbocco al mare dei valloni di San Macario e Fiore, che a monte segnano lo sperone su cui è posto Pisciotta Capoluogo.

Tanto il capoluogo quanto le due frazioni di Marina e Caprioli si trovano all'interno della fascia territoriale tutelata dal D.M. in questione, ne resta invece escluso l'insediamento storico di Rodìo, posto come detto all'interno, su di un crinale a nord-est di Pisciotta capoluogo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

odìo, oggi spopolato, potrebbe concorrere ad offrire – con idonei incentivi – le volumetrie necessarie all'eventuale recupero edilizio a fini turistici, contenendo le necessità di nuova edificazione. A parte il nucleo di Marina, posto direttamente sul mare, si tratta infatti di agglomerati che distano ben poco dalla costa, ed un sistema stagionale di navette potrebbe validamente creare il collegamento con le aree costiere nella bella stagione, localizzando nel territorio interno – ricco di storia e cultura – strutture ricettive che, con un'adeguata politica di *marketing territoriale*, potrebbero attrarre un turismo di qualità per tutto l'arco dell'anno.

Il borgo di Pisciotta conserva ancora piuttosto integra la sua struttura medioevale. Dall'alto il Palazzo marchesale Pappacoda domina il tessuto edilizio storico; ad esso è contrapposta, ai margini del tessuto antico verso valle, la chiesa madre dedicata ai Santi Apostoli Pietro e Paolo, che ospita al suo interno tele preziose risalenti al periodo della sua costruzione (XVI secolo).

Ad est dell'abitato, nella zona detta del "Pendino", una pittoresca e panoramica strada lastricata, chiamata *La Chiusa*, conduce fino a Marina di Pisciotta, nella quale ancora si riconoscono alcuni tratti del vecchio borgo marinaro.

La fascia costiera del territorio comunale ha uno sviluppo di circa 11 km, compresa fra la torre del Telegrafo e la torre di Caprioli. Il litorale presenta andamento regolare, con falcate ampie e curvilinee; la costa è in prevalenza rocciosa, costituita per circa 8 km. da ripide falesie che scendono direttamente sul mare, oppure lasciano spazio a spiagge di ampiezza estremamente ridotta. Non mancano tuttavia zone a costa bassa, costituite completamente o parzialmente da sedimenti sciolti, localizzate al confine comunale con Ascea, all'altezza del porto di Pisciotta, in località Caprioli e al confine comunale con Centola, in direzione del promontorio di Palinuro. Gli arenili, alimentati dai numerosi corsi d'acqua che dall'interno trasportano sedimenti sino alla costa, sono generalmente ciottolosi, formati dalle tipiche *agliaredde*, pietre levigate dal mare. Ciottolose e ghiaiose sono pure le piccole cale che si incontrano lungo le pareti delle coste a strapiombo.

La vegetazione lungo la costa venendo da Ascea è del tipo a macchia mediterranea con olivastro, mirto e lentisco, ma progressivamente, dopo il vallone Fiumicello, solcato dall'omonimo corso d'acqua, compaiono vaste aree di uliveti che occupano estesamente la fascia tutelata tra la strada provinciale e il mare.

Il territorio è caratterizzato in generale da forti pendenze e da un susseguirsi di ripidi fronti collinari. Un numero considerevole di incisioni, a volte profonde, dovute alla scarsa permeabilità dei terreni, realizzano una fittissima rete di valloni e vallette di piccole dimensioni, solcati da corsi d'acqua a regime torrentizio, quasi asciutti in estate e con portate anche notevoli nel periodo invernale, alcuni dei quali risultano iscritti negli elenchi delle acque pubbliche e sono pertanto anche tutelati ai sensi dell'art. 142 comma1 lettera *c*) del Codice dei beni culturali e del paesaggio (DLgs 42/2004).

Stanti le accentuate acclività e la diffusa tendenza ai movimenti franosi, si registra la presenza di una trama diffusa di terrazzamenti, ciglioni e muri a retta del tipo a secco – recentemente inseriti a livello mondiale nella lista Unesco dei beni patrimonio dell'umanità – che hanno consentito nei secoli di contenere i movimenti di terra dalle alture verso la costa. L'abbandono dell'agricoltura e delle antiche metodiche di "sorveglianza" e di manutenzione dei pendii sta innescando un processo di aggravamento dei fenomeni franosi (che la scelta di privilegiare gli insediamenti nella fascia costiera, consegnando al definitivo spopolamento gli agglomerati storici collinari, non potrebbe che confermare), con grave rischio per gli stessi abitati costieri, che in realtà "dipendono" dal corretto uso del suolo delle aree collinari retrostanti la linea di costa.

La minore acclività e franosità del territorio comunale in corrispondenza della frazione di Caprioli ha fatto sì che in quest'area si sia concentrata la maggior parte dell'edificazione degli ultimi decenni, spesso caratterizzata da edilizia disordinata e priva di relazione con le tipologie storiche tipiche dei luoghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

i uno sforzo complessivo di riordino, recup[illegible] ca dell'edificato esistente nel territorio comunale, è in quest'area che potrebbero trovare spazio eventuali nuove mirate edificazioni, che riconnettano o riqualifichino gli insediamenti sparsi, riducendo al massimo l'interessamento di nuove aree esterne agli agglomerati attuali.

La prevalente e più celebrata valenza paesaggistica riconosciuta a questo territorio è costituita dalla densa e diffusa presenza di piante di ulivo uniche in Italia, appartenenti alla cultivar dell'*ulivo pisciottano*, la cui coltivazione in questo tratto di costa cilentana è di attestazione plurisecolare se non millenaria, e si estende dalla spiaggia fino alla sommità delle colline. Si tratta di piante come detto secolari caratterizzate da notevole altezza (possono raggiungere anche i 15 m), ampia circonferenza del tronco e folta chioma, che popolano i versanti collinari con il loro "maestoso ammanto", indicato del resto tra le motivazioni principali alla base della dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area, e giungono fino al mare. Si tratta di oliveti ancora oggi in buona parte produttivi, che vanno considerati nel loro insieme come prezioso e fondante elemento costitutivo del paesaggio e attentamente salvaguardati, evitando l'intrusione al loro interno di volumi edilizi i quali, anche qualora di limitata altezza e consistenza se considerati singolarmente, sono suscettibili di alterare gravemente (fenomenologia peraltro già in parte in atto e constatabile), con il loro propagarsi e aggregarsi, l'attuale configurazione del paesaggio, che vede l'estesa macchia verde ancora prevalentemente solo punteggiata da costruzioni rurali isolate, per la maggior parte di tipo tradizionale e di impianto precedente all'ultimo conflitto mondiale, con permanenza, peraltro, di vari antichi casali, di particolare interesse, costruiti intorno ai primi anni del Novecento o in epoca antecedente.

Del sistema insediativo storico permangono inoltre le torri costiere costruite alla fine Cinquecento a difesa delle coste e dei centri abitati dalle incursioni provenienti dal mare e il significativo elemento lineare costituito dal superstite, originario tracciato della ferrovia realizzata alla fine dell'Ottocento, immerso nel manto di ulivi pisciottani, poi abbandonato negli anni Cinquanta del Novecento a seguito della costruzione della nuova linea con modifica del tracciato.

Il tracciato ferroviario storico, opportunamente recuperato con le sue significative opere d'arte, potrebbe essere peraltro posto in connessione con l'ulteriore, prezioso elemento del paesaggio pisciottano costituito dalla fitta rete di sentieri panoramici che solcano il territorio tanto parallelamente alla costa quanto ortogonalmente alla stessa, unendo il litorale sia alla strada regionale 447 che delimita il vincolo, sia alle alture dell'interno, con percorsi che costeggiano i valloni e dai quali si colgono scorci significativi sullo straordinario paesaggio costiero, caratterizzato in lontananza dal promontorio di Palinuro.

Il più importante sentiero panoramico del primo gruppo è la cosiddetta *via Antica Cavallara*, che univa le torri costiere e fu probabilmente creata all'epoca della loro costruzione; la stessa si presenta oggi a tratti percorribile, a tratti obliterata dalla vegetazione.

Tale rete di sentieri panoramici potrebbe costituire un'ulteriore importante risorsa di attrattività turistica svincolata dalla stretta stagione turistica balneare, e potrebbe tranquillamente gravitare sugli insediamenti dell'interno, adeguatamente riorganizzati per accogliere chi sia interessato a godere delle risorse uniche del territorio pisciottano, caratterizzato in tutto l'arco dell'anno da un clima abbastanza temperato.

Nel territorio comunale di Pisciotta sono altresì note alcune significative evidenze archeologiche riferibili a età ellenistica e romana, la principale delle quali è il cosiddetto "cenotafio di Palinuro", posto sulla costa nella parte meridionale del territorio comunale.

Non si può infine non richiamare il fatto che il comune di Pisciotta è inserito interamente all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, il quale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

colloca, con i suoi 180.000 ettari di superfic ne tra i Parchi italiani.

Il Parco è stato inserito nel 1997 nella prestigiosa rete delle riserve della Biosfera ed è stato il primo parco nazionale italiano a diventare Geoparco della *European and Global Unesco Geopark Network*. Nell'ambito del Geoparco, il territorio di Pisciotta è individuato come macroarea n. 14 e conta numerosi geositi censiti, quattro dei quali (la frana di Rizzico, cod. 84, il sito di Pisciotta capoluogo, cod. 86, le Piramidi di terra di Castelluccio, cod. 87, situate tra Pietralata e Pedali, e l'Olistolite di S.Nicola, cod. 88) si trovano all'interno dell'area perimetrata dal D.M. del 1968 e devono essere oggetto di tutela particolare unitamente a quelli che dovessero in futuro essere individuati e censiti.

In considerazione della stretta interconnessione tra patrimonio culturale accentrato e diffuso e delle straordinarie valenze naturalistiche, in parte sapientemente modificate dall'azione dell'uomo, il Parco del Cilento e Vallo di Diano (con i siti archeologici di Paestum e Velia e la Certosa di Padula) dal 1998 è stato iscritto – come "paesaggio culturale" – nell'elenco dei siti mondiali Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. Si tratta di un grande riconoscimento che va a tutti i Comuni che appartengono al Parco, che premia le popolazioni che nei secoli hanno contribuito alla 'costruzione' del suo straordinario paesaggio, ma al tempo stesso implica per gli amministratori e le generazioni attuali e future una grande responsabilità nelle scelte da operare, che devono mirare ad una valorizzazione sostenibile di tutte le componenti presenti, declinata all'insegna della salvaguardia degli elementi che hanno reso così unico, ricco e prezioso questo territorio.

PARTE II - ANALISI E DESCRIZIONE DELLE COMPONENTI PRINCIPALI

2.1 – IL PAESAGGIO AGRARIO STORICO: GLI ULIVI E GLI ULIVETI DELLA CULTIVAR "PISCIOTTANA"

Uno dei prevalenti elementi identitari del paesaggio di Pisciotta è il *"*maestoso ammanto*"* degli uliveti che coprono gran parte del territorio comunale. La cultivar dell'ulivo *"pisciottano"*, portata nel Meridione d'Italia dai Greci che si spostarono dalla Puglia e giunsero sulle coste campane ove fondarono la vicina Elea, popola le colline di Pisciotta dalla sommità fino al mare con esemplari di grandi dimensioni, anche monumentali alti fino a 15 metri, caratterizzando un paesaggio unico nel Mediterraneo.

L'ammanto degli uliveti, che si presenta in gran parte intatto, ha dunque sia forte valenza identitaria e paesaggistica che interesse storico e etnoantropologico; garantisce inoltre servizi eco sistemici (per il clima, la qualità dell'aria, il suolo, la mitigazione dei rischi naturali, ecc.) e riveste valore scientifico e nutrizionale per le proprietà alimentari ed organolettiche dell'olio prodotto, di comprovate proprietà antiossidanti, oltre che elemento primario della c.d. *dieta mediterranea*, patrimonio immateriale dell'UNESCO. Del resto, come già sottolineato, è la presenza degli uliveti a costituire una delle principali motivazioni della dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui al D.M. 8-11-1968 che qui si riporta integralmente:

> «riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché la costa e le spiagge di Pisciotta, che formano un tutt'uno con la zona litoranea di Palinuro, per la particolare suggestività, oltre che per i continui scorci panoramici sul litorale, anche per il maestoso ammanto di ulivi secolari, che si spinge fin sullo arenile, conferendo al paesaggio un singolare aspetto agreste spiccatamente mediterraneo, forma un quadro naturale di eccezionale bellezza e l'abitato di Pisciotta, poi, col suo ridente agglomerato urbano posto su una amena collina rivestita di ulivi, circondato dalla strada statale, da cui si godono quadri naturali e punti di vista di singolare valore paesaggistico forma un complesso di cose immobili aventi valore estetico e tradizionale in cui l'opera dell'uomo mirabilmente si fonde con la natura».

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'area sono presenti, come già evidenziato, vari casali di interesse storico-architettonico o estetico-tradizionale, realizzati in pietra locale con apparecchiatura muraria a vista o rifinita con intonaco a calce "rasopietra", solai in legno e coperture in legno a più falde con manto di tegole tradizionali in terracotta; sovente sono caratterizzati da torrette circolari angolari o con pianta quadrata in copertura.

Le volumetrie semplici, le cromie dei materiali locali, stabiliscono con il luogo una relazione di continuità senza introdurre nello stesso elementi dissonanti. La configurazione dei fabbricati si modifica a seconda della destinazione d'uso, dell'orografia del terreno, dei materiali utilizzati, delle tecniche costruttive adottate. L'impianto planimetrico spesso si caratterizza per la sua semplicità, formato da una, due o più cellule, generalmente rettangolari, che si elevano massimo due piani fuori terra, con destinazione d'uso più ricorrente di ricovero animali, cantina e servizi al piano terra o seminterrato, ed abitazione al piano superiore.

La fascia prettamente marittima di Pisciotta è caratterizzata inoltre dalle torri costiere appartenenti come noto al sistema di difesa realizzato a partire dal secondo Cinquecento, esteso su tutta la costa del meridione d'Italia, a protezione dal pericolo di incursioni provenienti dal mare.

Le torri realizzate nella fascia costiera di Pisciotta erano originariamente sei e la loro edificazione si deve al Vicerè spagnolo De Ribera che, nel quadro del piano di difesa del Principato Citra, nel 1566 avviò un programma di costruzione di 30 torri costiere. Nel comune di Pisciotta due torri sono ancora abitate, la suggestiva e ben conservata torre del *Piano di Mare,* che serviva alla protezione della Marina ed in particolare della via d'accesso naturale al superiore abitato di Pisciotta, e la torre *Ficaiola*, più a sud. Due torri sono ormai inesistenti, quella della *Torruta* e quella di *Valle di Marco*, della quale è rimasta soltanto la parte basamentale, realizzata sui resti dell'antico *Cenotafio di Palinuro*, site nella costa sud di Pisciotta, ed altre due torri sono oggi allo stato di rudere e attualmente disabitate, la torre di *Fiumicello*, meglio conservata, a protezione della via d'accesso naturale all'abitato di Rodio, e la torre dell'*Acquabianca*, anch'essa posta al lato nord dell'attuale abitato di Marina.

Delle torri innanzi descritte, la Ficaiola e dell'Acquabianca sono state da tempo dichiarate di interesse culturale, rispettivamente con D.D.R. n. 51 del 28.03.2006 e D.D.R. n. 485 del 13.03.2009; più di recente anche la torre Valle di Marco, cd. Cenotafio di Palinuro, è stata dichiarata di interesse archeologico con D.S.R. n. 385 del 30.01.2018. Sempre nel 2018 è stato avviato il procedimento di vincolo della torre Fiumicello, che si è concluso con D.C.R. n. 474 del 7.11.2018.

2.3 - IL TRACCIATO STORICO DELLA FERROVIA

L'area individuata dal DM 8-11-1968 è attraversata dal vecchio tracciato della ferrovia, immerso nel manto di ulivi pisciottani. La linea, realizzata alla fine dell'Ottocento lungo la costa, fu poi abbandonata negli anni Cinquanta del Novecento a causa delle frane lungo il versante e arretrata in seguito alla costruzione della galleria più a monte, eseguita per il raddoppio della linea ferroviaria.

La stessa stazione di Pisciotta fu spostata circa 2 km più a sud ed il tracciato originario per circa 7 km, comprensivo di alcune gallerie, diversi viadotti con archi in muratura, alcuni ponti in ferro, muri di sostegno e diverse "opere d'arte", è divenuto percorso di viabilità locale. La "Vecchia Stazione", i suoi edifici annessi, il serbatoio dell'acqua, i caselli di servizio, il palazzo della biglietteria, sono attualmente di proprietà privata. Le "opere d'arte" significative sono di seguito descritte.

- La galleria San Macario in tracciato naturale di larghezza 5 m. circa, con piedritti ed arco in muratura di mattoni pieni rossi, di lunghezza totale di circa 230 m., ubicata nell'omonima località ed utilizzata per il traffico locale. Inoltre esistono altre due gallerie,

fonte: http://burc.regione.campania.it

che collegano il vecchio tracciato al perc[illegible] in località "Marina Campagna", l'altra ed una verso sud in località "Valle di Marco".

- Due viadotti ad archi a tutto sesto in muratura (mattoni pieni rossi), di circa 25 m di altezza massima, in località Marina di Pisciotta. Il primo più a nord, sul fiume "San Macario", è costituito da quattro arcate, di circa 75 m. di lunghezza complessiva. Il secondo, sul fiume "Fiore", da cinque arcate, per una lunghezza complessiva di circa 95 m. Entrambi i viadotti sono utilizzati per la viabilità locale e sono praticamente integri nelle finiture originali, quali i muretti laterali in mattoni rossi e bordature superiori in pietra squadrata di granito bianco, ovvero le ringhiere in profilati in ferro, ossidati ma in ottimo stato di conservazione, con giunture chiodate ribattute. Inoltre esistono altri due viadotti in località Caprioli, il cui piano di percorrenza sommitale è stato però trasformato e ampliato negli anni Sessanta del Novecento, con struttura in cemento armato precompresso e guard-rail in acciaio, per rispondere alle esigenze della viabilità stradale. Sempre in località Caprioli Scalo sussistono i piloni in muratura di un vecchio viadotto con travatura reticolare d'acciaio, smontato dalle Ferrovie all'epoca della dismissione del tracciato.
- Quattro piloni in elementi di cemento a faccia-vista in località Gangemi, già a sostegno di un vecchio viadotto in travatura reticolare in acciaio, smontato dalle Ferrovie all'epoca della dismissione del tracciato.
- Alcuni attraversamenti in località Lacco e San Macario costituiti da spalle in muratura, struttura metallica, compreso il marciapiede pedonale, pavimentazione in cemento (presumibilmente in origine costituita da traversine di legno su struttura metallica) e ringhiere in ferro con giunture chiodate ribattute. Tutte le strutture, comprese le opere accessorie, sono in buono stato di conservazione.
- Lungo tutto il tracciato restano sostanzialmente integre ulteriori "opere d'arte" minori, ovvero muri contro terra e di contenimento del percorso, in pietra naturale spaccata faccia-vista, o in mattoni pieni rossi. Inoltre sono presenti balaustre di protezione realizzate con muretti in mattoni pieni rossi, oppure con muretti in cemento alternati a profilati tubolari orizzontali o con piedritti in cemento e profilati tubolari orizzontali. Le balaustre necessitano di manutenzione in diversi tratti.
- Diversi caselli ferroviari lungo il percorso oggi adibiti ad unità immobiliari private, rimasti nella sostanza integri. Due caselli ferroviari oggi non abitati, rispettivamente in località Pietracciaio ed Acquabianca, conservatisi nelle strutture in muratura.
- Gli edifici della Vecchia Stazione sono tutti integri e trasformati in abitazioni private. Generalmente hanno conservato la loro struttura originaria tranne piccole trasformazioni esterne. Resta integro ed in discreto stato di conservazione il vecchio serbatoio d'acqua della stazione d'ausilio ai locomotori a vapore.

2.4 - EVIDENZE ARCHEOLOGICHE

Nel territorio comunale di Pisciotta sono note alcune evidenze archeologiche riferibili a età ellenistica e romana.

Al IV sec. a.C. risale la struttura in località Castelluccio, a q. 701 s.l. m. (F.23 p.lle 25-26), probabilmente una torre, posta a controllo del territorio meridionale di Elea/Velia.

Al confine tra il territorio di S. Mauro la Bruca e Pisciotta è anche il sito individuato dal medesimo toponimo (Castelluccio q. 796; F. 7, p.lla 65). In quest'area sono state riconosciute tracce di una fortificazione in blocchi di arenaria e di diversi frammenti ceramici e di statuette, che fanno presupporre l'esistenza di un luogo di culto, databile nel corso del IV sec. a.C.

Nella zona di Caprioli, invece, sono note una serie di evidenze riconducibili a età romana e pertinenti a insediamenti rurali con annesse necropoli, fra cui le tombe individuate in loc. Pedali e il cd. "*Cenotafio di Palinuro*", già citato, un mausoleo romano a torre, databile presumibilmente al I

fonte: http://burc.regione.campania.it

nella particella n. 445 del foglio catastale a destinazione funeraria, potrebbe essere parte di un più esteso nucleo sepolcrale, in collegamento con qualche insediamento (villa rustica?) collocato nelle vicinanze.

Rinvenimenti ceramici pertinenti a una villa rustica sono noti anche dalla fraz. Rodio.

PARTE III - DISCIPLINA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE

Come si è visto, il paesaggio è caratterizzato dalle catene collinari incise dal reticolo idrografico in profondi valloni che scendono direttamente a mare, dalla compatta e prevalente copertura vegetazionale costituita dai maestosi e secolari ulivi "pisciottani", dalle formazioni di macchia mediterranea e dai continui, variegati e suggestivi scorci panoramici sull'arco costiero compreso tra la torre del Telegrafo e Capo Palinuro.

Alto rilievo assumono inoltre, quali elementi identitari del territorio, oltre alla variegata morfologia collinare, agli ammanti di ulivi, alla macchia mediterranea, alle altre aree ad alto livello di naturalità ed alle incisioni del reticolo idrografico, il sistema insediativo storico costituito dagli antichi nuclei abitati, dai casali storici e dalle sistemazioni agrarie tradizionali (muri a secco, ciglioni, terrazzamenti), dalle torri costiere, dal tracciato storico della ferrovia, dalla rete di strade e sentieri a valenza paesaggistica e panoramica, dalle evidenze archeologiche, nonché dai geositi recentemente censiti.

L'insieme di tali componenti e delle loro interrelazioni - fisiche, spaziali, simboliche - definisce un paesaggio di alta qualità e forte valore identitario, meritevole della massima salvaguardia.

La disciplina di tutela prevista non può che essere volta a garantire la conservazione e la valorizzazione di tale insieme integrato di valori e qualità, nelle sue componenti geomorfologiche, naturalistiche, storico-identitarie e scenico-percettive.

Ritenuto pertanto necessario assicurare la salvaguardia delle aree agricole della fascia costiera di Pisciotta - che si presentano ancora oggi con coltivazioni spesso compatte, solo sporadicamente punteggiate da edifici a prevalente destinazione rurale e con intrusioni incongrue ancora limitate - onde mantenerne la qualità distintiva che ha a suo tempo motivato il riconoscimento dell'alto valore paesaggistico che ancora oggi la contraddistingue, **nelle more della ulteriore predisposizione di specifiche disposizioni d'uso per l'intera estensione dell'area sottoposta a tutela dal D.M. 8.11.1968,**

SI DISPONE, ai sensi dell'art. 141 bis del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (d'ora in poi indicato come "Codice"),

che per le aree agricole così come individuate e perimetrate dal Piano Regolatore Generale del Comune di Pisciotta – approvato dalla Comunità Montana del "Lambro e Mingardo" di Futani con Decreto del 21.06.1993, pubblicato sul BURC n. 32 del 12.07.1993 (d'ora in poi indicato come "PRG") – come zone E^1, ("agricola semplice con annessi rustici"), **E^2**, ("agricola rada senza annessi rustici – campeggi stagionali"), **E^3** ("agricola a tutela con annessi rustici – uliveti, castagneti"), ed **E^4** ("agricola di salvaguardia senza annessi rustici – zona geologicamente non stabile"), **E^6** ("zona di rispetto – divieto di costruzione"), **trovi applicazione la seguente disciplina.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1

PAESAGGIO AGRARIO DI ALTO VALORE STORICO E IDENTITARIO

1.Comprende gli ambiti territoriali sui quali prevalentemente si estende l'ammanto di olivi che storicamente caratterizza il paesaggio agrario della costa pisciottana - talora inframmezzato o bordato (specie lungo la costa, o nei valloni percorsi dai torrenti) da zone a macchia mediterranea, o da altre forme di associazione vegetale spontanea - dei quali garantire la conservazione e la manutenzione.
Corrisponde agli ambiti territoriali già riconosciuti di alto valore paesaggistico dal PRG e dallo stesso identificati come zone E3 ed E4, ivi comprese le zone E2 e D1 che il medesimo PRG inserisce entro il perimetro delle zone E3, con sovrapposizione delle relative grafie, nonché le zone E6 intercluse.

2. Sono esclusivamente ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia sugli edifici legittimamente esistenti o condonati.

3.Sugli edifici rurali esistenti, legittimamente costruiti o condonati, sprovvisti di adeguati servizi igienici e/o cucina, sono altresì ammessi mirati e circoscritti interventi di adeguamento igienico-sanitario (una tantum, esclusivamente ai fini della realizzazione o dell'ampliamento dei servizi igienici e della cucina), nel limite di un incremento di superficie utile netta pari al 15 % di quella esistente fino ad un valore massimo di 15,00 mq concesso una sola volta per la stessa unità abitativa, con vincolo di non ampliabilità ulteriore a favore del Comune, trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari. I volumi derivanti da detti ampliamenti non potranno superare in altezza i volumi esistenti e dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme sulle distanze dai confini e dalle strade e dei criteri di inserimento paesaggistico di cui al successivo art. 3. Nel caso di edifici di interesse storico-tradizionale (realizzati antecedentemente al 31.12.1945) i predetti ampliamenti potranno essere realizzati solo se coerenti con l'impianto planovolumetrico e i caratteri architettonici della preesistenza. Sono comunque esclusi gli edifici sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

4. Gli interventi di ampliamento di cui al comma 3 non sono ammessi in tutte le aree già classificate dal PRG come E4 ("Agricola di salvaguardia senza annessi rustici – zona geologicamente non stabile"), e in tutte le ulteriori aree di elevata pericolosità e vulnerabilità idrogeologica classificate P3, P4, R3, R4 nel PSAI o nel PSEC o nello studio comunale di riperimetrazione delle zone in frana, nonché le fasce fluviali A, B1 e B2 del PSAI).

5. Nei terreni condotti ad oliveto non sono ammesse variazioni colturali. Nei terreni a diversa conduzione sono ammesse variazioni culturali esclusivamente nel caso che la sostituzione degli ordinamenti colturali esistenti sia effettuata con altri appartenenti alla tradizione locale, e sempre che in detti terreni non risulti accertabile storicamente la coltura ad oliveto che, in tal caso, andrà ripristinata. Deve altresì essere assicurata la conservazione della macchia mediterranea ovunque esistente e delle ulteriori eventuali associazioni vegetazionali a carattere spontaneo lungo i corsi d'acqua e le incisioni vallive.

6. Non è ammesso effettuare modifiche che comportano alterazione della naturale pendenza dei terreni e dell'assetto idrogeologico dei suoli.

7. Non è consentita l'apertura di nuove strade, salvo eventuali varianti che dovessero rendersi necessarie al tracciato di quelle già esistenti o già autorizzate. Sono altresì fatti salvi due brevi tratti di strada, uno carrabile che consentirà di pedonalizzare il lungomare di Marina di Pisciotta (collegando il vecchio tracciato ferroviario e la parte settentrionale di via Acquabianca), e l'altro pedonale, che permetterà sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

rvare la galleria ferroviaria al solo traffico carr ne della viabilità esistente, nonché il recupero e la sistemazione con opere di ingegneria naturalistica di sentieri e percorsi pedonali. E' altresì consentito l'adeguamento degli impianti tecnologici di pubblica utilità esistenti.

8. In tutte le aree che nel vigente PRG risultano classificate come E2 ("Agricola rada senza annessi rustici – CAMPEGGI STAGIONALI)" e, al contempo, risultano ricadere nelle zone dallo stesso classificate come E3, è consentito esclusivamente il mantenimento dei campeggi esistenti, se legittimamente realizzati.

9. Per i campeggi legittimamente esistenti di cui al punto precedente sono consentite opere di miglioramento e ristrutturazione che prevedano:
a) - l'adeguamento dei servizi centralizzati, in relazione alla qualifica dell'azienda, e la complessiva riqualificazione, con materiali tradizionali o comunque ecocompatibili, e con criteri di miglioramento dell'inserimento paesaggistico, dell'insieme dei manufatti legittimamente presenti nell'insediamento;
b) - gli interventi strettamente necessari per migliorare le vie d'accesso ed i percorsi interni dei singoli complessi;
c) - la regimentazione delle acque, il contenimento dei terreni, privilegiando le tecniche di ingegneria naturalistica, e la piantumazione con impiego di vegetazione tipica dei luoghi, privilegiando la ricostituzione del manto olivetato;
d) – l'adeguamento igienico delle unità abitative del personale.

10. In tutte le aree che nel vigente PRG risultano classificate come D1 (Attrezzature produttive turistiche – villaggi turistici, alberghi, ecc.), e che al contempo risultano ricadere nelle zone dallo stesso classificate come E3, non è consentita la realizzazione di ulteriori INSEDIAMENTI TURISTICI.

11. Per gli insediamenti turistici legittimamente esistenti nelle aree di cui al punto precedente sono consentiti esclusivamente:
- la regimentazione delle acque, il contenimento dei terreni e la piantumazione di essenze tipiche dei luoghi, privilegiando l'impiego di tecniche dell'ingegneria naturalistica e la ricostituzione del manto olivetato;
- l'adeguamento igienico dei servizi centralizzati e delle unità abitative del personale;
- la complessiva riqualificazione, con materiali tradizionali o comunque ecocompatibili, e con criteri di miglioramento dell'inserimento paesaggistico, dell'insieme dei manufatti legittimamente presenti nell'insediamento.

12. Nelle zone E6 intercluse fra zone E3 o E4, il rispetto stradale è da intendersi esclusivamente riferito alle strade esistenti o alle varianti di cui al comma 7. Qualora le strade previste dal vigente P.R.G. non siano state realizzate, nelle relative aree di rispetto trovano esclusivamente applicazione i commi dal 2 al 6 e i commi 13 e 14 del presente articolo.

13. Nella realizzazione di tutti gli interventi individuati come ammissibili nel presente articolo devono essere rispettate le norme per l'adeguato inserimento paesaggistico di opere e manufatti di cui al successivo art.3

14. La realizzabilità di tutti gli interventi che il presente articolo individua come ammissibili è subordinata all'acquisizione della preventiva autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 2
PAESAGGIO AGRARIO

1. Comprende gli ambiti territoriali ad utilizzazione agricola classificati dal PRG come E1.

2.Sono ammesse solo costruzioni destinate alla residenza rurale e le pertinenze della stessa strettamente necessarie alla conduzione dei fondi (silos, stalle, serre, magazzini, locali per la lavorazione dei prodotti agricoli).

3. Il progetto di edificazione di nuove costruzioni destinate ad abitazione dei conduttori del fondo e/o a pertinenza rurale, deve essere riferito all'intera azienda agricola singola o associata e può essere presentato esclusivamente dai proprietari coltivatori diretti, dai proprietari conduttori in economia, dai proprietari concedenti, dagli affittuari e mezzadri aventi diritto a sostituirsi al proprietario nella esecuzione delle opere, considerati imprenditori agricoli a titolo principale ai sensi dell'articolo 12 della Legge 9/5/1975 n° 153.

4. Il progetto di cui sopra deve altresì essere accompagnato da un piano di sviluppo aziendale asseverato da un Professionista Agronomo che contenga:
a) una descrizione della situazione attuale dell'azienda, che documenti gli indispensabili presupposti in ordine alla fondatezza delle esigenze specifiche dell'organizzazione agraria, tecnico-agronomiche e di economia agraria, affinché la nuova edificazione richiesta sia connessa ad una effettiva e durevole, tipica e specifica attività coltivatrice;
b) una descrizione degli interventi programmati per lo svolgimento dell'attività agricola e/o delle attività connesse nonché degli altri interventi previsti per la tutela e la gestione degli elementi di naturalità, biodiversità e valenza paesaggistica (filari arborei, siepi, alberi isolati), delle consociazioni tradizionali, delle sistemazioni idrauliche~~;~~
c) una descrizione dettagliata degli interventi edilizi necessari ai fini agronomici che documenti la coerenza e la proporzionalità dell'intervento edilizio proposto con l'attività agricola praticata ed i fabbisogni effettivi che detta attività agricola manifesti anche in relazione allo sviluppo agronomico che il richiedente si propone di realizzare;
d) l'individuazione dei fabbricati da realizzare;
e) la definizione dei tempi e le fasi di realizzazione del programma stesso.

5.Il progetto deve altresì dare conto della presenza delle indispensabili opere di urbanizzazione primaria, ovvero della previsione di adeguati impianti tecnologici sostitutivi, con il supporto di documentazione grafica e descrittiva asseverata dal Tecnico Progettista delle opere edili, e uniformarsi al rispetto delle seguenti condizioni:
-lotto minimo unitario di 10.000 mq; non è possibile computare particelle di terreno non contigue;
-indici di fabbricabilità fondiaria non superiori a 0,03 mc/mq per le residenze e 0,05 mc/mq per le pertinenze;
-altezze massime non superiori, rispettivamente, per le residenze a 7 m alla gronda e per le pertinenze a m. 4 alla gronda, con possibilità di copertura a tetto con manto di tegole in cotto (con pendenza massima per le residenze pari al 35 % e altezza massima al colmo per le pertinenze non superiore a m 5).

6. Ai fini della realizzazione delle pertinenze si dovrà tenere conto della eventuale presenza di manufatti tradizionali nell'ambito della proprietà, il cui recupero dovrà essere considerato prioritario rispetto all'introduzione di nuovi manufatti;

7.La realizzazione del piano di sviluppo aziendale deve essere garantita da una apposita convenzione, da registrare e trascrivere – anche presso la Conservatoria dei RR.II. – a spese del richiedente e a cura del Comune, che stabilisca in particolare l'obbligo per il richiedente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

rventi previsti dal piano di sviluppo aziendal la realizzazione di nuove costruzioni rurali;
- di non modificare la destinazione d'uso agricola delle costruzioni necessarie allo svolgimento delle attività agricole e di quelle connesse per il periodo di validità del programma; di non alienare separatamente dalle costruzioni il fondo alla cui capacità produttiva sono riferite le stesse.

8.Sono inoltre consentiti:
- interventi finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico, con impiego, ovunque possibile, delle tecniche di ingegneria naturalistica;
- la sostituzione degli ordinamenti colturali esistenti con altri appartenenti comunque alla tradizione locale, ferme restando la conservazione dell'oliveto ove esistente; deve altresì essere assicurata la conservazione della macchia mediterranea e delle ulteriori eventuali associazioni vegetazionali a carattere spontaneo lungo i corsi d'acqua e le incisioni vallive;
- la realizzazione della viabilità interpoderale indispensabile, secondo progetti dettagliati e redatti nelle scale adeguate;
- la protezione fisica e la tutela, anche attraverso le opportune attività di controllo ecologico e sanitario, dei pozzi che attingono alle falde idriche superficiali e profonde;
- la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili;
- la realizzazione di impianti tecnologici per pubblica utilità;
- la realizzazione sugli edifici legittimamente esistenti o regolarmente condonati di interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia;
- la realizzazione, sugli edifici rurali legittimamente esistenti o regolarmente condonati – in caso di alloggi sprovvisti di adeguati servizi igienici e/o cucina – di interventi di adeguamento igienico-funzionale (esclusivamente ai fini della realizzazione o dell'ampliamento dei servizi igienici e della cucina), nel rispetto dell'incremento di superficie utile netta pari al 25 % di quella esistente fino ad un valore massimo di 30,00 mq concesso una sola volta per la stessa unità abitativa con vincolo di non ampliabilità ulteriore a favore del Comune trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari. I volumi derivanti da detti ampliamenti non potranno superare in altezza i volumi esistenti e dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme sulle distanze dai confini e dalle strade e dei criteri di inserimento paesaggistico di cui al successivo art. 3. Nel caso di edifici di interesse storico-tradizionale (realizzati antecedentemente al 31.12.1945) i predetti ampliamenti potranno essere realizzati solo se coerenti con l'impianto planivolumetrico e con i caratteri architettonici della preesistenza. Sono comunque esclusi gli edifici sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

9. E' consentito l'adeguamento della viabilità esistente, oltre alla manutenzione della stessa e al recupero e alla sistemazione con opere di ingegneria naturalistica di sentieri e percorsi pedonali.

10. Nella realizzazione di tutti gli interventi individuati come ammissibili nel presente articolo devono essere rispettate le norme per l'adeguato inserimento paesaggistico di opere e manufatti di cui al successivo art. 3.

11. La realizzabilità di tutti gli interventi che il presente articolo individua come ammissibili è subordinata all'acquisizione della preventiva autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 3

NORME PER L'ADEGUATO INSERIMENTO PAESAGGISTICO DI OPERE E MANUFATTI

1.EDIFICI ESISTENTI

Per gli edifici di valore storico e di interesse estetico-tradizionale (devono intendersi ricadere in detta categoria gli edifici realizzati antecedentemente al 31.12.1945) vanno osservati, per gli esterni, i criteri propri del restauro conservativo, con impiego pertanto di intonaci e coloriture di tipo tradizionale a calce, conservazione dei paramenti in pietra o laterizio originariamente a vista, o con riproposizione, laddove presente, dell'intonaco "rasopietra, e degli altri elementi di finitura.
Nel caso di edifici tutelati ai sensi della Parte II del Codice dei beni culturali e del paesaggio trovano applicazione le norme del Codice predetto.
Nel caso di edifici realizzati successivamente al 31.12.1945 gli interventi dovranno comunque mirare a migliorarne la qualità architettonica e l'inserimento paesaggistico.

2. EDIFICI DI NUOVA REALIZZAZIONE

I nuovi edifici devono essere realizzati in base a criteri di coerenza con le tipologie edilizie storico-tradizionali del luogo, utilizzando materiali di finitura tradizionali e forme planimetriche e volumetriche regolari, coperture a falde con andamento parallelo all'asse longitudinale del fabbricato con coppi in laterizio locale ed eventuale riproposizione della romanella, limitando comunque l'estensione degli sporti di gronda a cm 50.
Non sono consentiti balconi a sbalzo maggiori di 60 cm. Non' è ammesso l'uso di elementi di forma ondulata e di materiali plastici o di lamiere. Sono ammessi, per i colori degli infissi, solo il bianco o toni scuri del verde e del marrone.
Non è ammesso l'uso di elementi in alluminio anodizzato o materiali plastici, di serrande e avvolgibili di qualsiasi tipo e materiale.
I nuovi fabbricati andranno localizzati preferibilmente in aderenza o prossimità degli insediamenti esistenti, onde evitare ulteriori fenomeni di intrusione e frammentazione dei luoghi, nonché consumo di suolo produttivo; dovranno altresì avere rapporti dimensionali tali da rispettare le regole di aggregazione dei nuclei già esistenti. Nel caso di nuova costruzione non in aderenza a insediamenti esistenti, la stessa andrà collocata in modo coerente con gli orientamenti e gli allineamenti prevalenti che caratterizzano storicamente la morfologia del paesaggio agrario, alle varie scale, e comunque adattandola alla orografia del terreno evitando riporti di terra e sbancamenti e salvaguardando attentamente le visuali panoramiche e i rapporti di intervisibilità.

3.MURI DI CONTENIMENTO E SCARPATE STRADALI, PARAPETTI

Sono vietati muri di sostegno e scarpate più alti di m. 2,00. Tutti i muri di sostegno o scarpate dovranno essere realizzati o almeno rivestiti in pietra locale a faccia vista e dovranno essere schermati ove necessario con idonei impianti vegetazionali, con impiego di essenze tipiche dei luoghi, eventualmente anche ricorrendo a sistemazioni a gradoni. I parapetti vanno eseguiti con muretti continui in pietra locale, senza disegni o ondulazioni, interruzioni con ringhiere o con tubolari di ferro, e con bauletto preferibilmente dello stesso materiale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. MURI DI CONTENIMENTO DEI TERRAZZAMENTI AGRARI

Gli interventi di manutenzione o rifacimento dei muri di contenimento dei terrazzamenti agricoli devono essere effettuati adottando esclusivamente le tecniche costruttive storico- tradizionali, ivi compresa la tecnica di posa delle pietre a secco.

5. PAVIMENTAZIONI ESTERNE

Sentieri, viabilità interpoderale, viabilità e spazi di sosta all'interno dei fondi dovranno essere realizzati con materiali permeabili drenanti coerenti al contesto locale, preferibilmente in terra battuta stabilizzata; è ammessa altresì la pietra locale, eventualmente alternata a ciottoli o a listature di mattoni. In ogni caso non è ammesso l'utilizzo di asfalto, battuto di cemento, piastrelle, cotto, o altri materiali artificiali non coerenti con la tradizione dei luoghi
E' comunque d'obbligo la conservazione delle pavimentazioni in pietra ancora esistenti.

6.RECINZIONI

Per le recinzioni non è ammesso l'impiego di materiali riflettenti quali l'alluminio naturale o anodizzato, l'acciaio inox, la plastica, e comunque di tutti i materiali diversi da quelli propri della tradizione. Le recinzioni andranno realizzate prevalentemente con impiego di pali di castagno e rete, eventualmente accompagnate da siepi costituite da vegetazione autoctona; dovranno essere di altezza e configurazione tali da non costituire impatto visivo e da non occludere le visuali panoramiche da luoghi accessibili al pubblico.

7. ILLUMINAZIONE E BARRIERE STRADALI

L'illuminazione stradale va attentamente progettata, con utilizzo di elementi illuminanti discreti, di dimensioni ridotte e non a forte intensità e di forma essenziale, evitando incongrue riproduzioni in stile, con impiego di colori in grado di armonizzarsi con l'intorno (in linea di massima appare preferibile il colore verde scuro).

Le barriere stradali, obbligatorie ai sensi del Codice della Strada, dovranno essere realizzate utilizzando la tipologia in acciaio e legno di minor impatto ambientale e, compatibilmente con la classe e la tipologia della strada, di altezza tale da consentire le visuali panoramiche sul territorio circostante. Ove ciò non sia possibile per inderogabili motivi di sicurezza e/o normativi, dovranno essere adottati sistemi di protezione, perlomeno per la parte più elevata delle barriere, che possano comunque consentire la percezione almeno parziale del territorio attraversato.

8. INSEGNE PUBBLICITARIE E TABELLONI PER MANIFESTI

Sono vietati i cartelli pubblicitari e i tabelloni lungo il lato a valle delle strade costiere e panoramiche. Per le insegne e i tabelloni, ove consentiti, andranno individuate da parte del Comune e della Provincia - d'intesa con la competente Soprintendenza - tipologie uniformi curando la scelta dei materiali e dei colori per un inserimento armonico nel contesto, comunque con impiego di elementi leggeri in legno opportunamente trattato o in metallo preverniciato, di dimensioni contenute. Andrà altresì individuata, sempre d'intesa con la competente Soprintendenza, la distanza minima consentita tra un cartello e l'altro, tale da non ingenerare effetti di affollamento e disordine visivo. Nelle more della definizione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

tata la installazione di nuovi cartelli pubblic de costiere e panoramiche.

9. SISTEMAZIONE DEL VERDE PUBBLICO

Andranno preferite pavimentazioni con lastre in pietra locale, o in ghiaietto stabilizzato, con divieto comunque di impiego di superfici in battuto di cemento o asfalto, alternate a macchie di verde che riprendano le caratteristiche della vegetazione spontanea locale, con particolare riguardo agli ulivi e alle specie della macchia mediterranea evitando sistemazioni complesse e troppo elaborate ma anche delimitazioni rigidamente geometriche e definite da cordoli emergenti dal livello del terreno, e nel rispetto delle visuali panoramiche e dei rapporti di intervisibilità.

10. ALBERATURE ESISTENTI – SISTEMAZIONI VEGETAZIONALI

In tutto il territorio tutelato è fatto divieto di abbattere alberi di alto e medio fusto, in particolare gli alberi di altezza superiore ai cinque metri, ed è fatto obbligo al proprietario di conservare il tipo di vegetazione presente anche quando le aree sono utilizzate a scopo edificatorio.
Ove si debba procedere all'abbattimento di alberi, da autorizzarsi caso per caso per dimostrata ed assoluta necessità, sentito l'organo competente in materia di tutela forestale, è d'obbligo provvedere ad adeguata sostituzione con medesime essenze o comunque tipiche dei luoghi o, in caso di impossibilità, alla messa a dimora nella restante area di altrettanti alberi parimenti di analoga essenza; resta comunque fermo per le aree olivetate quanto disposto al precedente articolo 1, comma 5.

11. IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA

Non è ammessa la realizzazione di impianti di produzione di energia che comporti alterazione dello stato dei luoghi tra cui impianti solari termici, fotovoltaici, eolici e di impianti per la produzione di energia da biomassa, fatta eccezione per la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici a servizio di singoli edifici subordinatamente alla valutazione della loro compatibilità paesaggistica, i quali, se proposti su copertura a falde, devono essere integrati o complanari al manto di copertura e non visibili da pubblica via e punti di vista panoramici; parimenti, nel caso di coperture piane o a terra, detti impianti devono essere non visibili da pubblica via e punti di vista panoramici.

Art. 4
TUTELA DELLE TORRI COSTIERE

1. Attorno alle torri costiere così come di seguito elencate è stabilita una fascia di rispetto pari a 100 (cento) metri a partire dal perimetro delle stesse:
Torre di Fiumicello
Torre dell'Acquabianca
Torre del Piano di Mare
Torre della Ficaiola
Cenotafio di Palinuro

2. Nelle fasce di rispetto di cui sopra è fatto divieto di realizzare nuove costruzioni di qualsiasi tipo e di introdurre modifiche allo stato dei luoghi. In dette aree sono esclusivamente consentiti interventi di sistemazione volti alla fruizione del bene.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Sulle torri sono esclusivamente ammessi:

a) -interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo sulla base di una accurata analisi storico- filologica del monumento, quest'ultima adeguatamente documentata;

b)-realizzazione di intonaci a calce e coloriture nelle tonalità tradizionali e a base di terre;

c)- interventi che conservino la "faccia vista" in pietrame sulle murature prive d'intonaco con stilatura delle connessioni eseguite con malta a base di calce con colorazione analoga a quella storica esistente;

d)-rifacimento degli infissi e dei serramenti esterni (portoni, porte, invetriate, ante, scuri, ecc.), con le limitazioni connesse al mantenimento dell'immagine storica consolidata dei prospetti e con l'obbligo di impiegare materiali, tecniche e modelli riconducibili alla tradizione locale.

Art. 5
TUTELA DELLA FERROVIA STORICA

1.Lungo il percorso della ferrovia storica è stabilita una fascia di rispetto pari a 30 metri per lato. In dette fasce non sono consentiti interventi se non quelli di sistemazione finalizzati al rispetto e al godimento del bene.

2.Sui manufatti, sulle strutture, sulle opere d'arte del tracciato ferroviario storico sono ammessi i seguenti interventi:

-manutenzione ordinaria e straordinaria, compresa quella del piano stradale ove sostituito a quello ferroviario, restauro e risanamento conservativo con impiego dei materiali originari, curandone la reintegrazione anche sulla base dell'attenta analisi delle opere d'arte tuttora esistenti lungo il tracciato ferroviario dismesso;

- ampliamenti e modifica della sagoma stradale in tutti i tratti che non determinano la demolizione o la modifica delle opere d'arte esistenti, anche se ammalorate.

- ricostruzione delle opere d'arte ammalorate con pari tipologia, materiali e tecnica delle strutture originarie.

Il DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica Galloni
(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da

FEDERICA GALLONI

CN = GALLONI FEDERICA
C = IT

Gruppo di lavoro

Coordinamento generale:
Arch. Roberto Banchini, Dirigente Servizio V DG ABAP
DG ABAP:
Arch. Roberto Banchini, Arch. Maria Falcone, Arch. Manuela Maria Praticò, Ing. Giacomo Carlo Tropeano
Soprintendenza ABAP:
Arch. Francesca Casule (Soprintendente), Arch. Domenico Palladino, Arch. Lorenzo Santoro, Arch. Anna Migliaccio

fonte: http://burc.regione.campania.it

17/10/2019
ID: 6715355
[34.07.13/11/2018]
Allegato Utente 2 (A02)

520000

4440000

520000

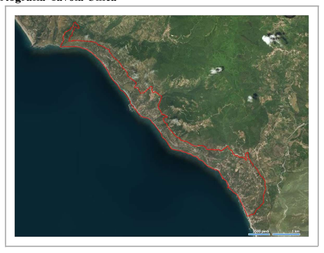
Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

INTEGRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 141 bis del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", DELLA VIGENTE DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELL'AREA DEL TERRITORIO COMUNALE DI PISCIOTTA (SA) DI CUI AL D.M. 8.11.1968, CON LA SPECIFICA DISCIPLINA D'USO INTESA AD ASSICURARE LA CONSERVAZIONE DEI VALORI ESPRESSI DAGLI ASPETTI E CARATTERI PECULIARI DEL TERRITORIO TUTELATO - PRIMA FASE: ZONE AGRICOLE

Inserimento, entro i confini dell'ambito di cui al D.M. 8.11.1968, delle aree agricole come individuate dal Piano Regolatore Generale (approvato dalla Comunità Montana del Lambro e Mingardo di Futani con Decreto del 21.06.1993, pubblicato sul B.U.R.C. n. 32 del 12.07.1993), alle cui perimetrazioni fa riferimento la disciplina d'uso.

ALLEGATO B - "Cartografia-Tavola Unica"



GRUPPO DI LAVORO

Coordinamento generale:
Arch. Roberto Banchini, Dirigente Servizio V DG ABAP

Direzione Generale ABAP
Arch.Roberto Banchini, Arch.Maria Falcone, Arch. Manuela Maria Praticò, Ing. Giacomo Carlo Tropeano

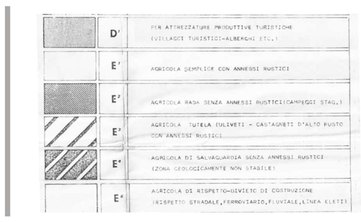
Soprintendenza ABAP per le province di Salerno e Avellino:
Arch. Francesca Casule (Soprintendente), Arch. Domenico Palladino, Arch. Lorenzo Santoro, Arch. Anna Migliaccio

Firmato digitalmente da
FEDERICA GALLONI
CN = GALLONI FEDERICA
C = IT

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica GALLONI
(firmato digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA- Aree come individuate dal PRG (di cui all'intestazione del presente grafico), interessate dall'integrazione con specifica disciplina d'uso, ai sensi dell'art. 141 bis del D.Lgs 42/2004, della Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico del territorio comunale di Pisciotta (SA) di cui al D.M.8.11.1968.



N.B.Carta non in scala
Per l'effettivo rapporto in scala si fa riferimento all'originale depositato presso il Comune di Pisciotta(SA)

Base cartografica
Carta Tecnica Comunale
scala 1:5.000

COMUNE DI CERVINO

Provincia di Caserta

Via Giuseppe Toniolo 48 – 81023 Cervino (CE9 – PEC: comune.cervino@asmepec.it – e_mail: comunedicervino@libero.it

Introduzione di un nuovo articolato 9 bis nel corpo del vigente Statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 38 del giorno 12 aprile 2000 e pubblicato sul BURC - supplemento al n. 54 del 21 novembre 2000.

Art. 9 bis - Consiglio Comunale dei Ragazzi

Il Consiglio Comunale istituisce il Consiglio dei Ragazzi (scuola dell'obbligo – alunni della 4° e 5° classi elementari e 1° e 2° classi medie delle scuole cittadine) cui partecipano i rappresentanti dei ragazzi e delle ragazze residenti nel Comune con lo scopo di formulare proposte e osservazioni sui problemi delle giovani generazioni.
I consigli comunali dei ragazzi hanno il compito di deliberare in via consultiva, tra le altre, nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani, agli anziani ed ai portatori di handicap, rapporti con l'Unicef e con altri organismi umanitari.
I consigli comunali dei ragazzi riferiscono annualmente al consiglio comunale sui risultati della propria attività. Durano in carica 3 anni.
Le modalità di elezione ed il funzionamento dei consigli comunali dei ragazzi sono stabiliti con apposito regolamento.

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
Codice fiscale : 80049220637

Comunicazione avvio procedimento adozione variante PRG, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione pubblica utilità.

OGGETTO: *"Sistemazione e Riqualificazione delle strade Rurali con pista ciclabile - 1° Lotto" -* Comunicazione dell'avvio dei procedimenti finalizzati all'adozione della variante al Piano Regolatore Generale vigente nel Comune di Giugliano in Campania (NA), all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità (DPR 327/2001 e s.m.i.)

Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Visti:
- gli articoli n. 10, 11, 16 e 19 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni;
- gli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 3 del Regolamento Regione Campania 4 agosto 2011 n. 5 – "Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio";

Premesso che:
- con Deliberazione n. 57 del 15.05.2018 la Giunta Comunale forniva indirizzo al Dirigente dell'Unità di Progetto Ambiente e Lavori Pubblici di procedere alla ricognizione dei progetti presenti agli atti dell'ufficio candidabili alla procedura indetta dalla Regione Campania (D.D. n.03 del 26.03.201) relativa alla presentazione di proposte progettuali per la redazione di una graduatoria di interventi ammissibili coerenti con i programmi di intervento sulla viabilità regionale da finanziare con le risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera Cipe 54/2016;
- con Deliberazione n. 65 del 28.05.2018 la Giunta Comunale approvava un piano di n.9 interventi di riqualificazione degli assi viari coerenti con il programma per la messa in sicurezza delle reti stradali comunali tra cui era incluso l'intervento di ***"Sistemazione e Riqualificazione delle strade Rurali con pista ciclabile - 1° Lotto - via Arco Sant'Antonio e via soprastante collettore dei Monaci"*;**

Considerato che:
- è stato predisposto il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo all'opera in oggetto, la cui approvazione comporterà l'adozione della variante al Piano Urbanistico Generale vigente del Comune di Giugliano in Campania (art. 19, commi 1 e 2 del D.P.R. 327/2001) e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (art. 10 del D.P.R. 327/2001);
- è in corso di predisposizione, ai fini espropriativi, il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto, la cui approvazione comporterà la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera, condizione per procedere successivamente all'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione della stessa opera;

Atteso che il Comune di Giugliano in Campania, ai fini della realizzazione dell'opera, dovrà approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica, in variante agli strumenti urbanistici vigenti, variante che sarà adottata secondo le modalità previste dagli artt. 10 e 19 del D.P.R.327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

Ritenuto di dover mettere in condizione i soggetti intestatari dei beni immobili di seguito indicati, di effettuare osservazioni prima che venga approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai fini espropriativi, e la citata variante al P.R.G., ai sensi e per gli effetti dell'art.11 comma 2 e dell'art.16 comma 4 del D.P.R. del 08/06/001 n. 327 e s.m.i ,

AVVERTE

- che con la presente comunicazione si da avvio al procedimento espropriativo diretto all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori in oggetto prevista nella prossima adunanza del Consiglio Comunale;

- che con l'approvazione del citato progetto di fattibilità tecnica ed economica si procederà alla contestuale adozione della Variante al P.R.G. del Comune di Giugliano in Campania, costituente a tutti gli effetti l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati;
- che gli atti relativi al progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori in oggetto sono depositati presso la sede municipale del Comune di Giugliano in Campania (Ufficio Unità di Progetto Ambiente e Lavori Pubblici) e sono consultabili nei giorni ed orari di apertura al pubblico per **gg. 20** dalla data di pubblicazione del presente avviso all'albo pretorio informatico, sul sito del Comune, e dalla data di invio al sito informatico della Regione;
- che, successivamente all'intervenuta efficacia del provvedimento di approvazione della variante al P.R.G. si procederà all'approvazione del progetto definitivo ed alla contestuale dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera;
- che i lavori relativi all'intervento in oggetto interesseranno aree o porzioni di aree appartenenti, in base ai dati catastali, ai soggetti di riportati in allegato alla presente;

AVVERTE

- che i proprietari delle aree ed ogni altro interessato possono presentare eventuali osservazioni scritte da inviare allo scrivente Responsabile del Procedimento, a mezzo pec all'indirizzo protocollo@pec.comune.giugliano.na.it, entro il termine di 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'albo pretorio del Comune di Giugliano in Campania e dalla data di invio al sito informatico della Regione;
- che ai sensi dell'art. 16, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si provvederà all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economia finalizzato all'adozione della variante urbanistica al P.R.G. ed all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e successivamente all'approvazione del progetto definitivo ed alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere in oggetto anche nei confronti dei proprietari risultati assenti o irreperibili come iscritti negli elenchi catastali;
- che ai sensi dell'art. 16, comma 11, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il proprietario dell'area, nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagevole utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre un'agevole utilizzazione.

Gli intestatari catastali sono invitati a comunicare eventuali variazioni rispetto alla situazione della proprietà individuata con riferimento alle risultanze catastali.

A norma dell'art. 32, comma 2, D.P.R. 327/2001 si fa presente che dopo la pubblicazione del presente avviso non saranno tenute in conto nell'indennità di esproprio le costruzioni, le migliorie, le piantagioni intraprese sui fondi soggetti ad esproprio dopo la presente comunicazione.

Si comunica inoltre che ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.:
L'Amministrazione competente alla realizzazione dell'opera è: COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA;
Oggetto del procedimento: Adozione di variante urbanistica da parte del Consiglio Comunale di Giugliano in Campania ai fini dell'apposizione vincolo preordinato all'esproprio ed approvazione del progetto preliminare da parte del Comune di Giugliano in Campania, comportante dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.
Il Responsabile del procedimento espropriativo ed Il Responsabile Unico del Procedimento relativo alla realizzazione dell'opera è il geom. Giuliano Vassallo - Dipendente dell'Unità di Progetto Ambiente e Lavori Pubblici - Tel: 081-8956341 – email: giuliano.vassallo@comune.giugliano.na.it..
Giugliano in Campania, 21 ottobre 2019

Il RUP
F.to geom. Giuliano Vassallo

Il Dirigente dell'U.P. Ambiente e LL.PP.
F.to ing. Giuseppe Sabini

ALLEGATO - ELENCO PARTICELLE DA ESPROPRIARE

Nr.	Ditta Catastale Intestataria	Foglio	Particella	Qualità e Classe	Superficie intera in mq.	Reddito Dom.	Superficie esproprio in mq.
1	Vassallo Vincenzo	32	75	Semin Arbor 1	84,00	€ 2,02	84,00
2	Miraglia Florentina Olimpia, Francesca e Raffaele	32	78	Semin Arbor 1	3.915,00	€ 94,02	1.339,00
3	Chianese Gaetanina	32	256	Semin Arbor 1	832,00	€ 19,98	157,00
4	Chianese Gaetanina	32	298	Frutteto 1	1.020,00	€ 31,61	130,00
5	Sepe Gerardina	32	299	Seminativo 1	273,00	€ 5,08	54,00
6	Giglio Franco	32	390	Semin Arbor 1	100,00	€ 2,40	100,00
7	Giglio Franco	32	392	Frutteto 1	152,00	€ 4,71	152,00
8	D'Alterio Maddalena	32	1624	Semin Arbor 1	53,00	€ 1,27	53,00
9	D'Alterio Carlo	32	1625	Semin Arbor 1	318,00	€ 7,64	219,00
10	D'Alterio Carmine, Gerardina, Raffaelita	32	1626	Semin Arbor 1	597,00	€ 14,34	240,00
11	D'Alterio Maddalena	32	1627	Semin Arbor 1	2.947,00	€ 70,77	313,00
12	Guerrera Teresa, Vincenzo	32	1285	Semin Arbor 1	8.005,00	€ 192,24	9,00
13	Regione Campania Demanio Ramo Strade	32	863	Semin Arbor 1	650,00	€ 15,61	191,00
14	Regione Campania Demanio Ramo Strade	32	860	Semin Arbor 1	2.240,00	€ 53,79	756,00

15		32	867	Ente Urbano	80,00		14,00
16	Regione Campania Demanio Ramo Strade	32	869	Semin Arbor 1	120,00	€ 3,72	6,00
17		44	34	Ente Urbano	849,00		100,00
18	D'Alterio Annunziata, Guerrera Felice, Gelsomina, Giuseppe,Maria Antonietta	44	48	Frutteto 1	5.884,00	€ 182,33	298,00
19	D'Alterio Annunziata, Guerrera Felice, Gelsomina, Giuseppe,Maria Antonietta	44	339	Frutteto 1	3.962,00	€ 122,77	356,00
20		44	1276	Ente Urbano	1.455,00	€ 0,00	500,00
21		44	1278	Ente Urbano	1.870,00	€ 0,00	563,00
22	Abbate Giovanna, D'alterio Nunziata	44	1830	Frutteto 1	4.933,00	€ 152,86	457,00
23	Abbate Giovanni	44	1831	Frutteto 1	4.933,00	€ 152,86	338,00
24	De Angelis Vincenzo	44	2023	Frutteto 1	8.497,00	€ 263,30	912,00
25	Di Nardo Gabriele	44	191	Frutteto 1	3.580,00	€ 110,93	241,00
26	Parisi Saverio	44	194	Frutteto 1	3.660,00	€ 113,41	193,00
27	Parisi Saverio	44	195	Frutteto 1	3.628,00	€ 112,42	136,00
28	Guerrera Teresa, Vincenzo	44	335	Frutteto 1	1.634,00	€ 50,63	86,00
29	Guerrera Raffaele	44	337	Frutteto 1	4.616,00	€ 143,04	275,00
30	Pezone Nunzio	44	436	Frutteto 1	1.474,00	€ 45,68	116,00

31		44	604	Ente Urbano	1.140,00	€ 0,00	94,00
32	Fioretti Francesco,Rosa	44	1727	Frutteto 1	4.000,00	€ 123,95	157,00
33	De Lieto Carlo, Di Nardo Gabriele	44	1844	Frutteto 1	1.900,00	€ 58,88	260,00
34	Di Nardo Rosa	44	1984	Frutteto 1	3.660,00	€ 113,41	211,00
35		44	937	Ente Urbano	642,00	€ 0,00	12,00
36	Di Nardo Gabriele, Di Nardo Luigi	44	1361	Frutteto 1	132,00	€ 4,09	9,00
37	Di Nardo Annamaria, Gabriele	44	1362	Frutteto 1	1.113,00	€ 34,49	210,00
38	Di Nardo Annunziata, Gabriele, Cimmino Maria Domenica	44	1363	Frutteto 1	1.114,00	€ 34,52	395,00
39	Di Nardo Annamaria, Gabriele	44	1364	Frutteto 1	1.545,00	€ 47,88	323,00
40	Di Nardo Annunziata, Gabriele, Cimmino Maria Domenica	44	1365	Frutteto 1	1.543,00	€ 47,81	607,00
41	Abbate Adelaide, Antonio, Francesco	52	213	Frutteto 1	610,00	€ 18,90	35,00
42	Abbate Giuseppe	52	215	Frutteto 1	312,00	€ 9,67	135,00
43	Arcieri Chiara	52	217	Frutteto 1	418,00	€ 12,95	172,00
44	Abbate Annarita,Giovanna, D'Alterio Nunziata	52	219	Frutteto 1	564,00	€ 17,48	114,00
45	Miraglia Paolo	52	985	Frutteto 1	1.128,00	€ 34,95	291,00
46	Miraglia Florentina, Napolano Maria	52	986	Frutteto 1	994,00	€ 30,80	286,00

47	Miraglia Francesca	52	987	Frutteto 1	4.516,00	€ 139,94	525,00
48	Miraglia Raffaele	52	988	Frutteto 1	2.974,00	€ 92,16	517,00
49	Casillo Gaetano	52	1051	Frutteto 1	166,00	€ 5,14	14,00
50	Belardo Antonio	52	500	Frutteto 1	596,00	€ 18,47	74,00
51	Belardo Francesco	52	211	Fu da Accert.	986,00	€ 0,00	225,00
52	Comune di Giugliano in Campania	44	31	Frutteto 1	10.870,00	€ 336,83	1.123,00
53	Demanio dello Stato Lavori Pubblici	44	47	Pascolo U	1.600,00	€ 3,72	58,00
54	Comune di Giugliano in Campania	44	128	Frutteto 1	3.014,00	€ 93,40	524,00
55	Rea Francesco	44	262	Frutteto 1	10.610,00	€ 328,78	333,00
56	Chiesa di Santa Sofia in Giugliano	44	273	Pascolo U	720,00	€ 1,67	398,00
57	Maisto Angela	44	704	Semin Arbor 1	2.000,00	€ 48,03	475,00
58	Di Nardo Marianna	44	1413	Frutteto 1	4.456,00	€138,08	930,00
59	Quaranta Chiara	44	1720	Frutteto 1	13.563,00	€ 420,28	1.937,00
60	Russo Giuseppina	44	1786	Semin Arbor 1	1.099,00	€ 26,39	187,00
61	Russo Pasqualina	44	1787	Semin Arbor 1	1.000,00	€ 24/02	10,00
62	Mallardo Maria, Mallardo Teresa	44	1819	Semin Arbor 1	1.502,00	€ 36,07	112,00

63	Mallardo Antonia, Mallardo Luisa	44	1820	Semin Arbor 1	2.061,00	€ 49,50	325,00
64	Mallardo Giulia,Pompeo Pasquale	44	1822	Semin Arbor 1	774,00	€ 18,59	243,00
65	Mallardo Crescenzo	44	1926	Semin Arbor 1	1.250,00	€ 30,02	304,00
66	Nessuna Corrispondenza Trovata	44	55				68,00
67	Nessuna Corrispondenza Trovata	44	2045				673,00
68	Nessuna Corrispondenza Trovata	44	1127				1914,00
69	Nessuna Corrispondenza Trovata	44	1128				174,00
70	Nessuna Corrispondenza Trovata	44	1284				123,00
				Totale superficie da espropriare			**22.965,00**

Il RUP
F.to geom. Giuliano Vassallo

Rep. n. 090003-2019 del 22/07/2019

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Novembre 2019

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L.

Socio Unico Regione Campania

Provvedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione

N°	del
405	**22/07/2019**

Oggetto: *Legge 910/86. Linea Ferroviaria ex Circumvesuviana. Raddoppio della tratta Ponticelli-Cercola*
Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, Sentenza di ottemperanza R.G. n.4164/2016
Procedimento di acquisizione di aree irreversibilmente trasformate, ex art. 42bis del D.P.R. n.327/2001 - Particella n.2720 (ex 2671) Foglio 5 N.C.T. Comune di Cercola (NA), ditta MAROTTA Pina

Unità Organizzativa (responsabile dell'istruttoria)	Direzione Affari Legali e Generali
Unità Operativa	Espropri

Il presente documento, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., è copia conforme analogica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente e conservato nella banca dati di questo Ente

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Novembre 2019

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

DECRETO DI ACQUISIZIONE COATTIVA

ex art. 42 bis del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

Oggetto: *Legge 910/86. Linea Ferroviaria ex Circumvesuviana. Raddoppio della tratta Ponticelli-Cercola*
Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, Sentenza di ottemperanza R.G. n.4164/2016
Procedimento di acquisizione di aree irreversibilmente trasformate, ex art. 42bis del D.P.R. n.327/2001 - Particella n.2720 (ex 2671) Foglio 5 N.C.T. Comune di Cercola (NA), ditta MAROTTA Pina

Estremi elettronici del documento

Documento principale:		
Allegati:	1.	Estratto di mappa area da acquisire
	2.	Certificato di destinazione urbanistica

Dirigente responsabile dell'istruttoria	Direzione Affari Legali e Generali	*Avv. Carlo Vollono*
Istruttoria e redazione	U.O. Espropri	*Ing. Guido Montella*
Dirigente responsabile conformità legale	Direzione Affari Legali e Generali	*Avv. Carlo Vollono*

Firmato digitalmente da:Carlo Vollono
Data:23/07/2019 14:45:07

Firmato digitalmente da:Guido Montella
Data:22/07/2019 16:15:57

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO, che

a) il Ministero dei Trasporti aveva approvato con decreto n. 2736(50) 910/30 del 11.03.1993, il progetto del raddoppio della tratta ferroviaria Ponticelli-Cercola della ferrovia Circumvesuviana;
b) il Comune di Cercola, con decreto n.4/97 del 14.05.1997, approvava un progetto esecutivo in variante rispetto al progetto originario;
c) la società Circumvesuviana s.r.l. si è fusa per incorporazione, rep. 28676 - racc. 16707 per notar Giancarlo Iaccarino, nell'Ente Autonomo Volturno S.r.l. (da qui in poi abbreviato in EAV);
d) la Giunta Regionale della Regione Campania ha preso atto del processo societario di fusione con Delibera n. 799/2012;
e) dalla data del 28.12.2012 decorrono gli effetti giuridici dell'atto di fusione, per cui EAV subentra in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società incorporata Circumvesuviana S.r.l.;
f) l'Ente Autonomo Volturno S.r.l. è Concessionario delle infrastrutture ferroviarie della Regione Campania, giusti Atti di concessione del 23/12/2003, validi sino al 31/12/2030, e D.G.R. n. 6324/2002 del 27/12/2002, in qualità di subentrato alle società incorporate Circumvesuviana, Sepsa e Metrocampania Nordest;
g) l'Ente Autonomo Volturno S.r.l. risulta altresì Soggetto Attuatore degli interventi di potenziamento, ammodernamento e riqualificazione delle infrastrutture ferroviarie regionali, in forza del Disciplinare di concessione approvato con D.G.R. n. 529/2008, sottoscritto in data 15.04.2008, prorogato con successivi atti fino alla D.G.R. n.489/2017 di approvazione del nuovo Disciplinare di Concessione;
h) all’interno del nuovo disciplinare di concessione è prevista la delega totale e traslativa di poteri espropriativi nell’ambito degli interventi infrastrutturali in cui l’Ente Autonomo Volturno S.r.l. è Concessionario/Soggetto attuatore;
i) l'intervento in oggetto ricade tra quelli realizzati e detenuti in forza dei suddetti atti.

PREMESSO, altresì che

j) il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania con sentenza n.287/2015 ha accolto il ricorso dei sigg. Raia Agostino e Montella Anna, dichiarando l'illegittima occupazione del fondo identificato con la particella 1985 Foglio 5 N.C.T. del comune di Cercola e condannando l'EAV alla restituzione, previa necessaria riduzione in pristino, dei beni occupati, salvo acquisire gli immobili interessati ai sensi dall'art. 42 bis del T.U. espropri;
k) il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania con sentenza n.4164/2016, pubblicata in data 05/09/2016, trasmessa con notifica acquisita al ns prot. EAV-0006813-2018 del 26/03/2018, ha ordinato l’ottemperanza al giudicato di cui sopra;

ella definizione del giudizio i coniugi Raia [illegible] ho ceduto l'area alla sig.ra Marotta Pina, giusta atto di compravendita per notar avv. Luigi Di Persia rep. n.8072 racc. n.6158 stipulato in Napoli il 06 aprile 2017, registrato a Napoli 1 il 26 aprile 2017 al n.8255/1T;

m) la particella 1985 Foglio 5 N.C.T. del comune di Cercola è stata frazionata, a seguito di frazionamento n. NA0325820 del 04/08/2016, generando le particelle nn. 2671, 2672, 2666, 2667, 2668, 2669 e 2670;

n) le summenzionate nuove particelle da visura effettuata in data 17/04/2018 risultano intestate in ditta MAROTTA Pina nata a Pomigliano d'Arco il 26/09/1981 C.F. MRTPNI81P66G812L;

o) con nota prot. EAV-0008864-2018 del 19/04/2018 è stato richiesto al legale della ditta Raia/Montella copia della documentazione attestante il passaggio di proprietà;

p) con nota prot. EAV-0022653-2018 del 18/10/2018, l'avv. Di Tuoro ha chiesto in nome e per conto dei coniugi Raia Agostino e Montella Anna la quota di indennità di occupazione spettante ai sensi del giudicato *de quo*;

q) con nota prot. EAV-0023311-2018 del 25/10/2018 è stato inviato rituale avviso di avvio del procedimento di acquisizione coattiva ex art. 42 bis del D.P.R. n.327/2001 alla nuova proprietaria sig.ra Marotta Pina;

r) con frazionamento prot. NA0181635 in atti dal 25/06/2019 è stata costituita la nuova particella n.2720 Foglio 5 del comune di Cercola (NA) di qualità Ente Urbano costituente il manufatto basamento del cavalcavia pedonale di cui sopra, di centiare 86.

VISTI,

a. la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii;
b. il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001;
c. l'art. 42 bis del succitato Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001;
d. l'istruttoria compiuta dagli uffici di questa Autorità espropriante;
e. la delega dei poteri espropriativi di cui alla D.G.R. n.489 del 27.07.2017;
f. il valore del suolo in questione determinato nel 2006 dal CTU nominato nel giudizio al Tribunale di Nola R.G. 824/02, acquisito tout court nella sentenza Tar Campania sentenza n.287/2015, di €62,35 al mq;
g. l'atto di compravendita per notar avv. Luigi Di Persia rep. n.8072 racc. n.6158 stipulato in Napoli il 06 aprile 2017, registrato a Napoli 1 il 26 aprile 2017 al n.8255/1T;
h. il rilievo effettuato che ha individuato l'area interessata dall'opera pubblica facente parte della particella n.2671, tale area ha un'estensione di 86 mq;
i. la misura dell'indennizzo spettante per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale e del risarcimento dei danni per occupazione illegittima, ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art. 42bis

7/2001, calcolato a partire dal valore un ei seguenti importi:

1. danno patrimoniale per la particella n.2671 Foglio 5 N.C.T. del comune di Cercola, occupata per mq 86,00, pari al valore venale dell'area occupata illegittimamente, ammontante pertanto a 86,00 mq x 62,35 €/mq = €5.362,10, che riportato dal 2006 al 2019 in base all'indice Istat dei prezzi al consumo pari a 1,177 determina un importo pari ad €5.362,10*1,177= **€6.311,19**;
2. danno non patrimoniale per la particella n.2671 Foglio 5 N.C.T. del comune di Cercola, occupata per mq 86,00, calcolato nella misura del 10% del danno patrimoniale, ammontante pertanto a 10% x 6.311,19 = **€631,12;**
3. danno per il mancato utilizzo del bene occupato illegittimamente, calcolato nella misura del 5% annuo sul valore del capitale, rivalutato in base agli indici ISTAT, a partire dalla data del passaggio di proprietà dai sigg. Raia Agostino e Montella Anna alla sig.ra Marotta Pina di punto l) delle premesse, fino a tutto il mese di giugno 2019, per il complessivo importo di **€684,63** (il dettaglio del calcolo è riportato nel prospetto seguente)

Valore	€ 6.311,19					
dal	01/05/2017					
al	30/06/2019					
dal	al	Giorni	Indice FOI	Capitale riv.	Tasso annuo	Danno
01/05/2017	31/12/2017	244	1,013	€ 6.393,24	5,0%	€ 213,69
01/01/2018	31/12/2018	364	1,002	€ 6.323,81	5,0%	€ 315,32
01/01/2019	30/06/2019	180	1	€ 6.311,19	5,0%	€ 155,62
TOTALE DANNO OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA						**€ 684,63**

CONSIDERATO, che

1. sulle aree in oggetto risultano realizzate delle opere in assenza di valido procedimento ablativo, consistenti in un manufatto in calcestruzzo facente parte di un cavalcavia pedonale in acciaio;
2. l'immobile occupato è stato effettivamente utilizzato per la realizzazione dell'opera pubblica la cui finalità, per sua natura e per destinazione, sono ad esclusivo uso "*per scopi di pubblico interesse*";
3. le opere realizzate sull'area da acquisire sono funzionanti e regolarmente in esercizio;
4. la modifica dello stato dei luoghi per effetto della realizzazione dell'opera pubblica ha comportato la "*trasformazione irreversibile*" dell'immobile occupato e, pertanto, esso non può più essere restituito al legittimo proprietario nelle condizioni originarie;

l'irreversibile trasformazione dell'immobile, la titolo il proprietario non può che avvenire per equivalente, atteso che la reintegrazione in forma specifica, attraverso il ripristino dello *status quo ante*, risulterebbe eccessivamente onerosa per l'autorità occupante. Nel caso di specie, infatti, il risarcimento in forma specifica sarebbe illogico considerato che il costo di ripristino dei luoghi, implicante il disfacimento della parte di opera pubblica che grava sulla proprietà occupata (con conseguente inutilizzabilità dell'intera opera che rimarrebbe monca di una parte essenziale per il suo funzionamento), supererebbe il valore di mercato del bene ablato. Pertanto, verificata l'assenza di ragionevoli alternative all'adozione del provvedimento di acquisizione coattiva dei beni immobili, le attuali ed eccezionali ragioni di interesse pubblico ne giustificano la sua emanazione.

Tutto ciò premesso e considerato, alla stregua dell'istruttoria condotta dalla U.O. Espropri, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, in base alla delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui all'art. 23 del Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 27/07/2017.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

DECRETA

Art. 1 – E' pronunciata l'acquisizione al demanio ferroviario regionale: "**Regione Campania Demanio Ramo Ferrovie**", cod. fisc. 80011990639, avente sede in Via S. Lucia 81 - 80132 Napoli, dei beni immobili di seguito descritti, rappresentati nella planimetria di cui all'Allegato 1 che forma parte integrante del presente decreto, siti nel comune di Cercola (NA):

1) terreno destinato ad attrezzature ed impianti di interesse generale, classificato in "Parcheggi di destinazione" (Zona "I/13 – NS" del vigente P.R.G. del comune di Cercola, assimilata a zona F del DM 1444/68 come da certificato di destinazione urbanistica allegato), iscritto in catasto terreni al Foglio 5 del comune di Cercola (NA) p.lla 2720 di complessive ca 86, in ditta MAROTTA Pina, nata in Pomigliano D'Arco (NA) il 26/09/1981, C.F. MRTPNI81P66G812L.
   Prezzo complessivo per l'acquisizione ex art. 42 bis dell'area pari alla somma del pregiudizio patrimoniale, del pregiudizio non patrimoniale e del danno per occupazione illegittima pari ad €6.311,19+€631,12+€684,63= **€7.626,95** (euro settemilaseicentoventisei/95).

Il presente decreto comporta il passaggio in capo alla Regione Campania del diritto di proprietà dei beni acquisiti, sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute, da effettuarsi ai sensi del comma 3 dell'art. 42bis del DPR 327/2001, entro 30 giorni dalla comunicazione di accettazione delle stesse da parte dei proprietari, ovvero del loro deposito effettuato ai sensi dell'art. 20 comma 14 del DPR 327/2001, se non accettate o se sia decorso inutilmente il termine di 30 gg. dalla loro notificazione.

ritta viene trasferita nello stato di fatto e d ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali dei terzi, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Dopo la trascrizione del presente decreto, pertanto, tutti gli eventuali diritti di terzi relativi al bene espropriato possono essere fatti valere soltanto sull'indennità ed eventuali azioni intraprese a tutela dei suddetti diritti non incidono sugli effetti dello stesso.

Art. 2 – Trattandosi di suolo in zona omogena tipo F, il summenzionato importo verrà versato per intero non essendo applicabile il regime fiscale di cui all'art. 35 del d.P.R. n.327/2001.

Art. 3 – Il presente provvedimento verrà eseguito con risorse del fondo ordinario di esercizio dell'Ente.

Art. 4 – Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Art. 5 – Di dare mandato alla Direzione Affari Legali e Generali – U.O. Espropri di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania alla prima data utile e di comunicare alla Direzione Amministrazione e Finanza, qualora decorso il termine di cui al precedente Art. 3 non siano pervenute opposizioni, il relativo nulla osta al pagamento.

Art. 6 – Di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Amministrazione e Finanza affinché provveda alla predisposizione dei relativi pagamenti, previa verifica ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n.602/1973.

Si riporta in proposito nel seguito prospetto riepilogativo delle somme spettanti.

				INDENNITA' DI ACQUISIZIONE		
Cognome	**Nome**	**Codice fiscale**	**Quota**	**Lordo**	**Ritenuta**	**Netto**
MAROTTA	Pina	MRTPNI81P66G812L	1000/1000	€ 7.626,95	€ -	€ 7.626,95

Art. 7 – Di dare mandato alla Direzione Affari Legali e Generali – U.O. Espropri di provvedere al pagamento diretto degli importi suddetti ed all'acquisizione delle relative quietanze.

Art. 8 – Il proprietario, qualora intenda accettare la somma indennizzatoria e risarcitoria ascritta, dovrà darne comunicazione a questa Autorità entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente decreto. A tal uopo, dovrà inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, contenente espressa declamazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. La dichiarazione di accettazione si intende irrevocabile. Qualora il bene sia gravato da diritti di terzi, potrà ugualmente dichiarare l'accettazione del risarcimento, ma il pagamento diretto della somma dovuta avverrà soltanto dopo che abbia assunto ogni responsabilità in ordine ai diritti dei terzi

guardo, specifica dichiarazione nella forma à.

Inoltre, se l'immobile sia gravato di ipoteca, il pagamento diretto del risarcimento avverrà soltanto dopo che la ditta proprietaria abbia esibito una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizzi la riscossione della somma concordata. Oltre le predette dichiarazioni, ai fini del pagamento diretto delle somme riconosciute, il proprietario dovrà trasmettere la certificazione rilasciata dall'Ufficio dei Registri Immobiliari, o anche un'attestazione notarile, attestante la titolarità degli immobili occupati e la piena e libera proprietà di essi, ovvero che non risultino trascrizioni e iscrizioni di diritti o di azioni di terzi o, se il bene sia gravato da diritti di terzi, dovrà far tenere la documentazione liberatoria come innanzi prefato. In mancanza di accettazione della somma indennizzatoria e della trasmissione della suddetta documentazione, non si potrà procedere al pagamento diretto di quanto dovuto e l'intero importo verrà depositato alla Cassa DD.PP. presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli. Questa Autorità corrisponderà direttamente al proprietario la relativa somma accettata entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della dichiarazione di accettazione debitamente corredata della predetta documentazione.

In caso di rifiuto o di silenzio, entro i successivi 30 giorni dalla scadenza del suddetto termine di accettazione, la somma del risarcimento verrà comunque depositata alla Cassa DD.PP. presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli e, pertanto, il procedimento ablativo seguirà il suo corso in applicazione delle norme sancite dal Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. 30.6.2003 n. 196, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.

Art. 9 – Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il presente decreto di acquisizione al proprietario ablato. La mancata notificazione comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto. Contro il presente decreto il proprietario potrà proporre, nei termini di legge, relativa impugnazione secondo le modalità prescritte dall'art. 53 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 o ricorrere, secondo il medesimo disposto dell'art. 53, davanti al giudice ordinario contro la determinazione e la corresponsione della somma indennizzatoria e risarcitoria offerta nel presente decreto.

Art. 10 – Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese, dopo che sia scaduto inutilmente il termine per l'impugnazione dell'atto, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'Agenzia delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 66 del 4 Novembre 2019
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

nte provvedimento di acquisizione questa A ro 30 giorni, alla Corte dei Conti, mediante trasmissione di copia integrale, così come previsto dall'art 42-bis, comma 7, del D.P.R. 327/2001.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Umberto De Gregorio

(originale firmato digitalmente)

Firmato da:Umberto De Gregorio
Data: 16/10/2019 17:54:55

fonte: http://burc.regione.campania.it



BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Novembre 2019

PARTE II

1 Particella: 2720

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: CERCOLA
Foglio: 5

1-Lug-2019 8:52:10
Prot. n. T10851/2019

fonte: http://t

Comune di Cercola

Provincia di Napoli
UFFICIO TECNICO



CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA
(art. 30 D.P.R. 380/01)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

A richiesta dell'avv. Carlo Vollono, nella qualità di Dirigete dell'E.A.V. s.r.l., con sede in Napoli al Corso Garibaldi, 387;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 66 del 4 Novembre 2019
PARTE II

Riscontrati gli atti di ufficio e la planimetria catastale allegata all'istanza;

C E R T I F I C A

1) che nel vigente Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta Regionale Campania con Decreto n. 180 del 05.03.2002, gli immobili siti in Cercola, riportati in catasto al **foglio 5**, particella **n. 2671**, riportano la seguente classificazione Urbanistica:

■ **Parte zona " I/13-NS " Parcheggi di Destinazione le cui norme di attuazione sono riportate nell'allegato "A" con tabella di assimilazione al D.M. 144/98;**

2) che l'intero territorio del Comune di Cercola è stato dichiarato di notevole interesse pubblico, ai sensi della ex legge 1497 del 29.06.39, con D.M. 5/8/61 e quindi sottoposto ai vincoli di cui all'art. 146 del Dlg 42/2004;
3) che l'intero territorio del Comune di Cercola è stato dichiarato sismico con grado S9 ai sensi della Legge Regionale 9/83;
4) che l'intero territorio comunale è sottoposto al vincolo di cui agli art. 2 e 5 della legge Regionale n. 21 del 10.12.2003;
5) che le particelle in questione ricadono in zona R.U.A. del Piano Territoriale Paesistico dei comuni Vesuviani di cui al D.M. del 28.12.98 le cui norme di attuazione sono riportate nell'allegato "B";

Si rilascia per usi consentiti

IL TECNICO RESP. DEL PROCEDIMENTO
(Perito Edile Paolo Offaiano)

Cercola 20.07.2019



IL RESP. DEL SERVIZIO
(Ing. Lorenzo D'Alessandro)

fonte: http://b

I parcheggi si suddividono in tre categorie: di scambio, di destinazione, pertinenziali. La loro localizzazione in rapporto al nuovo sistema della viabilità è contenuta nell'eleborato P.1.2 e dettagliata nella tav. P.2.2.

REQUISITI COGENTI E RELATIVE SPECIFICHE PRESTAZIONALI

Con riferimento ai codici individuati nell'allegato A. alla presente Normativa (*Descrizioni e specifiche di prestazione dei requisiti di controllo qualitativo degli interventi ammessi dal PRG*), gli interventi devono rispettare i seguenti requisiti.

Controllo delle acque superficiali e sotterranee (3.1):

Permeabilità dei suoli (c)

- Per i parcheggi a raso, non ubicati in sede stradale, dovranno essere utilizzate pavimentazioni che garantiscano la permeabilità all'acqua pari a quella riscontrabile nei terreni agricoli. Nel caso di aree verdi, dovrà essere previsto, al di sotto del piano di calpestio, uno spessore di terreno vegetale non inferiore a 1 m.
- Dovranno predisporsi adeguate piantumazioni con essenze arboree adulte in misura non inferiore a n. 2 individui per ogni posto-auto; lungo il perimetro dei parcheggi dovrà prevedersi, ove possibile una fascia arbustiva di larghezza co m.
- C ecologica individuata nell'elaborato P2.2 nell'ambito dell'area attrezzata sportiva ex legc 219/81, la pavimentazione deve essere realizzata con soluzioni che garantiscano la impermeabilità e la facile pulibilità; di norma inoltre si dovranno realizzare per la delimitazione dell'isola ecologica siepi di arbusti con spessore minimo di 1 metro.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 66 del 4 Novembre 2019 PARTE II

Idoneità dimensionale (2.1):

Disponibilità idonea di spazi pedonali all'interno della rete stradale (e)

Per i parcheggi interrati, pubblici e privati, l'area di copertura da realizzarsi a livello del piano di campagna, dovrà essere attrezzata a verde o ad area pedonale, con le prescrizioni richiamate per le *Piazze e i larghi,* attraverso la scelta di materiali architettonicamente adeguati alla funzione pedonale.

Comfort visivo (3.4):

Controllo dell'illuminazione artificiale degli spazi aperti (c)

L'illuminazione delle aree dovrà essere a bassa intensità con l'utilizzo di corpi illuminanti di ridotta dimensione con opportune schermature dei fasci luminosi verso l'alto e verso l'esterno dell'area.

art. 97 Trasformazione: NS. Nuovi spazi aperti

Definizione

Si intendono per nuovi spazi aperti gli interventi volti a realizzare ex novo strade, piazze, aree pavimentate, aree verdi attrezzate e non, o a trasformare radicalmente quelle esistenti con l'obiettivo di realizzare, assieme agli interventi di *Recupero e riqualificazione ambientale* (RA), una rete continua e diffusa di spazi aperti fortemente qualificata dal punto di vista morfologico e ambientale nel paesaggio urbano cercolese.

Opere ammesse

Gli interventi possono riguardare

1. la realizzazione di nuovi spazi strutturanti l'impianto insediativo ad elevato grado di *Qualità morfologica* in ragione delle esigenze di riqualificazione fisica e funzionale oltrechè simbolica delle nuove parti in trasformazione
2. la realizzazione di una nuova rete idrografica superficiale compatibile con quella esistente da recuperare e riqualificare;
3. la preparazione dei terreni secondo criteri ecologicamente compatibili e miranti a non creare fenomeni di inquinamento delle falde;
4. la messa a dimora di impianti vegetazionali, arborei e arbustivi, nel rispetto delle vocazioni botaniche dei contesti locali;
5. la realizzazione di opere di sistemazione delle aree pavimentate finalizzate al raggiungimento delle condizioni di massima permeabilità;
6. la realizzazione di reti tecnologiche (idrico-fognarie ed energetiche) finalizzate ad un criterio di uso razionale delle acque e delle fonti energetiche tradizionali e rinnovabili e di massima economia e razionalità gestionale lungo le strade attraverso la ricerca di soluzioni ad elevato grado di unificazione dei cunicoli;
7. la realizzazione di impianti di illuminazione adeguati alle caratteristiche di *Qualità morfologica* e di *Comfort visivo* degli spazi di progetto.

fonte: http://b

TITOLO VIII
NORME TRANSITORIE E FINALI

art. 104 Assimilazione della zonizzazione di PRG al DM 1444/1968

Nelle tabelle che seguono viene indicata l'assimilazione della zonizzazione del PRG alle zone omogenee del DM 1444/68.
In particolare:

- nella prima tabella è indicata la corrispondenza tra le zone del DM 1444/68 e le unità di spazio di cui al titolo V, con riferimento ai codici individuati nello stesso titolo e nell'elaborato P2.2;
- nella seconda tabella è indicata la corrispondenza tra le zone del DM 1444/68 e le ARU di cui al titolo VI, con riferimento alla numerazione individuata nello stesso titolo e negli elaborati P2.1 e P3.

NTA)	Zone DM 1444/68					
	A	B	C	D	E	F/Attrezzature da standard art.3 DM1444/68 e punto 1.4 Titolo II LR 14/82)
A1 - AMU (a)	■					
A1- ARU (b)					■	
A2						■
A3 - A4						■
A5	■					
A6	■					
A7	■					
A8						■
S1	■					
S2	■					
S3	■					
S4	■					
S5	■					
S6	■					
S7	■					
Ma	■					
Ag	■					
M1 (c)		■				
M2 (c)		■				
M3 (c)		■				
M4 (c)		■				
M5		■				
M6		■				
M7 (d)						
M8 (e)						
P1				■		
P2				■		
P3				■		
P4 (e)						
C1						■
C2						■
C3						■
C4 - AMU (f)						■
C4 - ARU (e)						
I10, I11						■
I12, I13, I14						■

(a) Parchi agricoli (A1) ricadenti nelle Aree di Manutenzione Urbana (AMU) di cui al titolo V delle NTA
(b) Parchi agricoli (A1) ricadenti nelle Aree di Riqualificazione Urbana, edilizia ed ambientale (ARU) di cui al titolo VI delle NTA
(c) Tali zone comprendono al loro interno le aree destinate ai nuovi Edifici privati di completamento residenziale (M7)
(d) Le zone M7 si configurano come le aree di completamento interne alle zone M1, M2, M3 e M4
(e) Tali zone ricadono esclusivamente all'interno delle aree di Ristrutturazione Urbanistica comprese nei perimetri delle ARU, sono quindi subordinate alle regole di cui agli artt. 10 e 101 delle NTA e sono rispettivamente assimilabili alle zone C (M8), D (P4) e F (C4)
(f) Attrezzature e servizi privati di interesse pubblico (C4) ricadenti nelle Aree di Manutenzione Urbana (AMU) di cui al titolo V delle NTA

fonte: http://b

Descrizione dei confini

1. La zona R.U.A. comprende le sottoelencate aree urbanizzate di elevato valore, paesistico da recupero urbanistico-edilizio e a restauro paesistico ambientale.

- Area comprendente gli abitati di Portici e S.Giorgio a Cremano con relativi centri storici.
- Centro storico ed abitato del comune di Ercolano.
- Nucleo di S.Víto in comune di Ercolano, saldato all'abitato saturo dello stesso Comune.
- Insediamenti abitativi articolati in due aree di più recente edificazione, poste a monte dell'autostrada Napoli-Salerno, in territorio di Ercolano e Torre del Greco.
- Centro storico ed abitato in comune di Torre del Greco.
- Area in territorio di Torre del Greco e Torre Annunziata innestata sulla S.S. n.18 Tirrenia inferiore (delle Calabrie) e collegata al nucleo di Cappella Vecchia in area pedemontana a ridosso del Colle S.Alfonso (Torre del Greco).
- Vasta area dell'abitato di Torre Annunziata saldato a nord con l'insediamento pedemontano dei Comuni di Trecase, Boscotrecase e Boscoreale.
- Area a confine d'ambito in territorio comunale di Pompei a sud e ad est degli Scavi.
- Area a confine d'ambito sulla S.S. del Vesuvio n1268, dal Cimitero di Pompei a quello di Boscoreale.
- Area a confine d'ambito in località Boccia al Mauro fino all'abitato e centro storico del comune di Terzigno.
- Area comprendente i centri storici ed abitati di recente espansione, secondo il tracciato della S.S. del Vesuvio n.268 verso nord, di Casilli e S.Maria la Scala in S.Giuseppe Vesuviano, di S.Giuseppe Vesuviano, di Ottaviano.
- Area degli insediamenti abitativi a ridosso della S.S. del Vesuvio n.268, in territorio di Somma Vesuviana.
- Area del centro abitato, comprendente il centro storico, del comune di S.Anastasia.
- Insediamento e nucleo storico del comune di Pollena Trochia.
- mprendente le aree edificate di Cercola, l'edificato posto a cavallo dell'asse vario Cercola-S. Sebastiano al Vesuvio, il centro a vio, il nucleo storico di Massa di Somma e, più a sud, le aree di recente espansione e di edilizia pubblica in comune di Ercolano (loc. Fosso Grande), fino alle aree a monte della zona satura di Portici.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 66 del 4 Novembre 2019 PARTE II

- Aree di limitata estensione sul confine dell'ambito di Castel Cicala in territorio comunale di Nola.

I confini di ogni singola area sono individuati nelle tavole di zonizzazioni.

2. Norme di tutela

La zona in oggetto è sottoposta alle norme di tutela per il Recupero Urbanistico-Edilizio e Restauro Paesistico Ambientale (R.U.A)

3. Divieti e limitazioni:

E' vietato qualsiasi intervento che comporti incremento dei volumi esistenti, con le esclusioni di cui ai successivi punti 5 e 6 del presente articolo; è vietata la coltivazione delle cave esistenti in zona.
E' vietato il taglio e l'espianto di alberi di alto fusto; le essenze da espiantare a causa di affezioni fitopatologiche devono essere sostituite con le stesse essenze se non estranee al contesto paesistico-colturale. La necessità di abbattimento di piante di alto fusto per motivi di sicurezza va comunicata, per l'autorizzazione, agli uffici del Corpo Forestale dello Stato. E' fatta eccezione per i tagli e gli espianti strettamente necessari per gli scavi e il restauro dei monumenti antichi da parte delle competenti Soprintendenze.

4. Interventi ammissibili

Interventi volti alla conservazione del verde agricolo residuale, interventi per la ricostituzione del verde secondo l'applicazione dei principi fitosociologici che rispettino i processi dinamico-evolutivi e delle potenzialità della vegetazione delle aree. Interventi per la realizzazione di opere di difesa del suolo. Interventi finalizzati alla riqualificazione dell'aspetto delle pubbliche strade, piazze e marciapiedi, scale e luoghi di sosta, che possono prevedere anche elementi di arredo urbano, impianti di illuminazione, panchine o sedili, muretti e spartitraffico, aiuole, alberature e giardini pubblici. Tali elementi dovranno essere compatibili con il ripristino dei caratteri costitutivi del paesaggio urbano, usando in prevalenza materiali lapidei tradizionali a faccia vista e colori naturali.

5. Attrezzature pubbliche

Negli strumenti di pianificazione e di attuazione della pianificazione dovranno essere individuati suoli ed edifici esistenti di proprietà comunale da destinare, previo recupero, ad attrezzature pubbliche per il rispetto degli standards urbanistici ai sensi della leggi statali e regionali. Qualora detti immobili non risultino idonei alla destinazione programmata possono essere individuati suoli o edifici privati da destinare a tale scopo. Gli interventi da realizzare. in dette aree dovranno, comunque, tener conto dei criteri di tutela paesistica (rispetto dei punti di vista panoramici; rispetto della geomorfologia del terreno; divieto di terrazzamenti). L'altezza degli edifici di nuova costruzione non potrà superare quella media degli edifici esistenti al contorno e, comunque, non potrà superare i 10 metri. Sono consentite le opere di sistemazione delle aree e le infrastrutture primarie di pertinenza delle attrezzature da realizzare per il raggiungimento degli standards urbanistici di settore.

6. Recupero Edilizio

Negli strumenti di pianificazione e di attuazione della pianificazione possono prevedersi, oltre che interventi di ristrutturazione edilizia da eseguire secondo le limitazioni e prescrizioni dettate dall' art. 7 punto 6 e art. 9 lettera a) della presente normativa, interventi per l'adeguamento igienico-sanitario e tecnologico delle unità abitative.
Eventuali ampliamenti per 1'adeguamento igienico-sanitario delle predette unità abitative, non dovranno superare il limite massimo del 20% (venti per cento) della superficie residenziale esistente e potranno essere concessi una sola volta per la stessa unità abitativa. Pertanto la concessione ad edificare va trascritta alla Conservatoria dei Registri Immobiliari.
I volumi derivanti da detti ampliamenti dovranno, in ogni caso, tener conto dei criteri di tutela paesistica (rispetto dei punti di vista panoramici, della morfologia del terreno). L'altezza dei nuovi volumi non potrà eccedere rispetto a quella degli edifici al contorno.
Per gli edifici di valore storico-artistico e ambientale-paesistico nonché per quelli di cui ai punti 2 e 3 dell'art. 1 della legge 1497/39 non può prevedersi adeguamento che comporti ampliamento volumetrico.
Per le aree ricadenti nella zona disciplinata dal presente articolo (R.U.A.) ed esterne ai perimetri dei centri storici e dei nuclei e complessi rurali di valore storico ed ambientale, individuati ed approvati secondo le disposizioni di cui all'art. 5 punto 2 della presente normativa, i Comuni potranno redigere appositi piani particolareggiati finalizzati al recupero e alla riqualificazione paesistico-ambientale del tessuto edilizio ed urbano, nel limite della volumetria complessiva esistente, fatti salvi gli ampliamenti per adeguamento di cui ai precedenti commi del presente punto 6, secondo le categorie degli interventi di recupero di cui all'art.7 della presente normativa. L'altezza di eventuali edifici di nuova costruzione non dovrà superare quella media degli edifici esistenti al contorno.

Nelle more dell'approvazione di detti piani particolareggiati sul patrimonio edilizio esistente potranno effettuarsi interventi di cui ai punti 2, 3, 4, 5 e 6 dell'art.7 della presente normativa.

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA
LINEA CIRCUMVESUVIANA TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA
ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITÀ
A V V I S O

Oggetto: Consorzio San Giorgio Volla Due P I 05554220631 Completamento raddoppio della tratta Torre Annunziata - Castellammare. III Stralcio – "Interventi tra Via Nocera e Castellammare centro". D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 come modificato dal D.Lgs 27 dicembre 2002, n. 302. Pubblicazione provvedimento di approvazione del progetto e dichiarazione della pubblica utilità n. 435 del 15.10.2019.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, il Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due, nella qualità di concessionario per i lavori e le procedure espropriative delle aree occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto, con il presente avviso

COMUNICA

l'approvazione del progetto definitivo e della dichiarazione di pubblica utilità delle opere dallo stesso previste, giusta provvedimento n. 435 del 15.10.2019 del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'E.A.V., subentrata in qualità di Soggetto Attuatore dell'art. 4 L. 80/84 per i lavori indicati in oggetto, con Ordinanza del P.R.C. n. 1297 del 04.07.2019.

Il suddetto provvedimento n. 435/2019 unitamente gli allegati, - Progetto descrittivo e Relazione sommaria dell'opera, e Piano parcellare di esproprio comprensivo dell'elenco delle Ditte interessate, sarà pubblicato per 15 giorni naturali e consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Castellammare di Stabia ovvero pubblicato sul sito informatico del Comune di Castellammare di Stabia.

I proprietari delle aree e ogni altro interessato, possono prendere visione degli elaborati depositati e presentare, in forma scritta e a mezzo raccomandata a.r., le proprie osservazioni al **Responsabile del procedimento**, ing. Fiorentino Borrello, dell'Ufficio Circumvesuviana, corso Garibaldi, n. 387, 80142 Napoli, comunicando altresì che può fornire, sempre al suddetto indirizzo, ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'immobile da espropriare ai fini della liquidazione dell'indennità.

Dalle risultanze catastali risultano interessati dalle procedure espropriative i seguenti immobili:

Comune di Castellammare di Stabia: Foglio 6c particelle: 1766, 1767, 825, 278, 711, 5000, 396, 709, 826 (solo sede ferroviaria), 2439, 1130, porzione di via Cosenza, 824 (solo sede ferroviaria); Foglio 6e particelle: 200, 674, 2243 (ex 520), 151, 23, 105, 673, 633, 581, 677, 640, 675, 909, 106, 122, 127, 1718, 372, 2245, Porzione di Via Galeno, porzione di via Grotta San Biagio, 2796; Foglio 8 particelle 356, 364, 363, 357, 361, 362, 756, 359, 358; Foglio 9 particelle: 547, 546, 544, 548; Foglio 13 particelle: 217, 338, 272, 233, 223, 12, 51, 5012 (ex 360), 7, 230, 336, 229, 712, 4, 3, 334, 231, 496, 695, 713; Foglio 15 particelle: 1, 1640, 5; foglio 6e particelle: 198, 94, 759, 2539, 335, 336, 89, 266, 267, 194, 758, 673, 761, 2865, 214, 456.

Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due
Il Coordinatore Generale
Ing. Manuel Giros

c_e131.A001.REGISTRO UFFICIALE.U.0025043.23-10-2019.h.15:29

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Novembre 2019

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

COMUNE DI GRAGNANO

Città Metropolitana di Napoli

Codice fiscale: 00646300632

Settore Edilizia Privata ed Urbanistica

OGGETTO: **Comune di Gragnano** - Piano Urbanistico Comunale (PUC) – presa d'atto Determinazione 6530 del 24.10.2018 della Città Metropolitana di Napoli - dichiarazione di conformità del P.U.C. al P.U.T. ed adozione degli Atti di Programmazione, ai sensi dell'art. 25, comma 1, della L.R. 16/2004.

Il Responsabile del Settore

AVVISA

Che con delibera di Consiglio Comunale n° 68 del 28.09.2019, avente ad oggetto "*Presa d'atto della Determinazione n. 6530 del 24.10.2018 della Città Metropolitana di Napoli - dichiarazione di conformità del P.U.C. al P.U.T. ed adozione degli Atti di Programmazione, ai sensi dell'art. 25, comma 1, della L.R. 16/2004*" si è provveduto, alla Adozione degli Atti di Programmazione *ai sensi dell'art. 25, comma 1, della L.R. 16/2004*.

Tutti gli atti saranno depositati presso il Settore Edilizia Privata ed Urbanistica del Comune di Gragnano a libera visione del pubblico per 30 gg.,consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

Si rende noto altresì che gli atti sono consultabili sul sito del Comune di Gragnano *www.comune.gragnano.na.it*

Dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC e per i successivi 30 giorni (trenta) gli interessati potranno presentare manifestazioni di interesse ai sensi dell' art. 71 delle N.T.A. mediante gli appositi modelli predisposti e pubblicati sul sito *www.comune.gragnano.na.it.*

L' istanza di Manifestazione di interesse dovrà essere depositata al Protocollo Generale del Comune di Gragnano o tramite posta elettronica certificata –pec- all'indirizzo *affarigenerali@pec.comune.gragnano.na.it*

Il Responsabile del Settore
Edilizia Privata ed Urbanistica
F.to Arch. Teresa Abagnale

L'Assessore all'Urbanistica
F.to Avv. Alberto Vitale

Il Sindaco
F.to dott. Paolo Cimmino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI EBOLI
00318580651

Oggetto: Approvazione Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata
Corno D'Oro sub-ambito Sud 3

IL SINDACO

RENDE NOTO

che con delibera della Giunta Comunale n. 268 del 5/09/2019 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo al sub-ambito denominato CORNO D'ORO SUB-AMBITO SUD 3, in conformità alle previsioni del vigente PRG.
Analogo avviso sarà pubblicato anche all'albo pretorio del comune.
Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il piano urbanistico attuativo, depositati presso il Servizio Urbanistica, sono pubblicati sul sito web del Comune (www.comune.eboli.sa.it).
Ai sensi dell'art. 10 comma 6 del vigente Regolamento di attuazione della LR n.16/2004, n. 5 del 04/08/2011, il piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello della presente pubblicazione.

Il Sindaco
dr. Massimo Cariello

Bando di gara - Servizi - Direttiva 2014/24/UE

Amministrazione aggiudicatrice: Sviluppo Campania S.p.A. ï P.IVA 06983211217 - Via Terracina, 230 - 80125 Napoli - Unità funzionale Approvvigionamenti - Tel.: +39 081/23016600 - E-mail: sviluppocampania@legalmail.it - www.sviluppocampania.it - Documentazione e info: https://sviluppocampania-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp.

Oggetto: Selezione dei CONFIDI per la gestione del Fondo di Garanzia a favore delle MPMI Campane nellâambito del Progetto DGR n. 477 del 24.07.2018 - CUP: B61J18000090009 ï CIG: 8080684762 - Numero di gara: 7580250 - CPV principale 66122000-1 - Codice NUTS: ITF3. Valore totale stimato Valore, IVA esclusa: euro ú 1.800.000,00. Durata: durata massima fino al 31/12/2023. Fondo di Garanzia a favore delle MPMI Campane. Procedura: aperta. Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12:00 del 02/12/2019. Procedure di ricorso TAR Campania - Napoli. Spedizione GUUE: 28/10/2019.

Il Direttore generale f.f.

SOCIETA' IMMOBILIARE NUOVE TERME DI CASTELLAMMARE DI STABIA S.P.A. in liquidazione, in sigla S.I.N.T. S.P.A. in liquidazione;
Viale delle Puglie 3/5- 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

ESTRATTO BANDO DI GARA PER ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA AREA SPORTIVA SITA IN CASTELLAMMARE DI STABIA AL VIALE DELLE PUGLIE COMPRENSIVO DELL'AREA PARCHEGGIO

Liquidatore e responsabile del procedimento: Dott. Vincenzo Sica

AVVISA

Che il giorno **16 dicembre 2019, ore 10.00** presso la sede del Comune di Castellammare di Stabia, sito alla Piazza Giovanni XXIII, 13 (Ufficio di Gabinetto del Sindaco) avrà luogo la vendita del seguente bene immobile:

LOTTO UNICO:

Unità immobiliare sita in Castellammare di Stabia (Na) al Viale delle Puglie censita al Catasto Terreni al Fg.13 p.lla 697 comprensiva di complesso sportivo, costituito da campo polivalente, spogliatoi e servizi igienici, pista di pattinaggio con tribuna e limitrofo parcheggio, ubicati in zona Cannetiello, in Castellammare di Stabia, viale Delle Puglie.

PREZZO BASE:

euro 1.109.000,00 (unmilionecentonovemila/00)

OFFERTA MINIMA RICHIESTA:

euro 831.750,00 (ottocentotrentunomilasettecentocinquanta/00) pari 75% del prezzo a base d'asta.

Per qualsiasi tipo di informazione è possibile contattare la società proprietaria, all'indirizzo di posta elettronica certificata sintspa@asmepec.it oppure all'indirizzo di posta elettronica ordinaria sint20@libero.it indicando dettagliatamente i motivi del contatto ed i recapiti telefonici, nonché i nominativi eventualmente da contattare, per fornire i chiarimenti richiesti.

E' prevista la possibilità di effettuare sopralluoghi.

L'avviso integrale, unitamente agli allegati, è stato pubblicato attraverso i seguenti mezzi di informazione:

1) Albo Pretorio del Comune di Castellammare di Stabia; 2) Profilo internet della società committente www.sintspa.com ; 3) Profilo internet del Comune di Castellammare di Stabia www.comune.castellammare-di-stabia.napoli.it:

Castellammare di Stabia, lì 21 ottobre 2019

Il Liquidatore – Responsabile del Procedimento
Dott. Vincenzo Sica

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI COMUNE DI PADULA (SA) - C.F. 00532480654
ESTRATTO BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DI LAVORI DI "AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE COMUNE DI PADULA (SA)"
CUP: C33J19000570004 – CIG: 80623540FF

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975 77006 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);

I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Padula (SA), Largo Municipio 1 – 84034 Tel. 0975-77002, RUP: Ing. Michele Tamburini , pec protocollo.padula@asmepec.it;

I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate a mezzo portale ASMEL https://piattaforma.asmel.eu/index.php.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione: LAVORI DI "AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE COMUNE DI PADULA (SA)"

II.2.5) Valore lavori a misura: € 334.950,33 (euro) di cui € 5.864, 21 di cui oneri sicurezza non soggetti a ribasso;

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel progetto esecutivo, pubblicati sul sito del Comune di Padula e su quello della C.U.C.: http://www.comune.padula.sa.it// e http://www.montvaldiano.it/ oltre che sulla piattaforma ASMEL https://piattaforma.asmel.eu/index.php

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione criterio del minor prezzo (massimo ribasso) ai sensi art. 95, c. 4, del D.Lgs. 50/2016 con esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 e dei commi 2-bis e 2-ter. L'esclusione automatica non opera quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci;

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 08/11/2019 Ore: 12:00

IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente http://www.comune.padula.sa.it/ e sul profilo della CUC http://www.montvaldiano.it/.

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI COMUNE DI CASALBUONO (SA) - C.F. 00536140650
ESTRATTO BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DI LAVORI DI "RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DEL CENTRO POLIFUNZIONALE" CUP: I51E17000740006 – CIG: 801853613D

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975 77006 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Casalbuono (SA), Via Municipio 1, CAP 84030 tel. 0975-862025, RUP: GEOM. DOMENICO MAGLIANO, pec ufficiotecnico.casalbuono@asmepec.it
I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate a mezzo portale ASMEL https://piattaforma.asmel.eu/index.php.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: LAVORI DI "RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DEL CENTRO POLIFUNZIONALE" CUP: I51E17000740006 – CIG: 801853613D
II.2.5) Valore lavori a corpo: € 163.666,12 di cui oneri sicurezza non soggetti a ribasso € 8.029,28;
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel progetto esecutivo, pubblicati sul sito del Comune di Casalbuono e su quello della C.U.C.: http://www.comune.casalbuono.sa.it// e http://www.montvaldiano.it/ oltre che sulla piattaforma ASMEL https://piattaforma.asmel.eu/index.php
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3 del D.Lgs 50/2016.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 11/11/2019 Ore: 12:00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente http://www.comune.casalbuono.sa.it// e sul profilo della CUC http://www.montvaldiano.it/.

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

Provincia di Caserta C.F 8004770618

Bando di gara telematica

1) Ente aggiudicatore:Provincia di Caserta (CE) Settore Viabilità; 2) procedura aperta, offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: " Intervento di messa in sicurezza della direttrice Caserta-Monti del Matese"; 4) Importo dell'appalto € 5.207.500,00 iva esclusa CIG: 80119240D8; 5) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 11.11.2019 ore 12:00, data di espletamento gara il 12.11.2019 ore 10:00; 6) Documenti disponibili: https:/ufficiogare.provincia.caserta.it/PortaleAppalti; sito:www.provincia.caserta.it; 7) Responsabile del procedimento : geom. Gianpaolo Mattucci.

COMUNE DI DUGENTA (BN)

Bando di gara - CUP: G97H18001400002 - CIG: 80527256E3

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Dugenta - C.F.:80004400620.

SEZIONE II: OGGETTO. Procedura aperta per l'affidamento dei "Lavori di riammagliamento stradale tra viabilità comunale in direzione Limatola, centro abitato di Dugenta e la stazione ferroviaria" - € 3.499.870,65

SEZIONE IV: PROCEDURA. Termine ricezione offerte: 18/11/2019 ore 12:00.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Documentazione su http://www.comune.dugenta.bn.it e asmecomm.it.

Il RUP

geom. Alfonso Giovanni Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA - COMUNI DI VICO EQUENSE E META -

Città Metropolitana di Napoli

BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA COMUNITARIA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: C.U.C. Comuni di Vico Equense e Meta – https://www.comunevicoequense.it - P.E.C.:protocollo@pec.comunevicoequense.it.

I.2) Stazione appaltante: Comune di Vico Equense. I.3) Documentazione di gara disponibile presso. - link: C.U.C./Portale Appalti.

I.4) Responsabile del Procedimento: I.D. Arturo Manganaro.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Denominazione: affidamento del servizio di trasporto scolastico. – C.I.G. **8017775D3A**.

II.2) Luogo di esecuzione: Comune di Vico Equense. II.3) Lotti: Non è prevista la divisione in lotti. II.4) Quantitativo: l'importo stimato a base d'asta è pari ad € **802.320,17** oltre oneri per la sicurezza. II.5) Durata: La durata dell'affidamento è fissata in 3 anni scolastici.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Cauzioni e garanzie richieste: l'offerta del concorrente deve essere corredata dal documento comprovante l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale provvisorio, come previsto dall'articolo 93, del D.Lgs n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii..

III.2) Requisiti di carattere generale: soggetti previsti dall'art. 45 del D. Lgs. 18.4.2016, n. 50 in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del citato D.Lgs n. 50/2016.

III.3) Requisiti di idoneità professionale: si rinvia al capitolato ed al disciplinare di gara.

III.4) Capacità economica e finanziaria: si rinvia al capitolato ed al disciplinare di gara.

III.5) Capacità tecnica e professionale: si rinvia al capitolato ed al disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

IV.1) Tipo di procedura: Procedura aperta di cui all'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016.

IV.2) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, comma3, del D.Lgs n. 50/2016.

IV.3) Termine per il ricevimento delle offerte: ore **12:00 del 25 novembre 2019**.

IV.4) Apertura delle offerte: ore **10:00 del 27 novembre 2019.**

IV.5) Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte: Italiano.

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R Campania – Napoli.

V.2) Data di spedizione alla G.U.U.E.: 21.10.2019

Il Responsabile della C.U.C.: dott.ssa Deborah De Riso

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA UNIONE COMUNI VELINI
Ente Aderente all'appalto : Comune di POLLICA (SA)
AVVISO DI GARA C.I.G. 8072069211

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: CUC Unione dei Comuni Velini per conto del Comune di Pollica (SA) c.f. 84001230659.
SEZIONE II: OGGETTO. Affidamento dei lavori di completamento della strada rurale Cannicchio - Costantinopoli nel Comune di Pollica
Importo lavori: € 240.850,00 IVA esclusa
SEZIONE IV: PROCEDURA: aperta. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 25/11/2019 ore 12:00. Apertura: 28/11/2019 ore 12:00
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Documentazione disponibile sul sito dell'amministrazione aggiudicatrice http://www.unionecomunivelini.gov.it/ sulla piattaforma ASMECOMM: www.asmecomm.it
Data di pubblicazione bando :23.10.2019

Il responsabile UTC Pollica
Geom. Domenico Giannella

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA
Bando di gara

Stazione appaltante: Azienda Ospedaliero Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, via S. Leonardo - snc - Salerno - NUTS ITF35 - 84131 Punti di contatto: ing. Elvira Mastrogiovanni Tel: 089672106; e.mastrogiovanni@sangiovannieruggi.it https://www.sangiovannieruggi.it
Oggetto: lavori di adeguamento locali primo piano corpi l/h/k – plesso Ruggi, da destinarsi al centro di procreazione medicalmente assistita (P.M.A.) di 2° livello CIG: 8047478CEB - CUP: I59J18000350007. CPV 454500000-6. Valore stimato, IVA esclusa: € 965.402,15; categoria prevalente OG11 classifica III - Durata: gg 180.
Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.
Procedura: Aperta in modalità telematica sul portale www.soresa.it, con l'aggiudicazione secondo il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36 co. 2 del d.lgs. 50/2016.
Termine ricezione offerte: 22.11.2019 ore 12.00;
Apertura offerte: 04.12.2019 ore 10.00.
Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.sangiovannieruggi.it.
Funzione tecnico manutentiva - Il direttore
ing. Elvira Mastrogiovanni

COMUNE DI DRAGONI

Esito di gara

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Comune di Dragoni, Via Roma, snc - 81010 - Tel. 0823866221 - areatecnica.comune.dragoni@pec.it.

SEZIONE II: OGGETTO. Lavori di adeguamento normativo rifunzionalizzazione e messa in sicurezza della viabilità comunale necessaria al collegamento alla rete provinciale e nazionale del territorio dei Comuni di Dragoni e di Alvignano (Caserta).

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE. Numero offerte ricevute: 4. Numero offerte ammesse: 3. Numero offerte escluse: 1. Aggiudicatario: CEIS SRL. Importi: Lotto 1: CIG 7832495B56 - € 979.082,31; Lotto 2: CIG 783250104D - € 849.769,55.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Atti di gara sul sito dell'ente.

Il R.U.P.

ing. Fabio Leonetti

Esito di gara - CUP G19I18000030001 - CIG 7753426989

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Alvignano, c/so Umberto I°, 202 - Cap 81012 - Tel.: 0823866221 - Cod. fisc: 82001340619 - P. IVA: 00404570616 – pec: lavoripubblicic.alvignano@alphapec.it. SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: Progettazione definitiva, esecutiva, CSP e attività annesse afferente lavori di consolidamento strutturale e messa in sicurezza del Santuario dell'Annunziata.

SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta in modalità telematica. Criterio aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE. Data: Determinazione Settore Tecnico n. n. 136 del 01/10/2019 - Reg. Gen. n. 385 del 01/10/2019; Numero offerte ricevute: Numero offerte ricevute: 8 (nove). Numero offerte ammesse: 7. Numero offerte escluse: 1. Aggiudicatario: RTP Gaetano D'Alessio, con studio professionale al c.so Umberto I, 46 b Alvignano – CE, P.IVA: 03006990612. Dati e valori aggiudicazione dell'appalto: € 110.000,69 al netto del ribasso economico del 7,085%, oltre IVA di legge ed oltre tutte le migliorie proposte nell'offerta tecnica.

Il R.U.P. - Ing. Fabio Leonetti

ANO

Esito di gara espletata - CUP G19I18000030001 - CIG 7753426989

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Comune di Alvignano, c/so Umberto I°, 202 - Cap 81012 - Tel.: 0823866221 - Cod. fisc: 82001340619 - P. IVA: 00404570616 – pec: lavoripubblicic.alvignano@alphapec.it.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. "Progettazione definitiva, esecutiva, CSP e attività annesse afferente l'intervento di adeguamento sismico degli edifici casa comunale e archivio comunale siti in Piazza Umberto I° e Via Iacobelli".

SEZIONE IV: PROCEDURA. Aperta in modalità telematica. Criterio aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE. Data di aggiudicazione: Determinazione Settore Tecnico n. 138 del 02/10/2019 - Reg. Gen. n. 388 del 02/10/2019; Numero offerte ricevute: Numero offerte ricevute: 5 (cinque). Numero offerte ammesse: 5 (cinque). Aggiudicatario: RTP Studio Tecnico Rosiello Srl, con sede alla via XXV Luglio n. 23 Benevento (BN) – CE, P.IVA: 01598920625. Dati e valori aggiudicazione dell'appalto: Importo aggiudicazione € 176.721,64 al netto del ribasso del 10,00% (dieci virgola zero per cento) oltre oneri ed IVA di legge ed oltre tutte le migliorie proposte nell'offerta tecnica.

Il R.U.P.

Ing. Fabio Leonetti

Avviso di aggiudicazione - Settori speciali

SEZIONE I: Amministrazione Aggiudicatrice: Agenzia Campana per la Mobilità le Infrastrutture e le reti - Centro Direzionale di Napoli Isola C/3, piano 5, 80143 Napoli. Tel.: +39 081.9634511. Fax +39 081.9634522. RUP: Ing. Giovanni Argento (tel: +39 0819634524; pec: g.argento@pec.acam-campania.it; www.acam-campania.it. Documentazione: http://acamir.regione.campania.it/

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO Procedura di gara indetta con Determinazione Commissariale n. 258 del 19.10.2018, per l'affidamento, mediante procedura aperta, sopra soglia comunitaria, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dei servizi tecnici di ingegneria e architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento denominato "*Nuovo collegamento in sede propria tra la Stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli*". CUP: B49D17009050001 – CIG: 76604757F2.
Valore totale finale: € 3.903.083,80 al netto di IVA ed oneri previdenziali ed assistenziali, comprensivo di oneri derivanti da rischi di natura interferenziale pari a zero.

SEZIONE III: PROCEDURA III.1.1) Procedura Aperta III.2.1) Criterio: Offerta economicamente più vantaggiosa III.3.2) Pubblicazioni precedenti: Bando di gara – GUUE 2018/S 204-4654644 del 23.10.2018, sulla GURI V serie Speciale contratti pubblici n. 125 del 26.10.2018, sul sito dell'ACaMIR in data 08.07.2018, sul sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in data 10.07.2018, sul BURC n. 80 del 05.11.2018, sui quotidiani il Messaggero e il Corriere della sera a livello nazionale e il Corriere del mezzogiorno ed. Campania ed il Mattino a livello locale in data 03.11.2018 e sul sito www.acamir-campania.it, sez.bandi di gara e avvisi – procedure di gara il 24.10.2018.

SEZIONE IV: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO IV 1.1) Data di aggiudicazione: 27.09.2019; IV.1.2) Offerte pervenute: 6 V.1.3) Aggiudicatario: Costituendo RTI tra Idom S.A. (Capogruppo mandataria), Tecnosistem S.p.A. (mandante), Rocksoil S.p.A. (mandante), Ecoplame S.r.l. (mandante), Ing. Antonio Masturzo (mandante), Arch. Pasquale Miano (mandante), con il ribasso globale offerto pari al 44,50% (quarantaquattro virgola cinquanta per cento) sull'importo a base di gara, al netto di oneri previdenziali e assistenziali ed IVA, per un prezzo corrispondente offerto pari ad euro 2.166.211,51.

Il Direttore Generale
arch. Giuseppe Grimaldi

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4328/2019 del 22-10-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Esito di gara – Affidamento della Direzione dei lavori e coordinamento per la sicurezza la sicurezza in fase di esecuzione inerente i "Lavori di riammagliamento, miglioramento, adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza delle Strade Provinciali SP 66, SP 64 e SP 62" -1^ lotto funzionale.
STAZIONE APPALTANTE: Comune di Santa Croce del Sannio (BN) – Piazza Municipio, 9 – 82020 – codice fiscale 80002550624 - presso ASMECOMM Centrale di Committenza Pubblica.
Si rende noto che con determinazione del Responsabile del Settore Tecnico/LL.PP. Reg. Gen. N. 237 – Reg. Sett. N. 49 del 18-10-2019 la gara, mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 60 e dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la esecuzione dei "Lavori di riammagliamento, miglioramento, adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza delle Strade Provinciali SP 66, SP 64 e SP 62" - 1^ lotto funzionale" – CUP: G37H18002010001 CIG: 791516699B e' stata definitivamente aggiudicata alla **Società di Ingegneria V.E.G.A. srl"** con sede legale in Cerreto Sannita (BN) al Corso Umberto I° n. 136, con un punteggio conseguito di 83,097 punti e determinando l'importo contrattuale in **€. 52.749,91** quale prezzo offerto al netto del ribasso del 37,370% oltre Cassa Nazionale IVA determinata secondo legge.
Finanziamento: fondi a valere sulle risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE 54/2016 - DGR 104/2018 e ss.mm.ii, e di cui al D.D.R. Campania n. 25 del 17/09/2019 di ammissione definitiva a finanziamento.
Il RUP é l'ing. Mario Stefanelli.
Organismo responsabile della procedura di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale Campania, i termini processuali per la proposizione del ricorso sono stabiliti dal D.Lgs. n. 104/2010 (Codice del Processo Amministrativo).
Il Responsabile del Settore Tecnico/LL.PP.
Ing. Mario Stefanelli

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI CANDIDATI IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE GENERALE DELLA FONDAZIONE IDIS-CITTÀ DELLA SCIENZA

La Fondazione IDIS-Città Della Scienza (Istituto per la diffusione e la valorizzazione della cultura scientifica), sita in Napoli alla Via Coroglio 104 e 57, C.F. 95005580634 – P.IVA 05969960631, è Ente dipendente dalla Regione Campania ed opera nel campo della cultura scientifica (conoscenza).
Con la tassativa esclusione di qualsiasi finalità di lucro, l'Ente ha per oggetto sociale la promozione e la diffusione della cultura scientifica, tecnica, umanistica ed artistica, della conoscenza dell'economia, dei problemi sociali e del tempo libero, attraverso attività di studio, ricerca, dibattito, didattica, formazione e creazione d'impresa.
Ha sede in Napoli – nella grande ex area industriale di Bagnoli, alle porte dei Campi Flegrei. Essa annovera al suo interno:

- il Science Centre, il primo museo scientifico interattivo in Italia;
- il Business Innovation Centre, all'interno del quale trovano sede le attività di formazione avanzata sui temi dell'Industira 4.0 e il DREAM - Design Reserch in Advanced Manufacturing, il FabLab;
- il Centro Congressi.

Art. 1 - Oggetto

1. Il Presente avviso pubblico ha per oggetto la selezione di candidati con profili idonei al conferimento dell'incarico di Direttore Generale, a tempo determinato.
Il contratto avrà durata massima di tre anni e potrà essere rinnovato una sola volta - a termini di statuto, mediante sottoscrizione di un nuovo contratto di lavoro.
2. L'avviso costituisce richiesta di semplice manifestazione d'interesse e non è vincolante né per la Fondazione né per il candidato, per il quale la presentazione della domanda non produce o consolida alcun diritto alla nomina, né rappresenta titolo per l'esercizio della relativa pretesa.
3. La procedura è svolta nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità e garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi secondo la normativa vigente.

Art. 2 - Compiti e funzioni del Direttore Generale

1. Il Direttore Generale cura l'esecuzione delle delibere e attua le decisioni del Consiglio Generale e dell'organo di amministrazione, collabora con il collegio sindacale, per quanto ne sia richiesto nei limiti delle rispettive competenze. Attua gli indirizzi dell'organo di amministrazione, svolge le funzioni di direzione, amministrazione e controllo delle strutture organizzative della Fondazione, cura la regolare gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie ad esso attribuite.
2. Il Direttore Generale (art. 15 dello Statuto) è responsabile del buon andamento dell'amministrazione nell'ambito delle direttive impartite dal Presidente e degli indirizzi formulati dal Comitato Scientifico per quanto di sua competenza.
Il Direttore Generale istruisce i bilanci preventivi, consuntivi ed ogni atto di programmazione della Fondazione ad eccezione di quelli demandati al Coordinatore Scientifico (art. 16 dello Statuto – Il C.S. istruisce per il Comitato le linee strategiche e programmatiche della ricerca, organizza l'attività, con particolare attenzione all'innovazione; istruisce i singoli progetti sulla base del budget assegnato dall'Amministrazione, in conformità degli indirizzi generali della Fondazione).
Ha competenze residuali, spettandogli ogni potere non espressamente attribuito dallo Statuto, o dalla legge, ad altro Organo.
Coadiuva il Presidente nell'attuazione delle direttive della Regione Campania e nell'esecuzione delle delibere del Consiglio Generale, del Consiglio di Amministrazione, in coerenza con gli indirizzi formulati dal Comitato Scientifico.

Art. 3 Requisiti di ammissione e valutazione

1. I requisiti di partecipazione alla selezione sono definiti in coerenza con l'esigenza di acquisire una professionalità di livello dirigenziale, dalle indiscusse qualità morali e di incensurabile condotta, che garantisca l'esercizio della funzione specifica e sulla base del livello di responsabilità richiesto al Direttore generale rispetto ai gradi di ampiezza e autonomia decisionale, complessità e specializzazione delle attività.

2. Per le finalità di cui al precedente punto 1, sono ammessi alla selezione di cui al presente avviso i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

2.1 Requisiti Richiesti:

- 2.1.1 Requisiti soggettivi:

a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
b) godimento dei diritti civili e politici (non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e passivo);
c) adeguata conoscenza della lingua italiana (qualora proveniente da altro Stato dell'Unione Europea);
d) non avere subito applicazione con provvedimento definitivo di una misura di prevenzione; in caso di eventuali procedimenti penali pendenti, dichiarazione dell'esistenza nei propri confronti di predetti procedimenti relativamente ai quali la Commissione valuterà la compatibilità con l'incarico da assegnare;
e) non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p.;
f) non aver in corso provvedimenti restrittivi della libertà di movimento e spostamento;
g) non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità per il conferimento dell'incarico dirigenziale;
h) non incorrere nei limiti di pensionabilità nel corso dell'intera durata dell'incarico;
i) assenza di situazioni di conflitto di interessi con la Fondazione IDIS – Città della Scienza.

La Fondazione si riserva di verificare l'idoneità psico-fisica in relazione al profilo professionale da ricoprire e agli specifici compiti e funzioni da svolgere.

- 2.1.2 Titoli di studio (area delle conoscenze):

a) diploma di laurea specialistica/magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento.

Per i titoli accademici conseguiti all'estero, l'ammissione alla selezione è subordinata all'equiparazione degli stessi ad uno dei diplomi di laurea previsti dall'ordinamento accademico italiano, ai sensi della vigente normativa.

- 2.1.3 Competenze ed esperienze professionali

a) comprovata qualificazione professionale per aver maturato un'esperienza di almeno 5 anni anche non continuativi e una specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico (e segnatamente in relazione al management pubblico, all'approvvigionamento, utilizzo e gestione dei finanziamenti pubblici, attività di animazione, promozione e sviluppo dei processi di ricerca e innovazione, attività di disseminazione della ricerca, internazionalizzazione, creazione di impresa e divulgazione scientifica, nonché negli altri ambiti di attività della Fondazione), acquisita nella qualifica dirigenziale in Amministrazioni pubbliche o in Enti di diritto pubblico, in Enti di diritto privato in controllo pubblico ovvero in aziende pubbliche o private, nelle libere professioni ovvero in altre attività professionali di particolare qualificazione equiparabili al ruolo dirigenziale.

In alternativa:

- specifica professionalità comprovata da esperienza almeno quinquennale maturata nell'esercizio di funzioni dirigenziali e/o direttive, caratterizzata da autonomia e responsabilità nell'esercizio delle funzioni svolte in strutture e posizioni analoghe a quella ricercata quanto a competenza e complessità in ruoli direttivi di unità organizzative complesse
- o aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, o presso strutture ad esse funzionali (es. società in house), ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, o con funzioni di coordinamento di progetti complessi e di gruppi di lavoro.

La valutazione del requisito avverrà in base alle informazioni fornite dal candidato, considerando in particolare:
- per l'esperienza acquisita nella qualifica dirigenziale in Amministrazioni pubbliche o in Enti di diritto pubblico, in Enti di diritto privato in controllo pubblico ovvero in aziende pubbliche o private, l'inquadramento con contratto di lavoro subordinato nella qualifica dirigenziale come previsto dal CCNL di riferimento;

- per le libere professioni o attività professionali, l'equiparabilità al ruolo dirigenziale avute a riferimento le funzioni e responsabilità attribuite alla dirigenza pubblica dalla vigente normativa e quanto precisato nell'ambito della classificazione delle professioni ISTAT, da cui in particolare si evidenziano, quali elementi caratterizzanti il ruolo dirigenziale, l'esercizio di funzioni di direzione, gestione e controllo;
- per il possesso della specifica professionalità, il riferimento a competenze agite, nell'ambito della propria esperienza dirigenziale, nelle materie proprie della posizione.

Non potranno considerarsi le esperienze per le quali i candidati non abbiano fornito, con la documentazione presentata in sede di candidatura, elementi sufficienti all'accertamento svolto secondo quanto sopra precisato.

b) E' richiesta un'ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.
c) E' richiesta conoscenza dei pacchetti software più diffusi.

2.2 Requisiti Preferenziali:

- 2.2.1Titoli di studio (area delle conoscenze):

a) esperienze formative post-laurea (borse di studio, master, corsi di perfezionamento, ecc.) specifiche rispetto all'incarico da conferire, di livello universitario o post-universitario, con particolare riferimento al management pubblico, alla gestione dei finanziamenti pubblici o comunque alle aree di attività della Fondazione;
b) incarichi e contratti di docenza con Università, nonché anche con Enti e Istituti di formazione aventi ad oggetto le materie e le tematiche inerenti all'incarico da conferire.

3. Tutti i requisiti prescritti, devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del presente avviso.
4. L'assenza di uno dei requisiti generali previsti di cui al punto 2.1 per la partecipazione è motivo di esclusione. Sono, altresì, esclusi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, ovvero che sono stati destituiti o dispensati ovvero licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, o che sono stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero che siano stati radiati da albi professionali o destinatari di provvedimenti di analoga natura.
5. È data possibilità ai dipendenti, già in organico alla Fondazione IDIS – Città della Scienza, di partecipare alla presente selezione, laddove in possesso dei requisiti richiesti dal bando. In caso di nomina, il dipendente già in forza sarà posto in aspettativa, con diritto alla conservazione del posto per la durata dell'incarico di Direttore Generale.
6. Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 6, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, come convertito dal comma 1 della Legge 11 agosto 2014, n. 114, "Misure urgenti per la qualificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli Uffici Giudiziari", non possono partecipare alla presente selezione i "soggetti già lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza".

Art. 4 Presentazione della domanda

1. I soggetti interessati dovranno far pervenire, a pena di esclusione, la seguente documentazione:
a) domanda di partecipazione firmata in originale, redatta ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e con dichiarazione di responsabilità resa ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R., come da fac- simile ex allegato 1 al presente avviso, contenente:
- cognome e nome
- data e luogo di nascita;
- luogo di residenza;
- cittadinanza;
- se cittadini italiani, il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti; se cittadini stranieri, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
- di non aver riportato condanne penali ovvero indicare le eventuali condanne penali riportate nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti, precisando gli estremi del procedimento penale, del provvedimento di condanna o di applicazione dell'amnistia, del condono, dell'indulto o del perdono giudiziale e del titolo del reato;

- di possedere il titolo di studio richiesto all'art. 3, comma 2, numero 2.1.2), indicando la data, il voto, e l'Università dove è stato conseguito;
- di possedere l'esperienza professionale richiesta all'art. 3, comma 2, numero 2.1.3) con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi (giorno, mese, anno) e la descrizione dell'ente presso il quale si è maturata l'esperienza richiesta;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego per persistente ed insufficiente rendimento e comunque di non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- l'indirizzo di posta elettronica certificata dove si desidera che vengano inviate le comunicazioni inerenti al presente avviso;

b) copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
c) curriculum professionale nel quale, oltre ai dati informativi ed anagrafici, dovranno essere dettagliatamente indicati tutti gli elementi utili ai fini dell'attribuzione dei giudizi complessivi di cui al successivo art. 5, comprese le date di conseguimento dei titoli di studio e relativa votazione ;
d) una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013;
e) una dichiarazione di non incompatibilità di sede per rapporti di parentela ed affinità sino al terzo grado, di coniugio o convivenza, con altri dipendenti della Fondazione. Laddove vi fossero, indicare quali;
f) un elenco riassuntivo degli incarichi ricoperti, come da fac-simile ex allegato 2 al presente avviso;
g) l'elenco sottoscritto di tutti i documenti presentati.
2. La domanda deve inoltre contenere:
a) l'impegno a fornire ogni documento eventualmente richiesto dalla Fondazione IDIS-Città della Scienza;
b) l'autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016 al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati personali ai fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge o per regolamento.
3. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il termine del 25 novembre 2019 alle ore 13.00 secondo una delle seguenti modalità:
a) tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo: idis@legalmail.it; in tal caso dovrà essere inviata copia sottoscritta della domanda, corredata dalla documentazione richiesta, in formato pdf non modificabile e farà fede la data di invio a condizione che essa risulti correttamente ricevuta dal server della Fondazione;
b) consegna a mano dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 in busta chiusa all'ufficio della Segreteria dell'Alta Direzione, via Coroglio, 57, Napoli (palazzina H2 – IV piano);
c) a mezzo raccomandata A.R. all'indirizzo della Fondazione IDIS-Città della Scienza, via Coroglio, 57, 80124 Napoli; in tale caso saranno considerate prodotte in tempo utile le raccomandate ricevute entro il termine del 25 novembre 2019 ore 13.00. Non fa fede la data del timbro postale.
4. Nel caso di consegna a mano o di spedizione per mezzo del servizio postale, sulla busta sigillata contenente la domanda deve essere indicato il mittente e la dicitura specifica "*Avviso pubblico per la selezione di candidati idonei per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Fondazxione IDIS-Città della Scienza".*
5. La Fondazione IDIS - Città della Scienza non risponde del mancato recapito.
6. La Fondazione IDIS - Città della Scienza si riserva di verificare in qualunque momento la veridicità delle dichiarazioni rese.
7. La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola delle dichiarazioni richieste e/o la documentazione incompleta determina l'esclusione dalla selezione.
8. Verranno altresì escluse eventuali domande pervenute prima della pubblicazione del presente avviso.

Art. 5 Valutazione dei candidati

1. I requisiti di idoneità dei candidati, secondo la normativa vigente, saranno verificati da una Commissione all'uopo nominata, di cui due componenti individuati dalla Fondazione IDIS-Città della

Scienza, tra cui un docente di livello universitario nelle materie di riferimento e un terzo componente indicato dalla Regione Campania.
2. La valutazione dei candidati sarà effettuata attraverso l'attribuzione dei giudizi di OTTIMO (A), BUONO (B), SUFFICIENTE (C) e INSUFFICIENTE (D), che saranno assegnati a ciascun candidato all'esito della valutazione sia dei titoli professionali che dei titoli di studio/servizio, sulla base della coerenza e pertinenza degli stessi rispetto all'incarico da ricoprire.
3. I candidati che sulla base della valutazione di cui al precedente punto 2 avranno ottenuto un giudizio complessivo di OTTIMO (A) saranno invitati ad un colloquio; qualora il numero di candidati con giudizio complessivo di OTTIMO (A) sia inferiore a tre saranno invitati anche i candidati che avranno ottenuto il giudizio complessivo immediatamente inferiore.
4. Il colloquio verterà sulle seguenti materie: innovazione, ricerca e sviluppo, norme in materia di contratti pubblici relativi a servizi e forniture; organizzazione e gestione aziendale; normativa in materia di aziende partecipate; normativa sui fondi comunitari; marketing e sviluppo territoriale, con particolare riferimento alla ricerca, all'innovazione ed alla creazione d'impresa; processi di disseminazione dei risultati della ricerca; coordinamento ed organizzazione di attività di divulgazione scientifica.

Il colloquio tenderà a valutare le capacità manageriali degli aspiranti in relazione alle:
- attitudini e capacità professionali in relazione alla natura e alle caratteristiche della posizione e alla complessità della struttura interessata;
- autonomia decisionale e capacità di gestione e coordinamento delle funzioni che riportano alla figura ricercata, al fine della corretta attuazione delle direttive aziendali e regionali per il raggiungimento degli obiettivi definiti nei programmi annuali e pluriennali;
- competenze organizzative.

La valutazione di tali capacità terrà conto anche dei risultati conseguiti in precedenti esperienze dirigenziali o direttive, con particolare riferimento alla gestione e realizzazione di obiettivi complessi attestati anche facendo riferimento alla valutazione conseguita negli ultimi tre anni dall'amministrazione/ente/azienda di provenienza.
La Commissione esprimerà la valutazione del colloquio attraverso l'attribuzione dei giudizi di OTTIMO (A), BUONO (B), SUFFICIENTE (C) e INSUFFICIENTE (D).
Al termine delle operazioni di selezione, la Commissione esaminatrice redigerà, sulla base delle migliori valutazioni complessive attribuite, un elenco di candidati idonei che hanno riportato un giudizio di OTTIMO (A) in entrambe le sessioni di valutazione; qualora tale elenco contenga un numero di idonei inferiore a tre sarà integrato con i candidati che hanno conseguito un giudizio complessivo immediatamente inferiore (es. un OTTIMO e un BUONO).
L'elenco degli idonei, unitamente a tutti gli atti del procedimento, sarà trasmesso al Consiglio di Amministrazione della Fondazione il quale, secondo la previsione statutaria, provvede alla nomina del Direttore generale, eventualmente procedendo ad un colloquio della rosa dei candidati che hanno riportato le migliori valutazioni complessive.
6. Le comunicazioni relative alla data, ora e modalità di espletamento del colloquio saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet aziendale (indirizzo http: www.cittadellascienza.it) almeno cinque giorni lavorativi prima dello svolgimento della stessa e avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati, per cui sarà responsabilità dei candidati stessi prenderne visione.
7. Il presente avviso è altresì pubblicato, integralmente, sul sito internet aziendale all'indirizzo www.cittadellascienza.it oltre che sul BURC della Regione Campania al solo fine di assicurare la massima diffusione.

Art. 6 Durata
1. Il contratto avrà durata massima di tre anni e potrà essere rinnovato una sola volta - a termini di statuto, mediante sottoscrizione di un nuovo contratto di lavoro.

2. L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro con la Fondazione.
3. La sede abituale di lavoro è Napoli.
4. Il compenso annuo lordo è determinato dall'organo di amministrazione della Fondazione in misura commisurata a quello dei Dirigenti regionali preposti alle UU.OO.DD. e comunque entro i limiti di legge.

Art. 7 Clausola di riserva

La Fondazione IDIS-Città della Scienza si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che gli aspiranti possano avere nulla a pretendere.

In ogni caso la nomina del Direttore Generale da parte della Fondazione sarà disposta previa verifica dell'assenza di divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.

Art. 8 Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii. il responsabile del procedimento è il sig. Antonio Lettieri (lettieri@cittadellascienza.it).

Art. 9 Disposizioni finali e trattamento dei dati personali

1. Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 196/2003 e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016 si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno trattati ai soli fini della presente procedura e agli eventuali successivi atti per l'incarico e dell'eventuale procedura di assunzione di cui al presente avviso. Il loro conferimento è obbligatorio ai fini dell'ammissione alla procedura di selettiva. L'ambito di diffusione dei dati personali sarà limitato ai soggetti che intervengono nella procedura selettiva. I dati saranno trattati anche con l'ausilio di mezzi elettronici.
2. Il trattamento riguarda anche dati sensibili e giudiziari e sarà effettuato ai sensi della normativa vigente.
3. All'interessato/a sono riconosciuti i diritti come espressi dal D.Lgs. 196/2003 e dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679/2016.
4. Titolare per il trattamento dei dati è Fondazione IDIS-Città della Scienza, con sede legale in Napoli in via Coroglio 104; il responsabile della protezione dei dati è il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. Riccardo Villari.

Il Presidente
Prof. Riccardo Villari

Allegato 1 – Modulo di domanda

Spett.le Fondazione IDIS-Città della Scienza
Via Coroglio, 57
80124 Napoli

Oggetto: Domanda di partecipazione alla selezione di candidati idonei per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Fondazione IDIS-Città della Scienza

Il/la sottoscritto/a ……..…., C.F. …… chiede di partecipare alla selezione in oggetto per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Fondazione IDIS-Città della Scienza. A tal fine, consapevole delle sanzioni, civili e penali, conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, previste dagli artt. 75 e. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR citato:

1. di essere nato/a a ……il …….
2. di essere residente in……..alla via……
3. di essere cittadino/a italiano/a o di uno degli stati membri dell'Unione Europea…….
4. ☐ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……. (*se cittadini italiani*);
   ☐ - di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza (*se cittadini stranieri*) …… ovvero i motivi del mancato godimento ……; si dichiara inoltre adeguata conoscenza della lingua italiana;
5. ☐ di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
   ☐ ovvero le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti precisando gli estremi del procedimento penale, del provvedimento di condanna o di applicazione dell'amnistia, del condono, dell'indulto, o del perdono giudiziale e del titolo del reato: ……..;
6. di essere in possesso del diploma di Laurea Magistrale o Laurea (vecchio ordinamento) in ……., conseguito in data … … … … . . , presso ……. , con voto……
7. comprovata qualificazione professionale per aver maturato un'esperienza di almeno 5 anni anche non continuativi e una specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico (e segnatamente in relazione al management pubblico, all'approvvigionamento, utilizzo e gestione dei finanziamenti pubblici, attività di animazione, promozione e sviluppo dei processi di ricerca e innovazione, attività di disseminazione della ricerca, internazionalizzazione, creazione di impresa e divulgazione scientifica, nonché negli altri ambiti di attività della Fondazione), acquisita nella qualifica dirigenziale in Amministrazioni pubbliche o in Enti di diritto pubblico, in Enti di diritto privato in controllo pubblico ovvero in aziende pubbliche o private, nelle libere professioni ovvero in altre attività professionali di particolare qualificazione equiparabili al ruolo dirigenziale (come da fac-simile allegato 2);

- o specifica professionalità comprovata da esperienza almeno quinquennale maturata nell'esercizio di funzioni dirigenziali e/o direttive, caratterizzata da autonomia e responsabilità nell'esercizio delle funzioni svolte in strutture e posizioni analoghe a quella ricercata quanto a competenza e complessità in ruoli direttivi di unità organizzative complesse (come da fac-simile allegato 2);
- o aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da

concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, o presso strutture ad esse funzionali (es. società in house), ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, o con funzioni di coordinamento di progetti complessi e di gruppi di lavoro(come da fac-simile allegato 2).

8. di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego per persistente ed insufficiente rendimento e, comunque di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da pubblico impiego, nonché di essere stato/a dichiarato/a interdetto/a dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
9. di non essere già lavoratore/lavoratrice privato/a o pubblico/a collocato/a in quiescenza;
10. di voler ricevere ogni comunicazione inerente il presente avviso al seguente indirizzo di posta certificata: ……..
11. di impegnarsi a fornire ogni documento eventualmente richiesto dalla Fondazione IDIS – Città della Scienza;
12. di conoscere ed accettare espressamente tutte le indicazioni contenute nell'Avviso Pubblico per la selezione dei candidati idonei per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Fondazione IDIS – Città della Scienza.

Si allega alla domanda la seguente documentazione:

1. curriculum professionale datato e firmato, nel quale oltre ai dati informativi ed anagrafici dovranno essere dettagliatamente indicati tutti gli elementi utili ai fini dell'attribuzione dei giudizi complessivi, comprese le date di conseguimento dei titoli di studio e di relativa valutazione;
2. scheda riassuntiva come da modello allegato n. 2 dell'Avviso, debitamente compilata, datata e firmata;
3. copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
4. dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013;
5. dichiarazione di non incompatibilità di sede per rapporti di parentela ed affinità sino al terzo grado, di coniugio o convivenza, con altri dipendenti della Fondazione. Laddove vi fossero, indicare analiticamente quali;
6. ogni eventuale altro documento ritenuto utile ai fini della propria valutazione;
7. l'elenco sottoscritto di tutti i documenti presentati.

Autorizza, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27.04.2016, al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei propri dati personali ai soli fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge o per regolamento.

Il/la sottoscritto/a è consapevole che tutto ciò che è stato dichiarato nel presente modulo ha valore:

- di dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti elencati nell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e s.m.i.;
- di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in relazione agli stati, qualità personali e fatti, che sono a sua diretta conoscenza ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e s.m.i..

Data .....

Firma ……

Allegato 2 Dettaglio Esperienza Professionale

Elenco riassuntivo degli incarichi ricoperti, da allegare alla domanda per l'inserimento degli idonei all'incarico di Direttore Generale della Fondazione IDIS-Città della Scienza

Il/la sottoscritto/a ……..…., C.F. ……, consapevole delle sanzioni, civili e penali, conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, previste dagli artt. 75 e. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.,

DICHIARA

Datore di Lavoro	Descrizione della Struttura	Ruolo e Responsabilità ricoperta	Attività svolte	Data di inizio	Data di fine	Motivo della cessazione

Data .....

Firma ……

Firmato digitalmente da IERVOLINO MARIO C=IT O=AZIEND ASANITARIA LOCALE SALERNO

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO — Via Nizza 146 – Selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 4 posti di Collaboratore Professionale Amministrativo, riservata al personale interno del Ruolo Amministrativo, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. n.75/2017.

In esecuzione della deliberazione n. 55 del 28.01.2019, esecutiva a norma di legge, è indetta **Selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 4 posti di Collaboratore Professionale Amministrativo, cat. D, riservata al personale interno del Ruolo Amministrativo, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. n.75/2017.**
Premeso che, ai sensi delle vigenti disposizioni, è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ai posti messi a concorso, sono ammessi al concorso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

ART. 1 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI:
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1 e comma 3 bis del D. Lgs.vo n. 165/2001 e ss. mm. e ii., salve le ulteriori equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
b) piena e incondizionata idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuata a carico dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. L'assunzione è pertanto subordinata alla idoneità incondizionata alla mansione specifica espressa dal Medico Competente.

REQUISITI SPECIFICI:

a) Diploma di laurea, conseguito ai sensi del previgente ordinamento universitario, in Giurisprudenza e/o Economia e Commercio e/o altra laurea equipollente del previgente ordinamento; ovvero Laurea specialistica/magistrale del nuovo ordinamento universitario (D.M. 509/1999 – D.M. 270/2004) equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale del 9/7/2009, pubblicato sulla G.U. n. 233 del 7/10/2009,
OVVERO
Laurea triennale in una delle seguenti classi:

- Scienze dei servizi giuridici classe L-14 (DM 270/2004) e 02 (DM 509/1999)
- Scienze dell'Azienda e dell'organizzazione classe L-16 (DM 270/2004)
- Scienze giuridiche classe 31 (DM 509/1999)

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

- Scienze dell'Azienda classe 19 (DM 509/1999)
- Scienze dell'Azienda e dell'organizzazione (L-16);
- Scienze dell'economia e della gestione aziendale (L-18);
- Scienze economiche (L-33);
- Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36),

OVVERO

- **Diplomi e/o Attestati e/o titoli di studio**, riconosciuti equipollenti al diploma di laurea, ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di essere dipendente della Asl Salerno da almeno due anni;

c) di essere inquadrato nel ruolo amministrativo;

d) di essere a rapporto a tempo indeterminato.

I titoli conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei sopra citati titoli italiani. A tal fine nella domanda di partecipazione devono essere indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente; le equipollenze devono sussistere al momento della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Non saranno ammesse le domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando nella Sezione Concorsi del sito istituzionale dell'Azienda Sanitaria Locale Salerno e sul Burc della Regione Campania, nonché l'invio dell'istanza in data successiva la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione previsto dal presente.
In nessun caso, inoltre, potrà farsi riferimento a documentazione già in possesso dell'Azienda (precedenti bandi di Concorso, Avviso, fascicoli personali, ecc.). Pertanto, coloro che abbiano già in precedenza presentato domanda di partecipazione a precedenti concorsi, avvisi, ecc., alla ASL di SALERNO, dovranno ripeterla utilizzando i modelli allegati. Non è ammesso, di pari, l'invio di documenti ad integrazione dell'istanza effettuato separatamente e successivamente alla data di scadenza del bando.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dalla selezione e, comunque, dall'assunzione a tempo indeterminato presso l'Azienda.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

ART. 2 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata presso l'Azienda di Salerno entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione della presente Selezione nel BURC della Regione Campania, nonché in versione integrale sul sito dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno: **http://www.aslsalerno.it/web/guest/concorsi**, nella sezione concorsi. Qualora detto termine ricada in un giorno festivo o prefestivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Sono previste, esclusivamente, le seguenti modalità d'invio:

- Consegna diretta (a mano) della domanda all'Ufficio Protocollo Aziendale, sito in Salerno, alla via Nizza, 146 - SEDE CENTRALE - – Piano Terra -, aperto al pubblico nei seguenti giorni feriali:dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, esclusi festivi;
- Invio mediante raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, Via Nizza, 146 – 84124 SALERNO -;
- Invio mediante posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it.

Qualunque sia la modalità prescelta per l'invio della domanda, sulla busta (qualora si opti per l'invio cartaceo) e sull'oggetto della e-mail certificata inviata (qualora sia scelta la modalità di invio mediante posta elettronica certificata) dovrà essere apposta la seguente dicitura:

SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 4 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO, CAT. D, RISERVATA AL PERSONALE INTERNO DEL RUOLO AMMINISTRATIVO, AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 15, DEL D.LGS. n.75/2017.

Per la consegna diretta (a mano) o invio mediante posta elettronica certificata (PEC), la domanda si considera prodotta in tempo utile solo se pervenuta all'Azienda Sanitaria Locale di Salerno nel termine perentorio sopra previsto.

Le domande spedite a mezzo raccomandata A.R. saranno considerate ammissibili solo se risultino accettate dall'Ufficio Postale entro il termine di scadenza previsto. Faranno fede, all'uopo, il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. In ogni caso saranno considerate pervenute fuori termine, e pertanto escluse, le domande inviate mediante raccomandata A.R. entro il termine previsto, ma pervenute all'Ufficio Protocollo Aziendale dopo il 10° giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso.

Per l'invio mediante posta certificata sono consentite unicamente le seguenti modalità di invio: predisposizione di un unico file PDF contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo. Il file dovrà avere le seguenti caratteristiche: formato stabile, completo, leggibile, non modificabile, privo di codici eseguibili, macro

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

istruzioni, link (per esempio, collegamenti a siti Internet o posta elettronica). Saranno accettati esclusivamente file in formato PDF. Verranno invece rifiutati i documenti trasmessi in formati diversi (DOC, XLS, PPT, ZIP, DWG, ODT, ecc.). Il file inviato dovrà avere dimensioni NON superiori a 20 MB. La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa scansione di un valido documento d'identità). Le istanze di partecipazione inoltrate, nel rispetto dei termini previsti, utilizzando la casella di posta elettronica certificata (PEC), dovranno essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Azienda Sanitaria Locale di SALERNO: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it. Per la validità dell'invio il candidato dovrà utilizzare a propria volta una casella elettronica certificata. Non verrà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.
Le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata o che non soddisfino i requisiti sopra indicati di formato, saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva. La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.
L'Azienda non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file. Nel caso in cui il candidato invii più volte la documentazione, si terrà in considerazione solo quella trasmessa per prima. L'Azienda, se l'istanza di ammissione al Concorso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.
Nella domanda d'ammissione, l'aspirante dovrà indicare il domicilio e l'indirizzo@_mail/PEC presso il quale gli sarà recapitata ogni comunicazione. In caso di mancata indicazione varrà ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di partecipazione. L'Azienda declina ogni responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore e per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata contenente la domanda di partecipazione.

ART. 3 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nello schema di domanda (Allegato A), i candidati dovranno obbligatoriamente indicare, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm. e ii., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

- ✓ cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché cittadinanza ed iscrizione alle liste elettorali del proprio Comune di residenza;
- ✓ i requisiti specifici di ammissione richiesti per il presente concorso, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Università degli Studi o dell'Istituto in cui il titolo è stato conseguito e gli eventuali decreti di riconoscimento per titoli equiparati o conseguiti all'estero;
- ✓ le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali, gli eventuali procedimenti disciplinari in corso ovvero di non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente Concorso;
- ✓ di non essere destituito o dispensato presso una Pubblica Amministrazione;
- ✓ la posizione riguardo gli eventuali obblighi militari;
- ✓ il possesso di eventuali titoli preferenziali in caso di parità di punteggio, relativi a situazioni familiari e/o sociali, compreso eventuale godimento Legge n. 104/1992 o Legge n. 68/1999;
- ✓ il possesso di eventuali titoli che danno diritto a riserve e/o precedenze all'assunzione allegando alla domanda i relativi documenti probatori, ovvero autocertificandoli nei casi e nei limiti previsti dalla normativa, pena l'esclusione dal relativo beneficio;
- ✓ lo stato familiare, indicando il numero dei figli a carico;
- ✓ la lingua straniera prescelta tra inglese e francese, ai fini del relativo accertamento, in sede di prova orale;
- ✓ di avere l'idoneità fisica all'impiego e di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali (compresi i dati sensibili), ai sensi del D.lgs. n.196/2003;
- ✓ di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando;
- ✓ il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione relativa al presente Concorso, compreso il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail;
- ✓ la data e la firma in calce alla domanda.
- ✓

ART. 4 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati dovranno allegare alla **domanda (Allegato A)***:*
1) dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai titoli di studio posseduti;
2) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai servizi prestati presso Enti pubblici o Aziende private accreditate attestante il servizio prestato;
3) copia fronte-retro di un documento d'identità del candidato in corso di validità.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, il candidato, procede alla dichiarazione sostitutiva di certificazione e alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà richieste, compilando gli **allegati .**

I suddetti allegati devono essere sottoscritti dall'interessato, devono contenere tutte le indicazioni previste nei titoli originali e **devono essere corredati di copia fronte-retro di un documento di identità** in corso di validità del candidato. Nel caso di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà mancanti di firma del candidato o di assenza di copia fronte-retro di documento d'identità, non sarà possibile procedere alla valutazione dei titoli presentati.

Il possesso dei requisiti di ammissione e i titoli e servizi che il candidato ritenga opportuno far valere devono essere dichiarati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà e devono contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. Pertanto, ai fini di una corretta valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici, e di ogni altro titolo che il candidato ritenga opportuno presentare, si precisa che:

- **Le attività professionali e di studio** e gli altri titoli che si intendono far valutare devono essere documentati producendo la **dichiarazione sostitutiva di certificazione***,* allegata alla domanda di partecipazione unitamente a copia fotostatica, fronte-retro, non autenticata, di un documento di riconoscimento in corso di validità. Per la frequenza di corsi di aggiornamento, convegni, seminari, ecc., il candidato è tenuto ad indicare: data di svolgimento, esatta durata dei corsi e se trattasi di eventi conclusisi con verifica finale o con conseguimento di crediti formativi (in questo caso indicare il numero dei crediti). Per gli incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici si dovrà specificare: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, materia oggetto della docenza e durata effettiva delle lezioni svolte (numero ore). È possibile allegare una fotocopia semplice dei titoli stessi.
- **I servizi prestati** devono essere indicati, come sopra specificato, con la **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà***,* redatta ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in allegato alla domanda. La dichiarazione deve contenere l'esatta **denominazione dell'Ente** presso cui il servizio è stato prestato, il **profilo professionale**, l'esatta **decorrenza della durata del rapporto di lavoro** indicando il giorno, il mese, l'anno di inizio e di cessazione, nonché le **eventuali interruzioni** (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.), la **durata oraria settimanale** (specificando se a tempo pieno o a tempo parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time) e la **natura giuridica del rapporto di lavoro**.
- **Le pubblicazioni** devono essere allegate in originale ed edite a stampa. Qualora vengano prodotte in fotocopia, il candidato deve

allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta in conformità al modello di cui all'**Allegato**, nella quale dichiara che le copie sono conformi all'originale (ai sensi degli articoli 19 e 47 D.P.R. 445/2000) ed allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.

- Alla domanda dovrà, inoltre, essere allegato, un **Curriculum Formativo e Professionale**, **redatto in carta libera su formato europeo**, datato e firmato, anch'esso autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Nel caso di mancante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, non sarà valutato quanto dichiarato nel Curriculum.
- **Alla domanda, inoltre, si dovrà allegare un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, l'Azienda non potrà accettare certificazioni rilasciate dalle PP.AA. in ordine a stati, qualità personali e fatti poiché nei rapporti tra P.A. e privato gli stessi vengono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà **(utilizzare gli allegati predisposti)**. Pertanto, qualunque titolo prodotto in originale o in copia (ancorché autenticata o legale) potrà costituire oggetto di valutazione solo se accompagnato da relativa dichiarazione sostitutiva di certificazione o dall'atto di notorietà, da compilarsi in conformità agli schemi allegati al presente bando. L'Amministrazione, si riserva di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti ritenute legittimamente necessarie ed effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ART. 5 – MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ –

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, previste negli articoli precedenti devono, a pena di nullità, essere redatte ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa". **Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà hanno validità e verranno accettate, quindi, solo se redatte con specifica indicazione dei termini di legge predetti e con la dichiarazione di assunzione delle responsabilità previste dall'art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000,** conseguenti a dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi o esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità. **A tal fine i candidati dovranno avvalersi dei modelli predisposti.**

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

ART. 6 – AMMISSIONE/ESCLUSIONE CANDIDATI

L'Azienda con apposito provvedimento motivato dispone l'ammissione di coloro che presenteranno domanda di partecipazione al Concorso Pubblico previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti. Detto accertamento sarà effettuato dall'Ufficio Competente. Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta o in qualunque momento successivo si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Amministrazione, con provvedimento motivato, dispone l'esclusione che sarà notificata all'interessato mediante raccomandata A.R. o a mezzo PEC.
OGNI SEGUENTE PREVISIONE È MOTIVO DI ESCLUSIONE DAL PRESENTE BANDO DI CONCORSO:
1) omessa indicazione o riscontrata carenza di uno dei requisiti generali e/o specifici di ammissibilità dichiarati nella domanda di partecipazione;
2) invio della domanda prima della pubblicazione della presente Selezione Pubblica nel BURC della Campania o in data successiva alla scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione delle istanze;
3) mancata sottoscrizione della domanda (nell'**Allegato A**).

ART. 7 – COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, sarà nominata con successivo provvedimento del Direttore Generale secondo le modalità e le disposizioni previste dal D.P.R. n. 220/2001.
La Commissione sarà inoltre individuata nel rispetto di quanto disposto nell'art. 35 bis del D. Lgs.vo n. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici".

ART. 8 – PROVA DI PRESELEZIONE E PROVE DI ESAME

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione al concorso sia superiore a 200, l'Azienda si riserva la facoltà di sottoporre tutti i candidati ad una prova di preselezione consistente in una serie di domande a risposta multipla predeterminata, vertenti su argomenti di cultura generale e/o sulle conoscenze delle materie oggetto delle prove successivamente indicate per il profilo messo a concorso. I criteri per lo svolgimento della preselezione sono determinati dalla Commissione Esaminatrice. La data, il luogo, l'orario di svolgimento della prova di preselezione, se espletata, sarà resa nota esclusivamente mediante pubblicazione on line nel sito istituzionale dell'Azienda: **http://www.aslsalerno.it/web/guest/concorsi,** almeno 10 giorni prima dello svolgimento della stessa. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge. Alla successiva prova scritta saranno ammessi a partecipare i primi 100 (cento) classificati nella prova di preselezione includendo, comunque, i pari merito al 100° posto. L'esito della prova di preselezione avrà effetto solamente ai fini

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

dell'ammissione alle successive prove concorsuali e non concorrerà alla formazione della graduatoria di merito.
L'assenza alla prova preselettiva costituisce rinuncia alla partecipazione al concorso. La presentazione in ritardo ancorché dovuta a causa di forza maggiore, comporterà l'irrevocabile esclusione dal concorso.

PROVE DI ESAME:

- Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica o multipla su argomenti inerenti il **profilo a concorso**;
- Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di documenti e atti sugli stessi argomenti della prova scritta.
- Prova orale: colloquio nelle materie delle prove scritte, sull'organizzazione dei servizi sanitari nonché su altre materie attinenti al profilo a concorso.
- Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento in termini numerici di una valutazione di sufficienza di almeno 21/30;
- Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento in termini numerici di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

È escluso dalla graduatoria finale il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza, pertanto non è ammesso in graduatoria il candidato che non supera tutte le prove.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilite, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 9 – TITOLI VALUTABILI E PUNTEGGI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- **30 punti per i titoli**
- **70 punti per le prove d'esame**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) **titoli di carriera: 15 punti**
b) **titoli accademici e di studio: 4 punti**
c) **pubblicazioni e titoli scientifici: 4 punti**
d) **curriculum formativo e professionale: 7 punti**

LA VALUTAZIONE DEI TITOLI DI CARRIERA (lettera a) INTERESSERÀ IL SOLO PERIODO PRESTATO NEL RUOLO AMMNISTRATIVO

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- **30 punti per la prova scritta**
- **20 punti per la prova pratica**
- **20 punti per la prova orale**

Per la valutazione dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 e dagli artt. 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001. Eventuali richieste di rivalutazione dei titoli saranno prese in considerazione qualora pervenute entro 30 giorni dalla pubblicazione del prospetto contenente le risultanze della valutazione titoli nel sito web dell'Azienda nella sezione concorsi – risultanze valutazioni titoli. Non saranno prese in considerazione richieste di rivalutazione del punteggio titoli attribuito formulate successivamente al suddetto termine.

ART. 10 – DIARIO E SEDE DELLE PROVE

Il diario e la sede della prova scritta, della prova pratica e della prova orale saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Azienda di Salerno: **http://www.aslsalerno.it/**, nella **sezione concorsi,** e precisamente al seguente indirizzo: **http://www.aslsalerno.it/web/guest/concorsi** ovvero, in caso di **numero esiguo** di candidati, saranno comunicati agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, o altro mezzo, con il preavviso dovuto ai sensi di legge al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica. **L'assenza alle prove equivale, a tutti gli effetti, a rinuncia al Concorso.**

ART. 11 - GRADUATORIA DI MERITO – ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ogni candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età come previsto dall'art. 2, comma 9, della legge n. 191/98.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie di cittadini previste da leggi speciali ed ai militari delle Forze Armate ai sensi degli artt. n. 1014 e 678 del D. Lgs.vo n. 66/2010.
Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di idoneità e di merito. L'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente ritardata, sospesa o potrà non aver luogo in relazione a norme nazionali o disposizioni regionali che ordinano blocchi o restrizioni delle possibilità assunzionali dell'Amministrazione nonché in relazione ad esigenze

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

organizzative e funzionali dell'Azienda derivanti dalle compatibilità con la spesa prevista in materia di personale. A tal fine i vincitori del Concorso non potranno vantare un diritto soggettivo perfetto ma solo un interesse legittimo all'assunzione.
La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.
I vincitori saranno assunti in servizio a tempo pieno ed indeterminato, previa sottoscrizione di contratto individuale, e saranno sottoposti a periodo di prova come da contratto collettivo nazionale di lavoro.
Il rapporto di lavoro si risolve qualora sia stato accertato che l'assunzione è avvenuta mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
La graduatoria finale di merito rimane efficace, per il periodo previsto dalla normativa vigente nel tempo, per eventuali coperture di posti per i quali il Concorso Pubblico è stato bandito, e per eventuali posti non coperti dalle procedure concorsuali o di mobilità previste per l'accesso esterno, che successivamente entro tale data dovessero rendersi disponibili.
Per quanto non previsto dal presente articolo, si richiama quanto disposto in materia dagli artt. 18 e 19 del D.P.R. 27.03.2001, n.220.

ART. 12 – INCOMPATIBILITÀ E INCONFERIBILITÀ

L'assunzione in servizio, nonché lo svolgimento dell'attività lavorativa, implicano incompatibilità con qualsiasi altra attività retribuita, non saltuaria ed occasionale, svolta presso altri Enti pubblici o privati.
In applicazione del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici), si fa presente, inoltre, che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione, come da apposito modulo da prodursi obbligatoriamente prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

ART. 13 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs.vo 30.06.2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C. Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione del Concorso Pubblico e saranno trattati presso la medesima U.O.C. anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, tali dati verranno utilizzati nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto degli obiettivi di riservatezza ivi previsti.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente agli uffici interessati allo svolgimento del Concorso. Il trattamento dei dati sarà effettuato in modalità cartacea, informatizzata e mista. L'interessato gode dei diritti di cui alla citata legge sulla privacy tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico dovrà dichiarare il consenso al trattamento dei dati personali.

ART. 14 – NORME FINALI

Con la partecipazione al Concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.
Per quanto non contemplato nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia e segnatamente alla normativa riportata in testa al presente bando.
La documentazione allegata alla domanda di Concorso potrà essere ritirata dall'interessato, o da persona da questi appositamente delegata per iscritto, a decorrere dal centoventesimo (120°) giorno dalla comunicazione ufficiale ai candidati inseriti in graduatoria della loro posizione nella medesima.
Se la documentazione non fosse ritirata entro il 150° giorno dalla comunicazione di cui sopra, sarà mandata al macero anche se vi fossero compresi documenti in originale.
L'Azienda si riserva l'insindacabile facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, dandone notizia agli eventuali interessati, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, ovvero in esito alla procedura promossa ai sensi degli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.vo n. 165/2001.
Nell'avviso di che trattasi sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come previsto dall'art. 7, comma 1 del D. Lgs. n. 29/1993.
Le domande ed i relativi documenti allegati non sono soggetti all'imposta di bollo ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 della Legge 23.08.1988, n. 3709.
Per quanto non contemplato nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia e segnatamente alla normativa riportata in testa al presente bando.
Per chiarimenti ed informazioni in merito al presente bando, gli aspiranti potranno rivolgersi al UOC Gestione Risorse Umane, sito al 1° piano della palazzina della Direzione Generale in Via Nizza, 146 - 84124 SALERNO (mail: personale@aslsalerno.it).

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario IERVOLINO

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

SCHEMA DI DOMANDA "ALLEGATO A"

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE
SALERNO
VIA NIZZA,146
84124 SALERNO

_l_ sottoscritt_____
(COGNOME E NOME)

C.F._____nat___ il _____a_____

C H I E D E

DI PARTECIPARE ALLA SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 4 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO, CAT. D, RISERVATA AL PERSONALE INTERNO DEL RUOLO AMMINISTRATIVO, AI SENSI DALL'ART. 22, COMMA 15, DEL D.LGS. 75/2017.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti,

DIC H I A R A

- ✓ di essere nat_ a _____ prov. _____ il _____;
- ✓ di risiedere a _____ prov. _____, via _____ n. _____ C.A.P. _____;
- ✓ di essere in possesso della cittadinanza italiana;

OVVERO:

- ✓ di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana:_____;
- ✓ cittadinanza del seguente Stato membro dell'U.E. _____;
- ✓ cittadinanza del seguente Stato _____e possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1 e comma 3 bis del D. Lgs.vo 165/2001 e s.m.i.;

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

SOLO PER COLORO CHE POSSIEDONO UNA CITTADINANZA DIVERSA DA QUELLA ITALIANA:

□ di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
□ di essere in possesso degli altri requisiti previsti dal bando per gli altri cittadini della Repubblica;
□ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana

- ✓ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ _____;
- ✓ di non essere iscritto nelle liste elettorali per le seguenti motivazioni _____;
- ✓ di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso ovvero del Diploma di laurea (percorso di studi vecchio ordinamento)oppure laurea triennale o di primo livello, oppure laurea specialistica o magistrale in_____;

OVVERO:

- ✓ **Diplomi e Attestati o titoli**, riconosciuti equipollenti al diploma di cui sopra, ai sensi delle vigenti disposizioni;

OVVERO:

- ✓ altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente;
- ✓ di essere iscritto nell'Albo Professionale di:_____(ove esistente);
- ✓ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubblica Amministrazione;
- ✓ di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;
- ✓ di aver subito le seguenti condanne penali _____;
- ✓ di aver i seguenti procedimenti penali in corso: _____;
- ✓ di essere, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione: _____;
- ✓ DI ESSERE DIPENDENTE DA ALMENO DUE ANNI A TEMPO INDETERMINATO PRESSO QUESTA AZIENDA;
- ✓ DI ESSERE DIPENDENTE INQUADRATO NEL **RUOLO AMMINISTRATIVO QUALIFICA**_____;
- ✓ di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa vigente: _____, per il seguente motivo: _____;

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

- ✓ di aver diritto alla preferenza, in caso di parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5, comma 4, D.P.R. 487/94, per il seguente motivo: _____;
- ✓ di aver diritto alla riserva del posto, ovvero di avere diritto alla precedenza ai sensi della seguente normativa: _____e per il seguente motivo: _____;
- ✓ di essere coniugato/a - di essere non coniugato/a - indicare il numero dei figli: _____;
  1° figlio età: ___ - 2° figlio età: ___- 3° figlio età: ___- 4° figlio età: ___- 5° figlio età: ___ - 6° figlio età: ____;
- ✓ di scegliere come lingua straniera per la prova orale _____;
  (è obbligatorio indicare una lingua a scelta tra inglese e francese)
- ✓ di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- ✓ di dare il consenso al trattamento dei dati personali, in ordine alla comunicazione ed alla diffusione degli stessi, nell'ambito delle finalità del D.Lgs.vo 30 giugno 2003, n. 196;
- ✓ di accettare incondizionatamente tutte le norme previste dal presente Concorso Pubblico.
- ✓ di eleggere il seguente domicilio ove inviare ogni comunicazione relativa al presente Concorso:
  Sig./Sig.ra _____
  via_____
  _____ n. _____ C.A.P. _____
  comune_____
  prov. _____ cell. _____
  e-mail _____

N.B.: i candidati hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali cambi di indirizzo alla ASL SALERNO, la quale non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

_____li, _____
(luogo) **(data)**

_____
(firma per esteso in originale del dichiarante)

Allego fotocopia fronte-retro documento d'identità n. _____
rilasciato il _____ dal _____

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Allegato schema B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ[1] DI CONFORMITÀ' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE (art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a.....

nato/a…….. il……

residente in..... (provincia di.....)

Via/Piazza…….n°……

C.A.P……Tel……..

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:
(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo.....
edita da .....
in data……., riprodotta per intero/estratto da pag…….a pag…...
e quindi composta di n°……...fogli,
è conforme all'originale in possesso;

• del titolo di studio.....rilasciato da……..
in data.....è conforme all'originale in possesso di……;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A……..
in data è conforme all' originale in possesso di……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

_____li, _____
(luogo) **(data)**

_____
(firma per esteso in originale del dichiarante)

Allego fotocopia fronte-retro documento d'identità n. _____
rilasciato il _____ dal _____

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Allegato schema C
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/lasottoscritto/a…….
nato/a a……..il……
residente in.....(provincia di……)
Via/Piazza……n°……..C.A.P……Tel……
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

……
……
……..
Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

_____li, _____
(luogo) **(data)**

_____
(firma per esteso in originale del dichiarante)

Allego fotocopia fronte-retro documento d'identità n. _____ rilasciato il _____ dal _____

N.B. Da utilizzare per autocertificazione: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla PA, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i.
Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.
Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc: l'oggetto/terra dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.
Ai sensi dell' art.38 DPR 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Allegato schema D

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28 Dicembre 200 n. 445) per i servizi prestati

Il/La sottoscritto/a..... nato/a il .....
residente in..... Via/Piazza .....
……n°..... CAP ..... Tel. n° .....
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre2000

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze di:

Azienda Pubblica SI – NO; Privati SI – NO;
- indirizzo completo.....
- con la qualifica di..... nella disciplina di
- periodo lavorativo dal /...../..... al ..../ ...../ .....
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

Azienda Pubblica SI – NO; Privati SI – NO;
- - indirizzo completo.....
- con la qualifica di..... nella disciplina di
- periodo lavorativo dal /...../..... al ..../ ...../ .....
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

Eventuale aspettativa senza assegni dal ..... al ..... ;

_____li, _____
(luogo) **(data)**

_____
(firma per esteso in originale del dichiarante)

Allego fotocopia fronte-retro documento d'identità n. _____
rilasciato il _____ dal _____

La dichiarazione sostitutiva (debitamente sottoscritta), deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art.38 DPR 445/2000).

Firmato digitalmente da IERVOLINO MARIO C=IT O=AZIENDASANITARIA LOCALE SALERNO

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO — Via Nizza 146 – Selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 4 posti di Assistente Amministrativo (cat. C), riservata al personale interno del Ruolo Amministrativo, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. n.75/2017.

In esecuzione della deliberazione n. 55 del 28.01.2019, esecutiva a norma di legge, è indetta **Selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 4 posti di Assistente Amministrativo, cat. C, riservata al personale interno del Ruolo Amministrativo, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. n.75/2017.**
Premeso che, ai sensi delle vigenti disposizioni, è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ai posti messi a concorso, sono ammessi al concorso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

ART. 1 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI:
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1 e comma 3 bis del D. Lgs.vo n. 165/2001 e ss. mm. e ii., salve le ulteriori equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
b) piena e incondizionata idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuata a carico dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. L'assunzione è pertanto subordinata alla idoneità incondizionata alla mansione specifica espressa dal Medico Competente.

REQUISITI SPECIFICI:

a) Diploma di istruzione secondaria di secondo grado.
b) di essere dipendente della Asl Salerno da almeno due anni;
c) di essere inquadrato nel ruolo amministrativo;
d) di essere a rapporto a tempo indeterminato.

I titoli conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei sopra citati titoli italiani. A tal fine nella domanda di partecipazione devono essere indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente; le equipollenze devono sussistere al momento della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non saranno ammesse le domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando nella Sezione Concorsi del sito istituzionale dell'Azienda Sanitaria Locale Salerno e sul Burc della Regione Campania, nonché l'invio dell'istanza in data successiva la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione previsto dal presente.

In nessun caso, inoltre, potrà farsi riferimento a documentazione già in possesso dell'Azienda (precedenti bandi di Concorso, Avviso, fascicoli personali, ecc.). Pertanto, coloro che abbiano già in precedenza presentato domanda di partecipazione a precedenti concorsi, avvisi, ecc., alla ASL di SALERNO, dovranno ripeterla utilizzando i modelli allegati. Non è ammesso, di pari, l'invio di documenti ad integrazione dell'istanza effettuato separatamente e successivamente alla data di scadenza del bando.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dalla selezione e, comunque, dall'assunzione a tempo indeterminato presso l'Azienda.

ART. 2 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata presso l'Azienda di Salerno entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione della presente Selezione nel BURC della Regione Campania, nonché in versione integrale sul sito dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno: **http://www.aslsalerno.it/web/guest/concorsi**, nella sezione concorsi. Qualora detto termine ricada in un giorno festivo o prefestivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Sono previste, esclusivamente, le seguenti modalità d'invio:

- Consegna diretta (a mano) della domanda all'Ufficio Protocollo Aziendale, sito in Salerno, alla via Nizza, 146 - SEDE CENTRALE - – Piano Terra -, aperto al pubblico nei seguenti giorni feriali:dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, esclusi festivi;
- Invio mediante raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, Via Nizza, 146 – 84124 SALERNO -;
- Invio mediante posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it.

Qualunque sia la modalità prescelta per l'invio della domanda, sulla busta (qualora si opti per l'invio cartaceo) e sull'oggetto della e-mail certificata inviata (qualora sia scelta la modalità di invio mediante posta elettronica certificata) dovrà essere apposta la seguente dicitura:

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 4 POSTI DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO, CAT. C, RISERVATA AL PERSONALE INTERNO DEL RUOLO AMMINISTRATIVO, AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 15, DEL D.LGS. n.75/2017.

Per la consegna diretta (a mano) o invio mediante posta elettronica certificata (PEC), la domanda si considera prodotta in tempo utile solo se pervenuta all'Azienda Sanitaria Locale di Salerno nel termine perentorio sopra previsto.
Le domande spedite a mezzo raccomandata A.R. saranno considerate ammissibili solo se risultino accettate dall'Ufficio Postale entro il termine di scadenza previsto. Faranno fede, all'uopo, il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. In ogni caso saranno considerate pervenute fuori termine, e pertanto escluse, le domande inviate mediante raccomandata A.R. entro il termine previsto, ma pervenute all'Ufficio Protocollo Aziendale dopo il 10° giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso.
Per l'invio mediante posta certificata sono consentite unicamente le seguenti modalità di invio: predisposizione di un unico file PDF contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo. Il file dovrà avere le seguenti caratteristiche: formato stabile, completo, leggibile, non modificabile, privo di codici eseguibili, macro istruzioni, link (per esempio, collegamenti a siti Internet o posta elettronica). Saranno accettati esclusivamente file in formato PDF. Verranno invece rifiutati i documenti trasmessi in formati diversi (DOC, XLS, PPT, ZIP, DWG, ODT, ecc.). Il file inviato dovrà avere dimensioni NON superiori a 20 MB. La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa scansione di un valido documento d'identità). Le istanze di partecipazione inoltrate, nel rispetto dei termini previsti, utilizzando la casella di posta elettronica certificata (PEC), dovranno essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Azienda Sanitaria Locale di SALERNO: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it. Per la validità dell'invio il candidato dovrà utilizzare a propria volta una casella elettronica certificata. Non verrà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.
Le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata o che non soddisfino i requisiti sopra indicati di formato, saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva. La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.
L'Azienda non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file. Nel caso in cui il candidato invii più volte la documentazione, si terrà in considerazione solo quella trasmessa per prima. L'Azienda, se l'istanza di

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

ammissione al Concorso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.
Nella domanda d'ammissione, l'aspirante dovrà indicare il domicilio e l'indirizzo@_mail/PEC presso il quale gli sarà recapitata ogni comunicazione. In caso di mancata indicazione varrà ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di partecipazione. L'Azienda declina ogni responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore e per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata contenente la domanda di partecipazione.

ART. 3 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nello schema di domanda (Allegato A), i candidati dovranno obbligatoriamente indicare, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm. e ii., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- ✓ cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché cittadinanza ed iscrizione alle liste elettorali del proprio Comune di residenza;
- ✓ i requisiti specifici di ammissione richiesti per il presente concorso, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Università degli Studi o dell'Istituto in cui il titolo è stato conseguito e gli eventuali decreti di riconoscimento per titoli equiparati o conseguiti all'estero;
- ✓ le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali, gli eventuali procedimenti disciplinari in corso ovvero di non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente Concorso;
- ✓ di non essere destituito o dispensato presso una Pubblica Amministrazione;
- ✓ la posizione riguardo gli eventuali obblighi militari;
- ✓ il possesso di eventuali titoli preferenziali in caso di parità di punteggio, relativi a situazioni familiari e/o sociali, compreso eventuale godimento Legge n. 104/1992 o Legge n. 68/1999;
- ✓ il possesso di eventuali titoli che danno diritto a riserve e/o precedenze all'assunzione allegando alla domanda i relativi documenti probatori, ovvero autocertificandoli nei casi e nei limiti previsti dalla normativa, pena l'esclusione dal relativo beneficio;
- ✓ lo stato familiare, indicando il numero dei figli a carico;

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

- ✓ la lingua straniera prescelta tra inglese e francese, ai fini del relativo accertamento, in sede di prova orale;
- ✓ di avere l'idoneità fisica all'impiego e di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali (compresi i dati sensibili), ai sensi del D.lgs. n.196/2003;
- ✓ di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando;
- ✓ il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione relativa al presente Concorso, compreso il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail;
- ✓ la data e la firma in calce alla domanda.

ART. 4 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati dovranno allegare alla **domanda (Allegato A)***:*
1) dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai titoli di studio posseduti;
2) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai servizi prestati presso Enti pubblici o Aziende private accreditate attestante il servizio prestato;
3) copia fronte-retro di un documento d'identità del candidato in corso di validità.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, il candidato, procede alla dichiarazione sostitutiva di certificazione e alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà richieste, compilando gli **allegati.**
I suddetti allegati devono essere sottoscritti dall'interessato, devono contenere tutte le indicazioni previste nei titoli originali e **devono essere corredati di copia fronte-retro di un documento di identità** in corso di validità del candidato. Nel caso di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà mancanti di firma del candidato o di assenza di copia fronte-retro di documento d'identità, non sarà possibile procedere alla valutazione dei titoli presentati.
Il possesso dei requisiti di ammissione e i titoli e servizi che il candidato ritenga opportuno far valere devono essere dichiarati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà e devono contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. Pertanto, ai fini di una corretta valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici, e di ogni altro titolo che il candidato ritenga opportuno presentare, si precisa che:

- ❖ **Le attività professionali e di studio** e gli altri titoli che si intendono far valutare devono essere documentati producendo la **dichiarazione sostitutiva di certificazione***,* allegata alla domanda di partecipazione unitamente a copia fotostatica, fronte-retro, non autenticata, di un documento di riconoscimento in corso di validità. Per la frequenza di corsi di aggiornamento, convegni, seminari, ecc., il candidato è tenuto ad indicare: data di svolgimento, esatta

durata dei corsi e se trattasi di eventi conclusisi con verifica finale o con conseguimento di crediti formativi (in questo caso indicare il numero dei crediti). Per gli incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici si dovrà specificare: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, materia oggetto della docenza e durata effettiva delle lezioni svolte (numero ore). È possibile allegare una fotocopia semplice dei titoli stessi.

- **I servizi prestati** devono essere indicati, come sopra specificato, con la **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, redatta ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in allegato alla domanda. La dichiarazione deve contenere l'esatta **denominazione dell'Ente** presso cui il servizio è stato prestato, il **profilo professionale**, l'esatta **decorrenza della durata del rapporto di lavoro** indicando il giorno, il mese, l'anno di inizio e di cessazione, nonché le **eventuali interruzioni** (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.), *la* ***durata oraria settimanale*** *(specificando se a tempo pieno o a tempo parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time) e* la **natura giuridica del rapporto di lavoro**.
- **Le pubblicazioni** devono essere allegate in originale ed edite a stampa. Qualora vengano prodotte in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta in conformità al modello di cui all'**Allegato**, nella quale dichiara che le copie sono conformi all'originale (ai sensi degli articoli 19 e 47 D.P.R. 445/2000) ed allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.
- Alla domanda dovrà, inoltre, essere allegato, un **Curriculum Formativo e Professionale**, **redatto in carta libera su formato europeo**, datato e firmato, anch'esso autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Nel caso di mancante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, non sarà valutato quanto dichiarato nel Curriculum.
- **Alla domanda, inoltre, si dovrà allegare un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, l'Azienda non potrà accettare certificazioni rilasciate dalle PP.AA. in ordine a stati, qualità personali e fatti poiché nei rapporti tra P.A. e privato gli stessi vengono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà **(utilizzare gli allegati predisposti)**. Pertanto, qualunque titolo prodotto in originale o in copia (ancorché autenticata o legale) potrà costituire oggetto di valutazione solo se accompagnato da relativa dichiarazione sostitutiva di certificazione o dall'atto di notorietà, da compilarsi in conformità agli schemi allegati al presente bando. L'Amministrazione, si riserva di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti ritenute legittimamente necessarie ed effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ART. 5 – MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ –

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, previste negli articoli precedenti devono, a pena di nullità, essere redatte ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa". **Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà hanno validità e verranno accettate, quindi, solo se redatte con specifica indicazione dei termini di legge predetti e con la dichiarazione di assunzione delle responsabilità previste dall'art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000,** conseguenti a dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi o esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità. **A tal fine i candidati dovranno avvalersi dei modelli predisposti.**

ART. 6 – AMMISSIONE/ESCLUSIONE CANDIDATI

L'Azienda con apposito provvedimento motivato dispone l'ammissione di coloro che presenteranno domanda di partecipazione al Concorso Pubblico previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti. Detto accertamento sarà effettuato dall'Ufficio Competente. Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta o in qualunque momento successivo si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Amministrazione, con provvedimento motivato, dispone l'esclusione che sarà notificata all'interessato mediante raccomandata A.R. o a mezzo PEC.
OGNI SEGUENTE PREVISIONE È MOTIVO DI ESCLUSIONE DAL PRESENTE BANDO DI CONCORSO:
1) omessa indicazione o riscontrata carenza di uno dei requisiti generali e/o specifici di ammissibilità dichiarati nella domanda di partecipazione;
2) invio della domanda prima della pubblicazione dell'estratto della presente Selezione Pubblica nel BURC della Campania o in data successiva alla scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione delle istanze;
3) mancata sottoscrizione della domanda (nell'**Allegato A**).

ART. 7 – COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, sarà nominata con successivo provvedimento del Direttore Generale secondo le modalità e le disposizioni previste dal D.P.R. n. 220/2001.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

La Commissione sarà inoltre individuata nel rispetto di quanto disposto nell'art. 35 bis del D. Lgs.vo n. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici".

ART. 8 – PROVA DI PRESELEZIONE E PROVE DI ESAME

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione al concorso sia superiore a 200, l'Azienda si riserva la facoltà di sottoporre tutti i candidati ad una prova di preselezione consistente in una serie di domande a risposta multipla predeterminata, vertenti su argomenti di cultura generale e/o sulle conoscenze delle materie oggetto delle prove successivamente indicate per il profilo messo a concorso. I criteri per lo svolgimento della preselezione sono determinati dalla Commissione Esaminatrice. La data, il luogo, l'orario di svolgimento della prova di preselezione, se espletata, sarà resa nota esclusivamente mediante pubblicazione on line nel sito istituzionale dell'Azienda: **http://www.aslsalerno.it/web/guest/concorsi,** almeno 10 giorni prima dello svolgimento della stessa. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge. Alla successiva prova scritta saranno ammessi a partecipare i primi 100 (cento) classificati nella prova di preselezione includendo, comunque, i pari merito al 100° posto. L'esito della prova di preselezione avrà effetto solamente ai fini dell'ammissione alle successive prove concorsuali e non concorrerà alla formazione della graduatoria di merito.
L'assenza alla prova preselettiva costituisce rinuncia alla partecipazione al concorso. La presentazione in ritardo ancorché dovuta a causa di forza maggiore, comporterà l'irrevocabile esclusione dal concorso.

PROVE DI ESAME:

- Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica o multipla su argomenti inerenti il **profilo a concorso**;
- Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di documenti e atti sugli stessi argomenti della prova scritta.
- Prova orale: colloquio nelle materie delle prove scritte, sull'organizzazione dei servizi sanitari nonché su altre materie attinenti al profilo a concorso.
- Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento in termini numerici di una valutazione di sufficienza di almeno 21/30;
- Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento in termini numerici di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

È escluso dalla graduatoria finale il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza, pertanto non è ammesso in graduatoria il candidato che non supera tutte le prove.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilite, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 9 – TITOLI VALUTABILI E PUNTEGGI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- **30 punti per i titoli**
- **70 punti per le prove d'esame**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) **titoli di carriera: 15 punti**
b) **titoli accademici e di studio: 4 punti**
c) **pubblicazioni e titoli scientifici: 4 punti**
d) **curriculum formativo e professionale: 7 punti**

LA VALUTAZIONE DEI TITOLI DI CARRIERA (lettera a) INTERESSERÀ IL SOLO PERIODO PRESTATO NEL RUOLO AMMNISTRATIVO

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- **30 punti per la prova scritta**
- **20 punti per la prova pratica**
- **20 punti per la prova orale**

Per la valutazione dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 e dagli artt. 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001. Eventuali richieste di rivalutazione dei titoli saranno prese in considerazione qualora pervenute entro 30 giorni dalla pubblicazione del prospetto contenente le risultanze della valutazione titoli nel sito web dell'Azienda nella sezione concorsi – risultanze valutazioni titoli. Non saranno prese in considerazione richieste di rivalutazione del punteggio titoli attribuito formulate successivamente al suddetto termine.

ART. 10 – DIARIO E SEDE DELLE PROVE

Il diario e la sede della prova scritta, della prova pratica e della prova orale saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Azienda di Salerno: **http://www.aslsalerno.it/**, nella **sezione concorsi,** e precisamente al seguente indirizzo: **http://www.aslsalerno.it/web/guest/concorsi** ovvero, in caso di **numero esiguo** di candidati, saranno comunicati agli stessi con

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

raccomandata con avviso di ricevimento, o altro mezzo, con il preavviso dovuto ai sensi di legge al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica. **L'assenza alle prove equivale, a tutti gli effetti, a rinuncia al Concorso.**

ART. 11 - GRADUATORIA DI MERITO – ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ogni candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età come previsto dall'art. 2, comma 9, della legge n. 191/98.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie di cittadini previste da leggi speciali ed ai militari delle Forze Armate ai sensi degli artt. n. 1014 e 678 del D. Lgs.vo n. 66/2010.
Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di idoneità e di merito. L'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente ritardata, sospesa o potrà non aver luogo in relazione a norme nazionali o disposizioni regionali che ordinano blocchi o restrizioni delle possibilità assunzionali dell'Amministrazione nonché in relazione ad esigenze organizzative e funzionali dell'Azienda derivanti dalle compatibilità con la spesa prevista in materia di personale. A tal fine i vincitori del Concorso non potranno vantare un diritto soggettivo perfetto ma solo un interesse legittimo all'assunzione.
La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.
I vincitori saranno assunti in servizio a tempo pieno ed indeterminato, previa sottoscrizione di contratto individuale, e saranno sottoposti a periodo di prova come da contratto collettivo nazionale di lavoro.
Il rapporto di lavoro si risolve qualora sia stato accertato che l'assunzione è avvenuta mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
La graduatoria finale di merito rimane efficace, per il periodo previsto dalla normativa vigente nel tempo, per eventuali coperture di posti per i quali il Concorso Pubblico è stato bandito, e per eventuali posti non coperti dalle procedure concorsuali o di mobilità previste per l'accesso esterno, che successivamente entro tale data dovessero rendersi disponibili.
Per quanto non previsto dal presente articolo, si richiama quanto disposto in materia dagli artt. 18 e 19 del D.P.R. 27.03.2001, n.220.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

ART. 12 – INCOMPATIBILITÀ E INCONFERIBILITÀ

L'assunzione in servizio, nonché lo svolgimento dell'attività lavorativa, implicano incompatibilità con qualsiasi altra attività retribuita, non saltuaria ed occasionale, svolta presso altri Enti pubblici o privati.
In applicazione del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici), si fa presente, inoltre, che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione, come da apposito modulo da prodursi obbligatoriamente prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

ART. 13 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs.vo 30.06.2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C. Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione del Concorso Pubblico e saranno trattati presso la medesima U.O.C. anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, tali dati verranno utilizzati nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto degli obiettivi di riservatezza ivi previsti.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente agli uffici interessati allo svolgimento del Concorso. Il trattamento dei dati sarà effettuato in modalità cartacea, informatizzata e mista. L'interessato gode dei diritti di cui alla citata legge sulla privacy tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico dovrà dichiarare il consenso al trattamento dei dati personali.

ART. 14 – NORME FINALI

Con la partecipazione al Concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.
Per quanto non contemplato nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia e segnatamente alla normativa riportata in testa al presente bando.
La documentazione allegata alla domanda di Concorso potrà essere ritirata dall'interessato, o da persona da questi appositamente delegata per iscritto, a decorrere dal centoventesimo (120°) giorno dalla comunicazione

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

ufficiale ai candidati inseriti in graduatoria della loro posizione nella medesima.
Se la documentazione non fosse ritirata entro il 150° giorno dalla comunicazione di cui sopra, sarà mandata al macero anche se vi fossero compresi documenti in originale.
L'Azienda si riserva l'insindacabile facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, dandone notizia agli eventuali interessati, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, ovvero in esito alla procedura promossa ai sensi degli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.vo n. 165/2001.
Nell'avviso di che trattasi sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come previsto dall'art. 7, comma 1 del D. Lgs. n. 29/1993.
Le domande ed i relativi documenti allegati non sono soggetti all'imposta di bollo ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 della Legge 23.08.1988, n. 3709.
Per quanto non contemplato nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia e segnatamente alla normativa riportata in testa al presente bando.
Per chiarimenti ed informazioni in merito al presente bando, gli aspiranti potranno rivolgersi al UOC Gestione Risorse Umane, sito al 1° piano della palazzina della Direzione Generale in Via Nizza, 146 - 84124 SALERNO (mail: personale@aslsalerno.it).

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario IERVOLINO

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

SCHEMA DI DOMANDA "ALLEGATO A"

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE
SALERNO
VIA NIZZA,146
84124 SALERNO

_l_sottoscritt_____
(COGNOME E NOME)

C.F._____nat___ il _____a_____

C H I E D E

DI PARTECIPARE ALLA SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 4 POSTI DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO, CAT. C, RISERVATA AL PERSONALE INTERNO DEL RUOLO AMMINISTRATIVO, AI SENSI DALL'ART. 22, COMMA 15, DEL D.LGS. 75/2017.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti,

DIC H I A R A

- ✓ di essere nat_ a _____ prov. _____ il _____;
- ✓ di risiedere a _____ prov. _____, via _____ n. _____ C.A.P. _____;
- ✓ di essere in possesso della cittadinanza italiana;

OVVERO:

- ✓ di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana:_____;
- ✓ cittadinanza del seguente Stato membro dell'U.E. _____;
- ✓ cittadinanza del seguente Stato _____e possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1 e comma 3 bis del D. Lgs.vo 165/2001 e s.m.i.;

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

SOLO PER COLORO CHE POSSIEDONO UNA CITTADINANZA DIVERSA DA QUELLA ITALIANA:

□ di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
□ di essere in possesso degli altri requisiti previsti dal bando per gli altri cittadini della Repubblica;
□ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana

- ✓ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ _____;
- ✓ di non essere iscritto nelle liste elettorali per le seguenti motivazioni _____;
- ✓ di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso ovvero del Diploma di laurea (percorso di studi vecchio ordinamento)oppure laurea triennale o di primo livello, oppure laurea specialistica o magistrale in_____;

OVVERO:

- ✓ **Diplomi e Attestati o titoli**, riconosciuti equipollenti al diploma di cui sopra, ai sensi delle vigenti disposizioni;

OVVERO:

- ✓ altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente;
- ✓ di essere iscritto nell'Albo Professionale di:_____(ove esistente);
- ✓ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubblica Amministrazione;
- ✓ di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;
- ✓ di aver subito le seguenti condanne penali _____;
- ✓ di aver i seguenti procedimenti penali in corso: _____;
- ✓ di essere, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione: _____;
- ✓ DI ESSERE DIPENDENTE DA ALMENO DUE ANNI A TEMPO INDETERMINATO PRESSO QUESTA AZIENDA;
- ✓ DI ESSERE DIPENDENTE INQUADRATO NEL **RUOLO AMMINISTRATIVO QUALIFICA**_____;
- ✓ di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa vigente: _____, per il seguente motivo: _____;
- ✓ di aver diritto alla preferenza, in caso di parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5, comma 4, D.P.R. 487/94, per il seguente motivo: _____;

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

- ✓ di aver diritto alla riserva del posto, ovvero di avere diritto alla precedenza ai sensi della seguente normativa: _____e per il seguente motivo: _____;
- ✓ di essere coniugato/a - di essere non coniugato/a - indicare il numero dei figli: _____;
  1° figlio età: ___ - 2° figlio età: ___- 3° figlio età: ___- 4° figlio età: ___- 5° figlio età: ___ - 6° figlio età: ____;
- ✓ di scegliere come lingua straniera per la prova orale _____;
  (è obbligatorio indicare una lingua a scelta tra inglese e francese)
- ✓ di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- ✓ di dare il consenso al trattamento dei dati personali, in ordine alla comunicazione ed alla diffusione degli stessi, nell'ambito delle finalità del D.Lgs.vo 30 giugno 2003, n. 196;
- ✓ di accettare incondizionatamente tutte le norme previste dal presente Concorso Pubblico.
- ✓ di eleggere il seguente domicilio ove inviare ogni comunicazione relativa al presente Concorso:
  Sig./Sig.ra _____
  via_____
  _____ n. _____ C.A.P. _____
  comune_____
  prov. _____ cell. _____
  e-mail _____

N.B.: i candidati hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali cambi di indirizzo alla ASL SALERNO, la quale non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

_____li, _____
(luogo) **(data)**

_____
(firma per esteso in originale del dichiarante)

Allego fotocopia fronte-retro documento d'identità n. _____
rilasciato il _____ dal _____

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Allegato schema B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ[1] DI CONFORMITÀ' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE (art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a.....

nato/a…….. il……

residente in..... (provincia di.....)

Via/Piazza…….n°……

C.A.P……Tel……..

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:
(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):
• della pubblicazione dal titolo.....
edita da .....
in data……., riprodotta per intero/estratto da pag…….a pag…...
e quindi composta di n°……...fogli,
è conforme all'originale in possesso;
• del titolo di studio.....rilasciato da……..
in data.....è conforme all'originale in possesso di……;
• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A……..
in data è conforme all' originale in possesso di……
Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

_____li, _____
(luogo) **(data)**

_____
(firma per esteso in originale del dichiarante)

Allego fotocopia fronte-retro documento d'identità n. _____
rilasciato il _____ dal _____

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Allegato schema C
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/lasottoscritto/a…….
nato/a a……..il……
residente in.....(provincia di……)
Via/Piazza……n°……..C.A.P……Tel……
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

……
……
……..
Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

_____li, _____
(luogo) **(data)**

_____
(firma per esteso in originale del dichiarante)

Allego fotocopia fronte-retro documento d'identità n. _____ rilasciato il _____ dal _____

N.B. Da utilizzare per autocertificazione: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla PA, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i.
Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.
Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc: l'oggetto/terra dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.
Ai sensi dell' art.38 DPR 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Allegato schema D

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28 Dicembre 200 n. 445) per i servizi prestati

Il/La sottoscritto/a..... nato/a il .....
residente in..... Via/Piazza .....
……n°..... CAP ..... Tel. n° .....
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre2000

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze di:

Azienda Pubblica SI – NO; Privati SI – NO;
- indirizzo completo.....
- con la qualifica di..... nella disciplina di
- periodo lavorativo dal /...../..... al ..../ ...../ .....
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

Azienda Pubblica SI – NO; Privati SI – NO;
- - indirizzo completo.....
- con la qualifica di..... nella disciplina di
- periodo lavorativo dal /...../..... al ..../ ...../ .....
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

Eventuale aspettativa senza assegni dal ..... al ..... ;

_____li, _____
(luogo) **(data)**

_____
(firma per esteso in originale del dichiarante)

Allego fotocopia fronte-retro documento d'identità n. _____
rilasciato il _____ dal _____

La dichiarazione sostitutiva (debitamente sottoscritta), deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art.38 DPR 445/2000).

C O M U N E D I SARNO

(PROVINCIA DI SALERNO)
P.zza IV NOVEMBRE 84087 SARNO – Tel. 0818007111 – Fax 081945722

AREA RISORSE ECONOMICHE, FINANZIARIE, UMANE –SUAP-
Settore 5 " SUAP- MERCATO-SERVIZI ASSICURATIVI E TESORERIA"

Via San Valentino s.n.c.
84087 – Sarno (SA)
Tel. 081 – 8007435
pec: **protocollo.generale@pec.comune.sarno.sa.it**

Oggetto: Bando pubblico per assegnazioni di concessioni di posteggi liberi ai sensi dell'art. 32 della L.R. n.1 del 9-1-2014.

E' indetta la procedura di selezione per l'assegnazione di concessioni di posteggi liberi ai sensi dell'art. 32 della legge regionale n. 1 del 9-1-2014 nel mercato settimanale del giovedì e nel mercatino rionale di via Matteotti per la sola giornata del sabato. Il bando integrale con allegata domanda di partecipazione è pubblicato sul sito istituzionale all'indirizzo:http://www.comunesarno.it-Responsabile del procedimento e del trattamento dati dott. Salvatore Massimiliano Mazzocca.

Il Dirigente
Dr. Salvatore Massimiliano Mazzocca

in esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 106 del 11/10/2019, esecutiva ai sensi di legge, stante la necessità di garantire il mantenimento dei L.E.A. e di scongiurare il pericolo dell'interruzione di un pubblico servizio dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, è indetto:

AVVISO PUBBLICO

per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 3 incarichi provvisori a tempo determinato, per un periodo minimo di mesi 6 eventualmente rinnovabili nei limiti di cui al D.Lgs.368/2001 e s.m.i, di Dirigenti Biologi - disciplina Biochimica Clinica, ai sensi dell'art. 16 del CCNL del 5 dicembre 1996 della dirigenza SPTA come integrato dal CCNL del 5 agosto 1997 stessa area contrattuale, da assegnare alla U.O.C. di Patologia Clinica, U.O.C. di Ematologia ed alla SSD Procreazione Medicalmente Assistita dell'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona".

Le disposizioni per l'ammissione all'Avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo, per quanto compatibili, sono stabilite dal D.P.R. 761/79,come modificato dalla legge 207/95,dal D.P.R. 487/94, dal D.P.R. 483/97 dal D.Lgs.502/92 e s.m.i, e dal D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.

1 - REQUISITI DI AMMISSIONE (D.P.R 483/97)

Possono partecipare alla procedura selettiva coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.
3) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria;
4) Laurea in Scienze Biologiche ed equipollenti ai sensi del D.M. 9 Luglio 2009, e s.m.i, e dei Decreti Interministeriali 28 giugno 2011, 11 novembre 2011 e 15 gennaio 2013;
5) Specializzazione nella disciplina oggetto del presente avviso pubblico o in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni;
6) iscrizione all'albo dell'ordine Professionale della disciplina in oggetto.
   L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al presente avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

La partecipazione alla presente selezione non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nc all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano sta ati dall'impiego presso pubbliche amministr
Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, oltre che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione, anche alla data successiva di chiamata in servizio a tempo determinato.

2 - MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal I termini per la presentazione delle domande decorrono dal 1° giorno successivo dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e scadono, inderogabilmente, il 20° giorno successivo a quello della pubblicazione. Qualora il giorno di scadenza sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal presente avviso pubblico i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

3 - MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione alla presente selezione, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre

fonte: http://burc.regione.campania.it

ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla della domanda, anche dopo l'approvazion tto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;

4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) di non aver riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
11) di non essere sottoposto a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione;
12) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
13) di non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA. per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
14) di non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA. per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
15) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
16) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
17) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
18) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione al presente avviso pubblico, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (dieci/00)** ALLA BANCA: MONTE DEI PASCHI DI SIENA, AGENZIA SEDE SALERNO – Corso Vittorio Emanuele n. 112 – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME spese Avviso Pubblico per n. 3 Biologi**"**. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

4 - PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma ché a seguito di questa operazione il progra idato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE

Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso/avviso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso/avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

N.B.: non saranno valutati i titoli non inseriti negli appositi campi presenti nelle specifiche sezioni, pertanto occorre **compilare con attenzione** tutti i campi presenti nelle singole sezioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata , determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prova orale, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda).

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al presente avviso pubblico.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza dal presente avviso pubblico.

Si [illegible] attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e d[illegible]ne a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa una volta integrata o modificata dovrà essere inviata seguendo modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l**'annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

5 - AMMISSIONE ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Per i candidati ammessi sarà indicata con successiva pubblicazione anche la data, l'ora ed il luogo di convocazione per sostenere il colloquio e le modalità di presentazione almeno 15 giorni prima della prova.

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

La mancata presenza, a qualsiasi titolo, nel luogo della presentazione il giorno e l'ora prefissata verrà considerata, ad ogni effetto, rinunzia alla procedura..

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere, ai sensi dell'art. 7, c. 2-bis, del D.P.R. 487/94, ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**", almeno 15 giorni prima dell'espletamento della stessa; pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.
La pubblicazione sul sito internet link "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**
Ai sensi dell'art. 25, c. 9, del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, la persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale dell'Avviso.
L'esito della preselezione e l'ammissione alla prove d'esame saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".
La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivi comporterà automaticamente l'esclusione dal presente Avviso**.**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti di ammissione.

6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dall'Amministrazione in conformità a quanto stabilito dall'art. 35 del D.Lgs. 165/01 che cita: "composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di Concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 50 punti per i titoli;
- 50 punti per il colloquio.

TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera punti 20;
- titoli accademici e di studio punti 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 5;
- curriculum formativo e professionale punti 20.

Nella valutazione dei titoli (per un massimo di punti 20 come previsto per la voce TITOLI - curriculum formativo e professionale) e nel colloquio, la Commissione valuterà nei candidati il possesso di specifiche esperienze professionali quali esperienze professionali quali l'esperienza maturata nella diagnostica microbiologica e nella immunologia dei trapianti d'organo, ovvero nella immunofenotipizzazione delle cellule staminali emopoietiche normali e neoplastiche, ovvero competenze biologiche e normative in seminologia e in Procreazione Medicalmente Assistita (PMA).

Per la valutazione dei titoli si fa esclusivo riferimento all'art. 27, comma 4 e successivi, del D.P.R. 483/97.
Saranno oggetto di valutazione esclusivamente le pubblicazioni, i titoli, le esperienze lavorative, nonché i corsi di formazione ed aggiornamento professionale conseguiti **SUCCESSIVAMENTE AL TITOLO RICHIESTO PER L'AMMISSIONE** alla presente procedura.

In riferimento ai **CORSI/TIROCINI/STAGE** è **obbligatorio inserire il numero di ore** di ogni evento dichiarato, compreso le **DOCENZE** effettuate, **pena mancata valutazione**. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40..

COLLOQUIO

Il colloquio si intende superato se il candidato conseguirà un punteggio minimo di 30/cinquantesimi.
Nel colloquio, la Commissione verificherà e valuterà la conoscenza generale sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria www.sangiovannieruggi.it link "concorsi" non meno di venti giorni prima della data fissata. **La pubblicazione sul sito internet, link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7- GRADUATORIA

Al termine della procedura concorsuale, la Commissione esaminatrice provvederà a formare la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.

L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo della graduatoria per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.

8 - NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori dell'Avviso pubblico o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno chiamati in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo determinato per un periodo minimo di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabile nei limiti di cui alla Legge 9 Agosto 2018 nr. 96. Tutte le notifiche avverranno tramite PEC.

A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nel termine di 15 giorni dalla notifica di chiamata in servizio, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico;
b) ogni altro documento fatto valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito.

L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **30 giorni** dalla ricezione della lettera di nomina.

Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.

Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della Dirigenza SPTA nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.

9 - INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Commissario Straordinario, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dall'avviso pubblico.

10 - DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento a tempo determinato di personale.

Con la stipula del contratto e l'assunzione in servizio, è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

Il Personale che verrà temporaneamente assunto dovrà essere disposto ad operare presso tutti i P.O. dell'Azienda Ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno.

L' Amministrazione di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento,

se ossano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai sir relativo provvedimento. Il presente Avviso to in caso di comprovate disponibilità in esubero di dirigenti sanitari della disciplina in oggetto presso altre Aziende Sanitarie della Regione Campania.

L'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Vincenzo D'Amato

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina: Medicina Interna, di cui n. 1 riservato a titolare di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato nel profilo a concorso presso l'A.O. dei Colli, ai sensi dell'art. 35, co. 3 bis, D. Lgs. n. 165/2001.

In esecuzione della deliberazione n. 86 del 07.10.2019 è indetto, ai sensi del D.P.R. 483/97 recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N., Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di n. 2 posti con profilo professionale di Dirigente Medico – disciplina: Medicina Interna, di cui n. 1 riservato a titolare di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato nel profilo a concorso presso l'A.O. dei Colli, ai sensi dell'art. 35, co. 3 bis, D. Lgs. n. 165/2001.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione al Concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 483/1997 e s.m.i., dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 82/2005, dai Decreti Ministeriali del 30 e del 31.01.1998, dal D. Lgs. n. 165/2001, dalla L. n. 12/2019, dalla L. n. 145/2018, così come modificata dall'art. 12, co. 2, lett. a), del D. L. n. 35/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 60/2019 nonché dai CC.CC.NN.LL. Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigenti.
In conformità con l'art. 3, co. 2, del D.P.R. n. 487/94, cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro in conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere al Concorso coloro che:
   - siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
   - siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati licenziati da una pubblica amministrazione, ai sensi della vigente normativa contrattuale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile e, comunque, con mezzi fraudolenti;
d) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985 ai sensi dell'art. 1 L. 23 agosto 2004 n. 226;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

e) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
f) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi; l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
g) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998, in conformità con l'art. 15, co. 7, D., Lgs. n. 502/1992 e s.m.i..
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ovvero

h) Iscrizione all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina a concorso e/o al penultimo anno qualora il corso abbia durata quinquennale.
All'uopo si precisa che, in caso di esito positivo della presente procedura concorsuale da parte dei precitati medici specializzandi, i medesimi candidati saranno collocati in una graduatoria separata.

PER LA RISERVA

i) per il posto riservato ai sensi dell'art. 35, co. 3 bis, lett. a) D. Lgs. n. 165/2001: titolarità di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato con anzianità di servizio, alla data di pubblicazione del presente bando, pari almeno ad anni tre di servizio alle dipendenze dell'A. O. dei Colli di Napoli nello stesso profilo e ruolo messo a concorso, oltre ai prescritti requisiti generali e specifici innanzi indicati.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione, dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it, secondo le modalità di seguito indicate.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione, per estratto, sulla ***Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami,*** del presente bando, in precedenza pubblicato integralmente sul relativo B.U.R.C., e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del TRENTESIMO giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U.**, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **NON SARÀ AMMESSA LA PRODUZIONE DI ALTRI TITOLI O DOCUMENTI** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI nonché quelli ulteriori prescritti per eventuali RISERVE richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla eventuale preselezione;
  d. le Pubblicazioni effettuate.

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. ***Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".***
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;
3. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda);
4. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
5. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

Sempre il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici l'eventuale documentazione integrativa, riguardante solo ed esclusivamente quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line, relativa a:

a. richiesta cartacea da parte del candidato con disabilità che, nella domanda on line, ha dichiarato di avere la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104. La richiesta dovrà specificare il tipo di ausilio ed i tempi aggiuntivi richiesti e dovrà essere accompagnata da idonea certificazione medica, attestante lo stato di disabilità;
b. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio;
d. le Pubblicazioni effettuate.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi al Concorso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando, risultati in possesso altresì dei requisiti generali e specifici di ammissione.
L'esclusione dalla procedura, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata all'interessato entro trenta giorni dall'esecutività del provvedimento.
L'elenco dei candidati ammessi al Concorso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con separato provvedimento da adottare successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze di partecipazione al Concorso in parola ai sensi e per gli effetti degli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/97, in ossequio altresì all'art. 35 D. Lgs. n. 165/2001.
Con separato avviso pubblicato sul sito aziendale www.ospedalideicolli.it – sezione Concorsi, sarà data notizia della data e del luogo del sorteggio dei componenti della Commissione di concorso da espletare entro i termini e secondo le modalità di cui ai precitati articoli di legge.

PUNTEGGIO E PROVE D'ESAME

La Commissione disporrà complessivamente di punti 100 così ripartiti :
- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Le prove d'esame sono le seguenti:
- prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso e/o alle attività della predetta UOC o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina messa a concorso e/o alle attività della predetta UOC;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari alla disciplina a concorso e/o alle attività della predetta UOC, con contestuale illustrazione schematica per iscritto;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire nell'ambito dell'attività di competenza della UOC di destinazione.

VALUTAZIONE TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti ai sensi ed in conformità con l'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997:

a) Titoli di carriera	punti 10
b) Titoli accademici e di studio	punti 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) Curriculum formativo e professionale punti 4

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate avverrà alla stregua dei criteri indicati dall'art.11 D.P.R. 483/97, tenuto conto altresì dell'attinenza dei titoli conseguiti e dei servizi prestati con attività diagnostica ed interventistica emodinamica in neonati, bambini e adulti affetti da cardiopatie congenite.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI ESAME

Il diario delle prove scritte sarà reso noto ai candidati ammessi, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte, mediante pubblicazione di specifico Avviso sul sito istituzionale www.ospedalideiciolli.it – sezione Concorsi, con valore di notificazione ad ogni effetto di legge, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e/o pec personale indicata in sede di domanda di partecipazione.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle successive prove pratica e orale, contestualmente alla convocazione per la nuova prova, sarà comunicato, secondo le modalità di cui innanzi, il voto riportato nelle prove scritte.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà notificato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla, secondo le modalità di cui innanzi.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formulerà:
- graduatoria di merito dei candidati, con esclusione dalla stessa del candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame;
- separata graduatoria relativa ad eventuali medici iscritti all'ultimo e/o penultimo anno del corso di formazione specialistica che abbiano partecipato al Concorso con esito positivo.

Le graduatorie di merito saranno formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i..
Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto della riserva prevista ai sensi dell'art. 35, co. 3 bis, D. Lgs. n. 165/2001.
A tal proposito si precisa che coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici iscritti all'ultimo e/o penultimo anno del corso di formazione specialistica, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria separata sarà subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
Le graduatorie di merito, formulate dalla Commissione Esaminatrice ed approvate con provvedimento del Commissario Straordinario immediatamente eseguibile, sarà pubblicata sia sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi.
La graduatoria di merito rimarrà efficace per un termine di 36 mesi dalla data della pubblicazione o per il tempo disposto da successive norme di pari materia nel tempo vigenti, per eventuali coperture di posti consentite da norme e/o disposizioni legislative nazionale e regionali.
L'Amministrazione provvederà alla conservazione della documentazione relativa al presente concorso sino ai termini di legge previsti in materia di conservazione dei documenti presso le P.A., ad eccezione degli atti oggetto di eventuali contenziosi nonché degli atti prodotti dalla Commissione, con facoltà

fonte: http://burc.regione.campania.it

riconosciuta a ciascun candidato di richiedere, con apposita domanda, decorsi centoventi giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la restituzione della documentazione prodotta, con spese a carico dell'interessato.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguiti:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- certificato generale del casellario giudiziale;
- altri titoli eventuali che diano diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Verificata la sussistenza dei requisiti, si procederà alla stipula del contratto di lavoro nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. A tal riguardo si rappresenta che, qualora a seguito di verifiche effettuate circa le dichiarazioni rese in sede di domanda di partecipazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguiti, fatte salve le relative conseguenze penali.
Scaduto infruttuosamente il termine assegnato per la produzione della documentazione l'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Costituito il rapporto di lavoro mediante stipula del relativo contratto, sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria a decorrere dalla data di effettiva presa di servizio.
I vincitori saranno sottoposti ad un periodo di prova pari a mesi sei, previsto dal vigente CCNL Dirigenza Medica e Sanitaria, laddove dovuto, concluso il quale con esito positivo saranno confermati nel posto ricoperto.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme nel tempo disciplinanti il la stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs. 196/03 e D. Lgs. n. 101/2018 (GDPR UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990. L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.
Si informa, altresì, che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione del Concorso e dell'eventuale rapporto instaurato e che il titolare del trattamento è il Direttore del predetto Servizio.
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione del dei requisiti di partecipazione, con la conseguenza che, in caso di omessa fornitura degli stessi, sarà disposta l'esclusione dalla procedura selettiva.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul B.U.R.C. e, successivamente alla pubblicazione per estratto in Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ sezione speciale, sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi.
Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane, Settore Procedure Concorsuali e Mobilità, dell'Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli, ubicato alla Via L. Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15,00 alle seguenti utenze telefoniche: 081.7062813 – 2359 – 2805 – fax 7064232.

Il Direttore Generale
- Dr. Maurizio di Mauro -

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di n. 375 unità di personale con profilo di Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere, ctg. D, di cui n. 150 posti riservati ai sensi dell'art. 35, co. 3 bis, lett. a), D. Lgs. n. 165/2001, da destinare alle UU.OO. afferenti al centro regionale di malattie infettive, alla rete dell'emergenza – urgenza ed alla rete dei trapianti.

In esecuzione della deliberazione n. 106 del 08.10.2019 è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 220/2001 recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del S.S.N., Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di n. 375 unità di personale di comparto con profilo professionale di C.P.S. Infermiere, ctg. D, di cui n. 150 posti riservati a titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato con anzianità, alla data di pubblicazione del presente bando, pari almeno ad anni tre di servizio alle dipendenze dell'A. O. dei Colli di Napoli nello stesso profilo e ruolo messo a concorso, ai sensi dell'art. 35, co. 3 bis, lett. a) D. Lgs. n. 165/2001 da destinare alle UU.OO. afferenti al centro regionale di malattie infettive, alla rete dell'emergenza – urgenza ed alla rete dei trapianti.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione al Concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 220/2001, dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 82/2005, dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 75/2017 nonché dalla L. n. 12/2019, dalla L. n. 56/2019, dalla L. n. 145/2018, così come modificata dall'art. 12, co. 2, lett. a), del D. L. n. 35/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 60/2019 nonché dall'art. 35, co. 3 bis D. Lgs. n. 165/2001 oltreché dai CC.CC.NN.LL. comparto sanità nel tempo vigenti e dalle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
In conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001, cui rinvia l'art. 6, co. 2, del DPR n. 220/01 è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001)
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.. L'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere al Concorso coloro che:
   - siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
   - siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati licenziati da una pubblica amministrazione, ai sensi della vigente normativa contrattuale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile e, comunque, con mezzi fraudolenti;
d) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985 ai sensi dell'art. 1 L. 23 agosto 2004 n. 226;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti specifici:

e) Diploma di Laurea di I° livello (L) in Infermieristica (Classe L/SNT01 Lauree delle Professioni sanitarie Infermieristiche e Professione sanitaria ostetrica) ovvero diploma universitario di Infermiere conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D. Lgs 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., ovvero altri diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni (D.M. 27 luglio 2000), al Diploma Universitario, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi.

f) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la vigente normativa.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

PER LA RISERVA

g) per i posti riservati ai sensi dell'art. 35, co. 3 bis, lett. a), D. Lgs. n. 165/2001: titolarità di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato con anzianità, alla data di pubblicazione del presente bando, pari almeno ad anni tre di servizio alle dipendenze dell'A. O. dei Colli di Napoli nello stesso profilo e ruolo messo a concorso, oltre ai prescritti requisiti generali e specifici innanzi indicati.

Si precisa che, conclusa la procedura concorsuale di che trattasi, in caso di residuale capienza della quota di riserva e/o mancata utilizzazione anche parziale dei posti riservati e/o assenza di riservatari i posti residui saranno ricollocati nella quota destinata all'accesso dall'esterno.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione, dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it, secondo le modalità di seguito indicate.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione, per estratto, sulla ***Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami,*** del presente bando, in precedenza pubblicato integralmente sul relativo B.U.R.C., e verrà automaticamente disattivata **alle ore 24.00 del TRENTESIMO giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U.**, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per

gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso nonché quelli ulteriori prescritti per la RISERVA ex art. 35, co. 3 bis, lett. a), D. Lgs. n. 165/2001 richiesti per l'ammissione al concorso o altre riserve ex lege previste.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le Pubblicazioni effettuate

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi

allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. ***Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".***
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;
3. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda);
4. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
5. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

Sempre il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici l' eventuale documentazione integrativa, riguardante solo ed esclusivamente quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line, relativa a:

a. richiesta cartacea da parte del candidato con disabilità che, nella domanda on line, ha dichiarato di avere la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104. La richiesta dovrà specificare il tipo di ausilio ed i tempi aggiuntivi richiesti e dovrà essere accompagnata da idonea certificazione medica, attestante lo stato di disabilità;
b. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio;
d. le Pubblicazioni effettuate.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

AMMISSIONE / ESCLUSIONE DEI CANDIDATI.

Saranno ammessi al Concorso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata, in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando, fatto salvo quanto di seguito indicato in caso di preselezione.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'A.O. dei Colli.
L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi al Concorso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valore di notifica a tutti gli effetti senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito provvedimento in analogia con quanto disposto dall'art. 44 del D.P.R. n. 220/2001.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE DI ESAME

La Commissione, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 220/2001, disporrà complessivamente di punti 100 così ripartiti:
- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) Titoli di carriera punti 15;
b) Titoli accademici e di studio punti 3;
c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 2;
d) Curriculum formativo e professionale punti 10

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti tra le prove articolate ai sensi dell'art. 43 D.P.R. n. 220/2001 in:
- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate, in analogia con la disciplina concorsuale per il personale non dirigenziale del SSN, sarà effettuata secondo i criteri di cui agli artt. 8, 11, 20, 21, 22 del D.P.R. n. 220/2001 nonché all'art. 35, co. 3 bis, lett. b) del D. Lgs. n. 165/2001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVE DI ESAME

Le prove di esame consisteranno in:
Prova scritta (punti 30): svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica o questionario a risposta multipla vertenti sulla professione specifica di infermiere, su argomenti relativi alla infermieristica clinica, alle competenze afferenti all'area disciplinare della rianimazione, delle malattie infettive, della cardiochirurgia, dell'ecmo, della cardiologia oltreché alla legislazione di settore ed alla organizzazione;
Prova pratica (20 punti): consistente nella predisposizione di atti connessi al profilo professionale a concorso concernenti le conoscenze delle tecniche e delle prestazioni infermieristiche assistenziali oggetto della prova scritta ovvero degli aspetti organizzativi e relazionali della disciplina infermieristica ovvero tesi alla risoluzione di casi assistenziali;
Prova orale (20 punti): colloquio sulle materie attinenti al profilo a concorso. La prova comprenderà, oltre ad elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta, mentre l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espresso in termini numerici di almeno 21/30; il superamento della prova pratica e della prova orale è invece subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici per entrambe le prove di almeno 14/20.
Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una prova comporta l'esclusione dalla prova successiva e quindi dalla procedura concorsuale.
La data, l'ora e la sede di espletamento delle prove concorsuali saranno comunicate agli ammessi entro i termini previsti dal DPR n. 220/2001, esclusivamente a mezzo avviso pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valenza di notificazione agli interessati a tutti gli effetti di legge.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.
Gli esiti delle prove, e l'ammissione o meno alle successive prove concorsuali, saranno pubblicati sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valenza di notificazione agli interessati a tutti gli effetti di legge; l'Amministrazione non sarà, pertanto, tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

PROVA PRESELETTIVA

L'Azienda, nel caso di un numero elevato di istanze di partecipazione, si riserva di procedere, ai sensi dell'art. 3, co. 4, D.P.R. n. 220/2001, all'espletamento di una prova preselettiva consistente nella somministrazione di quesiti a risposta multipla di cultura generale nonché vertenti sulle materie già indicate quale oggetto della prova scritta.
Saranno ammessi alla prova preselettiva tutti i candidati che abbiano prodotto istanza nei termini di cui al presente avviso.
Il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa e dal bando di concorso, sarà oggetto di valutazione al termine della prova preselettiva solo ed esclusivamente nei confronti di coloro i quali avranno superato la preselezione.
In caso di espletamento della prova preselettiva, il calendario e le modalità di espletamento della stessa, saranno resi noti ai candidati ammessi mediante apposito avviso pubblicato almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova stessa, sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valenza di notificazione agli interessati.
L'assenza del candidato alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporterà l'automatica esclusione dal Concorso.
I primi 500 partecipanti alla fase preselettiva collocati nella relativa graduatoria finale saranno ammessi all'espletamento del Concorso, con la precisazione che, in caso di ex aequo presente al 500° posto, saranno ammessi tutti candidati risultanti in possesso del medesimo punteggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorrerà comunque alla formazione del voto finale di merito.
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi risulteranno ammessi alla prima prova concorsuale, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet aziendale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valore di notifica ai candidati ammessi a tutti gli effetti di legge.
La persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80%, ai sensi dell'art. 25, co. 9, del D.L. n. 90/2014, convertiti in L. n. 114/2014, nonché i candidati eventualmente riservatari, non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto saranno ammessi, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.
Nella fase preselettiva non saranno applicate preferenze previste dalla vigente normativa.

GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prova di esame, procederà alla formulazione della graduatoria di merito dei candidati. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito dal candidato nella valutazione dei titoli e nelle prove d'esame. Non sarà inserito in graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria di merito dei candidati sarà formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze e/o precedenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, purchè dichiarate e documentate.
Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto della riserva prevista ai sensi dell'art. 35, co. 3 bis, lett. a) D. Lgs. n. 165/2001.
A tal proposito si precisa che coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.
La graduatoria, approvata con deliberazione del Commissario Straordinario, sarà immediatamente efficace e pubblicata sul sito internet istituzionale **www.ospedalideicolli.it** – nella sezione Concorsi e Borse di studio e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'Avviso.
La graduatoria rimarrà efficace per trentasei mesi ed entro tale termine potrà essere utilizzata per la copertura di posti riservati al profilo professionale a concorso ai sensi della vigente normativa.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori del Concorso ed utilmente posizionati nella relativa graduatoria di merito, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.
L'immissione in servizio resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
La data di assunzione in servizio è concordata tra le parti ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa deve essere comunque stabilita entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, pena la possibilità di disporre la decadenza dai benefici conseguiti.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto per il profilo a concorso dal vigente CCNL comparto Sanità cui si rinvia anche in punto di periodo di prova e termini di preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs. 196/03 e D. Lgs. n. 101/2018 (GDPR UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990. L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.
Si informa, altresì, che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione del Concorso e dell'eventuale rapporto instaurato e che il titolare del trattamento è il Direttore del predetto Servizio.
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione del dei requisiti di partecipazione, con la conseguenza che, in caso di omessa fornitura degli stessi, sarà disposta l'esclusione dalla procedura selettiva.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
Con la partecipazione alla procedura di cui al presente bando, è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza alcuna riserva, delle condizioni in esso sancite e di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.
E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il Commissario Straordinario si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, dopo la pubblicazione sul B.U.R.C. e, per estratto, sulla G.U.R.I. – sezione dedicata.
Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane, Settore Procedure Concorsuali e Mobilità, dell'Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli, ubicato alla Via L. Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15,00 alle seguenti utenze telefoniche: 081.7062813 – 7062805 – fax 7064232.

Direttore Generale
- Dr. Maurizio di Mauro –

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA
"SAN PIO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI PROROGA TERMINI BANDO DI GARA

Benevento lì 17.10.2019

OGGETTO: Avviso di proroga termini Procedura aperta per la fornitura e installazione "chiavi in mano" di n.2 angiografi fissi completi di accessori per le sale di emodinamica della U.O.C. di Cardiologia Interventistica e UTIC, inclusa la progettazione esecutiva e la realizzazione di opere edili ed impiantistiche necessarie. Fasc. mauri 152/2019

L'Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento, via dell'Angelo, 1 Benevento, in relazione all'appalto fornitura e installazione "chiavi in mano" di n. 2 Angiografi fissi completi di accessori per le sale di emodinamica della U.O.C. di Cardiologia Interventistica e UTIC, inclusa la progettazione esecutiva e la realizzazione di opere edili impiantistiche necessarie. Fasc. mauri 152/2019, già pubblicato su G.U.R.I. in data 09.08.2019 e ripubblicato in rettifica su G.U.R.I. n. 115 del 30.09.2019 ha proceduto alla ulteriore rettifica degli atti di gara e la data ricezione offerte è fissata al 25.11.2019 ore 12:00 anziché il 24.10.2019. Aperture offerte il 28.11.2019 ore 10:00 anziché il 29.10.2019. Nuova documentazione visionabile su www.aosanpio.it, www.soresa.it. Inviato alla G.U.U.E. il 16/10/2019

IL DIRETTORE DELL' U.O.C. PROVVEDITORATO
ED ECONOMATO DELL'A.O. "SAN PIO "
DOTT. SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO: **ESTRATTO**. Istanza per la concessione di derivazione di acque sotterranee da pozzo, per uso **IRRIGUO**, nel Comune di **S. SALVATORE TELESINO (BN)** alla Loc. Pugliano (Foglio **10,** P.lla **754**). Art. **7** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i.-.

DITTA : MATURO DOMENICO VINCENZO .-

Si da avviso che con determina n. **2164** del **18/09//2019,** è stata rilasciata concessione di derivazione acque ad uso **IRRIGUO** alla Ditta **MATURO DOMENICO VINCENZO** dal pozzo sito alla Loc.tà Pugliano del Comune di **SAN SALVATORE TELESINO** (BN), individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio **10**, particella **754**, per una quantità massima di **0,7** l./s. ed un volume massimo annuo di **1.110** $m^{3.-}$

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O.
(Arch. Raffaele RABUANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Kuwait Petroleum Italia s.p.a., per la realizzazione di un pozzo per uso Industriale, nel Comune di Casoria (NA).

L'Ing. Marco Cappuccio, in nome della Kuwait Petroleum Italia spa, con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana in data 01/07/2019 con n. 77019 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso Industriale nel Comune di Napoli al foglio 2, part 31.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Ortofrutticola San Pasquale S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso ed igienico ed assimilati, nel Comune di Poggiomarino.

La Ditta Ortofrutticola San Pasquale S.r.l. – con sede in Via Siscara, 11 - 80040 Poggiomarino (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 10/04/2019 con n. 44715, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 4.500 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo ed igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Poggiomarino, al foglio 5, part. 875, con una portata di 3,5 l/sec..

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta ANM Azienda Napoletana Mobilità S.p.A., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati nel Comune di Napoli.

La Ditta ANM Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. – con sede in via G. Marino, 1 - 80125 Napoli (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 28/06/2018 con n. 105191, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 50.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 216, part. 353, con una portata di 4,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta ANM Azienda Napoletana Mobilità S.p.A., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati nel Comune di Napoli.

La Ditta A.N.M. Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. – con sede in via G. Marino, 1 - 80125 Napoli (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 28/06/2018 con n. 105192, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 100.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 61, part. 4, con una portata di 7,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Nolanplastica S.p.A., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso industriale, nel Comune di Saviano.

La Ditta Nolanplastica S.p.A. – con sede in Via Ponte Di Sirico, 68 – 80039 Saviano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 09/03/2017 con n. 43259, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 1.400 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Saviano, al foglio 2, part. 1036, con una portata di 3 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta Sobolewska Malgorzata Grazyna, per la realizzazione di un pozzo per uso domestico, nel Comune di Pompei.

La ditta Sobolewska Malgorzata Grazyna, con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana in data 25/07/19 con n°0085724 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso domestico nel Comune di Pompei al foglio 006, part. 0276.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta Piccolo Gerardina, per la realizzazione di un pozzo per uso Irriguo, nel Comune di Somma Vesuviana

La ditta Piccolo Gerardina, con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana in data 18/07/2019 con n.83763 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso Irriguo nel Comune di Somma Vesuviana al foglio 009, part 1298.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta Di Ruocco Vincenzo, per la realizzazione di un pozzo per uso Irriguo, nel Comune di Torre del Greco

La ditta Di Ruocco Vincenzo, con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana in data 02/10/2019 con n. 105206 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso Irriguo nel Comune di Torre del Greco al foglio 29, part 1882.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta DE. GI. S.a.s., per la realizzazione di un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Quarto (NA).

La ditta DE. GI. S.a.s., con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana in data 19/07/2019 con n. 83993 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Quarto al foglio 14, part 739.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Comune di Casoria, per la realizzazione di un pozzo per uso Igienico e Assimilati, nel Comune di Casoria (NA).

Il Comune di Casoria, con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana in data 24/09/2019 con n. 102116 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso Igienico e Assimilati nel Comune di Casoria al foglio 7, part 43.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

COMUNE DI FORIO Provincia di Napoli V SETTORE DEMANIO Cf. 83000990636
Pubblicazione nota prot.n. 31812/2019 -Errata corrige pubblicazione istanza nota Prot. n16527 del 20.05.2019 .

PUBBLICAZIONE ISTANZE C.D.M.

Art. 18 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione
Si comunica ai terzi che : la Soc. Regine Srls C.F. 09112231213 è subentrata alla Regine Sas CF 05209420636, nella concessione demaniale n.1/2019 tramite il subingresso della UAM immobiliare Srl P.Iva 04598741215

SOGGETTO richiedente: Soc. REGINE S.a.s di Regine Marco & C a favore subentrante Soc. REGINE Srls C.F. 09112231213.

- Subingresso della Soc. UAM immobiliare SRL nella concessione demaniale rilasciata alla Regine Sas di Regine Marco & C.;
- Subingresso della Regine Srls nella concessione demaniale volturata alla Uam immobiliare Srl.

Si comunica ai terzi che: i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a : Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio – Via G.Genovino n.2 – 80075 Forio.
Gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio – Via G: Genovino n. 2 Forio.
Il Capo Settore V Arch. Giampiero Lamonica